ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **330**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI (INPGI)

(Esercizi dal 1996 al 1999)

Trasmessa alla Presidenza il 7 maggio 2001

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 20/01 del 27 aprile 2001 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale dei giornalisti italiani (INPGI) per gli esercizi dal 1996 al 1999 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 1996:

Relazione del Presidente ..... » 73

Bilancio consuntivo ..... » 181

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 207

Esercizio 1997:

Relazione del Presidente ..... » 223

Bilancio consuntivo ..... » 397

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 447

Esercizio 1998:

Relazione del Presidente ..... » 465

Bilancio consuntivo ..... » 629

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 669

Esercizio 1998:

Gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo

Relazione del Presidente ..... » 687

Bilancio consuntivo ..... » 723

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 739

Esercizio 1999:

Relazione del Presidente ..... » 753

Bilancio consuntivo ..... » 903

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 957

Esercizio 1999:

Gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo

Relazione del Presidente ..... » 975

Bilancio consuntivo ..... » 1021

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 1047

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 20/01.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 aprile 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) – « G. Amendola » è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1996, 1997, 1998 e 1999; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Bruno Bove e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1996, 1997, 1998 e 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1996, 1997, 1998 e 1999 – corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale – dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) – « G. Amendola », l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Bruno Bove

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 4 aprile 2001.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE

(Vincenzina Azara Marani)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI « GIOVANNI AMENDOLA » (INPGI) PER GLI ESERCIZI DAL 1996 AL 1999.

S O M M A R I O

1. — Generalità ..... *Pag.* 13
2. – Gli organi ..... » 16
3. – Il personale ..... » 19
4. – La gestione previdenziale ..... » 22
5. – La gestione patrimoniale: ..... » 35
a) – Gestione principale ..... » 35
b) – Gestione separata ..... » 39
6. – I bilanci consuntivi ..... » 41
7. – Il bilancio tecnico ..... » 43
8. – Il rendiconto finanziario ..... » 44
9. – La situazione amministrativa e i residui ..... » 49
10. – Il conto economico: ..... » 52
a) – Gestione principale ..... » 52
b) – Gestione separata ..... » 55
11. – Lo stato patrimoniale: ..... » 57
a) – Gestione principale ..... » 57
b) – Gestione separata ..... » 61
12. – Considerazioni finali: ..... » 64
a) – Gestione principale ..... » 64
b) – Gestione separata ..... » 67

PAGINA BIANCA

1. - Generalità

1.1.- Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa agli esercizi dal 1996 al 1999, dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola".

Poiché il precedente referto, reso per gli esercizi 1994 e 1995 [1], aveva dedicato ampi cenni al mutamento della figura giuridica dell'INPGI, avvenuto, nel corso di tale biennio, in conformità alle previsioni normative del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509, ci si limita in questa sede ad un breve richiamo dei momenti essenziali della privatizzazione dell'Istituto.

In forza della delibera di trasformazione, adottata il 14 dicembre 1994 dal suo Consiglio di amministrazione, l'INPGI dismetteva la veste di ente di diritto pubblico per assumere, con decorrenza dal 1° gennaio 1995, quella della persona giuridica privata, nella specie della fondazione.

Contestualmente al provvedimento di trasformazione venivano deliberati lo Statuto della fondazione ed il nuovo regolamento delle attività previdenziali e assistenziali, atti entrambi approvati con decreto in data 24 luglio 1995 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero del Tesoro.

Nella nuova configurazione giuridica, assunta ai sensi del citato decreto legislativo, l'Istituto gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nell'ambito del quadro giuridico e del regime dei controlli dal decreto medesimo fissati, in ragione della natura, che rimane pubblica, dell'attività istituzionale dell'ente.

Riguardo a tale attività può rammentarsi che la legge, nonché la normativa statutaria e regolamentare, affidano all'INPGI la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria in favore dei giornalisti professionisti e dei praticanti giornalisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato, iscritti, rispettivamente, nell'Albo e nel Registro tenuti dall'Ordine.

---

[1] In Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n.26.

Oltre alle forme di previdenza e assistenza obbligatorie, sostitutive di quelle dell'AGO, l'ordinamento dell'INPGI contempla altri tipi di prestazioni istituzionali, di natura assistenziale e facoltativa.

In particolare, l'Istituto eroga ai soggetti sopra indicati la seguente estesa gamma di prestazioni (obbligatorie e facoltative): trattamenti pensionistici (invalidità, vecchiaia e superstiti; prepensionamenti ex art. 37 della l. 416/1981; pensioni non contributive, equivalenti alle pensioni sociali INPS); liquidazione in capitale (agli iscritti ultrasessantacinquenni privi dei requisiti utili al pensionamento); liquidazione TFR (a valere sull'apposito Fondo di garanzia di cui alla l. 297/1982); trattamenti economici per T.B.C.; trattamenti temporanei di carattere assistenziale (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità per infortuni), prestazioni di natura creditizia (prestiti, mutui edilizi ipotecari); prestazioni per finalità sociali (borse e assegni di studio, ricoveri in case di riposo) ed una serie di altre prestazioni consistenti in sussidi straordinari, contributi per cure termali, assegni una tantum ai superstiti, assegni temporanei di inabilità, assegni di superinvalidità.

1.2 – Nel corso del quadriennio oggetto del presente referto è venuta ad ampliarsi la platea dei destinatari dell'attività istituzionale dell'INPGI, per effetto del decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n.103, il quale ha esteso la tutela previdenziale obbligatoria ai liberi professionisti iscritti in appositi albi o elenchi, privi di copertura assicurativa, prevedendo a tal fine varie forme gestorie alternative e, in particolare, quella consistente nell'iscrizione di tali soggetti ad istituti di previdenza già esistenti per categorie similari.

In attuazione di questa previsione normativa il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti deliberava, in data 26/27 marzo 1996, l'inclusione nell'INPGI dei giornalisti professionisti, dei pubblicisti e dei praticanti che esercitano attività autonoma di libera professione.

Seguivano, sempre secondo l'iter stabilito dal decreto legislativo, le due delibere, approvate con decreto interministeriale del 21 maggio 1997, con le quali il Consiglio generale e il Consiglio di amministrazione dell'INPGI

hanno provveduto, rispettivamente, a prestare assenso all'inclusione, contestualmente integrando la normativa statutaria (con la previsione della nuova categoria di assicurati e l'istituzione della relativa gestione previdenziale separata), e ad adottare il regolamento di attuazione delle attività di previdenza riguardanti gli iscritti alla gestione separata.

La gestione previdenziale separata garantisce ai propri iscritti, con il sistema contributivo a capitalizzazione, [2] la pensione di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti; provvede altresì all'erogazione del trattamento di maternità, spettante alle libere professioniste ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n.379.

[2] Per la Gestione principale vige invece il sistema a ripartizione che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.

2. – Gli Organi

2.1 – Gli organi della fondazione INPGI, tutti di durata quadriennale, sono: il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministratore della gestione separata, il Collegio sindacale.

Negli ultimi due mesi del 1999 hanno avuto luogo, in ragione della scadenza del periodo di durata in carica, le operazioni elettorali per il rinnovo degli organi dell'Istituto [3], conclusesi a norma di statuto, con la proclamazione degli eletti effettuata da: Il Presidente uscente, in data 17 e 19 novembre, riguardo ai membri del Consiglio generale, del Comitato amministratore, del Collegio sindacale; il Consiglio generale, con delibera del 9 dicembre, per i membri del Consiglio di amministrazione; il Consiglio di amministrazione, con delibera del 16 dicembre, relativamente al Presidente.

In pari data il Consiglio di amministrazione ha proclamato gli eletti alle due cariche di Vice Presidente e Vice Presidente vicario, pure previste dallo statuto.

I compensi spettanti agli amministratori e sindaci dell'Istituto sono stati, come già indicato nella precedente relazione, fissati dal Consiglio generale con delibera del 7 marzo 1996, in forza della quale la misura del gettone di presenza veniva stabilita, a decorrere dal 21 dicembre 1995, in lire 200.000 lorde e quella dell'indennità di carica del Presidente ragguagliata, dal 1° gennaio 1996, al trattamento economico del Direttore generale (ammontante, all'epoca, a lire 230.723.234 a.l.) maggiorato dello 0,05%.

Per gli altri amministratori e per i sindaci le misure dei compensi annui venivano, sempre a decorrere dal 1° gennaio 1996, determinate sulla base, e nelle seguenti percentuali, dell'indennità del Presidente: 50% al Vice

---

[3] Riguardo alla struttura degli organi collegiali dell'INPGI, va ricordato che in essa figurano, oltre ai membri di origine elettiva che ne costituiscono la componente maggioritaria, anche membri la cui preposizione alla carica avviene tramite designazione da parte di vari soggetti (amministrazioni vigilanti, organizzazioni sindacali, ordine nazionale dei giornalisti, CASAGIT).

Presidente vicario, 40% al Vice Presidente, 25% ai componenti del Consiglio di amministrazione, 35% al Presidente del Collegio sindacale, 30% agli altri sindaci.

Le indennità così calcolate sono rimaste in vigore sino al 3 febbraio 1998, data in cui il Consiglio generale, allo scopo di contenere le spese di gestione, ha deliberato di dimezzare l'importo del gettone di presenza e di ridurre altresì, del 50 per cento i compensi ai componenti degli organi collegiali, tranne ai consiglieri che fossero in aspettativa non retribuita o comunque privi di redditi di lavoro dipendente o assimilati.

Il tema delle indennità è stato successivamente ripreso in esame dal Consiglio generale il quale, con delibera del 3 marzo 2000, ha deciso di:

- fissare i compensi dei compenti eletti del Comitato amministratore della Gestione previdenziale separata nella stessa misura di quelli stabiliti per i componenti del Consiglio di amministrazione;
- applicare la riduzione di cui alla delibera del 3 febbraio 1998 nei soli confronti della componente giornalistica e datoriale degli organi di amministrazione e di controllo, confermando che ne restassero esclusi i soggetti sprovvisti di redditi di lavoro dipendente o assimilati;
- rivalutare le indennità di carica, per gli anni 1997, 1998, 1999 e 2000, in base agli indici ISTAT, abbandonando così l'originario criterio di adeguamento dei compensi, correlato, in sostanza, agli incrementi del trattamento economico del Direttore generale.

Alla stregua delle delibere sopra richiamate, i compensi annui degli amministratori e sindaci dell'Istituto, in ciascuno dei quattro anni oggetto di referto, risultano fissati nelle misure (intere) indicate nel seguente prospetto.

Prospetto 1

	1996	1997 + 3,9%	1998 + 1,7%	1999 + 1,8%
Presidente	230.838.596	239.841.301	243.918.604	248.309.139
Vice Presidente Vicario	115.419.298	119.920.651	121.959.303	124.154.571
Vice presidente	92.335.438	95.936.521	97.567.442	99.323.656
Consiglieri	57.709.650	59.960.327	60.979.653	62.077.287
Pres. Coll. Sindacale	80.793.500	83.944.447	85.371.503	86.908.191
Collegio sindacale	69.251.570	71.952.382	73.175.573	74.492.734

Oltre ai compensi sopra indicati spetta al Presidente, ai Vice Presidenti ed ai componenti degli organi collegiali il rimborso spese di viaggio, albergo e pasti.

2.2 - Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi il Direttore generale.

Nominato dal Consiglio di amministrazione, il Direttore generale sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto; ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di quest'ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di Statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

Nel periodo in esame il Consiglio di amministrazione, a seguito della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del Direttore generale in carica, ha provveduto, con delibera del 24 ottobre 1997 e decorrenza dalla data medesima, a nominare (nella stessa persona già rivestente l'incarico di Vice Direttore generale) il nuovo Direttore generale, attribuendogli un trattamento economico uguale a quello del predecessore, pari a Lire 230.723.234 annue lorde, ripartito in 14 mensilità.

3. - Il personale

3.1 - A seguito della privatizzazione dell'INPGI è mutata la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Istituto, rapporto già regolato dagli accordi collettivi relativi al comparto degli enti pubblici non economici.

Il mutamento, con l'applicazione del contratto di lavoro di diritto privato, è avvenuto nel 1996 per il personale impiegatizio e nel 1997 per la dirigenza, e ciò a motivo delle diverse date di stipula dei primi contratti collettivi di lavoro concernenti, rispettivamente, l'una (26 giugno 1996) [4] e l'altra categoria (5 giugno 1997) di dipendenti degli enti previdenziali privatizzati.

La consistenza del personale, che al momento della privatizzazione era di 216 unità, ha registrato successivamente una riduzione, pur con andamento non costante, toccando infine, al termine dell'esercizio 1999, le 198 unità.

La situazione del personale in servizio al 31 dicembre di ciascuno degli anni in esame è riportata nel prospetto n.2

Prospetto 2

Area contrattuale	31.12.1996	31.12.1997	31.12.1998	31.12.1999
DIRIGENTI	5	9	9	8
A/1	19	15 (1 G.S.)	14 (1 G.S.)	11 (1 G.S.)
A/2	19	22	19	18
A/3	1	2	6	7
B/1	40	38 (1 G.S.)	42 (1 G.S.)	49 (1 G.S.)
B/2	48	45	35	36 (1 G.S.)
B/3	-	1	6	9 (1 G.S.)
C/1	21	31	30	21
C/2	9	9	8	16 (1 G.S.)
C/3	10	10 (1 G.S.)	11 (2 G.S.)	3 (2 G.S.)
D/1	8	8	6	6
1 - R3	-	2	3	3
2 – R1	4	3	2	2
2 – R2	7	7	8	9
TOTALE	191	202 (3 G.S.)	199 (4 G.S.)	198 (7 G.S.)

N.B. Tra parentesi sono evidenziate le unità di personale che, nell'ambito della consistenza, complessiva e di area contrattuale, sono state addette alla Gestione separata.

[4] Riguardo al C.C.N.L. per il personale impiegatizio appare opportuno rammentare che tale contratto prevede cinque aree di inquadramento, di cui una (area professionale) per i dipendenti iscritti ad albi professionali, articolate all'interno in tre livelli retributivi.

A complemento dei dati sopraesposti un breve cenno va fatto alle linee di azione seguite nel quadriennio dall'INPGI per quanto attiene al personale.

Risulta a riguardo che l'Istituto, di fronte alle mutate esigenze operative poste dal passaggio da una gestione pubblica ad una di natura privatistica, si è posto l'obiettivo di un parziale ricambio professionale e, allo stesso tempo, del rafforzamento di fondamentali settori della propria organizzazione.

L'obiettivo è stato perseguito sia utilizzando lo strumento di incentivazione all'esodo per i dipendenti con retribuzione e anzianità elevate, sia mediante l'acquisizione di nuove e qualificate risorse umane destinate a potenziare il corpo dirigenziale (sono stati assunti nel biennio 1996/1997 5 nuovi dirigenti) ed il servizio ispettivo (assunti, tra il 1996 e il 1998, 16 nuovi ispettori).

Il rafforzamento del corpo ispettivo di vigilanza ha consentito, attraverso la migliore distribuzione delle forze sul territorio nazionale, un monitoraggio di più ampio spettro sulle irregolarità e la possibilità di condurre accertamenti su realtà aziendali di grandi dimensioni (con risultati. come poi si dirà, di eccezionale rilevanza nell'esercizio 1998).

3.2 - Quanto agli oneri sostenuti nel quadriennio dall'INPGI per il personale, evidenziati nel prospetto n.3, è da notare che il costo globale per i dipendenti in servizio, mantenutosi pressoché stabile negli esercizi 1996, 1998 e 1999 (tra i 15,4 e 16,3 miliardi) ha registrato una crescita (18 miliardi circa) nel 1997, dovuta essenzialmente: all'applicazione del primo contratto integrativo aziendale degli impiegati (stipulato il 16 dicembre 1997) e del primo CCNL per i dirigenti (stipulato, come già cennato, il 5 giugno 1997); agli oneri per l'incentivazione all'esodo; ai costi delle unità dirigenziali neoassunte.

Riguardo ai dati esposti nel prospetto va precisato che quelli relativi agli esercizi 1998 e 1999 non comprendono i costi del personale addetto alla Gestione separata (iscritti nei conti economici di detta Gestione per i medesimi esercizi), mentre quelli concernenti il 1997 sono comprensivi di

tali oneri, i quali nel 1998 sono stati, da parte della Gestione principale, riaddebitati alla Gestione separata.

Prospetto 3

(in milioni di lire)

	1996	1997	1998	1999
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	9.157	9.984	9.714	9.980
Compensi per lavoro straordinario	339	659	666	426
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	342	499	375	402
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	3.687	3.713	2.805	2.824
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	235	224	180	200
Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti	25	35	67	58
Fondo miglioramento efficienza Enti	1.387			
Interventi assistenziali per il personale	166	9	118	121
Incentivi all'esodo		1.205	288	505
Altri costi del personale		115	389	386
Accantonamento	968	1.731	840	872
Totale costi del personale	**16.306**	**18.174**	**15.442**	**15.774**

Nel prospetto che segue è evidenziato il costo medio per addetto alla Gestione principale.

Prospetto 4

(costo globale e unitario medio in milioni di lire)

	1996	1997	1998	1999
Costo globale	16.306	18.103 *	15.442	15.774
Numero dipendenti (consistenza media)	202,5	195	197	193
Costo medio unitario	80,5	92,8	78,4	81,7

* Al netto dei costi relativi agli addetti alla Gestione separata.

3.3 - Gli oneri per il personale addetto alla Gestione separata sono ammontati complessivamente a milioni 71 nel 1997, 322 nel 1998, 433 nel 1999, con un costo medio unitario, rispettivamente, di 23,8; 80,5 e 78,7 milioni.[5]

[5] Nel 1997 l'entità, di gran lunga inferiore, rispetto ai due esercizi successivi, dell'onere complessivo per gli addetti alla Gestione separata trova ragione nel limitato arco di tempo in cui i tre dipendenti dell'Istituto sono stati assegnati in modo continuativo a detta Gestione, con conseguente imputazione a quest'ultima dei relativi costi.

4. - La gestione previdenziale

4.1 - Il numero dei giornalisti in attività iscritti all'INPGI al 31 dicembre di ciascun esercizio del quadriennio è evidenziato nel prospetto n.5, nel quale vengono distinti gli iscritti, rispettivamente, alla Gestione principale (giornalisti lavoratori dipendenti) e alla Gestione separata (giornalisti lavoratori autonomi).

Il prospetto, per quanto riguarda la Gestione principale, mostra che il complesso degli iscritti a fine 1999 (n. 11.855), è aumentato, rispetto al 1996 (n. 11.019), di 836 unità (+ 7,6%) e che l'incremento annuale, seppur continuo, non ha avuto un andamento costante (con una punta massima di 444 unità nel 1999 e minima di 163 unità nel 1998).

Nell'ambito degli iscritti alla Gestione principale i praticanti giornalisti sono passati da 721 nel 1996 a 818 nel 1999, con un aumento del 13,4%, quasi interamente concentrato in quest'ultimo anno, dopo il ristagno nelle iscrizioni verificatosi nei tre esercizi precedenti.

Quanto alla Gestione separata i relativi iscritti a fine 1999 (n.8.035) sono aumentati del 18,2% rispetto all'esercizio precedente (n.6.796), con sostanziale invarianza nei due anni della composizione dei medesimi (costituiti per circa il 70% da pubblicisti, il 25% da giornalisti professionisti e per il resto da praticanti e da pubblicisti/praticanti).

Prospetto 5

Iscritti	1996	1997	1998	1999
Gestione principale	11.019	11.248	11.411	11.855
Gestione separata	-	-	6.796	8.035

4.2 - A fronte dell'evidenziata consistenza annuale degli iscritti alla Gestione principale risulta liquidato in ciascun esercizio il seguente numero di trattamenti pensionistici obbligatori IVS, ripartiti secondo le varie tipologie, [6]

[6] La Gestione separata non ha erogato alcun trattamento pensionistico occorrendo per la relativa liquidazione un versamento minimo di 60 contributi mensili.

trattamenti i cui dati di flusso annuale sono evidenziati nell'ulteriore prospetto (n.7).

Prospetto 6

	1996	1997	1998	1999
PENSIONI DIRETTE				
- Vecchiaia e Anzianità	2.842	2.845	2.862	2.873
- Prepensionamenti ex l. 416/81	256	276	274	280
- Supplementari	105	84	104	104
- Invalidità	69	98	92	86
Totale pensioni dirette	3.272	3.303	3.332	3.343
PENSIONI AI SUPERSTITI				
- Reversibilità - Indirette	1.462	1.496	1.524	1.551
- Supplementari	32	36	36	37
Totale pensioni superstiti	1.494	1.532	1.560	1.588
TOTALE GENERALE	4.766	4.835	4.892	4.931
Variazione % rispetto esercizio precedente	1,27	1,45	1,18	0,80

Prospetto 7

Anno	Tipologia	Nuove Pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto
1996	Pens. Dirette	127	101	26
	Pens. Superstiti	84	51	33
	Pens. Invalidità	4	2	2
	TOTALE	215	154	61
1997	Pens. Dirette	106	104	2
	Pens. Superstiti	95	57	38
	Pens. Invalidità	38	9	29
	TOTALE	239	170	69
1998	Pens. Dirette	124	89	35
	Pens. Superstiti	83	55	28
	Pens. Invalidità	3	9	-6
	TOTALE	210	153	57
1999	Pens. Dirette	136	119	17
	Pens. Superstiti	91	63	28
	Pens. Invalidità	6	12	-6
	TOTALE	233	194	39

N.B. Il dato delle pensioni dirette è al netto dei trattamenti di invalidità.

Dai dati esposti nei prospetti n. 5 e n. 6 si ricava che il rapporto tra iscritti e pensionati (prospetto n. 8) è rimasto sostanzialmente stabile nei

primi tre esercizi del quadriennio per poi registrare un lievissimo incremento nel 1999.

Prospetto 8

Anno	Iscritti	Pensioni	Rapporto
1996	11.019	4.766	2,31
1997	11.248	4.835	2,33
1998	11.411	4.892	2,33
1999	11.855	4.931	2,40

L'ammontare complessivo, in ciascun esercizio, degli oneri sostenuti dall'INPGI per le prestazioni IVS e delle correlate entrate contributive è indicato nel prospetto che segue, contenente altresì i dati relativi all'aliquota contributiva in vigore e alla massa retributiva imponibile, nonché all'importo medio di pensione e al rapporto contributi/prestazioni.

Prospetto 9

(pensioni,contributi e monte retributivo in milioni di lire)

	1996	1997	1998	1999
Pensioni IVS	347.331	373.405	383.234	397.370
Pensione Media	72,9	77,2	78,4	80,6
Contributi IVS	357.667	377.194	406.892	409.522
Aliquota IVS:				
- Quota a carico lavoratore	8,69	8,69	8,69	8,69
- Quota a carico datore	19,18	19,18	19,28	19,28
TOTALE	27,87	27,87	27,97	27,97
Monte retributivo imponibile	1.283.002	1.355.815	1.393.425	1.464.913
Rapporto contributi/pensioni	1,03	1,01	1,06	1,03

Dall'esame dei dati esposti nel prospetto risulta che nel quadriennio il coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle relative entrate contributive si è attestato costantemente su un valore prossimo all'unità.

Risulta altresì che dal 1996 al 1999 gli oneri per le pensioni sono aumentati del 14,49% (con un tasso di crescita annuo medio del 4,83%), aumento dovuto all'evoluzione del numero dei trattamenti liquidati e dell'importo medio di pensione.

Di poco inferiore è risultato l'incremento percentuale delle entrate contributive (del 14,17% quello complessivo e del 4,72% quello annuo medio) alla formazione del quale hanno concorso la crescita del numero dei contribuenti e del monte retributivo imponibile, nonché l'innalzamento, a decorrere dal 1° gennaio 1998, dell'aliquota contributiva IVS. [7]

4.3 - Quanto alla Gestione separata - la quale, come già accennato (cfr. nota 6), non ha nel periodo in esame, corrisposto alcun trattamento pensionistico, con conseguente pressoché integrale accantonamento [8] del gettito contributivo in funzione delle future erogazioni - il prospetto n.10 espone i dati (desunti dai primi due consuntivi, per il 1998 e il 1999, redatti dall'Istituto) relativi all'ammontare complessivo delle entrate contributive e degli oneri per prestazioni istituzionali (costituite quindi solamente dall'indennità di maternità).

Riguardo ai dati esposti nel prospetto è da avvertire (rinviando a più ampia illustrazione nel paragrafo dedicato al bilancio della Gestione separata) che non ha valore significativo un raffronto tra le entrate contributive dei due esercizi, essendo nel 1999 profondamente mutato il criterio di contabilizzazione dei contributi rispetto a quello adottato nel 1998.

---

[7] L'innalzamento al 27,97 dell'aliquota IVS con corrispondente riduzione dell'aliquota contributiva TBC (meccanismo compensativo che ha lasciato invariata la somma delle due aliquote, pari al 28,02) è stato disposto con delibera del Consiglio generale in data 17 giugno 1998, approvata con decreto interministeriale del 17 giugno 1998.

[8] Tranne cioè la parte corrispondente al costo dell'indennità di maternità.

Prospetto 10

(in milioni di lire)

	1998	**1999**
Contributi	20.744	32.577
Indennità maternità	102	290

Le entrate contributive della Gestione separata sono costituite, a norma del relativo regolamento, da contributi obbligatori, nonché da una contribuzione di natura facoltativa, rappresentati, i primi, dai seguenti:

- contributo soggettivo, pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo;
- contributo integrativo, pari al 2% di tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica autonoma;
- contributo di maternità, fissato in lire 50.000 annue a carico di ciascun iscritto;

e, la seconda, dal contributo soggettivo aggiuntivo che gli iscritti possono versare (con aliquota minima pari al 5% del reddito professionale) dietro presentazione di apposita domanda annuale.

4.4. – Oltre alle pensioni IVS, che costituiscono la parte preponderante dell'attività istituzionale, l'Istituto eroga, come già ricordato, una serie di altre prestazioni di carattere obbligatorio, quali indicate, con i corrispondenti oneri annui, nel prospetto n.11.

Gli altri contributi obbligatori (esclusi cioè quelli per IVS) ed il rispettivo gettito annuo sono evidenziati nell'ulteriore prospetto (n.12).

Prospetto 11

(in milioni di lire)

	1996	1997	1998	1999
Liquidazione in capitale	73	62	-	25
Pensioni non contributive	393	398	362	315
Assegni familiari	66	107	83	167
Trattamenti disoccupazione	15.698	17.454	13.666	11.241
Trattamento tubercolosi	8	5	5	-
Gestione infortuni	1.843	2.754	2.153	2.401
Fondo garanzia trattamento fine rapporto	1.346	2.595	4.581	2.226
Assegni temporanei di inabilità	40	40	18	-
Assegni per cassa integrazione	6.628	5.830	6.218	6.076
Assegno ex combattenti	219	210	-	-
Indennità di mobilità	11	10	1	-
Totale altre prestazioni obbligatorie	26.325	29.464	27.087	22.451

Prospetto 12

(in milioni di lire)

	1996	1997	1998	1999
Contributi Disoccupazione	20.656	21.539	23.048	23.287
Contributi TBC	10.519	11.231	1.306	2.031
Contributi assegni familiari	635	668	796	718
Contributi assicurazione infortuni	1.718	1.761	1.795	1.858
Contributi mobilità	3.716	4.013	3.083	3.164
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	1.342	2.749	2.820	2.841
Contributi di solidarietà	3.050	14.021	4.133	4.846
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	3	13	31	-
Totale altri contributi obbligatori	41.639	55.995	37.012	38.744

Nel 1999 l'ammontare complessivo delle altre prestazioni obbligatorie (22.451 milioni) è diminuito del 14,7% rispetto al 1996 (26.325 milioni), con un trend non costante nel quadriennio, in ascesa dal 1996 al 1997 (principalmente a causa dell'aumento degli oneri relativi ai trattamenti di disoccupazione e alle indennità per infortuni e di fine rapporto) e decrescente nei due esercizi successivi (per effetto, soprattutto, dei diminuiti oneri per trattamenti di disoccupazione).

Andamento altalenante hanno avuto gli altri contributi obbligatori, il cui onere globale ha toccato una punta massima, con 55.995 milioni, nel 1997 e minima, con 37.012 milioni, nel 1998.

Su tale andamento hanno decisamente influito, da un lato, il forte decremento, a partire dal 1998, dei contributi TBC, dovuto, come già

ricordato nella nota 7, alla riduzione (a motivo dell'onere quasi nullo della corrispondente prestazione) dell'aliquota contributiva, dall'altro, all'entrata straordinaria, una tantum, nell'esercizio 1997, a seguito delle disposizioni di cui alla legge 23 dicembre 1996, n.662 che hanno previsto l'applicazione del contributo di solidarietà, nella misura del 15%, per il periodo 1985/1991.

Riguardo alle prestazioni elencate nel prospetto n.11, è da evidenziare che di esse la quota di gran lunga maggioritaria (oscillante nel quadriennio tra il 74% e l'81%) è rappresentata dagli oneri per gli ammortizzatori sociali correlati alla crisi occupazionale nel settore dell'editoria.

Le prestazioni obbligatorie di maggior consistenza rientranti in tale ambito (costituite dai trattamenti di disoccupazione, dalle indennità per cassa integrazione straordinaria, dalle indennità per integrazione salariale connesse ai contratti di solidarietà) prevedono tutte il pagamento di indennità mensili e l'accredito di mensilità di contribuzione figurativa.

Fra tali prestazioni solo il trattamento di disoccupazione è finanziato da entrate contributive (il contributo, la cui aliquota è pari all'1,61%, è versato dalle aziende a titolo di assicurazione di disoccupazione), mentre le indennità CIGS sono a totale carico dell'INPGI e i contratti di solidarietà parte a carico dello Stato (nella misura corrispondente allo sgravio contributivo di cui, ai sensi dell'art. 5 della l. 19 luglio 1993, n. 236, beneficia l'azienda) e per il resto, come integrazione salariale, a carico dell'Istituto.

Nei prospetti n.13 e n.14 sono riassunti i dati relativi, rispettivamente, ai trattamenti di disoccupazione e alla cassa integrazione.

Prospetto 13

(onere complessivo e importo medio in milioni di lire)

Trattamento disoccupazione	**1996**	**Variaz. %**	**1997**	**Variaz. %**	**1998**	**Variaz. %**	**1999**	**Variaz. %**
numero beneficiari	1.182	13	1.310	10,8	1.297	-1	1.168	-10
onere complessivo	15.698	11,1	17.454	11,2	13.666	-21,7	11.241	-17,7
importo medio procapite	13,3	-1,6	13,3	0	10,5	-21	9,6	-8,6

N.B. Nel 1995 i beneficiari erano stati 1.046 con un onere complessivo di 14.126 milioni ed un importo medio p.c. di 13,5 milioni.

Come mostra il prospetto n. 13 il numero dei beneficiari e l'onere complessivo del trattamento di disoccupazione sono aumentati dal 1996 al 1997 per poi registrare nel successivo biennio una diminuzione per effetto, essenzialmente, sia di modifiche apportate, a decorrere dal 1997, alla disciplina regolamentare relativa a detto trattamento (concernenti: la riduzione da 24 a 12 mesi delle mensilità indennizzabili; la limitazione del periodo di corresponsione a non più di 180 giorni in caso di dimissioni incentivate; il regime del cumulo del sussidio con redditi di lavoro autonomo), sia dell'applicazione della legge 29 luglio 1996, n. 402 (che ha previsto la possibilità per le aziende editoriali di stipulare contratti a termine – c.d. contratti di reintegro – per assumere giornalisti disoccupati o cassa integrati usufruendo di sgravi contributivi).[9]

Prospetto 14

(oneri in milioni di lire)

CASSA INTEGRAZIONE	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**
CIGS				
- numero beneficiari	338	388	251	193
- onere	6.628	5.830	1.848	1.630
CONTRATTI SOLIDARIETA'				
- numero beneficiari	-	-	238	243
- onere	-	-	4.370	4.446
ONERI COMPLESSIVI				
- integrazione guadagni	6.628	5.830	6.218	6.076

Emerge dal prospetto n. 14 che gli oneri per cassa integrazione (sia straordinaria, sia ordinaria conseguente ai contratti di solidarietà) si sono attestati nel quadriennio su valori oscillanti tra i 5,8 ed i 6,6 miliardi e che l'ammontare complessivo delle indennità CIGS è fortemente diminuito nel

[9] L'evidenziata contrazione nel biennio 1998-99 degli oneri per tale prestazione obbligatoria non costituisce però, secondo quanto riferito dall'Istituto, il sintomo di una chiara inversione di tendenza della crisi occupazionale nel settore, poiché la diminuzione del numero dei potenziali richiedenti (tra i quali i giornalisti che abbiano già terminato il periodo indennizzabile) è di fatto legata alle difficoltà di reinserimento in posti di lavoro di natura subordinata e alla conseguente mancanza del requisito contributivo necessario per poter riaccedere al trattamento di disoccupazione.

biennio 1998 - 99 in corrispondenza di un ampio ricorso da parte di aziende allo strumento dei contratti di solidarietà, il quale consente ad esse di ridurre i costi della retribuzione (che viene diminuita in misura direttamente proporzionale alle ore di lavoro ridotte e integrate dall'INPGI) beneficiando al contempo dello sgravio contributivo posto a carico dello Stato.

Tra le prestazioni obbligatorie elencate nel prospetto n. 11 hanno altresì comportato oneri di ammontare rilevante i trattamenti per infortuni (l'assicurazione infortuni per i giornalisti, istituita per la prima volta con il contratto nazionale di lavoro giornalistico del 1955 e poi confermata da tutti i successivi contratti collettivi, viene gestita dall'INPGI in base a convenzione con la FNSI) e i trattamenti di fine rapporto (il cui Fondo di garanzia è stato istituito con legge 29 maggio 1982, n. 297), gli uni e gli altri evidenziati, nei loro dati più significativi, nel prospetto che segue:

Prospetto 15

(oneri ed entrate in milioni di lire)

	1996	**1997**	**1998**	**1999**
GESTIONE INFORTUNI				
- Infortuni liquidati	44	72	72	100
- Oneri	1.843	2.754	2.153	2.401
- Entrate (contributi + recuperi per rivalsa)	1.755	1.784	2.087	1.876
Saldo entrate/oneri	- 88	- 970	- 66	- 525
FONDO GARANZIA TFR				
- numero liquidazioni	84	176	203	120
- oneri	1.346	2.595	4.581	2.226
- entrate contributive	1.342	2.749	2.820	2.841
Saldo entrate/oneri	- 4	+ 154	- 1.761	+ 615

Riguardo alla gestione infortuni (sulla quale gravano, a norma della convenzione con la FNSI, spese di amministrazione in misura pari all'8% dei contributi accertati) va inoltre evidenziato che la consistenza del relativo fondo, pari, al 31 dicembre 1996, a 6.537 milioni, è poi diminuita, per

effetto dei disavanzi di esercizio via via registrati, risultando infine, al 31 dicembre 1999, pari a 5.565 milioni.

Quanto al fondo di garanzia TFR è altresì da segnalare che esso ha sempre registrato nei quattro esercizi uno sbilancio il cui ammontare al 31 dicembre 1999 è risultato complessivamente (per l'intero periodo 1982 - 1999) di 2.886 milioni.

4.5 - Sul complesso delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Istituto limitata è l'incidenza di quelle di carattere non obbligatorio, elencate nel prospetto n.16.

Prospetto 16

(in milioni di lire)

	1996	1997	1998	1999
Borse e assegni di studio	604	-	-	-
Sovvenzioni assistenziali varie	1.492	844	333	255
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	799	1.000	841	521
Assegni di superinvalidità	2.869	2.559	2.255	1.861
Case di riposo per i pensionati	1.048	1.397	1.535	1.272
Totale prestazioni non obbligatorie	6.812	5.800	4.964	3.909

Riguardo alle prestazioni sopra indicate è da evidenziare l'andamento in continua flessione dei relativi oneri i quali nel 1999 risultano diminuiti del 42,6% rispetto al 1996.

Tale diminuzione è in sostanza frutto dei provvedimenti adottati, al fine di contenere la spesa per l'attività istituzionale, dal Consiglio generale nel corso del 1997 e del 1998, provvedimenti riguardanti la sospensione o la drastica riduzione di alcune prestazioni assistenziali non obbligatorie (borse e assegni di studio; sovvenzioni varie, quali i sussidi per spese di viaggio/soggiorno per cure sanitarie, i contributi per spese funerarie e i contributi per cure termali; assegni una tantum ai superstiti; assegni di superinvalidità).

4.6 - Riassuntivamente l'ammontare in ciascun esercizio di tutte le prestazioni obbligatorie e delle entrate contributive aventi la stessa natura è indicato nel prospetto n.17 in cui sono altresì esposti i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Prospetto 17

(in milioni di lire)

	1996	1997	1998	1999
Contributi obbligatori (compresi IVS)	399.306	433.190	443.904	448.267
Prestazioni obbligatorie (comprese IVS)	373.656	402.870	410.322	419.821
Differenza contr./prestaz.	25.650	30.320	39.582	28.446
Incidenza % prestaz./contrib.	93,6	93	92,4	93,7

Mostra il prospetto n.17 che, a partire dal 1996, l'ammontare dei contributi e delle prestazioni obbligatorie è continuamente aumentato, con un incremento complessivo nel 1999, rispettivamente, del 12,2% e del 12,3%, riflettendosi l'andamento degli uni e delle altre sull'entità, sempre positiva, del relativo saldo la cui ininterrotta e consistente crescita sino al 1998 (+30,9% rispetto al 1996) si è arrestata nell'esercizio 1999, nel quale esso ha registrato una diminuzione del 15,3% rispetto all'anno precedente.

L'ultimo prospetto (n.18) dedicato alla gestione previdenziale e assistenziale offre infine il quadro di sintesi di tutte le entrate [10]e le uscite [11] di tale gestione nel quadriennio.

---

[10] Le entrate, oltre che dai contributi obbligatori, sono essenzialmente costituite da:
- contributi non obbligatori (per riscatto, prosecuzione volontaria e ricongiunzioni di periodi assicurativi presso altri enti);
- sanzioni ed interessi derivanti da inadempienze e dilazioni contributive;
- recuperi a vari titoli, tra i quali il più rilevante è quello verso lo Stato per somme anticipate dall'Istituto a titolo di sgravi contributivi operati a favore di aziende e posti dalle normative vigenti a carico dello Stato.

[11] Le uscite, oltre che da quelle relative a prestazioni obbligatorie e a prestazioni non aventi tale carattere, sono costituite da varie voci di spesa, tra le quali le più consistenti risultano:
- i trasferimenti di contributi previdenziali ad altri enti a seguito di domande presentate ai sensi della L. 29/1979;
- il versamento allo Stato dell'avanzo gestione assicurazione TBC, obbligo venuto meno dal 1° gennaio 1998 per effetto della l. 446/1997;
- il versamento all'INPS del contributo di solidarietà (istituito con l.41/1986), obbligo venuto meno dal 1° gennaio 1998 per effetto della l. 449/1997.

Prospetto 18

(in milioni di lire)

ENTRATE	1996	1997	1998	1999
- Contributi obbligatori	399.306	433.190	443.904	448.267
- Contributi non obbligatori	10.505	18.619	13.380	11.321
- Sanzioni e interessi	2.785	1.972	36.962	8.727
- Recuperi prev. e ass.	1.132	1.128	4.217	1.224
- Utilizzo fondi	91	970	1.720	-
TOTALE	413.819	455.879	500.183	469.539
USCITE				
- Prestazioni obbligatorie	373.656	402.870	410.322	419.821
- Prestazioni non obbligatorie	6.812	5.800	4.964	3.908
- Altre uscite	19.363	23.634	4.357	6.161
TOTALE	399.831	432.304	419.643	429.890
Differenza entrate/uscite	13.988	23.575	80.540	39.649
Incidenza % uscite/entrate	96,6	94,8	83,9	91,6

Le entrate e le uscite complessive della gestione previdenziale e assistenziale, nonché il relativo saldo, evidenziati nel prospetto n.18, hanno avuto nel quadriennio il seguente andamento: crescente le prime dal 1996 al 1998 (con un incremento del 20,8%) e declinante nel 1999 (-14,7% rispetto all'anteriore esercizio); in continuo aumento le seconde (incrementate nel 1999 del 7,5% rispetto al primo esercizio considerato); in forte crescita, sino al 1998, il saldo (+55,8% rispetto al 1996) il cui ammontare nel 1999 si è poco più che dimezzato (-50,7%) rispetto all'esercizio precedente, continuando comunque a rimanere di segno positivo.

Dall'esame dei dati esposti nei due prospetti emerge il sostanziale equilibrio, nel quadriennio, della gestione previdenziale e assistenziale.

Riguardo alla consistente riduzione nel 1999, rispetto all'esercizio precedente, dell'ampiezza della forbice tra entrate ed uscite (che il dato comune ai due prospetti) deve considerarsi che nel 1998 sull'andamento della gestione previdenziale hanno positivamente influito gli straordinari risultati, assai difficilmente ripetibili, dell'attività ispettiva (con un accertamento di inadempienze contributive comportanti sanzioni e interessi

per 36.392 milioni - di cui 27.885 milioni relativi ad accertamenti nei confronti della RAI e del Gruppo Espresso - per un ammontare cioè pari a più del quadruplo dell'accertato allo stesso titolo, 8.727 milioni, nel 1999).

4.7 - Per quanto riguarda la Gestione separata il quadro riassuntivo di tutti i proventi ed oneri (costituiti, quasi per l'intero, quest'ultimi nel 1998, dall'accantonamento del gettito della contribuzione soggettiva e, nel 1999, anche dall'accantonamento del contributo aggiuntivo e della rivalutazione del montante contributivo effettuata al 31 dicembre 1999) è passato dai 4.111 milioni del 1998 ai 4.043 milioni del 1999, con una diminuzione dell'1,65%.

Prospetto 19

(in milioni di lire)

	1998	**1999**
Proventi	20.807	33.300
Oneri	16.696	29.257
Differenza proventi/oneri	4.111	4.043

5. - La gestione patrimoniale

a) Gestione principale

5a.1 - Secondo le risultanze dei conti consuntivi della Gestione principale gli "immobili" rappresentano la posta più consistente delle attività patrimoniali complessive, con un'incidenza su quest'ultime che è passata dal 66,4% nel 1996 al 69,6% nel 1997, registrando poi una leggera flessione sia nel 1998 (68%) che nel 1999 (67,1%).

Analoghe variazioni non ha subito il valore, a fine esercizio, degli immobili che è invece continuamente aumentato nel quadriennio, con una crescita annuale che però, come emerge dal prospetto seguente, non ha avuto un andamento costante.

Prospetto 20

(in miliardi di lire)

	1996	1997		1998		1999	
	Valore	Valore	Aumento	Valore	Aumento	Valore	Aumento
Immobili	1.161,4	1.257,4	95,9	1.258,7	1,3	1.262,2	3,4
Totale attività patrim.	1.749,3	1.805,3	56	1.849,5	44,1	1.881,6	32
Incidenza % immob/att. patrim.	66,4	69,6		68		67,1	

L'incremento più consistente del valore degli immobili, quello registrato nel 1997 (+95,9 miliardi rispetto al valore a fine 1996), è principalmente effetto della rivalutazione, al 31 dicembre, del patrimonio immobiliare dell'INPGI, rivalutazione, a prezzi di mercato, operata (in corrispondenza con la riclassificazione del bilancio secondo schemi civilistici) sulla base di perizia di stima eseguita da un tecnico dell'Istituto ed asseverata da due tecnici del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

I minori incrementi di valore nei due successivi esercizi derivano da lavori di miglioria capitalizzati e, solo nel 1999 (anno in cui l'Istituto, dopo l'assenza di acquisti immobiliari nel precedente triennio, ha ripreso ad

effettuarli), anche dal saldo tra il valore (3,4 miliardi) di tre fabbricati acquistati e quello (2,6 miliardi) di un immobile venduto.

5a.2 – I proventi da locazione degli immobili di proprietà dell'Istituto hanno avuto, nel quadriennio, un andamento altalenante: in crescita, rispetto all'esercizio precedente, nel 1997 (per effetto, soprattutto, del rinnovo dei contratti da "equo canone" a "patti in deroga") e nel 1999 (in conseguenza del progressivo adeguamento dei canoni di locazione a quelli di mercato, nonché della messa a reddito di alcuni importanti complessi immobiliari), [12] ed in flessione nel 1998 (-1,8 miliardi rispetto al 1997).

Riguardo a tale decremento è però da evidenziare che nel 1997 i proventi da locazione comprendevano anche un'entrata una tantum, ammontante a 3,3 miliardi, per conguagli relativi a rinnovi contrattuali.

I dati concernenti il rendimento annuo, lordo e netto, del patrimonio immobiliare sono esposti nel prospetto seguente nel quale vengono altresì evidenziati, per ciascuno dei quattro esercizi, il valore contabile, al netto del fondo di ammortamento, di tale patrimonio e l'ammontare dei relativi proventi e oneri.

Prospetto 21

(in miliardi di lire)

	1996	**1997** (prima della rivalutazione)	**1998**	**1999**
Valore patrimonio immobiliare (al netto fondo ammort.)	1.150,9	1.177,8	1.258	1.261
Proventi immobiliari (A)	36,9	41,7	39,9	45
Rendimento lordo	3,21%	3,54%	3,17%	3,57%
Oneri immobiliari (B)	20,5	23,1	24,3	27,6
Risultato gestione immobiliare (A – B)	16,4	18,6	15,6	17,4
Rendimento netto	1,43%	1,58%	1,24%	1,38%

5a.3 – Nel quadriennio una parte sempre più rilevante dell'attivo patrimoniale della gestione principale risulta costituita dai valori mobiliari in titoli, la cui consistenza, quasi insignificante nel 1996 (432 milioni), ha poi

[12] Complessi immobiliari tra i quali il palazzo Volpi Santovetti in Roma, sulla cui annosa vicenda si è riferito nella precedente relazione, locato all'ISVAP, dal maggio 1999, al canone annuo di 4,5 miliardi.

registrato nei tre esercizi successivi un forte progressivo incremento (42.141, 105.240 e 305.095 milioni, rispettivamente, nel 1997, 1998 e 1999).

Questa cospicua crescita è frutto di una strategia di investimento, nell'ambito dei piani di impiego dei fondi disponibili, perseguita dall'Istituto nel triennio 1997/1999 e volta a ricostituire un consistente portafoglio titoli, dopo l'assenza di investimenti mobiliari negli anni precedenti per carenza di liquidità dovuta ai vincoli stabiliti dalla legge 19 luglio 1993, n.243 (di conversione del d.l. 155/93). [13]

Nell'attuazione di tale strategia ed in armonia con le prescrizioni statutarie in materia, l'Istituto si è orientato verso tipologie di investimento a basso rischio e costi contenuti, privilegiando investimenti in fondi comuni (obbligazionari e bilanciati), in obbligazioni e titoli di Stato ed in gestioni patrimoniali in titoli o in fondi comuni.

La composizione del portafoglio titoli a fine di ciascuno dei quattro esercizi è evidenziata nel prospetto seguente nel quale sono altresì esposti i dati annuali relativi al risultato netto degli investimenti mobiliari (rappresentato dal saldo tra costi e ricavi aumentato delle plusvalenze implicite) ed al rendimento effettivo netto degli stessi (quale risultante dal rapporto tra risultato netto e giacenza media mensile del portafoglio titoli).

[13] Legge che aveva stabilito l'obbligo del deposito presso la Tesoreria centrale dello Stato di quota parte delle disponibilità degli enti previdenziali.

Prospetto 22

(in milioni di lire)

	1996	1997	1998	1999
Fondi comuni di investimento	-	33.001	100.206	277.576
Titoli e obbligazioni	-	5.116	3.216	25.442
Obbligazioni zero-coupon	432	4.024	1.818	2.077
TOTALE	432	42.141	105.240	305.095
Ricavi a conto economico (A)	92	658	4.814	8.889
Costi a conto economico (B)	11	-	274	2.217
Risultato a conto economico (C=A-B)	81	658	4.540	6.672
Plusvalenza implicita (D)	-	1.966	1.684	5.703
Plusvalenza implicita anno precedente (E)	-	-	1.966	1.684
Risultato netto portafoglio (C+D-E)	81	2.624	4.258	10.691
Giacenza media investimenti	340	31.880	66.267	230.048
Rendimento effettivo netto %	23,80%	8,23%	6,43%	4,65%

Emerge dal prospetto n.22 che nel portafoglio titoli, a partire dal 1997, i fondi comuni di investimento hanno rappresentato la componente di maggior peso (78,3% nel 1997, 95% nel 1998 e 91% nel 1999) e che il rendimento effettivo netto negli ultimi due esercizi ha registrato, rispetto a quello del 1997, una continua diminuzione, dovuta al generale calo, nel 1998 e 1999, dei rendimenti degli investimenti obbligazionari, calo incidente sul portafoglio dell'Istituto il quale, per vincolo statutario, non può effettuare investimenti azionari, salvo quelli in fondi bilanciati.

5a.4 - I proventi della gestione patrimoniale, oltre che da quelli derivanti dagli immobili e dagli investimenti in titoli, sono costituiti da:

- i proventi dei mutui ipotecari e prestiti concessi a giornalisti e dipendenti (con andamento decrescente dal 1996 al 1999, assai più accentuato per gli interessi su mutui, diminuiti da 13.815 a 6.562 milioni, rispetto a quello degli interessi su prestiti, passati da 2.963 a 2.520 milioni);
- i proventi finanziari le cui voci più consistenti, dopo quella dei proventi dei titoli, sono rappresentate: dagli interessi sulle giacenze dei conti bancari intrattenuti con l'istituto tesoriere Banca di Roma, nonché sulle somme depositate, ex l. 243/1993, sul conto fruttifero vincolato presso la Tesoreria

centrale dello Stato (l'ammontare di tali interessi è continuamente diminuito dal 1996 al 1999, da 1.829 a 776 milioni quelli bancari e da 8.458 a 1.639 milioni gli altri, derivanti dal deposito in Tesoreria) e dagli interessi sull'anticipazione concessa dall'INPGI al Fondo integrativo di previdenza dei giornalisti ai sensi dell'art. 59 della legge 27 dicembre 1997, n.449.

In sintesi l'andamento della gestione patrimoniale nel quadriennio viene evidenziato nel prospetto che segue dal quale emerge che l'entità del risultato finale della gestione medesima, dopo la leggera crescita del 1997 (+2,6%), ha iniziato a flettere nel 1998 per poi registrare nel 1999 una diminuzione del 6,1% rispetto al precedente esercizio, dovuta all'aumento degli oneri complessivi (+8,8% rispetto al 1998) e tra questi soprattutto degli oneri per la conservazione degli immobili (passati dai 1.897 milioni del 1998 ai 3.683 milioni del 1999).

Prospetto 23

(in milioni di lire)

	1996	1997	1998	1999
Proventi	66.567	69.311	67.690	67.264
Oneri	24.508	26.163	24.826	27.013
Risultato	42.059	43.148	42.864	40.251

b) Gestione separata

5b.1 - Sull'attivo patrimoniale della gestione separata, tra le cui poste non figurano beni immobili, assai consistente risulta l'incidenza dei valori mobiliari in titoli (pari al 38,6% nel 1998 ed al 43,3% nel 1999), e ciò per effetto della scelta, adottata in sede di piani di impiego dei fondi, di destinare ad investimenti mobiliari la liquidità resasi disponibile in ciascuno dei due anni.

La consistenza, globale e delle singole categorie, dei titoli è evidenziata dal prospetto seguente, nel quale sono altresì esposti, come nel prospetto n.22 relativo alla Gestione principale, i dati più significativi della gestione del portafoglio.

Prospetto 24

(in milioni di lire)

	1998	1999
Fondi comuni di investimento	3.400	11.675
Titoli di Stato e obbligazioni	4.035	11.722
Obbligazioni zero-coupon	953	9
TOTALE	8.388	23.226
Ricavi a conto economico (A)	45	480
Costi a conto economico (B)	4	286
Risultato a conto economico (C=A-B)	41	194
Plusvalenza implicita (D)	319	1.735
Plusvalenza implicita anno precedente (E)	-	- 319
Risultato netto portafoglio (C+D-B)	360	1.610
Giacenza media investimenti	1.729	13.825
Rendimento effettivo netto %	20,82%	11,65%

Mostra il prospetto sia una distribuzione equilibrata, in entrambi gli esercizi, tra investimenti in fondi comuni e quelli in obbligazioni e titoli di Stato, sia l'apprezzabile rendimento netto realizzato nel 1999, mentre il rendimento più elevato nell'esercizio precedente deriva dall'assai favorevole momento di effettuazione degli investimenti (metà ottobre 1998, quando i prezzi di acquisto erano particolarmente bassi), nonché dal limitato periodo di investimento.

5b.2 – Nell'ambito della Gestione separata il reinvestimento in titoli della liquidità pervenuta dagli iscritti costituisce l'essenza della gestione patrimoniale il cui andamento nei due esercizi (sintetizzato nel prospetto seguente) registra nel 1999 un saldo tra i proventi ed oneri (495 milioni) più che quadruplicato rispetto a quello (114 milioni) dell'esercizio precedente.

Prospetto 25

(in milioni di lire)

	1998	1999
Proventi	114	516
Oneri	0	21
Differenza Proventi/Oneri	114	495

6. – I bilanci consuntivi

La trasformazione da ente pubblico a persona giuridica privata ha comportato, a partire dall'esercizio 1998, l'abbandono da parte dell'INPGI del sistema contabile disciplinato dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696 e l'adozione degli schemi civilistici della contabilità economico-patrimoniale, basata sul metodo della partita doppia e sul principio della competenza economica.

Per il 1997, anno di transizione dall'uno all'altro tipo di contabilità, il conto consuntivo è stato redatto affiancando agli elaborati predisposti in conformità alla normativa di cui al citato D.P.R. 696 un conto economico a costi e ricavi nella forma c.d. scalare ed uno stato patrimoniale riclassificato secondo le norme dettate dagli articoli 2423 e seguenti cod. civ. (con alcuni adattamenti in ragione della peculiare natura dell'attività istituzionale), stato patrimoniale riclassificato che ha costituito il bilancio "di apertura" all'1/1/1998 della nuova contabilità.

Quello per il 1997, oltre a caratterizzarsi come un bilancio di passaggio tra i due sistemi contabili, è stato anche il primo assoggettato a revisione e certificazione, in ottemperanza all'obbligo imposto dall'art. 3 comma 2 del d.lgs. 509/1994. [14]

Dal 1998 i bilanci consuntivi, redatti, sia per la Gestione principale che per quella separata, sulla base della normativa civilistica in materia, sono composti da: il conto economico, che espone le risultanze dei due settori di attività dell'ente (costituiti, rispettivamente, dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale) e l'avanzo economico (determinato dalla sommatoria di dette risultanze diminuita dei costi di struttura); lo stato patrimoniale in cui sono separatamente evidenziate le

[14] L'incarico della revisione contabile e della certificazione del proprio bilancio consuntivo per il triennio 1997/1999 è stato dall'Istituto affidato (con provvedimento presidenziale del 30 luglio 1997 ratificato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 29 settembre 1997) alla società Price Waterhouse S.p.A., iscritta all'albo speciale CONSOB delle società di revisione.

attività, le passività e il patrimonio netto; la nota integrativa; quattro relazioni, di cui due (rispettivamente del Presidente e del Direttore generale) a carattere illustrativo, una del collegio dei revisori ed una di certificazione ad opera della società di revisione incaricata.

Nelle relazioni concernenti i bilanci consuntivi, per gli esercizi oggetto del presente referto, il collegio dei revisori si è sempre pronunciato in senso favorevole all'approvazione dei bilanci medesimi.

Le relazioni della Società di revisione, rese per i bilanci consuntivi sia della Gestione principale (a partire, come già detto, da quello riguardante l'esercizio 1997) che della Gestione separata, esprimono tutte il giudizio che essi sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'avanzo economico dell'Istituto al termine di ciascun esercizio.

7. – Il bilancio tecnico

In ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 2 del d.lgs. 509/1994 l'INPGI ha provveduto alla redazione del bilancio tecnico attuariale della Gestione principale. [15]

Tale bilancio, predisposto ad opera di un attuario esterno, con riferimento ai dati al 31 dicembre 1997 e con proiezione su un arco temporale di 15 anni (1998 - 2012), prende in considerazione i flussi di entrata e di uscita della gestione previdenziale e assistenziale (limitatamente alle prestazioni IVS e alle pensioni non contributive, nonché ai trattamenti temporanei di disoccupazione, TBC, mobilità e assegni familiari) stimandone l'andamento sulla base di una serie di ipotesi relative al quadro demografico, macroeconomico e normativo - istituzionale.

La stima riguarda altresì l'evoluzione della situazione patrimoniale per verificare il rispetto del vincolo di riserva previsto dall'art. 59 comma 2 della l. 27 dicembre 1997, n.449.

Le proiezioni del bilancio tecnico, ovviamente condizionate all'avverarsi delle ipotesi assunte a base del calcolo, [16] evidenziano una situazione di sostanziale equilibrio della gestione, con un saldo tra entrate ed uscite che si mantiene su valori positivi, ancorché non cospicui, dal primo all'ultimo anno considerato (da 40 nel 1998 a 65 miliardi nel 2012), con un patrimonio netto tendenzialmente in crescita e con un ammontare della riserva legale che rimane costante per tutto il quindicennio e tale da garantire la copertura di 5 annualità delle rate di pensione in pagamento nel 1997.

---

[15] Per quanto riguarda il bilancio tecnico della Gestione separata va segnalato che il Consiglio di amministrazione con delibera dell'11 aprile 2000 ha dato mandato al Presidente dell'Istituto di conferire incarico per la redazione del bilancio medesimo con base 1° gennaio 2000.

[16] Le principali ipotesi consistono in: un costo della vita pari al 2%, un tasso di incremento delle retribuzioni pari al 3% ed un tasso di attualizzazione del 3%, nonché negli effetti che deriverebbero dall'adozione di provvedimenti volti ad incidere sull'entità della spesa pensionistica (provvedimenti quali: la riduzione del massimale retributivo su cui calcolare l'aliquota di massimo rendimento, l'introduzione di coefficienti di abbattimento per le pensioni anticipate di anzianità, la riduzione, correlata all'ammontare della pensione del dante causa e dei redditi del superstite, della percentuale di attribuzione delle pensioni di reversibilità ai coniugi soli).

8. – Il rendiconto finanziario

Come già detto l'INPGI ha proceduto alla redazione del rendiconto finanziario sino a tutto l'esercizio 1997, avendo dall'esercizio successivo adottato esclusivamente la contabilità economico - patrimoniale di tipo civilistico.

Nei tre prospetti che seguono vengono evidenziate le risultanze dei consuntivi finanziari per gli esercizi 1996 e 1997, sia in termini schematici (prospetto n.26), sia suddivise, con dati di dettaglio, tra entrate e spese correnti (prospetto n.27) e quelle in conto capitale (prospetto n.28).

Si rileva dal prospetto n.26 che l'inversione di segno del saldo finale di competenza, da positivo nel 1996 (14.913 milioni) a negativo nel 1997 (-6.635 milioni), è connessa al diverso andamento delle entrate e delle spese complessive nel biennio, essendo rimaste sostanzialmente stabili le prime ed avendo invece le seconde registrato nel 1997 un aumento di poco più del 3% rispetto al 1996.

Risulta altresì che il deficit finanziario del 1997 è dovuto all'aumento del saldo negativo in conto capitale (da -20.839 nel 1996 a -47.364 milioni nel 1997), solo parzialmente compensato dalla crescita del saldo positivo di parte corrente (passato dai 35.567 milioni del 1996 ai 44.122 milioni del 1997).

Nell'ambito delle entrate complessive le entrate correnti hanno rappresentato la componente di maggior peso, con andamento crescente (+9,2% nel 1997) ed un'incidenza sulle prime pur aumentata dal 1996 (65%) all'esercizio successivo (70,6%).

La voce più consistente delle entrate correnti (incidente su queste per l'84% nel 1996 e per l' 83,55 nel 1997) risulta essere (prospetto n.27) quella delle entrate contributive seguita, ma con notevole distacco, dai proventi immobiliari (con un'incidenza del 12% nel 1996 e dell'11,4% nel 1997).

Quanto alle entrate in conto capitale (prospetto n.28), in forte flessione nel 1997 (-47,8% rispetto al 1996), le componenti di maggior

peso sono costituite, in ordine gradato, da: il realizzo di titoli e operazioni pronti contro termine, con un'incidenza decrescente dal 1996 al 1997 (dal 73,8% al 48,9%); la riscossione mutui e la riscossione prestiti a giornalisti, le quali, con diverso andamento nel 1997 (+49,9% la prima e -19,7% la seconda, rispetto al 1996), hanno, rispettivamente, inciso sulle complessive entrate in conto capitale per il 7,7% e il 18,2% nel 1996 e per il 22,1% e il 28% nel 1997.

La parte più consistente delle spese complessive (in percentuale: 61,3% nel 1996 e 64,2% nel 1997) risulta costituita dalle spese correnti, aumentate nel 1997 dell'8% rispetto all'esercizio precedente (prospetto n.26).

Su quest'ultime, come mostra il prospetto n.27, preponderante è stata l'incidenza (85,2% nel 1996 e 84,7% nel 1997) delle prestazioni previdenziali e assistenziali, mentre nel biennio un peso percentuale di qualche rilevanza hanno avuto, tra le restanti voci di spesa corrente, i trasferimenti passivi, gli oneri tributari e le spese non classificabili in altre voci (incidenti in media sulle spese correnti, rispettivamente, per il 4,4%, il 3,5% e il 2%).

Tra le spese in conto capitale (prospetto n.28) che complessivamente hanno registrato una flessione nel 1997 (-21,8% rispetto al 1996), le voci di maggior consistenza (incidenti, su tali spese, rispettivamente, per il 63% e il 31,2% nel 1996 e per il 65,4% e il 25,1% nel 1997) sono risultate l'"acquisto valori mobiliari" e la "concessione di crediti" (costituita quest'ultima quasi interamente dai prestiti ai giornalisti e ai dipendenti).

Prospetto 26

RENDICONTO FINANZIARIO RIASSUNTIVO

(in milioni di lire)

ENTRATE						SPESE					
	1996	**%**	**1997**	**%**	**^ %**		**1996**	**%**	**1997**	**%**	**^ %**
Entrate correnti	482.237	65,0	526.453	70,7	9,2	Spese correnti	446.670	61,3	482.331	64,2	8,0
Entrate in c/capitale	119.312	16,1	62.246	8,4	-47,8	Spese in c/capitale	140.151	19,3	109.610	14,6	-21,8
Accensione di prestiti	4.986	0,6	3.585	0,5	-28,1	Estinzione mutui e anticipazioni	4.802	0,7	6.978	0,9	45,3
Partite di giro	136.198	18,3	152.541	20,4	12,0	Partite di giro	136.198	18,7	152.541	20,3	12,0
TOTALE	742.734	100,0	744.825	100,0	0,3	TOTALE	727.821	100,0	751.460	100,0	3,2
						Avanzo/Disav. Fin.	14.913		-6.635		

Prospetto 27

(in milioni di lire)

ENTRATE CORRENTI					
	1996	**%**	**1997**	**%**	**^ %**
Entrate contributive	405.172	84,0	439.749	83,5	8,5
Ricongiugimento periodi assicurativi	4.858	1,0	12.270	2,3	252,5
Proventi immobiliari	57.728	12,0	59.839	11,4	3,6
Recuperi prev. e ass.	10.381	2,1	11.188	2,1	7,7
Altre entrate	18	0,0	4	0,0	-77,8
Interessi e sanzioni	4.080	0,9	3.403	0,7	17,6
TOTALE	482.237	100,0	526.453	100,0	9,2

SPESE CORRENTI					
	1996	**%**	**1997**	**%**	**^ %**
Spese per gli organi	2.155	0,5	2.139	0,4	-0,7
Oneri personale in servizio	15.172	3,4	16.434	3,4	8,3
Acquisto beni consumo e servizi	4.477	1	4.741	1	5,8
Prestazioni istituzionali	380.469	85,2	408.670	84,7	7,4
Trasferimenti passivi	18.641	4,2	22.305	4,6	19,6
Oneri finanziari	761	0,2	863	0,2	13,4
Oneri tributari	15.767	3,5	16.460	3,4	4,3
Restituzioni e rimborsi	8.663	1,9	9.475	2,0	9,3
Spese non classificabili in altre voci	565	0,1	1.244	0,3	120,1
TOTALE	446.670	100,0	482.331	100,0	7,9

Prospetto 28

(in milioni di lire)

ENTRATE IN C/CAPITALE	1996	%	1997	%	^ %
Realizzo di valori mobiliari	87.995	73,8	30.468	48,9	-65,3
Riscossione mutui	9.162	7,7	13.735	22,1	49,9
Riscossione prestiti a giornalisti	21.702	18,2	17.409	28,0	-19,7
Riscossioni prestiti a dipendenti	265	0,2	491	0,8	85,2
Riscossioni crediti diversi	188	0,1	143	0,2	-23,9
TOTALE	119.312	100,0	62.246	100,0	-47,8

SPESE IN C/CAPITALE	1996	%	1997	%	^ %
Acquisti, ricostruz., ripristini e trasform. di immobili	4.432	3,2	6.500	5,9	46,6
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	1.364	1,0	332	0,3	-75,6
Acquisto valori mobiliari	88.335	63,0	71.684	65,4	-18,8
Concessione di crediti	43.792	31,2	27.541	25,1	-37,1
Indennità di anzianità e similari	2.228	1,6	3.553	3,3	59,4
TOTALE	140.151	100,0	109.610	100,0	-21,8

9. – La situazione amministrativa

Come mostra il prospetto n.29 l'ammontare delle riscossioni, in conto sia competenza che residui, nel 1997 (734.251 milioni) si è ridotto rispetto a quello dell'esercizio precedente (759.251 milioni), mentre opposto è stato l'andamento dei pagamenti complessivi (passati da 710.616 milioni nel 1996 a 772.369 milioni nel 1997), con conseguente diminuzione della consistenza di cassa a fine esercizio (dai 74.063 del 1996 ai 35.945 milioni del 1997).

Dal primo al secondo esercizio si è anche registrata una flessione dell'avanzo di amministrazione (passato dai 299.070 ai 291.795 milioni), seppur in minor misura rispetto al decremento della consistenza di cassa e ciò per l'effetto combinato della leggera crescita dei residui attivi (da 329.532 a 334.653 milioni) e della forte diminuzione di quelli passivi (da 104.525 a 78.803 milioni).

Evidenziata la consistenza dei residui al termine di ciascuno dei due esercizi, si ritiene altresì utile riportare qui di seguito gli indicatori relativi all'incidenza ed allo smaltimento dei residui medesimi.

Gli indicatori mostrano che dal 1996 al 1997 i residui attivi e quelli passivi hanno registrato andamenti inversi, riguardo sia all'incidenza che alla velocità di smaltimento, essendo, per i residui attivi, aumentata la prima e diminuita la seconda, e al contrario, per i residui passivi, diminuita l'incidenza e fortemente cresciuta la velocità di smaltimento.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI			
Totale residui attivi x 100 Totale accertamenti di competenza			
1996		**1997**	
107.328 x 100 742.734	14,5	116.331 x 100 744.825	15,6

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI			
Totale residui passivi x 100 Totale impegni di competenza			
1996		**1997**	
55.585 x 100 727.821	7,6	52.084 x 100 751.460	6,9

SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI			
Residui riscossi + minori accertamenti x 100 residui all'1/1 + maggiori accertamenti			
1996		**1997**	
123.784 + 301 x 100 107.042 + 210	115,7	105.756 + 5.454 x 100 107.328	103,6

SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI			
Residui pagati + minori accertamenti x 100 residui all'1/1 + maggiori accertamenti			
1996		**1997**	
38.379 x 100 37.933 + 11.247	78,0	72.993 + 4.809 x 100 55.584	140,0

Prospetto 29

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1996	1997	^%
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	25.489	74.063	291
Riscossioni			
in conto competenza	635.405	628.495	-1
in conto residui	123.785	105.756	-14,5
Totale	759.190	734.251	-3,2
Pagamenti			
in conto competenza	672.236	699.376	4
in conto residui	38.380	72.993	90,1
Totale	710.616	772.369	8,6
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	74.063	35.945	-51,4
Residui attivi			
esercizi precedenti	222.204	218.322	-1,7
competenza	107.328	116.331	8,3
Totale	329.532	334.653	1,5
Residui passivi			
esercizi precedenti	48.940	26.719	-45,4
competenza	55.585	52.084	-6,3
Totale	104.525	78.803	-24,6
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	299.070	291.795	-2,4

10. – Il conto economico

a) Gestione principale

Riguardo ai conti economici è da precisare preliminarmente che, anche per gli esercizi anteriori all'adozione del nuovo sistema di contabilità, essi sono stati redatti elencando distintamente, nell'ordine: i risultati economici parziali, riferiti alle due aree di attività gestoria (previdenziale e assistenziale, patrimoniale); i costi di struttura, quelli cioè che per loro natura non sono direttamente imputabili all'una o all'altra area di attività; gli oneri e proventi straordinari.

Ciò premesso, si rileva dal prospetto n.30, relativo alla Gestione principale, che i quattro esercizi si sono chiusi con un avanzo, continuamente crescente dal 1996 al 1998 (da 11.874 a 63.441 milioni) ed in flessione nel 1999 (45.421 milioni).

A determinare le evidenziate variazioni dell'avanzo economico ha soprattutto contribuito l'andamento sia dei risultati della gestione previdenziale e assistenziale, sia dei saldi tra oneri e proventi straordinari, mentre in misura assai limitata su di esse hanno influito i risultati della gestione patrimoniale ed i costi di struttura, entrambi mantenutisi alquanto stabili nel quadriennio (con un ammontare compreso tra 40.251 e 43.148 milioni i primi e tra 23.038 e 25.583 milioni i secondi).

Poiché sull'andamento della gestione previdenziale e assistenziale come su quello della gestione patrimoniale, si è già riferito in precedenti paragrafi restano da analizzare gli altri due componenti di rilievo del conto economico: i costi di struttura e gli oneri e proventi straordinari. [17]

I costi di struttura risultano costituiti in parte preponderante dal costo del personale (incidente per un massimo del 71% nel 1997 e poi con percentuali calanti sino al 66,25 % nel 1999).

---

[17] Nel conto economico figura un ulteriore componente, costituito dagli "altri proventi ed oneri" il cui ammontare risulta però del tutto irrilevante nel quadro gestionale generale.

Seguono, in ordine decrescente: le spese per l'acquisto di beni e servizi (con incidenze altalenanti e comprese tra il 18,3% del 1999 ed il 19,3% del 1998); le spese per gli organi dell'ente, con peso percentuale in diminuzione dal 1996 al 1998 (dal 9,3% al 7,3%) e in aumento nel 1999 (+9,5%); gli ammortamenti che hanno registrato una consistente crescita nel 1998 (e la cui incidenza sui costi di struttura è passata dal 2% nel 1997 al 5,6% nell'esercizio successivo).

Quanto ai componenti straordinari va evidenziato che l'ammontare degli oneri è stato sempre di gran lunga superiore a quello dei proventi (con saldi negativi cospicui, per 22.129 milioni nel 1996, 37.721 milioni nel 1998 e 11.745 milioni nel 1999), tranne che nell'esercizio 1997 nel quale i rispettivi valori si sono avvicinati, pur restando negativo il saldo (2.958 milioni). [18]

[18] Degli oneri straordinari le voci di maggior consistenza sono state le seguenti:
- nel 1996: riaccertamento residui passivi per contributi TBC da versare, ai sensi della l. 833/1978, al Tesoro (relativi al periodo 1991/1995 e ammontanti a 22.134 milioni), riaccertamento a seguito di una pregressa errata individuazione di tipologie delle aziende editoriali iscritte (manifatturiere e non, tenute al contributo TBC in misura diversa);
- nel 1997, 1998 e 1999: accantonamento al fondo svalutazione crediti (costituito per la prima volta nel 1997) per 53.280 milioni nel 1997, 37.130 milioni nel 1998, 8.550 milioni nel 1999.

Per i proventi straordinari le voci più consistenti nell'esercizio 1997 (nel quale essi, a differenza degli altri tre esercizi, hanno raggiunto un importo rilevante) sono state: la sopravvenienza attiva per immobili (20.417 milioni), dovuta a riallineamento contabile dei relativi valori all'effettiva consistenza al 31.12.1997 e l'accertamento crediti per sanzioni nei confronti di aziende morose e/o fallite (24.840 milioni).

Prospetto 30

CONTO ECONOMIC0
GESTIONE PRINCIPALE

GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

(in milioni di lire)

ENTRATE	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%
Contributi obbligatori	399.306	96,5	433.190	95,0	443.904	88,7	448.267	88,8
Contributi non obbligatori	10.505	2,5	18.619	4,1	13.380	2,7	11.321	2,4
Sanzioni e interessi	2.785	0,7	1.972	0,4	36.962	7,4	8.727	1,8
Recuperi prev. e ass.	1.132	0,3	1.128	0,3	4.217	0,8	1.224	0,3
Utilizzo fondi	91	0,0	970	0,2	1.720	0,3	0	0,0
TOTALE	413.819	100,0	455.879	100,0	500.183	100,0	469.539	100,0

USCITE								
Prestazioni obbligatorie, di cui:	373.656		402.870		410.322		419.821	
- Pensioni	347.798	87,0	373.865	86,5	383.597	91,4	397.710	92,5
- Assegni	65	0,0	107	0,0	83	0,0	167	0,1
- Indennizzi	25.793	6,5	28.898	6,7	26.642	6,4	21.944	5,1
Prestazioni non obbligatorie	6.812	1,7	5.800	1,3	4.964	1,2	3.908	0,9
Altre uscite gestione prev.e ass.le	19.363	4,8	23.634	5,5	4.357	1,0	6.161	1,4
TOTALE	399.831	100,0	432.304	100,0	419.643	100,0	429.890	100,0
Risultato gestione prev. e ass. **(A)**	13.989		23.575		80.540		39.649	

GESTIONE PATRIMONIALE

PROVENTI	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%
Proventi immobiliari	36.907	55,4	41.673	60,1	39.896	59,0	44.651	66,4
Proventi su mutui	13.815	20,8	13.819	19,9	12.245	18,1	6.562	9,8
Proventi su prestiti	2.963	4,5	3.016	4,4	2.793	4,1	2.520	3,7
Proventi finanziari	11.587	17,4	9.372	13,5	12.001	17,7	12.976	19,3
Altri proventi	1.295	1,9	1.431	2,1	755	1,1	555	0,8
TOTALE	66.567	100,0	69.311	100,0	67.690	100,0	67.264	100,0
COSTI								
Oneri tributari	15.767	64,3	16.460	62,9	15.152	61,0	14.457	53,5
Altri costi ed oneri	7.864	32,1	8.703	33,3	7.777	31,3	8.873	32,9
Conservazione immobili	877	3,6	1.000	3,8	1.897	7,7	3.683	13,6
TOTALE	24.508	100,0	26.163	100,0	24.826	100,0	27.013	100,0
Risultato gestione patrimoniale **(B)**	42.059		43.148		42.864		40.251	

COSTI DI STRUTTURA								
	1996	**%**	**1997**	**%**	**1998**	**%**	**1999**	**%**
Spese organi dell'ente	2.189	9,3	2.166	8,5	1.820	7,9	2.262	9,5
Costo del personale	16.306	69,2	18.175	71,0	15.442	67,0	15.774	66,2
Spese per acquisto beni e servizi	4.443	18,9	4.714	18,4	4.444	19,3	4.367	18,3
Oneri finanziari	21	0,1	26	0,1	43	0,2	41	0,2
Ammortamenti	593	2,5	502	2,0	1.289	5,6	1.378	5,8
TOTALE (C)	23.552	100,0	25.583	100,0	23.038	100,0	23.822	100,0
ALTRI PROVENTI ED ONERI								
Proventi	1.942		2.738		1.406		1.733	
Oneri	435		611		611		645	
DIFF. PROV. ED ONERI (D)	1.507		2.127		795		1.088	
ONERI E PROVENTI STRAORDINARI								
Oneri straordinari e svalutazioni	23.111		62.119		39.688		12.298	
Proventi straordinari e rivalutazioni	-982		-59.163		-1.967		-553	
SALDO (E)	-22.129		-2.956		-37.721		-11.745	
AVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO (A+B-C+D+E)	11.874		40.312		63.441		45.421	

b) Gestione separata

Il dato di maggior risalto offerto dalla comparazione dei due conti economici della Gestione separata (esposti sinteticamente nel prospetto n.31) è rappresentato dal forte aumento dell'ammontare dei contributi obbligatori, passati dai 20.744 milioni del 1998 ai 32.577 milioni del 1999 (+57%).

Tale cospicua crescita è effetto di un diverso criterio di contabilizzazione dei contributi, dall'Istituto adottato, per il consuntivo 1999, in ottemperanza a direttiva ministeriale del 6 dicembre 1999 (secondo la quale in ogni bilancio devono essere riportati, in base alle prescrizioni della l. 335/1995, i contributi relativi ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno di riferimento del bilancio stesso).

Pertanto le entrate contributive nei due esercizi risultano costituite, per l'intero nel 1998 e parzialmente (per 16.287 milioni) nel 1999, dai contributi accertati, in ciascun esercizio, sulla base delle denunce presentate dagli iscritti relativamente ai redditi percepiti negli anni precedenti, aggiungendosi nel 1999 all'importo sopra indicato quello (16.290 milioni) dei contributi stimati per l'anno medesimo.

Tanto premesso, e rinviando a quanto già esposto in precedenti paragrafi in ordine alle due aree gestorie (previdenziale e patrimoniale), si osserva che l'avanzo finale di gestione nel 1999 (3.132 milioni) è leggermente diminuito (-3,2%) rispetto a quello del 1998 (3.204 milioni).

Tale decremento trova ragione in un peggioramento, dall'uno all'altro esercizio, del risultato della gestione previdenziale (da 4.111 a 4.043 milioni) e del saldo tra proventi e oneri straordinari (da –4 a –259 milioni),[19] nonché nei maggiori costi riaddebitati dalla Gestione principale alla Gestione separata (da 429 a 579 milioni), peggioramento e maggiori costi solo parzialmente compensati dal miglioramento dei risultati della gestione patrimoniale (da 114 a 495 milioni) e dai minori costi di struttura (da 589 a 568 milioni).

[19] Stante l'irrilevanza dei proventi straordinari l'evidenziato saldo negativo corrisponde essenzialmente all'ammontare degli oneri straordinari i quali sono costituiti dalla svalutazione di titoli, operata dall'Istituto, secondo la normativa civilistica, per adeguarne il valore a quello, inferiore al costo storico, risultante dal mercato.

Prospetto 31.

CONTO ECONOMICO GESTIONE SEPARATA

GESTIONE PREVIDENZIALE

(in milioni di lire)

PROVENTI	1998	1999
Contributi obbligatori	20.744	32.577
Sanzioni , interessi	63	723
TOTALE	20.807	33.300
ONERI		
Prestazioni obbligatorie	102	290
Oneri future pensioni	16.594	28.967
TOTALE	16.696	29.257
(A) Risultato gestione prev.le	**4.111**	**4.043**

GESTIONE PATRIMONIALE

PROVENTI		
Proventi finanziari	114	516
TOTALE	114	516
ONERI		
Oneri tributari e altri costi	0	21
TOTALE	0	21
(B) Risultato gestione patr.	**114**	**495**

COSTI DI STRUTTURA	**1998**	**1999**
Spese organi ente	16	14
Costo del personale	322	433
Spese per l'acquisto beni e servizi	245	110
Oneri finanziari	3	6
Ammortamento	3	5
(C) TOTALE	589	568
ALTRI PROVENTI ED ONERI		
Altri proventi	0	0
Altri oneri	429	429
(D) Diff. tra altri prov. ed oneri	-429	-579
COMPONENTI STRAORDINARI		
ONERI STRAORDINARI	4	259
PROVENTI STRAORDINARI	1	0
(E) Saldo componenti straord.	-3	-259
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	3.204	3.132

11. - Lo stato patrimoniale

a) Gestione principale

Nel quadriennio lo stato patrimoniale della Gestione principale (riassunto nel prospetto n.32, nel quale è separatamente evidenziata la situazione patrimoniale per l'esercizio 1996, redatta secondo i criteri del D.P.R. 696/1979) mostra il continuo miglioramento delle attività patrimoniali il cui valore è sempre superiore a quello, invece decrescente, delle passività (depurate del patrimonio netto).

Il patrimonio netto, composto dalla riserva di garanzia IVS e dalla riserva generale, è quindi aumentato, passando, con un trend continuamente ascensionale, dai 1.569,4 miliardi del 1996 ai 1.824,4 miliardi del 1999 (+16,2%).

La riserva di garanzia IVS, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore in ciascun esercizio (come mostra il prospetto n.32) alla riserva legale (1.444,8 miliardi) pari quest'ultima, a norma della l. 449/1997, a cinque annualità dell'importo (288,96 miliardi) delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994.

Prospetto 32

(in miliardi di lire)

	1996	**1997**	**1998**	**1999**
Riserva garanzia IVS (situazione al 31.12)	1.539,9	1.687	1.750,4	1.795,5

Per quanto riguarda le altre poste patrimoniali è da evidenziare che le immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) hanno rappresentato la componente di maggior consistenza dell'attivo, anche se la loro incidenza su quest'ultimo è via via diminuita, risultando infine nel 1999 pari al 74%.

Tra le immobilizzazioni assolutamente preponderante è stato il peso di quelle materiali, costituite, pressoché per l'intero, dai beni immobili di proprietà dell'Istituto, mentre un'incidenza assai più contenuta ed in

continua diminuzione hanno avuto le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti a vario titolo (tra i quali i più consistenti risultano quelli: per residue quote capitali di mutui e prestiti concessi dall'Istituto; per le somme depositate sul conto vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato; per obbligazioni a medio/lungo termine; e, nei soli esercizi 1998 e 1999, anche dalla quota capitale del piano di rimborso decennale dell'anticipazione concessa ai sensi della l. 449/1997).

Sul totale dell'attivo patrimoniale ha inciso in misura sempre crescente l'attivo circolante raggiungendo nel 1999 un ammontare pari a circa un quarto dell'intero attivo.

Dell'attivo circolante le poste più consistenti risultano costituite da crediti (tra i quali i più rilevanti sono quelli: per contributi e sanzioni verso aziende editoriali; per interessi attivi maturati su depositi bancari e postali, nonché sulle somme giacenti presso la Tesoreria Centrale dello Stato; per rate scadute ed ancora da incassare relative a mutui e prestiti; per fitti e recupero spese di gestione a carico dei locatari; e, nei soli esercizi 1998 e 1999, per il capitale di operazioni pronti/termine effettuate, rispettivamente, a cavallo degli esercizi 1998/1999 e 1999/2000) e dalle attività finanziarie, rappresentate dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni:

Più limitato, rispetto a quello dei crediti ora detti e delle attività finanziarie, è stato il peso delle disponibilità liquide che, con andamento altalenante nel quadriennio, hanno infine registrato, nel 1999, un'incidenza del 7% sull'attivo circolante e del 2% sul totale dell'attivo patrimoniale.

Nel passivo (escluso il patrimonio netto) la posta di maggiore, ma decrescente, consistenza è rappresentata dai debiti (costituiti, i più rilevanti, da quelli relativi a: depositi cauzionali degli affittuari; forniture di beni e servizi; contributi da ripartire; tributi; trattenute previdenziali e assistenziali; fondo contributi contrattuali, utilizzato per gli anticipi relativi a cassa integrazione e contratti di solidarietà; fondo assicurazione infortuni; partite debitorie verso lo Stato per avanzo gestione TBC,contributi ENAOLI, asili nido, Istituti di patronato ed ONPI).

Le restanti poste del passivo sono costituite dai fondi per rischi ed oneri (composti dal residuo del fondo integrativo di previdenza dei dipendenti e dal fondo garanzia prestiti) e dal trattamento fine rapporto del personale e del portierato, il cui ammontare, sostanzialmente invariato nei primi due esercizi, si è poi ridotto nel successivo biennio, registrando a fine 1999 una diminuzione del 20,5% rispetto al 1996.

Prospetto 32/I

SITUAZIONE PATRIMONIALE

GESTIONE PRINCIPALE

(in milioni di lire)

ATTIVITÀ	1996
Cassa	74.063
Depositi bancari	55
Immobili	1.161.494
Titoli	432
Mobilio e attrezzature	2.716
Mutui ipotecari	147.837
Prestiti	32.960
Crediti vari	255
Fidejussione per depositi cauz. affituari	3.974
Fidejussione per depositi investimenti immobiliari	30.426
Residui attivi	329.532
TOTALE ATTIVITÀ	1.783.744

PASSIVITÀ	1996
Mutui fondiari	191
Debiti vari	7.099
Fondi contributi contrattuali	2.588
Istituzioni e fondi vari	1.236
Fondo previdenza impiegati	1.313
Fondo ammortamento immobili	10.600
Fondo ammortamento mobili	1.045
Fondo oscillazione valori	9.579
Fondo riserva garanzia IVS	1.539.965
Fondo riserva assicurazioni infortuni	6.537
Fondo riserva assegni familiari	27.356
Fondi riserva generale	29.470
Fondi quiescenza impiegati	7.181
Fondi quiescenza portieri	661
Fidejussione per depositi cauz. affituari	3.974
Fidejussione per depositi investimenti immobiliari	30.425
Residui passivi	104.524
TOTALE PASSIVITÀ	1.783.744

Prospetto 32/II

STATO PATRIMONIALE

GESTIONE PRINCIPALE

(in milioni di lire)

ATTIVO	1997	1998	1999
Immobilizzazioni, di cui:	**1.506.701**	**1.498.714**	**1.391.515**
- Immateriali	264	23	224
- Materiali	1.258.522	1.259.253	1.261.891
- Finanziarie	327.915	239.168	129.400
Attivo circolante, di cui:	**218.417**	**350.087**	**489.314**
- Crediti	140.302	200.607	169.405
- Attività finanziarie	42.141	105.240	285.151
- Disponibilità liquide	35.974	44.240	34.758
Ratei e risconti	**240**	**739**	**790**
TOTALE ATTIVO	**1.805.358**	**1.849.540**	**1.881.619**
PASSIVO			
Patrimonio netto, di cui:	**1.716.726**	**1.778.513**	**1.824.460**
- Riserva IVS	1.687.012	1.750.452	1.795.538
- Riserva generale	29.714	28.060	28.922
Fondo per rischi ed oneri	**3.203**	**1.384**	**1.509**
Trattamento fine rapporto	**7.953**	**6.695**	**6.233**
Debiti	**77.476**	**62.948**	**49.417**
Ratei e risconti	**0**	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO	**1.805.358**	**1.849.540**	**1.881.619**
Conti d'ordine	54.472	42.671	38.067

b) Gestione separata

Dall'esame dei dati relativi allo stato patrimoniale della Gestione separata, sinteticamente esposti nel prospetto n.33, emerge che le poste di maggior consistenza sono rappresentate,

nell'attivo, da:

- le immobilizzazioni finanziarie, iscritte nel solo bilancio 1999 (per un valore di 5.187 milioni) e costituite da obbligazioni a medio/lungo termine;
- l'attivo circolante, passato complessivamente dai 21.664 milioni del 1998 ai 48.245 milioni del 1999 (con un aumento del 122,7%) e tra le cui voci la più rilevante è quella dei crediti verso iscritti da (10.239 milioni nel 1998 a 29.589 milioni nel 1999), costituita dai contributi che, rilevati sulle denunce reddituali relative agli anni precedenti (a partire dal 1996), non sono ancora stati incassati nell'esercizio cui si riferisce il bilancio. Nel bilancio 1999 è

altresì iscritto il valore dei contributi relativi all'anno medesimo imputati, come già detto, al conto economico di tale esercizio.

Le restanti voci dell'attivo circolante e cioè le attività finanziarie (da 8.388 milioni nel 1998 a 18.039 milioni nel 1999) e le disponibilità liquide (da 2.964 milioni a 617 milioni), sono rappresentate, rispettivamente, dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni e dai depositi bancari e postali;

nel passivo, da:

- il patrimonio netto, che è iscritto nel 1999 per un ammontare di 6.336 milioni, con un incremento del 97,7% rispetto all'esercizio precedente (3.204 milioni), e costituisce il fondo di riserva, quale previsto dall'art. 32 del Regolamento della Gestione separata, alimentato dall'avanzo di gestione dell'esercizio;
- i fondi per rischi ed oneri (il cui ammontare è passato da 16.594 milioni nel 1998 a 45.561 milioni nel 1999, con un incremento del 174,6%), costituiti dal fondo per future pensioni e dal fondo indennità di maternità.

Di questi due il primo (16.241 milioni nel 1998 e 44.705 milioni nel 1999) consiste nell'accantonamento integrale dell'importo corrispondente al gettito del contributo soggettivo e aggiuntivo accertato in ciascun anno e costituisce la riserva tecnica della Gestione separata, necessaria a fronteggiare le future prestazioni pensionistiche da liquidare con il sistema contributivo.

- I debiti, iscritti nel 1999 per 1.567 milioni, con un decremento del 18,2% rispetto al 1998 (1.916 milioni), e, in parte preponderante, costituiti: nel 1998 dalla voce debitoria ("acconti"), per 1.336 milioni, corrispondente all'ammontare dei contributi minimi che, ai sensi della disciplina regolamentare, vengono versati, a titolo di acconto, dagli iscritti; nel 1999 dai "contributi da ripartire e da accertare", per 627 milioni (entrate contributive che a fine esercizio non hanno avuto definitiva allocazione per loro incerta natura e tipologia) e dalla voce residuale ("altri debiti") della quale l'importo più consistente (628 milioni) è rappresentato dal debito residuo verso la Gestione principale per i costi diretti e indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio e riaddebitati alla Gestione separata.

Prospetto 33

STATO PATRIMONIALE

GESTIONE SEPARATA

(in milioni di lire)

ATTIVO	1998	1999
Immobilizzazioni	**23**	**5.213**
Attivo circolante, di cui:	**21.664**	**48.245**
- Crediti	10.312	29.589
- Attività finanziarie	8.388	18.039
- Disponibilità liquide	2.964	617
Ratei e risconti	**45**	**175**
TOTALE ATTIVO	**21.732**	**53.633**
PASSIVO		
Patrimonio netto	**3.204**	**6.336**
Fondi per rischi ed oneri	**16.594**	**45.561**
Trattamento fine rapporto	**18**	**169**
Debiti	**1.916**	**1.567**
Ratei e risconti	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO	**21.732**	**53.633**

12. – Considerazioni finali

a) Gestione principale

Nel quadriennio oggetto di referto i dati economici e patrimoniali più significativi della Gestione principale dell'INPGI, alla quale sono iscritti i giornalisti e praticanti con rapporto di lavoro subordinato, sono di segno positivo in un quadro di sostanziale equilibrio della Gestione medesima.

Il peggioramento, registrato nel 1999 rispetto all'esercizio precedente, dei valori di alcuni di essi (avanzo economico, differenza tra entrate ed uscite della gestione previdenziale e assistenziale ed incidenza delle seconde sulle prime; passati, rispettivamente, dal 1998 al 1999: da 63.441 a 45.421 milioni, da 80.540 a 39.649 milioni, dall'83,9% al 91,6%) non appare segnale certo di un'incipiente alterazione di tale equilibrio, poiché, come già in precedenza illustrato, sull'andamento di gestione del 1998 hanno influito, in modo determinante, gli straordinari risultati, assai difficilmente reiterabili, dell'attività ispettiva (con un accertamento di inadempienze contributive comportanti sanzioni e interessi per 36.392 milioni, per un ammontare cioè pari a più del quadruplo dell'accertato allo stesso titolo, 8.727 milioni, nel 1999).

Ciò premesso in linea generale, va poi evidenziato, con riferimento alla gestione tipica, relativa ai trattamenti IVS, che il rapporto tra il numero degli iscritti e quello delle prestazioni pensionistiche erogate si è mantenuto stabile nei primi tre anni (con un valore compreso tra 2,31 e 2,33) per poi registrare un lievissimo incremento nel 1999 (2,40) e che il coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle relative entrate contributive si è sempre attestato su un valore prossimo all'unità.

Quanto alla gestione patrimoniale si osserva che i proventi immobiliari, i quali ne costituiscono la voce di maggior consistenza, sono aumentati, rispetto all'esercizio precedente, nel 1997 e nel 1999 [20] toccando in

[20] L'aumento nei due esercizi deriva da fattori diversi: nel 1997, da un'entrata una tantum (3,3 miliardi) per conguagli relativi a rinnovi contrattuali; nel 1999, dal progressivo

quest'ultimo anno, con 44.651 milioni, il loro massimo ammontare nel quadriennio.

Un andamento altalenante hanno pure avuto sia gli oneri della gestione medesima, tra i quali quelli relativi alla conservazione degli immobili sono però continuamente aumentati (da 877 milioni nel 1996 e 3.683 milioni nel 1999), sia il rendimento netto del patrimonio immobiliare, con un valore percentuale nel 1999 (1,38%) più elevato rispetto al 1998 (1,24%), ma inferiore ai valori del 1997 e 1996 (rispettivamente, 1,58% e 1,43%).

I proventi del patrimonio mobiliare, costituiti pressoché per l'intero dai proventi su mutui e su prestiti e dai proventi finanziari, hanno registrato una diminuzione dal 1996 al 1999 (da 29.660 a 22.613 milioni) dovuta sostanzialmente al decremento dei proventi su mutui (da 13.815 a 6.562 milioni).

Riguardo ai proventi finanziari, leggermente cresciuti nel 1998 e anche nel 1999, dopo il calo registrato nel 1997, è da evidenziare la mutata loro composizione nel quadriennio, essendo dal 1996 al 1999 progressivamente diminuita la parte rappresentata dagli interessi sui depositi bancari e sulle somme depositate sul conto vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato (diminuiti nel complesso da 10.287 a 2.415 milioni) e, reciprocamente, aumentata la componente costituita dai proventi del portafoglio titoli (da 81 a 6.671 milioni).

Il portafoglio titoli, nella cui composizione è del tutto preponderante il peso dei fondi comuni di investimento, ha assunto consistenza nel 1997 (42.141 milioni) e dimensioni sempre crescenti nei due successivi esercizi raggiungendo nel 1999 l'ammontare di 305.095 milioni.

Il rendimento effettivo netto dei titoli in portafoglio (calcolato tenendo conto anche delle plusvalenze implicite) ha registrato una continua flessione dal 1997 al 1999, (dall'8,23% al 4,65%) imputabile al generale calo, nel 1998 e 1999, dei rendimenti degli investimenti obbligazionari, calo incidente

---

adeguamento dei canoni di locazione a quelli di mercato e dalla messa a reddito di alcuni importanti complessi immobiliari.

sul portafoglio dell'Istituto il quale, per vincolo statutario, non può effettuare investimenti azionari, salvo quelli in fondi bilanciati.

Lo stato patrimoniale della Gestione principale è connotato nel quadriennio dal continuo incremento delle attività, rappresentate, in parte preponderante, dagli immobili (con un ammontare, a seguito della rivalutazione a prezzi di mercato, di oltre 1.260 miliardi), e delle quali il valore ha sempre superato quello, invece decrescente, delle passività.

Il patrimonio netto è continuamente aumentato, passando da 1.569,4 miliardi nel 1996 a 1.824,4 miliardi nel 1999, e la sua posta di maggior consistenza, rappresentata dalla riserva di garanzia IVS (che costituisce la riserva tecnica) ha raggiunto nel 1999 i 1.795,5 miliardi, risultando in ciascuno dei quattro esercizi superiore all'ammontare della riserva legale, quale stabilito dall'art. 1 del d.lvo 509/1994 e successive modificazioni.

Il bilancio tecnico, le cui proiezioni si estendono per un arco temporale di 15 anni (1998-2012), delinea uno scenario di medio periodo caratterizzato ancora da un equilibrio della gestione previdenziale e da un valore della riserva IVS sufficiente a garantire il pagamento di cinque annualità delle pensioni in essere nel 1997.

Tali risultanze sono connesse, nel modello attuariale seguito, anche all'adozione di misure correttive incidenti sull'entità delle prestazioni previdenziali.

Oltre alle misure prefigurate dal bilancio tecnico, si ritiene meriti altresì considerazione, con riguardo ai futuri andamenti gestori, l'ipotesi sia di eventuali riacutizzazioni della crisi occupazionale nel settore dell'editoria, con conseguente incremento degli oneri per cassa integrazione, sia di una probabile crescita dei prepensionamenti ex l.416/1981 (come prospettato dal Collegio dei revisori nella relazione al bilancio 1999), prepensionamenti comportanti per l'Istituto l'onere di integrazione contributiva (c. d. scivolo) per un massimo di 5 anni, ai sensi della l.402/1996.

Da queste considerazioni emerge l'esigenza che l'Istituto eserciti un'assidua vigilanza sull'andamento della gestione previdenziale, operandone il continuo monitoraggio e provvedendo, qualora dovessero manifestarsi segnali di deterioramento dell'equilibrio tra gettito contributivo

e spesa per prestazioni istituzionali, ad adottare tempestivi provvedimenti volti, alternativamente o in modo congiunto, ad incrementare le entrate, con l'elevazione dell'aliquota contributiva IVS, o al ridimensionamento delle prestazioni.

b) Gestione separata

La Gestione separata dell'INPGI, istituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103 ed alla quale sono iscritti i giornalisti, i pubblicisti e i praticanti che svolgono attività di lavoro autonomo, garantisce ai medesimi, con il sistema contributivo a capitalizzazione, i trattamenti pensionistici IVS, provvedendo altresì all'erogazione dell'indennità di maternità, spettante alle libere professioniste ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n.379.

Nei due esercizi oggetto di referto le prestazioni erogate dalla Gestione sono consistite esclusivamente nell'indennità di maternità (per un ammontare di 102 e 290 milioni, rispettivamente, nel 1998 e 1999), mentre non vi è stata alcuna erogazione di pensioni IVS per la cui liquidazione occorre un periodo contributivo minimo, pari a 60 contributi mensili, raggiungibile solo al termine dell'anno 2000.

Ciò evidenziato, si rileva dai conti economici dei due esercizi che le entrate contributive hanno registrato una forte crescita nel 1999 (raggiungendo i 32.744 milioni a fronte dei 20.744 milioni del 1998), dovuta al fatto che l'Istituto ha adottato per il consuntivo di tale anno, in ottemperanza a specifica direttiva ministeriale, un diverso sistema di contabilizzazione dei contributi improntato al principio di competenza e non, come per l'esercizio precedente, a quello di cassa.

Ne è derivato che nel 1999 sono stati iscritti in bilancio sia i contributi incassati nel 1999, ma di competenza del 1998, sia quelli di competenza del 1999 (ammontanti a 16.290 milioni) da introitare però nel secondo semestre del 2000.

Il reinvestimento in titoli della liquidità derivante dai versamenti contributivi degli iscritti costituisce l'essenza della gestione patrimoniale, tra

le cui entrate non figurano proventi da locazione di immobili, non possedendo la Gestione separata un patrimonio immobiliare.

Dal 1998 al 1999 la consistenza del portafoglio titoli è passata da 8.388 milioni a 23.226 milioni, con una distribuzione equilibrata, in entrambi gli esercizi, tra investimenti in fondi comuni e quelli in obbligazioni e titoli di Stato.

Il rendimento effettivo netto dei titoli in portafoglio è stato, in termini percentuali, dell'11,65% nel 1999, mentre quello più elevato (20,82%) nell'esercizio precedente è derivato dal favorevole momento di effettuazione degli investimenti e dal limitato periodo di investimento.

L'avanzo di gestione (determinato dalla sommatoria delle risultanze della gestione previdenziale e di quella patrimoniale, diminuita dei costi di struttura e dei saldi tra altri proventi ed oneri e tra componenti straordinari) è stato destinato, nel suo importo di 3.204 milioni nel 1998 e di 3.132 milioni nel 1999, al patrimonio netto, raggiungendo perciò quest'ultimo, che costituisce, a norma di regolamento, il fondo di riserva, l'ammontare di 6.336 milioni nel 1999.

Il fondo per future pensioni, iscritto al passivo patrimoniale tra i fondi per rischi ed oneri, ha toccato nel 1999 l'ammontare di 44.705 milioni e riguardo ad esso non è stata predisposta, nel periodo oggetto di referto, una stima tecnica, risultando però che, con delibera dell'11 aprile 2000, il Consiglio di amministrazione ha conferito al Presidente dell'istituto mandato per l'affidamento dell'incarico di redazione del bilancio tecnico attuariale della Gestione separata, con base 1° gennaio 2000.

L'assenza, nei due esercizi esaminati, di erogazione di trattamenti pensionistici non consente di esprimere ulteriori considerazioni sull'andamento della Gestione separata.



ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI (INPGI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NOTE ILLUSTRATIVE:

Rendiconto Finanziario
Entrate di parte corrente
Entrate in conto capitale
Uscite di parte corrente
Spese in conto capitale
Gestione dei residui
Conto economico
Situazione patrimoniale

TABELLE:

Rendiconto Finanziario
Prospetti Entrate/Uscite
Prospetto Residui
Situazione Patrimoniale
Conto Economico
Situazione Amministrativa
Conto Economico "Scalare"

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1996

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il bilancio consuntivo 1996 chiude con un avanzo di quasi 12 miliardi. Siamo comunque tutti consapevoli che il risultato va ben oltre questa cifra, e che - di fatto - l'attivo '96 è di 33.123.617.580 lire. Agli 11.874.481.781 lire di avanzo "ufficiale" vanno infatti aggiunti i 21,249 miliardi che l'Istituto dovrà corrispondere al Tesoro in seguito al riaccertamento dei residui passivi per contributi TBC dal 1991 al 1995. Un "incidente" di non poco conto che abbiamo ereditato dal passato, e che si è verificato in seguito ad un errore di codificazione nella individuazione delle aziende editoriali manufatturiere e non manufatturiere: da queste ultime l'Inpgi riceveva l'aliquota pari al 2,01%, e versava erroneamente allo Stato lo 0,35 per cento.

Fortunatamente lo sbaglio, per anni ripetuto, è stato scoperto dallo stesso Istituto e subito segnalato. Ciò ha però comportato una emorragia imprevista (21 miliardi e 249 milioni) cui si sono aggiunti altri 5.034.725.920 lire per l'anno 1996, che in sede di previsione non erano stati ovviamente inseriti in uscita. Nel complesso, dunque, senza questa sgradita scoperta, l'avanzo 1996 sarebbe stato di 38.158.343.500 lire: un significativo ricupero rispetto alle previsioni, che per il 1996 individuavano un avanzo di poco superiore ai 22 miliardi e mezzo.

Ma compito del Consiglio d'amministrazione e del Consiglio Generale dell'Inpgi privatizzato è di andare oltre queste cifre, prendendo atto che comunque anche senza il danno derivante dai residui passivi dei contributi sulla TBC, l'avanzo '96 avrebbe segnato, rispetto al '95, un'ulteriore contrazione.

Questa tendenza non è in atto da oggi. E' iniziata nel '92 e, progressivamente, ha determinato una costante diminuzione dell'attivo di gestione, e il contemporaneo avvicinamento fra i due poli che rappresentano le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche.

Un fenomeno preoccupante al quale il Consiglio d'amministrazione ha dedicato ogni attenzione, al fine di determinare una inversione di tendenza: la quale ci consenta di frenare prima, e di bloccare poi, il lento ma progressivo accostamento fra entrate e spesa.

Possiamo ritenere che quest'azione di rallentamento, che deve preludere ad un arresto, nel 1996 sia stata ben avviata.

La spesa pensionistica ha rappresentato lo scorso anno il 95,28% delle entrate contributive, con un incremento rispetto al '95 del 2,94%. Una lievitazione di quasi tre punti inferiore a quella dell'anno precedente (5,79%)

e di oltre quattro punti più contenuta rispetto alla percentuale di avvicinamento registrata nel '94 (7,16%).

Non ci dobbiamo naturalmente nascondere che il margine di manovra è esiguo. Ma con altrettanta franchezza va detto che non potevamo illuderci di bloccare all'improvviso questa tendenza. Importante è aver rallentato il fenomeno, ed essere consapevoli che è indispensabile insistere con adeguate iniziative per far sì che i due poli tornino a scostarsi in modo significativo.

La riforma della legge 416/81

Un primo positivo effetto in questo senso è stato raggiunto con la riforma della legge 416/81, contenuta nella legge 402/96. Si è trattato di un risultato ottenuto dal Consiglio d'amministrazione dell'Inpgi, d'intesa con la Fnsi, anche attraverso la significativa delibera assunta nel febbraio 1996. In particolare, l'abbassamento dello scivolo contributivo da un massimo di 15 a 5 anni, ha consentito di ridurre drasticamente il numero dei prepensionamenti: da 90 casi verificatesi nel '95, a 33 prepensionamenti nel '96. Questo decremento ha sicuramente influito nel rallentare l'avvicinamento fra entrate contributive e spesa pensionistica, ma è indispensabile non illudersi che ciò possa bastare.

La riduzione dello "scivolo" è infatti soltanto una delle punte dell'iceberg. Altrettanto rilevante è riuscire a far sì che la legge consenta di controllare davvero l'accesso ai prepensionamenti, limitandoli ai casi di autentica crisi aziendale.

Non si deve infatti scordare che l'applicazione indiscriminata dei prepensionamenti grava sull'Istituto (e quindi sulla solidarietà di categoria) non soltanto con l'accredito di "scivoli" contributivi, ma anche attraverso il pagamento della pensione dieci anni prima di quanto le norme generali prevedono per tutti gli altri giornalisti iscritti, appartenenti ad aziende non in crisi.

L'accertamento delle entrate contributive

Il controllo di un tollerabile rapporto contributo-pensioni, va eseguito non solo contenendo l'improprio ricorso ai prepensionamenti anticipati a carico della collettività, ma anche controllando l'evasione e l'elusione contributiva.

Va rilevato, al riguardo, che le entrate '96 hanno fatto registrare un incremento di oltre 22 miliardi, decisamente superiore a quello riscontrato nel '95 (13 miliardi e mezzo), e a quello degli anni precedenti.

Resta però la profonda convinzione che in questo settore l'Istituto abbia ancora molto da costruire, soprattutto attraverso la realizzazione di una efficiente rete di vigilanza.

Come è noto la funzionalità di questo Servizio è stata pesantemente ridotta lo scorso anno, anche in seguito all'esodo di buona parte del personale, dopo la privatizzazione dell'Istituto. Le successive assunzioni di un nuovo dirigente e di nuovi ispettori hanno consentito di ricostruire un primo nucleo che si è aggiunto alle poche unità rimaste. Ora è in atto l'acquisizione di giovani laureati in Giurisprudenza, che entro qualche mese dovrebbero consentire di ricuperare la piena funzionalità operativa.

Anche a ranghi ridotti, il Servizio ha tuttavia compiuto lo scorso anno circa 80 accessi in aziende, contestando addebiti per 3,3 miliardi. Si tratta di risultati non certo trascurabili, ma ben al di sotto delle potenzialità del Servizio, dal quale l'Istituto deve invece porsi l'esigenza di ricavare consistenti miglioramenti contributivi e una più corretta applicazione da parte di tutte le aziende delle norme contrattuali e delle leggi sul lavoro.

La crisi occupazionale

Gli sforzi compiuti dall'Inpgi, d'intesa con il Sindacato, per anticipare la piena validità della misure contrattuali per il ricupero dei disoccupati, sono purtroppo rimasti senza i riscontri sperati.

Nello scorso anno poco meno di 150 giornalisti, iscritti nelle liste Fnsi-Fieg, hanno trovato temporanea occupazione attraverso la defiscalizzazione contributiva a carico dell'Inpgi. Il numero dei rioccupati è addirittura diminuito al 31 dicembre, allorché i rapporti di lavoro a termine sono stati rilevati in 87 unità. Un risultato assai modesto, acuito dal fatto che soltanto uno dei 150 ha avuto la fortuna di vedere trasformare a tempo indeterminato il rapporto di lavoro a termine.

Lo scarso ricorso da parte delle aziende alla defiscalizzazione contributiva, si è purtroppo accompagnato ad una ulteriore crescita della disoccupazione, con un incremento del 13% rispetto al '95: 1.182 giornalisti hanno usufruito dell'indennità per un importo complessivo di 15,698 miliardi.

A questo dato si è aggiunto il pesante il ricorso alla cassaintegrazione: 338 giornalisti sono stati interessati al trattamento (contro i 120 del precedente anno) con un impegno di spesa di 6,629 miliardi. Un numero complessivo di giornalisti espulsi dalle aziende (1.520 unità) ben superiore ai più pessimistici dati previsionali, che ha aggravato pesantemente il fenomeno della crisi, elevando contemporaneamente le uscite che l'Istituto deve destinare al sostegno dei colleghi senza lavoro.

Tuttavia, più che l'aumento della spesa per l'indennità di disoccupazione e di cassaintegrazione, ciò che ha preoccupato -e preoccupa- il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto è stato il progressivo aumento delle mensilità figurative accreditate ai giornalisti in trattamento: quasi 12.800 mensilità "virtuali" che comporteranno per l'Inpgi al momento del pensionamento dei colleghi interessati, un aumento pensionistico di 2,971 miliardi annui. E poiché la vita pensionistica media è di circa 15 anni (ma il dato

fortunatamente è in aumento) i contributi figurativi per disoccupazione e cassaintegrazione del solo '96, comporteranno per l'Istituto un impegno aggiuntivo di spesa, nei 15 anni, di oltre 44,5 miliardi: una spesa ingente che dovrà essere fatta gravare sulla solidarietà collettiva.

Questa pesante realtà, già evidente nei primi mesi dell'anno, ha indotto il Consiglio d'amministrazione ad una modifica statutaria, con la quale sono stati ridotti da 24 a 12 i contributi figurativi accreditabili. Tutto il resto è rimasto immutato, ed anzi sono state inserite norme migliorative, che legittimano il cumulo parziale fra le indennità di disoccupazione e lavoro autonomo.

Purtroppo queste misure hanno provocato polemiche ed anche qualche strumentalizzazione, le quali tuttavia non hanno tenuto adeguato conto della seguente realtà: che sarebbe stato colpevole da parte del Consiglio d'amministrazione scaricare su altri amministratori, negli anni a venire, gli effetti di migliaia di contributi figurativi, che ben difficilmente l'Istituto avrebbe potuto onorare. E che è interesse di tutti assicurare condizioni che consentano all'Inpgi di rimanere autonomo e indipendente: a garanzia di chi oggi ha la fortuna di essere occupato, e di chi, momentaneamente il lavoro l'ha perduto.

Nell'ambito della crisi occupazionale, una particolare attenzione merita il fenomeno delle aziende dalla vita breve.

Nel '96 sono stati registrati ben 20 casi di iniziative editoriali nate e cessate nell'arco dell'anno, con una permanenza quindi sul mercato di pochissimi mesi. Le leggi del nostro Paese devono ovviamente continuare a tutelare la libertà di impresa. E' però indispensabile porsi l'esigenza di controllare un fenomeno in preoccupante crescita, che potrebbe nascondere - in alcuni suoi risvolti - l'intenzione di accedere in maniera impropria ai benefici derivanti dalla solidarietà collettiva.

Il rapporto attivi-pensionati

Sostanzialmente fermo il numero dei rapporti di lavoro a fine '96: 11.227 rapporti di lavoro, con una diminuzione di 17 unità rispetto al '95.

Al blocco sostanziale del numero totale degli iscritti in attività, ha fatto però riscontro un rapporto ancora favorevole tra pensionati (4.629) e occupati (11.227) con un parametro di 1 a 2,42 che si colloca su un piano decisamente più favorevole rispetto agli altri regimi pensionistici, oggi vicini alla soglia di 1 sta 1.

L'allargamento della base contributiva

Il buon rapporto ancora esistente fra giornalisti attivi e giornalisti in quiescenza, non può tuttavia far scordare all'Inpgi che per ricuperare una stabile sicurezza è indispensabile puntare ad un consistente allargamento della base contributiva.

A ciò non sarà però possibile giungere senza ricondurre dietro la garanzia di un contratto di lavoro giornalistico tutte le centinaia di giornalisti di fatto, che oggi prestano servizio in piccole aziende editoriali, o nelle emittenti radiotelevisive locali, privi di garanzie o, al massimo, con l'applicazione di un improprio contratto di lavoro di tipo tecnico.

Su questo snodo il Sindacato nazionale sta discutendo al suo interno, in maniera anche aspra, muovendo dalla proposta di giungere ad accordi differenziati nella parte economica, ma del tutto uguali nelle garanzie normative professionali a quello stipulato tra Fnsi e Fieg.

L'Inpgi condivide questa impostazione, la quale rappresenta l'unica via realistica per poter dare una risposta concreta a tanti colleghi oggi sfruttati e impropriamente esclusi dai benefici previdenziali dell'Istituto.

L'augurio è che i prossimi mesi rendano evidente il superamento dei contrasti e l'inizio di un confronto che conduca a visibili risultati. L'Inpgi non mancherà, attraverso le sue strutture rappresentative, di assecondare questo sforzo.

Il personale dell'Inpgi

Nel corso del 1996 è stato attuato l'inquadramento economico del personale in base al primo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti privatizzati. Ciò ha sicuramente influito sul costo complessivo che nell'anno è stato di 15,171 miliardi, con un aumento pari al 18,8%.

Sicuramente tale lievitazione dovrà essere attentamente controllata, al fine di contenerla in livelli tollerabili per l'Ente.

Ma al di là di questa naturale attenzione, il Consiglio d'amministrazione sta dedicando la massima cura ad un altro prioritario compito: la riorganizzazione della struttura, secondo un'ottica privatistica, che consenta all'Inpgi di affrontare in modo adeguato la sfida iniziata 16 mesi fa.

A tale fine si è proceduto all'assunzione di quattro nuovi responsabili dei Servizi Contributi e Vigilanza, Ragioneria, Immobiliare e Personale, nonché all'acquisizione di ulteriori "quadri" di supporto.

I risultati sono già visibili e saranno ancora più evidenti con il procedere della ristrutturazione organica del lavoro nell'ambito del nostro Ente. Con una consapevolezza che è importante avere sempre presente: all'Inpgi esistevano già, prima dell'arrivo di questo nuovo Consiglio, molte buone professionalità sui cui si potrà far conto anche per il futuro. Il problema è organizzativo, nell'ambito della definizione di un miglior disegno complessivo delle procedure.

Anche in questo campo, finalmente completata la fase di ricerca dei nuovi dirigenti, è realistico attendersi per il prossimo bilancio dei risultati concreti che, soprattutto, consentano all'Istituto e alla categoria di guardare al futuro con maggiore tranquillità.

La Gestione separata per il lavoro autonomo

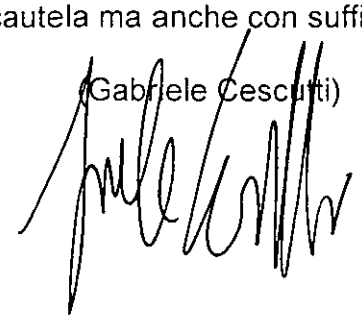
A poco più di un anno dall'approvazione del nuovo Statuto, sta per nascere presso l'Inpgi la Gestione previdenziale separata per il lavoro autonomo. Lo scorso 18 aprile infatti il Ministro del lavoro ha firmato il Decreto che dà il via al Fondo gestito dall'Inpgi, ed ha trasmesso il documento al Ministro del Tesoro, il quale dovrebbe presto provvedere all'approvazione che lo riguarda.

Sta per nascere dunque il "Grande Inpgi" che dovrà raccogliere in un unico Ente le posizioni previdenziali di tutti i giornalisti italiani. Si tratta di un risultato rilevante che potrà dare una risposta concreta a chi oggi è escluso dall'Inpgi e da una sicurezza previdenziale futura.

Sono convinto che anche questo atto costituisca per la categoria un buon auspicio: per chi finalmente sta per avere una prova evidente dell'interesse dell'Ente per i suoi problemi, fino ad oggi irrisolti, e per chi dell'Inpgi già da anni fa parte.

Il nostro Istituto dunque, pur nelle contingenti difficoltà, dimostra di poter determinare - d'intesa con gli Istituti di categoria - cambiamenti positivi in un settore fino ad oggi del tutto trascurato: con questi presupposti possiamo guardare al futuro con cautela ma anche con sufficiente serenità.

(Gabriele Cescutti)



BILANCIO CONSUNTIVO 1996

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERAZIONI GENERALI

Come ogni anno, il Consiglio di amministrazione è chiamato ad approvare un rendiconto da cui è possibile evincere non solo dati e cifre ma la politica gestionale e le scelte dell'Istituto nel suo insieme.

Il bilancio 1996 è il secondo bilancio della gestione privatizzata dell'ente.
Privatizzazione che ha comportato per lo stesso - trasformato in fondazione - una maggiore autonomia gestionale, organizzativa e contabile, pur continuando ad essere assoggettato al controllo dello Stato, data la natura pubblica delle funzioni svolte dall'Inpgi.
La privatizzazione, infatti, non ha modificato la posizione dell'ente: continua, infatti, ad essere pubblica l'attività istituzionale dell'Istituto - cioè lo scopo ultimo della sua azione - mentre è del tutto privata l'attività strumentale dello stesso, preordinata al perseguimento di tale scopo.

Il predetto controllo si traduce per l'ente nell'obbligo della redazione di un bilancio tecnico con periodicità almeno triennale (e non più quinquennale), nella revisione contabile indipendente e nella certificazione dei rendiconti annuali, nella nomina di un Commissario governativo per adottare i necessari provvedimenti correttivi in caso di disavanzo economico-finanziario, nella presenza di rappresentanti dei Ministeri del Lavoro e del Tesoro e della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale, nell'approvazione governativa di Statuti, Regolamenti e delibere in materia di contributi e prestazioni con la relativa potestà di muovere rilievi in merito agli stessi atti.

Tale controllo, considerato dal punto di vista dei giornalisti iscritti, si traduce in una garanzia di assoluto riguardo, ulteriormente rafforzata dalla **prescrizione della previsione di una riserva legale** - che assicuri la continuità dell'erogazione delle prestazioni - non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere.

La **legge 509/94**, a tal proposito, dispone che, in sede di prima applicazione, ferme restando le riserve tecniche già esistenti, all'eventuale adeguamento delle stesse si provvede attraverso accantonamenti pari ad una annualità per ogni biennio.

L'Istituto, come noto, presenta una sicura solidità finanziaria e, pur in presenza della crisi dell'editoria, i cui effetti negativi si ripercuotono anche sul nostro ente, sarà senz'altro in condizioni di rispettare i predetti termini di legge, così come si evince dagli stessi studi attuariali.

Il bilancio '96 consente poi di guardare con contenuta fiducia al futuro. A patto che vi sia la volontà di continuare l'attuale politica di risanamento e di rigore che è condizione essenziale per conservare l'INPGI privatizzato.

CONTRIBUTO TBC

Purtroppo, nella raccolta di documenti necessaria al consuntivo, è stato accertato che che negli esercizi 1991, 1992, 1993, 1994 e 1995 l'Istituto ha provveduto a versare allo Stato a titolo di contributo relativo all'assicurazione obbligatoria TBC un importo inferiore a quello effettivamente dovuto a causa di calcoli determinati con l'adozione di un procedimento deduttivo basato su una classificazione delle aziende contribuenti non omogenea.

A questo proposito è opportuno riassumere brevemente l'origine delle motivazioni che hanno potuto portare a tale inconveniente.

L'Istat a suo tempo ha proceduto alla classificazione delle attività economiche definendo le categorie in ruolo strettamente legato sia al tipo di organizzazione del processo economico delle nuove varie unità produttive, sia al modo in cui questo processo è descritto nelle statistiche economiche.
In questo quadro sono classificate le "attività manifatturiere" e le "attività di servizi".

Una attività economica è considerata manifatturiera quando:

- è produttrice e trasformatrice di beni materiali o di energia (ad es. energia elettrica) che è un bene immateriale;
- il suo prodotto è suscettibile di essere successivamente commercializzato;
- l'attività di produzione o di trasformazione non viene svolta su specifica ordinazione da parte di una unità economica consumatrice.

Una attività economica è considerata produttrice di servizi quando:

- produce beni immateriali, esclusa l'energia;
- produce o trasforma beni materiali non durevoli o semidurevoli su specifica ordinazione di una unità economica consumatrice.

Pertanto dalla classificazione analitica delle attività economiche troviamo tra le **attività manifatturiere, codice DE/22 "Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati"**:

Editoria:

- Edizione di libri, opuscoli, libri di musica e altre pubblicazioni;
- Edizioni di giornali;
- Edizione di riviste e periodici;
- Edizione di supporti sonori registrati;
- Altre edizioni.

Stampa e attività dei servizi connessi alla stampa:

- Stampa di giornali;
- Altre stampe di arti grafiche;
- Rilegatura e finitura di libri;
- Composizione e fotoincisione;
- Altri servizi connessi alla stampa.

Riproduzione di supporti magnetici:

- Riproduzione di supporti sonori registrati;
- Riproduzione di supporti video registrati;
- Riproduzione di supporti informatici registrati.

Tra le aziende di servizi (quindi non manifatturiere) codice 92.20, troviamo:

Attività radio-televisive:

-

- produzione di programmi radiofonici e televisivi sia in diretta sia registrati su nastro o su altro supporto, in combinazione o meno con la loro trasmissione. Tali programmi possono essere prodotti a fini di intrattenimento di promozione, di istruzione, di formazione o di diffusione di notize anche su nastri che possono essere venduti, noleggiati o conservati per la trasmissione o per successive diffusioni.

La Legge 25 febbraio 1987 n. 67 - Rinnovo della legge 416 , recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria, all'art. 16 annovera tra le imprese manifatturiere anche le agenzie di stampa a diffusione nazionale.

Il decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1960 n. 54, relativo all'assicurazione obbligatoria contro la TBC pone a carico delle imprese un contributo del 2,01%.

Con Decreto Legge 4 giugno 1990 n. 129 (convertito nella legge 3 agosto 1990 n. 210) portante disposizioni in materia di fiscalizzazione degli oneri sociali e di sgravi contributivi nel Mezzogiorno, le imprese manifatturiere furono esonerate dal versamento del contributo relativo all'assicurazione obbligatoria contro la TBC in misura pari al 1,66%.
In sostanza le aziende ricomprese tra le manifatturiere usufruiscono della predetta defiscalizzazione e versano un contributo per l'assicurazione contro la TBC pari allo 0,35% mentre per le altre permane l'aliquota contributiva del 2,01%. Il contributo TBC rientra, per l'Istituto, tra i trasferimenti passivi, ovvero deve essere riversato allo Stato quanto entrato a titolo di contribuzione da parte delle aziende, al netto di una quota di spese generali e di eventuali spese per trattamenti.
Purtroppo a partire dal 1991 a causa di un errato procedimento deduttivo degli importi, versati per contributo TBC effettuato in sede di redazione del bilancio consuntivo, l'Istituto è incorso in un versamento ridotto a favore dello Stato. Tale situazione è stata determinata dal fatto che l'Istituto effettuava la seguente classificazione delle aziende contribuenti:

Quotidiani
Periodici
Rai
Agenzie di stampa
Enti ed imprese varie - non manifatturiere
Emittenti Radio - Tv private
Enti ed imprese varie - manifatturiere
Enti Pubblici

intendendo nella voce "Enti ed imprese varie non manifatturiere" ed "Enti ed imprese varie manifatturiere" il raggruppamento delle aziende che non erano ricomprese nelle fattispecie principali altrimenti classificate. Gli addetti all'elaborazione del bilancio, proseguendo nella via più semplice e sintetica, hanno determinato gli importi da versare allo Stato applicando l'aliquota del 2,01% alla sezione "Enti ed imprese varie non manifatturiere", e considerando le altre aziende come contribuenti con l'aliquota dello 0,35%.
L'adozione di tale procedimento deduttivo ha comportato come detto minori versamenti da parte dell'Istituto a favore dello Stato, per il periodo 1991/1995.

L'OCCUPAZIONE

La **crisi dell'editoria** è una crisi che investe soprattutto il settore dell'occupazione.

I rapporti di lavoro al 31.12.1996 ammontano a 11.227 (contro gli 11.244 del 1995), con una presenza presso i quotidiani di 5.125 giornalisti e presso i periodici di 1.615.

La consistenza dei giornalisti in attività nel 1996, rispetto all'anno precedente, è aumentata di sole 15 unità.

E' evidente che non si sono verificati gli effetti positivi che ci si auspicava a seguito degli interventi legislativi emanati a favore delle aziende.

I contratti di solidarietà, ad esempio, - la cui applicazione è stata prevista la prima volta dalla legge n.863/84, intervenuta in tema di difesa dei livelli occupazionali, e da ultimo prorogata ed in parte modificata dal decreto legge 510/96, convertito nella **legge n. 608 del 28.11.96** - hanno riguardato nel corso degli anni solamente quattro aziende.
La procedura per giungere alla stipulazione dei contratti in parola prevede che le parti interessate addivengano ad un accordo sindacale.
Per quanto riguarda il 1996, è intervenuto **un solo accordo sindacale per l'applicazione del contratto di solidarietà** - con riduzione dell'orario di lavoro pari a dodici ore settimanali - **interessante 7 giornalisti**.
A questi vanno aggiunti altri 33 giornalisti i cui accordi sono stati stipulati precedentemente, ma i cui effetti si protraggono nel 1996.

Le **agevolazioni disposte dalla legge 402/96** - che ha previsto elevati sgravi contributivi per le aziende che procedono all'assunzione di giornalisti disoccupati - ha portato nel 1996 all'assunzione con contratto a tempo indeterminato di un solo giornalista.

Dall'esame dei dati a disposizione, è emerso che **è soprattutto tra i praticanti che si registra il problema occupazione.** Infatti, la riduzione verificatasi nel 1996 - pari al 7,30% - è molto più accentuata di quella registrata nel 1995 (2.98%).
E' evidente,quindi, che **la presenza dei praticanti presso le redazioni è diminuita sostanzialmente.** E' importante, a tal proposito, porre la massima attenzione nella ricerca dei motivi della riduzione, la quale sta ad indicare sicuramente un ristagno nel ricambio generazionale e professionale.

Sul fronte delle aziende, si rileva una difficoltà ad emergere e a sopravvivere sul mercato editoriale : **nel 1996, infatti, hanno iniziato e cessato la loro attività ben 20 aziende,** di cui solo 18 hanno posto in essere una pur minima attività editoriale.

Dalla dislocazione territoriale delle stesse - di seguito riportata - emerge chiaramente che il fenomeno interessa tutte le regioni.

	NORD	CENTRO	SUD
num.aziende sorte e cessate nel 1996	7	4	9

L'acuirsi della crisi dell'editoria ha comportato, inoltre, il ricorso con sempre maggior frequenza ai prepensionamenti ex art.37 della legge 416 da parte dei giornalisti dipendenti da aziende in crisi.
La conseguenza è stata il lievitare a dismisura dei costi che l'Istituto ha dovuto sostenere per tale ammortizzatore sociale, anche se le modifiche apportate - riduzione da 15 ad un massimo di 5 anni di scivolo, con il divieto di sfondamento dell'età pensionabile - porteranno inevitabilmente ad un ridimensionamento del fenomeno.

E' evidente come sia difficile per l' Istituto assicurare costantemente quella riserva disposta dalla legge quando ad esempio, in presenza di crisi aziendali, non può intervenire in alcun modo ma è costretto a subire le decisioni assunte altrove.

NOTE DELLA CORTE DEI CONTI

Nonostante, comunque, la situazione generale del mercato del lavoro giornalistico, il nostro sistema previdenziale si presenta più che solido.

Ciò è attestato anche dalla Corte dei Conti, la quale, come noto, esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurare la legalità e l'efficacia delle attività delle stesse, riferendone poi al Parlamento.
L'oggetto del controllo è costituito dalla gestione nel suo complesso , sotto il profilo sia finanziario ed economico- patrimoniale sia dell'attività e dei singoli atti, da valutare alla luce dei parametri tra gli altri dell'efficienza e dell'economicità.

La relazione ultima sugli esercizi 1994 e 1995, infatti, è stata complessivamente positiva, rilevando la Corte che l'Istituto presenta indici di autonomia contributiva e soprattutto finanziaria estremamente elevati, che indicano la totale indipendenza economica da interventi esterni.

La Corte ha sottolineato la lieve incidenza delle spese di funzionamento sul complesso dei movimenti di parte corrente, influenzati soprattutto dalla maggiore consistenza delle prestazioni istituzionali.

Per quanto riguarda, invece, la situazione patrimoniale, la Corte ritiene che la netta prevalenza delle attività sulle passività permette all'Istituto di disporre di riserve la cui consistenza si presenta superiore al minimo, cosicchè è assicurata l'erogazione delle prestazioni istituzionali per il presente e per l'immediato futuro, pur tenendo conto - è la stessa Corte che lo afferma - della crisi dell'editoria, e delle possibili implicazioni sulla gestione dell'ente, e delle difficoltà causate dalla mancata disponibilità a seguito dell'applicazione della disposizione sul prelievo forzoso di sostanziose risorse

GESTIONE SEPARATA PER I LIBERI PROFESSIONISTI

Il progetto dell'INPGI come una "casa comune" per tutti i giornalisti, è andato avanti, come noto, dopo l'emanazione del decreto legislativo 103/96, che ha previsto la tutela previdenziale per i liberi professionisti - privi di copertura assicurativa - mediante l'iscrizione ad istituti di previdenza già esistenti per categorie similari.

E' stato questo il caso dei giornalisti professionisti e pubblicisti che svolgono attività di libera professione, per i quali l'Ordine ha deliberato la loro inclusione nell'Inpgi per quanto riguarda la tutela previdenziale.

Dopo una lunga gestazione, nel gennaio scorso l'Istituto attraverso i suoi organi deliberanti, ha approvato le modifiche apportate allo Statuto - per adeguarlo alle prescrizioni contenute nella norma - ed il Regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore dei giornalisti che verranno iscritti presso la gestione separata dell'INPGI.

E' ormai imminente l'emanazione del decreto dei Ministeri del lavoro e del Tesoro di approvazione degli stessi atti.

L'Istituto è, comunque, già pronto dal punto di vista amministrativo a gestire i contributi che i liberi professionisti verseranno all'ente.

La costituzione del Fondo per la gestione separata amplierà, quindi, notevolmente l'attività di tutela previdenziale dell'ente.
La gestione di questo Fondo - che avverrà con la forma della capitalizzazione, per garantire la copertura finanziaria necessaria - verrà attuata in piena autonomia finanziaria e con una contabilità separata.

GESTIONE FONDO INTEGRATIVO

Un discorso a parte riguarda il **Fondo integrativo (ex fissa)**.
Di tale Fondo, l'INPGI si è assunto l'onere della gestione, in base ad una convenzione stipulata tra FNSI, FIEG, RAI ed Intersind.

Il Fondo, purtroppo, oggi relativamente alle imprese FIEG è in sofferenza a causa dell'aumentato numero delle richieste di liquidazioni dei trattamenti integrativi di previdenza, collegato alla lievitazione dei pensionamenti dovuti, a loro volta, alle varie crisi aziendali.

In occasione del rinnovo contrattuale del novembre del 1995, si convenne che per la copertura del disavanzo di gestione - che al 31.12.1995 era pari a 28 miliardi - l'INPGI prelevasse dai propri fondi di riserva le somme necessarie, con la contestuale previsione del rimborso all'ente di tali importi.
Al fine di avere la necessaria liquidità, l'Istituto, nel marzo 1996, chiese lo svincolo della somma di 28 miliardi, a valere sugli importi già versati alla tesoreria, così da poter anticipare al Fondo integrativo le somme destinate al ripianamento dello stesso.
Il Ministero del Tesoro, nel maggio dello stesso anno, non ha ritenuto "assecondabile" la richiesta perchè diretta " attraverso la monetizzazione del prelevamento dal fondo di riserva a coprire prestazioni che non rientrano in quelle istituzionali".

Purtroppo, il mancato ripianamento del deficit di gestione è causa delle innumerevoli difficoltà che l'ente incontra nell'erogazione delle prestazioni

Al 31/12/1996, i giornalisti in attesa di liquidazione relativamente ad imprese FIEG erano 310 e gli importi da liquidare pari a circa 32 mld.

GESTIONE INFORTUNI

Un breve cenno, infine, alla **gestione infortuni**.
All'INPGI è attribuito - ai sensi di una Convenzione stipulata con la FNSI - il compito di gestire l'assicurazione infortuni (istituita per la prima volta dal CCNLG del 1955 e poi confermata da tutti i successivi contratti di lavoro giornalistico), mediante la riscossione di un contributo mensile di lire 13.000, a carico dell'azienda, e la corresponsione delle indennità infortunistiche agli aventi diritto.

Nel 1996, sono state liquidate - ex art.38 dell'ultimo CCNLG - **44 pratiche di infortuni per una spesa complessiva a carico della gestione di lire 1.842.793.903**.

Ormai da qualche anno, le entrate del Fondo (lire 1.717.755.000) non sono più in grado di coprire le uscite, per cui anche in questo esercizio il maggior esborso è stato coperto con l'apposito fondo riserva.

L'ATTIVITA' DELL'UFFICIO LEGALE

L'attività dell'Ufficio è stata determinata soprattutto dalla richiesta d'intervento del Servizio Contributi e Vigilanza oltre che dei Servizi Immobiliare e Credito.

Le somme recuperate nel corso di esercizio per effetto di azioni giudiziali promosse nell'anno ammontano a lire 5,8 miliardi, oltre a lire 3,5 miliardi che hanno costituito oggetto di condono contributivo; di quest'ultimo importo, lire 537.792.897 risultano versate al 31.12.1996.

La parte più consistente del recupero eseguito riguarda i contributi di legge e contrattuali per un importo complessivo di lire 5,8 miliardi, di cui un miliardo riferite al fallimento della srl Investeditor.Tale importo è conseguente ad una cessione di credito vantato dalla società nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, eseguita poco tempo prima della sentenza dichiarativa del fallimento.

A fronte di una posta indubbiamente attiva, è però doveroso segnalare che nel corso del 1996 sono state dichiarate fallite su istanza dell'Istituto, n.16 aziende contribuenti, il cui debito nei confronti dell'INPGI ammonta a lire 8,2 miliardi.
L'importo in questione (riferito a più esercizi finanziari) costituisce appena il 2% delle entrate accertate nel 1996(lire 399,5 miliardi) e non è allarmante.

Se però lo si confronta con la massa dei crediti (circa lire 22 miliardi) ammessi al passivo di fallimenti dichiarati in un arco temporale che va dal 1978 al 1994, ci si accorge come la crisi in cui si dibatte il paese si sia fatta sentire pesantemente anche nel settore dell'editoria.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La gestione del patrimonio negli ultimi anni si è concentrata sul potenziamento della componente immobiliare a conferma di una strategia che coniuga due esigenze diverse :

da un lato quella di assicurare il valore reale della riserva tecnica della gestione previdenziale attraverso l'investimento di gran parte della sua consistenza in beni durevoli suscettibili di assorbire gli effetti dell'inflazione, dall'altro quella di rispondere alle esigenze abitative degli iscritti.

Tuttavia, le mutate condizioni del mercato, che hanno condizionato la messa a reddito degli immobili destinati ad uso diverso da abitazioni (ad esempio uffici) - rispetto invece ad un richiesta maggiore di quelli ad uso abitativo - induce a riconsiderare la politica degli investimenti finora attuata.

Per l'applicazione del regime dei patti in deroga - previsto dalla legge 359/92 - nel febbraio 1996 l'Istituto ha siglato, insieme al sindacato degli inquilini, un verbale di accordo con il quale si raggiungeva l'intesa per la stipula dei contratti di locazione con il nuovo regime e con la previsione di una dilazione temporale delle differenze dei canoni derivanti dalla applicazione della predetta norma.

Con atto n° 4 del 10/1/1996, il consiglio d'Amministrazione - a seguito della determinazione della Corte dei Conti, assunta nell'Adunanza plenaria del 26/9/1995, con la quale si è ritenuto che il vincolo della riserva del 50% degli immobili in favore degli sfrattati operasse solo nei confronti degli enti pubblici - ha deliberato il venir meno dell'obbligo giuridico di procedere alla suddetta riserva degli alloggi.

Nel maggio 1996, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato gli aumenti dei canoni di locazione per un importo pari al 5%(per gli anni 92-93), 10%(per gli anni 94-95) e 100% (dal gennaio 1996) della differenza tra il canone ancora in vigore e quello risultante dall'applicazione dei patti in deroga, nonchè la possibilità di rateizzare quanto dovuto dagli inquilini.

L'accordo intervenuto tra le parti e la necessità di adeguare i programmi informatici alla nuova tipologia contrattuale hanno fatto slittare alla seconda metà dell'anno 1996 l'applicazione dei contratti in deroga all'equo canone.

Il rinnovo dei contratti di locazione degli immobili, destinati ad uso abitativo, dal regime ad equo canone al regime dei patti in deroga ha richiesto un grande impegno delle professionalità esistenti, della Commissione Affitti ed Alloggi e del suo Presidente all'uopo delegato dal Consiglio di Amministrazione.

Nel 1996, le entrate per locazioni sono state pari a circa 30 miliardi, con un piccolo scostamento rispetto alle previsioni, dovuto principalmente ai rateizzi accordati in applicazione delle predette decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Rispetto al 1995 - le cui entrate sono state pari a Lire 26,7 miliardi - si riscontra una maggiorazione del 10,15% per gli affitti; mentre per quanto riguarda gli oneri condominiali recuperati, la differenza tra il 1995 e il 1996 è stata del 23%.

Sul fronte delle morosità, l'Istituto si è impegnato per il massimo recupero delle stesse - nonchè delle spese di gestione degli immobili - con risultati finora soddisfacenti, ed una riduzione nel futuro di tali situazioni.

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Il problema dell'organizzazione dell'ente rientra in quello più ampio della rivisitazione del **modello organizzativo e contabile** dell'Istituto che assicuri allo stesso una maggiore efficienza in tutte le attività (istituzionali e non), in linea con la scelta privatistica operata.

Come a tutti noto, il nuovo assetto normativo e funzionale ha fatto emergere una serie di problematiche di carattere operativo ed organizzativo in merito all'attuazione dell'autonomia gestionale, organizzativa e contabile dell'ente.

Dall'analisi delle attività istituzionali e dalla revisione delle procedure gestionali, è emersa la necessità di dotare le strutture interne della flessibilità idonea a permettere l'adeguamento delle stesse alle evoluzioni continue.

In particolare, è emerso che le esigenze dell'Istituto consistono soprattutto nella :

- revisione della struttura organizzativa (funzionigramma, centri di responsabilità, processi produttivi, carichi di lavoro, pianta organica);
- revisione del sistema contabile che permetta la predisposizione del bilancio secondo i canoni civilistici;
- istituzione del controllo di gestione;
- revisione ed integrazione del programma informatico;
- formazione ed addestramento del personale.

In particolare, è rilevante l'inserimento della nuova figura - all'interno della struttura del personale - del **controllo di gestione,** che deve procedere alla predisposizione del piano dei conti di contabilità analitica e di piani e budgets, ed alla verifica dei risultati, alla predisposizione di una reportistica interna che fornisca agli amministratori l'andamento generale dell'Istituto.

Per quanto riguarda, invece, il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale ed analitica, ancora per il 1997 il bilancio verrà redatto con entrambi i predetti sistemi.

Sono stati, intanto, creati il nuovo piano dei conti di contabilità generale e le nuove voci di spesa analitiche.

Il progetto di **revisione ed integrazione del programma informatico,** invece, risponde all'esigenza di rendere il sistema informatico dell'Istituto più efficiente e funzionale all'obiettivo di rinnovamento organizzativo dello stesso, attraverso la diffusione dell'informatizzazione in tutti i settori di attività.

La principale decisione assunta ha riguardato lo sviluppo applicativo e la gestione del sistema informatico all'interno della struttura e con risorse proprie dell'ente.
Ciò in quanto la particolare attività svolta dall'Istituto - principalmente di carattere contributivo e previdenziale non permette di trovare pacchetti applicativi che possano soddisfare le esigenze istituzionali.

Sono stati, altresì, individuati come obiettivi da raggiungere:
- l'individuazione di uno standard di videoscrittura;
- l'effettuazione di una ricognizione dell'hardware esistente per adeguarlo alle nuove esigenze dell'ente;
- l'individuazione delle attività da sottoporre prioritamente al processo di informatizzazione .

In relazione a tali obiettivi, si sono raggiunti i seguenti risultati:

1. introduzione standard del programma Windows-Word, attraverso **corsi di addestramento e perfezionamento del personale dell'Istituto,**svolti presso la sede dello stesso;

2. ricognizione dell'hardware esistente che ha portato da un lato ad un potenziamento del sistema dall'altro all'aumento dei personal computers presso le sedi, a disposizione dei dipendenti;

3. acquisizione di programmi specifici per far fronte alle nuove esigenze della contabilità economico-patrimoniale, della gestione del personale e della contabilità generale;

4. attivazioni di nuove funzioni procedurali per i servizi della tutela occupazionale (istruttoria e gestione nell'erogazione dei trattamenti di disoccupazione e cassaintegrazione), della previdenza, delle prestazioni integrative, dei contributi e vigilanza (per il quale in particolare è in via di realizzazione la procedura DASM che permette la predisposizione da parte delle aziende delle denunce mensili su supporto magnetico), dell'immobiliare (per il quale è stata predisposta la gestione RID per l'incasso degli affitti).

E' stato attivato il **servizio di posta elettronica,** attraverso il quale vengono trasmessi direttamente al domicilio dei pensionati i modelli 201 e prossimamente verranno inviati i cedolini relativi ai ratei mensili di pensione ed i bollettini di c/c postale agli affittuari dell'Istituto.

E' stato attivato il servizio per il pagamento dei fitti tramite modello RID.

E' stato, altresì, realizzato il nuovo dischetto da inviare agli Uffici di Corrispondenza: è possibile, ora, consultare, oltre alla posizione contributiva degli iscritti, anche la posizione pensionistica ed i trattamenti di disoccupazione.

Nell'ottica della riorganizzazione e soprattutto dell'esigenza di snellire l'attività dell'ente, si inseriscono le **commissioni** consultive, la cui costituzione è la conseguenza del progetto di decentramento funzionale dei compiti dell'ente, che rientra nel più ampio disegno di riorganizzazione dell'Istituto volto allo snellimento delle strutture dello stesso ed al più celere raggiungimento degli obiettivi.
Si tratta, infatti, di nuclei di lavoro che affiancano l'attività quotidiana dell'ente, che collaborano con il Presidente ed il Direttore Generale, fornendo indirizzi utili e collaborando alla realizzazione degli obiettivi.

La riorganizzazione ha riguardato anche alcuni settori di lavoro dell'ente. In particolare, i servizi interessati alla riscossione dei contributi ed al controllo del rispetto delle obbligazioni contributive - prima separati - sono stati accorpati in un'unica area, con il chiaro intento di dare un senso logico all'intero processo dell'accertamento e dell'acquisizione dei contributi di legge.
In tal modo, infatti, si favorisce una corretta circolazione e lettura delle informazioni in possesso ed un costante monitoraggio delle anomalie che emergono di volta in volta.

Sono stati introdotti nuovi assetti organizzativi e funzionali che permettano il miglioramento qualitativo del lavoro svolto.
E' stata, altresì, prevista la totale automazione dell'acquisizione delle denunce e l'introduzione di un software di controllo per verificare la congruità e la regolarità delle stesse.

Per quanto riguarda più strettamente l'attività di vigilanza, è noto che anche nel mercato del lavoro giornalistico si registra una separazione tra inclusi ed esclusi, cioè tra soggetti che ricevono tutele e garanzie diverse a seconda che riescano ad ottenere una occupazione regolare oppure si trovino ai margini del mercato stesso.
Esiste infatti un' elevata percentuale di sommerso, che richiede quindi un allargamento del campo di indagine presso le aziende ed una maggiore attenzione nelle indagini stesse.

E' necessario, pertanto, potenziare il settore della vigilanza, così da permettere all'Istituto di essere presente in modo pregnante su tutto il territorio nazionale.

A ciò si è già parzialmente provveduto attraverso l'assunzione di ispettori provenienti dai quadri dell'INPS di comprovata professionalità, e si continuerà a provvedere attraverso non solo ulteriori assunzioni di personale ma anche mediante l'adozione di nuove metodologie d'indagine ed una maggiore programmazione.

Pur tuttavia, l'Istituto è riuscito fino ad ora ugualmente ad essere presente su tutto il territorio nazionale, rilevando numerose situazioni di elusione dell'obbligazione contributiva.

****

Per quanto riguarda il **personale** dell'INPGI, il decreto legislativo 509/94 prevedeva per il personale dipendente dell'ente privatizzato l'applicazione del contratto di lavoro di diritto privato.

Il 26 giugno 1996 è stato siglato il primo contratto collettivo di lavoro, con il quale si è voluto dare il giusto riconoscimento, non solo economico, alle responsabilità di tutto il personale, attraverso la valorizzazione delle professionalità.

Il contratto si conforma alla nuova configurazione giuridica dell'ente e disciplina gli istituti contrattuali in senso privatistico, prendendo a base il contratto degli assicurativi.
La nuova classificazione del personale si è ispirata a principi di flessibilità , efficienza e funzionalità dei servizi ed il relativo inquadramento è consistito, anzichè nelle sette qualifiche funzionali del vecchio contratto, in quattro aree di nuova costituzione, oltre ad un'area professionale nella quale sono inseriti i dipendenti iscritti ad albi professionali. All'interno di ciascun'area sono state previsti tre livelli retributivi.
Per quanto riguarda le scelte retributive , si è cercato di garantire la valenza economica degli elementi contrattuali e variabili esistenti, così da poter programmare forme incentivanti individuali o collettive.
Il nuovo modello di ordinamento professionale contempera adeguatamente la naturale aspettativa di carriera del personale meritevole e l'esigenza dell'Amministrazione di disporre di uno strumento agile e concreto per la migliore gestione delle risorse umane.

In aggiunta alle tradizionali forme di rapporto di lavoro (a tempo indeterminato, a tempo determinato, part time), sono state previste forme del tutto innovative rispetto alla precedente disciplina che riflettono le più recenti istanze di flessibilità del rapporto di lavoro privato.

****

Molto ancora si sta facendo nell'ambito della riorganizzazione.
In questo campo va ricordato:

- l'importanza dell'avvio del programma di messa a punto di strumenti organizzativi che hanno la finalità di controllare le evoluzioni della struttura organizzativa dell'ente, degli organici ed i costi ad essi connessi;

- la necessità - connessa anche alle finalità dell'Istituto di conseguire il massimo dei risultati nel campo del recupero dei contributi di legge - di assumere nuovi ispettori di vigilanza;

- la necessità di disciplinare il processo di gestione delle prestazioni di lavoro straordinario;

- la trattativa per giungere alla stipula del contratto di secondo livello per il personale dipendente.

****

Il decreto legislativo n.509/94 all'art. 5 disponeva a favore del personale dell'ente privatizzato l'esercizio della facoltà di opzione per continuare a permanere nel pubblico impiego: di tale facoltà si sono avvalsi **41 dipendenti** in possesso di livelli differenziati di professionalità.

A seguito, infatti, dell'esercizio della predetta opzione, all'ente si è posto il problema di reperire nuovo personale da adibire ai servizi di rilievo istituzionale dell'Istituto, che si sono venuti a trovare improvvisamente senza le risorse necessarie per far fronte all'esigenze lavorative.

Nel corso dell'anno ci sono state 55 cessazioni e 32 assunzioni, di cui 12 a tempo determinato.

Per quanto riguarda, invece, il **personale dirigente**, l'Istituto con la privatizzazione si è posto il raggiungimento di nuovi obiettivi, quali in particolar modo lo snellimento delle procedure, l'organizzazione di un orario che permetta una maggiore redditività del personale, una riqualificazione professionale di alcuni servizi operativi - quali la ragioneria, i contributi e la vigilanza, il personale e l'immobiliare - il già citato adeguamento del sistema contabile alla scelta privatistica operata.

A ciò era possibile giungere, è evidente, solamente l'attraverso l'acquisizione sul mercato di figure professionali altamente qualificate, rivestenti le qualità necessarie all'Istituto.
Tutto questo, naturalmente, con l'unico scopo di migliorare l'attività dell'ente stesso.

L'esigenza di acquisire nuovi dirigenti c'era, comunque, anche prima della privatizzazione, ma il meccanismo farraginoso di procedere alle necessarie assunzioni mediante la procedura dei pubblici concorsi causava un dispendio economico e di tempo tale da spingere l'Istituto ad avvalersi nel frattempo delle professionalità presenti all'interno.

****

Sempre per quanto riguarda il personale, ricordo brevemente che il **decreto legislativo 626/94** ha previsto prescrizioni a carico dei datori di lavoro per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

La norma riporta le misure generali per la prevenzione della salute e della sicurezza del personale che il datore di lavoro deve osservare entro termini di legge.

A tal proposito, l'Istituto ha provveduto, data la complessità del programma di adempimento a tutti gli incombenti di legge, ad individuare un soggetto esterno altamente qualificato nel settore, a cui è stato dato l'incarico di assolvere a quanto necessario all'ente per essere in regola con le prescrizioni di legge.

PROIEZIONI DELLA GESTIONE IVS NEL PERIODO 1996-2015

Gli attuari sono stati chiamati a procedere all'elaborazione del bilancio tecnico attuariale utilizzando diversi sistemi alternativi di ipotesi per delineare così i possibili sviluppi della gestione assicurativa in relazione a diversi prevedibili scenari: tenendo conto, quindi, dell'aumento del numero dei disoccupati e cassaintegrati e dell'incidenza sul bilancio dei contributi figurativi che vengono accreditati ai giornalisti che versano in tali condizioni, della riserva matematica connessa agli impegni dell'ente e delle coperture

patrimoniali esistenti allo scopo di porre in luce gli elementi significativi del processo evolutivo, senza dimenticare che le ipotesi demografiche ed economiche-finanziarie (probabilità degli eventi assicurati, inflazione, dinamica retributiva, dinamica pensionistica, spese di amministrazione, redditività, contributi figurativi per disoccupazione, cigs e per cariche elettive e sindacali, cassa integrazione, disoccupazione) condizionano le interpretazioni dei risultati e determinano le prospettive di sviluppo della gestione,

Dallo studio attuariale per il ventennio 1996-2015 emerge che le condizioni di equilibrio della gestione - sulla base degli obblighi imposti dal d.leg.509/94 - sarebbero garantite dalla vigente aliquota contributiva per i prossimi dieci anni.

A far data dal 2006 il rapporto tra la riserva e le prestazioni subirebbe una progressiva anche se lenta contrazione.
Ciò significa che se le ipotesi demografiche ,economiche e finanziarie adottate dovessero trovare una rispondenza nel verificarsi delle situazioni, si renderebbe necessario intervenire tempestivamente per contenere le spese o per incrementare le entrate o intervenire su entrambe, così da evitare di compromettere l'evoluzione della nostra gestione.

Comunque, il rapporto è destinato a migliorare notevolmente per gli **effetti a lungo termine prodotti dal decreto legislativo 503/92 (c.d.legge Amato) e dalla legge 335/95 (c.d.legge Dini) e soprattutto dalla riforma della legge 416/81 contenuta nella legge 402/96.**
In particolare, la riforma pensionistica attuata con il decreto legislativo 503/92 - che appena entrata in vigore ha influito sull'incremento della spesa previdenziale del 1993 - sta producendo ora gli effetti positivi grazie ai due elementi dell'innalzamento dell'età pensionabile e dell'impedimento di accedere alla pensione in costanza di un rapporto di lavoro.

Anche la legge 335/95 - che ha innalzato i limiti di età anche per accedere alle pensioni di anzianità - avrà ripercussioni positive a lungo termine sulla spesa previdenziale dell'INPGI.

Occorre comunque prestare sempre la massima attenzione all'evolversi delle predette ipotesi demografiche ed economiche-finanziarie, anche in relazione all'andamento generale del sistema sociale ed al modificarsi del mercato del lavoro giornalistico, evitando di considerare l'Istituto come un'isola felice, ma avendo sempre a riferimento la realtà sociale non solo del paese ma anche dell'Europa.

Non dobbiamo dimenticare, infatti, che lo stato sociale si è andato via via indebolendo sotto i colpi dell'andamento demografico e dei cambiamenti verificatesi nel mondo del lavoro e nei sistemi produttivi, che hanno portato

alla mancata creazione di nuova occupazione, e quindi incidendo in modo notevole nella crisi della previdenza pubblica.

La diminuita natalità e l'invecchiamento della popolazione ha causato la modifica di quel principio dell'**equità intragenerazionale** che era alla base di una previdenza pubblica sana, la quale continuerà ancora per molto tempo con il metodo della ripartizione, pur se soggetta ai rischi derivanti da shock demografici e dalla dinamica dell'occupazione e delle retribuzioni.
Nel sistema attualmente in vigore, riformato dal governo Amato nel 1992, permangono ancora numerose difformità di trattamento tra categorie di lavoratori e tra diversi soggetti assicurati, a cui però la "riforma Dini" ha cercato di porre rimedio attraverso alcuni correttivi che devono portare ad una equità intragenerazionale.

La **riforma, quindi, deve essere soprattutto capace di realizzare l'equità tra generazioni presenti e future; cosa che in realtà non fa,** tutelando maggiormente i lavoratori più anziani e quelli già in quiescenza rispetto alle generazioni giovani e future.

Al contrario, occorre tenere presente che salvare lo stato sociale non dovrà comportare che i costi vengano posti solamente a carico delle generazioni future, rendendosi invece opportuni interventi volti a rendere più proporzionata la distribuzione dell'onere, chiamando eventualmente ad un contributo anche le generazioni più anziane, sia in attività, sia in quiescenza, con tutte le opportune cautele per evitare lo stravolgimento del sistema ed al fine di riequilibrare, anche se a lungo termine, il rapporto tra le sue componenti.

A tutt'oggi, comunque, a fronte di una situazione generale preoccupante, l'Istituto - che, va ricordato, non sottovaluta i vari campanelli d'allarme (come ad esempio il dato sulle aziende che non riescono a resistere più di un anno sul mercato editoriale), ma che è altresì convinto di poterne assorbire gli effetti - riesce a garantire la continuità dell'erogazione delle proprie prestazioni con il sistema retributivo.

Rispetto, infatti, ad un rapporto tra lavoratori attivi e pensionati, l'Istituto gode di una situazione favorevole: la prova della stabilità del sistema è fornita non solo dal rapporto tra i nuovi iscritti ed i pensionati nell'ultimo decennio, ma soprattutto dal rapporto tra gli iscritti attivi ed il numero delle pensioni dirette in essere al 31.12.1996, che garantisce fonti di finanziamento adeguate alle necessità ed alle attività dell'ente.
Infatti, **il rapporto tra pensioni dirette e di reversibilità (4.629) e rapporti di lavoro (11.227) al 31.12.1996 è pari a 2,42.**

Dobbiamo però tenere sempre presente che oggi:

- ogni singola posizione contributiva comporta mediamente un esborso pensionistico per una durata complessiva media di circa ventidue anni (di cui 15 anni di trattamento diretto e 7 di reversibilità);

- la spesa per le **prestazioni previdenziali è in costante aumento;**

- i rapporti di lavoro hanno subito un decremento nel 1995 (rispetto al 1994) di 389 unità e nel 1996 (rispetto al 1995) di 536 unità.
Quindi, nonostante il numero delle aziende sia aumentato di 35 unità dal 1994 al 1995 e di 34 dal 1995 al 1996, i giornalisti in attività diminuiscono;

- il totale dei giornalisti in disoccupazione, in cigs o senza lavoro e senza la copertura di ammortizzatori sociali, rispetto alle posizioni contributive esistenti presso l'Istituto; rappresenta il 18,9%.

Sono tutti questi elementi che, uniti alle perplessità scaturite dal dato delle imprese sorte e cessate nell'arco breve di alcuni mesi, impongono una seria riflessione non tanto sulla solidità dell'Istituto quanto sulla natura di un lavoro, quello giornalistico, che va cambiando rapidamente.

Per quanto riguarda, poi, il **rapporto pensioni e riserva** - ai fini del rispetto della prescrizione della previsione di una riserva legale non inferiore a cinque annualità delle pensioni erogate - questo **al 31.12.1996 è pari a 4,434.**

La riserva i.v.s., infatti, al 31.12.96 è pari a lire **1.539 miliardi**, mentre per far fronte al pagamento delle cinque annualità di pensioni è necessaria una riserva di lire 1.736 miliardi.

E' un rapporto al di sotto della prescrizione normativa, che deve far riflettere sulla possibilità di individuare diversi scenari nell'ambito di nuove strategie.

Al contempo, tuttavia, si deve rilevare positivamente che **le voci dell'attivo dell'ente (lire 1.647 miliardi) - al 31.12.1996 - coprono largamente la riserva iscritta in bilancio**.

(Antonio Gemma)

BILANCIO CONSUNTIVO 1996

NOTE ILLUSTRATIVE

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 1996 è stato redatto per l'ultima volta secondo gli schemi della contabilità finanziaria, in ossequio alle linee guida tracciate dal Ministero del Tesoro con nota del 20 Marzo 1995 indirizzata ai suoi rappresentanti in seno ai Collegi sindacali degli enti privatizzati.

In tale documento si legge, fra l'altro: "Anche per quanto concerne il conto consuntivo dell'esercizio 1996 dovranno seguirsi le modalità sopra evidenziate atteso che il correlativo preventivo è stato predisposto sulla scorta degli schemi pubblicisti (DPR 696/79) e tenuto conto peraltro del fatto che quasi tutti gli statuti, ad eccezione di quelli concernenti l'ENPAV, la Cassa forense e l'ONAOSI, non hanno fissato alcun termine per il passaggio al nuovo sistema di contabilità."

Come noto, il primo bilancio consuntivo che sarà possibile predisporre secondo uno schema "civilistico", ovvero non più legato alle norme che disciplinano la contabilità pubblica, sarà quello dell'esercizio 1997.

Il conto consuntivo 1996 è stato predisposto, quindi, secondo gli schemi allegati al Regolamento di contabilità e di amministrazione approvato con D.P.R. 18/12/79, n. 696 e si articola nei seguenti elaborati:

A) il Rendiconto finanziario, che comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa distintamente per titoli, per categorie e per capitoli in conto competenza e in conto residui;

B) la Situazione patrimoniale, che indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio; essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio;

C) il Conto economico, che fornisce la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario.

Al Conto consuntivo è annessa la Situazione amministrativa che pone in evidenza:

- la consistenza dei conti di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente eseguiti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
- l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

Inoltre, poichè l'Istituto ha redatto il conto economico del proprio bilancio preventivo 1997 secondo la forma cosiddetta "scalare", caratterizzata dal fatto di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio suddivisi per "area" di attività, ovvero per gestione, evidenziandone i risultati economici, si è ritenuto opportuno allegare al presente bilancio anche tale documento contabile.

Il conto economico in forma scalare, in particolare presenta le risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero:

- la gestione previdenziale ed assistenziale,
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico dell'esercizio è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni al netto dei costi cosiddetti "di struttura", ovvero quei costi che per la loro natura non sono direttamente imputabili ad una delle gestioni sopra citate.

Il documento presentato pone a confronto gli esercizi 1996 e 1995 per le singole partite contabili, evidenziandone le variazioni.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 1996 espone i seguenti risultati complessivi:

ENTRATE			VARIAZIONI	
	1995	*1996*	*Assolute*	*%*
- di parte corrente	464.513.550.313	482.238.085.919	17.724.535.606	3,82
- per movimento di capitali	84.718.133.249	124.297.556.434	39.579.423.185	46,72
- per partite di giro	120.955.381.075	136.198.128.728	15.242.747.653	12,60
Totale	***670.187.064.637***	***742.733.771.081***	***72.546.706.444***	***10,82***
USCITE			**VARIAZIONI**	
	1995	*1996*	*Assolute*	*%*
- di parte corrente	408.097.846.780	446.669.681.152	38.571.834.372	9,45
- per movimento di capitali	80.597.453.089	144.952.845.750	64.355.392.661	79,85
- per partite di giro	120.955.381.075	136.198.128.728	15.242.747.653	12,60
Totale	***609.650.680.944***	***727.820.655.630***	***118.169.974.686***	***19,38***
Avanzo finanziario	***60.536.383.693***	***14.913.115.451***	***45.623.268.242***	***75,36***

Rispetto al 1995, in cui l'avanzo finanziario è stato di Lire 60.536.383.693, si è registrata una diminuzione di Lire 45.623.268.242 dovuta essenzialmente all'attuazione del Piano d'impiego dei fondi disponibili dell'esercizio 1996.

Le entrate complessive sono aumentate del 10,82% passando da Lire 670.187.064.637 del 1995 a Lire 742.733.771.081, con un incremento di Lire 72.546.706.444.

Le uscite complessive registrano un aumento di Lire 118.169.974.686, pari al 19,38%, passando da Lire 609.650.680.944 del 1995 a Lire 727.820.655.630.

Le partite di giro registrano un movimento di pari importo, sia in entrata che in uscita, per complessive Lire 136.198.128.728 contro le complessive Lire 120.955.381.075 dell'esercizio precedente.

ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Nell'esercizio finanziario 1996 si sono registrate entrate di parte corrente per Lire 482.238.085.919, pari al 64,9 % del totale delle entrate, così suddivise:

TITOLO I	Entrate contributive	405.172.464.930
TITOLO II	Entrate per trasferimenti	4.857.805.435
TITOLO III	Altre entrate	72.207.815.554
Totale entrate di parte corrente		**482.238.085.919**

Rispetto al consuntivo 1995 le entrate di parte corrente hanno registrato un aumento di Lire 17.724.535.606, pari al 3,82%.

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE - LIT. 405.172.464.930

CATEGORIA I - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O ISCRITTI - LIT. 399.306.174.330

Provvedimenti legislativi e regolamentari che hanno inciso sulle entrate.

Nel corso del 1996 sono intervenuti o hanno trovato attuazione provvedimenti che hanno avuto un'incidenza notevole sul versante delle entrate. In particolare:

a) a decorrere dal 1 gennaio 1996 ha avuto attuazione la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.373 del 29/12/95, adottata ai sensi dell'art.3 comma 24 della Legge n.335/95, con la quale è stato disposto l'aumento dell'aliquota contributiva dovuta per l'assicurazione IVS di 0,35 punti percentuali a carico del dipendente e 0,35 punti percentuali a carico del datore di lavoro;

b) dal 1/11/96, in attuazione del Decreto del Ministro del Lavoro, emanato di concerto con il Ministro del Tesoro in data 7/11/1996, l'aliquota contributiva relativa al Fondo di garanzia è stata elevata dallo 0,08% allo 0,20%;

c) nel corso dell'anno è stata emanata la Legge n.402/96 che ha convertito in legge l'ultimo di una serie di decreti-legge finalizzati a incentivare l'assunzione di giornalisti disoccupati; ai sensi di tale legge il beneficio di cui all'art.8, comma 2, della Legge n.223/91 (sostituzione delle aliquote contributive ordinarie con quelle previste per gli apprendisti) trova applicazione nel caso di assunzione, con contratto a termine di durata

non superiore a dodici mesi, dei giornalisti professionisti e dei praticanti iscritti all'INPGI, disoccupati o in CIGS;

d) i provvedimenti agevolativi per il pagamento di omissioni contributive pregresse si sono succeduti senza soluzione di continuità nel 1996, con la previsione di periodi sanabili di volta in volta diversi e con misure sanzionatorie diverse. In particolare i provvedimenti legislativi che hanno interessato questa materia sono i decreti legge n.166/96, n.499/96, n.538/96 e la L. n.662/96.

Le entrate accertate

Le entrate accertate nel 1996 ammontano, nel complesso, a L.399.306.174.330 e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (23,44% della retribuzione da gennaio 1996 e 23,56% dal novembre 1996) sia dalle quote a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione).

Questo importo è di poco inferiore, per l'esattezza del 1,6%, al preventivo fissato a inizio di esercizio. Il differenziale è sostanzialmente dovuto a due fattori; il primo deriva dalla crisi dell'editoria che ha comportato una regressione dell'occupazione, tanto che il numero complessivo dei rapporti di lavoro al 31 dicembre 1996, come si vedrà più analiticamente in seguito, è diminuito rispetto all'analogo periodo del 1995, accompagnato da una crescita quasi vicina allo zero dei giornalisti in attività.

Il secondo elemento negativo è da ricollegare al fatto che le nuove assunzioni hanno usufruito delle agevolazioni contributive previste dalla Legge 402/96 e quindi, in pratica non hanno portato ad una lievitazione dell'accertato, ma anzi alle posizioni "ricche" di coloro che hanno lasciato il lavoro si sono sostituite posizioni "povere".

Va inoltre considerato che gli effetti positivi del rinnovo contrattuale hanno avuto, percentualmente, un'incidenza inferiore rispetto al 1995; in tale anno infatti è stata corrisposta un'una tantum di un milione di lire e un incremento di 160.000 lire mensili, mentre nel 1996 vi è stato un solo aumento di 140.000 lire mensili e per di più a decorrere da ottobre.

Malgrado questi elementi di segno negativo, l'ammontare delle entrate contributive, se raffrontate con quello dell'esercizio precedente, fa registrare un incremento di 22.143.028.814 lire, decisamente superiore a quello riscontrato nel 1995 di 13.467.708.873 e a quello degli anni precedenti. Il fatto che lo scostamento tra preventivo e consuntivo si sostanzi in una modesta percentuale costituisce, inoltre, il segno di una più attenta e mirata elaborazione dei dati previsionali.

Questo scostamento (con arrotondamento delle ultime tre cifre) è infatti di Lire 6.450.826.000 nel '96, contro Lire 7.782.855.000 del '95, Lire 16.639.564.000 del '94 e Lire 34.332.255.000 del '93.

Di particolare interesse è il confronto contributi accertati/contributi riscossi che costituisce un indice significativo del livello di correntezza nei pagamenti effettuati dalle aziende e quindi del tasso di morosità. Questo differenziale nel 1995 si è attestato su Lire 72.959.410.717 mentre nel 1996 si è innalzato a Lire 77.623.026.540.

Prima di commentare nel merito il risultato, va chiarito che questi importi non includono soltanto i mancati pagamenti ma, in percentuale ben maggiore, la contribuzione accertata per il mese di dicembre e per 13^ mensilità; questa materialmente viene riscossa nel mese di gennaio dell'anno successivo e dunque, ai fini contabili, è inclusa nell'esercizio di quest'ultimo anno come residuo attivo dell'esercizio precedente. Precisato questo, va detto che - dopo avere effettuato la detrazione della mensilità di dicembre e della 13^ - risulta un importo non riscosso per il 1996 di circa lire 16 miliardi contro un importo di circa lire 15 miliardi per il 1995.

Raffrontando questi ultimi importi con i dati dell'accertato nei rispettivi anni, si ha una identica percentuale di morosità nel 1995 e nel 1996, pari al 4%. Peraltro, ove gli importi oggetto delle domande di condono, inclusi nel totale complessivo di Lire 399.306.174.330 relativo all'accertato, venissero presi in considerazione anche ai fini dell'incassato, il totale di Lire 16 miliardi diminuirebbe a Lire 14.210.675.000.

La massa retributiva imponibile

La massa retributiva imponibile assomma a complessive lire 1.283.002.347.000 ed è così ripartita:

• per retribuzioni relative al 1996	1.254.114.141.000
• per indennità fissa di fine rapporto	2.984.109.000
• per retribuzioni precedenti al 1995	25.904.097.000
Totale	**1.283.002.347.000**

Se si raffronta questo totale con quello dell'anno precedente, si rileva un incremento di Lire 44.331.583.000 mentre il differenziale 95/94 era stato di Lire 43.511.279.000.

C'è però una differenza sostanziale rispetto al precedente esercizio 1995, vale a dire che l'incremento registrato nel 1995 era dovuto per il 50% alle retribuzioni relative a periodi precedenti, vale a dire alle omesse contribuzioni oggetto del condono cui le aziende avevano fatto ricorso per sanare le proprie esposizioni, mentre nell'esercizio 1996 i provvedimenti di

condono emanati o reiterati (e precisamente i decreti-legge n.166/96, n.499/96, n.538/96 e L. n.662/96) hanno interessato esposizioni debitorie di gran lunga inferiori (circa 26 miliardi contro i circa 46 miliardi del 1995).

In sostanza questo sta a significare che l'effetto-annuncio dei condoni si va esaurendo perché le aziende hanno sanato ciò che dovevano o potevano sanare e che l'aumento della massa retributiva imponibile è dovuto, essenzialmente, alla crescita delle retribuzioni correnti.

La distribuzione del monte retribuzioni sul territorio nazionale, in rapporto alle circoscrizioni di appartenenza, e al tipo di azienda è riportata nella seguente tabella.

RETRIBUZIONI E RAPPORTI DI LAVORO RILEVATI NEL CORSO DEL 1996
RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE

CIRCOSCRIZIONE	RAPPORTI DI LAVORO	NUMERO MENSILITÀ	RETRIBUZIONI GLOBALI DENUNCIATE	ANNUALITÀ MEDIA
I Piemonte	528	6.655	58.758.636.000	111.285.295
II Valle D'Aosta	31	345	3.070.900.000	99.061.290
III Lombardia	3.898	47.016	379.508.406.000	97.359.776
IV Veneto	522	6.147	46.781.973.000	89.620.638
V Trentino Alto Adige	375	3.943	29.877.455.000	79.673.213
VI Friuli Venezia Giulia	281	3.676	28.486.262.000	101.374.598
VII Liguria	306	3.777	29.457.603.000	96.266.676
VIII Emilia Romagna	692	8.614	64.848.049.000	93.711.053
IX Marche	150	1.821	13.031.292.000	86.875.280
X Toscana	496	6.112	45.698.574.000	92.134.222
XI Umbria	103	1.243	9.920.376.000	96.314.330
XII Abruzzo	161	1.877	14.659.137.000	91.050.540
XIII Lazio e Molise	3.435	40.321	395.957.661.000	115.271.517
XIV Campania	466	4.919	36.984.582.000	79.366.056
XV Calabria	114	1.339	9.711.891.000	85.192.026
XVI Puglia	286	3.392	22.414.457.000	78.372.227
XVII Basilicata	38	433	3.994.752.000	105.125.053
XVIII Sicilia	435	4.931	35.381.978.000	81.337.880
XIX Sardegna	211	2.725	23.357.762.000	110.700.294
Altre	114	653	2.212.395.000	19.406.974
Totale	12.642	149.939	1.254.114.141.000	99.202.194

Nella tabella seguente, invece, sono riportate le retribuzioni globali denunciate, distinte per tipo di azienda, e l'annualità media corrisposta. Sotto questo profilo, la RAI continua ad attestarsi al livello più elevato.

TIPO DI AZIENDA	NUMERO RAPPORTI	NUMERO MENSILITÀ	RETRIBUZIONI GLOBALI DENUNCIATE	ANNUALITÀ MEDIA
Quotidiani	5.582	69.380	571.771.398.000	102.431.279
Periodici	1.891	22.193	182.788.093.000	96.662.133
RAI	1.915	21.472	256.387.347.000	133.883.732
Agenzie di stampa	1.015	12.234	81.393.953.000	80.191.087
Enti ed imprese varie - non manif.	355	3.743	26.859.483.000	75.660.515
Emittenti radio-TV private	725	8.441	59.521.925.000	82.099.207
Enti ed imprese varie - manif.	1.023	10.902	62.093.278.000	60.697.241
Enti pubblici	136	1.574	13.308.664.000	97.857.824
Totale	**12.642**	**149.939**	**1.254.124.141.000**	**99.202.985**

La media delle retribuzioni utilizzate ai fini della determinazione dei trattamenti di pensione (totale retribuzioni rapportate al numero dei giornalisti in attività di servizio) è passata da lire 99.785.520 a lire 104.692.724 con un incremento di ben 4,91 punti percentuali.
Il valore di questo incremento (che ha ripercussioni dirette, sia pure in prospettiva, sul trattamento pensionistico) si può apprezzare appieno ove si consideri che l'incremento del 1995 sul 1994 era stato di 1,66 punto percentuale.

Questi dati sono riportati nella seguente tabella, che riporta anche la retribuzione globale divisa per fasce di età e il numero dei giornalisti appartenenti a ciascuna di tali fasce.

RETRIBUZIONI IMPONIBILI E NUMERO GIORNALISTI IN ATTIVITÀ NELL'ANNO 1996			
MEDIA RETRIBUTIVA RISPETTO ALL'ETÀ E DETERMINAZIONE MEDIA PENSIONABILE			
ETÀ	RETRIBUZIONE GLOBALE	NUMERO GIORNALISTI	RETRIBUZ. MEDIA
FINO A 30 ANNI	56.270.320.000	1.185	47.485.502
DA 31 A 35 ANNI	175.205.003.000	2.462	71.163.689
DA 36 A 40 ANNI	235.255.257.000	2.477	94.975.881
DA 41 A 45 ANNI	245.737.771.000	2.085	117.859.842
DA 46 A 50 ANNI	225.369.508.000	1.643	137.169.512
DA 51 A 55 ANNI	163.061.067.000	1.107	147.299.970
DA 56 A 60 ANNI	101.118.967.000	623	162.309.738
OLTRE 60 ANNI	50.425.555.000	350	144.073.014
N.D.	1.670.693.000	47	35.546.660
TOTALE	**1.254.114.141.000**	**11.979**	**104.692.724**

Nella tabella che segue viene invece riportata la suddivisione dei giornalisti per fasce retributive. Da essa risulta che anche quest'anno la più alta concentrazione dei giornalisti, considerando a parte la prima fascia di retribuzione fino a lire 53.681.836, si conferma nella fascia retributiva che va dai 100 ai 120 milioni di lire.

RETRIBUZIONI IMPONIBILI ANNO 1996 SUDDIVISE PER FASCE RETRIBUTIVE		
FASCE DI REDDITO	NUMERO GIORNALISTI	RETRIBUZIONE GLOBALE
FINO A LIRE 53.681.836	1.822	54.053.558.000
DA LIRE 53.681.837 A LIRE 60.000.000	351	19.928.794.000
DA LIRE 60.000.001 A LIRE 70.000.000	630	41.057.511.000
DA LIRE 70.000.001 A LIRE 80.000.000	688	51.604.683.000
DA LIRE 80.000.001 A LIRE 90.000.000	759	64.649.125.000
DA LIRE 90.000.001 A LIRE 100.000.000	993	94.437.730.000
DA LIRE 100.000.001 A LIRE 120.000.000	1.727	190.895.604.000
DA LIRE 120.000.001 A LIRE 140.000.000	1.407	182.259.097.000
DA LIRE 140.000.001 A LIRE 160.000.000	990	148.101.823.000
DA LIRE 160.000.001 A LIRE 180.000.000	637	107.916.424.000
DA LIRE 180.000.001 A LIRE 200.000.000	423	80.987.998.000
DA LIRE 200.000.001 A LIRE 250.000.000	444	98.353.374.000
OLTRE LIRE 250.000.001	278	92.549.191.000
** PRATICANTI **	830	27.319.229.000
TOTALE	**11.979**	**1.254.114.141.000**

Il Turn-over dei rapporti di lavoro e delle aziende.

Le retribuzioni prese in considerazione sono riferite a 11.979 rapporti di lavoro assoggettati a contribuzione nel corso dell'esercizio, contro i 12.515 del 1995, e i 12.904 del 1994.

Come si è già detto questa regressione è l'indice più significativo delle difficoltà del settore e della stagnazione del mercato. C'è da rilevare, a questo proposito, che non si sono avuti gli effetti positivi auspicati a seguito dei provvedimenti agevolativi adottati nel corso del tempo in favore delle aziende.

I contratti di solidarietà, reiterati dalla L.236/1993, per i quali è stato previsto come termine ultimo di stipula il 31/12/1995, hanno riguardato, nel corso degli anni, soltanto 4 aziende in campo nazionale e, nel 1996, 11 giornalisti.

Né hanno avuto migliore sorte le agevolazioni della L.402/96 che ha introdotto benefici contributivi ancora maggiori per gli assunti dalle liste dei giornalisti disoccupati. Infatti nel 1996, circa 150 giornalisti (tra professionisti e praticanti), tratti da queste liste, hanno potuto trovare una soluzione al problema della disoccupazione; questo modesto effetto positivo, peraltro, ha dispiegato gli effetti per breve termine, perché al 31/12/96 questi rapporti erano già scesi a 87.

E' un risultato assai modesto, se si tiene conto del fatto che l'ultimo rinnovo contrattuale è stato finalizzato più a contrastare l'evoluzione negativa della disoccupazione che a conseguire benefici economici immediati.

L'incertezza della situazione occupazionale ha avuto, come era prevedibile, un effetto indotto sulla consistenza dei giornalisti in attività che è rimasta quasi invariata rispetto al 1995 (soltanto 15 unità in aumento).

Nella seguente tabella sono esposti i dati ai quali si è fatto riferimento.

GIORNALISTI CON RAPPORTO DI LAVORO IN ATTO AL 31 DICEMBRE								
CIRCOSCR.	NUMERO ATTIVI		PERCENTUALE		DI CUI PRATIC.		PERCENTUALE	
	1995	1996	1995	1996	1995	1996	1995	1996
PIEMONTE	480	492	4,4	4,5	61	54	7,9	7,5
V. D'AOSTA	23	24	0,2	0,2	2	2	0,3	0,3
LOMBARDIA	3.437	3.401	31,2	30,9	251	223	32,8	30,9
VENETO	429	435	3,90	3,9	24	23	3,1	3,2
TRENTINO A.A.	285	294	2,6	2,7	19	31	2,5	4,3
FRIULI V. GIU.	250	246	2,3	2,2	9	11	1,2	1,5
LIGURIA	288	278	2,6	2,5	12	11	1,6	1,5
EMILIA ROM.	612	607	5,6	5,5	51	31	6,7	4,3
MARCHE	126	132	1,1	1,2	4	5	0,5	0,7
TOSCANA	434	437	3,9	3,9	34	27	4,4	3,7
UMBRIA	93	88	0,8	0,8	4	3	0,5	0,4
ABRUZZO	141	139	1,3	1,3	9	5	1,2	0,7
LAZIO-MOLISE	3.056	3.040	27,8	27,6	161	149	21,0	20,7
CAMPANIA	370	391	3,4	3,6	35	27	4,6	3,7
CALABRIA	101	97	0,9	0,9	7	7	0,9	1,0
PUGLIA	240	247	2,2	2,2	19	18	2,5	2,5
BASILICATA	31	31	0,3	0,3	2	3	0,3	0,4
SICILIA	363	351	3,3	3,2	17	17	2,2	2,4
SARDEGNA	196	201	1,8	1,8	9	7	1,2	1,0
ALTRE	49	88	0,4	0,8	35	67	4,6	9,3
TOTALE	**11.004**	**11.019**	**100,0**	**100,0**	**765**	**721**	**100,0**	**100,0**

Nel corso dell'anno si registra un aumento di 34 aziende rispetto al 1995; le nuove aziende iscritte nel corso del 1996 assommano a 129 e le cessate a 76. Sempre nel corso del 1996 hanno iniziato e cessato la loro attività 20 aziende di cui al successivo dettaglio.

AZIENDE INIZIATE E CESSATE NEL CORSO DELL'ANNO 1996

COD.	DENOMINAZIONE	TESTATA	TIPO	DT. INIZIO	DT. CESS.
2498	TEN SRL	DIMENSIONE NATURA	PERIODICO	02/01/96	31/08/96
2510	EDITRICE INSIGNIA SRL	LE NOTIZIE	QUOTIDIANO	01/01/96	16/11/96
2515	ETICA EDITORIALE SRL	ECO DELLE VALLI	PERIODICO	04/01/96	15/04/96
2520	EDITORIALE MAGAZINES SRL	ECO TV	PERIODICO	01/01/96	30/07/96
2525	GRUPPO EDITORIALE TRAPANESE	IL MEDITERRANEO	QUOTIDIANO	01/01/96	30/04/96
2526	TELE SUD 65 SRL	TELE SUD NOTIZIE T.S.N.	QUOTIDIANO	01/03/96	31/08/96
2527	EDINAPOLI SRL	LA CITTA'	QUOTIDIANO	27/02/96	21/10/96
2529	TELENORD SRL		EMITTENTE TV	02/01/96	12/06/96
2530	SOC.COOP. A R.L. "CONTESSA"			01/03/96	01/03/96
2534	ED.LE OTTOPAGINE L'APPRODO	OTTOPAGINE	QUOTIDIANO	01/02/96	31/12/96
2548	LUX VIDE SPA	NON EDITA TESTATE		16/03/96	30/06/96
2550	TELECENTO SRL		EMITTENTE TV	06/03/96	06/05/96
2551	EDIMAR SRL			25/03/96	25/03/96
2560	OPTIMA COM. DI PERANTUONO C.		AGENZ. STAMPA	01/04/96	31/05/96
2578	SCRIBA SRL	SCRIBA	QUOTIDIANO	01/07/96	05/10/96
2592	PUBLISICULA SRL	SICILIA TEMPO	PERIODICO	25/07/96	25/11/96
2596	EDICONSUL SAS	CHOICE	PERIODICO	01/08/96	30/11/96
2598	TELE RENT SRL	TELERENT ATTUALITA'	PERIODICO	02/09/96	30/11/96
2601	EUROPRESS	SOLO CALCIO	PERIODICO	02/09/96	31/10/96
2637	MODA ON LINE SRL			01/04/96	31/08/96

La tabella seguente indica i rapporti di lavoro suddivisi per tipo di azienda editoriale e qualifica mentre nella tabella successiva sono esposti i dati relativi al numero delle aziende iscritte distinte per tipo.

RAPPORTI DI LAVORO SUDDIVISI PER TIPO DI AZIENDA EDITORIALE E QUALIFICA AL 31/12/1996

AZIENDA	RAPPORTI	QUALIFICHE																	
	DI LAVORO	DIR.	VICE DIR	CAPO RED.	VICE C.R.	CAPO SERV.	VICE C.S.	R.O.	R.O. -18	R.O. +30	R.O. -30	ART. 2	ART. 12	INV.	CINE OP.	PRAT.	P. +12	P. -12	NON IND.
UOMINI + DONNE																			
QUOTIDIANI	5.125	81	74	382	245	835	522	2.036	167	43	59	112	99	218	0	137	9	78	28
PERIODICI	1.615	90	69	212	52	266	42	502	72	41	35	33	0	87	0	76	8	27	3
RAI	1.707	37	68	193	155	244	0	531	11	0	3	62	28	123	199	29	0	20	4
AGENZIE DI STAMPA	880	5	4	44	30	121	49	395	52	7	8	39	54	16	0	29	0	20	7
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	302	18	7	43	2	22	4	67	16	7	21	31	4	0	0	21	4	19	16
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	626	19	13	42	18	50	17	206	59	6	28	38	2	33	0	57	4	23	11
ENTI ED IMPRESE - MANIF. -	848	65	18	90	7	81	8	216	73	34	42	38	0	3	0	88	11	62	12
ENTI PUBBLICI	124	7	1	35	4	12	0	34	2	2	5	3	0	0	0	1	0	1	17
TOTALE	11.227	322	254	1.041	513	1.631	642	3.987	452	140	201	356 *	187 **	480	199	438	36	250	98
UOMINI																			
QUOTIDIANI	4.099	80	72	358	224	740	432	1.493	117	34	45	80	77	183	0	86	5	52	21
PERIODICI	902	65	50	145	29	151	25	207	47	28	16	20	0	59	0	34	5	18	3
RAI	1.307	32	64	176	126	184	0	320	9	0	3	32	27	101	199	17	0	14	3
AGENZIE DI STAMPA	610	5	4	43	26	93	38	247	22	4	7	24	51	12	0	21	0	8	5
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	227	15	7	41	2	17	1	45	13	6	18	23	1	0	0	14	2	12	10
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	403	17	13	38	7	39	11	118	35	1	18	25	1	22	0	34	3	12	9
ENTI ED IMPRESE - MANIF.	489	52	9	56	2	40	5	122	40	23	26	25	0	2	0	44	6	31	6
ENTI PUBBLICI	104	6	1	33	4	10	0	27	2	2	4	3	0	0	0	1	0	1	10
TOTALE	8.141	272	220	890	420	1.274	512	2.579	285	98	137	232	157	379	199	251	21	148	67
DONNE																			
QUOTIDIANI	1.026	1	2	24	21	95	90	543	50	9	14	32	22	35	0	51	4	26	7
PERIODICI	713	25	19	67	23	115	17	295	25	13	19	13	0	28	0	42	3	9	0
RAI	400	5	4	17	29	60	0	211	2	0	0	30	1	22	0	12	0	6	1
AGENZIE DI STAMPA	270	0	0	1	4	28	11	148	30	3	1	15	3	4	0	8	0	12	2
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	75	3	0	2	0	5	3	22	3	1	3	8	3	0	0	7	2	7	6
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	223	2	0	4	11	11	6	88	24	5	10	13	1	11	0	23	1	11	2
ENTI ED IMPRESE - MANIF.	359	13	9	34	5	41	3	94	33	11	16	13	0	1	0	44	5	31	6
ENTI PUBBLICI	20	1	0	2	0	2	0	7	0	0	1		0	0	0	0	0	0	7
TOTALE	3.086	50	34	151	93	357	130	1.408	167	42	64	124	30	101	0	187	15	102	31

DI CUI M.R. 91
DI CUI M.R. 114

NUMERO AZIENDE ISCRITTE DISTINTE PER TIPO			
	1994	1995	1996
Quotidiani	77	82	83
Periodici	51	81	80
RAI	1	1	2
Agenzie di stampa	24	33	28
Enti ed imprese varie - non manifatturiere	147	162	184
Emittenti Radio-Tv private	132	127	120
Enti ed imprese varie - manifatturiere	197	176	193
Enti pubblici	36	38	44
Totale	**665**	**700**	**734**

Nella tabella che segue sono riportati invece i rapporti di lavoro dei praticanti per tipo di azienda. La riduzione del 7,30% verificatasi nel 1996 nel numero dei praticanti è notevolmente più accentuata di quella registrata nel 1995 (2,98%); questo vuol dire che, essendo rimasto pressoché invariato il numero dei rapporti di lavoro, è diminuita la presenza dei praticanti nelle redazioni.

RAPPORTI DI LAVORO PRATICATI PER TIPO DI AZIENDA				
			VARIAZIONI	
TIPO DI AZIENDA	1995	1996	ASSOL.	%
Quotidiani	249	224	-25	-10,04
Periodici	135	111	-24	-17,78
Agenzie di stampa	69	49	-20	-28,99
RAI	29	49	20	68,97
Enti ed imprese - non manif.	31	44	13	41,94
Emittenti Radio-TV private	97	84	-13	-13,40
Enti ed imprese manif.	169	161	-8	-4,73
Enti pubblici	2	2	-	-
Totale	**781**	**724**	**-57**	**-7,30**

Dai dati sopra esposti emergono, sostanzialmente, due elementi di segno negativo; il primo riguarda la scarsa "solidità" delle aziende (come si è detto ben 20 aziende sono sorte e cessate nel corso dello stesso anno) la cui attivazione non sempre risponde a reali obiettivi di espansione commerciale e di consolidamento sul mercato.

Il secondo elemento negativo riguarda l'affievolimento della presenza dei praticanti che sta ad indicare un ristagno nel ricambio generazionale e professionale.

Pur in presenza di questi segnali sfavorevoli, la situazione complessiva del "sistema" previdenziale INPGI rimane più che solida. A fronte, infatti, di un rapporto lavoratori attivi/pensionati che per gli altri regimi si sta avvicinando alla soglia fatidica di 1:1, e dunque alla crisi irreversibile, l'INPGI può vantare una situazione assai più favorevole.

Diverso, e più complesso, è il rapporto entrate/uscite. Per una valutazione del grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, si riporta nella successiva tabella, l'andamento del gettito contributivo al lordo dei trasferimenti passivi e delle prestazioni istituzionali nell'ultimo quinquennio (in migliaia di lire).

INCIDENZA PRESTAZIONI/CONTRIBUTI ANNI 1992/1996

ANNO	CONTRIBUTI	PRESTAZIONI	SALDO	INCIDENZA	N-(N-1)
1992	323.408.216	241.468.598	81.939.618	74,66%	
1993	353.023.755	280.253.389	72.770.366	79,39%	4,72%
1994	363.695.436	314.783.772	48.911.664	86,55%	7,16%
1995	377.163.145	348.274.153	28.888.992	92,34%	5,79%
1996	399.306.174	380.468.505	18.837.669	95,28%	2,94%

La ristrutturazione dell'area riscossione contributi e vigilanza.

Nel contesto delle attività istituzionali è stata avviata una riflessione, nel corso dell'anno, sull'esigenza di dare un impulso alla ristrutturazione del settore di lavoro deputato alla riscossione delle entrate contributive e alla vigilanza sulle aziende.

La stasi nell'espansione del mercato, la crescente crisi del settore hanno prodotto, da una parte, un maggior rischio di morosità delle aziende, e dall'altra, la diffusione di forme elusive dell'obbligo contributivo. Questi fenomeni emergenti, se non contrastati tempestivamente, produrranno in prospettiva un progressivo impoverimento delle entrate e quindi una crisi finanziaria del sistema.

Proprio per avviare un'inversione di tendenza è stata ipotizzata una nuova organizzazione degli uffici dell'area, penalizzati pesantemente dall'esodo del personale conseguente alla privatizzazione dell'Istituto. In questo contesto è stata ravvisata l'esigenza di un processo di automazione delle procedure che dovrà garantire, in breve prospettiva, una razionalizzazione degli adempimenti e un più puntuale monitoraggio delle attività.

Proprio per dare attuazione a queste nuove linee da sono stati stipulati, nell'ultimo scorcio dell'anno, i contratti di assunzione di un nuovo dirigente dotato di specifica professionalità e di due ispettori con lunga esperienza pregressa.

L'attività di vigilanza.

L'azione di vigilanza sulle aziende ha risentito, nel 1996, dell'impoverimento delle risorse ed è per tale motivo che sono stati programmati nuovi

ingressi di personale. Si è ritenuto, peraltro, che la parziale sostituzione del personale che ha lasciato l'Istituto non debba essere l'unica leva del cambiamento, ma che debbano anche essere introdotte nuove metodologie d'indagine, meno casuali e più fondate sulla programmazione. L'integrazione più stretta tra la fase della riscossione e quella del controllo, dovrebbe dare nell'arco dei prossimi mesi risultati tangibili.

Pur con i limiti derivanti dal depauperamento degli organici avvenuto nella seconda metà dell'anno, il lavoro degli ispettori si è tradotto in circa 80 accessi presso le aziende, nella redazione di 47 verbali, 25 dei quali recano addebiti per complessive Lire 3.308.245.000. Di questa somma, è stato recuperato un importo di Lire 1.433.572.000. E' prevedibile che il contenzioso a seguito di ispezioni, abbastanza contenuto nel passato, aumenti in proporzione alla lotta che verrà condotta contro il sempre più diffuso ricorso all'elusione.

Il recupero crediti.

L'attività di recupero crediti, che all'interno del processo di cambiamento dell'area dovrà trovare uno spazio operativo più adeguato in sintonia con una più puntuale azione di controllo sulle aziende, ha portato, nel corso del 1996, all'emissione di circa 230 diffide di pagamento e di invito alla regolarizzazione.

Anche grazie a questa azione di monitoraggio hanno presentato domanda di condono o ai sensi dei DD.LL. 166, 295 e 538/96, circa 250 aziende per la sanatoria di debiti che ammontano complessivamente a lire 7.121.502.000.

Una parte delle aziende nei cui confronti era stata iniziata in precedenza un'attività di recupero è stata successivamente coinvolta in procedure fallimentari. I contributi da recuperare, a carico di queste aziende, ammontano complessivamente a lire 4.512.219.000.

Passiamo ora all'esame dei singoli Capitoli di spesa facenti parte della Categoria I.

CAPITOLO 10100 - CONTRIBUTI ASSICURAZIONI SOCIALI - LIT. 388.842.334.105

Rientrano in questo capitolo di entrate le tre forme assicurative principali gestite dall'INPGI: l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, l'assicurazione contro la disoccupazione e quella contro la T.B.C..

I contributi accertati nel corso dell'anno 1996 ammontano a Lire 388.842.334.105.

Al 31/12/96 l'aliquota contributiva complessiva del 31,49% risultava così determinata e ripartita:

	Quota a carico del lavoratore	Quota a carico del datore di lavoro	Totale
IVS	8.69	19,18	27,87
Disoccupazione		1,61	1,61
T.B.C.		2,01(x)	2,01
TOTALE	**8,69**	**22,80**	**31,49**
(x) per le aziende manifatturiere 0,35			

In attuazione della Legge 438/92 si è provveduto a fissare il limite oltre il quale deve essere calcolata l'aliquota contributiva aggiuntiva, pari ad 1 punto percentuale ad esclusivo carico del giornalista. Per il 1996 questo limite è stato determinato in Lire 99.786.000 (Lire 8.315.500 mensili).

Per la gestione T.B.C. rimangono in vigore i benefici a favore delle aziende manifatturiere per le quali l'aliquota di prelievo rimane fissata nello 0,35 rispetto a quella del 2,01% dovuta dalle aziende non manifatturiere.

Anche per l'anno 1996 le aziende operanti nel Mezzogiorno hanno continuato a beneficiare dello sgravio addizionale dello 0,20 del contributo IVS, a suo tempo istituito per il ripiano delle gestioni sanitarie che avevano assicurato, senza alcuna contropartita, l'assistenza di malattia ai pensionati.

La ripartizione della contribuzione per forma assicurativa risulta essere la seguente:

- Assicurazione IVS ..... L. 357.666.561.386
- Assicurazione disoccupazione..... L. 20.656.338.000
- Assicurazione TBC ..... L. 10.519.434.719

L. 388.842.334.105

Non tutto il gettito contributivo, come è noto, resta a disposizione delle attività istituzionali dell'INPGI. Infatti la quasi totalità del contributo TBC viene trasferita allo Stato, mentre le entrate che derivano dalla contribuzione IVS sono decurtate dell'importo di Lire 6.415.011.000 destinato all'INPS quale contributo di solidarietà al regime generale.

Per quanto riguarda l'assicurazione TBC, le retribuzioni imponibili delle aziende non manifatturiere ammontano a Lre 363.188.394.000 e il contributo relativo, calcolato sulla base dell'aliquota del 2,01%, è pari a Lire 7.300.086.719, mentre le retribuzioni imponibili delle aziende manifatturiere ammontano a Lire 919.813.953.000 con una contribuzione pari allo 0,35%, ovvero a Lire 3.219.348.000.

CAPITOLO 10101 - CONTRIBUTI ASSEGNI FAMILIARI - LIT. 635.211.324

I contributi accertati relativamente alla gestione degli assegni familiari ammontano, per l'anno 1996, a Lire 635.211.324 e sono riferiti ad una massa retributiva imponibile di Lire 1.265.873.438.000, inferiore a quella soggetta a contribuzione IVS per l'esclusione delle aziende pubbliche.

Il gettito dell'esercizio, determinato dall'applicazione dell'aliquota di prelievo fissata nello 0,05%, si attesta in pratica sugli stessi valori del 1995 con una lievissima diminuzione dello 0,7%.

CAPITOLO 10102 - CONTRIBUTI ASSICURAZIONE INFORTUNI. - LIT. 1.717.755.000

La gestione dell'assicurazione contrattuale infortuni ha registrato una entrata contributiva di Lire 1.717.755.000, inferiore del 3,5% a quella dell'anno 1995.

Il contributo che le aziende corrispondono, a norma di contratto, per la copertura degli infortuni professionali ed extra - professionali dei giornalisti professionisti e praticanti alle loro dipendenze, è rimasto invariato nella misura pro-capite di Lire 13.000 mensili.

CAPITOLO 10104 - CONTRIBUTI MOBILITA' - LIT. 3.715.830.897

Il finanziamento della gestione è alimentato unicamente dal contributo di mobilità dello 0,30% (L.223/91).

Il gettito contributivo per il 1996 è stato di Lire 3.715.830.897 con un aumento, rispetto all'anno precedente, di Lire 156.485.593, pari al 4,4%.

CAPITOLO 10105 - CONTRIBUTI FONDO GARANZIA TFR. - LIT. 1.342.177.910

La Legge n. 297/82 ha istituito presso l'INPS un Fondo di garanzia (che viene gestito, per i giornalisti, dall'INPGI) che eroga, in caso di insolvenza del datore di lavoro, il trattamento di fine rapporto che spetta ai lavoratori subordinati ed ai loro eredi.

Il Fondo dell'INPGI, alimentato da un contributo a carico del datore di lavoro dello 0,8%, corrisponde anche le ultime tre mensilità non percepite dal giornalista, secondo le disposizioni introdotte dal Decreto legislativo 80/92.

L'ammontare del gettito contributivo, accertato nel 1996, è stato di Lire 1.342.177.910 e la corrispondente uscita di cui al Capitolo 10512 ha comportato una spesa di Lire 1.345.759.433.

CAPITOLO 10106 - CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ - LIT. 3.049.770.660

L'accertamento, relativo al contributo di solidarietà, è stato di Lire 3.049.770.660, ed ha fatto registrare un incremento, rispetto all'anno precedente, di Lire 195.649.615.

Il contributo, a totale carico dell'azienda, è pari al 10% del totale della contribuzione che i datori di lavoro versano per i trattamenti integrativi previdenziali e assistenziali (L.166/91).

CAPITOLO 10107 - QUOTE INDENNITÀ E MOBILITÀ A CARICO DATORI DI LAVORO - LIT. 3.094.434

Per ciascun lavoratore posto in mobilità l'impresa ai sensi dell'art. 5, 4° comma, della L. 223/1991, è tenuta a versare alle gestioni previdenziali, in trenta rate mensili, una somma pari a 6 volte il trattamento mensile iniziale di mobilità spettante al lavoratore.

Questo importo è ridotto alla metà quando la dichiarazione di eccedenza del personale è stata oggetto di accordo sindacale.
Nell'esercizio 1996 l'entrata è stata di Lire 3.094.434 contro Lire 35.945.363 dell'esercizio precedente.

CATEGORIA II - QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI AGLI ONERI DI SPECIFICHE GESTIONI - LIT. 5.866.290.600

Rientrano nella categoria le entrate contributive poste a totale carico dei giornalisti iscritti, versate per la copertura di periodi lavorativi senza assicurazione obbligatoria.

Nel 1996 l'entrata complessiva è stata di Lire 5.866.290.600, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 567.250.049, pari al 10,7%.

CAPITOLO 10200 - CONTRIBUTI PROSECUZIONE VOLONTARIA - LIT. 1.370.084.414

In questo capitolo vengono accertate le entrate per prosecuzione volontaria dell'assicurazione IVS da parte dei giornalisti. In chiusura di esercizio risultavano in essere 151 pratiche. Delle 80 domande istruite in corso d'anno, se ne sono attivate 42, mentre 39 sono state chiuse.

Le rateazioni relative a riscatti laurea in corso al 31/12/96 risultano 58. A fronte di 27 richieste evase, si sono aperte nel corso dell'anno 4 nuove rateazioni, mentre due sono stati i riscatti saldati in un'unica soluzione. Il totale accertato in entrata è pari a Lire 281.040.541.

CAPITOLO 10201 - RISCATTO PERIODI CONTRIBUTIVI - LIT. 4.377.751.570

I riscatti dei periodi contributivi in essere presso altri enti in base al D.M. 27/6/78 hanno fatto registrare un'entrata di Lire 4.377.751.570 con un incremento del 1,1% rispetto all'esercizio precedente.

Le domande pervenute nel 1996 sono state 49. I giornalisti che hanno iniziato i versamenti nel corso del 1996 sono stati 214 per un complesso di contributi pari a 6.789 mensilità, con una media, quindi, di 31,72 mensilità.

CAPITOLO 10202 - REINTEGRO CONTI PERSONALI - LIT. 118.454.616

Nel corso dell'anno si è attivata anche una rateazione per riscatto di lavoro prestato all'estero, con un importo accertato di Lire 5.649.825 e si sono concluse 2 costituzioni di rendita vitalizia ex art. 19 del Regolamento delle prestazioni con una entrata complessiva di Lire 118.454.616.

Per una più chiara evidenziazione delle entrate relative alle Categorie I e II, si riepilogano nella tabella che segue le variazioni tra l'esercizio 1996 e l'esercizio 1995 sia in termini assoluti che in ragione percentuale.

RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI IN RAGIONE DELLA FONTE NORMATIVA

CATEGORIA I

CONTRIBUZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE CAPITOLI		PERIODO		VARIAZIONI	
		1995	1996	ASSOLUTA	IN %
CAP. 10100	Contributi ass.ni sociali obbligatorie	367.322.964.076	388.842.334.105	21.519.370.029	5,86
CAP. 10101	Contributi assegni familiari	640.213.216	635.211.324	(5.001.892)	-0,78
CAP. 10102	Contributi ass.ni infortuni	1.780.519.000	1.717.755.000	(62.764.000)	-3,53
CAP. 10104	Contributi C.I.G. e mobilità	3.559.345.304	3.715.830.897	156.485.593	4,40
CAP. 10105	Contributi fondo garanzia ind. anzianità	970.037.182	1.342.177.910	372.140.728	38,36
CAP. 10106	Contributi di solidarietà	2.854.121.045	3.049.770.660	195.649.615	6,85
CAP. 10107	Quote ind.tà mobilità a carico dei datori di lavoro	35.945.693	3.094.434	(32.851.259)	-91,39
	TOTALE C A T E G O R I A I	**377.163.145.516**	**399.306.174.330**	**22.143.028.814**	**5,87**

CATEGORIA II

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI AGLI ONERI DI SPECIFICHE GESTIONI

DESCRIZIONE CAPITOLI		PERIODO		VARIAZIONI	
		1995	1996	ASSOLUTA	IN %
CAP. 10200	Contributi prosecuzione volontaria	1.253.078.980	1.370.084.414	117.005.434	9,34
CAP. 10201	Riscatto periodi contributivi	4.045.961.571	4.377.751.570	331.789.999	8,20
CAP. 10202	Reintegro conti personali	0	118.454.616	118.454.616	
	TOTALE C A T E G O R I A II	**5.299.040.551**	**5.866.290.600**	**567.250.049**	**10,70**
	TITOLO I - TOTALE GENERALE	**382.462.186.067**	**405.172.464.930**	**22.710.278.863**	**5,94**

CATEGORIA III - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO - LIT. 218.756.480

Per tale categoria di entrata è stato accertato un importo pari a Lire 218.756.480 tutto relativo al capitolo 20302 "Recupero assegni ex-combattenti" sul quale viene imputato l'assegno erogato ai pensionati ex combattenti, a carico dello Stato secondo quanto previsto dalla legge 140/1985.

CATEGORIA VI - TRASFERIMENTI DA ENTI SIMILARI - LIT. 4.639.048.955

CAPITOLO 20600 - RICONGIUNGIMENTO PERIODI ASSICURATIVI - LIT. 4.639.048.955

Ai sensi della Legge n.29/1979 i periodi assicurativi in essere presso altri Enti previdenziali possono essere trasferiti all'Istituto ai fini del diritto e della misura della prestazione pensionistica. L'entrata che nel 1996 si è determinata, per effetto delle richieste derivate da tale disposizione, è stata pari a Lire 4.639.048.955, con un aumento, rispetto al 1995, di Lire 864.870.341.

Le pratiche in corso di definizione sono circa 2.900. Le domande pervenute nel 1996 sono state 178, e presentano pertanto una diminuzione del 22,94% rispetto alle 231 del 1995.

Nel 1996, 204 giornalisti hanno iniziato i versamenti per ricongiungere un totale di 15.042 contributi con una media di 73,73 mensilità. Hanno pagamenti in corso 563 iscritti. Si è in attesa di trasferimento, da parte degli Enti, del montante relativo a 438 giornalisti.

CATEGORIA VII - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI - LIT. 18.476.915

Tale categoria comprende entrate diverse non altrimenti classificabili per un importo complessivo di Lire 18.476.915, imputate sul capitolo 30700 "Ricavi per vendita pubblicazioni", per Lire 5.505.730, e sul capitolo 30703 "Entrate varie", per Lire 12.971.185.

CATEGORIA VIII - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - LIT. 57.728.138.037

I redditi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare ammontano a Lire 57.728.138.037 con una diminuzione, pertanto, di

Lire 835.503.928 rispetto al precedente esercizio, pari allo 1,43%.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i singoli Capitoli di entrata, con l'indicazione delle variazioni verificatesi rispetto al 1995.

CATEGORIA VIII - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

DESCRIZIONE	1995	1996	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
CAP. 30800 Affitti d'immobili	26.770.463.002	29.486.436.383	2.715.973.381	10,15
CAP. 30801 Interessi e premi su titoli a reddito fisso	2.085.431.889	1.282.052.679	-803.379.210	-38.52
CAP. 30802 Interessi attivi su prestiti	3.447.977.395	2.962.511.771	-485.465.624	-14.10
CAP. 30803 Interessi attivi su depositi e c/correnti	12.829.574.848	10.305.146.910	-2.524.427.938	-19.68
CAP. 30804 Interessi attivi su mutui	13.430.194.831	13.691.990.294	261.795.463	1.95
CAP. 30805 Proventi fondi comuni investimento	0	0	0	0,00
TOTALE CATEGORIA VIII	58.563.641.965	57.728.138.037	-835.503.928	-1.43

CAPITOLO 30800 - AFFITTO DI IMMOBILI - LIT. 29.486.436.383

Dal confronto dei dati consuntivi relativi agli esercizi 1995 e 1996, si rileva un incremento di Lire 2.715.973.381, pari al 10,15%.

Tale aumento è generato dai rinnovi contrattuali con "patti in deroga" ex L. 359/92 effettuati nel corso dell'esercizio e dagli adeguamenti ISTAT previsti dalla legge.

Nel corso del 1996 sono stati rinnovati n° 1004 contratti ad uso abitativo con i "patti in deroga". Ciò ha comportato una rilevante attività da parte dell'Istituto nella ricostruzione dei dati catastali e nell'acquisizione della necessaria documentazione.

Sono stati stipulati n° 171 nuovi contratti di locazione a seguito di assegnazioni di alloggi effettuate in base al nuovo regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 6/2/1996.

Nel corso dell'anno sono stati indetti n° 11 bandi pubblici mensili per l'assegnazione degli alloggi e sono pervenute più di 3.000 domande specifiche da parte di aspiranti inquilini con la conseguente attività di catalogazione delle domande e di formazione delle relative graduatorie.

Sono stati accertati nell'esercizio fitti attivi per Lire 29.486.436.383 con uno scostamento del 3,3% rispetto alle previsioni.

Le cause che hanno contribuito a determinare lo scostamento sono:

1) il mancato rinnovo di una parte dei contratti uso abitativo dal regime ad "equo canone" ex L. 392/78 al regime dei "patti in deroga" ex L. 359/92 che ha comportato il diminuito introito di circa Lire 400 milioni anche per effetto della dilazione nel pagamento dei conguagli dovuti.

I motivi del ritardo nella stipula dei contratti secondo il nuovo regime sono da ricercarsi nel fatto che per molti inquilini l'Istituto ha iniziato azioni di sfratto per morosità, finita locazione occupazione abusiva o per risoluzione contrattuale. Inoltre si è reso necessario correggere superfici e planimetrie inesatte relative anche alle pertinenze e a seguito di diversa distribuzione interna di unità immobiliari condonate, per le quali era stata presentata regolare domanda di condono edilizio.

2) la diversa decorrenza economica del contratto di affitto dell'immobile uso ufficio in Roma - Via Orazio, 21 (1/1/97 anzichè 1/4/96) stabilita in sede di trattativa con la conduttrice, avendo la stessa provveduto con proprie Ditte ed a suo totale carico, alla messa a norma degli impianti elettrici alla Legge 46/90 nonché' a lavori di ripristino e di adeguamento dell'impianto autosilos. Il diminuito introito, quantificabile in Lire 450 milioni circa, è stato compensato con la mancata esecuzione dei lavori.

3) la mancata e ritardata messa a reddito di alcune unità abitative dell'immobile in Roma - Via Barzilai (oltre alle unità commerciali tuttora sfitte), a causa di carenze strutturali accertate. Complessivamente per l'anno 1996, i canoni sono risultati inferiori a quelli preventivati per circa Lire 263 milioni.

CAPITOLO 30801 - INTERESSI SU TITOLI - LIT. 1.282.052.679

Gli interessi su titoli, realizzati nell'esercizio sono tutti derivati da operazioni finanziarie a breve termine "pronti contro termine". Nel corso dell'anno sono state effettuate, infatti, quattro operazioni di cui al seguente dettaglio:

Banca	*Periodo*	*Importo*
Banca di Roma	15/4 - 31/05/96	20,000 mld
Rolo Banca	19/7 - 16/09/96	18,000 mld
Banca Pop. Sondrio	09/8 - 30/09/96	15,000 mld
Banca Pop. Sondrio	29/8 - 29/11/96	15,000 mld
Banca di Roma	20/9 - 20/12/96	20,000 mld
		88,000 mld

Il Portafoglio titoli dell'Istituto, come noto, è stato totalmente disinvestito per far fronte al deposito obbligatorio presso la Tesoreria Centrale dello Stato in applicazione della legge 243/93.

Nel corso dell'anno è stato perfezionato solo un acquisto di obbligazioni "zero coupon" per un valore nominale di Lire 1 mld che non hanno prodotto interessi, data la natura dei medesimi, che non

prevede la maturazione di cedole ma solo il rimborso del capitale rivalutato alla conclusione del periodo di godimento.

CAPITOLO 30802 - INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI - LIT. 2.962.511.771

La diminuzione verificatasi nell'esercizio 1996 circa gli importi riguardanti le rate in scadenza ha comportato la conseguente riduzione della relativa quota degli interessi attivi che sono passati da Lire 3.447.977.395 dell'esercizio precedente, a Lire 2.962.511.771 dell'esercizio in esame, facendo registrare una diminuzione di Lire 485.465.624, pari al 14,08%.

CAPITOLO 30803 - INTERESSI ATTIVI SUI DEPOSITI IN CONTO CORRENTE - LIT. 10.305.146.910

La giacenza delle disponibilità finanziarie sui conti intrattenuti con il Tesoriere, la Tesoreria centrale dello Stato e l'Ente Poste ha prodotto un reddito di Lire 10.305.146.910, inferiore di Lire 2.524.427.938, pari al 19,7%, a quello registrato nel 1995.

In dettaglio gli importi maturati sono i seguenti:

- Tesoriere (Banca di Roma) Lire 1.829.453.147
- Tesoreria Centrale Lire 8.457.848.980
- Ente Poste Lire 14.401.888
- Interessi vari Lire 3.442.895

In particolare il tasso riconosciuto dalla Tesoreria Centrale sulle disponibilità giacenti è desumibile dalla seguente tabella che riepiloga le variazioni di tasso e dell'aliquota della ritenuta nel corso dell'esercizio:

PERIODO	TASSO LORDO	RITENUTA	TASSO NETTO
1/1/96-19/06/96	6,00%	30%	4,2%
20/6/96-30/11/96	6,00%	27%	4,38%
1/12/96-31/12/96	5,50%	27%	4,015%

C'è da rilevare che, invece, la convenzione con la Banca di Roma per il servizio di tesoreria prevede un tasso lordo pari al 92% del T.U.S.

CAPITOLO 30804 - INTERESSI ATTIVI SUI MUTUI - LIT. 13.691.990.294

Per effetto dell'entrata in ammortamento dei mutui concessi nell'anno 1996 risulta un aumento degli interessi rispetto all'esercizio precedente di Lire 261.795.463.

I mutui in ammortamento alla data del 31/12/1996 sono complessivamente n° 1.782 così suddivisi:

- 264 mensili
- 1.477 semestrali
- 41 semestrali, concessi nel 1996.

CATEGORIA IX - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI - LIT. 10.381.003.009

Le entrate di tale categoria, che ammontano a Lire 10.381.003.009, costituiscono una voce di rettifica delle corrispondenti uscite di parte corrente per prestazioni, spese varie di gestione, spese anticipate per la gestione di immobili e spese sostenute a vario titolo.

Nella tabella che segue vengono poste a confronto le risultanze degli esercizi 1995 e 1996 di tali entrate:

CATEGORIA IX
CONFRONTO 1995/1996

DESCRIZIONE	1995	1996
CAP. 30900 Recupero ratei pensione	328.423.683	175.635.820
CAP. 30901 Recupero indennità disoccupazione	369.034.393	397.026.163
CAP. 30902 Recupero assegni familiari	59.280	255.000
CAP. 30903 Recupero prestazioni infortuni	40.235.000	37.599.000
CAP. 30904 Rimborso rette case di riposo	257.163.839	272.420.700
CAP. 30905 Recupero spese gestione immobili	6.032.315.506	7.420.633.764
CAP. 30906 Recupero spese legali	180.373.713	80.825.119
CAP. 30907 Recupero spese concessione mutui	14.409.000	123.317.000
CAP. 30908 Recupero imposte	536.114.000	0
CAP. 30910 Recupero spese generali d'ammin.	1.362.504.781	1.765.725.573
CAP. 30911 Recuperi vari	67.725.009	77.284.028
CAP. 30912 Recupero indennità di fine rapporto	0	30.280.842
TOTALE	9.188.358.204	10.381.003.009

Il recupero prestazioni ha fatto registrare un'entrata di Lire 882.936.683 così composta:

Lire 175.635.820 per pensioni non spettanti (Capitolo 30900); Lire 397.026.163 per assegni di disoccupazione corrisposti a giornalisti per i quali è stata successivamente accertata l'inesistenza del diritto (Capitolo 30901); Lire 255.000 per assegni familiari (Capitolo 30902); Lire 37.599.000 per azioni di surroga esercitate nei confronti di terzi responsabili di infortuni subiti dai giornalisti e già liquidati dall'Istituto (Capitolo 30903); Lire 272.420.700 quale concorso, da parte dei pensionati, nella spesa sostenuta dall'Istituto per il soggiorno nelle case di riposo convenzionate (Capitolo 30904).

Il recupero delle spese di gestione immobili (Capitolo 30905), per la parte che la legge pone a carico del conduttore, ammonta a Lire 7.420.633.764. La relativa riscossione ha comportato una entrata di Lire 6.940.128.894 che rappresenta il 93,5% della somma accertata.
E' necessario evidenziare il forte incremento in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente, pari al 23,01%, frutto dell'attività svolta dall'Istituto per il recupero in questione nei riguardi degli inquilini.
L'esiguo scostamento rispetto alla previsione, pari al 1,06% è dovuto a rateizzi concessi ai conduttori.

Il recupero nei confronti dei giornalisti delle spese di istruttoria e perizia degli immobili oggetto di ipoteca, ai fini della concessione del mutuo, ha comportato un introito di Lire 123.317.000 (Capitolo 30907).

Le somme recuperate per spese legali liquidate in sentenze favorevoli all'INPGI a conclusione di procedimenti volti al recupero di crediti per contributi, rate di mutuo, canoni di affitto e rate prestiti insoluti, ammontano a Lire 80.825.119 (Capitolo 30906).

Le spese di amministrazione poste a carico delle gestioni amministrate dall'Istituto con evidenze contabili separate ammontano a Lire 1.765.725.573 (Capitolo 30910). In tale Capitolo assumono particolare rilievo per l'importo il recupero delle spese di gestione del Fondo integrativo RAI, pari a Lire 477.672.994, il recupero delle spese di gestione del Fondo integrativo FIEG, pari a Lire 589.858.962 e la quota addebitata alla gestione dell'assicurazione contro la TBC ammontante a Lire 476.425.199.

Il recupero relativo all'indennità di fine rapporto risulta pari a Lire 30.280.842 (Capitolo 30912).

Il residuo della Categoria IX, pari a Lire 77.284.028, si riferisce a recuperi vari (Capitolo 30911).

CATEGORIA X - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - LIT. 4.080.197.593

Le entrate registrate in tale categoria ammontano a Lire 4.080.197.593 e registrano un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente pari a Lire 5.639.308.404.

CAPITOLO 31001 - SANZIONI CIVILI E INTERESSI RISARCITORI - LIT. 2.785.486.863

Tale capitolo accoglie le entrate contributive relative a recuperi effettuati dal Servizio Vigilanza e ad entrate relative ad adesioni delle aziende al condono previdenziale per la parte relativa alle sanzioni e agli interessi. L'importo di Lire 2.785.486.863 presenta uno scostamento rispetto alla previsione iniziale di Lire 414.513.137.

CAPITOLO 31002 - INTERESSI DI MORA E RATEIZZO ATTIVITÀ CREDITIZIE - LIT. 1.294.710.730

L'ulteriore entrata della Categoria X, di Lire 1.294.710.730, è imputata al Capitolo 31002 che accoglie le entrate relative ad interessi di mora e rateazione connessi ad adempimenti non assolti alla scadenza per debiti di natura diversa da quella contributiva.

Di tale importo Lire 236.841.033 derivano dalle penali, interessi di mora e rateizzo applicati nei confronti dei conduttori, Lire 306.109.844 derivano da rateizzi e morosità a fronte di concessione di mutui, Lire 366.356.894 da Ricongiunzioni contributive L. 29 e Lire 256.998.903 a fronte di Riscatto contributi.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tale categoria di entrate ammontano complessivamente a Lire 124.297.556.434 e costituiscono il 16,7% del totale delle entrate.

Rispetto all'esercizio 1995 in cui tali entrate ammontavano a Lire 84.718.133.249, si rileva un incremento di Lire 39.579.423.185, pari al 46,72%.

TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI - LIT. 119.311.620.627

Tale titolo è composto dalle Categorie XI, XIII e XIV. La prima di esse non ha registrato movimenti nell'esercizio in commento.

CATEGORIA XIII - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI - LIT. 87.994.818.654

L'unico Capitolo di tale Categoria che è risultato movimentato nel corso dell'esercizio è il Capitolo 41300.

CAPITOLO 41300 - REALIZZO DI TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO - LIT. 87.994.818.654

L'importo imputato a tale Capitolo coincide con il valore capitale di rientro delle operazioni P/T eseguite nell'anno e già commentate in precedenza.

CATEGORIA XIV - RISCOSSIONE DI CREDITI - LIT. 31.316.801.973

In tale Categoria rientrano tutti i Capitoli riguardanti entrate relative a riscossione di partite creditorie nei riguardi di terzi.

CAPITOLO 41400 - PRELEVAMENTI DA DEPOSITI - LIT. 10.000.000

Tale importo si riferisce all'estinzione di un conto corrente attivo effettuata nell'esercizio.

CAPITOLO 41401 - RISCOSSIONE DI MUTUI - LIT. 9.161.898.320

La quota capitale accertata per l'anno 1996 risulta superiore allo stanziamento per Lire 1.361.898.320 per l'entrata in ammortamento dei nuovi mutui concessi.

Si deve comunque tener presente che le rate semestrali con scadenza al 31/12/1996 vengono in parte realizzate nell'esercizio successivo, per effetto del termine di scadenza del pagamento fissato al 5/1/1997.

CAPITOLO 41402 - RISCOSSIONE PRESTITI AI GIORNALISTI - LIT. 21.702.175.049

Le entrate riguardanti la quota capitale relativa alle rate prestito maturate nell'esercizio 1996, hanno subito una flessione passando da Lire 23.681.850.085 dell'anno 1995, a Lire 21.702.175.049 dell'esercizio in esame evidenziando una diminuzione di Lire 1.979.675.0360 pari al 8,36%

La diminuzione verificatasi è da attribuire al minor numero di prestiti ed ai minori importi erogati negli anni immediatamente precedenti, oltre alla estinzione dei prestiti concessi tra il 1992 ed il 1993 con massimali compresi tra Lire 28.000.000 e Lire 38.700.000 .

I saldi anticipati, relativi ai 303 rinnovi concessi, hanno inciso, sul totale del capitolo, per un importo di Lire 1.786.288.041.

CAPITOLO 41403 - RISCOSSIONE PRESTITI AI DIPENDENTI - LIT. 254.713.228

Tale Capitolo accoglie le entrate accertate nell'esercizio relative a rate di rimborso della quota capitale di prestiti concessi ai dipendenti dell'Istituto.

CAPITOLO 41405 - RISCOSSIONE CREDITI DIVERSI - LIT. 188.015.376

In tale Capitolo vengono accertate entrate di varia natura. In particolare l'importo più consistente pari a Lire 117.472.582 è riferito a rimborsi da parte dei mutuatari di spese assicurative anticipate dall'Istituto.

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI - LIT. 4.985.935.807

Tale titolo è composto delle Categorie XIX e XX. La prima di esse non ha registrato movimenti nell'esercizio in commento.

CATEGORIA XX - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI - LIT. 4.985.935.807

L'importo totale di tale Categoria può essere ripartito in base a criteri di omogeneità come di seguito specificato:

- Lire 174.341.307 per ritenute effettuate sulle liquidazioni delle ditte appaltatrici a garanzia di adempimenti contrattuali e previdenziali (Capitolo 62003) e Lire 12.320.326 per depositi effettuati dagli affittuari (Capitolo 62005);

- Lire 416.063.721 per l'incremento del Fondo di previdenza del personale (Capitolo 62006), Lire 95.370.540 per l'incremento del Fondo garanzia prestiti (Capitolo 62007), Lire 3.974.570.711 per l'incremento del Fondo contributi contrattuali (Capitolo 62008) e, infine, Lire 314.269.202 per l'incremento del Fondo assicurazione infortuni (Capitolo 62010).

TITOLO VII - PARTITE DI GIRO - LIT. 136.198.128.728

CATEGORIA XXII - PARTITE DI GIRO LIT. 136.198.128.728

Si tratta per la maggior parte di operazioni finanziarie di transizione per la cassa dell'Istituto, in quanto attengono ad attività che leggi e contratti impongono all'Ente di svolgere per conto terzi e, in minima parte, di movimenti finanziari la cui determinazione, viene accertata successivamente.

Tutte le somme affluenti in tale Categoria trovano comunque esatta corrispondenza nelle partite accertate tra le uscite.

USCITE DI PARTE CORRENTE

Le uscite di parte corrente hanno registrato un importo complessivo di Lire 446.669.681.152 e presentano quindi, rispetto all'esercizio 1995, un aumento di Lire 38.571.834.372, pari al 9,45%.

CATEGORIA I - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE - Lit. 2.154.892.916

Le spese per gli Organi dell'Ente ammontano complessivamente a Lire 2.154.892.916 con un incremento rispetto al consuntivo 95 di Lire 1.016.880.373.

Rispetto alla previsione risulta una minore spesa di Lire 127.107.084.

La spesa sopra citata è così ripartita sui capitoli di competenza:

CAPITOLO 10100 - ASSEGNI ED INDENNITÀ ALLA PRESIDENZA - LIT. 245.531.472

Su tale capitolo sono imputate le spese relative all'indennità di carica e al corrispondente contributo ex legge 8 agosto 1995 n° 335 del Presidente dell'Istituto.

CAPITOLO 10101 - COMPENSI, INDENNITÀ E RIMBORSI AI COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI - LIT. 1.492.637.820

Le spese di cui al presente capitolo sono le seguenti: indennità di carica, gettoni di presenza, contributo L. 335/1995, rimborsi spese ai Vice Presidenti e ai componenti gli Organi Collegiali dell'Ente.

CAPITOLO 10102 - COMPENSI ED INDENNITÀ AL COLLEGIO DEI SINDACI - LIT. 410.320.124

L'importo di cui sopra è relativo all'indennità di carica, ai gettoni di presenza ed al contributo L. 335/1995 dei membri del Collegio dei Sindaci

CAPITOLO 10103 - SPESE ELEZIONI ORGANI COLLEGIALI - LIT. 6.403.500

Rispetto alla previsione iniziale di Lire 10 ml si è registrata una minore spesa di Lire 3.596.500.

CATEGORIA II - ONERI PER IL PERSONALE DIPENDENTE - LIT. 15.171.817.412

Esame dei dati consuntivi

Nel corso dell'anno 1996 la spesa relativa al personale dipendente, comprensiva degli oneri diretti e indiretti, è stata di Lire 15.171.817.412 superiore di Lire 2.406.304.538 rispetto al 1995, pari al 18,8%.

La spesa suddetta è risultata a consuntivo notevolmente inferiore alle previsioni che erano state formulate in sede di assestamento del bilancio preventivo 1996.

La spesa dell'anno è imputata ai seguenti capitoli di bilancio che, come nell'esercizio scorso, sono stati suddivisi per motivi fiscali in due distinti gruppi, quelli relativi all'attività istituzionale e quelli relativi alla gestione commerciale:

CATEGORIA II - ONERI PER IL PERSONALE

ONERI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	
CAP. 10200 Stipendi ed altri assegni fissi al personale	8.612.297.006
CAP. 10201 Compensi per lavoro straordinario	324.853.158
CAP. 10202 Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	322.453.727
CAP. 10204 Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	3.482.241.961
CAP. 10205 Altri oneri sociali a carico dell'Ente	222.438.197
CAP. 10206 Corsi per il personale e partecipazione a corsi indetti da altri Enti	23.874.096
CAP. 10207 Fondo miglioramento efficienza Enti	1.313.523.608
TOTALE	14.301.681.753
ONERI PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE	
CAP. 10212 Stipendi ed altri assegni fissi al personale	545.055.942
CAP. 10213 Compensi per lavoro straordinario	14.601.289
CAP. 10214 Indennità' e rimborso spese trasporto per missioni	19.513.188
CAP. 10215 Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell' Ente	204.621.617
CAP. 10216 Altri oneri sociali a carico dell'Ente	12.397.016
CAP. 10217 Corsi per il personale e partecipazione a corsi i detti da altri Enti	773.500
CAP. 10218 Fondo miglioramento efficienza Enti	73.173.107
TOTALE	870.135.659
TOTALE GENERALE CAT. II	15.171.817.412

Nel corso dell'anno 1996 è stato attuato l'inquadramento economico del personale impiegatizio in base al 1° Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti degli Enti Privatizzati di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, stipulato in data 26 giugno 1996 tra le Organizzazioni sindacali dei lavoratori e l'Associazione degli Enti privatizzati.

Al 31 dicembre 1996 la consistenza numerica del personale risulta pari a 191 unità di cui 9 unità con contratto a tempo determinato. Il personale con qualifica dirigenziale è pari a 5 unità.

Rispetto alla data di chiusura del precedente esercizio, la consistenza organica del personale risulta ridotta di 23 unità, corrispondente alla differenza tra il numero delle cessazioni, pari a 55 unità (6 a tempo determinato), e il numero delle assunzioni, pari a 32 unità (20 a tempo determinato).

È da mettere in evidenza che il diritto di opzione per la permanenza nel pubblico impiego, previsto dal decreto legislativo 509/94 di privatizzazione degli Enti, ha determinato un esodo verso altri Enti pubblici di 41 unità di personale dipendente in possesso di livelli differenziati di qualifica funzionale come appresso specificato:

- n° 4 III qualifica funzionale
- n° 14 V qualifica funzionale
- n° 2 VI qualifica funzionale
- n° 17 VII qualifica funzionale
- n° 4 VIII qualifica funzionale.

La mancata integrale sostituzione dei dipendenti cessati costituisce una delle cause di riduzione della spesa complessiva rispetto alle previsioni formulate. Le economie di spesa sarebbero state più marcate se non fossero state immesse nei ruoli impiegatizi 10 unità di personale già destinatario del contratto di portierato relativo alle sedi dell'Ente.

Inoltre, la mancata stipula del Contratto Collettivo di lavoro per i dirigenti degli Enti privatizzati, costituisce ulteriore causa di scostamento tra quanto previsto e quanto realizzato a consuntivo.

L'economia di spesa relativa alla gestione complessiva del personale è stata influenzata altresì dal mancato accordo integrativo aziendale che avrebbe dovuto disciplinare alcuni importanti istituti contrattuali.

Di conseguenza anche gli oneri indiretti registrano una consistente riduzione di spesa rispetto al dato previsionale, accentuata anche dal fatto che ad oggi l'INPS non ha ancora comunicato l'inquadramento previdenziale dell'Ente privatizzato ai fini dell'assoggettamento alle varie assicurazioni obbligatorie.

Per quanto riguarda l'indennità di fine servizio, c'è da rilevare come le cessazioni dall'impiego, i processi di mobilità a seguito dell'esercizio del diritto d'opzione per la permanenza nel pubblico impiego, la riliquidazione dei trattamenti di anzianità per effetto della legge 87/94, hanno comportato una spesa complessiva di lire 1.832.466.202 imputate al capitolo 21500.

Il prelievo dal fondo di previdenza del personale ha comportato una spesa di Lire 282.609.438 a fronte di una previsione di Lire 500 ml,

mentre le quote accantonate per l'anno ammontano a complessive Lire 234.835.213 comprensive anche delle quote relative ai dipendenti addetti alla gestione commerciale.

Il Capitolo 10605 (interventi assistenziali a favore del personale) ha registrato una spesa di lire 166.306.517 a fronte di una previsione di Lire 200 ml.

Trattamento fine rapporto

La quota da accantonare al fondo quiescenza dipendenti è pari a Lire 811.399.825 di cui Lire 183.857.910 a titolo di rivalutazione delle somme accantonate alla data del 31/12/95 e Lire 627.541.915 per quote di competenza dell'anno in esame.

A favore dei dipendenti con qualifica dirigenziale, la consistenza del fondo TFR, dopo l'accantonamento della quota annuale e dell'importo della rivalutazione, ammonta complessivamente a Lire 973.004.064, mentre quello a favore dei dipendenti in mobilità ammonta a complessive Lire 412.920.604.

La consistenza del fondo al 31 dicembre 1996 ammonta, quindi, a Lire 7.180.495.720.

Per quanto riguarda il confronto tra il personale in servizio al 31/12/95 e quello al 31/12/96 per qualifica, è opportuno rammentare che il primo C.C.N.L. ha previsto una riclassificazione dell'inquadramento del personale che qui riportiamo:

AREA CONTRATTUALE	QUALIFICHE PARASTATO
A/1	IX
A/2	VIII
A/3	
B/1	VII
B/2	VI
B/3	
C/1	V
C/2	IV
C/3	
D/1	III
D/2	II
D/3	

AREA CONTRATTUALE	QUALIFICHE PARASTATO
RAMO 1	
1-R1	X differenziato 2°
1-R2	X differenziato 1°
1-R3	X livello base
RAMO 2	
2-R1	VIII
2-R2	VII
2-R3	

Riportiamo di seguito la tabella riportante la situazione del personale dell'Istituto al 31/12/1996:

AREA CONTRATTUALE	NUMERO DIPENDENTI
DIRIGENTI	5
A/1	19
A/2	19
A/3	1
B/1	40
B/2	48
B/3	-
C/1	21
C/2	9
C/3	1+9 T. D.
D/1	8
D/2	-
D/3	-
R/1	4
R/2	7
TOTALE	**182+9 T. D.**
In disponibilità art. 3, legge n° 537/95: n° 4 dipendenti	

CATEGORIA IV - SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI - LIT. 4.476.914.435

L'acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici e la migliore organizzazione del lavoro, ha comportato una spesa complessiva di Lire 4.476.914.435, inferiore in valore assoluto di Lire 1.183.161.482 e in percentuale del 20,9% rispetto all'esercizio precedente.

C'è da rilevare inoltre che l'importo impegnato è inferiore rispetto alle previsioni effettuate in sede di bilancio preventivo di Lire 953.085.565.

Il dato di bilancio deve essere considerato molto positivamente perché attesta l'oculatezza nella gestione delle spese non obbligatorie, in conformità alle raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza.

CAPITOLO 10400 - ACQUISTO LIBRI, RIVISTE, GIORNALI E PUBBLICAZIONI VARIE - LIT. 65.122.120

Rispetto al consuntivo 95 si è avuta una diminuzione di Lire 69.023.954 principalmente dovuta al fatto che nel 1995 tale capitolo è stato gravato delle spese di stampa dello Statuto, del Regolamento, del Bilancio consuntivo 1994 e del Bilancio preventivo 1995.

Lo scostamento tra lo stanziamento previsto, pari a Lire 150.000.000 e il dato consuntivo è stato fortemente influenzato dalla decisione della Commissione Provveditorato del 30/10/1996 di ridurre drasticamente l'acquisto di giornali, pubblicazioni e abbonamenti vari e di provvedere internamente alla stampa dei bilanci dell'Istituto.

CAPITOLO 10401 - SPESE ACQUISTO MAT. CONSUMO E NOLEGGIO MAT. TECNICO - LIT. 377.229.276

Rispetto al consuntivo 1995 si registra un incremento per tale capitolo di Lire 29.810.860 dovuto essenzialmente alla spesa "una-tantum" sostenuta per la migrazione dati del sistema AS/400 e per la procedura "contratti affitto patti in deroga"

CAPITOLO 10402 - SPESE DI RAPPRESENTANZA - LIT. 16.429.150

CAPITOLO 10403 - SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONI E COMITATI - LIT. 17.258.965

Su tale capitolo si è avuto un aumento di Lire 8.172.131 rispetto al consuntivo 1995 e una minore spesa di Lire 2.258.965 rispetto allo stanziamento previsto di Lire 20 ml.

CAPITOLO 10404 - SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI - LIT. 108.966.595

Su tale capitolo vengono imputate le spese sostenute nell'anno per accertamenti sanitari per visite mediche di controllo al personale dipendente tramite le Unità Sanitarie Locali o tramite INPS.

CAPITOLO 10406 - FITTO LOCALI - LIT. 33.077.796

La spesa gravante su tale capitolo è stata di poco inferiore a quanto preventivato.

CAPITOLO 10407 - MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO LOCALI E RELATIVI IMPIANTI - Lit. 599.980.977

In tale capitolo confluiscono le spese relative alla pulizia e manutenzione degli impianti e delle aree a verde delle Sedi dell'Istituto.

Lo scostamento delle somme stanziate di Lire 650.000.000 rispetto a quelle impegnate di Lire 599.980.977 è stato determinato dalla riduzione del 50% dei canoni effettuata, su richiesta dell'Istituto, dalla Soc. OTIS per la manutenzione degli impianti elevatori a servizio del complesso di Via del Quirinale e dal nuovo appalto con la ditta delle pulizie, per le due sedi dell'Istituto, stipulato nel settembre 1996, per un importo annuo di Lire 145.000.000 a fronte del precedente di Lire 180.000.000.

CAPITOLO 10408 - SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE - LIT. 656.577.667

Rispetto al consuntivo 1995 si ha una diminuzione di Lire 42.446.843.

Rispetto alla previsione si è avuta una minore spesa di Lire 93.422.333 dovuta essenzialmente alla installazione del centralino unificato che, a decorrere dal mese di settembre 1996 ha permesso un notevole risparmio delle spese telefoniche.

CAPITOLO 10410 - SPESE PER STUDI INDAGINI E RILEVAZIONI - LIT. 56.687.688

Rispetto all'esercizio precedente si registra un notevole risparmio pari a Lire 107.593.050; su tale capitolo sono state imputate le spese relative ai compensi agli attuari per lo studio sulla "gestione separata" e ai consulenti per ricerca dati e classificazione domande.

CAPITOLO 10412 - MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO - LIT. 37.713.794

Rispetto al consuntivo 1995 si è avuta una diminuzione di spesa di Lire 12.044.848, dovuta in gran parte alla sostituzione di due autovetture di

servizio che ormai richiedevano una frequente manutenzione ordinaria e straordinaria, con una nuova autovettura.

CAPITOLO 10413 - CANONI ACQUA - LIT. 17.225.000

Rispetto all'esercizio precedente si è avuta una minore spesa di Lire 4.436.192. Il dato consuntivo risulta inferiore al preventivato di Lire 2.775.000.

CAPITOLO 10414 - SPESE PER L'ENERGIA ELETTRICA PER L'ILLUMINAZIONE - LIT. 181.185.772

Rispetto al consuntivo 1995 si è registrata una maggiore spesa di Lire 19.036.772, pari al 11,7%. Il dato finale è in linea con quanto previsto.

CAPITOLO 10415 - COMBUSTIBILI ENERGIA ELETTRICA PER RISCALDAMENTO E CONDUZIONE IMPIANTI - LIT. 198.384.787

Rispetto al consuntivo 1995 si è registrata una maggiore spesa di Lire 25.690.857, pari al 14,9%. Il dato finale è in linea con quanto previsto.

CAPITOLO 10416 - ONERI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI - LIT. 195.281.557

Su tale capitolo gravano le spese relative a prestazioni professionali di varia natura, quali consulenze in materia tributaria, previdenziale, giuridica ed istituzionale.

La spesa dell'anno 1996 è stata molto inferiore a quella iscritta sul consuntivo 1995; infatti, a fronte di una spesa dell'esercizio precedente pari a Lire 805.636.714, si è avuta una diminuzione di Lire 610.355.157, pari al 75,8%.

Tale riduzione di spesa è in linea con quanto richiesto dalle Autorità Vigilanti secondo le quali l'affidamento ad estranei di incarichi di consulenza può avvenire solo in casi eccezionali, per periodi di tempo limitati e solo quando il personale dipendente non possa assolvere alle incombenze richieste.

CAPITOLO 10417 - TRASPORTI E FACCHINAGGI - LIT. 23.933.281

La maggiore spesa di Lire 14.109.236 rispetto al 1995 è dovuta al riordino ed eliminazione di materiale cartaceo dagli archivi delle sedi di Via Nizza e di Piazza Apollodoro, al trasloco di materiale archiviato nei

locali di Via dei Giornalisti, Via della Camilluccia e Via Vessella in Piazza Apollodoro ed al trasporto di materiale vario fuori uso in discarica autorizzata.

CAPITOLO 10418 - PREMI DI ASSICURAZIONE - LIT. 4.758.213

Su tale capitolo, invariato rispetto all'esercizio precedente, gravano i premi assicurativi relativi alle sedi di Via Nizza e di Piazza Apollodoro.

CAPITOLO 10419 - SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI DI CORRISPONDENZA - LIT. 1.691.877.537

Il consuntivo 1996 è superiore di Lire 204.377.537 al dato del 1995, con un incremento percentuale del 13,7%.

Rispetto alla previsione iniziale si registra una minore spesa di Lire 60.622.463.

Il Consiglio di Amministrazione con atto n° 327 del 18/12/1996 ha deliberato di erogare contributi a titolo esclusivo di liberalità alle Associazioni Regionali di Stampa e alla F.N.S.I.. Tale deliberazione trova il suo fondamento nell'obbligo per l'Istituto di facilitare l'accesso e la fruizione delle prestazioni rese, da parte degli aventi diritto in vista del più completo perseguimento dello scopo sociale, e nella considerazione dell'utilità dell'attività svolta dalle Associazioni Regionali della Stampa e della F.N.S.I., sia sotto il profilo della raccolta e redistribuzione di dati e notizie, sia sotto quello dell'appoggio operativo all'Istituto.

CAPITOLO 10420 - ACQUISIZIONE DI ALTRI BENI E SERVIZI - LIT. 74.168.668

Rispetto al 1995 le spese gravanti su tale capitolo hanno avuto un incremento di Lire 15.985.661.

Tale aumento è dovuto essenzialmente al rinnovo del contratto per la vigilanza delle due sedi dell'Istituto il cui ultimo rinnovo era stato effettuato nel 1988 e alla maggiore spesa per il servizio di stenografia necessario in occasione delle sedute degli Organi Collegiali.

CAPITOLO 10421 - PUBBLICAZIONE RIVISTA DELL'ISTITUTO - LIT. 54.438.120

Tale spesa è relativa alla pubblicazione di 3 numeri della rivista effettuata nel corso dell'esercizio.

CAPITOLO 10422 - SPESE PER PUBBLICITÀ - LIT. 66.617.472

Tale importo comprende le spese sostenute nel corso dell'anno per pubblicità ed inserzioni varie.
Rispetto al 1995 si evidenzia un aumento di Lire 46.817.644 dovuto prevalentemente alle inserzioni pubblicate sui vari quotidiani per la ricerca di personale qualificato.

CATEGORIA V - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - LIT. 380.468.505.752

Le prestazioni che l'Istituto è tenuto ad erogare ai propri iscritti per effetto di norme legislative, statutarie, regolamentari e contrattuali, hanno comportato un onere complessivo di Lire 380.468.505.752, superiore di Lire 32.194.352.098 a quello del 1995. L'incremento è stato, quindi, del 9,24%.

Nella seguente tabella vengono raffrontate le prestazioni dell'esercizio in esame con quelle del 1995, ponendo in evidenza le variazioni.

PRESTAZIONI DISTINTE PER CATEGORIA

CAPITOLO	TIPO PRESTAZIONE	1995	1996	VARIAZIONI ASSOLUTE	%
10500	Pensioni I.V.S.	319.193.723.008	347.330.581.647	28.136.858.639	8,81
10501	Liquidazione in capitale	52.391.570	73.521.992	21.130.422	40,33
10502	Pensioni non contributive	355.439.433	393.419.518	37.980.085	10,69
10503	Assegni familiari giornalisti attivi	23.264.377	32.352.769	9.088.392	39,07
10504	Assegni familiari pensionati	4.653.190	3.330.000	-1.323.190	-28,44
10505	Assegni familiari disoccupati	12.684.000	29.566.334	16.882.334	133,10
10506	Trattamento disoccupazione	14.125.951.619	15.697.643.380	1.571.691.761	11,13
10507	Trattamento tubercolosi		8.283.600	8.283.600	
10508	Gestione infortuni	1.669.241.460	1.842.793.903	173.552.443	10,40
10509	Borse e assegni di studio	604.000.000	604.000.000	0	
10510	Sovvenzioni assist. Varie	2.452.882.000	1.491.769.700	-961.112.300	-39,18
10511	Assegni "una tantum" ai superstiti	732.144.186	798.729.548	66.585.362	9,09
10512	Fondo garanzia ind.tà anzianità	3.052.708.882	1.345.759.433	-1.706.949.449	-55,92
10513	Assegni temporanei di inabilità	13.460.219	39.929.355	26.469.136	196,65
10514	Assegni di superinvalidità	2.874.433.309	2.869.672.452	-4.760.857	-0,17
10515	Case riposo pensionati	1.018.080.055	1.048.211.840	30.131.785	2,96
10516	Assegni per cassa integrazione	1.848.374.377	6.628.619.587	4.780.245.210	258,62
10517	Assegno ex combattenti	210.122.393	218.756.480	8.634.087	4,11
10518	Indennità di mobilità	30.599.576	11.564.214	-19.035.362	-62,21
	TOTALI	348.274.153.654	380.468.505.752	32.194.352.098	9,24

CAPITOLO 10500 - PENSIONI VECCHIAIA, INVALIDITÀ E SUPERSTITI - LIT. 347.330.581.647

La spesa sostenuta nel 1996 per le prestazioni previdenziali, inerenti il Capitolo 10500, è risultata pari a 347,3 miliardi.

La suddivisione della suddetta spesa globale nei 14 ratei ha comportato un rateo medio mensile di circa 24,8 miliardi contro i 22,8 dello scorso anno.

Il dato definitivo non si discosta molto da quello inizialmente posto a preventivo pari a 345 miliardi.

In sede di assestamento della previsione 1996 si era provveduto ad un ulteriore stanziamento di 7 miliardi per garantire la copertura della maggiore spesa previdenziale derivante dalle richieste di prepensionamenti ai sensi dell'art. 37 della L. 416/81, dal passaggio di diversi trattamenti pensionistici da ridotti ad interi, dall'adeguamento delle percentuali di reversibilità previste dal Regolamento INPGI inizialmente erogate in via provvisoria secondo i criteri INPS indicati nella L. 335/95.

Le maggiori somme stanziate sono state utilizzate, però, solo in parte a causa della mancata immissione nei ruoli di diverse richieste di prepensionamento relative ai dipendenti delle aziende editoriali quali "Repubblica", "A.G.I." e "Il Giornale" per le quali si è in attesa di chiarimenti da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Ponendo a confronto i dati della spesa previdenziale relativi al presente Capitolo registrati quest'anno con quelli del 1995 (319,2 miliardi), si registra un aumento assoluto di circa 28,1 miliardi ed un incremento percentuale pari al 8,8% contro il 10,6% dell'anno precedente.

I fattori principali che hanno concorso all'incremento della spesa previdenziale sono i seguenti:

- perequazione di legge (5,4%, a decorrere dal 1 gennaio 1996);

- incremento della media retributiva di riferimento e delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media retributiva pensionistica, per effetto degli indici di rivalutazione e degli scatti contrattuali;

- arretrati corrisposti quale differenza tra i valori provvisori e quelli definitivi nel computo dei nuovi trattamenti pensionistici e dei supplementi liquidati;

- prepensionamenti anticipati ai sensi dell'art. 37 della L. 416/81 (n. 33 casi liquidati nel 1996);

- diminuzione dei trattamenti ridotti in costanza di un rapporto di lavoro con conseguente raddoppio dell'onere pensionistico. Tali trattamenti sono ulteriormente diminuiti di n. 100 unità: si è passati dai n. 268 casi del 1995 ai n. 168 del 1996;

- liquidazione dei supplementi di pensione maturati per effetto delle cessazioni.

Nel corso dell'anno sono stati posti in pagamento 223 nuovi trattamenti pensionistici così suddivisi:

Trattamenti diretti	
pensioni di vecchiaia	65
pensioni di anzianità	14
pensioni supplementari	11
Totale	90
Prepensionamenti art. 37 L. 416/81	33
pensioni di invalidità	4
Totale trattamenti diretti	127
Trattamenti superstiti	
pensioni indirette	11
pensioni di reversibilità	83
Totale trattamenti ai superstiti	94
Totale nuove pensioni IVS	***221***
pensioni non contributive	2
Totale generale trattamenti	***223***

Il numero delle liquidazioni effettuate nell'anno, raffrontato con quello del 1995 (323), mostra un decremento di 100 unità, pari al 31,0%.

Alla data del 31 dicembre 1996, risultavano a ruolo 4.766 trattamenti di pensione così suddivisi, con un incremento rispetto ai trattamenti al 31 dicembre 1995 (4.706), pari a 60 unità:

TIPOLOGIA	1995	1996
pensioni dirette	3.076	3.098
pensioni di invalidità	67	69
pensioni ai superstiti	1.427	1.462
pensioni supplementari dirette	101	105
pensioni supplementari superstiti	35	32
TOTALE	**4.706**	**4.766**

Per un'analisi più approfondita del fenomeno pensionistico si riportano comunque le seguenti tabelle statistiche:

- Variazioni trattamenti di pensione distinti per categoria
- Dettaglio pensioni dirette
- Dettaglio pensioni ai superstiti
- Trattamenti di pensione al 31/12/1996 per classi di importo

- Rapporto tra pensioni ridotte e intere nell'ultimo decennio
- Pensioni di vecchiaia ed eliminazioni nell'ultimo decennio
- Pensioni ai superstiti ed eliminazioni nell'ultimo decennio
- Pensioni di invalidità ed eliminazioni nell'ultimo decennio
- Pensioni ai superstiti al 31/12/1996 per classi d'importo
- Pensioni di vecchiaia al 31/12/1996 distinte per classi d'importo, età, sesso e trattamento
- Trattamenti pensionistici suddivisi per area geografica

VARIAZIONI TRATTAMENTI DI PENSIONE DISTINTI PER CATEGORIA

CATEGORIA	1996	1995	VARIAZIONI	
			ASSOLUTA	%
DIRETTE	3.272	3.244	28	0,86
SUPERSTITI	1.494	1.462	32	2,22
TOTALE	4.766	4.706	60	1,27

PENSIONI DIRETTE

Vecchiaia e Anzianità	2.842
Ex Legge 416	256
Supplementari	105
Invalidità	69
Totale	3.272

PENSIONI AI SUPERSTITI

Reversibilità - Indirette	1.462
Supplementari Rev. - Ind.	32
Totale	**1.494**

TRATTAMENTI DI PENSIONE AL 31/12/96 PER CLASSI DI IMPORTO

Classi di importo	Dirette	%	Suppl.	Totale
FINO A 8.583.614	2	0,063	51	53
DA L. 8.583.614 A L. 18.000.000	34	1,074	18	52
DA L. 18.000.001 A L. 30.000.000	83	2,621	17	100
DA L. 30.000.001 A L. 50.000.000	357	11,272	15	372
DA L. 50.000.001 A L. 70.000.000	417	13,167	4	421
DA L. 70.000.001 A L. 100.000.000	1.044	32,965	0	1.044
DA L.100.000.001 A L. 130.000.000	867	27,376	0	867
DA L.130.000.001 A L. 160.000.000	300	9,473	0	300
DA L.160.000.001 A L. 200.000.000	50	1,579	0	50
OLTRE L. 200.000.000	13	0,410	0	13
Totale	3.167	100,000	105	3.272

RAPPORTO TRA PENSIONI RIDOTTE E PENSIONI INTERE NEGLI ULTIMI 10 ANNI

Anno	Pensioni		Percentuale
	dirette	ridotte	
1987	2.571	676	26,29
1988	2.520	655	25,99
1989	2.509	588	23,44
1990	2.530	551	21,78
1991	2.600	503	19,35
1992	2.696	452	16,77
1993	2.944	503	17,09
1994	3.095	376	12,25
1995	3.244	267	8,24
1996	3.272	168	5,13

PENSIONI DI VECCHIAIA ED ELIMINAZIONI NELL'ULTIMO DECENNIO (compresi pensionamenti anticipati)

Anno	Nuove pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1987	143	67	76	2.472
1988	130	82	48	2.520
1989	83	79	4	2.509
1990	75	54	21	2.530
1991	99	83	16	2.546
1992	187	96	91	2.637
1993	331	82	249	2.886
1994	209	66	143	3.029
1995	230	82	148	3.177
1996	127	101	26	3.203

PENSIONI AI SUPERSTITI ED ELIMINAZIONI NELL'ULTIMO DECENNIO

Anno	Nuove pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1987	82	37	45	1.215
1988	67	47	20	1.235
1989	75	48	27	1.262
1990	74	57	17	1.279
1991	72	41	31	1.310
1992	86	56	30	1.340
1993	110	46	64	1.404
1994	83	65	18	1.422
1995	86	46	40	1.462
1996	84	51	32	1.494

PENSIONI DI INVALIDITÀ ED ELIMINAZIONI NELL'ULTIMO DECENNIO

Anno	Nuove pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1987	4	3	1	49
1988	3	1	2	51
1989	3	3	0	51
1990	1	0	1	52
1991	4	2	2	54
1992	6	1	5	59
1993	4	5	-1	58
1994	9	1	8	66
1995	7	6	1	67
1996	4	2	2	69

PENSIONI AI SUPERSTITI RIPARTITE PER CLASSI DI IMPORTO

Classi di importo	REV. IND.	PERC.	SUPPL.	TOTALE
FINO A L.8.583.614	0	0	24	24
DA L. 8.583.614 A L. 12.000.000	3	0,205	5	8
DA L. 12.000.001 A L. 18.000.000	52	3,557	2	54
DA L. 18.000.001 A L. 24.000.000	136	9,302		136
DA L. 24.000.001 A L. 30.000.000	223	15,253	1	224
DA L. 30.000.001 A L. 36.000.000	189	12,927	0	189
DA L. 36.000.001 A L. 42.000.000	125	8,550	0	125
DA L. 42.000.001 A L. 50.000.000	138	9,439	0	138
DA L. 50.000.001 A L. 60.000.000	160	10,944	0	160
DA L. 60.000.001 A L. 70.000.000	140	9,576	0	140
DA L. 70.000.001 A L. 80.000.000	111	7,592	0	111
DA L. 80.000.001 A L. 100.000.000	128	8,755	0	128
OLTRE L. 100.000.001	57	3,900	0	57
Totale	**1.462**	**100,000**	**32**	**1.494**

PENSIONI DI VECCHIAIA AL 31/12/1996 DISTINTE PER CLASSI DI IMPORTO, ETA' SESSO E TRATTAMENTO

CLASSI	ETÀ MINORE A 65 ANNI						ETÀ UGUALE O MAGGIORE A 65 ANNI						TOTALE
	Maschi			*Femmine*			*Maschi*			*Femmine*			1996
	Totali	Intera	Ridotta	Totali	Intera	Ridotta	Totali	Intera	Ridotta	Totali	Intera	Ridotta	
10.000.000	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	2
20.000.000	6	6	0	2	2	0	18	16	2	8	8	0	34
30.000.000	6	5	1	4	4	0	45	43	2	16	16	0	71
40.000.000	16	16	0	8	8	0	106	105	1	27	26	1	157
50.000.000	16	16	0	14	12	2	114	112	2	23	23	0	167
60.000.000	19	17	2	13	13	0	125	121	4	19	18	1	176
70.000.000	23	20	3	12	11	1	166	165	1	26	25	1	227
80.000.000	50	45	5	13	11	2	230	226	4	24	23	1	317
90.000.000	115	107	8	12	11	1	219	213	6	10	10	0	356
100.000.000	140	119	21	14	12	2	197	193	4	12	12	0	363
110.000.000	143	119	24	9	8	1	180	174	6	7	6	1	339
120.000.000	132	114	18	8	7	1	162	158	4	2	2	0	304
130.000.000	97	87	10	1	1	0	119	117	2	6	6	0	223
140.000.000	73	67	6	4	3	1	92	90	2	1	0	1	170
150.000.000	37	34	3	1	1	0	47	46	1	0	0	0	85
160.000.000	14	14	0	1	1	0	29	27	2	0	0	0	44
170.000.000	7	6	1	0	0	0	12	12	0	0	0	0	19
180.000.000	5	3	2	0	0	0	8	8	0	0	0	0	13
190.000.000	4	4	0	1	0	1	7	7	0	0	0	0	12
200.000.000	2	2	0	1	0	1	3	2	1	0	0	0	6
210.000.000	1	1	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	3
220.000.000	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2
230.000.000	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
260.000.000	2	2	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	3
270.000.000	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2
300.000.000	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
TOTALE	**913**	**809**	**104**	**118**	**105**	**13**	**1.886**	**1.842**	**44**	**181**	**175**	**6**	**3098**

TRATTAMENTI PENSIONISTICI SUDDIVISI PER REGIONI PROVINCE AUTONOME E RESIDENTI ALL'ESTERO ANNO 1996

Regione	Vecchiaia e anzianità	Invalidità	Superstiti	Totale
VALLE D'AOSTA	4	1	2	7
PIEMONTE	155	7	85	247
LOMBARDIA	727	16	312	1.055
VENETO	114	3	74	191
FRIULI VENEZIA GIULIA	72	1	47	120
LIGURIA	108	3	60	171
EMILIA ROMAGNA	165	4	71	240
TOSCANA	129	4	82	215
MARCHE	25	1	14	40
UMBRIA	15	0	9	24
LAZIO	1.223	19	544	1.786
ABRUZZO	14	1	3	18
MOLISE	1	0	1	2
CAMPANIA	96	1	54	151
PUGLIA	54	1	13	68
BASILICATA	4	0	0	4
CALABRIA	15	1	14	30
SICILIA	94	2	41	137
SARDEGNA	36	2	16	54
TRENTO	27	1	8	36
BOLZANO	32	1	12	45
RESID. ESTERO	93	0	32	125
TOTALI	3.203	69	1494	4.766

Avuto riguardo al numero dei giornalisti contribuenti e a quello dei pensionati risultanti a fine esercizio, il relativo rapporto si è così evoluto nell'ultimo quinquennio:

RAPPORTO GIORNALISTI ATTIVI/PENSIONATI AL 31/12/1996

ANNO	ATTIVI	PENSIONI	RAPPORTO
1992	11.297	4.074	2,77
1993	10.914	4.348	2,51
1994	10.912	4.517	2,41
1995	11.004	4.706	2,34
1996	11.019	4.766	2,31

Dalla analisi dei costi previdenziali sostenuti nel corso del 1996 emergono i seguenti risultati in relazione alle diverse tipologie di trattamenti:

- sostanziale diminuzione dei pensionamenti ex art. 37 L. 416/81 (n. 33 del 1996 rispetto ai 90 del 1995) in seguito alla riforma introdotta dalla L. 402/96 che ha ridotto lo scivolo massimo da 15 a 5 anni rendendo così' meno appetibile tale pensionamento; un ulteriore disincentivo a tale tipo di trattamento deriva dalle restrizioni introdotte dal D.L. 508/96 che prevede la impossibilità di cumulare i redditi derivanti dall'attività di lavoro autonomo con la pensione;

- conferma del trend decrescente dei trattamenti pensionistici ridotti quale conseguenza dell'emanazione del D. Lgs. 503/92, che ha introdotto il divieto di accedere ad. un trattamento pensionistico in costanza di un rapporto di lavoro, e della crisi dell'editoria che spinge le aziende a ricorrere con frequenza a quanto previsto dal 3° e 4° comma dell'art. 33 del CNLG ovvero ad incentivare gli esodi;

- incremento dei trattamenti di anzianità a seguito dell'innalzamento dell'età utile per conseguire la pensione di vecchiaia.

Per quanto riguarda l'esercizio 1997, la spesa totale prevista per il capitolo 10500 ammonta a Lire 382 miliardi ripartita in 14 ratei di importo compreso tra 26,3 miliardi del mese di gennaio ed i 28.7 relativi al mese di dicembre.

CAPITOLO 10501 - LIQUIDAZIONE IN CAPITALE - LIT. 73.521.992

Tale prestazione viene corrisposta agli iscritti ultrasessantacinquenni privi dei requisiti utili per accedere ad un pensionamento, anche in pro quota con altri enti; l'importo da corrispondere è pari ai contributi IVS effettivamente versati.

Nel corso del 1996 sono state corrisposte n. 2 liquidazioni in capitale per un totale pari a Lire 73.521:992.

CAPITOLO 10502 - PENSIONI NON CONTRIBUTIVE - LIT. 393.419.518

Sono l'equivalente della pensione sociale INPS e vengono erogate a favore dei giornalisti ultrassessantacinquenni o invalidi e dei loro superstiti che non abbiano maturato il diritto a pensione e si trovino in determinate condizioni reddituali.

Nel corso del 1996 sono stati liquidati trattamenti per un importo totale pari a Lire 393.419.518.

Nel corso dell'anno sono state immesse n. 2 nuove pensioni; l'incremento della spesa per tale capitolo è da imputare quasi esclusivamente alla perequazione di legge.

CAPITOLO 10503 - 10504 - 10505 - ASSEGNI FAMILIARI - LIT. 62.249.103

La spesa sostenuta per la corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare è stata di complessive lire 65.249.103, con un aumento, rispetto al 1995, di Lire 24.647.536 pari al 60,7%.

Del suddetto importo Lire 32.352.769 sono state corrisposte a giornalisti in attività di servizio (Capitolo 10503), Lire 3.330.000 a pensionati (Capitolo 10504) e Lire 29.566.334 a giornalisti disoccupati ed in cassa integrazione (capitolo 10505).
Considerato che i contributi per gli assegni familiari, che trovano evidenza sul Capitolo di entrata 10101, ammontano a Lire 635.211.324, l'avanzo di gestione è stato di Lire 569.962.221 ed esso viene accantonato al relativo fondo di riserva.

Si rende noto che per effetto del D.M. 11/4/1996, con decorrenza 1/1/1996, l'importo dell'assegno per il nucleo familiare è aumentato per i nuclei con figli minori ed è ulteriormente maggiorato del 25% per i nuclei monoparentali. Dalla stessa data sono ammessi al beneficio della prestazione e delle sue maggiorazioni i nuclei con almeno tre componenti, con reddito compreso nelle due fasce successive a quelle finora previste.

È stata altresì confermata la maggiorazione della prestazione nella misura di Lire 84.000 per ogni figlio con esclusione dei primi due. Sono stati infine rivalutati i livelli reddituali per la corresponsione dell'assegno per il periodo 1/7/1996 - 30/6/1997.

L'introduzione delle nuove norme ha fatto registrare una differenza in più di Lire 12.352.769 sul capitolo 10503 rispetto alle previsioni.

CAPITOLO 10506 - TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE - LIT. 15.697.643.380

Il trattamento di disoccupazione ha comportato una spesa di Lire 15.697.643.380, a fronte di un dato consuntivo 1995 di Lire 14.125.951.619. Si è registrato quindi un incremento di Lire 1.571.691.761, pari al 11,13%.

La spesa gravante su tale capitolo risente della crisi che ha colpito il settore dell'editoria in questi ultimi anni e che sembra non aver ad oggi esaurito ancora i suoi effetti.

Il fenomeno della disoccupazione manifesta, nonostante l'incremento della spesa sopra evidenziato, un andamento costante che evidenzia le difficoltà concrete del settore di riassorbire gran parte delle sue forze di lavoro oggi inattive.

Nella lettura del dato di bilancio relativo alla disoccupazione c'è da considerare che parte della spesa risente del riflusso di giornalisti dipendenti di aziende in crisi, per le quali era stata avviata in anni passati la procedura di integrazione salariale giunta a termine nel corso del 1996 e che sono passati al trattamento di disoccupazione.

Nel corso dell'anno sono pervenute all'Istituto n° 703 domande di cui la seguente tabella riporta il dettaglio:

	DOMANDE	DI CUI		
CAUSALE	PERVENUTE	AP. E CH.	SOSPESE	RESPINTE
LICENZIAMENTO	354	42	3	9
DIMISSIONI	172	5	0	5
DIMISSIONI AZ. CRISI L. 416	47	2	0	0
DIMISSIONI FALL. AZIENDA	11	0	0	0
DIMISSIONI CESSAZ. PUBBLIC.	1	0	0	0
DIMISSIONI CESSAZ. ATTIVITÀ	1	0	0	0
DIMISSIONI EX ART. 32	4	0	0	0
LICENZIAMENTO A TERMINE	113	27	1	2
TOTALE	703	76	4	16

Per una più compiuta analisi del fenomeno della disoccupazione si riporta la seguente tabella che evidenzia l'andamento della gestione, relativamente all'ultimo decennio:

ANDAMENTO TRATTAMENTO DISOCCUPAZIONE NEL DECENNIO

DISOCCUPAZIONE NEL DECENNIO 1987/1996

ANNO	NUMERO GIORNALISTI	GIORNATE INDENNIZZATE	IMPORTO EROGATO	INDENNITÀ GIORN. MEDIA	IMPORTO MEDIO PRO-CAPITE
1987	273	51.098	1.889.193.416	36.972	5.800.342
1988	232	47.072	2.019.745.029	42.908	6.920.122
1989	269	44.580	2.046.018.077	45.895	8.705.798
1990	257	50.425	2.561.135.291	50.791	7.606.015
1991	332	61.501	3.331.349.066	54.167	9.965.507
1992	485	89.403	5.123.047.284	57.303	10.034.184
1993	711	144.681	9.338.708.123	64.547	10.562.984
1994	802	165.242	10.693.384.057	64.713	13.333.396
1995	1.046	229.554	14.125.951.619	61.536	13.504.734
1996	1.182	271.931	15.697.643.380	57.726	13.280.324

Come si può rilevare, il numero dei giornalisti che nel corso dell'esercizio hanno usufruito del trattamento di disoccupazione è pari a 1.182 con un incremento del 13% rispetto all'esercizio precedente.

Le giornate indennizzate sono state pari a 271.931, di cui 210.330 al 100% e 61.601 al 70%; conseguentemente l'indennità giornaliera media dell'anno 1996 è stata di lire 57.726.

L'importo medio pro-capite è sceso dalle 13.504.734 lire del 1995 alle 13.280.324 lire del 1996.

I casi indennizzati in relazione alle classi di età risultano dalla seguente tabella:

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL 70%
FINO A 30 ANNI	198	32.887	5.654
DA 31 A 35 ANNI	371	60.979	21.340
DA 36 A 40 ANNI	256	49.790	14.112
DA 41 A 45 ANNI	144	27.110	7.165
DA 46 A 50 ANNI	104	20.704	6.685
DA 51 A 55 ANNI	68	11.907	2.903
DA 56 A 60 ANNI	34	5.640	3.050
OLTRE I 60 ANNI	7	1.313	692
TOTALE	**1.182**	**210.330**	**61.601**

La concentrazione dei beneficiari del trattamento di disoccupazione è allocata per il 48,1%, quindi quasi per la metà, nella fascia di età inferiore ai 35 anni, con un totale di 93.866 giornate al 100% e 26.994 giornate al 70%. Tale fatto conferma il perdurare della disoccupazione giovanile nell'ambito della categoria.

I casi indennizzati, in relazione alla circoscrizione di appartenenza del giornalista, risultano così ripartiti:

RAPPORTO TRA ATTIVI E DISOCCUPATI AL 31/12/96
RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE

CIRCOSCRIZIONE	NUMERO ATTIVI	DISOCC.	%
Piemonte	492	35	7,11
Valle d'Aosta	24	0	0,00
Lombardia	3.401	335	9,85
Veneto	435	46	10,57
Trentino Alto Adige	294	37	12,59
Friuli Venezia Giulia	246	38	15,45
Liguria	278	12	4,32
Emilia Romagna	607	57	9,39
Marche	132	19	14,39
Toscana	437	36	8,24
Umbria	88	12	13,64
Abruzzo	139	16	11,51
Lazio e Molise	3.040	363	11,94
Campania	391	76	19,44
Calabria	97	12	12,37
Puglia	247	30	12,15
Basilicata	31	1	3,23
Sicilia	351	49	13,96
Sardegna	201	8	3,98
N. D.	88	0	0,00
TOTALE	**11.019**	**1.182**	**10,73**

Come si evince dalla tabella il fenomeno della disoccupazione è presente con percentuale giornalisti disoccupati/gionalisti attivi superiore al 10% in tutto il territorio nazionale fatta eccezione per otto circoscrizioni territoriali. Addirittura in Campania si è vicini alla percentuale del 20%.

CAPITOLO 10507 - TRATTAMENTO TUBERCOLOSI - LIT. 8.283.600

Nel corso del 1996 è stata richiesta la prestazione economica dell'assicurazione per n° 1 caso di T.B.C. per una spesa di Lire 8.283.600.

Per tale capitolo era stato preventivato l'importo di lire 10 milioni.

CAPITOLO 10508 - GESTIONE INFORTUNI - Lit. 1.842.793.903

Nel corso dell'esercizio 1996 sono state definite n° 69 pratiche di infortuni; di queste n. 44 si riferiscono ad infortuni liquidati e n. 25 a infortuni non liquidabili sia per il grado di invalidità permanente che non ha raggiunto il minimo indennizzabile, sia per motivazioni diverse.

I suddetti trattamenti, corrisposti in base all'art. 38 del Contratto nazionale di lavoro giornalistico 1.1.1995 - 31.12.1998, hanno comportato una spesa complessiva di Lire 1.704.900.000 di cui Lire 884.100.000 per i casi di invalidità permanente parziale e Lire 820.800.000 per n. 3 per eventi mortali.

Al suddetto importo per indennità assicurative liquidate sono da aggiungere: il contributo dovuto dall'INPGI al Casellario centrale infortuni (art. 5 del R.D. del 23.3.1922 n.387) pari a Lire 653.903, nonché le spese relative agli adempimenti dell'Assicurazione infortuni pari al 8% delle entrate contributive (ex art.6 della Convenzione INPGI-FNSI), il cui importo è di Lire 137.240.000.

A fronte di uno stanziamento di Lire 40.000.000, è stato recuperato per azioni di rivalsa nei confronti di terzi responsabili (art. 1916 C.C.) un importo di Lire 37.599.000.

Il rendiconto della gestione infortuni, sulla quale gravano a norma dell'art. 6 della Convenzione stipulata con la F.N.S.I., spese di amministrazione in misura pari al 8% dei contributi accertati, di cui il 4% a favore dell'Istituto, si chiude con le seguenti risultanze:

ENTRATE		
a) contributi assicurativi	L.	1.717.755.000
b) recuperi per rivalsa	L.	37.599.000
	L.	1.755.354.000
USCITE		
a) prestazioni per infortunio	L.	1.704.900.000
b) casellario centrale infortuni	L.	653.903
c) spese di gestione	L.	137.240.000
	L.	1.842.793.903
Disavanzo di esercizio	L.	87.439.903
Consistenza del Fondo	L.	6.310.626.530
Disavanzo di esercizio	L.	-87.439.903
Interessi al 31.12.95	L.	314.269.202
Fondo al 31.12.96	**L.**	**6.537.455.829**

CAPITOLO 10509 - BORSE E ASSEGNI DI STUDIO - Lit. 604.000.000

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di impegnare per l'esercizio 1996 la somma di Lire 604.000.000, identica a quella del precedente esercizio, per borse e assegni di studio relativi all'anno scolastico e accademico 1995/1996, in base ai risultati dell'anno scolastico e accademico 1994/1995 da assegnare, mediante concorso, a studenti figli ed orfani di giornalisti.

In particolare lo stanziamento è così suddiviso:

- Bando di concorso borse di studio 95/96 Lire 404.000.000
- Contributi straordinari allo studio 95/96 Lire 200.000.000

Il bando di concorso borse di studio è stato deliberato con atto n° 324 del 18/12/1996; con il medesimo atto è stato approvato il Regolamento del contributo straordinario allo studio.

Le graduatorie e le relative liquidazioni verranno effettuate dopo la scadenza dei termini di presentazione delle domande fissati rispettivamente al 30/4/1997 e al 30/6/1997.

CAPITOLO 10510 - SOVVENZIONI ASSISTENZIALI VARIE - LIT. 1.491.769.700

Per la concessione di sussidi in favore di giornalisti, pensionati e superstiti venutisi a trovare in stato di difficoltà economica è stato

impegnato l'importo di Lire 1.491.769.700, inferiore di Lire 208.230.300 alla somma risultante dal bilancio preventivo, pari a Lire 1.700.000.000.

Il totale delle domande pervenute è risultato pari a n° 1012 cosi suddivise:

- Erogazioni Straordinarie N. 948 di cui 898 positive e 54 negative;
  Lo stanziamento ha coperto le richieste di sussidio in quanto la Commissione Prestazioni Integrative ha dato priorità assoluta alle richieste dei giornalisti disoccupati o con parziale corresponsione della retribuzione che rappresentano circa il 50% delle domande positive (n. 443).

- Cure Termali N. 64 di cui 54 positive e 10 negative.

Nel corso dell'anno 1996 la Commissione Prestazioni Integrative con delibera consiliare n.65 del 5.3.96 ha introdotto il Regolamento di normativa per la concessione dei sussidi in previsione di una migliore utilizzazione dei relativi stanziamenti.

Sempre nell'anno 1996 l'Istituto si è sostituito alla CASAGIT per l'erogazione del contributo per cure termali introducendo il Regolamento di tale prestazione con delibera consiliare n. 141 del 28.06.96.

Nonostante il numero delle domande nell'anno 96 risulti superiore a quello dell'anno 1995 (1.012 contro 957), l'impegno complessivo è inferiore in quanto, con l'introduzione dei nuovi Regolamenti sono stati fissati nuovi criteri di valutazione:
- limite di reddito fino ad un massimo di L. 80 milioni lordi annui per contributo cure termali;
- limite di reddito per i casi di grave disagio economico;
- rimborso fino ad un massimo del 60% del contributo per le spese di viaggio e soggiorno sostenute per cure mediche;
- contributo per spese funerarie fino ad un massimo di L. 1.500.000.

CAPITOLO 10511 - ASSEGNO UNA-TANTUM AI SUPERSTITI - LIT. 798.729.548

L'art. 28 del Regolamento prevede la liquidazione di un importo pari al 20% della retribuzione annua minima contrattuale di redattore riferita all'anno precedente da corrispondere ai superstiti aventi diritto a pensione.

L'importo di tale assegno per il 1996 è risultato pari a Lire 10.532.059.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati n.84 assegni una tantum relativi a 77 iscritti deceduti dai quali sono derivati trattamenti di reversibilità/indiretti per una spesa complessiva globale pari a Lire 798.729.548.

Nei primi tre mesi del 1997 la spesa effettivamente sostenuta, in linea con le previsioni, è pari a circa Lire 190.000.000.

CAPITOLO 10512 - FONDO GARANZIA INDENNITÀ DI ANZIANITÀ - LIT. 1.345.759.433

Le 84 liquidazioni del trattamento di fine rapporto effettuate a valere sull'apposito Fondo di Garanzia istituito con legge n°297/1982 hanno impegnato una spesa di lire 1.345.759.433.

Tali liquidazioni riguardano giornalisti appartenenti a n° 11 aziende editoriali ma più del 50% (n° 46 liquidazioni) riguardano una sola azienda.

Poiché i contributi che alimentano la prestazione, con aliquota dello 0,08% delle retribuzioni imponibili, sono ascesi a lire 1.342.177.910, si è determinato un disavanzo di gestione di lire 3.581.523, che sarà provvisoriamente prelevato dal fondo Riserva generale, in attesa di essere reintegrato mediante l'adeguamento dell'aliquota di finanziamento.

Le erogazioni per il Trattamento di Fine Rapporto hanno impegnato, per il periodo 1982-1996, una spesa complessiva di Lire 9.187.291.729 a fronte di entrate contributive, per lo stesso periodo, per complessive Lire 6.598.041.898; si è registrato quindi uno sbilancio di gestione di Lire 2.589.249.831. Con il recupero parziale del TFR dall'attivo di procedure fallimentari, il disavanzo scende a Lire 2.359.545.927.

La parziale copertura del disavanzo sopra citato si manifesterà nell'esercizio 1997 a seguito dell'aumento dell'aliquota contributiva relativa al fondo dallo 0,08% allo 0,20%.

CAPITOLO 10513 - ASSEGNI TEMPORANEI DI INABILITÀ - LIT. 39.929.355

L'assegno temporaneo di invalidità viene corrisposto allo scadere del periodo massimo di disoccupazione indennizzabile, ai giornalisti temporaneamente inabili temporanea ad esercitare l'attività professionale.
La spesa sostenuta nel 1996 é di Lire 39.929.355.

CAPITOLO 10514 - ASSEGNO DI SUPERINVALIDITA' - LIT. 2.869.672.452

L'art. 28 del Regolamento prevede la corresponsione di un assegno in favore dei pensionati ai quali sia stata riconosciuta la necessità di

assistenza personale continuativa in ragione delle precarie condizioni di salute.
La spesa sostenuta nell'anno 96 è stata in linea con quella dell'esercizio precedente, essendosi verificato una diminuzione di sole Lire 4.760.857, pari allo 0,17%.

Rispetto allo stanziamento di Lire 3 miliardi si è verificato invece uno scostamento di Lire 130.327.548.

CAPITOLO 10515 - CASE DI RIPOSO PER PENSIONATI - Lit. 1.048.211.840

La prestazione viene riconosciuta agli iscritti pensionati per ricoveri in case di riposo convenzionate direttamente scelte dagli interessati. Nel 1996 la spesa sostenuta è stata di Lire 1.048.211.840, contro una spesa relativa all'esercizio 1995 pari a Lire 1.018.080.055.

I motivi di tale incremento, pari a Lire 30.131.785 sono così sintetizzabili:

- aumento del numero dei soggiornanti rispetto all'anno 1995 (36 contro 33 unità, con un'oscillazione media da 34 a 38 unità);

- aumento del numero annuale delle giornate di presenza rispetto al 1995 (13.410 contro 11.545);

- passaggio dallo stato di autosufficienza allo stato di non autosufficienza di molti soggiornanti (retta autosufficenti Lire 80.000 + IVA giornaliere, retta non autosufficenti Lire 135.000 + IVA giornaliere);

- richieste di adeguamento rette rispetto all'indice ISTAT.

La parziale compensazione della spesa sostenuta dall'Istituto viene posta a carico dell'assistito, mediante ritenuta sull'importo lordo mensile della pensione nella misura prevista dalla delibera consiliare n° 253 del 14/10/1992.

CAPITOLO 10516 - ASSEGNI PER CASSA INTEGRAZIONE - Lit. 6.628.619.58.

La spesa sostenuta nel 1996 è stata di Lire 6.628.619.587 per CIGS diretta ed indiretta, di cui Lire 769.169.885 per TFR relativo al periodo di CIGS, a fronte di Lire 1.848.374.377 dell'anno precedente.

Tale incremento è dovuto al fenomeno dei conguagli che si effettuano nel momento in cui il Ministero del Lavoro emana i decreti. Nel 1996 i

decreti emanati hanno avuto una percentuale del 60% circa rispetto all'anno 1995.

I giornalisti interessati al trattamento sono stati 338 contro i 120 del precedente anno.

Le aziende ammesse al trattamento di CIGS nel 1996 sono state le seguenti: SOGEDIT "Il Giorno", GLOBO NEWS ITALIA "T.M.C.", EDIGEN "IL ROMA", ROMEDIT "Paese Sera", L'INDIPENDENTE, GEOCRONACA PADANA, OMNIBUS "L'Informazione", IL MANIFESTO, TESAR "CINQUESTELLE", INVESTEDITOR "BERGAMO OGGI", S.I.Q "La Notte", PIEMMEI "La Voce", N.E.T CRONACA DI VERONA, NUOVA EDITORIALE, ROMA CINE TV GBR, EDITORIALE PARMA "Tribuna di Parma", PR.A.E., PRIMORSKI DNEVNIK.

Nel 1996 l'indennità mensile di CIGS è stata di Lire 1.613.506 per i lavoratori che hanno percepito nel periodo antecedente la messa in cassa integrazione una retribuzione media mensile di almeno Lire 2.900.000 comprensiva delle mensilità aggiuntive e di Lire 1.342.459 per le retribuzioni inferiori.

Sull'importo lordo dell'integrazione salariale è stata effettuata una trattenuta del 6,04%, che costituisce un risparmio di gestione per l'INPGI, secondo quanto stabilito dall'art. 26 della L. n.41 del 28.2.86, dal momento che riduce il trattamento ai beneficiari, in misura pari all'importo derivante dall'applicazione delle aliquote contributive previste a carico degli apprendisti.

Per un'analisi più dettagliata dell'andamento della cassa integrazione nell'esercizio riportiamo la seguente tabella:

ZONA	CATEG. AZIENDA	NUM. AZIENDE	AMMESSI	LIQUID.	GIORNI ANTICIP.	GIORNI CIGS	MENS. CONTR. FIGUR.
NORD	QUOTIDIANI	8	229	174	8.970	31.511	1.822
CENTRO	RADIO TV PRIV.	1	5	5	1.241	0	0
CENTRO	QUOTIDIANI	3	190	157	1.284	20.509	1.018
SUD E ISOLE	RADIO TV PRIV.	1	2	2	628	0	28
TOTALE		13	426	338	12.123	52.020	2.868

L'andamento della spesa per cassa integrazione nell'ultimo quinquennio è invece desumibile dalla tabella che segue, tenendo sempre in considerazione quanto sopra detto sull'emanazione dei relativi decreti:

IMPORTI EROGATI PER CASSA INTEGRAZIONE

Anno	Numero giornalisti	Importo erogato
1992	88	300.058.396
1993	36	447.807.884
1994	140	1.455.010.833
1995	120	1.848.374.377
1996	338	6.628.619.587

CAPITOLO 10517 - ASSEGNO EX COMBATTENTI - Lit. 218.756.480

A favore dei pensionati ex combattenti e assimilati, rientranti nelle categorie di cui alla Legge n. 336/1970, è stato corrisposto, a norma delle Leggi n. 140/1985 e n. 544/1989, un assegno integrativo della pensione per complessive Lire 218.756.480. La spesa ricade a carico del bilancio dello Stato, e, come tale, figura anche nelle entrate per trasferimenti correnti.

CAPITOLO 10518 - INDENNITÀ DI MOBILITÀ - LIT. 11.564.214

Nel corso del 1996 hanno fruito del trattamento di mobilità, di cui alla Legge 23/7/91, n. 223, 2 giornalisti rispetto agli 11 del precedente esercizio . La spesa sostenuta è stata di Lire 11.564.214, rispetto a Lire 30.599.576 dell'esercizio precedente, e presenta quindi un decremento pari al 62,21%.

Ciò è dovuto allo scarso interesse manifestato per le procedure di mobilità rispetto ad altri strumenti di tutela occupazionale, ritenuti più convenienti dalle imprese e dai lavoratori.

CATEGORIA VI - TRASFERIMENTI PASSIVI - LIT. 18.640.698.751

Le spese sostenute per assolvere ad obblighi derivanti da disposizioni di legge sono passate da Lire 13.836.758.928 a lire 18.640.698.751, con un aumento di Lire 4.803.939.823 rispetto all'esercizio precedente, come risulta dai seguenti capitoli:

CAPITOLO 10601 - CONTRIBUTO AGLI ISTITUTI DI PATRONATO - LIT. 780.944.095

Per il 1996 l'aliquota di contribuzione agli Istituti di Patronato è stata determinata dall'art. 6, comma 1 della Legge n° 425 del 8 agosto 1996, nella misura dello 0,226% dei contributi incassati, in conto competenza e in conto residui, per l'assicurazione IVS, rispetto alla precedente aliquota che risultava pari allo 0,31%.

Pertanto sono state impegnate lire 780.944.095 che saranno versate nell'apposito fondo del Ministero del Lavoro dopo l'approvazione del bilancio.

CAPITOLO 10602 - ASSICURAZIONE TUBERCOLOSI - LIT. 10.511.151.119

La legge 23 dicembre 1978, n° 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, prevede che gli avanzi delle gestioni per l'assicurazione contro la TBC vadano a finanziare il Servizio stesso. I relativi versamenti debbono essere effettuati al Ministero del Tesoro entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio.

L'avanzo della gestione INPGI è pari all'intero ammontare dei contributi di competenza, che ammonta a Lire 10.511.151.119 già al netto di Lire 8.283.600 quale onere per prestazioni TBC sostenute nell'anno, mentre il relativo versamento va decurtato di Lire 476.425.199 quale quota parte delle spese di amministrazione dell'esercizio calcolata nella stessa percentuale risultante per la gestione complessiva dell'Ente.

L'importo netto da versare ammonta quindi a Lire 10.034.725.920.

CAPITOLO 10603 - TRASFERIMENTO CONTRIBUTI LEGGE N. 29/1979 - LIT. 767.286.020

I trasferimenti dei contributi previdenziali ad altri enti hanno comportato un esborso complessivo di Lire 767.286.020, con una diminuzione, rispetto allo scorso anno, di Lire 821.307.270 pari al 51,7%. Tale importo è riferito a n° 7 giornalisti che hanno trasferito la loro posizione contributiva ad altri Enti previdenziali.

CAPITOLO 10605 - INTERVENTI ASSISTENZIALI AL PERSONALE - LIT. 166.306.517

I benefici di natura assistenziale e sociale sono quelli previsti in favore del personale dipendente dal DPR n. 509/1979.
Si tratta di sussidi, borse di studio, contributi**Errore. Il segnalibro non è definito.** per attività culturali e ricreative, interessi integrativi sui prestiti, il cui importo complessivo deve essere contenuto nel 1% degli oneri diretti e indiretti sostenuti nell'esercizio per il personale stesso.

L'importo per il 1996 é stato determinato in Lire 166.306.517.

CAPITOLO 10607 - CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ - LIT. 6.415.011.000*Errore. Il segnalibro non è definito.*

L'ammontare del contributo dovuto al regime generale IVS gestito dall'INPS, determinato in ragione dello 0,50% sull'ammontare delle retribuzioni imponibili, secondo quanto previsto dal DPCM 1 Giugno 1989, registra un andamento in linea con quella delle retribuzioni

imponibili. L'aliquota di prelievo è rimasta invariata in quanto, anche per l'esercizio in questione, l'INPGI rientra tra gli enti previdenziali con rapporto inferiore alle 3 unità attive per pensionato ed è quindi soggetto alla fascia di contribuzione meno elevata.

L'ammontare del contributo é stato quantificato in Lire 6.415.011.000.

I versamenti sono stati effettuati in acconto in dodici rate mensili e il relativo saldo sarà effettuato successivamente all'approvazione al bilancio consuntivo.

CATEGORIA VII - ONERI FINANZIARI - LIT. 760.971.251

Gli oneri finanziari sostenuti nel 1996 ammontano a Lire 760.971.251 contro una spesa relativa al consuntivo 1995 di Lire 1.101.250.100.

Tale categoria di spese presenta quindi globalmente un decremento di Lire 340.278.849, pari al 30,9%.

CAPITOLO 10700 - INTERESSI PASSIVI - Lit. 277.565.201

Tale capitolo accoglie gli interessi riconosciuti agli inquilini degli stabili dell'Istituto sui depositi cauzionali, nonché i pagamenti di interessi relativi alle rate dei mutui accesi al momento dell'acquisto dei fabbricati di Via Orazio e Via Cassia, in Roma. Nel corso dell'anno si è estinto l'ulteriore mutuo che gravava sull'acquisto di un immobile in Via Palestro, in Roma.

L'importo accertato nell'esercizio è inferiore di Lire 30.259.917 rispetto al dato consuntivo 1995, pari a Lire 307.825.118.

La diminuzione è dovuta essenzialmente alla sostituzione dei depositi cauzionali con polizze fidejussorie assicurative che non producono interessi passivi.

CAPITOLO 10701 - SPESE PER COMMISSIONI BANCARIE - Lit. 17.241.262

Rispetto all'esercizio precedente si è avuta una diminuzione di spesa pari a Lire 3.645.990.

CAPITOLO 10702 - INTERESSI SUI FONDI GESTITI - Lit. 462.435.863

Tale capitolo accoglie la spesa sostenuta per gli interessi riconosciuti da parte dell'Istituto ai Fondi gestiti per conto terzi. In particolare gli importi riconosciuti sono i seguenti:

- Fondo assicurazione infortuni Lire 314.269.202
- Fondo previdenza personale Lire 71.346.575
- Fondo contributi contrattuali Lire 76.820.086

CAPITOLO 10703 - INTERESSI VARI - Lit. 3.728.925

CATEGORIA VIII - ONERI TRIBUTARI - LIT 15.767.423.017

Gli oneri tributari sono stati di Lire 15.767.423.017, mantenendosi di poco al di sotto dell'importo dell'esercizio precedente. La differenza infatti è stata in percentuale solo del 1,01%.

CAPITOLO 10800 - IMPOSTE TASSE E TRIBUTI VARI - LIT. 90.167.497

Tale capitolo accogli le spese relative alla T.O.S.A.P. e agli oneri consortili relativi agli immobili di proprietà dell'Istituto.

CAPITOLO 10801 - IRPEG, ILOR, ICI - LIT. 15.677.255.520

L'importo di cui sopra è relativo ai seguenti oneri tributari pagati nell'esercizio:

- IRPEG Lire 8.483.270.520
- ILOR Lire 3.092.095.000
- ICI Lire 4.101.790.000
- Tassa P. IVA Lire 100.000

CATEGORIA IX - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI - LIT. 564.841.926

Si tratta di spese rettificative e compensative di entrate correnti.

Trattasi in particolare del rimborso di interessi su prestiti concessi ai giornalisti per Lire 899.977 a seguito di saldi anticipati rispetto alla scadenza stabilita (Capitolo 10901); interessi preammortamento mutui per Lire 10.173.541 (Capitolo 10903); restituzioni e rimborsi diversi per Lire 127.828.591 (Capitolo 10904); rimborso contributi non dovuti per Lire 421.298.167 (Capitolo 10907) e rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro per Lire 4.641.650 (Capitolo 10908).

CATEGORIA X - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Lit. 8.663.615.692

In tale categoria sono raggruppate una serie di spese di importo anche rilevante fra cui assumono particolare rilievo le spese condominiali a carico degli inquilini.

L'importo globale accertato nell'anno è stato pari a Lire 8.633.615.692 mantenendosi praticamente allo stesso livello dell'esercizio 1995.

Nel prospetto che segue vengono evidenziate, per ogni utile raffronto, le risultanze degli ultimi due esercizi:

SPESE DIVERSE SOSTENUTE NEGLI ANNI 1995 / 1996

DESCRIZIONE	1995	1996	VARIAZIONI	%
Spese per liti, arbitraggi, risarc. e accessori	261.682.141	306.966.380	45.284.239	17,31
Salari e compensi vari ai portieri	1.303.085.162	1.359.459.565	56.374.403	4,33
Oneri sociali su salari ai portieri	568.106.071	597.972.588	29.866.517	5,26
Manutenzione conservativa e tutela stabili	999.730.299	876.357.197	-123.373.102	-12,34
Spese perizie immobili per mutui	46.660.178	65.934.386	19.274.208	41,31
Registrazione contratti	791.584.796	932.327.800	140.743.004	17,78
Spese condominiali a carico inquilini	4.588.133.622	4.408.578.136	-179.555.486	-3,91
Oneri di gestione e amministr. delegata	0	99.974.640	99.974.640	-
Spese per vertenze contrattuali e cons. varie	174.621.857	16.045.000	-158.576.857	-90,81
TOTALE CATEGORIA X	8.733.604.126	8.663.615.692	-69.988.434	-0,80

CAPITOLO 11000 - SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI - LIT. 306.966.380

In tale capitolo sono imputate le spese relative a vertenze legali. In particolare la spesa sostenuta nell'esercizio è così ripartita:

- liquidazione a favore di legali esterni e di consulenti tecnici nominati dal Tribunale o dalla Pretura - Lire 293.966.380
- spese sostenute per valori bollati, notifica atti giudiziari e iscrizione a ruolo delle cause - Lire 13.000.000

CAPITOLO 11001 - SALARI E COMPENSI VARI AI PORTIERI - LIT. 1.359.459.565

Tale capitolo e il successivo accolgono oneri relativi a portieri e garagisti che vengono riaddebitati agli inquilini rispettivamente per la quota del 90% e del 100%; quest'ultima quota è stata deliberata con atto n° 63 del 5/3/1996.

Il costo di tale personale è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio ed in linea con le previsioni formulate.

È necessario evidenziare il fatto che i portieri addetti agli stabili adibiti a sede dell'Ente sono stati inquadrati tra il personale impiegatizio in virtù del primo Contratto Collettivo di lavoro degli Enti privatizzati.

CAPITOLO 11002 - ONERI SOCIALI SU SALARI AI PORTIERI - LIT. 597.972.588

La spesa relativa agli oneri assicurativi - INPS, CPDEL, INAIL - è in linea con le previsioni formulate.

Nel corso del 1996, a titolo di indennità di fine rapporto, sono state erogate Lire 18.354.123 relativamente a 55 beneficiari di cui 52 per il servizio di sostituzione per i periodi ferie e malattie dei titolari del servizio di portierato.

La quota da accantonare al fondo quiescenza dei dipendenti con qualifica di portiere e garagista ammonta a Lire 95.050.081, comprensiva della quota dell'anno e della rivalutazione sulle somme accantonate al 31/12/1995.

La consistenza complessiva del fondo relativo al TFR di tali dipendenti ammonta complessivamente a lire 560.764.018, al netto delle somme dei 10 dipendenti transitati nei ruoli del personale impiegatizio dell'Ente.

CAPITOLO 11003 - MANUTENZIONE CONSERVATIVA E TUTELA STABILI - LIT. 876.357.197

La previsione di spesa di Lire 900 milioni per la "manutenzione conservativa e la tutela degli stabili" è in linea con le somme impegnate di Lire 876.357.197.

Su tale capitolo gravano le spese necessarie per la buona conservazione degli stabili di proprietà dell'Istituto, ivi comprese le polizze assicurative "globali".

Il modesto scostamento, pari al 2,63%, è riconducibile all'esecuzione di minori opere rispetto a quelle preventivate.

CAPITOLO 11005 - SPESE DI PERIZIA IMMOBILI PER MUTUI - LIT. 65.934.386

Su tale capitolo sono indicate le spese sostenute per le perizie degli immobili oggetto di acquisto da parte degli iscritti che hanno usufruito della concessione di mutuo da parte dell'Istituto.

Tali spese vengono parzialmente recuperate e la relativa entrata è evidenziata sul capitolo 30907.

CAPITOLO 11007 - REGISTRAZIONE CONTRATTI - LIT. 932.327.800

La differenza tra l'importo stanziato di Lire 1,3 miliardi e le somme accertate di Lire 932.327.800, che ha determinato uno scostamento di Lire 367.672.200, pari al 23,3% è così riconducibile:

1. alla mancata messa a reddito di locali uso ufficio in Roma, Milano, Torino, Rho, Sesto S. Giovanni, Monza e Canalette di Rende;

2. alle incertezze di applicazione delle aliquote di registrazione dei contratti di affitto e al mancato rinnovo di una parte dei contratti di affitto di unità abitative con "patti in deroga".

CAPITOLO 11008 - SPESE CONDOMINIALI A CARICO INQUILINI - LIT. 4.408.578.136

Sù questo capitolo vengono imputate le spese sostenute dall'Istituto per le spese condominiali che vengono recuperate nei confronti degli inquilini o integralmente o in quota parte.

Lo scostamento di Lire 1.091.421.864 rispetto alla previsione iniziale, pari al 19,8%, è dovuto allo slittamento di alcuni lavori di manutenzione.

CAPITOLO 11009 - ONERI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE DELEGATA - LIT. 99.974.640

L'importo stanziato di Lire 100 milioni è in linea con quello consuntivo di Lire 99.974.640.

CAPITOLO 11010 - SPESE PER CONSULENZE CONTRATTUALI E CONSULENZE VARIE - LIT. 16.045.000

Lo scostamento di Lire 43.955.000 fra le somme stanziate di Lire 60.000.000 e quelle impegnate di Lire 16.045.000, è dovuto alla mancata liquidazione nel corso dell'esercizio di prestazioni professionali relative al alcune vertenze legali.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Tale categoria di spese ammontano complessivamente a Lire 144.952.845.750 e costituiscono il 19,9% del totale delle uscite.

Rispetto all'esercizio 1995 in cui tali spese ammontavano a Lire 80.597.453.089, si rileva un incremento di Lire 64.355.392.661, pari al 79,85%.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE - LIT. 140.150.948.364

CATEGORIA XI - ACQUISIZIONI DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI - LIT. 4.432.213.004

Nell'ambito di tale Categoria rientrano i Capitoli 21100 (Acquisto di immobili) che ha impegnato una somma di Lire 137.504.065 relativa a rettifiche di valore e il Capitolo 21101 (Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili) per il quale l'importo accertato nell'anno è di Lire 4.294.708.939, di cui Lire 2.034.927.039 relative ai lavori ex L. 46/90.

Lo scostamento di Lire 1.204.142.111 rispetto allo stanziamento iniziale è dovuto ai lavori di adeguamento ex Legge 46/90 degli immobili di Largo Loria e Via Orazio che non sono stati eseguiti in quanto posti a carico dei conduttori a fronte di una diversa decorrenza dei contratti di affitto e per il rinvio di altri lavori a data da destinarsi.

CATEGORIA XII - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE - LIT. 1.364.255.444

L'importo della Categoria è ripartito sui seguenti Capitoli:

- Capitolo 21200 (Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari) per un importo di Lire 1.289.245.113 che ha riguardato acquisti straordinari di materiale software (programma per la trasformazione della contabilità da finanziaria ad economico-patrimoniale) e hardware (nuovo sistema AS 400, PC, stampanti, etc.);

- Capitolo 21202 (Acquisto di autovetture) per un importo di Lire 26.459.150, che ha riguardato l'acquisto di una autovettura effettuata nel corso dell'anno;

- Capitolo 21203 (Acquisti di mobili e macchine d'ufficio) per un importo di Lire 48.551.181.

CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTI VALORI MOBILIARI - LIT. 88.334.818.654

L'intero importo di tale Categoria è relativo al Capitolo 21300 (Acquisti titoli emessi o garantiti dallo Stato).

L'importo è costituito per 340 milioni dall'acquisto effettuato nell'anno di obbligazioni "zero-coupon" e per la differenza dal valore capitale investito in operazioni P/T tutte rientrate nel corso dell'esercizio e già descritte al Capitolo 30801 (Interessi e premi su titoli a reddito fisso).

CATEGORIA XIV - CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI - LIT. 43.791.643.198

I Capitoli di tale Categoria che hanno comportato l'esborso più rilevante sono il Capitolo 21401 (Concessione di mutui) e il Capitolo 21402 (Concessione di prestiti ai giornalisti).

CAPITOLO 21401 - CONCESSIONE DI MUTUI - LIT. 24.767.080.000

Per la concessione mutui, nell'anno 1996, sono stati stanziati 26.000.000.000 di lire concessi come segue:

- Lire 10.000.000.000 con delibera n.117 del 24/4/1996.

E' da evidenziare che nell'anno 1996 il Consiglio d'Amministrazione ha deciso l'aumento del tetto massimo previsto per i mutui ipotecari da Lire 180.000.000 a Lire 200.000.000. La suddetta decisione è stata presa in considerazione delle numerose richieste degli iscritti che ritenevano ormai esiguo il tetto fissato negli scorsi anni.
Quanto sopra esposto ha aumentato di conseguenza sia il Capitolo 30804 (Quota Interessi) che il Capitolo 41401 (Quota Capitale).

- Lire 10.000.000.000 con delibera n.150 del 28/6/1996

- Lire 6.000.000.000 con delibera di ratifica n.199 del 24/9/1996 del Consiglio d'Amministrazione.

I mutui concessi nel 1996 sono stati complessivamente n.181 così ripartiti:

- 158 domande per acquisto
- 15 domande per ristrutturazione
- 8 domande per costruzione

L'importo complessivo impegnato per l'esercizio in corso è di Lire 24.767.080.000.

CAPITOLO 21402 - CONCESSIONE PRESTITI AI GIORNALISTI - LIT. 18.557.908.000

Nell'esercizio 1996 sono stati concessi 1017 prestiti contro i 778 dell'esercizio precedente. La spesa complessiva sostenuta è stata di Lire 18.557.908.000 contro quella di Lire 14.370.280.000 sostenuta nell'anno precedente con un incremento, delle somme erogate, pari a Lire 4.187.628.000.

I dati esposti evidenziano un aumento del 30,72% per quanto riguarda in numero delle concessioni, mentre, per quanto riguarda le somme erogate, l'aumento è pari al 29,14%.

Si ritiene che, l'incremento verificatosi sia nel numero delle concessioni che negli importi erogati, sia da attribuire all'entrata in vigore del nuovo regolamento per la concessione dei prestiti ai giornalisti che ha elevato, fino a Lire 30.000.000, l'importo concedibile ai giornalisti con almeno 120 contributi accreditati e, per tutti i giornalisti in attività, ha consentito il rinnovo del prestito, fino ad un massimo di Lire 20.000.000, dopo aver pagato almeno la metà delle rate di quello in corso di ammortamento.

I rinnovi anticipati, concessi nel corso dell'anno 1996, sono stati 303 contro i 207 dello scorso esercizio con un incremento del 46,37% ed hanno inciso, sulla spesa complessiva del capitolo, per Lire 5.806.400.000.

Gli altri due Capitoli che hanno evidenziato movimenti nella Categoria XIV sono il 21400 (Versamenti in deposito) per l'importo di Lire 54.800.000, il 21403 (Concessione di prestiti ai dipendenti) per Lire 258.100.000.

CATEGORIA XV - LIQUIDAZIONI AI DIPENDENTI PER RISOLUZIONE RAPPORTO - LIT. 2.228.018.064

L'importo complessivo della Categoria XV è ripartito tra i Capitoli 21500 (Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio) Lire 1.927.054.503 che riguarda la liquidazione delle somme ai dipendenti che per vari motivi hanno cessato il proprio rapporto con l'Istituto, 21501 (Liquidazione fondo previdenza al personale) per Lire 282.609.438 relativo alle richieste da parte del personale di erogazioni a valere sul proprio fondo di previdenza e 21502 (Indennità fine rapporto portieri) Lire 18.354.123.

TITOLO III - ESTINZIONE MUTUI E ANTICIPAZIONI - LIT. 4.801.897.386

CATEGORIA XVI - RIMBORSO DI MUTUI - LIT. 80.000.000

L'intero importo della Categoria è stato impegnato sul Capitolo 31600 per far fronte al pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui passivi.

CATEGORIA XX - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI - LIT. 4.721.897.386

L'importo è ripartito sui seguenti Capitoli:

- Capitolo 32002 (Rimborsi depositi cauzionali affittuari) : Lire 404.044.387. La somma impegnata è stata necessaria per la restituzione agli inquilini dei depositi cauzionali costituiti presso l'I.N.P.G.I. in quanto tali depositi sono stati sostituiti con polizze fidejussorie che, per quanto riguarda la locazione di immobili "ad uso diverso", hanno il vantaggio di garantire il pagamento di sei mensilità eventualmente non liquidate dai conduttori.

- Capitolo 32003 (Rimborso deposito ditte appaltatrici) : Lire 79.849.890

- Capitolo 32004 (Estinzione debiti diversi) : Lire 3.927.153

- Capitolo 32005 (Prelievo Fondo contributi contrattuali) : Lire 2.929.441.734. Tale somma è relativa alle anticipazioni corrisposte ai giornalisti, in attesa del Decreto Ministeriale di ammissione al trattamento di cassa integrazione

- Capitolo 32006 (Rimborso ritenute a garanzia investimenti immobiliari) : Lire 1.235.000.000. La spesa si è resa necessaria per i rimborsi delle somme trattenute in occasione di acquisti immobiliari avvenute negli esercizi precedenti e sostituite dall'accensione di polizze fidejussorie.

- Capitolo 32007 (Prelievo fondo garanzia prestiti) : Lire 69.634.222.

TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - LIT. 136.198.128.728

CATEGORIA XXI - PARTITE DI GIRO - LIT. 136.198.128.728

Tale Categoria comprende poste finanziarie che non incidono sul patrimonio dell'Istituto in quanto le spese impegnate trovano corrispondenza tra le entrate aventi medesima natura ed importo.

GESTIONE DEI RESIDUI

La situazione dei residui, attivi e passivi, al 31/12/1996 è desumibile dalla seguente tabella.

RESIDUI ATTIVI	RESIDUI E VARIAZIONI AL 31/12/1995	INCASSATI	DA INCASSARE	RESIDUI 1996	TOTALE RESIDUI AL 31/12/1996
DI PARTE CORRENTE	134.650.624.871	87.360.465.603	47.290.159.268	101.238.926.536	148.529.085.804
MOVIMENTO DI CAPITALI	207.295.073.577	34.015.569.721	173.279.503.856	4.770.198.972	178.049.702.828
PARTITE DI GIRO	4.042.999.170	2.408.830.743	1.634.168.427	1.319.224.715	2.953.393.142
TOTALE	345.988.697.618	123.784.866.067	222.203.831.551	107.328.350.223	329.532.181.774
RESIDUI PASSIVI	RESIDUI E VARIAZIONI AL 31/12/1995	PAGATI	DA PAGARE	RESIDUI 1996	TOTALE RESIDUI AL 31/12/1996
DI PARTE CORRENTE	37.745.489.634	14.252.846.982	23.492.642.652	18.003.497.346	41.496.139.998
MOVIMENTO DI CAPITALI	7.560.534.348	4.264.152.858	3.296.381.490	15.455.459.442	18.751.840.932
PARTITE DI GIRO	42.013.199.445	19.862.509.828	22.150.689.617	22.125.562.024	44.276.251.641
TOTALE	87.319.223.427	38.379.509.668	48.939.713.759	55.584.518.812	104.524.232.571

I residui attivi ammontano a Lire 329.532.181.774, di cui:

- Lire 148.529.085.804 per entrate di parte corrente
- Lire 178.049.702.828 per entrate in c/capitale
- Lire 2.953.393.142 per partite di giro.

Dell'importo complessivo sopra citato, Lire 222.203.831.551 si riferiscono a residui relativi agli anni 1995 e precedenti, mentre Lire 107.328.350.223 si riferiscono a somme ancora da incassare di competenza dell'esercizio 1996.

ENTRATE

Parte corrente

Per quanto riguarda i residui relativi a entrate di parte corrente, l'importo più rilevante è costituito dalle entrate contributive, pari a Lire 109.872.732.984, di cui Lire 77.623.026.540 di competenza dell'esercizio e Lire 32.249.706.444 di competenza degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda i residui di competenza, circa 60 miliardi sono relativi ai contributi del periodo di paga di dicembre 1996 e tredicesima che saranno incassati nell'esercizio successivo, mentre la differenza costituisce morosità corrente.

Dell'importo relativo agli esercizi precedenti, in particolare Lire 11.599.705.027 si riferiscono a residui dell'anno 1995, mentre Lire 20.650.001.417 sono relativi agli esercizi 1994 e precedenti; quest'ultimo importo costituisce l'area di maggior rischio di esigibilità, dati anche i fallimenti il cui piano di riparto è legato all'effettiva consistenza dell'attivo delle aziende interessate.

Sempre nell'ambito dei residui attivi di parte corrente, particolare rilievo assumono i residui relativi ai redditi patrimoniali che ammontano complessivamente a Lire 27.617.160.638 così ripartiti:

- Lire 10.646.077.632 per affitto di immobili
- Lire 415.525.139 per interessi attivi su prestiti
- Lire 10.301.704.015 per interessi attivi su depositi e c/correnti
- Lire 6.253.853.852 per interessi attivi sui mutui.

Per quanto riguarda gli interessi attivi, trattasi di somme regolarmente incassate nell'esercizio successivo, esclusa l'esigua morosità relativa agli interessi su mutui e prestiti.

Per quanto riguarda, invece, i residui per affitto di immobili la composizione è la seguente:
residui anno 1996 : Lire 4.743.466.057
residui anno 1995 : Lire 1.463.264.398
residui anni precedenti : Lire 4.439.347.177.

Strettamente legato al capitolo relativo agli affitti di immobili (30800) è il capitolo 30905 "Recupero spese gestione immobili" che presenta residui al 31/12/1996 per complessive Lire 2.343.591.877.

I residui attivi relativi al patrimonio immobiliare sono costituiti da posizioni creditorie di varia natura e tipologia e non quindi solo da morosità corrente, rientrandovi tra l'altro, contestazioni e contenziosi vari di importo anche rilevante, in particolare per le locazioni di uso diverso da quello abitativo.

E' comunque da rilevare l'attività svolta dall'Istituto per ridurre in modo drastico l'ammontare di tali residui e tale obiettivo è stato perseguito con tutta una serie di azioni sia di tipo amministrativo che legale che hanno già prodotto considerevoli risultati.

Tra le entrate correnti, particolare rilievo presenta la situazione dei residui del capitolo 30910 "Recupero spese generali di amministrazione" il cui importo è pari a Lire 4.755.172.870 che è riferito rispettivamente al recupero delle spese di gestione del Fondo Integrativo di Previdenza ed al ricalcolo delle spese di amministrazione per gli anni 1991/1995, nonché dell'esercizio 1996, per la gestione TBC.

Conto capitale

Per ciò che riguarda le entrate in conto capitale, gli importi più rilevanti sono i seguenti:

Capitolo 41400 "Prelevamenti da depositi" : Lire 171.015.786.866 relativi ai depositi giacenti presso la Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi delle leggi 155/91 e 243/93; rispetto all'esercizio precedente tali residui sono diminuiti di Lire 29.315.555.000 per effetto di n° 2 rimborsi, rispettivamente di Lire 11.726.222.000 e Lire 17.589.333.000, venuti a scadenza nel corso dell'esercizio.

Capitolo 41401 " Riscossione di mutui" : Lire 2.675.865.139; trattasi delle rate di mutuo semestrali con possibilità di pagamento entro il 5 gennaio 1997.

Capitolo 41402 "Riscossione prestiti ai giornalisti" : Lire 2.252.076.973; l'effettivo incasso di tali residui avverrà nel mese di gennaio 1997 in quanto le rate di prestito vengono trattenute e versate dall'azienda cui il giornalista dipende.

USCITE

I residui passivi ammontano a Lire 104.524.232.571, di cui:

- Lire 41.496.139.998 per uscite di parte corrente
- Lire 18.751.840.932 per uscite in c/capitale
- Lire 44.276.251.641 per partite di giro.

Dell'importo complessivo sopra citato, Lire 48.939.713.759 si riferiscono a residui relativi agli anni 1995 e precedenti, mentre Lire 55.584.518.812 si riferiscono a somme ancora da pagare di competenza dell'esercizio 1996.

Parte corrente

Delle uscite di parte corrente, la Categoria VI " Trasferimenti passivi" costituisce la parte rilevante ammontando complessivamente a Lire 35.460.464.227 che corrisponde al 85,4%.

In particolare il capitolo 10602 "Assicurazione tubercolosi" impegna il bilancio per residui complessivi pari a Lire 32.645.430.387 dovuti per contributi TBC da versare allo Stato successivamente all'approvazione del presente bilancio, al netto delle spese generali di amministrazione.

Tale importo così rilevante è determinato dal riaccertamento di residui passivi per Lire 22.134.279.268 per il periodo 1991/1995 al quale va ad aggiungersi il residuo di competenza pari a Lire 10.511.151.119.

Gli altri residui relativi a trasferimenti passivi più rilevanti sono il contributo per Istituti di patronato (Capitolo 10601) e contributo di solidarietà al regime generale dovuto all'INPS (Capitolo 10607).

La rimanente parte dei residui passivi è da attribuirsi alle prestazioni istituzionali accertate nell'esercizio e per le quali il relativo pagamento avverrà nell'esercizio successivo nonché alle spese condominiali da riaddebitare agli inquilini (Capitolo 11008) e alle spese per la manutenzione conservativa e tutela degli stabili (capitolo 11003).

Conto capitale

La parte più consistente dei residui passivi relativi alle uscite in c/capitale è quella riferita agli impegni assunti per la concessione di mutui ai giornalisti (Capitolo 21401), per complessive Lire 15.234.220.000, e rispettivamente relativi per Lire 2.631.620.000 a bandi di concorso precedenti all'anno 1995 e per Lire 12.602.600.000 al bando di concorso dell'anno 1996.

Da rilevare anche i residui passivi relativi alla Categoria XI ed in particolare quelli del Capitolo 21100 per impegni assunti per incremento di valore degli immobili e del Capitolo 21101 per ricostruzioni e ripristini di immobili, per complessive Lire 1.122.117.289.

Nella Categoria XIV si evidenzia il Capitolo 21500 "Indennità di anzianità" per complessive Lire 1.350.934.755; tale importo è relativo soprattutto all'indennità maturata dei dipendenti che hanno optato, al momento della privatizzazione, per il pubblico impiego e che deve essere trasferita al nuovo ente di appartenenza.

Partite di giro

Le partite di giro in uscita avranno la loro regolazione nei primi mesi dell'esercizio 1997 (ritenute erariali, ritenute previdenziali, trattenute per conto terzi, contributi asili nido, contributi Casagit, etc...) ad eccezione del contributo Enaoli che ammonta complessivamente a Lire 9.617.185.009.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, compilato secondo le disposizioni del DPR n. 696/1979, riporta le entrate e le spese di parte corrente del rendiconto finanziario 1996.

Tali dati sono integrati con quelli dei movimenti finanziari per variazioni accertate nei residui attivi e passivi relativamente agli esercizi precedenti, nonché da quei movimenti economici che, pur non avendo manifestazioni finanziarie, influiscono sulla situazione economico-patrimoniale.

Poiché l'INPGI é un ente di erogazione, il risultato finale del conto economico non attesta l'accrescimento o il decremento del patrimonio netto, ma l'aumento o il decremento, per effetto della gestione, delle riserve destinate a garantire le prestazioni future.

Le entrate finanziarie di parte corrente di Lire 482.238.085.919, sommate a quelle non finanziarie al 31 dicembre 1996 di Lire 1.479.119.335, forniscono un'entrata complessiva economico-finanziaria di Lire 483.717.205.254.

Le entrate non finanziarie sono costituite da:
- riaccertamento residui attivi
- cancellazione residui passivi
- fitto figurativo locali sede e attività commerciale
- utilizzo riserva generale per disavanzo TFR
- utilizzo fondo assicurazione infortuni
- rivalutazione titoli

I costi di esercizio sono costituiti dalle spese finanziarie di parte corrente per Lire 446.669.681.152, alle quali si aggiungono uscite non finanziarie per complessive Lire 25.173.042.321, costituite da :
- cancellazione residui attivi
- riaccertamento residui passivi
- fitto figurativo locali sede e attività commerciale
- quota adeguamento fondo quiescenza impiegati e portieri
- quota ammortamento mobilio

Le uscite economico-finanziarie ascendono a complessive lire 471.842.723.473.

In definitiva, il conto economico dell'esercizio 1996 presenta i seguenti risultati:

ENTRATE DI ESERCIZIO	
1) Entrate finanziarie di parte corrente	482.238.085.919
2) Entrate non finanziarie	1.479.119.335
Totale	**483.717.205.254**
SPESE DI ESERCIZIO	
1) Uscite finanziarie di parte corrente	446.669.681.152
2) Uscite non finanziarie	25.173.042.321
Totale	**471.842.723.473**
AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	***11.874.481.781***

Dell'avanzo di esercizio viene proposta la seguente ripartizione:

- L. 11.304.519.560 alla riserva di garanzia della assicurazione IVS;
- L. 569.962.221 al Fondo assegni familiari, quale avanzo di gestione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Gli elementi attivi e passivi dello stato patrimoniale al 31/12/1996, raggruppati per voci omogenee, presentano le seguenti risultanze :

ATTIVITÀ	
VOCI DELL'ATTIVO	IMPORTO
BENI IMMOBILI	1.161.493.466.442
VALORI MOBILIARI	432.500.000
MOBILIO	2.716.011.129
MUTUI E PRESTITI	180.797.400.882
DISPONIB. FINANZIARIE	74.118.086.576
CREDITI	254.618.428
FIDEJUSSIONI	34.399.712.150
RESIDUI ATTIVI	329.532.181.774
Totale	**1.783.743.977.381**

PASSIVITÀ	
VOCI DEL PASSIVO	IMPORTO
DEBITI	9.877.109.350
FONDI AMMORTAMENTO	11.644.855.422
FONDI PATRIMONIALI	19.969.125.581
FONDI DI RISERVA	1.603.328.942.307
FIDEJUSSIONI	34.399.712.150
RESIDUI PASSIVI	104.524.232.571
Totale	**1.783.743.977.381**

I rapporti fra i singoli cespiti patrimoniali, classificati secondo le diverse forme di impiego, risultano così modificati nell'ultimo quinquennio:

IMPIEGHI PATRIMONIALI NEGLI ANNI 1992 / 1996
valori in percentuale

ATTIVITÀ	1992	1993	1994	1995	1996
Disp.Finanziarie	8,16	20,36	18,84	1,48	4,15
Immobili	41,71	50,64	54,53	67,85	65,12
Titoli	23,83	2,35	0,51	-	0,02
Mutui ipotecari	11,35	11,77	11,93	8,00	8,29
Prestiti	4,30	4,77	3,74	2,10	1,85
Partite varie	10,65	10,11	10,45	20,57	20,57
	100,00	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Come è dato rilevare, l'incidenza della componente più rilevante del patrimonio, rappresentata dagli immobili, risulta in lieve diminuzione mentre quella relativa alle disponibilità finanziarie aumenta dal 1,48% al 4,15%.

ATTIVITÀ

DISPONIBILITÀ DI CASSA

Le disponibilità liquide esistenti sul conto di tesoreria presentano un saldo di lire 74.063.286.576, superiore di lire 48.574.640.439 rispetto a quello del 1995.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

La componente immobiliare del patrimonio di Lire 1.161.493.466.442 è inferiore all'esercizio precedente a causa di cancellazione di impegno di spesa per l'acquisto di un immobile in Palermo per l'importo di Lire 5.831.000.000; l'incremento di valore, pari a Lire 4.432.213.004, è relativo a lavori di miglioria capitalizzati.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti di immobili non dando quindi attuazione al piano di impiego dei fondi relativamente alla componente immobiliare, inizialmente stabilito in Lire 90 miliardi e poi, successivamente ridotto a Lire 500 milioni in fase di assestamento del bilancio preventivo.

Si riporta il dettaglio dei fabbricati di proprietà dell'Istituto.

FABBRICATI DI PROPRIETA'

ARENZANO (GE)	P.zza C. Golgi, 19/26	n. 22 unità abitative
BARI	Via Amendola, 168/5	n. 3 unità ad ufficio
BARI	Via Lenoci, 12	n. 10 unità abitative
BARI	Via P. Nenni, 15	n. 11 unità abitative
BOLOGNA	Via S. Giorgio, 6	n. 2 unità ad ufficio
BOLOGNA	Via Ghiberti, 11/13	n. 17 unità abitative
BOLOGNA	Via P. Fabbri, 1/1-1/2-1/3-1/4	n. 24 unità abitative
BOLZANO	Via dei Vanga, 22	n. 3 uffici e n. 4 abitazioni
CAGLIARI	P.zza Salento, 8/9	n. 12 unità abitative
CAMPI BISENZIO (FI)	Via Prunaia 23/29	intero complesso(abitazioni)
CANALETTE DI RENDE (CS)		intero complesso (abitazioni)
COLLEGNO (TO)	Via Portalupi, 6-8-10	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ELLERA SCALO (PG)	Centro Direz.le Quattro Torri - Torri E/F	interi edifici
LIVORNO	Via Pietro Paoli, 16	n. 13 unità abitative
MESSINA	Via Salita Montesanto, 52	n. 2 unità abitative
MESSINA	Viale Annunziata, 109	n. 3 unità abitative

MILANO	Viale Jenner, 52/55	intero fabbricato ad uffici
MILANO	Via Nicola Romeo, 14	intero edificio (abitazioni - negozi)
MILANO	Via dei Missaglia, 63/10 - lotto M5	intero edificio (abitazioni - negozi)
MILANO	Via Taranto, 2/A	intero edificio (abitazioni)
MONZA (MI)	Via Ticino, 22	intero edificio (abitzioni - usi diversi)
NAPOLI	Via Castellino, 159	intero edificio (abitazioni)
NAPOLI	Via S. Giacomo de' Capri, 125 a-b-c-d-e	intero complesso (abitazioni - usi diversi)
NAPOLI	Via S. Maria Cappella Vecchia, 8/b	intero edificio (abitazioni - usi diversi)
NAPOLI	Via Santacroce, 40	n. 10 unità abitative
NAPOLI	Vicoletto Belvedere, 1/6	n. 10 abitazioni - n. 1 diversi
NAPOLI	Via Domenico Fontana, 7	intero edifici (usi diversi)
PADOVA	Via S. Marco, 104	due edifici (abitazioni)
PALERMO	P.zza Florio, 24	intero edificio (uffici)
RHO	Via A. De Gasperi	capannone industriale
ROMA	C.so Vittorio Emanuele, 349	n. 2 unità ad ufficio
ROMA	L.go Loria, 3	intero edificio (uffici) (uffici)
ROMA	Lungotevere Cenci, 5/8	intero edificio (uffici - negozi)
ROMA	P.zza Apollodoro, 1	intero edificio (uffici sede)
ROMA	Via Nizza, 35	intero edificio (uffici sede)
ROMA	P.zza della Torretta, 36	intero edificio (abitazioni /usi diversi)
ROMA	V.le Mazzini, 96	n. 1 unità ad ufficio
ROMA	Via Courmayeur, 79 vill. C/D	interi edifici (abitazioni /usi diversi)
ROMA	Via del Fornetto, 85	intero edificio (uffici)
ROMA	Via del Quirinale, 21	intero complesso (uffici)
ROMA	Via Monte Giberto	porzione immobile (uffici)
ROMA	Via Montesanto 52	1ø e 2ø piano ad ufficio
ROMA	Via Orazio, 21	intero edificio (uffici)
ROMA	Via Palestro, 37	intero complesso (uffici)
ROMA	Via Pascarella, 31	porzione immobile (uffici)
ROMA	Olgiata Romana Is. 107	n. 4 villini
ROMA	V.le Marconi, 57	n. 1 unità abitativa
ROMA	Via Cicerone, 28	n.2 unità abitative
ROMA	Via Vigne Nuove, 96	n.1 unità abitativa
ROMA	Via Barzilai,91	intero edificio (abitazioni /usi diversi)
ROMA	Via Braccianese, 52	intero complesso (abitazioni/negozi)
ROMA	Via Bucco, 60	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via Cassia, 1190	n. 8 villini
ROMA	Via Clelia, 5 bis	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via dei Giornalisti, 55 pal. A	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via dei Giornalisti, 41 pal. B	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via dei Giornalisti, 53 pal. C	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via dei Giornalisti, 27 pal. D	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via dei Giornalisti, 53 pal. E	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via dei Giornalisti, 21 pal. F	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via dei Giornalisti, 21 pal. G	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via dei Giornalisti, 6 pal. I	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via dei Giornalisti, 52 pal. N	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via dei Giornalisti, 16 pal. L	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via dei Giornalisti, 8 pal. P	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via dei Giornalisti, 18 pal. Q	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via dei Giornalisti, 38 pal. M	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via dei Giornalisti, 64 pal. S	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via dei Giornalisti, 40 pal. R	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via dei Giornalisti, 68	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via dei Lincei, 123/125 a-b-c-d	intero complesso (abitazioni)
ROMA	Via del Casaletto, 385 vill. 1-2-3	intero complesso (abitazioni)
ROMA	Via della Mendola, 212 vill. 12-13-17-18	intero complesso (abitazioni)

ROMA	Via Sanzeno, 25 vill. 15-16	intero complesso (abitazioni)
ROMA	Via E. Chini, 10	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via E.Chini, 22	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via E. Novelli, 6	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via Galbiate, 26	intero complesso (abitazioni)
ROMA	Via Galli, 71	intero complesso (abitazioni)
ROMA	Via della Camilluccia, 179	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via della Camilluccia, 183	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via della Camilluccia, 189	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via della Camilluccia, 195	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via della Camilluccia, 197	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via della Camilluccia, 199	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via Glori, 30	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via I. Guidi, 7-13-27-33	intero complesso (abitazioni)
ROMA	Via T. Omboni, 138	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via Latina, 230	intero complesso (abitazioni)
ROMA	Via Misurina, 56 a-b	intero complesso (abitazioni9
ROMA	Via Misurina, 69 c-d	interi edifici (abitazioni)
ROMA	Via R. Scintu, 72/78	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via Stefano Oberto, 59	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via Salaria, 1388	intero complesso (abitazioni)
ROMA	Via S. Antonio da Padova, 55	n. 30 unità ad abitazioni
ROMA	Via delle Lucarie, 37	n. 11 unità abitative
ROMA	Via Trionfale, 6316	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via Saronno 65	intero complesso (abitazioni)
ROMA	Via Valpolicella, 10-12-16	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Via Vessella, 26	intero edificio (abitazioni)
ROMA	Vicolo Santa Margherita, 14/17/20	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Vicolo S. Celso, 4	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
ROMA	Via Cassia, 1207/1215	intero edificio (abitazioni)
ROSARIO DI MENDICINO (CS)	Via Papa Giovanni XXIII 1	n. 9 villini
S. LAZZARO SAVENA ((BO)	Via Donini, 17/71	n. 23 unità abitative
SESTO S. GIOVANNI (MI)	Via Volta, 37/39	intero edificio (abitazioni - usi diversi)
TARANTO	Via Lago di Lecco, 7	n. 7 unità abitative
TORINO	Via Principe Amedeo, 16	intero edificio (abitazioni/usi diversi)
TORINO	Via Fidia, 12/14	intero complesso (abitazioni/usi diversi)
TORINO	Via Verdi	n. 20 unità abitative
TREMESTIERI ETNEO (CT)	Via Parco Cristallo	intero edificio (abitazioni)
TRIESTE	Corso Italia, 13	n. 4 unità ad uffici
VENEZIA	Rio San Polo, 2161/2162	n. 1 unità ad ufficio

PORTAFOGLIO TITOLI

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito da obbligazioni "zero-coupon" del valore nominale di Lire 1 miliardo; il valore a bilancio rappresenta il valore di mercato delle stesse al 31/12/1996.

MOBILIO E ATTREZZATURE

Il valore del mobilio, delle macchine e delle attrezzature ammonta a lire 2.716.011.129.

MUTUI

L'ammontare dei crediti per mutui, tenuto conto delle somme erogate e di quelle incassate per rimborso di capitale nel corso del 1996, è salito da lire 137.283.439.490 a lire 147.837.221.170.
Per il dettaglio dei movimenti relativi ai mutui si rinvia alla descrizione dei capitoli di competenza.

PRESTITI

L'importo dei crediti per prestiti ammonta, al termine dell'esercizio, a L. 32.960.179.712, registrando una diminuzione, rispetto al 1995, di L. 3.140.880.277 pari al 8,7%.
Anche per i prestiti, il dettaglio dei movimenti relativi è desumibile dalla descrizione dei capitoli di competenza.

PASSIVITA'

L'esposizione complessiva debitoria dell'Istituto risulta di Lire 114.401.341.921, costituita dalle seguenti poste dello stato patrimoniale:

• Mutui fondiari	Lit. 190.791.464
• Debiti vari	Lit. 7.098.616.911
• Fondo contributi contrattuali	Lit. 2.587.700.975
• Residui passivi	Lit. 104.524.232.571
• Totale debiti	Lit. 114.401.341.921

Rispetto all'esercizio precedente, in cui i debiti complessivi ammontavano a Lire 84.970.874.023 risulta un incremento di Lire 26.842.766.923, in gran parte imputabile al riaccertamento di residui passivi per il contributo TBC.

RESIDUI PASSIVI

Una cospicua parte dei debiti è costituita dai residui passivi per pagamenti rimasti da effettuare al 31 dicembre, le cui scadenze vanno oltre la chiusura dell'esercizio.

La rimanente parte dei pagamenti in conto residui o sono stati nel frattempo assolti o lo saranno dopo l'approvazione del bilancio, perché definiti in tale documento, come l'ammontare del saldo contributi TBC, i contributi al fondo di solidarietà, agli Istituti di Patronato, il contributo asili nido.

DEBITI VARI

Il conto pari a lire 7.098.616.911, è alimentato soprattutto dalle ritenute a garanzia per investimenti immobiliari e ritenute varie per depositi a garanzia ditte appaltatrici, e depositi affittuari.

FONDI PATRIMONIALI

L'altro gruppo di passività è costituito da fondi patrimoniali, destinati a far fronte a future erogazioni, quali il Fondo previdenza impiegati, il Fondo quiescenza impiegati ed altri, il cui ammontare, aumentato dalle quote accantonate nell'anno, è di Lire 19.969.125.581.

Rispetto all'esercizio precedente è importante rilevare che, con delibera del Consiglio d'Amministrazione n° 264 del 13/11/1996, al fondo contributi contrattuali, precedentemente inserito tra i fondi patrimoniali, è stata riconosciuta natura di debito.

FONDI DI AMMORTAMENTO

I Fondi di ammortamento, da considerare come poste correttive del valore attivo delle corrispondenti voci di bilancio, ammontano a Lire 11.644.855.422., di cui Lire 10.599.813.820 per quanto riguarda il fondo ammortamento immobili e Lire 1.045.041.602 per il fondo ammortamento mobilio.

Anche per quest'esercizio non si sono effettuati ammortamenti di immobili, nell'attesa del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale e la relativa corretta imputazione del fondo esistente ai singoli cespiti.

Al netto delle passività e delle poste rettificative, il patrimonio dell'Istituto al 31/12/1996 ammonta a L. 1.603.328.942.307, suddivise fra i vari Fondi di bilancio, fra i quali emerge per importanza e consistenza quello relativo alla riserva di garanzia dell'assicurazione IVS che ammonta a L. 1.539.965.184.637.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO RAGIONERIA

Carlo DOTTARELLI

IL DIRETTORE
GENERALE

Antonio GEMMA

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

I.N.P.G.I.
RENDICONTO FINANZIARIO
ESERCIZIO 1996

ENTRATE	
TITOLO I - Entrate contributive	405.172.464.930
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	4.857.805.435
TITOLO III - Altre entrate	72.207.815.554
TITOLO IV - Entrate per alienazione di beni patrim.li e riscossione crediti	119.311.620.627
TITOLO VI - Accensione di prestiti	4.985.935.807
TITOLO VII - Partite di giro	136.198.128.728
Totale generale delle entrate	**742.733.771.081**

SPESE	
TITOLO I - Spese correnti	446.669.681.152
TITOLO II - Spese in conto capitale	140.150.948.364
TITOLO III - Estinzione di mutui e anticipazioni	4.801.897.386
TITOLO IV - Partite di giro	136.198.128.728
Totale generale delle uscite	**727.820.655.630**
Avanzo finanziario	**14.913.115.451**
Totale a pareggio	**742.733.771.081**

ENTRATE

CAPITOLI		GESTIONE COMPETENZE					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Somme accertate riscosse	Somme accertate rimaste da incassare	Totali somme accertate	Differenza rispetto a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/95	Riscossi	Rimasti da incassare	Totali residui
		A	B	C	D = B + C	D - A	E = F + G	F	G	H = C + E
	TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE									
	CATEGORIA I									
10100	CONTRIBUTI ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	395.000.000.000	313.402.066.266	75.440.267.839	388.842.334.105	-6.157.665.895	94.678.142.963	63.315.936.199	31.362.206.764	106.802.474.603
10101	CONTRIBUTI ASSEGNI FAMILIARI	657.000.000	513.291.446	121.919.878	635.211.324	-21.788.676	368.730.833	108.037.541	260.693.292	382.613.170
10102	CONTRIBUTI ASSICURAZIONI INFORTUNI	1.800.000.000	1.461.791.772	255.963.228	1.717.755.000	-82.245.000	431.884.099	204.422.181	227.461.918	483.425.146
10104	CONTRIBUTI MOBILITA'	3.800.000.000	3.003.910.859	711.920.038	3.715.830.897	-84.169.103	890.771.683	665.321.821	225.449.862	937.369.900
10105	CONTRIBUTI FONDO GARANZIA INDENNITA' ANZIANITA'	1.150.000.000	820.059.603	522.118.307	1.342.177.910	192.177.910	224.815.600	168.785.350	56.030.250	578.148.557
10106	CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA	3.300.000.000	2.478.933.410	570.837.250	3.049.770.660	-250.229.340	716.949.246	599.213.598	117.735.648	688.572.898
10107	QUOTE INDENNITA MOBILITA A CARICO DATORI DI LAVORO	50.000.000	3.094.434	0	3.094.434	-46.905.566	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. I	**405.757.000.000**	**321.683.147.790**	**77.623.026.540**	**399.306.174.330**	**-6.450.825.670**	**97.311.294.424**	**65.061.716.690**	**32.249.577.734**	**109.872.604.274**
	CATEGORIA II									
10200	CONTRIBUTI PROSECUZIONE VOLONTARIA	1.400.000.000	1.370.084.414	0	1.370.084.414	-29.915.586	0	0	0	0
10201	RISCATTO PERIODI CONTRIBUTIVI	3.500.000.000	4.377.751.570	0	4.377.751.570	877.751.570	128.710	0	128.710	128.710
10202	REINTEGRO CONTI PERSONALI	0	118.454.616	0	118.454.616	118.454.616	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. II	**4.900.000.000**	**5.866.290.600**	**0**	**5.866.290.600**	**966.290.600**	**128.710**	**0**	**128.710**	**128.710**
	TOTALE TITOLO I	**410.657.000.000**	**327.549.438.390**	**77.623.026.540**	**405.172.464.930**	**-5.484.535.070**	**97.311.423.134**	**65.061.716.690**	**32.249.706.444**	**109.872.732.984**
	TITOLO II - ENTRATE TRASFERIMENTI CORRENTI									
	CATEGORIA III									
20300	CONTRIBUTI A CARICO DELLO STATO	0	0	0	0	0	300.000.000	300.000.000	0	0
20301	RECUPERO INDENNITA INCENTIVANTE ESODO	0	0	0	0	0	1.555.589.282	0	1.555.589.282	1.555.589.282
20302	RECUPERO ASSEGNO EX COMBATTENTI	250.000.000	0	218.756.480	218.756.480	-31.243.520	210.122.393	210.122.393	0	218.756.480
20303	RECUPERO FONDO INCENTIVAZIONE D.P.R. 13 1/2/86	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20304	RECUPERO VERSO LO STATO PER SGRAVI CONTRIBUTIVI	500.000.000	0	0	0	-500.000.000	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. III	**750.000.000**	**0**	**218.756.480**	**218.756.480**	**-531.243.520**	**2.065.711.675**	**510.122.393**	**1.555.589.282**	**1.774.345.762**
	CATEGORIA VI									
20500	RICONGIUNGIMENTO PERIODI ASSICURATIVI	3.400.000.000	4.639.048.955	0	4.639.048.955	1.239.048.955	4.807.664	0	4.807.664	4.807.664
	TOTALE CATEG. VI	**3.400.000.000**	**4.639.048.955**	**0**	**4.639.048.955**	**1.239.048.955**	**4.807.664**	**0**	**4.807.664**	**4.807.664**
	TOTALE TITOLO II	**4.150.000.000**	**4.639.048.955**	**218.756.480**	**4.857.805.435**	**707.805.435**	**2.070.519.339**	**510.122.393**	**1.560.396.946**	**1.779.153.426**

CAPITOLI		GESTIONE COMPETENZE					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Somme accertate riscosse	Somme accertate rimaste da incassare	Totali somme accertate	Differenza rispetto a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/95	Riscossi	Rimasti da incassare	Totali residui
	TITOLO III - ALTRE ENTRATE									
	CATEGORIA VII									
30700	RICAVI PER VENDITA PUBBLICAZIONI	2.000.000	5.505.730	0	5.505.730	3.505.730	0	0	0	0
30701	PROVENTI PRESTAZIONI SERVIZI	1.000.000	0	0	0	-1.000.000	0	0	0	0
30702	REALIZZI PER CESSIONE MATERIALI FUORI USO	3.000.000	0	0	0	-3.000.000	0	0	0	0
30703	ENTRATE VARIE	100.000.000	12.971.185	0	12.971.185	-87.028.815	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. VII	106.000.000	18.476.915	0	18.476.915	-87.523.085	0	0	0	0
	CATEGORIA VIII									
30800	AFFITTI DI IMMOBILI	30.500.000.000	24.742.970.326	4.743.466.057	29.486.436.383	-1.013.563.617	7.802.326.744	1.899.715.169	5.902.611.575	10.646.077.632
30801	INTERESSI E PREMI SU TITOLI A REDDITO FISSO	1.285.000.000	1.282.052.679	0	1.282.052.679	-2.947.321	0	0	0	0
30802	INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI	3.500.000.000	2.628.536.823	333.974.948	2.962.511.771	-537.488.229	468.669.996	387.119.805	81.550.191	415.525.139
30803	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI	9.900.000.000	3.442.895	10.301.704.015	10.305.146.910	405.146.910	12.829.574.848	12.829.574.848	0	10.301.704.015
30804	INTERESSI ATTIVI SU MUTUI	13.500.000.000	7.941.830.758	5.750.159.536	13.691.990.294	191.990.294	6.148.229.282	5.644.534.966	503.694.316	6.253.853.852
30805	PROVENTI FONDI COMUNI INVESTIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. VIII	58.685.000.000	36.598.833.481	21.129.304.556	57.728.138.037	-956.861.963	27.248.800.870	20.760.944.788	6.487.856.082	27.617.160.638
	CATEGORIA IX									
30900	RECUPERO RATEI PENSIONE	100.000.000	175.635.820	0	175.635.820	75.635.820	604.580	0	604.580	604.580
30901	RECUPERO INDENNITA DISOCCUPAZIONE	300.000.000	386.187.567	10.838.596	397.026.163	97.026.163	4.658.753	4.658.753	0	10.838.596
30902	RECUPERO ASSEGNI FAMILIARI	10.000.000	0	255.000	255.000	-9.745.000	10.289.228	0	10.289.228	10.544.228
30903	RECUPERO PRESTAZIONI INFORTUNI	40.000.000	33.099.000	4.500.000	37.599.000	-2.401.000	0	0	0	4.500.000
30904	RIMBORSI RETTE CASE DI RIPOSO	310.000.000	227.615.700	44.805.000	272.420.700	-37.579.300	63.440.000	41.840.000	21.600.000	66.405.000
30905	RECUPERO SPESE GESTIONE IMMOBILI	7.500.000.000	6.940.128.894	480.504.870	7.420.633.764	-79.366.236	2.128.231.142	265.144.135	1.863.087.007	2.343.591.877
30906	RECUPERO SPESE LEGALI	100.000.000	80.825.119	0	80.825.119	-19.174.881	416.080	0	416.080	416.080
30907	RECUPERO SPESE CONCESSIONE MUTUI	200.000.000	123.317.000	0	123.317.000	-76.683.000	8.028.288	0	8.028.288	8.028.288
30908	RECUPERO IMPOSTE	300.000	0	0	0	-300.000	536.136.590	0	536.136.590	536.136.590
30909	RECUPERO SPESE GESTIONE CASE A RISCATTO	0	0	0	0	0	19.589.352	0	19.589.352	19.589.352
30910	RECUPERO SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	1.050.000.000	221.679.514	1.544.046.059	1.765.725.573	715.725.573	3.682.226.811	471.100.000	3.211.126.811	4.755.172.870
30911	RECUPERI VARI	80.000.000	77.284.028	0	77.284.028	-2.715.972	9.793.441	0	9.793.441	9.793.441
30912	RECUPERO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO	200.000.000	30.280.842	0	30.280.842	-169.719.158	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. IX	9.890.300.000	8.296.053.484	2.084.949.525	10.381.003.009	490.703.009	6.463.414.265	782.742.888	5.680.671.377	7.765.620.902
	CATEGORIA X									
31001	SANZIONI CIVILI E INTERESSI RISARCITORI	3.200.000.000	2.785.486.863	0	2.785.486.863	-414.513.137	0	0	0	0
31002	INTERESSI DI MORA E RATEIZZO ATTIVITA CREDITIZIE	1.000.000.000	1.111.821.295	182.889.435	1.294.710.730	294.710.730	1.556.467.263	244.938.844	1.311.528.419	1.494.417.854
	TOTALE CATEG. X	4.200.000.000	3.897.308.158	182.889.435	4.080.197.593	-119.802.407	1.556.467.263	244.938.844	1.311.528.419	1.494.417.854
	TOTALE TITOLO III	72.881.300.000	48.810.672.038	23.397.143.516	72.207.815.554	-673.484.446	35.268.682.398	21.788.626.520	13.480.055.878	36.877.199.394
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	487.686.300.000	380.999.159.383	101.238.926.536	482.236.085.919	-5.450.214.081	134.650.624.871	87.360.465.603	47.290.159.268	148.529.085.804

CAPITOLI		GESTIONE COMPETENZE					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Somme accertate riscosse	Somme accertate rimaste da incassare	Totali somme accertate	Differenza rispetto a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/95	Riscossi	Rimasti da incassare	Totali residui
	TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI									
	CATEGORIA XI									
41100	ALIENAZIONE DI IMMOBILI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	CATEGORIA XIII									
41300	REALIZZI DI TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO E ASS	88.000.000.000	87.994.818.654	0	87.994.818.654	-5.181.346	0	0	0	0
41301	REALIZZI CARTELLE FONDIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41302	VENDITA QUOTE FONDI COMUNI INVESTIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XIII	88.000.000.000	87.994.818.654	0	87.994.818.654	-5.181.346	0	0	0	0
	CATEGORIA XIV									
41400	PRELEVAMENTI DA DEPOSITI	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	0	200.331.341.866	29.315.555.000	171.015.786.866	171.015.786.866
41401	RISCOSSIONE DI MUTUI	7.800.000.000	6.648.654.743	2.513.243.577	9.161.898.320	1.361.898.320	2.538.947.428	2.376.325.866	162.621.562	2.675.865.139
41402	RISCOSSIONE PRESTITI AI GIORNALISTI	22.000.000.000	19.760.011.225	1.942.163.824	21.702.175.049	-297.824.951	2.581.571.746	2.271.658.597	309.913.149	2.252.076.973
41403	RISCOSSIONE PRESTITI AI DIPENDENTI	340.000.000	223.113.053	31.600.175	254.713.228	-85.286.772	116.411.361	13.595.636	102.815.725	134.415.900
41404	RISCOSSIONE DI DEPOSITI A CAUZIONE PRESSO TERZI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41405	RISCOSSIONE CREDITI DIVERSI	220.000.000	149.390.169	38.625.207	188.015.376	-31.984.624	646.318.390	18.884.086	627.434.304	666.059.511
41406	RISCOSSIONE CREDITI LEGGE 411/89	0	0	0	0	0	898.432.250	0	898.432.250	898.432.250
	TOTALE CATEG. XIV	30.370.000.000	26.791.169.190	4.525.632.783	31.316.801.973	946.801.973	207.113.023.041	33.996.019.185	173.117.003.856	177.642.636.639
	TOTALE TITOLO IV	118.370.000.000	114.785.987.844	4.525.632.783	119.311.620.627	941.620.627	207.113.023.041	33.996.019.185	173.117.003.856	177.642.636.639
	TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI									
	CATEGORIA XIX									
61900	ASSUNZIONE DI MUTUI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XIX	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	CATEGORIA XX									
62001	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI	1.000.000	0	0	0	-1.000.000	0	0	0	0
62002	RITENUTE A GARANZIA MUTUATARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
62003	RITENUTE VARIE A GARANZIA DITTE APPALTATRICI	180.000.000	131.801.638	41.539.669	173.341.307	-6.658.693	11.319.869	11.319.869	0	41.539.669
62004	RITENUTE A GARANZIA ONERI ASSICURAZIONI SOCIALI	10.000.000	0	0	0	-10.000.000	0	0	0	0
62005	DEPOSITI AFFITTUARI	0	12.320.326	0	12.320.326	12.320.326	0	0	0	0
62006	INCREMENTO FONDO PREVIDENZA PERSONALE	500.000.000	413.754.201	2.309.520	416.063.721	-83.936.279	0	0	0	2.309.520
62007	INCREMENTO FONDO GARANZIA PRESTITI	107.500.000	93.775.540	1.595.000	95.370.540	-12.129.460	100.000	100.000	0	1.595.000
62008	INCREMENTO FONDO CONTRIBUTI CONTRATTUALI	4.223.000.000	3.775.448.711	199.122.000	3.974.570.711	-248.429.289	8.130.667	8.130.667	0	199.122.000
62009	RITENUTE A GARANZIA INVESTIMENTI IMMOBILIARI	0	0	0	0	0	162.500.000	0	162.500.000	162.500.000
62010	INCREMENTO FONDO ASSICURAZIONE INFORTUNI	350.000.000	314.269.202	0	314.269.202	-35.730.798	0	0	0	0

CAPITOLI		GESTIONE COMPETENZE					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Somme accertate riscosse	Somme accertate rimaste da incassare	Totali somme accertate	Differenza rispetto a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/95	Riscossi	Rimasti da incassare	Totali residui
	TOTALE CATEG. XX	5.371.500.000	4.741.369.618	244.566.189	4.985.935.807	-385.564.193	182.050.536	19.550.536	162.500.000	407.066.189
	TOTALE TITOLO VI	5.371.500.000	4.741.369.618	244.566.189	4.985.935.807	-385.564.193	182.050.536	19.550.536	162.500.000	407.066.189
	TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	123.741.500.000	119.527.357.462	4.770.198.972	124.297.556.434	556.056.434	207.296.073.577	34.015.569.721	173.279.503.856	178.049.702.828
	TITOLO VII - PARTITE DI GIRO									
	CATEGORIA XXII									
72200	RITENUTE ERARIALI	101.000.000.000	101.988.149.922	7.457.189	101.995.607.111	995.607.111	112.975.817	13.846.219	99.129.598	106.586.787
72201	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	6.900.000.000	7.674.379.111	17.418.444	7.691.797.555	791.797.555	16.741.314	1.095.186	15.646.128	33.064.572
72202	RITENUTE DIVERSE	20.000.000	0	0	0	-20.000.000	0	0	0	0
72203	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	700.000.000	712.787.141	0	712.787.141	12.787.141	81.049.744	2.970.503	78.079.241	78.079.241
72204	RIMBORSO DI SOMME PAGATE PER CONTO TERZI	50.000.000	0	0	0	-50.000.000	1.178.787	0	1.178.787	1.178.787
72205	PARTITE IN CONTO SOSPESO	6.000.000.000	8.292.568.019	1.208.550.090	9.501.118.109	3.501.118.109	3.555.823.410	2.334.484.449	1.221.338.961	2.429.889.051
72206	CONTRIBUTI ENAOLI	620.000.000	568.676.977	0	568.676.977	-51.323.023	0	0	0	0
72207	CONTRIBUTI ASILI NIDO	1.320.000.000	1.231.308.831	0	1.231.308.831	-88.691.169	0	0	0	0
72208	CONTRIBUTI CASAGIT	12.800.000.000	12.502.686.249	15.469.092	12.518.155.341	-281.844.659	72.690.695	46.024.592	26.666.103	42.135.195
72209	QUOTE DI SERVIZIO FNSI	220.000.000	217.930.151	0	217.930.151	-2.069.849	808.441	409.794	398.647	398.647
72210	FONDO CASSA PICCOLE SPESE	50.000.000	379.978.759	70.329.900	450.308.659	400.308.659	10.000.000	10.000.000	0	70.329.900
72214	CONTRIBUTI DA RIPARTIRE	1.100.000.000	1.295.234.251	0	1.295.234.251	195.234.251	173.802.756	0	173.802.756	173.802.756
72215	CONTRIBUTI IN CONTESTAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
72216	RECUPERO DUPLICATI ASSEGNI	20.000.000	15.204.602	0	15.204.602	-4.795.398	17.928.206	0	17.928.206	17.928.206
72217	CONTRATTI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XXII	130.800.000.000	134.878.904.013	1.319.224.715	136.198.128.728	5.398.128.728	4.042.999.170	2.408.830.743	1.634.168.427	2.953.393.142
	TOTALE TITOLO VII	130.800.000.000	134.878.904.013	1.319.224.715	136.198.128.728	5.398.128.728	4.042.999.170	2.408.830.743	1.634.168.427	2.953.393.142
	TOTALE ENTRATE	742.229.800.000	635.405.420.856	107.328.350.223	742.733.771.081	503.971.081	345.988.697.618	123.784.866.067	222.203.831.551	329.532.181.774

USCITE

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Pagate	Somme impegnate rimaste da pagare	Totali	Differenza rispetta a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/95	Pagati	Rimasti da pagare	Totali residui
		A	B	C	D = B + C	D - A	E = F + G	F	G	H = C + E
	TITOLO I - SPESE CORRENTI									
	CATEGORIA I									
10100	ASSEGNI ED INDENNITA' ALLA PRESIDENZA	231.000.000	230.838.595	0	230.838.595	-161.405	0	0	0	0
	CONTRIBUTO INPS 6,70%	9.000.000	6.508.494	8.184.383	14.692.877	5.692.877	0	0	0	8 184.383
10101	INDENN.DI CARICA E GETTONI PRESENZA ORGANI COLLEGIALI	1.116.000 000	1.115.670.536	0	1.115.670.536	-329.464	0	0	0	0
	CONTRIBUTO INPS 6,70%	15.000.000	14.085.804	0	14.085.804	-914.196	0	0	0	0
	RIMBORSI SPESE ORGANI COLLEGIALI	481.000.000	362.551.580	329.900	362.881.480	-118.118.520	26.460.163	25.722.978	737.185	1.067.085
10102	INDENN.DI CARICA E GETTONI PRESENZA COLL.DEI SINDACI	415.000.000	405.599.780	0	405.599.780	-9.400.220	0	0	0	0
	CONTRIBUTO INPS 6,70%	5.000.000	4.720.344	0	4.720.344	-279.656	0		0	0
10103	SPESE ELEZIONI ORGANI COLLEGIALI	10.000.000	6.403.500	0	6.403.500	-3.596.500	132.667.143	132.667.143	0	0
	TOTALE CATEG. I	2.282.000.000	2.146.378.633	8.514.283	2.154.892.916	-127.107.084	159.127.306	158.390.121	737.185	9.251.468
	CATEGORIA II									
10200	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	11.023.000.000	8.402.297.006	210.000.000	8.612.297.006	-2.410.702.994	8.033.312	8.033.312	0	210.000.000
10201	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	450.000.000	315.322.283	9.530.875	324.853.158	-125.146.842	6.672.297	6.672.297	0	9.530.875
10202	INDENNITA RIMBORSO SPESE TRASPORTO PER MISSIONI	650.000.000	282.718.334	39.735.393	322.453.727	-327.546.273	10.150.816	10.150.816	0	39.735.393
10204	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE	5.809 000.000	3.392.241.961	90.000.000	3.482.241.961	-2.326.758.039	0	0	0	90.000.000
10205	ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	368.000.000	222.438.197	0	222.438.197	-145.561.803	0	0	0	0
10206	CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE A CORSI VARI	100.000.000	23.874.096	0	23.874.096	-76.125.904	51.598.400	11.424.000	40.174.400	40.174.400
10207	FONDO DI INCENTIVAZIONE	2.010.000.000	1.100.265.407	213.258.201	1.313.523.608	-696.476.392	1.108.762.717	1.108.762.717	0	213.258.201
10208	EQUO INDENNIZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10209	ECONOMIA QUOTE AGGIUNTE DI FAMIGLIA ART.20 L.730/83	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10210	FONDO INDENNITA' ART. 23 DPR. 267/87	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10211	ONERI RINNOVI CONTRATTUALI TRIENNIO 1994/1996	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10212	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	1.026.000.000	545.055.942	0	545.055.942	-480.944.058	1.002.408	1.002.408	0	0
10213	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	70.000.000	14.601.289	0	14.601.289	-55.398.711	0	0	0	0
10214	INDENNITA RIMBORSO SPESE TRASPORTO PER MISSIONI	120.000.000	19.263.188	250.000	19.513.188	-100.486.812	69.564	69.564	0	250.000
10215	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE	500.000.000	204.621.617	0	204.621.617	-295.378.383	0	0	0	0
10216	ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	18.000.000	12.397.016	0	12.397.016	-5.602.984	0	0	0	0
10217	CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE A CORSI VARI	50.000.000	773.500	0	773.500	-49.226.500	37.318.400	0	37.318.400	37.318.400
10218	FONDO DI INCENTIVAZIONE	165.000.000	73.173.107	0	73.173.107	-91.826.893	90.396.897	90.396.897	0	0
10219	EQUO INDENNIZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10220	FONDO INDENNITA'ART.23 DPR 267/87	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10221	ONERI RINNOVI CONTRATTUALI TRIENNIO 1994/1996	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. II	22.359.000.000	14.609.042.943	562.774.469	15.171.817.412	-7.187.182.588	1.314.004.811	1.236.512.011	77.492.800	640.267.269
	CATEGORIA IV									
10400	ACQUISTO LIBRI RIVISTE GIORNALI E PUBBLICAZIONI VARIE	150 000 000	58.441.214	6.680.906	65.122.120	-84.877.880	45.333.940	45.333.940	0	6 680 906
10401	SPESE ACQUISTO MATERIALE CONSUMO E NOLEGGIO MAT.TEC.	400.000.000	338.831.967	38.397.309	377.229.276	-22.770.724	21.152.638	21.152.638	0	38.397.309
10402	SPESE DI RAPPRESENTANZA	18.000.000	8.203.400	8.225.750	16.429.150	-1.570.850	7.760.682	7.760.682	0	8.225 750
10403	SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONI E COMITATI	20 000 000	15.206.200	2.052.765	17.258 965	-2.741.035	955.300	955.300	0	2.052.765
10404	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	109.000.000	95.010.823	13.955.772	108.966.595	-33.405	2.247.239	2.247.239	0	13.955.772
10405	ACQUISTO VESTIARIO E DIVISE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10406	FITTO LOCALI	35 500 000	33.077.796	0	33.077.796	-2.422.204	0	0	0	0
10407	MANUTENZIONE RIP ADATT LOCALI E RELATIVI IMPIANTI	650 000 000	476.854.374	123.126.603	599.980.977	-50.019.023	232.680.018	203.870.447	28.809 571	151.936.174
10408	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	750 000 000	652.196 400	4.381.267	656.577.667	-93.422.333	24.847.225	24.847.225	0	4.381.267
10409	SPESE CONVEGNI E CONTRIBUTI INIZIATIVE SCIENTIFICULTURALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10410	SPESE PER STUDI INDAGINI E RILEVAZIONI	270 000 000	56 687.688	0	56 687.688	-213 312.312	151.368.000	151.368.000	0	0
10411	SPESE PER CONCORSI	0	0	0	0	0	76.687.014	0	76 687.014	76 687.014

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Pagate	Somme impegnate rimaste da pagare	Totali	Differenza rispetta a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/95	Pagati	Rimasti da pagare	Totali residui
10412	MANUTENZIONE NOLEGGIO ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO	50.000.000	30.182.794	7.531.000	37.713.794	-12.286.206	10.232.200	10.232.200	0	7.531.000
10413	CANONI ACQUA	20.000.000	16.362.000	863.000	17.225.000	-2.775.000	2.908.000	2.908.000	0	863.000
10414	SPESE PER L'ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE	185.000.000	169.084.772	12.101.000	181.185.772	-3.814.228	9.068.000	9.068.000	0	12.101.000
10415	COMBUSTIBILI EN.ELETTRICA PER RISCALD.TO E CONDUZ.IMPIA	200.000.000	145.645.796	52.738.991	198.384.787	-1.615.213	38.650.360	38.650.360	0	52.738.991
10416	ONERI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI	200.000.000	180.660.357	14.621.200	195.281.557	-4.718.443	520.744.140	488.419.900	32.324.240	46.945.440
10417	TRASPORTI E FACCHINAGGI	50.000.000	23.933.281	0	23.933.281	-26.066.719	238.000	238.000	0	0
10418	PREMI DI ASSICURAZIONE	30.000.000	4.758.213	0	4.758.213	-25.241.787	0	0	0	0
10419	SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI DI CORRISPONDENZA	1.752.500.000	1.395.268.662	296.608.875	1.691.877.537	-60.622.463	59.501.000	59.500.000	1.000	296.609.875
10420	ACQUISIZIONE DI ALTRI BENI E SERVIZI	320.000.000	66.890.628	7.278.040	74.168.668	-245.831.332	8.512.427	8.512.427	0	7.278.040
10421	PUBBLICAZIONE RIVISTA ISTITUTO	150.000.000	54.438.120	0	54.438.120	-95.561.880	64.260.000	64.260.000	0	0
10422	SPESE PER PUBBLICITA'	70.000.000	61.287.700	5.329.772	66.617.472	-3.382.528	0	0	0	5.329.772
	TOTALE CATEG. IV	5.430.000.000	3.883.022.185	593.892.250	4.476.914.435	-953.085.565	1.277.146.183	1.139.324.358	137.821.825	731.714.075
	CATEGORIA V									
10500	PENSIONI INVALIDITA VECCHIAIA E SUPERSTITI	352.000.000.000	347.330.581.647	0	347.330.581.647	-4.669.418.353	0	0	0	0
10501	LIQUIDAZIONE IN CAPITALE	75.000.000	73.521.992	0	73.521.992	-1.478.008	0	0	0	0
10502	PENSIONI NON CONTRIBUTIVE	400.000.000	393.419.518	0	393.419.518	-6.580.482	0	0	0	0
10503	ASSEGNI FAMILIARI GIORNALISTI ATTIVI	20.000.000	23.263.769	9.089.000	32.352.769	12.352.769	44.692.956	6.332.800	38.360.156	47.449.156
10504	ASSEGNI FAMILIARI PENSIONATI	15.000.000	3.330.000	0	3.330.000	-11.670.000	0	0	0	0
10505	ASSEGNI FAMILIARI DISOCCUPATI	30.000.000	29.171.334	395.000	29.566.334	-433.666	2.018.000	2.018.000	0	395.000
10506	TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE	15.700.000.000	14.614.285.500	1.083.357.880	15.697.643.380	-2.356.620	2.311.278.617	2.317.429.203	-6.150.586	1.077.207.294
10507	TRATTAMENTO TUBERCOLOSI	10.000.000	3.106.800	5.176.800	8.283.600	-1.716.400	0	0	0	5.176.800
10508	GESTIONE INFORTUNI	1.850.000.000	1.306.120.000	536.673.903	1.842.793.903	-7.206.097	228.720.760	228.720.760	0	536.673.903
10509	BORSE E ASSEGNI DI STUDIO	604.000.000	0	604.000.000	604.000.000	0	604.100.000	389.600.000	214.500.000	818.500.000
10510	SOVVENZIONI ASSISTENZIALI VARIE	1.700.000.000	1.484.349.700	7.420.000	1.491.769.700	-208.230.300	2.500.000	2.500.000	0	7.420.000
10511	ASSEGNI UNA TANTUM AI SUPERSTITI	800.000.000	798.729.548	0	798.729.548	-1.270.452	120.469.632	120.469.632	0	0
10512	FONDO GARANZIA INDENNITA ANZIANITA	1.350.000.000	1.345.759.433	0	1.345.759.433	-4.240.567	101.965.343	101.965.343	0	0
10513	ASSEGNI TEMPORANEI DI INABILITA	40.000.000	36.344.328	3.585.027	39.929.355	-70.645	1.262.847	1.262.847	0	3.585.027
10514	ASSEGNI DI SUPERINVALIDITA	3.000.000.000	2.869.672.452	0	2.869.672.452	-130.327.548	0	0	0	0
10515	CASE RIPOSO PENSIONATI	1.050.000.000	1.048.211.840	0	1.048.211.840	-1.788.160	181.802.810	181.802.810	0	0
10516	ASSEGNI PER CASSA INTEGRAZIONE	7.500.000.000	6.209.404.212	419.215.375	6.628.619.587	-871.380.413	0	0	0	419.215.375
10517	ASSEGNO EX COMBATTENTI	250.000.000	218.756.480	0	218.756.480	-31.243.520	0	0	0	0
10518	INDENNITA DI MOBILITA	50.000.000	10.273.409	1.290.805	11.564.214	-38.435.786	1.237.774	1.237.774	0	1.290.805
	TOTALE CATEG. V	386.444.000.000	377.798.301.962	2.670.203.790	380.468.505.752	-5.975.494.248	3.600.048.739	3.353.339.169	246.709.570	2.916.913.360
	CATEGORIA VI									
10601	CONTRIBUTI ISTITUTI DI PATRONATO	950.000.000	0	780.944.095	780.944.095	-169.055.905	1.006.458.923	844.126.839	162.332.084	943.276.179
10602	ASSICURAZIONE TUBERCOLOSI	10.519.500.000	0	10.511.151.119	10.511.151.119	-8.348.881	26.851.773.267	4.717.493.999	22.134.279.268	32.645.430.387
10603	TRASFERIMENTO CONTRIBUTI LEGGE 29/79	800.000.000	767.286.020	0	767.286.020	-32.713.980	0	0	0	0
10605	INTERVENTI ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE	200.000.000	16.000.000	150.306.517	166.306.517	-33.693.483	86.707.971	57.974.010	28.733.961	179.040.478
10606	INDENNITA INCENTIVANTE ESODO	0	0	0	0	0	31.801.014	0	31.801.014	31.801.014
10607	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA AL REGIME GENERALE	6.352.000.000	4.760.000.000	1.655.011.000	6.415.011.000	63.011.000	1.670.853.820	1.670.853.820	0	1.655.011.000
10608	INTERVENTI ASSISTENZIALI PERSONALE ATTIVITA' COMMERCIAL	20.000.000	0	0	0	-20.000.000	8.113.069	2.207.900	5.905.169	5.905.169
	TOTALE CATEG. VI	18.841.500.000	5.543.286.020	13.097.412.731	18.640.698.751	-200.801.249	29.655.708.064	7.292.656.568	22.363.051.496	35.460.464.227
	CATEGORIA VII									
10700	INTERESSI PASSIVI	310.000.000	245.294.743	32.270.458	277.565.201	-32.434.799	144.724.604	15.269.675	129.454.929	161.725.387
10701	SPESE PER COMMISSIONI BANCARIE	25.000.000	17.241.262	0	17.241.262	-7.758.738	-1.883.513	0	-1.883.513	-1.883.513
10702	INTERESSI SU FONDI GESTITI	800.000.000	462.435.863	0	462.435.863	-337.564.137	0	0	0	0
10703	INTERESSI VARI	9.000.000	3.728.925	0	3.728.925	-5.271.075	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. VII	1.144.000.000	728.700.793	32.270.458	760.971.251	-383.028.749	142.841.091	15.269.675	127.571.416	159.841.874

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Pagate	Somme impegnate rimaste da pagare	Totali	Differenza rispetta a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/95	Pagati	Rimasti da pagare	Totali residui
	CATEGORIA VIII									
10800	IMPOSTE E TASSE E TRIBUTI VARI	250.000.000	89.619.197	548.300	90.167.497	-159.832.503	0	0	0	548.300
10801	IMPOSTE E TASSE IRPEG - ILOR-ICI	15.800.000.000	15.677.255.520	0	15.677.255.520	-122.744.480	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. VIII	16.050.000.000	15.766.874.717	548.300	15.767.423.017	-282.576.983	0	0	0	548.300
	CATEGORIA IX									
10900	DIRITTI ERARIALI	0	0	0	0	0	15.000.000	15.000.000	0	0
10901	RIMBORSO INTERESSI SU PRESTITI	3.000.000	899.977	0	899.977	-2.100.023	4.292.569	4.292.569	0	0
10902	INTERESSI PER QUOTE CEDOLE SU TITOLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10903	INTERESSI PREAMMORTAMENTO MUTUI	40.000.000	10.173.541	0	10.173.541	-29.826.459	0	0	0	0
10904	RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	200.000.000	122.949.858	4.878.733	127.828.591	-72.171.409	561.014	561.014	0	4.878.733
10905	CONGUAGLIO CANONI DI AFFITTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10906	CONTRIBUTO ASSEGNI FAMILIARI 1985	0	0	0	0	0	86.262.646	0	86.262.646	86.262.646
10907	RIMBORSO CONTRIBUTI NON DOVUTI	1.050.000.000	148.059.711	273.238.456	421.298.167	-628.701.833	0	0	0	273.238.456
10908	RIMBORSO INDENNITA DI MOBILITA AI DATORI DI LAVORO	100.000.000	4.641.650	0	4.641.650	-95.358.350	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. IX	1.393.000.000	286.724.737	278.117.189	564.841.926	-828.158.074	106.116.229	19.853.583	86.262.646	364.379.835
	CATEGORIA X									
11000	SPESE PER LITI ARBITRAGGI RISARCIMENTI E ACCESSORI	350.000.000	291.091.337	15.875.043	306.966.380	-43.033.620	56.566.286	56.566.285	1	15.875.044
11001	SALARI E COMPENSI VARI AI PORTIERI	1.550.000.000	1.359.459.565	0	1.359.459.565	-190.540.435	1.925.855	1.925.855	0	0
11002	ONERI SOCIALI SU SALARI AI PORTIERI	650.000.000	597.972.588	0	597.972.588	-52.027.412	791.386	791.386	0	0
11003	MANUTENZIONE CONSERVATIVA E TUTELA STABILI	900.000.000	775.592.671	100.764.526	876.357.197	-23.642.803	229.907.623	98.054.125	131.853.498	232.618.024
11004	ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE CASE RISCAT	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11005	SPESE PERIZIE IMMOBILI PER MUTUI	70.000.000	52.694.998	13.239.388	65.934.386	-4.065.614	822.900	0	822.900	14.062.288
11006	FONDO DI RISERVA	3.000.000.000	0	0	0	-3.000.000.000	0	0	0	0
11007	REGISTRAZIONE CONTRATTI	1.300.000.000	932.327.800	0	932.327.800	-367.672.200	2.730.000	2.730.000	0	0
11008	SPESE CONDOMINIALI A CARICO INQUILINI	5.500.000.000	3.804.282.877	604.295.259	4.408.578.136	-1.091.421.864	919.587.223	877.433.846	42.153.377	646.448.636
11009	ONERI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DELEGATA	100.000.000	74.384.980	25.589.660	99.974.640	-25.360	39.666.668	0	39.666.668	65.256.328
11010	SPESE PER VERTENZE CONTRATTUALI E CONSULENZE VARIE	60.000.000	16.045.000	0	16.045.000	-43.955.000	238.499.270	0	238.499.270	238.499.270
	TOTALE CATEG. X	13.480.000.000	7.903.851.816	759.763.876	8.663.615.692	-4.816.384.308	1.490.497.211	1.037.501.497	452.995.714	1.212.759.590
	TOTALE TITOLO I	467.423.500.000	428.666.183.806	18.003.497.346	446.669.681.152	-20.753.818.848	37.745.489.634	14.252.846.982	23.492.642.652	41.496.139.998
	TOTALE USCITE CORRENTI	467.423.500.000	428.666.183.806	18.003.497.346	446.669.681.152	-20.753.818.848	37.745.489.634	14.252.846.982	23.492.642.652	41.496.139.998
	TITOLO II - SPESE IN C/ CAPITALE									
	CATEGORIA XI									
21100	ACQUISTI DI IMMOBILI	500.000.000	133.004.065	4.500.000	137.504.065	-362.495.935	403.914.012	3.475.000	400.439.012	404.939.012
21101	RICOSTRUZIONI RIPRISTINI E TRASFORMAZIONE DI IMMOBILI	5.500.000.000	3.636.634.614	658.074.325	4.294.708.939	-1.205.291.061	114.644.416	55.540.464	59.103.952	717.178.277
21102	SPESE PER COSTRUZIONI IN CORSO	0	0	0	0	0	0	0		0
	TOTALE CATEG. XI	6.000.000.000	3.769.638.679	662.574.325	4.432.213.004	-1.567.786.996	518.558.428	59.015.464	459.542.964	1.122.117.289
	CATEGORIA XII									
21200	ACQUISTI DI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	1.300.000.000	1.261.701.373	27.543.740	1.289.245.113	-10.754.887	327.186.930	319.570.930	7.616.000	35.159.740
21201	RIPRISTINI TRASF MANUTENZIONE STRAORD IMPIANTI ATTR/MAC	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21202	ACQUISTI DI AUTOMEZZI	27.000.000	26.459.150	0	26.459.150	-540.850	0	0	0	0
21203	ACQUISTI DI MOBILI E MACCHINE DI UFFICIO	100.000.000	46.618.621	1.932.560	48.551.181	-51.448.819	6.082.921	5.068.121	1.014.800	2.947.360
	TOTALE CATEG. XII	1.427.000.000	1.334.779.144	29.476.300	1.364.255.444	-62.744.556	333.269.851	324.639.051	8.630.800	38.107.100

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Pagate	Somme impegnate rimaste da pagare	Totali	Differenza rispetta a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/95	Pagati	Rimasti da pagare	Totali residui
	CATEGORIA XIII									
21300	ACQUISTI TITOLI EMESSI GARANTITI DALLO STATO E ASSIMIL	88.340.000.000	88.334.818.654	0	88.334.818.654	-5.181.346	0	0	0	0
21301	ACQUISTI DI CARTELLE FONDIARIE L.457/78	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21302	QUOTE FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XIII	88.340.000.000	88.334.818.654	0	88.334.818.654	-5.181.346	0	0	0	0
	CATEGORIA XIV									
21400	VERSAMENTI IN DEPOSITO	55.000.000	54.800.000	0	54.800.000	-200.000	0	0	0	0
21401	CONCESSIONE DI MUTUI	26.000.000.000	12.164.480.000	12.602.600.000	24.767.080.000	-1.232.920.000	4.321.120.000	1.689.500.000	2.631.620.000	15.234.220.000
21402	CONCESSIONE DI PRESTITI AI GIORNALISTI	20.000.000.000	18.238.908.000	319.000.000	18.557.908.000	-1.442.092.000	20.000.000	20.000.000	0	319.000.000
21403	CONCESSIONE DI PRESTITI AI DIPENDENTI	300.000.000	258.100.000	0	258.100.000	-41.900.000	0	0	0	0
21404	VERSAMENTI DEPOSITI A CAUZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21405	CONCESSIONE CREDITI DIVERSI	170.000.000	139.534.259	14.220.939	153.755.198	-16.244.802	14.048.752	4.504.962	9.543.790	23.764.729
21406	FONDO SPESE AMMINISTRATORI FIDUCIARI	50.000.000	0	0	0	-50.000.000	0	0	0	0
21407	CESSIONE CREDITI LEGGE 411/89	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XIV	46.575.000.000	30.855.822.259	12.935.820.939	43.791.643.198	-2.783.356.802	4.355.168.752	1.714.004.962	2.641.163.790	15.576.984.729
	CATEGORIA XV									
21500	INDENNITA DI ANZIANITA AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZI	2.000.000.000	576.119.748	1.350.934.755	1.927.054.503	-72.945.497	0	0	0	1.350.934.755
21501	LIQUIDAZIONE FONDO PREVIDENZA AL PERSONALE	500.000.000	180.950.459	101.658.979	282.609.438	-217.390.562	0	0	0	101.658.979
21502	INDENNITA' FINE RAPPORTO PORTIERI	50.000.000	18.354.123	0	18.354.123	-31.645.877	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XV	2.550.000.000	775.424.330	1.452.593.734	2.228.018.064	-321.981.936	0	0	0	1.452.593.734
	TOTALE TITOLO II	144.892.000.000	125.070.483.066	15.080.465.298	140.150.948.364	-4.741.051.636	5.206.997.031	2.097.659.477	3.109.337.554	18.189.802.852
	TITOLO III - ESTINZIONE MUTUI E ANTICIPAZIONI									
	CATEGORIA XVI									
31600	RIMBORSI DI MUTUI	80.000.000	80.000.000	0	80.000.000	0	7.042.892	0	7.042.892	7.042.892
	TOTALE CATEG. XVI	80.000.000	80.000.000	0	80.000.000	0	7.042.892	0	7.042.892	7.042.892
	CATEGORIA XX									
32000	PRELIEVO FONDO ASSEGNATARI CASE A RISCATTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
32001	RIMBORSI DEPOSITI MUTUATARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
32002	RIMBORSI DEPOSITI CAUZIONALI AFFITTUARI	1.000.000.000	300.456.097	103.588.290	404.044.387	-595.955.613	223.777.019	43.775.975	180.001.044	283.589.334
32003	RIMBORSO DEPOSITO DITTE APPALTATRICI	200.000.000	66.146.780	13.703.110	79.849.890	-120.150.110	0	0	0	13.703.110
32004	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	12.000.000	3.927.153	0	3.927.153	-8.072.847	0	0	0	0
32005	PRELIEVO FONDO CONTRIBUTI CONTRATTUALI	3.000.000.000	2.671.738.990	257.702.744	2.929.441.734	-70.558.266	140.250.000	140.250.000	0	257.702.744
32006	RIMBORSO RITENUTE A GARANZIA INVESTIMENTI IMMOBILIARI	3.200.000.000	1.235.000.000	0	1.235.000.000	-1.965.000.000	1.970.000.000	1.970.000.000	0	0
32007	PRELIEVO FONDO GARANZIA PRESTITI	200.000.000	69.634.222	0	69.634.222	-130.365.778	12.467.406	12.467.406	0	0
	TOTALE CATEG. XX	7.612.000.000	4.346.903.242	374.994.144	4.721.897.386	-2.890.102.614	2.346.494.425	2.166.493.381	180.001.044	554.995.188
	TOTALE TITOLO III	7.692.000.000	4.426.903.242	374.994.144	4.801.897.386	-2.890.102.614	2.353.537.317	2.166.493.381	187.043.936	562.038.080
	TOTALE USCITE IN C/CAPITALE	152.584.000.000	129.497.386.308	15.455.459.442	144.952.845.750	-7.631.154.250	7.560.534.348	4.264.152.858	3.296.381.490	18.751.840.932
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO									
	CATEGORIA XXI									
42100	RITENUTE ERARIALI	101.000.000.000	87.536.301.111	14.459.306.000	101.995.607.111	995.607.111	13.467.292.775	13.379.523.325	87.769.450	14.547.075.450
42101	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	6.900.000.000	6.545.397.012	1.146.400.543	7.691.797.555	791.797.555	1.368.891.576	1.322.959.304	45.932.272	1.192.332.815
42102	RITENUTE DIVERSE	20.000.000	0	0	0	-20.000.000	0	0	0	0

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Pagate	Somme impegnate rimaste da pagare	Totali	Differenza rispetta a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/95	Pagati	Rimasti da pagare	Totali residui
42103	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	700.000.000	579.120.427	133.666.714	712.787.141	12.787.141	135.280.825	64.592.751	70.688.074	204.354.788
42104	SOMME PAGATE PER CONTO TERZI	50.000.000	0	0	0	-50.000.000	0	0	0	0
42105	PARTITE IN CONTO SOSPESO	6.000.000.000	7.695.822.764	1.805.295.345	9.501.118.109	3.501.118.109	2.489.948.085	1.351.588.275	1.138.359.810	2.943.655.155
42106	CONTRIBUTI ENAOLI	620.000.000	0	568.676.977	568.676.977	-51.323.023	9.048.508.032	0	9.048.508.032	9.617.185.009
42107	CONTRIBUTI ASILI NIDO	1.320.000.000	0	1.231.308.831	1.231.308.831	-88.691.169	1.200.301.140	1.200.195.971	105.169	1.231.414.000
42108	CONTRIBUTI CASAGIT	12.800.000.000	10.966.580.080	1.551.575.261	12.518.155.341	-281.844.659	1.184.963.106	1.129.592.609	55.370.497	1.606.945.758
42109	QUOTE DI SERVIZIO FNSI	220.000.000	201.000.545	16.929.606	217.930.151	-2.069.849	24.351.894	13.496.112	10.855.782	27.785.388
42110	FONDO CASSA PICCOLE SPESE	50.000.000	446.118.844	4.189.815	450.308.659	400.308.659	0	0	0	4.189.815
42114	CONTRIBUTI CONTRATTUALI	0	0	0	0	0	364.850	0	364.850	364.850
42115	CONTRIBUTI DA RIPARTIRE	1.100.000.000	87.021.319	1.208.212.932	1.295.234.251	195.234.251	6.214.822.442	1.345.380.879	4.869.441.563	6.077.654.495
42116	RIMBORSO CONTRIBUTI IN CONTESTAZIONE	0	0	0	0	0	1.917.396.318	0	1.917.396.318	1.917.396.318
42117	DUPLICATI ASSEGNI	20.000.000	15.204.602	0	15.204.602	-4.795.398	0	0	0	0
42118	CONTRATTI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	0	0	4.961.078.402	55.180.602	4.905.897.800	4.905.897.800
	TOTALE CATEG. XXI	130.800.000.000	114.072.566.704	22.125.562.024	136.198.128.728	5.398.128.728	42.013.199.445	19.862.509.828	22.150.689.617	44.276.251.641
	TOTALE TITOLO IV	130.800.000.000	114.072.566.704	22.125.562.024	136.198.128.728	5.398.128.728	42.013.199.445	19.862.509.828	22.150.689.617	44.276.251.641
	TOTALE USCITE	*750.807.500.000*	*672.236.136.818*	*55.584.518.812*	*727.820.655.630*	*-22.986.844.370*	*87.319.223.427*	*38.379.509.668*	*48.939.713.759*	*104.524.232.571*

ENTRATE

GESTIONE DEI RESIDUI

CAPITOLI		RESIDUI 1994 E PRECEDENTI				RESIDUI ANNO 1995			
Num.	Denominazione	Saldo al 01/01/1996	Variazioni	Incassati	Rimasti da incassare	Saldo al 01/01/1996	Variazioni	Incassati	Rimasti da incassare
10100	CONTRIBUTI ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	23.596.064.179	0	3.562.761.818	20.033.302.361	71.082.078.784	0	59.753.174.381	11.328.904.403
10101	CONTRIBUTI ASSEGNI FAMILIARI	249.651.697	0	8.027.973	241.623.724	119.079.136	0	100.009.568	19.069.568
10102	CONTRIBUTI ASSICURAZIONI INFORTUNI	176.928.099	0	17.092.181	159.835.918	254.956.000	0	187.330.000	67.626.000
10104	CONTRIBUTI MOBILITA'	212.420.060	0	78.408.383	134.011.677	678.351.623	0	586.913.438	91.438.185
10105	CONTRIBUTI FONDO GARANZIA INDENNITA' ANZIANITA'	36.837.989	0	8.807.588	28.030.401	187.977.611	0	159.977.762	27.999.849
10106	CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA	79.981.683	0	26.913.057	53.068.626	636.967.563	0	572.300.541	64.667.022
10201	RISCATTO PERIODI CONTRIBUTIVI	128.710	0	0	128.710	0	0	0	0
20300	CONTRIBUTI A CARICO DELLO STATO	300.000.000	0	300.000.000	0	0	0	0	0
20301	RECUPERO INDENNITA INCENTIVANTE ESODO	1.555.589.282	0	0	1.555.589.282	0	0	0	0
20302	RECUPERO ASSEGNO EX COMBATTENTI	0	0	0	0	210.122.393	0	210.122.393	0
20600	RICONGIUNGIMENTO PERIODI ASSICURATIVI	4.807.664	0	0	4.807.664	0	0	0	0
30800	AFFITTI DI IMMOBILI	5.850.035.422	-952.765.255	457.922.990	4.439.347.177	2.905.056.577	0	1.441.792.179	1.463.264.398
30802	INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI	98.972.842	0	30.205.637	68.767.205	369.697.154	0	356.914.168	12.782.986
30803	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI	0	0	0	0	12.829.574.848	0	12.829.574.848	0
30804	INTERESSI ATTIVI SU MUTUI	429.022.072	0	88.974.854	340.047.218	5.719.207.210	0	5.555.560.112	163.647.098
30900	RECUPERO RATEI PENSIONE	604.580	0	0	604.580	0	0	0	0
30901	RECUPERO INDENNITA DISOCCUPAZIONE	0	0	0	0	4.658.753	0	4.658.753	0
30902	RECUPERO ASSEGNI FAMILIARI	10.289.228	0	0	10.289.228	0	0	0	0
30904	RIMBORSI RETTE CASE DI RIPOSO	21.600.000	0	0	21.600.000	41.840.000	0	41.840.000	0
30905	RECUPERO SPESE GESTIONE IMMOBILI	1.316.527.682	-5.800.550	84.489.094	1.226.238.038	817.504.010	0	180.655.041	636.848.969
30906	RECUPERO SPESE LEGALI	416.080	0	0	416.080	0	0	0	0
30907	RECUPERO SPESE CONCESSIONE MUTUI	8.028.288	0	0	8.028.288	0	0	0	0
30908	RECUPERO IMPOSTE	22.590	0	0	22.590	536.114.000	0	0	536.114.000
30909	RECUPERO SPESE GESTIONE CASE A RISCATTO	19.589.352	0	0	19.589.352	0	0	0	0
30910	RECUPERO SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	1.740.356.357	674.592.335	471.000.000	1.943.948.692	1.056.726.985	210.551.134	100.000	1.267.178.119
30911	RECUPERI VARI	9.793.441	0	0	9.793.441	0	0	0	0
31002	INTERESSI DI MORA E RATEIZZO ATTIVITA CREDITIZIE	498.243.804	-17.941.831	54.159.785	426.142.188	1.076.165.290	0	190.779.059	885 386 231
41400	PRELEVAMENTI DA DEPOSITI	199.010.736.430	0	29.315.555.000	169.695.183.430	1.320.603.436	0	0	1.320.603.436
41401	RISCOSSIONE DI MUTUI	121.991.423	0	40.892.546	81.098.877	2.416.956.005	0	2.335.433.320	81.522 685
41402	RISCOSSIONE PRESTITI AI GIORNALISTI	364.402.802	0	128.278.269	236.124.533	2.217.168.944	0	2.143.380.328	73.788.616
41403	RISCOSSIONE PRESTITI AI DIPENDENTI	102.815.725	0	0	102.815.725	13.595.636	0	13.595.636	0
41405	RISCOSSIONE CREDITI DIVERSI	546.712.070	118.418	6.794.005	540.036.483	99.487.902	0	12.090.081	87.397.821
41406	RISCOSSIONE CREDITI LEGGE 411/89	898.432.250	0	0	898.432.250	0	0	0	0
62003	RITENUTE VARIE A GARANZIA DITTE APPALTATRICI	0	0	0	0	11.319.869	0	11.319.869	0
62007	INCREMENTO FONDO GARANZIA PRESTITI	0	0	0	0	100.000	0	100.000	0
62008	INCREMENTO FONDO CONTRIBUTI CONTRATTUALI	0	0	0	0	8.130.667	0	8.130.667	0
62009	RITENUTE A GARANZIA INVESTIMENTI IMMOBILIARI	162.500.000	0	0	162.500.000	0	0	0	0
72200	RITENUTE ERARIALI	99.129.598	0	0	99.129.598	13 846.219	0	13.846.219	0
72201	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	15.646.128	0	0	15.646.128	1.095.186	0	1.095.186	0
72203	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	78.038.241	0	0	78 038.241	3.011.503	0	2.970.503	41.000
72204	RIMBORSO DI SOMME PAGATE PER CONTO TERZI	1.178.787	0	0	1.178.787	0	0	0	0
72205	PARTITE IN CONTO SOSPESO	1.202.236.956	0	19.739.800	1.182.497.156	2.353.586.454	0	2.314.744.649	38.841.805
72206	CONTRIBUTI CASAGIT	25.427.704	0	0	25.427.704	47.262.991	0	46.024.592	1.238 399
72209	QUOTE DI SERVIZIO FNSI	398 647	0	0	398.647	409.794	0	409 794	0
72210	FONDO CASSA PICCOLE SPESE	0	0	0	0	10.000.000	0	10.000.000	0
72214	CONTRIBUTI DA RIPARTIRE	173.802.756	0	0	173 802.756	0	0	0	0
72216	RECUPERO DUPLICATI ASSEGNI	17.928.206	0	0	17.928.206	0	0	0	0
	TOTALI	239.037.290.824	-301.796.883	34.700.022.980	204.035.470.961	107.042.652.543	210.551.134	89.084.843.087	18.168.360.590

USCITE

CAPITOLI		RESIDUI 1994 E PRECEDENTI				RESIDUI ANNO 1995			
Num.	Denominazione	Saldo al 01/01/1996	Variazioni	Pagati	Rimasti da pagare	Saldo al 01/01/1996	Variazioni	Pagati	Rimasti da pagare
10100	ASSEGNI E INDENNITA' ALLA PRESIDENZA	0	0	0	0	0	0	0	0
	CONTRIBUTO INPS 6,70%	0	0	0	0	0	0	0	0
10101	INDENN.DI CARICA E GETTONI PRESENZA ORGANI COLLEGIALI	0	0	0	0	0	0	0	0
	CONTRIBUTO INPS 6,70%	0	0	0	0	0	0	0	0
	RIMBORSI SPESE ORGANI COLLEGIALI	737.185	0	0	737.185	25.722.978	0	25.722.978	0
10102	INDENN.DI CARICA E GETTONI PRESENZA COLL.DEI SINDACI	0	0	0	0	0	0	0	0
	CONTRIBUTO INPS 6,70%	0	0	0	0	0	0	0	0
10103	SPESE ELEZIONI ORGANI COLLEGIALI	0	0	0	0	132.667.143	0	132.667.143	0
10200	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	0	0	0	0	8.033.312	0	8.033.312	0
10201	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	0	0	0	0	6.672.297	0	6.672.297	0
10202	INDENNITA RIMBORSO SPESE TRASPORTO PER MISSIONI	0	0	0	0	10.150.816	0	10.150.816	0
10206	CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE A CORSI VARI	0	0	0	0	51.598.400	0	11.424.000	40.174.400
10207	FONDO DI INCENTIVAZIONE	0	0	0	0	1.108.762.717	0	1.108.762.717	0
10212	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	0	0	0	0	1.002.408	0	1.002.408	0
10214	INDENNITA' RIMBORSO SPESE TRASPORTO PER MISSIONI	0	0	0	0	69.564	0	69.564	0
10217	CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE A CORSI VARI	0	0	0	0	37.318.400	0	0	37.318.400
10218	FONDO DI INCENTIVAZIONE	0	0	0	0	90.396.897	0	90.396.897	0
10400	ACQUISTO LIBRI RIVISTE GIORNALI E PUBBLICAZIONI VARIE	0	0	0	0	45.333.940	0	45.333.940	0
10401	SPESE ACQUISTO MATERIALE CONSUMO E NOLEGGIO MAT.TECNICO	0	0	0	0	21.152.638	0	21.152.638	0
10402	SPESE DI RAPPRESENTANZA	0	0	0	0	7.760.682	0	7.760.682	0
10403	SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONI E COMITATI	0	0	0	0	955.300	0	955.300	0
10404	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	0	0	0	0	2.247.239	0	2.247.239	0
10407	MANUTENZIONE RIP.ADATT.LOCALI E RELATIVI IMPIANTI	28.809.571	0	0	28 809.571	203.870.447	0	203.870.447	0
10408	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	0	0	0	0	24.847.225	0	24.847.225	0
10410	SPESE PER STUDI INDAGINI E RILEVAZIONI	0	0	0	0	151.368.000	0	151.368.000	0
10411	SPESE PER CONCORSI	76.687.014	0	0	76.687.014	0	0	0	0
10412	MANUTENZIONE NOLEGGIO ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO	0	0	0	0	10.232.200	0	10.232.200	0
10413	CANONI ACQUA	0	0	0		2.908.000	0	2.908.000	0
10414	SPESE PER L'ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE	0	0	0	0	9.068.000	0	9.068.000	0
10415	COMBUSTIBILI EN.ELETTRICA PER RISCALD.TO E CONDUZ IMPIANTI	0	0	0	0	38 650.360	0	38.650.360	0
10416	ONERI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI	26.945.440	0	0	26.945.440	493.798.700	0	488.419.900	5.378.800
10417	TRASPORTI E FACCHINAGGI	0	0	0	0	238.000	0	238.000	0
10419	SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI DI CORRISPONDENZA	1.000	0	0	1.000	59.500.000	0	59.500.000	0
10420	ACQUISIZIONE DI ALTRI BENI E SERVIZI	0	0	0	0	8.512.427	0	8.512.427	0
10421	PUBBLICAZIONE RIVISTA ISTITUTO	0	0	0	0	64.260.000	0	64.260.000	0
10422	SPESE PER PUBBLICITA'	0	0	0	0	0	0	0	0
10503	ASSEGNI FAMILIARI GIORNALISTI ATTIVI	38.758.956	0	2.878.800	35.880.156	5.934.000	0	3.454.000	2.480.000
10505	ASSEGNI FAMILIARI DISOCCUPATI	0	0	0	0	2.018.000	0	2.018.000	0
10506	TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE	-6.150.586	0	0	-6.150.586	2.317.429.203	0	2.317.429.203	0
10508	GESTIONE INFORTUNI	0	0	0	0	228.720.760	0	228.720.760	0
10509	BORSE E ASSEGNI DI STUDIO	100.000	0	0	100 000	604.000.000	0	389.600.000	214.400.000
10510	SOVVENZIONI ASSISTENZIALI VARIE	0	0	0	0	2.500.000	0	2.500.000	0
10511	ASSEGNI UNA TANTUM AI SUPERSTITI	0	0	0	0	120.469.632	0	120.469.632	0
10512	FONDO GARANZIA INDENNITA ANZIANITA	0	0	0	0	101.965.343	0	101.965.343	0
10513	ASSEGNI TEMPORANEI DI INABILITA	0	0	0	0	1.262.847	0	1.262.847	0
10515	CASE RIPOSO PENSIONATI	0	0	0	0	181.802.810	0	181.802.810	0
10516	ASSEGNI PER CASSA INTEGRAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0
10518	INDENNITA DI MOBILITA	0	0	0	0	1.237.774	0	1.237.774	0
10601	CONTRIBUTI ISTITUTI DI PATRONATO	0	0	0	0	1.006.456.923	0	844.126.839	162.332.084

CAPITOLI		RESIDUI 1994 E PRECEDENTI				RESIDUI ANNO 1995			
10602	ASSICURAZIONE TUBERCOLOSI	0	16.958.959.643	0	16.958.959.643	4.717.493.999	5.177.319.625	4.717.493.999	5.177.319.625
10605	INTERVENTI ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE	26.526.040	0	0	26.526.040	60.181.931	0	57.974.010	2.207.921
10606	INDENNITA INCENTIVANTE ESODO	31.801.014	0	0	31.801.014	0	0	0	0
10607	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA AL REGIME GENERALE	0	0	0	0	1.670.853.820	0	1.670.853.820	0
10608	INTERVENTI ASSISTENZIALI PERSONALE ATTIVITA' COMM.LE	0	0	0	0	8.113.069	0	2.207.900	5.905.169
10700	INTERESSI PASSIVI	127.506.008	0	2.494.778	125.011.230	17.218.596	0	12.774.897	4.443.699
10701	SPESE PER COMMISSIONI BANCARIE	-1.883.513	0	0	-1.883.513	0	0	0	0
10800	IMPOSTE E TASSE E TRIBUTI VARI	0	0	0	0	0	0	0	0
10900	DIRITTI ERARIALI	15.000.000	0	15.000.000	0	0	0	0	0
10901	RIMBORSO INTERESSI SU PRESTITI	0	0	0	0	4.292.569	0	4.292.569	0
10904	RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	0	0	0	0	561.014	0	561.014	0
10906	CONTRIBUTO ASSEGNI FAMILIARI 1985	86.262.646	0	0	86.262.646	0	0	0	0
10907	RIMBORSO CONTRIBUTI NON DOVUTI	0	0	0	0	0	0	0	0
10908	RIMBORSO INDENNITA DI MOBILITA AI DATORI DI LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0
11000	SPESE PER LITI ARBITRAGGI RISARCIMENTI E ACCESSORI	0	0	0	0	56.566.286	0	56.566.285	1
11001	SALARI E COMPENSI VARI AI PORTIERI	0	0	0	0	1.925.855	0	1.925.855	0
11002	ONERI SOCIALI SU SALARI AI PORTIERI	0	0	0	0	791.386	0	791.386	0
11003	MANUTENZIONE CONSERVATIVA E TUTELA STABILI	131.853.498	0	0	131.853.498	98.054.125	0	98.054.125	0
11005	SPESE PERIZIE IMMOBILI PER MUTUI	822.900	0	0	822.900	0	0	0	0
11007	REGISTRAZIONE CONTRATTI	0	0	0	0	2.730.000	0	2.730.000	0
11008	SPESE CONDOMINIALI A CARICO INQUILINI	46.682.517	4.520.140	0	42.153.377	877.433.846	0	877.433.846	0
11009	ONERI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DELEGATA	39.666.668	0	0	39.666.668	0	0	0	0
11010	SPESE PER VERTENZE CONTRATTUALI E CONSULENZE VARIE	238.499.270	0	0	238.499.270	0	0	0	0
21100	ACQUISTI DI IMMOBILI	6.231.439.012	-5.831.000.000	0	400.439.012	3.475.000	0	3.475.000	0
21101	RICOSTRUZIONI RIPRISTINI E TRASFORMAZIONE DI IMMOBILI	59.103.952	0	0	59.103.952	55.540.464	0	55.540.464	0
21200	ACQUISTI DI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	0	0	0	0	327.186.930	0	319.570.930	7.616.000
21203	ACQUISTI DI MOBILI E MACCHINE DI UFFICIO	1.014.800	0	0	1.014.800	5.068.121	0	5.068.121	0
21401	CONCESSIONE DI MUTUI	9.372.520.000	-5.051.400.000	1.689.500.000	2.631.620.000	0	0	0	0
21402	CONCESSIONE DI PRESTITI AI GIORNALISTI	0	0	0	0	20.000.000	0	20.000.000	0
21405	CONCESSIONE CREDITI DIVERSI	9.543.790	0	0	9.543.790	4.504.962	0	4.504.962	0
31600	RIMBORSI DI MUTUI	7.042.892	0	0	7.042.892	0	0	0	0
32002	RIMBORSI DEPOSITI CAUZIONALI AFFITTUARI	180.001.044	0	0	180.001.044	43.775.975	0	43.775.975	0
32003	RIMBORSO DEPOSITO DITTE APPALTATRICI	0	0	0	0	0	0	0	0
32005	PRELIEVO FONDO CONTRIBUTI CONTRATTUALI	0	0	0	0	140.250.000	0	140.250.000	0
32006	RIMBORSO RITENUTE A GARANZIA INVESTIMENTI IMMOBILIARI	0	0	0	0	1.970.000.000	0	1.970.000.000	0
32007	PRELIEVO FONDO GARANZIA PRESTITI	0	0	0	0	12.467.406	0	12.467.406	0
42100	RITENUTE ERARIALI	67.709.450	0	0	67.709.450	13.379.523.325	0	13.379.523.325	0
42101	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	22.725.872	0	0	22.725.872	1.346.165.704	0	1.322.969.304	23.206.400
42103	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	46.951.694	0	0	46.951.694	88.329.131	0	64.592.751	23.736.380
42105	PARTITE IN CONTO SOSPESO	1.016.627.820	0	29.025.618	987.602.202	1.473.320.165	0	1.322.562.657	150.757.508
42106	CONTRIBUTI ENAOLI	8.461.655.398	0	0	8.461.655.398	586.852.634	0	0	586.852.634
42107	CONTRIBUTI ASILI NIDO	105.169	0	0	105.169	1.200.195.971	0	1.200.195.971	0
42108	CONTRIBUTI CASAGIT	10.290.725	0	0	10.290.725	1.174.672.381	0	1.129.592.609	45.079.772
42109	QUOTE DI SERVIZIO FNSI	10.553.184	0	0	10.553.184	13.798.710	0	13.496.112	302.598
42114	CONTRIBUTI CONTRATTUALI	364.850	0	0	364.850	0	0	0	0
42115	CONTRIBUTI DA RIPARTIRE	4.834.066.457	0	956.405.916	3.877.660.541	1.380.735.985	0	388.974.963	991.761.022
42116	RIMBORSO CONTRIBUTI IN CONTESTAZIONE	1.917.396.318	0	0	1.917.396.318	0	0	0	0
42118	CONTRATTI DI SOLIDARIETA'	4961078402	0	55180602	4.905.897.800	0	0	0	0
	TOTALI	38.138.896.557	6.070.030.503	2.750.485.714	41.458.441.346	37.932.976.742	5.177.319.625	35.629.023.954	7.481.272.413

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996
ATTIVITA'

CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1.01.1996	VARIAZIONE IN +	VARIAZIONE IN -	CONSISTENZA AL 31.12.1996
1	CASSA	25.488.646.137	759.190.286.925	710.615.646.486	74.063.286.576
2	DEPOSITI BANCARI	10.000.000	54.800.000	10.000.000	54.800.000
3	IMMOBILI	1.162.892.253.438	4.432.213.004	5.831.000.000	1.161.493.466.442
4	TITOLI	-	88.427.318.654	87.994.818.654	432.500.000
5	MOBILIO ED ATTREZZATURE	2.405.765.601	1.364.255.444	1.054.009.916	2.716.011.129
6	MUTUI IPOTECARI	137.283.439.490	24.767.080.000	14.213.298.320	147.837.221.170
7	PRESTITI	36.101.059.989	18.816.008.000	21.956.888.277	32.960.179.712
8	CASE PER GIORNALISTI	-	-	-	-
9	CREDITI VARI	279.828.176	162.805.628	188.015.376	254.618.428
10	VALORI IN DEPOSITO	-	-	-	-
12	FIDEJUSSIONI PER DEPOSITI CAUZ. DA AFFITTUARI	3.538.161.463	436.060.687	-	3.974.222.150
13	FIDEJUSSIONI PER DEPOSITI DA INVESTIM. IMMOB.	-	30.425.490.000	-	30.425.490.000
998	RESIDUI ATTIVI	346.081.544.767	742.640.923.932	759.190.286.925	329.532.181.774
	TOTALE	**1.714.080.699.061**	**1.670.717.242.274**	**1.601.053.963.954**	**1.783.743.977.381**

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1996
PASSIVITA'

CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1.01.1996	VARIAZIONE IN +	VARIAZIONE IN -	CONSISTENZA AL 31.12.1996
1	MUTUI FONDIARI	270.791.464	-	80.000.000	190.791.464
2	FONDO ASSEGNATARI	-	-	-	-
3	DEBITI VARI	8.635.776.708	185.661.633	1.722.821.430	7.098.616.911
4	FONDI CONTRIBUTI CONTRATTUALI	1.542.571.998	3.974.570.711	2.929.441.734	2.587.700.975
5	ISTITUZIONI E FONDI VARI	1.210.277.481	95.370.540	69.634.222	1.236.013.799
6	FONDO PREVIDENZA IMPIEGATI	1.179.142.312	416.063.721	282.609.438	1.312.596.595
7	FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	10.599.813.820	-	-	10.599.813.820
8	FONDO AMMORTAMENTO MOBILIO	1.506.045.507	593.006.011	1.054.009.916	1.045.041.602
9	FONDO OSCILLAZIONE VALORI	9.578.526.972	-	-	9.578.526.972
10	FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	-	-	-	-
11	FONDO RISERVA GARANZIA I.V.S.	1.528.660.665.077	11.304.519.560	-	1.539.965.184.637
12	FONDO RISERVA ASSICURAZIONI INFORTUNI	6.310.626.530	314.269.202	87.439.903	6.537.455.829
13	FONDO RISERVA ASSEGNI FAMILIARI	26.786.486.711	569.962.221	-	27.356.448.932
14	FONDI RISERVA GENERALE	29.473.434.032	-	3.581.123	29.469.852.909
15	FONDO GARANZIA INDENNITA' ANZIANITA'	-	-	-	-
16	FONDI QUIESCENZA IMPIEGATI	8.139.276.598	968.273.625	1.927.054.503	7.180.495.720
17	DEPOSITANTI VALORI	-	-	-	-
19	FONDI QUIESCENZA PORTIERI	584.796.537	95.050.081	18.354.123	661.492.495
19	FIDEJUSSIONI PER DEPOSITI CAUZ. DA AFFITTUARI	3.538.161.463	436.060.687	-	3.974.222.150
20	FIDEJUSSIONI PER DEPOSITI DA INVESTIM. IMMOB.	-	30.425.490.000	-	30.425.490.000
999	RESIDUI PASSIVI	76.064.305.851	739.075.573.206	710.615.646.486	104.524.232.571
	TOTALE	**1.714.080.699.061**	**788.453.871.198**	**718.790.592.878**	**1.783.743.977.381**

CONTO ECONOMICO

ENTRATE CONTRIBUTIVE	
Aliquote contributive datori lavoro e iscritti	399.306.174.330
Quote iscritti all'onere di specifiche gestioni	5.866.290.600
Trasferimenti da parte dello Stato	218.756.480
Trasferimenti di contributi da altri Enti	4.639.048.955
Entrate per vendita beni e prestazioni servizi	18.476.915
Redditi e proventi patrimoniali	57.728.138.037
Poste correttive e compensative di spese correnti	10.381.003.009
Entrate non classificabili in altre voci	4.080.197.593
TOTALE PARTE (1)	**482.238.085.919**

SPESE CORRENTI	
Spese per gli organi dell'Ente	2.154.892.916
Oneri per il personale in attivita' di servizio	15.171.817.412
Spese per l'acquisto di beni e servizi	4.476.914.435
Spese per prestazioni istituzionali	380.468.505.752
Trasferimenti passivi	18.640.698.751
Oneri finanziari	760.971.251
Oneri tributari	15.767.423.017
Poste correttive e compensative di entrate	564.841.926
Spese non classificabili in altre voci	8.663.615.692
TOTALE PARTE (1)	**446.669.681.152**

COMPONENTI CHE NON HANNO DATO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI PER LA PARTE CORRENTE			
Riaccertamento Residui Attivi	885.143.469	Cancellazione Residui Attivi	976.507.636
Cancellazione Residui Passivi	4.529.140	Riaccertamento Residui Passivi	22.134.279.268
Fitto figurativo locali sede	341.346.500	Fitto figurativo locali sede	341.346.500
Fitto figurativo locali attività comm.le	64.579.200	Fitto figurativo locali attività comm.le	64.579.200
Utilizzo Riserva Generale per disavanzo TFR	3.581.123	Quota adeguamento F.do quiescenza impiegati	923.096.078
Utilizzo Fondo Assicurazione infortuni	87.439.903	Quota adeguamento F.do quiesc.impieg.att.comm.le	45.177.547
Rivalutazione titoli	92.500.000	Quota adeguamento F.do quiescenza portieri	95.050.081
		Quota amm.to mobilio	593.006.011
TOTALE PARTE II	**1.479.119.335**	**TOTALE PARTE II (2)**	**25.173.042.321**
TOTALE GENERALE (1+2)	**483.717.205.254**	**TOTALE GENERALE (1+2)**	**471.842.723.473**

		ACCANTONAMENTI:	
		Fondo riserva garanzia IVS	11.304.519.560
		Fondo riserva assegni familiari	569.962.221
		AVANZO ECONOMICO	11.874.481.781
TOTALE A PAREGGIO	**483.717.205.254**	**TOTALE A PAREGGIO**	**483.717.205.254**

COMPONENTI CHE NON HANNO DATO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE			
Descrizione:		Descrizione:	
Immobili	- 5.831.000.000	Residui passivi	- 5.831.000.000
Mutui	- 5.041.400.000	Residui passivi	- 5.041.400.000
Crediti	118.418	Residui attivi	118.418
Mobilio e Attrezzature	- 1.054.009.916	Utilizzo fondo ammortamento mobilio	- 1.054.009.916
TOTALE	**- 11.926.291.498**	**TOTALE**	**- 11.926.291.498**

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CASSA AL 01.01.1996		L. 25.488.646.137
RISCOSSIONI:		
in conto competenza	L. 635.405.420.858	
in conto residui	L. 123.784.866.067	
		L. 759.190.286.925
PAGAMENTI:		
in conto competenza	L. 672.236.136.818	
in conto residui	L. 38.379.509.668	
		L. 710.615.646.486
CONSISTENZA CASSA ALLA FINE DELL' ESERCIZIO		L. 74.063.286.576
RESIDUI ATTIVI:		
degli esercizi precedenti	L. 222.203.831.551	
dell' esercizio	L. 107.328.350.223	
		L. 329.532.181.774
RESIDUI PASSIVI:		
degli esercizi precedenti	L. 48.939.713.759	
dell' esercizio	L. 55.584.518.812	
		L. 104.524.232.571
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		L. 299.071.235.779

CONTO ECONOMICO

			Consuntivo 1995	Consuntivo 1996	Scostamento 1995/1996	%	Preventivo 1997
		GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE					
	ENTRATE:						
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI						
	10.100	Contributi Assicurazioni Sociali obbligatorie	367.322.964.076	388.842.334.105	21.519.370.029	5,86%	410.000.000.000
	10.101	Contributi assegni familiari	640.213.216	635.211.324	- 5.001.892	-0,78%	677.000.000
	10.102	Contributi assicurazione infortuni	1.780.519.000	1.717.755.000	- 62.764.000	-3,53%	1.850.000.000
	10.104	Contributi mobilità	3.559.345.304	3.715.830.897	156.485.593	4,40%	4.100.000.000
	10.105	Contributi fondo garanzia indennità anzianità	970.037.182	1.342.177.910	372.140.728	38,36%	2.750.000.000
	10.106	Contributi di solidarietà	2.854.121.045	3.049.770.660	195.649.615	6,85%	3.500.000.000
	10.107	Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	35.945.693	3.094.434	- 32.851.259	-91,39%	60.000.000
		Totale contributi obbligatori	**377.163.145.516**	**399.306.174.330**	**22.143.028.814**	**5,87%**	**422.937.000.000**
2	CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI						
	10.200	Contributi prosecuzione volontaria	1.253.078.980	1.370.084.414	117.005.434	9,34%	1.400.000.000
	10.201	Riscatto periodi contributivi	4.045.961.571	4.377.751.570	331.789.999	8,20%	3.700.000.000
	10.202	Reintegro conti personali	-	118.454.616	118.454.616	-	-
	20.600	Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	3.774.178.614	4.639.048.955	864.870.341	22,92%	4.000.000.000
		Totale contributi non obbligatori	**9.073.219.165**	**10.505.339.555**	**1.432.120.390**	**15,78%**	**9.100.000.000**
3	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI						
	31.001	Sanzioni civili e interessi risarcitori	7.300.857.909	2.785.486.863	- 4.515.371.046	-61,85%	6.200.000.000
		Totale sanzioni ed interessi	**7.300.857.909**	**2.785.486.863**	**- 4.515.371.046**	**-61,85%**	**6.200.000.000**
4	ALTRE ENTRATE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE						
	20.301	Recupero indennità incentivante l'esodo	-	-	-	-	-
	20.302	Recupero assegno ex combattenti	210.122.393	218.756.480	8.634.087	4,11%	250.000.000
	20.304	Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi	-	-	-	-	500.000.000
	30.900	Recupero ratei pensione	328.423.683	175.635.820	- 152.787.863	-46,52%	100.000.000
	30.901	Recupero indennità disoccupazione	369.034.393	397.026.163	27.991.770	7,59%	250.000.000
	30.902	Recupero assegni familiari	59.280	255.000	195.720	330,16%	10.000.000
	30.903	Recupero prestazioni infortuni	40.235.000	37.599.000	- 2.636.000	-6,55%	40.000.000
	30.904	Rimborsi rette case riposo	257.163.839	272.420.700	15.256.861	5,93%	310.000.000
	30.912	Recupero indennità di fine rapporto	-	30.280.842	30.280.842	-	200.000.000
		Totale altre entrate contributive	**1.205.038.588**	**1.131.974.005**	**- 73.064.583**	**-6,06%**	**1.660.000.000**
5	UTILIZZO FONDI						
		Utilizzo fondo garanzia indennità anzianità	-	-	-	-	-
		Utilizzo fondo riserva assicurazione infortuni	-	87.439.903	87.439.903	-	-
		Utilizzo fondo riserva IVS	-	-	-	-	-

		Utilizzo fondo riserva generale	-	3.581.123	-	-	-
		Totale utilizzi fondi	**-**	**91.021.026**	**91.021.026**	**-**	**-**
		Totale entrate gestione previdenziale ed assistenziale	**394.742.261.178**	**413.819.995.779**	**19.077.734.601**	**4,83%**	**439.897.000.000**
	USCITE:						
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE						
	Pensioni						
	10.500	Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	319.193.723.008	347.330.581.647	28.136.858.639	8,81%	382.000.000.000
	10.501	Liquidazione in capitale	52.391.570	73.521.992	21.130.422	40,33%	20.000.000
	10.502	Pensioni non contributive	355.439.433	393.419.518	37.980.085	10,69%	420.000.000
		Totale pensioni	**319.601.554.011**	**347.797.523.157**	**28.195.969.146**	**8,82%**	**382.440.000.000**
	Assegni						
	10.503	Assegni familiari giornalisti attivi	23.264.377	32.352.769	9.088.392	39,07%	20.000.000
	10.504	Assegni familiari pensionati	4.653.190	3.330.000	- 1.323.190	-28,44%	15.000.000
	10.505	Assegni familiari disoccupati	12.684.000	29.566.334	16.882.334	133,10%	36.000.000
		Totale assegni	**40.601.567**	**65.249.103**	**24.647.536**	**60,71%**	**71.000.000**
	Indennizzi						
	10.506	Trattamenti disoccupazione	14.125.951.619	15.697.643.380	1.571.691.761	11,13%	16.000.000.000
	10.507	Trattamento tubercolosi	-	8.283.600	8.283.600	-	11.000.000
	10.508	Gestione infortuni	1.669.241.460	1.842.793.903	173.552.443	10,40%	1.800.000.000
	10.512	Fondo garanzia trattamento fine rapporto	3.052.708.882	1.345.759.433	- 1.706.949.449	-55,92%	1.700.000.000
	10.513	Assegni temporanei di inabilità	13.460.219	39.929.355	26.469.136	196,65%	89.250.000
	10.516	Assegni per cassa integrazione	1.848.374.377	6.628.619.587	4.780.245.210	258,62%	4.000.000.000
	10.517	Assegno ex combattenti	210.122.393	218.756.480	8.634.087	4,11%	250.000.000
	10.518	Indennità di mobilità	30.599.576	11.564.214	- 19.035.362	-62,21%	50.000.000
		Totale indennizzi	**20.950.458.526**	**25.793.349.952**	**4.842.891.426**	**23,12%**	**23.900.250.000**
		Totale prestazioni obbligatorie	**340.592.614.104**	**373.656.122.212**	**33.063.508.108**	**9,71%**	**406.411.250.000**
2	PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE						
	10.509	Borse e assegni di studio	604.000.000	604.000.000	-	-	604.000.000
	10.510	Sovvenzioni assistenziali varie	2.452.882.000	1.491.769.700	- 961.112.300	-39,18%	1.700.000.000
	10.511	Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	732.144.186	798.729.548	66.585.362	9,09%	840.000.000
	10.514	Assegni di superinvalidità	2.874.433.309	2.869.672.452	- 4.760.857	-0,17%	3.000.000.000
	10.515	Case di riposo per i pensionati	1.018.080.055	1.048.211.840	30.131.785	2,96%	1.050.000.000
		Totale prestazioni non obbligatorie	**7.681.539.550**	**6.812.383.540**	**- 869.156.010**	**-11,31%**	**7.194.000.000**
		Totale prestazioni	**348.274.153.654**	**380.468.505.752**	**32.194.352.098**	**9,24%**	**413.605.250.000**
3	ALTRE USCITE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE						
	10.601	Contributi istituti di patronato	1.006.458.923	780.944.095	- 225.514.828	-22,41%	981.000.000

	10.602	Assicurazione tubercolosi	4.917.477.895	10.511.151.119	5.593.673.224	113,75%	5.616.000.000
	10.603	Trasferimento contributi Legge n. 29/79	1.588.593.290	767.286.020	- 821.307.270	-51,70%	1.000.000.000
	10.606	Indennità incentivante l'esodo	-	-	-	-	-
	10.607	Contributo di solidarietà al regime generale	6.193.353.820	6.415.011.000	221.657.180	3,58%	6.838.500.000
	10.702	Interessi passivi su fondi gestiti	768.966.400	462.435.863	- 306.530.537	-39,86%	463.000.000
	10.906	Contributi assegni familiari	-	-	-	-	-
	10.907	Rimborso contributi non dovuti	318.116.024	421.298.167	103.182.143	32,44%	600.000.000
	10.908	Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro	-	4.641.650	4.641.650	-	100.000.000
		Totale altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**14.792.966.352**	**19.362.767.914**	**4.569.801.562**	**30,89%**	**15.598.500.000**
		Totale uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**363.067.120.006**	**399.831.273.666**	**36.764.153.660**	**10,13%**	**429.203.750.000**
		Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)	**31.675.141.172**	**13.988.722.113**	**- 17.686.419.059**	**-55,84%**	**10.693.250.000**
		GESTIONE PATRIMONIALE					
	PROVENTI						
1	PROVENTI IMMOBILIARI						
	30.800	Affitti di immobili	26.770.463.002	29.486.436.383	2.715.973.381	10,15%	35.600.000.000
	30.905	Recupero spese gestione immobili	6.032.315.506	7.420.633.764	1.388.318.258	23,01%	7.400.000.000
		Totale proventi immobiliari	**32.802.778.508**	**36.907.070.147**	**4.104.291.639**	**12,51%**	**43.000.000.000**
2	PROVENTI SU MUTUI						
	30.804	Interessi attivi su mutui	13.430.194.831	13.691.990.294	261.795.463	1,95%	13.885.000.000
	30.907	Recupero spese concessione mutui	14.409.000	123.317.000	108.908.000	755,83%	200.000.000
		Totale proventi su mutui	**13.444.603.831**	**13.815.307.294**	**370.703.463**	**2,76%**	**14.085.000.000**
3	PROVENTI SU PRESTITI						
	30.802	Interessi attivi su prestiti	3.447.977.395	2.962.511.771	- 485.465.624	-14,08%	3.500.000.000
		Totale proventi su prestiti	**3.447.977.395**	**2.962.511.771**	**- 485.465.624**	**-14,08%**	**3.500.000.000**
4	PROVENTI FINANZIARI						
	30.801	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	2.085.431.889	1.282.052.679	- 803.379.210	-38,52%	2.500.000.000
	30.803	Interessi attivi su depositi e conti correnti	12.829.574.848	10.305.146.910	- 2.524.427.938	-19,68%	8.700.000.000
	30.805	Proventi Fondi comuni d'investimento	-	-	-	-	-
	CNF	Rivalutazione portafoglio titoli	-	-	-	-	-
		Totale proventi finanziari	**14.915.006.737**	**11.587.199.589**	**- 3.327.807.148**	**-22,31%**	**11.200.000.000**
5	ALTRI PROVENTI						
	31.002	Interessi di mora e rateizzo attività creditizie	2.418.648.089	1.294.710.730	- 1.123.937.359	-46,47%	1.130.000.000
		Totale altri proventi	**2.418.648.089**	**1.294.710.730**	**- 1.123.937.359**	**-46,47%**	**1.130.000.000**
		Totale proventi gestione patrimoniale	**67.029.014.560**	**66.566.799.531**	**- 462.215.029**	**-0,69%**	**72.915.000.000**

	COSTI						
1	ONERI TRIBUTARI						
	10.800	Imposte, tasse e tributi vari	682.988.002	90.167.497	- 592.820.505	-86,80%	200.000.000
	10.801	IRPEG, ILOR	15.245.044.150	15.677.255.520	432.211.370	2,84%	16.000.000.000
	10.802	ICI	-	-	-	-	-
		Totale oneri tributari	**15.928.032.152**	**15.767.423.017**	**- 160.609.135**	**-1,01%**	**16.200.000.000**
2	ALTRI COSTI ED ONERI						
	10.700	Interessi passivi su mutui e depositi cauzionali	307.825.118	277.565.201	- 30.259.917	-9,83%	265.400.000
	10.901	Rimborso interessi su prestiti	22.802.003	899.977	- 21.902.026	-96,05%	2.400.000
	10.902	Interessi per quota cedola su titoli	59.833.470	-	- 59.833.470	-100,00%	-
	10.903	Interessi postammortamento mutui	59.770.897	10.173.541	- 49.597.356	-82,98%	48.000.000
	10.905	Conguaglio canoni di affitto	-	-	-	-	-
	11.001	Salari e compensi vari ai portieri	1.303.085.162	1.359.459.565	56.374.403	4,33%	1.200.000.000
	11.002	Oneri sociali su salari ai portieri	568.106.071	597.972.588	29.866.517	5,26%	500.000.000
	11.005	Spese perizie immobili per mutui	46.660.178	65.934.386	19.274.208	41,31%	80.000.000
	11.007	Registrazione contratti	791.584.796	932.327.800	140.743.004	17,78%	1.032.000.000
	11.008	Spese condominiali a carico inquilini	4.588.133.622	4.408.578.136	- 179.555.486	-3,91%	5.500.000.000
	11.009	Oneri di gestione e amministrazione delegata	-	99.974.640	99.974.640	-	100.000.000
	11.010	Spese per vertenze contrattuali e consulenze varie	174.621.857	16.045.000	- 158.576.857	-90,81%	100.000.000
	CNF	Accantonamento fondo quiescienza portieri	124.761.219	95.050.081	- 29.711.138	-23,81%	114.000.000
		Totale altri costi ed oneri	**8.047.184.393**	**7.863.980.915**	**- 183.203.478**	**-2,28%**	**8.941.800.000**
3	CONSERVAZIONE IMMOBILI						
	11.003	Manutenzione conservativa a tutela stabili	999.730.299	876.357.197	- 123.373.102	-12,34%	1.000.000.000
		Totale conservazione immobili	**999.730.299**	**876.357.197**	**- 123.373.102**	**-12,34%**	**1.000.000.000**
		Totale costi gestione patrimoniale	**24.974.946.844**	**24.507.761.129**	**- 467.185.715**	**-1,87%**	**26.141.800.000**
		Risultato gestione patrimoniale (B)	**42.054.067.716**	**42.059.038.402**	**4.970.686**	**0,01%**	**46.773.200.000**
		COSTI DI STRUTTURA					
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE						
	10.100	Indennità alla Presidenza	83.425.886	230.838.595	147.412.709	176,70%	231.000.000
		Contributo Inps 6,70%	-	14.692.877	14.692.877	-	16.000.000
	10.101	Indenn.di carica e gettoni presenza Organi Collegiali	131.246.863	1.115.670.536	984.423.673	750,06%	1.116.000.000
		Contributo Inps 6,70%	-	14.085.804	14.085.804	-	15.000.000
		Rimborsi spese Organi Collegiali	211.315.035	362.881.480	151.566.445	71,73%	679.000.000
	10.102	Compensi ed indennità al collegio dei sindaci	45.995.904	405.599.780	359.603.876	781,82%	475.000.000
	10.104	Contributi L. 335/95 su compensi	-	4.720.344	4.720.344	-	5.000.000
	10.103	Elezioni organi collegiali	666.028.855	6.403.500	- 659.625.355	-99,04%	-
	10.402	Spese di rappresentanza e utilizzo carte di credito	10.918.882	16.429.150	5.510.268	50,47%	18.000.000
	10.403	Spese di funzionamento commissioni	9.086.834	17.258.965	8.172.131	89,93%	18.000.000
		Totale spese organi dell'ente	**1.158.018.259**	**2.188.581.031**	**1.030.562.772**	**88,99%**	**2.573.000.000**

2	COSTO DEL PERSONALE						
	10.200/10.212	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	7.347.033.628	9.157.352.948	1.810.319.320	24,64%	10.000.000.000
	10.201/10.213	Compensi per lavoro straordinario	146.542.625	339.454.447	192.911.822	131,64%	900.000.000
	10.202/10.214	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	388.553.088	341.966.915	- 46.586.173	-11,99%	770.000.000
	10.204/10.215	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	2.820.579.397	3.686.863.578	866.284.181	30,71%	4.600.000.000
	10205/10.216	Altri oneri sociali a carico dell'Ente	192.803.411	234.835.213	42.031.802	21,80%	472.000.000
	10.206/10.217	Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti	112.317.240	24.647.596	- 87.669.644	-78,06%	50.000.000
	10.207/10.218	Fondo miglioramento efficienza Enti	1.757.683.485	1.386.696.715	- 370.986.770	-21,11%	900.000.000
	10.208/10.219	Equo indennizzo	-	-	-	-	-
	10.210/10.220	Fondo indennità art. 15 Legge 88/89	-	-	-	-	-
	10.211/10.221	Oneri rinnovi contrattuali triennio 1994/1996	-	-	-	-	-
	10.605/10.608	Interventi assistenziali per il personale	130.875.000	166.306.517	35.431.517	27,07%	220.000.000
	10.219	Incentivi all'esodo	-	-	-	-	-
	10.220	Altri costi del personale	-	-	-	-	-
		Accantonamento fondo quiescienza	321.616.977	968.273.625	646.656.648	201,06%	1.208.000.000
		Totale costi del personale	**13.218.004.851**	**16.306.397.554**	**3.088.392.703**	**23,37%**	**19.120.000.000**
3	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI						
	10.400	Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie	134.146.074	65.122.120	- 69.023.954	-51,45%	100.000.000
	10.401	Spese per l'acquisto di mat. di consumo e noleggio mat. tecnico	347.418.416	377.229.276	29.810.860	8,58%	324.000.000
	10.404	Spese per accertamenti sanitari	79.863.251	108.966.595	29.103.344	36,44%	200.000.000
	10.405	Acquisto vestiario e divise	-	-	-	-	-
	10.406	Fitto locali	24.860.000	33.077.796	8.217.796	33,06%	31.000.000
	10.407	Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti	616.153.941	599.980.977	- 16.172.964	-2,62%	500.000.000
	10.408	Spese postali e telegrafiche	699.024.510	656.577.667	- 42.446.843	-6,07%	540.000.000
	10.409	Spese per convegni e contributi per iniziative scent. e cult.	-	-	-	-	-
	10.410	Spese per studi indagini e rilevazioni	164.280.738	56.687.688	- 107.593.050	-65,49%	100.000.000
	10.411	Spese per concorsi	83.367.163	-	- 83.367.163	-100,00%	100.000.000
	10.412	Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	49.758.642	37.713.794	- 12.044.848	-24,21%	30.000.000
	10.413	Canoni acqua	21.661.192	17.225.000	- 4.436.192	-20,48%	20.000.000
	10.414	Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione	162.149.000	181.185.772	19.036.772	11,74%	185.000.000
	10.415	Comb. en. elettt. riscald. e spese conduzione impianti tec.	172.693.930	198.384.787	25.690.857	14,88%	190.000.000
	10.416	Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale	805.636.714	195.281.557	- 610.355.157	-75,76%	200.000.000
	10.417	Trasporti e facchinaggi	9.824.045	23.933.281	14.109.236	143,62%	20.000.000
	10.418	Premi di assicurazione	4.758.213	4.758.213	-	-	10.000.000
	10.419	Contributi ad associazioni di stampa	1.487.500.000	1.691.877.537	204.377.537	13,74%	1.600.000.000
	10.420	Acquisizione di altri beni e servizi	58.183.007	74.168.668	15.985.661	27,47%	60.000.000
	10.421	Pubblicazione rivista istituto	698.991.537	54.438.120	- 644.553.417	-92,21%	180.000.000
	10.422	Spese per pubblicità	19.799.828	66.617.472	46.817.644	236,45%	30.000.000
	10.423	Revisione e certificazione bilancio	-	-			-
	10.424	Interventi Legge 626/94	-	-			-
	10.425	Servizi in materia d'informatica	-	-			-
	10.426	Spese notarili	-	-			-
	10.427	Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.	-	-			-
		Totale spese per acquisto beni e servizi	**5.640.070.201**	**4.443.226.320**	**- 1.196.843.881**	**-21,22%**	**4.420.000.000**

4	ONERI FINANZIARI						
	10.701	Spese per commissioni bancarie	20.887.252	17.241.262	- 3.645.990	-17,46%	25.000.000
	10.703	Interessi vari	3.571.330	3.728.925	157.595	4,41%	9.000.000
		Totale oneri finanziari	**24.458.582**	**20.970.187**	**- 3.488.395**	**-14,26%**	**34.000.000**
5	ALTRI PROVENTI E ONERI						
	Proventi						
	30.700	Ricavi vendita pubblicazioni	4.944.650	5.505.730	561.080	11,35%	5.000.000
	30.701	Proventi per prestazione di servizi	-	-	-	-	-
	30.702	Realizzo per cessione materiale fuori uso	-	-	-	-	-
	30.703	Entrate varie	590.612.422	12.971.185	- 577.641.237	-97,80%	1.200.000
	30.906	Recupero spese legali	180.373.713	80.825.119	- 99.548.594	-55,19%	100.000.000
	30.908	Recupero imposte	536.114.000	-	- 536.114.000	-100,00%	-
	30.910	Recupero spese generali d'amministrazione	1.362.504.781	1.765.725.573	403.220.792	29,59%	1.057.000.000
	30.911	Rimborsi vari	67.725.009	77.284.028	9.559.019	14,11%	100.000.000
		Totale altri proventi	**2.742.274.575**	**1.942.311.635**	**- 799.962.940**	**-29,17%**	**1.263.200.000**
	Oneri						
	10.904	Restituzione rimborsi vari	199.924.092	127.828.591	- 72.095.501	-36,06%	150.000.000
	11.000	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori	261.682.141	306.966.380	45.284.239	17,31%	350.000.000
		Totale altri oneri	**461.606.233**	**434.794.971**	**- 26.811.262**	**-5,81%**	**500.000.000**
6	AMMORTAMENTO						
		Ammortamento immobili strumentali	-	-	-	-	-
		Ammortamento beni strumentali	383.444.465	593.006.011	209.561.546	54,65%	499.000.000
		Totale ammortamenti	**383.444.465**	**593.006.011**	**209.561.546**	**54,65%**	**499.000.000**
7	ONERI STRAORDINARI						
		Oneri	564.432.012	23.110.786.904	22.546.354.892	3994,52%	5.000.000.000
		Totale oneri straordinari	**564.432.012**	**23.110.786.904**	**22.546.354.892**	**3994,52%**	**5.000.000.000**
8	PROVENTI STRAORDINARI						
		Proventi	4.180.448.402	982.172.609	- 3.198.275.793	-76,51%	-
		Totale proventi straordinari	**4.180.448.402**	**982.172.609**	**- 3.198.275.793**	**-76,51%**	**-**
9	FONDO RISERVA						
	11.006	Accantonamento f.do di riserva (D)	-	-	-	-	3.000.000.000
		Totale fondo riserva	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.000.000.000**
		Totale costi di struttura (C)	**14.527.311.626**	**44.173.278.734**	**29.645.967.108**	**204,07%**	**33.882.800.000**
		Avanzo di gestione (A+B-C)	**59.201.897.262**	**11.874.481.781**	**- 47.327.415.481**	**-79,94%**	**23.583.650.000**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Il conto consuntivo per l'anno finanziario 1996, è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità per gli enti pubblici,approvato con DPR 31.12.1979 n°696, nonché dalle disposizioni impartite dal Ministero del Tesoro, riguardo le linee guida per il bilancio degli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche private. Ciò in attesa della piena attuazione degli indirizzi predisposti dalla apposita Commissione degli Enti privatizzati istituita presso il Ministero del Tesoro.

Nella compilazione del documento sono state tenute presenti le osservazioni formulate, in varie occasioni, da questo Collegio con particolare riferimento alla rappresentazione dei residui, il cui riaccertamento, cosi come richiesto dall'art. 39 del sopra menzionato regolamento di contabilità, lascia comunque spazio ad eventuali rettifiche.

I dati di consuntivo, che qui di seguito si riproducono, forniscono un risultato quantitativamente positivo della gestione e testimoniano sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi previsti:

	RISULTANZE			
ENTRATE	PREVISTE	ACCERTATE	REALIZZATE	DA REALIZZARE
Correnti	487.688.300.000	482.238.085.919	380.999.159.383	101.238.926.536
In conto capitale	123.741.500.000	124.297.556.434	119.527.357.462	4.770.198.972
Totali	611.429.800.000	606.535.642.353	500.526.516.845	106.009.125.508
SPESE	PREVISTE	IMPEGNATE	PAGATE	DA PAGARE
Correnti	467.423.500.000	446.669.681.152	428.666.183.806	18.003.497.346
In conto capitale	152.584.000.000	144.952.845.750	129.497.386.308	15.455.459.442
Totali	620.007.500.000	591.622.526.902	558.163.570.114	33.458.956.788
Avanzo finanziario	-8.577.700.000	14.913.115.451	-57.637.053.269	72.550.168.720
Avanzo economico	20.264.800.000	35.568.404.767	-47.667.024.423	83.235.429.190

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 1996 espone i seguenti risultati complessivi:

ENTRATE	
di parte corrente	482.238.085.919
per movimento di capitali	124.297.556.434
per partite di giro	136.198.128.728
Totale	**742.733.771.081**
USCITE	
di parte corrente	446.669.681.152
per movimento di capitali	144.952.845.750
per partite di giro	136.198.128.728
Totale	**727.820.655.630**
Avanzo finanziario	14.913.115.451

CONTO ECONOMICO

Le entrate finanziarie di parte corrente di lire 482.238.085.919, sommate a quelle non finanziarie al 31 dicembre 1996, pari a lire 1.479.119.335, forniscono un'entrata complessiva economico-finanziaria di lire 483.717.205.254.

Le entrate non finanziarie sono costituite dai fitti figurativi relativi ai locali adibiti ad uffici della Sede e locali attività commerciali e dal riaccertamento e cancellazione dei residui attivi e passivi per concordanze contabili.

I costi di esercizio sono costituiti dalle spese finanziarie di parte corrente per lire 446.669.681.152, alle quali si aggiungono uscite non finanziarie per complessive lire 25.173.042.321, costituite da fitti figurativi, riaccertamento e cancellazione di residui attivi e passivi, quote di adeguamento del Fondo quiescenza impiegati per lire 968.273.625 e del Fondo quiescenza portieri di lire 95.050.081. La quota di ammortamento del mobilio, calcolata in base ai coefficienti legali sui valori di inventario, ammonta a lire 593.066.011.

Le uscite economico-finanziarie ascendono a complessive lire 483.629.765.351.

In definitiva, il conto economico dell'esercizio 1996 presenta i seguenti risultati:

ENTRATE DI ESERCIZIO	
Entrate finanziarie di parte corrente	482.238.085.919
Entrate non finanziarie	1.479.119.335
Totale	**483.717.205.254**
SPESE DI ESERCIZIO	
Uscite finanziarie di parte corrente	446.669.681.152
Costi, ammortamenti e accantonamenti	25.173.042.321
Totale	**471.842.723.473**
Avanzo economico di esercizio	**11.874.481.781**

I sopraindicati risultati finanziari ed economici raggiunti sono influenzati in particolare dal riaccertamento dei residui passivi proposti con la nota n° 10 del 23.04.1997 prodotta dal Servizio Ragioneria per contributi TBC dal 1991 al 1995, nonché dal maggiore impegno per l'esercizio di competenza 1996.

Al riguardo, il Collegio, esaminati i motivi che hanno determinato la mancata iscrizione in bilancio degli importi dovuti per gli anni di competenza, fa presente che tale incongruenza si è verificata per un errore di codificazione relativa alla individuazione delle Aziende editoriali manifatturiere e non, attribuendo impropriamente a queste ultime l'aliquota ridotta dello 0,35% in luogo di quella intera pari al 2,01%.

La differenza rilevata in sede di predisposizione del presente bilancio, pari a complessive Lire 22.134.279.268 per il periodo 1991-1995 e di Lire 5.511.151.119 per l'anno 1996, verrà versata in conto entrata Tesoro, unitamente alla quota di competenza 1996 già stanziata, pari a lire 5 miliardi, al netto del recupero per spese di gestione, nei modi e nei tempi previsti dalle norme in vigore.

Alla copertura delle maggiori spese la Fondazione provvederà attraverso la riduzione dell'avanzo di amministrazione per Lire 27.645.430.387, che così operando si ridurrà a lire 299.071.235.779.

Posto quanto sopra, questo Collegio ritiene che con il provvedimento sopra citato, possa essere definitivamente sanata l'errata imputazione verificatasi negli anni pregressi causata da un mero errore valutativo nella codificazione delle aziende iscritte. Tuttavia, ad ogni buon fine, si ritiene che la Direzione della Fondazione debba provvedere ad informare, ai sensi dell'art.69 della legge n.833 del 23.12.1978, la Direzione Regionale delle Entrate per il Lazio distaccamento di Roma, sugli avvenuti adempimenti sopra descritti.

Tutto ciò chiarito si precisa che gli scostamenti evidenziati di parte corrente rispetto alla previsione, sono essenzialmente dovuti:

a) **ENTRATE CORRENTI**

Il minor gettito contributivo, rispetto alle previsioni, pari a lire 6.450.825.670, è stato determinato da una regressione dell'occupazione accompagnata da una crescita quasi vicina allo zero dei Giornalisti in attività di servizio.

Il gettito contributivo globale, ancorché inferiore alle previsioni ha ricompreso l'importo di lire 7.121.502.000.000, derivante dal condono previdenziale.

b) **USCITE CORRENTI**

Da minori spese per lire 20.753.818.848 per i seguenti categorie:

Spese per gli Organi dell'Ente	127.107.084
Oneri per il personale in attiv.di servizio	7.187.182.588
Spese per l'acquisto di beni e servizi	953.085.565
Spese per prestazioni istituzionali	5.975.494.248
Trasferimenti passivi	200.801.249
Oneri Finanziari	383.028.749
Oneri Tributari	282.576.983
Poste correttive di entrate correnti	828.158.074

Delle entrate accertate ne risultano incassate circa il 77,40%, mentre delle spese impegnate ne sono state pagate circa il 95,97%.

Per quanto riguarda invece gli scostamenti in c/capitali rispetto alle previsioni, si precisa che sono essenzialmente dovuti:

a) in entrata, al maggiore accertamento di quote capitale su mutui concessi ed entrati in ammortamento nell'esercizio;

b) in uscita, alla parziale utilizzazione del piano di impiego dei fondi.

Il conto economico presenta un avanzo finanziario di lire 14.913.115.451 ed un avanzo economico di lire 11.874.481.781.

Il risultato ottenuto come già fatto presente, è chiaramente influenzato, oltreché dalle variazioni proposte, anche dalla parziale attuazione del piano d'impiego dei fondi 1996.

Ciò posto, si sottolinea il progressivo accostamento esistente tra entrate per contributi ed uscite per prestazioni che negli ultimi cinque anni ha avuto il seguente andamento:

RAPPORTO CONTRIBUTI-PRESTAZIONI

ANNO	CONTRIBUTI	PRESTAZIONI	SALDO
1992	323.408.216	*241.468.598	81.939.618
1993	353.023.755	*280.253.389	72.770.366
1994	363.695.436	314.783.772	48.611.664
1995	377.163.145	348.274.153	28.888.992
1996	399.306.174	380.468.505	18.837.669

* Spesa di competenza per arretrati di pensione

In particolare, dal 1994 al 1996, il differenziale contributi-prestazioni è sceso di circa il 63%.

Le cause che hanno determinato la succitata situazione sono da ricondurre, non solo allo stato di crisi di molte Aziende del settore che impedisce la crescita degli iscritti all'Istituto, ma anche per gli effetti finanziari determinati dalla legge 416.

Si rappresenta qui di seguito una tabella dei costi che, per effetto della suddetta legge, l'Istituto ha dovuto sopportare negli ultimi cinque anni:

Anno	Numero Beneficiari	Scivolo			Media	Importo totale	
		Contributi	Media	Riserva matematica (In milioni)		Pensioni liquidate	
						In milioni	Media
1992	8	996	125	3550	443,7	546	68,3
1993	33	3595	109	16830	510,0	2808	85,1
1994	49	5074	104	25172	513,7	4705	96,0
1995	90	7428	83	37153	412,8	8768	97,4
1996	33	1635	49	8718	264,1	3310	100,3

Com'è noto la citata legge 416 e specificatamente l'art. 37 è stato modificato nel 1996 con decreto legge, che ha ridotto da 15 ad un massimo di 5 anni l'integrazione contributiva a carico dell'Istituto, ed ha apportato ulteriori riduzioni con riferimento all'età anagrafica raggiunta. Nella successiva tabella si pone in evidenza la comparazione tra la spesa sostenuta nel 1996 e quella prevista dalla nuova normativa, dalla quale emerge la notevole differenza dei costi:

	Numero contributi scivolo	Riserva matematica	Pensione liquidata
Dati effettivi 90 trattamenti liquidati nel corso del 1995	7.428	37.153.472.000	8.768.308.000
Dati effettivi 33 trattamenti liquidati nel corso del 1996	1635	8.718.137.500	3.310.898.874

Al riguardo, si ricorda che gli effetti delle modifiche migliorative, apportate dal C.d.A., non hanno avuto attuazione nel presente bilancio nella considerazione che i casi esaminati sono stati trattati con la preesistente disciplina.

Ciò posto, si fa presente che l'azione di vigilanza sulle aziende ha risentito nel 1996 dell'impoverimento delle risorse, per cui, sono stati programmati nuovi ingressi di personale con l'introduzione anche di nuove metodologie di indagine fondate sulla programmazione.

L'integrazione tra la fase della riscossione e quella del controllo potrà portare a risultati tangibili solo a decorrere dal 1997.

L'attività degli Ispettori si è tradotta in circa 80 accessi presso le Aziende con la redazione di 47 verbali, 25 dei quali recano addebiti per complessive Lire 3.308.245.000 con un recupero in termini di cassa nel corso dell'anno di Lire 1.433.572.000.

L'attività svolta per il recupero di crediti ha portato inoltre nel corso dell'esercizio all'emissione di circa 230 diffide di pagamento e di invito alla regolarizzazione. Ciò posto sono state inoltrate circa 250 domande di condono per un'ammontare complessivo di Lire 7.121.502.000.

Resta in essere l'attività di recupero per le procedure fallimentari.

GESTIONE PATRIMONIALE

Anche per l'esercizio in esame il Bilancio presenta una situazione dei residui conforme alle realtà contabili dell'Istituto avendo riconciliato i dati tra servizi interessati, in vista della trascrizione sulle nuove scritture dalla Fondazione.

Ciò stante, si prende atto che con apposite delibere sono stati rettificati i residui attivi e passivi, al fine di rendere più idoneo e rispondente alla realtà il bilancio dell'Ente.

Posto quanto sopra la morosità patrimoniale risulta essere la seguente:

	1996	1995 E RETRO	TOTALE
- Fitti	4.743.466.057	5.902.611.575	10.646.077.632
- Recupero spese gestione immobili	480.504.870	1.863.087.007	2.343.591.877
- Mutui ai giornalisti e dipendenti	2.513.243.577	162.621.562	2.675.865.139
- Prestiti ai giornalisti	1.942.163.824	309.913.149	2.252.076.973
- Prestiti ai dipendenti	31.600.175	102.815.725	134.415.900
Totale	**9.710.980.499**	**8.341.049.018**	**18.052.027.521**

Al riguardo, si fa presente che la morosità effettiva per canoni e oneri accessori è così ripartita:

CANONI		
Gestione Competenza	L.	4.743.466.057
Gestione Residui	L.	5.902.611.575
ONERI ACCESSORI		
Gestione Competenza	L.	480.504.870
Gestione Residui	L.	1.863.087.007

Trattasi in particolare di contenzioso ancora in essere relativo ad Enti ed Istituzioni pubbliche, ed in alcuni casi (via Salaria, via della Camilluccia e via dei Giornalisti) di autoriduzione per contestazione della classe di appartenenza.

Anche nell'esercizio in esame si prende atto che la morosità per mutui e prestiti e risultata pressoché inesistente, tenuto conto che gli importi indicati sono costituiti da rate scadenti a gennaio 1997.

L'attività del servizio legale è stata determinata soprattutto dalla richiesta di intervento del servizio contributi e vigilanza, ora riuniti in una unica direzione, oltreché dei servizi immobiliare e credito.

Le somme recuperate nel corso dell'esercizio, per effetto di azioni giudiziarie promosse nell'anno, ammontano a Lire 5.809.619.091, oltre a Lire 3.518.153.549 che hanno costituito oggetto di condono contributivo.

La parte più consistente del recupero conseguito, riguarda i contributi di legge e contrattuali, per un importo complessivo di Lire 5.823.498.104, di cui Lire 1.000.000.000 riferito al fallimento della S.R.L. Investeditor, con cessione di credito vantato dalla società nei confronti della Presidenza del Consiglio.

C'è da segnalare inoltre che nel corso del 1996 sono state dichiarate fallite, su istanza dell'INPGI n°16 aziende contribuenti, il cui debito nei confronti dell'Istituto ammonta a Lire 8.228.622.866.

Questo Collegio evidenzia inoltre che il reddito derivante dall'attività di gestione del portafoglio titoli per operazioni a termine ha prodotto un gettito per il 1996 di lire 1.282.052.679.

I depositi bancari, tra i quali sono compresi anche quelli in essere presso la Tesoreria Centrale dello Stato(Legge 202/91, Legge 243/93), hanno prodotto un reddito di lire 10.305.146.910.

Il patrimonio immobiliare dell'Ente ha registrato un reddito di lire 29.486.436.383 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, del 10,15% determinato dalla applicazione dei patti in deroga.

Infine, per quanto riguarda la copertura della riserva tecnica, l'elemento patrimoniale che determina in positivo la sopracitata garanzia rimane tendenzialmente l'investimento immobiliare al quale dovrebbe essere accompagnato il rinnovo del patrimonio medesimo al fine di incrementarne la redditività.

Da ultimo si sottolinea che, con riferimento al Decreto legislativo del 30.6.1994, n. 509, concernente la trasformazione in persona giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, al 31 dicembre 1996 l'importo delle pensioni in essere è stato pari a complessive lire 350.670.525.609 che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di lire 1.753.352.628.045.

Alla data del 31 dicembre 1996 risultano accantonate per fondo di riserva garanzia I.V.S. lire 1.539.965.184.637, di cui lire 1.161.493.466.442 per valori immobiliari.

Per raggiungere il quorum delle cinque annualità previste, resterebbero scoperte ancora lire 213.387.443.408 da porre a riserva legale nei successivi anni, rispetto alla precedente rilevazione del 16.07.1996 verbale n.5 di questo Collegio, la somma "scoperta" è aumentata di lire 129.644.905.934.

Come per il passato devesi tuttavia evidenziare che l'Ente dispone di ulteriori lire 171.015.786.866 attualmente investite ai sensi delle leggi 155/91 e 243/93.

Si invita pertanto l'Ente a porre la massima attenzione alle fluttuazioni suesposte onde consentire il mantenimento delle cinque annualità per la riserva prevista dal decreto legislativo richiamato, tenendo altresì conto delle conclusioni a cui dovrebbero essere pervenuti gli attuari esterni, all'uopo incaricati, per la predisposizione del bilancio tecnico per il periodo 1994-2013.

Tutto ciò premesso e chiarito, nelle more delle osservazioni sopra formulate, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 1996.

Il Segretario | I Componenti | Il Presidente

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI
GIORNALISTI ITALIANI (INPGI)»

BILANCIO D'ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1997

INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NOTE ILLUSTRATIVE

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE

USCITE

GESTIONE DEI RESIDUI

COMMENTI SULLA SIT. PATR., C. ECONOM. E CRITERI DI VALUTAZ.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1997

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il secondo anno di attività dell'attuale Consiglio d'amministrazione è stato dedicato essenzialmente a tre scopi:

1) ottenere una modifica legislativa che consenta di attenuare la pesantezza dei prepensionamenti (che sono a totale carico dell'Ente) giungendo contemporaneamente a riportare ad un livello più tollerabile ed equo la riserva tecnica richiesta dal decreto 509/94.
La Presidenza del Consiglio, i Ministeri del Lavoro e del Tesoro e tutte le forze politiche, hanno dimostrato di condividere questa esigenza ed hanno dato lo scorso 27 dicembre una risposta positiva alle sollecitazioni sostenute dall'Istituto, dalla Fnsi e dalla Fieg, consentendo di pervenire ad un risultato rilevante, del quale anche in questa sede è doveroso dare atto.

2) Approvare una modifica regolamentare con la quale realizzare una manovra di contenimento della spesa previdenziale, che permetta di ridurre gradualmente le crescite pensionistiche, al fine di preparare un futuro certo per tutti gli iscritti, anche a coloro che dalla pensione sono ancora lontani.

3) Continuare ad accompagnare con efficacia la riorganizzazione delle strutture dell'Ente, per rafforzarne la potenzialità operativa e farne uno strumento sempre più incisivo, a tutela di tutta la categoria.

Nel presentare il bilancio consuntivo 1997 - che nei suoi aspetti economici e tecnici è ben illustrato dalle relazioni del Direttore generale e del Servizio Ragioneria - possiamo affermare con soddisfazione che i tre scopi sono stati raggiunti e che tale risultato costituisce il presupposto indispensabile per l'attività che ci attende nel 1998, anno in cui il Consiglio d'amministrazione e il Consiglio generale dovranno operare per rendere più evidente e sicura l'inversione di tendenza avviata, e resa già consistente dall'avanzo di gestione di 40 miliardi.

Dobbiamo essere comunque consapevoli che questo attivo, sicuramente rilevante rispetto alle previsioni, è stato raggiunto anche attraverso entrate straordinarie che difficilmente si ripeteranno nel 1998.

Ma nell'essere prudenti non dobbiamo rinunciare a sottolineare gli elementi positivi che caratterizzano un avanzo di tutto rispetto, raggiunto dall'Ente anche grazie ad una decisa azione contro il massiccio utilizzo - da parte di molte Aziende editoriali - degli ammortizzatori sociali contenuti nella vecchia legge 416.

* * * * *

Certo, se oggi non potessimo contare sui tre risultati che il Consiglio d'amministrazione e il Consiglio generale hanno perseguito con pervicacia, potremmo soltanto versar lacrime sull'ulteriore avvicinamento fra entrate contributive e spesa pensionistica, giunto al valore del 99 per cento, e caratterizzato quindi da un saldo positivo di appena 3,8 miliardi.

Fortunatamente l'anno trascorso è stato dedicato a rallentare le emorragie dei prepensionamenti e - soprattutto - a costruire una manovra strutturale che darà inizio ad una serie di benefici effetti, i quali andranno sempre più sviluppandosi con il trascorrere degli anni. E che concorreranno ad allontanare finalmente i due poli di entrata e spesa, permettendo di riportare a riserva saldi più consistenti di quelli oggi realizzati.

E' opportuno ricordare che per arrivare a questo risultato il Consiglio d'amministrazione e il Consiglio generale hanno dovuto affrontare l'ovvia impopolarità che attende tutti coloro i quali propongono tagli.

I due Organismi hanno però avuto la soddisfazione di verificare che - superato il primo impatto - la stragrande maggioranza dei colleghi ha compreso il senso della proposta ed ha condiviso la necessità di dimostrare che la categoria sa fare la sua parte, per conservare l'autonomia del proprio Istituto previdenziale. In questo risultato, determinante è stato l'appoggio della Federstampa, che ancora ringrazio per il ruolo forte e convinto che ha rivestito, in circostanze spesso difficili.

* * * * *

Le entrate contributive e il Servizio di Vigilanza

Il 1997 è stato l'anno della ricostruzione del nostro Servizio ispettivo. Dopo l'assunzione del nuovo Responsabile, e di 4 ispettori esperti (questi ultimi entrati nell'Istituto tra il 1° gennaio e il 19 maggio dello scorso anno) all'inizio del secondo semestre sono stati assunti altri 8 giovani laureati con contratto di formazione e lavoro, i quali si sono rapidamente inseriti nell'attività produttiva. Ciò ha consentito di poter contare rapidamente su un gruppo di Vigilanza (14 ispettori in tutto) funzionale ed affiatato, che è riuscito ad eseguire nell'anno 105 accessi in aziende, accertando omissioni o evasioni contributive per 5,141 miliardi. A questa cifra si sono aggiunte sanzioni per 4,928 miliardi, per un totale di 10,070 miliardi.

La rilevanza di questo risultato emerge dal raffronto con gli anni precedenti: nel '95 contributi accertati per 2,4 miliardi e 42 accessi; nel '96 accertato di 3,308 miliardi e 47 accessi.

Ma l'attività si è esplicata anche nell'accentuazione dell'azione giudiziaria nei confronti di aziende inadempienti: 343 diffide (242 nel 1996) sono state inviate ad altrettante aziende. Rilevante, in quest'opera coordinata, il ruolo dell'Ufficio Legale, cui sono state trasmesse per il recupero coattivo pratiche per 14,150 miliardi.

Quest'ultimo compito, che ha messo a dura prova i nostri uffici ed in particolare il Settore Legale, ha già consentito di recuperare altri 4 miliardi. Ma l'elemento più significativo è rappresentato dal segnale che la nostra "nuova presenza" ha costituito per varie aziende: è aumentato infatti il numero delle domande di condono, mentre sono diminuite le aziende "distratte" che provvedevano al pagamento dei contributi con scarsissima puntualità, evidentemente considerando l'Inpgi come il più tollerante dei creditori.

Questi risultati dimostrano che la scelta del Consiglio d'amministrazione è stata giusta, e che opportuna è stata anche la recente decisione di procedere all'assunzione (sempre con contratti di formazione e lavoro) di altri tre giovani laureati per rafforzare il Servizio Ispettivo.

Soltanto con una Vigilanza efficace, infatti, si può sperare di contrastare in modo concreto le evasioni e le elusioni contributive di alcune aziende: per difendere i colleghi sfruttati, e a tutela dell'interesse dell'Istituto. Ma anche per garantire quelle aziende editoriali che intendono rispettare il contratto di lavoro e le leggi.

La crisi occupazionale

Il fenomeno sembra essere in attenuazione, soprattutto per quanto riguarda la Cigs. Nel '97, infatti, gli iscritti interessati dalla cassa integrazione sono stati 388 (50 in più rispetto al '96) ma la media di permanenza è stata inferiore (sono stati corrisposti 5,830 miliardi di indennità, contro i 6,628 del '96). E' da rilevare, inoltre, che gran parte della spesa sostenuta nel '97 ha riguardato stati di crisi già accertati negli anni precedenti. Il numero di indennizzi legati a nuovi casi di Cigs è infatti risultato abbastanza esiguo: 16 casi in tutto.

Meno positiva, purtroppo, la situazione della disoccupazione, anche se nel secondo semestre si è registrato un calo delle richieste di indennità (7,7 miliardi nel secondo semestre '97, contro 8,3 del secondo semestre '96).

Complessivamente comunque, ben 1.321 giornalisti (1.182 nel '96) hanno trovato accesso lo scorso anno all'indennità di disoccupazione, per una somma complessiva di 17,5 miliardi (11,19% in più rispetto all'anno precedente) e maturando ben 9.197 mensilità di contributi figurativi.

Nonostante qualche segnale faccia intravedere un'attenuazione del fenomeno, siamo dunque ben lontani da una inversione di tendenza. E ciò sta accadendo a dispetto degli strumenti contrattuali che le Parti sociali, d'intesa con l'Inpgi, avevano messo a punto nel novembre '95 per favorire il riassorbimento dei giornalisti rimasti senza lavoro.

Per la verità il '97 ha fatto registrare una decisa impennata del numero dei disoccupati assunti con contratto a termine fiscalizzato: ben 284 colleghi che hanno trovato momentanea rioccupazione nelle aziende editoriali, e ai quali

l'Istituto ha accreditato, a spese della collettività, contributi quasi gratuiti (le aziende pagano poco meno di 20.000 lire al mese). Dei 284, tuttavia, soltanto 31 sono stati assunti successivamente a tempo indeterminato. Gli altri sono tornati nella disoccupazione.

Molte aziende, quindi, hanno utilizzato anche nel 1997 lo strumento contrattuale (poi confermato dalla legge 402/96) soltanto per diminuire il costo del lavoro. Una tendenza estremamente preoccupante, che avrebbe potuto determinare pesanti considerazioni sull'opportunità di mantenere a lungo in vita una norma il cui fine è stato in realtà stravolto, se i recenti rilevamenti statistici non indicassero una inversione di tendenza interessante.

Nei primi 4 mesi del 1998, infatti, il numero dei nuovi "contratti Treu" è stato limitato a 19 casi. Ma contemporaneamente sono stati 14 i contratti trasformati a tempo indeterminato in appena 4 mesi.

Un comportamento editoriale del tutto nuovo, che probabilmente è la conseguenza della norma contenuta nel collegato alla Finanziaria (comma 28 dell'art. 59) la quale ha finanziato, ponendone l'onere a carico dello Stato, anche il secondo segmento della fiscalizzazione contributiva, previsto nel caso di assunzioni a tempo indeterminato.

Ci troveremmo, in tal caso, di fronte ad un nuovo interesse da parte degli editori, favorito dalla ulteriore convenienza economica rappresentata dal completamento della norma. Se ciò fosse confermato, i dati rilevati nel '97 potrebbero modificarsi in modo sostanziale. Anche se è impensabile, purtroppo, che le centinaia di colleghi iscritti nelle liste di disoccupazione possano trovare, a breve, un ritorno stabile nelle redazioni soltanto grazie a questo strumento contrattuale e legislativo.

I contratti di lavoro differenziati e l'allargamento della base contributiva

Per contribuire ad aumentare davvero i posti di lavoro, è necessario avere la forza di rompere il tabù del contratto di lavoro unico. E' indispensabile percorrere la strada del contratto sempre giornalistico, ma differenziato nella parte economica, da applicare alle emittenti radiotelevisive locali, alle piccole aziende editoriali dei periodici, a tutte quelle realtà le quali oggettivamente non possono far fronte al costo del nostro contratto.

E' indispensabile, certo, fissare parametri oggettivi di applicazione, in modo che non possa accadere che Aziende con bilanci consistenti possano approfittare impropriamente di questa possibilità. Ma un passo in questa direzione va compiuto: dal Sindacato e dalla categoria intera.

Soltanto così potremo dare una risposta efficace alle centinaia di colleghi che praticano già oggi la professione ma che non godono ancora di un contratto giornalistico che li tuteli. Soltanto così potremo aumentare i posti di

lavoro (con una retribuzione leggermente inferiore, ma pur sempre regolare, e collegata a un contratto che garantisca le specificità e la dignità della professione) in favore di colleghi disoccupati che attendono da mesi di tornare in modo stabile nelle Aziende.

Soltanto così, infine, potremo avviare l'allargamento del numero degli iscritti in favore dell'Istituto (e quindi in favore della collettività) realizzando un nuovo afflusso contributivo che è indispensabile per dare consistenza e per sorreggere l'efficacia della manovra di contenimento della spesa pensionistica, approvata dal Consiglio d'amministrazione e dal Consiglio generale.

Questa azione, infine, dovrà essere completata attraverso la possibilità di consentire l'iscrizione all'Inpgi di tutti quei giornalisti pubblicisti titolari di rapporto di lavoro subordinato in base agli articoli 1, 2, 12 e 36 del Contratto Nazionale.

La proposta, fatta propria dalla Fnsi e sostenuta dalla Fieg, è stata condivisa dal Gruppo di lavoro della Presidenza del Consiglio che sta operando da mesi per modificare la legge 416/81. Esistono dunque, anche a questo proposito, possibilità concrete che tale esigenza possa trovare presto soluzione, attraverso una norma legislativa appoggiata dalla Presidenza del Consiglio e dai Ministeri vigilanti del Lavoro e del Tesoro.

Gli iscritti : professionisti (art. 1) e praticanti

Il 1997 ha fatto registrare un'altra progressione positiva, che segna - rispetto all'anno precedente - un'interessante novità.

Il numero dei giornalisti "articoli 1" a contribuzione piena è aumentato di 64 unità, passando a 9.885 rapporti di lavoro.

Ma il dato più rilevante è rappresentato dai praticanti nuovi iscritti, registrati nell'anno e che hanno mantenuto per tutti i 12 mesi il posto di lavoro: il loro numero è passato da 275 (dato del '96) a 351, con un aumento del 27,63%. Una lievitazione significativa, che incide in maniera soddisfacente su uno dei più rilevanti elementi di incertezza rispetto alla stabilità futura dell'Istituto: la possibilità cioè, di poter contare ogni anno su un adeguato afflusso di nuovi giornalisti iscritti la cui presenza non sia sporadica, e che garantisca quindi un consistente ricambio contributivo.

In attesa di questa auspicabile conferma, un altro elemento concorre a sorreggere un moderato ottimismo: anche nel '97 si è mantenuto il buon rapporto fra giornalisti attivi e pensionati (2,31 attivi per ogni pensionato nel '96; 2,33 attivi per ogni pensionato nell'anno appena trascorso).

La spesa previdenziale

Superiore, rispetto all'anno precedente, il numero complessivo delle prestazioni previdenziali (4.835 contro le 4.766 del '96). Contemporaneamente è continuata la crescita (del resto ampiamente prevista) del valore complessivo delle prestazioni (373,4 miliardi con un incremento in valore del 7,5%). A ciò ha fatto riscontro un non corrispondente aumento dei contributi, pur se migliorato rispetto al '96 (5,5% in più nel '97, 4,4% nel '96).

Ci troviamo dunque sempre di fronte ad una emorragia finanziaria la cui velocità è stata rallentata ma non bloccata. E di conseguenza ancor più evidente è la validità delle decisioni assunte dal Consiglio di amministrazione e dal Consiglio generale, che hanno consentito di pervenire rapidamente alla proposta conclusiva di una manovra di contenimento della spesa.

Ora la speranza è che le parti sociali (Fnsi e Fieg) esaminino ed auspicabilmente approvino con rapidità le misure delineate dall'Istituto, al fine di consentire la trasmissione dell'intero documento al Ministero del Lavoro e al Ministero del Tesoro per la necessaria valutazione.

In questa circostanza il tempo rischia di diventare davvero un nemico, poiché è evidente che fino a che non si sarà giunti alla conclusione dell'iter per la manovra proposta, l'emorragia potrà essere forse ulteriormente rallentata ma sicuramente non bloccata.

Merita comunque rilevare che nel settore pesantissimo dei prepensionamenti collegati alla legge 416, i risultati sono stati positivi. La diminuzione del numero degli accessi (da 33 nel '96 a 27 nel '97) è ancor più significativa se si valuta che dei casi liquidati nello scorso anno due trattamenti sono riferiti al '95, 15 al '96 e soltanto 10 casi sono di competenza del '97.

Queste considerazioni comunque non possono far passare in seconda linea la consistenza negativa degli oneri complessivi che i prepensionamenti anticipati hanno rappresentato e rappresentano per l'Istituto: 27,3 miliardi di pensioni che vengono anzitempo corrisposte a 276 colleghi e i cui trattamenti, complessivamente, sono calcolati su contributi che per 25.982 mensilità sono collegati al cosiddetto "scivolo" e di conseguenza del tutto virtuali, ripartiti quindi sulla solidarietà generale di categoria.

Il personale dell'Inpgi

Ho già affermato altre volte che fra i principali compiti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale c'è senza dubbio quello di stimolare con efficacia la metamorfosi dei vari Servizi dall'ottica pubblica a quella privatistica, per rafforzare la potenzialità operativa dell'Ente e farne

quindi un elemento forte ed incisivo a tutela della categoria e dell'immagine stessa dell'Istituto.

Quest'opera, iniziata nel '96, è stata perfezionata nello scorso anno grazie anche all'assunzione del nuovo Responsabile del Servizio. L'arrivo nell'Istituto di questo e di altri nuovi dirigenti ha contribuito ad affinare i nostri interventi e a procedere in una riorganizzazione operativa indispensabile. Non abbiamo però compiuto l'errore (né lo commetteremo in futuro) di non considerare in modo adeguato il personale già esistente all'Inpgi. Siamo infatti tutti consapevoli, Consiglio di amministrazione e Consiglio generale, che all'Istituto esistevano già molte buone professionalità, con grandi capacità e con notevole esperienza, che hanno saputo e sapranno contribuire in maniera determinante nell'aiutarci a completare la metamorfosi cui poco fa ho accennato.

Anche in forza di queste considerazioni il Consiglio di amministrazione ha approvato lo scorso dicembre, dopo una vertenza durata vari mesi, un contratto integrativo aziendale che rappresenta sicuramente un costo aggiuntivo, ma che contribuirà (valga soltanto l'esempio della riorganizzazione dell'orario di lavoro, oggi "spezzato" e prolungato fino all'avanzato pomeriggio) al raggiungimento di una maggiore efficienza.

Questa consapevole considerazione per il "vecchio" personale dell'Inpgi non ha però frenato le doverose valutazioni critiche nei confronti di chi dimostrava di non voler dare risposte adeguate alle nuove esigenze privatistiche dell'Istituto. In questi casi, là dove le condizioni lo hanno consentito, abbiamo provveduto a risolvere rapporti di lavoro per i quali l'interesse, da entrambe le parti, era scemato.

Per favorire questo ricambio (che nel 1997 ha riguardato 14 casi, cui si è aggiunto a fine ottobre, quello riguardante l'ex Direttore generale), l'Inpgi ha affrontato un impegno finanziario che, complessivamente, è ammontato a 1.204 milioni a titolo di incentivo all'esodo. Nessuno dei dipendenti, comunque, è stato sostituito con altre assunzioni e le attività eventualmente svolte sono state ridistribuite sul personale già in forza.

Per tutti i 14 dipendenti, naturalmente, è stato prima calcolato il costo (fra stipendi e contributi) che avrebbe comportato la loro permanenza fino all'età della pensione: un totale di quasi 6,248 miliardi. A fronte di 1,205 miliardi pagati per rendere possibile l'esodo, l'operazione si è dunque chiusa con un attivo di 5.043 milioni.

Ma in realtà il risultato è stato in realtà ancora più significativo. Nei 1205 milioni pagati, infatti, sono compresi anche i 744 milioni relativi alle indennità di fine rapporto che i dipendenti avrebbero avuto diritto di percepire allorché avessero raggiunto l'età pensionabile. Di conseguenza, la somma effettivamente corrisposta in più, è stata di 461 milioni, e il risparmio realizzato è stato pari a 5,788 miliardi.

Il rapporto fra la spesa e il guadagno ottenuto parla da solo. E non certo con il tono di chi ha cercato di farci passare per amministratori dediti allo sperpero del denaro dell'Ente.

* * * * * *

Oggi l'Istituto, sta provvedendo ad alcune assunzioni: un responsabile del Settore immobiliare (figura indispensabile per gestire in modo razionale il nostro patrimonio) e sette dipendenti qualificati con spiccata specializzazione: ispettori di vigilanza, laureati in giurisprudenza per l'Ufficio Legale, programmatori informatici, geometri esperti di cantiere. Ciò naturalmente, non ci impedirà di tentare di ridurre ulteriormente, senza traumi, quei settori dove il numero dei dipendenti risulta ancora in parte eccessivo.

Se riusciremo a farlo con lo stesso rapporto risparmio - costo sarà un ulteriore successo. Ma sarà un successo anche se il rapporto sarà un po' meno brillante: l'importante è poter dimostrare, a noi stessi e ai colleghi, che il denaro di tutti, una volta di più, avrà fatto risparmiare somme di gran lunga superiori alle cifre in uscita, consentendo contemporaneamente di incrementare la qualità del nostro Personale.

* * * * *

Il costo complessivo per il personale nel 1997 è stato di 19,071 miliardi con un aumento rispetto al 1996 di 2,766 miliardi.

Si tratta, tuttavia, di una lievitazione non strutturale che comprende varie voci straordinarie, alcune delle quali derivano dalla necessità per l'Istituto di far fronte ad alcuni obblighi di legge per situazioni che risalgono agli anni passati.

Vediamo il dettaglio:

1) Incentivi all'esodo, pari a 1,205 miliardi. Si è già sottolineato più sopra come la somma, di fatto, abbia costituito un investimento produttivo per l'Istituto, a fronte di una risparmio di oltre 5 miliardi.

2) Accantonamento per riliquidazione del Tfr, 497 milioni. Questa uscita deriva dalla legge n. 87 del 29/1/1994, la quale impone che per i dipendenti degli Enti locali l'indennità integrativa speciale di cui alla legge 27/5/59 n. 324, venga computata a decorrere dal 1/12/1994, nella base di calcolo dell'indennità di buonuscita.

La stessa legge prevede che tale ricalcolo sia applicato anche ai dipendenti cessati dopo il 30/11/1984. Di conseguenza l'Istituto ha dovuto obbligatoriamente dare applicazione a 46 ricalcoli, pari a 497 milioni.

3) Accantonamento per la liquidazione dell'ex Direttore generale, lire 570 milioni. La somma totale è pari a 31 mensilità: 18 previste dal contratto di

lavoro, 13 deliberate a titolo di buonuscita, dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 24 ottobre 1997.

4) Accantonamento per ferie non godute, 579 milioni. Tale provvedimento non era mai stato adottato all'Istituto nonostante l'alto numero di ferie residue rilevato negli anni scorsi a carico di vari dipendenti.

Il problema era stato affrontato già lo scorso anno dal Consiglio di amministrazione attraverso un programma di smaltimento ferie, favorito anche dalla chiusura estiva in agosto. Ciò nonostante è rimasto un notevole residuo, che deve correttamente essere posto a bilancio come debito, fino a che, auspicabilmente, le ferie non vengano fruite.

5) Condoni previdenziali, 150 milioni. Si tratta di una somma che si è reso necessario esporre, per regolarizzare posizioni nei confronti dell'Inps al riguardo di trattamenti previdenziali risalenti agli anni 1986-1996.

La somma di questi 5 punti dà un totale di 3 miliardi di spesa straordinaria. Detraendo la cifra dal costo totale (19,071 miliardi) si verifica che la spesa effettiva sarebbe stata di 16,070 miliardi, inferiore a quella posta a bilancio nel 1996 (16,305 miliardi).

Si tratta di un elemento non trascurabile, che pone in evidenza come le spese correnti siano state effettivamente contenute, e che nel 1998, nonostante gli oneri derivanti dal contratto integrativo, potremo contare su un impegno finanziario sotto controllo e su un contemporaneo sviluppo della qualità del nostro Personale.

* * * * *

La gestione del Settore Immobiliare

Costituisce uno dei capitoli più rilevanti ma anche più delicati. Rilevanti per l'importanza che rappresenta (buona parte della riserva tecnica è costituita da immobili); delicati, perché l'attuale Consiglio di amministrazione - avvalendosi dell'esperienza e delle capacità del collega Pierluigi Franz - ha dovuto procedere ad un'opera di riorganizzazione sostanziale del Settore, affrontando spesso situazioni e problemi che erano stati trascurati per lungo tempo.

Il risultato della gestione '97 di questo Servizio continua a rappresentare una importante voce di attivo. Le entrate sono state complessivamente pari a 41,672 miliardi, a fronte di 23,061 miliardi di spesa, con un avanzo pari a 18,611 miliardi. Il rendimento netto, rapportato al valore contabile del patrimonio (al 31/12/97 pari a 1.188,410 miliardi, prima della revisione) è aumentato rispetto al '96, dal 1,43% al 1,58%.

Si tratta di un risultato già positivo se valutato nell'ambito della tendenza generale del mercato, che tuttavia il Servizio e il Consiglio di amministrazione si stanno sforzando di incrementare, operando per porre a

reddito alcuni immobili da tempo sfitti ed in particolare il complesso di palazzo Volpi, in via del Quirinale a Roma. Dai numerosi contatti esperiti e dalle richieste pervenute, pare che il '98 potrà dare la sicurezza di una importante novità al riguardo.

Fra gli atti più significativi del Settore Immobiliare risulta sicuramente la decisione, approvata dal Consiglio di amministrazione dello scorso febbraio, di rapportare gradualmente i canoni di affitto ai valori di mercato per tutti i nuovi contratti.

L'applicazione di tale decisione, entrerà a regime nei prossimi 4-5 anni e sarà certamente preceduta, in occasione dei rinnovi dei contratti in essere, da un confronto con le Organizzazioni sindacali degli inquilini per definire e concordare tempi e modalità di applicazione.

Tutto ciò comunque comporterà gradualmente un discreto aumento del reddito del patrimonio immobiliare, in linea con quanto più volte sostenuto da varie componenti della categoria.

* * * * *

La certificazione del bilancio (da quest'anno imposta per legge) da parte della società Price Waterhouse ha consentito di procedere nell'opera di "pulizia" e riallineamento di alcuni importanti capitoli dell'Immobiliare.

Il controllo effettuato dalla società ha condotto a rilevare che il patrimonio era erroneamente sottostimato di 20 miliardi e ciò ha determinato una rettifica positiva sul conto economico ed un conseguente aggiornamento del valore del patrimonio immobiliare con il predetto importo.

La collaborazione e il controllo con la società di certificazione hanno anche condotto, d'intesa con il Collegio Sindacale, a decidere di procedere ad una revisione dei valori del patrimonio di proprietà dell'Ente, al fine di attribuire ad ogni singolo immobile un valore specifico fino ad oggi mancante, in quanto nei bilanci Inpgi relativi agli esercizi '95 e '96 il dato veniva riportato solamente per un importo complessivo e non in relazione a valori unitari.

L'opera di revisione è stata affidata all'ing. Imbimbo, dipendente dell'Istituto, e successivamente valutata e asseverata da due ingegneri del Consiglio superiore dei Lavori pubblici.

Si è compiuta così non solo un'operazione di pulizia contabile, ma anche un atto che consente a tutti gli iscritti di avere una chiara visione dello stato patrimoniale dell'Istituto, accantonando definitivamente abitudini e prassi confuse.

Gli investimenti mobiliari

Nel 1997 l'Istituto ha potuto riaffacciarsi sul mercato mobiliare riprendendo a gestire un portafoglio titoli che era stato del tutto abbandonato negli anni scorsi a causa del prelievo forzoso.

A questa attività, importante e delicata, si è dedicata la collega Marina Macelloni, Presidente della Commissione Bilancio, d'intesa con il Dirigente del Servizio Ragioneria, traducendo in pratica il mandato ad investire ricevuto dal Consiglio di amministrazione.

Sono stati scelti, con un'attenta selezione, i migliori prodotti ai minori costi riuscendo a ottenere (cosa inusuale e quindi ulteriormente positiva) che tutti i fondi comuni di investimento sottoscritti fossero a commissione zero.

Il risultato è stato ottimo e lusinghiero: 40,9 miliardi investiti nel '97 sono diventati a fine anno 43,6, con un guadagno netto di 2,6 miliardi. A ciò vanno aggiunti i circa 400 milioni di guadagno realizzati sugli investimenti compiuti alla fine dell'anno per 6 miliardi.

Ma non è tutto. Nel 1998 la redditività è continuata, consentendoci di giungere ad oltre 5 miliardi di guadagno e cioè ad una percentuale di reddito netto di circa il 10 per cento.

Si tratta di una performance che è tanto più rilevante se si valuta che la diversificazione degli investimenti garantisce un frazionamento del rischio che è alla base della buona gestione finanziaria dell'Istituto.

L'adeguamento informatico

Nella trasformazione dell'Istituto in "azienda privatizzata" è rientrata in maniera determinante l'informatizzazione, la quale nel '97 ha portato all'avvio di importanti servizi che hanno consentito radicali innovazioni.

L'attivazione del Postel ha consentito all'Istituto di migliorare la trasparenza e di contenere le spese. Con questo servizio vengono regolarmente spediti tutti i bollettini degli affitti e i cedolini delle pensioni, che ora arrivano direttamente a casa dei destinatari e non alle sedi delle associazioni regionali, garantendo il massimo di privacy. Tramite Postel è possibile l'invio delle certificazioni fiscali annuali e delle circolari che permettono puntuali e tempestive informative agli iscritti. Il tutto con risparmio di tempo e di denaro, non essendo più necessario adibire personale alla preparazione della corrispondenza, dato che Postel provvede autonomamente alla stampa, all'imbustamento ed all'inoltro delle lettere ad un costo praticamente pari a quello dell'affrancatura, consentendo quindi anche un buon risparmio sulla carta. Il pagamento, inoltre, è a 60 giorni.

Il Servizio gestione risorse tecnologiche ha inoltre sviluppato la procedura Dasm, la denuncia contributiva mensile su supporto magnetico, che consente l'acquisizione rapida ed il controllo automatico delle denunce

contributive aziendali. Il pacchetto software è stato sviluppato in sede con il supporto di una consulenza costata 60 milioni, contro le richieste fra gli 85 e i 200 milioni che erano state avanzate dalle software houses specializzate in materia.

Nel corso del 1997 è stata attivata la procedura Rid, che consente all'Inpgi il pagamento e l'incasso in automatico delle bollette. Grazie al Rid ormai un terzo dei nostri inquilini paga l'affitto con la sicurezza di non incorrere in problemi di mora o in altri disguidi, garantendoci nel contempo valuta certa e un più rapido controllo sull'eventuale morosità.

Durante il 1997 è stato realizzato il sito Internet, aperto all'inizio del 1998: una preziosa banca dati aggiornata che offre ai colleghi una panoramica completa sui servizi dell'Istituto oltre alla possibilità di prelevare e stampare qualsiasi modulo di richiesta o regolamento. Anche per la realizzazione del sito Internet si è fatto ricorso a risorse interne e ad accordi di partenership, che hanno consentito di crearlo e gestirlo a costo zero. a fronte di un valore di mercato per la realizzazione e la gestione di siti analoghi intorno ai 50/60 milioni.

Ancora in campo informatico, e sempre nel 1997, è stato avviato l'adeguamento dei programmi dell'Istituto al nuovo sistema contabile. Questa attività, molto complessa perché interessa migliaia di programmi, è ancora in corso, mentre è stata ormai completata la revisione dell'anagrafico per la gestione delle pensioni, anche in relazione al "problema 2000", cioè all'adeguamento dei dati immessi nei computers al nuovo millennio e dunque alla date espresse con quattro cifre per anno anziché due.

Nel corso del 1997, infine, non si è trascurato il rinnovamento delle dotazioni tecnologie dell'Inpgi: sono stati acquistati 20 nuovi personal computers e 14 stampanti. Potenziata anche la dotazione informatica dei nostri ispettori, con l'acquisto di altri due computers portatili e di sei stampanti per PC portatili.

Acquisizione di beni e servizi

Nel corso del '97 si è proseguito, come nel '96, nell'opera di contenimento della spesa per beni e servizi nella misura complessiva di un 20 per cento annuo rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

Dall'esame dei dati di competenza del Servizio provveditorato risulta che si è avuta una spesa complessiva di 3.137.416.508 lire che, raffrontata a quella del 1996 pari a 3.986.032.376 lire, evidenzia un risparmio del 21,3 per cento annuo.

Pertanto l'obiettivo è stato raggiunto anche nel 1997 nonostante l'aumento generale dei costi e l'ampliamento dell'attività.

Anche questo è un risultato di notevole rilievo, raggiunto grazie all'oculata gestione di tutte le strutture dell'Ente e, in particolar modo, del Servizio competente.

* * * * *

Desidero concludere questa relazione "politica" sul bilancio (i dati tecnici li ho affidati per la gran parte al Direttore generale e al Dirigente del Servizio Ragioneria) con un ringraziamento a tutti i componenti degli Organi Collegiali: Consiglio di amministrazione, Consiglio generale, Collegio dei Sindaci.

Non voglio commettere l'ipocrisia di scordare che nel '97 alcuni episodi hanno portato a difformità di vedute, a volte anche marcate, fra alcuni componenti dei vari Organismi, che hanno condotto, in qualche occasione, ad assumere decisioni non unanimi. Desidero comunque rilevare che è stata anche sempre evidente la volontà di tutti di voler operare per garantire all'Inpgi la possibilità di superare momenti di difficoltà, e di potersi quindi rafforzare per dare la certezza agli iscritti sulla concreta stabilità dell'Ente.

I risultati di questo bilancio, e le misure che sono pronte ad entrare in funzione, ci danno - sono convinto - la consapevolezza che l'azione comune è servita e ancor di più potrà essere produttiva nell'anno appena iniziato.

(Gabriele Cescutti)



BILANCIO CONSUNTIVO 1997

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

A. Il Bilancio consuntivo 1997: si volta pagina

Il Bilancio consuntivo 1997 costituisce una fondamentale evoluzione nella vita dell'Istituto, in quanto rappresenta un momento di passaggio dagli schemi della contabilità finanziaria a quelli della contabilità economico-patrimoniale.

Infatti, pur essendo il bilancio consuntivo 1997 redatto ancora secondo gli schemi previsti dal DPR 696/79, si è provveduto anche alla predisposizione di uno Stato Patrimoniale e di un Conto Economico riclassificato secondo gli schemi previsti dal codice civile. Inoltre, il bilancio è stato redatto applicando i criteri di valutazione previsti dalla normativa civilistica per le società di capitali, nella misura in cui ciò è possibile.

A partire dal 1998 verranno, invece, definitivamente abbandonati gli schemi della contabilità finanziaria.

L'adozione dei criteri di rappresentazione in bilancio e dei criteri di valutazione previsti dal codice civile - resa possibile anche grazie all'acquisizione di nuove professionalità e ad alcune innovazioni organizzative - rappresenta una svolta non solo formale nella storia recente dell'Inpgi, che sancisce la trasformazione che ha investito l'Istituto negli ultimi anni.

I nuovi criteri di valutazione hanno consentito di pervenire ad un indubbio miglioramento della rappresentatività della situazione economica e patrimoniale dell'Inpgi. Ciò vale con particolare riferimento all'applicazione del principio della competenza economica per la registrazione di costi e ricavi e all'attenzione riposta nella riconduzione al valore di presumibile realizzo dei crediti iscritti in bilancio. L'identificazione di tali situazioni - effettuata grazie anche all'attività della società incaricata della revisione del bilancio consuntivo 1997 dell'Inpgi - ha comportato, tra l'altro, la necessità di operare accantonamenti, in misura consistente, ai Fondi svalutazione crediti.

In merito, poi, al valore attribuito al patrimonio immobiliare, oltre alla necessità di operare una rettifica incrementativa del valore degli stessi, l'Istituto ha valutato l'opportunità di sottoporne a verifica il valore. Tale attività di verifica, svolta all'interno dell'Istituto e

asseverata da tecnici del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ha comportato l'identificazione di un maggior valore complessivo degli immobili, rispetto a quello precedentemente iscritto in bilancio, di 79 miliardi di lire, che è stata attribuito alla Riserva I.V.S.

In sostanza, quindi, il bilancio 1997 rappresenta una svolta e, proprio per questo motivo, include una serie di partite straordinarie, sia positive, che negative, scaturite da un lato dall'applicazione dei criteri di valutazione previsti dal codice civile, dall'altro da alcune rettifiche effettuate a seguito del riesame approfondito di tutti i saldi patrimoniali. Tali partite hanno avuto un effetto netto negativo pari a 2.955 milioni di lire sull'avanzo economico dell'esercizio.

L'applicazione dei nuovi principi consentirà di rappresentare con chiarezza e precisione il quadro fedele della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto, come richiesto dalle disposizione del codice civile, nonchè da imprescindibili esigenze gestionali.

oooooooooooooo

B.Andamento della gestione previdenziale: entrate contributive obbligatorie e uscite per prestazioni.

B1. Il rapporto contributi IVS / prestazioni

Il rapporto contributi IVS / prestazioni (pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti), nel 1997, è risultato pari al 99% (377,2 miliardi di contributi, a fronte di prestazioni per 373,4 miliardi).

Non vi è dubbio che una sana gestione previdenziale è caratterizzata da un apprezzabile differenziale tra contributi e prestazioni, con un saldo positivo dei primi sulle seconde. Quando, invece, il differenziale tende ad annullarsi, la gestione rischia il collasso, se non si corre ai ripari.

Nel nostro caso l'esiguità della differenza tra le due voci impone di ricercare soluzioni idonee a ristabilire un giusto equilibrio e, quindi, ad ampliare la base contributiva ed a contenere la spesa previdenziale.

Per quanto riguarda il gettito contributivo, il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Generale hanno, tra dicembre 97 e febbraio 98, elaborato uno schema di proposta di modifiche

legislative che, senza incidere sul costo del lavoro, avranno il pregio, se approvate dal Parlamento, di aumentare sensibilmente le entrate contributive. Di questa proposta si parlerà diffusamente in seguito.

E' evidente , però, che l'istituto può e deve reperire ulteriori risorse mediante una più incisiva azione di vigilanza sulle aziende, oggi possibile grazie alla ricostituzione di un efficiente e professionale corpo ispettivo, guidato da un dirigente di consolidata esperienza che assomma in se anche le funzioni di capo del Servizio contributi.
Mediante la Vigilanza, occorrerà procedere all'accertamento di quella parte, non trascurabile, di lavoro subordinato celato sotto le mentite spoglie del lavoro para-subordinato; occorrerà, inoltre, confrontarsi con la realtà dei pensionati che continuano a svolgere (presso le aziende nelle quali, antecedentemente al pensionamento, prestavano attività lavorativa in forma subordinata) le stesse mansioni, con le stesse modalità. Nonostante ciò le aziende, con la complicità dei predetti lavoratori che hanno interesse ad eludere le norme sul divieto di cumulo tra pensione e retribuzione, qualificano il rapporto come autonomo ed evadono il versamento dei contributi di legge, arrecando danni notevoli all'Istituto.

Ma vi è anche un'altra realtà lavorativa ed imprenditoriale che si impone alla riflessione di tutti: è quella dell'editoria a diffusione provinciale e regionale, nonchè quella delle radio- televisioni locali che, se non verrà aiutata ad emergere, non produrrà risorse per l'Istituto, ma solo aumento della spesa connessa a prestazioni di disoccupazione e cassa Integrazione, oltre al danno per mancati introiti conseguenti a contributi molto spesso soltanto dichiarati, ma non versati.

La vita media della gran parte di queste aziende editoriali non supera i 24 mesi, dopo di che, per effetto di una gracilità finanziaria connaturata, vengono inesorabilmente travolte da procedure concorsuali fallimentari.
Nello scorso anno più volte, in Consiglio di Amministrazione, si è discusso di questo problema e si è posto l'accento (anche da parte del Segretario della Federazione Nazionale della Stampa Italiana) sulla necessità di pervenire alla stipula di un contratto collettivo di lavoro giornalistico che, tenendo conto del fatto che questo tipo di editoria non ha le stesse potenzialità finanziarie di quella che opera a livello nazionale, preveda per i giornalisti dipendenti da società che operano a livello locale - ferma restando anche per essi l'applicabilità della parte normativa del Contratto - livelli retributivi inferiori rispetto a quelli attualmente in essere in modo da consentire un alleggerimento dei costi generali e favorire il consolidamento di strutture capaci di produrre reale occupazione.

≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈

Sul lato delle prestazioni previdenziali, vi è stato un aumento più consistente rispetto agli anni passati del numero di pensionati (4.835, contro i 4.766 del 1996 e i 4.706 del 1995), ed il valore complessivo delle prestazioni pensionistiche è aumentato (373,4 miliardi, contro 347,3 miliardi del 1996, con un incremento, rispetto all'anno precedente, pari al 7,5%).

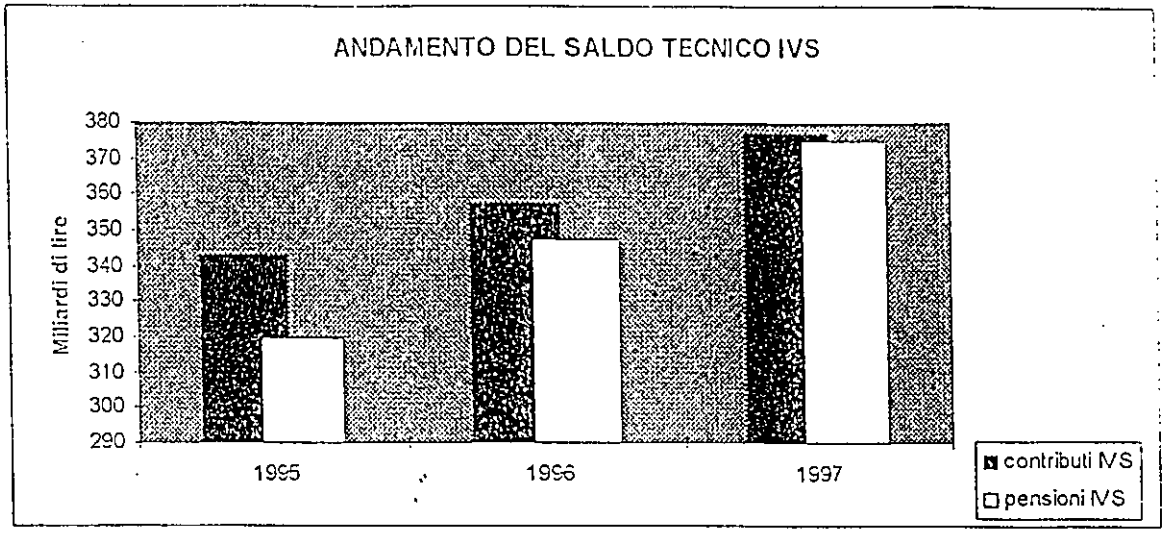
Il tasso di crescita risulta inferiore a quello del 1996 (pari all'8,8%) ma, comunque sempre maggiore rispetto alla crescita percentuale del valore dei contributi (5,5% nel 1997, 4,4% nel 1996).

Il dato delle pensioni IVS nel 1995 era pari a 319,2 mld a fronte di entrate per 342,6 mld; nel 1996, per le stesse prestazioni pensionistiche l'Istituto erogava 347,3 mld, avendo incassato 357,6 mld di contributi; infine, il 1997 registra 373,4 mld erogati per pensioni, contro 377,2 mld di contributi.

Questi diversi ritmi di crescita fra entrate ed uscite hanno determinato un'erosione significativa del saldo tecnico IVS passato da 23,4 mld del 1995, a 10,3 mld del 96, a 3,8 mld del 1997.

Nel grafico seguente è evidenziata la progressiva erosione del saldo positivo della gestione.

	1995	1996	1997	96/95	97/96
contributi IVS	342,6	357,6	377,2	4,4%	5,5%
pensioni IVS	319,2	347,3	373,4	8,8%	7,5%
Saldo	23,4	10,3	3,8		
Saldo %	7%	3%	1%		



Entrando nel dettaglio del rapporto contributi/prestazioni, emerge chiaramente che la differenza tra le entrate contributive e la spesa per *prestazioni pensionistiche per Invalidità, Vecchiaia e Superstiti* raggiunge, nel 1997, il suo minimo storico, che rende improcrastinabile l'adozione delle misure di contenimento.

Il valore dei contributi accertati nell'anno (377,2 mld) registra un incremento di circa il 5,5% rispetto al 1996.

B2. Il perchè della crescita "lenta" delle entrate

Il fenomeno è da ricercarsi, da un lato nel mancato rinnovo della parte economica del Contratto Nazionale di Lavoro dei Giornalisti, compensato solo in parte dalla normale dinamica salariale individuale, dall'altro dalla crescita del numero dei rapporti di lavoro (+187 unità).

Peraltro, se si analizzano i rapporti di lavoro nella loro composizione, si rileva una propensione delle aziende ad orientarsi verso nuove forme di assunzione di tipo precario - a minore contribuzione unitaria - come ad esempio i Contratti Formazione Lavoro (60 contratti contro i 26 del 1996) ed i contratti a termine per i giornalisti disoccupati, così come previsto dall'articolo 4 della Legge 402/96 (dagli 82 del 1996 si è pervenuti ai 167 del 1997).

Le agevolazioni contributive previste dalla legge 402 - pur a fronte di un minor gettito immediato per l'Inpgi - si prefiggono però lo scopo di costituire un "investimento" nel senso di permettere il reinserimento dei giornalisti disoccupati nel mondo del lavoro.

Ed infatti, tra il 1996 ed i primi tre mesi del 1998, 45 rapporti a termine sono stati trasformati in rapporti a tempo indeterminato (2

nel 1996, 31 nel 1997 e 12 nel 1998) che non mancheranno di produrre duraturi e benefici effetti per l'Istituto.

La massa retributiva è aumentata di 67,5 mld, mentre quella contributiva è salita di 16 mld, con una contrazione per l'Inpgi di 6 mld in termini di contribuzione (rispetto all'applicazione dell'aliquota piena sui 67,5 mld di incremento delle retribuzioni). Ciò si spiega anche con l'aumento di tali forme contrattuali a contribuzione agevolata.

E' da sottolineare, inoltre, che i dati previsionali relativi alle entrate dei contributi obbligatori sono stati rispettati grazie all'accertato conseguente alla più intensa attività ispettiva (105 aziende ispezionate contro le 83 del 1996), che ha garantito 5,1 miliardi (contro i 3,3 miliardi del 1996).

A fronte di questa più intensa attività ispettiva e dell'impegno teso al recupero di crediti contributivi, si registra un importo recuperato pari a lire 3,9 miliardi (di cui circa 1 miliardo in seguito all'esperimento di azioni legali) di competenza di più esercizi.

≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈

B3. Andamento delle azioni di recupero

Le azioni legali promosse in numero maggiore rispetto al passato (n° 73 nel 96, contro n° 133 nel 97) e per importi più elevati (L/mld 8,1 nel 96, contro L/mld 14,1 nel 97) non hanno dato luogo ad un proporzionale incremento dei recuperi (L/mld 5,3 nel 96, contro L/mld 1,04 nel 97). Ciò a causa della maggiore frequenza con cui i datori di Lavoro si oppongono ai decreti ingiuntivi esperiti dall'Ente e dell'esiguità degli attivi patrimoniali delle aziende debitrici, molte delle quali risultano non possedere alcun attivo ovvero si rendono irreperibili a seguito di continui cambi di sede non denunciati alle Camere di Commercio. Questo fenomeno è particolarmente rilevante con riferimento alle "micro-strutture" ubicate nel Sud del Paese e soprattutto con riferimento alle cooperative di produzione e lavoro.

Il dato in questione è ancora più significativo laddove si consideri che continua a rimanere pressochè costante , nel corso del 1997, il numero delle aziende dichiarate fallite su istanza dell'Inpgi (n. 13 contro 16 del 1996), il cui debito nei confronti dell'Istituto ammonta a complessivi 4,1 miliardi.
L'importo in questione, riferito a più esercizi finanziari, costituisce una percentuale molto bassa delle entrate accertate nel 1997 e, pertanto, in sè e per sè, non è allarmante.
Tuttavia, qualora lo si confronti con la massa dei crediti (24,2 miliardi) ammessi al passivo di fallimenti dichiarati in un arco temporale che va dal 1978 al 1996, ci si accorge come la crisi in

cui ancora oggi si dibatte il mondo dell'editoria, venga ad incidere negativamente sul bilancio dell'Istituto, il quale deve oltretutto far fronte con totale autonomia, al ricorso delle aziende agli ammortizzatori sociali.

Si è detto delle "micro-strutture" editoriali ubicate nel sud del Paese, facenti capo a società evanescenti e prive di qualsiasi patrimonio. Spesso dietro di esse si celano avventurieri senza scrupoli che sfruttano le difficoltà occupazionali in cui molti giornalisti si dibattono, per proporre lavoro in nero o contratti di collaborazione autonoma che dissimulano veri e propri contratti di lavoro subordinato, con violazione sia delle norme di legge che regolano la contribuzione obbligatoria, sia delle norme contrattuali poste a presidio della libertà e della dignità del giornalista. Contro questo fenomeno, piuttosto allarmante, l'Istituto sta reagendo non solo con l'attività di vigilanza ma anche con denunce ed esposti alla Magistratura Penale.

≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈

B4. I trattamenti di pensione erogati

Come detto, a fronte delle entrate contributive IVS, risultate pari a lire 377,2 miliardi, l'INPGI ha erogato trattamenti di pensione per circa 373,4 miliardi, con un incremento in valore, rispetto all'anno precedente, pari al 7,5%. All'aumento del valore complessivo è corrisposto un aumento anche del numero di pensioni erogate, le quali, infatti, nel 1997 si attestano ad un numero superiore rispetto al 1996 (4.835, contro le 4.766 dell'anno precedente).

Il predetto incremento dipende essenzialmente dall'aumento dell'importo medio unitario dei trattamenti erogati (circa 77 milioni, contro i 73 del 1996). L'aumento della media trae origine da un lato dalla perequazione applicata a tutti i trattamenti, dall'altro dal fatto che le nuove pensioni erogate (nel 1997 sono state complessivamente 252 - di cui 60 per vecchiaia, 12 per invalidità, 31 per anzianità, 6 supplementari, 27 per prepensionamenti riferiti anche ad anni precedenti e 116 a superstiti) sono calcolate sulla base di una retribuzione media crescente (pari a 104,6 milioni nel 96 ed a 107,7 milioni nel 97).

Sulla base di queste considerazioni appare evidente come la sospensione della perequazione dei trattamenti pensionistici, decisa nell'ambito della "Finanziaria" 98, sia stata quanto mai opportuna, perché determinerà un benefico effetto di contenimento del tasso di incremento della spesa a partire dal gennaio 1998 (il dato trova peraltro conferma già nel primo trimestre dell'anno corrente).

Particolare commento merita il dato sull'andamento dei prepensionamenti che, dopo anni di crescita marcata nel numero di trattamenti (passati da 163 nel 1994, a 240 nel 1995 ed a 270 nel 1996), registra un incremento molto lieve (276 trattamenti in vigore al 31.12.1997, con un aumento di sole 6 unità), determinato da 10 nuove prestazioni e 4 cessazioni.

La spiegazione del fenomeno - in parte - si può ricondurre agli effetti della Legge 402/96, la quale ha ridotto l'integrazione contributiva a carico dell'INPGI da 15 anni a 5 anni .

≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈

B5. Le altre entrate contributive e le rispettive prestazioni (TBC, Disoccupazione, Mobilità, indennità di Cassa Integrazione). Il contributo di solidarietà.

Continuando l'analisi delle altre voci relative alle entrate contributive che confluiscono nel Capitolo 10100, per quanto riguarda la gestione della *TBC* (circa 11 miliardi accertati), l'INPGI - fino al 31/12/97 - ha incassato e gestito direttamente il relativo contributo, trasferendo al Ministero del Tesoro il residuo della gestione.

Fino a quella data infatti, il contributo posto a carico delle imprese era fissato nella misura del 2,01% per le aziende non manifatturiere (ad esempio aziende radiotelevisive), e dell' 1,66 % per le aziende manifatturiere (quotidiani, periodici, etc...).

Di tale contributo l'Istituto aveva titolo a trattenere le somme erogate per prestazioni economiche di malattia, oltre ad una somma per spese generali.

Il residuo della gestione 1997, pari a lire 10.725.174.936, viene trasferito al Ministero del Tesoro entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo (legge 833/78).

Il Decreto Legislativo 446/97 - istitutivo dell'IRAP - ha abolito, con effetto dall' 1/1/1998, la quota di contributo per la TBC eccedente quella prevista per il finanziamento delle prestazioni economiche, confermando il diritto dell'Inps e degli enti sostitutivi a riscuotere la percentuale residua dello 0,35% .

L'Inpgi , pertanto, continuerà a percepire il contributo dello 0,35% che però, a seguito dell'abrogazione della Legge 833/78 - istitutiva della contribuzione al Servizio Sanitario Nazionale - non dovrà più essere trasferito al Tesoro.

L'Ente - che annualmente per le prestazioni economiche che riguardano i malati di TBC sopporta un onere pressoché nullo (circa 10 milioni nel 1997) - vedrà incrementate le proprie entrate di circa lire 4 miliardi, pari alla contribuzione che scaturisce dall'applicazione dello 0,35% sul monte retributivo denunciato all'Istituto (dedotti gli oneri per prestazioni).

Relativamente al contributo per *Disoccupazione,* nel 1997 si registra un accertato pari a circa 21,5 miliardi.
Da una analisi dei dati del bilancio sembrerebbe che la gestione della Disoccupazione presenti un saldo ampiamente positivo: le prestazioni erogate, infatti, si attestano intorno ai 17,5 miliardi, con una crescita rispetto all'anno passato pari all' 11,19%:
Questa crescita è peraltro relativa ai valori liquidati nell'anno (criterio di cassa) mentre se si considerasse l'insieme delle prestazioni di competenza del 1997, il tasso di incremento si attesterebbe intorno al 2%.

Inoltre, analizzando il trend delle liquidazioni per mese di competenza ci si accorge di come, dall'inizio del secondo semestre del 1997, i dati sono migliorativi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (7,7 mld nel secondo semestre del '97, contro 8,3 mld nel secondo semestre del '96).

Il numero di beneficiari del trattamento di disoccupazione per il 1997 è pari a 1321 unità con un incremento del 10,83%, rispetto alle 1182 unità del 1996.

Analizzando la composizione del numero di beneficiari si evince che a livello di area geografica la concentrazione maggiore è allocata al sud, dove il rapporto tra giornalisti attivi (1329) ed indennizzati (214) raggiunge una percentuale pari al 17% contro il 10% del nord ed il 14% del centro. Nelle regioni Campania e Puglia, in particolare, la percentuale supera il 20% (86 casi su 395 attivi in Campania, 50 su 237 in Puglia) .

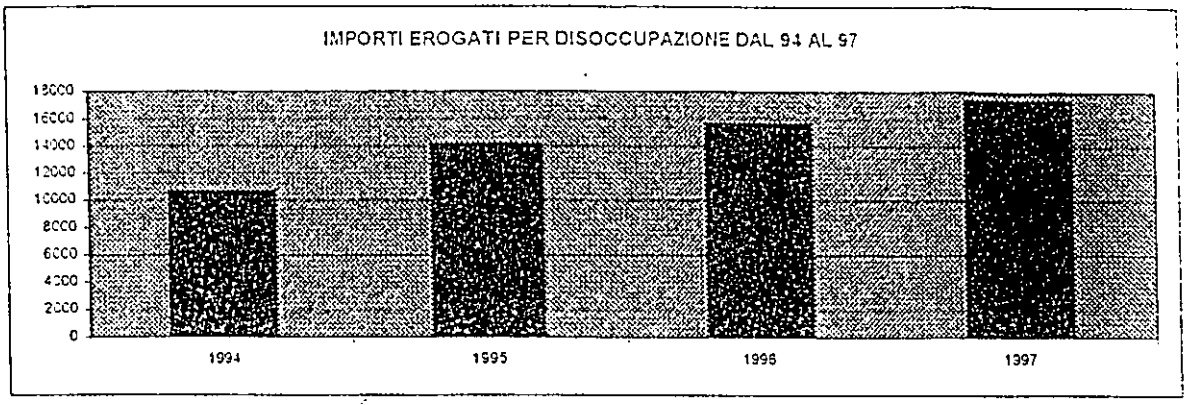
Per quanto riguarda la tipologia di azienda la suddivisione è quella riportata di seguito nella tabella:

TIPOLOGIA	NUMERO BENEFICIARI	NUMERO AZIENDE
QUOTIDIANI	509	86
PERIODICI	176	42
RAI	170	1
EMITTENTI RADIOTV PRIV.	128	61
AGENZIE DI STAMPA	90	17
ALTRE	248	130
TOTALE	1321	337

Dal punto di vista contabile, il saldo tra contributi (21,538 miliardi) e prestazioni (17,454 miliardi) è apparentemente positivo (circa 4,5 Miliardi); in realtà l'impatto sulle future

prestazioni dei contributi figurativi (9197 mensilità) accreditati ai beneficiari del trattamento annulla completamente l'attivo di gestione.

ANNO	1994	1995	1996	1997
IMPORTO	10693	14125	15697	17454



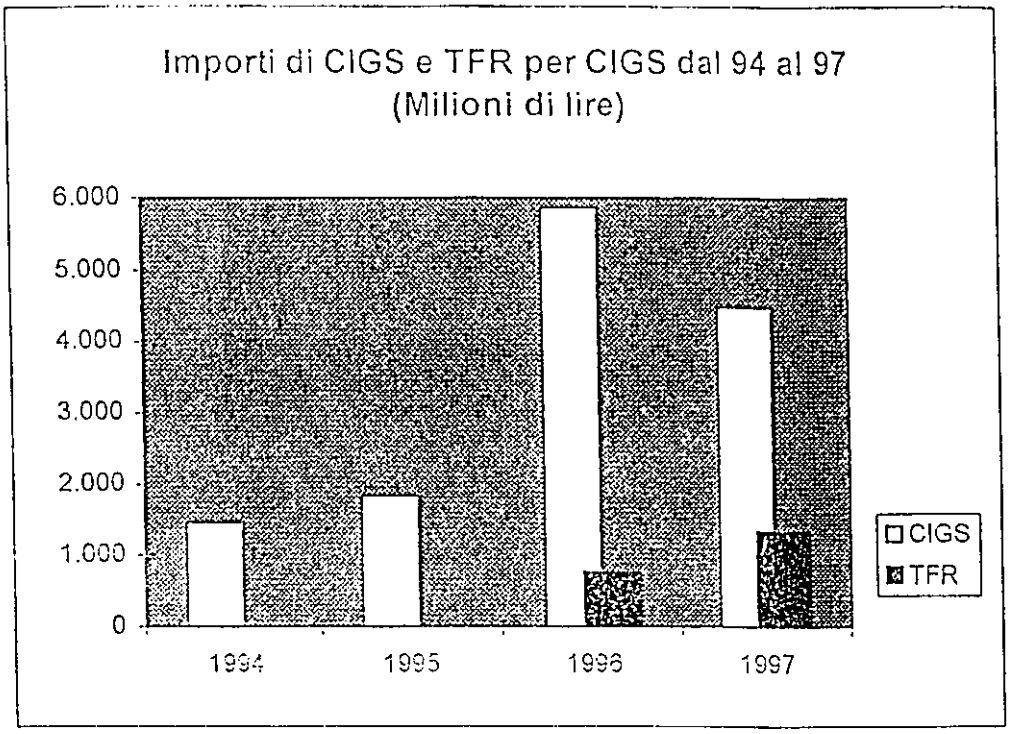
Per quanto riguarda le entrate accertate a titolo di *contributo di mobilità*, sono state pari a 4,013 miliardi, con un incremento rispetto al '96 di lire 298 milioni.

I trattamenti per *Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS)*, per i quali non è prevista alcuna aliquota contributiva di finanziamento, mostrano un andamento nel 1997 in contrazione rispetto all'anno precedente (5.830 milioni nel 1997, contro 6.628 milioni dell'anno precedente).
Tale riduzione è ancora più evidente se si considera l'importo al netto del TFR (4,5 miliardi nel 97 contro 5,9 miliardi nell'anno precedente pari ad un - 23%).

Le aziende che hanno avviato la procedura nel 1997 sono state 23, di cui 17 editrici di quotidiani e 6 tra tv e periodici.
La ripartizione geografica evidenzia una prevalenza del nord (14 aziende) su centro (7 aziende) e sud (2 aziende).

I giornalisti interessati a liquidazioni di trattamento nell'anno sono stati 388.

Anno	*1994*	*1995*	*1996*	*1997*
CIGS	*1.455*	*1.832*	*5.859*	*4.485*
TFR		*16*	*769*	*1.345*
Totale	1.455	1.848	6.628	5.830



Anche in questo caso, però, la valutazione meramente contabile va mediata con il dato relativo agli oneri futuri collegati alla contribuzione figurativa, i quali - sia per Disoccupazione (9.197 mensilità) che per CIGS (3.537) - sono stimati in circa 23 Miliardi di lire.

Le entrate relative al Contributo di solidarietà passano dai 3,049 miliardi del 1996 a circa 14,021 miliradi del 1997. Il forte aumento è in larga parte (circa 8 miliardi) dovuto all'effetto dell'applicazione della Legge 662/96 che ha previsto il versamento di un contributo di solidarietà pari al 15% sulle contribuzioni e somme versate o accantonate, a finanziamento di casse, fondi, gestioni o forme assicurative previste da contratti collettivi o da accordi o regolamneti aziendali, per il periodo 1985/1991.

≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈

B6. I contributi non obbligatori

La voce "contributi non obbligatori" è composta dai contributi per riscatto, prosecuzione volontaria e ricongiunzioni di periodi assicurativi presso altri enti.

A questo titolo, l'Istituto nel 1997 ha incassato la somma di lire 18, 6 miliardi, di cui 12 miliardi per la sola ricongiunzione.
Quest'ultimo risultato - che supera di lire 7,3 miliardi il preventivo 1997 - è stato possibile conseguirlo a seguito delle numerose sollecitazioni inoltrate agli enti (in particolar modo nei confronti dell'Inps).
Anche per quanto riguarda il riscatto dei periodi contributivi - pari a 5,1 miliardi - si è registrato un incremento pari a lire 700 milioni.

B7. Le prestazioni non obbligatorie

La gestione delle case di riposo ha fatto registrare nel 1997 una spesa di 1,397 miliardi contro 1,048 miliardi del 1996 con un aumento pari a circa 349 milioni.
Tale aumento è imputabile ad un maggior numero di giornate di presenza pagate, ad un aumento dei prezzi delle Case di Riposo (adeguamento ISTAT) e ad un aumento del numero dei soggiornanti (39 contro 36 dell'anno precedente).
I sussidi erogati ex articolo 29 del Regolamento (erogazioni straordinarie) hanno fatto registrare una spesa di circa 843 milioni contro 1,7 miliardi di stanziamento, consentendo un risparmio di 857 milioni.

Un risparmio netto di 600 milioni rispetto allo stanziato è il frutto della decisione del Consiglio di Amministrazione di sospendere (con atto n.8 del 3.2.98) l'erogazione di Borse ed assegni di studio e, pertanto, di non dare corso al bando 1997.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

B8. L'avanzo della gestione previdenziale

Nonostante la spesa continui a crescere proporzionalmente più delle entrate, l'avanzo della gestione previdenziale riferito al 1997 è notevolmente superiore a quello del 1996 (23,575 miliardi nel 1997, contro i 13,989 miliardi del '96).

Al fine di chiarire il perchè di questa "anomalia", occorre precisare che il risultato del 1997 è stato influenzato per 8,5 miliardi dall'aumento - assolutamente straordinario - del gettito del contributo di solidarietà e, per altri 8 miliardi dall'aumento del gettito (anch'esso eccezionale) dei contributi non obbligatori, provenienti da ricongiunzioni di posizioni assicurative.

Depurato delle entrate eccezionali, l'avanzo di gestione sarebbe in realtà pari a circa 7,074 miliardi di lire.

Rispetto al 1996 (lire 13,989 mld), l'avanzo "corretto" del 1997 ha, in realtà, avuto una contrazione pari a lire 6,9 miliardi e, rispetto al 1995 (31,7 miliardi) una contrazione pari a lire 24,8 mld.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

C.La Legge Finanziaria: un complesso di norme a tutela dell'Inpgi volte al contenimento della spesa ed all'aumento delle entrate

La situazione della gestione previdenziale era ben nota già al momento dell'assestamento al Bilancio 1997. Come pure era nota l'impossibilità per un Ente sostitutivo con un sistema previdenziale a ripartizione, di rispettare - nel tempo - le prescrizioni del decreto legislativo n° 509/94 sulla riserva tecnica (pari, allora, a 5 annualità delle pensioni in essere).
Da ciò è scaturita un'azione portata innanzi con determinazione ed unitariamente dall'Inpgi, dalla FNSI e dalla FIEG, tesa al miglioramento dei conti dell'Istituto e che, a fine ottobre 1997, ha determinato interventi strutturali del Governo in favore dell'Ente contenuti nel disegno di legge collegato alla Finanziaria.

Il disegno di legge in questione, divenuto Legge il 23 dicembre 1997 con il numero 449 reca le misure per la stabilizzazione della finanza pubblica e contiene disposizioni di grande rilevanza per l'Istituto volte al contenimento della spesa e all'aumento delle entrate.

Ai Ministri del Lavoro, On.Prof.Tiziano Treu, e del Tesoro, On.Prof.Carlo Azeglio Ciampi, ed al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On.Prof. Arturo Parisi, va riconosciuta una grande sensibilità politica che si è concretizzata nella più ampia attenzione e considerazione per i problemi dell'Inpgi e dei giornalisti.

≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈

C1. Le pensioni di anzianità (articolo 59 comma 20)

La legge in questione estende agli enti privatizzati le statuizioni aventi ad oggetto la nuova regolamentazione delle pensioni di anzianità. Anche i giornalisti, infatti, conseguiranno l'accesso allo specifico trattamento al raggiungimento dei requisiti di età anagrafica e di anzianità contributiva previsti nella tabella C allegata alla legge (per l'anno 1998, 54 anni di età e 35 anni di contributi),

ovvero di sola anzianità contributiva pari, per il 1998, a 36 anni di contribuzione.
A regime (anno 2002), i requisiti di età e di contribuzione saranno rispettivamente pari a 57 e 35.
Nei confronti dei giornalisti collocati in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ovvero in mobilità per effetto di accordi collettivi stipulati entro il 3 novembre 1997, continueranno a trovare applicazione le disposizioni in materia di requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico di anzianità, di cui alla tabella B allegata alla legge 8 agosto 1995, n.335, a condizione, però, che - in base ai requisiti di accesso contenuti nella predetta legge - conseguano il diritto al trattamento pensionistico al termine della fruizione della mobilità o del trattamento straordinario di integrazione salariale.
La legge n. 335/95 continua a trovare applicazione anche ai giornalisti ammessi entro il 3 novembre 1997 alla prosecuzione volontaria del versamento dei contributi, purchè conseguano il diritto al trattamento pensionistico di anzianità durante il periodo di prosecuzione e, comunque, alla data del 31 dicembre 1998.

Le *finestre* per poter accedere ai pensionamenti di anzianità sono:

A. ANNO 1998

Requisiti di età e di contribuzione (54 anni e 35 anni di contributi ovvero 36 anni di contributi) maturati entro:	Finestre per la pensione di anzianità dal:
a) il primo trimestre 1998:	1° ottobre 1998 (se il giornalista ha un'età pari o superiore a 57 anni)
b) il secondo trimestre del 1998:	1° gennaio 1999
c) il terzo trimestre del 1998:	1° gennaio 1999
d) il quarto trimestre del 1998:	1° aprile 1999

B. ANNO 1999 e seguenti

Requisiti di età e di contribuzione entro:	Finestre per la pensione di anzianità dal:
a) il primo trimestre dell'anno:	1° luglio (se il giornalista ha un'età pari o superiore a 57 anni)
b) il secondo trimestre dell'anno:	1° ottobre (se il giornalista ha un'età pari o superiore a 57 anni)

c) il terzo trimestre dell'anno:	1° gennaio dell'anno successivo
d) il quarto trimestre dell'anno:	1° aprile dell'anno successivo

I giornalisti che matureranno il requisito dei 35 anni di contributi entro il 1^ o il 2^ trimestre del 1998 ma non raggiungeranno l'ulteriore requisito dei 57 anni di età, potranno andare in pensione dal 1^ gennaio 1999, sempre che abbiano maturato 54 anni di età. **La finestra del 1° gennaio 1999 vale anche per i giornalisti di qualsiasi età che abbiano maturato nel 1° e 2° trimestre del 1998 36 anni di contribuzione.**
Ai giornalisti che abbiano maturato i requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico di anzianità entro il 31 dicembre 1997, l'accesso al pensionamento è consentito a decorrere dal 1° aprile 1998. Tale disposizione non si applica ai giornalisti cassaintegrati o in mobilità, per effetto di accordi collettivi stipulati entro il 3 novembre 1997, ammessi alla prosecuzione volontaria entro il 3 novembre 1997, i quali potranno accedere al trattamento dal 1° gennaio 1998.

La disposizione contenuta nella finanziaria comporterà un risparmio stimato in lire 464 milioni nel 1998 e circa 900 milioni complessivi negli anni fino al 2005.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

C2. Le pensioni anticipate di vecchiaia (articolo 59 comma 27)

Per quanto riguarda le pensioni anticipate di vecchiaia , la norma innova sostanzialmente sia in ordine ai requisiti di età e di contribuzione per essere ammessi a fruire di tali benefici, sia in ordine alle fattispecie oggettive che legittimano l'azienda a richiedere l'applicazione degli ammortizzatori sociali.

Le novità rispetto al passato consistono nella concessione del beneficio:

a) nei soli casi di ristrutturazione o riorganizzazione in presenza di crisi aziendale

b) in presenza di 58 anni di età da parte del giornalista richiedente e di 18 anni di anzianità contributiva .

L'integrazione contributiva avviene nella misura e secondo i criteri stabiliti dal comma 2, dell'art.2, del decreto legge 11 giugno 1996, n.318, convertito nella legge n.402 del 29 luglio 1996 (scivolo

contributivo massimo pari a 5 annualità; per i giornalisti che abbiano compiuto il sessantesimo anno di età l'integrazione contributiva è pari alla differenza tra i 65^ anni e l'età anagrafica raggiunta al momento della domanda, ferma restando la non superabilità del tetto massimo di 360 contributi mensili).

I contributi assicurativi riferiti a periodi lavorativi successivi all'anticipata liquidazione della pensione di vecchiaia di cui alla legge 416, a seguito delle modificazioni introdotte dalla legge n.402/96, sono riassorbiti dall'Istituto fino alla concorrenza della maggiorazione contributiva riconosciuta al giornalista.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

C3. Trasformazione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato (articolo 59 comma 28)

Altra novità di indubbio rilievo - soprattutto ai fini dell' incentivazione dell'occupazione - consiste nella previsione che nell'ipotesi in cui i contratti a tempo determinato, stipulati con giornalisti iscritti negli elenchi dei disoccupati e dei cassaintegrati di cui all'articolo 4 del CNLG, vengano trasformati in contratti a tempo indeterminato, il beneficio dello sgravio contributivo previsto dalla legge 402 spetti per altri dodici mesi.

Lo sgravio, però, a differenza dei contratti a termine, non è più a carico dell'Istituto, ma viene fiscalizzato e quindi posto a carico dell'erario.

La norma, infatti, dispone che l'Inpgi utilizzi per la copertura degli oneri, conseguenti al minor gettito contributivo, gli stanziamenti residui, mesi a disposizione dal Ministero del Lavoro, non utilizzati per il finanziamento dei contratti di solidarietà.

Per effetto della predetta disposizione, nei primi tre mesi del 1998, 12 contratti a termine sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato, per un totale complessivo ('97/ '98) di 45 rapporti di lavoro.

Le trasformazioni in questione avranno benefici effetti, oltre che sull'occupazione, anche sul gettito contributivo dell'Istituto, favorendo il miglioramento dei conti del 1998.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

C4. Le modifiche riguardanti la riserva legale (articolo 59 comma 20)

Il Decreto Legislativo n.509/94, prevede che gli enti privatizzati debbano avere una riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. La norma era stata interpretata nel senso che il riferimento alle cinque annualità non fosse statico (riferito al 1994), ma dinamico, riferito all'importo delle pensioni liquidate annualmente e perciò costantemente mutevole nei suoi valori assoluti. L'Istituto, per effetto della lievitazione negli ultimi anni della spesa previdenziale, aveva visto il rapporto delle cinque annualità attestarsi prima a 4,750 (anno 1995), per poi ridursi a 4,1 (anno 1997).

La Finanziaria, invece, ha interpretato autenticamente la norma contenuta nel D.Leg.n. 509, ritenendo che le riserve tecniche debbano essere pari a cinque annualità delle pensioni in essere nell'anno 1994.

Ne consegue che, per effetto di tale disposizione, il rapporto pensioni/annualità (con le riserve alla data del 31.12.1997) torna ad essere pari a 5,84 annualità (5 annualità di pensione al 31.12.94: L.1.444.828.586.985; riserva legale al 31.12.97: L. 1.687.011.427.356; differenza in più rispetto alle cinque annualità: L. 242.182.840.371).

La riserva posseduta dall'Istituto al 31.12.97, gli consente di portare innanzi con serenità la manovra interna di contenimento della spesa.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

C5. Soppressione del contributo di Solidarietà dovuto all'INPS (articolo 59 comma 30)

Sono bastate tre righe, contenute nell'articolo 59 comma 30 della Finanziaria, per cancellare un onere non più sostenibile dall'INPGI privatizzato.
Si tratta del contributo di solidarietà previsto dall'art.25 della legge 28 febbraio 1986,n.41, il cui onere - per l'anno 1998 - sarebbe stato pari a lire 7 miliardi.

Dal 1° gennaio 1998, invece, l'Inpgi non sarà più tenuto a versare all'INPS il contributo in questione.

La norma assume una grande importanza per l'ente, perchè consente di incrementare considerevolmente (unitamente ai risparmi derivanti dal blocco dell'indicizzazione ISTAT e a quelli riferiti al contributo TBC) gli avanzi della gestione previdenziale.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

C6. Il blocco della perequazione automatica delle pensioni (articolo 59, comma 13)

Il comma 13 dell'articolo 59 esclude il meccanismo di perequazione automatica per l'anno 1998, nei confronti dei trattamenti di pensione superiori a cinque volte il trattamento minimo INPS.
I rappresentanti dei giornalisti pensionati in seno al Consiglio Generale dubitavano che il blocco potesse trovare applicazione anche nei confronti dell'INPGI. Perciò è stato formulato apposito quesito al Ministero del Lavoro, il quale, con nota del 27 febbraio 1998 a firma dl Direttore Generale della Previdenza ed Assistenza Sociale, ha confermato che la norma si riferisce senz'altro all'Ente in quanto soggetto gestore di forme di previdenza sostitutive.

A decorrere dal 1^ gennaio 1999 - e per un periodo di tre anni - l'indice di perequazione delle pensioni:
a) è applicato nella misura del 30% per le fasce di pensione compresa tra cinque e otto volte il trattamento minimo Inps;
b) non trova applicazione per le fasce di pensione superiori a otto volte il predetto trattamento minimo.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

Il complesso delle disposizioni contenute nei commi 13 (blocco della perequazione Istat), 20 (inasprimento delle norme per la concessione della pensione di anzianità), 27 (innalzamento dei requisiti di età e di contribuzione per ottenere la pensione anticipata di vecchiaia ex art.37, L.416/81) lascia prevedere un raffreddamento della spesa che - per l'anno 1998 - è stato stimato in lire 5,5 miliardi.

Le entrate, invece, aumenteranno di 7 miliardi, e cioè dell'importo pari al soppresso contributo di solidarietà, oltre alla contribuzione piena riguardante la trasformazione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

D.Le misure strutturali interne a sostegno della gestione IVS.

Conscio dell'aumento costante della spesa previdenziale, non sostenuta proporzionalmente dall'aumento delle entrate contributive, il Consiglio di Amministrazione non si è affidato soltanto alla manovra contenuta nella Finanziaria per raggiungere l'obiettivo di contenere la spesa, ma ha avviato al suo interno un'attenta riflessione in ordine alle riforme di carattere strutturale da proporre all'approvazione del Consiglio Generale e - successivamente - alla determinazione delle parti sociali (FNSI e FIEG), come disposto dall'articolo 3 comma 2 lettera b del Decreto legislativo 509/94.
Il documento è contenuto nelle Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 348 del 22/12/97 e n. 2 del 7/1/98.

Nella discussione in seno al Consiglio Generale la manovra strutturale di contenimento della spesa si è arricchita di altre norme (quali quella riguardante il tetto massimo di annualità di contribuzione figurativa e quella riguardante l'imposizione di un contributo di solidarietà a carico di tutti i pensionati che continuino a prestare attività lavorativa) ed ha assunto la sua conformazione definitiva. Il documento è contenuto nelle Delibere n. 4 del 9/1/98 e n. 6 del 3/2/98.

La manovra in questione, ancora non approvata definitivamente dal Consiglio di Amministrazione (per il suo varo si attende il ritorno del documento dalle parti sociali), trova la sua *ratio* nella necessità di ristabilire quel rapporto di equilibrio - necessario per il buon andamento di un ente che ha lo scopo di fornire la tutela previdenziale ed assistenziale ai propri iscritti - tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni obbligatorie.

Le modifiche regolamentari proposte con l'obiettivo precipuo di contenere la spesa previdenziale, possono essere così riassunte:

a) Modifiche al computo della pensione di vecchiaia

Le modifiche proposte alle modalità di computo della pensione annua, rispondono all'esigenza di raffreddare la redditività dei contributi lasciando inalterato il rapporto della liquidazione della pensione in trentesimi (aliquota del 2,66) rispetto alla liquidazione in quarantesimi dell'Inps (aliquota del 2,0); ciò al fine di

riequilibrare le prestazioni pensionistiche di vecchiaia rispetto alle entrate contributive.
Una recente valutazione della durata dei trattamenti, infatti, aveva evidenziato un notevole squilibrio tra ciò che si eroga ed il montante contributivo versato.
La *ratio* della modifica, quindi, consiste essenzialmente nella necessità di ricondurre la media retributiva di riferimento sulla quale si applica la percentuale annua del 2,66% (che per il 1997 risulta pari a 107,6 milioni), ad un valore più vicino a quella in vigore nell'A.G.O. (massimale Inps), utilizzando però un parametro interno alla categoria, quale la retribuzione minima del redattore ordinario maggiorata del 20% (pari a 64,8 milioni).
Ciò comporterà, ai fini del calcolo pensionistico, una riduzione che - a regime - darà luogo ad un decremento oscillante tra il 10% ed il 20% in relazione alle medie retributive soggettive.
La modifica comporterà un risparmio crescente valutato in 34 milioni nel 1° anno di applicazione, che diventeranno 954 milioni dopo 5 anni, 3,3 miliardi dopo 8 anni e circa 18 miliardi dopo 15 anni.

b) Coefficienti di abbattimento applicati alle pensioni anticipate di vecchiaia

Con l'obiettivo di pervenire allo stesso risultato di contenimento della spesa, ci si è mossi anche sul fronte delle pensioni anticipate di vecchiaia, ivi comprese quelle disciplinate dall'art.37 della legge n.416/81.
Per raggiungere, dal punto di vista tecnico, tali scopi, sono stati introdotti - con una integrazione all'art.7 del Regolamento per le prestazioni previdenziali ed assistenziali - coefficienti di abbattimento in rapporto agli anni mancanti al raggiungimento dell'età utile per la pensione di vecchiaia.
Le percentuali di abbattimento avranno una gradualità decrescente che seguirà l'età dell'interessato e si annulleranno al compimento dell'età utile per la pensione di vecchiaia.
Tutto ciò riguarderà solo coloro i quali, alla data di entrata in vigore delle modifiche in parola, non abbiano già raggiunto il requisito utile ad ottenere un trattamento di pensione e non anche gli altri, per i quali continueranno a valere i precedenti criteri di calcolo, senza alcun abbattimento. Ciò risponde all'esigenza di salvaguardare i diritti acquisiti, ma anche di evitare una "fuga" verso il pensionamento da parte di coloro che hanno già maturato i diritti in questione.
La modifica dovrebbe comportare un risparmio crescente valutato in 600 milioni nel 1° anno di applicazione,che dovrebbero diventare 3,9 miliardi dopo 5 anni, ed attestarsi intorno ai 600 milioni dopo 15 anni.

c) Misure di contenimento della pensione spettante al coniuge superstite

Con la proposta di modifica alle norme sulla liquidazione della pensione ai superstiti - si è voluto in parte ricondurre la percentuale di reversibilità (attualmente, per un solo superstite è pari al 75%) ad un valore inferiore, più vicino a quello in vigore presso l'AGO: è emerso, infatti, che la durata di tali trattamenti si protrae nel tempo per circa sette anni oltre il trattamento dell'iscritto, senza essere al contempo sostenuti da copertura contributiva.
Le nuove disposizioni, quando saranno operanti, riguarderanno esclusivamente il coniuge, mentre sono salvaguardati tutti i diritti dei nuclei composti da più superstiti o anche dal solo figlio superstite.
La normativa proposta intende graduare l'effetto della riduzione in relazione all'importo di pensione erogato, al fine di salvaguardare il coniuge superstite meno abbiente. A tal fine è opportuno segnalare che fino a 60 milioni della pensione origine, la percentuale di reversibilità garantita al coniuge superstite continua da essere pari al 75 %.

Sempre ai fini di un contenimento della spesa di tali trattamenti, riguardanti il coniuge superstite, ci si è allineati in parte - quanto alla incumulabilità - al sistema generale che tiene conto dei redditi personali dei pensionati; comunque, le aliquote di riduzione proposte sono ampiamente inferiori a quelle in vigore presso l'A.G.O., sia per quanto riguarda le percentuali sia per quanto riguarda i redditi di riferimento dei singoli scaglioni di abbattimento.
Sono fatti salvi i diritti acquisiti; per cui i trattamenti in essere non subiranno una decurtazione rispetto agli importi in godimento.

Nel valutare i risparmi, relativi a tale modifica, si è tenuto conto di una serie di ipotesi:

1. redditi personali dei beneficiari inferiori al limite che comporta ulteriori abbattimenti: in tali ipotesi, la modifica regolamentare dovrebbe comportare un risparmio valutato in 545 milioni nel 1° anno di applicazione, che dovrebbero diventare 5,2 miliardi dopo 5 anni e si attesterebbero intorno ai 6,5 miliardi dopo 15 anni.

2. redditi personali dei beneficiari tali da comportare un abbattimento medio del 10%: in tale ipotesi, la modifica regolamentare dovrebbe comportare un risparmio valutato in 831 milioni nel 1° anno di applicazione, che dovrebbero diventare 7,5 miliardi dopo 5 anni e si attesterebbero intorno ai 20 miliardi dopo 15 anni.

2a. redditi personali dei beneficiari tali da comportare un abbattimento medio del 15%: in tale ipotesi, la modifica regolamentare dovrebbe comportare un risparmio valutato in 974 milioni nel 1° anno di applicazione, che dovrebbero

diventare 8,7 miliardi dopo 5 anni e attestarsi intorno ai 25,6 miliardi dopo i 15 anni.

2b. redditi personali dei beneficiari tali da comportare un abbattimento medio del 20%: in tale ipotesi, la modifica regolamentare proposta dovrebbe comportare un risparmio valutato in 1,1 miliardi nel 1° anno di applicazione, che dovrebbero diventare 9,8 miliardi dopo 5 anni ed attestarsi intorno ai 30 miliardi dopo 15 anni.

L'ipotesi più prudenziale da prendere in esame, però, in assenza di dati statistici riguardanti i redditi dei coniugi superstiti, sembra essere quella di cui al punto 2, che consente comunque di realizzare un significativo contenimento della spesa.

d) Contenimento della spesa per assegni di superinvalidità

La modifica apportata alla norma relativa all'assegno di superinvalidità nasce dall'esigenza di raccordare una prestazione assistenziale all'effettivo bisogno del beneficiario. Si è ritenuto equo escludere dal beneficio coloro i quali risultino possessori di redditi personali superiori alla somma di lire 100 milioni annui.
Il risparmio legato all'assegno di superinvalidità, non conoscendo i redditi dei possibili beneficiari, non è oggi determinabile.

e) Riduzione della spesa per liquidazione di un capitale in favore dei superstiti

La modifica relativa alla *liquidazione di un capitale dal 20% al 10% annuo della retribuzione annua minima contrattuale del redattore ordinario, da corrispondere in favore dei superstiti*, risponde alla necessità di contenere prestazioni assistenziali che mal si conciliano con l'esigenza di rigore nella spesa previdenziale, pur salvaguardando la tutela di soggetti economicamente deboli. A questa prospettiva si riconnette la scelta di ridurre ulteriormente dal 10 al 5 per cento la misura del capitale liquidabile per gli aventi diritto titolari di redditi personali superiori a 60 milioni annui.
Il risparmio ipotizzabile, allorchè la norma sarà operante, è pari a 500 milioni annui.

f) Riduzione delle annualità di contribuzione figurativa ed imposizione del contributo di solidarietà

Anche la proposta di modifica all'art.16 del Regolamento concorre alla riduzione dei costi della gestione previdenziale, stabilendo che i contributi figurativi da accreditare non possano superare le cinque

annualità. Inoltre, sono rapportati alla retribuzione percepita dall'interessato che, però, a questi fini, non può superare il limite di quella prevista contrattualmente per il redattore capo.

g) Retribuzione pensionabile per i nuovi iscritti INPGI

Per i giornalisti iscritti all'Inpgi successivamente alla data di approvazione delle modifiche del regolamento, la retribuzione pensionabile sarà costituita dalla media annua delle retribuzioni relative a tutti gli anni coperti da contribuzione.

h) Sospensione delle prestazioni facoltative

Alle misure di cui alle precedenti lettere il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha affiancato quelle riguardanti la sospensione a tempo indeterminato, per effetto della Delibera n. 8 del 3.2.98, delle prestazioni facoltative relative a borse ed assegni di studio, spese sanitarie e funerarie e cure termali.

≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈

E.Proposte di interventi legislativi, che completano la manovra strutturale

La manovra proposta dall'Istituto alle parti sociali rappresenta sicuramente una svolta importante nella politica previdenziale dell'ente che ha come obiettivo principale quello di ridare un assetto più stabile alla gestione previdenziale.

E' comunque necessario che venga affiancata, pur tenendo conto dei benefici effetti conseguiti per effetto della legge collegata alla Finanziaria 1998, da ulteriori interventi legislativi il cui schema verrà presentato al Governo, su istanza congiunta di INPGI, FNSI e FIEG. Siamo certi che l'esecutivo, per l'alto senso di responsabilità che lo contraddistingue e per la dimostrata disponibilità a prendere nella giusta considerazione i problemi dell'Inpgi e della stampa, non farà mancare il suo sostegno all'iniziativa.

Queste le proposte in sintesi:

a) **Trasferimento del contributo di maternità alla gestione IVS.**

La norma ha come obiettivo il parziale trasferimento del contributo di maternità alla gestione IVS dell'Istituto.

Il contributo di maternità dei giornalisti, infatti, è riscosso dall'INPS sulla base della vecchia aliquota dello 0,85, mentre per impiegati ed operai le aziende editoriali versano la nuova aliquota dello 0,28% (- 0,57% trasferito sulle aliquote IVS dell'AGO).
Il trasferimento dello 0,57% di tale contributo all'INPGI consentirebbe un maggior gettito di circa 8 miliardi, permettendo una elevazione dell'aliquota contributiva IVS senza aggravi per imprese editoriali e giornalisti.

b) Esonero del pagamento del contributo dovuto ai patronati.

L'altra misura di rilievo per l'ente riguarda la previsione dell'esonero dal pagamento del contributo dovuto agli enti di patronato in base alla legge n. 425/96. I patronati, infatti, non forniscono alcuna prestazione ai giornalisti, per i quali l'assistenza in materia previdenziale è assicurata direttamente dai fiduciari circoscrizionali dell'istituto e dalle Associazioni Regionali della Stampa.

c) Estensione della previdenza obbligatoria gestita dall'Inpgi anche in favore dei giornalisti iscritti all'elenco pubblicisti dell'Albo professionale tenuto dall'Ordine dei Giornalisti.

Ancor più rilevante si presenta l'eventuale provvedimento che allarghi la base contributiva dell'ente, estendendo la tutela previdenziale anche ai pubblicisti contrattualizzati.
Ai sensi delle leggi nn. 1564/51, 1122/55 e 67/87, l'INPGI, infatti, attua in via sostitutiva la previdenza obbligatoria in favore dei giornalisti iscritti nell'elenco professionisti dell'Albo professionale tenuto dall'Ordine, e dei praticanti iscritti nell'apposito registro, che svolgono attività lavorativa subordinata di natura giornalistica.
Non rientrano tra gli assicurati dell'Istituto, ma dell'INPS, i giornalisti iscritti nell'elenco pubblicisti dell'Albo, anche se titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica.
L'esclusione, irrazionale, appare oltremodo ingiustificabile allorchè si pensi che i giornalisti pubblicisti dipendenti lavorano nelle redazioni accanto ai giornalisti professionisti; e ciò, ovviamente, rende ancora più stridente la loro esclusione dall'Inpgi, nato per assicurare l'intera categoria dei giornalisti.
L'intervento del legislatore, nel mentre sanerebbe una palese disparità di trattamento, darebbe un valido sostegno anche alle entrate dell'ente, considerato che i pubblicisti titolari di un contratto di lavoro subordinato disciplinato dagli artt. 1,2,12 e 36 del CNLG ammontano a circa 3000 (in buona sostanza, il loro ingresso

nell'INPGI rappresenterebbe un incremento degli iscritti pari a circa il 22%).

≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈

F.Le altre novità legislative che hanno comportato positivi riflessi per l'Istituto

F1. Il Decreto Legislativo n.446 del 15.12.97 istitutivo dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive

Con il Decreto Legislativo n.446 del 15.12.97 - che dà attuazione alle deleghe previste dall'art. 3, commi da 143 a 149 e 151, della legge n.662/96 - vengono introdotte profonde modifiche strutturali al sistema tributario vigente, mediante il decentramento del prelievo dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali e una significativa semplificazione del sistema fiscale e contributivo.

La più rilevante modifica riguarda l'istituzione della nuova imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - la quale ha carattere di imposta locale (applicabile alle attività produttive esercitate nel territorio di ciascuna regione), reale e non deducibile - che si applica sul valore della produzione netta, derivante dall'esercizio abituale di una attività diretta alla produzione ed allo scambio di beni o alla prestazione di servizi, nonchè dall'attività esercitata dalle società e dagli enti.

L'imposta si applica sul valore della produzione netta derivante dall'attività esercitata nel territorio della regione.

Nel caso di società, enti e amministrazioni dello Stato, l'attività da essi esercitata costituisce, comunque, presupposto di imposta.

La norma identifica i soggetti passivi dell'IRAP, adottando le soluzioni accolte nel sistema delle imposte sui redditi.

La nuova disposizione prevede che i soggetti passivi dell'imposta devono presentare una dichiarazione per ogni periodo d'imposta. La dichiarazione deve essere redatta su stampato conforme a quello approvato dal Ministero delle Finanze e deve essere sottoscritta a pena di nullità, dal soggetto passivo e da chi ne ha la rappresentanza legale. La dichiarazione I.R.A.P. è presentata congiuntamente alla dichiarazione unificata, introdotta dal decreto legislativo n. 241 del 1997, art. 12.

L'imposta è determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota del 4,25 %.
Il valore della produzione netta è dato, nel caso di enti non commerciali, dall'ammontare delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa al quale vanno sommati i proventi dell'attività commerciale (nel caso dell'Inpgi mutui e prestiti), al netto dei costi indicati all'articolo 5 della legge in parola.

Contestualmente all'introduzione dell'imposta, il legislatore ha provveduto ad abolire alcuni tributi e contributi tra i quali quelli destinati al Servizio Sanitario Nazionale e la quota del contributo per l'Assicurazione Generale Obbligatoria contro la tubercolosi eccedente quella prevista per il finanziamento delle prestazioni economiche della predetta assicurazione, di cui all'art.27 della legge n.88/89.

Il contributo TBC soppresso riguarda la quota destinata al Servizio Sanitario Nazionale (1,66% per quanto concerne le aziende non manifatturiere e 1,31% per quelle manifatturiere).

Per quanto concerne la contribuzione TBC dovuta all'INPGI, viene fissata per tutte le aziende (manifatturiere e non) nella misura dello 0,35% della retribuzione imponibile.

Anche l'Istituzione dell'IRAP comporterà, a cominciare dal 1998, notevoli benefici per l'Istituto. Lo sviluppo della nuova imposta sulle attività produttive, determina - rispetto alle imposte ed ai contributi aboliti - un risparmio di circa 1,4 miliardi di lire.

Non va peraltro dimenticato, come già evidenziato al punto B5, che gli avanzi di gestione della TBC - tenuto conto di un onere annuo da parte dell'Inpgi pari a lire 10 milioni circa - affluiranno nella riserva generale dell'Istituto, essendo stata espressamente abrogata ogni contribuzione al Servizio Sanitario Nazionale e, quindi, l'obbligo di trasferirli al Tesoro . Infatti, al finanziamento delle prestazioni erogate da quest'ultimo si farà fronte con il gettito dell'IRAP.

Tutto ciò comporterà per l'Istituto 5,4 miliardi di oneri in meno, con evidente miglioramento dell'avanzo di gestione previsto per il 1998.

F2. Revisione delle aliquote , del numero di scaglioni di reddito e delle detrazioni di imposta sul reddito delle persone fisiche

Il decreto legislativo n.446/97 contiene anche disposizioni relative alla revisione delle aliquote, del numero degli scaglioni di reddito e delle detrazioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Tali disposizioni sono contenute negli artt. 46 (revisione delle aliquote e degli scaglioni di reddito), 47 (revisione delle detrazioni per carichi di famiglia), 48 (detrazioni per lavoro dipendente, autonomo e di impresa e trattamento tributario delle indennità di fine rapporto), 49 (detrazioni per oneri) e 50 (istituzione dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche).

L'aliquota dell'addizionale di cui all'art. 50 è fissata da ciascuna regione in una percentuale variabile tra lo 0,50 per cento e l'1 per cento, con provvedimento da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale non oltre il 30 novembre dell'anno precedente a quello a cui l'addizionale si riferisce.

Relativamente ai redditi da lavoro dipendente e ai redditi assimilati, l'addizionale regionale è trattenuta dai sostituti d'imposta all'atto dell'effettuazione delle operazioni di conguaglio relative a detti redditi. L'INPGI, pertanto, per quanto concerne i dipendenti e i pensionati provvederà alle operazioni di conguaglio nei modi e termini di legge.

L'addizionale verrà versata in unica soluzione alla regione in cui il sostituto ha il domicilio fiscale all'atto dell'effettuazione delle operazioni di conguaglio.

Per gli anni 1998 e 1999, l'aliquota addizionale regionale è fissata nella misura dello 0,5 per cento su tutto il territorio nazionale.
Dall'anno 2000 in poi, occorrerà tener conto delle diverse addizionali che verranno deliberate dalle regioni.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

F3. Il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, introduttivo dell'obbligo dei versamenti unificati delle imposte e dei contributi

L'altro complesso di norme che interessa l'Istituto è il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, il quale ha introdotto sostanziali novità nell'ordinamento fiscale e contributivo italiano, volte a semplificare gli adempimenti dei contribuenti e a modernizzare il

sistema di gestione delle dichiarazioni, in modo da assicurare la gestione unitaria delle posizioni.

Gli aspetti salienti della riforma introdotta dal predetto decreto riguardano:

- l'obbligo di presentazione, da parte dei sostituti d'imposta, di una dichiarazione unica annuale per tutti coloro che percepiscono compensi soggetti a ritenuta alla fonte, anche ai fini dei contributi dovuti all'INPS e ad altri enti e casse, nonché dei premi dovuti all'INAIL; la dichiarazione in questione sostituisce le dichiarazioni previste ai fini contributivi e assicurativi;

- nuove modalità di presentazione della dichiarazione - compresa quella unificata annuale (non più all'Ufficio del Comune nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del contribuente, bensì all'Amministrazione finanziaria, per il tramite di una banca o di un Ufficio dell'Ente Poste Italiane, convenzionati), ed utilizzazione, a tal fine, dei sistemi telematici.
  In caso di presentazione telematica della dichiarazione, è prevista la sanatoria della dichiarazione (cartacea) che la persona giuridica è tenuta a conservare.

- nuove modalità di controllo delle dichiarazioni, conseguenti alle (nuove) modalità di presentazione delle dichiarazioni stesse, con l'utilizzo del sistema telematico predisposto dall'amministrazione finanziaria;

- versamenti unificati delle imposte e dei contributi, con compensazione e rateazione e conseguente aggregazione delle scadenze.
  Il decreto in questione introduce, in questo modo, significative modifiche al sistema di riscossione delle imposte e dei contributi previdenziali obbligatori. Infatti, i contribuenti titolari di partita IVA eseguono versamenti unitari (a decorrere dal 15 maggio del 1998) delle imposte, dei contributi dovuti all'INPS e delle altre somme a favore dello stato, delle regioni e degli enti previdenziali.E' ammessa la compensazione - per le persone fisiche a partire dal 1998, per le società di persone dal 1999, per le persone giuridiche dal 2000 - tra le partite attive (risultanti dalle dichiarazioni e dalle denunce periodiche) e quelle passive, con i diversi enti impositori nell'ambito dello stesso periodo d'imposta da effettuarsi entro la data di presentazione della dichiarazione successiva.
  La norma riguarda certamente l'INPGI come soggetto passivo (tenuto a versare all'INPS i contributi per i propri dipendenti e all'Erario le imposte sui redditi, le ritenute alla fonte, l'IVA ecc.); ma dovrebbe riguardarlo anche come soggetto attivo (legittimato a percepire i contributi dai datori di lavoro e dagli iscritti alla gestione previdenziale separata, se titolari di partita IVA).
  Dispone infatti la legge che i versamenti unitari e la compensazione si applicano a decorrere dal 1999 anche..... agli enti e casse previdenziali individuati con decreto del Ministro delle Finanze, di concerto con i Ministri del Tesoro e del Lavoro. Occorrerà però attendere il predetto decreto per acquisire la certezza dell'inclusione dell'Istituto tra i soggetti nei cui confronti trova applicazione la predetta normativa.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

F4. Il decreto legislativo n.314 del 2 settembre 1997 concernente l'armonizzazione e la razionalizzazione delle disposizioni fiscali e previdenziali

Il decreto legislativo n.314 del 2 settembre 1997 ha dato l'avvio all'armonizzazione e alla razionalizzazione delle disposizioni fiscali e previdenziali e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro.

E' un complesso di norme che presenta particolare interesse per l'Istituto, il quale ne è destinatario non solo in quanto datore di lavoro (e quindi soggetto passivo tenuto agli adempimenti prescritti), ma anche in quanto Ente previdenziale e quindi soggetto attivo del rapporto contributivo obbligatorio.

a) L'imponibile contributivo

Le novità di rilievo riguardano soprattutto l' imponibile contributivo. La retribuzione imponibile ai fini del versamento dei contributi dall'1.1.1998 è, infatti, determinata sulla base dei redditi di lavoro dipendente soggetti a Irpef.

In particolare, l'individuazione del reddito di lavoro dipendente da prendere in considerazione quale base di calcolo per i contributi previdenziali ed assistenziali seguirà gli stessi criteri di quello preso in considerazione ai fini fiscali di cui all'art. 46 del TUIR.

Anche per il calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale si dovrà fare riferimento a quanto previsto in materia fiscale dall'art. 48 del TUIR (nella nuova versione contenuta nello stesso d. legislativo).

A partire dal gennaio 1998, nell'imponibile contributivo rientrano, in sostanza, tutte le somme e i valori in genere (nella prima stesura del decreto erano incluse anche le "utilità") che il dipendente riceve a qualunque titolo, anche sotto forma di erogazione liberale, al lordo di qualsiasi ritenuta, in relazione al rapporto di lavoro. Pertanto, sono assoggettate a tassazione (e quindi da considerare base imponibile per il prelievo contributivo) tutte le somme e i valori (relativi sia a beni che a servizi) comunque percepiti dal lavoratore

purché collegabili in qualunque modo (non più solo direttamente, ma ora anche indirettamente) al rapporto di lavoro.

L'unificazione è risultata in linea generale praticabile, poiché nella vigente normativa, sia la nozione di reddito che quella di retribuzione imponibile previdenziale sono già ispirate al principio dell'onnicomprensività.

b) Elementi esclusi dall'imponibile contributivo

Alcuni elementi della retribuzione, nonostante il regime fiscale li consideri redditi di lavoro, assoggettabili quindi all'Irpef, sono comunque esclusi dall'imponibile contributivo, quali:

1. le indennità corrisposte a titolo di TFR (in quanto elemento caratterizzato da una funzione tipicamente previdenziale) e le somme corrisposte in occasione della cessazione del rapporto di lavoro, aventi natura incentivante l'esodo dei lavoratori;

2. i proventi e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento del danno in quanto non collegati a una funzione remunerativa, sia pure considerata in una lata eccezione, della prestazione di lavoro (e cioè i danni dipendenti da invalidità permanente o da morte);

3. le somme corrisposte a seguito di contratti collettivi aziendali, ovvero di secondo livello, allorché la loro corresponsione o l'ammontare siano incerti e legati a incrementi di produttività (*In altre parole viene confermato il cosiddetto regime di decontribuzione di una quota - 2% - della retribuzione, assoggettata al contributo del 10% ex L. 135/97);*

4. le somme poste a carico di gestioni assistenziali e previdenziali obbligatorie (in quanto già esse costituenti prestazioni di previdenza ed assistenza), le somme e le provvidenze erogate da casse, fondi e gestioni di previdenza complementare (in quanto già sottoposte al prelievo del contributo di solidarietà al momento del finanziamento), ovvero provenienti da polizze assicurative (in quanto già soggette a imposizione totale al momento del finanziamento), nonché i compensi corrisposti per conto terzi purché, ovviamente, estranei alla prestazione lavorativa;

5. i contributi e le somme a carico del datore di lavoro, versate o accantonate, sotto qualsiasi forma, a finanziamento delle forme pensionistiche complementari (ex d.Lgs 124/93), nonché le somme destinate a casse o fondi aziendali, al fine di erogare prestazioni integrative previdenziali che restano comunque soggette al solo contributo di solidarietà del 10% (ex L. 166/91);

6. gli emolumenti per carichi di famiglia comunque denominati, erogati dal datore di lavoro.

Come nella precedente formulazione dell'art. 12 della Legge 153/69, è espressamente stabilito che la elencazione degli elementi esclusi dalla base di calcolo dell'imponibile previdenziale, deve ritenersi TASSATIVA e quindi non soggetta ad interpretazione estensiva e/o applicazione analogica.

c) Conferma delle disposizioni vigenti in materia di minimale e massimale retributivo, nonchè in materia di retribuzioni convenzionali.

Vengono confermate tutte le disposizioni vigenti in materia di minimale, retribuzione minima giornaliera, od oraria, da assoggettare a contribuzione previdenziale, ancorché non corrisposta, nonché le retribuzioni convenzionali previste per determinate categorie di lavoratori. Restano altresì confermati i cosiddetti massimali (come, per esempio, la retribuzione annua di lire 250 milioni stabilita come imponibile contributivo Inpdai per i dirigenti di aziende industriali e il tetto - attualmente pari a lire 137.148.000 annue - previsto per i nuovi assunti dall'1/1/1996).

Ovviamente le disposizioni riguardanti i massimali non trovano applicazione nel sistema previdenziale dell'INPGI in quanto quest'ultimo si fonda sulle regole del sistema retributivo.

Mentre l'assoggettabilità fiscale segue il criterio di cassa (momento in cui viene corrisposta la retribuzione), l'imponibilità contributiva continua a seguire il criterio di competenza (momento in cui viene maturato il diritto alla retribuzione).

Come per il passato, invece, le gratificazioni annuali e periodiche, i conguagli di retribuzione spettanti a norma di legge o di contratto aventi effetto retroattivo e i premi di produzione restano assoggettati a contribuzione nel mese di corresponsione.

d) Le ulteriori novità del decreto legislativo

1. E' espressamente prevista per i soci (lavoratori) delle cooperative di produzione e lavoro l'applicabilità della normativa contenuta nell'art. 12 così come novellato dal decreto legislativo in commento.

2. L'indennità di cassa (o maneggio danaro) resta esente sino a tutto il 31.12.1998.

3. L'indennità sostitutiva della mensa (prima esente per un importo sino a L. 2.275) dall'1.1.1998 è equiparata ai fini contributivi al buono pasto, con conseguente esclusione dall'imponibile contributivo sino all'importo di L. 10.240 al giorno.

4. Sempre a decorrere dall'1.1.1998, è scomparsa l'esenzione contributiva prevista per l'indennità sostitutiva del servizio trasporto. Su di essa pertanto dovranno essere calcolati i relativi contributi.

5. Sono state, invece, esentate dall'obbligo contributivo - con pari decorrenza - le erogazioni liberali provenienti dal datore di lavoro in occasioni di festività o ricorrenze sino ad un importo pari a L. 500.000 annue per ogni dipendente.

6. Dalla data di entrata in vigore del decreto in commento, le indennità di trasferta e di missione (fuori l'ambito del territorio comunale) sono esentate dalla contribuzione sino a L. 90.000 al giorno, se in Italia,e sino a L. 150.000 al giorno, se all'estero. Per quanto concerne invece l'indennità di trasferimento e di prima sistemazione (prima integralmente imponibili) sono ora esenti sino alla misura del 50% con un limite di 3 milioni per i trasferimenti in Italia e 9 milioni per i trasferimenti all'estero (contestualmente, al fine di evitare che vengano artatamente fatte confluire in tale disciplina somme anche non rientranti in tale fattispecie, è stato espressamente previsto che tale trattamento di favore non può essere riconosciuto che per il primo anno).

7. I rimborsi per spese non documentali (o meglio non documentabili), sino al 31.12.1997 imponibili, sono invece esenti sino ad un importo non superiore a L. 30.000 giornaliere.

8. Viene confermato in linea di massima l'attuale regime degli assegni di sede e delle altre indennità percepite per servizi prestati all'estero, elevando, tuttavia, la base imponibile di dette indennità e assegni dal 40% al 50%.

L'indennità di "Residenza" erogata ai giornalisti corrispondenti dall'estero, non rientra nelle ipotesi di cui sopra ed è pertanto integralmente assoggettabile a contribuzione.

e) Fringe benefits

Quanto ai benefit viene escluso dalla base imponibile ai fini contributivi il valore di mercato delle azioni sottoscritte dai dipendenti (ancorché le azioni non provengano dal datore di lavoro, ma anche da società controllanti e/o controllate), a differenza della disciplina attuale secondo cui viene esentato solo il maggior valore

tra il prezzo di mercato e quello agevolato di sottoscrizione e acquisto da parte del dipendente.

Lo stesso dicasi per il valore dei beni prodotti dalla stessa azienda ceduti ai dipendenti a prezzi agevolati che saranno esentati sino ad un valore pari a L. 500.000.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈

G. La politica riguardante la gestione del personale attuata dall'Istituto nel 1997

La politica dell'Istituto relativa alla gestione delle risorse umane si è incentrata nel perseguimento dell'obiettivo di adeguamento delle caratteristiche professionali dei dipendenti alle mutate necessità gestionali ed operative.

Tali necessità consistevano in primo luogo nell'esigenza di sostituire parte della classe dirigente con professionalità nuove che permettessero all'Istituto di affrontare il passaggio da una gestione pubblica ad una privata.
Questo sforzo si è sostanziato nell'assunzione di quattro dirigenti di Servizio (Legale, Personale, Contributi e Tecnico-Immobiliare) e nella sostituzione del Direttore Generale.
A settembre del 1996, invece, era stata disposta l'assunzione del Dirigente del servizio Ragioneria e Finanza.

A livello più operativo si è perseguito l'obiettivo del ricambio professionale da un lato grazie all'utilizzo dello strumento di incentivazione all'esodo per dipendenti con retribuzioni ed anzianità elevati e difficilmente integrabile nell'ambito del generale processo di cambiamento dell'Ente sul piano organizzativo, gestionale ed operativo, dall'altro mediante acquisizione di risorse altamente qualificate facendo ricorso, laddove possibile, alle agevolazioni contributive previste in caso di assunzioni con Contratto di Formazione Lavoro.

Le nuove risorse sono state acquisite per far fronte principalmente ai seguenti obiettivi:

- creazione di un nucleo di dipendenti con esperienza di contabilità economico-patrimoniale che permettesse il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria a quello di tipo privatistico;

- creazione di un settore incaricato dell'avvio di un sistema di pianificazione, programmazione e controllo gestionale e procedurale per far fronte all'esigenza del management di disporre di indicatori rappresentativi dell'andamento dell'Istituto e di analizzare la razionalità dei processi;

- potenziamento del nucleo degli ispettori di vigilanza al fine di minimizzare la percentuale di evasione contributiva;

- rafforzamento della struttura dell'Ufficio Legale deputata alla gestione del contenzioso connesso alle contestazioni effettuate.

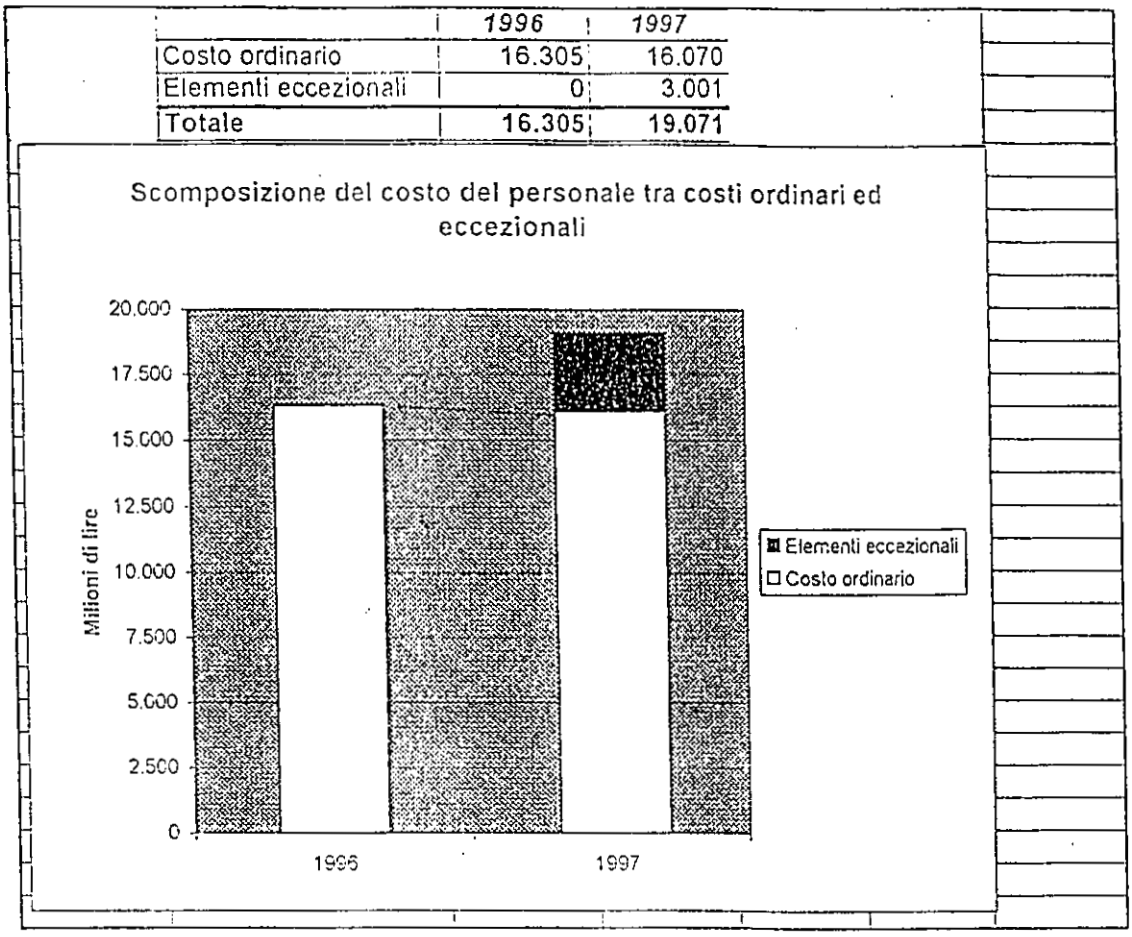
In particolare, nel 1997 il radicale potenziamento del servizio ispettivo (12 nuovi ispettori) ha condotto - pur con un'attività espletata a ranghi ridotti nel primo semestre - all'accertamento di circa 5,2 miliardi di lire di contributi evasi e di sanzioni civili.
Assai più consistente, comunque, dovrebbe essere il risultato dell'attività ispettiva per il 1998, considerato il buon livello di operatività raggiunto dai nuovi ispettori.

A fronte di questi sforzi, a causa di una serie di regolarizzazioni di situazioni pregresse, il costo del personale nel 1997 ha registrato un incremento in valore rispetto al consuntivo dell'anno precedente (anche a motivo della stipula del primo contratto integrativo aziendale), pur in presenza di una riduzione della consistenza media dell'organico di 8 unità (202 effettivi nel 1997 contro i 210 del 1996) e di un dato di fine anno ancora più contenuto (197 unità).

Occorre precisare che l'aumento dei costi per il personale ricomprende una serie di elementi straordinari - per un totale di circa 3 miliardi - che non graveranno sui futuri esercizi, quali l'incentivazione agli esodi, che ha inciso sul costo per circa 1,2 miliardi garantendo al contempo sugli esercizi futuri un risparmio annuo di circa 1,8 miliardi, gli accantonamenti per la liquidazione del Direttore Generale e per riliquidazioni del TFR per circa 1,1 miliardi, l'accantonamento per ferie non godute per circa 0,6 miliardi e le regolarizzazioni contributive per circa 150 milioni.

Pertanto, depurando il dato consuntivo (19,071 miliardi) degli elementi straordinari, si otterrebbe una diminuzione dei costi complessivi della struttura rispetto al 1996 pari a circa 235 milioni, coerente con la politica di riduzione del personale perseguita dall'Ente e rappresentata dai dati dell'organico medio.

	1996	*1997*
Costo ordinario	16.305	16.070
Elementi eccezionali	0	3.001
Totale	16.305	19.071



≈≈≈≈≈≈≈≈≈

H. La certificazione del Bilancio da parte della Società Price Waterhouse

L'esercizio 1997 ha segnato un cambiamento notevole sotto il profilo contabile per l'Istituto: l'avvio della contabilità economico-patrimoniale e la revisione del Bilancio da parte di una Società iscritta nell'apposito Albo, tenuto dalla Consob.

L'impatto del cambiamento ha investito in modo complesso l'Istituto e rappresenta un passo fondamentale e non solo formale nel processo di privatizzazione: la contabilità economico-patrimoniale introduce infatti principi contabili che permettono di dare una maggiore rappresentatività sostanziale ai dati di Bilancio.

Sotto il profilo organizzativo è stato avviato un Progetto ad hoc che ha guidato i vari Servizi alla costruzione della nuova architettura contabile.

Sotto il profilo del personale è stata avviata - come detto sopra - una serie di inserimenti che, oltre a rinforzare numericamente il Servizio Amministrazione e Finanza, ha puntato sulla qualità dei collaboratori (un capo contabile esperto e due laureate in Economia).

La revisione da parte di una Società assolutamente indipendente e professionalmente affidabile inserisce un'ulteriore garanzia di attendibilità dei dati soprattutto in un momento di passaggio com'è l'attuale.

L'attenzione maggiore dei revisori si è rivolta all'analisi dei crediti contributivi ed alla verifica del valore analitico attribuito agli immobili iscritti in Bilancio.

Si è evidenziata, infatti, la presenza nell'attivo di crediti relativi ad anni precedenti per importi rilevanti.
La normativa civilistica relativa alla contabilità economico-patrimoniale impone che venga valutata la probabilità di esito positivo del recupero dei crediti iscritti in Bilancio.

In considerazione di questa prescrizione, la Società di revisione ha consigliato da un lato la creazione di un fondo rischi su crediti contributivi relativi soprattutto ai fallimenti di aziende debitrici che sarà utilizzato nel momento in cui risulterà incontestabile l'impossibilità di recupero.

L'impatto sul Bilancio è di entità notevole, ma occorre considerare che si tratta di regolarizzazioni di una situazione che si è venuta formando negli anni e che il mutato sistema di contabilità ha obbligato a sanare.

Negli anni futuri la presenza di un fondo rischi e l'eventuale giroconto a perdita di crediti inesigibili compiuto annualmente eviterà il ripetersi di situazioni analoghe.

L'altro aspetto di maggiore rilievo sul bilancio consuntivo 1997 riguarda la valutazione del patrimonio immobiliare.
La Price, nel corso della propria attività di verifica dei saldi patrimoniali al 31.12.1996 - partendo dall'importo del patrimonio immobiliare rivalutato, con delibera n.5 del 2.2.1995, in lire 1.127 mld e sommando gli acquisti e gli incrementi di valore degli immobili degli esercizi 1995 e 1996 - ha rilevato che il valore finale del patrimonio immobiliare al 31.12.96 sarebbe dovuto ammontare a lire 1.181 mld e non a 1.161 mld risultanti dal bilancio consuntivo 1996.

Si è posta, quindi, l'esigenza di individuare la differenza di circa 20,4 miliardi tra le risultanze di bilancio ed il calcolo effettuato dalla società di revisione.

Dalle verifiche effettuate è emerso che nei 632 miliardi, che costituivano il valore iniziale della delibera di rivalutazione sopra citata, erano compresi una serie di valori per un importo complessivo di circa 20,4 miliardi, che si riferivano ad impegni per futuri acquisti o spese incrementative degli immobili.

I valori in questione non sono stati riportati nei 1.127 miliardi derivanti dalla rivalutazione, riguardanti, invece, il valore complessivo dei soli immobili già acquisiti dall'Istituto alla data del 2 febbraio 1995.

La conseguenza più rilevante di tutta la vicenda è che il patrimonio dell'ente è risultato sottostimato di circa 20,4 miliardi nei bilanci consuntivi 1995 e 1996.

Pertanto, si è operata sul Bilancio consuntivo 1997 una rettifica positiva sul conto economico e, conseguentemente, si è adeguato il valore del patrimonio immobiliare aggiungendo il predetto importo.

Oltre a tale rettifica di natura prettamente contabile, si è ritenuto opportuno di sottoporre a verifica il valore attribuito al patrimonio, per accertare se il criterio di rivalutazione adottato, possa aver dato luogo ad effetti distorsivi.

In quell'occasione, come detto, il Consiglio di Amministrazione adeguò il valore del patrimonio immobiliare dell'INPGI, per consentire - tra l'altro - il riallineamento della consistenza dello stesso e lo portò da lire 632 miliardi a lire 1.127 miliardi, con un incremento pari a lire 495 miliardi.

Per procedere al riallineamento, venne individuato dagli uffici come criterio generale la media tra il valore catastale ed il valore di mercato, la cui applicazione produsse i valori globali di cui sopra.

E' emerso che l'applicazione pedissequa del criterio della media tra il valore catastale e quello di mercato anche a singole unità immobiliari acquistate da tempo o negli ultimi anni potrebbe aver portato, in alcuni casi, all'identificazione di valori di bilancio incongruenti con quelli reali.

Sulla base di quanto sopra, l'Istituto ha valutato l'opportunità - d'intesa con la stessa società di revisione e con il Collegio Sindacale - di sottoporre a verifica il valore degli immobili di proprietà.

La revisione, condotta dal Dirigente del Settore Tecnico del Servizio Immobiliare dell'Istituto, Ing. Francesco Imbimbo, è stata asseverata dall'Arch. Annamaria Tatò e dall'Ing. Massimo Sessa designati (su espressa richiesta della Direzione Generale) dal Prof. Ing. Aurelio

Misiti, Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, tra i tecnici facenti parte dello stesso Consiglio Superiore.

A seguito del summenzionato processo di revisione, il valore complessivo del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Istituto, da iscrivere nel consuntivo 1997 è risultato pari a lire 1.257.432.000.000.

≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈≈≈

I. Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione del patrimonio ha evidenziato nell'anno un risultato di circa 43,147 miliardi (con un aumento del 3% rispetto all'anno 1996).

Tale risultato deriva in parte dalla gestione immobiliare che, mentre sulle entrate - pari a 41,672 miliardi - evidenzia un incremento pari a circa il 13 % (dovuto primariamente agli effetti del rinnovo di 867 contratti di locazione con i patti in deroga e solo in parte - 75 milioni - al maggior recupero di spese), sugli oneri conferma la difficile comprimibilità delle voci principali, registrando un aumento di circa 381 milioni (+ 2%). In particolare, aumentano le spese per manutenzione conservativa a tutela degli stabili per lire 124 milioni rispetto al 1996 e le spese condominiali a carico degli inquilini per lire 590 milioni. Il totale complessivo delle uscite riferite alla gestione del patrimonio immobiliare è stato pari a 23,061 miliardi, determinando un saldo attivo di 18,611 mld.

Da sottolineare l'impegno profuso dal personale del Servizio, che ha permesso di conseguire alcuni importanti risultati tra cui si segnalano in particolare:

1) Inizio dell'attività di razionalizzazione ed informatizzazione (anche su supporto ottico) degli archivi in modo da disporre di dati affidabili e non ridondanti;

2) Riscossione di spese condominiali riferite ai precedenti esercizi;

3) Controllo a tappeto per accertare la completezza e l'esattezza dei computi ai fini ICI;

4) Definizione degli aspetti contrattuali riferiti alla costruzione dell'autosilo di Palazzo Volpi;

5) Presa di contatti, nel corso del 97, con soggetti istituzionali per l'affitto entro il 1998 di palazzo Volpi e Viale Montesanto;

6) Approvazione della delibera da parte del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 1998, atto n. 39, che ha stabilito i canoni da applicare ai contratti di nuova stipula ed a quelli che saranno rinnovati alla scadenza pattuita. L'applicazione di questo criterio porterà un apprezzabile incremento delle entrate nelle casse dell'Istituto.

Tuttavia vi sono ancora spazi per migliorare il risultato della gestione immobiliare: la morosità - concentrata su pochi evidenti casi - e la riduzione degli immobili sfitti potranno essere contenute, nei prossimi esercizi, proseguendo negli sforzi iniziati nel secondo semestre 1997.

Peraltro, se entro il primo semestre del 1998 si riuscirà ad affittare Palazzo Volpi e l'immobile di viale Montesanto, entrambi a Roma (l'ipotesi è molto vicina a concretizzarsi), l'avanzo della gestione patrimoniale crescerà nei prossimi esercizi di altri 5 miliardi l'anno e contribuirà notevolmente alla stabilità dei conti dell'Istituto.

Le entrate per mutui e prestiti risultano stabili (rispettivamente 13,819 miliardi e 3,016 miliardi), mentre diminuiscono i proventi finanziari. Questi, infatti, risultano pari a 9,371 miliardi contro gli 11,587 miliardi del '96.

Passando al patrimonio mobiliare (che ammonta a lire 42,140 miliardi), il rendimento è stato di circa l'8,23%, grazie alla scelta di investire in Fondi Comuni (anche bilanciati) e Gestioni Patrimoniali caratterizzati da "performance" decisamente più lusinghiere dei titoli di stato e dei depositi presso la Tesoreria Generale dello Stato.

Nonostante questo buon rendimento, i proventi finanziari diminuiscono, come detto, di circa 2,1 miliardi. La causa è da ricercarsi, da una lato nella generalizzata diminuzione dei tassi di interesse rispetto al 1996, dall'altro nella impossibilità contabile di rilevare la rivalutazione del portafoglio titoli (che deve essere valutato al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato).

Il risultato della gestione patrimoniale è stato pari a 43,147 mld, contro i 42,059 mld del 1996. L'anno 1997, quindi, si chiude con un incremento dell'avanzo pari a 1,088 miliardi.

≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈

L. L'andamento dei costi di struttura

Il valore complessivo dei costi di struttura (le cui voci principali sono le spese per organi collegiali, le spese per il personale e le spese per acquisto di beni e servizi) è risultato pari a circa 23,428 miliardi , contro gli oltre 44 miliardi del 1996.

La diminuzione della spesa di circa 20,5 miliardi è dovuta alla presenza, nel 1996, della voce "oneri straordinari" pari ai 23,1 miliardi necessari per la maggior parte a regolarizzare i trasferimenti al Tesoro delle eccedenze del contributo TBC, dedotte le spese di amministrazione e quelle occorrenti per il finanziamento delle prestazioni economiche.

Le spese per organi dell'Ente si sono attestate sotto il valore registrato nel 1996 (2.165 milioni contro 2.188 milioni).

Invece, come già si è detto al punto G, le spese per il personale sono risultate nel 1997 pari a 18,933 miliardi contro circa i 16,3 miliardi del 1996 - con un aumento di circa 2,6 miliardi - nei quali sono ricompresi circa 900 milioni di rettifiche relative ad anni precedenti.
Tale aumento, come già ampiamente riportato, è da considerarsi eccezionale ed, al contrario, in assenza di fattori straordinari, il costo del personale avrebbe fatto registrare una diminuzione di circa 375 milioni.

Le spese per acquisto di beni e servizi sono risultate pari a 4,714 miliardi, contro i 4,443 miliardi del 1996, con un aumento di circa il 5%.

Un aumento sostanziale si registra nella voce "altri proventi" (quasi 800 milioni), dovuto in gran parte a rimborsi vari.

≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈

M. L'avanzo di gestione

Il risultato complessivo dell'anno è pari a lire 40,312 miliardi al netto delle rettifiche apportate in sede di revisione.

L'avanzo di gestione è risultato migliore - rispetto all'anno precedente - di una somma pari a lire 28,438 miliardi, derivante dalla differenza tra 40,312 e 11,874 miliardi. Come detto al punto B8, il saldo 1997 è stato influenzato per circa 16,5 miliardi da entrate

contributive non ripetibili e da 2,955 miliardi per le rettifiche apportate in sede di revisione.

Pertanto, escludendo gli elementi eccezionali, l'avanzo del 1997 sarebbe pari a lire 26,767 miliardi, come evidenziato nella tabella seguente.

	1996	1997	97-96
Saldo IVS	10.335	3.789	-6.545
Saldo altre voci previdenziali	3.653	3.285	-368
Saldo gestione previdenziale (al netto entrate una-tantum)	13.988	7.074	-6.914
Saldo gestione patrimoniale	42.059	43.148	1.089
Spese di struttura (al netto altri proventi ed oneri)	-22.045	-23.455	1.410
Avanzo prima degli elementi eccezionali	34.002	26.767	-7.235
Proventi ed oneri eccezionali (per il 97 comprese rett. di revisione)	-22.128	-2.955	
Versamenti relativi ad anni precedenti		16.500	
Totale elementi eccezionali	-22.128	13.545	
Avanzo di gestione	11.874	40.312	28.438

≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈

N. Le risultanze del bilancio tecnico attuariale

Le risultanze del bilancio tecnico attuariale confermano il moderato ottimismo che deriva dagli effetti attesi dalle innovazioni normative approvate e da quelle in corso di approvazione.

Lo studio, riferito ad un quindicennio, evidenzia infatti un avanzo tecnico pari, in valore attuale (riportando finanziaramente tutti gli importi all'anno 1998), a 1.066 miliardi che, se espresso in moneta corrente, risulta pari a 1.667 miliardi.

Anche riferendosi alla sola gestione previdenziale, lo studio evidenza un saldo positivo per i prossimi 13 anni. Ciò deriva da un tasso di crescita delle entrate superiore a quello delle prestazioni.

Le ipotesi del modello generano un aumento dei contributi di circa il 4% medio annuo (dovuto per il 3% all'aumento medio delle retribuzioni - coerente con l'aumento del costo della vita adottato - e per il restante 1% medio alla dinamica salariale, tenuto conto anche dell'effetto di ricambio degli iscritti - uscita di giornalisti con forti retribuzioni, entrata di iscritti con retribuzioni più modeste) e delle prestazioni pari al 4,5% medio circa (dovuto per il 2,15%

all'incremento numerico dei pensionati e per il 2,35% alle rivalutazioni ed al ricambio derivante dall'eliminazione di pensioni di vecchiaia di importo modesto con pensioni nuove di importo più elevato).

Le conclusioni a cui è approdato l'attuario sono da intendersi condizionate al realizzarsi delle ipotesi su cui è stato effettuato il calcolo. Dette ipotesi consistono in un costo della vita pari al 2%, un tasso di incremento delle retribuzioni pari al 3% ed un tasso di attualizzazione del 3%.

Esse appaiono prudenti e ragionevoli ma, riferendosi ad un arco temporale molto lungo, sono soggette alle mutevoli condizioni economiche, demografiche e sociali.

Occorre tenere nella debita considerazione che le proiezioni del bilancio tecnico non hanno potuto tener conto degli effetti dell'attività di vigilanza sulle entrate contributive, considerato che solo a decorrere dal settembre 1997 - come noto - l'Istituto ha ricostituito un valido ed efficace corpo ispettivo, dal quale molto si attende quanto ad incrementi delle entrate.

Appare evidente, allora, che il gettito contributivo - che fino al 2010 è stimato superiore alle uscite - potrà essere influenzato in positivo (e, quindi, potrà consentire di realizzare anche dopo tale data avanzi nella gestione) se dall'azione ispettiva deriveranno regolarizzazioni che determinino la crescita del numero degli iscritti all'Istituto.

Inoltre, il risultato della gestione previdenziale potrà essere ulteriormente migliorato e, quindi, dare segnali positivi anche per gli anni successivi al 2010, se si riuscirà a far emergere - mediante la stipula di un apposito contratto collettivo - il *lavoro nero* svolto nelle redazioni dei giornali e delle radiotelevisioni di provincia

Ad ogni buon conto, occorrerà tenere sotto debita osservazione - nei prossimi anni - l'andamento delle entrate contributive e delle uscite previdenziali per verificare se le ipotesi dello studio attuariale trovino riscontro nei dati reali. All'esito, l'Istituto non mancherà di adottare, ove ve ne fosse bisogno, gli opportuni provvedimenti.

Conclusioni

Con il consuntivo relativo all'anno 1997, si chiude per l'Istituto un periodo difficile , caratterizzato dall'incremento della spesa previdenziale derivante sia da fattori esterni all'ente (prepensionamenti) che da fattori interni (la prima fascia della retribuzione pensionabile è divenuta - negli anni - sempre più elevata).

La dinamica salariale ed i rinnovi contrattuali hanno indubbiamente determinato, nel tempo, un incremento delle entrate, la cui crescita percentuale però è stata più bassa rispetto a quella delle spese.

Il 1998 e successivi, invece, saranno anni in cui gli effetti delle norme contenute nell'ultima Finanziaria e nel decreto legislativo istitutivo dell'Irap, unitamente alle norme modificative dei trattamenti di pensione (vecchiaia, anticipate di vecchiaia, coniuge superstite), dovrebbero consentire di realizzare significativi avanzi di gestione. Non vi è dubbio, però, che un duraturo consolidamento dell'Istituto dipende dalle ulteriori norme riguardanti il trasferimento all'aliquota IVS dello 0,57% del contributo di maternità attualmente percepito dall'Inps, nonchè dal passaggio all'Inpgi dei giornalisti pubblicisti, titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica.

A questo consolidamento concorreranno certamente anche i redditi derivanti dal patrimonio mobiliare ed immobiliare, la cui gestione è avviata al raggiungimento di traguardi che consentano l'incremento delle entrate ed il contenimento delle spese; come pure vi concorreranno le maggiori entrate derivanti dall'azione combinata del Servizio Contributi e Vigilanza e dell'Ufficio Legale, tesa all'accertamento dell'evasione contributiva ed al recupero giudiziale dei crediti dell'Istituto.

Tutto ciò costituirà una garanzia per il futuro dell'Inpgi e per la tutela dei diritti degli assicurati.

Il cammino fin qui compiuto per effetto dell'appassionata e rigorosa azione svolta dal Consiglio di Amministrazione, dal Consiglio Generale, dal Collegio Sindacale e dalle Commissioni consultive è certamente significativo; ma non bisogna abbassare la guardia, proprio ora che il raggiungimento di altri importantissimi traguardi è a portata di mano.

Il personale dell'Istituto, che con professionalità ha contribuito in maniera determinante al processo di trasformazione dell'ente, non mancherà di far avere il proprio apporto anche in tale frangente, conscio delle sue responsabilità e del dovere giuridico e morale di assicurare agli Amministratori dell'Ente il massimo della collaborazione.

(Arsenio Tortora)

BILANCIO CONSUNTIVO 1997

NOTE ILLUSTRATIVE

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 1997 è da considerarsi di fondamentale importanza nella vita dell'Istituto in quanto costituisce il "passaggio" tra gli schemi della contabilità finanziaria e quelli civilistici della contabilità economico-patrimoniale.

Esso è infatti stato ancora redatto secondo le norme di cui al DPR 696/79, con gli elaborati contabili previsti dal Decreto, ma contiene anche il conto economico scalare a costi e ricavi già inserito nel bilancio di previsione dell'esercizio 1997, nonché per la prima volta lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo schemi civilistici.

L'Istituto, infatti, a partire dal 1° gennaio del 1998, ha abbandonato la contabilità finanziaria di cui al DPR 696/79, adottando la contabilità privatistica basata sul metodo della partita doppia e sul principio della competenza economica.

Per fare ciò, si è reso necessario riclassificare la Situazione Patrimoniale al 31/12/1997, parte integrante del presente bilancio, secondo le norme dettate per le società dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti, con le necessarie modifiche ed aggiustamenti dovute alla peculiarità giuridica dell'Istituto.

Le poste dello Stato Patrimoniale riclassificato al 31/12/1997, inserito nel presente bilancio, costituiranno i saldi iniziali all'1/1/1998 della contabilità economico-patrimoniale e quindi costituiscono il bilancio "d'apertura" della nuova contabilità.

Il conto consuntivo 1997 è stato predisposto, quindi, secondo gli schemi allegati al Regolamento di contabilità e di amministrazione approvato con D.P.R. 18/12/79, n. 696 e si articola nei seguenti elaborati:

A) il Rendiconto finanziario, che comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa distintamente per titoli, per categorie e per capitoli in conto competenza e in conto residui;

B) la Situazione patrimoniale, che indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio; essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio;

C) il Conto economico, che fornisce la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario.

Al Conto consuntivo è annessa la Situazione amministrativa che pone in evidenza:

- la consistenza dei conti di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente eseguiti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
- l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

Inoltre, come accennato sopra, poiché l'Istituto ha redatto il conto economico del proprio bilancio preventivo 1997 secondo la forma cosiddetta "scalare", caratterizzato dal fatto di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio suddivisi per "area" di attività, ovvero per gestione, evidenziandone i risultati economici, si è allegato al presente bilancio anche tale documento contabile.

Il conto economico in forma scalare, in particolare presenta le risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero:
- la gestione previdenziale ed assistenziale,
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico dell'esercizio è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni al netto dei costi cosiddetti "di struttura", ovvero quei costi che per la loro natura non sono direttamente imputabili ad una delle gestioni sopra citate.

Lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo gli schemi civilistici è, come si usa nella terminologia contabile, "a sezioni contrapposte", ovvero con la separazione delle attività dalle passività e dal patrimonio netto.

Le voci dell'attivo sono le seguenti :
- Immobilizzazioni
  - Immateriali
  - Materiali
  - Finanziarie
- Attivo Circolante
  - Crediti
  - Attività finanziarie
  - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono invece :

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

REVISIONE E CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Un'ulteriore importante novità del bilancio consuntivo 1997 è costituito dal fatto che, per la prima volta, esso è stato sottoposto a revisione e certificazione.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Decreto Legislativo 509/94 è, infatti, obbligo dell'Istituto di sottoporre il proprio bilancio "a revisione e certificazione da parte di soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione del registro di cui all'art. 1 del D. Lgs. 88/92".

Nel rispetto di tale norma, l'Istituto ha affidato con delibera presidenziale n° 213 del 30/7/1997, ratificata dal Consiglio d'Amministrazione con atto n° 227 del 29/9/1997, alla società *Price Waterhouse S.p.A.*, iscritta all'albo speciale CONSOB delle società di revisione, l'incarico di certificare il proprio bilancio consuntivo per il triennio 1997/1999.

L'attività posta in essere dal Servizio Ragioneria e dai vari Servizi dell'Istituto con l'ausilio della Price Waterhouse S.p.A. ha permesso di evidenziare alcune rettifiche contabili da apportare sul bilancio consuntivo 1997 dovute ai diversi criteri di valutazione dei due sistemi contabili, quello pubblico e quello civilistico; si pensi, al riguardo, alla valutazione dei crediti secondo i due sistemi.

Gli effetti di tali rettifiche, che sono state sia di segno positivo che negativo, hanno gravato sul conto economico dell'esercizio con la conseguente modifica dell'avanzo di gestione.

Di tali rettifiche si tratterrà più diffusamente nel corso della presente Relazione al Bilancio.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 1997 espone i seguenti risultati complessivi:

ENTRATE			VARIAZIONI	
	1996	*1997*	*Assolute*	*%*
- di parte corrente	482.238.085.919	526.453.078.603	44.214.992.684	9,17
- per movimento di capitali	124.297.556.434	65.831.043.650	-58.466.512.784	-47,04
- per partite di giro	136.198.128.728	152.541.315.424	16.343.186.696	12,00
Totale	*742.733.771.081*	*744.825.437.677*	*2.091.666.596*	*0,28*
USCITE			VARIAZIONI	
	1996	*1997*	*Assolute*	*%*
- di parte corrente	446.669.681.152	482.330.969.603	35.661.288.451	7,98
- per movimento di capitali	144.952.845.750	116.587.713.935	-28.365.131.815	-19,57
- per partite di giro	136.198.128.728	152.541.315.424	16.343.186.696	12,00
Totale	*727.820.655.630*	*751.459.998.962*	*23.639.343.332*	*3,25*
Avanzo/Disavanzo finanziario	*14.913.115.451*	*-6.634.561.285*	*-21.547.676.736*	

Rispetto al 1996, in cui si è manifestato un avanzo finanziario di Lire 14.913.115.451, si è registrato nell'anno 1997 un disavanzo finanziario di Lire 6.634.561.285.

La differenza tra i due risultati è ampiamente motivata dagli investimenti in valori mobiliari a fronte del Piano d'impiego dell'esercizio che sono ammontati complessivamente a Lire 41.683.804.922, mentre nell'esercizio 1996 non è stato possibile dare corso a tali operazioni di natura finanziaria.

Le entrate complessive sono aumentate dello 0,28% passando da Lire 742.733.771.081 a Lire 744.825.437.677, con un incremento di Lire 2.091.666.596.

Le uscite complessive registrano un aumento di Lire 23.639.343.332, pari al 3,25%, passando da Lire 727.820.655.630 del 1996 a Lire 751.459.998.962.

Le partite di giro registrano un movimento di pari importo, sia in entrata che in uscita, per complessive Lire 152.541.315.424 contro le complessive Lire 136.198.128.728 dell'esercizio precedente.

ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Nell'esercizio finanziario 1997 si sono registrate entrate di parte corrente per Lire 526.453.078.603, pari al 70,7 % del totale delle entrate, così suddivise:

TITOLO I	Entrate contributive	439.748.846.461
TITOLO II	Entrate per trasferimenti	12.270.303.965
TITOLO III	Altre entrate	74.433.928.177
Totale entrate di parte corrente		526.453.078.603

Rispetto al consuntivo 1996 le entrate di parte corrente hanno registrato un aumento di Lire 44.214.992.684, pari al 9,17%.

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE - LIT. 439.748.846.461

CATEGORIA I - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O ISCRITTI - LIT. 433.189.621.408

Provvedimenti legislativi e regolamentari che hanno inciso sulle entrate.

Nel corso del 1997 sono intervenuti diversi provvedimenti di legge e provvedimenti ministeriali che hanno avuto incidenza sulle entrate.
In particolare hanno determinato minori riscossioni:

a) le ordinanze del Ministro degli Interni, susseguenti al sisma che ha interessato le Regioni Marche e Umbria dal 26/9/97, con le quali è stato sospeso il pagamento dei contributi da parte delle aziende con sede in tali Regioni;
b) i decreti del Ministro del Lavoro che hanno progressivamente abbassato il tasso di differimento dovuto dalle aziende per ritardati pagamenti dal 16,125% (dicembre 1996) al 15% (agosto 1997);
c) la legge n.662/96 che, dal 1° gennaio 1997, ha abbassato le somme aggiuntive a carico delle aziende, per omissioni e/o evasioni dal 21,125% al 18%.

Hanno invece influito in senso positivo le disposizioni contenute nella Legge n.196/97 (cosiddetto "Pacchetto TREU") che hanno posto a carico delle Cooperative, in favore dei propri soci, anche le aliquote contributive riferite al Fondo di garanzia (0,20%), alla mobilità (0,30%) e alla disoccupazione

(1,61%). C'è da precisare, tuttavia, che la maggioranza delle Cooperative iscritte all'INPGI già versava, sia pure indebitamente, tale contribuzione.

Le entrate accertate.

Le entrate accertate nel 1997 ammontano Lire 433.189.621.408 e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (23,56% della retribuzione) sia dalle quote a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione).

Questo importo è maggiore rispetto al preventivo assestato (Lire 431.520.000.000) di Lire 1.669.621.408 e denota, almeno apparentemente, un andamento positivo del trend delle entrate che, per contro, negli anni precedenti ha fatto registrare un notevole scostamento di segno negativo tra preventivo e consuntivo (nel 1995 questo scostamento è stato di circa 8 miliardi e nel 1996 di circa 6,5 miliardi).

In questo ambito è particolarmente significativo il fatto che il cap. 10100 "Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie" registri la sostanziale coincidenza tra preventivo e consuntivo.

Tuttavia questo risultato positivo non deve trarre in errore sul trend effettivo delle riscossioni. Il 1997 ha fatto registrare più di un elemento che ha inciso sfavorevolmente sull'andamento delle entrate.

In primo luogo, è venuto a mancare uno dei presupposti fondamentali che era stato tenuto presente in sede di quantificazione del preventivo, vale a dire l'incremento delle retribuzioni conseguente al rinnovo del CNLG che, invece, come è noto, non si è concretizzato. Dunque nel 1997, al contrario degli anni precedenti, non solo non si è registrato alcun incremento contrattuale ma si è dilatato ulteriormente il gap tra le posizioni "ricche" (in termini di gettito contributivo) e quelle "povere" sia per il pensionamento dei giornalisti con retribuzioni elevate sia per l'ampliamento delle posizioni "povere" rispetto al 1996.

Infatti, come si vedrà meglio in seguito, al 31/12/1996 i contratti ex art. 4 CNLG erano 82, mentre al 31/12/97 il totale si è elevato a 167 (oltre il 100%) ed inoltre i 26 contratti di formazione lavoro del 1996 sono divenuti, nel 1997, 60. In pratica l'incremento globale dei rapporti di lavoro che si registra nel 1997 (+187 rispetto al 1996) deriva, quasi esclusivamente, dall'aumento dei rapporti a contribuzione ridotta, tenuto conto che i rapporti ex art. 1 e 2 hanno subito una lieve flessione.

Sulla base di queste premesse certamente non favorevoli, si è pervenuti, malgrado tutto, alla realizzazione del budget programmato grazie al costante e impegnativo sforzo di monitoraggio sulle aziende che è stato realizzato dal Servizio Riscossione Contributi e Vigilanza nel 1997, sia aumentando gli accertamenti ispettivi, sia incrementando l'attività di recupero crediti.

Più precisamente gli importi contributivi accertati dagli ispettori a carico delle aziende nel 1997 ammontano a Lire 5.141.467.259 con la redazione di 105 verbali. Uno sforzo notevole se si considera che nel 1996 i contributi accertati sono stati 3.308.245.000 e i verbali redatti 47 e nel 1995 i contributi accertati sono stati 2.400.000.000 e i verbali redatti 42.

Va tenuto presente, inoltre, che nel 1997 l'attività del Servizio Riscossione Contributi e Vigilanza è stata assorbita in gran parte dalla ristrutturazione dell'attività ispettiva e dalla formazione degli ispettori neoassunti. Ma certamente sul conseguimento del target programmato ha influito anche l'intensificazione dell'attività di recupero sia sull'accertamento della contribuzione dovuta sia sull'entità dell'incassato.

Per quantificare questo sforzo si tenga presente che nel 1997 sono state inviate 343 diffide alle aziende contro le 242 del 1996, sono state trasmesse al Servizio Legale, per il recupero coattivo, pratiche per ben Lire 14.150.438.812 (nel 1996 l'importo è stato di Lire 8.075.944.426).

A seguito di tutte queste azioni è stato recuperato un importo complessivo (tra pagamento in contanti e rateizzazioni) di Lire 3.887.548.898. Inoltre più aziende hanno presentato domanda di condono ex D.L. 79/97.

Malgrado questo impegno degli uffici, la difficile situazione del mercato e lo stato di crisi di molte aziende hanno influito pesantemente sul differenziale contributi accertati - contributi riscossi che nel 1997 è salito a quasi 24 miliardi Indubbiamente sull'entità di questo differenziale hanno inciso gli accertamenti ispettivi e le diffide ai quali non ha fatto riscontro, in termini di contestualità, il pagamento da parte delle aziende.

Il Turn-over dei rapporti di lavoro e delle aziende.

Le retribuzioni prese in considerazione sono riferite a 11.414 rapporti di lavoro assoggettati a contribuzione nel corso dell'esercizio, contro gli 11.227 del 1996 e gli 11.244 del 1995. Di fatto questo incremento dei rapporti non ha prodotto un corrispondente e proporzionale aumento della contribuzione, poiché, come si è già detto, nel 1997 si è registrata, rispetto al 1996, una diminuzione, seppur lieve dei rapporti ex art. 1 (da 9759 a 9741) e ex art. 2 e 12 (da 567 a 540) ed un incremento molto consistente dei contratti ex art. 4 del CNLG con i benefici della L. 402/96 (da 82 a 167) e dei contratti di formazione lavoro (da 26 a 60).

E' noto che questa tipologia di contratti gode di aliquote ridotte o molto ridotte che non compensano assolutamente la perdita di posizioni "ricche" derivanti dai contratti ex art. 1 e 2 del CNLG.

Ne si è avuto, per altro verso, l'auspicato travaso nel novero dei rapporti stabili dei contratti a termine stipulati con giornalisti disoccupati o cassaintegrati. Infatti nel 1997 soltanto 30 contratti a termine sui circa 250 complessivamente stipulati nel 1996 e 1997, sono stati trasformati in

contratti a tempo indeterminato. Dunque ha trovato conferma quella linea di tendenza, già emersa nel 1996, che è caratterizzata dalla progressiva sostituzione dei tradizionali rapporti di lavoro ex art. 1 del CNLG con altri a tempo determinato e/o con sgravi contributivi.

In questa ottica va interpretata la crescita complessiva dei rapporti di lavoro fatta registrare nel 1997 (+187 rispetto al 1996). Nella seguente tabella sono esposti i dati ai quali si è fatto riferimento.

TIPO DI AZIENDA	1996	1997	VARIAZIONI
Quotidiani	5.125	5.127	2
Periodici	1.615	1.561	-54
RAI	1.707	1.719	12
Agenzie di stampa	880	869	-11
Enti ed imprese varie - non manif.	302	348	46
Emittenti radio-TV private	626	697	71
Enti ed imprese varie - manif.	848	958	110
Enti pubblici	124	135	11
Totale	11.227	11.414	187

Le tabelle che seguono indicano rispettivamente i rapporti di lavoro suddivisi per tipo di azienda e i dati relativi al numero delle aziende iscritte distinte per tipologia.

RAPPORTI DI LAVORO SUDDIVISI PER TIPO DI AZIENDA EDITORIALE E QUALIFICA AL 31/12/1997

AZIENDA	RAPPORTI DI LAVORO	QUALIFICHE																	
		DIR.	VICE DIR	CAPO RED.	VICE C.R.	CAPO SERV.	VICE C.S.	R.O.	R.O. -18	R.O. +30	R.O. -30	ART. 2	ART. 12	INV.	CINE OP.	PRAT.	P. +12	P. -12	NON IND.
UOMINI + DONNE																			
QUOTIDIANI	5.127	82	76	376	242	881	528	1.997	103	0	193	110	108	218	0	34	43	136	0
PERIODICI	1.561	95	61	221	50	248	30	530	55	0	54	23	0	90	0	18	27	58	1
RAI	1.719	34	62	198	132	239	0	555	11	0	40	58	30	114	208	24	1	13	0
AGENZIE DI STAMPA	869	4	10	39	32	120	51	392	19	0	36	34	58	18	0	9	12	35	0
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	348	22	5	45	3	24	5	91	9	0	45	32	0	0	0	9	11	46	1
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	697	18	16	51	19	58	14	248	28	0	66	48	3	31	2	18	18	58	1
ENTI ED IMPRESE - MANIF. -	958	70	23	101	10	98	11	275	69	0	89	36	1	2	0	23	48	102	0
ENTI PUBBLICI	135	8	2	36	0	13	1	48	2	0	6	11	0	0	0	0	0	2	0
TOTALE	11.414	333	255	1067	494	1681	640	4.136	296	0	529	352 *	200 **	473	210	135	160	450	3
UOMINI																			
QUOTIDIANI	4.066	81	74	348	216	772	433	1.458	75	0	123	81	80	182	0	23	32	88	0
PERIODICI	858	64	46	148	25	129	15	240	29	0	29	15	0	66	0	6	13	32	1
RAI	1.279	29	58	173	109	174	0	331	7	0	18	27	28	90	207	17	1	10	0
AGENZIE DI STAMPA	583	4	10	36	28	92	36	231	12	0	18	19	55	14	0	6	3	19	0
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	244	19	5	39	3	18	2	59	5	0	32	22	0	0	0	8	7	24	1
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	443	16	16	45	8	44	9	144	19	0	39	29	3	22	2	14	11	22	0
ENTI ED IMPRESE - MANIF.	536	54	12	65	5	43	6	154	36	0	53	27	1	2	0	13	26	39	0
ENTI PUBBLICI	110	7	2	33	6	11	0	35	1	0	5	8	0	0	0	0	0	2	0
TOTALE	8.119	274	223	887	400	1283	501	2.652	184	0	317	228	167	376	209	87	93	236	2
DONNE																			
QUOTIDIANI	1.061	1	2	28	26	109	95	539	28	0	70	29	28	36	0	11	11	48	0
PERIODICI	703	31	15	73	25	119	15	290	26	0	25	8	0	24	0	12	14	26	0
RAI	440	5	4	25	23	65	0	224	4	0	22	31	2	24	1	7	0	3	0
AGENZIE DI STAMPA	286	0	0	3	4	28	15	161	7	0	18	15	3	4	0	3	9	16	0
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	104	3	0	6	0	6	3	32	4	0	13	10	0	0	0	1	4	22	0
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	254	2	0	6	11	14	5	104	9	0	27	19	0	9	0	4	7	36	1
ENTI ED IMPRESE - MANIF.	422	16	11	36	5	55	5	121	33	0	36	9	0	0	0	10	22	63	0
ENTI PUBBLICI	25	1	0	3	0	2	1	13	1	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	3.295	59	32	180	94	398	139	1484	112	0	212	124	33	97	1	48	67	214	1

* DI CUI M.R. 101

** DI CUI M.R. 114

NUMERO AZIENDE ISCRITTE DISTINTE PER TIPO			
	1995	1996	1997
Quotidiani	82	83	86
Periodici	81	80	75
RAI	1	2	1
Agenzie di stampa	33	28	23
Enti ed imprese varie - non manif. manif.	162	164	183
Emittenti radio-TV private	127	120	117
Enti ed imprese varie - manif.	176	193	211
Enti pubblici	38	44	51
Totale	700	734	747

La rilevazione al 31/12/97 evidenzia una crescita (+13) rispetto al 1996, inferiore a quella fatta registrare nel 1996 rispetto al 1995 (+34). Le nuove aziende iscritte nel 1997 assommano a 111 (-21 rispetto al dato fatto registrare nel 1996) e hanno dato vita a 322 rapporti di lavoro; le aziende cessate sono 85 (+9 rispetto all'analogo dato del 1996) e hanno comportato la cessazione di 192 rapporti di lavoro. Il confronto di questi numeri mostra un saldo attivo nel rapporto tra i contratti di lavoro estinti per chiusura delle aziende e quelli instaurati a seguito di apertura di altre aziende.

Sempre nel corso del 1997 hanno iniziato e cessato la loro attività 16 aziende (dato inferiore a quello del 1996).

AZIENDA	DATA INIZIO	DATA CESSAZIONE
L'INFORMATORE S.R.L.	15/09/97	15/09/97
I.Q. INFORMAZIONI QUOTIDIANE	10/05/97	31/05/97
GRUPPO G.S. S.P.A.	11/01/97	31/03/97
PAESE ITALIA S.R.L.	01/03/97	31/07/97
TAKE S.R.L.	01/02/97	30/11/97
EDITORIALE TRICOLORE S.R.L.	01/02/97	30/06/97
NUOVA EDIZIONE ARETINA S.R.L.	13/02/97	30/09/97
EUROMEDIA COMUNICAZ. E PUBBL. S.R.L.	23/01/97	31/07/97
STUDIO IMMAGINE S.R.L.	24/02/97	21/07/97
CASA EDITRICE ACQUARIO	04/03/97	01/08/97
NUOVA EDITORIALE WORLD SERVICE	01/03/97	30/06/97
EDITORIALE LE CRONACHE S.R.L.	19/05/97	27/06/97
RIVEL S.R.L.	01/04/97	31/07/97
DATA SPORT S.A.S.	01/05/97	31/12/97
GRAPHY SYSTEM S.R.L.	05/06/97	31/07/97
A.B.C. S.R.L.	05/05/97	30/11/97

Nelle tabelle seguenti sono riportati rispettivamente il numero dei giornalisti in attività (confronto 96/97) che evidenzia, per il 1997, un differenziale positivo di 229 unità e i rapporti di lavoro dei praticanti per tipo di azienda.

L'aspetto più significativo da sottolineare è la conferma del trend negativo relativo ai praticanti; infatti il 1996 aveva fatto registrare un decremento di 44

unità rispetto al 1995. Nel 1997 il numero dei praticanti in assoluto è lievemente cresciuto, attestandosi su 738 unità, ma la percentuale rispetto al numero dei giornalisti in attività è rimasta invariata (6,5%).

GIORNALISTI CON RAPPORTO DI LAVORO IN ATTO AL 31 DICEMBRE								
CIRCOSCR.	NUMERO ATTIVI		PERCENTUALE		DI CUI PRATIC.		PERCENTUALE	
	1996	1997	1996	1997	1996	1997	1996	1997
PIEMONTE	492	493	4,5	4,4	54	38	7,5	5,1
V. D'AOSTA	24	25	0,2	0,2	2	1	0,3	0,1
LOMBARDIA	3.401	3.457	30,9	30,9	223	224	30,9	30,4
VENETO	435	437	3,9	3,9	23	25	3,2	3,4
TRENTINO A.A.	294	311	2,7	2,8	31	34	4,3	4,6
FRIULI V. GIU.	246	251	2,2	2,2	11	11	1,5	1,5
LIGURIA	278	295	2,5	2,6	11	19	1,5	2,6
EMILIA ROM.	607	621	5,5	5,5	31	26	4,3	3,5
MARCHE	132	137	1,2	1,2	5	6	0,7	0,8
TOSCANA	437	430	3,9	3,8	27	20	3,7	2,7
UMBRIA	88	98	0,8	0,9	3	2	0,4	0,3
ABRUZZO	139	137	1,3	1,2	5	5	0,7	0,7
LAZIO-MOLISE	3.040	3.090	27,6	27,5	149	137	20,7	18,6
CAMPANIA	391	395	3,6	3,5	27	29	3,7	3,9
CALABRIA	97	95	0,9	0,8	7	3	1,0	0,4
PUGLIA	247	237	2,2	2,1	18	21	2,5	2,8
BASILICATA	31	33	0,3	0,3	3	1	0,4	0,1
SICILIA	351	367	3,2	3,3	17	22	2,4	3,0
SARDEGNA	201	202	1,8	1,8	7	11	1,0	1,5
ALTRE	88	127	0,8	1,1	67	103	9,3	14,0
TOTALE	11.019	11.248	100,0	100,0	721	738	100,0	100,0

RAPPORTI DI LAVORO PRATICANTI PER TIPO DI AZIENDA				
			VARIAZIONI	
TIPO DI AZIENDA	1996	1997	ASSOL.	%
Quotidiani	224	213	-11	5,2
Periodici	111	103	-8	7,8
Agenzie di stampa	49	38	-11	29,0
RAI	49	56	7	-12,5
Enti ed imprese - non manif.	44	66	22	-33,3
Emittenti Radio-TV private	84	94	10	-10,6
Enti ed imprese manif.	161	173	12	-6,9
Enti pubblici	2	2	0	0
Totale	724	745	21	2,9

La massa retributiva imponibile

La massa retributiva imponibile assomma a complessive lire 1.355.815.328.000 ed è così ripartita:

- per retribuzioni relative al 1997 1.321.665.597.000
- per indennità fissa di fine rapporto 3.933.076.000
- per retribuzioni precedenti al 1997 30.216.655.000

Totale 1.355.815.328.000

Se si raffronta questo totale con quello dell'anno precedente, si rileva un incremento di Lire 72.812.981.000 di cui Lire 67.551.456.000 relativo alle retribuzioni 1997.

Si è già potuto verificare che questo incremento è dovuto, in parte, all'attività di indagine ispettiva e all'attività di recupero crediti; ciò malgrado l'incremento dei contributi dovuti accertati è, proporzionalmente di gran lunga inferiore.

Se infatti si calcola la contribuzione piena sul differenziale indicato si ottiene un accertato contributivo di quasi Lire 22 miliardi mentre il differenziale '97/'96 di tale accertato è di poco superiore a Lire 16 miliardi.

Sostanzialmente abbiamo, per altri versi, una conferma di quanto si è già rilevato a proposito delle variazioni nel numero e nella tipologia dei rapporti di lavoro, vale a dire che il forte aumento dei rapporti che usufruiscono delle agevolazioni contributive amplia la base retributiva ma non incrementa il monte contributivo.

La distribuzione del monte retribuzioni sul territorio nazionale, in rapporto alle circoscrizioni di appartenenza, nonché il numero dei rapporti di lavoro, del numero delle mensilità e delle annualità medie è riportata nella seguente tabella.

RETRIBUZIONI E RAPPORTI DI LAVORO RILEVATI NEL CORSO DEL 1997
RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE

CIRCOSCRIZIONE	RAPPORTI DI LAVORO	NUMERO MENSILITÀ	RETRIBUZIONI GLOBALI DENUNCIATE	ANNUALITÀ MEDIA
I Piemonte	533	6.743	61.547.328.000	115.473.411
II Valle D'Aosta	27	328	3.209.861.000	118.883.741
III Lombardia	3.923	47.652	399.459.388.000	101.827.527
IV Veneto	517	6.153	47.763.205.000	92.385.309
V Trentino Alto Adige	339	4.124	31.547.046.000	93.059.133
VI Friuli Venezia Giulia	278	3.586	29.982.516.000	107.850.777
VII Liguria	322	3.934	32.299.373.000	100.308.612
VIII Emilia Romagna	704	8.602	68.628.740.000	97.484.006
IX Marche	167	1.925	14.342.548.000	85.883.521
X Toscana	495	5.969	48.644.401.000	98.271.517
XI Umbria	114	1.355	11.213.395.000	98.363.114
XII Abruzzo	158	1.752	15.133.656.000	95.782.633
XIII Lazio e Molise	3.496	41.084	417.465.523.000	119.412.335
XIV Campania	501	5.057	39.610.921.000	79.063.715
XV Calabria	114	1.324	10.120.001.000	88.771.939
XVI Puglia	292	3.195	22.936.601.000	78.550.003
XVII Basilicata	39	428	4.260.731.000	109.249.513
XVIII Sicilia	445	4.870	36.652.794.000	82.365.829
XIX Sardegna	231	2.841	24.844.860.000	107.553.506
Altre	147	695	1.992.709.000	13.555.844
Totale	12.842	151.617(*)	1.321.665.597.000	102.917.426

(*) di cui mensilità aggiuntive: 15.941

Nella prossima tabella sono invece riportate le retribuzioni globali denunciate distinte per tipo di azienda e l'annualità media corrisposta dall'azienda. Sotto questo profilo la RAI continua ad attestarsi al livello più elevato.

TIPO DI AZIENDA	NUMERO RAPPORTI	NUMERO MENSILITÀ	RETRIBUZIONI GLOBALI DENUNCIATE	ANNUALITÀ MEDIA
Quotidiani	5.620	69.351	605.537.684.000	107.746.919
Periodici	1.746	21.274	182.391.123.000	104.462.270
RAI	1.987	21.956	269.502.371.000	135.632.799
Agenzie di stampa	968	11.574	85.038.052.000	87.849.227
Enti ed imprese varie - non manif.	415	4.323	28.229.437.000	68.022.740
Emittenti radio-TV private	816	9.122	67.510.790.000	82.733.811
Enti ed imprese varie - manif.	1.138	12.229	68.107.048.000	59.848.021
Enti pubblici	152	1.788	15.349.092.000	100.980.868
Totale	12.842	151.617(*)	1.321.665.597.000	102.917.426

(*) di cui mensilità aggiuntive: 15.941

La media delle retribuzioni, presa a riferimento ai fini della determinazione dei trattamenti di pensione (totale retribuzioni rapportate al numero dei giornalisti in attività di servizio) è passata da Lire 104.692.724 a Lire 107.680.104 con un aumento di 3 punti rispetto al 1996, inferiore a quello fatto registrare nel precedente esercizio (4,91 punti).

I dati sono esposti nella tabella che segue, dove è indicata anche la retribuzione globale divisa per fasce di età, con specificazione dei giornalisti appartenenti a ciascuna fascia.

RETRIBUZIONI IMPONIBILI E NUMERO GIORNALISTI IN ATTIVITÀ NELL'ANNO 1997			
MEDIA RETRIBUTIVA RISPETTO ALL'ETÀ E DETERMINAZIONE MEDIA PENSIONABILE			
ETÀ	RETRIBUZIONE GLOBALE	NUMERO GIORNALISTI	RETRIBUZ. MEDIA
FINO A 30 ANNI	50.013.241.000	1.090	45.883.707
DA 31 A 35 ANNI	177.276.660.000	2.522	70.292.094
DA 36 A 40 ANNI	250.105.300.000	2.602	96.120.407
DA 41 A 45 ANNI	268.038.864.000	2.192	122.280.504
DA 46 A 50 ANNI	234.740.680.000	1.671	140.479.162
DA 51 A 55 ANNI	182.623.966.000	1.177	155.160.549
DA 56 A 60 ANNI	114.381.963.000	677	168.954.155
OLTRE 60 ANNI	44.301.615.000	323	137.156.703
N.D.	183.308.000	20	9.165.400
TOTALE	1.321.665.597.000	12.274	107.680.104
			media pensionabile

Nella prossima tabella viene invece riportata la suddivisione dei giornalisti per fasce retributive. Anche nel 1997 la più alta concentrazione si registra nella fascia iniziale e nella fascia retributiva che va dai 100 ai 120 milioni di lire.

RETRIBUZIONI IMPONIBILI ANNO 1997 SUDDIVISE PER FASCE RETRIBUTIVE		
FASCE DI REDDITO	NUMERO GIORNALISTI	RETRIBUZIONE GLOBALE
FINO A LIRE 53.681.836	1.880	55.584.091.000
DA LIRE 53.681.837 A LIRE 60.000.000	376	21.341.389.000
DA LIRE 60.000.001 A LIRE 70.000.000	592	38.571.175.000
DA LIRE 70.000.001 A LIRE 80.000.000	673	51.623.253.000
DA LIRE 80.000.001 A LIRE 90.000.000	687	58.579.429.000
DA LIRE 90.000.001 A LIRE 100.000.000	819	77.907.857.000
DA LIRE 100.000.001 A LIRE 120.000.000	1.759	193.282.591.000
DA LIRE 120.000.001 A LIRE 140.000.000	1.448	189.195.859.000
DA LIRE 140.000.001 A LIRE 160.000.000	1.045	156.138.664.000
DA LIRE 160.000.001 A LIRE 180.000.000	763	129.003.742.000
DA LIRE 180.000.001 A LIRE 200.000.000	489	92.448.670.000
DA LIRE 200.000.001 A LIRE 250.000.000	560	123.931.612.000
OLTRE LIRE 250.000.001	324	108.648.249.000
** PRATICANTI **	859	25.409.016.000
TOTALE	12.274	1.321.665.597.000

L'attività di vigilanza.

Nel corso del 1997 è stato realizzato, sotto il profilo organizzativo e operativo, il potenziamento della struttura deputata al controllo sulle aziende.

In primo luogo sono state esperite le procedure per la selezione e l'assunzione, con contratto di formazione lavoro, di 8 laureati in giurisprudenza con titoli e doti attitudinali indispensabili per i compiti di ispettore. E' stato poi realizzato, per i vincitori della selezione, un corso approfondito di formazione e di professionalizzazione che ha consentito ai neo-ispettori di iniziare l'attività operativa, sotto la guida dei colleghi più anziani, nel mese di luglio.

In secondo luogo sono state potenziate le professionalità di più elevato livello, a cominciare dal Dirigente la struttura, con l'assunzione di funzionari provenienti dall'INPS (5 unità) forniti di vasta esperienza nel settore.

Malgrado si sia resa possibile l'utilizzazione dei giovani neo-assunti soltanto nella seconda metà dell'anno, i risultati conseguiti sono stati estremamente positivi.

Più di ogni considerazione, vale il confronto tra i dati dell'ultimo triennio:

a) nel 1997 sono state accertate evasioni e/o omissioni contributive per Lire 5.141.467.259 e sono stati redatti 105 verbali;
b) nel 1996 sono state accertate evasioni e/o omissioni contributive per Lire 3.308.245.000 e sono stati redatti 47 verbali;
c) nel 1995 sono state accertate evasioni e/o omissioni contributive per Lire 2.400.000.000 e sono stati redatti 42 verbali.

Quelli del 1997 sono risultati significativi non solo perché hanno portato ad un accertato più elevato del 70% rispetto all'anno precedente ma perché hanno consentito un monitoraggio molto più vario e completo delle aziende con l'effettuazione di oltre il doppio degli accessi rispetto al 1996.

L'attività di recupero crediti.

Nella consapevolezza che il controllo sulle aziende non può limitarsi ad un'attività di riscontro formale dei modelli di denuncia ne, per altri versi, può essere ristretto agli accertamenti degli ispettori, è stata fortemente incrementata l'azione di riscontro della regolarità dei versamenti sia con la più tempestiva trasmissione al Servizio Legale delle pratiche per il successivo recupero coattivo, che nell'anno sono ammontate a n° 133, sia con l'invio di diffide per il sollecito dei pagamenti.

Il riscontro di questo sforzo si trova nel forte incremento che hanno fatto registrare nel 1997 le diffide alle aziende (343 rispetto alle 242 del 1996) e negli importi delle pratiche trasmesse al Servizio Legale per il recupero (Lire 14.150.438.812 rispetto a Lire 8.075.944.426 del 1996).

L'insieme di queste iniziative è mirato a diffondere, presso le Aziende, la consapevolezza che l'INPGI segue con attenzione particolare sia il rispetto dei termini di pagamento che la correttezza delle situazioni denunciate.

Passiamo ora all'esame dei singolo Capitoli di spesa facenti parte della Categoria I.

CAPITOLO 10100 - CONTRIBUTI ASSICURAZIONI SOCIALI - LIT. 409.962.958.239

Rientrano in questo capitolo di entrate le tre forme assicurative principali gestite dall'INPGI: l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, l'assicurazione contro la disoccupazione e quella contro la T.B.C..

I contributi accertati nell'anno 1997 ammontano a Lire 409.962.958.239. Questo importo coincide quasi perfettamente con il preventivo 1997 pari a Lire 410 miliardi.

Le azioni che hanno consentito questo risultato sono state illustrate nella parte precedente.

Al 31 dicembre 1997 l'aliquota contributiva complessiva del 31,49 risultava così determinata e ripartita:

	Quota a carico del lavoratore	Quota a carico del datore di lavoro	Totale
IVS	8.69	19,18	27,87
Disoccupazione		1,61	1,61
T.B.C.		2,01(x)	2,01
TOTALE	8,69	22,80	31,49
(x) per le aziende manifatturiere 0,35			

In attuazione della Legge 438/92 si è provveduto a fissare il limite oltre il quale deve essere calcolata l'aliquota contributiva aggiuntiva, pari ad 1 punto percentuale ad esclusivo carico del giornalista. Per il 1997 questo limite è stato determinato in L. 107.680.104 corrispondente, su base mensile a L. 8.973.342.

Per la gestione T.B.C. sono rimasti in vigore i benefici a favore delle aziende manifatturiere per le quali l'aliquota di prelievo è fissata nello 0,35 rispetto a quella del 2,01% dovuta dalle aziende non manifatturiere.

Anche per l'anno 1997 le aziende operanti nel Mezzogiorno hanno continuato a beneficiare dello sgravio addizionale dello 0,20 del contributo IVS, a suo tempo istituito per il ripiano delle gestioni sanitarie che avevano assicurato, senza alcuna contropartita, l'assistenza di malattia ai pensionati.

La ripartizione della contribuzione per forma assicurativa risulta essere la seguente:

- Assicurazione IVS ..... L. 377.193.636.555
- Assicurazione disoccupazione..... L. 21.538.638.370
- Assicurazione TBC ..... L. 11.230.683.314

L. 409.962.958.239

Non tutto il gettito contributivo resta a disposizione delle attività istituzionali dell'INPGI. Infatti la quasi totalità del contributo TBC viene trasferita allo Stato, mentre le entrate che derivano dalla contribuzione IVS sono decurtate dell'importo di Lire 6.779.076.640 destinato all'INPS quale contributo di solidarietà al regime generale, ex articolo 25 della Legge 41/86.

Giova qui rammentare che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 59, comma 30 della Legge 23 dicembre 1997 n° 449 "Misure per la stabilizzazione della Finanza pubblica" a partire dall'esercizio 1998 l'INPGI è esonerato dal pagamento del suddetto contributo.

Per quanto riguarda l'assicurazione TBC, le retribuzioni imponibili delle aziende non manifatturiere ammontano a Lire 390.682.510.000 e il contributo relativo, calcolato sulla base dell'aliquota del 2,01%, è pari a Lire 7.852.718.451, mentre le retribuzioni imponibili delle aziende manifatturiere ammontano a Lire 965.132.818.000 con una contribuzione pari allo 0,35%, ovvero a Lire 3.377.964.863.

CAPITOLO 10101 - CONTRIBUTI ASSEGNI FAMILIARI - LIT. 667.686.945

I contributi accertati relativamente alla gestione degli assegni familiari ammontano, per l'anno 1997, a Lire 667.686.945 e sono riferiti ad una massa retributiva imponibile di Lire 1.329.217.520.000, inferiore a quella soggetta a contribuzione IVS per l'esclusione delle aziende pubbliche.

Il gettito dell'esercizio, determinato dall'applicazione dell'aliquota di prelievo fissata nello 0,05%, si attesta in pratica sugli stessi valori del 1996 con un incremento comunque di Lire 32.475.621, pari al 5,1%.

CAPITOLO 10102 - CONTRIBUTI ASSICURAZIONE INFORTUNI - LIT. 1.761.374.341

La gestione dell'assicurazione contrattuale infortuni ha registrato una entrata contributiva di Lire 1.761.374.341, superiore, sia pure di poco, al preventivi di Lire 1,750 miliardi e superiore all'importo dell'esercizio precedente di Lire 43.619.341.

Il contributo che le aziende corrispondono, a norma di contratto, per la copertura degli infortuni professionali ed extra - professionali dei giornalisti professionisti e praticanti alle loro dipendenze, è rimasto invariato nella misura pro-capite di Lire 13.000 mensili.

CAPITOLO 10104 - CONTRIBUTI MOBILITA' - LIT. 4.013.537.798

Il finanziamento della gestione è alimentato unicamente dal contributo di mobilità dello 0,30% (L.223/91).

Il gettito contributivo per il 1997 è stato di Lire 4.013.537.798 con un aumento, rispetto all'anno precedente, di Lire 297.706.901, pari al 8,01%.

CAPITOLO 10105 - CONTRIBUTI FONDO GARANZIA TFR. - LIT. 2.749.538.744

La Legge n. 297/82 ha istituito presso l'INPS un Fondo di garanzia (che viene gestito, per i giornalisti, dall'INPGI) che eroga, in caso di insolvenza del datore di lavoro, il trattamento di fine rapporto che spetta ai lavoratori subordinati ed ai loro eredi.

Il Fondo dell'INPGI, alimentato da un contributo a carico del datore di lavoro dello 0,8%, corrisponde anche le ultime tre mensilità non percepite dal giornalista, secondo le disposizioni introdotte dal Decreto legislativo 80/92.

L'ammontare del gettito contributivo, accertato nel 1997, è stato di Lire 2.749.538.744 e la corrispondente uscita di cui al Capitolo 10512 ha comportato una spesa di Lire 2.595.360.044.

CAPITOLO 10106 - CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ - LIT. 14.021.441.573

Questa contribuzione, a totale carico dell'azienda, è pari al 10% delle somme che i datori di lavoro versano per i trattamenti integrativi previdenziali e assistenziali (L. 166/91).

Alle entrate derivanti da tale legge, vanno aggiunte quelle introdotte dalla Legge 662/96 che ha previsto a carico delle aziende il versamento di una contribuzione del 15%, sempre a questo titolo, per il periodo pregresso 1985-1991, precedentemente esente, contribuzione da versare in 18 rate bimestrali a decorrere dal febbraio 1997.

L'accertamento del dovuto, conseguente a queste disposizioni, è stato pari a Lire 14.021.441.573, di molto superiore al preventivo assestato, pari a Lire 12 miliardi.

CAPITOLO 10107 - QUOTE INDENNITÀ E MOBILITÀ A CARICO DATORI DI LAVORO - LIT. 13.083.768

Per ciascun lavoratore posto in mobilità l'impresa ai sensi dell'art. 5, 4° comma, della L. 223/1991, è tenuta a versare alle gestioni previdenziali, in trenta rate mensili, una somma pari a 6 volte il trattamento mensile iniziale di mobilità spettante al lavoratore.

Questo importo è ridotto alla metà quando la dichiarazione di eccedenza del personale è stata oggetto di accordo sindacale.

Nell'esercizio 1997 l'entrata è stata di Lire 13.083.768 riferita ad una sola azienda che ha attivato la procedura di mobilità per cinque giornalisti (l'emittente televisiva Rete A).

CATEGORIA II - QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI AGLI ONERI DI SPECIFICHE GESTIONI - LIT. 6.559.225.053

Rientrano nella categoria le entrate contributive poste a totale carico dei giornalisti iscritti, versate per la copertura di periodi lavorativi senza assicurazione obbligatoria.

Nel 1997 l'entrata complessiva è stata di Lire 6.559.225.053, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 692.934.453, pari al 11,8%.

CAPITOLO 10200 - CONTRIBUTI PROSECUZIONE VOLONTARIA - LIT. 1.400.217.355

In questo capitolo vengono accertate le entrate per prosecuzione volontaria dell'assicurazione IVS da parte dei giornalisti. In chiusura di esercizio risultavano in essere 189 pratiche.

Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un lieve incremento di Lire 30.132.941, pari al 2,2%.

CAPITOLO 10201 - RISCATTO PERIODI CONTRIBUTIVI - LIT. 5.159.007.698

I riscatti dei periodi contributivi in essere presso altri enti in base al D.M. 27/6/78 hanno fatto registrare un'entrata di Lire 5.159.007.698 con un incremento di Lire 859.007.698 pari al 17,85% rispetto all'esercizio precedente.

Le domande pervenute nel 1997 sono state 61 contro le 49 dell'anno precedente.

Sempre nell'ambito di tale Capitolo i riscatti di laurea, che al 31/12/1997 risultavano essere 57, hanno determinato un'entrata di Lire 566.899.696.

Per una più chiara evidenziazione delle entrate relative alle Categorie I e II, si riepilogano nella tabella che segue le variazioni tra l'esercizio 1997 e l'esercizio 1996 sia in termini assoluti che in ragione percentuale.

RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI IN RAGIONE DELLA FONTE NORMATIVA

CATEGORIA I
CONTRIBUZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE CAPITOLI		PERIODO 1996	PERIODO 1997	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI IN %
CAP. 10100	Contributi ass.ni sociali obbligatorie	388.842.334.105	409.962.958.239	21.120.624.134	5,43%
CAP. 10101	Contributi assegni familiari	635.211.324	667.686.945	32.475.621	5,11%
CAP. 10102	Contributi ass.ni infortuni	1.717.755.000	1.761.374.341	43.619.341	2,54%
CAP. 10104	Contributi C.I.G. e mobilità	3.715.830.897	4.013.537.798	297.706.901	8,01%
CAP. 10105	Contributi fondo garanzia ind. anzianità	1.342.177.910	2.749.538.744	1.407.360.834	104,86%
CAP. 10106	Contributi di solidarietà	3.049.770.660	14.021.441.573	10.971.670.913	359,75%
CAP. 10107	Quote ind.tà mobilità a carico dei datori di lavoro	3.094.434	13.083.768	9.989.334	322,82%
	TOTALE CATEGORIA I	399.306.174.330	433.189.621.408	33.883.447.078	8,49%

CATEGORIA II
QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI AGLI ONERI DI SPECIFICHE GESTIONI

DESCRIZIONE CAPITOLI		PERIODO 1996	PERIODO 1997	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI IN %
CAP. 10200	Contributi prosecuzione volontaria	1.370.084.414	1.400.217.355	30.132.941	2,20%
CAP. 10201	Riscatto periodi contributivi	4.377.751.570	5.159.007.698	781.256.128	17,85%
CAP. 10202	Reintegro conti personali	118.454.616	0	-118.454.616	-100,00%
	TOTALE CATEGORIA II	5.866.290.600	6.559.225.053	692.934.453	11,81%
	TITOLO I - TOTALE GENERALE	405.172.464.930	439.748.846.461	34.576.381.531	8,53%

CATEGORIA III - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO - LIT. 209.996.945

Per tale categoria di entrata è stato accertato un importo pari a Lire 209.996.945 tutto relativo al capitolo 20302 "Recupero assegni ex-combattenti" sul quale viene imputato l'assegno erogato ai pensionati ex combattenti, a carico dello Stato secondo quanto previsto dalla Legge 140/1985.

CATEGORIA VI - TRASFERIMENTI DA ENTI SIMILARI - LIT. 12.060.307.020

CAPITOLO 20600 - RICONGIUNGIMENTO PERIODI ASSICURATIVI - LIT. 12.060.307.020

Ai sensi della Legge n.29/1979 i periodi assicurativi in essere presso altri Enti previdenziali possono essere trasferiti all'Istituto ai fini del diritto e della misura della prestazione pensionistica. L'entrata che nel 1997 si è determinata, per effetto delle richieste derivate da tale disposizione, è stata pari a Lire 12.060.307.020, di cui Lire 9.652.014.748 dagli Enti e Lire 2.408.292.272 direttamente dagli iscritti.

Il risultato che supera di ben 7,3 miliardi il preventivo, è stato reso possibile dalle pressanti sollecitazioni svolte dall'Istituto nei confronti degli Enti debitori, in modo particolare l'INPS, per sbloccare pratiche giacenti da molto tempo.

CATEGORIA VII - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI - LIT. 4.299.827

Tale categoria comprende entrate diverse non altrimenti classificabili per un importo complessivo di Lire 4.299.827, imputate sul capitolo 30700 "Ricavi per vendita pubblicazioni", per Lire 1.809.950, e sul capitolo 30703 "Entrate varie", per Lire 2.489.877.

CATEGORIA VIII - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - LIT. 59.839.413.753

I redditi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare ammontano a Lire 59.839.413.753 con un incremento, pertanto, di Lire 2.111.275.716 rispetto al precedente esercizio, pari al 3,66%.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i singoli Capitoli di entrata, con l'indicazione delle variazioni verificatesi rispetto al 1996.

CATEGORIA VIII - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

DESCRIZIONE	1996	1997	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
CAP. 30800 Affitti d'immobili	29.486.436.383	34.177.213.621	4.690.777.238	15,91%
CAP. 30801 Interessi e premi su titoli a reddito fisso	1.282.052.679	416.042.891	-866.009.788	-67,55%
CAP. 30802 Interessi attivi su prestiti	2.962.511.771	3.016.518.816	54.007.045	1,82%
CAP. 30803 Interessi attivi su depositi e c/correnti	10.305.146.910	8.217.648.519	-2.087.498.391	-20,26%
CAP. 30804 Interessi attivi su mutui	13.691.990.294	13.766.786.399	74.796.105	0,55%
CAP. 30805 Proventi fondi comuni investimento	0	245.203.507	245.203.507	-
TOTALE CATEGORIA VIII	57.728.138.037	59.839.413.753	2.111.275.716	3,66%

CAPITOLO 30800 - AFFITTO DI IMMOBILI - LIT. 34.177.213.621

Per quanto riguarda l'entrata relativa agli affitti di immobili di proprietà, si evidenzia come l'incremento rispetto all'anno precedente sia particolarmente significativo, raggiungendo il 15,9%, pari a Lire 4.690.493.857 (l'incremento del 1996 è stato pari al 10,15% e quello del 1995 all'8,42%).

A fronte di un preventivo di Lire 34,9 miliardi, si sono avute entrate per Lire 34.177.213.621, con uno scostamento del 2,12%.

Lo scostamento di Lire 722.786.379 è stato determinato:

- dal mancato rinnovo di contratti di locazione a uso abitativo da "equo canone" a "patti in deroga", in quanto ancora sospesi per varie motivazioni (morosità in corso, azioni legali attive, mancanza di documentazione per il rinnovo, mancata sottoscrizione del contratto stesso, etc.).
- dalla mancata messa a reddito di alcuni locali uso diverso da abitazione, per i quali erano in corso trattative, tra i quali quelli di Via Montesanto e di Via del Fornetto in Roma;
  per quanto concerne i locali di Via Montesanto, l'Istituto è in trattative con la RAI, con la quale, con ogni probabilità, procederà alla stipula di un contratto di locazione di durata sessennale, rinnovabile;
- dalla mancata locazione di sedici delle ventuno villette di Canalette di Rende (CS), precedentemente locate all'Università della Calabria, per le quali l'incarico per la messa a reddito è stato affidato alla Società Gabetti, previa ristrutturazione dei locali.

In applicazione della normativa riguardante le locazioni ad uso abitativo, introdotta dall'art.11 del D.L.333/92, convertito con Legge

359/92 (che modifica la normativa della Legge 392/78 - equo canone), è stato dato massimo impulso al rinnovo dei contratti a uso abitazione, grazie anche alla fattiva opera del Consigliere delegato al Patrimonio Immobiliare, e nel corso dell'anno sono stati rinnovati n.830 contratti di locazione a uso abitativo ai sensi della Legge 359/92 e n.36 a uso diverso; inoltre sono stati stipulati n.127 nuovi contratti di locazione a uso abitativo con i "patti in deroga" e n.36 a uso diverso.

Per quanto riguarda le partite pregresse a carico di inquilini ed ex inquilini il cui importo complessivo risulta di circa 15 miliardi, c'è da tener conto di alcune situazioni particolari quali quella con il Comune di Roma, con il quale esiste un contenzioso in via di definizione per circa 3,6 miliardi, o le pendenze con due Società che si erano impegnate a garantire un limite di redditività annua dei fabbricati acquistati dall'Istituto, per complessivi 1,4 miliardi.

C'è anche da evidenziare la rilevanza dell'importo delle azioni legali in corso, pari a 6,6 miliardi, che comprendono anche contenziosi verso Enti ed Aziende pubbliche per contestazioni contrattuali, per i quali si auspica una felice risoluzione.

Il Servizio Immobiliare inoltre ha concesso rateizzazioni per l'importo di circa 1,2 miliardi, produttive di interessi del 10% annuo e relative alla differenza di canone da "equo canone" a "patti in deroga", nonché ha esperito azioni atte al recupero stragiudiziale per canoni arretrati per circa 270 milioni.

Complessivamente il recupero della morosità effettuata nell'esercizio 1997 a fronte di crediti relativi agli anni 1996 e precedenti è stato pari a Lire 4.657.272.314, praticamente il doppio di quella corrispondente del 1996 (Lire 2.372.215.586).

Il raggiungimento di un risultato così apprezzabile è stato possibile grazie all'opera congiunta del Servizio Immobiliare, dell'Ufficio Legale e del Consigliere delegato alle morosità.

CAPITOLO 30801 - INTERESSI SU TITOLI - LIT. 416.042.891

Gli interessi su titoli, realizzati nell'esercizio sono derivati da operazioni finanziarie a breve termine "pronti contro termine", nonché da ratei di interessi su cedole di titoli di proprietà dell'Istituto.

Nel corso dell'anno sono state effettuate due operazioni P/T di cui al seguente dettaglio:

BANCA	*IMPORTO*	*PERIODO*	*INTERESSI*
Banca Pop. di Brescia	20.000.000.000	13/2- 23/5/97	252.630.624
Banca Pop. di Sondrio	10.000.000.000	01/8- 01/9/97	50.907.165
TOTALE			***303.537.789***

I ratei su interessi attivi su titoli al 31/12/97 sono ammontati a Lire 112.505.102.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti in titoli e in Fondi comuni d'investimento di cui si tratterà più diffusamente nella descrizione della voce titoli della Situazione Patrimoniale.

CAPITOLO 30802 - INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI - LIT. 3.016.518.816

Le entrate relative agli interessi attivi su prestiti concessi agli iscritti ed ai dipendenti hanno manifestato un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, più precisamente di Lire 54.007.045, pari al 1,82%.

CAPITOLO 30803 - INTERESSI ATTIVI SUI DEPOSITI IN CONTO CORRENTE - LIT. 8.217.648.519

La giacenza delle disponibilità finanziarie sui conti intrattenuti con il Tesoriere, la Tesoreria centrale dello Stato e l'Ente Poste ha prodotto un reddito di Lire 8.217.648.519, inferiore di Lire 2.087.498.391, pari al 20,26%, a quello registrato nel 1996.

In dettaglio gli importi maturati a confronto con quelli dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

ISTITUTO	*1996*	*1997*	*+/-*
Banca di Roma	1.829.453.147	1.628.356.818	-201.096.329
Tesoreria Centrale	8.457.848.980	6.507.675.855	-1.950.173.125
Ente Poste	14.401.888	0	-14.401.888
Interessi vari	3.442.895	81.615.846	78.172.951
TOTALE	*10.305.146.910*	*8.217.648.519*	*-2.087.498.391*

Il calo dei rendimenti sulle giacenze della Banca di Roma e della Tesoreria Centrale sono dovute, per una parte alle minori giacenze che sono state per lo più investite in titoli, e dall'altra dal generale calo dei tassi di rendimento.

Le tabelle che seguono riportano i rendimenti della Banca di Roma, che prevede come da Convenzione, l'applicazione di un tasso lordo pari al 92% del TUS, e della Tesoreria Centrale dello Stato sulle somme del cosiddetto "prelievo forzoso".

INTERESSI SU BANCA ROMA

PERIODO		TUS	92% TUS	RITENUTA	NETTO
31/12/96	22/01/97	7,50%	6,90%	1,86%	5,04%
22/01/97	30/06/97	6,75%	6,21%	1,68%	4,53%
30/06/97	23/12/97	6,25%	5,75%	1,55%	4,20%
23/12/97	31/12/97	5,50%	5,06%	1,37%	3,69%

INTERESSI SU TESORERIA

PERIODO		LORDO	RITENUTA	NETTO
31/12/96	21/04/97	5,50%	1,49%	4,02%
21/04/97	31/12/97	4,75%	1,28%	3,47%

CAPITOLO 30804 - INTERESSI ATTIVI SUI MUTUI - LIT. 13.766.786.399

Nell'anno 1997 la quota interessi relativa alla concessione di mutui ha registrato un decremento pari a Lire 74.796.105.

I mutui in ammortamento alla data del 31/12/1997 sono complessivamente n° 1.825 così suddivisi:

- 232 mensili
- 1.593 semestrali

CATEGORIA IX - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI - LIT. 11.187.548.707

Le entrate di tale categoria, che ammontano a Lire 11.187.548.707, costituiscono una voce di rettifica delle corrispondenti uscite di parte corrente per prestazioni, spese varie di gestione, spese anticipate per la gestione di immobili e spese sostenute a vario titolo.

Nella tabella che segue vengono poste a confronto le risultanze degli esercizi 1996 e 1997 di tali entrate:

CATEGORIA IX
CONFRONTO 1996/1997

DESCRIZIONE	1996	1997
CAP. 30900 Recupero ratei pensione	175.635.820	196.427.676
CAP. 30901 Recupero indennità disoccupazione	397.026.163	272.468.459
CAP. 30902 Recupero assegni familiari	255.000	1.330.000
CAP. 30903 Recupero prestazioni infortuni	37.599.000	23.002.656
CAP. 30904 Rimborso rette case di riposo	272.420.700	335.132.891
CAP. 30905 Recupero spese gestione immobili	7.420.633.764	7.495.583.518
CAP. 30906 Recupero spese legali	80.825.119	118.865.952
CAP. 30907 Recupero spese concessione mutui	123.317.000	52.220.000
CAP. 30910 Recupero spese generali d'ammin.	1.765.725.573	1.553.569.376
CAP. 30911 Recuperi vari	77.284.028	1.049.125.633
CAP. 30912 Recupero indennità di fine rapporto	30.280.842	89.822.346
TOTALE	10.381.003.009	11.187.548.707

Il recupero prestazioni ha fatto registrare un'entrata di Lire 828.361.682 così composta:

Lire 196.427.676 per pensioni non spettanti (Capitolo 30900); Lire 272.468.459 per assegni di disoccupazione corrisposti a giornalisti per i quali è stata successivamente accertata l'inesistenza del diritto (Capitolo 30901); Lire 1.330.000 per assegni familiari (Capitolo 30902); Lire 23.002.656 per azioni di surroga esercitate nei confronti di terzi responsabili di infortuni subiti dai giornalisti e già liquidati dall'Istituto (Capitolo 30903); Lire 335.132.891 quale concorso, da parte dei pensionati, nella spesa sostenuta dall'Istituto per il soggiorno nelle case di riposo convenzionate (Capitolo 30904).

Il recupero delle spese di gestione immobili (Capitolo 30905), per la parte che la legge pone a carico del conduttore, ammonta a Lire 7.495.583.518.

Il raggiungimento di tale risultato, che è in linea con quello dell'esercizio precedente, è stato determinato dal conguaglio degli oneri accessori del 1995, richiesto nel mese di maggio 1997 e dal rientro delle rateizzazioni relative al conguaglio degli oneri accessori dell'anno 1994.

Con l'anno 1997 è stato ultimato il recupero delle spese di gestione immobili a carico dei conduttori, a tutto il 1996, anche se quest'ultimo

conguaglio, pari a circa L.700.000.000, è stato contabilizzato nell'anno 1998.

E' stato, quindi, cancellato l'intero arretrato sorto in anni passati; il che permetterà all'Istituto, per il futuro, di richiedere tempestivamente tutti gli importi a saldo a carico dell'inquilinato.

Inoltre, si è potuto provvedere, per il 1998, all'adeguamento delle quote mensili richieste agli inquilini sulla base dell'ultimo consuntivo elaborato, creando una nuova forma di corretto e sollecito rientro degli importi dovuti.

Anche per quanto riguarda gli addebiti di lavori individuali, le procedure di recupero delle somme a carico degli inquilini sono contestualmente richieste al pagamento della fattura relativa.

Il recupero nei confronti dei giornalisti delle spese di istruttoria e perizia degli immobili oggetto di ipoteca, ai fini della concessione del mutuo, ha comportato un introito di Lire 52.220.000 (Capitolo 30907).

Le somme recuperate per spese legali liquidate in sentenze favorevoli all'INPGI a conclusione di procedimenti volti al recupero di crediti per contributi, rate di mutuo, canoni di affitto e rate prestiti insoluti, ammontano a Lire 118.865.952 (Capitolo 30906).

Le spese di amministrazione poste a carico delle gestioni amministrate dall'Istituto con evidenze contabili separate ammontano a Lire 1.553.569.376 (Capitolo 30910), così ripartite:

- recupero delle spese di gestione del Fondo integrativo RAI, pari a Lire 353.589.892 (da conguagliare in sede di bilancio consuntivo del Fondo Integrativo),
- recupero delle spese di gestione del Fondo integrativo FIEG, pari a Lire 614.433.939 (da conguagliare in sede di bilancio consuntivo del Fondo Integrativo),
- quota addebitata alla gestione dell'assicurazione contro la TBC ammontante a Lire 500.331.578,
- recupero spese gestione infortuni, pari a Lire 74.454.974,
- recuperi vari, pari a Lire 10.758.993.

Il recupero relativo all'indennità di fine rapporto risulta pari a Lire 89.822.346 (Capitolo 30912).

Il residuo della Categoria IX, pari a Lire 1.049.125.833, si riferisce a recuperi vari (Capitolo 30911), di cui le voci più consistenti sono relative al Patrimonio Immobiliare per addebiti a Ditte venditrici.

CATEGORIA X - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - LIT. 3.402.665.890

Le entrate registrate in tale categoria ammontano a Lire 3.402.665.890 e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a Lire 677.531.703.

CAPITOLO 31001 - SANZIONI CIVILI E INTERESSI RISARCITORI - LIT. 1.971.540.829

Tale capitolo accoglie le entrate contributive relative a recuperi effettuati dal Servizio Vigilanza e ad entrate relative ad adesioni delle aziende al condono previdenziale per la parte relativa alle sanzioni e agli interessi. L'importo di Lire 1.971.540.829 presenta uno scostamento positivo rispetto alla previsione iniziale di Lire 671.540.829 grazie anche all'incremento dell'attività ispettiva ed all'accelerazione dell'attività del recupero crediti.

CAPITOLO 31002 - INTERESSI DI MORA E RATEIZZO ATTIVITÀ CREDITIZIE - LIT. 1.431.125.061

L'ulteriore entrata della Categoria X, di Lire 1.431.125.061, è imputata al Capitolo 31002 che accoglie le entrate relative ad interessi di mora e rateazione connessi ad adempimenti non assolti alla scadenza per debiti di natura diversa.

Di tale importo Lire 432.341.640 derivano dalle penali, interessi di mora e rateizzo applicati nei confronti dei conduttori dovuta:

- alla richiesta di rateizzi da parte degli inquilini per il saldo di morosità e per il pagamento degli importi derivanti da conguagli oneri accessori;
- alla sistematica applicazione degli interessi di mora e penale contrattuale sui pagamenti periodici eseguiti oltre il termine fissato;
- alla rateizzazione delle somme dovute dagli inquilini a seguito dei rinnovi dei contratti di locazione ad uso abitativo, per il pagamento della differenza dei canoni da "equo canone" (Legge 392/78) a "patti in deroga" (Legge 359/92);
- alle rateizzazioni relative ai conguagli oneri accessori 1994/95.

E' da rilevare come l'applicazione costante degli interessi di mora e penale contrattuale abbia contribuito in maniera positiva alla riduzione di quella morosità caratterizzata da costanti ritardi di pochi giorni rispetto alle scadenze previste.

Inoltre, Lire 226.183.111 derivano da rateizzi e morosità a fronte di concessione di mutui, Lire 737.898.834 da Ricongiunzioni contributive e Lire 34.701.476 da rateizzi e morosità a fronte di concessione di prestiti.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tale categoria di entrate ammonta complessivamente a Lire 65.831.043.650 e costituiscono l'8,8% del totale delle entrate.

Rispetto all'esercizio 1996 in cui tali entrate ammontavano a Lire 124.297.556.434, si rileva un decremento di Lire 58.466.512.784, pari al 47,04%.

TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI - LIT. 62.245.913.737

Tale titolo è composto dalle Categorie XI, XIII e XIV. La prima di esse non ha registrato movimenti nell'esercizio in commento.

CATEGORIA XIII - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI - LIT. 30.467.949.921

CAPITOLO 41300 - REALIZZO DI TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO - LIT. 467.949.921

L'importo imputato a tale Capitolo coincide con il valore capitale di rientro di titoli reinvestiti in Fondi comuni d'investimento.

CAPITOLO 41303 - OPERAZIONI PRONTI/TERMINE - LIT. 30.000.000.000

Su tale Capitolo, di nuova costituzione, sono state imputate le somme in linea capitale rientrate a seguito delle operazioni pronti/termine eseguite nell'anno e già commentate in precedenza.

CATEGORIA XIV - RISCOSSIONE DI CREDITI - LIT. 31.777.963.816

In tale Categoria rientrano tutti i Capitoli riguardanti entrate relative a riscossione di partite creditorie nei riguardi di terzi.

CAPITOLO 41401 - RISCOSSIONE DI MUTUI - LIT. 13.735.441.738

La quota capitale accertata per l'anno 1997 risulta superiore allo stanziamento per Lire 2.936.441.738 per l'entrata in ammortamento dei nuovi mutui e per il numero elevato di estinzioni anticipate.

Quest'ultimo fenomeno si è verificato in quanto i mutui contratti negli anni precedenti avevano un tasso più elevato rispetto a quello espresso dal mercato nell'esercizio 1997.

Si deve comunque tener presente che le rate semestrali con scadenza al 31/12/1997 vengono in parte realizzate nell'esercizio successivo, per effetto del termine di scadenza del pagamento fissato al 5/1/1998.

CAPITOLO 41402 - RISCOSSIONE PRESTITI AI GIORNALISTI - LIT. 17.408.438.277

Le entrate riguardanti la quota capitale relativa alle rate prestito maturate nell'esercizio 1997, hanno subito una flessione passando da Lire 21.702.165.049 dell'anno 1996, a Lire 17.408.438.277 dell'esercizio in esame evidenziando una diminuzione di Lire 4.293.736.772 pari al 19,79%

La diminuzione verificatasi è da attribuire al minor numero di prestiti ed ai minori importi erogati nell'anno in esame e in quelli immediatamente precedenti, oltre alla estinzione dei prestiti concessi tra il 1992 ed il 1993 con massimali compresi tra Lire 28.000.000 e Lire 38.700.000, che comportavano rate più elevate.

I saldi anticipati, relativi ai 252 rinnovi concessi nell'anno 1997, hanno inciso, sul totale del capitolo, per un importo di Lire 1.503.241.337.

CAPITOLO 41403 - RISCOSSIONE PRESTITI AI DIPENDENTI - LIT. 490.765.012

Tale Capitolo accoglie le entrate accertate nell'esercizio relative a rate di rimborso della quota capitale di prestiti concessi ai dipendenti dell'Istituto.

CAPITOLO 41405 - RISCOSSIONE CREDITI DIVERSI - LIT. 143.318.789

In tale Capitolo vengono accertate entrate di varia natura. In particolare l'importo più consistente pari a Lire 83.738.413 è riferito a rimborsi da parte dei mutuatari di spese assicurative anticipate dall'Istituto.

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI - LIT. 3.585.129.913

Tale titolo è composto delle Categorie XIX e XX. La prima di esse non ha registrato movimenti nell'esercizio in commento.

CATEGORIA XX - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI - LIT. 3.585.129.913

L'importo totale di tale Categoria può essere ripartito in base a criteri di omogeneità come di seguito specificato:

- Lire 275.419.843 per ritenute effettuate sulle liquidazioni [illegible] appaltatrici a garanzia di adempimenti contrattuali e previdenzi[illegible] (Capitolo 62003);

- Lire 412.137.625 per l'incremento del Fondo di previdenza del personale (Capitolo 62006), Lire 125.883.740 per l'incremento del Fondo garanzia prestiti (Capitolo 62007), Lire 2.485.348.139 per l'incremento del Fondo contributi contrattuali (Capitolo 62008) e, infine, Lire 286.340.566 per l'incremento del Fondo assicurazione infortuni (Capitolo 62010).

TITOLO VII - PARTITE DI GIRO - LIT. 152.541.315.424

CATEGORIA XXII - PARTITE DI GIRO LIT. 152.541.315.424

Si tratta per la maggior parte di operazioni finanziarie di transizione per la cassa dell'Istituto, in quanto attengono ad attività che leggi e contratti impongono all'Ente di svolgere per conto terzi e, in minima parte, di movimenti finanziari la cui determinazione, viene accertata successivamente.

Tutte le somme affluenti in tale Categoria trovano comunque esatta corrispondenza nelle partite accertate tra le uscite.

USCITE DI PARTE CORRENTE

Le uscite di parte corrente hanno registrato un importo complessivo di Lire 482.330.969.603 e presentano quindi, rispetto all'esercizio 199[illegible], un aumento di Lire 35.661.288.451, pari al 7,98%.

CATEGORIA I - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE - Lit. 2.138.761.899

Le spese per gli Organi dell'Ente ammontano complessivamente a Lire 2.138.761.899 e si mantengono in linea con quanto speso nell'esercizio precedente, registrando comunque un decremento rispetto al consuntivo 96 di Lire 16.131.017.

Rispetto alla previsione risulta una minore spesa di Lire 321.238.10[illegible].

La spesa sopra citata è così ripartita sui capitoli di competenza:

CAPITOLO 10100 - ASSEGNI ED INDENNITÀ ALLA PRESIDENZA - LIT. 230.838.600

Su tale capitolo sono imputate le spese relative all'indennità di carica del Presidente dell'Istituto.

CAPITOLO 10101 - COMPENSI, INDENNITÀ E RIMBORSI AI COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI - LIT. 1.437.533.921

Le spese di cui al presente capitolo sono ripartite tra indennità di carica dei Vicepresidenti e indennità e gettoni di presenza dei componenti gli Organi Collegiali dell'Ente, per l'importo di Lire 1.026.687.271 e rimborsi delle spese vive sostenute in occasione dei viaggi e dei soggiorni per la partecipazione alle riunioni collegiali dei Vice Presidenti, dei Consiglieri e dei Sindaci dell'Istituto, per Lire 410.846.650

Su tale capitolo si è registrato rispetto allo stanziamento un risparmio complessivo di Lire 202.766.079.

CAPITOLO 10102 - COMPENSI ED INDENNITÀ AL COLLEGIO DEI SINDACI - LIT. 409.883.400

L'importo di cui sopra è relativo all'indennità di carica e ai gettoni di presenza dei membri del Collegio dei Sindaci.

Su tale capitolo si è registrato rispetto allo stanziamento un risparmio complessivo di Lire 40.116.600.

CAPITOLO 10104 - CONTRIBUTI LEGGE 335/95 SU COMPENSI - LIT. 60.505.978

Su tale capitolo sono gravate le spese dell'esercizio 1997 relative al contributo INPS del 10% a carico dell'Istituto di cui alla Legge 335/95 sui compensi per collaborazioni coordinate e continuative.

CATEGORIA II - ONERI PER IL PERSONALE DIPENDENTE - LIT. 16.434.196.333

Il costo imputato alla Categoria II delle spese correnti, pari a Lire 16.434.196.333, costituisce la parte più rilevante dell'intero costo del personale dell'esercizio 1997 che complessivamente ammonta a Lire 19.071.195.745.

L'intera composizione del costo risulta dalla seguente tabella.

Categoria II - Oneri per il personale dipendente	Lire	16.434.196.333
Capitolo 10605 - Interventi assistenziali al personale	Lire	9.048.401
Accanton.ti 1997 ed esercizi preced. TFR e integrativi di quiescenza	Lire	2.049.194.463
Accantonamento fondo ferie maturate	Lire	578.756.548
Totale costo del personale	*Lire*	*19.071.195.745*

Esame dei dati consuntivi

Il costo del Personale nel corso del 1997 è stato influenzato da alcuni fattori di particolare rilievo che ne hanno condizionato il risultato finale, pari a 19,071 miliardi, e quindi l'andamento rispetto agli anni precedenti, in maniera significativa.

Tali fattori sono stati :

1. La politica di incentivazione all'esodo che ha riguardato il Personale (anche dirigente) con maggiore età e anzianità aziendale, difficilmente integrabile nell'ambito del generale processo di cambiamento dell'Ente sul piano organizzativo, gestionale e operativo.

2. La stipula del primo Contratto Integrativo Aziendale degli impiegati (firmato il 16/12/97) e del primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Dirigenti (firmato il 5/6/1997).

3. L'implementazione della politica di rinnovamento e di riqualificazione della struttura operativa dell'Ente, specificatamente mirata per il 1997 all'acquisizione di alcune figure dirigenziali e di giovani e professionalizzate risorse, con un elevato livello di scolarità, in particolare destinate al potenziamento della funzione ispettiva.

4. L' insieme degli accantonamenti, relativi agli anni precedenti, necessario per adeguare lo stato patrimoniale dell'Istituto con l'esposizione debitoria nei confronti dei suoi dipendenti per titoli (retribuzioni differite) previsti da leggi e/o contratti.

5. La regolarizzazione contributiva, mediante condono, di alcuni istituti contrattuali e retributivi.

6. Il nuovo inquadramento previdenziale dell'Istituto, da parte dell'INPS, nella categoria del "terziario" con aliquote superiori rispetto alle precedenti, con effetto dal 1 luglio 1997.

L'insieme dei fattori sopra elencati ha comportato, in termini economici un incremento dei costi del personale di circa 2,765 miliardi rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

Il primo di tali fattori, il costo sostenuto per l'incentivazione agli esodi, ha inciso sul bilancio 1997 per circa 1 miliardo e 200 milioni, ma ha consentito la cessazione, senza bisogno di sostituzione, di personale con costi annui elevati (nel complesso oltre 1 miliardo e 800 milioni).

Giova sottolineare che nel costo sopra indicato sono compresi anche gli oneri relativi al preavviso che l'Istituto avrebbe comunque dovuto sostenere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età, con i dipendenti interessati.

Tale operazione ha permesso all'Istituto, nonostante la contemporanea attuazione della politica di inserimento di nuove risorse, di ridurre la consistenza media del Personale nell'anno 1997 di 8 unità rispetto all'anno precedente (202 contro 210) e di iniziare il 1998 con un organico di 197 persone.

Il ritorno economico dell'operazione di incentivazione agli esodi sarà particolarmente evidente sul costo del personale dell'esercizio 1998, anno per il quale, pur in presenza degli effetti del rinnovo della parte economica del Contratto di Lavoro e di nuove assunzioni di figure professionali qualificate, già previste nella consistenza organica del 1998, si prevede una sensibile diminuzione dei costi complessivi della struttura.

Il fattore che, in termini economici, ha inciso in maniera determinante sul bilancio consuntivo dei costi di personale del 1997, è costituito dagli accantonamenti relativi agli anni precedenti di cui al citato punto

4 (circa 1,070 miliardi), che si sono aggiunti a quelli di competenza del 1997 (circa 980 milioni).

In particolare ci si riferisce alle somme necessarie per la riliquidazione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti cessati, imposta dalla Legge 87 del 1994 , per la liquidazione delle indennità di fine rapporto previste dal contratto per la cessazione del rapporto di lavoro del Direttore Generale, nonché per il ricalcolo del TFR dei dirigenti cessati e non, conseguente agli aumenti retributivi scaturiti dal rinnovo del contratto dei dirigenti sia pubblici che privati.

Inoltre si è dovuto procedere all'accantonamento, fino ad oggi mai effettuato, delle ferie maturate e non godute da parte dei dipendenti sia nel corso del 1997 che nel corso degli anni precedenti (in totale circa 452 milioni più 127 di oneri riflessi). Per quest'ultima tipologia di accantonamento, data la natura diversa rispetto al trattamento di fine rapporto, si è ritenuto opportuno prevedere in bilancio un conto dedicato.

Oltre che ai costi relativi agli incentivi all'esodo e agli accantonamenti di cui sopra, la differenza tra il consuntivo del 1997 e quello del 1996 è dovuta ad un terzo ed ultimo fattore, di minor portata (circa 150 milioni), rappresentato dai condoni previdenziali che hanno permesso all'Istituto di regolarizzare la propria posizione nei confronti dell'INPS, circa il trattamento previdenziale di alcuni istituti contrattuali (in particolare ci si riferisce ai contributi versati dall'Istituto a favore del Personale per il fondo di previdenza integrativo).

Tutti gli elementi sopra considerati , incentivi all'esodo, accantonamenti riferiti ad anni precedenti e condoni, che hanno inciso complessivamente sul bilancio per circa 3 miliardi sono da considerare straordinari.

Pertanto, ne risulta che, al netto di questi costi, considerando come fisiologici per il funzionamento della struttura quelli derivanti dalla stipula del contratto Integrativo Aziendale, dal nuovo inquadramento contributivo e dalle nuove assunzioni, il costo del personale 1997 sarebbe già risultato inferiore a quello dell'anno precedente (16,071 miliardi contro 16,306 miliardi).

In aggiunta alle considerazioni sopra riportate relative a tutto ciò che ha riguardato l'andamento dei costi del Personale nel corso del 1997, occorre ricordare un aspetto particolarmente rilevante dal punto di vista organizzativo, rappresentato dalla formalizzazione e dall'approvazione del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 dicembre 1997, del nuovo organigramma dell'Istituto per il 1998.

Tale organigramma costituisce il riferimento sul quale è stato concretamente avviato un processo di miglioramento e di chiarificazione delle procedure di lavoro nonché di attribuzione e ridistribuzione di compiti e responsabilità all'interno dei Servizi.

Esame della Categoria II

Il consuntivo del 1997, per la Categoria II, rispetto al preventivo assestato presenta uno scostamento in diminuzione di circa 680 milioni. Tale differenza si spiega in base al fatto che al momento dell'ultimo assestamento non era ancora possibile ipotizzare :

- quale sarebbe stato l'impatto economico della chiusura del Contratto Integrativo;

- come si sarebbe conclusa l'operazione di incentivazione all'esodo (che proprio negli ultimi 2 mesi dell'anno ha portato alla definizione di 5 accordi di risoluzione del rapporto di lavoro) ;

- se il nuovo inquadramento contributivo dell'Istituto avrebbe avuto effetto o meno dal momento della privatizzazione.

L'analisi più dettagliata degli scostamenti tra preventivo e consuntivo verrà svolta nel prosieguo della relazione e condotta in maniera particolareggiata sui vari capitoli di spesa.

Per quanto riguarda, specificatamente la Categoria II, la spesa dell'anno è imputata ai seguenti capitoli di bilancio che, come nell'esercizio scorso, sono stati suddivisi per motivi fiscali in due distinti gruppi, quelli relativi all'attività istituzionale e quelli relativi alla gestione commerciale.

CATEGORIA II - ONERI PER IL PERSONALE

	PERIODO		VARIAZIONI	
ONERI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	1996	1997	ASSOLUTE	IN %
CAP. 10200 Stipendi ed altri assegni fissi al personale	8.612.297.006	9.621.508.017	1.009.211.011	11,72%
CAP. 10201 Compensi per lavoro straordinario	324.853.158	634.642.208	309.789.050	95,36%
CAP. 10202 Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	322.453.727	472.933.599	150.479.872	46,67%
CAP. 10204 Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	3.482.241.961	3.565.924.130	83.682.169	2,40%
CAP. 10205 Altri oneri sociali a carico dell'Ente	222.438.197	209.639.239	-12.798.958	-5,75%
CAP. 10206 Corsi per il personale e partecipazione a corsi indetti da altri Enti	23.874.096	34.960.371	7.086.275	29,68%
CAP. 10207 Fondo miglioramento efficienza Enti	1.313.523.608	0	-1.313.523.608	-100,00%
TOTALE	14.301.681.753	14.539.607.564	233.925.811	1,64%
ONERI PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE				
CAP. 10212 Stipendi ed altri assegni fissi al personale	545.055.942	362.533.506	-182.522.436	-33,49%
CAP. 10213 Compensi per lavoro straordinario	14.601.289	24.889.022	10.287.733	70,46%
CAP. 10214 Indennità' e rimborso spese trasporto per missioni	19.513.188	26.290.379	6.777.191	34,73%
CAP. 10215 Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell' Ente	204.621.617	147.084.429	-57.537.188	-28,12%
CAP. 10216 Altri oneri sociali a carico dell'Ente	12.397.016	14.231.695	1.834.679	14,80%
CAP. 10217 Corsi per il personale e partecipazione a corsi i detti da altri Enti	773.500	0	-773.500	-100,00%
CAP. 10218 Fondo miglioramento efficienza Enti	73.173.107	0	-73.173.107	-100,00%
TOTALE	870.135.659	575.029.031	-295.106.628	-33,92%
ALTRI COSTI DEL PERSONALE				
CAP. 10219 Incentivi all'esodo	0	1.204.651.586	1.204.651.586	--
CAP. 10220 Altri costi del personale	0	114.908.152	114.908.152	--
TOTALE	0	1.319.559.738	1.319.559.738	--
TOTALE GENERALE CAT. II	15.171.817.412	16.434.196.333	1.262.378.921	8,32%

Per quanto riguarda i singoli capitoli di spesa della Categoria II, si riporta un breve commento sugli stessi ed un'analisi degli scostamenti rispetto al preventivo assestato, raggruppando i Capitoli delle due gestioni (istituzionale e commerciale) per tipologia di spesa.

Stipendi e assegni al personale (Capitoli 10200 e 10212)

Il minor costo sostenuto (circa 186 milioni) rispetto allo stanziamento è dovuto al fatto che al momento dell'assestamento venga fatta una previsione prudente in quanto non si era ancora conclusa la trattativa per il Contratto Integrativo e quindi non era possibile ipotizzare quale sarebbe stato il premio di risultato da corrispondere ai dipendenti per il 1997.

Indennità e rimborso spese trasporto per missioni (Capitoli 10202 e 10214)

Il minor costo sostenuto rispetto allo stanziamento (circa 50 milioni) è dovuto ad una stima arrotondata per eccesso riguardante un fenomeno che nel corso dell'anno ha avuto andamenti altalenanti e per il quale è difficilmente prevedibile una stagionalità od una sistematicità.

Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (Capitoli 10204 e 10215)

Per questi capitoli il minor costo rispetto allo stanziamento (circa 297 milioni) è dovuto sia (di riflesso) alla motivazione di cui al commento sui Capitoli 10200 e 10212, sia al fatto che all'epoca dell'assestamento non era ancora sicuro se il nuovo inquadramento contributivo avrebbe avuto effetto o meno dal momento della privatizzazione.

Incentivi all'esodo (Capitoli 10219)

Il minor costo sostenuto rispetto allo stanziamento (circa 110 milioni) è dovuto al fatto che al momento dell'assestamento erano in corso alcune trattative che si sono poi concluse più favorevolmente per l'Istituto di quanto ci si attendesse.

Altri costi del personale (Capitoli 10220)

Anche per questo capitolo, comprendente i buoni pasto al personale, il finanziamento del CRAL e le spese di selezione, il minor costo rispetto allo stanziamento (circa 35 milioni) è dipeso in gran parte dalla conclusione del Contratto Integrativo e dal cambiamento dell'orario di lavoro che ha comportato la corresponsione dei buoni pasto con effetto

dal 1° novembre mentre la stima dei costi era stata effettuata con decorrenza da settembre.

Compensi per lavoro straordinario (Capitoli 10201 e 10213)
Altri oneri sociali a carico dell'Ente (Capitoli 10205 e 10216)
Corsi per il Personale (Capitolo 10206)

Il consuntivo coincide con le previsioni.

Da notare, per quanto riguarda gli straordinari, che il maggior costo sostenuto nel 1997 rispetto al 1996 è dovuto al fatto che nel 1997 le ore di straordinario pagate corrispondono a tutte quelle effettuate mentre nel 1996, per prassi consolidata, era stato fissato un limite massimo mensile (12 ore), per ciascun dipendente, oltre il quale le prestazioni di lavoro straordinario, anche se effettuate, non venivano retribuite.

Da ciò ne è scaturito che nel 1996 a fronte di oltre 29.000 ore di straordinario effettuate (e documentate) ne risultano retribuite circa 13.100 ore, mentre le 25.300 ore del 1997 sono state tutte retribuite.

Oltre ai capitoli di spesa relativi alla Categoria II, occorre ricordare le spese per gli interventi assistenziali al personale

Interventi assistenziali al personale (Capitolo 10605)

Il minor costo sostenuto rispetto allo stanziamento (circa 120 milioni) è dovuto agli stessi motivi di cui al punto stipendi e assegni al personale. Lo stanziamento venne stimato con prudenza non sapendo se il contributo dell'Istituto a favore dei dipendenti per la CASAGIT avrebbe avuto effetto o meno dal 1 gennaio del 1997.

Per quanto riguarda, invece, i capitoli di spesa che riguardano le liquidazioni dal fondo di quiescenza (Capitolo 21500) e dal fondo di previdenza (Capitolo 21501), la differenza tra consuntivo e preventivo assestato, rispettivamente di 15 e di 38 milioni, è dovuta al fatto che l'assestamento venne fatto quando c'era ancora incertezza su quante e quali persone sarebbero cessate a fine anno.

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31/12/1997

Servizio	Dirigenti	1R3	A1	A2	A3	B1	B2	B3	C1	C2	C3	D1	2R1	2R2	TOTALE
Direzione e Affari Generali	2	0	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	6
Personale e Servizi Generali	1	0	2	3	0	2	8	0	3	5	1	7	0	0	32
Provveditorato	0	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0	6
Previd.za e Tutela Occupaz.	1	0	1	2	0	7	3	0	3	1	2	0	0	0	20
Contributi e Vigilanza	1	0	4	7	0	6	12	1	13	6	1	0	0	0	45
Ragioneria	1	0	1	0	1	7	1	0	3	0	1	0	0	0	15
Prestazioni Integrative	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	4
Credito	0	0	2	1	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	10
Immobiliare	1	0	2	1	1	9	4	0	5	0	4	1	3	7	38
Ced	1	0	1	2	0	0	3	0	1	1	0	0	0	0	9
Legale	1	2	0	0	0	3	1	0	1	1	0	0	0	0	9
Area Controlli	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Segreteria Pres. e OO.CC.	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	3
Gestione Separata	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	3
Totale	9	2	15	22	2	38	45	1	31	9	10	8	3	7	202

CATEGORIA IV - SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI - LIT. 4.740.539.480

L'acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici e la migliore organizzazione del lavoro, ha comportato una spesa complessiva di Lire 4.740.539.480, superiore in valore assoluto di Lire 263.625.045 e in percentuale del 5,89% rispetto all'esercizio precedente.

C'è da rilevare inoltre che l'importo impegnato è inferiore rispetto alle previsioni effettuate in sede di bilancio preventivo di Lire 231.160.520.

Il dato di bilancio deve essere considerato positivamente anche perché l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto per buona parte da spese, quali quelle relative alla certificazione del bilancio consuntivo e quelle per la sicurezza sul lavoro, che hanno gravato per la prima volta i conti dell'Istituto.

Il dettaglio delle spese per singolo Capitolo, confrontate con quelle dell'esercizio precedente risultano dalla tabella che segue.

CATEGORIA IV - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI					
DESCRIZIONE CAPITOLI		PERIODO		VARIAZIONI	
		1996	1997	ASSOLUTE	IN %
Cap. 10400	Acquisto libri, riviste, giornali e pubblic. varie	65.122.120	84.973.121	19.851.001	30,48%
Cap. 10401	Spese acq. mat. consumo e noleggio mat. tecnico	377.229.276	323.505.085	- 53.724.191	-14,24%
Cap. 10402	Spese di rappresentanza	16.429.150	9.457.500	- 6.971.650	-42,43%
Cap. 10403	Spese funzionamento Commissioni e Comitati	17.258.965	17.447.649	188.684	1,09%
Cap. 10404	Spese per accertamenti sanitari	108.966.595	34.419.179	- 74.547.416	-68,41%
Cap. 10406	Fitto locali	33.077.796	29.082.000	- 3.995.796	-12,08%
Cap. 10407	Manutenzione rip. adatt. locali e relativi impianti	599.980.977	534.542.417	- 65.438.560	-10,91%
Cap. 10408	Spese postali e telegrafiche	656.577.667	731.061.297	74.483.630	11,34%
Cap. 10409	Spese convegni e contributi iniziative scient/culturali	-	25.906.619	25.906.619	-
Cap. 10410	Spese per studi indagini e rilevazioni	56.687.688	109.484.760	52.797.072	93,14%
Cap. 10411	Spese per concorsi	-	-	-	-
Cap. 10412	Manutenzione noleggio esercizio mezzi trasporto	37.713.794	15.446.151	- 22.267.643	-59,04%
Cap. 10413	Canoni acqua	17.225.000	11.625.000	- 5.600.000	-32,51%
Cap. 10414	Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione	181.185.772	180.526.321	- 659.451	-0,36%
Cap. 10415	Combustibili en. elettrica per riscald. e conduz. impianti	198.384.787	222.736.855	24.352.068	12,28%
Cap. 10416	Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale	195.281.557	210.279.941	14.998.384	7,68%
Cap. 10417	Trasporti e facchinaggi	23.933.281	27.212.772	3.279.491	13,70%
Cap. 10418	Premi di assicurazione	4.758.213	7.082.087	2.323.874	48,84%
Cap. 10419	Spese funzionamento Uffici di Corrispondenza	1.691.877.537	1.626.996.468	- 64.881.069	-3,83%
Cap. 10420	Acquisizione di altri beni e servizi	74.168.668	74.182.872	14.204	0,02%
Cap. 10421	Pubblicazione rivista Istituto	54.438.120	75.789.588	21.351.468	39,22%
Cap. 10422	Spese per pubblicità	66.617.472	52.767.588	- 13.849.884	-20,79%
Cap. 10423	Revisione e certificazione bilancio	-	125.000.000	125.000.000	-
Cap. 10424	Interventi L. 626/94 sicurezza sul lavoro	-	40.200.000	40.200.000	-
Cap. 10425	Spese per servizi in materia d'imformatica	-	76.460.000	76.460.000	-
Cap. 10426	Spese notarili	-	44.354.210	44.354.210	-
Cap. 10427	Spese per partecipazione ad associaz. ed organizzaz.	-	50.000.000	50.000.000	-
TOTALE CATEGORIA IV		4.476.914.435	4.740.539.480	263.625.045	5,89%

CAPITOLO 10400 - ACQUISTO LIBRI, RIVISTE, GIORNALI E PUBBLICAZIONI VARIE - LIT. 84.973.121

Rispetto al consuntivo '96 si ha un aumento di spesa di Lire 19.851.001 da imputare per Lire 3.500.000 al servizio Sicurfax, per Lire 4.000.000 agli abbonamenti alle agenzie di stampa (ANSA - ADN KRONOS) attivati nell'aprile '96 e andati a regime nel '97 e per Lire 15.000.000 per i nuovi abbonamenti richiesti dal Servizio Legale, Servizio Contributi e Vigilanza e Servizio Ragioneria.

Mentre si è avuta una diminuzione di spesa per gli acquisti di giornali e riviste di Lire 1.000.000 e per libri e pubblicazioni varie di Lire 3.000.000 circa.

CAPITOLO 10401 - SPESE ACQUISTO MAT. CONSUMO E NOLEGGIO MAT. TECNICO - LIT. 323.505.085

Rispetto al consuntivo '96 si ha una diminuzione di spesa di Lire 53.700.000 dovuta principalmente ad una riduzione degli acquisti di materiale vario e di nastri e toner per Lire 20.000.000, per Lire 5.000.000 al non utilizzo di tipografie per la stampa dei bilanci e per Lire 25.000.000 circa per una riduzione di spesa relativa alle manutenzioni (fotocopiatrici, fax, calcolatrici, etc.) ed agli acquisti di materiale tipografico e di cancelleria.

CAPITOLO 10402 - SPESE DI RAPPRESENTANZA - LIT. 9.457.500

Trattasi di spese riguardanti ricompenze istituzionali; nonché spese di natura occasionale.

CAPITOLO 10403 - SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONI E COMITATI - LIT. 17.447.649

La spesa sostenuta su tale Capitolo è in linea con le previsioni e con il dato consuntivo 1996.

CAPITOLO 10404 - SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI - LIT. 34.419.179

Su tale capitolo vengono imputate le spese sostenute nell'anno per accertamenti sanitari per visite mediche di controllo al personale dipendente tramite le Unità Sanitarie Locali o tramite INPS.

CAPITOLO 10406 - FITTO LOCALI - LIT. 29.082.000

La spesa gravante su tale capitolo è stata di poco inferiore a quanto preventivato, ed inferiore di circa 4 milioni a quanto speso nell'esercizio precedente.

CAPITOLO 10407 - MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO LOCALI E RELATIVI IMPIANTI - LIT. 534.542.417

In tale capitolo confluiscono le spese relative alla pulizia e manutenzione degli impianti e delle aree a verde delle Sedi dell'Istituto.

Lo scostamento rispetto alle somme stanziate è di Lire 20.457.583 e rispetto all'esercizio precedente si è registrato un risparmio di Lire 65.438.560.

CAPITOLO 10408 - SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE - LIT. 731.061.297

Rispetto al consuntivo '96 si ha un aumento di spesa di Lire 74.483.630.

Tale aumento è dovuto alla introduzione nel '97 del servizio "pony" che ha comportato una spesa annua di Lire 10.000.000 e del servizio "postel" per una spesa annua di Lire 133.000.000.

La spesa del Postel è stata parzialmente compensata da una minore spesa postale e del corriere nazionale.

Anche le spese telefoniche inerenti il centralino unificato sono diminuite rispetto al '96 di circa Lire 40.000.000 in linea con quanto preventivato in sede di sostituzione dei centralini delle due Sedi.

CAPITOLO 10410 - SPESE PER STUDI INDAGINI E RILEVAZIONI - LIT. 109.484.760

Rispetto all'esercizio precedente si registra un aumento di spesa di Lire 52.797.072.

L'importo si riferisce alle competenze liquidate agli attuari per la redazione del bilancio tecnico della gestione IVS.

CAPITOLO 10412 - MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO - LIT. 15.446.151

Si ha una riduzione di spesa di Lire 22.267.643 rispetto al consuntivo '96 dovuta alla sostituzione della FIAT CROMA 2500 TD con una FIAT

PUNTO (risparmio su costi di gestione assicurazione e bollo) e per una drastica riduzione dell'utilizzo delle autovetture di servizio a seguito dell'introduzione del Servizio Pony.

CAPITOLO 10413 - CANONI ACQUA - LIT. 11.625.000

Rispetto all'esercizio precedente si è avuta una minore spesa di Lire 5.600.000. Il dato consuntivo risulta inferiore al preventivato di Lire 4.553.849.

CAPITOLO 10414 - SPESE PER L'ENERGIA ELETTRICA PER L'ILLUMINAZIONE - LIT. 180.526.321

Rispetto al consuntivo 1996 si è registrata una spesa praticamente coincidente con quella dell'esercizio precedente. Rispetto al preventivo si è registrato un risparmio di spesa di Lire 4.473.679.

CAPITOLO 10415 - COMBUSTIBILI ENERGIA ELETTRICA PER RISCALDAMENTO E CONDUZIONE IMPIANTI - LIT. 222.736.855

Rispetto al consuntivo 1996 si è registrata una maggiore spesa di Lire 24.352.068. Il dato finale, rispetto a quanto previsto, è inferiore di Lire 7.263.145.

CAPITOLO 10416 - SPESE PER CONSULENZA FISCALE, LEGALE E PREVIDENZIALE - LIT. 210.279.941

Su tale capitolo, di nuova costituzione, gravano le spese relative a prestazioni professionali di varia natura, quali consulenze in materia tributaria, previdenziale ed istituzionale.

Un confronto con la spesa dell'anno 1996 del Capitolo 10416 non risulta omogeneo, in quanto alcune spese che gravavano su questo Capitolo sono state più analiticamente trasferite su altri Capitoli di nuova costituzione (Cap. 10425 "Spese per servizi in materia d'informatica e Cap. 10426 "Spese notarili").

E' opportuno sottolineare che, in linea con quanto richiesto dalle Autorità Vigilanti, l'affidamento a terzi di incarichi di consulenza è avvenuto solo in casi di effettiva necessità e solo nelle ipotesi in cui il personale dipendente non abbia potuto assolvere alle incombenze richieste.

CAPITOLO 10417 - TRASPORTI E FACCHINAGGI - LIT. 27.212.772

Rispetto al consuntivo '96 si ha una maggiore spesa di Lire 3.279.491.

L'importo speso di Lire 27.212.772 nel corso del '97 è da imputare ai traslochi fatti nella Sede di Via Nizza per il Servizio Legale ed il Servizio Contributi e Vigilanza, nella Sede di Piazza Apollodoro per i traslochi tra il 3° e il 4° piano a seguito della riorganizzazione del Servizio Immobiliare, allo smaltimento dei materiale vario e cartaceo dalle 2 Sedi ed inoltre per il prelievo e trasporto di 5 cassoni in Eternit (rifiuti speciali) dal parcheggio di Via Nizza in discarica autorizzata.

CAPITOLO 10418 - PREMI DI ASSICURAZIONE - LIT. 7.082.087

Rispetto al consuntivo '96 si ha un aumento di spesa di Lire 3.279.491 dovuto all'adeguamento dei premi assicurativi delle polizze incendio e furto beni mobili, alla stipula della nuova polizza "elettronica tutti i rischi" ed al pagamento della polizza globale fabbricati della Sede di Via Nizza.

Il costo imputato è quello effettivamente di competenza dell'esercizio in quanto la spesa che sarebbe ammontata a Lire 12.863.338 copre il premio di polizze la cui copertura è a cavallo degli esercizi 1997 e 1998.

CAPITOLO 10419 - CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DI STAMPA - LIT. 1.626.996.468

La liquidazione dei contributi liberali alle Associazioni regionali di Stampa per l'anno 1997 è disciplinata dalle delibere del Consiglio Generale n° 14 del 28/11/1996 e del Consiglio d'Amministrazione n° 327 del 18/12/1996.

La concessione di contributi liberali alle Associazioni regionali di Stampa trova il fondamento nell'obbligo per l'Istituto di facilitare l'accesso e la fruizione delle prestazioni rese, da parte degli aventi diritto in vista del più completo perseguimento dello scopo sociale, e nella considerazione dell'utilità dell'attività stessa svolta dalle Associazioni e dalla F.N.S.I., sia sotto il profilo della raccolta e redistribuzione di dati e notizie, sia sotto quello dell'appoggio operativo all'Istituto.

La liquidazione di ogni singolo contributo annuale è avvenuta, a norma di delibera autorizzativa, attraverso pagamenti trimestrali anticipati, effettuati a seguito di presentazione di una attestazione circa il buon funzionamento degli Uffici da parte del Fiduciario competente per regione.

All'Associazione Lombarda dei giornalisti, unitamente al 4° trimestre del 1997 è stato corrisposto un ulteriore importo di Lire 7.500.000. Tale importo corrisponde ai 3/12 della somma di 30 milioni che costituisce l'aumento del contributo liberale per il 1998.

Inoltre, con delibera n° 217 del 10/7/1997, il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di erogare alla Associazione Stampa di Puglia un contributo liberale straordinario di Lire 22.000.000.

CAPITOLO 10420 - ACQUISIZIONE DI ALTRI BENI E SERVIZI - LIT. 74.182.872

Si ha un aumento di spesa di sole Lire 14.204 rispetto al consuntivo '96.

La diminuzione di spesa di Lire 6.000.000 relativa alla resocontazione delle sedute degli OO.CC. e di Lire 1.300.000 a seguito della disdetta dell'utenza con la Corte di Cassazione è stata compensata dall'aumento della spesa per la vigilanza delle 2 Sedi andata a regime nel '97 (i contratti sono stati rinnovati nel maggio '96) e per il pagamento della consulenza del CAAF.

CAPITOLO 10421 - PUBBLICAZIONE RIVISTA DELL'ISTITUTO - LIT. 75.789.588

Rispetto al consuntivo '96 si ha un aumento di spesa di Lire 21.351.468.

Nel '97 è stato realizzato il "VADEMECUM". La stampa di 20.000 copie del "VADEMECUM" ha comportato una spesa di Lire 30.000.000 che è stata compensata da una minore spesa di circa Lire 8.000.000 per la pubblicazione di "INPGI COMUNICAZIONE". Nel '97 sono stati infatti pubblicati 2 numeri rispetto ai 3 del '96.

CAPITOLO 10422 - SPESE PER PUBBLICITÀ - LIT. 52.767.588

Si ha una diminuzione di spesa rispetto al consuntivo '96 di Lire 13.849.884 dovuta a minori inserzioni fatte sui quotidiani per la ricerca di personale qualificato.

CAPITOLO 10423 - REVISIONE E CERTIFICAZIONE BILANCIO - LIT. 125.000.000

Su tale Capitolo, di nuova costituzione, sono state impegnate le spese relative alla valutazione dei saldi patrimoniali al 31/12/1996 e alla revisione e certificazione del bilancio consuntivo 1997.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Decreto Legislativo 509/94 è, infatti, obbligo dell'Istituto di sottoporre il proprio bilancio "a revisione e certificazione da parte di soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione del registro di cui all'art. 1 del D. Lgs. 88/92".

Nel rispetto di tale norma, l'Istituto ha affidato con delibera presidenziale n° 213 del 30/7/1997, ratificata dal Consiglio d'Amministrazione con atto n° 227 del 29/9/1997, alla società *Price Waterhouse S.p.A.*, iscritta all'albo speciale CONSOB delle società di revisione, l'incarico di certificare il proprio bilancio consuntivo per il triennio 1997/1999.

CAPITOLO 10424 - INTERVENTI LEGGE 626/94 - LIT. 40.200.000

Su tale Capitolo, anch'esso di nuova costituzione, sono gravate le spese di competenza dell'esercizio relative agli adempimenti previsti dalla Legge 626/94 in tema di sicurezza sul lavoro.

In particolare l'Istituto ha instaurato un rapporto di consulenza con una Società specializzata nel settore che, tramite un proprio rappresentante, ha svolto il ruolo di responsabile del servizio prevenzione e sicurezza e che nello stesso tempo ha consentito di curare la redazione di tutta la documentazione richiesta dalla Legge sopra citata e di svolgere tutte le attività di formazione ed addestramento del personale, identificando nel contempo tutti gli interventi sulle strutture degli immobili di Via Nizza e Piazza Apollodoro necessari per adeguarle agli standard previsti dalla legge.

CAPITOLO 10425 - SPESE PER SERVIZI IN MATERIA DI INFORMATICA - LIT. 76.460.000

Le spese gravanti su tale Capitolo che precedentemente erano imputate al Capitolo 10416 sono quelle relative al costo per le prestazioni professionali di supporto al Centro Elaborazione Dati, soprattutto inerenti allo sviluppo dei programmi necessari al passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale.

CAPITOLO 10426 - SPESE NOTARILI - LIT. 44.354.210

Il capitolo 10426 che accoglie le sole spese notarili è stato istituito nel 1997.

Fino al '96 tali spese venivano liquidate con altre prestazioni professionali (consulenze tecniche e consulenze previdenziali) al capitolo 10416 "oneri e compensi per speciali incarichi".

Le spese notarili riguardano: autentiche di firme, rilascio procure, atti notori, verbali riunioni Organi Collegiali.

CAPITOLO 10427 - SPESE PER PARTECIPAZIONI AD ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI - LIT. 50.000.000

Sul presente Capitolo, istituito nel 1997, è stata imputata la spesa sostenuta nell'esercizio per l'iscrizione all'Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati (ADEPP).

CATEGORIA V - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - LIT. 408.669.819.890

Le prestazioni che l'Istituto è tenuto ad erogare ai propri iscritti per effetto di norme legislative, statutarie, regolamentari e contrattuali, hanno comportato un onere complessivo di Lire 408.669.819.890, superiore di Lire 28.201.314.138 a quello del 1996. L'incremento è stato, quindi, del 7,41%.

Nella seguente tabella vengono raffrontate le prestazioni dell'esercizio in esame con quelle del 1996, ponendo in evidenza le variazioni.

PRESTAZIONI DISTINTE PER CATEGORIA

CAPITOLO	TIPO PRESTAZIONE	1996	1997	VARIAZIONI ASSOLUTE	%
	Pensioni				
10500	Pensioni I.V.S.	347.330.581.647	373.404.781.784	26.074.200.137	7,51
10501	Liquidazione in capitale	73.521.992	62.249.047	-11.272.945	-15,33
10502	Pensioni non contributive	393.419.518	398.200.147	4.780.629	1,22
	Assegni				
10503	Assegni familiari giornalisti attivi	32.352.769	78.143.330	45.790.561	141,54
10504	Assegni familiari pensionati	3.330.000	7.070.000	3.740.000	112,31
10505	Assegni familiari disoccupati	29.566.334	21.733.000	-7.833.334	-26,49
	Indennizzi				
10506	Trattamento disoccupazione	15.697.643.380	17.453.823.971	1.756.180.591	11,19
10507	Trattamento tubercolosi	8.283.600	5.176.800	-3.106.800	-37,51
10508	Gestione infortuni	1.842.793.903	2.754.219.579	911.425.676	49,46
	Altre prestazioni				
10509	Borse e assegni di studio	604.000.000	0	-604.000.000	-100,00
10510	Sovvenzioni assist. varie	1.491.769.700	843.947.500	-647.822.200	-43,43
10511	Assegni "una tantum" ai superstiti	798.729.548	1.000.000.000	201.270.452	25,20
10512	Fondo garanzia ind.tà anzianità	1.345.759.433	2.595.360.004	1.249.600.571	92,85
10513	Assegni temporanei di inabilità	39.929.355	39.122.874	-806.481	-2,02
10514	Assegni di superinvalidità	2.869.672.452	2.558.851.442	-310.821.010	-10,83
10515	Case riposo pensionati	1.048.211.840	1.397.035.779	348.823.939	33,28
10516	Assegni per cassa integrazione	6.628.619.587	5.830.302.072	-798.317.515	-12,04
10517	Assegno ex combattenti	218.756.480	209.996.945	-8.759.535	-4,00
10518	Indennità di mobilità	11.564.214	9.805.616	-1.758.598	-15,21
	TOTALI	380.468.505.752	408.669.819.890	28.201.314.138	7,41

CAPITOLO 10500 - PENSIONI VECCHIAIA, INVALIDITÀ E SUPERSTITI - LIT. 373.404.781.784

La spesa sostenuta nel corso del 1997 per le prestazioni previdenziali, inerenti il capitolo 10500, è risultata pari a Lire 373.404.781.784.

La suddivisione della suddetta spesa globale nei 14 ratei ha comportato un rateo medio mensile di circa 26,67 miliardi contro i 24,8 dello scorso anno.

Il dato definitivo non si discosta molto da quello del preventivo assestato pari a 375 miliardi.

L'importo inizialmente preventivato su tale capitolo era pari a Lire 382 miliardi; in tale ipotesi si era considerato un incremento di circa 100 trattamenti (saldo attivo nuove pensioni/cessati) con una spesa pari a circa Lire 10 miliardi.

In fase di assestamento della previsione 1997 si è provveduto alla riduzione dello stanziamento iniziale, a seguito di un minor numero di richieste di prepensionamento rispetto a quelle preventivate sulla base delle richieste di stati di crisi in atto, per un importo pari a Lire 7 miliardi.

Si evidenzia dunque un rallentamento del ritmo di crescita della spesa, che nell'anno precedente aveva evidenziato un maggior costo di Lire 28,1 miliardi.

Mettendo a confronto i dati della spesa previdenziale registrati quest'anno (373.4 miliardi) con quelli del 1996 (347.3 miliardi), si registra un aumento assoluto di circa 26,1 miliardi ed un incremento percentuale pari al 7.5% contro l' 8.8% dell'anno precedente. La diminuzione dell'incremento percentuale della spesa è sostanzialmente da imputare alla riduzione della perequazione annuale (3.9% al 1° gennaio 1997 contro il 5.4% al 1° gennaio 1996).

I fattori principali che hanno concorso all'incremento della spesa previdenziale sono i seguenti:

- perequazione di legge (3.9%, a decorrere dal 1 gennaio 1997);
- nuovi trattamenti pensionistici che presentano un saldo attivo rispetto alle cessazioni;
- maggiore spesa per il passaggio dei trattamenti da ridotto ad interi, che comportano un raddoppio dell'onere pensionistico;
- prepensionamenti anticipati ai sensi dell'art.37 della L.416/81 (n. 27 casi liquidati nel 1997);

- liquidazione dei supplementi di pensione maturati per effetto delle cessazioni.

Tra gli altri fattori che hanno contribuito all'incremento della spesa pensionistica ricordiamo:

- incremento della media retributiva di riferimento e delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile, per effetto degli indici di rivalutazione e dei scatti contrattuali;

- maggior frequenza di casi di giornalisti nuovi pensionati che presentano retribuzioni molto elevate rispetto alla media della categoria;

- arretrati corrisposti quale differenza tra i valori provvisori e quelli definitivi nel computo dei nuovi trattamenti pensionistici e dei supplementi liquidati.

Tra i fattori che invece hanno comportato un rallentamento dell'incremento di spesa:

- trattenute quote INPS/ENPALS art. 21 Regolamento (circa L. 337 milioni nel 1997)

- trattenute ai sensi del D.lgs 503/92 - cumulo redditi con pensione - (circa L. 379 milioni nel 1997).

Un dettagliato esame dei trattamenti posti in pagamento nel corso dell'anno è illustrato nello schema che segue. Bisogna però sottolineare che i dati espressi dalle singole tipologie di pensione esprimono un valore di cassa e non di competenza, per cui sono comprese liquidazioni riferite anche ad anni precedenti.

Nel corso dell'anno sono stati posti in pagamento 252 nuovi trattamenti pensionistici così suddivisi:

Trattamenti diretti	
pensioni di vecchiaia (*)	60
pensioni di anzianità (**)	31
pensioni supplementari	6
Totale	97
prepensionamenti art. 37 L. 416/81	27
pensioni di invalidità (***)	12
Totale trattamenti diretti	136
Trattamenti superstiti	
pensioni indirette	25
pensioni di reversibilità	91
Totale trattamenti ai superstiti	116
Totale nuove pensioni IVS	*252*

(*) di cui 3 pro-quota e 31 anticipate
(**) di cui 28 pro-quota INPS
(***) di cui 1 supplementare

Il numero delle liquidazioni di nuove pensioni IVS effettuate nell'anno, raffrontato con quello del 1996 (221), mostra un incremento di 31 unità, pari al 14,03%.

Alla data del 31 dicembre 1997, risultavano a ruolo 4.835 trattamenti di pensione così suddivisi, con un incremento rispetto ai trattamenti al 31 dicembre 1996 (4.766), pari a 69 unità:

TIPOLOGIA	1996	1997
pensioni dirette	3.098	3.121
pensioni di invalidità	69	98
pensioni supplementari dirette	105	84
pensioni ai superstiti	1.462	1.496
pensioni supplementari superstiti	32	36
TOTALE	4.766	4.835

Per un'analisi più approfondita del fenomeno pensionistico si riportano comunque le seguenti tabelle statistiche:

- Variazioni trattamenti di pensione distinti per categoria
- Dettaglio pensioni dirette
- Dettaglio pensioni ai superstiti
- Trattamenti di pensione dirette al 31/12/1997 per classi di importo
- Trattamenti di pensione ai superstiti al 31/12/1997 per classi di importo
- Rapporto tra pensioni ridotte e dirette nell'ultimo decennio
- Pensioni dirette esclusa invalidità nell'ultimo decennio
- Pensioni ai superstiti nell'ultimo decennio
- Pensioni di invalidità nell'ultimo decennio
- Pensioni di vecchiaia, anzianità e Legge 416 al 31/12/1997 distinte per classi d'importo, età, sesso e trattamento
- Trattamenti pensionistici suddivisi per area geografica

VARIAZIONI TRATTAMENTI DI PENSIONE DISTINTI PER CATEGORIA

CATEGORIA	1996	1997	VARIAZIONI	
			ASSOLUTA	%
DIRETTE	3.272	3.303	31	0,95
SUPERSTITI	1.494	1.532	38	2,54
TOTALE	4.766	4.835	69	1,45

PENSIONI DIRETTE

Vecchiaia e Anzianità	2.845
Ex Legge 416	276
Supplementari	84
Invalidità	98
Totale	3.303

PENSIONI AI SUPERSTITI

Reversibilità - Indirette	1.496
Supplementari Rev. - Ind.	36
Totale	1.532

TRATTAMENTI DI PENSIONI DIRETTE AL 31/12/97 PER CLASSI DI IMPORTO

Classi di importo	Dirette	%	Suppl.	Totale
FINO A 8.918.400	20	0,62	33	53
DA L. 8.918.401 A L. 18.000.000	24	0,75	11	35
DA L. 18.000.001 A L. 30.000.000	90	2,80	16	106
DA L. 30.000.001 A L. 50.000.000	329	10,22	19	348
DA L. 50.000.001 A L. 70.000.000	381	11,83	5	386
DA L. 70.000.001 A L. 100.000.000	987	30,66	0	987
DA L.100.000.001 A L. 130.000.000	899	27,93	0	899
DA L.130.000.001 A L. 160.000.000	397	12,33	0	397
DA L.160.000.001 A L. 200.000.000	71	2,21	0	71
OLTRE L. 200.000.000	21	0,65	0	21
Totale	3.219	100,00	84	3.303

TRATTAMENTI DI PENSIONE AI SUPERSTITI AL 31/12/97 PER CLASSI DI IMPORTO

Classi di importo	Rev/Ind	%	Suppl.	Totale
FINO A 8.918.400	0	0,00	28	28
DA L. 8.918.401 A L. 12.000.000	3	0,20	3	6
DA L. 12.000.001 A L. 18.000.000	44	2,94	4	48
DA L. 18.000.001 A L. 24.000.000	99	6,62	0	99
DA L. 24.000.001 A L. 30.000.000	220	14,71	0	220
DA L. 30.000.001 A L. 36.000.000	188	12,57	1	189
DA L. 36.000.001 A L. 42.000.000	124	8,29	0	124
DA L. 42.000.001 A L. 50.000.000	143	9,56	0	143
DA L. 50.000.001 A L. 60.000.000	173	11,56	0	173
DA L. 60.000.001 A L. 70.000.000	154	10,29	0	154
DA L. 70.000.001 A L. 80.000.000	119	7,96	0	119
DA L. 80.000.001 A L. 100.000.000	157	10,49	0	157
OLTRE L. 100.000.000	72	4,81	0	72
Totale	1.496	100,00	36	1.532

RAPPORTO TRA PENSIONI RIDOTTE E PENSIONI DIRETTE NEGLI ULTIMI 10 ANNI

Anno	Pensioni		Percentuale
	dirette	ridotte	
1988	2.520	655	25,99
1989	2.509	588	23,44
1990	2.530	551	21,78
1991	2.600	503	19,35
1992	2.696	452	16,77
1993	2.944	503	17,09
1994	3.095	376	12,25
1995	3.244	267	8,24
1996	3.272	168	5,13
1997	3.303	96	2,91

PENSIONI DIRETTE ESCLUSE INVALIDITÀ NELL'ULTIMO DECENNIO (compresi pensionamenti anticipati)

Anno	Nuove pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1988	130	82	48	2.520
1989	83	79	4	2.509
1990	75	54	21	2.530
1991	99	83	16	2.546
1992	187	96	91	2.637
1993	331	82	249	2.886
1994	209	66	143	3.029
1995	230	82	148	3.177
1996	127	101	26	3.203
1997	106	104 (*)	2	3.205

(*) di cui 28 trattamenti riparametrati come invalidità

PENSIONI AI SUPERSTITI NELL'ULTIMO DECENNIO

Anno	Nuove pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1988	67	47	20	1.235
1989	75	48	27	1.262
1990	74	57	17	1.279
1991	72	41	31	1.310
1992	86	56	30	1.340
1993	110	46	64	1.404
1994	83	65	18	1.422
1995	86	46	40	1.462
1996	84	51	32	1.494
1997	95	57	38	1.532

PENSIONI DI INVALIDITÀ NELL'ULTIMO DECENNIO

Anno	Nuove pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1988	3	1	2	51
1989	3	3	0	51
1990	1	0	1	52
1991	4	2	2	54
1992	6	1	5	59
1993	4	5	-1	58
1994	9	1	8	66
1995	7	6	1	67
1996	4	2	2	69
1997	38 (*)	9	29	98

(*) di cui 28 riparametrate dal vecchio codice che le indicava genericamente "vecchiaia"

PENSIONI DI VECCHIAIA, ANZIANITÀ' E L. 416 AL 31/12/1997 DISTINTE PER CLASSI DI IMPORTO, ETA' SESSO E TRATTAMENTO

CLASSI	ETÀ MINORE A 65 ANNI						ETÀ UGUALE O MAGGIORE A 65 ANNI						TOTALE
	Maschi			*Femmine*			*Maschi*			*Femmine*			1997
	Totali	Intera	Ridotta	Totali	Intera	Ridotta	Totali	Intera	Ridotta	Totali	Intera	Ridotta	
10.000.000	0	0	0	1	1	0	4	4	0	0	0	0	5
20.000.000	4	4	0	1	1	0	21	19	2	9	9	0	35
30.000.000	6	6	0	3	3	0	38	37	1	15	15	0	62
40.000.000	13	13	0	7	7	0	95	95	0	22	22	0	137
50.000.000	13	13	0	13	12	1	109	107	2	25	25	0	160
60.000.000	20	19	1	9	9	0	110	108	2	20	20	0	159
70.000.000	20	19	1	6	7	1	151	150	1	26	25	1	205
80.000.000	36	35	1	12	12	0	211	208	3	23	21	2	281
90.000.000	90	90	0	16	16	0	228	224	4	21	21	0	355
100.000.000	105	96	9	14	13	1	207	203	4	11	11	0	337
110.000.000	128	115	13	11	10	1	180	177	3	8	8	0	327
120.000.000	128	119	9	10	8	2	163	160	3	5	5	0	306
130.000.000	111	106	5	3	2	1	146	144	2	5	5	0	265
140.000.000	78	72	6	3	3	0	121	117	4	3	3	0	205
150.000.000	47	47	0	0	0	0	67	65	2	3	2	1	117
160.000.000	35	34	1	2	2	0	35	33	2	0	0	0	72
170.000.000	11	11	0	0	0	0	21	21	0	0	0	0	32
180.000.000	9	7	2	0	0	0	5	5	0	0	0	0	14
190.000.000	5	5	0	0	0	0	8	8	0	0	0	0	13
200.000.000	7	7	0	0	0	0	5	5	0	0	0	0	12
210.000.000	1	1	0	2	0	2	4	4	0	0	0	0	7
220.000.000	3	3	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	4
230.000.000	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1
240.000.000	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
260.000.000	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2
280.000.000	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2
300.000.000	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
310.000.000	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1
340.000.000	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
350.000.000	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE	876	828	48	115	106	9	1.934	1.899	35	196	192	4	3.121

TRATTAMENTI PENSIONISTICI SUDDIVISI PER REGIONI, PROVINCE AUTONOME E RESIDENTI ALL'ESTERO ANNO 1997

Regione/Provincia	Dirette esclusa Invalidità	Invalidità	Superstiti	Totale
VALLE D'AOSTA	5	0	2	7
PIEMONTE	148	5	91	244
LOMBARDIA	724	26	317	1.067
VENETO	118	3	78	199
FRIULI VENEZIA GIULIA	77	2	48	127
LIGURIA	110	3	63	176
EMILIA ROMAGNA	151	7	77	235
TOSCANA	131	6	80	217
MARCHE	27	1	15	43
UMBRIA	18	0	8	26
LAZIO	1.212	23	554	1.789
ABRUZZO	16	1	5	22
MOLISE	1	0	1	2
CAMPANIA	99	3	55	157
PUGLIA	53	3	14	70
BASILICATA	6	0	0	6
CALABRIA	14	2	12	28
SICILIA	97	5	42	144
SARDEGNA	40	3	18	61
TRENTO	26	3	9	38
BOLZANO	31	1	13	45
RESID. ESTERO	101	1	30	132
TOTALI	3.205	98	1.532	4.835

Avuto riguardo al numero dei giornalisti contribuenti e a quello dei pensionati risultanti a fine esercizio, il relativo rapporto si è così evoluto nell'ultimo quinquennio:

RAPPORTO GIORNALISTI ATTIVI/PENSIONATI AL 31/12/1997

ANNO	ATTIVI	PENSIONI	RAPPORTO
1993	10.914	4.348	2,51
1994	10.912	4.517	2,41
1995	11.004	4.706	2,34
1996	11.019	4.766	2,31
1997	11.248	4.835	2,33

Sempre nell'ambito della spesa previdenziale relativa al capitolo 10500 si evidenziano le seguenti ulteriori operazioni:

- Supplementi di pensione n. 83

- Ricalcoli di pensione n. 165
- Liquidazioni agli eredi n. 166
- Trattenute quote INPS/ENPALS art. 21 Regolamento n. 519

Dall' analisi dei costi previdenziali sostenuti nel corso del 1997 emergono i seguenti risultati in relazione alle diverse tipologie di trattamenti :

- diminuzione dei prepensionamenti ex art. 37 L. 416/81. E' da notare che dei 27 casi liquidati nel 1997, n. 2 trattamenti si riferiscono al 1995, n. 15 al 1996 e soltanto 10 casi sono di competenza 1997 ; la conferma di tale diminuzione è auspicabile anche per i prossimi anni, in quanto la Legge 449/97 (Finanziaria 98) ha innalzato i requisiti di accesso ai prepensionamenti a 58 anni d'età e 18 anni di contribuzione ed ha limitato i prepensionamenti al solo numero di unità ammesso dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e per i soli casi di ristrutturazione o riorganizzazione in presenza di crisi aziendale.

- conferma del trend decrescente dei trattamenti pensionistici ridotti quale conseguenza dell' emanazione del Dlgs. 503/92, che ha introdotto il divieto di accedere ad un trattamento pensionistico in costanza di un rapporto di lavoro, e della crisi dell'editoria che spinge le aziende a ricorrere agli incentivi agli esodi ed, in generale, a ridurre i contratti di lavoro di tipo subordinato;

- incremento dei trattamenti di anzianità. Tali trattamenti, prima della Riforma delle pensioni (Dlgs 503/92 e L. 335/95) erano quasi inesistenti. A seguito dell'innalzamento dell'età per la pensione di vecchiaia sono diventati sempre più frequenti. Nel 90% dei casi si tratta di pensioni di anzianità liquidate in pro-quota con l'INPS ai sensi dell'art.3 della legge 1122/55 (legge Vigorelli). Detti trattamenti, strettamente correlati a posizioni contributive INPS non note all'Istituto, risultano di difficile previsione. Anche per il futuro è prevedibile un sempre maggiore ricorso agli stessi.

Per quanto riguarda l'esercizio 1998, la spesa totale inizialmente prevista per il capitolo 10500 ammonta a Lire 390 miliardi ripartita in 14 ratei di importo medio mensile pari a circa Lire 27,85 miliardi.

Nel corso dei primi 3 mesi la spesa effettivamente sostenuta è risultata pari a circa Lire 81 miliardi, inferiore a quella preventivata; la diminuzione della spesa rispetto al rateo mensile medio previsto pari a circa Lire 27.8 miliardi è da imputare principalmente al blocco della perequazione automatica delle pensioni in vigore per l'anno 1998 introdotto dalla L. 449/97 (Finanziaria '98) sui trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il trattamento minimo INPS; il risparmio previsto

per il 1998 per effetto della sospensione della perequazione ammonta a circa Lire 5 miliardi.

CAPITOLO 10501 - LIQUIDAZIONE IN CAPITALE - LIT. 62.249.047

Tale prestazione viene corrisposta, ai sensi degli articoli 5 e 12 del Regolamento, agli iscritti ultrasessantacinquenni privi dei requisiti utili per accedere ad un pensionamento, anche in pro quota con altri enti; l'importo da corrispondere è pari ai contributi IVS effettivamente versati.

Nel corso del 1997 è stata corrisposta n. 1 liquidazione in capitale per un totale pari a Lire 62.249.047.

CAPITOLO 10502 - PENSIONI NON CONTRIBUTIVE - LIT. 398.200.147

Sono l'equivalente della pensione sociale INPS e vengono erogate a favore dei giornalisti ultrassessantacinquenni o invalidi e dei loro superstiti che non abbiano maturato il diritto a pensione e si trovino in determinate condizioni reddituali.

Nel corso del 1997 non sono stati liquidati nuovi trattamenti; la spesa gravante su tale capitolo è da imputare quasi esclusivamente alla perequazione di legge.

CAPITOLO 10503 - 10504 - 10505 - ASSEGNI FAMILIARI - LIT. 106.946.330

La spesa sostenuta per la corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare è stata di complessive lire 106.946.330, con un aumento, rispetto al 1996, di Lire 41.697.227 pari al 63,9%.

Del suddetto importo Lire 78.143.330 sono state corrisposte a giornalisti in attività di servizio (Capitolo 10503), Lire 7.070.000 a pensionati (Capitolo 10504) e Lire 21.733.000 a giornalisti disoccupati ed in cassa integrazione (capitolo 10505).

Considerato che i contributi per gli assegni familiari, che trovano evidenza sul Capitolo di entrata 10101, ammontano a Lire 667.686.945, l'avanzo di gestione è stato di Lire 560.740.615.

A seguito della delibera n° 25 del 5/3/1998 del Consiglio d'Amministrazione, ratificata con atto n° 18 del 26/3/1998 del Consiglio Generale, con I quale è stato deciso :

- di trasferire la consistenza della Riserva Assegni Familiari al 31/12/1996 alla Riserva IVS,

- trasferire alla Riserva IVS l'avanzo annuale della gestione assegni familiari,

l'avanzo di Lire 560.740.615 dell'anno 1997 viene accantonato alla Riserva IVS.

CAPITOLO 10506 - TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE - LIT. 17.453.823.971

La spesa sostenuta nel corso dell'anno 1997 per trattamento di disoccupazione è stata di Lire 17.453.823.971 a fronte di un dato consuntivo del 1996 pari a L. 15.697.643.380. L'incremento registrato nella spesa è pari all'11,19%.

Alla spesa sopra menzionata è coincisa una contribuzione figurativa di 9197 mensilità.

Il numero complessivo dei beneficiari del trattamento di disoccupazione per l'anno 1997 è stato di 1.310 unità, contro le 1182 del 1996 con un incremento pari al 10,83%.

Il trend del fenomeno disoccupazione si mantiene sostanzialmente lineare per quanto concerne la spesa. Infatti l'incremento rilevato tra gli esercizi 95/96 è stato dell'11,13% e tra gli esercizi 96/97 dell'11,19%, si rileva quindi una variazione percentuale costante.

Se poi si analizza il fenomeno in termini di competenza e non di cassa considerando il numero dei beneficiari del trattamento di disoccupazione nel corso dei vari mesi dell'anno 1997 si può evincere un andamento leggermente decrescente nelle richieste di liquidazione del sussidio rispetto all'anno 1996.

La lievitazione della spesa rispetto al 1996 va peraltro ricercata oltre che nel numero dei beneficiari del trattamento, anche nell'incremento dell'indennità giornaliera di disoccupazione che è passata da Lire 76.020 del 1996 a Lire 78.820 del 1997.

Tra gli aspetti che hanno contribuito alla crescita del numero dei disoccupati c'è da rilevare che il 1997 ha visto affluire al trattamento un numero considerevole di ex-cassintegrati per i quali il periodo di CIGS è cessato nel corso dello stesso anno.

Venendo all'analisi della tipologia del giornalista disoccupato è interessante rilevare come sia aumentato il numero dei beneficiari del trattamento di età compresa tra i 36 e i 45 anni rispetto al 1996 e come si sia subito un calo invece nella fascia di età fino a 30 anni.

Il calo del 20% nella prima fascia di età si può attribuire in parte al fatto che una volta esaurito il periodo di disoccupazione, il giovane giornalista non riesce a rioccuparsi e quindi non si creano più le condizioni per poter accedere nuovamente al sussidio, e in parte

all'applicazione dei contratti a termine stipulati sulla base della Legge 402/96 che consentono alle aziende che assumono disoccupati di poter beneficiare di sgravi contributivi. Ricordiamo che i contributi versati in applicazione di tali contratti non consentono al giornalista di poter fruire del trattamento di disoccupazione in quanto non coprono la quota dell'1,61%.

Per quanto riguarda invece il fenomeno della crescita dei disoccupati compresi nella fascia che va dai 36 ai 45 anni, il trend crescente può essere spiegato anche alla luce dell'evoluzione del mercato dell'editoria. Le aziende, data la crisi del settore, cercano di ridurre i costi fissi legati al personale "fisso", incentivando quindi l'esodo dei giornalisti con retribuzioni e costi elevati, i quali tuttavia rimangono sul mercato operando come liberi professionisti piuttosto che come "dipendenti".

I casi indennizzati in relazione alle classi di età risultano dalla seguente tabella:

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL 70%
FINO A 30 ANNI	165	28.454	4.042
DA 31 A 35 ANNI	389	54.741	15.651
DA 36 A 40 ANNI	307	44.391	19.374
DA 41 A 45 ANNI	178	25.676	10.889
DA 46 A 50 ANNI	116	16.788	7.312
DA 51 A 55 ANNI	93	16.122	5.030
DA 56 A 60 ANNI	51	7.315	2.590
OLTRE I 60 ANNI	11	1.379	607
TOTALE	1.310	195.066	65.495

Per quanto riguarda, invece, la ripartizione territoriale del fenomeno disoccupazione" c'è da rilevare come la concentrazione dei beneficiari del sussidio è allocata al sud dove il rapporto tra giornalisti attivi (1.329) e indennizzati (214) raggiunge una percentuale pari al 17% (contro il 10% del nord e il 14% del centro) nelle regioni Campania e Puglia la percentuale supera il 20%.

I casi indennizzati, in relazione alla circoscrizione di appartenenza del giornalista, risultano ripartiti come dalla tabella che segue:

RAPPORTO TRA ATTIVI E DISOCCUPATI AL 31/12/97
RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE

CIRCOSCRIZIONE	NUMERO ATTIVI	DISOCC.	%
Piemonte	493	33	6,69
Valle d'Aosta	25	1	4,00
Lombardia	3.467	355	10,24
Veneto	437	54	12,36
Trentino Alto Adige	311	30	9,64
Friuli Venezia Giulia	251	34	13,55
Liguria	295	16	5,42
Emilia Romagna	621	54	8,70
Marche	137	16	11,70
Toscana	430	32	7,44
Umbria	98	11	11,22
Abruzzo	137	22	16,06
Lazio e Molise	3.090	438	14,18
Campania	395	86	21,77
Calabria	95	12	12,63
Puglia	237	50	21,10
Basilicata	33	3	9,09
Sicilia	367	50	13,62
Sardegna	202	13	6,44
N. D.	127	0	0,00
TOTALE	11.248	1.310	11,65

Per quanto riguarda le novità di carattere giuridico che hanno inciso, anche se in misura parziale, sull'andamento della spesa nel corso dell'anno 1997 e che produrranno i loro effetti nei prossimi anni, ricordiamo:

- la delibera del Consiglio di Amm.ne n° 233 del 16.10.96 entrata in vigore il 30.01.97 che ha ulteriormente regolamentato la possibilità di cumulare, entro certi limiti, il sussidio di disoccupazione con le collaborazioni;
- la Legge n.402 del 29.07.96 (L. TREU), di cui già si è fatto cenno, che ha previsto la possibilità per le aziende editoriali di applicare contratti a termine ai giornalisti disoccupati usufruendo di sgravi contributivi;
- la L. 196/97 che ha esteso anche ai soci-lavoratori di cooperative il beneficio del trattamento di disoccupazione.

Nel corso dell'anno sono pervenute all'Istituto n° 657 domande di cui la seguente tabella riporta il dettaglio:

	DOMANDE	DI CUI		
CAUSALE	PERVENUTE	AP. E CH.	SOSPESE	RESPINTE
LICENZIAMENTO	242	8	1	2
DIMISSIONI	130	4	0	0
DIMISSIONI DOM. IN RITARDO	1	0	0	0
DIMISSIONI AZ. CRISI L. 416	17	4	0	0
DIMISSIONI AZ. IN LIQUID.	1	0	0	0
DIMISSIONI EX ART. 24	1	0	0	0
DIMISSIONI CESSAZ. PUBBLIC.	1	0	0	0
DIMISSIONI CESSAZ. ATTIVITÀ	2	0	1	0
DIMISSIONI EX ART. 32	2	0	0	0
LICENZIAMENTO A TERMINE	219	63	1	1
DIMISSIONI INCENTIVATE	41	16	0	0
TOTALE	657	95	3	3

Per una più compiuta analisi del fenomeno della disoccupazione si riporta, comunque, la seguente tabella che evidenzia l'andamento della gestione, relativamente all'ultimo decennio:

ANDAMENTO TRATTAMENTO DISOCCUPAZIONE NEL DECENNIO

DISOCCUPAZIONE NEL DECENNIO 1988/1997

ANNO	NUMERO GIORNALISTI	GIORNATE INDENNIZZATE	IMPORTO EROGATO	INDENNITÀ GIORN. MEDIA	IMPORTO MEDIO PRO-CAPITE
1988	232	47.072	2.019.745.029	42.908	6.920.122
1989	269	44.590	2.046.018.077	45.895	8.705.798
1990	257	50.425	2.561.135.291	50.791	7.606.015
1991	332	61.501	3.331.349.066	54.167	9.965.507
1992	485	89.403	5.123.047.284	57.303	10.034.184
1993	711	144.681	9.338.708.123	64.547	10.562.984
1994	802	165.242	10.693.384.057	64.713	13.333.395
1995	1.046	229.554	14.125.951.619	61.536	13.504.734
1996	1.182	271.931	15.697.643.380	57.725	13.280.324
1997	1.310	260.561	17.453.823.971	66.986	13.323.530

Come si può rilevare, il numero dei giornalisti che nel corso dell'esercizio ha usufruito del trattamento di disoccupazione è pari a 1.310 con un incremento del 10,82% rispetto all'esercizio precedente.

Le giornate indennizzate sono state pari a 260.561, di cui 195.066 al 100% e 65.495 al 70%; conseguentemente l'indennità giornaliera media dell'anno 1997 è stata di lire 66.986.

L'importo medio pro-capite è salito da Lire 13.280.324 del 1996 a Lire 13.323.530 lire del 1997.

La tabella che segue riguarda invece i rapporti di lavoro risolti nel corso dell'anno 1997 che hanno dato luogo al trattamento di disoccupazione:

TIPO DI AZIENDA	BENEFICIARI	NUMERO AZIENDE
Quotidiani	509	86
Periodici	176	42
RAI	170	1
Agenzie di stampa	90	17
Enti ed imprese varie - non manif.	60	42
Emittenti radio-TV private	128	61
Enti ed imprese varie - manif.	184	84
Enti pubblici	4	4
Totale	1.321	337

N.B. La differenza tra i 1.310 giornalisti beneficiari del trattamento di disoccupazione nell'anno 1997 con i 1.321 indicati nella tabella è dovuta al fatto che i giornalisti che abbiano avuto nello stesso anno più rapporti di lavoro con la stessa azienda sono stati conteggiati più volte.

CAPITOLO 10507 - TRATTAMENTO TUBERCOLOSI - LIT. 5.176.800

Nel corso del 1997 è stata richiesta la prestazione economica dell'assicurazione per n° 1 caso di T.B.C. per una spesa di Lire 5.176.800.

Per tale capitolo era stato preventivato l'importo di lire 11 milioni.

CAPITOLO 10508 - GESTIONE INFORTUNI - LIT. 2.754.219.579

Nel corso dell'esercizio 1997 sono state definite n° 107 pratiche di infortuni; delle quali n° 72 si riferiscono ad infortuni liquidati e n° 35 ad infortuni non liquidabili sia per il grado di invalidità permanente che non ha raggiunto il minimo indennizzabile, sia per motivi vari.

I suddetti trattamenti, corrisposti in base all'art. 38 del Contratto nazionale di lavoro giornalistico 1/10/1995 - 31/12/1998, hanno comportato una spesa complessiva di Lire 2.545.400.800 di cui:

Lire 1.128.800.000 per i casi di invalidità permanente parziale
Lire 1.416.600.800 per n. 3 per eventi mortali.

Al suddetto importo per indennità assicurative liquidate sono da aggiungere: il contributo dovuto dall'INPGI al Casellario centrale infortuni (art. 5 del R.D. del 23/3/1922 n.387), le spese di rimborso del viaggio ai giornalisti convocati a Roma per la visita di accertamento del grado di invalidità, il pagamento delle prestazioni professionali dei medici, nonché le spese relative agli adempimenti dell'Assicurazione

infortuni pari al 8% delle entrate contributive (ex art.6 della Convenzione INPGI-FNSI).

Pertanto la spesa complessiva è così ripartita:

Lire	2.545.400.800	liquidazione casi d'infortunio
Lire	593.131	contributo Casellario infortuni
Lire	9.662.000	rimborso spese viaggio ai giornalisti
Lire	57.653.700	liquidazione compensi ai medici
Lire	140.909.948	adempimenti Assicurazione infortuni 8%
Lire	2.754.219.579	Totale Capitolo 10508

A fronte di uno stanziamento di Lire 40.000.000, è stato recuperato per azioni di rivalsa nei confronti di terzi responsabili (art. 1916 C.C.) un importo di Lire 23.002.656.

Il rendiconto della gestione infortuni, sulla quale gravano a norma dell'art. 6 della Convenzione stipulata con la F.N.S.I., spese di amministrazione in misura pari al 8% dei contributi accertati, di cui il 4% a favore dell'Istituto, si chiude con le seguenti risultanze:

ENTRATE		
a) contributi assicurativi	L.	1.761.374.341
b) recuperi per rivalsa	L.	23.002.656
	L.	1.784.376.997
USCITE		
a) prestazioni per infortunio	L.	2.545.400.800
b) spese accessorie	L.	67.908.831
c) spese di gestione	L.	140.909.948
	L.	2.754.219.579
Disavanzo di esercizio	L.	969.842.582
Fondo ass. inf. al 31/12/96	L.	6.537.455.829
Disavanzo di esercizio	L.	-969.842.582
Interessi anno 1997	L.	286.340.566
Fondo al 31/12/97	**L.**	**5.853.953.813**

CAPITOLO 10509 - BORSE E ASSEGNI DI STUDIO - LIT. 0

Lo stanziamento di Lire 600 milioni non è stato impegnato in quanto il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato il bando per l'anno 1997.

Il Consiglio Generale con atto n° 8 del 3 febbraio 1998 ha sospeso a tempo indeterminato tale prestazione.

CAPITOLO 10510 - SOVVENZIONI ASSISTENZIALI VARIE - LIT. 843.947.500

Le domande pervenute per sovvenzioni assistenziali nel corso dell'anno 1997 sono risultate 800 e sono cosi suddivise:

Erogazioni Straordinarie: N. 725 di cui 584 positive, 122 negative e 19 sospese in quanto la documentazione agli atti risulta insufficiente.

Cure Termali: N. 75 di cui 62 positive e 13 negative.
Nell'anno 1997 il Consiglio di Amministrazione, con atto n.39 del 4.3.97, ha confermato il contributo per cure termali.

Lo scostamento tra lo stanziamento, pari a Lire 1,7 miliardi e il consuntivo che è risultato praticamente dimezzato, si è verificato in quanto la Commissione Prestazioni Integrative, nelle varie riunioni, ha ritenuto opportuno, per una migliore utilizzazione dello stanziamento, dare un nuovo indirizzo alla concessione dei sussidi con priorità assoluta ai casi di effettiva necessità e con l'abolizione di fatto dell'istituzione delle erogazioni di fine anno.

La Commissione ha proposto di apportare modifiche agli articoli 3 e 4 del Regolamento successivamente deliberate dal C.D.A in data 4.3.97 atto n. 37:

- art. 3 (contributo per spese supplementari a quelle sanitarie nel caso di grave malattia) contributo fino ad un massimo del 60%;
- art. 4 (contributo per spese funerarie) contributo fino a L. 1.000.000 con reddito familiare superiore agli 80 milioni lordi annui - contributo fino a L. 1.500.000 con reddito familiare inferiore agli 80 milioni lordi annui.

CAPITOLO 10511 - ASSEGNO UNA-TANTUM AI SUPERSTITI - LIT. 1.000.000.000

L'art. 28 del Regolamento prevede la liquidazione di un importo pari al 20% della retribuzione annua minima contrattuale di redattore riferita all'anno precedente da corrispondere ai superstiti aventi diritto a pensione.

L'importo di tale assegno per il 1997 è risultato pari a Lire 10.736.367.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati n° 107 assegni una tantum relativi a iscritti deceduti dai quali sono derivati trattamenti di reversibilità/indiretti.

CAPITOLO 10512 - FONDO GARANZIA INDENNITÀ DI ANZIANITÀ - LIT. 2.595.360.004

Nell'anno 1997 le richieste di intervento del Fondo di garanzia istituito con Legge n. 297/82 sono state formulate da 176 iscritti (contro gli 84 del 1996, con un aumento di oltre il 100%) ed hanno comportato un'uscita di Lire 2.595.360.004 contro le Lire 1.345.759.433 del 1996 con un aumento, dunque di Lire 1.249.600.571.

Poiché i contributi che alimentano la prestazione sono stati pari a Lire 2.749.538.744 si è registrato un modesto saldo attivo di Lire 154.178.740 al quale devono aggiungersi Lire 89.822.346 per recuperi di indennità di fine rapporto dalle procedure concorsuali nelle quali erano inseriti i giornalisti.

Con questo saldo, il Fondo fa registrare al 31/12/97 uno sbilancio (relativo all'intero periodo 1982-1997) di Lire 2.094.046.229.

A poco o nulla è dunque valso l'aumento dell'aliquota contributiva di finanziamento dallo 0,08% allo 0,20% entrato in vigore dal 1° gennaio 1997. Si prospetta, di conseguenza, l'esigenza di affrontare nuovamente il problema.

CAPITOLO 10513 - ASSEGNI TEMPORANEI DI INABILITÀ - LIT. 39.122.874

L'assegno temporaneo di invalidità viene corrisposto allo scadere del periodo massimo di disoccupazione indennizzabile, ai giornalisti temporaneamente inabili temporanea ad esercitare l'attività professionale.
La spesa sostenuta nel 1997 é di Lire 39.122.874.

CAPITOLO 10514 - ASSEGNO DI SUPERINVALIDITA' - LIT. 2.558.851.442

L'art. 28 del Regolamento prevede la corresponsione di un assegno in favore dei pensionati ai quali sia stata riconosciuta la necessità di assistenza personale continuativa in ragione delle precarie condizioni di salute, ed è pari al 20% della retribuzione annua minima contrattuale del redattore ordinario dell'anno immediatamente precedente.

La spesa sostenuta nell'anno 1997 registra una diminuzione di Lire 310.821.010 rispetto a quella dell'esercizio precedente, pari al 10,83%.

Rispetto allo stanziamento di Lire 2,7 miliardi si è verificato invece una minore spesa di Lire 141.148.558.

CAPITOLO 10515 - CASE DI RIPOSO PER PENSIONATI - LIT. 1.397.035.779

Lo stanziamento ha coperto la liquidazione delle rette dei soggiornanti in Case di Riposo fino al mese di dicembre 97.

Nella fase di assestamento lo stanziamento da Lire 1.050.000.000 è stato portato a Lire 1.500.000.000

Lo scostamento tra lo stanziamento assestato e il consuntivo, pari a Lire 102.964.221, deriva dall'obiettiva difficoltà di prevedere nel corso dell'anno il numero esatto delle unità che può variare a causa di nuove autorizzazioni di soggiorno, decessi o dimissioni.

Nel caso specifico, la differenza tra lo stanziamento preventivato e l'impegno complessivo si è verificata a causa delle dimissioni di due soggiornanti non autosufficienti, del decesso di altri due pensionati soggiornanti con i rispettivi coniugi e delle conseguenti dimissioni degli stessi.

La maggiore spesa rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai seguenti motivi:

- aumento del numero dei soggiornanti rispetto all'anno 1996 - 39 contro 36 unità, con un'oscillazione che varia da 34 a 44
- aumento delle giornate di presenza rispetto al 1996 13.987 contro 13.410
- passaggio dello stato di autosufficienza allo stato di non autosufficienza di molti soggiornanti : Lire 80.000 giornaliere autosufficienti, 135.000 giornaliere non autosufficienti.
- richieste di adeguamento rette in base all'indice ISTAT.

La parziale compensazione della spesa sostenuta dall'Istituto viene posta a carico dell'assistito, mediante ritenuta sull'importo lordo mensile della pensione nella misura prevista dal Regolamento approvato con atto n° 89 del 20/03/1997.

CAPITOLO 10516 - ASSEGNI PER CASSA INTEGRAZIONE - LIT. 5.830.302.072

La spesa sostenuta nel 1997 e' stata di Lire 5.830.302.072 per CIGS diretta ed indiretta, di cui Lire 1.344.791 936 per TFR relativo al periodo di CIGS, a fronte di Lire 6.628.619.587 dell'anno precedente.

Se si raffrontano i dati numerici dei costi con quelli dell'anno precedente, la differenza degli importi può far apparire il fenomeno della CIGS in una fase di leggero calo, ma da un'analisi dei flussi di uscita si evince che la gran parte della spesa sostenuta nel corso del 1997 è relativa a stati di crisi già accertati in anni precedenti.

Tale slittamento è da ricondursi ai ritardi sull'emanazione dei decreti di rinnovo CIGS da parte del Ministero del Lavoro. Nel corso del 1997 si e' proceduto quindi all' effettuazione di molti conguagli sulle anticipazioni erogate ai dipendenti di aziende alle quali era già stato riconosciuto lo stato di crisi e che nel corso dell'anno hanno esaurito il periodo indennizzabile.
Il numero di indennizzi legati a nuovi casi di CIGS è infatti risultato esiguo.

E' da considerare il fatto che tale ammortizzatore sociale ha un andamento altalenante, per cui è possibile che dopo periodi di stasi si verifichi un ritorno consistente di richieste in relazione al perdurare della crisi dell'editoria.

Un'altra spiegazione della diminuzione dei ricorsi alla CIGS può risiedere nel fatto che diverse aziende , nei casi di crisi e ristrutturazione , hanno optato all'alternativa offerta dai contratti di solidarietà fino ad oggi poco usati.

Nell'anno 1997 i giornalisti interessati al trattamento di CIGS, sono stati 388.

Le Aziende per le quali è stato erogato il trattamento di CIGS nel 1997 sono state le seguenti: SOGEDIT " Il Giorno ", OMNIBUS " L'Informazione ", IL MANIFESTO, TESAR " Cinquestelle ", INVESTEDITOR "Bergamo Oggi ",PIEMMEI " La Voce , N.E.T Cronaca di Verona, AVVENIRE N.E.I. Spa, COOP. LIBERA STAMPA, EDI-ME "IL MATTINO", EDISPORT, NUOVA EDITORIALE, ROMA CINE TV " GBR , ED.LE PARMA " Tribuna di Parma ", SEIP " Il Popolo ", EDITRICE QUADRATUM.

Nel 1997 l'indennità' mensile di CIGS è stata di Lire 1.663.847 per i lavoratori che hanno percepito prima di essere posti in cassa integrazione una retribuzione media mensile di almeno Lire 2.990.000 comprensiva delle mensilità aggiuntive e di Lire 1.300.730 per le retribuzioni inferiori.

Sull'importo lordo dell'integrazione salariale è stata effettuata la trattenuta del 6,04%, che costituisce un risparmio di gestione per l'INPGI, secondo quanto stabilito dall'art. 26 della Legge n. 41 del 28.2.86.

Per un'analisi più dettagliata dell'andamento della cassa integrazione nell'esercizio riportiamo la seguente tabella:

ZONA	CATEG. AZIENDA	NUM. AZIENDE	AMMESSI	LIQUID.	GIORNI ANTICIP.	GIORNI CONG.	GIORNI CIGS	MENS. CONTR. FIGUR.
NORD	QUOTIDIANI	11	250	205	8.630	8.284	49.672	2.201
NORD	TV E PERIODICI	3	8	8	249	249	1.740	70
CENTRO	QUOTIDIANI	5	238	238	2.480	1.819	17.723	1.005
CENTRO	TV E PERIODICI	2	10	10	403	403	3.825	170
SUD E ISOLE	QUOTIDIANI	1	10	10	0	0	1.398	55
SUD E ISOLE	TV E PERIODICI	1	2	2	468	468	938	36
TOTALE		23	518	473	12.430	11.223	75.296	3.537

L'andamento della spesa per cassa integrazione nell'ultimo quinquennio è invece desumibile dalla tabella che segue, tenendo sempre in considerazione quanto sopra detto sull'emanazione dei relativi decreti:

IMPORTI EROGATI PER CASSA INTEGRAZIONE

Anno	Numero giornalisti	Importo erogato
1993	36	447.807.884
1994	140	1.455.010.833
1995	120	1.843.374.377
1996	338	6.623.619.587
1997	393	5.830.302.072

CAPITOLO 10517 - ASSEGNO EX COMBATTENTI - LIT. 209.996.945.

A favore dei pensionati ex combattenti e assimilati, rientranti nelle categorie di cui alla Legge n. 336/1970, è stato corrisposto, a norma delle Leggi n. 140/1985 e n. 544/1989, un assegno integrativo della pensione per complessive Lire 209.996.945. La spesa ricade a carico del bilancio dello Stato, e, come tale, figura anche nelle entrate per trasferimenti correnti.

CAPITOLO 10518 - INDENNITÀ DI MOBILITÀ - LIT. 9.805.616

La spesa sostenuta a tale titolo nel corso dell'anno 1997 è stata di Lire 9.805.616.

Attualmente del trattamento risulta beneficiario un unico giornalista.

Il ricorso a tale strumento di tutela occupazionale risulta quindi in via di estinzione preferendo i giornalisti beneficiare del sussidio di disoccupazione che risulta più remunerativo.

CATEGORIA VI - TRASFERIMENTI PASSIVI - LIT. 22.304.948.369

Le spese sostenute per assolvere ad obblighi derivanti da disposizioni di legge sono passate da Lire 18.640.698.751 a Lire 22.304.948.369, con un aumento di Lire 3.664.249.618 rispetto all'esercizio precedente, come risulta dai seguenti capitoli:

CAPITOLO 10601 - CONTRIBUTO AGLI ISTITUTI DI PATRONATO - LIT. 779.939.354

Per il 1997 l'aliquota di contribuzione agli Istituti di Patronato è stata determinata dall'art. 6, comma 1 della Legge n° 425 del 8 agosto 1996, nella misura dello 0,226% dei contributi incassati, in conto competenza e in conto residui, per l'assicurazione IVS.

Pertanto sono state impegnate lire 779.939.354 che saranno versate nell'apposito fondo del Ministero del Lavoro dopo l'approvazione del bilancio.

CAPITOLO 10602 - ASSICURAZIONE TUBERCOLOSI - LIT. 11.225.506.514

La legge 23 dicembre 1978, n° 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, prevede che gli avanzi delle gestioni per l'assicurazione contro la TBC vadano a finanziare il Servizio stesso. I relativi versamenti debbono essere effettuati al Ministero del Tesoro entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio.

L'avanzo della gestione INPGI è pari all'intero ammontare dei contributi di competenza, che ammonta a Lire 11.225.506.514 già al netto di Lire 5.176.800 quale onere per prestazioni TBC sostenute nell'anno, mentre il relativo versamento va decurtato di Lire 500.331.578 quale quota parte delle spese di amministrazione dell'esercizio calcolata nella stessa percentuale risultante per la gestione complessiva dell'Ente.

L'importo netto da versare ammonta quindi a Lire 10.725.174.936.

CAPITOLO 10603 - TRASFERIMENTO CONTRIBUTI LEGGE N. 29/1979 - LIT. 3.511.377.460

I trasferimenti dei contributi previdenziali ad altri enti, a seguito delle domande presentate ai sensi della Legge n° 29/79, hanno comportato un esborso complessivo di Lire 3.511.377.460, con un notevole incremento rispetto allo scorso anno, di Lire 2.744.091.440.

Tale importo è riferito a n° 21 giornalisti che hanno trasferito la loro posizione contributiva ad altri Enti previdenziali.

CAPITOLO 10605 - INTERVENTI ASSISTENZIALI AL PERSONALE - LIT. 9.048.411

I benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale dipendente sono ammontati a Lire 9.048.411.

Il commento al presente Capitolo è stato effettuato nell'ambito della Categoria II delle Spese Correnti.

CAPITOLO 10607 - CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ - LIT. 6.779.076.640

L'ammontare del contributo dovuto al regime generale IVS gestito dall'INPS, determinato in ragione dello 0,50% sull'ammontare delle retribuzioni imponibili, secondo quanto previsto dal DPCM 1 Giugno 1989, registra un andamento in linea con quella delle retribuzioni imponibili. L'aliquota di prelievo è rimasta invariata in quanto, anche per l'esercizio in questione, l'INPGI rientra tra gli enti previdenziali con rapporto inferiore alle 3 unità attive per pensionato ed è quindi soggetto alla fascia di contribuzione meno elevata.

L'ammontare del contributo é stato quantificato in Lire 6.779.076.640.

I versamenti sono stati effettuati in acconto in dodici rate mensili e il relativo saldo sarà effettuato successivamente all'approvazione al bilancio consuntivo.

Giova qui rammentare che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 59, comma 30 della Legge 23 dicembre 1997 n° 449 "Misure per la stabilizzazione della Finanza pubblica" a partire dall'esercizio 1998 l'INPGI è esonerato dal pagamento del suddetto contributo.

CATEGORIA VII - ONERI FINANZIARI - LIT. 864.418.486

Gli oneri finanziari sostenuti nel 1997 ammontano a Lire 864.418.486 contro una spesa relativa al consuntivo 1996 di Lire 760.971.251.

Tale categoria di spese presenta quindi globalmente un incremento di Lire 103.447.235, pari al 13,6%.

CAPITOLO 10700 - INTERESSI PASSIVI - LIT. 335.080.133

Tale capitolo accoglie gli interessi riconosciuti agli inquilini degli stabili dell'Istituto sui depositi cauzionali, nonché i pagamenti di interessi relativi alle rate dei mutui accesi al momento dell'acquisto dei fabbricati di Via Orazio e Via Cassia, in Roma.

L'importo accertato nell'esercizio è superiore di Lire 57.514.932 rispetto al dato consuntivo 1996, pari a Lire 277.565.201.

E' continuata nell'esercizio la sostituzione dei depositi cauzionali con polizze fidejussorie assicurative che non producono interessi passivi.

CAPITOLO 10701 - SPESE PER COMMISSIONI BANCARIE - LIT. 25.864.751

Rispetto all'esercizio precedente si è avuto un incremento di spesa pari a Lire 8.623.489.

CAPITOLO 10702 - INTERESSI SUI FONDI GESTITI - LIT. 503.473.602

Tale capitolo accoglie la spesa sostenuta per gli interessi riconosciuti da parte dell'Istituto ai Fondi gestiti per conto terzi. In particolare gli importi riconosciuti sono i seguenti:

- Fondo assicurazione infortuni Lire 286.340.560
- Fondo previdenza personale Lire 104.902.025
- Fondo contributi contrattuali Lire 112.283.813

CATEGORIA VIII - ONERI TRIBUTARI - LIT. 16.459.584.098

Gli oneri tributari sono stati di Lire 16.459.584.098, incrementandosi di Lire 692.161.081 rispetto all'esercizio precedente. La differenza è stata in percentuale del 4,39%.

CAPITOLO 10800 - IMPOSTE TASSE E TRIBUTI VARI - LIT. 69.280.238

A carico di tale Capitolo rientrano:

- tasse per occupazione delle aree pubbliche per Lire 13.970.860
- acquisto di valori bollati per Lire 3.831.800
- tributi per condoni edilizi per Lire 11.385.000
- altri tributi per Lire 43.924.378.

Rispetto all'esercizio precedente si è avuta una diminuzione di Lire 20.887.259.

CAPITOLO 10801 - IRPEG, ILOR - LIT. 11.596.280.860

Il presente Capitolo rispetto all'esercizio precedente ha accolto solo le spese relative alle imposte dirette e non più quelle dell'ICI per le quali è stato creato un Capitolo ad hoc.

L'importo di cui sopra è relativo ai seguenti oneri tributari pagati nell'esercizio:

- IRPEG Lire 8.783.939.360
- ILOR Lire 2.700.765.000
- Tassa P. IVA e varie Lire 1.070.500

Su tale Capitolo è gravata inoltre la spesa sostenuta dall'Istituto per aderire alla sanatoria per versamenti omessi o ritardati ex articolo 3, commi 209 e 210 della Legge 662/96, per l'importo di Lire 110.506.000.

Inoltre, per quanto riguarda l'IRPEG e l'ILOR, per la prima volta, è stato anche impegnato l'importo del saldo dell'esercizio 1997 che verrà liquidato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi pari complessivamente a Lire 1.273.194.000.

CAPITOLO 10802 - ICI - LIT. 4.794.023.000

Su tale Capitolo di nuova costituzione è gravata l'imposta comunale sugli immobili di cui al D. Lgs. 504/92, calcolata sul patrimonio immobiliare dell'Istituto.

CATEGORIA IX - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI - LIT. 1.243.856.517

Si tratta di spese rettificative e compensative di entrate correnti.

Trattasi in particolare di interessi post-ammortamento mutui per Lire 15.370.077 (Capitolo 10903); restituzioni e rimborsi diversi per Lire 150.636.250 (Capitolo 10904); conguaglio canoni di affitto (Capitolo 10905), nel quale rientrano tutte le restituzioni di importi relativi alle riclassificazioni catastali e/o contrattuali, per Lire 243.456.672; rimborso contributi non dovuti per Lire 834.393.528 (Capitolo 10907).

CATEGORIA X - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - LIT. 9.474.844.531

In tale categoria sono raggruppate una serie di spese di importo anche rilevante fra cui assumono particolare rilievo le spese condominiali a carico degli inquilini.

L'importo globale accertato nell'anno è stato pari a Lire 9.474.844.531 incrementandosi di Lire 811.228.839 rispetto all'esercizio 1996.

Nel prospetto che segue vengono evidenziate, per ogni utile raffronto, le risultanze degli ultimi due esercizi:

SPESE DIVERSE SOSTENUTE NEGLI ANNI 1996 / 1997

DESCRIZIONE	1996	1997	VARIAZIONI	%
Spese per liti, arbitraggi, risarc. e accessori	306.966.380	459.995.074	153.028.694	49,85
Salari e compensi vari ai portieri	1.359.459.565	1.235.310.043	-124.149.522	-9,13
Oneri sociali su salari ai portieri	597.972.588	516.032.633	-81.939.755	-13,70
Manutenzione conservativa e tutela stabili	876.357.197	999.996.594	123.639.397	14,11
Spese perizie immobili per mutui	65.934.386	26.826.264	-39.108.122	-59,31
Registrazione contratti	932.327.800	945.890.500	13.562.700	1,45
Spese condominiali a carico inquilini	4.408.578.136	4.998.319.608	589.741.472	13,38
Oneri di gestione e amministr. delegata	99.974.640	198.833.570	98.858.930	98,88
Spese per vertenze contrattuali e cons. varie	16.045.000	93.640.045	77.595.045	483,61
TOTALE CATEGORIA X	8.663.615.692	9.474.844.531	811.228.839	9,36

CAPITOLO 11000 - SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI - LIT. 459.995.074

In tale capitolo sono imputate le spese relative a vertenze legali. In particolare la spesa sostenuta nell'esercizio è così ripartita:

- liquidazione a favore di legali esterni e di consulenti tecnici nominati dal Tribunale o dalla Pretura - Lire 435.995.074
- spese sostenute per valori bollati, notifica atti giudiziari e iscrizione a ruolo delle cause - Lire 24.000.000

L'ammontare delle spese legali è strettamente connesso alle pratiche che vengono trasmesse dai vari Servizi dell'Istituto all'Ufficio Legale.

La quantificazione delle nuove pratiche trasmesse dai Servizi all'Ufficio Legale nell'anno 1997 è desumibile dalla seguente tabella:

SERVIZIO CONTRIBUTI	133
SERVIZIO IMMOBILIARE (finite locazioni, morosità e risarcimento danni)	148
UFFICIO MUTUI	14
UFFICIO PRESTITI	14
SERVIZIO DEL PERSONALE	3

VARIE (cause di cognizione di vario oggetto nonché riguardanti CIGS, disoccupazione e previdenza)	8
DENUNCE E/O ESPOSTI PENALI	2
TOTALE	*322*

Questo comporta, oltre al fatto che le parcelle dei Procuratori domiliatari esterni variano a seconda del tipo di procedura che viene intrapresa e del valore della stessa, che l'ammontare delle spese legali è di difficile quantificazione iniziale.

Gli importi corrisposti ai legali esterni si riferiscono, per la quasi totalità delle pratiche, ad incarichi conferiti anteriormente all'aprile 1997, data in cui l'Istituto ha provveduto a ricostituire un Ufficio Legale interno.

La ricostituzione di un Ufficio Legale interno ha già comportato comunque un sicuro risparmio per l'Istituto, anche se l'effettiva economicità si rileverà in modo più evidente nel prossimo biennio.

Tanto più ove si consideri il continuo aumento in termini percentuali di nuovi giudizi che vengono intrapresi ogni anno dall'Istituto; giudizi che se affidati all'esterno comporterebbero un aumento sensibile, pari ad oltre il doppio, dei costi a titolo legale.

CAPITOLO 11001 - SALARI E COMPENSI VARI AI PORTIERI - LIT. 1.235.310.043

Tale capitolo e il successivo accolgono oneri relativi a portieri e garagisti che vengono riaddebitati agli inquilini rispettivamente per la quota del 90% e del 100%; quest'ultima quota è stata deliberata con atto n° 63 del 5/3/1996.

Il consuntivo dei costi di portierato rispetto al preventivo assestato presenta lievi scostamenti rispetto al preventivo assestato in quanto le previsioni a suo tempo effettuate erano state fatte in modo prudenziale per ovviare ad eventuali imprevisti (sostituzioni per malattie o infortuni improvvisi).

CAPITOLO 11002 - ONERI SOCIALI SU SALARI AI PORTIERI - LIT. 513.032.833

La spesa relativa agli oneri assicurativi del portierato è in linea con le previsioni formulate.

CAPITOLO 11003 - MANUTENZIONE CONSERVATIVA E TUTELA STABILI - LIT. 999.996.594

La previsione di spesa di Lire 1 miliardo per la "manutenzione conservativa e la tutela degli stabili" è in linea con le somme impegnate di Lire 876.357.197.

Su tale capitolo gravano le spese necessarie per la buona conservazione degli stabili di proprietà dell'Istituto, ivi comprese le polizze assicurative "globali".

CAPITOLO 11005 - SPESE DI PERIZIA IMMOBILI PER MUTUI - LIT. 28.826.264

Su tale capitolo sono indicate le spese sostenute per le perizie degli immobili oggetto di acquisto da parte degli iscritti che hanno usufruito della concessione di mutuo da parte dell'Istituto.

Tali spese vengono parzialmente recuperate e la relativa entrata è evidenziata sul capitolo 30907.

Rispetto all'esercizio precedente le spese si questo capitolo sono molto calate in ragione del trend discendente di concessione di mutui ipotecari da parte dell'Istituto.

CAPITOLO 11007 - REGISTRAZIONE CONTRATTI - LIT. 945.890.500

Su tale Capitolo gravano le spese per le registrazioni dei nuovi contratti di locazione all'Ufficio del Registro, nonché i relativi rinnovi annuali.

La spesa si è mantenuta sugli stessi livelli dell'esercizio precedente, con un modesto incremento, pari all'1,45%.

CAPITOLO 11008 - SPESE CONDOMINIALI A CARICO INQUILINI - LIT. 4.998.319.608

Su questo Capitolo vengono imputate le spese sostenute dall'Istituto per le spese condominiali che vengono recuperate nei confronti degli inquilini o integralmente o in quota parte, ai sensi dell'art. 9 della Legge 392/78. L'importo spese è in linea con lo stanziamento di Lire 5 miliardi.

CAPITOLO 11009 - ONERI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE DELEGATA - LIT. 198.833.570

L'importo stanziato di Lire 200 milioni è in linea con quello consuntivo di Lire 198.833.570.

CAPITOLO 11010 - SPESE PER CONSULENZE CONTRATTUALI E CONSULENZE VARIE - LIT. 93.640.045

Sul presente Capitolo vengo imputate le spese relative alle vertenze contrattuali relativamente al patrimonio immobiliare.

Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un notevole incremento in valore percentuale, soprattutto per spese legali sostenute dall'Istituto per vertenze relative a compravendite immobiliari.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Tale categoria di spese ammonta complessivamente a Lire 116.587.713.935 e costituiscono il 15,5% del totale delle uscite.

Rispetto all'esercizio 1996 in cui tali spese ammontavano a Lire 144.952.845.750, si rileva un decremento di Lire 28.365.131.815, pari al 19,57%.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE - LIT. 109.609.552.640

CATEGORIA XI - ACQUISIZIONI DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI - LIT. 6.499.830.758

CAPITOLO 21101 - RICOSTRUZIONI, RIPRISTINI E TRASFORMAZIONE DI IMMOBILI - LIT. 6.499.830.758

Lo stanziamento di Lire 6.500.000.000 è stato totalmente impegnato per l'esecuzione di lavori di ricostruzioni e ripristini degli stabili concessi in locazione a terzi, aventi natura incrementativa degli immobili e riconducibili all'art. 23 della Legge 392/78.

In particolare, si evidenzia che, nel corso dell'anno, sono stati eseguiti lavori di restauro delle facciate delle palazzine C-E-F-G del complesso immobiliare in Roma - Via dei Giornalisti, il rifacimento delle coperture a tetto del complesso in Roma - Via Braccianense 52, il ripristino delle tinteggiature dei vani scala nei complessi immobiliari interessati da lavori di adeguamento di reti elettriche e di telecomunicazione in Roma - Via dei Giornalisti, Via della Camilluccia, Via Eusebio Chini 10/22, Via

dei Lincei, nonché lavori di adeguamento delle centrali termiche e di quelli relativi alla Legge 46/90, previsti dalle normative vigenti.

CATEGORIA XII - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE - LIT. 332.156.498

L'importo della Categoria è ripartito sui seguenti Capitoli:

- Capitolo 21200 (Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari) per un importo di Lire 244.014.214 che ha riguardato in particolare l'ulteriore informatizzazione degli uffici dell'Istituto, che ha comportato una spesa tra hardware e software di Lire 220.000.000, l'acquisto di fax e macchine calcolatrici per Lire 9 milioni e l'acquisto di una fotocopiatrice e di un centralino per l'Ufficio di Corrispondenza di Milano per Lire 15 milioni.

- Capitolo 21202 (Acquisto di autovetture) per un importo di Lire 14.800.000, che ha riguardato l'acquisto di una autovettura effettuata nel corso dell'anno in sostituzione di un'altra del 1992, i cui costi di gestione erano diventati troppo elevati a causa della vetustà.

- Capitolo 21203 (Acquisti di mobili e macchine d'ufficio) per un importo di Lire 73.342.284. L'importo speso nel 1997 è da imputare per circa 36 milioni all'acquisto degli arredi dell'Ufficio di Corrispondenza di Milano, per Lire 2.346.000 per l'acquisto di scaffalature metalliche per la "Gestione Separata" e per il residuo per l'acquisto di mobilio vario per gli uffici dell'Istituto.

CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTI VALORI MOBILIARI - LIT. 71.683.804.922

CAPITOLO 21300 - ACQUISTO TITOLI - LIT. 8.983.151.494

Su tale Capitolo sono imputati gli investimenti relativi all'acquisto di titoli dello Stato, obbligazioni e obbligazioni zero coupon, rientranti nel Piano d'impiego dei Fondi dell'esercizio 1997 ed il cui stanziamento definitivo ammontava a Lire 9 miliardi.

CAPITOLO 21302 - QUOTE FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO - LIT. 32.700.653.428

Su tale Capitolo sono imputati gli investimenti relativi alla sottoscrizione di quote di Fondi comuni d'investimento obbligazionari e bilanciati,

rientranti nel Piano d'impiego dei Fondi dell'esercizio 1997 ed il cui stanziamento definitivo ammontava a Lire 35 miliardi.

Per l'analitica composizione degli investimenti in essere al 31/12/1997 si rinvia alle note illustrative della Situazione Patrimoniale.

CAPITOLO 21303 - OPERAZIONI PRONTI/TERMINE - LIT. 30.000.000.000

Tale Capitolo, di nuova costituzione, accoglie le uscite relative alle n° 2 operazioni P/T, rispettivamente di Lire 20 miliardi e 10 miliardi, eseguite nell'esercizio e che sono commentate al Capitolo 30801 "Interessi e premi su titoli à reddito fisso".

CATEGORIA XIV - CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI - LIT. 27.540.466.949

I Capitoli di tale Categoria che hanno comportato l'esborso più rilevante sono il Capitolo 21401 (Concessione di mutui) e il Capitolo 21402 (Concessione di prestiti ai giornalisti).

CAPITOLO 21401 - CONCESSIONE DI MUTUI - LIT. 8.938.500.000

Tale spesa rispetto all'esercizio precedente ha registrato un vistoso calo. Infatti nel 1996 erano stati concessi mutui per l'importo di Lire 24.767.080.000.

Tale diminuita richiesta di mutui rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi senza alcun dubbio al tasso applicato che, in un periodo di tassi calanti non è stato più ritenuto conveniente.

Per far fronte a tale problema il Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 1998 ha ribassato notevolmente i tassi applicati, creando nel contempo un meccanismo di adeguamento automatico mensile del tasso stesso con riferimento alla media mensile del tasso ribor a sei mesi.

La concessione di mutui ipotecari rientra tra gli investimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del Piano d'impiego dei Fondi.

Per la concessione di mutui, nell'anno 1997, con delibera n. 92 del 20/3/97 sono stati stanziati Lire 25.000.000.000 così ripartiti:

- 23.000.000.000 per acquisto, costruzione sul terreno di proprietà o per ristrutturazione di case di abitazione;
- 2.000.000.000 per acquisto, costruzione o ristrutturazione di altre abitazioni.

Successivamente con Delibera n. 316 del 14/11/1997, relativa all'assestamento del bilancio preventivo 1997, è stata apportata una variazione allo stanziamento, in relazione alle domande pervenute, notevolmente inferiori a quelle previste.

Le domande pervenute nel 1997 sono state complessivamente n.61 così ripartite:

- 50 domande per acquisto
- 9 domande per ristrutturazione
- 2 domande per costruzione

CAPITOLO 21402 - CONCESSIONE PRESTITI AI GIORNALISTI - LIT. 17.454.200.000

Nell'esercizio 1997 sono stati concessi 887 prestiti contro i 1.017 dell'esercizio precedente. La spesa complessiva sostenuta è stata di Lire 17.454.200.000 contro quella di Lire 18.557.908.000 sostenuta nell'anno precedente con un decremento, delle somme erogate, pari a Lire 1.103.708.000.

I dati esposti evidenziano una diminuzione del 12,78% per quanto riguarda il numero delle concessioni, mentre, per quanto riguarda le somme erogate, la diminuzione è pari al 5,95%.

Si ritiene che la flessione riscontrata, sia negli importi concessi, che nel numero delle concessioni sia da attribuire al tasso di interesse applicato, ritenuto alto rispetto alla media del mercato.

A tal proposito c'è da rilevare che nel mese di marzo 1998 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il ribasso del tasso applicato sui prestiti, parametrandolo inoltre alle variazioni del costo del denaro.

I rinnovi anticipati, concessi nel corso dell'anno 1997, sono stati 252 contro i 303 dello scorso esercizio con una diminuzione del 16,83% ed hanno inciso, sulla spesa complessiva del capitolo, per Lire 4.952.200.000.

Gli altri due Capitoli che hanno evidenziato movimenti nella Categoria XIV sono il 21400 (Versamenti in deposito) per l'importo di Lire 29.348.506, il 21403 (Concessione di prestiti ai dipendenti) per Lire 411.199.000 ed il 21405 (Concessione crediti diversi) per Lire 707.219.443 sul quale è gravata la spesa per l'anticipo delle imposte gravanti sul TFR di cui all'art. 3, comma 137 della Legge 662/96 per Lire 461.894.000.

CATEGORIA XV - LIQUIDAZIONI AI DIPENDENTI PER RISOLUZIONE RAPPORTO - LIT. 3.553.293.513

L'importo complessivo della Categoria XV è ripartito tra i Capitoli 21500 (Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio) Lire 2.972.468.732 che riguarda la liquidazione delle somme ai dipendenti che per vari motivi hanno cessato il proprio rapporto con l'Istituto, 21501 (Liquidazione fondo previdenza al personale) per Lire 547.396.007 relativo alle richieste da parte del personale di erogazioni a valere sul proprio fondo di previdenza e 21502 (Indennità fine rapporto portieri) Lire 33.428.774.

TITOLO III - ESTINZIONE MUTUI E ANTICIPAZIONI - LIT. 6.978.161.295

CATEGORIA XVI - RIMBORSO DI MUTUI - LIT. 90.203.376

L'intero importo della Categoria è stato impegnato sul Capitolo 31600 per far fronte al pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui passivi, gravanti sui fabbricati siti in Roma in Via Orazio, 21 e in Via Cassia, 1190.

CATEGORIA XX - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI - LIT. 6.887.957.919

L'importo è ripartito sui seguenti Capitoli:

- *Capitolo 32002 (Rimborsi depositi cauzionali affittuari)* : Lire 1.183.449.444. La somma impegnata è stata necessaria per la restituzione agli inquilini dei depositi cauzionali costituiti presso l'I.N.P.G.I. in quanto tali depositi sono stati sostituiti con polizze fidejussorie che, per quanto riguarda la locazione di immobili "ad uso diverso", hanno il vantaggio di garantire il pagamento di sei mensilità eventualmente non liquidate dai conduttori. Si precisa che una parte dell'importo impegnato, pari a Lire 155.859.448, è stata utilizzata a copertura di morosità pregresse degli inquilini.

- *Capitolo 32003 (Rimborso deposito ditte appaltatrici)* : Lire 195.961.076.

- *Capitolo 32005 (Prelievo Fondo contributi contrattuali)* : Lire 799.715.756. Tale somma è relativa alle anticipazioni corrisposte ai giornalisti, in attesa del Decreto Ministeriale di ammissione al trattamento di cassa integrazione

- *Capitolo 32006 (Rimborso ritenute a garanzia investimenti immobiliari)* : Lire 4.608.810.000. La spesa si è resa necessaria per i rimborsi delle somme trattenute in occasione di acquisti immobiliari avvenute negli esercizi precedenti e sostituite dall'accensione di polizze fidejussorie. Lo scostamento rispetto al preventivo è stato

determinato dalla mancata restituzione delle ritenute a garanzia alla Società Procodi, venditrice dello stabile in Roma di Via S. Barzilai, con la quale è stata definita nei primi mesi del 1998 una transazione che prevede il rimborso ridotto delle ritenute, a fronte di un risarcimento conseguente ad inconvenienti riscontrati successivamente all'acquisto.

Inoltre, corre obbligo evidenziare che, per quanto riguarda la somma di Lire 2.852.500.000, trattenuta alla Società Premafin al momento dell'acquisto dello stabile in Milano, Via dei Missaglia 63/10 e 63/4 (avvenuto tra il 90 e 91), la stessa ha generato, durante la giacenza nelle casse dell'Istituto, un considerevole interesse a favore dell'Istituto.

- *Capitolo 32007 (Prelievo fondo garanzia prestiti)* : Lire 100.021.643.

TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - LIT. 152.541.315.424

CATEGORIA XXI - PARTITE DI GIRO - LIT. 152.541.315.424

Tale Categoria comprende poste finanziarie che non incidono sul patrimonio dell'Istituto in quanto le spese impegnate trovano corrispondenza tra le entrate aventi medesima natura ed importo.

GESTIONE DEI RESIDUI

La situazione dei residui, attivi e passivi, al 31/12/1997 è desumibile dalla seguente tabella.

RESIDUI ATTIVI	RESIDUI AL 31/12/1996 E VARIAZIONI 1997	INCASSATI	DA INCASSARE	RESIDUI 1997	TOTALE RESIDUI AL 31/12/1997
DI PARTE CORRENTE	146.434.495.109	95.075.541.993	51.353.953.116	109.122.232.546	160.481.185.662
MOVIMENTO DI CAPITALI	176.296.748.716	9.653.417.622	166.643.331.094	6.602.226.619	173.245.557.713
PARTITE DI GIRO	1.346.838.599	1.027.467.944	319.420.655	606.442.029	925.862.684
TOTALE	324.078.132.424	105.756.427.559	218.321.704.865	116.330.901.194	334.652.606.059
RESIDUI PASSIVI	RESIDUI AL 31/12/1996 E VARIAZIONI 1997	PAGATI	DA PAGARE	RESIDUI 1997	TOTALE RESIDUI AL 31/12/1997
DI PARTE CORRENTE	40.176.126.669	39.953.719.120	222.407.549	21.622.164.559	21.844.572.108
MOVIMENTO DI CAPITALI	16.312.502.448	9.212.382.448	7.100.120.000	9.849.010.584	16.949.130.584
PARTITE DI GIRO	43.223.863.559	23.627.373.971	19.396.489.588	20.613.197.028	40.009.686.616
TOTALE	99.712.492.676	72.993.475.539	26.719.017.137	52.084.372.171	78.803.389.308

Per quanto riguarda la gestione dei residui è doveroso sottolineare come l'analisi degli stessi abbia costituito una delle attività di maggiore rilevanza svolte dalla società di revisione Price Waterhouse nell'ambito della certificazione del bilancio consuntivo, nonché dai vari Servizi dell'Istituto.

Tale attività ha comportato un esame globale e analitico delle varie categorie di residui per verifcarne l'esattezza contabile e la coincidenza con i singoli "partitari" contabili.

A conclusione dell'attività di cui sopra sono state individuate numerose partite per la maggior parte di vecchia data e, comunque, riferite agli anni 1995 e precedenti, sia per la parte attiva che per quella passiva, di cui per la loro natura ed appostazione contabile, la società di revisione e i Servizi hanno proposto delle variazioni.

Il risultato finale di questa rivisitazione complessiva dei residui che è stata accolta dal Consiglio d'Amministrazione, ha ricondotto l'avanzo di amministrazione dell'Istituto nelle sue più corrette dimensioni.

Le variazioni apportate, proposte dalla Società di revisione sono le seguenti:

- Riaccertamento di residui attivi Lire 925.281.575
- Cancellazione di residui attivi Lire 4.138.924.932
- Riaccertamento di residui passivi Lire 1.454.906
- Cancellazione di residui passivi Lire 2.859.362.139.

Le variazioni apportate, proposte dai Servizi sono invece le seguenti:

- Riaccertamento di residui attivi Lire 23.801.692

- Cancellazione di residui attivi Lire 2.264.089.267
- Cancellazione di residui passivi Lire 794.354.

ENTRATE

I residui attivi ammontano a Lire 334.652.606.059, di cui:

- Lire 160.481.185.662 per entrate di parte corrente
- Lire 173.245.557.713 per entrate in c/capitale
- Lire 925.862.684 per partite di giro.

Dell'importo complessivo sopra citato, Lire 218.321.704.865 si riferiscono a residui relativi agli anni 1996 e precedenti, mentre Lire 116.330.901.194 si riferiscono a somme ancora da incassare di competenza dell'esercizio 1997.

Parte corrente

Per quanto riguarda i residui relativi a entrate di parte corrente, l'importo più rilevante è costituito dalle entrate contributive, pari a Lire 128.091.793.580, di cui Lire 88.902.069.653 di competenza dell'esercizio e Lire 39.189.723.927 di competenza degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda i residui di competenza, circa 65 miliardi sono relativi ai contributi del periodo di paga di dicembre 1997 e tredicesima che saranno incassati nell'esercizio successivo, mentre la differenza costituisce morosità corrente.

Dell'importo relativo agli esercizi precedenti, in particolare Lire 12.758.083.836 si riferiscono a residui dell'anno 1996, mentre Lire 26.431.640.091 sono relativi agli esercizi 1995 e precedenti; quest'ultimo importo costituisce l'area di maggior rischio di esigibilità, dati anche i fallimenti il cui piano di riparto è legato all'effettiva consistenza dell'attivo delle aziende interessate.

Sempre nell'ambito dei residui attivi di parte corrente, particolare rilievo assumono i residui relativi ai redditi patrimoniali che ammontano complessivamente a Lire 26.006.588.113 così ripartiti:

- Lire 11.914.658.698 per affitto di immobili
- Lire 112.505.102 per interessi su titoli
- Lire 391.662.933 per interessi attivi su prestiti
- Lire 8.158.123.979 per interessi attivi su depositi e c/correnti
- Lire 5.429.637.401 per interessi attivi sui mutui.

Per quanto riguarda gli interessi attivi, trattasi di somme regolarmente incassate nell'esercizio successivo, esclusa l'esigua morosità relativa agli interessi su mutui e prestiti.

Per quanto riguarda, invece, i residui per affitto di immobili la composizione è la seguente:
residui anno 1997 : Lire 4.956.117.339
residui anno 1996 : Lire 1.804.292.298
residui anni precedenti : Lire 5.154.249.061

Strettamente legato al capitolo relativo agli affitti di immobili (30800) è il capitolo 30905 "Recupero spese gestione immobili" che presenta residui al 31/12/1997 per complessive Lire 2.439.830.465.

I residui attivi relativi al patrimonio immobiliare sono costituiti da posizioni creditorie di varia natura e tipologia e non quindi solo da morosità corrente, rientrandovi tra l'altro, contestazioni e contenziosi vari di importo anche rilevante, in particolare per le locazioni di uso diverso da quello abitativo.

E' comunque da rilevare la continuazione dell'attività svolta dall'Istituto per ridurre in modo drastico l'ammontare di tali residui e tale obiettivo è stato perseguito con tutta una serie di azioni sia di tipo amministrativo che legale che hanno già prodotto considerevoli risultati.

Tra le entrate correnti, particolare rilievo presenta la situazione dei residui del capitolo 31002 "Interessi di mora e rateizzo attività creditizie" il cui importo è pari a Lire 1.274.155.356 che è riferito, in particolare, alle rateizzazioni concesse dall'Istituto su crediti da incassare relativamente all'attività immobiliare e di finanziamento (mutui e prestiti) svolta dall'Istituto.

Conto capitale

Per ciò che riguarda le entrate in conto capitale, gli importi più rilevanti sono i seguenti:

Capitolo 41400 "Prelevamenti da depositi" : Lire 166.015.786.866 relativi ai depositi giacenti presso la Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi delle leggi 155/91 e 243/93; rispetto all'esercizio precedente tali residui sono diminuiti di Lire 5 miliardi per effetto di un rimborsi, di pari importo, venuto a scadenza nel corso dell'esercizio.

Capitolo 41401 " Riscossione di mutui" : Lire 4.720.532.954; trattasi delle rate di mutuo semestrali con possibilità di pagamento entro il 5 gennaio 1998; sull'attività di concessione di mutui la morosità è pressoché inesistente e ciò si evince anche dai residui degli anni 1996 e precedenti che ammonta solo a Lire 99.999.329.

Capitolo 41402 "Riscossione prestiti ai giornalisti" : Lire 1.963.493.657; l'effettivo incasso di tali residui avverrà nel mese di gennaio 1998 in quanto le rate di prestito vengono trattenute e versate dall'azienda cui il giornalista dipende; anche per la concessione di prestiti la morosità è molto bassa qualora si pensi che i residui di questo capitolo per gli anni 1996 e precedenti ammontano a Lire 184.728.532.

USCITE

I residui passivi ammontano a Lire 78.803.389.308, di cui:

- Lire 21.844.572.108 per uscite di parte corrente
- Lire 16.949.130.584 per uscite in c/capitale
- Lire 40.009.686.616 per partite di giro.

Dell'importo complessivo sopra citato, Lire 26.719.017.137 si riferiscono a residui relativi agli anni 1996 e precedenti, mentre Lire 52.084.372.171 si riferiscono a somme ancora da pagare di competenza dell'esercizio 1997.

Parte corrente

Delle uscite di parte corrente, la Categoria VI " Trasferimenti passivi" costituisce la parte rilevante ammontando complessivamente a Lire 13.657.064.184.

In particolare il capitolo 10602 "Assicurazione tubercolosi" impegna il bilancio per residui complessivi pari a Lire 10.725.174.936 dovuti per contributi TBC da versare allo Stato successivamente all'approvazione del presente bilancio, al netto delle spese generali di amministrazione.

Gli altri residui relativi a trasferimenti passivi più rilevanti sono il contributo per Istituti di patronato (Capitolo 10601), pari a Lire 768.795.608 e contributo di solidarietà al regime generale dovuto all'INPS (Capitolo 10607), pari a Lire 2.163.093.640.

Tra i residui passivi della parte corrente, inoltre, particolare rilevanza costituisce il debito verso il personale dipendente (Categoria II) per somme da versare di competenza dell'esercizio, in particolare il premio di produzione e gli incentivi all'esodo, pari a Lire 1.414.424.930.

Per la prima volta è stata impegnata sul Capitolo 10801 la somma relativa al pagamento del saldo delle imposte IRPEG ed ILOR di competenza dell'esercizio; l'importo globale è di Lire 1.273.194.000 e verrà versato nell'anno 1998 in sede di dichiarazione dei redditi

Per quanto riguarda il pagamento per acquisizione di beni o prestazioni di servizi, i cui corrispettivi saranno pagati nel 1998, i residui della categoria IV, ammontano a Lire 515.335.994.

La rimanente parte dei residui passivi è da attribuirsi alle prestazioni istituzionali accertate nell'esercizio e per le quali il relativo pagamento avverrà nell'esercizio successivo, pari a Lire 3.742.430.227, alle spese condominiali da riaddebitare agli inquilini (Capitolo 11008), pari a Lire 642.442.698, alle spese per la manutenzione conservativa e tutela degli stabili (capitolo 11003), pari a Lire 220.942.092.

Conto capitale

La parte più consistente dei residui passivi relativi alle uscite in c/capitale è quella riferita agli impegni assunti per la concessione di mutui ai giornalisti (Capitolo 21401), per complessive Lire 11.823.620.000, e rispettivamente relativi per Lire 7.100.120.000 a bandi di concorso dell'anno 1996 e precedenti e per Lire 4.723.500.000 al bando di concorso dell'anno 1997.

Da rilevare anche i residui passivi relativi alla Categoria XI ed in particolare quelli Capitolo 21101 per ricostruzioni e ripristini di immobili, per complessive Lire 2.528.480.553.

Nella Categoria XIV si evidenzia il Capitolo 21500 "Indennità di anzianità" per complessive Lire 1.075.512.409; tale importo è relativo all'indennità maturata dei dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro al 31/12/1997, tra cui il Direttore Generale.

Partite di giro

Le partite di giro in uscita avranno la loro regolazione nell'anno 1998 (ritenute erariali, ritenute previdenziali, trattenute per conto terzi, contributi asili nido, contributi Casagit, contributo Enaoli, etc...).

COMMENTI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, SUL CONTO ECONOMICO E RELATIVI CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi attivi e passivi dello stato patrimoniale al 31/12/1997, raggruppati per voci omogenee, presentano le seguenti risultanze :

ATTIVITÀ	
VOCI DELL'ATTIVO	IMPORTO
BENI IMMOBILI	1.257.432.000.000
VALORI MOBILIARI	42.140.740.686
MOBILIO E SOFTWARE	3.125.265.442
MUTUI	140.926.240.556
PRESTITI	32.916.804.645
DISPONIB. FINANZIARIE	35.974.496.794
CREDITI VARI	877.348.786
CREDITI PER SANZIONI	24.840.456.145
RESIDUI ATTIVI	334.652.606.059
Totale	**1.872.885.959.113**

PASSIVITÀ	
VOCI DEL PASSIVO	IMPORTO
DEBITI VARI	6.535.810.924
FONDI AMMORTAMENTO	1.771.164.717
FONDI PATRIMONIALI	1.716.725.281.351
FONDI DEL PERSONALE	8.654.026.959
F.DO SVALUTAZ. CREDITI	53.280.456.145
FONDO RISCHI	1.261.875.896
FONDO GESTIONI TERZI	5.853.953.813
RESIDUI PASSIVI	78.803.389.308
Totale	**1.872.885.959.113**

Nelle tabelle 6 e 7 sono riportati la situazione patrimoniale il conto economico e predisposti secondo gli schemi suggeriti dai Ministeri vigilanti ai sensi del DPR 696/79.

Nelle tabelle 9, 10 e 12 sono altresì riportati degli schemi di conto economico e di situazione patrimoniale riclassificati, nella misura possibile nella nostra fattispecie, sulla base delle prescrizioni civilistiche.

La tabella 11 riporta il dettaglio delle partite di carattere straordinario rilevate nell'esercizio 1997 a seguito dell'attività di analisi dettagliata dei saldi patrimoniali.

I rapporti fra i singoli cespiti patrimoniali, classificati secondo le diverse forme di impiego, risultano così modificati nell'ultimo quinquennio:

IMPIEGHI PATRIMONIALI NEGLI ANNI 1993 / 1997
valori in percentuale

ATTIVITÀ	1993	1993	1994	1995	1997
Disp.Finanziarie	20,36	18,84	1,48	4,15	1,93
Immobili	50,64	54,53	67,85	65,12	67,14
Titoli	2,35	0,51	-	0,02	2,26
Mutui ipotecari	11,77	11,93	8,00	8,29	7,53
Prestiti	4,77	3,74	2,10	1,85	1,76
Partite varie	10,11	10,45	20,57	20,57	19,38
	100,00	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Come è dato rilevare, l'incidenza della componente più rilevante del patrimonio, rappresentata dagli immobili, risulta in incremento soprattutto a seguito della rivalutazione effettuata in data 29/4/1998 che ha comportato l'adeguamento del patrimonio immobiliare ai valori di mercato.

Gli investimenti in titoli mobiliari costituiscono ancora solo il 2,26% dell'attivo patrimoniale, nonostante gli investimenti di oltre 40 miliardi effettuati nell'esercizio.

Sono in diminuzione le voci relative alla disponibilità finanziaria che è stata utilizzata per gi investimenti, e quelle dalla concessione di mutui e prestiti, dato il minore interesse degli iscritti a tali forme di finanziamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle poste di bilancio sono i seguenti:

IMMOBILI

Sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti e la rivalutazione effettuata al 31.12.97 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni all'Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

TITOLI

Il portafoglio titoli dell'Istituto, rappresentato principalmente da gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento, è costituito da titoli detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria.

Essi sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi, nell'ambito della voce Residui attivi.

MOBILI, IMPIANTI E ALTRI BENI E RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, attraverso l'iscrizione di fondi di ammortamento nel passivo. Le aliquote di ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- impianti, attrezzature e macchinari	15%
- mobili	12%
- macchine d'ufficio	20%
- automezzi	25%

SOFTWARE

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in un periodo non superiore a cinque anni ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software ai quali viene applicata una aliquota di ammortamento del 20%.

MUTUI E PRESTITI

Sono iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo, in quanto le eventuali posizioni morose sono coperte dalle garanzie ipotecarie per i mutui e del Fondo garanzia prestiti iscritto al Passivo per i Prestiti. La voce è pertanto pari all'importo delle residue quote capitali a scadere al 31/12/97. Le rate scadute da incassare sono riportate tra i Residui attivi.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il valore dei Residui attivi iscritti in bilancio è ricondotto al valore di presumibile realizzo attraverso stime di perdita riportate in apposito Fondo rischi su crediti nel passivo, derivanti dalle analisi effettuate sulle due categorie principali di Residui attivi, costituite dai Crediti verso aziende editoriali e Crediti verso locatari, come meglio specificato nelle note che seguono.

I residui passivi sono iscritti al loro valore nominale.

CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI PER SANZIONI E RELATIVO FONDO RISCHI

I Crediti in oggetto sono stati rilevati contabilmente per la prima volta nel corso dell'esercizio 1997, in applicazione del principio della competenza economica e si riferiscono a sanzioni civili comminate alle aziende editoriali. In considerazione delle incertezze relative alla recuperabilità degli importi in oggetto, l'importo è stato accantonato in pari misura ad un apposito Fondo rischi su crediti del Passivo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I Ratei e risconti attivi sono ricompresi nella Voce Residui attivi. Sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale. I Ratei attivi sono relativi alle quote di interessi maturati sui titoli di proprietà nel 1997, la cui riscossione avverrà nel corso del 1998. I Risconti attivi derivano dai premi delle polizze assicurative sugli immobili pagate in via anticipata rispetto al periodo di copertura assicurativa.

FONDO QUIESCENZA IMPIEGATI E PORTIERI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dal codice civile.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo Riserva Garanzia I.V.S. e dal Fondo Riserva generale. I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono riportati nei commenti alla situazione patrimoniale.

DEBITI TRIBUTARI PER IMPOSTE SUI REDDITI

I debiti tributari per imposte sui redditi, sono riportati nell'ambito dei Residui Passivi e accolgono l'accantonamento per il conguaglio delle imposte IRPEG ed ILOR di competenza dell'esercizio da regolare in sede di dichiarazione. Tale accantonamento viene determinato in base al principio della competenza economica, sulla base di una previsione dell'onere fiscale in relazione alle vigenti norme tributarie. L'accantonamento è stato effettuato per la prima volta con il bilancio chiuso al 31/12/97.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono a fidejussioni rilasciate da affittuari, a titolo di deposito cauzionale e per depositi da investimenti immobiliari rilasciati da ditte appaltatrici.

ATTIVITÀ

CASSA - LIT. 35.945.148.288

Le disponibilità liquide esistenti sul conto di tesoreria acceso presso la Banca di Roma, Istituto attualmente incaricato del servizio di Cassa, presentano un saldo di lire 35.945.148.288, inferiore di lire 38.118.138.288 rispetto a quello del 1996.

Le minori disponibilità bancarie a fine anno sono giustificate dall'effettuazione degli investimenti previsti dal piano di impiego, soprattutto in valori mobiliari, nonché dalle ripetute riduzioni del tasso applicato dalla Banca di Roma sulle giacenze che ha indotto l'Istituto a ridurre al minimo indispensabile la liquidità di conto corrente.

DEPOSITI BANCARI - LIT. 29.348.506

Nella voce confluiscono i saldi al 31.12.97 dei c/c in essere presso Istituti di credito diversi dalla Banca di Roma, per un totale di L. 29.348.506 di cui L. 10.476.486 relativi alle giacenze liquide sulle gestioni patrimoniali al 31.12.97.

IMMOBILI - Lit. 1.257.432.000.000

La componente immobiliare del patrimonio di Lire 1.257.432.000.000 è superiore rispetto all'esercizio precedente di Lire 95.938.533.558, dato da una variazione positiva pari a Lire 105.538.347.378 e ad una variazione negativa di Lire 10.599.813.820.

La variazione positiva è così ripartita:

Lire 6.499.830.758	spese incrementative effettuate nell'anno
Lire 20.416.878.798	riallineam.to del valore contab.al 31/12/97
Lire 79.621.637.822	rivalutazione a valori di mercato

La variazione negativa è invece dovuta all'azzeramento del fondo ammortamento immobili al 31/12/1997, per l'appunto pari a Lire 10.599.813.820, effettuato al momento della rivalutazione.

L'analisi e valutazione del patrimonio immobiliare ha costituito una delle attività di maggior rilievo svolta dall'Istituto nel corso dell'esercizio anche con il fattivo supporto, per la parte contabile, della società di revisione. Si ritiene opportuno, quindi, riassumere brevemente quanto effettuato relativamente al patrimonio immobiliare.

A seguito dell'attività di ricostruzione dei saldi patrimoniali al 31/12/1996 compiuta con l'ausilio della società di revisione Price Waterhouse S.p.A. è risultato una differenza di circa 20 miliardi tra il valore riportato sul bilancio consuntivo alla voce "Immobili" e il valore che sarebbe dovuto emergere dalla sommatoria del valore del patrimonio immobiliare come risultante dalla delibera del Consiglio d'Amministrazione n° 5 del 2/2/1995 e delle spese per acquisto di immobili e per spese incrementative sostenute nel biennio 1995/1996.

Il Servizio Ragioneria congiuntamente alla Price Waterhouse ha effettuato una riconciliazione contabile per identificare la causa di tale differenza ed ha potuto verificare che essa è stata causata da un'errata impostazione contabile della delibera di cui sopra.

Per raggiungere l'obiettivo di riallineare il valore contabile del patrimonio immobiliare alla sua effettiva consistenza, il Servizio Immobiliare ha quindi ricostruito analiticamente, attribuendo a ciascun immobile di proprietà dell'Istituto i costi di competenza, il valore effettivo del patrimonio stesso al 31/12/1997.

Da tale ricostruzione è emerso che il valore effettivo al 31/12/1997 del patrimonio immobiliare dell'Istituto è pari a Lire 1.188.410.175.998 contro un'evidenza contabile di Lire 1.167.993.297.200.

Si è provveduto, quindi, con il consenso del Collegio Sindacale, al riallineamento contabile della voce "Immobili" per la differenza, pari a Lire 20.416.878.798, con contestuale iscrizione di un componente straordinario positivo del medesimo importo sul conto economico al 31/12/1997.

Si è provveduto, inoltre, ad attribuire il Fondo ammortamento immobili risultante al 31/12/1997, pari a Lire 10.599.813.820, ai due immobili strumentali di Via Nizza 35 e Piazza Apollodoro 1 per l'importo rispettivamente di Lire 5.252.183.236 e Lire 5.347.630.584.

Una volta effettuata la ricostruzione contabile del patrimonio immobiliare, si è verificato che i valori espressi per i singoli immobili presentavano delle incongruenze, in particolare perché il criterio di rivalutazione adottato nella delibera sopra citata, basato sulla media dei valori di mercato e catastali al 31/12/1994, aveva prodotto effetti distorsivi sul valore riferibile ai singoli immobili.

Si è, quindi, affidato al Dirigente del Settore Tecnico del Servizio Immobiliare, Ing. Imbimbo, il compito di effettuare una perizia di stima dei singoli immobili e di affidare all'Ingegnere Sessa e all'Architetto Tatò, Funzionari del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, di "asseverare" i valori periziati.

Dalla valutazione effettuata, è risultato che il patrimonio immobiliare dell'Istituto, valutato a prezzi di mercato, ammonta al 31/12/1997 complessivamente a Lire 1.257.432.000.000.

Conformemente al criterio adottato da altri Enti similari, si è quindi effettuata la rivalutazione a tale valore di mercato del patrimonio dell'Istituto che da un valore contabile, al netto del fondo ammortamento immobili che contestualmente è stato azzerato, pari a Lire 1.177.810.362.178, ha subito un incremento di valore pari a Lire 79.621.637.822 con contestuale incremento della Riserva IVS.

L'allocazione alla riserva IVS è stata effettuata alla luce di quanto contenuto in materia sia dal codice civile che dai principi contabili nonché dalla comunicazione CONSOB n. SOC/RM/92000699 del 7/2/1992, che non consentono di iscrivere tra i componenti positivi di reddito gli effetti delle rivalutazioni dei beni aziendali

Si riporta il dettaglio dei fabbricati di proprietà dell'Istituto.

FABBRICATI DI PROPRIETA'

LOCALITA'	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	VALORE
ARENZANO (GE)	P.zza C. Golgi, 19/26	n. 22 uso abitativo + 22 box + 4 cantine	6.200.000.000
BARI	Via Amendola, 168/5	n. 3 uso ufficio + 8 posti auto int.	1.180.000.000
BARI	Via Lenoci, 12	n. 10 uso abitativo + 10 box auto	3.500.000.000
BARI	Via P. Nenni, 15	n. 11 uso abitativo + 23 posti auto int.	4.250.000.000
BOLOGNA	Via S. Giorgio, 6	n. 2 uso ufficio	1.750.000.000
BOLOGNA	Via Ghiberti, 11/13/15	n. 23 uso abitativo + 23 box auto	5.760.000.000
BOLOGNA	Via P. Fabbri, 1	n. 24 uso abitativo + 24 cant. + 20 p. auto	10.180.000.000
BOLZANO	Via dei Vanga, 22	n. 3 uff. + 4 uso abitat. + 7 cant. + 8 box	2.650.000.000
CAGLIARI	P.zza Salento, 8/9	n. 12 uso abitativo + 12 posti auto int.	4.100.000.000
CAMPI BISENZIO (FI)	Via Prunaia, 19	n. 26 uso abitativo + 21 posti auto int.	7.950.000.000
CANALETTE DI RENDE (CS)	Loc. Canalette	n. 21 villette uso abitativo	6.200.000.000
COLLEGNO (TO)	Via Portalupi, 6-8-10	n. 36 uso abit. + 30 box + 42 cant. + 2 negozi + 6 soffitte + 6 posti auto est.	10.100.000.000
PERUGIA - LOC. ELLERA SCALO	Centro Direz.le Quattro Torri - Torri D/E	n. 2 interi edifici di 7 piani a uso ufficio e negozi + posti auto interni ed esterni	21.500.000.000
LIVORNO	Via Pietro Paoli, 16	n. 13 uso abitativo + 13 posti auto esterni	4.435.000.000
MESSINA	Via Salita Montesanto, 52	n. 2 uso abitativo + 2 posti auto esterni	900.000.000
MESSINA	Viale Annunziata, 109	n. 3 uso abitativo + 3 posti auto	1.090.000.000
MILANO	Viale Jenner, 53/55	intero edificio uso ufficio + 1 seminterrato + 8 piani	17.000.000.000
MILANO	Via Nicola Romeo, 14	n. 53 uso abitativo + 91 box + 23 cantine + 3 negozi	27.200.000.000
MILANO	Via Fratelli Fraschini, 7	n. 53 uso abitativo + 16 cantine + 3 negozi + 91 box	27.200.000.000
MILANO	Via Taranto, 2/A	n. 20 uso abitativo + 1 negozio + 20 cantine + 20 posti auto esterni	7.200.000.000
MONZA (MI)	Via Ticino, 22	n. 38 uso abitativo + 2 uffici + 29 box singoli+ 8 box doppi	10.300.000.000
NAPOLI	Via Castellino, 159	n. 6 uso abitativo + 6 cantine + 6 posti auto esterni	3.000.000.000
NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 125	n. 130 uso abitativo + 8 negozi + 1 autorimessa	30.500.000.000
NAPOLI	Via S. Maria Cappella Vecchia, 8/b	n. 25 uso abitativo + 4 uffici + 1 negozio + 1 magazzino + 10 posti auto esterni + 1 autorimessa	22.500.000.000
NAPOLI	Via Santacroce, 40	n. 10 uso abitativo + 3 cantine + 10 p. auto	10.000.000.000
NAPOLI	Vicoletto Belvedere, 1/6	n. 10 uso abitativo + 16 posti auto int. + 6 p. auto est. + 1 uso commerciale	7.000.000.000
NAPOLI	Via Domenico Fontana, 7	n. 1 autorimessa + 3 negozi	1.100.000.000
PADOVA	Via S. Marco, 104	n. 8 uso abitativo + 10 posti auto interni	2.180.000.000
PALERMO	P.zza Florio, 24	intero edificio di 12 piani uso ufficio + posti auto interni	15.000.000.000
RHO	Via A. De Gasperi, 160	intero capannone industriale	2.630.000.000
ROMA	C.so Vittorio Emanuele, 349	intero piano uso ufficio + 2 cantine	4.000.000.000
ROMA	L.go Loria, 3	intero edificio uso ufficio piano interrato + piano terra + 7 piani	57.000.000.000
ROMA	Lungotevere Cenci, 5/8	n. 6 piani uso uff. + 2 negozi + posti auto interni	37.000.000.000
ROMA	P.zza Apollodoro, 1 - Via Flaminia, 338/B e 340 - Viale Tiziano 37/39	intero edificio sede INPGI + 4 box	12.000.000.000
ROMA	Via Nizza, 35/37 e Via Brescia, 27	intero edificio sede INPGI + posti auto esterni	15.000.000.000
ROMA	P.zza della Torretta, 36 - Via di Campo Marzio, 37/38	n. 1 sottoneg. + 2 negozi + 3 piani uso ufficio + 3 piani uso abitativo	9.800.000.000
ROMA	V.le Mazzini, 96	n. 1 uso ufficio	578.000.000
ROMA	Via Courmayeur, 79 vill. C/D	n. 34 uso abitativo + 5 studi professionali + 17 box	13.000.000.000
ROMA	Via del Fornetto, 85	n. 6 piani uso ufficio + posti auto interni	19.321.000.000
ROMA	Via del Quirinale, 21 - Via Quattro Fontane, 142/143 - Via dei Giardini da 36 a 42B	intero complesso di due edifici unificati uso ufficio + posti auto	105.000.000.000
ROMA - LOC. FIDENE/CASTEL GIUBILEO	Via Monte Giberto, 67/81/103/162	porzione immobile uso ufficio + 69 posti auto interni	8.600.000.000
ROMA	Via Montesanto 52	n. 2 piani uso ufficio + box + 1 posto auto interno	5.700.000.000
ROMA	Via Orazio, 21	n. 7 piani uso ufficio + 14 posti auto in	

		autositos	14.200.000.000
ROMA	Via Palestro, 37	intero edificio uso ufficio + 4 posti auto esterni	3.500.000.000
ROMA	Via Pascarella, 31	n. 2 piani interi uso ufficio + cantina + deposito	4.600.000.000
ROMA	Olgiata Romana Is. 107	n. 4 villini uso abitativo	2.420.000.000
ROMA	V.le Marconi, 57	n. 1 uso abitativo	210.000.000
ROMA	Via Cicerone, 28	n. 2 uso abitativo + 2 cantine	2.000.000.000
ROMA	Via Vigne Nuove, 96	n.1 uso abitativo	150.000.000
ROMA	Via Barziliai,91	n. 12 uso abitativo + 8 negozi + 8 box + 7 posti auto + 4 magazzini	5.600.000.000
ROMA	Via Braccianese, 52	n. 22 uso abitativo + 22 box + 22 cantine	9.670.000.000
ROMA	Via Bucco, 60	n. 36 uso abitativo + 36 posti auto interni + 36 cantine	7.800.000.000
ROMA	Via Cassia, 1190	n. 8 villini uso abitativo + 12 posti auto interni	3.400.000.000
ROMA	Via Clelia, 5 bis	n. 13 uso abitativo + 13 posti auto interni + 2 box	3.670.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 55/A	n. 39 uso abitativo + 3 negozi + 8 box + 1 ufficio + 12 posti auto esterni	14.000.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 41/B	n. 42 uso abitativo + 42 cantine + 18 box + 1 magazzino + 8 posti auto esterni	14.850.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 53 /C	n. 35 uso abitativo + 35 cantine + 14 box + 19 posti auto esterni	14.200.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 27/D	n. 34 uso abitativo + 34 cantine + 19 box + 2 negozi + 13 posti auto esterni	15.000.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 53 /E	n. 33 uso abitativo + 33 cantine + 8 box	8.750.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 21/F	n. 34 uso abitativo + 34 cantine + 8 box + 8 posti auto esterni	8.750.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 21 /G	n. 34 uso abitativo + 34 cantine + 14 box + 4 posti auto esterni	9.000.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 6/I	n. 23 uso abitativo + 23 cantine + 5 box + 2 negozi + 2 posti auto esterni	8.800.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 52 /N	n. 22 uso abitativo + 21 cantine+ 2 negozi + 1 magazzino + 6 box + 2 posti auto est.	8.800.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 16/L	n. 23 uso abitativo + 23 cantine + 5 box + 3 negozi + 7 posti auto esterni	9.500.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 8/P	n. 42 uso abitativo + 42 cant. + 31 posti auto esterni + 18 posti auto interni	17.260.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 18/Q	n. 47 uso abitativo + 12 box + 18 posti auto esterni	13.500.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 38 /M	n. 25 uso abitativo + 28 cantine + 4 negozi + 8 box + 1 posto auto esterno	12.000.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 64/S	n. 19 uso abitativo + 19 cantine + 2 negozi + 11 box + 8 posti auto interni	9.400.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 40/R	n. 30 uso abitativo + 30 cantine + 1 magazzino + 11 posti auto interni + 8 posti auto esterni	12.100.000.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 68/D	n. 13 uso abitativo + 13 cantine + 2 box + 4 posti auto interni	4.300.000.000
ROMA	Via dei Lincei, 125 a, b, c, d	n. 60 uso abitativo + 60 cantine + 29 posti auto interni + 1 box + 38 posti auto esterni + 1 magazzino	24.800.000.000
ROMA	Via del Casaletto, 385 vill. 1/2/3	n. 23 uso abitativo + 23 cantine + 16 posti auto interni + 24 posti auto esterni	15.630.000.000
ROMA	Via della Mendola, 212 vill. 12-13-17-18	n. 44 uso abitativo + 44 posti auto interni + 1 posto auto esterno + 48 cantine	28.800.000.000
ROMA	Via Sanzeno, 25 vill. 15-16	n. 28 uso abitativo + 28 posti auto interni + 28 cantine + 1 magazzino	14.167.000.000
ROMA	Via E. Chini, 10/22	n. 77 uso abitativo + 77 soffitte + 13 negozi + 1 autorimessa	34.270.000.000
ROMA	Via E. Novelli, 6	n. 22 uso abitativo + 12 box + 22 cantine	15.000.000.000
ROMA	Via Galbiate, 26	n. 15 villette + 8 appartam. + 23 box	9.500.000.000
ROMA	Via Galli, 71, edifici A/B	n. 54 uso abitat. + 28 box + 53 posti auto	16.500.000.000
ROMA	Via della Camilluccia, 179/G	n. 9 uso abitativo + 9 cantine + + 3 box + 6 posti auto interni	6.800.000.000
ROMA	Via della Camilluccia, 183/F	n. 10 uso abitativo + 9 cantine + 2 box + 5 posti auto interni	6.760.000.000
ROMA	Via della Camilluccia, 189/E	n. 9 uso abitativo + 9 cantine + 2 box + 6 posti auto interni	6.750.000.000
ROMA	Via della Camilluccia, 195/C	n. 9 uso abitativo + 9 cantine + 1 box + 4 posti auto interni	5.200.000.000
ROMA	Via della Camilluccia, 197/B	n. 10 uso abitativo + 9 cantine + 6 box + 3 posti auto interni	7.050.000.000

ROMA	Via della Camilluccia, 199/A	n. 9 uso abitativo + 9 cantine + 3 posti auto interni	7.000.000.000
ROMA	Via Glori, 30	n. 12 uso abitativo + 12 soffitte + 24 posti auto interni	5.500.000.000
ROMA	Via I. Guidi, 7/13/27/33	n. 40 uso abitativo + 40 cantine + 3 magazzini + 22 posti auto interni + 2 posti moto	20.700.000.000
ROMA	Via T. Omboni, 138	n. 10 uso abitativo + 10 cantine + 9 posti auto interni + 2 posti moto	7.000.000.000
ROMA	Via Latina, 230	n. 14 uso abitativo + 12 cantine + 9 posti moto + 8 posti auto est. + 2 magazzini + 2 soffitte	5.660.000.000
ROMA	Via Misurina, 56 a-b	n. 19 uso abitativo + 2 studi + 19 box + 19 posti auto esterni + 15 cantine	18.000.000.000
ROMA	Via Misurina, 69 c-d	n. 32 uso abitativo + 30 posti auto interni + 3 posti auto esterni + 42 cantine	16.000.000.000
ROMA	Via R. Scintu, 72/78	n. 84 uso abitativo + 62 posti auto int. + 84 cantine + 22 posti auto est.	19.700.000.000
ROMA	Via Stefano Oberto, 59	n. 56 uso abitativo + 56 cantine + 56 posti auto interni + 10 posti auto esterni	15.500.000.000
ROMA	Via Salaria, 1388	n. 41 uso abitativo + 40 posti auto int. + 40 posti auto est. + 25 cantine	9.500.000.000
ROMA	Via S. Antonio da Padova, 55	n. 30 uso abitativo + 30 box + posti auto e.	7.800.000.000
ROMA	Via delle Lucarie, 37	n. 11 uso abitativo + 11 box + posti auto e.	3.500.000.000
ROMA	Via Trionfale, 6316	n. 19 uso abitativo + 19 cantine + 4 studi professionali + 18 posti auto interni	12.200.000.000
ROMA	Via Saronno 65	n. 45 uso abitativo + 45 cantine + 49 box + 38 posti auto esterni + 8 posti auto interni	15.000.000.000
ROMA	Via Valpolicella, 10	n. 1 autorimessa	1.250.000.000
ROMA	Via Valpollicella, 12	n. 27 uso abitativo + 27 cantine	5.875.000.000
ROMA	Via Valpollicella, 16	n. 27 uso abitativo + 27 cantine	5.875.000.000
ROMA	Via Vessella, 26/28	n. 14 uso abitativo + 9 cantine + 13 posti auto interni	8.800.000.000
ROMA	Vicolo Santa Margherita, 14/17/20	n. 8 uso abitativo + 1 magazzino + 1 deposito	3.300.000.000
ROMA	Vicolo S. Celso, 4	n. 8 uso abitativo + 9 cantine + 2 sottomagazzini + 3 magazzini + 1 negozio	14.000.000.000
ROMA	Via Cassia, 1207/1215	n. 8 uso abitativo + 2 posti auto interni + 5 cantine + 8 box	4.200.000.000
ROSARIO DI MENDICINO (CS)	Via Papa Giovanni XXIII, 1	n. 9 villini uso abitativo + 10 posti auto esterni	5.500.000.000
S. LAZZARO SAVENA ((BO)	Via Donini, 17/71	n. 16 uso abitativo + 15 box + 16 cantine	5.750.000.000
SESTO S. GIOVANNI (MI)	Via Volta, 37/39	n. 21 uso abitativo + 2 uso negozio + 1 ufficio + 8 cantine + 24 box	6.615.000.000
TARANTO	Via Lago di Molveno, 7	n. 7 uso abitativo + 7 box	2.500.000.000
TORINO	Via Principe Amedeo, 16	n. 7 uso abitativo + 13 cantine + 6 uffici + 24 posti auto in autosilos	10.600.000.000
TORINO	Via Fidia, 12/14	n. 19 uso abitativo + 5 negozi + 23 box + cantine	10.500.000.000
TORINO	Via Verdi, 12	n. 20 uso abitativo + 24 posti auto in autosilos	13.300.000.000
TREMESTIERI ETNEO (CT)	Via Parco Cristallo, 101	n. 10 uso abitativo + 10 posti auto esterni	3.000.000.000
TRIESTE	Corso Italia, 13	n. 4 uso ufficio	1.800.000.000
VENEZIA	Rio San Polo, 2161/2162	n. 1 uso ufficio	1.296.000.000
		TOTALE VALORE IMMOBILI AL 31/12/97	**1.257.432.000.000**

TITOLI - LIT. 42.140.740.686

Per quanto riguarda gli investimenti in titoli, l'esercizio 1997 è stato contraddistinto dal fatto che l'Istituto ha potuto iniziare a ricostruire un portafoglio in valori mobiliari consistente dopo il periodo 1993/1995 nel quale non poté effettuare investimenti per i vincoli contenuti nelle Leggi 155/91 e 243/93.

Al 31 dicembre 1996, il portafoglio titoli dell'Istituto era composto esclusivamente da obbligazioni "zero-coupon" sottoscritte nell'anno 1996 tramite la Banca di Roma ad un costo di 340 milioni e valore nominale di un miliardo.

Il Consiglio d'amministrazione, con delibera n° 263 del 13/11/1996 ha approvato il piano di impiego dei fondi disponibili per l'esercizio 1997, decidendo di destinare agli investimenti mobiliari l'importo di Lire 49,905 mld, successivamente ridotto a Lire 44,0 mld in sede di approvazione dell'assestamento.

A seguito di tale decisione, ratificata dal Consiglio Generale ed approvata dai Ministeri vigilanti, l'INPGI ha immediatamente iniziato un'attività di analisi del mercato finanziario per poter addivenire agli investimenti che, nell'ambito dei limiti statutari, presentassero le seguenti caratteristiche:

- basso rischio
- un rendimento superiore a quello riconosciuto dall'Istituto tesoriere giacenze di liquidità
- costi contenuti.

A conclusione di tale attività preliminare si è ritenuto di orientarsi, anche alla luce dei vincoli di cui all'articolo 21 del proprio Statuto, sulle seguenti tipologie di investimento:

- titoli di stato
- obbligazioni
- fondi comuni d'investimento obbligazionari e bilanciati.

In particolare, la valorizzazione del portafoglio titoli dell'Istituto al 31/12/1997 risulta essere la seguente:

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	Lire 33.000.665.338
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	Lire 5.116.386.873
OBBLIGAZIONI ZERO-COUPON	Lire 4.023.688.477
	Lire 42.140.740.688

La valutazione di bilancio è stata effettuata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile per le immobilizzazioni finanziarie, al costo storico, (per le obbligazioni zero/coupon maggiorato dei ratei in corso di formazione calcolati al tasso implicito di rendimento degli stessi titoli) non potendo, quindi, valorizzare i titoli al loro valore di mercato in quanto superiore.

Il dettaglio degli investimenti risulta, comunque, dalle tabelle che seguono dal quale risulta il valore nominale, il valore di bilancio (costo storico) e il valore di mercato dei titoli al 31/12/1997.

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDO	QUOTE (A)	COSTO STORICO O PONDERATO DELLE QUOTE (B)	VALORE DI BILANCIO C = (A x B)	VALORE DI MERCATO AL 31/12/1997 (D)	PLUSVALENZA IMPLICITA E = (D - C)
DUCATO ITALIA OB.	89.042,662	34.332,1126	3.057.022.698	3.190.487.622	133.464.924
DUCATO MONETARIO	42.935,097	12.344,2133	529.999.995	541.626.248	11.626.253
DUCATO OB. DOLLARO	82.017,072	10.746,9353	881.432.165	905.550.491	24.118.326
DUCATO OB. EUR2000	64.735,623	10.033,1150	649.499.949	674.221.513	24.721.563
DUCATO REDDITO INT.	21.551,297	11.716,2321	252.499.998	275.619.537	23.119.540
DUCATO ITALIA OB.	7.532,735	32.657,4610	245.999.999	269.905.428	23.905.428
DUCATO OB. DOLLARO	25.541,733	10.663,7110	272.369.659	282.006.274	9.636.615
CISALPINO REDDITO	163.674,777	18.329	2.999.994.988	3.289.371.993	289.377.006
ROLOGEST	122.063,501	24.393	2.977.494.980	3.216.129.124	238.634.144
ROLOGEST	897,393	24.326	21.829.982	23.644.511	1.814.529
ROLOMIX	50.943,819	19.384	987.494.987	996.461.100	8.966.112
AZIMUT BILANCIATO	83.723,836	23.888	1.999.994.994	2.300.396.118	300.401.124
AZIMUT TREND TASSI	88.604,909	11.286	999.995.003	1.069.815.671	69.820.668
AZIMUT BILANCIATO	36.729,413	27.226	999.994.998	1.009.177.352	9.182.353
AZIMUT FIXED RATE	37.251,900	13.422	499.995.002	500.032.254	37.252
CARIFONDO ALA	103.182,000	14.734,5900	1.520.344.465	1.573.628.682	53.284.217
CARIFONDO BOND	114.792,000	13.585,2600	1.559.479.166	1.577.586.456	18.107.290
CARIFONDO LIRE PIU'	95.015,000	21.525,3100	2.045.227.330	2.089.949.940	44.722.610
ARCA BB	11.230,795	44.250	499.994.993	499.994.993	0
MONETARIO ROMAGEST	543.892,091	18.386	9.999.999.985	10.501.468.493	501.468.508
TOTALE			**33.000.665.336**	**34.787.073.800**	**1.786.408.462**

TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI

TITOLO	VALORE NOMINALE (A)	VALORE DI BILANCIO : COSTO STORICO O PONDERATO (B)	VALORE DI MERCATO AL 31/12/1997 (C)	PLUSVALENZA IMPLICITA D = (C - B)
CCT 1.11.92/99 TV	25.000.000	25.253.750	25.237.500	-16.250
CCT 1.1.93/00 TV	5.000.000	5.058.950	5.056.000	-2.950
CCT 1.3.93/00 TV	5.000.000	5.067.000	5.062.500	-4.500
CCT 1.6.95/02 TV	20.000.000	20.058.400	20.200.000	141.600
CCT 1.10.95/02 TV	500.000.000	504.895.000	504.600.000	-295.000
BTP 1.1.97/02 6,25%	140.000.000	141.860.600	146.034.000	4.173.400
BTP 1.3.97/02 6,25%	300.000.000	288.408.000	313.020.000	24.612.000
BTP 15.5.97/00 6,00%	20.000.000	20.286.400	20.566.000	279.600
BTP 15.5.97/02 6,25%	5.000.000	5.009.000	5.225.000	216.000
BTP 15.9.97/02 5,75%	165.000.000	167.341.350	169.587.000	2.245.650
MEDCENTRIT 97/99 TV	170.000.000	169.762.000	170.000.000	238.000
CCT 1.4.98 TV	775.000.000	776.593.400	786.790.075	10.196.675
CCT 1.5.00 TV	50.000.000	50.845.000	51.200.700	355.700
BTP 1.10.99 7,50%	135.000.000	137.065.500	143.127.810	6.062.310
BTP 1.1.99 8,50%	425.000.000	435.854.925	454.489.475	18.634.550
ICF VE CF 89A TV 90/98	105.800.000	106.276.100	111.056.885	4.780.785
ICF VE CF 138e TV 93/00	270.000.000	269.730.000	280.125.000	10.395.000
MEDIO ABR 96/00 7,75%	142.000.000	144.485.000	148.312.326	3.827.326
MEDIO VEN 97/00 TV	140.000.000	139.930.000	142.629.340	2.699.340
BCA MEDIOCR 97/99 5,25%	40.000.000	39.684.000	40.216.040	532.040
IICF OF 90/00 TV	1.349.400	1.354.798	1.384.441	29.643
FONSPA OF 92/00 1A TV	20.000.000	20.126.000	20.865.000	739.000
MEDIO LOMB 95/98 6%	60.000.000	59.514.000	61.333.740	1.819.740
CCT 1.3.98 TV	10.000.000	10.015.000	9.980.000	-35.000
CCT 1.12.02 TV	250.000.000	252.875.000	253.475.000	600.000
CCT 1.2.03 TV	250.000.000	252.675.000	252.600.000	-75.000
BTP 15.2.00 6%	450.000.000	451.980.000	461.340.000	9.360.000
FEDER OP 96 66A TV	216.360.000	217.982.700	216.360.000	-1.622.700
BCA MED 6,30% 97/00	400.000.000	396.400.000	404.800.000	8.400.000
TOTALE		**5.116.386.873**	**5.224.673.832**	**108.286.959**

OBBLIGAZIONI ZERO COUPON

TITOLO	VALORE NOMINALE (A)	VALORE DI BILANCIO : COSTO STORICO PIU' SCARTO NEGOZIAZ. (B)	VALORE DI MERCATO AL 31/12/1997 (C)	PLUSVALENZA IMPLICITA D = (C - B)
CTZ 97/15.1.99 ZC	50.000.000	47.330.882	47.665.000	334.118
CTZ 97/15.7.98 ZC	180.000.000	175.030.096	176.220.000	1.189.904
CTZ 97/15.3.99 ZC	30.000.000	28.127.505	28.314.000	186.495
CTZ 97/14.5.99 ZC	55.000.000	51.316.466	51.573.500	257.034
CTZ 97/15.7.99 ZC	175.000.000	162.203.065	162.750.000	546.935
CTZ 97/15.3.99 ZC	560.000.000	527.907.128	529.032.000	1.124.872
CTZ 97/30.9.99 ZC	50.000.000	46.045.565	46.120.000	74.435
CTZ 30.10.98 OCP	405.000.000	386.593.681	389.610.000	3.016.319
CTZ 15.1.99 OCP	350.000.000	331.316.173	333.655.000	2.338.827
CTZ 15.7.98 OCP	400.000.000	388.955.769	391.600.000	2.644.231
CTZ 15.7.99 OCP	20.000.000	18.537.493	18.600.000	62.507
CTZ 15.3.99 OCP	440.000.000	414.784.172	415.668.000	883.828
MEDIO UMB 97/99 ZC	75.000.000	67.748.317	67.748.250	-67
IC VE 97/00 ZC	500.000.000	446.807.150	446.807.000	-150
CTZ 30.6.98 ZC	450.000.000	434.100.015	434.099.700	-315
B.ROMA 08 261 ZC	1.000.000.000	496.885.000	555.500.000	58.615.000
TOTALE		**4.023.688.477**	**4.094.962.450**	**71.273.973**

Come si evince dalle tabelle precedentemente riportate il valore di mercato dei titoli in portafoglio è molto superiore a quello di costo iscritto in bilancio.

Il confronto tra i due valori in sintesi risulta dalla seguente tabella :

TIPOLOGIA	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31/12/1997	DIFFERENZA
FONDI COMUNI	*33.000.665.336*	*34.787.073.800*	*1.786.408.462*
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	*5.116.386.873*	*5.224.673.832*	*108.286.959*
OBBLIGAZIONI ZERO/COUPON	*4.023.688.477*	*4.094.962.450*	*71.273.973*
TOTALE	***42.140.740.686***	***44.106.710.082***	***1.965.969.394***

I titoli di stato e le obbligazioni, nonché le obbligazioni zero coupon, ad eccezione dello Z.C. Banca di Roma già presente nel portafoglio titoli al 31 dicembre 1996, fanno tutti parte di gestioni patrimoniali. Allo stesso modo una quota dei fondi comuni di investimento è parte di gestioni patrimoniali.

L'effettivo rendimento degli investimenti mobiliari nell'esercizio 1997 è la sommatoria delle seguenti risultanze :

Rivalutazione del portafoglio	Lire 1.965.969.394
Plusvalenze su disinvestimento fondi	Lire 245.203.507
Utile su titoli reinvestito	Lire 300.011.910
Interessi attivi su cedole al 31/12/97	Lire 112.505.102
Totale rendimento	Lire 2.623.689.913

Il rendimento medio annuo netto degli investimenti è risultato pari all'8,23%.

MOBILIO E ATTREZZATURE E SOFTWARE - LIT. 3.125.265.442

Il valore del mobilio, delle macchine e delle attrezzature ammonta a lire 3.125.265.442.

Il valore di cui sopra è così ripartito:

Mobili e arredi	Lire 481.295.791
Macchine d'ufficio	Lire 2.292.471.504
Autovetture	Lire 77.734.645
Impianti e macchinari	Lire 9.746.120
Software	Lire 264.017.382

Il valore dei suddetti cespiti è stato riallineato a quello risultante dagli inventari di dettaglio tramite l'iscrizione a conto economico di componenti straordinarie.

Tutti i cespiti di cui sopra sono ammortizzati nell'esercizio secondo le aliquote fiscalmente vigenti con contestuale accantonamento al Fondo ammortamento iscritto al passivo, fatta eccezione per il software, il cui

ammortamento è portato direttamente in deduzione del costo storico (Ammortamento in conto).

MUTUI - LIT. 140.926.240.556

L'ammontare dei crediti per mutui, tenuto conto delle somme erogate e di quelle incassate per rimborso di capitale nel corso del 1997, è sceso da lire 147.837.221.170 a Lire 140.926.240.556.

Della somma complessiva, Lire 11.823.620.000 si riferiscono ad impegni di spesa per mutui non ancora erogati al 31/12/1997; identico importo è compreso nella voce residui passivi.

Il saldo contabile dei mutui è stato riallineato a quello risultante dagli inventari di dettaglio tramite l'iscrizione a conto economico di componenti straordinarie.

Per il dettaglio dei movimenti relativi ai mutui si rinvia alla descrizione dei capitoli di competenza.

PRESTITI - LIT. 32.916.804.645

L'importo dei crediti per prestiti ammonta, al termine dell'esercizio, a Lire. 32.916.804.645, registrando una lieve diminuzione, rispetto al 1996, di Lire 43.375.067.

La voce risulta così composta:

Prestiti a giornalisti	Lire	31.788.818.439
Prestiti a dipendenti	Lire	1.127.986.206

Della somma complessiva, Lire 596.000.000 si riferiscono ad impegni di spesa per prestiti non ancora erogati al 31/12/1997; identico importo è compreso nella voce residui passivi.

Anche per i prestiti, il dettaglio dei movimenti relativi è desumibile dalla descrizione dei capitoli di competenza.

Il saldo contabile dei prestiti è stato riallineato a quello risultante dagli inventari di dettaglio tramite l'iscrizione a conto economico di componenti straordinarie.

CREDITI VARI - LIT. 877.348.786

Nell'ambito dei crediti vari, l'importo più rilevante è costituito dall'anticipo del TFR versato nell'esercizio ai sensi della Legge 662/96

e rivalutato a fine esercizio, per l'importo complessivo di Lire 471.106.233.

Il residuo importo si riferisce principalmente a richieste di rimborsi di imposta effettuati nei confronti dell'amministrazione finanziaria riguardanti in particolare il recupero di imposta relativo a ratei di pensione non dovuti, e per i quali l'Istituto ha effettuato i versamenti quale sostituto d'imposta per periodi di competenza precedenti.

CREDITI V/AZIENDE EDITORIALI PER SANZIONI - LIT. 24.840.456.145

Per la prima volta, è stato accertato come credito verso le aziende editoriali fallite o morose, l'importo complessivo delle sanzioni maturate al 31/12/1997.

Precedentemente veniva utilizzato il criterio di cassa che comportava la contabilizzazione delle sanzioni solo al momento dell'incasso delle stesse.

A fronte di tale accertamento è stato costituito un corrispondente fondo svalutazione crediti di pari importo.

DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI - LIT. 4.800.000

L'importo si riferisce al deposito cauzionale versato per l'affitto di un'abitazione ad uso foresteria.

RESIDUI ATTIVI - LIT. 334.652.606.059

Il complessivo importo di L. 334.652.606.059 costituisce il totale dei residui attivi risultanti al 31.12.97 e risulta così composto:

Crediti verso lo Stato ed altri Enti	L. 174.507.805.428
Crediti contributivi verso aziende editoriali	L. 128.091.793.580
Crediti verso locatari	L. 15.401.214.957
Crediti per prestiti	L. 2.379.349.478
Crediti per mutui	L. 10.363.955.302
Crediti per attività finanziarie	L. 1.650.448.124
Crediti diversi	L. 1.923.214.130
Crediti verso iscritti	L. 95.327.171
Ratei attivi	L. 112.505.102
Risconti attivi	L. 126.992.787

Per le variazioni rispetto all'esercizio precedente si veda quanto riferito in merito alla gestione dei residui.

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

L'importo di L. 174.507.805.428 risulta così suddiviso:

- L. 428.753.425 relative alle anticipazioni per assegni effettuate agli ex combattenti per conto dello Stato;
- L. 1.555.589.282 relative al recupero dell'indennità di incentivazione all'esodo versata ai giornalisti, ma a carico dello Stato;
- L. 6.507.675.855 relative agli interessi, al netto della ritenuta, maturati sul deposito vincolato presso la Tesoreria dello Stato;
- L. 166.015.786.866 relativo all'ammontare dei depositi che, alla data del 31.12.1997, risulta essere ancora vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato, ai sensi dell'art.12 del D.L. 155/93.

Crediti della gestione previdenziale e assistenziale

La somma di L. 128.187.120.751 riguarda per L. 128.091.793.580 crediti verso aziende editoriali per contributi obbligatori e per L. 95.327.171 crediti verso iscritti per somme precedentemente percepite e da restituire all'Istituto.

Il saldo contabile dei Crediti verso aziende editoriali è stato riallineato a quello risultante dagli inventari di dettaglio tramite l'iscrizione a conto economico di componenti straordinarie.

Una parte dei residui verso aziende editoriali è determinata dalle modalità di pagamento dei contributi e riguarda la mensilità di dicembre '97 incassata nel mese di gennaio '98. Una quota significativa di tali crediti risulta pertanto incassata nei primi mesi del 1998.

La composizione dei crediti per anno è specificata nella situazione dei residui.

Tali poste sono state rettificate, per l'importo di L. 24.460.000.000 attraverso l'iscrizione di un Fondo svalutazione crediti nel passivo dello stato patrimoniale che tiene conto della svalutazione analitica di recuperabilità dei crediti verso aziende editoriali fallite e in pre-contenzioso, nonché della svalutazione forfetaria di recuperabilità dei crediti attualmente correnti.

Crediti verso locatari

L'importo di L. 15.401.214.957 si riferisce alle seguenti voci:

- L. 11.914.658.698 per fitti;
- L. 2.439.830.465 per recupero spese di gestione a carico dei locatari;
- L. 1.046.725.794 per interessi di mora.

Il saldo contabile dei Crediti verso locatari è stato riallineato a quello risultante dagli inventari di dettaglio tramite l'iscrizione a conto economico di componenti straordinarie.

Tali poste sono state rettificate, per l'importo di L. 3.980.000.000 attraverso l'iscrizione di un Fondo svalutazione crediti nel passivo dello stato patrimoniale che tiene conto sia dei rischi connessi alle posizioni in contenzioso, sia dei rischi connessi alle posizioni attualmente correnti.

Crediti per prestiti

La voce pari a L. 2.379.349.478 accoglie risulta essere così composta:

- L. 1.963.493.657 per prestiti a giornalisti;
- L. 19.028.638 per prestiti a dipendenti;
- L. 391.662.933 per interessi attivi;
- L. 5.164.250 per interessi di mora.

Il saldo contabile dei Crediti per prestiti è stato riallineato a quello risultante dagli inventari di dettaglio tramite l'iscrizione a conto economico di componenti straordinarie.

Crediti per mutui

La voce pari a L. 10.363.955.302 risulta essere così composta:

- L. 4.720.532.954 per quota capitale;
- L. 5.429.637.401 per interessi attivi;
- L. 201.381.359 per interessi di mora;
- L. 12.403.588 per premi assicurativi.

Il saldo contabile dei Crediti per mutui è stato riallineato a quello risultante dagli inventari di dettaglio tramite l'iscrizione a conto economico di componenti straordinarie.

Crediti per attività finanziarie

L'importo pari a L. 1.650.448.124 è relativo agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e sul conto di tesoreria acceso presso la Banca di Roma.

Crediti diversi

La somma iscritta in bilancio al 31.12.97 di L. 1.923.214.130 si riferisce a:

- L. 19.589.352 per recupero spese case a riscatto
- L. 569.558.918 per recupero spese generali di amministrazione
- L. 20.883.953 per interessi di mora e rateizzo
- L. 375.230.841 per riscossione crediti
- L. 82.210.756 per ritenute a garanzia ditte appaltatrici
- L. 798.869.897 per partite di giro
- L. 50.000.000 per incremento fondo di previdenza
- L. 4.440.000 per incremento fondo garanzia prestiti
- L. 2.430.413 per incremento fondo contributi contrattuali

In relazione ai diversi capitoli intestati ai Residui attivi, è stata svolta una analisi di dettaglio che ha portato all'individuazione di partite che sono state rilevate a conto economico tra le componenti straordinarie negative.

Ratei attivi

La somma di L. 112.505.102 si riferisce all'importo delle cedole, al netto della ritenuta fiscale applicata al momento della riscossione della cedola stessa, maturate sui titoli in portafoglio al 31.12.97 la cui riscossione avverrà nell'esercizio successivo.

Risconti attivi

L'importo di L. 126.992.787 inerisce ai premi di assicurazione sugli immobili proprietà pagati anticipatamente ma di competenza dell'esercizio futuro.

PASSIVITA'

MUTUI FONDIARI - LIT. 40.363.608

Il valore di L. 40.363.608 al 31.12.97 si riferisce alle quote capitale a scadere dei mutui passivi stipulati con la Cariplo e con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario per l'acquisto di alcuni immobili. Il valore residuo al 31.12.97 andrà in scadenza nel 1998 per L. 33.052.882 e per L. 7.310.726 oltre il 1998.

DEBITI VARI - LIT. 2.222.113.958

Questa voce comprende poste di varia natura tra le quali depositi cauzionali degli affittuari, compresi gli interessi maturati al 31/12/1997,

depositi ditte appaltatrici e ritenute a garanzia per investimenti immobiliari nonchè altri debiti, e registra una diminuzione di L. 5.709.880.967 rispetto all'esercizio precedente per effetto di rimborso delle ritenute a garanzia degli investimenti immobiliari e dei depositi cauzionali sostituiti da polizza fidejussorie.

In particolare, il dettaglio della voce in esame è la seguente

Debiti verso aziende editoriali	Lire 172.335.002
Contributi da ripartire	Lire 511.136.062
Interessi su depositi cauzionali	Lire 430.000.000
Depositi cauzionali	Lire 685.750.209
Ritenute a garanzia ditte appalt.	Lire 136.392.685
Ritenute a garanzia inv. immob.	Lire 286.500.000

FONDO CONTRIBUTI CONTRATTUALI - LIRE 4.273.333.358

Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della F.N.S.I., a seguito della delibera n° 264 del 13/11/1996, è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione e Contratti di Solidarietà in attesa dell'emanazione dei relativi decreti da parte del Ministero del lavoro.

Annualmente a tale fondo, l'Istituto riconosce gli interessi commisurati alla media del tasso riconosciuto sui depositi bancari al netto della ritenuta fiscale.

Il Fondo rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di L. 1.685.632.383, dovuto alla differenza tra l'incremento di L. 2.485.348.139 (di cui L. 112.283.813 per interessi riconosciuti e L. 2.373.064.326 per recupero di anticipi di CIGS a seguito dell'emanazione dei Decreti ministeriali di concessione) e il decremento di L. 799.715.756 per anticipi corrisposti in attesa dei Decreti.

FONDI DEL PERSONALE - LIT. 8.654.026.959

La consistenza dei fondi relativi al personale dipendente e portierato al 31/12/1997 è la seguente:

Fondo di previdenza	Lire 1.178.897.413
Fondo quiescenza impiegati	Lire 6.255.662.251
Fondo quiescenza portieri	Lire 622.095.760
Fondo ferie non godute	Lire 597.371.535.

Il saldo contabile dei Fondi di quiescenza è stato riallineato a quello risultante dagli inventari di dettaglio tramite l'iscrizione a conto economico di componenti straordinarie.

Il Fondo di previdenza costituisce una forma di previdenza integrativa per gli impiegati assunti anteriormente al 2 aprile 1975 ed è disciplinato dall'art.85 del Regolamento approvato con D.I 3/11/1973, da considerare ancora valido, per effetto della L.20/3/1975. n.70 e dell'art.5 del Dlgs.509/94, fino all'entrata in vigore del contratto integrativo aziendale. Sul fondo vengono riconosciuti interessi nella misura degli interessi medi netti a fine anno sulle attività investite.

La voce Fondo ferie non godute accoglie la quantificazione della passività, comprensiva dei relativi contributi, legata alle ferie maturate e non godute dal personale dipendente al 31.12.97. Tale voce risulta appostata per la prima volta nel bilancio 1997.

FONDO AMMORTAMENTO MOBILIO - LIT. 1.771.164.717

I fondi di ammortamento rettificano il costo storico dei singoli cespiti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di cui sopra è così ripartito:

Mobili e arredi	Lire	283.385.845
Macchine d'ufficio	Lire	1.436.196.822
Autovetture	Lire	42.079.583
Impianti e macchinari	Lire	9.502.467

Il valore dei suddetti Fondi di ammortamento è stato riallineato a quello risultante dagli inventari di dettaglio tramite l'iscrizione a conto economico di componenti straordinarie.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - LIT. 53.280.456.145

Per la prima volta è stato iscritto sul bilancio consuntivo dell'Istituto il fondo svalutazione crediti determinato sulla base delle valutazioni effettuate dai singoli Servizi e dall'Ufficio Legale sulla recuperabilità dei crediti in essere al 31/12/1997.

Il fondo complessivo sopra indicato è ripartito in tre categorie distinte con riferimento alla tipologia di crediti.

La composizione risulta la seguente :

Fondo svalutazione crediti v/locatari	Lire 3.980.000.000
Fondo svalutazione crediti v/aziende edit.	Lire 24.460.000.000
Fondo svalutazione crediti per sanzioni	Lire 24.840.456.145

FONDO GARANZIA PRESTITI - LIT. 1.261.875.896

Tale fondo si alimenta con le ritenute a garanzia dei rischi connessi sulla concessione di prestiti e viene utilizzato nelle fattispecie previste dal regolamento di concessione.

FONDO ASSICURAZIONE INFORTUNI - LIT. 5.853.953.813

Tale fondo è movimentato dal risultato di gestione degli infortuni.

Per le movimentazioni dell'esercizio si rinvia alla tabella esposta nel commento al Capitolo 10508.

RISERVA GENERALE - LIT. 29.713.853.995

L'incremento dell'esercizio della presente riserva, pari a Lire 244.001.086 si riferisce al recupero parziale del disavanzo degli esercizi precedenti della gestione di garanzia dell'indennità di anzianità.

RISERVA IVS - LIT. 1.687.011.427.356

Rispetto all'esercizio precedente la Riserva prevista dal Decreto Legislativo 509/94, si è incrementata di Lire 147.046.242.719, dovute alla rivalutazione degli immobili, al trasferimento della Riserva assegni familiari e alla destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio.

In particolare i valori sono i seguenti:

Incremento per rivalutazione immobili	Lire 79.621.637.822
Trasferimento Riserva assegni familiari	Lire 27.356.448.932
Avanzo di gestione IVS	Lire 39.507.415.350
Avanzo di gestione assegni familiari	Lire 560.740.615

Il Fondo Riserva Assegni Familiari, costituendo disponibilità destinabili agli scopi previdenziali dell'Istituto e non essendo una posta relativa alla gestione finanziaria patrimoniale, è stato trasferito alla Riserva I.V.S. in considerazione dell'esiguità delle prestazioni di assegni familiari a carico dell'Istituto in rapporto alle effettive entrate contributive che sono di pertinenza dell'Istituto, a seguito di delibera assunta dal Consiglio Generale, si è provveduto alla comunicazione ai Ministeri Vigilanti e alla Corte dei Conti in data 6 aprile 1998, in base a quanto previsto dall'art. 3 co.3, del Dlgs.509/94.

La Riserva I.V.S. che costituisce la Riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall'art. 1, 4° comma punto c) del D. Lgs.509/94, che non contiene riferimenti a sistemi di capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e pertanto non determinati, ed interpretato dalle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31 dicembre 1994.

Il bilancio tecnico attuariale predisposto da un attuario esterno con una proiezione dei flussi a 15 anni, evidenzia inoltre un lieve avanzo economico finanziario.

Come dettagliatamente illustrato nella Relazione del Direttore Generale il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale hanno adottato una serie di misure strutturali interne volte al contenimento delle prestazioni e alla riduzione delle spese, i cui effetti, insieme ai provvedimenti assunti di recente nell'ambito della Legge finanziaria 1998, sono stati considerati nello studio attuariale.

Tali provvedimenti costituiscono il presupposto essenziale per il mantenimento dell'equilibrio tecnico, in un sistema a ripartizione, dell'avanzo economico di esercizio e l'autonomia economico-finanziaria patrimoniale dell'I.N.P.G.I.

RESIDUI PASSIVI - LIT. 78.803.389.808

Il complessivo importo di L. 78.803.389.308 costituisce il totale dei residui passivi risultanti al 31.12.97 e risulta così composto:

Debiti verso lo Stato	L.29.753.056.675
Debiti verso l'Erario	L.15.871.328.000
Debiti tributari	L. 1.273.194.000
Contributi da ripartire e accertare	L. 6.056.138.738
Debiti verso fornitori	L. 4.816.365.008
Debiti verso iscritti	L. 3.562.855.812
Debiti verso personale	L. 2.363.182.711
Debiti verso istituti previdenziali	L. 1.144.240.292
Debiti verso locatari	L. 111.480.662
Debiti verso aziende editoriali	L. 171.689.336
Debiti per prestiti (impegni da erogare)	L. 596.000.000
Debiti per mutui (impegni da erogare)	L.11.823.620.000
Altri debiti	L. 1.260.238.074

La voce Debiti verso lo Stato si riferisce principalmente al debito per l'assicurazione T.B.C., ai contributi ENAOLI e ai contratti di solidarietà.

La voce Debiti verso l'Erario si riferisce alle ritenute erariali corrisposte sugli stipendi e le pensioni relative al mese di dicembre 1997 regolarmente versate nel mese di gennaio 1998.

La voce Debiti tributari si riferisce al conguaglio IRPEG/ILOR di competenza dell'esercizio 1997. Gli acconti versati nell'esercizio sono stati contabilizzati direttamente tra le uscite dell'esercizio.

La voce Contributi da ripartire e accertare si riferisce ad importi incassati dalle aziende editoriali per i quali sono in corso attività di accertamento che volte alla attribuzione delle relative somme a

deconto di eventuali crediti iscritti nell'attivo o a somme da restituire alle stesse aziende.

La voce Debiti verso iscritti si riferisce a debiti per prestazioni istituzionali dell'Istituto, riconducibili principalmente al trattamento di disoccupazione e alla gestione infortuni che sono stati in massima parte liquidati nei primi mesi del 1998.

La voce Debiti verso personale si riferisce alle retribuzioni relative al mese di dicembre 1997, nonché ad incentivi all'esodo. La voce include inoltre somme scaricate dal Fondo di quiescenza del personale per indennità da liquidare a dipendenti dimessi nel 1997 e liquidati nel 1998.

La voce Debiti verso istituti previdenziali si riferisce a ritenute previdenziali e assistenziali versate nel 1998.

Le voci Debiti per prestiti e Debiti per mutui si riferiscono alle somme impegnate, ma non ancora erogate alla data di chiusura del bilancio.

Per le variazioni rispetto all'esercizio precedente si veda quanto riferito in merito alla gestione dei residui.

Le informazioni relative alla composizione del personale sono riportate nel commento alla Categoria II delle Spese Correnti "Oneri per il personale dipendente".

In relazione ai diversi capitoli intestati ai Residui passivi, è stata svolta una analisi di dettaglio che ha portato all'individuazione di partite che sono state rilevate a conto economico tra le componenti straordinarie negative.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, compilato secondo le disposizioni del DPR n. 696/1979, riporta le entrate e le spese di parte corrente del rendiconto finanziario 1997.

Tali dati sono integrati con quelli dei movimenti finanziari per variazioni accertate nei residui attivi e passivi relativamente agli esercizi precedenti, nonché da quei movimenti economici che, pur non avendo manifestazioni finanziarie, influiscono sulla situazione economico-patrimoniale.

Gran parte dei movimenti economici di parte corrente non aventi manifestazione finanziaria scaturiscono dall'attività analisi, che hanno comportato la contabilizzazione di diverse partite straordinarie dettagliatamente illustrate nell'Allegato 6, ritenute necessarie per una corretta esposizione in bilancio.

Tali rettifiche, che derivano dall'applicazione dal 1997 di modificati principi contabili, nonché dalla rilevazione di alcune rettifiche scaturite dal riesame dei saldi patrimoniali, hanno interessato diverse voci della situazione patrimoniale, e hanno influenzato negativamente il risultato di esercizio per circa 2.955 milioni di lire.

ENTRATE

Le entrate finanziarie di parte corrente di Lire 526.453.078.603, sommate a quelle non finanziarie al 31 dicembre 1997 di Lire 61.063.908.507, forniscono un'entrata complessiva economico-finanziaria di Lire 587.516.987.110.

Le entrate non finanziarie sono costituite da componenti ordinari per Lire 1.900.663.010 e da componenti straordinari pari a Lire 59.163.245.497 (vedi tabella 11).

I componenti ordinari sono i seguenti:
- fitto figurativo locali sede e attività commerciale
- utilizzo fondo assicurazione infortuni
- rivalutazione portafoglio titoli
- rivalutazione anticipo TFR Legge 662/96.

I componenti straordinari sono invece i seguenti:
- riaccertamento residui attivi
- cancellazione residui passivi
- sopravvenienza attiva per immobili
- storno fondo oscillazione valori

- accertamento crediti v/aziende editoriali per sanzioni
- sopravvenienze attive

Componenti ordinari

Il fitto figurativo dei locali della sede e dell'attività commerciale è stato contabilizzato ai fini fiscali ai sensi del DPR 916/87.

L'utilizzo del Fondo assicurazione Infortuni, pari a Lire 969.842.582, è la conseguenza delle maggiori spese manifestatesi nell'esercizio, rispetto alle corrispondenti entrate contributive, che hanno determinato un disavanzo della gestione infortuni.

La voce "rivalutazione portafoglio titoli" si riferisce ai proventi da titoli reinvestiti in fondi comuni d'investimento e risulta pari a Lire 492.385.685.

La rivalutazione dell'anticipo del TFR versato ai sensi della legge 662/96 è pari a Lire 12.212.233.

Componenti straordinari

La sopravvenienza attiva per immobili, pari a Lire 20.416.878.798, è emersa a seguito del riallineamento contabile del valore degli immobili all'effettiva consistenza al 31/12/1997; per quanto riguarda il patrimonio immobiliare si rinvia al commento della voce specifica nella relazione alla Situazione Patrimoniale.

Lo storno del Fondo Oscillazione Valori, pari a Lire 9.578.526.972, è stato effettuato in quanto il presente Fondo, esistente sul bilancio al 31/12/1996, non aveva più ragione di sussistere essendo venuto meno il rischio connesso.

Sono stati inoltre accertati crediti verso aziende editoriali per Lire 24.840.456.145, relativi a sanzioni nei riguardi delle aziende morose e/o fallite. A fronte di tale accertamento è stato costituito un fondo svalutazione crediti di pari importo che ritroviamo tra i movimenti economici non finanziari di parte corrente.

Le sopravvenienze attive, pari a Lire 518.143.822, si riferiscono alle seguenti voci:

Riallineamento valore contabile mobili e arredi	Lire 77.097.815
Riallineamento valore contabile "debiti vari"	Lire 280.093.050
Riallineamento valore contabile fondo quiesc. port.	Lire 100.728.477
Riallineamento valore contabile "mutui"	Lire 60.224.480
Totale	Lire 518.143.822

Per quanto riguarda i residui si rinvia alla relazione specifica sull'argomento.

USCITE

I costi di esercizio sono costituiti dalle spese finanziarie di parte corrente per Lire 482.330.969.603, alle quali si aggiungono uscite non finanziarie per complessive Lire 64.873.860.456.

Le spese di natura non finanziaria sono composte da componenti ordinari per Lire 2.754.776.661 e da componenti straordinari per Lire 62.119.083.795 (vedi tabella 11).

I componenti ordinari sono i seguenti:
- fitto figurativo locali sede e attività commerciale
- quota adeguamento fondo quiescenza impiegati e portieri
- quota ammortamento mobilio

I componenti straordinari sono i seguenti:
- cancellazione residui attivi
- riaccertamento residui passivi
- costituzione fondo ferie
- accantonamento interessi su depositi cauzionali
- accantonamento fondo svalutazione crediti
- sopravvenienze passive.

Le uscite economico-finanziarie ascendono a complessive lire 547.204.830.059.

Componenti ordinari

Per quanto riguarda il fitto figurativo si rinvia a quanto sopra accennato.

La quota di adeguamento del fondo quiescenza impiegati è pari Lire 1.694.435.042 per i dipendenti della gestione istituzionale" e per Lire 36.926.261 per quanto riguarda i dipendenti della gestione "commerciale".

La quota di adeguamento del fondi di quiescenza del portierato è pari a Lire 94.760.516.

L'ammortamento del mobilio dell'esercizio è pari a Lire 502.432.332.

Componenti straordinari

Si è provveduto alla costituzione di un fondo ferie maturate e non godute al 31/12/1997; l'importo complessivo è pari a Lire 597.371.535.

E' stato effettuato un accantonamento degli interessi maturati sui depositi cauzionali degli inquilini esistenti al 31/12/1997 per l'importo di Lire 430 milioni.

Molto importante è l'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio; è infatti la prima volta che l'INPGI provvede alla costituzione di un fondo per rischi su crediti.
L'importo complessivo del Lire 53.280.456.145, è così costituito:

crediti v/locatari	Lire 3.980.000.000
crediti v/aziende editoriali	Lire 24.460.000.000
crediti v/aziende editoriali per sanzioni	Lire 24.840.456.145
Totale	Lire 53.280.456.145

Le sopravvenienze passive, il cui importo globale è di Lire 1.406.787.010, sono così composte:

Riallineamento valore contabile fondo ammort. mobili	Lire 223.690.783
Riallineamento valore contabile fondo Tfr	Lire 316.273.960
Riallineamento valore contabile fondo di previdenza	Lire 1.559.200
Riallineamento valore contabile "crediti vari"	Lire 8.182.349
Riallinamento partitari contabili	Lire 683.471.064
Riallineamento valore contabile "prestiti"	Lire 9.570.778
Riallineamento valore contabile "mutui"	Lire 164.038.876
Totale	Lire 1.406.787.010

Per quanto riguarda i residui passivi si rinvia alla relazione specifica sull'argomento.

In definitiva, il conto economico dell'esercizio 1997 presenta i seguenti risultati:

ENTRATE DI ESERCIZIO	
1) Entrate finanziarie di parte corrente	526.453.078.603
2) Entrate non finanziarie	61.063.908.507
Totale	**587.516.987.110**
SPESE DI ESERCIZIO	
1) Uscite finanziarie di parte corrente	482.330.969.603
2) Uscite non finanziarie	64.873.860.456
Totale	**547.204.830.059**
AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	***40.312.157.051***

Dell'avanzo di esercizio viene proposta la seguente ripartizione:

- L. 39.507.415.350 alla riserva di garanzia della assicurazione IVS
- L. 560.740.615 alla riserva di garanzia della assicurazione IVS dalla gestione assegni familiari;
- L.244.001.086 al Fondo garanzia indennità di anzianità e successivo trasferimento alla Riserva generale per parziale ripianamento dell'utilizzo degli esercizi precedenti.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO RAGIONERIA
Carlo DOTTARELLI

IL DIRETTORE
GENERALE
Arsenio TORTORA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1997

TABELLE ED ALLEGATI

TABELLA 1	RENDICONTO FINANZIARIO
TABELLA 2	ENTRATE
TABELLA 3	USCITE
TABELLA 4	RESIDUI ENTRATE
TABELLA 5	RESIDUI USCITE
TABELLA 6	SITUAZIONE PATRIMONIALE DPR 696
TABELLA 7	CONTO ECONOMICO DPR 696
TABELLA 8	SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
TABELLA 9	CONTO ECONOMICO RICLASSIF, ANNI 1994/1997
TABELLA 10	CONTO ECONOMICO RICLASS. ASSEST/CONSUNT.
TABELLA 11	DETTAGLIO RETTIFICHE ECONOMICHE
TABELLA 12	STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
TABELLA 13	QUADRO DI RACCORDO SITUAZIONE PATRIMON.
TABELLA 14	INDICI DI BILANCIO
TABELLA 15	ELENCO FIDEJUSSIONI A FAVORE INPGI PER INVESTIMENTI IMMOBILIARI

TABELLA 1

I.N.P.G.I.
RENDICONTO FINANZIARIO
ESERCIZIO 1997

ENTRATE	
TITOLO I - Entrate contributive	439.748.846.461
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	12.270.303.965
TITOLO III - Altre entrate	74.433.928.177
TITOLO IV - Entrate per alienazione di beni patrim.li e riscossione crediti	62.245.913.737
TITOLO VI - Accensione di prestiti	3.585.129.913
TITOLO VII - Partite di giro	152.541.315.424
Totale generale delle entrate	**744.825.437.677**

SPESE	
TITOLO I - Spese correnti	482.330.969.603
TITOLO II - Spese in conto capitale	109.609.552.640
TITOLO III - Estinzione di mutui e anticipazioni	6.978.161.295
TITOLO IV - Partite di giro	152.541.315.424
Totale generale delle uscite	**751.459.998.962**
Disavanzo finanziario	**- 6.634.561.285**
Totale a pareggio	**744.825.437.677**

TABELLA 2

ENTRATE

CAPITOLI		GESTIONE COMPETENZE					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Somme accertate riscosse	Somme accertate rimaste da incassare	Totali somme accertate	Differenza rispetto a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/96	Riscossi	Rimasti da incassare	Totali residui
		A	B	C	D = B + C	D - A	E = F + G	F	G	H = C + G
	TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE									
	CATEGORIA I									
10100	CONTRIBUTI ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	410.000.000.000	330.469.526.028	79.493.432.211	409.962.958.239	-37.041.761	105.317.409.345	67.121.366.829	38.196.042.516	117.689.474.727
10101	CONTRIBUTI ASSEGNI FAMILIARI	710.000.000	539.903.241	127.783.704	667.686.945	-42.313.055	293.399.320	113.568.334	179.830.986	307.614.690
10102	CONTRIBUTI ASSICURAZIONI INFORTUNI	1.750.000.000	1.493.134.971	268.239.370	1.761.374.341	11.374.341	480.084.854	220.590.943	259.493.911	527.733.281
10104	CONTRIBUTI MOBILITA'	4.100.000.000	3.234.392.790	779.145.008	4.013.537.798	-86.462.202	1.040.551.450	699.340.820	341.210.630	1.120.355.638
10105	CONTRIBUTI FONDO GARANZIA INDENNITA' ANZIANITA'	2.900.000.000	2.224.600.478	524.938.266	2.749.538.744	-150.461.256	575.903.212	489.272.920	86.630.292	611.568.558
10106	CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA	12.000.000.000	6.313.710.479	7.707.731.094	14.021.441.573	2.021.441.573	705.753.762	579.238.170	126.515.592	7.834.246.686
10107	QUOTE INDENNITA MOBILITA A CARICO DATORI DI LAVORO	60.000.000	12.283.768	800.000	13.083.768	-46.916.232	0	0	0	800.000
	TOTALE CATEG. I	431.520.000.000	344.287.551.755	88.902.069.653	433.189.621.408	1.669.621.408	108.413.101.943	69.223.378.016	39.189.723.927	128.091.793.580
	CATEGORIA II									
10200	CONTRIBUTI PROSECUZIONE VOLONTARIA	1.700.000.000	1.400.217.355	0	1.400.217.355	-299.782.645	0	0	0	0
10201	RISCATTO PERIODI CONTRIBUTIVI	4.300.000.000	5.159.007.698	0	5.159.007.698	859.007.698	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. II	6.000.000.000	6.559.225.053	0	6.559.225.053	559.225.053	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO I	437.520.000.000	350.846.776.808	88.902.069.653	439.748.846.461	2.228.846.461	108.413.101.943	69.223.378.016	39.189.723.927	128.091.793.580
	TITOLO II - ENTRATE TRASFERIMENTI CORRENTI									
	CATEGORIA III									
20301	RECUPERO INDENNITA INCENTIVANTE ESODO	0	0	0	0	0	1.555.589.282	0	1.555.589.282	1.555.589.282
20302	RECUPERO ASSEGNO EX COMBATTENTI	250.000.000	0	209.996.945	209.996.945	-40.003.055	218.756.480	0	218.756.480	428.753.425
20304	RECUPERO VERSO LO STATO PER SGRAVI CONTRIBUTIVI	280.000.000	0	0	0	-280.000.000	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. III	530.000.000	0	209.996.945	209.996.945	-320.003.055	1.774.345.762	0	1.774.345.762	1.984.342.707
	CATEGORIA VI									
20600	RICONGIUNGIMENTO PERIODI ASSICURATIVI	4.700.000.000	12.060.307.020	0	12.060.307.020	7.360.307.020	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. VI	4.700.000.000	12.060.307.020	0	12.060.307.020	7.360.307.020	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO II	5.230.000.000	12.060.307.020	209.996.945	12.270.303.965	7.040.303.965	1.774.345.762	0	1.774.345.762	1.984.342.707

TABELLA 2

CAPITOLI		GESTIONE COMPETENZE					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Somme accertate riscosse	Somme accertate rimaste da incassare	Totali somme accertate	Differenza rispetto a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/96	Riscossi	Rimasti da incassare	Totali residui
	TITOLO III - ALTRE ENTRATE									
	CATEGORIA VII									
30700	RICAVI PER VENDITA PUBBLICAZIONI	1.500.000	1.809.950	0	1.809.950	309.950	0	0	0	0
30701	PROVENTI PRESTAZIONI SERVIZI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30702	REALIZZI PER CESSIONE MATERIALI FUORI USO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30703	ENTRATE VARIE	20.000.000	2.489.877	0	2.489.877	-17.510.123	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. VII	21.500.000	4.299.827	0	4.299.827	-17.200.173	0	0	0	0
	CATEGORIA VIII									
30800	AFFITTI DI IMMOBILI	34.900.000.000	29.221.096.282	4.956.117.339	34.177.213.621	-722.786.379	10.324.369.185	3.365.827.826	6.958.541.359	11.914.658.698
30801	INTERESSI E PREMI SU TITOLI A REDDITO FISSO	310.000.000	303.537.789	112.505.102	416.042.891	106.042.891	0	0	0	112.505.102
30802	INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI	3.500.000.000	2.658.099.607	358.419.209	3.016.518.816	-483.481.184	371.838.315	338.594.591	33.243.724	391.662.933
30803	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI	8.500.000.000	59.524.540	8.158.123.979	8.217.648.519	-282.351.481	10.301.704.015	10.301.704.015	0	8.158.123.979
30804	INTERESSI ATTIVI SU MUTUI	13.885.000.000	8.821.252.389	4.945.534.010	13.766.786.399	-118.213.601	5.634.946.966	5.150.843.575	484.103.391	5.429.637.401
30805	PROVENTI FONDI COMUNI INVESTIMENTO	0	245.203.507	0	245.203.507	245.203.507	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. VIII	61.095.000.000	41.308.714.114	18.530.699.639	59.839.413.753	-1.255.586.247	26.632.858.481	19.156.970.007	7.475.888.474	26.006.588.113
	CATEGORIA IX									
30900	RECUPERO RATEI PENSIONE	200.000.000	196.427.676	0	196.427.676	-3.572.324	0	0	0	0
30901	RECUPERO INDENNITA DISOCCUPAZIONE	250.000.000	252.197.570	20.270.889	272.468.459	22.468.459	10.838.596	10.838.596	0	20.270.889
30902	RECUPERO ASSEGNI FAMILIARI	10.000.000	780.000	550.000	1.330.000	-8.670.000	1.077.282	0	1.077.282	1.627.282
30903	RECUPERO PRESTAZIONI INFORTUNI	40.000.000	23.002.656	0	23.002.656	-16.997.344	4.500.000	4.500.000	0	0
30904	RIMBORSI RETTE CASE DI RIPOSO	350.000.000	261.703.891	73.429.000	335.132.891	-14.867.109	44.805.000	44.805.000	0	73.429.000
30905	RECUPERO SPESE GESTIONE IMMOBILI	7.400.000.000	6.775.693.614	719.889.904	7.495.583.518	95.583.518	2.882.325.460	1.162.384.899	1.719.940.561	2.439.830.465
30906	RECUPERO SPESE LEGALI	100.000.000	118.865.952	0	118.865.952	18.865.952	0	0	0	0
30907	RECUPERO SPESE CONCESSIONE MUTUI	200.000.000	52.220.000	0	52.220.000	-147.780.000	0	0	0	0
30908	RECUPERO IMPOSTE	0	0	0	0	0	536.114.000	536.114.000	0	0
30909	RECUPERO SPESE GESTIONE CASE A RISCATTO	0	0	0	0	0	19.589.352	0	19.589.352	19.589.352
30910	RECUPERO SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	1.500.000.000	1.086.192.320	467.377.056	1.553.569.376	53.569.376	4.755.172.870	4.652.991.008	102.181.862	569.558.918
30911	RECUPERI VARI	850.000.000	1.049.125.833	0	1.049.125.833	199.125.833	0	0	0	0
30912	RECUPERO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO	200.000.000	89.822.346	0	89.822.346	-110.177.654	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. IX	11.100.000.000	9.906.031.858	1.281.516.849	11.187.548.707	87.548.707	8.254.422.560	6.411.633.503	1.842.789.057	3.124.305.906
	CATEGORIA X									
31001	SANZIONI CIVILI E INTERESSI RISARCITORI	1.300.000.000	1.971.540.829	0	1.971.540.829	671.540.829	0	0	0	0
31002	INTERESSI DI MORA E RATEIZZO ATTIVITA CREDITIZIE	1.130.000.000	1.233.175.601	197.949.460	1.431.125.061	301.125.061	1.359.766.363	283.560.467	1.076.205.896	1.274.155.356
	TOTALE CATEG. X	2.430.000.000	3.204.716.430	197.949.460	3.402.665.890	972.665.890	1.359.766.363	283.560.467	1.076.205.896	1.274.155.356
	TOTALE TITOLO III	74.646.500.000	54.423.762.229	20.010.165.948	74.433.928.177	-212.571.823	36.247.047.404	25.852.163.977	10.394.883.427	30.405.049.375
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	617.396.500.000	417.330.846.087	109.122.232.546	526.453.078.603	9.056.578.603	146.434.495.109	95.076.641.993	51.368.953.116	160.481.188.662

TABELLA 2

CAPITOLI		GESTIONE COMPETENZE					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Somme accertate riscosse	Somme accertate rimaste da incassare	Totali somme accertate	Differenza rispetto a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/96	Riscossi	Rimasti da incassare	Totali residui
	TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI									
	CATEGORIA XI									
41100	ALIENAZIONE DI IMMOBILI	904.000.000	0	0	0	-904.000.000	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XI	904.000.000	0	0	0	-904.000.000	0	0	0	0
	CATEGORIA XIII									
41300	REALIZZI DI TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO E ASS	0	467.949.921	0	467.949.921	467.949.921	0	0	0	0
41301	REALIZZI CARTELLE FONDIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41302	VENDITA QUOTE FONDI COMUNI INVESTIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41303	OPERAZIONI P/T	30.000.000.000	30.000.000.000	0	30.000.000.000	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XIII	30.000.000.000	30.467.949.921	0	30.467.949.921	467.949.921	0	0	0	0
	CATEGORIA XIV									
41400	PRELEVAMENTI DA DEPOSITI	0	0	0	0	0	171.015.786.866	5.000.000.000	166.015.786.866	166.015.786.866
41401	RISCOSSIONE DI MUTUI	10.799.000.000	9.114.908.113	4.620.533.625	13.735.441.738	2.936.441.738	2.481.808.928	2.381.809.599	99.999.329	4.720.532.954
41402	RISCOSSIONE PRESTITI AI GIORNALISTI	18.000.000.000	15.629.673.152	1.778.765.125	17.408.438.277	-591.561.723	2.170.121.368	1.985.392.836	184.728.532	1.963.493.657
41403	RISCOSSIONE PRESTITI AI DIPENDENTI	400.000.000	472.088.008	18.677.004	490.765.012	90.765.012	31.605.617	31.253.983	351.634	19.028.638
41404	RISCOSSIONE DI DEPOSITI A CAUZIONE PRESSO TERZI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41405	RISCOSSIONE CREDITI DIVERSI	682.000.000	98.096.987	45.221.802	143.318.789	-538.681.211	352.859.748	10.447.121	342.412.627	387.634.429
41406	RISCOSSIONE CREDITI LEGGE 411/89	180.000.000	0	0	0	-180.000.000	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XIV	30.061.000.000	25.314.766.260	6.463.197.556	31.777.963.816	1.716.963.816	176.052.182.527	9.408.903.539	166.643.278.988	173.106.476.544
	TOTALE TITOLO IV	60.965.000.000	55.782.716.181	6.463.197.556	62.245.913.737	1.280.913.737	176.052.182.527	9.408.903.539	166.643.278.988	173.106.476.544
	TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI									
	CATEGORIA XIX									
61900	ACCENSIONE DI MUTUI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XIX	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	CATEGORIA XX									
62001	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
62002	RITENUTE A GARANZIA MUTUATARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
62003	RITENUTE VARIE A GARANZIA DITTE APPALTATRICI	200.000.000	193.261.193	82.158.650	275.419.843	75.419.843	41.539.669	41.487.563	52.106	82.210.756
62004	RITENUTE A GARANZIA ONERI ASSICURAZIONI SOCIALI	10.000.000	0	0	0	-10.000.000	0	0	0	0
62005	DEPOSITI AFFITTUARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
62006	INCREMENTO FONDO PREVIDENZA PERSONALE	350.000.000	362.137.625	50.000.000	412.137.625	62.137.625	2.309.520	2.309.520	0	50.000.000
62007	INCREMENTO FONDO GARANZIA PRESTITI	185.000.000	121.443.740	4.440.000	125.883.740	-59.116.260	1.595.000	1.595.000	0	4.440.000
62008	INCREMENTO FONDO CONTRIBUTI CONTRATTUALI	2.000.000.000	2.482.917.726	2.430.413	2.485.348.139	485.348.139	199.122.000	199.122.000	0	2.430.413
62009	RITENUTE A GARANZIA INVESTIMENTI IMMOBILIARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0

TABELLA 2

CAPITOLI		GESTIONE COMPETENZE					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Somme accertate riscosse	Somme accertate rimaste da incassare	Totali somme accertate	Differenza rispetto a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/96	Riscossi	Rimasti da incassare	Totali residui
62010	INCREMENTO FONDO ASSICURAZIONE INFORTUNI	300.000.000	286.340.566	0	286.340.566	-13.659.434	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XX	3.045.000.000	3.446.100.050	139.029.063	3.585.129.913	540.129.913	244.566.189	244.514.083	52.106	139.081.169
	TOTALE TITOLO VI	3.045.000.000	3.446.100.050	139.029.063	3.585.129.913	540.129.913	244.566.189	244.514.083	52.106	139.081.169
	TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	64.010.000.000	59.228.817.031	6.602.226.619	65.831.043.650	1.821.043.650	176.296.748.716	9.653.417.622	166.643.331.094	173.245.557.713
	TITOLO VII - PARTITE DI GIRO									
	CATEGORIA XXII									
72200	RITENUTE ERARIALI	117.000.000.000	116.225.898.430	11.438.513	116.237.336.943	-762.663.057	7.457.189	7.457.189	0	11.438.513
72201	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	8.000.000.000	7.767.772.458	2.667.258	7.770.439.716	-229.560.284	17.781.903	17.418.444	363.459	3.030.717
72202	RITENUTE DIVERSE				0	0			0	0
72203	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	900.000.000	849.264.666	0	849.264.666	-50.735.334	0	0	0	0
72204	RIMBORSO DI SOMME PAGATE PER CONTO TERZI				0	0	1.178.787		1.178.787	1.178.787
72205	PARTITE IN CONTO SOSPESO	8.700.000.000	9.340.386.738	568.290.026	9.908.676.764	1.208.676.764	1.015.876.016	989.052.785	26.823.231	595.113.257
72206	CONTRIBUTI ENAOLI	860.000.000	640.779.449	0	640.779.449	-219.220.551	0	0	0	0
72207	CONTRIBUTI ASILI NIDO	1.870.000.000	1.372.230.747	0	1.372.230.747	-497.769.253	0	0	0	0
72208	CONTRIBUTI CASAGIT	14.000.000.000	13.661.633.507	22.926.121	13.684.559.628	-315.440.372	42.135.195	13.209.626	28.925.569	51.851.690
72209	QUOTE DI SERVIZIO FNSI	380.000.000	374.127.066	971.743	375.098.809	-4.901.191	398.647	0	398.647	1.370.390
72210	FONDO CASSA PICCOLE SPESE	50.000.000	572.987.596	0	572.987.596	522.987.596	70.329.900	329.900	70.000.000	70.000.000
72214	CONTRIBUTI DA RIPARTIRE	1.200.000.000	1.129.792.738	0	1.129.792.738	-70.207.262	173.802.756	0	173.802.756	173.802.756
72215	CONTRIBUTI IN CONTESTAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
72216	RECUPERO DUPLICATI ASSEGNI	20.000.000	0	148.368	148.368	-19.851.632	17.928.206	0	17.928.206	18.076.574
72217	CONTRATTI DI SOLIDARIETA'	0			0	0			0	0
	TOTALE CATEG. XXII	152.980.000.000	151.934.873.395	606.442.029	152.541.315.424	-438.684.576	1.346.888.599	1.027.467.944	319.420.655	925.862.684
	TOTALE TITOLO VII	152.980.000.000	151.934.873.395	606.442.029	152.541.315.424	-438.684.576	1.346.888.599	1.027.467.944	319.420.655	925.862.684
	TOTALE ENTRATE	*734.386.500.000*	*628.494.536.483*	*116.330.901.194*	*744.825.437.677*	*10.438.937.677*	*324.078.132.424*	*105.756.427.559*	*218.321.704.865*	*334.652.606.059*

TABELLA 3

USCITE

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Pagate	Somme impegnate rimaste da pagare	Totali	Differenza rispetta a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/96	Pagati	Rimasti da pagare	Totali residui
		A	B	C	D = B + C	D - A	E = F + G	F	G	H = C + G
					TITOLO I - SPESE CORRENTI					
	CATEGORIA I									
10100	INDENNITA' ALLA PRESIDENZA	231.000.000	230.838.600	0	230.838.600	-161.400	8.184.383	8.184.383	0	0
10101	COMPENSI, INDENNITA' AI COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	1.100.300.000	1.026.687.271	0	1.026.687.271	-73.612.729	0	0	0	0
	RIMBORSI SPESE ORGANI COLLEGIALI	580.000.000	366.626.645	44.220.005	410.846.650	-169.153.350	329.900	329.900	0	44.220.005
10102	COMPENSI, INDENNITA', RIMBORSI AL COLLEGIO DEI SINDACI	450.000.000	409.883.400	0	409.883.400	-40.116.600	0	0	0	0
10103	SPESE ELEZIONI ORGANI COLLEGIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10104	CONTRIBUTI L. 335/95 SU COMPENSI	98.700.000	60.505.978	0	60.505.978	-38.194.022	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. I	**2.460.000.000**	**2.094.541.894**	**44.220.005**	**2.138.761.899**	**-321.238.101**	**8.514.283**	**8.514.283**	**0**	**44.220.005**
	CATEGORIA II									
	Oneri per il personale in attività di servizio									
10200	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	9.750.000.000	9.018.287.576	603.220.441	9.621.508.017	-128.491.983	210.000.000	210.000.000	0	603.220.441
10201	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	635.000.000	585.700.133	48.942.075	634.642.208	-357.792	9.530.875	9.530.875	0	48.942.075
10202	INDENNITA RIMBORSO SPESE TRASPORTO PER MISSIONI	520.000.000	444.929.370	28.004.229	472.933.599	-47.066.401	39.735.393	39.735.393	0	28.004.229
10204	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE	3.830.000.000	3.391.173.570	174.750.560	3.565.924.130	-264.075.870	90.000.000	90.000.000	0	174.750.560
10205	ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	210.000.000	161.639.239	48.000.000	209.639.239	-360.761	0	0	0	48.000.000
10206	CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE A CORSI VARI	35.000.000	34.960.371	0	34.960.371	-39.629	0	0	0	0
10207	FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENTI	0	0	0	0	0	213.258.201	213.258.201	0	0
	Costi di diretta imputazione attività commerciale									
10212	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	420.000.000	326.833.506	35.700.000	362.533.506	-57.466.494	0	0	0	35.700.000
10213	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	25.000.000	22.555.059	2.333.963	24.889.022	-110.978	0	0	0	2.333.963
10214	INDENNITA RIMBORSO SPESE TRASPORTO PER MISSIONI	30.000.000	26.290.379	0	26.290.379	-3.709.621	250.000	250.000	0	0
10215	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE	180.000.000	137.552.529	9.531.900	147.084.429	-32.915.571	0	0	0	9.531.900
10216	ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	15.000.000	12.231.695	2.000.000	14.231.695	-768.305	0	0	0	2.000.000
10217	CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE A CORSI VARI	0	0	0	0	0	37.318.400	37.318.400	0	0
10218	FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri costi del personale									
10219	INCENTIVI ALL'ESODO	1.314.000.000	804.500.000	400.151.586	1.204.651.586	-109.348.414	0	0	0	400.151.586
10220	ALTRI COSTI DEL PERSONALE	150.000.000	53.117.976	61.790.176	114.908.152	-35.091.848	0	0	0	61.790.176
	TOTALE CATEG. II	**17.114.000.000**	**15.019.771.403**	**1.414.424.930**	**16.434.196.333**	**-679.803.667**	**600.092.869**	**600.092.869**	**0**	**1.414.424.930**
	CATEGORIA IV									
10400	ACQUISTO LIBRI RIVISTE GIORNALI E PUBBLICAZIONI VARIE	85.000.000	84.090.121	883.000	84.973.121	-26.879	6.680.906	6.680.906	0	883.000
10401	SPESE ACQUISTO MATERIALE CONSUMO E NOLEGGIO MAT.TEC.	324.000.000	323.505.085	0	323.505.085	-494.915	38.397.309	38.397.309	0	0
10402	SPESE DI RAPPRESENTANZA	10.000.000	4.752.000	4.705.500	9.457.500	-542.500	8.225.750	8.225.750	0	4.705.500
10403	SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONI E COMITATI	18.000.000	17.447.649	0	17.447.649	-552.351	2.052.765	2.052.765	0	0
10404	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	130.000.000	33.613.179	806.000	34.419.179	-95.580.821	13.955.772	13.955.772	0	806.000
10405	ACQUISTO VESTIARIO E DIVISE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10406	FITTO LOCALI	31.000.000	29.082.000	0	29.082.000	-1.918.000	0	0	0	0
10407	MANUTENZIONE RIP.ADATT.LOCALI E RELATIVI IMPIANTI	555.000.000	398.780.182	135.762.235	534.542.417	-20.457.583	123.126.603	123.126.603	0	135.762.235
10408	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	740.000.000	722.831.497	8.229.800	731.061.297	-8.938.703	4.381.267	4.381.267	0	8.229.800
10409	SPESE CONVEGNI E CONTRIBUTI INIZIATIVE SCIENT/CULTURALI	26.000.000	25.906.619	0	25.906.619	-93.381	0	0	0	0
10410	SPESE PER STUDI INDAGINI E RILEVAZIONI	100.000.000	109.484.760	0	109.484.760	9.484.760	0	0	0	0
10411	SPESE PER CONCORSI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10412	MANUTENZIONE NOLEGGIO ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO	20.000.000	14.919.151	527.000	15.446.151	-4.553.849	7.531.000	7.531.000	0	527.000
10413	CANONI ACQUA	20.000.000	8.717.000	2.908.000	11.625.000	-8.375.000	863.000	863.000	0	2.908.000
10414	SPESE PER L'ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE	185.000.000	163.605.744	16.920.577	180.526.321	-4.473.679	12.101.000	12.101.000	0	16.920.577
10415	COMBUSTIBILI EN.ELETTRICA PER RISCALD.TO E CONDUZ IMPIA	230.000.000	175.366.053	47.370.802	222.736.855	-7.263.145	52.738.991	52.738.991	0	47.370.802
10416	SPESE PER CONSULENZA FISCALE, LEGALE E PREVIDENZIALE	220.000.000	196.184.941	14.095.000	210.279.941	-9.720.059	14.716.400	14.716.400	0	14.095.000
10417	TRASPORTI E FACCHINAGGI	30.000.000	26.810.292	402.480	27.212.772	-2.787.228	0	0	0	402.480

TABELLA 3

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Pagate	Somme impegnate rimaste da pagare	Totali	Differenza rispetto a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/96	Pagati	Rimasti da pagare	Totali residui
10418	PREMI DI ASSICURAZIONE	19.000.000	7.082.087	0	7.082.087	-11.917.913	0	0	0	0
10419	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DI STAMPA	1.627.000.000	1.482.996.468	144.000.000	1.626.996.468	-3.532	296.608.875	296.608.875	0	144.000.000
10420	ACQUISIZIONE DI ALTRI BENI E SERVIZI	75.000.000	66.216.072	7.966.800	74.182.872	-817.128	7.278.040	7.278.040	0	7.966.800
10421	PUBBLICAZIONE RIVISTA ISTITUTO	105.000.000	75.789.588	0	75.789.588	-29.210.412	0	0	0	0
10422	SPESE PER PUBBLICITA'	60.000.000	52.033.788	733.800	52.767.588	-7.232.412	5.329.772	5.329.772	0	733.800
10423	REVISIONE E CERTIFICAZIONE BILANCIO	125.000.000	21.600.000	103.400.000	125.000.000	0	0	0	0	103.400.000
10424	INTERVENTI LEGGE 626/94 SICUREZZA SUL LAVORO	40.200.000	26.775.000	13.425.000	40.200.000	0	0	0	0	13.425.000
10425	SPESE PER SERVIZI IN MATERIA D'INFORMATICA	76.500.000	70.460.000	6.000.000	76.460.000	-40.000	0	0	0	6.000.000
10426	SPESE NOTARILI	70.000.000	37.154.210	7.200.000	44.354.210	-25.645.790	0	0	0	7.200.000
10427	SPESE PER PARTECIPAZIONI AD ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZ.	50.000.000	50.000.000	0	50.000.000	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. IV	4.971.700.000	4.225.203.486	515.335.994	4.740.539.480	-231.160.520	593.987.450	593.987.450	0	515.335.994
	CATEGORIA V									
	Pensioni									
10500	PENSIONI INVALIDITA VECCHIAIA E SUPERSTITI	375.000.000.000	373.404.781.784	0	373.404.781.784	-1.595.218.216	0	0	0	0
10501	LIQUIDAZIONE IN CAPITALE	100.000.000	62.249.047	0	62.249.047	-37.750.953	0	0	0	0
10502	PENSIONI NON CONTRIBUTIVE	420.000.000	398.200.147	0	398.200.147	-21.799.853	0	0	0	0
	Assegni									0
10503	ASSEGNI FAMILIARI GIORNALISTI ATTIVI	50.000.000	53.688.590	24.454.740	78.143.330	28.143.330	48.109.708	7.912.800	40.196.908	64.651.648
10504	ASSEGNI FAMILIARI PENSIONATI	15.000.000	7.070.000	0	7.070.000	-7.930.000	0	0	0	0
10505	ASSEGNI FAMILIARI DISOCCUPATI	36.000.000	20.834.000	899.000	21.733.000	-14.267.000	395.000	395.000	0	899.000
	Indennizzi									0
10506	TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE	17.000.000.000	15.572.098.866	1.881.725.105	17.453.823.971	453.823.971	1.077.207.294	1.083.357.880	-6.150.586	1.875.574.519
10507	TRATTAMENTO TUBERCOLOSI	11.000.000	5.176.800	0	5.176.800	-5.823.200	5.176.800	5.176.800	0	0
10508	GESTIONE INFORTUNI	2.800.000.000	1.433.548.005	1.320.671.574	2.754.219.579	-45.780.421	536.673.903	524.073.903	12.600.000	1.333.271.574
	Altre prestazioni									0
10509	BORSE E ASSEGNI DI STUDIO	600.000.000	0	0	0	-600.000.000	359.600.000	359.600.000	0	0
10510	SOVVENZIONI ASSISTENZIALI VARIE	1.700.000.000	739.947.500	104.000.000	843.947.500	-856.052.500	7.420.000	7.420.000	0	104.000.000
10511	ASSEGNI UNA TANTUM AI SUPERSTITI	1.000.000.000	1.000.000.000	0	1.000.000.000	0	0	0	0	0
10512	FONDO GARANZIA INDENNITA ANZIANITA	3.000.000.000	2.595.360.004	0	2.595.360.004	-404.639.996	0	0	0	0
10513	ASSEGNI TEMPORANEI DI INABILITA	49.250.000	36.776.577	2.346.297	39.122.874	-10.127.126	3.585.027	3.585.027	0	2.346.297
10514	ASSEGNI DI SUPERINVALIDITA	2.700.000.000	2.558.851.442	0	2.558.851.442	-141.148.558	0	0	0	0
10515	CASE RIPOSO PENSIONATI	1.500.000.000	1.217.461.364	179.574.415	1.397.035.779	-102.964.221	0	0	0	179.574.415
10516	ASSEGNI PER CASSA INTEGRAZIONE	5.000.000.000	5.649.520.376	180.781.696	5.830.302.072	830.302.072	419.212.375	419.212.375	0	180.781.696
10517	ASSEGNO EX COMBATTENTI	250.000.000	209.996.945	0	209.996.945	-40.003.055	0	0	0	0
10518	INDENNITA DI MOBILITA	50.000.000	8.474.538	1.331.078	9.805.616	-40.194.384	1.290.805	1.290.805	0	1.331.078
	TOTALE CATEG. V	411.281.250.000	404.974.035.985	3.695.783.905	408.669.819.890	-2.611.430.110	2.458.670.912	2.412.024.590	46.646.322	3.742.430.227
	CATEGORIA VI									
10601	CONTRIBUTI ISTITUTI DI PATRONATO	800.000.000	11.143.746	768.795.608	779.939.354	-20.060.646	780.944.095	780.944.095	0	768.795.608
10602	ASSICURAZIONE TUBERCOLOSI	11.072.000.000	500.331.578	10.725.174.936	11.225.506.514	153.506.514	32.645.430.387	32.645.430.387	0	10.725.174.936
10603	TRASFERIMENTO CONTRIBUTI LEGGE 29/79	3.500.000.000	3.511.377.460	0	3.511.377.460	11.377.460	0	0	0	0
10605	INTERVENTI ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE	132.000.000	9.048.401	0	9.048.401	-122.951.599	150.306.413	150.306.413	0	0
10606	INDENNITA INCENTIVANTE ESODO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10607	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA AL REGIME GENERALE	6.838.500.000	4.615.983.000	2.163.093.640	6.779.076.640	-59.423.360	1.655.011.000	1.655.011.000	0	2.163.093.640
10608	INTERVENTI ASSISTENZIALI PERSONALE ATTIVITA' COMMERCIAL	8.000.000	0	0	0	-8.000.000	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. VI	22.350.500.000	8.647.884.185	13.657.064.184	22.304.948.369	-45.551.631	35.231.691.895	35.231.691.895	0	13.657.064.184
	CATEGORIA VII									
10700	INTERESSI PASSIVI	515.400.000	327.927.432	7.152.701	335.080.133	-180.319.867	161.725.387	71.166.193	90.559.194	97.711.895
10701	SPESE PER COMMISSIONI BANCARIE	25.000.000	24.032.251	1.832.500	25.864.751	864.751	-1.883.513	0	-1.883.513	-51.013
10702	INTERESSI SU FONDI GESTITI	610.000.000	503.473.602	0	503.473.602	-106.526.398	0	0	0	0
10703	INTERESSI VARI	9.000.000	0	0	0	-9.000.000	0	0	0	0

TABELLA 3

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Pagate	Somme impegnate rimaste da pagare	Totali	Differenza rispetta a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/96	Pagati	Rimasti da pagare	Totali residui
	TOTALE CATEG. VII	1.159.400.000	855.433.285	8.985.201	864.418.486	-294.981.514	159.841.874	71.166.193	88.675.681	97.660.882
	CATEGORIA VIII									
10800	IMPOSTE E TASSE E TRIBUTI VARI	70.000.000	69.280.238	0	69.280.238	-719.762	548.300	548.300	0	0
10801	IRPEG, ILOR, IRAP	12.610.506.000	10.323.086.860	1.273.194.000	11.596.280.860	-1.014.225.140	0	0	0	1.273.194.000
10802	ICI	4.534.000.000	4.794.023.000	0	4.794.023.000	260.023.000	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. VIII	17.214.506.000	15.186.390.098	1.273.194.000	16.459.584.098	-754.921.902	548.300	548.300	0	1.273.194.000
	CATEGORIA IX									
10901	RIMBORSO INTERESSI SU PRESTITI	300.000	0	0	0	-300.000	0	0	0	0
10902	INTERESSI PER QUOTE CEDOLE SU TITOLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10903	INTERESSI PREAMMORTAMENTO MUTUI	48.000.000	15.370.067	0	15.370.067	-32.629.933	0	0	0	0
10904	RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	150.000.000	150.161.250	475.000	150.636.250	636.250	4.878.733	4.878.733	0	475.000
10905	CONGUAGLIO CANONI DI AFFITTO	300.000.000	229.627.748	13.828.924	243.456.672	-56.543.328	0	0	0	13.828.924
10906	CONTRIBUTO ASSEGNI FAMILIARI 1985	0	0	0	0	0	86.262.646	0	86.262.646	86.262.646
10907	RIMBORSO CONTRIBUTI NON DOVUTI	900.000.000	748.966.838	85.426.690	834.393.528	-65.606.472	273.238.456	273.238.456	0	85.426.690
10908	RIMBORSO INDENNITA DI MOBILITA AI DATORI DI LAVORO	100.000.000	0	0	0	-100.000.000	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. IX	1.498.300.000	1.144.125.903	99.730.614	1.243.856.517	-254.443.483	364.379.835	278.117.189	86.262.646	185.993.260
	CATEGORIA X									
11000	SPESE PER LITI ARBITRAGGI RISARCIMENTI E ACCESSORI	460.000.000	455.113.380	4.881.694	459.995.074	-4.926	15.875.043	15.875.043	0	4.881.694
11001	SALARI E COMPENSI VARI AI PORTIERI	1.260.000.000	1.235.310.043	0	1.235.310.043	-24.689.957	0	0	0	0
11002	ONERI SOCIALI SU SALARI AI PORTIERI	520.000.000	516.032.833	0	516.032.833	-3.967.167	0	0	0	0
11003	MANUTENZIONE CONSERVATIVA E TUTELA STABILI	1.000.000.000	779.054.502	220.942.092	999.996.594	-3.406	100.504.366	100.504.366	0	220.942.092
11005	SPESE PERIZIE IMMOBILI PER MUTUI	35.000.000	23.768.381	3.057.883	26.826.264	-8.173.736	14.062.288	13.239.388	822.900	3.880.783
11006	FONDO DI RISERVA	1.270.000.000	0	0	0	-1.270.000.000	0	0	0	0
11007	REGISTRAZIONE CONTRATTI	1.032.000.000	933.040.500	12.850.000	945.890.500	-86.109.500	0	0	0	12.850.000
11008	SPESE CONDOMINIALI A CARICO INQUILINI	5.000.000.000	4.355.876.910	642.442.698	4.998.319.608	-1.680.392	602.367.894	602.367.894	0	642.442.698
11009	ONERI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DELEGATA	200.000.000	191.996.310	6.837.260	198.833.570	-1.166.430	25.589.660	25.589.660	0	6.837.260
11010	SPESE PER VERTENZE CONTRATTUALI E CONSULENZE VARIE	100.000.000	71.225.946	22.414.099	93.640.045	-6.359.955	0	0	0	22.414.099
	TOTALE CATEG. X	10.877.000.000	8.561.418.805	913.425.726	9.474.844.531	-1.402.155.469	758.399.251	757.576.351	822.900	914.248.626
	TOTALE TITOLO I	488.926.656.000	460.708.805.044	21.622.164.559	482.330.969.603	-6.595.686.397	40.176.126.669	39.953.719.120	222.407.549	21.844.572.108
	TOTALE USCITE CORRENTI	488.926.656.000	460.708.805.044	21.622.164.559	482.330.969.603	-6.595.686.397	40.176.126.669	39.953.719.120	222.407.549	21.844.572.108
	TITOLO II - SPESE IN C/ CAPITALE									
	CATEGORIA XI									
21100	ACQUISTI DI IMMOBILI	10.000.000.000	0	0	0	-10.000.000.000	4.500.000	4.500.000	0	0
21101	RICOSTRUZIONI RIPRISTINI E TRASFORMAZIONE DI IMMOBILI	6.500.000.000	3.971.350.205	2.528.480.553	6.499.830.758	-169.242	658.074.325	658.074.325	0	2.528.480.553
21102	SPESE PER COSTRUZIONI IN CORSO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XI	16.500.000.000	3.971.350.205	2.528.480.553	6.499.830.758	-10.000.169.242	662.574.325	662.574.325	0	2.528.480.553
	CATEGORIA XII									
21200	ACQUISTI DI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	300.000.000	191.510.614	52.503.600	244.014.214	-55.985.786	27.543.740	27.543.740	0	52.503.600
21201	RIPRISTINI TRASF.MANUTENZIONE STRAORD.IMPIANTI ATTRMAC	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21202	ACQUISTI DI AUTOMEZZI	15.000.000	14.800.000	0	14.800.000	-200.000	0	0	0	0
21203	ACQUISTI DI MOBILI E MACCHINE DI UFFICIO	100.000.000	63.419.484	9.922.800	73.342.284	-26.657.716	1.932.560	1.932.560	0	9.922.800
	TOTALE CATEG. XII	415.000.000	269.730.098	62.426.400	332.156.498	-82.843.502	29.476.300	29.476.300	0	62.426.400
	CATEGORIA XIII									
21300	ACQUISTI TITOLI EMESSI, GARANTITI DALLO STATO E ASSIMIL	9.000.000.000	8.983.151.494	0	8.98[illegible]494	-16.848.506	0	0	0	0

TABELLA 3

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI			
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Pagate	Somme impegnate rimaste da pagare	Totali	Differenza rispetta a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/96	Pagati	Rimasti da pagare	Totali residui
21301	ACQUISTI DI CARTELLE FONDIARIE L.457/78	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21302	QUOTE FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	35.000.000.000	32.700.653.428	0	32.700.653.428	-2.299.346.572	0	0	0	0
21303	OPERAZIONI P/T	30.000.000.000	30.000.000.000	0	30.000.000.000	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XIII	74.000.000.000	71.683.804.922	0	71.683.804.922	-2.316.195.078	0	0	0	0
	CATEGORIA XIV									
21400	VERSAMENTI IN DEPOSITO	0	29.348.506	0	29.348.506	29.348.506	0	0	0	0
21401	CONCESSIONE DI MUTUI	16.000.000.000	4.215.000.000	4.723.500.000	8.938.500.000	-7.061.500.000	13.284.220.000	6.184.100.000	7.100.120.000	11.823.620.000
21402	CONCESSIONE DI PRESTITI AI GIORNALISTI	21.000.000.000	16.858.200.000	596.000.000	17.454.200.000	-3.545.800.000	319.000.000	319.000.000	0	596.000.000
21403	CONCESSIONE DI PRESTITI AI DIPENDENTI	750.000.000	411.199.000	0	411.199.000	-338.801.000	0	0	0	0
21404	VERSAMENTI DEPOSITI A CAUZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21405	CONCESSIONE CREDITI DIVERSI	712.000.000	707.219.443	0	707.219.443	-4.780.557	14.220.939	14.220.939	0	0
21406	FONDO SPESE AMMINISTRATORI FIDUCIARI	50.000.000	0	0	0	-50.000.000	0	0	0	0
21407	CESSIONE CREDITI	180.000.000	0	0	0	-180.000.000	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XIV	38.692.000.000	22.220.966.949	5.319.500.000	27.540.466.949	-11.151.533.051	13.617.440.939	6.517.320.939	7.100.120.000	12.419.620.000
	CATEGORIA XV									
21500	INDENNITA DI ANZIANITA AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZI	2.987.000.000	1.896.956.323	1.075.512.409	2.972.468.732	-14.531.268	1.346.356.717	1.346.356.717	0	1.075.512.409
21501	LIQUIDAZIONE FONDO PREVIDENZA AL PERSONALE	585.000.000	378.077.999	169.318.008	547.396.007	-37.603.993	101.658.979	101.658.979	0	169.318.008
21502	INDENNITA' FINE RAPPORTO PORTIERI	50.000.000	33.428.774	0	33.428.774	-16.571.226	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XV	3.622.000.000	2.308.463.096	1.244.830.417	3.553.293.513	-68.706.487	1.448.015.696	1.448.015.696	0	1.244.830.417
	TOTALE TITOLO II	133.229.000.000	100.454.315.270	9.155.237.370	109.609.552.640	-23.619.447.360	15.757.507.260	8.657.387.260	7.100.120.000	16.255.357.370
	TITOLO III - ESTINZIONE MUTUI E ANTICIPAZIONI									
	CATEGORIA XVI									
31600	RIMBORSI DI MUTUI	116.000.000	90.203.376	0	90.203.376	-25.796.624	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XVI	116.000.000	90.203.376	0	90.203.376	-25.796.624	0	0	0	0
	CATEGORIA XX									
32002	RIMBORSI DEPOSITI CAUZIONALI AFFITTUARI	1.300.000.000	1.085.797.706	97.651.738	1.183.449.444	-116.550.556	283.589.334	283.589.334	0	97.651.738
32003	RIMBORSO DEPOSITO DITTE APPALTATRICI	200.000.000	47.602.232	148.358.844	195.961.076	-4.038.924	13.703.110	13.703.110	0	148.358.844
32004	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
32005	PRELIEVO FONDO CONTRIBUTI CONTRATTUALI	2.000.000.000	770.953.124	28.762.632	799.715.756	-1.200.284.244	257.702.744	257.702.744	0	28.762.632
32006	RIMBORSO RITENUTE A GARANZIA INVESTIMENTI IMMOBILIARI	4.813.000.000	4.189.810.000	419.000.000	4.608.810.000	-204.190.000	0	0	0	419.000.000
32007	PRELIEVO FONDO GARANZIA PRESTITI	240.000.000	100.021.643	0	100.021.643	-139.978.357	0	0	0	0
	TOTALE CATEG. XX	8.553.000.000	6.194.184.705	693.773.214	6.887.957.919	-1.665.042.081	554.995.188	554.995.188	0	693.773.214
	TOTALE TITOLO III	8.669.000.000	6.284.388.081	693.773.214	6.978.161.295	-1.690.838.705	554.995.188	554.995.188	0	693.773.214
	TOTALE USCITE IN C/CAPITALE	141.898.000.000	106.738.703.351	9.849.010.584	116.587.713.935	-25.310.286.065	16.312.502.448	9.212.382.448	7.100.120.000	16.949.130.584
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO									
	CATEGORIA XXI									
42100	RITENUTE ERARIALI	117.000.000.000	100.378.858.943	15.858.478.000	116.237.336.943	-762.663.057	14.459.306.000	14.459.306.000	0	15.858.478.000
42101	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	8.000.000.000	6.846.986.484	923.453.232	7.770.439.716	-229.560.284	1.164.733.098	1.128.228.498	36.504.600	959.957.832
42103	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	900.000.000	790.009.312	59.255.354	849.264.666	-50.735.334	160.060.790	113.342.772	46.726.018	105.981.372
42105	PARTITE IN CONTO SOSPESO	8.700.000.000	9.141.805.256	766.871.508	9.908.676.764	1.208.676.764	2.050.922.238	1.964.329.963	86.592.275	853.463.783
42106	CONTRIBUTI ENAOLI	860.000.000	0	640.779.449	640.779.449	-219.220.551	9.617.185.009	0	9.617.185.009	10.257.964.458
42107	CONTRIBUTI ASILI NIDO	1.870.000.000	0	1.372.230.747	1.372.230.747	-497.769.253	1.231.414.000	1.231.308.831	105.169	1.372.335.916
42108	CONTRIBUTI CASAGIT	14.000.000.000	13.646.165.468	38.394.160	13.684.559.628	-315.440.372	1.606.945.758	1.596.655.033	10.290.725	48.684.885

TABELLA 3

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI				
Num.	Denominazione	Previsioni definitive	Pagate	Somme impegnate rimaste da pagare	Totali	Differenza rispetto a previsioni	Residui e variazioni al 31/12/96	Pagati	Rimasti da pagare	Totali residui
42109	QUOTE DI SERVIZIO FNSI	380.000.000	358.343.338	16.755.471	375.098.809	-4.901.191	27.785.388	16.905.594	10.879.794	27.635.265
42110	FONDO CASSA PICCOLE SPESE	50.000.000	569.996.196	2.989.400	572.987.596	522.987.596	4.189.815	4.189.815	0	2.989.400
42114	CONTRIBUTI CONTRATTUALI			0	0	0	364.850		364.850	364.850
42115	CONTRIBUTI DA RIPARTIRE	1.200.000.000	195.803.031	933.989.707	1.129.792.738	-70.207.262	6.077.654.495	2.872.901.782	3.204.752.713	4.138.742.420
42116	RIMBORSO CONTRIBUTI IN CONTESTAZIONE	0	0	0	0	0	1.917.396.318	0	1.917.396.318	1.917.396.318
42117	DUPLICATI ASSEGNI	20.000.000	148.368	0	148.368	-19.851.632	0	0	0	0
42118	CONTRATTI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	0	0	4.905.897.800	440.705.683	4.465.692.117	4.465.692.117
	TOTALE CATEG. XXI	152.980.000.000	131.928.118.396	20.613.197.028	152.541.315.424	-438.684.576	43.223.863.559	23.827.373.971	19.396.489.588	40.009.686.616
	TOTALE TITOLO IV	152.980.000.000	131.928.118.396	20.613.197.028	152.541.315.424	-438.684.576	43.223.863.559	23.827.373.971	19.396.489.588	40.009.686.616
	TOTALE USCITE	*783.804.656.000*	*699.375.626.791*	*52.084.372.171*	*751.459.998.962*	*-32.344.657.038*	*99.712.492.676*	*72.993.475.539*	*26.719.017.137*	*78.803.389.308*

GESTIONE DEI RESIDUI *TABELLA 4* ENTRATE

CAPITOLI		RESIDUI 1995 E PRECEDENTI				RESIDUI ANNO 1996			
Num.	Denominazione	Saldo al 01/01/1997	Variazioni	Incassati	Rimasti da incassare	Saldo al 01/01/1997	Variazioni	Incassati	Rimasti da Incassare
10100	CONTRIBUTI ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	31.362.206.764	-1.126.782.367	4.489.707.935	25.745.716.462	75.440.267.639	-358.282.891	62.631.658.804	12.450.326.064
10101	CONTRIBUTI ASSEGNI FAMILIARI	260.693.292	-89.092.577	13.250.249	158.350.466	121.919.878	-121.273	100.318.085	21.480.520
10102	CONTRIBUTI ASSICURAZIONI INFORTUNI	227.461.918	-2.846.292	45.017.885	179.597.741	255.963.228	-494.000	175.573.058	79.896.170
10104	CONTRIBUTI MOBILITA'	225.449.862	103.675.650	112.100.443	217.025.069	711.920.038	-494.100	587.240.377	124.185.561
10105	CONTRIBUTI FONDO GARANZIA INDENNITA' ANZIANITA'	56.030.250	-1.819.809	12.571.716	41.638.725	522.118.307	-425.536	476.701.204	44.991.567
10106	CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA	117.735.648	0	28.424.020	89.311.628	570.837.250	17.180.864	550.814.150	37.203.964
10201	RISCATTO PERIODI CONTRIBUTIVI	126.710	-126.710	0	0	0	0	0	0
20300	CONTRIBUTI A CARICO DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0	0
20301	RECUPERO INDENNITA INCENTIVANTE ESODO	1.555.589.282	0	0	1.555.589.282	0	0	0	0
20302	RECUPERO ASSEGNO EX COMBATTENTI	0	0	0	0	218.756.480	0	0	218.756.480
20600	RICONGIUNGIMENTO PERIODI ASSICURATIVI	4.807.664	-4.807.664	0	0	0	0	0	0
30800	AFFITTI DI IMMOBILI	5.902.611.575	-321.708.447	426.654.067	5.154.249.061	4.743.466.057	0	2.939.173.759	1.804.292.298
30802	INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI	81.660.191	-43.686.824	18.071.140	19.792.227	333.974.948	0	320.523.451	13.451.497
30803	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI	0	0	0	0	10.301.704.015	0	10.301.704.015	0
30804	INTERESSI ATTIVI SU MUTUI	503.694.316	-93.749.069	126.048.886	281.896.361	5.750.159.536	-525.157.817	5.022.794.689	202.207.030
30900	RECUPERO RATEI PENSIONE	604.580	-604.580	0	0	0	0	0	0
30901	RECUPERO INDENNITA DISOCCUPAZIONE	0	0	0	0	10.838.596	0	10.838.596	0
30902	RECUPERO ASSEGNI FAMILIARI	10.289.228	-9.466.946	0	822.282	255.000	0	0	255.000
30903	RECUPERO PRESTAZIONI INFORTUNI	0	0	0	0	4.500.000	0	4.500.000	0
30904	RIMBORSI RETTE CASE DI RIPOSO	21.600.000	-21.600.000	0	0	44.805.000	0	44.805.000	0
30905	RECUPERO SPESE GESTIONE IMMOBILI	1.863.087.007	13.575.766	527.126.007	1.349.536.766	480.504.870	525.157.817	635.258.892	370.403.795
30906	RECUPERO SPESE LEGALI	416.080	-416.080	0	0	0	0	0	0
30907	RECUPERO SPESE CONCESSIONE MUTUI	8.028.288	-8.028.288	0	0	0	0	0	0
30908	RECUPERO IMPOSTE	536.136.590	-22.590	536.114.000	0	0	0	0	0
30909	RECUPERO SPESE GESTIONE CASE A RISCATTO	19.589.352	0	0	19.589.352	0	0	0	0
30910	RECUPERO SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	3.211.126.811	0	3.211.126.811	0	1.544.046.059	0	1.441.864.197	102.181.862
30911	RECUPERI VARI	9.793.441	-9.793.441	0	0	0	0	0	0
31002	INTERESSI DI MORA E RATEIZZO ATTIVITA CREDITIZIE	1.311.528.419	-134.651.491	127.857.235	1.049.019.693	182.889.435	0	155.703.232	27.186.203
41400	PRELEVAMENTI DA DEPOSITI	171.015.786.866	0	5.000.000.000	166.015.786.866	0	0	0	0
41401	RISCOSSIONE DI MUTUI	162.621.562	-114.324.067	48.297.495	0	2.513.243.577	-79.732.144	2.333.512.104	99.999.329
41402	RISCOSSIONE PRESTITI AI GIORNALISTI	309.913.149	-81.955.605	119.275.398	108.682.146	1.942.163.824	0	1.866.117.438	76.046.386
41403	RISCOSSIONE PRESTITI AI DIPENDENTI	102.815.725	-102.810.283	0	5.442	31.600.175	0	31.253.983	346.192
41405	RISCOSSIONE CREDITI DIVERSI	627.315.886	-313.081.345	4.912.859	309.321.682	38.625.207	0	5.534.262	33.090.945
41406	RISCOSSIONE CREDITI LEGGE 411/89	898.432.250	-898.432.250	0	0	0	0	0	0
62003	RITENUTE VARIE A GARANZIA DITTE APPALTATRICI	0	0	0	0	41.539.669	0	41.487.563	52.106
62006	INCREMENTO FONDO PREVIDENZA PERSONALE	0	0	0	0	2.309.520	0	2.309.520	0
62007	INCREMENTO FONDO GARANZIA PRESTITI	0	0	0	0	1.595.000	0	1.595.000	0
62008	INCREMENTO FONDO CONTRIBUTI CONTRATTUALI	0	0	0	0	199.122.000	0	199.122.000	0
62009	RITENUTE A GARANZIA INVESTIMENTI IMMOBILIARI	162.500.000	-162.500.000	0	0	0	0	0	0
72200	RITENUTE ERARIALI	99.129.598	-99.129.598	0	0	7.457.189	0	7.457.189	0
72201	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	15.646.128	-15.282.669	0	363.459	17.418.444	0	17.418.444	0
72203	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	78.079.241	-78.079.241	0	0	0	0	0	0
72204	RIMBORSO DI SOMME PAGATE PER CONTO TERZI	1.178.787	0	0	1.178.787	0	0	0	0
72205	PARTITE IN CONTO SOSPESO	1.221.338.961	-1.211.198.624	10.140.337	0	1.208.550.090	-202.814.411	978.912.448	26.823.231
72208	CONTRIBUTI CASAGIT	26.666.103	0	0	26.666.103	15.469.092	0	13.209.626	2.259.466
72209	QUOTE DI SERVIZIO FNSI	398.647	0	0	398.647	0	0	0	0
72210	FONDO CASSA PICCOLE SPESE	0	0	0	0	70.329.900	0	329.900	70.000.000
72214	CONTRIBUTI DA RIPARTIRE	173.802.756	0	0	173.802.756	0	0	0	0
72216	RECUPERO DUPLICATI ASSEGNI	17.928.206	0	0	17.928.206	0	0	0	0
	TOTALI	222.203.713.133	-4.828.747.441	14.858.696.483	202.516.269.209	107.328.350.223	-625.183.491	90.897.731.076	15.805.435.656

TABELLA 5

USCITE

CAPITOLI		RESIDUI 1995 E PRECEDENTI				RESIDUI ANNO 1996			
Num.	Denominazione	Saldo al 01/01/1997	Variazioni	Pagati	Rimasti da pagare	Saldo al 01/01/1997	Variazioni	Pagati	Rimasti da pagare
10100	INDENNITA' ALLA PRESIDENZA	0	0	0	0	8.184.383	0	8.184.383	0
10101	COMPENSI, INDENNITA' AI COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	737.185	-737.185	0	0	329.900	0	329.900	0
10200	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	0	0	0	0	210.000.000	0	210.000.000	0
10201	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	0	0	0	0	9.530.875	0	9.530.875	0
10202	INDENNITA RIMBORSO SPESE TRASPORTO PER MISSIONI	0	0	0	0	39.735.393	0	39.735.393	0
10204	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE	0	0	0	0	90.000.000	0	90.000.000	0
10206	CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE A CORSI VARI	40.174.400	-40.174.400	0	0	0	0	0	0
10207	FONDO DI INCENTIVAZIONE	0	0	0	0	213.258.201	0	213.258.201	0
10214	INDENNITA' RIMBORSO SPESE TRASPORTO PER MISSIONI	0	0	0	0	250.000	0	250.000	0
10217	CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE A CORSI VARI	37.318.400	0	37.318.400	0	0	0	0	0
10400	ACQUISTO LIBRI RIVISTE GIORNALI E PUBBLICAZIONI VARIE	0	0	0	0	6.680.906	0	6.680.906	0
10401	SPESE ACQUISTO MATERIALE CONSUMO E NOLEGGIO MAT.TECNICO	0	0	0	0	38.397.309	0	38.397.309	0
10402	SPESE DI RAPPRESENTANZA	0	0	0	0	8.225.750	0	8.225.750	0
10403	SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONI E COMITATI	0	0	0	0	2.052.765	0	2.052.765	0
10404	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	0	0	0	0	13.955.772	0	13.955.772	0
10407	MANUTENZIONE RIP.ADATT.LOCALI E RELATIVI IMPIANTI	28.809.571	-28.809.571	0	0	123.126.603	0	123.126.603	0
10408	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	0	0	0	0	4.381.267	0	4.381.267	0
10411	SPESE PER CONCORSI	76.687.014	-76.687.014	0	0	0	0	0	0
10412	MANUTENZIONE NOLEGGIO ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO	0	0	0	0	7.531.000	0	7.531.000	0
10413	CANONI ACQUA	0	0	0	0	863.000	0	863.000	0
10414	SPESE PER L'ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE	0	0	0	0	12.101.000	0	12.101.000	0
10415	COMBUSTIBILI EN.ELETTRICA PER RISCALD.TO E CONDUZ.IMPIANTI	0	0	0	0	52.738.991	0	52.738.991	0
10416	ONERI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI	32.324.240	-32.229.040	95.200	0	14.621.200	0	14.621.200	0
10419	SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI DI CORRISPONDENZA	1.000	-1.000	0	0	296.608.875	0	296.608.875	0
10420	ACQUISIZIONE DI ALTRI BENI E SERVIZI	0	0	0	0	7.278.040	0	7.278.040	0
10422	SPESE PER PUBBLICITA'	0	0	0	0	5.329.772	0	5.329.772	0
10503	ASSEGNI FAMILIARI GIORNALISTI ATTIVI	38.360.156	1.454.906	1.088.800	38.726.262	9.089.000	-794.354	6.824.000	1.470.646
10505	ASSEGNI FAMILIARI DISOCCUPATI	0	0	0	0	395.000	0	395.000	0
10506	TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE	-6.150.586	0	0	-6.150.586	1.083.357.880	0	1.083.357.880	0
10507	TRATTAMENTO TUBERCOLOSI	0	0	0	0	5.176.800	0	5.176.800	0
10508	GESTIONE INFORTUNI	0	0	0	0	836.673.903	0	824.073.903	12.600.000
10509	BORSE E ASSEGNI DI STUDIO	214.500.000	-214.500.000	0	0	604.000.000	-244.400.000	359.600.000	0
10510	SOVVENZIONI ASSISTENZIALI VARIE	0	0	0	0	7.420.000	0	7.420.000	0
10513	ASSEGNI TEMPORANEI DI INABILITA'	0	0	0	0	3.585.027	0	3.585.027	0
10516	ASSEGNI PER CASSA INTEGRAZIONE	0	0	0	0	419.215.375	-3.000	419.212.375	0
10518	INDENNITA DI MOBILITA	0	0	0	0	1.290.805	0	1.290.805	0
10601	CONTRIBUTI ISTITUTI DI PATRONATO	162.332.084	-162.332.084	0	0	780.944.095	0	780.944.095	0
10602	ASSICURAZIONE TUBERCOLOSI	22.134.279.268	0	22.134.279.268	0	10.511.151.119	0	10.511.151.119	0
10605	INTERVENTI ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE	28.733.961	-28.733.961	0	0	150.306.517	-104	150.306.413	0
10606	INDENNITA INCENTIVANTE ESODO	31.801.014	-31.801.014	0	0	0	0	0	0
10607	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA AL REGIME GENERALE	0	0	0	0	1.655.011.000	0	1.655.011.000	0
10608	INTERVENTI ASSISTENZIALI PERSONALE ATTIVITA' COMM.LE	5.905.169	-5.905.169	0	0	0	0	0	0
10700	INTERESSI PASSIVI	129.454.929	0	45.654.494	83.800.435	32.270.458	0	25.511.699	6.758.759
10701	SPESE PER COMMISSIONI BANCARIE	-1.883.513	0	0	-1.883.513	0	0	0	0
10800	IMPOSTE E TASSE E TRIBUTI VARI	0	0	0	0	548.300	0	548.300	0
10904	RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	0	0	0	0	4.878.733	0	4.878.733	0
10906	CONTRIBUTO ASSEGNI FAMILIARI 1985	86.262.646	0	0	86.262.646	0	0	0	0
10907	RIMBORSO CONTRIBUTI NON DOVUTI	0	0	0	0	273.238.456	0	273.238.456	0
11000	SPESE PER LITI ARBITRAGGI RISARCIMENTI E ACCESSORI	1	-1	0	0	15.875.043	0	15.875.043	0

TABELLA 5

CAPITOLI		RESIDUI 1995 E PRECEDENTI				RESIDUI ANNO 1996			
11003	MANUTENZIONE CONSERVATIVA E TUTELA STABILI	131.853.498	-131.853.498	0	0	100.764.526	-260.160	100.504.366	0
11005	SPESE PERIZIE IMMOBILI PER MUTUI	822.900	0	0	822.900	13.239.388	0	13.239.388	0
11008	SPESE CONDOMINIALI A CARICO INQUILINI	39.115.069	-39.115.069	0	0	604.295.259	-1.927.365	602.367.894	0
11009	ONERI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DELEGATA	39.666.668	-39.666.668	0	0	25.589.660	0	25.589.660	0
11010	SPESE PER VERTENZE CONTRATTUALI E CONSULENZE VARIE	238.499.270	-238.499.270	0	0	0	0	0	0
21100	ACQUISTI DI IMMOBILI	400.439.012	-400.439.012	0	0	4.500.000	0	4.500.000	0
21101	RICOSTRUZIONI RIPRISTINI E TRASFORMAZIONE DI IMMOBILI	59.103.952	-59.103.952	0	0	658.074.325	0	658.074.325	0
21200	ACQUISTI DI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	7.616.000	-7.616.000	0	0	27.543.740	0	27.543.740	0
21203	ACQUISTI DI MOBILI E MACCHINE DI UFFICIO	1.014.800	-1.014.800	0	0	1.932.560	0	1.932.560	0
21401	CONCESSIONE DI MUTUI	2.631.620.000	-1.200.000.000	268.500.000	1.163.120.000	12.602.600.000	-750.000.000	5.915.600.000	5.937.000.000
21402	CONCESSIONE DI PRESTITI AI GIORNALISTI	0	0	0	0	319.000.000	0	319.000.000	0
21405	CONCESSIONE CREDITI DIVERSI	9.543.790	-9.543.790	0	0	14.220.939	0	14.220.939	0
21500	INDENNITA' DI ANZIANITA' AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	0	0	0	0	1.350.934.755	-4.578.038	1.346.356.717	0
21501	LIQUIDAZIONE FONDO PREVIDENZA AL PERSONALE	0	0	0	0	101.658.979	0	101.658.979	0
31600	RIMBORSI DI MUTUI	7.042.892	-7.042.892	0	0	0	0	0	0
32002	RIMBORSI DEPOSITI CAUZIONALI AFFITTUARI	180.001.044	0	180.001.044	0	103.588.290	0	103.588.290	0
32003	RIMBORSO DEPOSITO DITTE APPALTATRICI	0	0	0	0	13.703.110	0	13.703.110	0
32005	PRELIEVO FONDO CONTRIBUTI CONTRATTUALI	0	0	0	0	257.702.744	0	257.702.744	0
42100	RITENUTE ERARIALI	87.769.450	-87.769.450	0	0	14.459.306.000	0	14.459.306.000	0
42101	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	45.932.272	-27.599.717	0	18.332.555	1.146.400.543	0	1.128.228.498	18.172.045
42103	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	70.608.074	-44.285.998	4.652.460	21.749.616	133.666.714	0	108.690.312	24.976.402
42105	PARTITE IN CONTO SOSPESO	1.138.359.810	-695.130.576	443.229.234	0	1.805.295.345	-197.602.341	1.521.100.729	86.592.275
42106	CONTRIBUTI ENAOLI	9.048.508.032	0	0	9.048.508.032	568.676.977	0	0	568.676.977
42107	CONTRIBUTI ASILI NIDO	105.169	0	0	105.169	1.231.308.831	0	1.231.308.831	0
42108	CONTRIBUTI CASAGIT	55.370.497	0	45.079.772	10.290.725	1.551.575.261	0	1.551.575.261	0
42109	QUOTE DI SERVIZIO FNSI	10.855.782	0	0	10.855.782	16.929.606	0	16.905.594	24.012
42110	FONDO CASSA PICCOLE SPESE	0	0	0	0	4.189.815	0	4.189.815	0
42114	CONTRIBUTI CONTRATTUALI	364.850	0	0	364.850	0	0	0	0
42115	CONTRIBUTI DA RIPARTIRE	4.869.441.563	0	2.377.783.917	2.491.657.646	1.208.212.932	0	495.117.865	713.095.067
42116	RIMBORSO CONTRIBUTI IN CONTESTAZIONE	1.917.396.318	0	0	1.917.396.318	0	0	0	0
42118	CONTRATTI DI SOLIDARIETA'	4.905.897.800	0	440.205.683	4.465.692.117	0	0	0	0
	TOTALI	48.936.675.451	-3.609.136.225	25.977.888.272	19.349.650.954	55.584.518.812	-1.199.565.362	47.015.587.267	7.369.366.183

TABELLA 6

ATTIVITA'

ATTIVO

CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1.01.1997	VARIAZIONE IN +	VARIAZIONE IN -	CONSISTENZA AL 31.12.1997
1	CASSA	74.063.286.576	734.250.964.042	772.369.102.330	35.945.148.288
2	DEPOSITI BANCARI	54.800.000	29.348.506	54.800.000	29.348.506
3	IMMOBILI	1.161.493.466.442	106.538.347.378	10.599.813.820	1.257.432.000.000
4	TITOLI	432.500.000	72.176.190.607	30.467.949.921	42.140.740.686
5	MOBILIO, ATTREZZATURE E SOFTWARE	2.716.011.129	409.254.313	-	3.125.265.442
6	MUTUI IPOTECARI	147.837.221.170	8.938.500.000	15.849.480.614	140.926.240.556
7	PRESTITI	32.960.179.712	17.865.399.000	17.908.774.067	32.916.804.645
9	CREDITI VARI	254.618.428	769.431.496	151.501.138	872.548.786
10	DEPOSITO CAUZIONALE ATTIVO	-	4.800.000	-	4.800.000
100	CREDITI V/AZIENDE EDITORIALI PER SANZIONI	-	24.840.456.145	-	24.840.456.145
998	RESIDUI ATTIVI	329.532.181.774	743.510.313.259	738.389.888.974	334.652.606.059
	TOTALE ATTIVO	1.749.344.265.231	1.709.333.004.746	1.585.791.310.864	1.872.885.959.113

CONTI D'ORDINE

CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1.01.1997	VARIAZIONE IN +	VARIAZIONE IN -	CONSISTENZA AL 31.12.1997
12	FIDEJUSSIONI PER DEPOSITI CAUZ. DA AFFITTUARI	3.974.222.150	6.943.276.833	-	10.917.498.983
13	FIDEJUSSIONI PER DEPOSITI DA INVESTIM. IMMOB.	30.425.490.000	652.319.000	-	31.077.809.000
	TOTALE CONTI D'ORDINE	34.399.712.150	7.595.595.833	-	41.995.307.983
	TOTALE ATTIVO E CONTI D'ORDINE	1.783.743.977.381	1.716.928.600.579	1.585.791.310.864	1.914.881.267.096

PASSIVITA'

PASSIVO

CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1.01.1997	VARIAZIONE IN +	VARIAZIONE IN -	CONSISTENZA AL 31.12.1997
1	MUTUI FONDIARI	190.791.464	-	150.427.856	40.363.608
3	DEBITI VARI	7.098.616.911	1.391.810.617	6.268.313.570	2.222.113.958
4	FONDI CONTRIBUTI CONTRATTUALI	2.587.700.975	2.485.348.139	799.715.756	4.273.333.358
5	FONDO GARANZIA PRESTITI	1.236.013.799	125.883.740	100.021.643	1.261.875.896
6	FONDO PREVIDENZA IMPIEGATI	1.312.596.595	413.696.825	547.396.007	1.178.897.413
7	FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	10.599.813.820	-	10.599.813.820	-
8	FONDO AMMORTAMENTO MOBILIO	1.045.041.602	726.123.115	-	1.771.164.717
9	FONDO OSCILLAZIONE VALORI	9.578.526.972	-	9.578.526.972	-
11	FONDO RISERVA GARANZIA I.V.S.	1.539.965.184.637	147.046.242.719	-	1.687.011.427.356
12	FONDO RISERVA ASSICURAZIONI INFORTUNI	6.537.455.829	286.340.566	969.842.582	5.853.953.813
13	FONDO RISERVA ASSEGNI FAMILIARI	27.356.448.932	-	27.356.448.932	-
14	FONDI RISERVA GENERALE	29.469.852.909	244.001.086	-	29.713.853.995
15	FONDO GARANZIA INDENNITA' ANZIANITA'	-	244.001.086	244.001.086	-
16	FONDI QUIESCENZA IMPIEGATI	7.180.495.720	2.047.635.263	2.972.468.732	6.255.662.251
17	DEPOSITANTI VALORI	-	-	-	-
19	FONDI QUIESCENZA PORTIERI	661.492.495	94.760.516	134.157.251	622.095.760
21	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-	28.440.000.000	-	28.440.000.000
100	F.DO SVALUTAZ. CREDITI PER SANZIONI	-	24.840.456.145	-	24.840.456.145
101	FONDO FERIE MATURATE E NON GODUTE	-	597.371.535	-	597.371.535
999	RESIDUI PASSIVI	104.524.232.571	749.507.621.206	775.228.464.469	78.803.389.308
	TOTALE PASSIVO	1.749.344.265.231	958.491.292.558	834.949.598.676	1.872.885.959.113

CONTI D'ORDINE

CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1.01.1997	VARIAZIONE IN +	VARIAZIONE IN -	CONSISTENZA AL 31.12.1997
19	FIDEJUSSIONI PER DEPOSITI CAUZ. DA AFFITTUARI	3.974.222.150	6.943.276.833	-	10.917.498.983
20	FIDEJUSSIONI PER DEPOSITI DA INVESTIM. IMMOB.	30.425.490.000	652.319.000	-	31.077.809.000
	TOTALE CONTI D'ORDINE	34.399.712.150	7.595.595.833	-	41.995.307.983
	TOTALE PASSIVO E CONTI D'ORDINE	1.783.743.977.381	966.086.888.391	834.949.598.676	1.914.881.267.096

TABELLA 7

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1997
CONTO ECONOMICO

ENTRATE CORRENTI	
Aliquote contributive datori lavoro e iscritti	433.189.621.408
Quote iscritti all'onere di specifiche gestioni	6.559.225.053
Trasferimenti da parte dello Stato	209.996.945
Trasferimenti di contributi da altri Enti	12.060.307.020
Entrate per vendita beni e prestazioni servizi	4.299.827
Redditi e proventi patrimoniali	59.839.413.753
Poste correttive e compensative di spese correnti	11.187.548.707
Entrate non classificabili in altre voci	3.402.665.890
TOTALE PARTE (1)	526.453.078.603

SPESE CORRENTI	
Spese per gli organi dell'Ente	2.138.761.899
Oneri per il personale in attivita' di servizio	16.434.196.333
Spese per l'acquisto di beni e servizi	4.740.539.480
Spese per prestazioni istituzionali	408.669.819.890
Trasferimenti passivi	22.304.948.369
Oneri finanziari	864.418.486
Oneri tributari	16.459.584.098
Poste correttive e compensative di entrate	1.243.856.517
Spese non classificabili in altre voci	9.474.844.531
TOTALE PARTE (1)	482.330.969.603

COMPONENTI CHE NON HANNO DATO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI PER LA PARTE CORRENTE	
Componenti ordinari	
Fitto figurativo locali sede	358.529.220
Fitto figurativo locali attività comm.le	67.693.290
Utilizzo Fondo Assicurazione infortuni	969.842.582
Rivalutazione portafoglio titoli	492.385.685
Rivalutazione anticipo TFR Legge 662/96	12.212.233
Totale componenti ordinari	*1.900.663.010*
Componenti straordinari	
Riaccertamento Residui Attivi	949.083.267
Storno fondo oscillazione valori	9.578.526.972
Accertamento crediti v/aziende editor. per sanzioni	24.840.456.145
Sopravvenienze attive	518.143.822
Cancellazione Residui Passivi	2.860.156.493
Sopravvenienza attiva per immobili	20.416.878.798
Totale componenti straordinari	*59.163.245.497*
TOTALE PARTE II	61.063.908.507
TOTALE GENERALE (1+2)	587.516.987.110

Componenti ordinari	
Fitto figurativo locali sede	358.529.220
Fitto figurativo locali attività comm.le	67.693.290
Quota adeguamento F.do quiescenza impiegati	1.694.435.042
Quota adeguamento F.do quiesc.impieg.att.comm.le	36.926.261
Quota adeguamento F.do quiescenza portieri	94.760.516
Quota amm.to mobilio	502.432.332
Totale componenti ordinari	*2.754.776.661*
Componenti straordinari	
Cancellazione residui attivi	6.403.014.199
Riaccertamento residui passivi	1.454.906
Costituzione fondo ferie	597.371.535
Accantonamento interessi su depositi cauzionali	430.000.000
Accantonamento fondo svalutazione crediti	53.280.456.145
Sopravvenienze passive	1.406.787.010
Totale componenti straordinari	*62.119.083.795*
TOTALE PARTE II (2)	64.873.860.456
TOTALE GENERALE (1+2)	547.204.830.059

AVANZO ECONOMICO	40.312.157.051
Fondo riserva garanzia IVS	39.507.415.350
Fondo riserva garanzia IVS (da gestione assegni famil.)	560.740.615
Fondo garanzia indennità di anzianità	244.001.086
TOTALE A PAREGGIO	587.516.987.110

COMPONENTI CHE NON HANNO DATO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	
Descrizione:	
Rivalutazione immobili	79.621.637.622
Decremento Riserva assegni familiari	27.356.448.932
Decremento Fondo garanzia indennità di anzianità	560.740.615
Mutui impegnati e non erogati	- 1.950.000.000
TOTALE	105.588.827.369

Descrizione:	
Incremento Riserva IVS per rivalutazione immobili	79.621.637.822
Incremento Riserva IVS per trasferimento riserva A.fam.	27.356.448.932
Incremento riserva generale	560.740.615
Residui passivi	- 1.950.000.000
TOTALE	105.588.827.369

TABELLA 8

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
Esercizio 1997

CASSA AL 1/1/1997		L. 74.063.286.576
RISCOSSIONI:		
in conto competenza	L. 628.494.536.483	
in conto residui	L. 105.756.427.559	
		L. 734.250.964.042
PAGAMENTI:		
in conto competenza	L. 699.375.626.791	
in conto residui	L. 72.993.475.539	
		L. 772.369.102.330
CONSISTENZA CASSA ALLA FINE DELL' ESERCIZIO		L. 35.945.148.288
RESIDUI ATTIVI:		
degli esercizi precedenti	L. 218.321.704.865	
dell' esercizio	L. 116.330.901.194	
		L. 334.652.606.059
RESIDUI PASSIVI:		
degli esercizi precedenti	L. 26.719.017.137	
dell' esercizio	L. 52.084.372.171	
		L. 78.803.389.308
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		*L. 291.794.365.039*

CONTO ECONOMICO					*TABELLA 9*
		Consuntivo 1994	Consuntivo 1995	Consuntivo 1996	Consuntivo 1997
	GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE				
ENTRATE:					
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI					
10.100	Contributi Assicurazioni Sociali obbligatorie	353.850.712.610	367.322.954.076	383.842.334.105	409.962.958.239
di cui :	Contributi IVS	326.327.494.566	342.662.870.777	357.666.561.386	377.193.636.555
	Contributi Disoccupazione	22.827.546.163	19.942.589.300	20.656.338.000	21.538.638.[illegible]
	Contributi TBC	4.595.671.882	4.717.493.999	10.519.434.719	11.230.683.314
10.101	Contributi assegni familiari	603.394.596	640.213.216	635.211.324	667.686.945
10.102	Contributi assicurazione infortuni	1.725.046.000	1.780.519.000	1.717.755.000	1.761.374.341
10.104	Contributi mobilità	3.391.151.021	3.559.345.304	3.715.830.897	4.013.537.798
10.105	Contributi fondo garanzia indennità anzianità	1.042.016.418	970.037.182	1.342.177.910	2.749.538.744
10.106	Contributi di solidarietà	3.067.054.560	2.854.121.045	3.049.770.660	14.021.441.573
10.107	Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	15.051.433	35.945.693	3.094.434	13.083.763
	Totale contributi obbligatori	363.695.436.643	377.163.145.516	399.306.174.330	433.169.621.408
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI					
10.200	Contributi prosecuzione volontaria	1.129.202.832	1.253.078.980	1.370.084.414	1.400.217.355
10.201	Riscatto periodi contributivi	3.807.837.548	4.045.961.571	4.377.751.570	5.159.007.693
10.202	Reintegro conti personali	-	-	118.454.616	-
20.600	Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	2.731.820.513	3.774.178.614	4.639.048.955	12.060.307.020
	Totale contributi non obbligatori	7.668.860.943	9.073.219.165	10.505.339.555	18.619.532.073
3 SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI					
31.001	Sanzioni civili e interessi risarcitori	1.049.195.729	7.300.857.909	2.785.486.863	1.971.540.829
	Totale sanzioni ed interessi	1.049.195.729	7.300.857.909	2.785.486.863	1.971.540.829
4 ALTRE ENTRATE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE					
20.301	Recupero indennità incentivante l'esodo	337.432.841	-	-	-
20.302	Recupero assegno ex combattenti	209.357.995	210.122.393	218.756.480	209.996.945
20.304	Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi	-	-	-	-
30.900	Recupero ratei pensione	590.971.354	328.423.633	175.635.820	185.427.676
30.901	Recupero indennità disoccupazione	199.468.763	368.034.393	397.026.153	272.488.459
30.902	Recupero assegni familiari	2.257.544	59.280	255.000	1.330.000
30.903	Recupero prestazioni infortuni	53.200.000	40.235.000	37.599.000	23.002.656
30.904	Rimborsi rette case riposo	254.592.880	257.163.839	272.420.700	335.132.891
30.912	Recupero indennità di fine rapporto	-	-	30.280.842	89.822.348
	Totale altre entrate contributive	1.647.281.402	1.205.038.568	1.131.974.005	1.128.180.973
5 UTILIZZO FONDI					
	Utilizzo fondo garanzia indennità anzianità	579.908.266	-	-	-
	Utilizzo fondo riserva assicurazione infortuni	2.409.340.259	-	87.439.903	969.842.582
	Utilizzo fondo riserva IVS	138.515.739	-	-	-
	Utilizzo fondo riserva generale		-	3.581.123	-
	Totale utilizzi fondi	3.127.764.264	-	91.021.026	969.842.582
	Totale entrate gestione previdenziale ed assistenziale	377.188.538.981	394.742.251.178	413.819.995.779	455.878.717.865
USCITE:					
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE					
Pensioni					
10.500	Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	288.638.764.576	319.193.723.008	347.330.581.647	373.404.781.784
10.501	Liquidazione in capitale	53.236.132	52.391.570	73.521.992	62.249.047
10.502	Pensioni non contributive	273.716.689	355.439.433	393.419.518	398.200.147
	Totale pensioni	288.965.717.397	319.601.554.011	347.797.523.157	373.865.230.978
Assegni					
10.503	Assegni familiari giornalisti attivi	13.384.214	23.264.377	32.352.769	78.143.330
10.504	Assegni familiari pensionati	3.540.000	4.653.190	3.330.000	7.070.000
10.505	Assegni familiari disoccupati	5.557.544	12.684.000	29.566.334	21.733.000
	Totale assegni	22.481.758	40.601.567	65.249.103	106.946.330
Indennizzi					
10.506	Trattamenti disoccupazione	10.693.384.057	14.125.951.619	15.697.643.380	17.453.823.971
10.507	Trattamento tubercolosi	-	-	8.283.600	5.176.800
10.508	Gestione infortuni	4.188.586.259	1.669.241.460	1.842.793.903	2.754.219.579
10.512	Fondo garanzia trattamento fine rapporto	1.760.440.423	3.052.708.882	1.345.759.433	2.595.360.004
10.513	Assegni temporanei di inabilità	43.775.976	13.460.219	39.929.355	39.122.874
10.516	Assegni per cassa integrazione	1.534.086.402	1.848.374.377	6.628.619.587	5.830.302.072
10.517	Assegno ex combattenti	209.357.995	210.122.393	218.756.480	209.996.945
10.518	Indennità di mobilità	89.269.664	30.599.576	11.564.214	9.805.615
	Totale indennizzi	18.518.900.776	20.950.458.526	25.793.349.952	28.897.807.861

		Totale prestazioni obbligatorie	307.507.099.931	340.592.614.104	373.656.122.212	402.869.985.169
2	PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE					
	10.509	Borse e assegni di studio	600.000.000	604.000.000	604.000.000	-
	10.510	Sovvenzioni assistenziali varie	2.157.395.848	2.452.882.000	1.491.769.700	843.947.500
	10.511	Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	704.225.281	732.144.186	798.729.548	1.000.000.000
	10.514	Assegni di superinvalidità	2.823.413.582	2.874.433.309	2.869.672.452	2.558.851.442
	10.515	Case di riposo per i pensionati	991.637.740	1.018.080.055	1.048.211.840	1.397.035.779
		Totale prestazioni non obbligatorie	7.276.672.451	7.681.539.550	6.812.383.540	5.799.834.721
		Totale prestazioni	314.783.772.382	348.274.153.654	380.468.505.752	408.669.819.890
3	ALTRE USCITE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE					
	10.601	Contributi istituti di patronato	931.635.487	1.006.458.923	780.944.095	779.939.354
	10.602	Assicurazione tubercolosi	4.695.671.892	4.917.477.895	10.511.151.119	11.225.506.514
	10.603	Trasferimento contributi Legge n. 29/79	1.251.271.492	1.588.593.290	767.286.020	3.511.377.460
	10.606	Indennità incentivante l'esodo	337.432.841	-	-	-
	10.607	Contributo di solidarietà al regime generale	5.975.797.425	6.193.353.820	6.415.011.000	6.779.076.640
	10.702	Interessi passivi su fondi gestiti	764.940.277	768.966.400	462.435.863	503.473.602
	10.906	Contributi assegni familiari	-	-	-	-
	10.907	Rimborso contributi non dovuti	427.396.445	318.116.024	421.298.167	834.393.528
	10.908	Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro	23.712.315	-	4.641.650	-
		Totale altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale	14.467.858.174	14.792.966.352	19.362.767.914	23.633.767.098
		Totale uscite gestione previdenziale ed assistenziale	329.251.630.556	363.067.120.006	399.831.273.666	432.303.586.988
		Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)	47.936.908.425	31.675.141.172	13.988.722.113	23.575.130.877
		GESTIONE PATRIMONIALE				
	PROVENTI					
1	PROVENTI IMMOBILIARI					
	30.800	Affitti di immobili	24.690.887.508	26.770.463.002	29.436.436.383	34.177.213.621
	30.905	Recupero spese gestione immobili	5.089.328.787	6.032.315.506	7.420.633.764	7.495.583.518
		Totale proventi immobiliari	29.780.216.295	32.802.778.508	36.907.070.147	41.672.797.139
2	PROVENTI SU MUTUI					-
	30.304	Interessi attivi su mutui	12.473.465.373	13.430.194.831	13.691.990.294	13.766.786.369
	30.907	Recupero spese concessione mutui	109.490.600	14.409.000	123.317.000	52.220.000
		Totale proventi su mutui	12.582.955.973	13.444.603.831	13.815.307.294	13.819.006.369
3	PROVENTI SU PRESTITI					
	30.802	Interessi attivi su prestiti	3.946.516.180	3.447.977.395	2.962.511.771	3.016.518.816
		Totale proventi su prestiti	3.946.516.180	3.447.977.395	2.962.511.771	3.016.518.816
4	PROVENTI FINANZIARI					
	30.801	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	7.141.913.142	2.085.431.889	1.282.052.679	416.042.891
	30.803	Interessi attivi su depositi e conti correnti	10.764.077.065	12.829.574.843	10.305.146.910	8.217.648.519
	30.805	Proventi Fondi comuni d'investimento	-	-	-	245.203.507
	CNF	Rivalutazione portafoglio titoli	-	-	-	492.385.685
		Totale proventi finanziari	17.905.990.207	14.915.006.737	11.587.199.589	9.371.280.602
5	ALTRI PROVENTI					
	31.002	Interessi di mora e rateizzo attività creditizie	1.272.435.923	2.418.648.089	1.294.710.730	1.431.125.061
		Totale altri proventi	1.272.435.923	2.418.648.089	1.294.710.730	1.431.125.061
		Totale proventi gestione patrimoniale	65.488.114.578	67.029.014.560	66.566.799.531	69.310.728.017
	COSTI					
1	ONERI TRIBUTARI					
	10.800	Imposte, tasse e tributi vari	367.471.811	682.988.002	90.167.497	69.280.238
	10.801	IRPEG, ILOR, IRAP	13.123.829.000	15.245.044.150	15.677.255.520	11.596.280.860
	10.802	ICI	-	-	-	4.794.023.000
		Totale oneri tributari	13.491.300.811	15.928.032.152	15.767.423.017	16.459.584.098
2	ALTRI COSTI ED ONERI					
	10.700	Interessi passivi su mutui e depositi cauzionali	240.844.826	307.825.118	277.565.201	335.080.133
	10.901	Rimborso interessi su prestiti	64.828.138	22.802.003	899.977	-
	10.902	Interessi per quota cedola su titoli	127.591.249	59.833.470	-	-
	10.903	Interessi postammortamento mutui	18.470.509	59.770.897	10.173.541	15.370.067
	10.905	Conguaglio canoni di affitto	-	-	-	243.456.672
	11.001	Salari e compensi vari ai portieri	1.190.918.718	1.303.085.162	1.359.459.565	1.235.310.043
	11.002	Oneri sociali su salari ai portieri	464.829.199	568.106.071	597.972.588	516.032.833
	11.005	Spese perizie immobili per mutui	26.141.243	46.660.178	65.934.386	26.826.264
	11.007	Registrazione contratti	590.660.950	791.584.796	932.327.800	945.890.500
	11.008	Spese condominiali a carico inquilini	4.495.618.449	4.588.133.622	4.408.578.136	4.998.319.608
	11.009	Oneri di gestione e amministrazione delegata	-	-	99.974.640	198.833.570
	11.010	Spese per vertenze contrattuali e consulenze varie	236.601.553	174.621.857	16.045.000	93.640.045
	CNF	Accantonamento fondo quiescienza portieri	82.238.387	124.761.219	95.050.081	94.760.516
		Totale altri costi ed oneri	7.538.743.221	8.047.184.393	7.863.980.915	8.703.520.251

3	CONSERVAZIONE IMMOBILI				
11.003	Manutenzione conservativa a tutela stabili	961.473.486	999.730.299	876.357.197	999.996.594
	Totale conservazione immobili	961.473.486	999.730.299	876.357.197	999.996.594
	Totale costi gestione patrimoniale	21.991.517.518	24.974.945.844	24.507.761.129	25.163.100.943
	Risultato gestione patrimoniale (B)	43.496.597.060	42.054.067.716	42.059.038.402	43.147.627.074
	COSTI DI STRUTTURA				
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE				
10.100	Indennità alla Presidenza	124.601.750	82.425.885	230.838.595	230.838.600
10.101	Indenn.di carica e gettoni presenza Organi Collegiali	399.123.066	131.246.863	1.115.670.536	1.026.637.271
	Rimborsi spese Organi Collegiali		211.315.035	362.831.480	410.846.650
10.102	Compensi ed indennità al collegio dei sindaci	62.640.667	45.995.904	405.599.780	409.833.400
10.104	Contributi L. 335/95 su compensi	-	-	33.499.025	60.505.978
10.103	Elezioni organi collegiali	30.255.188	666.028.855	6.403.500	-
10.402	Spese di rappresentanza	13.941.192	10.918.882	16.429.150	9.457.500
10.403	Spese di funzionamento commissioni	8.663.834	9.086.834	17.258.965	17.447.649
	Totale spese organi dell'ente	639.225.707	1.156.018.259	2.188.581.031	2.165.667.048
2	COSTO DEL PERSONALE				
10.200/10.212	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	6.693.753.575	7.347.033.628	9.157.352.948	9.984.041.523
10.201/10.213	Compensi per lavoro straordinario	149.061.116	146.542.625	339.454.447	659.531.230
10.202/10.214	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	466.364.425	382.553.088	341.966.915	499.223.978
10.204/10.215	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	2.752.965.947	2.820.579.397	3.686.863.578	3.713.008.559
10205/10.216	Altri oneri sociali a carico dell'Ente	238.029.581	192.803.411	234.835.213	223.870.934
10.206/10.217	Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti	35.911.100	112.317.240	24.647.596	34.960.371
10.207/10.218	Fondo miglioramento efficienza Enti	1.740.956.507	1.757.683.435	1.386.696.715	
10.208/10.219	Equo indennizzo	43.593.002	-	-	
10.210/10.220	Fondo indennità art. 15 Legge 88/89	-	-	-	
10.211/10.221	Oneri rinnovi contrattuali triennio 1994/1996	-	-	-	
10.605/10.608	Interventi assistenziali per il personale	46.250.722	130.875.000	166.306.517	9.048.401
10.219	Incentivi all'esodo	-	-	-	1.204.651.586
10.220	Altri costi del personale	-	-	-	114.908.152
CNF	Accantonamento fondo quiescienza	3.136.604.305	321.615.977	968.273.625	1.731.361.303
	Totale costi del personale	15.308.495.280	13.218.004.851	16.306.397.554	18.174.606.037
3	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
10.400	Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie	65.955.218	134.145.074	65.122.120	64.973.121
10.401	Spese per l'acquisto di mat. di consumo e noleggio mat. tecnico	426.122.397	347.418.416	377.229.276	323.505.085
10.404	Spese per accertamenti sanitari	52.624.762	79.863.251	108.966.595	34.419.179
10.405	Acquisto vestiario e divise	-	-	-	-
10.406	Fitto locali	24.473.200	24.860.000	33.077.795	29.082.000
10.407	Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti	843.863.182	615.153.941	599.980.977	534.542.417
10.408	Spese postali e telegrafiche	542.735.831	699.024.510	656.577.667	731.061.297
10.409	Spese per convegni e contributi per iniziative scient. e cult.	-	-	-	25.905.619
10.410	Spese per studi indagini e rilevazioni	-	164.280.738	56.637.688	109.484.760
10.411	Spese per concorsi	177.082.644	63.367.163	-	-
10.412	Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	44.569.940	49.758.642	37.713.794	15.446.151
10.413	Canoni acqua	11.685.000	21.661.192	17.225.000	11.625.000
10.414	Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione	172.293.866	162.149.000	181.185.772	180.526.321
10.415	Comb. en. elettr. riscald. e spese conduzione impianti tec.	131.853.946	172.693.930	198.384.787	222.736.855
10.416	Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale	336.406.570	805.636.714	195.291.557	210.279.941
10.417	Trasporti e facchinaggi	3.145.170	9.824.045	23.933.281	27.212.772
10.418	Premi di assicurazione	4.721.667	4.758.213	4.758.213	7.082.087
10.419	Contributi ad associazioni di stampa	1.492.049.180	1.487.500.000	1.691.877.537	1.626.995.468
10.420	Acquisizione di altri beni e servizi	70.035.091	53.183.007	74.168.668	74.182.872
10.421	Pubblicazione rivista istituto	396.094.230	693.991.537	54.438.120	75.789.588
10.422	Spese per pubblicità	117.807.293	19.799.828	66.617.472	52.767.583
10.423	Revisione e certificazione bilancio	-	-	-	125.000.000
10.424	Interventi Legge 626/94	-	-	-	40.200.000
10.425	Servizi in materia d'informatica	-	-	-	76.460.000
10.426	Spese notarili	-	-	-	44.354.210
10.427	Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.	-	-	-	50.000.000
	Totale spese per acquisto beni e servizi	4.931.519.157	5.640.070.201	4.443.226.320	4.713.634.331
4	ONERI FINANZIARI				
10.701	Spese per commissioni bancarie	35.277.502	20.887.252	17.241.262	25.864.751
10.703	Interessi vari	6.075.808	3.571.330	3.728.925	-
	Totale oneri finanziari	41.353.310	24.458.582	20.970.187	25.864.751
5	AMMORTAMENTO				
CNF	Ammortamento immobili strumentali	-	-	-	-
CNF	Ammortamento beni strumentali	277.078.029	383.444.465	593.006.011	502.432.332
	Totale ammortamenti	277.078.029	383.444.465	593.006.011	502.432.332
	Totale costi di struttura (C)	21.197.671.483	20.423.996.358	23.552.181.103	25.582.204.499
	ALTRI PROVENTI ED ONERI				

1	PROVENTI					
	30.700	Ricavi vendita pubblicazioni	4.612.850	4.944.650	5.505.730	1.809.950
	30.701	Proventi per prestazione di servizi	-	-	-	-
	30.702	Realizzo per cessione materiale fuori uso	-	-	-	-
	30.703	Entrate varie	34.392	590.612.422	12.971.185	2.489.877
	30.906	Recupero spese legali	104.195.143	180.373.713	80.825.119	118.865.952
	30.908	Recupero Imposte	3.600	536.114.000	-	-
	30.910	Recupero spese generali d'amministrazione	2.048.976.070	1.362.504.781	1.765.725.573	1.553.569.375
	30.911	Rimborsi vari	79.631.821	67.725.009	77.284.028	1.049.125.633
	CNF	Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97	-	-	-	12.212.233
		Totale altri proventi	2.237.453.876	2.742.274.575	1.942.311.635	2.738.073.221
2	ONERI					
	10.904	Restituzione rimborsi vari	142.270.427	199.924.092	127.828.591	150.636.250
	11.000	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori	357.877.081	261.682.141	306.966.380	459.995.074
		Totale altri oneri	500.147.508	461.606.233	434.794.971	610.631.324
		Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	1.737.306.368	2.280.668.342	1.507.516.664	2.127.441.897
		ONERI E PROVENTI STRAORDINARI				
1	ONERI STRAORDINARI					
	CNF	Oneri	1.959.183.101	564.432.012	23.110.786.904	62.119.083.795
		Totale oneri straordinari	1.959.183.101	564.432.012	23.110.786.904	62.119.083.795
2	PROVENTI STRAORDINARI					
	CNF	Proventi	1.824.512.927	4.180.448.402	982.172.609	59.163.245.497
		Totale proventi straordinari	1.824.512.927	4.180.448.402	982.172.609	59.163.245.497
3	FONDO RISERVA					
	11.006	Accantonamento f.do di riserva	-	-	-	-
		Totale fondo riserva	-	-	-	-
		Saldo componenti straordinari (E)	- 134.670.174	3.618.016.390	- 22.128.614.295	- 2.955.838.298
		Avanzo di gestione dell'esercizio (A+B-C+D+E)	71.839.470.199	59.201.697.262	11.874.481.781	40.312.157.051

	CONTO ECONOMICO			*TABELLA 10*
		Assestamento 1997 e variazioni successive	Consuntivo 1997	Differenza assestamento consuntivo
	GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
	ENTRATE:			
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
10.100	Contributi Assicurazioni Sociali obbligatorie	410.000.000.000	409.962.958.239	- 37.041.761
di cui :	Contributi IVS	377.276.075.000	377.193.636.555	- 82.438.445
	Contributi Disoccupazione	21.652.630.000	21.538.638.370	- 113.991.630
	Contributi TBC	11.071.295.000	11.230.683.314	159.388.314
10.101	Contributi assegni familiari	710.000.000	667.686.945	- 42.313.055
10.102	Contributi assicurazione infortuni	1.750.000.000	1.761.374.341	11.374.341
10.104	Contributi mobilità	4.100.000.000	4.013.537.798	- 86.462.202
10.105	Contributi fondo garanzia indennità anzianità	2.900.000.000	2.749.538.744	- 150.461.256
10.106	Contributi di solidarietà	12.000.000.000	14.021.441.573	2.021.441.573
10.107	Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	60.000.000	13.083.768	- 46.916.232
	Totale contributi obbligatori	431.520.000.000	433.189.621.408	1.669.621.408
2	CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
10.200	Contributi prosecuzione volontaria	1.700.000.000	1.400.217.355	- 299.782.645
10.201	Riscatto periodi contributivi	4.300.000.000	5.159.007.698	859.007.698
10.202	Reintegro conti personali	-	-	-
20.600	Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	4.700.000.000	12.060.307.020	7.360.307.020
	Totale contributi non obbligatori	10.700.000.000	18.619.532.073	7.919.532.073
3	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI			-
31.001	Sanzioni civili e interessi risarcitori	1.300.000.000	1.971.540.829	671.540.829
	Totale sanzioni ed interessi	1.300.000.000	1.971.540.829	671.540.829
4	ALTRE ENTRATE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			-
20.301	Recupero indennità incentivante l'esodo	-	-	-
20.302	Recupero assegno ex combattenti	250.000.000	209.996.945	- 40.003.055
20.304	Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi	280.000.000	-	- 280.000.000
30.900	Recupero ratei pensione	200.000.000	196.427.676	- 3.572.324
30.901	Recupero indennità disoccupazione	250.000.000	272.463.459	22.463.459
30.902	Recupero assegni familiari	10.000.000	1.330.000	- 8.670.000
30.903	Recupero prestazioni infortuni	40.000.000	23.002.656	- 16.997.344
30.904	Rimborsi relte case riposo	350.000.000	335.132.891	- 14.867.109
30.912	Recupero indennità di fine rapporto	200.000.000	89.822.345	- 110.177.654
	Totale altre entrate contributive	1.580.000.000	1.128.180.973	- 451.819.027
				-
				-
5	UTILIZZO FONDI			-
	Utilizzo fondo garanzia indennità anzianità	-	-	-
	Utilizzo fondo riserva assicurazione infortuni	-	969.842.582	969.842.582
	Utilizzo fondo riserva IVS	-	-	-
	Utilizzo fondo riserva generale	-	-	-
	Totale utilizzi fondi	-	969.842.582	969.842.582
				-
	Totale entrate gestione previdenziale ed assistenziale	445.100.000.000	455.878.717.865	10.778.717.865
				-
				-
				-
	USCITE:			-
				-
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			-
				-
	Pensioni			-
10.500	Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	375.000.000.000	373.404.781.784	- 1.595.218.216
10.501	Liquidazione in capitale	100.000.000	62.249.047	- 37.750.953
10.502	Pensioni non contributive	420.000.000	398.200.147	- 21.799.853
	Totale pensioni	375.520.000.000	373.865.230.978	- 1.654.769.022
				-
	Assegni			-
10.503	Assegni familiari giornalisti attivi	50.000.000	78.143.330	28.143.330
10.504	Assegni familiari pensionati	15.000.000	7.070.000	- 7.930.000
10.505	Assegni familiari disoccupati	36.000.000	21.733.000	- 14.267.000
	Totale assegni	101.000.000	106.946.330	5.946.330
				-
	Indennizzi			-
10.506	Trattamenti disoccupazione	17.000.000.000	17.453.823.971	453.823.971
10.507	Trattamento tubercolosi	11.000.000	5.176.800	- 5.823.200
10.508	Gestione infortuni	2.800.000.000	2.754.219.579	- 45.780.421
10.512	Fondo garanzia trattamento fine rapporto	3.000.000.000	2.595.360.004	- 404.639.996
10.513	Assegni temporanei di inabilità	49.250.000	39.122.874	- 10.127.126
10.516	Assegni per cassa integrazione	5.850.000.000	5.830.302.072	- 19.697.928
10.517	Assegno ex combattenti	250.000.000	209.996.945	- 40.003.055
10.518	Indennità di mobilità	50.000.000	9.805.616	- 40.194.384
	Totale Indennizzi	29.010.250.000	28.897.807.861	- 112.442.139

					-
		Totale prestazioni obbligatorie	404.631.250.000	402.869.985.169	- 1.761.264.831
					-
2	PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE				-
	10.509	Borse e assegni di studio	600.000.000	-	- 600.000.000
	10.510	Sovvenzioni assistenziali varie	1.700.000.000	843.947.500	- 856.052.500
	10.511	Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	1.000.000.000	1.000.000.000	-
	10.514	Assegni di superinvalidità	2.700.000.000	2.558.851.442	- 141.148.558
	10.515	Case di riposo per i pensionati	1.500.000.000	1.397.035.779	- 102.964.221
		Totale prestazioni non obbligatorie	7.500.000.000	5.799.834.721	- 1.700.165.279
					-
		Totale prestazioni	412.131.250.000	408.669.819.890	- 3.461.430.110
					-
3	ALTRE USCITE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE				-
	10.601	Contributi istituti di patronato	800.000.000	779.939.354	- 20.060.646
	10.602	Assicurazione tubercolosi	11.072.000.000	11.235.506.514	163.506.514
	10.603	Trasferimento contributi Legge n. 29/79	3.512.000.000	3.511.377.460	- 622.540
	10.606	Indennità incentivante l'esodo	-	-	-
	10.607	Contributo di solidarietà al regime generale	6.838.500.000	6.779.076.640	- 59.423.360
	10.702	Interessi passivi su fondi gestiti	610.000.000	503.473.602	- 106.526.398
	10.906	Contributi assegni familiari			-
	10.907	Rimborso contributi non dovuti	900.000.000	834.393.528	- 65.606.472
	10.908	Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro	100.000.000	-	- 100.000.000
		Totale altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale	23.832.500.000	23.633.767.098	- 198.732.902
					-
		Totale uscite gestione previdenziale ed assistenziale	435.963.750.000	432.303.586.988	- 3.660.163.012
					-
		Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)	9.136.250.000	23.575.130.877	14.438.880.877
					-
					-
		GESTIONE PATRIMONIALE			-
					-
					-
	PROVENTI				-
					-
1	PROVENTI IMMOBILIARI				-
	30.800	Affitti di immobili	34.800.000.000	34.177.213.621	- 722.786.379
	30.905	Recupero spese gestione immobili	7.400.000.000	7.495.583.518	95.583.518
		Totale proventi immobiliari	42.300.000.000	41.672.797.139	- 627.202.861
					-
2	PROVENTI SU MUTUI				-
	30.804	Interessi attivi su mutui	13.885.000.000	13.766.786.399	- 118.213.601
	30.907	Recupero spese concessione mutui	200.000.000	52.220.000	- 147.780.000
		Totale proventi su mutui	14.085.000.000	13.819.006.399	- 265.993.601
					-
3	PROVENTI SU PRESTITI				-
	30.802	Interessi attivi su prestiti	3.500.000.000	3.016.518.816	- 483.481.184
		Totale proventi su prestiti	3.500.000.000	3.016.518.816	- 483.481.184
					-
4	PROVENTI FINANZIARI				-
	30.801	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	310.000.000	416.042.891	106.042.891
	30.803	Interessi attivi su depositi e conti correnti	8.500.000.000	8.217.648.519	- 282.351.481
	30.805	Proventi Fondi comuni d'investimento	-	245.203.507	245.203.507
	CNF	Rivalutazione portafoglio titoli	2.700.000.000	492.385.685	- 2.207.614.315
		Totale proventi finanziari	11.510.000.000	9.371.280.602	- 2.138.719.398
					-
5	ALTRI PROVENTI				-
	31.002	Interessi di mora e rateizzo attività creditizie	1.130.000.000	1.431.125.061	301.125.061
		Totale altri proventi	1.130.000.000	1.431.125.061	301.125.061
					-
		Totale proventi gestione patrimoniale	72.525.000.000	69.310.728.017	- 3.214.271.983
					-
					-
	COSTI				-
					-
1	ONERI TRIBUTARI				-
	10.800	Imposte, tasse e tributi vari	70.000.000	69.280.238	- 719.762
	10.801	IRPEG, ILOR, IRAP	12.610.506.000	11.596.280.860	- 1.014.225.140
	10.802	ICI	4.795.000.000	4.794.023.000	- 977.000
		Totale oneri tributari	17.475.506.000	16.459.584.098	- 1.015.921.902
					-
2	ALTRI COSTI ED ONERI				-
	10.700	Interessi passivi su mutui e depositi cauzionali	515.400.000	335.080.133	- 180.319.867
	10.901	Rimborso interessi su prestiti	300.000	-	- 300.000
	10.902	Interessi per quota cedola su titoli	-	-	-
	10.903	Interessi postammortamento mutui	48.000.000	15.370.067	- 32.629.933
	10.905	Conguaglio canoni di affitto	300.000.000	243.456.672	- 56.543.328
	11.001	Salari e compensi vari ai portieri	1.260.000.000	1.235.310.043	- 24.689.957
	11.002	Oneri sociali su salari ai portieri	520.000.000	516.032.833	- 3.967.167
	11.005	Spese perizie immobili per mutui	35.000.000	26.826.264	- 8.173.736
	11.007	Registrazione contratti	1.032.000.000	945.890.500	- 86.109.500
	11.008	Spese condominiali a carico inquilini	5.000.000.000	4.998.319.608	- 1.680.392
	11.009	Oneri di gestione e amministrazione delegata	200.000.000	198.833.570	- 1.166.430
	11.010	Spese per vertenze contrattuali e consulenze varie	100.000.000	93.640.045	- 6.359.955
	CNF	Accantonamento fondo quiescienza portieri	114.000.000	94.760.516	- 19.239.484
		Totale altri costi ed oneri	9.124.700.000	8.703.520.251	- 421.179.749

					-
3	CONSERVAZIONE IMMOBILI				-
11.003	Manutenzione conservativa a tutela stabili	1.000.000.000	999.996.594	-	3.406
	Totale conservazione immobili	1.000.000.000	999.996.594	-	3.406
					-
	Totale costi gestione patrimoniale	27.600.206.000	26.163.100.943	-	1.437.105.057
					-
	Risultato gestione patrimoniale (B)	44.924.794.000	43.147.627.074	-	1.777.166.926
					-
					-
					-
	COSTI DI STRUTTURA				-
					-
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE				-
10.100	Indennità alla Presidenza	231.000.000	230.838.600	-	161.400
10.101	Indenn.di carica e gettoni presenza Organi Collegiali	1.100.300.000	1.026.637.271	-	73.612.729
	Rimborsi spese Organi Collegiali	580.000.000	410.846.650	-	169.153.350
10.102	Compensi ed indennità al collegio dei sindaci	450.000.000	409.883.400	-	40.116.600
10.104	Contributi L. 335/95 su compensi	93.700.000	60.505.978	-	33.194.022
10.103	Elezioni organi collegiali	-	-		-
10.402	Spese di rappresentanza	10.000.000	9.457.500	-	542.500
10.403	Spese di funzionamento commissioni	18.000.000	17.447.649	-	552.351
	Totale spese organi dell'ente	2.488.000.000	2.165.667.048	-	322.332.952
					-
2	COSTO DEL PERSONALE				-
10.200/10.212	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	10.170.000.000	9.984.041.523	-	185.958.477
10.201/10.213	Compensi per lavoro straordinario	660.000.000	659.531.230	-	468.770
10.202/10.214	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	550.000.000	499.223.978	-	50.776.022
10.204/10.215	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	4.010.000.000	3.713.008.559	-	296.991.441
10205/10.216	Altri oneri sociali a carico dell'Ente	225.000.000	223.870.934	-	1.129.066
10.206/10.217	Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti	35.000.000	34.960.371	-	39.629
10.207/10.218	Fondo miglioramento efficienza Enti	-			-
10.208/10.219	Equo indennizzo	-			-
10.210/10.220	Fondo indennità art. 15 Legge 88/89	-			-
10.211/10.221	Oneri rinnovi contrattuali triennio 1994/1996	-			-
10.605/10.608	Interventi assistenziali per il personale	140.000.000	9.048.401	-	130.951.599
10.219	Incentivi all'esodo	1.314.000.000	1.204.651.586	-	109.348.414
10.220	Altri costi del personale	150.000.000	114.908.152	-	35.091.848
CNF	Accantonamento fondo quiescienza	1.778.000.000	1.731.361.303	-	46.638.697
	Totale costi del personale	19.032.000.000	18.174.606.037	-	857.393.963
					-
					-
3	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				-
10.400	Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie	85.000.000	84.973.121	-	26.879
10.401	Spese per l'acquisto di mat. di consumo e noleggio mat. tecnico	324.000.000	323.505.085	-	494.915
10.404	Spese per accertamenti sanitari	130.000.000	34.419.179	-	95.580.821
10.405	Acquisto vestiario e divise	-	-		-
10.406	Fitto locali	31.000.000	29.082.000	-	1.918.000
10.407	Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti	555.000.000	534.542.417	-	20.457.583
10.408	Spese postali e telegrafiche	740.000.000	731.061.297	-	8.938.703
10.409	Spese per convegni e contributi per iniziative scent. e cult.	26.000.000	25.906.619	-	93.381
10.410	Spese per studi indagini e rilevazioni	100.000.000	109.484.760		9.484.760
10.411	Spese per concorsi	-	-		-
10.412	Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	20.000.000	15.446.151	-	4.553.849
10.413	Canoni acqua	20.000.000	11.625.000	-	8.375.000
10.414	Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione	185.000.000	180.526.321	-	4.473.679
10.415	Comb. en. elettr. riscald. e spese conduzione impianti tec.	230.000.000	222.736.855	-	7.263.145
10.416	Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale	220.000.000	210.279.941	-	9.720.059
10.417	Trasporti e facchinaggi	30.000.000	27.212.772	-	2.787.228
10.418	Premi di assicurazione	19.000.000	7.082.087	-	11.917.913
10.419	Contributi ad associazioni di stampa	1.627.000.000	1.626.996.468	-	3.532
10.420	Acquisizione di altri beni e servizi	75.000.000	74.182.872	-	817.128
10.421	Pubblicazione rivista istituto	105.000.000	75.789.588	-	29.210.412
10.422	Spese per pubblicità	60.000.000	52.767.588	-	7.232.412
10.423	Revisione e certificazione bilancio	125.000.000	125.000.000		-
10.424	Interventi Legge 626/94	40.200.000	40.200.000		-
10.425	Servizi in materia d'informatica	76.500.000	76.460.000	-	40.000
10.426	Spese notarili	70.000.000	44.354.210	-	25.645.790
10.427	Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.	50.000.000	50.000.000		-
	Totale spese per acquisto beni e servizi	4.943.700.000	4.713.634.331	-	230.065.669
					-
4	ONERI FINANZIARI				-
10.701	Spese per commissioni bancarie	25.000.000	25.864.751		864.751
10.703	Interessi vari	9.000.000	-	-	9.000.000
	Totale oneri finanziari	34.000.000	25.864.751	-	8.135.249
					-
5	AMMORTAMENTO				-
CNF	Ammortamento immobili strumentali	-	-		-
CNF	Ammortamento beni strumentali	506.000.000	502.432.332	-	3.567.668
	Totale ammortamenti	506.000.000	502.432.332	-	3.567.668
					-
	Totale costi di struttura (C)	27.003.700.000	25.582.204.499	-	1.421.495.501
	ALTRI PROVENTI ED ONERI				

1	PROVENTI				-
	30.700	Ricavi vendita pubblicazioni	1.500.000	1.809.950	309.950
	30.701	Proventi per prestazione di servizi	-	-	-
	30.702	Realizzo per cessione materiale fuori uso	-	-	-
	30.703	Entrate varie	20.000.000	2.489.877	- 17.510.123
	30.906	Recupero spese legali	100.000.000	118.865.952	18.865.952
	30.909	Recupero imposte	-	-	-
	30.910	Recupero spese generali d'amministrazione	1.500.000.000	1.553.569.376	53.569.376
	30.911	Rimborsi vari	850.000.000	1.049.125.833	199.125.833
	CNF	Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97	-	12.212.233	12.212.233
		Totale altri proventi	2.471.500.000	2.738.073.221	266.573.221
					-
2	ONERI				-
	10.904	Restituzione rimborsi vari	150.000.000	150.636.250	636.250
	11.000	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori	460.000.000	459.995.074	- 4.926
		Totale altri oneri	610.000.000	610.631.324	631.324
		Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	1.861.500.000	2.127.441.897	265.941.897
		ONERI E PROVENTI STRAORDINARI			
1	ONERI STRAORDINARI				-
	CNF	Oneri	5.000.000.000	62.119.083.795	57.119.083.795
		Totale oneri straordinari	5.000.000.000	62.119.083.795	57.119.083.795
					-
2	PROVENTI STRAORDINARI				-
	CNF	Proventi	-	59.163.245.497	59.163.245.497
		Totale proventi straordinari	-	59.163.245.497	59.163.245.497
					-
					-
3	FONDO RISERVA				-
	11.C06	Accantonamento f.do di riserva	1.270.000.000	-	- 1.270.000.000
		Totale fondo riserva	1.270.000.000	-	- 1.270.000.000
					-
		Saldo componenti straordinari (E)	- 6.270.000.000	- 2.955.838.298	3.314.161.702
					-
		Avanzo di gestione dell'esercizio (A+B-C+D+E)	22.548.844.000	40.312.157.051	17.663.313.051

TABELLA 11		
	RIEPILOGO PARTITE DI CARATTERE STRAORDINARIO	
Componenti positivi		
Riaccertamento residui attivi Servizio contributi		23.801.692
Cancellazione residui passivi Servizio contributi		794.354
Riallineamento valore contabile degli immobili		20.416.878.798
Storno fondo oscillazione valori		9.578.526.972
Riallineamento valore contabile mobili e arredi		77.097.815
Riallineamento voce patrimoniale "debiti vari" (dep. cauz.)		280.093.050
Accertamento crediti per sanzioni		24.840.456.145
Riallineamento valore contabile fondo quiescienza portieri		100.728.477
Riallineamento valore contabile mutui passivi a piani di ammortamento		60.224.480
Cancellazione residui passivi da contabilità		2.105.510.406
Riaccertamento residui attivi per allineamento partitari		
Capitolo 31002 (mutui)		37.624.728
Capitolo 30905		13.575.766
Capitolo 10100		768.241.496
Capitolo 10104		105.839.585
Cancellazione residui passivi allineamento partitari		
Capitolo 42105		753.851.733
	Totale componenti positivi (a)	**59.163.245.497**
Componenti negativi		
Cancellazione residui attivi Servizio contributi		2.264.089.267
Costituzione fondo ferie		597.371.535
Riallineamento valore contabile fondo ammortamento mobili e arredi		223.690.783
Riallineamento valore contabile fondo tfr		316.273.960
Riallineamento valore contabile fondo di previdenza		1.559.200
Riallineamento valore contabile deposito per carte di credito		8.182.349
Accantonamento interessi su depositi cauzionali		430 000.000
Costituzione fondo svalutazione crediti		
Locatari		3.980.000.000
Aziende editoriali		24.460.000.000
Costituzione fondo svalutazione crediti per sanzioni		24.840.456.145
Adeguamento valore patrimoniale prestiti a partitario		9.570.778
Adeguamento valore patrimoniale mutui a partitario		164.038.876
Cancellazione residui attivi da contabilità		2.712.838.146
Cancellazione residui attivi per adeguamento partitario		
Capitolo 41402		81.955.605
Capitolo 30802		43.686.824
Capitolo 41403		102.810.283
Capitolo 31002		131.242.874
Capitolo 41401		194.056.211
Capitolo 30804		93.749.069
Capitolo 41405		313.081.345
Capitolo 30800		321.708.447
Capitolo 31002 (locatari)		41.033.345
Capitolo 10101		88.950.412
Capitolo 10102		2.720.550
Capitolo 10105		1.624.875
Capitolo 30902		9.466.946
Riaccertamento residui passivi per allineamento partitari		
Capitolo 10503		1.454.906
Sopravvenienze passive per allineamento partitari		
Capitolo 10106 - Contributi di solidarietà		172.335.002
Capitolo 42115 - Contributi da ripartire		511.136.062
	Totale componenti negativi (b)	**62.119.083.795**
	Differenza tra componenti positivi e negativi (a-b)	**- 2.955.838.298**

		I.N.P.G.I.						*TABELLA 12*
		Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "G. Amendola"						
		BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1997						
STATO PATRIMONIALE								
ATTIVO								ESERCIZIO AL 31/12/1997
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA								0
B) IMMOBILIZZAZIONI								
I) Immobilizzazioni immateriali								
	1	costi d'impianto e di ampliamento						
	2	costi di ricerca, sviluppo e pubblicità						
	3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno						264.017.382
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
	5	avviamento						
	6	immobilizzazioni in corso e acconti						
	7	altre						
		Totale						**264.017.382**
II) Immobilizzazioni materiali						costo	fondo ammortam.	
	1	terreni e fabbricati				1.257.432.000.000	0	1.257.432.000.000
	2	impianti e macchinario						0
	3	attrezzature industriali e commerciali				2.861.248.060	1.771.164.717	1.090.083.343
	4	altri beni						0
	5	immobilizzazioni in corso e acconti						0
		Totale				**1.260.293.248.060**	**1.771.164.717**	1.258.522.083.343
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;								
	1	partecipazioni in :						
		a) imprese controllate						0
		b) imprese collegate						0

		c) altre imprese							0
	2	crediti :					entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
		a) verso imprese controllate							0
		b) verso imprese collegate							0
		c) verso controllanti							0
		d) verso altri							0
			verso mutuatari				9.166.808.078	119.935.812.478	129.102.620.556
			per prestiti				12.558.123.566	19.762.681.079	32.320.804.645
			verso lo Stato				78.606.892.750	87.408.894.116	166.015.786.866
			tributari				0	471.106.233	471.106.233
			altri				0	4.800.000	4.800.000
	3	altri titoli							0
	4	azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo							0
		Totale							**327.915.118.300**
		Totale immobilizzazioni (B)							**1.586.701.219.025**
C) ATTIVO CIRCOLANTE									
I) Rimanenze									
	1	materie prime, sussidiarie e di consumo							
	2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati							
	3	lavori in corso su ordinazione							
	4	prodotti finiti e merci							
	5	acconti							
		Totale							**0**
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi									
esigibili oltre l'esercizio successivo							entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
	1	verso aziende editoriali					152.932.249.725		152.932.249.725
	-	fondo svalutazione crediti					-49.300.456.145		-49.300.456.145
	2	verso iscritti					95.327.171		95.327.171
	3	verso lo Stato					8.492.018.562		8.492.018.562
	4	verso altri Enti previdenziali							0
	5	verso altri							
		a) verso mutuatari					10.363.955.302		10.363.955.302
		b) per prestiti					2.379.349.478		2.379.349.478

		c) verso locatari					15.401.214.957		15.401.214.957
	-	fondo svalutazione crediti					-3.980.000.000		-3.980.000.000
		d) verso banche					1.650.448.124		1.650.448.124
		e) verso altri					2.267.786.270		2.267.786.270
		Totale					140.301.893.444	0	140.301.893.444
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni									
	1	partecipazioni in imprese controllate							
	2	partecipazioni in imprese collegate							
	3	altre partecipazioni							
	4	azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo							
	5	altri titoli							42.140.740.686
		Totale							42.140.740.686
IV) Disponibilità liquide									
	1	depositi bancari e postali							35.974.496.794
	2	assegni							
	3	denaro e valori in cassa							
		Totale							35.974.496.794
		Totale attivo circolante (C)					140.301.893.444		218.417.130.924
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU									
PRESTITI									
		Ratei attivi							112.505.102
		Risconti attivi							126.992.787
									239.497.889
		Totale attivo							1.805.357.847.838
PASSIVO									
A) PATRIMONIO NETTO									
	I	Riserva IVS							1.687.011.427.356

	II	Riserva generale							29.713.853.995
		Totale							**1.716.725.281.351**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI									
	1	per trattamento di quiescienza e obblighi simili							1.348.215.421
	2	per imposte							
	3	altri							1.854.807.431
		Totale							**3.203.022.852**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO									**7.953.270.420**
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO							entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
	1	obbligazioni					0		0
	2	obbligazioni convertibili					0		0
	3	debiti verso banche					33.052.882	7.310.726	40.363.608
	4	debiti verso altri finanziatori							0
	5	acconti					0		0
	6	debiti verso fornitori					4.816.365.008		4.816.365.008
	7	debiti rappresentati da titoli di credito							0
	8	debiti verso imprese controllate					0		0
	9	debiti verso personale dipendente					1.118.352.294		1.118.352.294
	10	debiti verso iscritti					3.562.855.812		3.562.855.812
	11	debiti tributari					17.144.522.000		17.144.522.000
	12	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					1.144.240.292		1.144.240.292
	13	altri debiti							0
		a) fondo contributi contrattuali					4.299.665.577		4.299.665.577
		b) fondo assicurazione infortuni					5.853.953.813		5.853.953.813
		c) verso Stato					29.753.056.675		29.753.056.675
		d) verso locatari					541.480.662		541.480.662
		e) verso aziende editoriali					344.024.338		344.024.338
		f) contributi da ripartire e accertare					6.567.274.800		6.567.274.800
		g) altri debiti					2.290.118.336		2.290.118.336
		Totale					**77.468.962.489**	**7.310.726**	**77.476.273.215**

E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI											
PRESTITI											
			Totale passivo								1.805.357.847.838
CONTI D'ORDINE											
			Fidejussioni per depositi cauzionali affittuari								10.917.498.983
			Fidejussione per depositi da investimenti immobiliari								31.077.809.000
			Mutui impegnati ma non erogati								11.823.620.000
			Prestiti impegnati ma non erogati								596.000.000
			Incremento fondo garanzia prestiti								4.440.000
			Incremento fondo contributi contrattuali								2.430.413
			Incremento fondo di previdenza								50.000.000
			Totale conti d'ordine								54.471.798.396

QUADRO DI RACCORDO

TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE E STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

TABELLA 13

CONTABILITA' ECONOMICO/PATRIMONIALE			CONTABILITA' FINANZIARIA		
STATO PATRIMONIALE	CODICE	IMPORTO	CONTO PATRIM./RESIDUO ATTIVO	CODICE	IMPORTO
ATTIVO			ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI					
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE...	B I 3	264.017.382	MOBILIO E ATTREZZATURE	5	
			SOFTWARE		264.017.382
TERRENI E FABBRICATI	B II 1	1.257.432.000.000	IMMOBILI	3	1.257.432.000.000
ATTREZZATURE INDUSTRIALI	B II 3	2.861.248.060	MOBILIO E ATTREZZATURE	5	
			MOBILI E ARREDI		481.295.791
			IMP. MACCH. ATTREZZ.		9.746.120
			MACCHINE UFFICIO		2.292.471.504
			AUTOVETTURE		77.734.645
				TOTALE	2.861.248.060
F.DO AMMORT. ATTREZZATURE	B II 3	1.771.164.717	F.DO AMMORT. MOBILIO		
			MOBILI E ARREDI		283.385.845
			IMP. MACCH. ATTREZZ.		9.502.467
			MACCHINE UFFICIO		1.436.196.822
			AUTOVETTURE		42.079.583
				TOTALE	1.771.164.717
CREDITI V/MUTUATARI (ENTRO 12 MESI)	B III 2 d	9.166.808.078	MUTUI IPOTECARI	6	9.166.808.078
CREDITI V/MUTUATARI (OLTRE 12 MESI)	B III 2 d	119.935.812.478	MUTUI IPOTECARI	6	119.935.812.478
CREDITI VERSO ALTRI PER PRESTITI (ENTRO 12 MESI)	B III 2 d	12.558.123.566	PRESTITI	7	12.558.123.566

CREDITI VERSO ALTRI					
PER PRESTITI					
(OLTRE 12 MESI)	B III 2 d	19.762.681.079	PRESTITI	7	19.762.681.079
CREDITI V/STATO					
(ENTRO 12 MESI)	B III 2 d	78.606.892.750	PRELEVAMENTI DA DEPOSITI	41.400	78.606.892.750
CREDITI V/STATO					
(OLTRE 12 MESI)	B III 2 d	87.408.894.116	PRELEVAMENTI DA DEPOSITI	41.400	87.408.894.116
CREDITI TRIBUTARI	B III 2 d	471.106.233	CREDITI VARI	9	471.106.233
CREDITI V/ALTRI	B III 2 d	4.800.000	DEPOSITO CAUZIONALE ATTIVO	10	4.800.000
ATTIVO CIRCOLANTE					
CREDITI V/AZ. EDITORIALI					
(ENTRO 12 MESI)	C II 1	152.932.249.725	CONTRIB. ASSIC. SOCIALI	10.100	117.689.474.727
			CONTRIB. ASS. FAMILIARI	10.101	307.614.690
			CONTR. ASSICUR. INFORT.	10.102	527.733.281
			CONTRIBUTI MOBILITA'	10.104	1.120.355.638
			CONTRIB. F.DO INDENN. ANZIAN.	10.105	611.568.558
			CONTRIB. SOLIDARIETA'	10.106	7.834.246.686
			QUOTE INDENN. MOBILITA'	10.107	800.000
				SUB-TOT	128.091.793.580
			CREDITI PER SANZIONI	100	24.840.456.145
				TOTALE	152.932.249.725
F.DO SVAL. CREDITI PER SANZIONI	C II 1	49.300.456.145	F.DO SVALUT. CRED. PER SANZIONI	100	24.840.456.145
			F.DO SVALUTAZ. CREDITI V/AZIENDE EDITORIALI	21	24.460.000.000
				TOTALE	49.300.456.145

CREDITI V/ISCRITTI	C II 2	95.327.171	RECUPERO INDENN. DISOCC.	30.901	20.270.889
			RECUPERO ASS. FAMILIARI	30.902	1.627.282
			RECUPERO RETTE CASE DI RIPOSO	30.904	73.429.000
				TOTALE	95.327.171
CREDITI V/STATO	C III 3	8.492.018.562	RECUPERO IND. INCENT. ESODO	20.301	1.555.589.282
			RECUPERO ASSEGNO EX COMBATT.	20.302	428.753.425
				SUB-TOT	1.984.342.707
			INTERESSI SU DEPOSITI E C/CORRENTI	30.803	6.507.675.855
				TOTALE	8.492.018.562
CREDITI VERSO ALTRI					
CREDITI V/MUTUATARI					
(ENTRO 12 MESI)	C II 5 a	10.363.955.302	INTERESSI ATT. SU MUTUI	30.804	5.429.637.401
			RISCOSSIONE MUTUI	41.401	4.720.532.954
			INTERESSI DI MORA E RATEIZZO	31.002	201.381.359
			RISCOSSIONE CREDITI DIVERSI	41.405	12.403.588
				TOTALE	10.363.955.302
PER PRESTITI					
(ENTRO 12 MESI)	C II 5 b	2.379.349.478	RISCOSS. PRESTITI AI GIORNALISTI	41.402	1.963.493.657
			RISCOSS. PRESTITI AI DIPEND.	41.403	19.028.638
			INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI	30.802	391.662.933
			INTERESSI DI MORA E RATEIZZO	31.002	5.164.250
				TOTALE	2.379.349.478
CREDITI VERSO LOCATARI	C II 5 c	15.401.214.957	AFFITTO DI IMMOBILI	30.800	11.914.658.698
			RECUPERO SPESE GEST. IMMOBILI	30.905	2.439.830.465
			INTERESSI DI MORA E RATEIZZO	31.002	1.046.725.794
				TOTALE	15.401.214.957
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI V/LOCATARI		3.980.000.000	F.DO SVALUTAZIONE CREDITI V/LOCATARI	21	3.980.000.000

CREDITI V/BANCHE	C II 5 d	1.650.448.124	INTERESSI SU DEPOSITI E C/CORRENTI	30.803	1.650.448.124
				TOTALE	1.650.448.124
CREDITI V/ALTRI	C II 5 e	2.267.786.270	RECUPERO SPESE CASE A RISCATTO	30.909	19.589.352
			RECUPERO SPESE GENERALI D'AMMINIS.	30.910	569.558.918
			INTERESSI DI MORA E RATEIZZO	31.002	20.883.953
			RISCOSSIONE CREDITI	41.405	375.230.841
			RITENUTE A GARANZIA DITTE APPALT.	62.003	82.210.756
			DEPOSITI PER CARTE DI CREDITO	9	41.817.651
			CREDITI VARI	9	359.624.902
			RESIDUI ATTIVI PARTITE DI GIRO	VARI	798.869.897
				TOTALE	2.267.786.270
ALTRI TITOLI	C III 5	42.140.740.686	TITOLI	4	42.140.740.686
DEPOSITI BANCARI	C IV 1	35.974.496.794	CASSA	1	35.945.148.288
			DEPOSITI BANCARI	2	29.348.506
				TOTALE	35.974.496.794
RATEI E RISCONTI ATTIVI	D				
RISCONTI SU PREMI ASSICURATIVI		126.992.787	PARTITE IN CONTO SOSPESO	72.205	126.992.787
RATEI ATTIVI PER INTERESSI SU TIT.		112.505.102	INTERESSI SU TITOLI	30.801	112.505.102
	TOTALE	239.497.889		TOTALE	239.497.889
CONTI D'ORDINE					
FIDEJUSSIONI PER DEPOSITI CAUZIONALI		10.917.498.983	FIDEJUSSIONI PER DEPOSITI CAUZIONALI	12	10.917.498.983
FIDEJUSSIONI PER INVESTIMENTI IMMOBILIARI		31.077.809.000	FIDEJUSSIONI PER INVESTIMENTI IMMOBILIARI	13	31.077.809.000
MUTUI IMPEGNATI NON EROGATI		11.823.620.000	MUTUI IPOTECARI	6	11.823.620.000
PRESTITI IMPEGNATI NON EROGATI		596.000.000	PRESTITI	7	596.000.000
INCREMENTO FONDO DI PREVIDENZA		50.000.000	INCREMENTO FONDO DI PREVIDENZA	62.006	50.000.000

INCREMENTO FONDO GARANZIA PRESTITI		4.440.000	INCREMENTO FONDO GARANZIA PRESTITI	62.007	4.440.000
INCREMENTO F.DO CONTRIBUTI CONTRATTUALI		2.430.413	INCREMENTO F.DO CONTRIBUTI CONTRATTUALI	62.008	2.430.413
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
RISERVA IVS	A I	1.687.011.427.356	FONDO RISERVA GARANZIA IVS	11	1.687.011.427.356
RISERVA GENERALE	A III	29.713.853.995	FONDO RISERVA GENERALE	14	29.713.853.995
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
PER TRATTAMENTO DI QUIESCIENZA E SIMILI	B 1	1.348.215.421	FONDO DI PREVIDENZA IMPIEGATI	6	1.178.897.413
			LIQUIDAZ. F.DO PREVIDENZA	21.501	169.318.008
				TOTALE	1.348.215.421
ALTRI	B 3	1.854.807.431	FONDO GARANZIA PRESTITI	5	1.257.435.896
			FONDO FERIE MATURATE	101	597.371.535
				TOTALE	1.854.807.431
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	C	7.953.270.420	FONDO QUIESCENZA IMPIEGATI	16	6.255.662.251
			FONDO QUIESCIENZA PORTIERI	19	622.095.760
			INDENNITA DI ANZIANITA....	21.500	1.075.512.409
				TOTALE	7.953.270.420
DEBITI					
VERSO BANCHE	D 3		MUTUI FONDIARI	1	40.363.608
entro 12 mesi		33.052.882		TOTALE	40.363.608
oltre 12 mesi		7.310.726			

		40.363.608			
VERSO FORNITORI	D 6	4.816.365.008	ALTRI COSTI DEL PERSONALE	10.220	61.790.176
			ACQUISTO LIBRI RIVISTE GIORNALI E PUBBLICAZ.	10.400	883.000
			SPESE DI RAPPRESENTANZA	10.402	4.705.500
			SPESE PER ACERTAMENTI SANITARI	10.404	806.000
			MANUTENZIONE RIP.ADATT.LOCALI E RELATIVI IM	10.407	135.762.235
			SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	10.408	8.229.800
			MANUTENZIONE NOLEGGIO ESERCIZIO MEZZI DI T	10.412	527.000
			CANONI ACQUA	10.413	2.908.000
			SPESE PER L'ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMIN.	10.414	16.920.577
			COMBUSTIBILI EN.ELETTRICA PER RISCALD.TO E	10.415	47.370.802
			SPESE PER CONSULENZA FISCALE, LEGALE E PRE	10.416	14.095.000
			TRASPORTI E FACCHINAGGI	10.417	402.480
			CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DI STAMPA	10.419	144.000.000
			ACQUISIZIONE DI ALTRI BENI E SERVIZI	10.420	7.966.800
			SPESE PER PUBBLICITA'	10.422	733.800
			REVISIONE E CERTIFICAZIONE BILANCIO	10.423	103.400.000
			INTERVENTI LEGGE 626/94 SICUREZZA SUL LAVOR	10.424	13.425.000
			SPESE PER SERVIZI IN MATERIA D'INFORMATICA	10.425	6.000.000
			SPESE NOTARILI	10.426	7.200.000
			SPESE PER LITI, ARBITRAGGI,...	11.000	4.881.694
			MANUTENZIONE CONSERVATIVA E TUTELA STAB.	11.003	220.942.092
			SPESE PERIZIE MUTUI	11.005	3.880.783
			SPESE CONDOMINIALI A CARICO INQ.	11.008	642.442.698
			ONERI DI GESTIONE E AMMIIN. DELEGATA	11.009	6.837.260
			SPESE PER VERTENZE CONTRATTUALI	11.010	22.414.099
			RICOSTRUZIONI, RIPRISTINI E TRASF. IMMOBILI	21.001	2.528.480.553
			ACQUISTO DI IMPIANTI	21.200	52.503.600
			ACQUISTO DI MOBILI	21.203	9.922.800
			RIMBORSO DEPOSITO DITTE APPALT.	32.003	148.358.844
			RIMBORSO RITENUTE A GARANZIA	32.006	419.000.000
			CASE RIPOSO PENSIONATI	10.515	179.574.415
					4.816.365.008
DEBITI V/PERSONALE	D 9	1.118.352.294	STIPENDI	10.200	603.220.441
			LAVORO STRAORDINARIO	10.201	48.942.075
			SPESE PER MISSIONI	10.202	28.004.229
			STIPENDI	10.212	35.700.000
			LAVORO STRAORDINARIO	10.213	2.333.963
			INCENTIVI ALL'ESODO	10.219	400.151.586
					1.118.352.294

DEBITI V/ISCRITTI	D 10	3.562.855.812	ASSEGNI FAMILIARI GIORNALISTI ATTIVI	10.503	64.651.648
			ASSEGNI FAMILIARI DISOCCUPATI	10.505	899.000
			TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE	10.506	1.875.574.519
			GESTIONE INFORTUNI	10.508	1.333.271.574
			SOVVENZIONI ASSISTENZIALI VARIE	10.510	104.000.000
			ASSEGNI TEMPORANEI DI INABILITA	10.513	2.346.297
			ASSEGNI PER CASSA INTEGRAZIONE	10.516	180.781.696
			INDENNITA DI MOBILITA	10.518	1.331.078
				TOTALE	3.562.855.812
DEBITI TRIBUTARI	D 11	17.144.522.000	RITENUTE ERARIALI	42.100	15.858.478.000
			REGISTRAZIONE CONTRATTI	11.007	12.850.000
			IRPEG, ILOR	10.801	1.273.194.000
				TOTALE	17.144.522.000
DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA	D 12	1.144.240.292	ONERI PREVIDENZIALI	10.204	174.750.560
			ONERI PREVIDENZIALI	10.215	9.531.900
			RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	42.101	959.957.832
				TOTALE	1.144.240.292
ALTRI DEBITI					
FONDO CONTRIB. CONTRATT.	D 13 a	4.299.665.577	FONDO CONTRIBUTI CONTRATTUALI	4	4.270.902.945
			PRELIEVO F.DO CONTR. CONTRATT.	32.005	28.762.632
				TOTALE	4.299.665.577
FONDO RISERVA INFORTUNI	D 13 b	5.853.953.813	F.DO RISERVA INFORTUNI	12	5.853.953.813
VERSO STATO	D 13 c	29.753.056.675	CONTRIBUTI ISTITUTI DI PATRONATO	10.601	768.795.608
			ASSICURAZIONE TBC	10.602	10.725.174.936
			CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'	10.607	2.163.093.640
			CONTRIBUTI ENAOLI	42.106	10.257.964.458
			CONTRIBUTI ASILI NIDO	42.107	1.372.335.916
			CONTRATTI DI SOLIDARIETA'	42.118	4.465.692.117
				TOTALE	29.753.056.675

VERSO LOCATARI	D 13 d	541.480.662	CONGUAGLIO CANONI D'AFFITTO	10.905	13.828.924
			RIMBORSO DEPOSITI CAUZIONALI	32.002	97.651.738
			DEBITO PER INTERESSI SU DEPOSITI CAUZIONALI	3	430.000.000
				TOTALE	541.480.662
VERSO AZIENDE EDITORIALI	D 13 e	344.024.338	CONTRIBUTI ASSEGNI FAMILIARI	10.906	86.262.646
			RIMBORSO CONTRIBUTI NON DOVUTI	10.907	85.426.690
			ALLINEAMENTO CONTRIBUTO DI SOLIDAR.	3	172.335.002
				TOTALE	344.024.338
CONTRIBUTI DA RIPARTIRE E DA ACCERT.	D 13 f	6.567.274.800	CONTRIBUTI DA RIPARTIRE	42.115	4.138.742.420
			DEBITI PER CONTR. DA RIPARTIRE	3	511.136.062
			CONTRIBUTI IN CONTESTAZIONE	42.116	1.917.396.318
				TOTALE	6.567.274.800
ALTRI DEBITI	D 13 g	2.290.118.336	INTERESSI PASSIVI	10.700	97.711.895
			RESTITUZIONE RIMBORSI DIVERSI	10.904	475.000
			TRATTENUTE PER CONTO TERZI	42.103	105.981.372
			PARTITE IN C/SOSPESO	42.105	853.463.783
			CONTRIBUTI CASAGIT	42.108	48.684.885
			QUOTE SERVIZIO FNSI	42.109	27.635.265
			FONDO CASSA	42.110	2.989.400
			CONTRIBUTI CONTRATTUALI	42.114	364.850
			COMPENSI, INDENNITA', RIMBORSI SP. COLLEGIA	10.101	44.220.005
			SPESE PER COMMISSIONI BANCARIE	10.701	- 51.013
			DEBITI VARI	3	1.108.642.894
				TOTALE	2.290.118.336
CONTI D'ORDINE					
FIDEJUSSIONI PER DEPOSITI CAUZIONALI		10.917.498.983	FIDEJUSSIONI PER DEPOSITI CAUZIONALI	19	10.917.498.983
FIDEJUSSIONI PER INVESTIMENTI IMMOBILIARI		31.077.809.000	FIDEJUSSIONI PER INVESTIMENTI IMMOBILIARI	20	31.077.809.000
MUTUI IMPEGNATI NON EROGATI		11.823.620.000	CONCESSIONE DI MUTUI	21.401	11.823.620.000

PRESTITI IMPEGNATI NON EROGATI		596.000.000	CONCESSIONE DI PRESTITI	21.402	596.000.000
INCREMENTO FONDO ID PREVIDENZA		50.000.000	ALTRI ONERI SOCIALI	10.205	48.000.000
			ALTRI ONERI SOCIALI	10.216	2.000.000
				TOTALE	50.000.000
INCREMENTO FONDO GARANZIA PRESTITI		4.440.000	INCREMENTO FONDO GARANZIA PRESTITI	5	4.440.000
INCREMENTO F.DO CONTRIBUTI CONTRATTUALI		2.430.413	INCREMENTO F.DO CONTRIBUTI CONTRATTUALI	4	2.430.413

INCIDENZA PENSIONI IVS/CONTRIBUTI IVS 1994/1997

(VALORI IN MIGLIAIA DI LIRE)

ANNO	BILANCIO	CONTRIBUTI	PENSIONI	SALDO	INCIDENZA	N-(N-1)
		IVS	IVS			
1994	Consunt.	326.327.495	288.638.765	37.688.730	88,45%	
1995	Consunt.	342.662.871	319.193.723	23.469.148	93,15%	4,70%
1996	Consunt.	357.666.561	347.330.582	10.335.979	97,11%	3,96%
1997	Consunt.	377.193.636	373.404.782	3.788.854	99,00%	1,89%

TABELLA 14 A

INCIDENZA PRESTAZIONI/CONTRIBUTI ANNI 1992/1997

(VALORI IN MIGLIAIA DI LIRE)

ANNO	BILANCIO	CONTRIBUTI obbligatori	PRESTAZIONI obbligatorie	SALDO	INCIDENZA	N-(N-1)
1994	Consunt.	363.695.437	307.507.100	56.188.337	84,55%	
1995	Consunt.	377.163.146	340.592.614	36.570.532	90,30%	5,75%
1996	Consunt.	399.306.174	373.656.122	25.650.052	93,58%	3,28%
1997	Consunt.	433.189.621	402.869.985	30.319.636	93,00%	-0,15%

TABELLA 14 B

INCIDENZA ENTRATE/USCITE GESTIONE PREVIDENZIALE 1994/1997

(VALORE IN MIGLIAIA DI LIRE)

ANNO	BILANCIO	ENTRATE	USCITE	SALDO	INCIDENZA	N-(N-1)
		tutte	tutte			
1994	Consunt.	377.188.539	329.251.631	47.936.908	87,29%	
1995	Consunt.	394.742.261	363.067.120	31.675.141	91,98%	4,69%
1996	Consunt.	413.819.996	399.831.274	13.988.722	96,62%	4,64%
1997	Consunt.	455.878.718	432.303.587	23.575.131	94,83%	-1,79%

TABELLA 14 C

INCIDENZA AVANZO/ENTRATE GESTIONE PATRIMONIALE 1994/1997

(VALORI IN MIGLIAIA DI LIRE)

ANNO	BILANCIO	ENTRATE	USCITE	AVANZO	AVANZO/ ENTRATE	N-(N-1)
		tutte	tutte			
1994	Consunt.	65.488.115	21.991.518	43.496.597	66,42%	
1995	Consunt.	67.029.015	24.974.947	42.054.068	62,74%	-3,68%
1996	Consunt.	66.566.800	24.507.761	42.059.039	63,18%	0,44%
1997	Consunt.	69.310.728	26.163.101	43.147.627	62,25%	-0,93%

TABELLA 14 D

INCIDENZA C. DI STRUTTURA/ENTRATE GEST. PREVIDENZ. ANNI 1994/1997

(VALORI IN MIGLIAIA DI LIRE)

ANNO	BILANCIO	ENTRATE gestione previd.	C. DI STRUTT.	INCIDENZA	N-(N-1)
1994	Consunt.	377.188.539	21.197.671	5,62%	
1995	Consunt.	394.742.261	20.423.996	5,17%	-0,45%
1996	Consunt.	413.819.996	23.552.181	5,69%	0,52%
1997	Consunt.	455.878.718	25.582.204	5,61%	-0,08%

TABELLA 14 E

TABELLA 15

FIDEJUSSIONI A FAVORE DELL'ISTITUTO A FRONTE DI ACQUISTI IMMOBILIARI

ISTITUTO FIDEJUSSORE	*VENDITORE*	*IMMOBILE*	*PROVINCIA*	*IMPORTO*	*SCADENZA*
CREDITO ITALIANO	PREMAFIN FINANZIARIA SPA	VIA NICOLA ROMEO, 14	MILANO	1.041.463.700	15/05/98
CREDITO ITALIANO	PREMAFIN FINANZIARIA SPA	VIA NICOLA ROMEO, 15	MILANO	481.036.300	15/05/98
CREDITO ITALIANO	PREMAFIN FINANZIARIA SPA	VIA FRATELLI FRASCHINI, 7	MILANO	1.330.000.000	15/05/98
S.I.C.	SILVER 90 SRL	VIA LATINA, 228	ROMA	612.000.000	30/06/98
BANCA ANTONIANA	IMMOBILIARE AMBRA	VIA PIETROPAOLI, 16	LIVORNO	100.000.000	03/07/98
COMIT	DELLA ROVERE	VICOLO S. MARGHERITA, 17	ROMA	560.000.000	28/07/98
LA FONDIARIA	IMPRESA COSTR. AURELIA	VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 55	ROMA		
		VIA DELLE LUCARIE, 37	ROMA	1.525.000.000	23/11/98
BANCA DI ROMA	SOC. ELMAS SRL	VIA MONTE GIBERTO ,67	ROMA	1.330.000.000	26/11/98
LA NATIONALE	UNO IMMOBILIARE SRL	VICOLETTO BELVEDERE, 1/6	NAPOLI	300.000.000	27/11/98
COMIT	CEVES	VIA VESSELLA, 26	ROMA	1.270.000.000	31/12/98
LA FONDIARIA	C.E.A.M.	VIA GALLI, 71	ROMA	2.920.000.000	26/01/99
BANCA DELLE MARCHE	IMMOBILIARE VITTORIA I	VIA MISURINA, 56	ROMA	742.287.000	04/02/99
LA FONDIARIA	DUE ERRE COSTRUZIONI SRL	VIA SALITA MONTESANTO	MESSINA	97.000.000	12/02/99
COMIT	IN.CAL. SRL	VIA SANTACROCE, 40	NAPOLI	300.000.000	28/02/99
CASSA RISPARMIO PG	SOCIETA' QUATTRO TORRI	ELLERA SCALO	PERUGIA	2.150.000.000	17/03/99
SAN PAOLO TO	KOREDIL SPA	VIA PRINCIPE AMEDEO, 16	TORINO	1.205.000.000	22/03/99
BANCA DELLE MARCHE	IMMOBILIARE VITTORIA I	VIA MISURINA, 56	ROMA	1.297.712.000	06/05/99
LA FONDIARIA	D.C. IMMOBILIARE SRL	VIA SARONNO, 85	ROMA	1.970.000.000	22/12/99
BANCA DI ROMA	ANTONELLI COSTRUZIONI SRL	VIA CASSIA, 1207/1215	ROMA	675.000.000	08/03/00
CASSA RISPARMIO TO	ZOPPOLI & PULCHER	VIA VERDI, 12	TORINO	1.740.000.000	30/05/00
BANCA DI ROMA	ORDIMAR SRL	VICOLO S. CELSO, 3/8	ROMA	1.885.000.000	22/06/00
BANCA DI ROMA	C.I.M.A. SRL	VIA GALBIATE, 26	ROMA	1.302.310.000	14/07/00
CREDITO ITALIANO	ALOSA/ILCE	VIA DEL QUIRINALE	ROMA	5.844.000.000	*escussa*
BANCA POP. NOVARA	UNO IMMOBILIARE SRL	VICOLETTO BELVEDERE, 1/6	NAPOLI	400.000.000	*escussa*
				31.077.809.000	

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1997

Il conto consuntivo per l'anno finanziario 1997 è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con DPR n° 696/1979, nonché a quelle disposizioni impartite dal Ministero del Tesoro R.G.S., riguardo le linee guida per il bilancio degli Enti pubblici gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria trasformati in forme giuridiche private, in attesa della piena attuazione degli indirizzi predisposti dalla Commissione degli Enti privatizzati istituita presso lo stesso Dicastero.

Ciò stante, l'elaborato è stato redatto oltreché con i criteri contabili indicati dal citato D.P.R. 696/79, sia per il conto economico che per lo Stato Patrimoniale, anche con un conto economico scalare a costi e ricavi, già peraltro inserito nel bilancio di previsione 1997, nonché, per la prima volta, con lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo gli schemi civilistici.

A partire dal 1° gennaio 1998 verranno definitivamente abbandonati gli schemi di contabilità finanziaria.

Per la prima volta il presente bilancio, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D. Lgs. 509/94, è stato sottoposto a revisione e certificazione da parte della Società Price Waterhouse - in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D. Lgs. 88/92.

Ciò premesso, si evidenziano qui di seguito i risultati della gestione 1997:

DISAVANZO FINANZIARIO	Lire 6.634.561.285
AVANZO ECONOMICO	Lire 40.312.157.051
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	Lire 291.794.365.039

In particolare, si precisa:

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario per l'esercizio 1997 espone i seguenti dati complessivi:

ENTRATE	
- di parte corrente	526.453.078.603
- per movimento di capitali	65.831.043.650
- per partite di giro	152.541.315.424
Totale	*744.825.437.677*
USCITE	
- di parte corrente	482.330.969.603
- per movimento di capitali	116.587.713.935
- per partite di giro	152.541.315.424
Totale	*751.459.998.962*
Disavanzo finanziario	*-6.634.561.285*

Conto Economico

Il conto economico per l'esercizio 1997 presenta i seguenti dati complessivi:

ENTRATE	
- di parte corrente	526.453.078.603
- non finanziarie	61.063.908.507
Totale	*587.516.987.110*
USCITE	
- di parte corrente	482.330.969.603
- non finanziarie	64.873.860.456
Totale	*547.204.830.059*
Avanzo economico	*40.312.157.051*

Avanzo d'amministrazione

Situazione di cassa al 1/1/1997	Lire 74.063.286.576
Riscossioni	Lire 734.250.964.042
Pagamenti	Lire 772.369.102.330
Cassa al 31/12/1997	Lire 35.945.148.288
Residui attivi al 31/12/1997	Lire 334.652.606.059
Residui passivi al 31/12/1997	Lire 78.803.389.308
Avanzo di amministrazione	*Lire 291.794.365.039*

Tanto premesso, si fa presente quanto segue:

1. L'evidenziato disavanzo finanziario pari a Lire 6,634 miliardi è scaturito dalla parziale attuazione del deliberato piano d'impiego dei fondi che ha inciso per complessive Lire 68,076 mld che, come è noto, sono state destinate a mutui, prestiti ed acquisizione di valori mobiliari (titoli e fondi comuni d'investimento);

2. L'avanzo economico accertato in Lire 40,312 miliardi è scaturito dalla politica di contenimento dei costi e da un più adeguato sfruttamento delle risorse patrimoniali esistenti. In particolare si rileva che il saldo positivo di parte corrente, pari a circa 44,122 miliardi, che risente in minima parte del saldo positivo della gestione previdenziale, è essenzialmente determinato dalla differenza tra i redditi e proventi patrimoniali ed i costi della struttura, mentre il saldo negativo dei componenti non finanziari, pari a Lire 3,810 miliardi, assorbito da quello positivo di parte corrente, è sostanzialmente determinato dai componenti straordinari di parte corrente (riallineamento dei conti preesistenti e costituzione di idonei fondi di svalutazione).

Il risultato raggiunto è pertanto frutto di una oculata politica delle risorse esistenti che ha sopperito al progressivo accostamento tra entrate per contributi ed uscite per prestazioni che, negli ultimi quattro anni, ha avuto il seguente andamento (valori in migliaia di lire):

Anno	*Contributi obbligatori*	*Prestazioni obbligatorie*	*Saldo*
1994	363.695.437	307.507.100	56.188.337
1995	377.163.146	340.592.614	36.570.532
1996	399.306.174	373.656.122	25.650.052
1997	433.189.621	402.869.985	30.319.636

Da quanto sopra si riferisce che il differenziale contributi-prestazioni, nel periodo considerato, è sceso di circa il 46%.

Le cause che hanno determinato la succitata situazione, nonostante i conguagli del Contributo di Solidarietà pagato dalle aziende editoriali per circa 10 miliardi di cui alla Legge 662/96, sono da ricondurre essenzialmente al perdurare della crisi di molte Aziende del settore, che impedisce la crescita degli iscritti dell'Istituto, dal mancato rinnovo della parte economica del Contratto Nazionale dei Giornalisti e dagli effetti finanziari negativi determinati dalla Legge 416/81, le cui modifiche migliorative apportate dal Consiglio di Amministrazione hanno avuto solo una parziale attuazione nell'esercizio in esame, come si evince dalla tabella dei costi che qui di seguito si rappresenta:

Anno	Numero Beneficiari	Scivolo			Media	Importo totale	
		Contributi	Media	Riserva matematica (In milioni)		Pensioni liquidate	
						In milioni	Media
1994	49	5074	104	25172	513,7	4705	96,0
1995	90	7428	83	37153	412,8	8768	97,4
1996	33	1635	49	8718	264,1	3310	100,3
1997	27	2273	84	11601	429,7	2959	109,6

Potrà contribuire a migliorare il differenziale evidenziato una più puntuale attività di vigilanza che, nonostante l'incremento rilevato, appare ancora insufficiente rispetto alle potenzialità e professionalità inserite, anche se occorre tener conto che i nuovi ispettori sono stati assunti solo al termine del primo semestre dell'esercizio in esame.

Gestione dei Residui

La gestione dei residui al 31/12/1997 presenta le seguenti risultanze finali:

Residui attivi	Lire 334.652.606.059
Residui passivi	Lire 78.803.389.308

Mentre per quanto riguarda i residui passivi l'importo sopraindicato è relativo a spese di competenza dell'esercizio di riferimento e specificatamente fa capo a posizioni debitorie verso lo Stato e verso fornitori, relativamente alle competenze dovute ma non ancora scadute, per i residui attivi si evidenzia quanto segue:

a) Lire 166,016 miliardi sono riferite al prelievo forzoso di cui alla Legge 243/93;
b) Lire 1,555 miliardi per indennità incentivante l'esodo riferita agli anni 1988-89-90-93 e 94. Al riguardo si riferisce che, con nota n° 30852 dell'11/12/1995, è stata trasmessa la relativa documentazione al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale al fine di consentire la verifica della legittimità dell'operazione eseguita ed il successivo inoltro al Ministero del Tesoro al quale dovrebbe competere il relativo rimborso. Considerato il lungo tempo trascorso dalla richiesta, si invita la Fondazione ad effettuare i solleciti relativi ed i Ministeri vigilanti a dar corso agli adempimenti di competenza;
c) Lire 429 milioni per recupero assegno ex-combattenti, di cui Lire 219 milioni riferite al 1996, sono state incassate nel corso del 1998. Resta pertanto da riscuotere la differenza relativa all'esercizio 1997;
d) Lire 128,092 miliardi per crediti contributivi verso Aziende editoriali, di cui circa 65 miliardi relativi a stipendi e 13^ mensilità di dicembre. Dei 63 miliardi accertati e per differenza rilevati, 22,140 miliardi riguardano fallimenti e circa 41 miliardi sono costituiti da morosità.

A fronte di tali crediti è stato costituito, per la prima volta, un fondo di svalutazione di Lire 24,460 miliardi basato sull'effettiva possibile inesigibilità dei medesimi;

e) Lire 15,401 miliardi per crediti verso locatari. Al riguardo, si osserva che nell'ambito di tali crediti assumono particolare rilevanza quelli verso il Comune di Roma per Lire 3,636 miliardi, verso la RAI per Lire 1,019 miliardi, l'INPS per Lire 669 milioni, società private per garanzie di redditività fornite per Lire 1,403 miliardi, rateizzazioni per Lire 1,160 miliardi. La differenza, pari a circa 6 miliardi, è costituita da morosità degli inquilini degli stabili dell'Istituto che comprende anche le spese di riaddebito per costi condominiali per circa Lire 2,5 miliardi. La morosità effettiva per fitti è pertanto pari a circa 3,5 miliardi che rappresenta il 10% dell'ammontare annuo di fitti accertati, per la quale si invitano gli Organi responsabili a continuare nell'opera di recupero e di vigilanza in atto. Sui suddetti crediti verso locatari è stato acceso un fondo svalutazione pari a Lire 3,980 miliardi, valutato tenendo conto dell'effettiva presunta esigibilità dei medesimi;

f) Lire 12,742 miliardi per mutui e prestiti. Tenuto conto che l'importo evidenziato può essere corrisposto entro il mese di gennaio dell'anno successivo, allo stato, la morosità della specie può considerarsi pressoché irrilevante;

g) I restanti 10 miliardi circa riguardano interessi attivi maturati e riscossi nel 1998, nonché crediti diversi.

Situazione Patrimoniale

Al 31/12/1997 la Situazione patrimoniale della Fondazione presenta una consistenza pari a Lire 1.872,9 miliardi.

Al riguardo, si evidenziano le seguenti principali poste:

ATTIVO

1) CASSA

Al termine dell'esercizio considerato l'Istituto Tesoriere accusa un saldo di circa Lire 36 miliardi destinati al pagamento delle pensioni di gennaio e alle imposte e tasse.

2) IMMOBILI

Il valore degli immobili dell'Istituto per i quali è stato disposto il riallineamento contabile e la successiva rivalutazione sulla base di perizie tecniche asseverate da funzionari del Ministero del Lavori Pubblici ammonta a Lire 1.257,4 miliardi.

Sulla imposizione tributaria derivante dalla rivalutazione effettuata, l'Istituto ha chiesto ed ottenuto un parere professionale del Dr. Andrea Di Segni che esclude l'assoggettabilità alla tassazione della plusvalenza rilevata.

3) TITOLI

L'importo inserito in bilancio, pari a Lire 42,140 miliardi, è costituito da investimenti effettuati sul mercato mobiliare, sostanzialmente in linea con il piano d'impiego dei fondi previsto per l'anno, il cui rendimento netto è stato dell'8,23%.

4) MUTUI E PRESTITI

Il credito, in linea capitale, per mutui e prestiti è pari a Lire 173,8 miliardi, di cui circa 12 miliardi risultano impegnati e non ancora erogati.

5) CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI PER SANZIONI

Trattasi di crediti verso società fallite e o morose per sanzioni maturate al 31/12/1997, per complessive Lire 24,840 miliardi, non contemplati tra i residui attivi precedentemente indicati per evitare un improprio aumento dell'avanzo di amministrazione.

Considerato l'alto rischio d'inesigibilità è stato costituito un fondo rischi di pari importo a compensazione della partita creditoria.

PASSIVO

Le passività sono sostanzialmente costituite da fondi di ammortamento, fondi di riserva, di svalutazione, nonché di previdenza e TFR, in linea con le effettive esigenze amministrativo-contabili e di bilancio.

In particolare, si rileva che la Riserva I.V.S., di cui al D. Lgs. n° 509/94, ha subito un incremento di circa 147 miliardi dovuto alla rivalutazione del patrimonio immobiliare, al trasferimento della riserva assegni familiari ed alla distribuzione dell'avanzo di esercizio.

Decreto Legislativo n° 509 del 30/06/1994 integrato dalle disposizioni contenute nella legge n° 449 del 23 dicembre 1997 (Legge collegata alla finanziaria 1998).

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stato calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994, anziché all'anno in esame, come veniva fatto negli esercizi precedenti.
Ciò posto, alla citata data l'importo delle pensioni in essere era pari a Lire 288.965.717.397 che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di Lire 1.444.828.586.985.
Alla data del 31/12/1997 risultano accantonate per fondo di riserva I.V.S. Lire 1.687.011.427.356, di cui Lire 1.257.432.000.000 per valori immobiliari, Lire 42.140.740.686 per valori mobiliari, Lire 166.015.786.866 per crediti derivanti dal prelievo forzoso verso la Tesoreria dello Stato, Lire 140.926.240.556 per crediti verso mutuatari e Lire 32.916.804.645 per crediti derivanti da operazioni su prestiti, oltre ad altre attività creditizie di minore rilevanza finanziaria.

In base ai citati sistemi di calcolo disposti dalla Legge collegata alla finanziaria 1997, la Fondazione ha provveduto all'accantonamento previsto aumentato di un'ulteriore copertura, pari a Lire 242.182.840.371.

Da ultimo si fa presente che è stato predisposto il bilancio tecnico relativo al periodo 1998-2012, le cui risultanze evidenziano un moderato ottimismo almeno fino all'anno 2010, tenuto conto del permanere del pur lieve differenziale positivo previsto tra entrate contributive ed uscite per prestazioni.

Tutto ciò premesso e chiarito, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 1997 e alla destinazione dell'avanzo di esercizio così come proposto nelle note illustrative al bilancio, che qui di seguito si riporta:

Lire 39.507.415.350 al Fondo Riserva I.V.S.

Lire 560.740.615 al Fondo Riserva I.V.S., quale avanzo della gestione assegni familiari

Lire 244.001.086 al Fondo garanzia indennità di anzianità.

Il Collegio Sindacale

Marina Lombardo, Presidente

Mario Basili

Virgilio Povia

Vincenzo Cirillo

Paolo Chiarelli

Giuseppe Muraro

Giacomo Clemenzi

Al Consiglio Generale
dell' Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani
I.N.P.G.I.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1997

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consuntivo dell' Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - I.N.P.G.I. al 31 dicembre 1997, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente alla Situazione patrimoniale, al Conto economico ed ai relativi commenti e criteri di valutazione ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo.

Ad eccezione di quanto descritto nel secondo paragrafo successivo, il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare per le partite tecniche relative alle forme obbligatorie di Previdenza ed Assistenza alle norme del DLgs 509/94 integrate per tener conto di quanto previsto dalla L. 449 del 23 dicembre 1997 e per gli schemi di bilancio alle norme del DPR 696/79, adattate dall'I.N.P.G.I. per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie.

Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Il bilancio dell'esercizio precedente non è stato assoggettato a revisione e pertanto il nostro giudizio non si estende ai dati comparativi.

Gli immobili sono iscritti in bilancio sulla base dei valori di mercato al 31 dicembre 1997 attribuiti agli stessi a seguito della stima eseguita da un tecnico dell'istituto, assoggettata ad asseverazione da parte di esperti indipendenti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Tali stime, che hanno comportato una rivalutazione netta del valore contabile degli immobili per circa 80 miliardi di lire attribuita alla Riserva I.V.S. (invalidità, vecchiaia e superstiti), sono state effettuate per le motivazioni illustrate dagli Amministratori nei loro commenti al bilancio e costituiscono pertanto il valore iniziale sottoposto al nostro esame. A tal riguardo, la ricostruzione dei costi a suo tempo sostenuti per gli acquisti, integrati degli oneri

incrementativi e delle rivalutazioni volontarie effettuate, non è stata oggetto della nostra attività; il nostro lavoro circa la congruità dei relativi valori è consistito nel verificare la corrispondenza dei valori stimati, come sopra determinati, secondo un criterio comunemente applicato da enti similari ancorché non contemplato dai principi contabili, con i valori iscritti in bilancio al 31 dicembre 1997.

A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - I.N.P.G.I. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e per quant'altro applicabile ai principi contabili di riferimento.

Gli amministratori hanno descritto nei loro Commenti al bilancio, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.

- L'avanzo economico dell'esercizio 1997 risulta influenzato negativamente per un importo netto di circa 2.950 milioni di lire dalla rilevazione contabile di sopravvenienze ed altre partite straordinarie sia attive che passive dettagliatamente illustrate nei commenti al bilancio, che derivano dall'applicazione a partire dal 1997 di modificati criteri contabili, nonché dalla rilevazione di alcune rettifiche scaturite dal riesame dei saldi patrimoniali.

- Per le motivazioni illustrate dagli Amministratori, alla Riserva I.V.S. è stato trasferito il Fondo Riserva Assegni Familiari per un importo pari a circa 27.400 milioni di lire, costituendo quest'ultimo importo delle disponibilità destinabili agli scopi previdenziali dell'Istituto. Tale trasferimento, recentemente deliberato, è stato comunicato ai Ministeri vigilanti ed alla Corte dei Conti in base a quanto previsto dall'art. 3 comma 3 del D. Lgs n° 509 del 30 giugno 1994.

- Come evidenziato dagli Amministratori, la Riserva I.V.S., che costituisce la riserva tecnica, è di importo superiore al minimo previsto dall'art. 1, 4° comma, punto c) del DLgs 509/94 pari a cinque annualità di pensioni in essere, così come stabilito nelle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31 dicembre 1994 (L. 449 del 23 dicembre 1997) e che non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e pertanto non determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'I.N.P.G.I. gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione" che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. In proposito il bilancio tecnico attuariale (predisposto da un attuario esterno con riferimento ai dati al 31 dicembre 1997 e con una proiezione dei flussi relativi al periodo 1998 - 2012) evidenzia inoltre un percentualmente lieve avanzo economico finanziario. Come previsto dall'art. 2, 2°

comma del DLgs 509/94 al fine di garantire l'equilibrio della gestione economico-finanziaria, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale dell'I.N.P.G.I. hanno deliberato l'adozione di una serie di misure strutturali interne volte al contenimento delle prestazioni e alla riduzione delle spese (non ancora definitivamente approvate in quanto si attende il ritorno del documento dalle parti sociali) i cui effetti prospettici sono stati considerati nello studio attuariale. La concreta attuazione delle misure deliberate, gli effetti dei provvedimenti legislativi assunti di recente nell'ambito della Legge Finanziaria per il 1998, nonché le proposte di interventi legislativi attualmente allo studio, aspetti analiticamente descritti nella Relazione del Direttore Generale che accompagna il consuntivo 1997, costituiscono il presupposto indispensabile per garantire il mantenimento dell'equilibrio tecnico, costituito in un sistema a ripartizione dall'avanzo economico di esercizio, e l'autonomia economico - finanziaria patrimoniale dell'I.N.P.G.I.

Price Waterhouse SpA

Un Amministratore

Luciano Festa
(Revisore Contabile)

Roma, 21 maggio 1998

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI (INPGI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NOTE ILLUSTRATIVE

Conto Economico
Gestione previdenziale ed assistenziale
Proventi
Oneri
Gestione patrimoniale
Proventi
Oneri
Costi di struttura
Altri proventi ed oneri
Componenti straordinari e svalutazioni
Destinazione avanzo di esercizio

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione
Movimenti immobilizzazioni e fondi ammortamento
Patrimonio immobiliare
Attivo
Portafoglio titoli
Patrimonio netto
Passivo

TABELLE

STATO PATRIMONIALE

QUADRO DI RACCORDO (contabilità/stato patrimoniale)

CONTO ECONOMICO (confronto con assestamento)

CONTO ECONOMICO (confronto con esercizio 1997)

CONTO ECONOMICO (schema Ragioneria Gen.dello Stato)

CONTO ECONOMICO (schema D.Lgs.127/91)

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DELLA PRICE WATERHOUSE SPA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

I segnali di una positiva inversione di tendenza c'erano già nell'assestamento al bilancio di previsione '98. Già allora infatti, erano evidenti (dimostrati dalle cifre) i risultati della cura con la quale Consiglio di amministrazione e Consiglio generale, in piena intesa con la Fnsi, si sono mossi in questi tre anni per rafforzare la stabilità dell'Istituto: anche sostenendo misure impopolari, sorretti tuttavia dall'esigenza di dare un futuro solido e certo agli iscritti.

Quei segnali, ben evidenti nello scorso novembre, non soltanto nel bilancio consuntivo '98 sono confermati ma vanno oltre, consentendoci di verificare due elementi di consistente rilievo:

1) un avanzo di gestione di 63,441 miliardi;

2) l'ulteriore allontanamento del rapporto percentuale fra spesa pensionistica ed entrate contributive, valore che nel '97 era giunto al 99 per cento, e che nel bilancio presentato oggi è stato riportato al livello del 94,2 per cento.

E' un risultato importante, che va tuttavia analizzato assieme a tanti altri elementi, soprattutto nella consapevolezza che le difficoltà non sono ancora tutte superate e che sarebbe un imperdonabile errore ritenere che, da oggi in avanti, ci aspetti solo una strada in discesa.

Non è purtroppo così. Le indennità di disoccupazione e di cassaintegrazione (come vedremo in seguito) sono diminuite, assieme all'accredito delle mensilità di contributi figurativi. Ma centinaia di colleghi senza lavoro sentono ancora sulla loro pelle il peso di una precarietà senza soluzione, mentre si annunciano, nel panorama editoriale generale, nuovi possibili appesantimenti occupazionali.

Dobbiamo dunque prendere atto, con soddisfazione, di un risultato il quale ci consente di aumentare la riserva cui ci obbliga il decreto istitutivo della nostra privatizzazione. Ma contemporaneamente essere ben avvertiti (e ripeterlo a chi volesse lasciarsi prendere da facili entusiasmi) che la strada è quella giusta, che gli strumenti li abbiamo a disposizione, ma che dobbiamo continuare ad operare senza rallentare il nostro impegno.

E soprattutto senza illuderci di avere già raggiunto la nostra meta. Il risultato che il consuntivo '98 oggi ci pone dinanzi deve essere consolidato, il rapporto percentuale fra entrate contributive e spesa previdenziale va ulteriormente diminuito e quindi reso stabile.

E' il compito che ci aspetta nei prossimi mesi, e al quale dobbiamo dedicarci, con convinzione e con unità di intenti. Senza trascurare di sorreggere ogni iniziativa per ottenere quelle misure legislative che renderebbero più efficace e forte la nostra azione: la riforma della legge 416, su cui il Governo ha già espresso intenzioni rassicuranti; il trasferimento all'IVS del residuo attivo (0,57%) dell'assicurazione di maternità; l'ingresso nell'Inpgi di tutti quei colleghi pubblicisti i quali abbiano in atto un rapporto di lavoro subordinato regolato dal contratto giornalistico di categoria.

Il Servizio ispettivo, le entrate contributive e l'Ufficio legale

Il 1998 avrebbe potuto segnare una flessione negativa nel settore riguardante l'afflusso contributivo. Alcune modifiche legislative hanno provocato infatti l'immediata riduzione di aliquote e una parziale abolizione del contributo di mobilità, determinando un minore introito di quasi 10 miliardi.

Ciò nonostante il nostro consuntivo si chiude, alla voce "contributi IVS", con un accertato complessivo pari a 406,9 mld, superiore di 29,7 mld rispetto allo stesso capitolo registrato nel 1997.

L'apporto essenziale per questo incremento è stato determinato dal risultato dell'attività ispettiva, chiusa allo scorso 31 dicembre con un accertato di 22,2 miliardi di soli contributi IVS.

Già lo scorso anno, nella relazione al consuntivo '97, rilevavo che il nuovo Servizio di vigilanza, il quale dispone oggi di 16 ispettori, costituisce per l'Istituto uno degli strumenti essenziali, attraverso cui riprendere nel settore una presenza ed una efficienza che nel recente passato si erano attenuate. I risultati erano stati già visibili nel '97, ma quest'anno si sono palesati in tutta la loro evidenza, facendo toccare con mano quanto sia essenziale potere disporre di efficaci sistemi di intervento.

Non soltanto al fine, già importantissimo, di ricuperare contribuzioni evase od eluse, ma anche per affermare concretamente, ed in linea generale, che il rispetto della legislazione sul lavoro e dei contratti è non soltanto doveroso, ma anche conveniente per ogni azienda, in considerazione del possibile rischio di sanzioni piuttosto pesanti.

Dunque dal Servizio ispettivo, completamente ricostituito a partire dal 1997, l'Istituto ha ottenuto un risultato di grande rilevanza che giustifica pienamente l'onere per l'assunzione dei 14 nuovi ispettori, cui si sono aggiunte, dal luglio '98, due nuove unità destinate specificatamente all'Ufficio di corrispondenza di Milano.

Si tratta complessivamente di un nucleo di alto livello, nel quale i giovani ispettori si sono inseriti rapidamente e con ottimi risultati, e che costituisce una delle garanzie per l'attività futura dell'Ente.

Da questo strumento il Consiglio di amministrazione si attende ancora rilevanti riscontri per il futuro. Sarebbe tuttavia utopistico ritenere che possa annualmente ripetersi un accertamento dagli esiti simili a quelli ottenuti nel '98 alla Rai (14,897 miliardi di contributi e 24,295 miliardi di sanzioni). Una somma così ragguardevole è del tutto straordinaria e giustificata anche dal fatto che quella eseguita nel '98 alla Rai è stata la prima ispezione da 25 anni a questa parte ad aver interessato tutti i settori dell'azienda.

Ciò non significa naturalmente che il Settore ispettivo abbia esaurito il suo scopo. Anzi è vero esattamente il contrario. E' tuttavia saggio prevedere che il ricupero, negli anni a venire, possa raggiungere livelli meno consistenti. E che quindi i prossimi attivi non possano più essere influenzati in modo così marcato da risultati di accertamenti che raggiungano i livelli toccati nel '98.

* * * * * *

Pur sottolineando gli ottimi risultati del rinnovato Servizio di vigilanza, va anche tenuto presente che quest'ultimo sarebbe incompleto e certamente meno incisivo, se non fosse posto nella condizione di cooperare con un Ufficio legale qualitativamente e quantitativamente adeguato. Anche a questo riguardo il Consiglio di amministrazione ha compiuto uno sforzo che, a partire dall'aprile 1997, ha condotto al progressivo aumento del numero degli avvocati interni, giunto oggi alle 4 unità.

Ciò ha consentito di affidare al Servizio nel solo '98 ben 397 pratiche, tutte avviate, la prevalenza delle quali ha riguardato il settore Contributi (152) e quello Immobiliare (184, per finita locazione, morosità e risarcimento danni).

Le ingiunzioni di pagamento azionate nel '98 hanno raggiunto un totale complessivo di consistente importo: 26,552 mld, dei quali 21,873 riguardano contributi omessi e sanzioni. Una somma rilevantissima, che è opportuno paragonare al valore delle ingiunzioni attivate negli anni precedenti: 3,049 miliardi nel '95; 5,128 miliardi nel '96; 9,312 miliardi nel '97.

Dunque anche l'attività legale, già in crescita negli anni precedenti, nel '98 ha avuto un impulso notevolissimo ed ha richiesto un lavoro intenso, i cui principali effetti potranno essere evidenti, purtroppo, non prima di 2 - 3 anni: tanto è infatti il tempo necessario minimo per giungere alla conclusione dell'iter giudiziario, al riconoscimento del credito da parte del giudice e quindi alla riscossione.

Ma il dovere dell'Istituto è di guardare lontano. Di seminare oggi ciò che si potrà in seguito raccogliere. Ecco dunque che, anche a proposito del Servizio legale, trova oggi ulteriore e ampia motivazione ciò che ieri (a partire dall'aprile 1997) il Consiglio di amministrazione decise, nell'ambito del rafforzamento di alcuni Servizi. Un rafforzamento che ha riguardato la qualità, ma in alcuni casi anche la quantità degli addetti. Affinché i crediti accertati siano poi "inseguiti" con efficacia e determinazione, al fine di prepararne il rientro nelle casse dell'Ente.

Sempre nel 1998 i crediti ricuperati (cioè effettivamente affluiti nelle casse dell'Istituto) sono stati pari a 4,288 miliardi (3,399 per contributi e 0,889 miliardi per canoni e oneri scaduti). Per altri 5,404 miliardi le aziende oggetto di contestazione hanno abbandonato l'opposizione, riconoscendo il debito e richiedendo un rateizzo che porterà al ricupero della somma di norma entro i 24 mesi.

La spesa previdenziale

L'incremento della spesa previdenziale '98 è stato del 2,63% (383,23 miliardi contro 373,40 miliardi) e quindi molto più contenuto rispetto al '97, allorché l'aumento delle corrispondenti uscite era stato del 7,5%.

Tutto ciò, unito alla crescita dell'accertato contributivo, ha contribuito ad abbassare in maniera significativa (dal 99% al 94,2%) il rapporto tra entrate contributive e spesa pensionistica, elemento sul quale si sono focalizzati, in questi anni, le preoccupazioni prima e gli interventi strutturali poi, del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale.

Tra i fattori che hanno concorso al rallentamento delle uscite pensionistiche spiccano i seguenti:

1) Il blocco della perequazione (previsto dalla legge 449/97) di tutti i trattamenti superiori a 45 milioni annui, che ha comportato una riduzione delle uscite di circa 5 miliardi;

2) le trattenute (circa 900 milioni) eseguite dall'Istituto secondo quanto previsto dal Dlgs 503/92, sul cumulo redditi da lavoro - pensione;

3) la totale assenza nell'anno di richieste di prepensionamenti derivanti dall'applicazione della legge 416. Quest'ultimo fenomeno di azzeramento (purtroppo provvisorio) è stato determinato da tre fattori:

a) l'innalzamento dei requisiti minimi per l'accesso al prepensionamento, in concorso con la riduzione dell'integrazione contributiva, determinati dalla legge 449/97 (collegato alla Finanziaria 98) e dalla legge 402/96;

b) la modifica all'art. 7 del Regolamento Inpgi, entrato in vigore il 24 luglio scorso, con la quale sono stati abbattuti i livelli della "pensione 416" in misura decrescente e inversamente proporzionale all'età anagrafica;

c) il ricorso presentato dall'Inpgi al Tar del Lazio il 19 ottobre scorso, contro il decreto del Ministero del Lavoro che ha riconosciuto lo stato di ristrutturazione aziendale al Gruppo Monti. La discussione del ricorso, approvato a grande maggioranza dal Consiglio di amministrazione e condivisa dal Consiglio generale, è stata fissata per il prossimo 5 luglio.

Non a caso, poco più sopra, ho annotato che il blocco del ricorso ai prepensionamenti che ha caratterizzato il '98, è stato purtroppo provvisorio.

Già nei primi mesi del '99, infatti, il Consiglio di amministrazione ha dovuto ratificare cinque nuovi prepensionamenti, ed altri sono all'orizzonte come possibile sbocco di vertenze che da tempo sono all'esame del Sindacato. E' indispensabile dunque prendere atto dei segnali positivi, ma avendo contemporaneamente attenzione alle difficoltà che stanno all'orizzonte, e nel frattempo predisporre gli adeguati strumenti di intervento.

Fra questi spicca certamente, fra tutti, l'esigenza di poter presto disporre di una concreta riforma della legge 416, la quale stabilisca delle regole inoppugnabili attraverso le quali certificare oggettivamente lo stato di difficoltà di un'azienda. Solo a quel punto sarà ampiamente giustificato l'intervento di solidarietà il cui costo - è bene ricordarlo - per il settore giornalistico è a totale carico dell'Inpgi, e cioè della categoria.

Gli iscritti

I dati relativi al 1998 contengono elementi positivi e che, nello stesso tempo, possono indurre a qualche preoccupazione. Vediamo perché.

Il numero dei rapporti di lavoro è rimasto sostanzialmente stabile (da 11.540 si è saliti a 11.558).

Sostanzialmente stabili anche i giornalisti "articolo 1": da 9.829 del '97 a 9.822 del '98. In quest'ultima cifra sono compresi anche 110 colleghi, già disoccupati, che nel '98 hanno potuto realizzare il rientro definitivo nelle redazioni, attraverso l'applicazione della legge 402/96 ("contratti Treu", trasformati a tempo indeterminato dopo un periodo a termine).

Il numero degli "articoli 1" sarebbe comunque ben più consistente se nell'anno appena trascorso non fossero improvvisamente lievitati i contratti di solidarietà, per effetto del massiccio ricorso (227 giornalisti) a questo istituto da parte di otto aziende.

Il dato statistico indica dunque una sostanziale stabilità occupazionale nell'ambito degli articoli 1 (giornalisti a tempo pieno) con un leggero richiamo positivo dovuto al fatto che i contratti di solidarietà prevedono che la contribuzione calcolata sullo stipendio ridotto, percepito dal giornalista, sia comunque acquisita dall'Inpgi.

Ma il fattore di maggior preoccupazione, che investe il futuro dei 227 colleghi, e che indirettamente coinvolgerà anche l'Istituto, riguarda

l'interrogativo sullo sbocco che i contratti di solidarietà, concordati nel '98, potranno avere nei prossimi mesi.

*** * **

Una considerazione a parte, e tutta positiva, riguarda i 110 rapporti di lavoro a tempo indeterminato, derivanti da altrettanti "contratti Treu" a termine, che sono stati confermati allo scadere del contratto fiscalizzato.

Questa novità, di segno molto positivo, ha fatto seguito ad una situazione che, nel '96 ed anche nel '97, era stata invece di segno opposto. In quel periodo infatti l'interesse della maggior parte delle aziende editoriali si era fermato al primo periodo del "contratto Treu" (assunzione a termine con onere contributivo a carico dell'Inpgi).

Ciò aveva fatto sorgere pesanti perplessità sul valore di una misura introdotta invece con l'intenzione di determinare un ritorno stabile nella professione da parte dei giornalisti disoccupati.

Fortunatamente le cose sono radicalmente cambiate quando, il 23 dicembre '97, la legge 449/97 ha finanziato anche il secondo periodo rappresentato dall'assunzione a tempo indeterminato con contribuzione per 12 mesi a carico dello Stato.

Da allora, e per tutto il '98, molte aziende hanno dimostrato un rinnovato interesse per questa misura contrattuale e legislativa, tanto che a fine anno i giornalisti disoccupati riassunti in modo stabile nelle redazioni sono stati 110 su un totale di 191 contratti a termine fiscalizzati, realizzati nell'anno.

Da questa situazione deriva la conferma della validità dell'azione esplicata dall'Inpgi, assieme alla Federazione della Stampa, per ottenere dal Governo il prolungamento a tutto il 2001 degli effetti della Legge 402/96, che in caso contrario avrebbe perduto ogni efficacia a fine '98.

Così facendo l'Istituto è stato ben consapevole che in tal modo dovrà continuare a farsi carico fino a tutto il 2001 del prolungamento dell'impegno economico derivante dallo sgravio contributivo nel primo periodo dell'assunzione (contratto a termine da 4 a 12 mesi). Come è stato anche ben conscio che dal '96 ad oggi l'onere sopportato a questo riguardo è stato di 4,768 miliardi.

Queste considerazioni non hanno comunque fatto passare in secondo piano le seguenti realtà:

1) ogni onere il quale consenta di poter recuperare posti di lavoro, riportando in modo stabile i colleghi disoccupati nelle redazioni, è un impegno che la categoria deve affrontare volentieri;

2) è comunque interesse dei giornalisti, e quindi dell'Inpgi, accettare oggi un onere in vista di una crescita stabile della base contributiva, dalla quale dipende per gli anni futuri la maggior solidità dell'Ente.

I giornalisti praticanti

Sono diminuiti del 4,5% (da 706 a 674) i giornalisti praticanti. Ma la rilevazione, di segno negativo, va letta assieme al seguente elemento di segno positivo: contemporaneamente è salito del 13,10% (da 351 nel '97 a 397 nel '98) il numero dei praticanti nuovi iscritti, registrati nell'anno e che hanno mantenuto per tutti i 12 mesi il posto di lavoro.

Si tratta di un ulteriore elemento significativo, che conferma la tendenza già realizzata nel '97, e che incide in maniera significativa su uno dei più rilevanti elementi da cui dipende la stabilità futura dell'Istituto: la possibilità di potere contare ogni anno su un adeguato afflusso di nuovi praticanti, la cui presenza non sia sporadica e che garantisca quindi un adeguato ricambio contributivo.

*** ***

Confermato infine anche per il 1998, il buon rapporto percentuale che caratterizza l'Inpgi, fra giornalisti attivi e pensionati: 2,33 attivi per ogni pensionato diretto o di reversibilità.

Disoccupazione , Cigs, Contratti di solidarietà

Il fenomeno della crisi occupazionale costituisce sempre la maggiore preoccupazione:

- per le centinaia di colleghi che la vivono sulla pelle, alla spesso vana ricerca di una sistemazione professionale stabile;

- per il Sindacato, stretto fra l'esigenza di dare risposte ai giornalisti in stato di precarietà, e fra la necessità di raggiungere contemporaneamente risultati concreti per i colleghi occupati, che spingono per migliorare la loro condizione professionale;

- per l'Inpgi infine, che è obbligato a tentare di tenere sotto controllo una situazione che sembra - fra alti e bassi - senza ritorno, nell'esigenza di continuare a garantire migliore assistenza a chi non ha un lavoro, e contemporaneamente a corrispondere le pensioni correnti, assicurando infine chi oggi finanzia l'Istituto (i giornalisti attivi) che quel denaro darà un giorno un risultato non effimero.

Le voci nelle quali si concretizza la crisi occupazionale sono tre: disoccupazione, cassaintegrazione, contratti di solidarietà. Tutte e tre prevedono il pagamento di indennità mensili e l'accredito di mensilità di contribuzione figurativa. Solo una (il trattamento di disoccupazione) è finanziata da entrate contributive: l'1,61 per cento versato a titolo di assicurazione di disoccupazione dalle aziende. La seconda (la cassa integrazione), è a totale carico dell'Inpgi, mentre la terza (solidarietà) prevede l'intervento dell'Inpgi e dello Stato.

Di queste tre voci il saldo fra le entrate e le uscite da vari anni è passivo. Lo è stato anche nel '98 anno in cui, sia pure con segnali di miglioramento, il deficit è stato di 22,64 miliardi. Vediamo il dettaglio.

Sono state realizzate entrate contributive pari a 23,047 mld (21,538 nel '97). Si sono avute uscite per trattamenti erogati in tutti e tre gli istituti (disoccupazione, cassa integrazione e solidarietà) pari a 19,04 miliardi. Sembrerebbe dunque che vi fosse un avanzo di 4 miliardi, ma purtroppo non è così.

Contemporaneamente infatti l'Istituto ha dovuto accreditare ai colleghi 11.589 mensilità di contribuzione figurativa. Più di 9 secoli e mezzo di mensilità, prive di qualsiasi contenuto economico, che in futuro dovranno essere onorate dell'Istituto con denaro sonante, al momento del raggiungimento dell'età pensionabile da parte dei giornalisti interessati.

Il valore delle 11.589 mensilità figurative, calcolato sulla base del costo della riserva matematica, è di 26,63 miliardi. Cifra che, detratti i 4 miliardi dal parziale attivo, porta l'effetto globale della gestione '98 a meno 22, 64 miliardi.

Il risultato, pur di segno negativo, è comunque di gran lunga migliore rispetto a quello raggiunto nel '97, allorché il saldo complessivo delle tre voci, fu di meno 39,573 miliardi; o nel '96 , allorché si registrò un saldo negativo di 37,065 miliardi.

Il miglioramento, quindi, va doverosamente evidenziato, con la raccomandazione di non trascurare un onere - quello derivante dalla contribuzione figurativa - che non può essere esorcizzato semplicemente pensando che il pagamento di quei contributi virtuali avverrà in un lontano futuro.

Abbiamo il dovere - come stiamo facendo - di pensarci oggi, a costo di essere antipatici o impopolari.

Base contributiva e contratti differenziati.

La necessaria dose di impopolarità, il Consiglio di amministrazione e il Consiglio Generale l'hanno già affrontata lo scorso anno, proponendo alla categoria (che ha compreso la necessità della decisione) una serie di misure di contenimento della spesa previdenziale, che dispiegheranno la loro efficacia nel '99 e negli anni a venire.

I tagli però non bastano, è indispensabile favorire anche l'aumento delle entrate. A ciò si è già in parte provveduto attraverso il potenziamento del Servizio di vigilanza e dell'Ufficio legale. Resta ora da realizzare un altro progetto, costituito da due esigenze:

1) realizzare finalmente contratti di lavoro differenziati, giornalistici per quanto concerne la normativa, ma ridotti nella parte economica, da applicare alle emittenti radiotelevisive locali, alle piccole aziende editoriali dei periodici, a tutte le realtà che non possono affrontare i costi del nostro contratto.

Dopo anni, di discussione e di polemiche fra le vari componenti del Sindacato, di recente il Consiglio nazionale della Fnsi ha sciolto positivamente questo nodo, dando mandato al Segretario e alla Giunta di procedere nella discussione e nella stipula di un contratto differenziato.

Sembra però che parte della strada sia ancora in salita e che una soluzione non sia prossima. L'Istituto, per la sua parte, non mancherà di dare tutto l'apporto a tale progetto, nella consapevolezza che solo realizzando questo tentativo si potrà fornire finalmente una risposta seria a tanti colleghi di fatto, oggi senza contratto, e contemporaneamente assicurare nuovi introiti contributivi all'Ente previdenziale dei giornalisti;

2) Ottenere con una modifica legislativa la possibilità di comprendere dentro all'Inpgi anche i giornalisti pubblicisti con rapporto di lavoro subordinato regolato dal contratto di categoria.

Oggi la contribuzione di questi colleghi finisce all'Inps o ad altri Enti previdenziali: anche se questi giornalisti lavorano fianco a fianco con i professionisti, anche se praticano lo stesso lavoro.

Diritto di questi colleghi è di poter avere un unico Ente previdenziale, come unico è il loro Sindacato. Interesse della nostra istituzione, e dell'intera categoria, è di favorire questo progetto già fatto proprio da Fnsi e Fieg, e sostenuto dal Governo.

Il Settore immobiliare

Per la complessità dei problemi ereditati dal passato e per la delicatezza dei rapporti (non sempre idilliaci) che determina con alcuni dei nostri inquilini (giornalisti o non giornalisti), il Settore immobiliare assorbe molte energie e richiede attenzione e cure costanti.

Un servizio complesso e di grande rilevanza, purtroppo ancora privo di un Dirigente, nonostante gli sforzi (anche economici) affrontati dal Consiglio di amministrazione e che avevano condotto all'inizio dell'ottobre '98, all'assunzione di un dirigente dopo un periodo di *vacatio* di 17 mesi, nel corso dei quali la responsabilità era stata assunta ad interim dal Direttore Generale, avv. Tortora.

Ma di recente l'avv. Tortora è stato costretto a farsi nuovamente carico anche di quest'onere, in seguito alle dimissioni del dirigente, presentate il 24 marzo 1999. Per il momento non appare realistica una nuova assunzione, e di conseguenza l'Istituto dovrà ancora far conto sulla disponibilità e l'esperienza del Direttore Generale. Il quale comunque nel 1998 ha affrontato in maniera eccellente l'incarico a suo tempo affidatogli, ridando un concreto impulso, d'intesa con il Servizio Legale, alla messa a reddito di alcune fra le maggiori proprietà dell'Istituto, ed ottenendo in tale iniziativa risultati assolutamente ragguardevoli.

Fra questi ovviamente spicca il faticoso ricupero di Palazzo Volpi, oggetto di un lungo contenzioso con la società venditrice Alosa e poi con la subentrata Ilce. Basti ricordare che per poter avere la disponibilità piena del palazzo, e la sua completa agibilità, è stato necessario procedere nella scorsa estate all'escussione di 5,3 miliardi, atto che ha consentito di poter ottenere ciò che avrebbe dovuto essere già messo a disposizione al momento del rogito (agosto '92): e cioè tutti i documenti riferiti all'agibilità ed alle licenze, autorizzazioni e concessioni, che nonostante gli impegni assunti ancora mancavano.

Ottenuti questi atti, sempre grazie all'intervento del Direttore Generale, dal 1° aprile 1999 palazzo Volpi è affittato all'Isvap, ad un canone annuo di 4,5 miliardi, oltre oneri ed accessori e adeguamento Istat. Un risultato di grande rilievo per l'Istituto che non solo aumenterà le entrate, ma che abbatterà contemporaneamente le spese improduttive fino ad oggi affrontate per la tutela di un bene di valore.

Ma le buone notizie in merito al ricupero della redditività di alcuni dei nostri più importanti immobili non si fermano a palazzo Volpi. Nel '98 infatti, la Direzione, l'Ufficio legale e l'Immobiliare hanno chiuso un contenzioso con l'Università di Palermo che durava dal marzo '93, introitando 833 milioni a stralcio del passato e stabilendo un nuovo canone di 358 milioni annui.

Altro importante contenzioso concluso, ha riguardato la vertenza con il Comune di Roma che nell'ottobre '98 ha accettato di corrispondere 3 miliardi a tacitazione di una vicenda che risaliva al 1987,concordando anche con l'Istituto, per gli uffici di Lungotevere de' Cenci, un nuovo canone di 2,4 miliardi annui, che verrà integrato, a decorrere dal marzo 2000, di 100 milioni l'anno, fino a raggiungere nel 2002 il canone definitivo di 2,7 miliardi.

*** ***

Anche nel '98 il Settore immobiliare ha rappresentato una importante voce di attivo. Le entrate sono state complessivamente pari a 39,896 miliardi, a fronte di 24,275 miliardi di oneri, 1,897 miliardi dei quali rappresentano il costo della manutenzione conservativa a tutela degli stabili.

Il patrimonio immobiliare, rapportato al valore contabile del patrimonio (al 31/12/97 pari a 1.257,960 miliardi) ha evidenziato un rendimento lordo del 3,17% e un rendimento netto pari al 1,24%.

Nel 1997 il rendimento netto esposto a bilancio era stato dell'1,58%. Va tuttavia evidenziato che tale percentuale era stata determinata comprendendo fra le entrate la somma di 3,338 miliardi derivanti da conguagli relativi a canoni di anni precedenti. Prendendo a base quindi il reddito ricavato per soli affitti '97, la percentuale di reddito netta '97 sarebbe scesa all'1,19%.

Il che fa quindi registrare nel consuntivo '98 un miglioramento effettivo rispetto al rendimento netto '97, calcolato sulle entrate di competenza dell'anno.

Questo dato, naturalmente, deriva anche dall'iniziativa assunta dal Consiglio di amministrazione nel '98, tesa ad avvicinare i canoni dei nuovi contratti di affitto ai valori di mercato.

Sottolineo la parola "avvicinare", in quanto il Consiglio di amministrazione ha la convinzione, oltre che la volontà, di mantenere i canoni delle case offerte ai colleghi a livelli oggettivamente più bassi di quelli normalmente praticati dal mercato. Questa attenzione, doverosa, continuerà anche per il futuro, ma non potrà coincidere con la volontà di chi spererebbe che gli affitti fossero generalmente riportati a livelli più "politici".

Lo impedisce un preciso richiamo rivoltoci dal Ministero del Lavoro e dalla Corte dei Conti. Lo impedisce soprattutto la consapevolezza che anche l'Immobiliare deve costituire una adeguata fonte di reddito, per rafforzare l'Istituto e per consentire all'Ente di corrispondere le pensioni, e di provvedere a sanare, almeno parzialmente, il deficit derivante dagli interventi nel settore occupazionale.

Gli investimenti mobiliari

Possiamo verificare con soddisfazione che il portafoglio titoli dell'Inpgi nel '98 ha raggiunto un ottimo livello, dopo che per anni, a causa del prelievo forzoso, questa attività assolutamente redditizia era stata forzatamente abbandonata.

Al 31/12/98 il portafoglio titoli ammontava a 105,239 miliardi, con un aumento di 63,099 miliardi rispetto al '97. I proventi complessivi sono stati pari a 4,258 miliardi (2,623 nel '97) con un rendimento netto del 6,43% (8,23% nel '97).

La differenza della percentuale di rendimento fra '98 e '97 è evidente, ma è motivata come è noto, dalla bufera che nella scorsa estate ha scosso le Borse mondiali, causata principalmente dalla crisi politica e finanziaria del Giappone, della Russia, e da ultimo, del Sud America. La crisi ha fatto sì che tutti i guadagni realizzati dalla Borsa di Milano e quindi dai titoli azionari, nei primi sette mesi dell'anno siano stati praticamente azzerati con effetto anche sul portafoglio Inpgi, seppure in modo limitato, in particolare sui fondi bilanciati.

Il positivo andamento dell'ultimo trimestre dell'anno, ha permesso comunque di conseguire un risultato ottimo, che per il futuro sarà opportuno incrementare, riequilibrando ulteriormente il piano dei nostri investimenti a favore del settore mobiliare.

* * * * * *

Questo è l'ultimo bilancio consuntivo che l'attuale Consiglio di amministrazione presenta all'attenzione dei Ministeri vigilanti e della categoria.

Il prossimo infatti (quello relativo all'anno in corso) sarà esaminato dal nuovo Consiglio, che gli iscritti dovranno eleggere nel prossimo autunno. Anche se i risultati saranno merito (o demerito) della dirigenza oggi in carica.

Abbiamo quindi anche il compito di fare un bilancio complessivo dell'attività, iniziata oltre 3 anni fa e sviluppatasi fino ad oggi, fra problemi, preoccupazioni e ostacoli non indifferenti.

Credo sia evidente che il risultato è buono. Consiglio di amministrazione e Consiglio generale sono riusciti ad affrontare una situazione difficile, a gestirla con nervi saldi e a dirigerla con prudenza, ma arrivando a guardare lontano.

Abbiamo avuto anche dei buoni compagni di viaggio.

In primo luogo il Sindacato di categoria, che ha sempre ben compreso la fondatezza degli allarmi lanciati e si è comportato di conseguenza, intervenendo con tutto il suo peso per spianare una strada spesso irta di difficoltà. Dal Sindacato abbiamo ricevuto una collaborazione intensa e convinta, che è stata determinante per ottenere i risultati di segno positivo fino ad oggi raggiunti.

Ci sono stati generalmente vicini anche i Ministeri vigilanti ed il Governo. Pur da una posizione istituzionale che li ha obbligati, in qualche circostanza, ad atteggiamenti più distaccati o prudenti, hanno sempre valutato con la necessaria attenzione, e spesso con simpatia, le nostre iniziative ed i nostri sforzi.

E infine la Fieg, due rappresentanti della quale siedono nel Consiglio di amministrazione, contribuendo ad indirizzare le decisioni conclusive.

Di recente l'attività dell'Istituto è stata scossa da una vertenza di inusitata asprezza, aperta dalla Fieg con l'annuncio dell'uscita dei suoi rappresentanti dal Consiglio di amministrazione dell'Inpgi.

Non intendo in questa sede riaprire le polemiche che hanno caratterizzato quei giorni, ma solo ricordare l'intensità del confronto dialettico tra le parti, risolto poi fortunatamente grazie alla compattezza del Sindacato e della categoria e in seguito alla mediazione operata dal Ministro del Lavoro.

L'accenno, doveroso, ad uno scontro di rilevante durezza, è comunque la premessa per affermare, senza il rischio di commettere ipocrisie, che al di là delle ovvie difformità di opinioni i rappresentanti della Fieg hanno contribuito a risolvere pesanti problemi, e che in più di una occasione, anche grazie alla loro azione ed a quella dell'Ente che rappresentano, è stato possibile realizzare decisioni, certo non facili, le quali oggi aiutano l'Inpgi a guardare con più tranquillità al futuro.

Anch'essi dunque, assieme alla Fnsi, ai Ministeri vigilanti ed al Governo, sono stati per l'Inpgi in varie occasioni dei buoni compagni di viaggio. Questa azione collettiva e coordinata ci ha fatto arrivare ad un bilancio consuntivo estremamente soddisfacente. Ora dobbiamo lavorare per confermarlo nei risultati di quest'anno, con due principali scopi: rafforzare un'azione di consolidamento già ben avviata, e fare in modo che il prossimo Consiglio, esaminando il consuntivo '99, possa esprimere un giudizio positivo, almeno pari a quello che oggi noi siamo in grado di poter formulare.

(Gabriele Cescutti)

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

A. VERSO IL FUTURO, MA CON CAUTELA E RIGORE

Per effetto dell'eliminazione della contabilità finanziaria, sostituita dalla contabilità civilistica, il consuntivo riferito al 1998 consente una maggiore trasparenza nella rilevazione dei fenomeni che interessano le entrate della Gestione Previdenziale.

Più in particolare, con riferimento ai contributi riguardanti l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, consente di evidenziare le entrate maturate nell'anno, distinte da quelle riferite agli anni precedenti.

Tutto questo, in precedenza, non era possibile (o comunque non avveniva) e, conseguentemente, l'analisi dei dati era in qualche modo influenzata da elementi contabili che non avevano alcuna coerenza con quelli dell'anno.

Se avessimo redatto anche questo Bilancio con i criteri in vigore negli anni precedenti, avremmo dovuto soltanto rallegrarci per i brillanti risultati conseguiti, attestati da un avanzo di gestione che è andato ben al di là delle già rosee aspettative connesse al documento contabile di assestamento.

L'introduzione di questo ulteriore elemento di valutazione, riferito alle entrate degli anni precedenti, conferisce la possibilità di comprendere fino in fondo l'andamento più vero della gestione previdenziale, in relazione alla quale permangono ancora elementi di moderata soddisfazione, che richiedono - però - per trovare conferma e rafforzamento nei Bilanci futuri, un'azione politico-amministrativa improntata al massimo rigore, che riesca a coniugare il potenziamento delle entrate con una stabilizzazione della spesa pensionistica.

L'impresa non è certo delle più facili ma, nel corso della presente esposizione, vedremo come l'obiettivo sia in realtà conseguibile a patto che vi sia unità di intenti e forte volontà di raggiungere l'obiettivo.

La struttura amministrativa dell'Istituto, che in questi anni è stata coinvolta nel disegno di realizzare un Inpgi più moderno ed incisivo, continuerà a dare con lealtà il proprio sostegno alla politica che verrà adottata dagli organi di amministrazione.

B. INIZIAMO AD ADDENTRARCI NELL'ANALISI DEL BILANCIO

Il buon risultato dell'anno appena concluso è influenzato dalla crescita marcata delle entrate contributive, dovuta in gran parte ai risultati dell'attività ispettiva e ad un maggior rigore nel richiedere gli adempimenti di legge alle aziende contribuenti.

In particolare, le ispezioni eseguite nell'anno, hanno generato un maggiore accertamento che, tra contributi e sanzioni, supera i 53 miliardi.

Tuttavia, l'incremento delle posizioni assicurative che risulterà da tale attività ispettiva nei prossimi esercizi non sarà proporzionale agli importi accertati.

Infatti, parte delle omissioni contributive riscontrate riguardano voci integrative della retribuzione - quali i *fringe benefit* - che verranno certamente "rivisitate" dalle aziende in questione al fine di trovare una via legittima di esonero dalla contribuzione.

Tanto per fare un esempio, le spese riguardanti l'aggiornamento professionale dei dipendenti sostenute dalle aziende non sono assoggettabili a contribuzione, perché non si traducono in un aumento retributivo; tantomeno costituiscono retribuzione imponibile le diarie di trasferta corrisposte in cifra fissa, se non in una percentuale pari al 50% del loro ammontare e ciò fino al 31-12-97. Con effetto dal 1 gennaio 1998 la disciplina contributiva delle trasferte è stata completamente modificata dal Decreto Legislativo n.314/97.

Ciò che, invece, ha determinato, pure in presenza di casi apparentemente simili ai predetti, l'imposizione totale a contribuzione delle voci in questione è stato il comportamento posto in essere da alcune aziende visitate, le quali hanno "snaturato" la funzione di tali compensi.

Esse infatti:

a) non hanno effettuato programmi di formazione culturale;
b) non hanno chiesto il rendiconto delle somme (o altro) messe a disposizione: i giornalisti hanno usufruito delle somme suddette senza alcuna formalità ed a semplice richiesta;
c) non hanno corrisposto l'indennità di trasferta in cifra fissa, ma l'hanno diversificata a seconda che il dipendente, comandato in attività esterne, fruisse della sola colazione e pranzo o anche della cena.

Tutto ciò, come detto, ha comportato l'assoggettamento a contribuzione piena delle voci in questione, in forza di quanto previsto dall'art. 12 della legge 30.04.1969 n. 153, il quale (novellato nel testo dal decreto legislativo n. 314/97 di armonizzazione della base imponibile fiscale e contributiva) dispone che è retribuzione imponibile tutto ciò che viene percepito dal lavoratore " in dipendenza del rapporto di lavoro" (dal 1

gennaio 1998 " in relazione al rapporto di lavoro"). Ed è più che evidente che nei casi predetti le somme sono state percepite "in dipendenza " di un rapporto di lavoro.

≈≈≈≈≈≈

La limitata crescita dei rapporti di lavoro (+0,2%) conferma la stagnazione del mercato del lavoro dell'editoria.

Analizzando il dettaglio della composizione dei rapporti in questione, emerge una situazione che induce alla riflessione: le forme di impiego più stabili (articoli 1 e 2 del CNLG) appaiono, infatti, in flessione, compensate da un aumento dei contratti legati ad agevolazioni contributive (contratti a termine ex L.402 in parte trasformati in contratti a tempo indeterminato, contratti di solidarietà, contratti a contribuzione agevolata) che determinano una crescita delle entrate più modesta rispetto ai contratti ordinari.

≈≈≈≈≈≈

Fortunatamente, la spesa pensionistica presenta per la prima volta un tasso di crescita inferiore a quello delle entrate. Il fenomeno è dovuto principalmente alla sospensione della perequazione automatica dei trattamenti erogati che, tuttavia, già a partire dal 1999 è stata in parte ripristinata ***(il contenimento, comunque, continua ad essere molto elevato, considerato che l'Istituto erogherà fino al 2001 soltanto 760 milioni di lire, con un risparmio di L.5,7 mdl per ogni anno)***.

Di rilievo appare anche la *frenata* del numero di prepensionamenti (nessuna nuova liquidazione nel corso del 1998).

Il dato, però, non deve trarre in inganno; è noto, infatti, che è pendente innanzi al TAR del Lazio il ricorso avverso il decreto ministeriale che concede i prepensionamenti ai giornalisti della Poligrafici Editoriale e che per altre aziende è in corso un difficile confronto sindacale il quale ha lo scopo di trovare una soluzione alle difficoltà in cui queste si dibattono.

≈≈≈≈≈≈

Anche la netta discesa della spesa per Cassa Integrazione (da lire 5,8 miliardi a lire 1,8 miliardi) va letta con occhio critico.

Molto più semplicemente, si tratta dell'impossibilità di riaccedere a strumenti già utilizzati da parte di alcune aziende, ma soprattutto, della ***scelta da parte di altre (vedi L'Unità) di percorrere la strada dei contratti di solidarietà.***

Nel corso del 1998, infatti, ***la spesa sopportata dall'Inpgi per integrare le retribuzioni dei giornalisti, a seguito delle riduzioni mensili di orario concordate in sede sindacale all'atto della stipula dei contratti di solidarietà, è stata pari a £ 4,4 mld, che sommata alla spesa per Cigs, dà luogo ad un importo pari a £ 6,2 mld, di poco superiore al dato Cigs riferito al consuntivo 1997 (£ 5,8 mld)***.

Va chiarito che i contratti di solidarietà, oltre alla spesa per integrazione salariale determinano, a carico dell'Inpgi, anche un onere per contributi figurativi, connesso alla copertura della percentuale di retribuzione ridotta.

Inoltre la legge di riordino dei contratti in questione (la n.608/96, art.6, commi da 2 a 5) dispone in favore dei datori di lavoro una riduzione dell'ammontare della contribuzione previdenziale ed assistenziale da essi dovuta per i lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro in misura superiore al 20%. La misura della riduzione contributiva è del 25% ed è elevata al 30% per le aree del Mezzogiorno.

Nel caso in cui l'accordo disponga una riduzione dell'orario superiore al 30%, la predetta misura è elevata, rispettivamente, al 35% ed al 40%.

La riduzione è però fiscalizzata; il che comporta che l'Inpgi ha diritto ad essere rimborsato per un importo equivalente da parte dello Stato.

A questo titolo l'Istituto - nel corso del 1998 - ha accertato, nei confronti del Ministero del Lavoro, un credito pari a £ 1,626 mld, che verrà conguagliato con le somme messe a disposizione dell'Ente dal Ministero stesso negli anni 1994/1995 ed ammontanti a £ 5.2 mld.

Questa serie di fattori consiglia la massima prudenza nel proiettare sul futuro le indicazioni che emergono dal Bilancio del 1998 e richiede una strategia dell'attività ispettiva che sia tesa a far emergere le sempre più diffuse forme di lavoro subordinato, contrattualizzato sotto le mentite spoglie di collaborazione coordinata e continuativa, unitamente alla prosecuzione di una politica rigorosa per quanto attiene alle prestazioni.

C. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

C1. RAPPORTO ENTRATE CONTRIBUTIVE IVS/USCITE PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE.

Nell'anno 1998, il rapporto contributi/prestazioni IVS è risultato pari al 94,2%: 406,9 miliardi di contributi accertati a fronte di 383,23 miliardi di prestazioni, con un margine pari a circa 23,66 miliardi.

In sede di bilancio di previsione e, quindi, prima dell'entrata in vigore dell'art.59, comma 13, della legge n.449/97 (che ha sospeso la perequazione automatica delle pensioni superiori a lire 45.2 milioni), la spesa era stata preventivata in 390 mld e le entrate in 391,545 mld.

Questo risultato appare significativo se confrontato con i valori fatti registrare dal rapporto entrate/uscite negli anni trascorsi.

Quest'ultimo, infatti, si era attestato al 93,2% nel 1995, per poi salire al 97,1% l'anno successivo, fino ad arrivare al 99% nel 1997.

Il risultato 1998 rappresenta, quindi, una repentina inversione di tendenza, che testimonia il miglioramento della gestione, sia pure soprattutto per effetto di elementi straordinari.

Il segnale positivo derivante dall'allargamento della "forbice" tra prestazioni e contributi riveste notoriamente una notevole importanza alla luce del ruolo strategico della gestione IVS per l'Istituto.

I fenomeni che hanno contribuito al miglioramento del rapporto sono di diversa natura ed hanno inciso positivamente sia sul contenimento della spesa pensionistica sia sull'incremento delle entrate.

C2. L'ANDAMENTO DELLA SPESA PENSIONISTICA

Dal lato della ***spesa pensionistica***, il tasso di crescita fatto registrare risulta pari al 2,7% contro il 7,5% rilevato nel 1997 rispetto al 1996 ed all'8,8% dell'anno precedente.

La cospicua riduzione del ritmo di crescita è da ricollegarsi principalmente alla sospensione della perequazione automatica delle pensioni intervenuta nel 1998 per effetto della richiamata legge 449/97 (la perequazione ha riguardato i soli trattamenti di importo inferiore ai 45,2 milioni).

I modesti incrementi della spesa, sono riconducibili al saldo nuove liquidazioni/cessazioni, al passaggio dei trattamenti da ridotti ad interi - con raddoppio dell'onere pensionistico - ed infine alla liquidazione dei supplementi di pensione maturati per effetto della cessazione dei rapporti di lavoro che alcuni pensionati continuavano ad intrattenere.

Inoltre, ha generato un incremento della spesa anche ***l'aumento della media retributiva di riferimento*** e delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile, ***per effetto degli indici di rivalutazione e degli scatti contrattuali.***

Nell'anno sono state effettuate ***127*** nuove liquidazioni di pensioni dirette con un costo medio pari a circa ***114 milioni***, superiore al costo medio dei trattamenti diretti in essere nel 1998 pari a lire ***95 milioni***.

Il costo medio dei nuovi trattamenti risulta superiore anche alla media retributiva della categoria, presa a base di calcolo per le pensioni liquidate nel 1998, risultata pari a lire 107 milioni.

Gli altri fattori che, invece, hanno determinato un rallentamento della spesa previdenziale (oltre alla legge 449/97) sono costituiti da:

- Le trattenute operate ai sensi del D.lgs. 503/92 che disciplina il cumulo dei redditi da lavoro con la pensione ***(circa 900 milioni)***; è prevedibile che tale risparmio nei prossimi anni aumenterà gradualmente in quanto è sempre più frequente l'instaurazione di rapporti di collaborazione autonoma tra aziende e pensionati.

- Le trattenute INPS/ENPALS derivanti dall'applicazione dell'articolo 21 del Regolamento delle prestazioni previdenziali.

- L'innalzamento dei requisiti minimi per l'accesso al prepensionamento unitamente alla riduzione dell'integrazione contributiva: nel 1998 non vi sono state liquidazioni di nuovi trattamenti ex art.37 L.416 a differenza delle 27 dell'esercizio precedente.

Tuttavia, tale dato, come detto, potrebbe essere influenzato negativamente in futuro in considerazione dell'insorgenza di situazioni di crisi in alcune grandi aziende editoriali determinate dalle continue innovazioni tecnologiche che pongono in discussione i precedenti assetti organizzativi e consentono di avere un prodotto con un minor impiego di risorse umane.

Altre volte, le situazioni di crisi sono determinate anche da un forte calo delle vendite, connesso alla presenza sul mercato di testate che svolgono una serrata concorrenza.

E' quindi ipotizzabile, in futuro, una ripresa del ricorso ai prepensionamenti. L'Inpgi, con le nuove norme regolamentari entrate in vigore il 24 luglio 1998, ha già chiaramente manifestato l'intenzione di voler disincentivare l'accesso all'utilizzo di tale strumento, mediante l'introduzione dei ***coefficienti di abbattimento*** degli importi spettanti in rapporto agli anni mancanti al raggiungimento dell'età pensionabile.

Ulteriore elemento che deve indurre alla riflessione è costituito dall'incremento del valore della prima fascia di retribuzione pensionabile che, dai 104 milioni del 1996, è ascesa ai 107,7 mln del 1997.

Ovviamente, la fascia in questione continua ad avere una grande rilevanza nella liquidazione delle quote di pensione riferite alle posizioni contributive antecedenti il 24 luglio del 1998. Solo da tale data, infatti, le modifiche

apportate al Regolamento consentono di liquidare la relativa quota di pensione con riferimento alla più bassa fascia costituita dalla retribuzione del redattore ordinario, maggiorata del 20% (circa £ 65 milioni).

C3. L'ANDAMENTO DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE I.V.S.

Dal lato delle entrate, la crescita rispetto all'esercizio precedente è risultata pari al 7,9% contro il 5,5% del 1997 ed il 4,4% del 1996.

Questo significativo incremento merita un'analisi attenta in quanto - come detto - sono intervenuti diversi fattori a determinarne il ritmo di crescita.

Tra i fenomeni che hanno fatto registrare un effetto positivo sulle entrate per contributi IVS merita senza dubbio menzione la crescita degli importi accertati in conseguenza di visite ispettive presso le aziende.

Nel corso dell'anno, infatti, gli effetti derivanti dal rafforzamento del corpo ispettivo di Vigilanza – avviato nel giugno 1997 – sono risultati evidenti.

Ulteriore effetto positivo è derivato ***dall'aumento del monte retributivo riferito al 1998***, salito in valore assoluto da 1321,665 miliardi del 1997 ai 1374,148 miliardi del 1998 (***+ 52,48 miliardi***).

L'incremento in questione è da collegarsi da un lato alla crescita della retribuzione media e, dall'altro, all'aumento del numero dei giornalisti attivi (+ 143).

A tale incremento ***non corrisponde, però, un aumento proporzionale della contribuzione***, considerato che sulla predetta crescita retributiva hanno una rilevanza ***non marginale i rapporti di lavoro a tempo determinato (n. 149)*** costituiti in forza dell'articolo 4 della legge n. 402/96, in relazione ai quali il datore di lavoro versa soltanto una contribuzione simbolica, pari a lire 19.272 al mese.

Altrettanto rilevanti, ai fini della predetta crescita, sono risultati i ***contratti di solidarietà (n. 227),*** per i quali gioca un ruolo notevole la fiscalizzazione degli oneri posti a carico del datore di lavoro nei limiti indicati in precedenza, con conseguente recupero di essi a carico del Bilancio dello Stato.

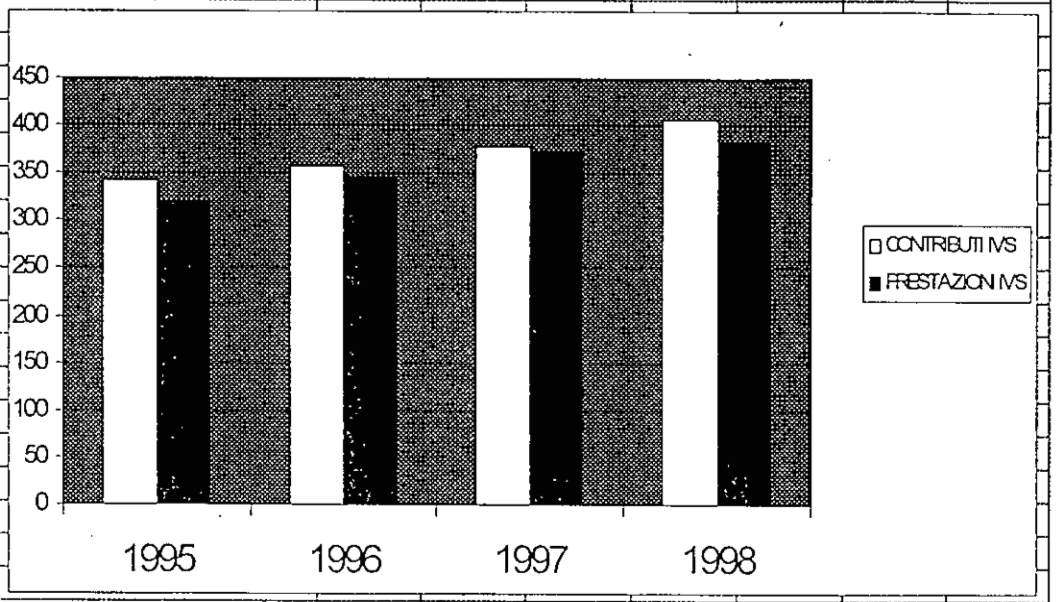
I contratti in questione, comunque, determinano anch'essi – nonostante la fiscalizzazione di una parte degli oneri – un costo per l'Istituto perché quest'ultimo non percepisce contribuzione di sorta in relazione alla percentuale di retribuzione connessa alla riduzione dell'orario di lavoro.

Anzi la percentuale di retribuzione, ridotta per effetto della stipula del contratto di solidarietà, deve essere coperta da contribuzione figurativa, che determinerà in futuro un aumento della spesa per prestazioni, non sostenuta da versamenti effettivi.

Tenuto conto delle entrate e delle uscite, l'andamento della gestione IVS, negli anni, può essere così riassunto:

ANDAMENTO GESTIONE IVS

	1995	1996	1997	1998	96/95	97/96	98/97
CONTRIBUTI IVS	342,6	357,6	377,2	406,9	4,4%	5,5%	7,9%
PRESTAZIONI IVS	319,2	347,3	373,4	383,2	8,8%	7,5%	2,6%
SALDO	23,4	10,3	3,8	23,7			
SALDO %	7%	3%	1%	6%			
RAPPORTO CONTRIB./PRESTAZ.	93,2%	97,1%	99,0%	94,2%			



C4. LE STRATEGIE DA PORRE IN ESSERE PER INCREMENTARE LE ENTRATE CORRENTI

L'Istituto ha varato nel 1998 una rigorosa manovra di contenimento della spesa previdenziale, entrata in vigore il 24 luglio 1998; ma dovendosi rispettare il principio del pro rata nella liquidazione delle nuove pensioni, le norme in questione produrranno un significativo contenimento delle uscite ***soltanto nel medio periodo, e cioè tra 6/7 anni.***

Che fare, allora, nel periodo precedente, perché le risorse riguardanti la contribuzione obbligatoria subiscano un incremento che dia ulteriore tranquillità ai conti dell'Istituto?

Il cammino compiuto dall'Inpgi negli ultimi tre anni e la riorganizzazione di settori chiave di esso consentono di porre in essere una serie di strategie che riusciranno - con l'apporto di tutti - a dare una svolta significativa anche alle entrate correnti.

Esaminiamone alcune:

1. ISPEZIONI E ACCERTAMENTI RIGUARDANTI I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA, CHE SPESSO NASCONDONO RAPPORTI DI DIPENDENZA

E' il problema di gran lunga più serio e preoccupante riguardante i rapporti di lavoro giornalistico, giacché collegato alla sempre più accentuata tendenza delle aziende Editoriali a contenere il numero di redattori ed a utilizzare per prestazioni che potrebbero rientrare in fattispecie contrattuali, (artt. 1 e 2 CNLG) personale giornalistico "esterno" in forza di accordi che escludono la sussistenza di qualsiasi vincolo di subordinazione.

Nessuno di tali collaboratori figura, quindi, nei libri paga e matricola dell'azienda, e conseguentemente, nelle denunce mensili inviate all'Istituto.

Accade peraltro molto spesso che, al cessare di tali rapporti, buona parte dei predetti giornalisti contesti la natura autonoma del rapporto e chieda all'editore il riconoscimento dei suoi diritti contrattuali (liquidazione ed eventuali differenze retributive).

Hanno così inizio numerose controversie giudiziali delle quali, però, l'Istituto quasi mai viene a conoscenza perché gli interessati si guardano bene dal segnalarle; sicché può dirsi che solo raramente (quando veniamo chiamati in causa) i predetti riconoscimenti hanno un seguito sul piano assicurativo.

E del resto anche in caso di pagamento spontaneo dell'indennità di fine rapporto da parte dell'editore è del tutto infrequente il caso che il giornalista – collaboratore si preoccupi dell'aspetto contributivo, rivolgendosi all'Istituto.

Restano così pregiudicati sotto il profilo assicurativo rapporti di lavoro la cui natura subordinata è stata accertata giudizialmente o riconosciuta per accordo tra le parti.

La mancata conoscenza di tali situazioni si traduce per l'Istituto in un mancato introito, che impone il ricorso a forme di intervento adeguate.

Si è detto che, all'atto della cessazione del rapporto di collaborazione, il giornalista provvede (generalmente, salvo che non sia già pensionato), a far valere i suoi diritti di lavoratore, mentre continua a dimostrarsi poco interessato ai riflessi assicurativi. E' peraltro evidente che la corresponsione dell'indennità ex art. 27 CNLG consente di qualificare il rapporto come

subordinato; e ciò costituisce il presupposto per l'assoggettamento a contribuzione dei compensi erogati in dipendenza del contratto di lavoro.

Se dunque l'Istituto venisse autonomamente e per sua stessa iniziativa a conoscenza di tutte le indennità di rapporto liquidate, anche a titolo conciliativo o transattivo, ai giornalisti professionisti e ai praticanti, sarebbe più agevole recuperare i contributi assicurativi su tutte le collaborazioni cessate, giacché come visto, l'avvenuta corresponsione della indennità ex art.27 costituisce prova della natura subordinata del rapporto e, quindi, in definitiva, dell'inadempienza dell'azienda.

≈≈≈≈≈≈

Un riscontro del genere può essere effettuato per il periodo non prescritto dagli ispettori dell'Istituto, attraverso l'esame dei documenti contabili e fiscali delle società.

In tale modo, sia pure a posteriori, vale a dire all'atto della loro cessazione, il problema assicurativo delle collaborazioni giornalistiche verrebbe avviato a soddisfacente anche se parziale soluzione, con notevole contrazione del danno attualmente subito dall'Istituto il quale, ***attraverso il controllo della stampa quotidiana e periodica,*** potrebbe essere in grado fin d'ora di individuare i rapporti in atto e procedere, quindi, per ognuno di essi ai necessari atti interruttivi dei termini prescrizionali.

Tutto ciò può essere fatto fin d'ora, indipendentemente dalla collaborazione degli interessati, sulla base di iniziative che l'ente è tenuto autonomamente a porre in essere, nella doverosa tutela dei propri fini istituzionali.

Altro riscontro, e sempre per il periodo non prescritto, può essere effettuato dagli ispettori dell'Istituto presso le cancellerie delle Sezioni Lavoro delle Preture e dei Tribunali, al fine di verificare le cause promosse da giornalisti contro aziende editoriali conclusesi con sentenze di condanna della società o con conciliazioni giudiziarie.

A tale scopo, i componenti dell'ufficio legale potranno fornire agli ispettori ogni indicazione utile al buon espletamento della missione.

≈≈≈≈≈≈

*Compito certamente più arduo è quello di accertare l'evasione contributiva **nei casi in cui il rapporto di collaborazione è ancora in atto, in quanto in questo caso mancherebbe l'ulteriore elemento di prova costituito dall'erogazione ai sensi dell'art. 27 del CCNG .***

E' noto, infatti, che il carattere intellettuale della professione giornalistica rende più sfumata la linea di demarcazione esistente nelle normali attività impiegatizie tra lavoro autonomo e lavoro subordinato, per l'interesse del datore di lavoro di avvalersi della professionalità del giornalista e di lasciare allo stesso notevoli margini di autonomia nello svolgimento della prestazione.

Per tali motivi, l'accertamento della natura del rapporto deve conseguire non solo dalle classificazioni formali, ma da rilevazioni, caso per caso, di una serie di elementi che individuano o escludono il vincolo di dipendenza che si realizza attraverso l'inserimento del lavoratore nell'organizzazione produttiva dell'azienda.

Per dimostrare, quindi, la reale natura della collaborazione giornalistica, è necessario avere ben chiari i caratteri tipici sia della prestazione lavorativa dipendente sia di quella autonoma.

L'elemento della continuità, senz'altro rilevante, è ritenuto dalla Suprema Corte comune ad entrambe le fattispecie, infatti anche il lavoro autonomo può svolgersi per lunghi periodi, senza con ciò modificare le proprie caratteristiche.

Ancora più rilevante è l'accertamento della non occasionalità della prestazione e del contenuto specialistico della collaborazione, come ad esempio nel caso della rubrica fissa tenuta dal critico cinematografico, letterario, televisivo ecc.

La Suprema Corte, infatti, ha più volte sentenziato che esiste un rapporto di lavoro subordinato quando il giornalista osservi con continuità, in conformità all'incarico ricevuto, una prestazione non occasionale, rivolta alle esigenze formative ed informative riguardanti uno specifico settore di sua competenza, con l'impegno di redigere normalmente articoli su determinati argomenti o compilare rubriche e con permanenza dell'obbligo, tra una prestazione e l'altra, di mantenere a disposizione del datore di lavoro la propria opera.

≈≈≈≈≈≈

Il successo di iniziative del genere va, però, preparato anche a tavolino, mediante un attento e preventivo monitoraggio delle testate che rientrino nei programmi di accertamento, al fine di acquisire elementi in ordine alla durata e alla frequenza delle collaborazioni nonché ai settori giornalistici da esse coperti.

Occorrerà, pertanto, acquisire e valutare attentamente :

- i prospetti completi e analitici delle collaborazioni, per avere un quadro preciso dell'intensità della prestazione lavorativa, del suo contenuto, della sua durata;
- la specifica dei compensi corrisposti mensilmente a titolo di collaborazione ;
- la prova sull'eventuale utilizzo da parte del collaboratore esterno dei mezzi e delle strutture messe a disposizione dalla società editoriale;
- le dichiarazioni (oltre che degli interessati) di altri dipendenti e collaboratori della società sottoposta a visita, "indifferenti" all'accertamento ispettivo, su eventuali direttive ricevute dai collaboratori esterni; sulla rilevazione di tempi e modalità di consegna dei pezzi e pagamento dei compensi anche in caso di mancata loro pubblicazione; sull'obbligo, in capo al collaboratore esterno, di mantenere a disposizione del datore di lavoro le proprie energie lavorative nell'intervallo tra una prestazione e l'altra.

Un programma del genere è certamente difficile e impegnativo ma è anche il solo capace di apportare benefici costanti sia sul fronte delle entrate che su quello delle uscite: sul primo perché è in grado di determinare un incremento dei contributi correnti; sul secondo perché nei casi di pensionati ex art. 37 della legge n. 416/81 l'Istituto avrà diritto a trattenere l'intera pensione erogata, non cumulabile con redditi da lavoro dipendente nella loro interezza.

2. ANALISI DEL GIORNALISMO SU INTERNET

E' uno dei problemi più delicati, determinati dalle nuove tecnologie. Internet, ovviamente, è soltanto un mezzo di comunicazione, ma tutti sappiamo come abbia influito e influirà ancora di più nel prossimo futuro su ogni realtà umana e sociale.

Occorre anche ammettere che il giornalismo su Internet è difficilmente perseguibile e quindi difficilmente assoggettabile a contribuzione.

Infatti, molto spesso il luogo di trasmissione è lontano dal territorio nazionale; ed in questi casi sappiamo che, in base al principio della territorialità vigente nel campo delle assicurazioni sociali, l'Ordinamento italiano non è in grado di imporre obbligazioni a soggetti che sono fuori dal proprio territorio nazionale.

Ciò significa, quindi, che in questi casi l'omissione contributiva non può essere minimamente combattuta a meno che la Costituzione del rapporto lavorativo con il giornalista sia avvenuto in Italia o in Italia comunque avvenga il pagamento delle retribuzioni dovute.

Diverso è il caso in cui il giornalismo su Internet riguardi testate appartenenti a soggetti giuridici che operano nel territorio nazionale e dallo stesso trasmettono.

In questa fattispecie, occorre fare subito una distinzione: sappiamo che su Internet esistono già quotidiani come "La Stampa" e "Repubblica" o periodici come "L'Espresso" e "Panorama", che utilizzano il prodotto confezionato per la carta stampata dal corpo redazionale esistente.

Non vi è, perciò, alcun obbligo aggiuntivo di versare i contributi all'Istituto, già regolarmente dichiarati.

Diverso, invece, è il caso di testate nate appositamente per Internet, che utilizzano esclusivamente questo mezzo di trasmissione per arrivare ai loro potenziali lettori.

In questo caso occorrerà accertare chi è il soggetto giuridico che sul territorio italiano ha posto in essere l'attività imprenditoriale e, quindi, occorrerà verificare la composizione della redazione al fine di riscontrare per quali lavoratori si pone l'obbligo di versare i contributi di legge all'Istituto.

Il problema, appena accennato, è ancora tutto da approfondire; ma, indubbiamente, è una delle cose da porre in cantiere, al fine di non essere scavalcati dall'utilizzo delle nuove tecnologie.

Sarà interessante, comunque, al termine di un periodo di studio e di verifica, accertare qual è il potenziale, sotto il profilo occupazionale, di questo nuovo mezzo di comunicazione e quali riflessi possa avere sull'Istituto.

3. LE ENTRATE CONTRIBUTIVE SARANNO ULTERIORMENTE RAFFORZATE DALL'INGRESSO DEI PUBBLICISTI NELL'INPGI

Il problema in questione è stato più volte dibattuto in seno al Consiglio di Amministrazione ed ha trovato, da parte di tutti, ampi consensi al fine di pervenire ad un assetto istituzionale che riesca a dare nel medio, ma anche nel lungo periodo, una maggiore tranquillità alle finanze dell'Istituto.

La questione è stata sottoposta all'attenzione del mondo politico una prima volta allorché, sotto il Governo Prodi, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, con delega per l'Editoria, On. Prof. Arturo Parisi, istituì i tavoli di studio e di confronto per la revisione della legge n. 416/81.

Approssimandosi la conclusione dei lavori, l'Istituto trasmise alla Presidenza del Consiglio un documento organico, riguardante una rivisitazione critica degli articoli 35 e seguenti della legge in questione, nonché norme riguardanti, appunto, l'inclusione dei pubblicisti nell'Inpgi.

Subito dopo tutti i soggetti giuridici che avevano preso parte ai tavoli di studio furono convocati dall'On.Parisi presso la Presidenza del Consiglio e ricevettero un documento riassuntivo dei lavori, compilato dalla stessa

Presidenza, la quale condivideva pienamente il progetto di far confluire i pubblicisti presso l'Istituto.

Era la primavera del 1998.

≈≈≈≈≈≈

Il problema è stato nuovamente sottoposto al Ministro Treu nel settembre del 1998, prima cioè che intervenisse la nota Crisi di Governo, con l'intento di ottenere un intervento legislativo in sede di predisposizione della Finanziaria 1999.

Il Ministro del Lavoro si era dimostrato, in quella sede, abbastanza interessato all'argomento, ma aveva anche evidenziato le difficoltà che occorreva superare con il Ministero del Tesoro il quale, in qualche modo, era tenuto a coprire il disavanzo che si sarebbe verificato presso l'Inps nel momento in cui fosse stato deciso in sede politica il passaggio dei pubblicisti all'Inpgi.

Occorre, però, ribadire che i pubblicisti sono già assicurati dall'Istituto nell'ambito della Gestione Previdenziale Separata; non appare razionale, pertanto, che non siano ancora assicurati presso l'Inpgi allorché svolgano attività lavorativa subordinata.

C'è da dire, infatti, che il pubblicista che a noi interessa è colui che svolge la professione nelle redazioni fianco a fianco ai giornalisti professionisti e che non ha ancora avuto la possibilità di essere inserito nel proprio Ente previdenziale naturale.

Successivamente altri passi sono stati compiuti dalla FNSI e dall'INPGI presso la Presidenza del Consiglio e, da ultimo (febbraio 1999), il Sottosegretario Onorevole Minniti ha ribadito che è ferma convinzione del Governo portare a soluzione questo problema.

Però, ci sembra opportuno una breve riflessione.

Il Governo, ultimamente, è stato chiamato ad affrontare una delle crisi internazionali più delicate, rappresentata dall'intervento Nato nell'ex Jugoslavia; peraltro sono all'orizzonte scadenze istituzionalmente rilevanti, come l'elezione del Presidente della Repubblica e le elezioni Europee.

Ciò induce a ritenere che potrebbero non esserci spazi temporali per vedere avviato proficuamente alle Camere il disegno di legge di riordino della 416.

Occorre, allora, fare pressione sulla classe politica dirigente perché risolva questo problema nell'ambito della prossima finanziaria. Ed è evidente che, se la Presidenza del Consiglio matura una decisione in tal senso, può

chiedere al Ministero del Tesoro di trovare la necessaria copertura finanziaria per l'approvazione del provvedimento, anche in considerazione del fatto che il minor gettito riguardante l'Inps sarà pari a non più di 15/16 miliardi.

4. L'INFORMAZIONE SVOLTA DALLE RADIOTELEVISIONI PRIVATE – UN DISCRETO POTENZIALE DI RAPPORTI DI LAVORO E DI CONTRIBUZIONE ALL'INPGI.

Il mondo delle radiotelevisioni private è davvero molto singolare, capace di suscitare grandi interessi e quindi di attrarre intorno a se molti consensi politici.

Sul tema ultimamente (7/1/1999) si è sviluppato un carteggio tra la Presidenza del Consiglio, Dipartimento per l'Editoria, e l'Inpgi. L'Istituto ha ufficialmente reso noto che non più di 60 aziende contribuiscono ordinariamente all'ente, versando contributi per i giornalisti da esse dipendenti.

Ha anche esposto la tesi che, a suo giudizio, le aziende che fanno informazione ma non occupano giornalisti professionisti, non avrebbero titolo ad alcun sostegno pubblico, in quanto violano un obbligo di legge imposto dal Contratto Nazionale di lavoro giornalistico dal 1959, avente efficacia *"Erga Omnes"*.

Non si sa, a questo punto, se il Dipartimento per l'Editoria ammetterà o meno ai benefici pubblici le altre aziende radiotelevisive le quali, pur facendo regolarmente informazione, non hanno mai dichiarato all'Istituto di avere giornalisti alle dipendenze.

Quello evidenziato è un problema certamente di notevole portata sotto il profilo giuridico e politico, non sembrando opportuno che si dia corso a provvidenze pubbliche nei confronti di soggetti i quali, pur svolgendo attività di informazione, non occupano alle proprie dipendenze giornalisti iscritti agli Albi.

È da citare, a questo proposito ed a sostegno della tesi della inammissibilità alle provvidenze pubbliche, il Contratto Nazionale di lavoro giornalistico del 1959, la cui validità è stata estesa a tutti i giornalisti e a tutte le aziende con DPR 16/01/1961, n. 153, nel quale all'art. 5 si dispone che nelle imprese editrici di quotidiani e nelle agenzie di informazione quotidiana per la stampa è obbligatoria l'assunzione di giornalisti qualificati professionisti.

È ben vero che l'*Erga Omnes* in questione parla di giornali quotidiani e nel 1959 il concetto di giornale era, forse, soltanto riferibile alla carta stampata.

Ma, è altrettanto vero che il mondo ha subito un'evoluzione rapidissima e che oggi i mezzi di informazione più immediati sono quelli radiotelevisivi.

È altrettanto evidente che, in questo settore del mondo radiotelevisivo, si è andata nel tempo sviluppando una terminologia che ricalca, essenzialmente, quella in vigore presso la carta stampata.

Si parla, infatti, anche presso la Rai e le altre radiotelevisioni private di testate giornalistiche, di articoli, di pagine, di fogli, esattamente come se ne parla nella carta stampata; e allora appare evidente che il dettato legislativo introdotto dall'Erga Omnes del 1959 ha una valenza e una cogenza anche nei confronti delle imprese radiotelevisive private.

Siamo, quindi, di fronte ad una aperta violazione di norme di Legge che dovrebbe comportare quale sanzione la sospensione dell'erogazione delle provvidenze, a cui, infatti, i soggetti in questione avrebbero titolo soltanto se utilizzassero, come è loro obbligo, giornalisti iscritti nel Registro dei Praticanti o all'Albo dei professionisti.

Appare evidente, allora, che un impegno coordinato di tutti gli Organismi della Categoria potrebbe essere capace di apportare benefici effetti all'occupazione e allo stesso INPGI.

Se ciò avvenisse avremmo un discreto incremento di iscritti all'Inpgi, considerato che le aziende radiotelevisive contribuenti sono 60, contro le 67 che non denunciano all'Istituto alcun rapporto di lavoro.

5. IL SERVIZIO LEGALE, D'INTESA CON IL SERVIZIO CONTRIBUTI, ELEMENTO DI LOTTA ALL'EVASIONE E DI CONTENIMENTO DELLE PERDITE CONTRIBUTIVE

L'attività del Servizio Legale è stata determinata, soprattutto, dalla richiesta di intervento del Servizio Contributi e Vigilanza oltre che dai servizi Immobiliare e Previdenza.

Il credito azionato a seguito di ingiunzioni di pagamento ammonta a complessive £ 21,873 mld, di cui £ 21,495 mld per recupero dei contributi omessi, e sanzioni civili.

L'importo recuperato nel corso del 1998 per effetto di azioni giudiziali ammonta a £ 3,399 mld a titolo di contributi.

Da tale circostanza e dal raffronto con i dati riguardanti i crediti azionati, è agevole rilevare che, a differenza degli anni precedenti, malgrado le azioni promosse per il recupero dei contributi omessi, di legge e contrattuali, siano state azionate in numero largamente superiore e per importi maggiori, il recuperato a fronte di tali azioni non è aumentato in misura proporzionale.

Ciò è avvenuto sia perché circa il 50% dei decreti Ingiuntivi ottenuti in favore dell'Istituto viene puntualmente opposto dalle aziende editoriali sia

perché ***le aziende editrici o le emittenti radiotelevisive verso cui si procede, nella gran parte dei casi risultano non possedere alcun attivo, ovvero, si rendono di fatto irreperibili a seguito di continui cambi di sede non denunciati alle competenti Camere di Commercio***.

Il fenomeno, in particolare, è assai rilevante con riferimento alle microstrutture ubicate nel sud del paese e, soprattutto, con riferimento alle Cooperative di produzione e lavoro.

In ogni caso, dall'esame dei dati relativi ai fallimenti emerge un dato confortante.

Infatti, mentre continua a rimanere pressoché costante nel corso del 1998 il numero delle società dichiarate fallite su istanza dell'Inpgi (numero 13 aziende contribuenti), il debito nei confronti dell'Istituto con riferimento a tali aziende si è dimezzato.

Basti pensare che nel 1997 i crediti relativi alle aziende dichiarate fallite nell'anno ammontava a complessive £ 4.140.875.454, nel 1998 invece, la cifra ammonta a £ 2.047.347.272.

Il dato in questione che è il risultato di un'accelerazione dei tempi di lavorazione delle pratiche da parte del Servizio Contributi e del Servizio Legale, appare quanto mai significativo, ***poiché è la prima risposta positiva al segnale forte che l'Inpgi ha voluto dare ad un certo tipo di aziende fisiologicamente morose che, in effetti, sembrano essersi rese conto che comportamenti evasivi e/o omissivi non possono che comportare, anche in tempi abbastanza ridotti, la cessazione dell'attività dell'impresa***.

Di fatto, quindi, con l'implementazione del lavoro svolto dai due Servizi dell'Istituto, ***si è riusciti ad ottenere un risultato importante ed incoraggiante, che ha scarso rilievo sotto il profilo contabile del Bilancio di cui si discute, ma che – certamente - ha una grande rilevanza sui conti futuri dell'Istituto.***

Sappiamo perfettamente, infatti, che i contributi non pagati dalle aziende editoriali in caso di fallimento sono un po' come le cambiali: costituiscono, cioè, dei " titoli di credito " in mano ai giornalisti assicurati che, un giorno, li porranno in pagamento mediante la presentazione della domanda di pensione.

L'Ente, pertanto, si vedrà costretto ad un esborso patrimoniale, pure in assenza di copertura finanziaria per una parte dei contributi; quelli, appunto, non versati dalle aziende fallite.

È proprio questo, allora, l'effetto invisibile che l'azione del Servizio Legale ha prodotto (e produrrà ancora negli anni futuri) sui conti dell'Istituto.

D. IL SALDO DELLE ALTRE VOCI PREVIDENZIALI

D1. L'ASSICURAZIONE TBC

Tra le voci relative ad altre entrate occorre segnalare l'andamento dei contributi per l'***assicurazione TBC***.

La ridefinizione delle aliquote conseguente all'introduzione dell'IRAP ha generato un apparente minor gettito contributivo, peraltro più che compensato dal venir meno dell'obbligo di versare il valore accertato (al netto delle prestazioni erogate) al Ministero del Tesoro.

L'aliquota relativa alla TBC, fino al 1997, era infatti pari al 2,01% (in realtà per circa il 70% delle aziende era in vigore una fiscalizzazione pari all'1,66% che portava il contributo allo 0,35%).
In seguito all'introduzione dell'IRAP l'aliquota è diventata, a partire dal 1 gennaio 1998, pari allo 0,35% per tutte le tipologie di aziende.

Questa riduzione, pur facendo risultare un gettito inferiore sul conto relativo ai contributi TBC, ha generato un vantaggio per l'Istituto in quanto, in assenza di trasferimento delle somme al Ministero, lo 0,35% rimane interamente tra gli elementi positivi del conto economico.

Nel dicembre 1998, a seguito dell'approvazione della delibera assunta nel giugno dello stesso anno dall' Istituto - in accordo con FIEG e FNSI - una parte dell'aliquota TBC (pari allo 0,30%) è stata trasferita sull'aliquota IVS, tenuto conto dell'esiguità delle prestazioni per TBC erogate ed alla contemporanea necessità di incremento della contribuzione IVS.

Alla luce del collegato alla Finanziaria 1999, che, con decorrenza 1 gennaio 1999, ha abolito la contribuzione riferita alla TBC, il trasferimento dello 0,30% è stato quanto mai tempestivo ed opportuno.

D2. L'ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

La voce relativa alle entrate per ***Disoccupazione*** mostra un andamento stabile (21,8 miliardi a cui vanno aggiunti 1,2 miliardi relativi ad anni precedenti) con un incremento dovuto, in presenza di un'aliquota invariata, al solo aumento del monte retributivo.

I ***trattamenti per disoccupazione*** segnano una spesa pari a 13,66 miliardi con una riduzione del 21% circa rispetto al 1997 (Lit. 17,45 mld).

Alla spesa sopra menzionata è coincisa una contribuzione figurativa di 7.373 mensilità contro le 9.197 del 1997.

Di fatto, quindi, la spesa reale per i trattamenti di disoccupazione si incrementa di ulteriori Lit. 20,6 mld, in quanto l'Istituto, a fronte degli accrediti figurativi in questione, sarà tenuto, quando il giornalista andrà in pensione, a calcolarla come se i contributi fossero stati effettivamente versati. Si tratta, quindi, di costi che l'Ente sostiene, anche se non hanno una immediata evidenza contabile.

Per comprendere, comunque, la flessione verificatasi nelle mensilità coperte da contribuzione figurativa, occorre tornare con la mente alle modifiche regolamentari introdotte al trattamento di disoccupazione nel 1996, ***le quali hanno ridotto da 24 a 12 le mensilità indennizzate con la relativa copertura assicurativa e, in caso di dimissioni, a sole sei mensilità***.

La normativa in questione ha dispiegato i suoi effetti nel 1998, essendo venuti a scadenza i vecchi trattamenti regolati dalla normativa precedente.

Il numero complessivo dei beneficiari del trattamento è stato pressoché identico a quello del 1997 (1297/1310); la spesa, viceversa, come già specificato, ha subito una rilevante diminuzione.

Il calo è riferibile ad una serie di fattori, così riassumibili:

- ***Godimento, da parte di alcuni beneficiari, di redditi da lavoro autonomo*** di importo superiore ad un terzo dell'indennità di disoccupazione; in questi casi l'Istituto trattiene dall'indennità l'intero importo della somma eccedente.

- ***Calo dell'indennità media giornaliera*** (da lire 66.527 del 97 a lire 62.159 del 1998) conseguente al fatto che la maggior parte dei giornalisti indennizzati ha risolto rapporti di lavoro a termine, con retribuzioni più basse rispetto a quelle derivanti da rapporti a tempo indeterminato (su 667 domande pervenute, per 311 la risoluzione del rapporto di lavoro è avvenuta per scadenza del termine).

- Ricorso più ampio da parte dei datori di lavoro ai ***contratti a termine disciplinati dalla legge n. 402/96*** e quindi minor ricorso dei disoccupati alla tutela prevista, in loro favore, dal Regolamento dell'Istituto.

Territorialmente la disoccupazione risulta ancora concentrata nelle aree del Mezzogiorno dove il rapporto tra giornalisti attivi ed indennizzati raggiunge il 16%, contro il 13% del Centro ed il 9% del Nord.

Il numero stabile dei beneficiari del trattamento di disoccupazione sta ad indicare, senza ombra di dubbio, che il fenomeno è ancora lontano dall'essere risolto e necessita, per essere affrontato, dello sforzo di tutte le componenti del mondo giornalistico, ivi compresa quella dell'Unione Pensionati, ai quali va ricordato che sono ancora molti quelli che appartengono allo loro categoria che, risolto il rapporto di lavoro dipendente al momento del pensionamento, continuano poi a svolgere le stesse

mansioni di prima, ma con un contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Occorre, allora, un recupero di coerenza ed onestà intellettuale, almeno per evitare l'assurdo ed il grottesco.

L'Inpgi, da parte sua, non mancherà di colpire con assoluto rigore, allorché verranno acquisite prove sufficienti a far scattare i meccanismi di tutela.

D3. LA CASSA INTEGRAZIONE E I CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

L'indennità di ***cassa integrazione***, che evidenzia una riduzione molto marcata passando da 5,8 miliardi del 1997 a 1,8 miliardi del 1998 (-68% circa in valore), non deve farci ritenere che le crisi aziendali o le ristrutturazioni siano un fenomeno ormai superato.

La contrazione è dovuta soprattutto al fatto che (come già anticipato), all'utilizzo di questo strumento, le aziende hanno preferito l'accesso alle agevolazioni riguardanti i ***contratti di solidarietà***.

La spesa relativa a questa voce è risultata pari a circa 4,4 miliardi di cui 3,5 di competenza dell'anno e 0,8 miliardi relativi ad anni precedenti.

Se si considera la spesa complessiva per CIGS e Contratti di Solidarietà, risulta un aumento delle uscite con una indicazione contraria alle considerazioni di cui sopra.

Tuttavia, è necessario depurare il dato delle uscite per contratti di solidarietà dell'importo relativo ad anni precedenti: in tal caso ci troviamo di fronte ad un contenimento della spesa rispetto al 1997, anche se modesto (-0,5 mld).

E' da porre in risalto, tuttavia, come già anticipato nelle pagine precedenti, che lo strumento dell'integrazione salariale conseguente alla stipula di contratti di solidarietà è, per l'Istituto, meno oneroso rispetto a quello della CIGS in quanto lo sgravio parziale dei contributi di cui gode il datore di lavoro in questo tipo di contratti è fiscalizzato e, pertanto, è posto a carico dello Stato, tenuto a rimborsare l'INPGI di una somma equivalente a quella sgravata.

In aggiunta a quanto precede, va considerato che anche il giornalista che gode del trattamento di CIGS o dei contratti di solidarietà ha diritto all'accredito di contributi figurativi: nel primo caso, riferiti all'intera retribuzione che il giornalista avrebbe percepito se non fosse stato posto in CIGS; nel secondo, invece, riferiti alla parte di retribuzione ridotta. I contributi in questione, rapportati al numero di beneficiari dell'anno (n. 251), ammontano a mesi 4.216 (di cui 1.124 per CIGS e 3.092 per contratti di solidarietà, coperti, però, non totalmente, ma limitatamente alla retribuzione ridotta), con un ulteriore onere per l'Inpgi valutabile in lire 6,036 mld.

Tale mancata contribuzione, pur non avendo rilevanza nel Bilancio annuale, produrrà comunque il diritto a maggiori prestazioni da erogare negli anni futuri e rappresenta, quindi, un elemento di primaria importanza per una valutazione della stabilità previdenziale di lungo periodo.

La spesa per CIGS e contratti di solidarietà, già piuttosto rilevante, potrebbe avere una impennata nel 1999, in considerazione della difficile crisi in cui versano alcune aziende editoriali.

Se si pensa che la spesa in questione è a totale carico dell'Inpgi, non essendo sostenuta da entrate contributive, appare evidente come occorra, forse, iniziare ad affrontare anche questo nodo.

D4. I CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA' E MOBILITA'

La voce relativa ai contributi di solidarietà fa registrare quest'anno una forte contrazione delle entrate accertate, pari a 4,01 mld.

Tuttavia, si tratta di un fenomeno previsto: la riduzione è dovuta alla eccezionalità delle entrate del 1997 che derivavano dalla regolarizzazione della contribuzione riferita agli anni dal 1985 al 1991, sulla base di quanto disposto dalla L.662/96.

Anche la voce relativa ai ***contributi di mobilità*** segna una flessione, passando dai 4 miliardi del 1997 ai 2,86 miliardi del 1998.

La contrazione del gettito rispetto al 1997 è dovuta, principalmente, alla scomparsa del contributo in oggetto con riferimento ai soggetti indicati dall'art. 7, comma 4, del D.L. n.148/93 convertito nella Legge n. 236/93 e, cioè, le aziende del settore dei giornali periodici e le emittenti radiotelevisive private.

D5. I CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI

Tra i contributi non obbligatori segna una flessione la voce riferita ai ***Ricongiungimenti di periodi assicurativi*** non obbligatori: anche in questo caso la motivazione è da ricercarsi nella eccezionalità del dato iscritto nel Bilancio 1997.

Occorre segnalare la presenza, tra le voci di entrata, anche di quella relativa al ***Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi*** per un importo pari ad oltre 2,77 miliardi.

I contributi che vengono rimborsati all'Istituto dallo Stato si riferiscono all'applicazione dei Contratti di Solidarietà e dei contratti ex L.402/96, trasformati a tempo indeterminato.

Le entrate derivanti da tali recuperi, pur essendo contabilizzate in questa sede, vanno idealmente collocate soprattutto tra quelle riguardanti l'assicurazione IVS e, poi, proporzionalmente sugli altri contributi, contribuendo al miglioramento complessivo della gestione previdenziale.

D6. LE ENTRATE CONTRIBUTIVE RIFERITE AL FONDO DI GARANZIA INDENNITA' DI ANZIANITA' E LE RELATIVE PRESTAZIONI

La contribuzione al Fondo in questione è regolamentata dalla Legge 297/82, integrata dal Decreto legislativo n. 80 del 1992.

Nel 1998 le entrate hanno fatto registrare un importo pari a £ 2,68 mld, mentre le uscite sono ammontate a £ 4,58 mld.

È evidente che il Fondo in questione è in forte sbilancio e non lo è soltanto da quest'anno.

È da precisare, infatti, che il Fondo di Garanzia interviene in favore del giornalista ogni volta che si verifichi uno stato di insolvenza del datore di lavoro che sfoci in un fallimento o in altre procedure concorsuali.

Il Fondo, in questo caso, è tenuto a garantire al giornalista il pagamento del trattamento di fine rapporto nell'importo risultante dall'ammissione al passivo del fallimento o di altra procedura concorsuale.

Inoltre, in base al Decreto legislativo n. 80 del 1992, il Fondo in questione interviene anche per garantire il pagamento delle ultime tre mensilità di retribuzione, ove risultino insolute.

È di tutta evidenza, in base ai dati che sono stati forniti, che la contribuzione in questione non è più in grado di far fronte alle uscite per prestazioni .

D'altro canto, la crisi in cui si dibatte il settore dell'Editoria comporta per molte aziende lo sbocco inevitabile nel fallimento; ragion per cui lo sbilancio che si è venuto a verificare e che non riguarda soltanto quest'anno, impone necessariamente un riallineamento dei conti; e ciò anche in dipendenza dello stesso dettato della Legge 297 del 1982, la quale impone di mantenere in equilibrio le entrate rispetto alle uscite, mediante opportune modificazioni delle aliquote.

In questa direzione l'Istituto già si è attivato presso la Fieg, chiedendo un incontro per determinare le nuove aliquote che possano garantire il rientro dallo sbilancio fin qui verificatosi e un riallineamento tra le entrate e le uscite correnti.

Subito dopo l'approvazione del documento di bilancio il Consiglio, dunque, verrà interessato ad assumere un provvedimento che preveda il riallineamento in questione.

D7. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE NEL SUO COMPLESSO

Esaminando l'andamento delle entrate e delle uscite della gestione previdenziale ed assistenziale nel suo complesso, senza la dovuta attenzione, si potrebbe essere indotti a trarre conclusioni affrettate.

I conti, infatti, evidenziano che il complesso dei contributi obbligatori ammonta a £ 443,9 mld; quelli non obbligatori a 13,38 mld; le sanzioni civili accertate per omesso versamento dei contributi di Legge e contrattuali a 35,13 mld; gli interessi di rateizzo a 1,8 mld; le altre entrate, tra cui 2,7 mld derivanti dalle fiscalizzazioni poste a carico dello Stato, a £ 4,21 mld, per un totale generale pari a £ 500,14 mld.

A fronte di queste entrate si ha una spesa per prestazioni obbligatorie pari a £ 410,32 mld, che ascende poi a £ 419,61 mld, in relazione anche alle altre uscite della gestione previdenziale ed assistenziale.

Ne deriva che il risultato della Gestione ammonta a £ 80,53 mld. È un risultato assolutamente eccezionale, che però va interpretato con cautela.

In realtà, è ben vero che nel suo complesso la gestione tiene abbastanza bene, ma è altrettanto vero che gli 80 mld sono essenzialmente il frutto, come già evidenziato, di entrate straordinarie riferite ad accertamenti ispettivi eseguiti nell'anno.

C'è ulteriormente da specificare che 35,13 mld di sanzioni civili sono un importo davvero rilevante e l'Istituto farà di tutto perché in sede giudiziale siano interamente riconosciute.

Appare prudente, però, costituire un fondo svalutazione crediti per un valore molto vicino alle sanzioni in questione, al fine di non avere sorprese in futuro.

Occorre aggiungere, inoltre, che ha giocato un ruolo preponderante sul risultato della Gestione di quest'anno anche il contenimento della spesa previdenziale così come evidenziato in precedenza; un contenimento che durerà nei prossimi due anni ma che, poi, non potrà più essere conseguito.

Peraltro, è probabile che nel 1999 si facciano nuovamente sentire sui conti dell'Istituto i prepensionamenti.

Ed allora è facile arguire che l'avanzo dell'anno corrente sarà più contenuto rispetto a quello del 1998.

Sono state, però, già evidenziate nei capitoli che precedono le azioni che l'Istituto può porre in essere, perché il futuro non riservi sorprese sgradite.

E. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nel corso del 1998 le strategie dell'Istituto sono state orientate a perseguire i seguenti obiettivi:

- diminuire il valore del patrimonio investito in credito erogato ad iscritti e dipendenti in forma di mutui ipotecari, favorendo la rinegoziazione dei contratti in essere con Istituti di Credito convenzionati;

- aumentare, utilizzando i flussi di cassa generati dalle estinzioni dei mutui, il patrimonio mobiliare investito in Fondi Comuni di Investimento bilanciati;

- valutare le possibilità di impiego dei fondi disponibili in immobili di prestigio che garantiscano all'Ente un'alta redditività, fatto salvo, comunque, il principio statutario di investire anche in case di abitazione, da concedere in locazione agli iscritti.

Le offerte pervenute nel corso dell'anno, comunque, non sono state ritenute meritevoli di approfondimento dalla competente Commissione Consultiva Consiliare; ragion per cui non si è proceduto ad acquisti di sorta.

≈≈≈≈≈≈≈

In materia di ***mutui ipotecari***, il forte calo dei tassi praticato dai principali operatori finanziari, aveva reso i contratti che l'Istituto aveva in essere eccessivamente onerosi per gli iscritti (ciò a causa della formula del tasso "fisso" che garantisce in caso di rialzo dei tassi nel tempo ma penalizza in caso contrario).

Sulla base di queste considerazioni, l'Istituto ha individuato e scelto una strada che garantisse al tempo stesso il ritorno economico del patrimonio investito dall'Istituto e condizioni particolarmente favorevoli per gli iscritti titolari di un contratto di mutuo stipulato negli anni passati.

La soluzione praticata è stata quella di stipulare con tre Istituti di Credito di rilevanza nazionale delle convenzioni che permettessero, al giornalista che lo ritenesse conveniente, di sottoscrivere un contratto di mutuo per estinguere il debito residuo con l'Istituto.

Questa operazione ha generato un elevato numero di estinzioni anticipate (n. 596) che ha fatto scendere il patrimonio investito in Mutui da 129 miliardi del 1997 a circa 93 miliardi del 1998.

Il ***patrimonio investito in Titoli*** passa dai 42,1 miliardi del 1997 ai 105,4 miliardi del 1998 grazie all'aumento del patrimonio investito in Fondi Comuni di Investimento bilanciati (da 33 a 100,4 miliardi con un aumento di circa

67,4 miliardi) in parte compensati dalla diminuzione dei Titoli di Stato e dalle Obbligazioni Zero Coupon possedute (- 4,1 miliardi).

Il rendimento medio garantito da questi investimenti è risultato in linea con le migliori performance di mercato.

Questi rendimenti sono stati solo in parte influenzati dalle turbolenze del mercato mobiliare verificatesi nel corso del secondo semestre 1998, grazie alla scelta di forme di investimento a basso rischio, coerenti con il fine istituzionale di lungo periodo dell'Istituto.

La gestione del patrimonio immobiliare

In tema di gestione del patrimonio immobiliare occorre porre in evidenza come, nel corso del 1998, si sia consolidato l'orientamento già emerso alla fine del 1997 di applicare, ai nuovi contratti di locazione che sarebbero stati stipulati dall'inizio dell'anno in poi, i canoni di mercato.

È stata una scelta certamente significativa ed altamente responsabile, condivisa da tutto il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Come effetto di quest'orientamento, si ha nel 1998 un risultato afferente alle entrate per canoni di locazione ed accessori pari a £ 32,49 mld che, rapportato al preventivo 1998 di £ 32,39 mld, determina uno scostamento positivo di £ 101,10 mln pari ad un incremento percentuale dello 0,3%, dovuto al versamento delle somme pregresse relative al passaggio di alcuni contratti di locazione da equo canone a patti in deroga.

Nel Bilancio Consuntivo 1997, il valore dei canoni ed accessori introitati è risultato di circa £ 34,17 mld, di cui £ 3,33 mld riconducibili a versamenti una tantum per conguagli relativi a rinnovi di contratti a patti in deroga.

Pertanto il valore del 1997, decurtato di tale incremento, si é attestato su £ 30,83 mld di effettiva competenza dell'anno, determinando un incremento del 1998 sul 1997 di circa il 5,3%.

Molto sostenuta, nell'anno, è stata anche l'attività volta al recupero degli appartamenti lasciati dai conduttori; e ciò ha consentito di poter nuovamente mettere a reddito, con piena soddisfazione per l'Ente perché con canoni di mercato, circa ottanta appartamenti.

Gli interventi riferiti alla manutenzione ordinaria sono stati oltre novecento, consistenti in interventi di natura elettrica, edile, idrica, telefonica, muraria, con una spesa complessiva di £ 587.562.708 e un risparmio di circa il 2% rispetto alla previsione di spesa di £ 600 ml.

Si è scelta, infatti, anziché una serie di piccoli interventi a pioggia, una linea che si terrà nel corso del 1999 e cioè di programmazione preventiva sugli stabili di proprietà.

Ma, bisogna anche precisare che il 1998 è stato l'anno di Palazzo Volpi, l'anno cioè che ha visto finalmente sciogliersi il grande nodo costituito da questa importante proprietà immobiliare che, per tanto tempo e cioè dal momento della sua acquisizione avvenuta nel lontano 1992, era rimasto sfitto e quindi improduttivo.

Nell'ottobre del 1998 è stato, infatti, stipulato con l'Isvap, Istituto di Vigilanza per le Assicurazioni Private, un contratto preliminare che prevede, appunto, la messa a reddito del fabbricato in questione a 4,5 mld. Ma, tutto ciò ha comportato anche una serie di interventi davvero notevoli per complessità e celerità, riguardanti l'adeguamento dell'impianto elettrico, telefonico, telematico, alle esigenze del conduttore.

E ci siamo riusciti, aggiungendo alla proficua messa a reddito dell'immobile anche un ulteriore vantaggio economico, conseguito dall'Istituto a seguito di paralleli accordi raggiunti con la società ILCE per la definizione – con ampia soddisfazione – di tutte le pendenze che si trascinavano da anni con la "Alosa" e poi con l'"Ilce" stessa.

Infatti l'Istituto non avrebbe mai potuto affittare il complesso immobiliare di Via del Quirinale se prima non avesse risolto i problemi relativi all'agibilità ed alla produzione di tutta la documentazione riferita alle autorizzazioni concernenti gli impianti.

Arrivare a questo risultato, attraverso una soddisfacente transazione con la società "Ilce", non è stato facile ed è stato anche necessario procedere all'escussione di una fidejussione di 5,3mld, successivamente rientrata a seguito del raggiungimento di un accordo.

Al termine di una serie di incontri, molto spesso aspri per la rilevanza degli interessi in gioco, l'Inpgi è riuscito ad ottenere la sottoscrizione di un atto, in cui la predetta società si assumeva l'onere di produrre a scadenze inderogabili tutti i documenti riferiti all'agibilità e alle licenze, autorizzazioni e concessioni, che nonostante gli impegni a suo tempo assunti ancora mancavano.

Nell'atto conclusivo di transazione, l'ILCE assumeva anche l'obbligo di intervenire su tutti i difetti riferiti agli intonaci, alla pittura delle pareti, alle tracce di umidità, nonché sulla sistemazione dei sotterranei e delle inferriate da porre alle luci del pianterreno.

Infine, in luogo dell'esecuzione dell' autosilo sotterraneo – la cui ardua realizzazione avrebbe determinato non poche preoccupazioni per la messa a rischio della staticità dell'intero complesso immobiliare – l'ILCE ha corrisposto all'Istituto un indennizzo di 2,750mld ed ha ripristinato il cortile interno e la bellissima scala monumentale, per un valore stimato delle opere di circa mezzo miliardo.

Oggi, ogni questione è stata definitivamente risolta e l'Isvap ha firmato con l'Istituto il contratto definitivo di locazione.

Pienamente giustificata appare, quindi, la soddisfazione per un risultato che testimonia il costante impegno a valorizzare il patrimonio dell'Istituto e ad ottenere conseguenti redditi che concorrano a rafforzare la riserva tecnica.

≈≈≈≈≈

La data di approvazione di questo Bilancio vede anche definite alcune delle più rilevanti morosità per canoni ed accessori, conseguenti alla crisi che ha investito dal 1995 il Settore Immobiliare in generale.

A questo risultato hanno lavorato, con impegno e tenacia, la Direzione Generale dell'Istituto ed il Servizio Legale.

Questi i termini degli accordi raggiunti:

a) Definizione della pendenza tra l'Inpgi e il Comune di Roma

Nell'ambito del contratto stipulato il 30/01/1991 ed avente decorrenza dal 01/03/1987, il Comune di Roma aveva accumulato una rilevante morosità che, alla data del 31/12/1997, ammontava a £ 3 mld, dovuti a titolo di differenze canoni, oneri accessori, aumenti ex art. 23 legge n. 392/1978 ed interessi di mora sul pagato.

La morosità in questione copriva un ampio periodo che partiva dal 1989, con crediti che erano anche prescritti.

Nel corso degli ultimi mesi del 1998 si succedevano vari incontri con i responsabili del Comune di Roma, i quali attribuivano il motivo del formarsi di una così rilevante morosità sia al mancato stanziamento delle somme da parte degli organi comunali competenti, che alle contestazioni sollevate dall'avvocatura del Comune stesso in ordine a vari fattori, tra cui l'integrazione del canone richiesto.

In una delle ultime riunioni tenutesi presso la sede del Comune al Lungotevere Cenci, veniva esaminata la possibilità di giungere ad un accordo che definisse in maniera globale e soddisfacente per entrambe le parti ogni vertenza pendente tra le stesse.

Nel corso di tale trattativa emergeva la disponibilità da parte del Comune di Roma di sanare la propria posizione debitoria a fronte dell'impegno dell'istituto a far eseguire alcuni lavori di miglioramento dello stabile ed in particolare quelli di adeguamento degli impianti elevatori per consentirne l'uso anche da parte di soggetti portatori di handicap.

In data 10/07/1998 perveniva dal Comune di Roma una prima proposta transattiva, non ritenuta congrua dall'Istituto.

A fronte di tale proposta, pari a £ 2,7 mld, veniva ritenuto opportuno richiedere un nuovo incontro con i responsabili del Comune per verificare nuovi e più favorevoli spazi per la definizione di tutte le pendenze e, comunque, al fine di ottenere un miglioramento della suddetta proposta in ossequio, peraltro, a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 09/09/1998, che conferiva mandato in tal senso al Direttore Generale.

Il 02/10/1998 si teneva, quindi, presso la sede del Comune, il richiesto incontro a cui partecipavano per l'Istituto il Direttore Generale, il Presidente della Commissione Alloggi, nonché il capo del Servizio Legale.

Nel corso di tale incontro il Comune insisteva sulla propria eccezione in ordine all'applicabilità nel caso di specie dell'integrazione del canone di locazione ai sensi dell'art. 23 della legge n. 392/1978, ritenendo la stessa non dovuta, trattandosi di locazione per uso diverso dall'abitazione.

A seguito di ampia trattativa, l'Istituto riusciva ad ottenere dal Comune un sostanziale miglioramento della prima proposta formulata con lettera del 10/07/1998.

Infatti, pur di definire tutte le vertenze in atto con l'Istituto, il Comune di Roma offriva di pagare la somma complessiva di £ 3 mld a saldo e stralcio di ogni pendenza alla data del 31/12/1997.

Inoltre, il Comune, confermando la volontà di corrispondere il canone annuo di £ 2,4 mld relativamente a tutto il 1998 ed il 1999, si dichiarava disponibile a rinegoziare il medesimo canone maggiorandolo di £ 300 mln in ragione di £ 100 mln all'anno a partire dal 01/03/2000.

Quale unica condizione a tale offerta il Comune ribadiva la necessità di un impegno da parte dell'Istituto ad eseguire a breve i lavori di adattamento e ristrutturazione per adeguare l'immobile alla sua funzionalità contrattuale.

Successivamente, in data 06/10/1998, si teneva un ulteriore incontro tra le parti, nel corso del quale il Comune di Roma formalizzava la propria proposta, precisando di voler offrire la somma omnicomprensiva di £ 3,009 mld a saldo e stralcio delle pretese dell'Istituto al 31/12/1997.

Sostanzialmente, le somme offerte hanno consentito all'Istituto di chiudere un contenzioso dagli esiti alquanto incerti, con recupero pressoché integrale dei propri crediti.

≈≈≈≈≈

b) Definizione del contenzioso con la società Quattro Torri

Con atto di compravendita del 18/03/1993, l'Inpgi acquistava dalla società Quattro Torri s.r.l. due corpi di fabbrica denominati Torre D e Torre E, facenti parte del complesso immobiliare in Perugia, località Ellera scalo, centro direzionale Quattro Torri.

La società venditrice garantiva, con riferimento agli immobili compravenduti e per la durata di sei anni a decorrere dal marzo del 1993, una redditività degli stessi pari al 6% del prezzo di acquisto.

Tale impegno veniva successivamente formalizzato con contratto di locazione del 03/08/1993.

In adempimento dell'obbligo espressamente assunto dalla società venditrice con il citato contratto di compravendita e con il successivo contratto di locazione, la Quattro Torri, in data 21/02/1994, costituiva in favore dell'Inpgi una garanzia fidejussoria, prestata dalla Cassa di Risparmio di Perugia, per l'importo complessivo di £ 2,150 mld per garantire tutte le obbligazioni derivanti per la stessa società da entrambi i citati contratti (Tale garanzia ha validità fino al 17 maggio 1999).

Sennonché il crollo del mercato immobiliare nelle more verificatosi (in particolare nella zona di Perugia, anche a seguito del sisma del settembre 1997), e la conseguente difficoltà per la società Quattro Torri di garantire all'Inpgi una redditività degli immobili oggetto di compravendita pari al 6%, hanno fatto sì che la società venditrice accumulasse, nei confronti dell'Inpgi, una notevole esposizione debitoria per canoni ed oneri non versati.

I fattori in questione inducevano, inoltre, la medesima società a proporre, nell'ottobre 97, un ricorso giudiziario volto ad ottenere, in via preliminare e d'urgenza: di inibire all'Inpgi la possibilità di escutere la fidejussione bancaria prestata dalla Cassa di Risparmio di Perugia e nel merito di accertare la legittimità del recesso dal contratto di locazione del 3 agosto 1993, recesso peraltro già comunicato all'Inpgi con Raccomandata con ricevuta di ritorno del 20 marzo 1997; di dichiarare non dovuta all'Istituto nessuna somma dalla ricorrente e di ridurre in ogni caso ad equità la penale prevista dall'articolo 8 del contratto di locazione, stante la sua eccessiva onerosità.

L'Istituto, costituitosi in giudizio dinanzi al Pretore di Perugia, contestava il fondamento giuridico di entrambe le domande e chiedeva, invece, in via riconvenzionale, il pagamento dell'intera morosità maturata nei propri confronti, oltre le penali contrattuali e gli interessi legali. Il Pretore, accogliendo in questa prima fase le ragioni dell'Istituto quanto alla richiesta formulata in via di urgenza, confermava fino alla scadenza la validità della fidejussione bancaria prestata e rinviava a data da destinarsi il prosieguo del giudizio per le ulteriori domande.

Nelle more del procedimento giudiziario la Quattro Torri intavolava con l'Inpgi una lunga trattativa al fine di definire, in via stragiudiziale, tutte le pendenze in essere riferite sia alle morosità maturate sia agli adempimenti futuri. Tale trattativa è passata attraverso varie ipotesi di accordo formulate dalla Quattro Torri, ipotesi che presupponevano forme di ripianamento del debito essenzialmente mediante cessione di altri fabbricati, stante l'assenza di liquidità da parte della stessa "Quattro Torri".

Si è proceduto, pertanto, a redigere la perizia di stima delle unità immobiliari offerte, mediante nomina di una commissione per l'acquisizione del parere di congruità sul prezzo di acquisto.

Dall'esame della perizia di stima del valore degli immobili offerti in cessione per il ripianamento delle pendenze, è risultato d'interesse per l'Istituto il locale ufficio con annessi due box; locale che la Società Bellocchio, proprietaria, e la Quattro Torri, con nota del 13 gennaio 1999 hanno riconfermato la disponibilità a cedere al prezzo complessivo di £ 615 milioni, completo di pavimentazione, impianto elettrico e termico, ma senza tramezzature.

Il locale in questione si trova in Perugia, Via del Macello.

Stante l'interesse dell'Associazione Stampa Umbra di avere una sede in Perugia confacente alle proprie esigenze funzionali e considerata la disponibilità dei rappresentanti della stessa Associazione a prendere in locazione dall'Inpgi detto locale, si è subordinata l'operatività della cessione alla condizione che l'immobile in questione venisse ceduto perfettamente ultimato e rifinito, secondo le indicazioni fornite dall'Associazione stessa.

Da un accertamento tecnico eseguito dall'Istituto, le opere di completamento del locale predetto sono state valutate in lire 55 milioni più iva.

Con delibera n. 48 del 23 febbraio 1999 il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, dato mandato al Presidente o a persona da lui delegata a procedere all'acquisizione dei locali uso ufficio e dei box ritenendo il valore concordato per la cessione come acconto del maggior credito che l'Ente vanta nei confronti della Società Quattro Torri.

Con lo stesso provvedimento si è attribuita al Presidente la facoltà di pattuire con la Società Bellocchio un prezzo di compravendita non superiore a lire 665 milioni, oltre iva.

Sulla base del mandato di cui alla richiamata delibera del Consiglio di Amministrazione e al fine di definire complessivamente le pendenze tra l'inpgi e la Società Quattro Torri, in data 12 marzo 1999 è stata sottoscritta una scrittura privata firmata per l'Inpgi dal Presidente della Commissione alloggi e dal Direttore Generale e, per le società menzionate, dall'ing. Elvio Temperini, da valere quale proposta irrevocabile da parte della Società Quattro Torri e della società Bellocchio e quanto agli impegni dell'Inpgi, con

efficacia sospesa in attesa di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta nella riunione dell'8 aprile 1999.

Questi, in sintesi, i punti salienti dell'accordo:

- preliminare riconoscimento da parte della Quattro Torri del debito di lire 2.816.782.000 a titolo di canoni scaduti e da scadere fino alla data di scadenza del rapporto locativo (14 luglio 1999).

- Conseguente assunzione, da parte della società debitrice, dell'obbligo a ripianare il suddetto debito entro il 12/05/1999 nei modi seguenti:

1) cessione da parte della consociata Bellocchio dei locali uso ufficio, siti in Perugia in via del Macello per il prezzo convenuto di lire 665 milioni oltre Iva, che l'Istituto darà in locazione all'Associazione Stampa Umbra;

2) contestuale versamento dell'importo pari a lire 1 miliardo e 500 milioni mediante assegno non trasferibile;

3) pagamento della residua somma di lire 651.781.000, dilazionato in otto rate trimestrali, di pari importo, con prima scadenza 30 giugno 1999, garantite da azioni di proprietà dell'Ing. Temperini, date in pegno all'Istituto.

- assunzione a carico della Quattro Torri di tutte le spese relative alla cessione dell'immobile, ivi compresa l'estinzione dell'ipoteca gravante sullo stesso, nonché dell'attuazione di tutte le obbligazioni di cui sopra;

- impegno da parte dell'Inpgi di restituire la fidejussione in essere a garanzia dell'importo di 2.150.000.000 ad avvenuto passaggio di proprietà dell'immobile e all'esito del pagamento della somma di 1,5 miliardi.

I termini dell'accordo possono definirsi davvero soddisfacenti, considerato che l'Istituto in tal modo viene ad introitare tutti i canoni scaduti e da scadere con una redditività, rispetto all'investimento, del 6% per sei anni.

Per il futuro una delle due torri acquistate dalla Quattro Torri risulta interamente a reddito e quindi non pone problemi di sorta; alcuni locali dell'altra torre, invece, tuttora sfitti, potrebbero essere trasformati in residence collegato all'albergo già ivi esistente, considerato che Perugia risulta essere una delle città italiane in cui il turismo è più vitale. In questo senso sono in corso studi della Società Quattro Torri, senza alcun impegno o vincolo per l'Istituto.

≈≈≈≈≈

c) Definizione della morosità con la società ELMAS

Con atto di compravendita del 26/11/93, l'ELMAS vendeva all'Inpgi l'immobile sito in Roma, località Fidene, Castel Giubileo, Via Monte Giberto n. 67-81, 103-162.

In tale atto l'ELMAS garantiva all'Istituto, tra l'altro, i danni conseguenti alla mancata stipula da parte della stessa di un contratto di locazione sessennale, per sé o per altra società dalla medesima indicata, concernente tutte le porzioni dell'edificio compravenduto, con decorrenza dal quarto mese di stipula a partire dalla compravendita ed a un tasso di rendimento annuo non inferiore al 6,50% del prezzo di vendita concordato.

Il primo dicembre 1997 la Banca di Roma estendeva in favore dell'Istituto l'efficacia della fidejussione di lire 1,330 mld, rilasciata il 6 aprile 1995, anche a garanzia del pagamento dei canoni di locazione ed oneri accessori, relativi ai contratti di locazione stipulati dalla ELMAS SRL o da altri soggetti, in cui la ELMAS fosse parte in qualità di garante. Successivamente tale fidejussione, che sarebbe scaduta il 26 novembre 1998, veniva prorogata fino al 31 marzo 2000.

Alla data del 22 marzo 1999, risultava dalle posizioni contabili relative alla ELMAS e agli altri conduttori nei cui confronti la stessa si è costituita garante, una situazione debitoria per canoni di locazione, oneri accessori, interessi e penali di contratto pari a lire 1.752.957.458 mentre, l'ulteriore importo delle somme dovute all'Inpgi fino alla scadenza della garanzia da parte dell'ELMAS stessa (marzo 2000), ammonta a complessive lire 950.107.592.000 per un totale generale di £ 2.703.065.000.

A seguito di trattative intercorse tra le parti, si è raggiunta un'ipotesi di accordo che l'Elmas ha già accettato e che è stata approvata anche dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Tale accordo prevede:

1) stipula di un atto notarile che contempli il trasferimento da parte dell'Elmas a favore dell'Inpgi dell'immobile a destinazione commerciale con annessi box e posti auto sito in via Monte Gilberto e contraddistinto dai numeri civici 63, 65, 69, 71, 75, 77, 79, 83, 85, 87, attualmente in affitto alla società Vega Distribuzione al canone annuo di £ 141.600.000, pari ad una redditività del 6,50% annuo.

Il prezzo di tale trasferimento è stato concordato in £ 2,4 mld iva compresa, che rispecchia esattamente la valutazione già espressa dalla commissione di congruità dell'Istituto il 18/03/1998.

Detto importo verrà a compensare parzialmente il credito dell'Istituto relativo ai contratti di locazione in essere presso l'immobile di Via Monte Gilberto, che alla data del 22/03/1999 e salvo eventuali rettifiche, ammonta a £ 2.496.206.918 di cui £ 1.752.957.478 rappresentano la morosità

complessiva al 22/03/1999 mentre £ 743.249.440 costituiscono il credito dell'Istituto capitalizzato ad oggi in scadenza fino al 31/03/2000, ad eccezione delle posizioni della Sara appalti e della Di Mario Livio srl, le quali provvederanno autonomamente ad estinguere le proprie esposizioni, peraltro ampiamente garantite da fidejussioni bancarie.

L'eventuale differenza sarà versata dalla parte a cui spetterà dopo la suddetta compensazione, mediante versamento in contanti da effettuarsi con le modalità ed i tempi da definirsi di comune accordo.

2) Al momento del perfezionamento dell'operazione, cioè al momento della stipula del rogito notarile riguardante il trasferimento dei locali in cui opera il supermercato gestito dalla società Vega Distribuzione, l'Inpgi, previo consenso da parte dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino alla cancellazione dell'ipoteca gravante sull'immobile oggetto di trasferimento, provvederà a restituire all'Elmas la fidejussione di £ 1,330 mld prestata dalla Banca di Roma.

3) La Elmas, da parte sua, assumerà un'obbligazione garantita mediante fidejussione bancaria o assicurativa, rilasciata da parte di primario istituto che assicuri all'Inpgi, per il periodo di anni sei a decorrere dalla stipula del rogito notarile, la redditività annua del 6,50% derivante dal contratto di locazione di cui si è detto.

Anche questa pendenza, quindi, si chiude con ampia soddisfazione per l'Inpgi.

≈≈≈≈≈

d) Definizione del contenzioso riguardante l'immobile sito in Piazza Ignazio Florio 24 a Palermo, concesso in locazione all'Università – regolarizzazione dei rapporti locativi

L'Istituto è proprietario dell'intero edificio a uso ufficio in Palermo, Piazza Ignazio Florio 24, della superficie complessiva di metri quadri 4.300 circa, ripartita su undici piani fuori terra ed un piano interrato ad archivio ed autorimessa.

Due terzi circa della superficie viene condotta in locazione dall'Università di Palermo; la restante superficie è attualmente condotta in locazione dall'Opera universitaria e dal Consolato della Tunisia.

Ai fini del rinnovo del contratto, scaduto il 31/03/1993, l'Istituto comunicava all'Università le nuove condizioni di mercato che prevedevano un canone unitario mese di £ 17.000 circa al metro quadro, valore peraltro rideterminato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con atto n. 25 del 15/01/1997 in £ 16.000.

Nonostante i ripetuti solleciti scritti e telefonici, l'Università non provvedeva al rinnovo del contratto , tant'è che l'Istituto intraprendeva azione di sfratto per finita locazione, sfratto convalidato dal Pretore di Palermo in data 02/12/1994, fissato al 02/02/1995 ai fini dell'esecuzione.

La situazione stessa, però, veniva rinviata più volte, sulla base dell'apprezzamento che sarebbe stato ben difficile trovare un nuovo conduttore in Palermo.

Peraltro, era sorta questione in ordine al fatto che, non avendo l'immobile una destinazione ad uso ufficio pubblico, sembrava quasi impossibile per l'Università poter ottenere dall'UTE di Palermo il parere di congruità sul canone richiesto dall'Istituto.

Dopo molte insistenze e molte sollecitazioni, la questione veniva superata nel senso che l'Università richiedeva un parere al proprio ufficio tecnico, superando – quindi – i precedenti ostacoli.

Ma, oltre al problema della congruità del canone, vi era anche quello evidenziato dall'Università riguardante un parere dell'Avvocatura dello Stato, secondo cui le nuove condizioni di locazione avrebbero avuto effetto dalla data di stipula del nuovo contratto e non già dalla scadenza del precedente ed il periodo pregresso avrebbe dovuto essere regolato a parte, concordando un'integrazione dell'indennità di occupazione.

L'Università, comunque, aveva accumulato una posizione debitoria che, agli inizi del 1999, compresi gli oneri accessori ed interessi di mora, ammontava a complessive £ 521 mln.

A fronte di tale morosità ed a seguito di decreto ingiuntivo ottenuto dall'Inpgi, la conduttrice versava in acconto la somma di £ 256 ml, restando debitrice del residuo, pari a £ 265 ml.

Con delibera n. 233 del 09/09/1998, il Consiglio di Amministrazione, al fine di portare a conclusione un annoso contenzioso, dava mandato al Presidente o a persona da lui delegata, per tentare di ottenere le migliori condizioni economiche - contrattuali possibili nel caso concreto.

A seguito di più incontri con l'Università, si è stabilito un rimborso per le somme di cui sopra pari a £ 115 ml, in quanto l'Ateneo in questione, sostituendosi all'Istituto, aveva eseguito sull'immobile opere valutabili intorno ai 200 milioni per renderlo perfettamente a norma, secondo le prescrizioni delle leggi vigenti.

E' stato altresì, dopo lunga trattativa, stabilito un importo del nuovo canone di riferimento, per i contratti scaduti che verranno rinnovati dal 01/01/1999 ed unificati in una sola posizione, raggiungendo un importo al metro quadro di £ 18.000 che porta il canone dagli attuali 145.000.000 a 358.000.000. In buona sostanza è stato stabilito un canone che va ben al di là di ogni più rosea aspettativa.

Su questa base è stato poi concordato il valore dell'indennità di occupazione, per il contratto scaduto dal 1993, valorizzando il vecchio importo su base Istat e raggiungendo un rimborso di circa £ 718.000.000 ml che copre di gran lunga la differenza relativa alle situazioni debitorie pregresse.

Con nota dell'11/12/1998 il Direttore Generale dell'Inpgi comunicava all'Università i termini dell'accordo che prevedevano:

1) riconoscimento degli oneri accessori per le due posizioni contrattuali sino al 31/12/1998 pari a £ 115.000.000.
2) Riconoscimento dell'indennità di occupazione dall'1/04/1993 al 31/12/1998 per £ 718.000.000.
3) Unificazione dei due contratti scaduti rispettivamente il 31/03/1993 e il 30/11/1998, con decorrenza 01/01/1999, al canone complessivo di £ 358.000.000.

Con nota dell'08/01/1999, l'Università ha comunicato di aver dato mandato alla propria ragioneria di corrispondere all'Istituto la somma complessiva di £ 833.000.000, (l'importo in questione è stato poi effettivamente versato all'Inpgi), e di aver posto all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione la unificazione dei contratti per un importo complessivo annuo di £ 358.000.000, oltre oneri accessori, con decorrenza 01/01/1999.

Allo stato si è in attesa di conoscere il deliberato del Consiglio di amministrazione.

≈≈≈≈≈

La definizione delle quattro difficili pendenze comporta il recupero di un ingente credito, pari a circa £ 9,8 mld del quale, in verità, si nutrivano scarse speranze di realizzo.

Le strutture dell'Istituto, in relazione a questi fatti, hanno dimostrato di saper agire con fermezza e determinazione, ribaltando previsioni che non erano affatto ottimistiche.

≈≈≈≈≈≈

Il risultato della gestione patrimoniale

Il risultato di tale gestione è sostanzialmente in linea rispetto all'assestamento, presentando un miglioramento di £ 649mln; i proventi sono risultati inferiori di £ 800 mln rispetto all'assestamento, ma anche gli oneri sono risultati più bassi di £ 1,450 mld.

È da porre in evidenza che il risultato della gestione patrimoniale, previsto per il 1998, era stato stimato pari al 60,5% mentre a consuntivo è risultato pari al 62,2%.

Il risultato della gestione, quindi, si attesta ad un valore pari a £ 42,117mld.

A fronte di questo risultato vi sono proventi per £ 67,69 mld di cui 39,8 mld derivanti dagli immobili.

I costi riguardanti questi ultimi, invece, sono risultati pari a £ 25,57 mld.
Appare utile evidenziare la composizione degli stessi:

- £ 15,89 mld sono dovuti alle imposte, cioè all'Irpeg, all'Ici e all'IRAP.
- £ 1,89 mld sono riferiti alla conservazione degli immobili.
- gran parte degli altri costi, ammontanti a 7,77 mld (spese condominiali), sono stati recuperati a carico degli inquilini ed esattamente nella misura di 7,4 mld.

La redditività netta del patrimonio immobiliare, quindi, si attesta ad un valore pari a £ 21,65 mld.

Appare con tutta evidenza, quindi, come anche gli immobili concorrano in modo sostanziale al risultato della gestione patrimoniale.

Lo scenario, inoltre, è destinato a cambiare in senso più positivo per le entrate dell'Istituto, perché ormai le locazioni ad uso abitativo sono disciplinate dalla legge n. 431 del 1998. Il complesso di norme in questione consente l'applicazione di canoni liberamente concordati tra le parti con contratti aventi durata di 8 anni o, in alternativa, canoni risultanti da accordi definiti dalle associazioni dei proprietari e degli inquilini, i cui contratti hanno una durata inferiore (3 anni).

È da rilevare che, in questo caso, i canoni saranno più contenuti, ma verranno assoggettati a revisione alla scadenza di ogni triennio.

La legge riconnette a questo tipo di contratti agevolazioni di ordine fiscale, la cui applicazione anche nei confronti dell'Istituto è in via di accertamento.

Appare abbastanza ovvio, però, che per dare sempre maggiore tonicità al Bilancio dell'Istituto, occorrerà perseguire strategicamente l'acquisizione di immobili ad uso diverso da quello abitativo di ottima qualità, che diano conseguentemente anche un'alta redditività; ed è assolutamente possibile ottenere sia l'una che l'altra cosa soprattutto se si tiene conto che esistono numerosi Istituti di Credito che hanno interesse a smobilizzare parte del loro patrimonio, pur continuando a restare loro stessi conduttori degli immobili che si apprestano a vendere.

E' una buona opportunità, che dà ampie garanzie di redditività e di sicurezza, e che è certamente possibile perseguire.

Ovviamente, nel decidere gli investimenti, non si potrà non tenere conto anche del fatto che una parte delle disponibilità finanziarie andrà utilizzata per l'acquisto di abitazioni di buon livello qualitativo, da dare in locazione ai giornalisti iscritti all'Istituto.

G. LA GESTIONE DEL PERSONALE

Il dato complessivo relativo ai costi del personale evidenzia una riduzione di circa 2,7 miliardi (15,5 miliardi contro i 18,2 miliardi del 1997).

Peraltro, questo dato è influenzato dall'assenza nel 1998 degli accantonamenti straordinari effettuati nel Bilancio 1997 (il cui valore era pari a circa 3 miliardi).

Un ulteriore elemento che ha favorito la riduzione del costo è costituito dallo spostamento della spesa relativa al personale che si è occupato della Gestione Separata sul Bilancio specifico che viene redatto per la prima volta nel 1998.

Ciò è tanto più significativo se si considera che, relativamente al persónale in organico a tempo indeterminato, alla mole di lavoro generata dalla nuova gestione previdenziale per i liberi professionisti si è fatto fronte utilizzando risorse prima destinate ad attività di pertinenza della gestione principale.

L'organico medio passa da 202 a 198 unità con una diminuzione di 4 unità; nell'anno 1998, infatti, si sono verificate 11 cessazioni ed 8 assunzioni che hanno contribuito a rinsaldare il processo di rinnovamento e riqualificazione del personale.

Il turn over del personale permette di registrare una discesa del costo medio del lavoro in quanto tende a sostituire, nei ruoli di medio livello, personale con elevata anzianità di servizio con elementi più giovani e a costi più bassi, che siano più facilmente plasmabili in funzione delle nuove strategie che l'Istituto intende perseguire.

Vi è anche da dire, ad onor del vero, che non sono pochi i dipendenti dell'Inpgi con elevata anzianità, che hanno saputo interpretare la nuova realtà gestionale da protagonisti, divenendo – in moltissimi casi – i punti di riferimento per il personale impiegatizio più giovane.

Si deve a loro se – in definitiva – il patrimonio di conoscenze che si era formato nell'Inpgi, ente pubblico, non è andato perduto e se il filo di continuità che collega passato e presente non è stato reciso.

L'Istituto, nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione dei dipendenti, ha inoltre avviato per tutto il personale una forma di incentivazione che, in linea con quanto previsto dai più recenti strumenti aziendali, è in grado di differenziare il riconoscimento in base al merito ed ai risultati raggiunti.

Significativo è stato anche lo sforzo di rivitalizzare le competenze del personale grazie all'avvio di un sistematico piano di formazione, tecnica e gestionale, che ha interessato soprattutto i livelli intermedi dell'organico.

È stata un'occasione certamente importante, che ha contribuito a rendere più unita la classe direttiva intermedia, e a farla sentire partecipe del disegno strategico dell'Amministrazione e della Direzione Generale.

H. L'AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di gestione del Bilancio 1998 risulta pari a 63,4 miliardi contro i 40,3 miliardi del 1997.

Come già accennato, questo risultato è in parte dovuto agli effetti di elementi straordinari, in primo luogo riferibili all'accertato per contributi e sanzioni derivante da visite ispettive.

Il risultato in questione sarebbe stato ancora più rilevante se l'Istituto non avesse provveduto, in applicazione del principio civilistico e contabile della prudenza, ad accantonare nel fondo svalutazione crediti iscritto al passivo un importo pari a £ 37,170 mld.

Tale operazione, eseguita in accordo con la società di revisione contabile "Price Waterhouse" che anche quest'anno ha certificato il bilancio dell'Ente, è stata basata su una valutazione dell'esigibilità dei nuovi crediti iscritti in bilancio e, più in particolare, sulla percentuale di esigibilità delle sanzioni civili.

Tuttavia occorre sottolineare come, decurtando l'avanzo di gestione dagli effetti degli elementi di carattere straordinario che ne hanno influenzato il risultato economico, verrebbe ad evidenziarsi, comunque, un avanzo di gestione superiore a quello dell'anno trascorso (40,312 mld), che pure era stato influenzato da entrate straordinarie per circa £ 17 mld, dovute al pagamento del contributo di solidarietà riferito al periodo 85/91 ed al trasferimento di contributi per ricongiunzioni dall'Inps all'Inpgi.

Se dovessimo, quindi, "depurare" l'avanzo di gestione dell'esercizio non solo delle somme accertate, riferite alle sanzioni civili, ma anche di quelle concernenti i contributi evasi (£21,6mld), si verrebbe comunque a conseguire un avanzo di gestione di £ 46,32 mld. ben superiore a quello dell'anno precedente.

Appare, però, razionale ed assolutamente corretto considerare nell'avanzo l'intera somma accertata per contributi e svalutare solo quella riferita alle sanzioni di una somma che, d'intesa con la società di revisione, è stata prudenzialmente stimata in £ 30 mld.

L'avanzo definitivo, pertanto, risulta essere pari a £ 63,441 mld.

I. CONCLUSIONI

L'impressione che il conto consuntivo riferito al 1998 avrebbe posto in evidenza un'inversione di tendenza rispetto al passato era già abbastanza consolidata allorché il Parlamento accolse gli Emendamenti collegati alla finanziaria del1998, proposti congiuntamente da Finsi, Fieg e Inpgi.

La legge n. 449, varata il 23/12/1997, ha determinato, infatti, un forte contenimento della spesa.

Basta citare la cancellazione dell'obbligo di versare all'Inps il contributo di solidarietà ***(risparmio di £ 7 mld)***; il blocco della perequazione Istat per i trattamenti pensionistici di importo superiore a cinque volte il minimo Inps ***(risparmio £ 5 mld)***; la revisione dei criteri per accedere ai prepensionamenti previsti dall'art. 37 della legge n. 416/1981 (cinquantotto anni di età e diciotto anni di contributi).

In aggiunta ai salutari effetti determinati dalla legge in questione, occorre poi aggiungere quelli apportati dal Decreto legislativo n. 446/1997, introduttivo dell'Irap.

Come già evidenziato nel corso di questa relazione, il predetto provvedimento legislativo ha ridotto, in favore di tutte le aziende contribuenti, l'aliquota di finanziamento delle prestazioni economiche riguardanti la TBC ad una percentuale pari allo 0,35%; ma, a differenza del passato, le entrate derivanti da questa contribuzione, pari ad oltre ***£ 4 mld***, sono rimaste, per espressa previsione di legge, nella disponibilità dell'Inpgi (la spesa ha superato appena i 5 mln), contribuendo anch'esse al buon risultato di gestione.

L'Irap, peraltro, ha anche determinato una notevole riduzione degli oneri assistenziali a carico dell'Ente per un importo pari a ***£ 0,907 mld***.

Un immediato contenimento della spesa lo hanno anche sortito le delibere assunte dal Consiglio Generale nel febbraio del 1998, riguardanti la sospensione o la drastica riduzione di alcune prestazioni assistenziali non obbligatorie (borse di studio e sovvenzioni assistenziali varie), nonché la riduzione dei compensi spettanti ai Consiglieri di Amministrazione e ai componenti giornalisti del Collegio Sindacale.

Identico effetto ha sortito anche la modifica riguardante l'art. 28 del Regolamento, nella parte che disciplina l'assegno una tantum ai superstiti, ridotto da £ 10.988.000 a £ 5.494.000 e la modifica riguardante le pensioni di reversibilità, calcolate con le nuove percentuali meno favorevoli.

Lo stesso non può dirsi per le altre misure di contenimento della spesa riguardanti le pensioni di vecchiaia le quali, a decorrere dal 24/07/1998, verranno liquidate (facendo salvo il principio del pro – rata e cioè con

salvezza, fino a quella data, dell'applicabilità delle vecchie norme più favorevoli), con riferimento ad una prima fascia di retribuzione pensionabile ridotta da 104 mln a 65 mln, pari al minimo di redattore ordinario più il 20%.

In questo caso, ovviamente, il risparmio è minimo nei primi anni per espandersi sempre di più con il trascorrere del tempo.

Pertanto, solo tra sei/sette anni le misure in questione si faranno sentire in modo apprezzabile sui conti dell'Istituto.

Tutto questo, unitamente alle entrate straordinarie accertate dagli Ispettori di vigilanza e al risultato della gestione patrimoniale, ha comportato un avanzo di gestione che ha superato notevolmente anche quello previsto in sede di assestamento.

≈≈≈≈≈≈

Va riaffermato, però che le entrate straordinarie vanno considerate per quello che sono, perché sarà piuttosto difficile che nel 1999 possano dare lo stesso risultato; come pure *sarà abbastanza difficile che la spesa previdenziale, che nel 1998 ha segnato un modesto incremento percentuale del 2,62% contro il 7,5% dell'anno precedente, possa continuare ad essere contenuta negli stessi limiti percentuali.*

Inoltre, si verifica sempre più frequentemente la maturazione del diritto a pensione da parte di giornalisti che presentano retribuzioni molto elevate rispetto alla media della categoria.

Non è un caso se il costo medio dei nuovi trattamenti diretti, liquidati nel corso dell'anno, è risultato pari a 114 mln a fronte di un costo medio di tutti i trattamenti erogati nel 1998 pari a circa 95 mln.

Peraltro, il costo medio dei nuovi trattamenti risulta anche superiore alla media retributiva della categoria presa a base di calcolo per le pensioni liquidate nel 1998 che è risultata pari a 107 mln.

Quest'ultima si incrementa ora in termini percentuali alquanto modesti (1,5%), tenuto conto che le posizioni retributive ricche, lasciate dai nuovi pensionati, vengono rimpiazzate da altri che prendono il loro posto nella gerarchia aziendale, ma con retribuzioni più basse.

Occorrerà tempo perché anche questi ultimi ottengano gli stessi valori retributivi dei loro predecessori.

A fronte di tutto ciò, occorre anche dire che l'Istituto può ancora godere per gli anni 1999/2001, degli effetti derivanti dalla riduzione della perequazione annuale delle pensioni, con un risparmio che si aggira intorno ai 5,7 mld annui.

Ma nel 2002 si tornerà a pagare ai pensionati la perequazione intera; ed il fatto, unitamente ai prepensionamenti previsti e agli assicurati con retribuzioni elevate che matureranno il diritto a pensione in questi anni, determinerà un inevitabile innalzamento della spesa previdenziale.

I fatti posti in evidenza consigliano, quindi, estrema prudenza e rigore per il prossimo futuro, nel quale occorrerà porre in essere ogni sforzo per incrementare stabilmente le entrate contributive e non.

Nel corso della presente relazione sono stati chiariti i modi di intervento.

A noi tutti il compito di tradurli in fatti operativi, capaci di dare tranquillità all'Istituto.

(Avv. Arsenio Tortora)

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

NOTE ILLUSTRATIVE

Dal presente esercizio l'Istituto, pur costituendo un'unica persona giuridica nei confronti di terzi, quali ad esempio l'Amministrazione finanziaria, ha separato la Gestione tradizionale (IVS) che gestisce la previdenza e l'assistenza dei giornalisti con rapporto di lavoro subordinato, dalla Gestione separata (ex D. Lgs. 103/96), che gestisce la previdenza dei giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo.

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, i patrimoni di ciascuna Gestione costituiscono entità separate, e pertanto sono stati predisposti due distinti bilanci secondo i medesimi principi contabili e con i medesimi schemi economico-patrimoniali, uno per la Gestione IVS, che di seguito si illustra, ed uno per la Gestione separata.

***** *** *****

Il nostro Istituto per la prima volta redige il proprio bilancio consuntivo sulla base del nuovo piano dei conti di contabilità economico-patrimoniale adottato, come noto, con decorrenza 1° gennaio 1998.

Le tappe di avvicinamento a tale risultato sono state, in ordine cronologico, le seguenti:

- il bilancio di previsione 1998, approvato in data 14/11/1997, fu corredato di un conto economico previsionale a costi e ricavi strutturato secondo uno schema civilistico "a scalare" con l'evidenziazione delle singole gestioni tipiche dell'attività dell'Istituto; furono mantenuti, però, anche gli schemi tipici del Regolamento di Contabilità degli Enti Pubblici di cui al DPR 18/12/1979, n° 696, allo scopo di chiarire con precisione il collegamento tra i due sistemi contabili e i due schemi di bilancio;

- con decorrenza 1° gennaio 1998 l'Istituto ha abbandonato la Contabilità finanziaria, adottando in modo definitivo la contabilità economico-patrimoniale basata sulla partita doppia e sul principio della competenza economica;

- il bilancio consuntivo 1997, approvato in data 15/5/1998, e certificato dalla società di revisione *Price Waterhouse S.p.A.* in ottemperanza della disposizione di cui all'articolo 2, comma 3 del D.Lgs. 509/94, è stato il bilancio "di passaggio" tra i due sistemi contabili: esso, infatti è stato, ovviamente redatto secondo i criteri di Contabilità degli Enti Pubblici, in

quanto il relativo bilancio di previsione era stato formulato secondo tali norme, ma in allegato allo stesso è stato predisposto lo stato patrimoniale riclassificato secondo gli schemi-civilistici sulla base di un quadro di raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale; lo stato patrimoniale riclassificato ha costituito il bilancio "di apertura" all'1/1/1998 della nuova contabilità;

- nell'ambito dell'assestamento al bilancio di previsione 1998, approvato in data 12/11/1998, che costituisce il documento di raffronto con i dati a consuntivo riportati sul presente bilancio, sono state riclassificate e maggiormente dettagliate le previsioni a suo tempo effettuate sui Capitoli di bilancio con l'utilizzo del nuovo piano dei conti di contabilità economico-patrimoniale; ciò non ha comportato, ovviamente, un mutamento dello schema di conto economico "a scalare" già da tempo adottato, ma esclusivamente una maggiore analiticità delle previsioni.

In questo bilancio consuntivo, quindi, vengono definitivamente abbandonati gli schemi di contabilità finanziaria di cui al Regolamento di Contabilità degli Enti Pubblici, DPR n° 696/79, e l'eventuale indicazione dei Capitoli precedentemente utilizzati è stata operata solo allo scopo di permettere un raffronto omogeneo con i dati degli esercizi precedenti e con le previsioni iniziali poi debitamente riclassificate.

Il conto economico presentato in questa sede mantiene, quindi, la struttura già utilizzata nel recente passato, tra l'altro anche sul bilancio consuntivo 1997, sul bilancio di previsione 1998 e 1999, essendosi effettuato solo un passaggio dai Capitoli ai Conti economico-patrimoniali.

Lo schema di conto economico adottato, lo ricordiamo, è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, suddivisi per gestione, evidenziandone i risultati economici.

In particolare, data la natura del nostro Istituto, il conto economico presentato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni :
- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico globale dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vanno sottratti i costi cosiddetti "di struttura", ovvero quei costi che per la loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni sopra citate.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Proventi
1. Contributi obbligatori
2. Contributi non obbligatori
3. Sanzioni ed interessi
4. Altre entrate gestione previdenziale ed assistenziale
5. Utilizzo fondi

Oneri
1. Prestazioni obbligatorie
2. Prestazioni non obbligatorie
3. Altre uscite gestione previdenziale

Proventi - Oneri = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE

Proventi
1. Proventi immobiliari
2. Proventi su mutui
3. Proventi su prestiti
4. Proventi finanziari
5. Altri proventi

Oneri
1. Oneri tributari
2. Altri costi ed oneri
3. Conservazione immobili

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

1. Spese organi dell'ente
2. Costi del personale
3. Spese per acquisto di beni e servizi
4. Oneri finanziari
5. Ammortamenti

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI

Saldo componenti straordinari e svalutazioni (E)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo è stato inserito il conto economico secondo le indicazioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n° 212595 indirizzata ai Rappresentanti del Tesoro dei Collegi sindacali, nonchè un conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Lo schema di ***stato patrimoniale*** adottato nella redazione del presente bilancio consuntivo è stato mutuato dagli schemi civilistici ed adattato per tener conto della specifica natura dell'Istituto nonchè delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti. Lo schema è, come si usa nella terminologia contabile, "a sezioni contrapposte", ovvero con la separazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto.

Le voci dell'attivo sono le seguenti :

- Immobilizzazioni
  - Immateriali
  - Materiali
  - Finanziarie
- Attivo Circolante
  - Rimanenze
  - Crediti
  - Attività finanziarie
  - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono invece :

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Un ulteriore documento contabile, parte integrante del presente Bilancio, è ***la Nota integrativa,*** prevista dall'articolo 2427 del Codice civile, che contiene una serie di informazioni aggiuntive utili ad una migliore comprensione ed interpretazione dei dati puramente contabili.

Passiamo quindi al dettaglio del bilancio consuntivo per l'esercizio 1998, sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che costituisce il documento informativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo secondo gli schemi "civilistici" e confrontato con l'assestamento riporta le seguenti risultanze:

	ASSESTAMENTO 98	CONSUNTIVO 98	DIFFERENZE
GESTIONE PREVIDENZIALE			
PROVENTI	460.778.000.000	500.183.288.992	39.405.288.992
ONERI	421.596.000.000	419.643.156.030	-1.952.843.970
RISULTATO GEST. PREVIDENZ.	39.182.000.000	80.540.132.962	41.358.132.962
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	68.438.000.000	67.690.369.187	-747.630.813
ONERI	27.018.000.000	24.826.181.770	-2.191.818.230
RISULTATO GEST. PATRIMON.	41.420.000.000	42.864.187.417	1.444.187.417
COSTI DI STRUTTURA	23.803.450.000	23.037.804.150	-765.645.850
ALTRI PROVENTI ED ONERI	1.104.400.000	795.559.665	-308.840.335
COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	-11.896.000.000	-37.721.065.529	-25.825.065.529
AVANZO ECONOMICO	46.006.950.000	63.441.010.365	17.434.060.365

La gestione previdenziale chiude con un avanzo economico di 80,540 mld, superiore di 41,358 mld all'avanzo previsto in assestamento, pari a 39,182 mld.

La gestione patrimoniale evidenzia un avanzo economico di 42,864 mld superiore di 1,144 mld a quello assestato, pari a 41,420 mld.

Risulta un minore onere per i costi di struttura di 766 ml rispetto alle previsioni, registrando un importo a consuntivo di 23,038 mld contro 23,803 mld.

La differenza rilevata tra gli altri proventi ed oneri è pari a 309 ml, con una previsione di 1,104 mld e un consuntivo di 795 ml.

Per quanto riguarda il saldo dei componenti straordinari e delle svalutazioni si evidenzia un incremento di 25,825 mld dovuto per la gran parte alle maggiori svalutazioni di crediti effettuate prudenzialmente nell'esercizio.

L'avanzo di gestione risulta pari a 63,441 mld con un incremento rispetto all'assestamento di 17,434 mld.

Nel proseguo della trattazione verranno evidenziate l'andamento delle singole poste rientranti nelle singole gestioni, in modo da analizzare gli aspetti più significativi del conto economico.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Il risultato di tale gestione è influenzato dai maggiori proventi, pari a 39,405 mld e dai minori oneri, pari a 1,953 mld.

Nell'ambito dei proventi si registrano le seguenti differenze rispetto all'assestamento:

- *contributi obbligatori* + *6,737 mld*
- *contributi non obbligatori* + *0,910 mld*
- *sanzioni ed interessi* + *27,462 mld*
- *altre entrate* + *3,257 mld*
- *utilizzo fondi* + *1,039 mld*
- *totale variazioni* + *39,405 mld*

Lo scostamento molto rilevante della voce "sanzioni" è determinato dalle ispezioni presso due grandi gruppi editoriali che hanno comportato un accertamento complessivo di sanzioni pari a 27,885 mld.

Nell'ambito degli oneri si registrano le seguenti differenze:

- *prestazioni obbligatorie* - *1,114 mld*
- *prestazioni non obblig.* - *0,536 mld*
- *altre uscite* - *0,303 mld*
- *totale variazioni* - *1,953 mld*

Per ciò che riguarda *la gestione IVS*, la percentuale delle pensioni sui corrispondenti contributi risulta essere la seguente:
assestamento : 97,0% (385,5 mld/397,5 mld)
consuntivo : 94,2% (383,2 mld/406,9 mld)

Per completezza, c'è da notare che il totale dei contributi IVS accertati nell'anno rispetto alle previsioni risulta dalla seguente tabella:

	Assestamento	*Consuntivo*	*Scostamento*
Contributi IVS dell'anno	*394.900.000.000*	*384.661.938.921*	*-10.238.061.079*
Contributi IVS anni precedenti	*2.600.000.000*	*22.230.194.414*	*19.630.184.414*
Totale contributi IVS	***397.500.000.000***	***406.892.133.335***	***9.392.123.335***

Si è registrato quindi un minor accertamento di contributi dell'anno rispetto alle previsioni più che compensato dallo scostamento dei contributi di competenza di anni precedenti.

Si evidenzia che l'accertamento verso la RAI ed il Gruppo Espresso sulla voce "Contributi IVS anni precedenti" è risultata pari a 15,150 mld, mentre per i contributi dell'anno è risultata pari a soli 863 ml.

Per quanto riguarda *la parte obbligatoria* della gestione previdenziale, la percentuale prevista delle prestazioni sulle corrispondenti entrate contributive è la seguente:
assestamento : 94,1% (411,4 mld/437,2 mld)
consuntivo : 92,4% (410,3 mld/443,9 mld)

La percentuale *del totale* delle uscite della gestione previdenziale sulle corrispondenti entrate è la seguente:
assestamento : 91,5% (421,6 mld/460,8 mld)
consuntivo : 83,9% (419,6 mld/500,2 mld)

L'avanzo previsto della *parte IVS* della gestione previdenziale è pari, rispetto alle corrispondenti entrate alle seguenti percentuali:
assestamento : 3,0% (12,0 mld/397,5 mld)
consuntivo : 5,8% (23,7 mld/406,9 mld)

L'avanzo previsto della *parte obbligatoria* della gestione previdenziale è pari, rispetto alle corrispondenti entrate, alle seguenti percentuali:
assestamento : 5,9% (25,7 mld/437,2 mld)
consuntivo : 7,6% (33,6 mld/443,9 mld)

L'avanzo previsto della *complessiva* gestione previdenziale è pari, rispetto alle corrispondenti entrate, alle seguenti percentuali:
assestamento : 8,5% (39,2 mld/460,8 mld)
consuntivo : 16,1% (80,5 mld/500,2 mld)

Si evidenzia l'andamento dal 1995 al 1999 di tali indici, rispettivamente per il totale della gestione previdenziale, per la parte obbligatoria e per la gestione IVS.

GESTIONE PREVIDENZIALE IVS
(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS)

	1995	1996	1997	1998	1998	1999
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.	Prevent.
costi/proventi	93,1%	97,1%	99,0%	97,0%	94,2%	96,8%
avanzo/proventi	6,9%	2,9%	1,0%	3,0%	5,8%	3.2%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

GESTIONE PREVIDENZIALE OBBLIGATORIA

	1995	1996	1997	1998	1998	1999
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.	Prevent.
costi/proventi	90,3%	93,6%	93,0%	94,1%	92,4%	93,4%
avanzo/proventi	9,7%	6,4%	7,0%	5,9%	7,6%	6,6%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Contributi obbligatori : IVS, TBC, disoccupazione, assegni familiari, infortuni mobilità, TFR, solidarietà, mobilità.

Prestazioni obbligatorie : Pensioni, assegni familiari, indennizzi (disoccupazione, CIGS, TFR, Infortuni,...)

TOTALE GESTIONE PREVIDENZIALE

	1995	1996	1997	1998	1998	1999
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.	Prevent.
costi/proventi	92,0%	96,6%	94,8%	91,5%	83,9%	90,7%
avanzo/proventi	8,0%	3,4%	5,2%	8,5%	16,1%	9,3%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Proventi gestione previdenziale : Contributi obbligatori, contributi non obbligatori (Prosecuzione volontaria, riscatti e ricongiungimenti), sanzioni e interessi, altre entrate, utilizzo fondi

Costi gestione previdenziale : Prestazioni obbligatorie, prestazioni non obbligatorie (sovvenzioni, una tantum, superinvalidità, case riposo), altre uscite

GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato consuntivo di tale gestione rispetto all'assestamento presenta un miglioramento di 1,444 mld. I proventi sono risultati inferiori di 748 ml rispetto all'assestamento, ma anche gli oneri sono risultati più bassi di 2,192 mld.

Nell'ambito dei proventi si registrano i seguenti scostamenti:

- *proventi immobiliari* - *0,042 mld*
- *proventi su mutui* - *0,455 mld*
- *proventi su prestiti* - *0,207 mld*
- *proventi finanziari* + *0,001 mld*
- *altri proventi* - *0,045 mld*
- *totale differenze* - *0,748 mld*

Nell'ambito dei costi si registrano le seguenti variazioni:

- *oneri tributari* - *0,832 mld*
- *altri costi ed oneri* - *0,757 mld*
- *conservazione immobili* - *0,603 mld*
- *totale differenze* - *2,192 mld*

Nell'assestamento 1998 la percentuale dei costi sui corrispondenti proventi è risultata pari al 39,5% mentre a consuntivo si è passati al 36,7%.

L'avanzo della gestione patrimoniale previsto per il 1998 è stato pari al 60,5% mentre a consuntivo è pari al 63,3%.

Per memoria si evidenzia l'andamento dal 1995 al 1999 di tali indici:

RISULTATI GESTIONE PATRIMONIALE

	1995	1996	1997	1998	1998	1999
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.	Prevent.
costi/proventi	37,3%	36,8%	37,8%	39,5%	36,7%	39,9%
avanzo/proventi	62,7%	63,2%	62,2%	60,5%	63,3%	60,1%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

COSTI DI STRUTTURA

Rispetto all'assestamento risultano a consuntivo minori costi di struttura per 766 ml. Gli scostamenti, che risultano tutti negativi (ovvero minori costi) sono i seguenti:

- *spese organi dell'ente* - *0,223 mld*
- *costo del personale* - *0,311 mld*
- *acquisto beni e servizi* - *0,189 mld*
- *oneri finanziari* - *0,006 mld*
- *ammortamenti* - *0,037 mld*
- *variazione netta* - *0,766 mld*

Per avere un'indicazione dell'andamento dei costi di struttura nel periodo 1995/1999 vengono posti in percentuale, nella tabella seguente, con i proventi della gestione previdenziale che costituiscono i componenti positivi dell'Istituto cui occorre parametrare tutte le grandezze economiche.

ANDAMENTO COSTI DI STRUTTURA

	1995	1996	1997	1998	1998	1999
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.	Prevent.
c.strutt./proventi previd.	5,2%	5,7%	5,6%	5,2%	4,6%	5,4%

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo a consuntivo degli altri proventi ed oneri è pari a 796 ml contro una previsione di 1,104 mld.

In questa categoria rientrano tutti quei componenti non altrove classificati in quanto di natura eterogenea, tra i quali i riaddebiti alla gestione separata pari a 430 ml.

COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI

In tale voce rientrano tutte le voci di carattere non ricorrente o tipico della gestione previdenziale o patrimoniale ed, in particolare, le svalutazioni dei crediti considerati di difficile esigibilità, nel rispetto del principio della prudenza.

L'importo di tale voce è pari a 37,721 mld (differenza tra 39,688 negativi e 1,967 mld positivi) con un incremento rispetto alle previsioni di 25,825 mld.

AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di gestione risulta pari a 63,441 mld con un incremento rispetto all'assestamento (46,007 mld) di 17,434 mld

L'andamento dell'avanzo di gestione nel periodo 1995/1999 risulta comunque dalla seguente tabella nella quale viene indicato il valore assoluto dello stesso e il rapporto con i proventi della gestione previdenziale.

ANDAMENTO AVANZO DI GESTIONE
(Valori in mld di lire)

	1995	1996	1997	1998	1998	1999
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.	Prevent.
Avanzo di gestione	59,202	11,874	40,312	46,007	63,441	52,451
Avanzo/proventi previd.	15,0%	2,9%	8,8%	10,0%	12,7%	11,2%

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

Dopo l'introduzione di carattere generale necessaria a individuare i confronti tra l'assestamento al bilancio di previsione e il bilancio consuntivo nel loro complesso e l'impatto di tali scostamenti sul conto economico dell'istituto, passiamo ora a un'analisi più dettagliata delle singole voci e di un loro confronto con le previsioni definitive 1998 e con i dati del bilancio consuntivo 1997.

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

PROVENTI

I proventi della gestione previdenziale passano da Lire 455.878.717.865 del 1997 a Lire 500.183.288.992 del 1998 con un incremento di Lire 44.304.571.127, pari al 9,72%.

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

1. Contributi obbligatori	*Lire 443.904.042.403*
2. Contributi non obbligatori	*Lire 13.380.105.018*
3. Sanzioni, interessi e recuperi contrib.	*Lire 36.962.216.935*
4. Altre entrate gestione previdenziale	*Lire 4.216.983.635*
5. Utilizzo Fondi	*Lire 1.719.941.001*
Totale	***Lire 500.183.288.992***

Nel proseguo della trattazione verranno esaminate le varie tipologie di proventi della gestione previdenziale.

1. Contributi obbligatori - Lit. 443.904.042.403

I contributi obbligatori si incrementano rispetto al 1997 di Lire 10.714.420.995, pari al 2,47%.

Di seguito verranno descritti i provvedimenti legislativi e ministeriali che hanno influenzato il gettito contributivo, il turn over dei rapporti di lavoro e delle aziende, la massa retributiva imponibile, l'attività di vigilanza e l'attività di recupero crediti.

Provvedimenti legislativi e regolamentari che hanno inciso sulle entrate contributive

Nel corso del 1998 sono intervenuti diversi provvedimenti di legge e provvedimenti ministeriali che hanno avuto incidenza sulle entrate contributive.

In particolare hanno determinato minori entrate:

1. Gli articoli 36 e 37 del Decreto Legislativo 446/97 che hanno stabilito l'abolizione e la riduzione di alcuni contributi previdenziali che hanno determinato un abbattimento, a decorrere dal 1/1/98, della quota di contributi a carico del datore di lavoro dal 23,56% al 21,70% (cfr. circolare INPGI del 19/01/98 Prot. n. PC/2/CV).

2. A decorrere dal 1/1/98 non sono più tenuti al pagamento del contributo di mobilità i soggetti indicati dall'art. 7, comma 4, del D.L. 148/93 convertito nella legge n. 236/93, ovvero le aziende del settore dei giornali periodici, delle emittenti radiotelevisive private nonché le aziende interessate e quelle funzionalmente collegate (il termine finale del 31/12/97 fissato dal decreto legge 318/96 convertito nella legge 402/96 non era stato reiterato). Continuano a pagare il predetto contributo le società editrici di giornali quotidiani e le agenzie di stampa a diffusione nazionale (cfr. circolare INPGI del 19/01/98 Prot. n. PC/2/CV).

3. Sisma iniziato il 26/9/97 nelle regioni Marche ed Umbria: sono sospesi, in ottemperanza alle disposizioni delle ordinanze 2728/97 e 2779/97, i pagamenti dei contributi previdenziali, sia per la quota a carico del datore sia per la quota a carico del dipendente, dal 1/1/98 al 31/3/99 per i soggetti residenti nei comuni di cui all'art. 1, commi 2 e 3, e successive modifiche, dell'ordinanza del Ministero dell'Interno n. 2668/97 (cfr. circolare INPGI del 19/01/98 Prot. n. PC/2/CV; circolare INPGI del 11/06/98 Prot. n. PC/41/CO).

4. Eventi alluvionali in Campania: sospensione dell'obbligo del versamento dei contributi previdenziali, dal 5/5/98 al 31/12/98, per i soggetti indicati nell'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2787 del 21/05/98.

5. In sede di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'INPGI, del bilancio consuntivo riferito all'anno 1997 è stata determinata in Lire 107.680.000 la fascia retributiva oltre la quale deve essere corrisposto, relativamente all'anno solare 1998, il contributo aggiuntivo (posto a carico del dipendente) dell'1% previsto dall'art. 3 ter legge 438/92. Nel 1996 la fascia retributiva era pari a Lire 104.692.724 (cfr. circolare INPGI del 19/01/98 Prot. n. PC/2/CV).

6. Accordo del 4/6/98 per il rinnovo della parte economica del CNLG stipulato in data 16/11/95 tra FNSI e FIEG: soppressione, a decorrere dal

1/6/98 del contributo Casagit di Lire 25.000 su cui veniva calcolato il contributo INPGI di solidarietà pari al 10% delle stesse.

7. Diminuzione dell'interesse di dilazione: con il Decreto del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 5/2/98, l'interesse di differimento e di dilazione è sceso al 14,875% a decorrere dal 23/2/98; con il Decreto del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 23/2/98 l'interesse di differimento e di dilazione è sceso al 14,375% a decorrere dal 27/2/98; con il Decreto del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 5/3/98 l'interesse di differimento e di dilazione è sceso al 14,25% a decorrere dall'11/3/98; con il Decreto del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 11/06/98 l'interesse di differimento e di dilazione è sceso al 13,875% a decorrere dal 22/6/98; con il Decreto del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 28/12/98 l'interesse di differimento e di dilazione è sceso al 13,25% a decorrere dal 30/12/98.

Hanno invece influito in senso positivo le seguenti disposizioni:

1. Aumento dal 1/1/98 dei minimi di retribuzione per i giornalisti con qualifica di collaboratore, corrispondente, a tempo pieno o attività ridotte. I minimali sono stati rivalutati per l'anno 1998 in base all'indice del costo della vita (1,7%) accertato dall'ISTAT ai fini della perequazione automatica (cfr. circolare INPGI 16/02/98 Prot. n. PC/6/CO).

2. Decreto Ministero del Lavoro del 7/1/98 che ha stabilito l'aumento delle retribuzioni convenzionali da prendere a base per il calcolo dei contributi dovuti per l'assicurazione obbligatoria a favore dei giornalisti operanti all'estero (cfr. circolare INPGI 16/02/98 Prot. n. PC/6/CO).

3. Il contributo settimanale per i giornalisti a cui si applichi la normativa prevista per gli apprendisti è passato da Lire 4.715 a Lire 4.818. Il minimale è stato rivalutato per l'anno 1998 in base all'indice del costo della vita (1,7%) accertato dall'ISTAT ai fini della perequazione automatica (cfr. circolare INPGI 16/2/98 Prot. n. PC/6/CO).

4. Accordo del 4/6/98 per il rinnovo della parte economica del CNLG stipulato in data 16/11/95 tra FNSI e FIEG: introduzione dell'"una tantum" di Lire 500.000 corrisposte a titolo di vacanza contrattuale dai giornalisti che hanno optato per tale soluzione, somma soggetta ad ordinaria contribuzione (il pagamento dell'una tantum avviene in concomitanza con il pagamento delle retribuzioni di luglio 1998); introduzione, dal 1/6/98, di Lire 20.000 a titolo di EDR, somma soggetta ad ordinaria contribuzione; aumento dei minimi di retribuzione contrattuale (Lire 40.000 per il livello di redattore oltre 18 mesi e redattore oltre 30 mesi) che rimarranno in vigore dal 1/5/98 al 31/12/98. (cfr. circolare INPGI del 21/7/98 Prot. n. PC/54/CO).

5. Modifiche al sistema dei contributi volontari articolo 17, 4° comma, del nuovo regolamento INPGI (in vigore dal 24/7/98).

6. Decreto legislativo 314/97, art. 6, che ha previsto l'assoggettamento ad integrale ordinaria contribuzione dei premi per le polizze vita, sanitarie ed inerenti rischi extraprofessionali.

7. Delibera dell'Istituto (conforme all'accordo intervenuto fra FIEG e FNSI del 17 giugno 1998) approvata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – di concerto con il Ministero del Tesoro – in data 22 dicembre 1998 che ha disposto l'aumento dell'aliquota IVS in misura pari alla corrispondente riduzione dell'aliquota TBC (dello 0,30 del totale per le imprese manifatturiere, e dell'1,96 per le imprese non manifatturiere), e pari a circa 4 miliardi.

8. Art. 59, comma 28, della legge 27 dicembre 1997 n. 449 che ha stabilito, in favore dell'Istituto, l'accesso agli stanziamenti previsti per il finanziamento dei contratti di solidarietà (di cui all'art. 5 del DL 148/93) per la copertura degli oneri connessi al prolungamento, nei casi di conversione a tempo indeterminato dei contratti ex legge 402/96, e per ulteriori dodici mesi dalla data di trasformazione, del regime contributivo previdenziale agevolato.

Le entrate accertate

Le entrate accertate nel 1998 ammontano a Lire 443.904.042.403 e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (21,70% della retribuzione) sia dalle quote a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione).

Questo importo è superiore al preventivo assestato che risultava pari a Lire 437.167.000.000 e, raffrontato al consuntivo 1997, pari a Lire 433.189.621.408 denota una conferma dell'andamento positivo del trend delle entrate, con un incremento pari a circa 10,7 miliardi.

Tale risultato appare ancor più significativo ove si consideri l'azione di fattori intervenuti nel corso del 1998 che hanno determinato, in conseguenza principalmente delle modifiche normative di cui ai punti 1 e 2 del paragrafo relativo alle minori entrate (riduzione del 1.96% per circa 1/3 delle aziende, e dello 0,30% per i restanti 2/3, delle aliquote a carico del datore di lavoro, ed abolizione del contributo di mobilità pari allo 0,30% per aziende editrici di giornali periodici e per le emittenti radiotelevisive private) una riduzione del gettito di competenza quantificabile rispettivamente in circa 9 miliardi e in Lire 894.112.335.

Peraltro, per l'esatta qualificazione dei risultati di esercizio è necessario disaggregare l'importo complessivo sulla base dei singoli conti di entrata facenti parte della categoria dei contributi obbligatori, posti a confronto con le previsioni definitive.

Si fa presente, che per la prima volta, nell'esercizio 1998 si sono tenuti distinti, nell'ambito dei contributi accertati nell'anno, quelli di effettiva competenza da quelli relativi ad anni precedenti.

CONTRIBUTI DELL'ANNO			
Conto	**Contributi**	**Previsioni definitive**	**Consuntivo**
70.01.01	Contributi IVS	394.900.000.000	384.661.938.921
70.01.02	Contributi disoccupazione	22.850.000.000	21.805.336.060
70.01.03	Contributi TBC	4.900.000.000	698.643.818
70.01.04	Contributi Assegni familiari	705.000.000	671.986.635
70.01.05	Contributi assic. Infortuni	1.728.000.000	1.745.484.000
70.01.06	Contributi Mobilità	2.725.000.000	2.863.389.688
70.01.07	Contrib. F.do gar. ind. Anz.	2.836.000.000	2.680.576.106
70.01.08	Contributi di solidarietà	3.577.000.000	4.015.785.224
70.01.09	Quote indennità mobilità	30.000.000	30.986.288
	Totale	**434.251.000.000**	**419.174.126.740**

CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI			
Conto	**Contributi**	**Previsioni definitive**	**Consuntivo**
70.05.01	Contributi IVS	2.600.000.000	22.230.184.414
70.05.02	Contributi disoccupazione	150.000.000	1.242.550.403
70.05.03	Contributi TBC	100.000.000	607.144.477
70.05.04	Contributi Assegni familiari.	5.000.000	124.361.060
70.05.05	Contributi assic. Infortuni	22.000.000	49.283.000
70.05.06	Contributi Mobilità	25.000.000	219.685.390
70.05.07	Contrib. F.do gar. ind. Anz.	14.000.000	139.279.968
70.05.08	Contributi di solidarietà	-	117.426.951
	Totale	**2.916.000.000**	**24.729.915.663**

Totale contributi accertati nell'anno	**437.167.000.000**	**443.904.042.403**

Riaggregando inoltre i dati in misura diversa, al fine di osservarne la composizione, si ottiene il seguente quadro:

Composizione (in miliardi)	**Previsioni definitive**	**Consuntivo**
Contributi per entrate da accertamenti ispettivi	12,0	21,6
Altri	425,2	422,3
Totale contributi	**437,2**	**443,9**

Da ciò si evince che l'apporto essenziale per l'incremento delle entrate rispetto a quanto preventivato è rappresentato dall'accertato riferito ad anni

precedenti (ben Lire 22.230.184.414 di soli contributi IVS) conseguente al potenziamento dell'attività di controllo e verifica delle posizioni aziendali effettuato sia in sede amministrativa che in fase ispettiva.

In particolare, sotto il primo profilo è stato dato un forte impulso all'attività di monitoraggio, elaborazione e riscontro dei dati inviati dalle aziende con una maggiore tempestività delle iniziative e con il conseguente aumento degli interventi di recupero correlati a situazioni relative agli esercizi pregressi.

Per l'esattezza questi interventi hanno riguardato il recupero di crediti in via coattiva ed amministrativa per Lire 28.812.672.030 nel 1998 rispetto a Lire 16.530.439.949 nel 1997, e la trasmissione all'Ufficio legale di 146 pratiche contro le 133 del 1997, per un ammontare di Lire 27.700.799.039 (Lire 14.150.438.812 nel 1997).

A seguito di tali attività si è pervenuti ad entrate complessive (tra pagamenti in contanti e rateazioni) pari a Lire 9.714.675.699 nel 1998 contro Lire 3.887.548.898 nel 1997.

Sotto il secondo profilo, si registra un eccezionale aumento delle entrate accertate a seguito dell'attività di vigilanza, che ha determinato un accertato pari a Lire 21.657.723.444 di soli contributi, con il superamento del budget iniziale, pari a 12 miliardi di Lire 9.657.723.444, cui deve aggiungersi un importo per sanzioni pari a Lire 31.567.299.533, per un totale quindi di Lire 53.225.022.947.

Il Turn-over dei rapporti di lavoro e delle aziende

Le retribuzioni prese in considerazione sono riferite a 11.558 rapporti di lavoro assoggettati a contribuzione nel corso dell'esercizio, contro gli 11.414 del 1997 e gli 11.227 del 1996.

Ai fini di una più puntuale analisi dell'andamento delle entrate si deve tenere conto di una serie di fattori.

In primo luogo va sottolineato il miglioramento complessivo del quadro occupazionale; è stato infatti registrato un incremento degli occupati nella misura del 1,44% sul totale dell'anno 1997 ed un aumento dei rapporti di lavoro del 1,25%.

Tuttavia va sottolineato che questo andamento positivo del trend occupazionale è in larga parte riconducibile alle agevolazioni contributive in favore di disoccupati e cassaintegrati (ben 161 rapporti ex legge 402/96 cui vanno aggiunti 110 contratti trasformati a tempo indeterminato per i quali continuano a vigere le agevolazioni, per un totale quindi di 271 nel 1998 contro i 167 del 1997, e 233 contratti di solidarietà contro i 69 del 1997).

Non è un caso che, a fronte dell'espansione dei rapporti con contribuzione ridotta, si registri una contrazione (pari a 106 unità) dei rapporti a

contribuzione piena. In buona sostanza, se il problema della riduzione del numero dei disoccupati ha avuto risposta positiva, non altrettanto può dirsi per le entrate contributive che sono condizionate dalla perdita di posizioni "ricche".

In questa ottica va interpretata la crescita complessiva dei rapporti di lavoro fatta registrare nel 1998 (+144 rispetto al 1997). Nella seguente tabella sono esposti i dati ai quali si è fatto riferimento suddivisi per tipo di azienda.

TIPO DI AZIENDA	1997	1998	VARIAZIONI
Quotidiani	5.127	5.208	81
Periodici	1.561	1.519	-42
RAI	1.719	1.780	61
Agenzie di stampa	869	869	0
Enti ed imprese varie - non manif.	348	340	-8
Emittenti radio-TV private	697	733	36
Enti ed imprese varie - manif.	958	991	33
Enti pubblici	135	118	-17
Totale	**11.414**	**11.558**	**144**

Le tabelle che seguono indicano rispettivamente i rapporti di lavoro suddivisi per tipo di azienda editoriale e qualifiche e i dati relativi al numero delle aziende iscritte distinte per tipologia.

RAPPORTI DI LAVORO SUDDIVISI PER TIPO DI AZIENDA EDITORIALE E QUALIFICA

AZIENDA	RAPPORTI DI LAVORO	QUALIFICHE																
		DIR.	VICE DIR	CAPO RED.	VICE C.R.	CAPO SERV.	VICE C.S.	R.O.	R.O. +30	R.O. -30	ART. 2	ART. 12	INV.	CINE OP.	PRAT.	P. +12	P. -12	NON IND.
UOMINI + DONNE																		
QUOTIDIANI	5.208	81	80	389	257	879	533	2.003	0	278	108	102	242	0	0	79	130	0
PERIODICI	1.519	99	75	219	48	256	27	479	0	54	21	0	91	0	0	41	78	0
RAI	1.760	32	56	193	147	243	0	520	0	111	86	26	124	212	6	10	4	0
AGENZIE DI STAMPA	869	5	10	42	36	115	54	387	0	55	34	56	15	0	0	18	32	0
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	340	17	8	46	3	28	6	97	0	48	27	0	1	0	0	21	35	0
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	733	19	18	54	23	66	20	251	0	85	29	5	32	2	2	43	66	0
ENTI ED IMPRESE - MANIF. -	991	79	23	101	17	108	18	277	0	132	27	0	2	0	3	72	100	1
ENTI PUBBLICI	118	8	2	35	6	13	2	40	0	2	7	0	0	0	0	0	2	0
TOTALE	**11.558**	**340**	**272**	**1079**	**537**	**1708**	**660**	**4.054**	**0**	**765**	**339**	**189**	**507**	**214**	**11**	**284**	**447**	**1**
											(*)	(**)						
UOMINI																		
QUOTIDIANI	4.131	79	77	360	229	788	427	1.454	0	187	77	74	204	0	0	52	86	0
PERIODICI	821	68	51	143	24	137	11	196	0	28	13	0	63	0	0	24	43	0
RAI	1.304	29	53	167	123	169	0	308	0	57	44	25	95	212	4	9	1	0
AGENZIE DI STAMPA	584	5	10	39	30	87	42	233	0	19	19	52	12	0	0	10	22	0
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	235	14	8	36	3	21	2	63	0	35	18	0	1	0	0	12	21	0
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	450	18	18	45	11	47	17	137	0	44	17	4	22	1	2	19	34	0
ENTI ED IMPRESE - MANIF.	558	59	16	58	7	55	12	153	0	85	19	0	2	0	3	34	37	1
ENTI PUBBLICI	97	8	1	34	6	11	2	28	0	0	5	0	0	0	0	0	1	0
TOTALE	**8.180**	**280**	**234**	**882**	**433**	**1315**	**513**	**2.572**	**0**	**455**	**212**	**155**	**399**	**213**	**9**	**160**	**245**	**1**
DONNE																		
QUOTIDIANI	1.077	2	3	29	28	91	106	549	0	91	31	28	38	0	0	27	44	0
PERIODICI	698	31	24	76	24	119	16	283	0	26	8	0	28	0	0	17	35	0
RAI	476	3	3	26	24	74	0	212	0	54	42	1	29	0	2	1	3	0
AGENZIE DI STAMPA	285	0	0	3	6	28	12	154	0	36	15	4	3	0	0	8	10	0
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	105	3	0	10	0	7	4	34	0	13	9	0	0	0	0	9	14	0
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	283	1	0	9	12	19	3	114	0	41	12	1	10	1	0	24	32	0
ENTI ED IMPRESE - MANIF.	433	20	7	43	10	53	6	124	0	47	8	0	0	0	0	38	63	0
ENTI PUBBLICI	21	0	1	1	0	2	0	12	0	2	2	0	0	0	0	0	1	0
TOTALE	**3.378**	**60**	**38**	**197**	**104**	**393**	**147**	**1482**	**0**	**310**	**127**	**34**	**108**	**1**	**2**	**124**	**202**	**0**

(*) DI CUI M.R. 105
(**) DI CUI M.R. 131

NUMERO AZIENDE ISCRITTE DISTINTE PER TIPO			
	1996	1997	1998
Quotidiani	83	86	90
Periodici	80	75	75
RAI	2	1	1
Agenzie di stampa	28	23	24
Enti ed imprese varie - non manif.	184	183	194
Emittenti radio-TV private	120	117	129
Enti ed imprese varie - manif.	193	211	218
Enti pubblici	44	51	53
Totale	734	747	784

Per quanto riguarda il numero di aziende editoriali, la rilevazione al 31/12/98 evidenzia una crescita (+37) rispetto al 1997, superiore a quella fatta registrare nel 1997 rispetto al 1996 (+25).

Le nuove aziende iscritte nel 1998 assommano a 135 (+24 rispetto al dato fatto registrare nel 1997) ed hanno dato vita a 605 rapporti di lavoro; le aziende cessate sono 83 (-2 rispetto all'analogo dato del 1997) ed hanno comportato la cessazione di 486 rapporti di lavoro. Il confronto di questi dati mostra un saldo attivo nel rapporto tra i contratti di lavoro estinti per chiusura delle aziende e quelli instaurati a seguito di apertura di altre aziende.

Sempre nel corso del 1998 hanno iniziato e cessato la loro attività 12 aziende (dato inferiore a quello del 1997, pari a 16), come dal seguente dettaglio.

AZIENDA	DATA INIZIO	DATA CESSAZIONE
TELEOGGI S.P.A (CANALE 9)	1/4/98	31/7/98
FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA	20/4/98	19/7/98
SINDACATO GIORNALISTI DEL VENETO	4/2/98	30/9/98
TEMI-CENTRO STUDI RICERCHE LEGALITA'	15/1/98	31/12/98
CIM - CENTRO INTEGRATO MULTIMEDIALE	27/1/98	8/4/98
E.M.E. S.R.L.	2/2/98	30/9/98
ACCADEMIA EUROPEA BOLZANO	1/4/98	19/6/98
IL LUPO E L'AGNELLO EDITORI S.R.L.	25/5/98	31/7/98
BIG WEDNESDAY S.R.L.	26/2/98	9/6/98
LAMBORGHINI AUTOMOBILI HOLD. S.P.A.	13/7/98	31/12/98
TELE PUNTO 5 S.R.L.	27/2/98	27/2/98
INTERACTIVE S.P.A.	1/10/98	30/11/98

Il numero dei giornalisti in attività e dei praticanti, suddiviso per circoscrizione, è evidenziato nella seguente tabella.

GIORNALISTI CON RAPPORTO DI LAVORO IN ATTO AL 31 DICEMBRE								
CIRCOSCR.	NUMERO ATTIVI		PERCENTUALE		DI CUI PRATIC.		PERCENTUALE	
	1997	1998	1997	1998	1997	1998	1997	1998
PIEMONTE	493	486	4,4	4,4	38	34	5,1	4,6
V. D'AOSTA	25	28	0,2	0,2	1	3	0,1	0,4
LOMBARDIA	3.467	3.497	30,9	30,6	224	246	30,4	33,2
VENETO	437	476	3,9	4,2	25	30	3,4	4,0
TRENTINO A.A.	311	309	2,8	2,7	34	22	4,6	3,0
FRIULI V. GIU.	251	250	2,2	2,2	11	6	1,5	0,8
LIGURIA	295	306	2,6	2,7	19	15	2,6	2,0
EMILIA ROM.	621	610	5,5	5,3	26	30	3,5	4,1
MARCHE	137	137	1,2	1,2	6	5	0,8	0,7
TOSCANA	430	433	3,8	3,8	20	19	2,7	2,5
UMBRIA	98	109	0,9	1,0	2	5	0,3	0,7
ABRUZZO	137	135	1,2	1,2	5	2	0,7	0,3
LAZIO-MOLISE	3.090	3.127	27,5	27,4	137	100	18,6	13,5
CAMPANIA	395	405	3,5	3,5	29	26	3,9	3,5
CALABRIA	95	99	0,8	0,9	3	6	0,4	0,8
PUGLIA	237	222	2,1	1,9	21	14	2,8	1,9
BASILICATA	33	37	0,3	0,3	1	5	0,1	0,7
SICILIA	367	381	3,3	3,3	22	25	3,0	3,4
SARDEGNA	202	198	1,8	1,7	11	14	1,5	1,9
ALTRE	127	166	1,1	1,5	103	133	14,0	18,0
TOTALE	**11.248**	**11.411**	**100,0**	**100,0**	**738**	**740**	**100,0**	**100,0**

Il raffronto 97/98 relativo al numero dei giornalisti in attività evidenzia per il 1998 un differenziale positivo di 163 unità.

Nella tabella successiva sono riportati i rapporti di lavoro dei praticanti per tipo di azienda. L'aspetto significativo è costituito dalla conferma del trend negativo del numero dei praticanti, che è complessivamente diminuito di 3 unità (pari allo 0,4% rispetto al dato 1997), e la cui percentuale rispetto al numero dei giornalisti in attività si è, seppur in misura modesta, ridotta (6,4% rispetto al 6,5% del 1997).

RAPPORTI DI LAVORO PRATICANTI PER TIPO DI AZIENDA				
			VARIAZIONI	
TIPO DI AZIENDA	1997	1998	ASSOL.	%
Quotidiani	213	209	-4	-1,9
Periodici	103	119	16	15,5
Agenzie di stampa	38	20	-18	-47,4
RAI	56	50	-6	-10,7
Enti ed imprese - non manif.	66	56	-10	-15,2
Emittenti Radio-TV private	94	111	17	18,1
Enti ed imprese manif.	173	175	2	1,2
Enti pubblici	2	2	0	0,0
Totale	**745**	**742**	**-3**	**-0,4**

La massa retributiva imponibile

La massa retributiva imponibile ammonta a complessive lire 1.393.424.706.000 ed è così ripartita:

• per retribuzioni relative al 1998	1.374.064.468.000
• per indennità fissa di fine rapporto	453.187.000
• per retribuzioni precedenti al 1998	18.907.051.000
Totale	**1.393.424.706.000**

I medesimi dati nel 1997 erano così ripartiti:

• per retribuzioni relative al 1997	1.321.665.597.000
• per indennità fissa di fine rapporto	3.933.076.000
• per retribuzioni precedenti al 1997	30.216.655.000
Totale	**1.355.815.328.000**

Raffrontando la massa retributiva imponibile di competenza del 1998 con quella di competenza del 1997 si rileva un differenziale in aumento pari a Lire 52.482.914.000. Come già detto, questo ampliamento è dovuto, in parte, all'attività di indagine ispettiva e di recupero crediti.

Inoltre, se si calcola la contribuzione piena sul differenziale indicato si ottiene un accertato contributivo di circa 11 miliardi di sole IVS, TBC e Disoccupazione, mentre il differenziale 98/97 di tale accertato è di circa 7 miliardi; questa situazione conferma, per altri versi, quanto già illustrato in precedenza a proposito delle variazioni nel numero e nella tipologia dei rapporti di lavoro, vale a dire che l'incidenza dei rapporti che usufruiscono delle agevolazioni contributive amplia la base retributiva ma non incrementa in misura corrispondente il monte contributivo.

Una conferma della mancanza di correlazione tra crescita dei rapporti e crescita della contribuzione si desume anche dai dati della tabella seguente (media retributiva per fasce d'età) che, confrontati con i dati dell'anno precedente, mostrano una flessione della media retributiva per le fasce di età meno elevate.

RETRIBUZIONI IMPONIBILI E NUMERO GIORNALISTI IN ATTIVITA NELL'ANNO 1998			
MEDIA RETRIBUTIVA RISPETTO ALL'ETÀ E DETERMINAZIONE MEDIA PENSIONABILE			
ETÀ	*RETRIBUZIONE GLOBALE*	*NUMERO GIORNALISTI*	*RETRIBUZ. MEDIA*
FINO A 30 ANNI	*45.180.127.000*	*1.064*	*42.462.525*
DA 31 A 35 ANNI	*174.942.701.000*	*2.494*	*70.145.429*
DA 36 A 40 ANNI	*257.071.767.000*	*2.695*	*95.388.411*
DA 41 A 45 ANNI	*276.280.722.000*	*2.272*	*121.602.430*
DA 46 A 50 ANNI	*249.390.787.000*	*1.766*	*141.217.886*
DA 51 A 55 ANNI	*200.608.755.000*	*1.246*	*161.002.211*
DA 56 A 60 ANNI	*126.251.042.000*	*740*	*170.609.516*
OLTRE 60 ANNI	*44.338.567.000*	*292*	*151.844.408*
TOTALE	*1.374.064.468.000*	*12.569*	*109.321.702*
			media pensionabile

La media delle retribuzioni, presa a riferimento ai fini della determinazione dei trattamenti di pensione (totale retribuzioni rapportate al numero dei giornalisti in attività di servizio) è passata da Lire 107.680.104 del 1997 a Lire 109.321.702 del 1998.

La distribuzione del monte retribuzioni sul territorio nazionale, in rapporto alle circoscrizioni di appartenenza è riportata nella tabella successiva.

RETRIBUZIONI E RAPPORTI DI LAVORO RILEVATI NEL CORSO DEL 1998
RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE

CIRCOSCRIZIONE	RAPPORTI DI LAVORO	NUMERO MENSILITÀ	RETRIBUZIONI GLOBALI DENUNCIATE	ANNUALITÀ MEDIA
I Piemonte	571	6.904	62.886.957.000	110.134.776
II Valle D'Aosta	29	354	3.399.667.000	117.229.897
III Lombardia	4.076	49.391	418.650.585.000	102.711.135
IV Veneto	536	6.606	51.107.636.000	95.350.067
V Trentino Alto Adige	368	4.352	33.820.036.000	91.902.272
VI Friuli Venezia Giulia	283	3.401	29.523.595.000	104.323.657
VII Liguria	364	4.378	34.321.728.000	94.290.462
VIII Emilia Romagna	743	8.670	69.653.586.000	93.746.415
IX Marche	168	1.987	14.555.401.000	86.639.292
X Toscana	531	6.397	51.742.206.000	97.442.949
XI Umbria	126	1.457	11.986.344.000	95.129.714
XII Abruzzo	160	1.833	15.496.429.000	96.852.681
XIII Lazio e Molise	3.874	42.971	430.017.584.000	111.000.925
XIV Campania	535	5.475	42.006.397.000	78.516.630
XV Calabria	123	1.382	10.361.146.000	84.236.959
XVI Puglia	291	3.202	22.907.156.000	78.718.749
XVII Basilicata	39	457	4.302.001.000	110.307.718
XVIII Sicilia	477	5.246	39.048.988.000	81.863.706
XIX Sardegna	233	2.684	24.556.399.000	105.392.270
Altre	223	1.339	3.720.627.000	16.684.426
Totale	**13.750**	**158.486(*)**	**1.374.064.468.000**	**99.931.961**

(*) di cui mensilità aggiuntive: 15.446

Nella tabella che segue sono invece riportate le retribuzioni globali denunciate per tipo di azienda.

TIPO DI AZIENDA	NUMERO RAPPORTI	NUMERO MENSILITÀ	RETRIBUZIONI GLOBALI DENUNCIATE	ANNUALITÀ MEDIA
Quotidiani	6.408	73.857	637.412.093.000	99.471.300
Periodici	1.738	21.048	183.345.486.000	105.492.224
RAI	1.997	22.494	272.581.852.000	136.495.670
Agenzie di stampa	934	11.475	83.820.936.000	89.744.043
Enti ed imprese varie - non manif.	436	4.471	30.024.747.000	68.864.099
Emittenti radio-TV private	879	10.138	76.175.418.000	86.661.454
Enti ed imprese varie - manif.	1.207	13.280	74.761.302.000	61.939.770
Enti pubblici	151	1.723	15.942.634.000	105.580.358
Totale	**13.750**	**158.486(*)**	**1.374.064.468.000**	**99.931.961**

(*) di cui mensilità aggiuntive: 15.446

I dati esposti nella tabella successiva indicano la retribuzione globale divisa per fasce di reddito, con specificazione dei giornalisti appartenenti a ciascuna fascia.

RETRIBUZIONI IMPONIBILI ANNO 1998 SUDDIVISE PER FASCE RETRIBUTIVE		
FASCE DI REDDITO	*NUMERO GIORNALISTI*	*RETRIBUZIONE GLOBALE*
FINO A LIRE 55.780.487	*1.971*	*62.612.897.000*
DA LIRE 55.780.488 A LIRE 70.000.000	*937*	*58.710.914.000*
DA LIRE 70.000.001 A LIRE 80.000.000	*640*	*48.047.193.000*
DA LIRE 80.000.001 A LIRE 90.000.000	*678*	*57.638.918.000*
DA LIRE 90.000.001 A LIRE 100.000.000	*790*	*75.100.407.000*
DA LIRE 100.000.001 A LIRE 120.000.000	*1.731*	*190.341.758.000*
DA LIRE 120.000.001 A LIRE 140.000.000	*1.413*	*182.901.379.000*
DA LIRE 140.000.001 A LIRE 160.000.000	*1.109*	*167.667.632.000*
DA LIRE 160.000.001 A LIRE 180.000.000	*803*	*135.983.028.000*
DA LIRE 180.000.001 A LIRE 200.000.000	*536*	*102.622.972.000*
DA LIRE 200.000.001 A LIRE 250.000.000	*609*	*133.583.424.000*
OLTRE LIRE 250.000.001	*388*	*131.327.195.000*
*** PRATICANTI ***	*964*	*27.526.751.000*
TOTALE	*12.569*	*1.374.064.468.000*

L'attività di vigilanza

Nel corso del 1998 è proseguita l'opera di potenziamento del corpo ispettivo con l'assunzione di due nuovi funzionari, destinati all'ufficio di Milano, con contratti di formazione e lavoro a decorrere dal 1° luglio 1998. Ciò ha consentito di distribuire meglio le risorse in campo nazionale con un monitoraggio di più ampio spettro sulle irregolarità ed ha inoltre reso possibile condurre accertamenti su realtà aziendali di grandi dimensioni (RAI, Gruppo

Espresso, ecc.) caratterizzate da situazioni articolate e di non facile definizione.

I risultati di questo impegno si sono manifestati in termini qualitativi e quantitativi: il budget fissato ad inizio anno, pari a 12 miliardi, è stato largamente superato e sono state finalmente definite alcune forme anomale di collaborazione all'interno della RAI che si trascinavano da anni.

Per valutare lo sforzo compiuto dalle forze dell'Istituto in questo settore è utile confrontare i dati dell'ultimo triennio:
a) Nel 1998 sono state accertate evasioni e/o omissioni contributive per Lire 21.657.723.444 e sono stati redatti n° 75 verbali;
b) Nel 1997 sono state accertate evasioni e/o omissioni contributive per Lire 5.141.467.259 e sono stati redatti n° 105 verbali;
c) Nel 1996 sono state accertate evasioni e/o omissioni contributive per Lire 3.308.245.000 e sono stati redatti n° 47 verbali.

Particolarmente significativo è il dato relativo all'incremento delle somme accertate che aumenta di circa 4 volte rispetto al pur positivo risultato del 1997.

L'attività di recupero crediti

Come già illustrato, il potenziamento dell'attività di verifica e controllo degli uffici amministrativi e del settore ispettivo si è tradotto anche in un intensificarsi dell'attività di supporto per il recupero dei crediti, attraverso il puntuale invio di diffide per il sollecito dei pagamenti e la sempre più tempestiva trasmissione delle pratiche al Servizio Legale per il successivo recupero coattivo.

Sotto tale ultimo aspetto, in particolare, è da registrare un incremento dei crediti complessivamente azionati, che ammontano a Lire 27.700.799.039, contro Lire. 14.150.438.812 del 1997.

Passiamo ora all'esame dei singoli conti facenti parte della categoria dei contributi obbligatori.

CONTO 70.01.01 - Contributi Assicurazione IVS - Lit. 384.661.938.921

Rientrano in questo conto i contributi relativi alla gestione dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti relativi all'esercizio 1998.

I contributi accertati ammontano a Lire 384.661.938.921. Questo importo si discosta dall'assestamento 1998, pari a Lire 394.900.000.000, per le ragioni già illustrate nella parte precedente.

L'aliquota IVS in vigore dal 1/1/98 era così determinata:

Quota a carico del lavoratore	*Quota a carico del datore di lavoro*	*Totale*
8,69	*18,98*	*27,67*

A seguito delle variazioni apportate con delibera dell'Istituto (conforme all'accordo intervenuto fra FIEG e FNSI del 17 giugno 1998), approvata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero del Tesoro – in data 22 dicembre 1998, che hanno determinato (con decorrenza retroattiva al 1° gennaio 1998) il confluire di parte dell'aliquota TBC (pari allo 0,30 del totale per le imprese manifatturiere, ed all' 1,86 per le imprese non manifatturiere) nell'IVS, l'aliquota complessiva del 27,97 risulta così determinata e ripartita:

Quota a carico del lavoratore	*Quota a carico del datore di lavoro*	*Totale*
8,69	*19,28*	*27,97*

Poiché la somma complessiva delle due aliquote di cui sopra (IVS e TBC) è rimasta invariata (28,02), non si è reso necessario procedere ad effettuare conguagli per le aziende interessate.

In attuazione della legge 438/92 si è provveduto a fissare il limite oltre il quale deve essere calcolata l'aliquota contributiva aggiuntiva, pari ad 1 punto percentuale ad esclusivo carico del giornalista. Per il 1998 questo limite è stato determinato in Lire 107.680.000.

CONTO 70.05.01 - Contributi assicurazione IVS anni precedenti - Lit. 22.230.184.414

Rientrano in questo conto i contributi IVS accertati nel corso del 1998 ma relativi a periodi di competenza di esercizi precedenti. Tale ammontare, come detto in precedenza, è stato pari a Lire 22.230.184.414, con un maggior introito rispetto all'assestamento di Lire 19.630.184.414.

Il totale dei contributi IVS accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 1998 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 406.892.123.335***, con un maggior gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 397,5 miliardi, di Lire 9.392.123.335.

Rispetto al consuntivo 1997 si registra un incremento complessivo di Lire 29.698.486.780, pari al 7,87%.

CONTO 70.0.102 - Contributi Disoccupazione - Lit. 21.805.336.060

I contributi relativi alla assicurazione contro la disoccupazione di competenza dell'esercizio 1998 ammontano a Lire 21.805.336.060; tale importo risulta inferiore all'assestamento 1998 (Lire 22.850.000.000) di Lire 1.044.663.940.

CONTO 70.05.02 - Contributi Disoccupazione anni precedenti - Lit. 1.242.550.403

Confluiscono in questo conto i contributi dell'assicurazione contro la disoccupazione accertati nel corso del 1998 ma relativi a periodi di competenza di esercizi precedenti. L'importo complessivamente accertato è superiore di Lire 1.092.550.403 rispetto all'assestamento.

Il totale dei contributi per disoccupazione accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 1998 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 23.047.886.463***, con un maggior gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 23 miliardi, di Lire 47.886.463.

Rispetto al consuntivo 1997 si registra un incremento complessivo di Lire 1.509.248.093, pari al 7,01%.

CONTO 70.01.03 - Contributi assicurazione TBC - Lit. 698.643.818

Le entrate per l'assicurazione TBC di competenza dell'esercizio 1998 ammontano a Lire 698.643.818. Tale importo, che risulta ampiamente inferiore all'assestamento (Lire 4.900.000.000), è da imputare alla modifica dell'aliquota intervenuta a seguito dei provvedimenti illustrati in precedenza, che hanno comportato, con decorrenza 1/1/98, una riduzione della stessa pari al 1,96% per le aziende non manifatturiere (30% circa del totale), ed allo 0,30% per le aziende manifatturiere (70% circa del totale).

CONTO 70.05.03 - Contributi assicurazione TBC anni precedenti - Lit. 607.144.477

Rientrano in questo conto i contributi dell'assicurazione TBC accertati nel corso del 1998 ma relativi a periodi di competenza di esercizi precedenti. L'importo è pari a Lire 607.144.477, contro una previsione di Lire 100 milioni.

Tale importo sarà trasferito allo Stato poiché, pur essendone venuto meno l'obbligo, per le somme accertate relative ad esercizi precedenti si ritiene di dover ottemperare alle precedenti disposizioni di legge.

CONTO 70.01.04 - Contributi Assegni Familiari - Lit. 671.986.635

I contributi accertati di competenza dell'anno 1998 per la gestione degli assegni familiari ammontano a Lire 671.986.635 e si attestano su valori inferiori all'assestamento 1998 (Lire 705.000.000); tali contributi sono riferiti ad una massa retributiva imponibile pari a Lire 1.357.062.562.000, inferiore a quella soggetta ad IVS per esclusione delle aziende pubbliche.

Il gettito dell'esercizio, determinato dall'aliquota dello 0,05%, è in sostanza coincidente con il consuntivo 1997 di Lire 667.686.945 (l'incremento è di sole Lire 4.229.690).

CONTO 70.05.04 - Contributi Assegni Familiari anni precedenti - Lit. 124.361.060

Rientrano in questo conto i contributi della gestione assegni familiari accertati nel corso del 1998 ma relativi a periodi di competenza di esercizi precedenti. Tali entrate ammontano a Lire 124.361.060, contro una previsione di 5 milioni.

Il totale dei contributi per assegni familiari accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 1998 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 796.347.695***, con un maggior gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 710 milioni, di Lire 86.347.695.

Rispetto al consuntivo 1997 si registra un incremento complessivo di Lire 128.660.7510, pari al 19,27%.

CONTO 70.01.05 - Contributi assicurazione infortuni - Lit. 1.745.484.000

La gestione dell'assicurazione contrattuale infortuni ha registrato un'entrata contributiva di competenza 1998 pari a Lire 1.745.484.000 che si attesta su valori prossimi all'assestamento (Lire 1.728.000.000).

Il contributo che le aziende corrispondono, a norma di contratto, per la copertura degli infortuni professionali ed extra-professionali dei giornalisti professionisti e praticanti alle loro dipendenze, è rimasto invariato nella misura capitaria di Lire 13.000.

CONTO 70.05.05 - Contributi assicurazione infortuni anni precedenti - Lit. 49.283.000

Le entrate riferite all'assicurazione infortuni di competenza di esercizi precedenti accertate nel 1998 ammontano a Lire 49.283.000, a fronte di una previsione di Lire 22 milioni.

Il totale dei contributi per l'assicurazione infortuni accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 1998 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 1.794.767.000***, con un maggior gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 1,750 miliardi, di Lire 44.767.000.

Rispetto al consuntivo 1997 si registra un incremento complessivo di Lire 33.392.659, pari al 1,90%.

CONTO 70.01.06 - Contributi Mobilità - Lit. 2.863.389.688

I contributi di Mobilità accertati di competenza dell'anno sono pari a Lire 2.863.389.688 e risultano di poco superiori al preventivo (Lire 2.725.000.000).

La contrazione del gettito rispetto al consuntivo 1997 (Lire 4.013.537.798) è dovuta principalmente all'abolizione del contributo in oggetto con riferimento ai soggetti di cui all'art. 7 comma 4 del D.L. 148/93 convertito nella legge 236/93, ovvero alle aziende del settore dei giornali periodici e alle emittenti radiotelevisive private (come meglio illustrato in precedenza).

CONTO 70.05.06 - Contributi Mobilità anni precedenti - Lit. 219.685.390

Nel conto confluiscono i contributi di mobilità di competenza di esercizi precedenti accertati nel 1998; tali somme ammontano a Lire 219.685.390, a fronte di una previsione di Lire 25 milioni.

Il totale dei contributi per mobilità accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 1998 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 3.083.075.078***, con un maggior gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 2,750 miliardi, di Lire 333.075.078.

Rispetto al consuntivo 1997 si registra un decremento complessivo di Lire 930.462.720, pari al 23,18%.

CONTO 70.01.07 - Contributi F.do di garanzia indennità di anzianità - Lit. 2.680.576.106

Il Fondo di garanzia TFR, istituito dalla legge 297/82, integrata dal D.Lgs. 80/92, eroga, in favore dei lavoratori, in caso di insolvenza del datore di lavoro, il trattamento di fine rapporto e le ultime tre mensilità non corrisposti.

Presso l'INPGI il fondo è alimentato da un contributo a carico del datore di lavoro pari allo 0,20%.

I contributi accertati di competenza dell'anno 1998 sono pari a Lire 2.680.576.106 e risultano di poco inferiori all'assestamento (Lire 2.836.000.000).

Sempre nel 1998 sono state erogate dell'Istituto, a questo titolo, Lire 4.581.199.261.

CONTO 70.05.07 - Contributi F.do di garanzia indennità di anzianità anni precedenti - Lit. 139.279.968

I contributi accertati nel corso del 1998 di competenza di esercizi precedenti ammontano a Lire 139.279.968, a fronte di una previsione di Lire 14 milioni.

Il totale dei contributi per il F.do di garanzia TFR accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 1998 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 2.819.856.074***, con un minor gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 2,850 miliardi, di Lire 30.143.926.

Rispetto al consuntivo 1997 si registra un incremento complessivo di Lire 70.317.330, pari al 2,56%.

CONTO 70.01.08 - Contributi di solidarietà - Lit. 4.015.785.224

Il contributo in esame, istituito dalla legge 166/91, a totale carico dell'azienda, è pari al 10% delle somme che i datori di lavoro versano per i trattamenti integrativi previdenziali ed assistenziali.

Le entrate corrispondenti di competenza del 1998 ammontano a Lire 4.015.785.224, superiori al preventivo 1998 (Lire 3.577.000.000).

Si segnala al riguardo che la evidente contrazione riferita al consuntivo 1997 è dovuta esclusivamente alla straordinarietà delle entrate "una tantum" registrate in detto periodo, a seguito delle disposizioni di cui alla legge 662/96 che hanno esteso l'applicazione del contributo in esame a periodi antecedenti il 1991 nella misura del 15%, determinando un forte introito relativo agli anni 1985/1991.

CONTO 70.05.08 - Contributi di solidarietà anni precedenti - Lit. 117.426.951

Nel corso del 1998 i contributi di solidarietà accertati di competenza di esercizi precedenti ammontano a Lire 117.426.951. Non si era prevista alcuna entrata a fronte di questo conto.

CONTO 70.01.09 - Quote indennità e mobilità a carico datori di lavoro - Lit. 30.986.288

Per ciascun lavoratore posto in mobilità l'impresa ai sensi dell'art. 5, 4° comma, della Legge 223/1991, è tenuta a versare alle gestioni previdenziali, in trenta rate mensili, una somma pari a 6 volte il trattamento mensile iniziale di mobilità spettante al lavoratore.

Questo importo è ridotto alla metà quando la dichiarazione di eccedenza del personale è stata oggetto di accordo sindacale.

Nell'esercizio 1998 l'entrata è stata di Lire 30.986.288 in linea con la previsione di Lire 30 milioni.

2. Contributi non obbligatori - Lit. 13.380.105.018

I contributi non obbligatori ammontano a consuntivo a Lire 13.380.105.018, a fronte di una previsione finale di Lire 12,470 miliardi; il maggiore gettito è quindi di Lire 910.105.018.

Rispetto al consuntivo 1997, che presentava un dato complessivo di Lire 18.619.532.073, si è manifestata una riduzione di Lire 5.239.427.055, pari al 28,14%.

Passiamo al dettaglio dei singoli conti che compongono la presente categoria.

CONTO 70.02.01 - Prosecuzione volontaria dei contributi - Lit. 1.664.413.822

In questo conto vengono accreditate le entrate per prosecuzione volontaria dell'assicurazione IVS da parte dei giornalisti.

Le entrate sono state di Lire 1.664.413.822 con un incremento del 18,87% rispetto all'esercizio precedente. In chiusura risultano in essere 173 pratiche; quest'anno hanno presentato domanda n.116 giornalisti.

CONTO 70.02.02 - Riscatto periodi contributivi - Lit. 4.742.049.600

A norma della delibera INPGI del 17/5/78, approvata con D.M. del 27/6/78, possono essere riscattati, ai fini del diritto e della misura della prestazione pensionistica, i periodi precedenti l'ultima contribuzione all'Istituto.

Nel 1998 le entrate sono state di Lire 4.742.049.600, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Lire 416.958.098; si osserva che:

- le domande pervenute nel '98 sono state 45 contro le 61 del '97 e le 49 del '96;
- le pratiche il cui onere è stato comunicato agli interessati sono state 371;
- le domande, complete di documentazione, deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel '97 sono state 38;
- hanno effettuato versamenti 630 giornalisti di cui 182 hanno saldato.

In questo conto affluiscono anche le rateazioni relative a riscatti laurea che al 31/12/98 risultano essere 58. A fronte di 32 richieste evase, si sono aperte nel corso dell'anno n.4 nuove rateazioni. Il totale accertato in entrata è pari a Lire 414.306.051.

CONTO 70.02.04 - Ricongiungimento periodi assicurativi non obbligatori - Lit. 6.973.641.596

A norma delle Leggi n.29/1979 e n.45/1990, i periodi assicurativi in essere presso altri enti previdenziali possono essere trasferiti all'Istituto ai fini del diritto e della misura della prestazione pensionistica.

Nel 1998 le entrate sono state di Lire 6.973.641.596 (di cui Lire 3.367.786.861 quale montante pervenuto dagli Enti) con un decremento del 42,18% rispetto all'esercizio precedente.

L'accertato dell'anno ha ripreso il trend degli esercizi precedenti al 1997 anno nel quale si è registrata un'improvvisa massa di liquidazioni pervenute dall'INPS e riferite ai montanti dovuti negli anni precedenti.

Le domande pervenute nel 1998 sono state 157, contro le 163 del '97 e le 178 del '96. Nel corso del 1998 hanno effettuato versamenti complessivamente 534 giornalisti, di cui 87 per la prima volta. Si è in attesa di trasferimento, da parte degli Enti, del montante relativo a 370 giornalisti.

3. Sanzioni, interessi e recuperi contributivi - Lit. 36.962.216.935

La categoria complessivamente presenta un maggior accertamento rispetto all'assestamento di ben Lire 27.462.216.935.

La motivazione di tale macroscopico scostamento è dovuto alle ispezioni effettuate nei confronti della RAI e del Gruppo Espresso che hanno comportato un accertamento complessivo di sanzioni pari a 27,885 mld, non previste in assestamento in quanto alla data di redazione dello stesso le ispezioni medesime non erano concluse e quindi ancora in fase di quantificazione.

Per quanto riguarda i singoli conti, facenti parte di questa categoria che include gli interessi e le sanzioni derivanti da inadempienze e dilazioni contributive, l'accertamento a consuntivo risulta il seguente:

Conto 70.03.01	*"Sanzioni civili e interessi risarcitori"*	*Lire*	*35.131.383.388*
Conto 70.03.02	*"Interessi rateizzo contrib. volontari"*	*Lire*	*48.274.203*
Conto 70.03.03	*"Interessi rateizzo contrib. obbligat."*	*Lire*	*1.053.606.907*
Conto 70.03.15	*"Interessi rateizzo risc. e ricongunz."*	*Lire*	*728.952.437*
	Totale	***Lire***	***36.962.216.935***

4. Altre entrate gestione previdenziale ed assistenziale - Lit. 4.216.983.635

La previsione per l'anno 1998 per tali entrate risultava di Lire 960 milioni. Si è registrato quindi uno scostamento positivo di Lire 3.256.983.635.

Anche rispetto al bilancio consuntivo 1997 lo scostamento risulta molto significativo in quanto pari a Lire 3.088.802.662.

La voce più rilevante di tale categoria risulta quella del ***conto 70.04.03 "Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi",*** pari a Lire 2.770.184.955, sul quale sono state imputate le somme anticipate dall'Istituto a titolo di sgravi contributivi operati a favore delle aziende e posti dalle normative vigenti a carico dello Stato.

L'importo complessivo è ripartito tra le agevolazioni ex legge 402/96 per i contratti a tempo determinato convertiti a tempo indeterminato, pari a Lire 1.143.877.930, e tra le agevolazioni connesse ai contratti di solidarietà, pari a Lire 1.626.307.025 (di cui Lire 1.287.271.393 di competenza dell'esercizio 1998 e Lire 339.035.632 di competenza di esercizi precedenti).

Il dettaglio delle altre entrate della gestione previdenziale ed assistenziale, poste a confronto con le previsioni definitive, risulta dalla tabella che segue.

CONTO	*DESCRIZIONE*	*ASSESTAM.*	*CONSUNTIVO*	*SCOSTAM.*
70.04.03	*Recupero v/Stato per sgravi cont.*	*300.000.000*	*2.770.184.955*	*2.470.184.955*
70.04.04	*Recupero ratei pensione*	*50.000.000*	*26.136.682*	*-23.863.318*
70.04.05	*Recupero ind. disoccup. e CIGS*	*50.000.000*	*68.142.880*	*18.142.880*
70.04.06	*Recupero assegni familiari*	*10.000.000*	*7.325.801*	*-2.674.199*
70.04.07	*Rivalsa prestazione infortuni*	*40.000.000*	*291.882.895*	*251.882.895*
70.04.08	*Rimborsi rette case di riposo*	*410.000.000*	*367.215.681*	*-42.784.319*
70.04.09	*Recupero indennità fine rapporto*	*100.000.000*	*107.877.007*	*7.877.007*
70.04.10	*Recupero assegni superinvalidità*	*0*	*894.697*	*894.697*
70.04.11	*Recupero prestazioni integrative*	*0*	*42.687.360*	*42.687.360*
70.01.15	*Contributi D.Lgs. 80/92, art. 2*	*0*	*20.532.293*	*20.532.293*
70.01.16	*Contributi Legge 41/87, art. 26*	*0*	*216.913.832*	*216.913.832*
70.04.02	*Altri recuperi previdenz. ed assis.*	*0*	*297.189.552*	*297.189.552*
	Totale	***960.000.000***	***4.216.983.635***	***3.256.983.635***

Utilizzo fondi - Lit. 1.719.941.001

L'ultima categoria dei proventi della gestione previdenziale riguarda l'utilizzo dei fondi del bilancio INPGI a copertura di eventuali disavanzi delle singole gestioni.

In particolare si è manifestata l'esigenza di utilizzare il fondo assicurazione infortuni per l'importo di Lire 66.474.821 per la copertura del disavanzo d'esercizio della gestione infortuni e di utilizzare la riserva generale per Lire 1.653.466.180 a copertura del disavanzo della gestione per la garanzia dell'indennità di anzianità.

Le risultanze delle due gestioni saranno illustrate sui rispettivi conti di spesa.

ONERI

Complessivamente gli oneri della gestione previdenziale sono pari a Lire 419.643.156.030 e risulta per tali costi un decremento rispetto al 1997 di Lire 12.660.430.958 (dato del 1997 Lire 432.303.586.988).

Rispetto all'assestamento, che prevedeva oneri per Lire 421,596 miliardi, risulta una minore spesa di Lire 1.952.843.970.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

1. Prestazioni obbligatorie	*Lire 410.322.336.774*
2. Prestazioni non obbligatorie	*Lire 4.963.784.974*
3. Altre uscite gestione previd. ed assistenziale	*Lire 4.357.034.282*
Totale	***Lire 419.643.156.030***

1. Prestazioni obbligatorie - Lit. 410.322.336.774

Le prestazioni obbligatorie che l'Istituto deve corrispondere ai propri iscritti registrano rispetto al consuntivo 1997 (Lire 402.869.985.169) un incremento di Lire 7.452.351.605, pari al 1,85%.

Rispetto all'assestamento il cui dato era pari a Lire 411,436 miliardi si sono manifestate minori spese per Lire 1.113.663.226.

Per un più immediato confronto con il consuntivo 1997 si riporta la seguente tabella, con il dettaglio delle prestazioni obbligatorie dell'Istituto a favore dei propri iscritti.

Si rammenta che la codifica delle voci di spesa dal 1998 è effettuata sui *conti* e non più sui *capitoli,* ma comunque ciò non comporta disomogeneità nel

confronto con l'esercizio precedente essendo rimasta inalterata la descrizione e la natura delle singole prestazioni.

CONTO	DESCRIZIONE	1997	1998	VARIAZIONE
	Pensioni			
80.01.01	Pensioni IVS	373.404.781.784	383.324.481.047	9.829.699.263
80.01.02	Liquidazione in capitale	62.249.047	0	-62.249.047
80.01.03	Pensioni non contributive	398.200.147	362.418.500	-35.781.647
	Assegni			
80.01.04	Assegni familiari giornalisti attivi	78.143.330	56.268.366	-21.874.964
80.01.05	Assegni familiari pensionati	7.070.000	10.160.000	3.090.000
80.01.06	Assegni familiari disoccupati	21.733.000	17.060.000	-4.673.000
	Indennizzi			
80.01.07	Trattamento di disoccupazione	17.453.823.971	13.665.572.967	-3.788.251.004
80.01.08	Trattamento tubercolosi	5.176.800	5.176.800	0
80.01.09	Gestione infortuni	2.696.565.879	2.075.039.088	-621.526.791
80.01.30	Accertamenti sanitari gest. inf.	57.653.700	78.085.028	20.431.328
80.01.14	Trattamento fine rapporto iscritti	2.595.360.004	4.581.199.261	1.985.839.257
80.01.10	Indennità per inabil. temporanea	39.122.874	18.391.941	-20.730.933
80.01.11	Indennità per cassa integraz.	5.830.302.072	1.848.096.879	-3.982.205.193
80.01.12	Ind. cassa integraz. contr. solid.	0	4.369.455.127	4.369.455.127
	Assegno ex combattenti (*)	209.996.945	0	-209.996.945
80.01.13	Indennità di mobilità	9.805.616	931.770	-8.873.846
	Totale	**402.869.985.169**	**410.322.336.774**	**7.452.351.605**
(*) dall'esercizio 1998 tale voce è inserita tra i conti patrimoniali				

Passiamo adesso all'esame dettagliato dei singoli conti che compongono la categoria delle prestazioni obbligatorie.

CONTO 80.01.01 - Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti - Lit. 383.234.481.047

La spesa sostenuta nel corso del 1998 per le prestazioni previdenziali, inerenti il conto 80.01.01 è risultata pari a Lire 383,23 miliardi.

La suddivisione della suddetta spesa globale nei 14 ratei ha comportato un rateo medio mensile di circa 27,37 miliardi contro i 26,67 miliardi dello scorso anno.

Il dato definitivo non si discosta molto da quello posto in assestamento, pari a 385,5 miliardi.

L'importo inizialmente preventivato su tale conto era pari a Lire 390 miliardi; in tale ipotesi si era considerato un incremento di circa 5,6 miliardi a titolo di perequazione. L'art. 59, comma 13, della L. 449/97 (collegato alla finanziaria 1998), entrata in vigore successivamente alla formulazione previsionale, ha escluso dalla perequazione i trattamenti pensionistici superiori a Lire 45.259.097. Ciò ha comportato una sensibile riduzione della spesa per un importo pari a circa 5 miliardi, pertanto in fase di assestamento, si è provveduto

alla riduzione dello stanziamento iniziale, mantenendo comunque un certo margine per i conguagli di fine anno.

Mettendo a confronto i dati della spesa previdenziale registrati quest'anno (383,23 miliardi) con quelli del 1997 (373,4 miliardi), si registra un aumento in valore assoluto di 9,83 miliardi contro 26,1 miliardi dell'anno precedente ed un incremento percentuale pari al 2,63%, contro il 7,5% del precedente esercizio.

E' ancora più evidente, quindi, il rallentamento della velocità di accrescimento della spesa già riscontrato nel precedente esercizio.

I fattori principali che concorrono all'incremento della spesa previdenziale sono i seguenti:

- perequazione di legge (1,7%, per i soli trattamenti inferiori a Lire 45,2 milioni);
- nuovi trattamenti pensionistici che presentano un saldo attivo rispetto alle cessazioni;
- maggiore spesa per il passaggio dei trattamenti da ridotti ad interi, che comportano un raddoppio dell'onere pensionistico;
- liquidazione dei supplementi di pensione maturati per effetto delle cessazioni del rapporto di lavoro.

Tra gli altri fattori che hanno influito sulla spesa pensionistica ricordiamo:

- incremento della media retributiva di riferimento e delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile per effetto degli indici di rivalutazione e degli scatti contrattuali;
- maggior frequenza di nuovi pensionati che presentano retribuzioni molto elevate rispetto alla media della categoria. Per rendere evidente tale asserzione è opportuno valutare che il costo medio dei nuovi trattamenti diretti liquidati nel corso dell'anno è risultato pari a circa 114 milioni, a fronte di un costo medio di tutti i trattamenti diretti erogati nel 1998 pari a circa 95 milioni. Il costo medio dei nuovi trattamenti risulta anche superiore alla media retributiva della categoria presa a base di calcolo per le pensioni liquidate nel 1998 che è risultata pari a 107 milioni.

Tra i fattori che, invece, hanno concorso al rallentamento del costo previdenziale si evidenziano:

- mancata perequazione dei trattamenti di importo superiore a 5 volte il minimo INPS (45 milioni), che ha comportato un risparmio di circa 5 miliardi. Tale minor spesa si trascinerà anche negli anni a venire;
- trattenute ai sensi del D.Lgs. 503/92 – cumulo redditi da lavoro con pensione – (circa 900 milioni). Considerando che le nuove norme che limitano la possibilità di cumulo tra pensione e redditi da lavoro autonomo riguardano sempre più pensionati, è ipotizzabile una sempre maggiore quota di recupero, anche in considerazione del fatto che l'attività

giornalistica dopo il pensionamento è sempre più proiettata verso l'attività autonoma e/o cessione di diritti d'autore.
- trattenute quote INPS/ENPALS art. 21 Regolamento (circa 290 milioni);
- riforma art. 37 Legge 416/81 (innalzamento dei requisiti minimi per l'accesso al prepensionamento in concorso con la riduzione dell'integrazione contributiva) che ha disincentivato il ricorso al prepensionamento (nel 1998 nessun caso contro i 27 dell'anno precedente).

Si illustra di seguito l'esame dettagliato dei trattamenti posti in pagamento nel corso dell'anno. Si sottolinea che sono compresi dei casi liquidati nel corso del 1998 con decorrenza riferita ad anni precedenti.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati complessivamente n° 225 trattamenti pensionistici così ripartiti:

Trattamenti diretti	
pensioni di vecchiaia (*)	85
pensioni di anzianità (**)	34
pensioni supplementari	5
pensioni d'invalidità	3
Totale	127
Trattamenti superstiti	
pensioni indirette	15
pensioni di reversibilità	83
Totale trattamenti ai superstiti	98
Totale nuove pensioni IVS	***225***

(*) di cui 2 pro-quota e 37 anticipate
(**) di cui 28 pro-quota

Si evidenziano, inoltre, le seguenti ulteriori operazioni:

• supplementi di pensione	n° 40
• ricalcoli di pensione	n° 163
• liquidazioni agli eredi	n° 134
• trattamenti quote INPS/ENPALS-art. 21 Regolamento	n° 166

Dall'analisi dei costi previdenziali sostenuti nel corso del 1998 emergono i seguenti risultati in relazione delle diverse tipologie di trattamenti:

1. si conferma il trend crescente dei trattamenti di anzianità, la maggior parte dei quali liquidati in pro-quota con l'INPS ai sensi della legge Vigorelli. La causa è riscontrabile nell'aumento dell'età pensionabile richiesta per i

trattamenti di vecchiaia. Inoltre l'elevato costo di operazioni come la ricongiunzione soprattutto se effettuata al momento del pensionamento, spesso rende, di fatto, il ricorso all'istituto del pro-quota l'unico percorribile;

2. nel corso dell'anno non si è proceduto a liquidazioni di prepensionamenti ex art. 37 Legge 416/81. Le cause devono essere ricercate in:

   a) un minor numero di riconoscimenti di stati di crisi per aziende con giornalisti in età prepensionabile;
   b) conflitti intervenuti fra le parti sociali circa l'interpretazione delle nuove norme regolamentari entrate in vigore nel luglio 1998 che hanno portato allo slittamento al 1999 della liquidazione delle domande in giacenza (2 casi di cui 1 dipendente da "Il Tempo" e l'altro da "Il Giorno").
   c) slittamento al 1999 di altre 3 domande giacenti a causa del ritardo nell'emanazione del decreto relativo al periodo di CIGS (dipendenti da "Il Giorno");
   d) nel corso del 1998 è stato emanato un decreto di ristrutturazione a favore della "Poligrafici Editoriale S.p.A." che prevedeva la possibilità di prepensionamento per un massimo di N. 18 giornalisti. Contro tale decreto, ritenuto illegittimo, l'Istituto ha presentato ricorso al TAR e nelle more non ha dato corso all'esame delle 2 domande già presentate.

Considerando che permanendo la crisi nel settore dell'editoria, sono stati infatti decretati vari stati di crisi o sono in atto le procedure per ottenerne il riconoscimento, nel corso del 1999 è prevedibile la ripresa del ricorso all'istituto del prepensionamento, anche se, viste le penalizzazioni introdotte con le recenti modifiche regolamentari (*vedi abbattimenti percentuali*) e le particolari norme limitative sul cumulo, presumibilmente non si arriverà ai livelli degli anni passati.

L'analisi dei costi evidenzia che non è ancora riscontrabile l'impatto delle nuove norme regolamentari varate per il contenimento della spesa pensionistica. Infatti, tali normative sono entrate in vigore solo a partire dal 24/7/1998, per cui effetti più rilevanti si evidenzieranno nel corso del 1999.

Si può anticipare che dall'esame delle circa 1500 denunce dei redditi presentate dai titolari di trattamenti ai superstiti, si è rilevato un probabile risparmio per il 1999 pari a circa 300 milioni. A questo si aggiungerà:

- il gettito del contributo di solidarietà dell'1% dovuto dagli ultra 65enni che svolgono attività autonoma giornalistica;
- la minor spesa legata agli abbattimenti percentuali relativi all'anticipo rispetto all'età pensionabile;
- il nuovo calcolo di pensione utilizzando il minimo di R.O. + 20% per un periodo contributivo sempre più ampio;
- l'aumento dei trattamenti di reversibilità calcolate con le nuove percentuali meno favorevoli.

I risparmi legati a tali fattori avranno, pertanto, nel tempo un incremento progressivo.

CONFRONTO NUMERO NUOVI TRATTAMENTI LIQUIDATI
TRIENNIO 1996-1997-1998

Anno	Vecchiaia	Anzianità	Supplem.	L. 416/81	Invalidità	TOTALE PENSIONI DIRETTE	Reversibili	Indirette	TOTALE SUPERSTITI
1996	65	14	11	33	4	127	83	11	94
1997	60	31	6	27	12	136	91	25	116
1998	85	34	5	0	3	127	83	15	98

Alla data del 31 dicembre 1998, risultavano a ruolo 4.892 trattamenti di pensione così suddivisi, con un incremento rispetto ai trattamenti al 31 dicembre 1997 (4.835), pari a 57 unità:

TIPOLOGIA	1997	1998
pensioni dirette	3.219	3.228
pensioni supplementari dirette	84	104
Totale pensioni dirette	***3.303***	***3.332***
pensioni ai superstiti	1.496	1.524
pensioni supplementari superstiti	36	36
Totale pensioni ai superstiti	***1.532***	***1.560***
TOTALE	4.835	4.892

Per un'analisi più approfondita del fenomeno pensionistico si riportano comunque le seguenti tabelle statistiche:

- Variazioni trattamenti di pensione distinti per categoria
- Dettaglio pensioni dirette
- Dettaglio pensioni ai superstiti
- Trattamenti di pensione dirette al 31/12/1998 per classi di importo
- Trattamenti di pensione ai superstiti al 31/12/1998 per classi di importo
- Rapporto tra pensioni ridotte e intere nell'ultimo decennio
- Pensioni di vecchiaia ed eliminazioni nell'ultimo decennio
- Pensioni ai superstiti ed eliminazioni nell'ultimo decennio
- Pensioni di invalidità ed eliminazioni nell'ultimo decennio
- Pensioni ai superstiti al 31/12/1998 per classi d'importo
- Pensioni di vecchiaia al 31/12/1998 distinte per classi d'importo, età, sesso e trattamento
- Trattamenti pensionistici suddivisi per area geografica

VARIAZIONI TRATTAMENTI DI PENSIONE
DISTINTI PER CATEGORIA

CATEGORIA	1997	1998	VARIAZIONI	
			ASSOLUTA	%
DIRETTE	3.303	3.332	29	0,88
SUPERSTITI	1.532	1.560	28	1,83
TOTALE	4.835	4.892	57	1,18

PENSIONI DIRETTE

Vecchiaia e Anzianità	2.862
Ex Legge 416	274
Supplementari	104
Invalidità	92
Totale	**3.332**

PENSIONI AI SUPERSTITI

Reversibilità - Indirette	1.524
Supplementari Rev. - Ind.	36
Totale	**1.560**

TRATTAMENTI DI PENSIONI DIRETTE AL 31/12/98 PER CLASSI DI IMPORTO

Classi di importo	Dirette	%	Suppl.	Totale
FINO A 9.070.100	6	0,19	46	52
DA L. 9.070.101 A L. 18.000.000	23	0,71	10	33
DA L. 18.000.001 A L. 30.000.000	78	2,42	20	98
DA L. 30.000.001 A L. 50.000.000	318	9,85	23	341
DA L. 50.000.001 A L. 70.000.000	381	11,80	5	386
DA L. 70.000.001 A L. 100.000.000	986	30,55	0	986
DA L.100.000.001 A L. 130.000.000	911	28,22	0	911
DA L.130.000.001 A L. 160.000.000	416	12,89	0	416
DA L.160.000.001 A L. 200.000.000	85	2,63	0	85
OLTRE L. 200.000.000	24	0,74	0	24
Totale	**3.228**	**100,00**	**104**	**3.332**

TRATTAMENTI DI PENSIONE AI SUPERSTITI AL 31/12/98 PER CLASSI DI IMPORTO

Classi di importo	Rev/Ind	%	Suppl.	Totale
FINO A 9.070.100	0	0,00	28	28
DA L. 9.070.101 A L. 12.000.000	3	0,20	4	7
DA L. 12.000.001 A L. 18.000.000	44	2,89	2	46
DA L. 18.000.001 A L. 24.000.000	89	5,84	0	89
DA L. 24.000.001 A L. 30.000.000	156	10,23	1	157
DA L. 30.000.001 A L. 36.000.000	247	16,21	1	248
DA L. 36.000.001 A L. 42.000.000	122	8,00	0	122
DA L. 42.000.001 A L. 50.000.000	147	9,65	0	147
DA L. 50.000.001 A L. 60.000.000	177	11,61	0	177
DA L. 60.000.001 A L. 70.000.000	158	10,37	0	158
DA L. 70.000.001 A L. 80.000.000	123	8,07	0	123
DA L. 80.000.001 A L. 100.000.000	174	11,42	0	174
OLTRE L. 100.000.000	84	5,51	0	84
Totale	**1.524**	**100,00**	**36**	**1.560**

RAPPORTO TRA PENSIONI RIDOTTE E PENSIONI DIRETTE NEGLI ULTIMI 10 ANNI

Anno	Pensioni		Percentuale
	dirette	ridotte	
1989	2.509	588	23,44
1990	2.530	551	21,78
1991	2.600	503	19,35
1992	2.696	452	16,77
1993	2.944	503	17,09
1994	3.095	376	12,25
1995	3.244	267	8,24
1996	3.272	168	5,13
1997	3.303	96	2,91
1998	3.332	59	1,77

PENSIONI DIRETTE ESCLUSE INVALIDITA' NELL'ULTIMO DECENNIO (compresi pensionamenti anticipati)

Anno	Nuove pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1989	83	79	4	2.509
1990	75	54	21	2.530
1991	99	83	16	2.546
1992	187	96	91	2.637
1993	331	82	249	2.886
1994	209	66	143	3.029
1995	230	82	148	3.177
1996	127	101	26	3.203
1997	106	104 (*)	2	3.205
1998	124	89	35	3.240

(*) di cui 28 trattamenti riparametrati come invalidità

PENSIONI AI SUPERSTITI NELL'ULTIMO DECENNIO

Anno	Nuove pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1989	75	48	27	1.262
1990	74	57	17	1.279
1991	72	41	31	1.310
1992	86	56	30	1.340
1993	110	46	64	1.404
1994	83	65	18	1.422
1995	86	46	40	1.462
1996	84	51	32	1.494
1997	95	57	38	1.532
1998	83	55	28	1.560

PENSIONI DI INVALIDITÀ NELL'ULTIMO DECENNIO

Anno	Nuove pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1989	3	3	0	51
1990	1	0	1	52
1991	4	2	2	54
1992	6	1	5	59
1993	4	5	-1	58
1994	9	1	8	66
1995	7	6	1	67
1996	4	2	2	69
1997	38 (*)	9	29	98
1998	3	9	-6	92

(*) di cui 28 riparametrate dal vecchio codice che le indicava genericamente "vecchiaia"

PENSIONI DI VECCHIAIA AL 31/12/1998
DISTINTE PER CLASSI DI IMPORTO, ETA' SESSO E TRATTAMENTO

CLASSI	ETÀ MINORE A 65 ANNI						ETÀ UGUALE O MAGGIORE A 65 ANNI						TOTALE
	Maschi			*Femmine*			*Maschi*			*Femmine*			
	Totali	Intera	Ridotta	Totali	Intera	Ridotta	Totali	Intera	Ridotta	Totali	Intera	Ridotta	
10.000.000	1	1	0	2	2	0	4	4	0	0	0	0	7
20.000.000	3	3	0	1	1	0	22	21	1	10	10	0	36
30.000.000	5	5	0	3	3	0	32	31	1	14	14	0	54
40.000.000	9	9	0	8	8	0	89	89	0	23	23	0	129
50.000.000	13	13	0	12	12	0	109	108	1	25	25	0	159
60.000.000	22	22	0	8	8	0	109	108	1	21	21	0	160
70.000.000	15	14	1	9	8	1	155	154	1	25	24	1	204
80.000.000	34	34	0	15	15	0	212	210	2	23	22	1	284
90.000.000	80	80	0	16	16	0	235	232	3	25	25	0	356
100.000.000	80	77	3	12	11	1	223	219	4	16	16	0	331
110.000.000	114	105	9	9	8	1	189	187	2	11	11	0	323
120.000.000	123	119	4	7	6	1	176	173	3	8	8	0	314
130.000.000	111	110	1	4	3	1	153	151	2	5	5	0	273
140.000.000	80	78	2	2	2	0	123	121	2	5	5	0	210
150.000.000	49	48	1	1	1	0	73	72	1	3	2	1	126
160.000.000	35	34	1	1	1	0	40	39	1	1	1	0	77
170.000.000	16	16	0	0	0	0	20	20	0	0	0	0	36
180.000.000	10	8	2	0	0	0	9	9	0	0	0	0	19
190.000.000	7	7	0	1	1	0	8	8	0	0	0	0	16
200.000.000	7	7	0	0	0	0	7	7	0	0	0	0	14
210.000.000	0	0	0	2	0	2	4	4	0	0	0	0	6
220.000.000	3	3	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	4
230.000.000	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1
240.000.000	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
250.000.000	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
260.000.000	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2
280.000.000	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2
300.000.000	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
310.000.000	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1
340.000.000	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
350.000.000	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE	827	803	24	113	106	7	1.997	1.972	25	215	212	3	3.152

TRATTAMENTI PENSIONISTICI SUDDIVISI PER REGIONI, PROVINCE AUTONOME E RESIDENTI ALL'ESTERO ANNO 1998

Regione	Dirette esclusa invalidità	Invalidità	Superstiti	Totale
PIEMONTE	146	5	96	247
VALLE D'AOSTA	5	0	3	8
LOMBARDIA	744	26	316	1.086
BOLZANO	35	1	13	49
TRENTO	26	3	11	40
VENETO	116	3	76	195
FRIULI VENEZIA GIULIA	73	2	48	123
LIGURIA	110	3	65	178
EMILIA ROMAGNA	152	7	81	240
TOSCANA	132	7	77	216
UMBRIA	19	0	8	27
MARCHE	29	1	15	45
LAZIO	1.207	20	563	1.790
ABRUZZO	19	1	5	25
MOLISE	1	0	1	2
CAMPANIA	105	2	58	165
PUGLIA	56	2	14	72
BASILICATA	5	0	0	5
CALABRIA	13	1	11	25
SICILIA	96	4	45	145
SARDEGNA	42	3	20	65
RESID. ESTERO	109	1	34	144
TOTALI	3.240	92	1.560	4.892

Avuto riguardo al numero dei giornalisti contribuenti e a quello dei pensionati risultanti a fine esercizio, il relativo rapporto si è così evoluto nell'ultimo quinquennio:

RAPPORTO GIORNALISTI ATTIVI/PENSIONATI AL 31/12/1998

ANNO	ATTIVI	PENSIONI	RAPPORTO
1994	10.912	4.517	2,41
1995	11.004	4.706	2,34
1996	11.019	4.766	2,31
1997	11.248	4.835	2,33
1998	11.411	4.892	2,33

CONTO - 80.01.02 Liquidazione in capitale - Lit. 0

Tale prestazione viene corrisposta agli iscritti ultra sessantacinquenni privi dei requisiti contributivi utili per accedere ad un pensionamento, anche in pro quota con altri enti, ovvero ai superstiti che non possano ottenere il relativo trattamento per mancanza del requisito minimo contributivo; l'importo da corrispondere è pari alla contribuzione IVS effettivamente versata.

Nel corso del 1998 non è stata richiesta alcuna liquidazione in capitale.

CONTO 80.01.03 - Pensioni non contributive - Lit. 362.418.500

Sono attribuite ai giornalisti ultra sessantacinquenni o invalidi e ai loro superstiti che non abbiano maturato il diritto alla pensione e non dispongano di redditi superiori a determinati limiti.

Nel corso dell'anno 1998 la spesa sostenuta relativa al suddetto conto ammonta a Lire 362.418.500, a fronte di Lire 398.200.147 registrate nel precedente esercizio, con un risparmio in valore assoluto pari a Lire 35.781.647, l' 8,99% in meno rispetto al 1997.

La minore spesa rispetto alle previsioni iniziali di 427 milioni (rettificata poi in fase di assestamento a 390 milioni) è da imputare alla mancanza di nuove richieste, alla cessazione di un trattamento per decesso del pensionato ed alla sospensione di 3 trattamenti pensionistici in seguito alla verifica dei redditi personali degli interessati.

L'unico fattore di incremento di tale spesa è pertanto la sola perequazione annuale di legge.

CONTO 80.01.04 - 80.01.05 - 80.01.06 - Assegni familiari - Lit. 83.488.366

La spesa sostenuta per la corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare è stata di complessive Lire 83.488.366, con una minore spesa di Lire 23.457.964, pari al 21,93 %, rispetto a quella sostenuta nel 1997.

Dal suddetto importo Lire 56.268.366 sono state corrisposte a giornalisti in attività di servizio (conto 80.01.04), Lire 10.160.000 a pensionati (conto 80.01.05) e Lire 17.060.000 a giornalisti disoccupati e/o in CIGS (conto 80.01.06).

L'erogazione dell'assegno, oltre che alla composizione del nucleo familiare, è strettamente legata alla situazione reddituale del nucleo stesso. Non disponendo di tali dati, risulta difficile prevedere i possibili beneficiari e la relativa quantificazione della prestazione.

A seguito della delibera n° 25 del 5/3/1998 del Consiglio d'Amministrazione, ratificata con atto n° 18 del 26/3/1998 del Consiglio Generale l'avanzo annuale della gestione assegni familiari l'avanzo di Lire 720.185.130 dell'anno 1998 viene accantonato alla Riserva IVS.

CONTO 80.01.07 - Trattamento di disoccupazione - Lit. 13.665.572.967

La spesa sostenuta nel corso dell'anno 1998 per trattamento di disoccupazione è risultata pari a Lire 13.665.572.967 con un decremento del 21,70% rispetto a quella del precedente anno di Lire 17.453.823.971.

Alla spesa sopra menzionata è coincisa una contribuzione figurativa di 7.373 mensilità contro le 9.197 del 1997.

Tale differenza è da attribuirsi principalmente agli effetti riconducibili alla normativa dettata dal 1° comma dell'art. 22 del Regolamento che ha ridotto da 24 a 12 le mensilità indennizzabili con relativa copertura assicurativa.

La normativa di cui sopra, ha dispiegato i suoi effetti nel corso dell'anno 1998, che ha visto la scadenza dei trattamenti disciplinati dalla precedente normativa più favorevole (24 mensilità contro le 12 attuali).

Altro elemento che ha determinato una contrazione sia nella spesa che nell'accredito delle mensilità figurative è da ricondurre all'applicazione del 5° comma dell'art. 22 del Regolamento INPGI che ha previsto, nel caso in cui la risoluzione del rapporto di lavoro avvenga per dimissioni incentivate, che il sussidio non possa essere corrisposto per un periodo superiore a 180 giorni.

Il numero complessivo dei beneficiari del trattamento di disoccupazione per l'anno 1998 è stato di 1.297 unità, contro le 1.310 del 1997.

A differenza di quanto registrato negli ultimi tre esercizi, nel corso dei quali si è evidenziato un incremento costante della spesa per disoccupazione, pari a circa l'11%, quest'anno si è verificata un'inversione di tendenza con una flessione della spesa di Lire 3.788.251.004.

Tale calo è riconducibile ad una serie di fattori che andiamo di seguito ad analizzare:

disciplina sul cumulo: il 50% del reddito da lavoro autonomo è cumulabile e compatibile con il sussidio di disoccupazione, fino al limite di un terzo dell'indennità stessa. Nel caso in cui il reddito da lavoro supera tale tetto l'Istituto provvede a trattenere dall'indennità di disoccupazione l'intero ammontare della somma eccedente;
Il risparmio che si è avuto è stato di circa 1.000.000.000 di lire.

calo nell'indennità media giornaliera: è passata dalle 66.522 lire del 97 alle 62.159 del 1998. Il motivo di tale diminuzione può essere individuato nel fatto che, data la crisi del settore dell'editoria, la maggior parte dei giornalisti indennizzati ha risolto rapporti di lavoro a termine con retribuzioni che sono più basse rispetto a quelle derivanti da rapporti a tempo indeterminato (su 667 domande pervenute, per 311 la risoluzione del rapporto di lavoro è avvenuta per scadenza del termine);

applicazione della L. 402/96: il maggior ricorso da parte delle aziende editoriali dei così detti contratti di reintegro, stipulati ai sensi della Legge 402/96, che prevedono forti sgravi contributivi nell'assunzione dei giornalisti disoccupati o cassaintegrati inseriti nelle liste nazionali tenute dalla FNSI, ha contribuito a ridurre le richieste di sussidio.

C'è comunque da rilevare che, sebbene la spesa per disoccupazione sia diminuita, tale elemento non è necessariamente sinonimo di contrazione del grave problema legato all'occupazione.

Infatti a causa della crisi del settore, accade che i giornalisti che hanno terminato il periodo indennizzabile, non riuscendo a rioccuparsi con contratti di natura subordinata, non si trovano nelle condizioni per poter accedere nuovamente al trattamento pur rimanendo di fatto giornalisti disoccupati.

Passando all'analisi dell'età e del sesso relativi al fenomeno disoccupazione, possiamo dire che la fascia più consistente dei beneficiari del sussidio è compresa tra i 31 e i 45 anni; infatti l'età media dell'uomo disoccupato è di 40 anni, mentre per la donna è di 38. Rispetto al 1997 c'è stato un aumento nella prima fascia di età (fino a 30 anni) pari al 13,94%.

I casi indennizzati in relazione alle classi di età risultano dalla seguente tabella.

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL 70%
FINO A 30 ANNI	188	23.491	4.985
DA 31 A 35 ANNI	384	49.016	19.572
DA 36 A 40 ANNI	297	37.041	17.894
DA 41 A 45 ANNI	182	25.468	10.730
DA 46 A 50 ANNI	103	13.509	7.629
DA 51 A 55 ANNI	79	8.010	7.439
DA 56 A 60 ANNI	53	7.625	3.857
OLTRE I 60 ANNI	11	1.721	873
TOTALE	1.297	165.881	72.979

Per quanto riguarda l'analisi del territorio la disoccupazione risulta ancora concentrata nelle aree del mezzogiorno dove il rapporto tra giornalisti attivi (1.342) e indennizzati (214) raggiunge il 16% contro il 13% del centro e il 9% del nord.

I casi indennizzati, in relazione alla circoscrizione di appartenenza del giornalista risultano ripartiti come dalla tabella che segue.

RAPPORTO TRA ATTIVI E DISOCCUPATI AL 31/12/98 RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE

CIRCOSCRIZIONE	NUMERO ATTIVI	DISOCC.	%
Piemonte	486	34	6,99
Valle d'Aosta	28	3	10,71
Lombardia	3.497	344	9,84
Veneto	476	51	10,71
Trentino Alto Adige	309	39	12,62
Friuli Venezia Giulia	250	26	10,40
Liguria	306	13	4,25
Emilia Romagna	610	47	7,70
Marche	137	19	13,87
Toscana	433	43	9,93
Umbria	109	12	11,01
Abruzzo	135	22	16,30
Lazio e Molise	3.127	430	13,75
Campania	405	100	24,69
Calabria	99	8	8,08
Puglia	222	41	18,47
Basilicata	37	2	5,41
Sicilia	381	39	10,24
Sardegna	198	24	12,12
N. D.	166	0	0,0
TOTALE	11.411	1.297	11,37

Nel corso dell'anno sono pervenute all'Istituto n° 667 domande di cui la seguente tabella riporta il dettaglio.

	DOMANDE	DI CUI		
CAUSALE	PERVENUTE	AP. E CH.	SOSPESE	RESPINTE
LICENZIAMENTO	172	26	0	1
DIMISSIONI	111	5	0	0
DIMISSIONI AZ. CRISI L. 416	9	0	0	0
DIMISSIONI PER FALLIMENTO	3	0	0	0
DIMISSIONI EX ART. 24	3	0	0	0
DIMISSIONI CESSAZ. ATTIVITÀ	1	0	0	0
DIMISSIONI EX ART. 32	3	0	0	0
CESSAZ. CONTR. A TERMINE	311	58	4	1
DIMISSIONI INCENTIVATE	54	27	0	0
TOTALE	667	116	4	2

Per una più compiuta analisi del fenomeno della disoccupazione si riporta, comunque, la seguente tabella che evidenzia l'andamento della gestione, relativamente all'ultimo decennio:

ANDAMENTO TRATTAMENTO DISOCCUPAZIONE NEL DECENNIO 1989/1998

ANNO	NUMERO GIORNALISTI	GIORNATE INDENNIZZATE	IMPORTO EROGATO	INDENNITÀ GIORN. MEDIA	IMPORTO MEDIO PRO-CAPITE
1989	269	44.580	2.046.018.077	45.895	8.705.798
1990	257	50.425	2.561.135.291	50.791	7.606.015
1991	332	61.501	3.331.349.066	54.167	9.965.507
1992	485	89.403	5.123.047.284	57.303	10.034.184
1993	711	144.681	9.338.708.123	64.547	10.562.984
1994	802	165.242	10.693.384.057	64.713	13.333.396
1995	1.046	229.554	14.125.951.619	61.536	13.504.734
1996	1.182	271.931	15.697.643.380	57.726	13.280.324
1997	1.310	260.561	17.453.823.971	66.986	13.323.530
1998	1.297	238.860	13.665.572.967	57.212	10.536.294

Come si può rilevare, il numero dei giornalisti che nel corso dell'esercizio ha usufruito del trattamento di disoccupazione è pari a 1.297 con un decremento del 1% rispetto all'esercizio precedente.

Le giornate indennizzate sono state pari a 238.860, di cui 165.881 al 100% e 72.979 al 70%; conseguentemente l'indennità giornaliera media dell'anno 1998 è stata di Lire 57.212.

L'importo medio pro-capite è sceso da Lire 13.323.530 del 1997 a Lire 10.536.294 Lire del 1998.

La tabella che segue riguarda invece i rapporti di lavoro risolti nel corso dell'anno 1998 che hanno dato luogo al trattamento di disoccupazione:

TIPO DI AZIENDA	BENEFICIARI	NUMERO AZIENDE
Quotidiani	487	87
Periodici	130	45
RAI	212	1
Agenzie di stampa	69	18
Enti ed imprese varie - non manif.	64	44
Emittenti radio-TV private	158	60
Enti ed imprese varie - manif.	184	77
Enti pubblici	7	5
Totale	1.311	337

N.B. La differenza tra i 1.297 giornalisti beneficiari del trattamento di disoccupazione nell'anno 1998 con i 1.311 indicati nella tabella è dovuta al fatto che i giornalisti che abbiano avuto nello stesso anno più rapporti di lavoro con la stessa azienda sono stati conteggiati più volte.

CONTO 80.01.08 - Trattamento tubercolosi - Lit. 5.176.800

Nel corso del 1998 è stato liquidato il residuo dovuto all'unico caso di TBC ancora in essere per un importo pari a Lire 5.176.800.

CONTO 80.01.09 - Gestione infortuni - Lit. 2.075.039.088
CONTO 80.01.30 - Accertamenti sanitari per infortuni - Lit. 78.085.028

La spesa complessiva relativa alla gestione infortuni risulta pari a Lire 2.153.124.116 ripartita sui due conti di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio 1998 sono state definite n. 92 pratiche di infortuni; di queste n. 72 si riferiscono ad infortuni liquidati e n. 20 a infortuni non liquidabili sia per grado di invalidità permanente che non ha raggiunto il minimo indennizzabile, che per motivi diversi.

I suddetti trattamenti sono stati corrisposti in base all'art. 38 del Contratto nazionale di lavoro giornalistico e hanno comportato una spesa complessiva di Lire 1.919.350.000, di cui:

Lire 1.092.000.000 per i casi di infortuni invalidanti
Lire 806.400.000 per i casi di infortuni mortali
Lire 20.950.000 per un caso di infortunio invalidante con surroga.

Al suddetto importo per indennità assicurative liquidate sono da aggiungere: il contributo dovuto dall'INPGI al Casellario centrale infortuni (art. 5 del R.D. del 23/3/1922 n.387), le spese di rimborso del viaggio ai giornalisti convocati a Roma per la visita di accertamento del grado di invalidità, il pagamento delle prestazioni professionali dei medici, nonché le spese relative agli adempimenti dell'Assicurazione infortuni pari al 8% delle entrate contributive (ex art.6 della Convenzione INPGI-FNSI).

Pertanto la spesa complessiva è così ripartita:

Lire	*1.919.350.000*	*liquidazione casi d'infortunio*
Lire	*504.428*	*contributo Casellario infortuni*
Lire	*11.603.300*	*rimborso spese viaggio ai giornalisti*
Lire	*78.085.028*	*liquidazione compensi ai medici* ***(conto 80.01.30)***
Lire	*143.581.360*	*adempimenti Assicurazione infortuni 8%*
Lire	*2.153.124.116*	*Totale spese gestione infortuni*

A fronte di uno stanziamento di Lire 40.000.000 imputato sul conto 70.04.07 (Rivalsa prestazioni infortuni), è stato recuperato per azioni di rivalsa nei confronti di terzi responsabili (art. 1916 C.C.) un importo di Lire 291.882.295.

Il rendiconto della gestione infortuni, sulla quale gravano a norma dell'art. 6 della Convenzione stipulata con la F.N.S.I., spese di amministrazione in misura pari al 8% dei contributi accertati, di cui il 4% a favore dell'Istituto, si chiude con le seguenti risultanze:

ENTRATE		
a) contributi assicurativi	L.	1.794.767.000
b) recuperi per rivalsa	L.	291.882.295
Totale	L.	2.086.649.295
USCITE		
a) prestazioni per infortunio	L.	1.919.350.000
b) spese accessorie	L.	90.192.756
c) spese di gestione	L.	143.581.360
Totale	L.	2.153.124.116
Disavanzo di esercizio	L.	66.474.821
Fondo ass. inf. al 31/12/97	L.	5.853.953.813
Disavanzo di esercizio	L.	-66.474.821
Interessi anno 1998	L.	193.765.871
Fondo al 31/12/98	**L.**	**5.981.244.863**

CONTO 80.01.14 - Trattamento fine rapporto iscritti - Lit. 4.581.199.261

Nell'anno 1998 le richieste di intervento del Fondo di Garanzia istituito con Legge n. 297/82 sono state formulate da 203 iscritti (contro i 176 del 1997, con un aumento di oltre il 15%) ed hanno comportato un'uscita di Lire 4.581.199.261 contro le Lire 2.595.360.004 del 1997 con un aumento, dunque, di Lire 1.985.839.257.

Poiché i contributi che alimentano la prestazione sono stati pari a Lire 2.819.856.074 (di cui Lire 2.680.576.106 per il 1998 e Lire 139.279.968 riferite agli anni precedenti) si è registrato un saldo passivo di Lire 1.761.343.187 al quale devono sottrarsi Lire 107.877.007 per recuperi di indennità di fine rapporto dalle procedure concorsuali nelle quali erano inseriti i giornalisti. Il disavanzo 1998, pari quindi a Lire 1.653.466.180, è stato coperto mediante utilizzo della Riserva Generale ed iscrizione del medesimo importo nella voce "Utilizzo fondi" come precedentemente commentato.

Con questo saldo, il Fondo fa registrare al 31/12/98 uno sbilancio (relativo all'intero periodo 1982 – 1998) di Lire 3.747.512.409.

CONTO 80.01.10 - Indennità per inabilità temporanea - Lit. 18.391.941

L'assegno temporaneo di inabilità viene corrisposto allo scadere del periodo massimo di disoccupazione indennizzabile, ai giornalisti temporaneamente inabili ad esercitare l'attività professionale.

La spesa sostenuta nel 1998 è di Lire 18.391.941.

Nel corso dell'anno 1999 si prevede una diminuzione della spesa in quanto attualmente non vi è nessun giornalista beneficiario del suddetto assegno.

CONTO 80.01.11 - Indennità per cassa integrazione - Lit. 1.848.096.879

La spesa sostenuta nel 1998 per procedure di cigs, avviate ai sensi dell'art.35 della L. 416/81, è di Lire 1.848.096.879 di cui Lire 294.037.111 per TFR.

Confrontando tale dato con quello dell'anno precedente pari a Lire 5.830.302.702, appare evidente come il fenomeno della cassa integrazione guadagni straordinaria sia in netto calo. Ciò si evidenzia anche nel fatto che gran parte della spesa sostenuta nel corso dell'anno è da attribuirsi a stati di crisi accertati in anni precedenti, infatti, il numero di indennizzi legati a nuovi casi di cigs attivati nel 98 è minimo.

Va comunque sottolineato che il ricorso a tale ammortizzatore sociale ha un andamento altalenante, legato fondamentalmente allo stato di salute in cui versa il mercato dell'editoria, e per tale motivo suscettibile in qualsiasi momento di una improvvisa ripresa del suo utilizzo.

Nell'anno 1998 i giornalisti beneficiari del trattamento cigs sono stati 251 e le aziende interessate sono state le seguenti:

TELEGEST, S.G.E. "IL GIORNALE DI NAPOLI", LA NUOVA EDITORIALE, S.E.I.P. "IL POPOLO", ED.LE ITALIANA "IL SABATO", ED.LE PARMA "TRIBUNA DI PARMA" STAMPA TRIESTINA, RCS "RIZZOLI", ASCA, EDIZIONI BRESCIA ed EDITRICE ROMANA " IL TEMPO".

Nel 1998 l'indennità mensile di CIGS è stata di Lire 1.686.875 per i lavoratori che hanno percepito prima di essere posti in cigs una retribuzione media mensile di Lire 3.036.374 e Lire 1.403.503 per le retribuzioni inferiori al tetto sopra indicato.

Sull'importo lordo dell'integrazione salariale è stata effettuata la trattenuta del 5.54%, che costituisce un risparmio di gestione per l'INPGI, secondo quanto stabilito dall'art. 26 della Legge n° 41 del 28/2/86.

Per un'analisi più dettagliata dell'andamento della cassa integrazione nell'esercizio riportiamo la seguente tabella:

ZONA	CATEG. AZIENDA	NUM. AZIENDE	AMMESSI	LIQUID.	GIORNI ANTICIP	GIORNI CONG.	GIORNI CIGS	MENS. CONTR. FIGUR.
NORD	QUOTIDIANI	6	230	154	529	0	19.361	787
NORD	TV E PERIODICI	1	4	4	0	0	710	32
CENTRO	QUOTIDIANI	2	245	245	925	0	7.414	290
CENTRO	TV E PERIODICI	1	5	1	0	0	27	1
SUD E ISOLE	QUOTIDIANI	1	56	4	0	0	295	14
SUD E ISOLE	TV E PERIODICI	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		11	540	408	1.454	0	27.807	1.124

L'andamento della spesa per cassa integrazione nell'ultimo quinquennio è invece desumibile dalla tabella che segue, tenendo sempre in considerazione quanto sopra detto sull'emanazione dei relativi decreti:

IMPORTI EROGATI PER CASSA INTEGRAZIONE

Anno	Numero giornalisti	Importo erogato
1994	140	1.455.010.833
1995	120	1.848.374.377
1996	338	6.628.619.587
1997	388	5.830.302.072
1998	251	1.848.096.879

CONTO 80.01.12 - Indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà - Lit. 4.369.455.127

Al fine di una corretta valutazione della spesa indicata su tale conto appositamente aperto per il 1998, è necessario fare una premessa.

A seguito degli approfondimenti condotti dal Servizio competente d'intesa con la Direzione Generale e con il Ministero del Lavoro, è risultato che le somme stanziate dallo stesso Ministero per il finanziamento dei contratti di solidarietà risultano essere a copertura esclusivamente dello sgravio contributivo di cui beneficia l'azienda (comma 2 dell'art. 5 della L. 236/93); di contro, l'integrazione salariale di cui all'art. 1, comma 2 del D.L. 726 del 30/10/84 convertito nella L. 863/84 e successive modificazioni, risulta a carico dell'INPGI quale cassa integrazione.

Tale chiarificazione ha comportato che la spesa per gli ammortizzatori sociali riconducibili alla Cigs abbia subito un suscettibile aggravio rispetto alla previsione iniziale elaborata considerando il solo costo derivante dall'integrazione salariale riconosciuta a seguito dell'attivazione da parte delle aziende, delle procedure per il riconoscimento dello stato di crisi aziendale ai sensi dell'art. 35 della L. 416/81.

Il costo per integrazione salariale, erogata dall'Istituto a seguito della stipula dei contratti di solidarietà, spesa inizialmente fatta gravare sul fondo per l'occupazione, è stata di Lire 828.592.782 relativamente ad anni precedenti il

98, mentre per l'esercizio 1998 è stata pari a Lire 3.540.862.345, per un totale quindi di Lire 4.369.455.127.

Le liquidazioni effettuate nel corso dell'anno 1998 hanno interessato i giornalisti dipendenti dalle seguenti aziende:

- L'ARCA
- AREA
- RETE 7
- VIDEOGRUPPO
- COMUNICAZIONE & IMMAGINE
- LIE

I soggetti interessati al trattamento in questione sono stati circa 238.

Sebbene nel campo dell'editoria questo tipo di ammortizzatore sociale abbia avuto una scarsa applicazione visto il numero di aziende che ne hanno fatto ricorso, il costo che ne è scaturito non è affatto trascurabile, considerato che solo l'ARCA (editrice de l'UNITA') vede coinvolti circa 170 beneficiari.

CONTO 80.01.13 - Indennità di mobilità - Lit. 931.770

La spesa sostenuta a tale titolo nel corso dell'anno 1998 è di Lire 931.770.

L'unica giornalista beneficiaria del trattamento ha sospeso la richiesta dell'indennità in quanto rioccupata.

2. Prestazioni non obbligatorie - Lit. 4.963.784.974

La seconda categoria delle uscite della gestione previdenziale ed assistenziale riguarda le prestazioni non obbligatorie che hanno comportato una spesa complessiva di Lire 4.963.784.974, a fronte di una previsione di Lire 5,5 miliardi.

Rispetto al consuntivo 1997 che ha registrato un costo di Lire 5.799.834.721, si è avuta una minore spesa di Lire 836.049.747, pari al 14,42%.

Passiamo all'esame delle quattro voci di spesa facenti parte della presente categoria.

CONTO 80.02.02 - Sovvenzioni assistenziali varie - Lit. 333.295.000

La previsione iniziale su tale conto è stata di Lire 1,7 miliardi, ridotta poi in fase di assestamento a Lire 600 milioni.

La variazione richiesta in sede di assestamento nel corso del 1998 per tale conto di spesa è riconducibile essenzialmente al fatto che il Consiglio Generale con Delibera del 3/2/98, atto n. 8, ha sospeso a tempo indeterminato

gli art. 3 e 4 del Regolamento che prevedevano sussidi per spese di viaggio-soggiorno per cure sanitarie e per spese funerarie lasciando in vigore l'art. 2 (contributo per stato di necessità, per mancata o parziale corresponsione della retribuzione).

Lo stesso atto ha sospeso a tempo indeterminato il contributo per cure termali.

Scendendo nel dettaglio si rileva che il totale delle domande pervenute nell'anno 1998 è risultato pari a n° 365, così suddivise:

EROGAZIONI STRAORDINARIE	***n. 362 di cui:***
positive	n. 302
negative	n. 27
sospese (per documentazione insufficiente)	n. 33
CURE TERMALI	***n. 3***

Nell'anno 1997, invece, le domande pervenute erano state n. 800 così suddivise:

Erogazioni Straordinarie n. 725, di cui 584 positive, 122 negative e 19 sospese.

Cure termali n. 75, di cui 62 positive e 13 negative.

Confrontando la spesa complessiva sostenuta nell'anno 1997 pari Lire 843.947.500 alla spesa sostenuta nel 1998 pari Lire 333.295.000 si riscontra un risparmio di Lire 510.652.500, pari al 60,51%.

CONTO 80.02.03 - Assegni "Una-Tantum" ai superstiti - Lit. 840.281.188

L'art. 28 del Regolamento cosi', come modificato dal Consiglio di Amministrazione per contenere la spesa previdenziale, prevede la liquidazione di un capitale pari al 10% della retribuzione annua minima contrattuale del Redattore ordinario riferita all'anno precedente da corrispondere ai superstiti aventi diritto a pensione.

L'importo del suddetto assegno ammonta a Lire 5.494.184; prima delle modifiche entrate in vigore dal 24 luglio '98, l'importo dell'assegno una tantum ai superstiti ammontava a Lire 10.988.367.

Nel corso del 1998 sono stati erogati assegni ad 89 nuclei familiari per una spesa complessiva pari a Lire 840.281.188, a fronte di Lire 1.000.000.000 registrate nel 1997. Il risparmio in valore assoluto è stato di Lire 159.718.812, pari al 15,97 % in meno rispetto all'anno precedente.

La minore spesa rispetto allo stanziamento iniziale di 1 miliardo (rettificato a 900 milioni in fase di assestamento) è da imputare principalmente alla

succitata modifica del Regolamento che ha comportato l'abbattimento della percentuale di calcolo ai fini della commisurazione dell'assegno dal 20% al 10% dell'importo minimo del Redattore ordinario, riducibile ulteriormente al 5% in presenza di redditi personali dei superstiti superiori a 60 milioni.

Il risparmio sarà ancora più evidente nel corso del prossimo anno, in quanto tutti i trattamenti saranno liquidati sulla base della nuova normativa.

CONTO 80.02.04 - Assegni di superinvalidità - Lit. 2.255.210.697

L'art. 28 del Regolamento prevede la corresponsione di un assegno in favore dei pensionati ai quali sia stata riconosciuta la necessità di assistenza personale e continuativa in ragione delle precarie condizioni di salute pari al 20% della retribuzione annua minima contrattuale del redattore ordinario dell'anno immediatamente precedente. Nel 1998 l'importo annuo dell'assegno è pari a Lire 10.988.366.

Nel corso dell'anno è stata data piena attuazione alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 4/3/97 n. 62 con la quale si disponeva di sottoporre a nuovi accertamenti medici tutti i titolari di assegni concessi in precedenza al fine di una classificazione dello stato di necessità in irreversibile (in tal caso l'assegno viene prorogato automaticamente ogni anno) e reversibile (annualmente devono essere verificate le condizioni di salute degli interessati). A tal fine, sono stati sottoposti ad accertamenti sanitari da parte dei nuovi consulenti medici dell'Istituto n. 80 beneficiari dell'assegno.

La spesa sostenuta nell'anno 1998 ammonta a Lire 2.255.210.697 diminuita rispetto a quella dell'anno precedente di circa il 12%. A causa dei decessi dei beneficiari, infatti, i pensionati che alla data del 31/12/1998 usufruiscono dell'assegno di superinvalidità sono 189 di cui 17 affetti da infermità reversibile e 172 da infermità irreversibile rispetto ai 212 al 31/12/97.

Nel corso dell'anno 1999 si prevede una diminuzione della spesa imputabile alla variazione del Regolamento che ha posto il limite di reddito di Lire 100.000.000 all'erogazione dell'assegno.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 222 del 9/9/1998 si è stabilito uno slittamento all'entrata in vigore di tale normativa al 1/1/1999. Nel frattempo è stata effettuata da parte degli Uffici una verifica dei redditi dei beneficiari che ha comportato, per l'anno 1999, la revoca di n. 20 assegni per un risparmio annuo pari a circa Lire 220.000.000.

CONTO 80.02.05 - Retta ricovero pensionati - Lit. 1.534.998.089

Lo stanziamento iniziale 1998 è risultato insufficiente a coprire la spesa per la liquidazione delle fatture dei soggiornanti in case di riposo, pertanto in fase di assestamento lo stanziamento da Lire 1.500.000.000 è stato portato a Lire 1.600.000.000.

Lo scostamento, peraltro molto limitato, tra lo stanziamento assestato e il consuntivo deriva dall'impossibilità di prevedere nel corso dell'anno il numero esatto delle unità, che può variare a seguito di diverse cause quali nuove autorizzazioni di soggiorno, decessi o dimissioni.

Nel caso specifico, la differenza tra lo stanziamento assestato e la spesa complessiva sostenuta si è verificata per effetto di 3 decessi.

Confrontando il 1998 con i dati riferiti all'anno 1997 si riscontra una maggior spesa pari a Lire 137.962.310. Infatti nel 1998 la spesa complessiva è stata di Lire 1.534.998.089 mentre nel 1997 la spesa complessiva è stata di Lire 1.397.035.779.

Il numero dei soggiornanti è rimasto pressoché invariato: nell'anno 97 è oscillato da 34 a 44 unità, nell'anno 98 è oscillato da 34 a 42 . Parimenti, la spesa è aumentata per il passaggio dallo stato di autosufficienza allo stato di non autosufficienza di molti soggiornanti (Lire 80.000 giornaliere autosufficienti, Lire 135.000 giornaliere non autosufficienti) e per le richieste di adeguamento rette in base all'indice ISTAT.

3. Altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale - Lit. 4.357.034.282

A fronte di una previsione di Lire 4,660 miliardi le voci di spesa facenti parte di questa categoria hanno comportato un esborso inferiore di Lire 302.965.718.

Rispetto al consuntivo 1997 si registra una minore spesa di Lire 19.276.732.816, dovuta essenzialmente al venir meno di due obblighi molto onerosi che l'Istituto doveva precedentemente sostenere ed in particolare il Contributo di solidarietà al regime generale previsto dal D.P.C.M. 1 giugno 1979, che per l'esercizio passato era stato pari a circa Lire 6,8 miliardi nonché il versamento dell'avanzo della gestione dell'assicurazione contro la TBC, previsto dalla Legge 833/78 che nell'anno 1997 era risultato superiore a Lire 11 miliardi.

Di seguito vengono analizzati i singoli conti della presente categoria.

CONTO 80.03.01 - Contributo Istituti di Patronato - Lit. 872.399.984

Per il 1998, in assenza di disposizioni diverse, l'aliquota di contribuzione agli Istituti di Patronato è stata determinata dall'art. 6, comma 1 della Legge n° 425 del 8 agosto 1996, nella misura dello 0,226% dei contributi incassati, in conto competenza e in conto residui, per l'assicurazione IVS.

Pertanto sono state accantonate Lire 872.399.984 che saranno versate nell'apposito fondo del Ministero del Lavoro dopo l'approvazione del bilancio.

CONTO 80.03.02 - Assicurazione tubercolosi - Lit. 607.144.477

Come sopra accennato, ai sensi della Legge 446/1997 istitutiva dell'IRAP, è venuto meno per l'Istituto con effetto 1/1/1998, l'obbligo precedentemente previsto dalla legge 23 dicembre 1978, n° 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, del versamento dell'avanzo della gestione per l'assicurazione contro la TBC.

In particolare, l'INPGI ha accertato nel corso del 1998 il contributo dello 0,35%, invece del 2,01% e del 1,66% precedentemente previste rispettivamente per le aziende non manifatturiere e manifatturiere, ma non ha più l'obbligo di trasferimento dell'avanzo della gestione allo Stato.

Sempre con riferimento a tale voce di entrata, l'istituto ha adottato in data 17/6/1998 la deliberazione n° 149 che è stata approvata dai Ministeri vigilanti nel dicembre 1998. In particolare, mediante l'atto in questione, l'INPGI ha previsto il "trasferimento" con decorrenza 1/1/1998 all'aliquota IVS di una quota pari allo 0,30% del contributo TBC. Il residuo 0,05% del contributo in questione, infatti, è più che sufficiente per la copertura delle prestazioni economiche in favore degli iscritti in caso di tubercolosi.

In deroga al venir meno dell'obbligo di trasferimento allo Stato dell'avanzo della gestione TBC, è stato accantonato l'importo relativo ai contributi di tale natura accertati nell'anno, *ma di competenza di anni precedenti,* che saranno versati dopo l'approvazione del Bilancio consuntivo in esame.

CONTO 80.03.03 - Trasferimento contributi Legge n° 29/79 - Lit. 2.233.848.236

I trasferimenti dei contributi previdenziali ad altri Enti, a seguito delle domande presentate ai sensi della Legge n° 29/79 hanno comportato un esborso complessivo di Lire 766.151.764 inferiore rispetto alle previsioni, che erano pari a Lire 3 miliardi.

Rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio passato, in cui la spesa era stata pari a Lire 3.511.377.460, il risparmio di spesa è stato considerevole, ovvero pari a Lire 1.277.529.224.

L'importo dell'anno 1998 è riferito a n° 10 giornalisti che hanno trasferito la loro posizione contributiva ad altri enti previdenziali.

CONTO 80.03.06 - Interessi passivi su Fondi gestiti - Lit. 368.031.930

Su tale conto vengono registrate le spese relative agli interessi riconosciuti a favore dei Fondi gestiti dall'Istituto per conto terzi ed in particolare Fondo Assicurazione Infortuni, Fondo contributi contrattuali e Fondo Integrativo di Previdenza.

Gli importi accreditati ai singoli Fondi risultano rispettivamente di Lire 193.765.871, di Lire 142.318.930 e di Lire 31.947.129.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una minore spesa di Lire 135.441.672.

CONTO 80.03.08 - Rimborso contributi non dovuti - Lit. 265.199.655

Su tale conto vengono imputati gli oneri per rimborsi alle Aziende editoriali di contributi accertati negli esercizi precedenti e non dovuti.

Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un notevole risparmio, pari a Lire 569.193.873.

CONTO 80.03.10 - Contributi commissione di vigilanza ai Fondi Pensione - Lit. 10.410.000

Ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro del 15 aprile 1998, l'INPGI è tenuto alla comunicazione al suddetto Ministero, entro il 30 maggio di ogni anno, dell'ammontare del gettito del contributo di solidarietà, desunto dal bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Successivamente il Ministero del Lavoro comunica la quota parte di finanziamento da versare alla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione.

La spesa di Lire 10.410.000 imputata su tale conto è relativa per l'appunto al versamento effettuato nel mese di novembre 1998 a favore della suddetta Commissione.

GESTIONE PATRIMONIALE

PROVENTI

Il totale dei proventi della gestione patrimoniale risulta pari a Lire 67.690.369.187. Tale importo è inferiore di Lire 747.630.813 rispetto all'assestamento, le cui previsioni erano pari a Lire 68.438.000.000.

Rispetto al consuntivo 1997 le minori entrate sono pari a Lire 1.620.358.830 che costituisce il 2,34%.

In linea generale, prima di entrare nel dettaglio delle singole poste di bilancio, si può affermare che i minori proventi della gestione patrimoniale rispetto al 1997 sono dovuti essenzialmente ai seguenti fattori:

- gli affitti di immobili nell'esercizio 1997 erano comprensivi di circa 3 miliardi relativi a conguagli per rinnovo di contratti di locazione;
- l'Istituto nel corso del 1998 ha stipulato una convenzione con 3 Istituti bancari per permettere ai propri mutuatari di stipulare mutui ipotecari

destinati all'estinzione di mutui a suo tempo concessi dall'INPGI, il che ha comportato una riduzione dei proventi relativi;
- i tassi attivi di interesse hanno subito nel 1998 una brusca riduzione, per allinearsi a quelli europei, il che ha comportato un abbattimento anche dei proventi finanziari e dei proventi sui prestiti concessi agli iscritti.

I maggiori proventi derivanti dal portafoglio titoli, nonché gli interessi sul finanziamento concesso al Fondo Integrativo di Previdenza dei Giornalisti Italiani ai sensi della Legge 449/97, non hanno compensato per intero gli effetti negativi dei fattori sopra illustrati.

I proventi della gestione patrimoniale sono così ripartiti:

1. Proventi immobiliari	*Lire 39.895.794.092*
2. Proventi su mutui	*Lire 12.244.837.819*
3. Proventi su prestiti	*Lire 2.793.137.156*
4. Proventi finanziari	*Lire 12.001.246.393*
5. Altri proventi	*Lire 755.353.727*
Totale	***Lire 67.690.369.187***

1. Proventi immobiliari - Lit. 39.895.794.092

I proventi immobiliari rispecchiano le previsioni formulate in sede di assestamento, essendosi registrato uno scostamento di sole Lire 42.205.908.

Rispetto al consuntivo 1997, invece, risultano minori proventi per Lire 1.777.003.047, pari al 4,26%.

In particolare le risultanze contabili sono da imputarsi alle seguenti voci.

CONTO 71.01.01 - Affitti di immobili - Lit. 32.491.106.763

Per quanto riguarda i proventi della gestione patrimoniale, derivanti dagli affitti degli immobili di proprietà, si evidenzia un consuntivo '98 di Lire 32.491.106.763 che rapportato all'assestamento '98 di Lire 32.390.000.000, determina uno scostamento positivo di Lire 101.106.763, pari ad un incremento percentuale dello 0,3%, dovuto al versamento delle somme pregresse relative al passaggio di alcuni contratti di locazione da equo canone a patti in deroga.

Nel bilancio consuntivo '97 il valore del conto è risultato di Lire 34.177.213.621, di cui Lire 3.338.467.320 riconducibili a versamenti una tantum per conguagli, relativi a rinnovi di contratti.

Pertanto, il valore '97, decurtato di tale incremento, si è attestato su Lire 30.838.746.301 di effettiva competenza dell'anno, determinando un incremento del '98 sul '97 di circa il 5,3%. Tale incremento è dovuto essenzialmente all'applicazione ai nuovi contratti stipulati nell'anno 1998, pari a 61, del canone parametrato ai valori di "libero mercato".

C'è peraltro da sottolineare che nel corso dell'esercizio '98, l'attività svolta dal Servizio Immobiliare è stata preparatoria per la nuova contrattualizzazione di importanti posizioni, come appresso indicate:

a) la messa a reddito di alcuni complessi immobiliari: Roma, "Palazzo Volpi" (ISVAP) per un canone annuo di Lire 4.500.000.000 e Via Montesanto (RAI) per un canone annuo di Lire 390.000.000;
b) il rinnovo di più posizioni contrattuali tra cui, le più significative, quelle relative ai complessi in Roma, Lung.re Cenci (Comune di Roma) e Palermo, Piazza Florio (Università di Palermo);
c) il recupero di consistenti somme pregresse relative ai complessi di Roma, Lung.re Cenci e Palermo, Piazza Florio, quantificabili in oltre Lire 4.000.000.000;
d) l'esecuzione di opere di ripristino di più unità immobiliari, per la loro messa a reddito nell'esercizio '98 e '99.

Le attività di cui sopra porteranno un notevole contributo nell'esercizio '99, la cui previsione per gli affitti degli immobili è di Lire 36.000.000.000.

CONTO 71.01.02 - Recupero spese gestione immobili - Lit. 7.404.687.329

Il recupero delle spese di gestione degli immobili, per la parte che la legge pone a carico del conduttore, ammonta a Lire 7.404.687.329, a fronte di previsioni pari a Lire 7.548.000.000.

Lo scostamento negativo di Lire 143.312.671, pari a 1,8%, è imputabile a consuntivi condominiali redatti dagli amministratori degli stabili in cui l'Istituto è proprietario in quota parte, le cui somme saranno richieste nel corso del '99 ed al nuovo conteggio per l'addebito delle quote di acqua potabile, introdotto per la prima volta in questo esercizio, oltre alle rateizzazioni relative ai conguagli degli oneri accessori, non introitate in un'unica soluzione, ma diluite nel tempo.

Da evidenziare l'attività svolta dagli uffici tesa al recupero delle presenti spese mediante una più razionale e proficua azione anche mediante l'informatizzazione dei relativi archivi.

2. Proventi su mutui - Lit. 12.244.837.819

Il totale dei proventi su mutui è inferiore di Lire 455.162.181 alla previsione che era pari a Lire 12,7 miliardi e inferiore di Lire 1.574.168.580, pari al 11,39% al consuntivo 1997, che risultava di Lire 13.819.006.399.

CONTO 71.02.02 - Interessi attivi su mutui - Lit. 12.234.437.819

A fronte di una previsione di Lire 12,6 miliardi, lo scostamento su questo conto è risultato di Lire 365.562.181.

Rispetto al bilancio dell'esercizio passato il decremento è risultato pari a Lire 1.532.348.580, corrispondente al 11,13%.

La diminuzione rispetto al 1997 è dovuta essenzialmente alla decisione del Consiglio di Amministrazione di stipulare nel corso dell'esercizio una convenzione con tre Istituti di credito per la concessione di mutui ipotecari a giornalisti e dipendenti finalizzati all'estinzione dei mutui a suo tempo stipulati con l'Istituto e ritenuti non più convenienti per i mutuatari.

Tale decisione è stata assunta a seguito della nota vicenda della "rinegoziazione" dei mutui che ha coinvolto nel corso dell'anno tutti gli Istituti di credito e i mutuatari che avevano stipulato in particolare mutui a tasso fisso ritenuti ormai "fuori mercato".

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle numerose richieste da parte dei propri iscritti di rivedere le condizioni a suo tempo applicate, ha optato per una soluzione che agevolasse nel contempo i mutuatari e permettesse all'Istituto di reinvestire in valori mobiliari le somme affluenti a titolo di estinzione di mutui.

L'iniziativa presa dal Consiglio di Amministrazione ha riscosso una notevole adesione qualora si pensi che alla data del 31/3/1999 le domande di estinzioni di mutui con le banche convenzionate risulta essere pari a 555.

La seconda motivazione del decremento di tali proventi è la ormai ridottissima richiesta all'Istituto di nuovi mutui ipotecari dovuta essenzialmente ai tassi applicati ritenuti dagli iscritti non sufficientemente concorrenziali, nonché dagli oneri tributari molto pesanti gravanti sulle operazioni di mutuo rispetto alle agevolazioni previste dal D.P.R. 601/73 di cui beneficiano le banche.

Quanto sopra detto è testimoniato dalla riduzione del numero dei mutui in ammortamento rispettivamente alla data del 31/12/1997 e del 31/12/1998. Come risulta dalla seguente tabella, la diminuzione complessiva del numero dei mutui è stata di 388 posizioni, pari al 21,3%.

	31/12/1997	*31/12/1998*	*Variazioni*
mutui mensili	*232*	*185*	*-47*
mutui semestrali	*1.593*	*1.252*	*-341*
totale	***1.825***	***1.437***	***-388***

Per riadeguare i tassi applicati al trend di mercato l'INPGI ha comunque provveduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 29 del 5 marzo 1998, a introdurre un meccanismo automatico di determinazione dei tassi applicati sulla concessione di mutui sulla base del tasso RIBOR a sei mesi.

CONTO 71.02.02 - Recupero spese concessione mutui - Lit. 10.400.000

L'importo versato all'Istituto per spese di istruttoria della pratica e perizia estimativa per l'anno 1998, pari Lire 800.000 per singola pratica, ammonta complessivamente a Lire 10.400.000, con uno scostamento rispetto all'assestamento di Lire 89.600.000.

3. Proventi su prestiti - Lit. 2.793.137.156

CONTO 70.03.01 - Interessi attivi su prestiti - Lit. 2.793.137.156

Gli accertamenti riguardanti la quota di interessi attivi relativa alle rate di prestito maturate nel corso dell'anno 1998, sono passati da Lire 3.016.518.816 del precedente esercizio a Lire 2.793.137.156 dell'esercizio in esame, evidenziando una contrazione di Lire 223.381.660, pari al 7,41%.

Tale diminuzione è dovuta essenzialmente alle riduzioni del tasso di concessione effettuate nel corso dell'esercizio necessarie per l'adeguamento a valori di mercato.

In particolare le variazioni al tasso dei prestiti sono state tre: in data 5/3/1998 si è passati dal 10% al 9%, in data 29/4/1998 dal 9% al 8,50% e in data 12/11/98 dal 8,50% al 7,80%. La riduzione complessiva è stata quindi del 2,20%.

Altre cause di diminuzione della quota di interessi accertati nell'anno sono una certa contrazione nelle domande nonché nel consistente aumento dei saldi anticipati, fenomeno questo verificatosi principalmente nel secondo semestre dell'esercizio.

4. Proventi finanziari - Lit. 12.001.246.393

La previsione di Lire 12 miliardi è stata pienamente rispettata, anche se a consuntivo la composizione di tale categoria è risultata sui singoli conti ripartita in modo leggermente diverso rispetto all'assestamento.

Per un esame più dettagliato dei singoli conti che compongono la categoria dei proventi finanziari si riporta la seguente tabella che pone a confronto i dati assestati con quelli a consuntivo.

PROVENTI	*CONTO*	*ASSESTAMENTO 1998*	*CONSUNTIVO 1998*	*DIFFERENZE*
Interessi su titoli a breve termine	*71.09.01*	*1.000.000.000*	*959.972.266*	*-40.027.734*
Utile su titoli a breve termine	*71.09.02*	*350.000.000*	*440.204.083*	*90.204.083*
Interessi attivi bancari	*71.05.01*	*1.400.000.000*	*1.292.341.410*	*-107.658.590*
Interessi attivi postali	*71.05.03*	*0*	*53.674.637*	*53.674.637*
Interessi su deposito L. 243/93	*71.05.02*	*4.800.000.000*	*4.444.936.210*	*-355.063.790*
Proventi Fondi comuni d'investim.	*71.09.03*	*3.500.000.000*	*3.883.779.567*	*383.779.567*
Interessi attivi su anticip. L. 449/97	*71.15.05*	*950.000.000*	*926.338.220*	*-23.661.780*
TOTALI		***12.000.000.000***	***12.001.246.393***	***1.246.393***

Rispetto al consuntivo 1997 si è registrato un incremento dei proventi finanziari di Lire 2.629.965.791, pari al 28,06%.

Iniziamo l'esame dei singoli conti facenti parte della presente categoria.

CONTO 71.09.01 - Interessi attivi su titoli a breve termine - Lit. 959.972.266

I proventi contabilizzati su questo conto sono ripartiti su quattro tipologie diverse:

- Cedole dividendi su titoli
- Interesse implicito al 31/12/1998 su titoli zero-coupon
- Ratei attivi su cedole maturate al 31/12/1998
- Rateo attivo su operazione pronti/termine la cui scadenza a termine è successiva al 31/12/1998.

In particolare le prime tre classi di operazioni riguardano titoli facenti parte di Gestioni patrimoniali di natura obbligazionaria in essere nel corso del 1998 con primari Istituti di credito, mentre l'operazione pronti/termine è stata effettuata per il periodi 15/10/1998 - 15/1/1999, per l'importo di Lire 50 miliardi e la quota di interessi di competenza dell'esercizio 1998 è risultata pari a Lire 469.505.205.

CONTO 71.09.02 - Utile su titoli - Lit. 440.204.083

L'importo contabilizzato su tale conto è relativo alle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio a seguito di vendite di titoli effettuati nell'ambito delle Gestioni patrimoniali di cui sopra, nonché sulla vendita di obbligazioni zero coupon della Banca di Roma che ha fruttato un utile netto di Lire 138.814.263.

CONTO 71.05.01- Interessi attivi bancari - Lit. 1.292.341.410

Su tale conto sono stati contabilizzati gli interessi attivi netti maturati nel corso dell'esercizio sulle giacenze liquide dei singoli conti bancari intrattenuti dall'Istituto.

In particolare i tassi applicati dall'Istituto tesoriere Banca di Roma nel corso dell'esercizio risultano dalla tabella che segue, rammentando che la Convenzione con tale Banca prevede il riconoscimento di un interesse attivo pari al 92% del TUS.

INTERESSI SU BANCA ROMA

PERIODO		TUS	92% TUS	RITENUTA	NETTO
1/1/98	21/4/98	5,50%	5,06%	1,37%	3,69%
22/4/98	25/10/98	5,00%	4,60%	1,24%	3,36%
26/10/98	2/12/98	4,00%	3,68%	0,99%	2,69%
3/12/98	22/12/98	3,50%	3,22%	0,87%	2,35%
23/12/98	31/12/98	3,00%	2,76%	0,74%	2,02%

CONTO 71.05.02 - Interessi su deposito Tesoreria Centrale dello Stato - Lit. 4.444.936.210

Le somme giacenti sul conto fruttifero vincolato istituito presso la Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi della Legge 243/93 hanno fruttato nel corso dell'anno l'importo di Lire 4.444.936.210, inferiore di Lire 2.062.739.645 rispetto all'esercizio precedente a causa della diminuzione delle giacenze dovute ai rientri complessivamente pari a Lire 78.606.892.750 avvenuti nell'anno.

Il tasso di interesse applicato nell'anno sulle giacenze di cui sopra risulta dalla seguente tabella.

INTERESSI SU TESORERIA

PERIODO		LORDO	RITENUTA	NETTO
1/1/98	31/1/98	4,75%	1,28%	3,47%
1/2/98	31/12/98	4,25%	1,15%	3,10%

CONTO 71.09.03 - Proventi Fondi comuni d'investimento - Lit. 3.883.779.567

A fronte di una previsione di Lire 3,5 miliardi si è registrato uno scostamento positivo di 383.779.567, pari al 11%.

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le plusvalenze derivanti dal disinvestimento di quote di Fondi comuni d'investimento effettuate nell'anno, sia nell'ambito delle Gestioni patrimoniali in Fondi comuni intrattenute con primari Istituti di credito, sia quelle effettuate direttamente dall'Istituto.

C'è da rilevare che i disinvestimenti di cui sopra sono stati sempre contestuali al reinvestimento delle somme percepite e quindi il portafoglio titoli dell'Istituto si è incrementato delle plusvalenze realizzate. Trattasi delle cosiddette operazioni di *switch* tra Fondi necessarie per il "consolidamento" del guadagno sino a quel momento realizzato.

CONTO 71.11.05 - Interessi attivi su anticipazione Legge 449/97 - Lit. 926.338.220

L'articolo 59, comma 28 della Legge 449/97 (Legge collegata alla Finanziaria 1998) ha previsto che l'INPGI concedesse al Fondo Integrativo di previdenza dei giornalisti un'anticipazione destinata al ripianamento del disavanzo del Fondo stesso al 31 dicembre 1995, mediante l'utilizzo di un parziale svincolo delle somme giacenti presso la Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi della Legge 243/93.

In data 26 giugno 1998 la Tesoreria Centrale dello Stato ha accreditato all'INPGI la somma di Lire 27.146.902.750, pari al disavanzo di cui sopra, e l'INPGI ha provveduto ad effettuare la prevista anticipazione di pari importo a favore del Fondo Integrativo.

Come previsto dalla Legge 449/97 è stato concordato con la FIEG e la FNSI un piano di rimborso decennale al tasso del 7,15% e l'importo di Lire 926.338.220 contabilizzato sul presente conto costituisce la quota interessi di competenza dell'Istituto sul finanziamento in oggetto.

5. Altri proventi - Lit. 755.353.727

Gli altri proventi della gestione patrimoniale presentano uno scostamento rispetto all'assestamento pari a Lire 44.646.273.

La categoria comprende i conti 71.06.01 "Interessi di mora gestione patrimoniale" e 71.06.02 "Interessi di rateizzo gestione patrimoniale" sui quali vengono imputati i proventi derivanti dall'applicazione di interessi e penali per ritardati pagamenti nonché dalla concessione di rateizzi ai debitori dell'Istituto.

Di particolare rilievo nell'ambito di tali voci sono gli interessi maturati nei confronti dei locatari che ne costituiscono la parte preponderante.

Le rateizzazioni concesse ai locatari al tasso del 10% sono dovute:

a) alla richiesta di rateizzi da parte degli inquilini per il saldo di morosità e per il pagamento degli importi derivanti da conguagli oneri accessori;

b) alla rateizzazione delle somme dovute dagli inquilini a seguito dei rinnovi dei contratti di locazione ad uso abitativo, per il pagamento della differenza dei canoni da "equo canone" a "patti in deroga";

c) alle rateizzazioni relative ai conguagli degli oneri accessori.

Nella previsione '99, sulla base dei nuovi criteri che si stanno improntando per la riscossione automatica, i cui effetti saranno visibili con una potenziale ulteriore riduzione della morosità, ci si attende un consolidamento dei buoni risultati ad oggi conseguiti.

ONERI

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente a Lire 24.826.181.770, contro una previsione di Lire 27,018 miliardi.

Rispetto al consuntivo 1997, le cui risultanze erano pari a Lire 26.163.100.943, si rileva una minore spesa di Lire 1.336.919.173, pari al 5,11%.

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

1. Oneri tributari	*Lire 15.151.597.431*
2. Altri costi ed oneri	*Lire 7.777.183.395*
3. Conservazione immobili	*Lire 1.897.400.944*
Totale	***Lire 24.826.181.770***

1. Oneri tributari - Lit. 15.151.597.431

Gli oneri tributari ammontano complessivamente a Lire 15.151.597.431 a fronte di una previsione di Lire 15.984.000.000. Il consuntivo 1997 presentava un valore complessivo di Lire 16.459.584.098.

Le risultanze finali degli oneri tributari sostenuti dall'INPGI nell'anno 1998 suddivisi per singolo conto risultano dalla seguente tabella.

COSTI	*CONTO*	*ASSESTAMENTO 1998*	*CONSUNTIVO 1998*	*DIFFERENZE*
Imposte e tasse comunali	*83.03.03*	*240.000.000*	*195.201.998*	*-44.798.002*
Imposte e tasse diverse	*83.03.04*	*20.000.000*	*9.304.183*	*-10.695.817*
Imposta sostitutiva D.Lgs 239/96	*83.03.05*	*0*	*7.401.256*	*7.401.256*
Bolli e tasse varie	*83.03.06*	*2.000.000*	*735.183*	*-1.264.817*
Certificati	*82.05.03*	*22.000.000*	*19.768.011*	*-2.231.989*
Valori bollati	*82.05.04*	*50.000.000*	*59.212.800*	*9.212.800*
IRPEG	*83.03.02*	*8.500.000.000*	*8.170.521.000*	*-329.479.000*
IRAP	*83.03.08*	*1.600.000.000*	*1.182.460.000*	*-417.540.000*
ICI	*83.03.07*	*5.550.000.000*	*5.506.993.000*	*-43.007.000*
TOTALI		***15.984.000.000***	***15.151.597.431***	***-832.402.569***

Si evidenzia che gli oneri di cui sopra sono stati sostenuti tutti nel corso dell'esercizio, mentre per quanto riguarda l'IRPEG e l'IRAP si tratta dell'accantonamento del costo di competenza.

2. Altri costi ed oneri - Lit. 7.777.183.395

A fronte di una previsione finale di Lire 8,534 miliardi si è registrata una minore spesa di Lire 756.816.605.

Anche rispetto ai dati del consuntivo 1997 si è avuto un risparmio che è risultato di Lire 926.336.856, pari al 10,64%.

Nella presente categoria rientrano una serie di conti di varia tipologia e natura che riguardano la gestione immobiliare, la gestione dei mutui e la gestione dei titoli.

Per quanto riguarda la gestione immobiliare di particolare rilevanza risultano essere gli oneri relativi al portierato (e ai garagisti), riaddebitati in misura maggiore al 90% agli inquilini, che ammontano complessivamente a Lire 1.521.031.186, le spese condominiali che vengono recuperate nei confronti degli inquilini integralmente o in quota parte, pari a Lire 5.006.330.963, e la

registrazione dei nuovi contratti di locazione e dei relativi rinnovi contrattuali pari a Lire 730.222.600.

Per quanto riguarda la gestione dei mutui i conti di competenza sono il 81.04.05 "Interessi preammortamento mutui" per Lire 22.495.891 e il 81.03.02 "Spese perizia immobili per mutui" per Lire 7.993.837.

La gestione del portafoglio titoli ha comportato perdite su titoli per Lire 38.274.148 emerse nell'ambito di una Gestione patrimoniale con un Istituto di credito che è stata chiusa nel corso dell'esercizio.

Per il dettaglio degli altri costi ed oneri della gestione patrimoniale si riporta la tabella che segue.

ONERI	*CONTO*	*ASSESTAMENTO 1998*	*CONSUNTIVO 1998*	*DIFFERENZE*
Interessi su mutui passivi	*81.04.01*	*12.000.000*	*10.166.384*	*-1.833.616*
Interessi su depositi cauzionali	*81.04.02*	*40.000.000*	*35.831.962*	*-4.168.038*
Interessi pre ammortamento mutui	*81.04.05*	*60.000.000*	*22.495.891*	*-37.504.109*
Conguaglio canoni d'affitto	*81.03.01*	*170.000.000*	*161.778.647*	*-8.221.353*
Stipendi e salari portierato	*81.01.01*	*1.220.000.000*	*1.140.784.452*	*-79.215.548*
INPS portieri	*81.01.05*	*290.000.000*	*268.419.417*	*-21.580.583*
INAIL portieri	*81.01.06*	*22.000.000*	*23.168.300*	*1.168.300*
IMPDAP-CIPDEL portieri	*81.01.07*	*85.000.000*	*80.945.689*	*-4.054.311*
Spese perizie immobili per mutui	*81.03.02*	*25.000.000*	*7.993.837*	*-17.006.163*
Imposte e tasse registrazione contr.	*81.03.03*	*800.000.000*	*730.222.600*	*-69.777.400*
Spese condominiali a carico inquilini	*vari*	*5.500.000.000*	*5.006.330.963*	*-493.669.037*
Oneri di gestione a amm.ne deleg.	*81.03.10*	*200.000.000*	*162.112.088*	*-37.887.912*
Perdite su titoli	*81.04.07*	*0*	*21.133.682*	*21.133.682*
Perdite su Fondi comuni d'investim.	*81.04.15*	*0*	*8.847.966*	*8.847.966*
Differenza cambi	*83.01.20*	*0*	*8.292.500*	*8.292.500*
Accantonamento TFR portieri	*81.01.02*	*110.000.000*	*88.659.017*	*-21.340.983*
TOTALE		***8.534.000.000***	***7.777.183.395***	***-756.816.605***

3. Conservazione immobili - Lit. 1.897.400.944

Gli oneri relativi alla conservazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto sono risultati pari complessivamente a Lire 1.897.400.944, a fronte di una previsione di 2,5 miliardi. La minore spesa è risultata quindi pari a Lire 602.599.056.

Rispetto all'esercizio precedente risulta un incremento di spesa di Lire 897.404.350 giustificato dalle opere che l'Istituto ha dovuto sostenere su immobili di particolare importanza, quali Palazzo Volpi, per permetterne la successiva locazione.

CONTO 81.03.07 - Manutenzione conservativa e tutela stabili - Lit. 1.501.009.574

Su tale conto gravano le spese necessarie per la buona conservazione degli stabili di proprietà dell'Istituto.
Il consuntivo '98 è di Lire 1.501.009.574 che, rapportato alla previsione '98 di Lire 1.995.000.000 determina uno scostamento di Lire 493.990.426.

Tale scostamento è dovuto alla particolare attività realizzata a Roma, "Palazzo Volpi" in Via del Quirinale, con l'esecuzione in tempi stretti di opere di rilevante tecnologia e vincoli architettonici. L'intero importo di detti lavori era stato preventivato nel solo esercizio '98 (circa 800 milioni). Tali opere si protrarranno, invece, fino ai primi mesi del '99 e quindi gli ulteriori costi graveranno, per la quota di competenza, anche sul prossimo esercizio. Tali spese, nel loro complesso, saranno comunque inferiori a quanto stanziato, e non utilizzato, negli esercizi precedenti per i lavori di adeguamento di Palazzo Volpi necessari alla trasformazione dell'immobile a sede dell'Istituto.

Per quanto riguarda le spese gravanti su tale conto e relative ad immobili ad uso ufficio di recente o futura locazione, è previsto, inoltre, il recupero di parte di esse nei confronti dei nuovi locatari (ISVAP e RAI).

Su tale conto gravano le spese necessarie per la buona conservazione e per il ripristino della funzionalità degli stabili di proprietà dell'Istituto, oltre gli oneri derivanti da condoni edilizi (da imposte comunali quali la TOSAP) e da certificazioni ed adeguamenti previste dalla normativa vigente in materia di impianti ascensori, elettrici, riscaldamento e in materia di prevenzione incendi.

In relazione ai soli lavori l'Istituto durante il corso dell'anno 1998 ha effettuato sull'intero patrimonio immobiliare circa 400 interventi riguardanti sia opere murarie e sia impianti in genere.

Tali interventi tutti di ordinaria e straordinaria manutenzione si sono riflessi per un notevole impegno per tutto l'arco del '98, in quanto hanno riguardato opere interne alle unità immobiliari occupate dai conduttori, con una forte attività di coordinamento con le ditte appaltatrici alla ricerca di un buon risultato in termini di costi e tempestività.

In particolare, sono da segnalare le opere eseguite presso gli stabili in Roma, Via Barzilai, Milano, ex Via dei Missaglia e Napoli, Via Girolamo Santacroce, per la eliminazione dei difetti costruttivi e compensati dai costruttori con la trattenuta sulle cauzioni all'epoca fornite e la creazione di un apposito fondo destinato per l'esecuzione di dette opere.

CONTO 81.03.06 - Consulenze tecniche - Lit. 158.560.904

Per quanto attiene tale conto, lo scostamento di Lire 111.439.096, rispetto al preventivo di Lire 270.000.000 è dovuto al mancato pagamento del saldo degli onorari dovuti all'Ing. Pasquale Fazio per l'incarico relativo allo stabile "Palazzo Volpi", alla revoca del mandato alla Gabetti per la messa a reddito ed alienazione di unità immobiliari, per vertenze non intraprese e per consulenze i cui incarichi non sono stati ancora portati a termine.

CONTO 81.10.01 - Assicurazione fabbricati d'investimento - Lit. 237.830.466

L'importo stanziato di Lire 235.000.000 risulta in linea con il consuntivo di Lire 237.830.466.

L'attività relativa al risarcimento dei danni subiti dai fabbricati d'investimento ha comportato un notevole impegno, dovendosi curare il rapporto tra conduttore, compagnie assicuratrici e ditte appaltatrici, per la determinazione dei danni, con una entità pari a circa 600 sinistri, di cui 180 verificatisi nel 1998, per un valore di danni denunciati di circa Lire 100 milioni. Anche per questa attività si evidenzia il miglioramento dei relativi archivi mediante un forte processo di informatizzazione.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio 1998 ammontano complessivamente a Lire 23.037.804.150 con una minore spesa rispetto alle previsioni, che risultavano pari a Lire 23.803.450.000, di Lire 765.645.850.

Rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente i costi di struttura subiscono una riduzione del 9,95%, essendo passati da Lire 25.582.204.499 a Lire 23.037.804.150 a testimonianza della particolare attenzione rivolta nell'esercizio 1998 al contenimento di tali oneri.

La categoria dei costi di struttura è così ripartita:

1. Spese Organi dell'Ente	*Lire 1.820.245.613*
2. Costo del personale	*Lire 15.442.366.064*
3. Spese per l'acquisto di beni e servizi	*Lire 4.443.791.523*
4. Oneri finanziari	*Lire 42.517.679*
5. Ammortamenti	*Lire 1.288.883.271*
Totale	***Lire 23.037.804.150***

Nel proseguo della trattazione verranno esaminate in dettaglio le varie categorie di oneri rientranti tra i costi di struttura.

Spese organi dell'Ente - Lit. 1.820.245.613

Complessivamente tale categoria di spesa subisce un decremento di Lire 345.421.435 rispetto al 1997, importo pari al 15,95% (1997: Lire 2.165.667.048). Rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 2.043.000.000, risulta una minore spesa di Lire 222.754.387.

L'elemento che ha caratterizzato in maniera decisiva l'andamento del costo degli Organi Collegiali nel 1998 è rappresentato dalla riduzione del 50% delle indennità e dei gettoni di presenza per i componenti il Consiglio Generale, di Amministrazione e del collegio dei Sindaci - con esclusione per questi ultimi della componente ministeriale - prevista dalla delibera del Consiglio Generale n°9 del 3/2/98.

L'impatto positivo sul bilancio di cui sopra è stato in parte attenuato dal maggior costo complessivo dei rimborsi spese rispetto al 1997, imputabile principalmente all'aumento del rimborso chilometrico per l'utilizzo dell'auto

privata - da Lire 380/Km a Lire 700/Km - anch'esso previsto dalla citata delibera. E' opportuno sottolineare comunque che, per quanto concerne quest'ultimo punto, per il 1999 si prevede un significativo contenimento delle spese rispetto al 1998 in base al contenuto della recente delibera del Consiglio Generale che ha previsto una razionalizzazione della materia dei rimborsi chilometrici tale da comportarne una diminuzione.

Il consuntivo rispetto al preventivo assestato presenta uno scostamento degno di nota solo in materia di rimborsi spese per le quali in fase di assestamento ci si era tenuti dei margini di flessibilità non potendo prevedere con esattezza quante sarebbero state fino alla fine dell'anno le riunioni degli Organi Collegiali e quindi le spese di viaggio conseguenti.

Per un'analisi più dettagliata delle singole voci che compongono tale gruppo di spese si riporta la seguente tabella.

ONERI	*CONTO*	*ASSESTAMENTO 1998*	*CONSUNTIVO 1998*	*DIFFERENZE*
Indennità alla Presidenza	*82.03.01*	*231.000.000*	*230.838.600*	*-161.400*
Compensi (gettoni) O. Collegiali	*82.03.02*	*110.000.000*	*100.200.000*	*-9.800.000*
Indennità Organi Collegiali	*82.03.03*	*519.000.000*	*518.905.944*	*-94.056*
Rimborsi spese O.Coll. e C. Sindac.	*82.03.04*	*675.000.000*	*501.184.770*	*-173.815.230*
Compensi (gettoni) Coll. Sindacale	*82.03.05*	*30.000.000*	*26.300.000*	*-3.700.000*
Indennità Collegio Sindacale	*82.03.06*	*370.000.000*	*369.341.728*	*-658.272*
Contributo INPS lavoro autonomo	*83.04.01*	*70.000.000*	*45.706.641*	*-24.293.359*
Spese di rappresentanza	*82.04.16*	*10.000.000*	*6.704.033*	*-3.295.967*
Spese riunioni Organi Collegiali	*82.04.17*	*28.000.000*	*21.063.897*	*-6.936.103*
TOTALE		***2.043.000.000***	***1.820.245.613***	***-222.754.387***

2. Costo del personale - Lit. 15.442.366.064

Il costo del personale dipendente dell'Istituto è risultato a consuntivo inferiore rispetto alle previsioni finali, che erano pari a Lire 15.754.000.000, di Lire 311.633.936.

Come negli esercizi precedenti il costo del personale è stato ripartito, per motivi tributari, tra costo del personale "di struttura" e costo del personale "commerciale" che comprende i dipendenti degli uffici mutui e prestiti che svolgono un'attività non rientrante in quella istituzionale, ma di tipo per l'appunto commerciale.

Rientra inoltre nel costo del personale la voce "incentivi all'esodo" classificata tra gli altri costi del personale. La ripartizione risulta quindi la seguente:

• *Costi del personale di struttura*	*Lire 14.466.425.081*
• *Costi del personale gestione "commerciale"*	*Lire 687.940.983*
• *Altri costi del personale*	*Lire 288.000.000*
Totale costi del personale	***Lire 15.442.366.064***

Rispetto al bilancio consuntivo 1997, il costo del personale ha registrato una diminuzione di Lire 2.732.239.973, pari al 15,03%. Il dato consuntivo 1997 risultava infatti pari a Lire 18.174.606.037.

C'è da rilevare però due aspetti importanti con riferimento al confronto tra i due esercizi.

Innanzi tutto, il costo del personale del 1997, contrariamente all'esercizio in esame, era comprensivo degli oneri dei dipendenti che si erano occupati nel corso dell'anno dell'amministrazione della Gestione Separata per i giornalisti professionisti ex D.Lgs 103/96. Tali costi, pari a Lire 71.425.375 sono stati riaddebitati nel 1998 dalla Gestione Principale alla Gestione Separata medesima.

Occorre inoltre sottolineare come, a differenza di quello del 1997, l'esercizio 1998 non sia stato condizionato da elementi straordinari e non ricorrenti tali da comportare a consuntivo conseguenze particolarmente rilevanti in termini economici.

Il costo del Personale del 1997 era infatti stato caratterizzato in primo luogo dalla esigenza di provvedere in un unica soluzione agli accantonamenti, non effettuati negli anni precedenti, necessari per adeguare lo stato patrimoniale dell'Istituto con l'esposizione debitoria nei confronti dei suoi dipendenti per titoli (retribuzioni differite) previste da leggi e da contratti; in secondo luogo dalla esigenza di regolarizzare la propria posizione nei confronti dell'INPS circa il trattamento previdenziale di alcuni istituti contrattuali ed infine dalla realizzazione della importante operazione di incentivo all'esodo riguardante particolari tipologie di Personale. Il tutto aveva inciso per circa 3 miliardi sul bilancio.

Nel 1998 solamente l'operazione di incentivazione all'esodo ha avuto ulteriori effetti sul bilancio anche se in misura molto contenuta - sono stati spesi 288 milioni contro i 1200 del 1997 - mentre non è stato necessario ricorrere ad altre operazioni straordinarie di accantonamento o di regolarizzazione contributiva.

Di contro tuttavia è opportuno evidenziare quali siano stati nel 1998 quei fattori che hanno comunque condizionato (positivamente o negativamente) il risultato finale del costo del Personale. Essi sono stati :

1. Il rinnovo della parte economica del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sia degli impiegati che dei dirigenti che ha avuto una incidenza economica complessiva (tra retribuzione e oneri accessori) superiore a 350 milioni ;

2. L'implementazione della politica di rinnovamento e di riqualificazione della struttura operativa dell'Istituto realizzata mediante l'assunzione di 8 nuove unità e la cessazione di 11. In particolare le assunzioni, avvenute da giugno in poi, hanno riguardato professionalità di elevato spessore qualitativo (2 ispettori di vigilanza, 1 geometra esperto, 1 analista programmatore, 1 addetto al servizio legale, 1 addetto ai problemi istituzionali, 1 addetto alla

contabilità economico patrimoniale) nonché il dirigente responsabile del Servizio Immobiliare. Delle 11 cessazioni 8 sono avvenute in base ad accordi di incentivazione all'esodo (5 dei quali stipulati nel 1997).

3. Il decreto legislativo n° 446 del 1997, riguardante l'introduzione dell'IRAP ha contestualmente stabilito l'abolizione del contributo relativo al Servizio Sanitario Nazionale. Ciò ha comportato nel 1998, rispetto al 1997, una riduzione significativa della percentuale degli "oneri sociali" a carico dell'Istituto quantificabile in circa 900 milioni.

4. Il consolidamento della struttura dell'ufficio contributi della "Gestione Separata" avvenuto nel 1998, oltre ad aver rappresentato un evento particolarmente significativo in termini organizzativi in quanto è stato effettuato "prelevando" risorse dall'organico già in forza all'Istituto, ha comportato anche conseguenze economiche in sede di bilancio in quanto il costo diretto del Personale di tale nuova struttura, pari a Lire 321.944.194, impatta positivamente, riducendolo, sul bilancio della gestione Previdenziale.

In aggiunta alle considerazioni sopra riportate relative all'andamento dei costi del Personale nel corso del 1998, giova ricordare come nel corso dell'anno sia stato avviato un programma biennale di addestramento e formazione del Personale, approvato dal Consiglio di Amministrazione e mirato da un lato allo sviluppo sia delle competenze operative che di quelle manageriali e gestionali e dall'altro al consolidamento e alla crescita di un sistema di valori prevalente basato sul concetto di "servizio" sia interno che esterno, nel quale tutto il Personale possa riconoscersi consolidando il senso di appartenenza all'Istituto.

Inoltre è stato avviato un progetto di revisione organizzativa e procedurale dei "processi" aziendali mirato al miglioramento dell'efficienza dei servizi e della qualità del lavoro.

Vediamo in dettaglio le componenti più significative relative al costo del personale, ricordando che per ogni voce le spese sono imputate, per i motivi tributari sopra accennati a due separati conti.

***Stipendi e salari* (conti 82.01.01 e 82.02.01)**

Complessivamente per la voce stipendi e salari si è avuto un costo di Lire 9.714.142.645, di cui Lire 9.267.240.960 sul conto 82.01.01 e Lire 446.901.685 sul conto 82.02.01.

Il consuntivo dei due conti registra un dato complessivo inferiore di Lire 40.857.355 rispetto al preventivo assestato. Tale differenza è interamente dovuta ad una previsione prudente circa l'entità finale del premio di risultato effettuata in fase di assestamento.

Giova sottolineare come a partire dal 1998 la corresponsione del Premio di risultato al Personale sia strettamente legato al comprovato miglioramento

dell'efficienza dei vari Servizi e la sua entità sia determinata in relazione al risultato di gestione dell'Ente.

***Straordinari* (conti 82.01.02 e 82.02.02)**

Il costo degli straordinari dell'anno 1998 è stato complessivamente pari a Lire 666.307.279, di cui Lire 634.382.867 sul conto 82.01.02 e Lire 31.924.412 sul conto 82.02.02.

La previsione è stata essenzialmente rispettata essendosi verificato uno scostamento di sole Lire 1.307.279.

***Indennità e rimborso trasferte* (conti 82.01.03 e 82.02.03)**

Per tale voce si è registrata una spesa complessiva di Lire 374.867.043 di cui Lire 370.524.371 sul conto 82.01.03 e Lire 4.342.672 sul conto 82.02.03.

Questa è la voce di bilancio fra quelle riguardanti i costi di Personale che si è maggiormente discostata rispetto alle previsioni. La minore spesa è stata infatti pari a Lire 145.132.957.

Tale voce era già stata oggetto di una significativa riduzione in fase di assestamento. Il minor costo sostenuto rispetto a quest'ultimo è dovuto al fatto che anche negli ultimi mesi dell'anno l'attività ispettiva si è concentrata sulle aziende editoriali situate a Roma e Milano comportando quindi un ulteriore abbattimento delle spese vive di trasporto vitto e alloggio.

***Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente* (conti vari)**

Gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto (INPS, CPDEL, ENPDEP, INAIL) ammontano complessivamente a Lire 2.805.284.814.

Lo scostamento complessivo rispetto alle previsioni, che erano pari a Lire 2.893.000.000, è di Lire 87.715.186.

Tale differenza è per la maggior parte imputabile al fatto che nel corso dell'anno si è provveduto, tramite compensazioni, a recuperare contributi versati in eccesso negli anni precedenti ed in misura inferiore è invece conseguenza di quanto illustrato nel commento alla voce "stipendi".

***Accantonamento Fondo di previdenza* (conti 82.01.16 e 82.02.16)**

L'accantonamento complessivo dell'esercizio al Fondo integrativo di previdenza previsto dal Contratto integrativo aziendale è risultato pari a Lire 180.488.981 di cui Lire 172.369.714 sul conto 82.01.16 e Lire 8.119.267 sul conto 82.02.16.

Il dato consuntivo è esattamente in linea con quanto previsto, essendosi verificato uno scostamento di sole Lire 511.019.

***Corsi di formazione per il personale* (conti 82.01.04 e 82.02.04)**

La spesa complessiva di tale voce è risultata pari a Lire 66.492.000 di cui Lire 63.892.000 sul conto 82.01.04 e Lire 2.600.000 sul conto 82.02.04, con uno scostamento complessivo di Lire 1.508.000 rispetto alle previsioni.

***Oneri assistenziali CASAGIT* (conti 82.01.14 e 82.02.14)**

Complessivamente a fronte di tale voce la spesa è stata di Lire 117.750.034, di cui Lire 109.263.754 sul conto 82.01.14 e Lire 8.486.280 sul conto 82.02.14.

Su tale voce si è verificato uno scostamento di Lire 14.249.966 rispetto alle previsioni dovuto al fatto che nel 1998 non è stato ancora possibile dar seguito alla iscrizione alla CASAGIT di alcuni dipendenti che ne avevano fatto richiesta.

***Altri costi del personale* (conti 82.01.06 e 82.02.06)**

La spesa riguarda essenzialmente l'acquisto dei buoni pasto per il personale ed è complessivamente pari a Lire 351.582.719, di cui Lire 339.082.719 sul conto 82.01.06 e Lire 12.500.000 sul conto 82.02.06.

Rispetto alle previsioni si registra uno scostamento di Lire 8.417.281.

***Spese per selezione* (conto 82.04.11)**

La spesa sul presente conto risulta pari a Lire 37.111.696 e riguarda gli oneri sostenuti dall'Istituto per la selezione di personale qualificato.

Rispetto ai 40 milioni previsti si evidenzia uno spostamento di Lire 2.888.304.

***Accantonamento TFR* (conti 82.01.10 e 82.02.10)**

L'accantonamento al Fondo trattamento fine rapporto del personale dipendente ammonta complessivamente a Lire 840.338.853, di cui Lire 798.932.789 sul conto 82.01.10 e Lire 41.406.064 sul conto 82.02.10.

La spesa si è mantenuta in linea con quanto previsto essendosi verificato uno scostamento di sole Lire 338.853.

***Incentivi all'esodo* (conto 82.02.18)**

Il costo complessivo sostenuto nel 1998 per le operazioni di incentivazione all'esodo di personale di vari livelli ed elevata anzianità è risultato pari a Lire 288.000.000, contro una previsione di Lire 300.000.000.

La differenza di Lire 12.000.000 è dovuta al fatto che gli accordi di risoluzione del rapporto di lavoro intervenuti prima della fine dell'anno si sono rivelati meno onerosi del previsto.

CONSISTENZA DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1998

Struttura	Dirigenti	1R3	A1	A2	A3	B1	B2	B3	C1	C2	C3	D1	2R1	2R2	TOTALE
Direzione e Affari Generali	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	4
Personale e Servizi Generali	1	0	2	3	0	3	4	0	3	5	1	6	0	0	28
Provveditorato	0	0	1	1	0	2	0	0	1	1	0	0	0	0	6
Previd.za e Tutela Occupaz.	1	0	1	1	2	8	1	0	3	1	2	0	0	0	20
Contributi e Vigilanza	1	0	3	7	0	5	13	3	14	0	1	0	0	0	47
Amministrazione e Finanza	1	0	3	1	1	7	7	2	2	0	0	0	0	0	24
Immobiliare	2	0	2	2	1	9	5	1	4	0	5	0	2	8	41
Pianif.ne e gest. ris. tecnol.	1	0	1	2	0	4	0	0	1	0	0	0	0	0	9
Legale	1	3	0	0	0	2	1	0	2	1	0	0	0	0	10
Area Controlli	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Segreteria Pres. e O. Colleg.	0	0	0	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0	0	4
Gestione Separata	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2	0	0	0	4
Totale	**9**	**3**	**14**	**19**	**6**	**42**	**35**	**6**	**30**	**8**	**11**	**6**	**2**	**8**	**199**

Nel presente organico:	sono comprese n° 3 persone in part-time e n° 2 persone in maternità
	sono comprese n° 2 persone in sospensione cautelare per procedimento penale
	è esclusa n° 1 persona con contratto a tempo determinato in sostituzione di maternità in scadenza a febbraio 1999

3. Spese per acquisto di beni e servizi - Lit. 4.443.791.523

Il dato consuntivo relativo alle cosiddette spese "generali" risulta inferiore di Lire 188.608.477 rispetto all'assestamento che era pari a Lire 4.632.400.000.

Rispetto al consuntivo 1997 il risparmio di spesa è stato pari a Lire 269.842.808, pari al 5,72% (dato 1997: Lire 4.713.634.331)

Gli scostamenti rispetto alle previsioni sulle singole voci di spesa risultano dalla seguente tabella:

ONERI	CONTO	ASSESTAM. 1998	CONSUNTIVO 1998	DIFFERENZE
Libri, riviste e giornali	82.05.01	75.000.000	78.437.307	3.437.307
Manutenzione ordinaria	82.04.01	173.000.000	172.709.092	-290.908
Manutenzione straordinaria	82.04.02	3.000.000	2.996.200	-3.800
Cancelleria, tipografia e stampati	82.05.02	125.000.000	120.885.615	-4.114.385
Materiali di consumo	82.05.05	55.000.000	54.414.475	-585.525
Accertamenti sanitari per il person.	82.01.07	3.000.000	3.417.100	417.100
Accertam. sanit. per superinvalidità	80.02.06	25.000.000	24.876.000	-124.000
Fitto locali	82.08.01	32.000.000	30.332.600	-1.667.400
Pulizie	82.04.03	185.000.000	183.502.800	-1.497.200
Manutenzione impianti	82.08.02	70.000.000	65.431.266	-4.568.734
Manutenzione impianti tecnici	82.08.03	120.000.000	119.682.455	-317.545
Spese postelegrafoniche	82.04.06	480.000.000	396.491.323	-83.508.677
Spese telefoniche	82.08.04	370.000.000	414.021.730	44.021.730
Spese per convegni	82.04.13	2.000.000	710.000	-1.290.000
Spese per studi, indagini e rilevaz.	82.04.10	100.000.000	79.560.000	-20.440.000
Esercizio mezzi di trasporto	vari	21.400.000	19.702.858	-1.697.142
Canoni acqua	82.08.05	20.000.000	15.442.000	-4.558.000
Energia elettrica	82.08.06	180.000.000	172.161.000	-7.839.000
Combustibile da riscaldamento	82.08.07	120.000.000	99.980.000	-20.020.000
Consulenza fiscale, legale e previd.	82.04.09	100.000.000	99.408.000	-592.000
Trasporti	82.04.04	136.000.000	110.684.060	-25.315.940
Assicurazioni	82.06.01	30.000.000	72.495.542	42.495.542
Contributi associazioni stampa	82.04.15	1.660.000.000	1.657.450.000	-2.550.000
Vigilanza	82.04.05	40.000.000	38.880.000	-1.120.000
Acquisto beni vari	82.05.06	5.000.000	6.081.240	1.081.240
Resocontazioni stenografiche	82.04.23	48.000.000	43.639.200	-4.360.800
Consulenze varie	82.04.21	40.000.000	29.528.970	-10.471.030
Pubblicazione rivista	82.04.12	50.000.000	46.353.788	-3.646.212
Pubblicità	82.04.07	60.000.000	48.418.382	-11.581.618
Revisione e certificaz. bilancio	82.04.18	150.000.000	120.300.000	-29.700.000
Sicurezza sul lavoro	82.04.20	14.000.000	19.500.000	5.500.000
Consulenza informatica	82.04.24	40.000.000	18.000.000	-22.000.000
Servizi telematici	82.04.15	20.000.000	11.333.520	-8.666.480
Spese notarili	82.04.19	30.000.000	26.965.000	-3.035.000
Partecipazioni ad associazioni	82.04.22	50.000.000	40.000.000	-10.000.000
TOTALE		**4.632.400.000**	**4.443.791.523**	**-188.608.477**

Passiamo all'esame dei conti che presentano dati particolarmente significativi per l'importo o per la natura della spesa.

CONTO 82.05.01 - Libri, riviste e giornali - Lit. 78.437.307

La spesa gravante su questo conto è diminuita rispetto all'esercizio precedente di Lire 6.535.814 per la riduzione del numero di abbonamenti a riviste e pubblicazioni assegnate ai vari servizi.

CONTO 82.04.01 - Manutenzione ordinaria per contratti di assistenza - Lit. 172.709.092

Su tale conto sono imputate le spese relative alla manutenzione di immobilizzazioni tecniche di proprietà dell'Istituto quali hardware, software, telefax, fotocopiatrici, macchine d'ufficio e macchinari del protocollo.

Rispetto al consuntivo 1997 la spesa si è incrementata soprattutto per l'attivazione di manutenzioni software (programma EURO, programma MAGAZZINO e programma ALTER EGO).

CONTO 82.05.02 - Cancelleria, tipografia e stampati - Lit. 120.885.615

La spesa gravante su tale conto, in linea con quanto previsto, ha manifestato comunque un incremento rispetto al 1997 dovuto essenzialmente all'aumentato consumo di carta (formato A4 e modulo continuo) in conseguenza dell'ulteriore dotazione di materiale hardware (stampanti) agli uffici.

CONTO 82.04.03 - Pulizie - Lit. 183.502.800

La spesa è stata contenuta nei limiti dell'assestamento, pari a Lire 185.000.000.

Si evidenzia un aumento di spesa rispetto all'esercizio 1997 dovuto ad una pulizia straordinaria dal costo di Lire 7 milioni, eseguita nel mese di gennaio 1998, in Palazzo Volpi, in parte compensato dalla diminuzione delle spese generali per le pulizie affidate, a seguito di gara, alla ditta Cometa.

CONTO 82.08.03 - Manutenzione impianti tecnici - Lit. 119.682.455

Su tale conto gravano gli oneri riguardano le spese fisse sostenute per la manutenzione ordinaria degli impianti tecnici (ascensori, condizionatori, riscaldamento, etc.).

La spesa è esattamente in linea con quanto previsto in assestamento.

CONTO 82.04.06 - Spese postelegrafoniche - Lit. 396.491.323

Su tale conto si è registrata una minore spesa di Lire 83.508.677 rispetto all'assestamento.

Tale minore spesa è dovuta essenzialmente al minore utilizzo del servizio POSTEL negli ultimi mesi dell'anno 1998.

CONTO 82.08.04 - Spese telefoniche - Lit. 414.021.730

Dall'esame dei dati si evince che la spesa di telefonia fissa (centralino, diretti, flusso giunzione, linee dedicate del CED) e mobile è sostanzialmente in linea a quella sostenuta nel 1997.

Ad un maggior onere di telefonia fissa, infatti, si è registrato un risparmio nella telefonia mobile.

CONTO 82.04.10 - Spese per studi, indagini e rilevazioni - Lit. 79.560.000

Su tale conto ha gravato esclusivamente la spesa relativa alla redazione del bilancio tecnico attuariale previsto dal D.Lgs. 509/94.

CONTO 82.04.09 - Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale - Lit. 99.408.000

Su tale conto si è registrato un notevole risparmio rispetto all'esercizio 1997, pari infatti a Lire 110.871.941.

E' opportuno sottolineare che, in linea con quanto richiesto dalle Autorità Vigilanti, l'affidamento a terzi di incarichi di consulenza è avvenuto solo nei casi di effettiva necessità e solo nell'ipotesi in cui il personale dipendente non abbia potuto assolvere alle incombenze richieste.

CONTO 82.04.04 - Trasporti vari - Lit. 110.684.060

Rispetto alle previsioni, pari a Lire 136.000.000, si è registrata una minore spesa di Lire 25.315.940 dovuta al non utilizzo del Corriere nazionale e del servizio di Pony da parte del servizio Contributi per la spedizione alle aziende dei modelli contributive DASM relativi al 4° trimestre 1998; la spedizione è stata effettuata per posta ordinaria.

Rispetto al consuntivo 1997 si evidenzia un notevole aumento di spesa dovuto alla spedizione dei modelli di cui sopra per il 1°, 2° e 3° trimestre 1998 tramite Corriere nazionale e tramite servizio Pony.

CONTO 82.06.01 - Premi di assicurazione - Lit. 72.495.542

Rispetto all'assestamento si è reso necessario il sostenimento di un maggior costo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e relativo alla stipula di due polizze, a garanzia dell'Istituto, per la copertura di eventuali danni patrimoniali causati dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale e dal Direttore Generale e dai Dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni.

CONTO 82.04.15 - Contributi ad Associazioni di stampa - Lit. 1.657.450.000

La liquidazione dei contributi liberali alle Associazioni regionali di Stampa per l'anno 1998 è disciplinata dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 26/2/98.

La concessione di contributi liberali alle Associazioni regionali di stampa trova ratio e fondamento nell' obbligo per l'Istituto di facilitare l'accesso e la fruizione delle prestazioni rese, da parte degli aventi diritto in vista del più completo perseguimento dello scopo sociale, e nella considerazione dell'utilità dell'attività svolta dalle stesse Associazioni e dalla F.N.S.I., sia sotto il profilo della raccolta e redistribuzione di dati e notizie, sia sotto quello dell'appoggio operativo all'istituto.

La liquidazione di ogni singolo contributo annuale è avvenuta - a norma di delibera autorizzativa - attraverso pagamenti trimestrali anticipati, effettuati a seguito di presentazione di una sintetica attestazione circa il buon funzionamento degli Uffici, da parte del Fiduciario competente per regione.

Con delibera n. 97 del 29/4/98, il Consiglio di amministrazione ha deciso di erogare alla Associazione Stampa Subalpina un contributo liberale straordinario di Lire 30.000.000.

E' stato pertanto richiesto, in sede di assestamento 1998, uno stanziamento aggiuntivo di L. 30.000.000

stanziamento iniziale	stanziamento successivo in sede di assestamento	contabilizzato al 31.12.98	avanzo di gestione
1.630.000.000	**30.000.000**	**1.657.450.000**	**2.550.000**

Nel 1997 era stato preventivato uno stanziamento iniziale di Lire 1.600.000.000. In sede di assestamento era stato necessario procedere ad un ulteriore stanziamento per due motivi:

1. All'Associazione Lombarda dei giornalisti, unitamente al quarto trimestre del 1997 doveva essere corrisposto un ulteriore importo di L. 7.500.000. Tale importo corrispondeva a 3/12 (relativo ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 1997) della somma di 30 milioni. Tale somma, inoltre, costituiva l'aumento del contributo liberale per il 1998, deciso in base ad un accordo firmato a Milano nel dicembre 1996. Di conseguenza l'aumento dello stanziamento iniziale per il 1998 (pari a Lire 1.630.000.000) rispetto a quello del 1997 (Lire 1.600.000.000) è dovuto all'applicazione del predetto accordo di Milano, in base al quale deve essere corrisposta all'Associazione Lombarda la somma aggiuntiva annuale di 30 milioni.

2. Inoltre, con delibera n. 217 del 10.7.97, il Consiglio di amministrazione aveva deciso di erogare alla Associazione Stampa di Puglia un contributo liberale straordinario di Lire 22.000.000

CONTO 82.04.18 - Revisione e certificazione bilancio - Lit. 120.300.000

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Decreto Legislativo 509/94 è obbligo dell'Istituto di sottoporre il proprio bilancio "a revisione e certificazione da parte di soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione del registro di cui all'art. 1 del D. Lgs. 88/92".

Nel rispetto di tale norma, l'Istituto ha affidato con delibera presidenziale n° 213 del 30/7/1997, ratificata dal Consiglio d'Amministrazione con atto n° 227 del 29/9/1997, alla società *Price Waterhouse S.p.A.*, iscritta all'albo speciale CONSOB delle società di revisione, l'incarico di certificare il proprio bilancio consuntivo per il triennio 1997/1999.

La spesa di Lire 120.300.000 del bilancio 1998 è relativa all'accantonamento dell'onere relativo alla revisione contabile dell'esercizio stesso, pari a Lire 66.300.000, nonché alle ulteriori spese sostenute in merito alle modalità di rappresentazione nel conto consuntivo 1997 di alcune rettifiche contabili emerse nel corso dell'intervento di revisione effettuato dalla società *Price Waterhouse S.p.A.*, incluso il parere richiesto allo Studio Associato Alderighi-Tesauro.

CONTO 82.04.20 - Consulenze tecniche Legge 626/94 - Lit. 19.500.000

Su tale conto sono gravate le spese di competenza dell'esercizio relative agli adempimenti previsti dalla Legge 626/94 in tema di sicurezza sul lavoro.

In particolare l'Istituto ha instaurato un rapporto di consulenza con una Società specializzata nel settore che, tramite un proprio rappresentante, ha svolto il ruolo di responsabile del servizio prevenzione e sicurezza e che nello stesso tempo ha consentito di curare la redazione di tutta la documentazione richiesta dalla Legge sopra citata e di svolgere tutte le attività di formazione ed addestramento del personale, identificando nel contempo tutti gli interventi sulle strutture degli immobili di Via Nizza e Piazza Apollodoro necessari per adeguarle agli standard previsti dalla legge.

CONTO 82.04.22 - Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizzazioni - Lit. 40.000.000

Su tale conto sono stati accantonati gli oneri per le quote dovute all'Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati (ADEPP) relativamente agli anni 1997 e 1998.

4. Oneri finanziari - Lit. 42.517.679

Per tale categoria risulta una minore spesa di Lire 5.982.321 rispetto alle previsioni. Rispetto all'esercizio 1997 si registra un incremento di Lire

16.652.928 dovuto essenzialmente all'aumentato numero di rapporti bancari intrattenuti dall'Istituto in particolare per quanto riguarda gli investimenti di natura mobiliare.

Il dettaglio delle spese è il seguente:

conto 83.01.01 "Spese per commissioni bancarie"	*Lire 33.397.593*
conto 83.01.03 "Spese e commissioni conti postali"	*Lire 7.445.511*
conto 82.04.26 "Quote associative carte di credito"	*Lire 1.222.000*
conto 82.04.30 "Spese estratti conto carte di credito"	*Lire 40.500*
conto 83.01.02 "Interessi vari"	*Lire 412.075*
Totale	***Lire 42.517.679***

5. Ammortamenti - Lit. 1.288.883.271

La spesa complessiva per l'ammortamento dei cespiti strumentali di proprietà dell'Istituto risulta inferiore di Lire 36.666.729 rispetto alle previsioni che erano pari a Lire 1.325.550.000.

In particolare l'ammortamento dei fabbricati di struttura (Via Nizza e Piazza Apollodoro) è risultato pari a Lire 817.737.581, mentre l'ammortamento dei beni strumentali ha comportato un onere di Lire 471.145.690.

Gli ammortamenti sono stati effettuati sulla base dei coefficienti stabiliti, per categorie di beni omogenei, dal Decreto Ministeriale del 31/12/1988, che sono stati considerati rispondenti all'effettivo deperimento delle immobilizzazioni medesime.

Il dettaglio degli ammortamenti con i relativi coefficienti di ammortamento risulta dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	*IMPORTO*	*COEFFICIENTE*
Fabbricati d'investimento	*817.737.581*	*3%*
Mobili e arredi	*48.660.852*	*12%*
Macchine d'ufficio	*289.649.035*	*20%*
Autovetture	*12.077.100*	*25%*
Impianti e macchinari	*4.595.828*	*15%*
Attrezzatura varia	*334.925*	*25%*
Programmi software	*115.827.950*	*20%*
Totale	***1.288.883.271***	

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo positivo tra gli altri proventi ed oneri ammonta a Lire 795.559.665 a fronte di una previsione di Lire 1.104.400.000.

In particolare il totale degli "altri proventi" risulta pari a Lire 1.406.390.700, mentre gli "altri oneri" sono pari a Lire 610.831.035.

Per quanto riguarda i proventi di particolare rilievo sono le risultanze dei seguenti conti.

CONTO 72.01.04 - Recupero spese legali - Lit. 246.135.250

Su tale conto sono state registrate tutte le entrate relative a spese legali riconosciute all'Istituto a seguito di sentenze favorevoli nei procedimenti giudiziari intentati nei riguardi di terzi.

L'importo accertato risulta superiore di Lire 46.135.250 rispetto all'assestamento nonché superiore di Lire 127.269.298 rispetto al bilancio consuntivo 1997, a dimostrazione dell'intensa attività svolta dall'ufficio legale nel corso dell'esercizio.

A tal proposito si ritiene di dover illustrare in sintesi alcune considerazioni riguardanti il recupero coattivo verso terzi intentato dall'Istituto.

L'attività dell'Ufficio Legale è stata determinata soprattutto dalla richiesta d'intervento del Servizio Contributi e Vigilanza, oltre che dei Servizi Immobiliare e Previdenza nonché del Servizio Amministrazione e Finanza per quanto concerne l'esame di congruità e correttezza delle parcelle degli avvocati esterni.

Il credito azionato a seguito di ingiunzioni di pagamento ammonta a complessive Lire 21.873.044.971 di cui Lire 21.495.929.553 per recupero di contributi omessi e sanzioni; Lire 87.059.106 per recupero ratei prestiti non onorati e relativi interessi; Lire 3.521.479 per recupero crediti previdenziali e Lire 286.534.833 per recupero morosità relativo al settore locazioni.

Il recuperato nel corso dell'anno 1998 per effetto di azioni giudiziali ammonta a Lire 3.399.443.597 per contributi e Lire 889.883.676 per canoni ed oneri scaduti. E' da tenere presente che il primo di detti importi è costituito anche da somme versate a titolo di contributi e sanzioni per posizioni assicurative di cui dette aziende si sono riservate la facoltà di proseguire i giudizi in corso per eventualmente ripetere gli importi versati (gravati di interessi) nell'ipotesi di esito negativo per l'Istituto; non ricomprendente invece gli importi sino ad oggi recuperati a seguito di rateizzo, che ammonta a complessive Lire 5.404.038.020.

Da tale circostanza è agevole rilevare che - a differenza degli anni precedenti - malgrado le azioni promosse per il recupero dei contributi omessi (di legge e contrattuali) siano state azionate in numero largamente superiore e per importi maggiori, il recuperato a fronte di tali azioni non è aumentato in misura proporzionale. E ciò sia perché circa il 50% dei decreti ingiuntivi ottenuti in favore dell'Istituto viene puntualmente opposto dalle aziende editoriali (con conseguente effetto dilatorio rispetto all'azione esecutiva per il recupero effettivo delle somme ingiunte), sia perché le aziende editrici e/o le emittenti avverso cui si procede, nella gran parte dei casi, risultano non possedere alcun attivo ovvero si rendono di fatto irreperibili a seguito di continui cambi non

denunciati alle competenti Camere di Commercio. (Fenomeno questo particolarmente rilevante con riferimento alle "micro-strutture" ubicate nel Sud del Paese e soprattutto con riferimento ad alcune Cooperative di Produzione e Lavoro).

In ogni caso dall'esame dei dati relativi ai fallimenti emerge invece un dato confortante. Infatti, mentre continua a rimanere pressoché costante, nel corso del 1998, il numero delle aziende dichiarate fallite su istanza dell'INPGI (n.13 aziende contribuenti), il debito nei confronti dell'Istituto con riferimento a tali aziende si è dimezzato. Basti pensare che nel 1997 i crediti relativi ad aziende dichiarate fallite nell'anno ammontavano a complessive Lire 4.140.875.454 (somma comprensiva dei contributi di legge, di quelli afferenti al fondo integrativo e delle relative sanzioni), nel 1998 ammonta invece a Lire 2.047.347.272.

Il dato in questione, se da un lato è il chiaro risultato di una accelerazione dei tempi di lavorazione delle pratiche da parte del Servizio Contributi e del Servizio Legale, dall'altro è ancor più significativo poiché è la prima risposta (positiva) al segnale forte che l'INPGI ha voluto dare ad un certo tipo di aziende fisiologicamente morose che, in effetti, sembrano essersi rese conto che comportamenti evasivi e/o omissivi non possono che comportare - anche in tempi abbastanza ridotti - la cessazione dell'attività dell'impresa.

Ulteriore dato confortante è che l'importo dei crediti confluito nella massa fallimentare (riferito a più esercizi finanziari) costituisce una percentuale molto bassa delle entrate accertate nel 1998 e, pertanto, non allarmante.

Tuttavia, qualora lo si confronta con la massa dei crediti (Lire 25.157.001.066 ammessi al passivo di fallimenti dichiarati in un arco temporale che va dal 1978 al 1997, ci si accorge come le difficoltà in cui si dibatte il Paese, ed in particolare il settore dell'Editoria, venga comunque ad incidere sul bilancio dell'Istituto, il quale deve oltretutto far fronte, con totale autonomia, al ricorso sempre più frequente da parte delle aziende ad ammortizzatori sociali.

Nonostante l'equilibrio tra entrate ed uscite sia indubbiamente ancora garantito, i dati e le considerazioni suesposte pongono tuttavia di indubbia attualità l'esigenza di esaminare anche eventuali correttivi al principio dell'automaticità delle prestazioni, quanto meno limitatamente alle Cooperative di produzione e Lavoro, e cioè per quelle realtà nei confronti delle quali - si ripete - i tentativi giudiziali di recupero dei crediti contributivi sono stati pressoché infruttuosi e che comunque, sotto il profilo strettamente tecnico-giuridico, consentirebbero di ipotizzare una simile iniziativa stante la natura eminentemente "imprenditoriale" degli stessi soci-lavoratori.

Non può tacersi che, in ogni caso, l'efficacia di tali correttivi è assai contenuta rispetto a quanto si realizzerebbe ove (con apposita norma di legge) si potesse attrarre nell'ambito della previdenza attuata dall'INPGI la categoria dei giornalisti pubblicisti. In tal caso, infatti, non solo si ristabilirebbe in modo ottimale l'equilibrio tra attivi e pensionati, ma si sortirebbe l'ulteriore indiscusso vantaggio da un lato di ridurre drasticamente parte del contenzioso

(che in effetti più che vere e proprie ipotesi di evasione riguardano contribuzione e sanzioni connesse a retrodatazioni), dall'altro di rendere certi ed immediati gli "introiti" relativi alle contribuzioni afferenti alla fase iniziale della carriera di molti giornalisti.

CONTO 72.01.06 - Recupero spese generali d'amministrazione - Lit. 578.224.591

Su tale conto sono state contabilizzate le seguenti entrate:

Recupero spese generali da gestione infortuni	*Lire 71.790.680*
Recupero spese Fondo Integrativo FIEG	*Lire 356.826.811*
Recupero spese Fondo Integrativo RAI	*Lire 148.232.970*
Recuperi vari	*Lire 1.374.130*
Totale	***Lire 578.224.591***

Rispetto all'assestamento si è registrato un minor introito complessivo di Lire 421.775.409 dovuto al fatto che la previsione era stata formulata sulla base di una percentuale del 4% dei contributi accertati per il calcolo delle spese che l'Istituto deve recuperare dal Fondo Integrativo di Previdenza dei Giornalisti italiani. A seguito di un accordo stipulato dall'INPGI con la FNSI e la FIEG tale percentuale è stata ridotta al 2% con effetto retroattivo al 1/1/1998.

Anche rispetto al consuntivo 1997 l'importo introitato risulta notevolmente inferiore in quanto nello scorso esercizio l'INPGI recuperava le spese per la gestione dell'assicurazione TBC che, per le motivazioni già precedentemente specificate nella presente relazione, è venuta meno nell'anno 1998.

CONTO 72.01.05 - Recuperi vari - Lit. 136.437.561

Su tale conto vengono contabilizzati essenzialmente i rimborsi assicurativi a seguito di sinistri per lo più avvenuti a carico degli immobili dell'Istituto.

Di particolare rilievo nell'ambito degli "altri proventi" rivestono i seguenti quattro conti che accolgono i riaddebiti effettuati nell'esercizio dalla Gestione Principale a carico della Gestione Separata per i giornalisti professionisti.

L'importo complessivamente riaddebitato risulta pari a Lire 429.629.517.

CONTO 72.05.10 - Riaddebito costo del personale indiretto - Lit 210.551.185

Su tale conto è stato imputato l'onere a carico della gestione separata svolta nell'anno 1998 dai Servizi dell'Istituto ed in particolare:

Presidenza e Segreteria Organi Collegiali	*Lire 11.833.754*
Direzione Generale	*Lire 13.082.051*
Amministrazione e Finanza	*Lire 36.399.963*
Centro Elaborazione Dati	*Lire 82.070.986*
Personale e Servizi generali	*Lire 40.076.484*
Legale	*Lire 20.927.398*
Provveditorato	*Lire 6.160.548*
Totale	***Lire 210.551.185***

CONTO 72.05.20 - Riaddebito costi indiretti - Lit. 37.235.342

Su tale conto è stato contabilizzato l'onere sostenuto dalla gestione principale per le cosiddette spese generali quali manutenzioni, pulizie, utenze, vigilanza e sicurezza sul lavoro, etc., che però devono essere riaddebitate per competenza alla gestione separata.

CONTO 72.05.25 - Riaddebito utilizzo locali e imposte - Lit. 4.576.612

L'utilizzo dei locali della Sede di Via Nizza per 77 mq e dei luoghi comuni ha comportato un addebito di Lire 3.891.046 calcolati sulla rendita catastale dell'edificio ai quali sono state aggiunte ulteriori Lire 685.565 per le imposte relative.

CONTO 72.05.30 - Riaddebito costi anni precedenti - Lit. 177.266.378

Negli esercizi precedenti la Gestione Principale ha sostenuto una serie di costi che ha potuto riaddebitare in questo esercizio essendo il primo consuntivo chiuso dalla Gestione Separata.

In particolare sono state riaddebitate Lire 71.425.375 relative al costo del personale utilizzato nell'anno 1997 per la Gestione Separata medesima, Lire 98.558.203 per l'impegno dei vari servizi a favore della stessa e infine Lire 7.282.800 per consulenza professionale prestata nell'anno 1996.

Tra gli "altri oneri" si evidenzia il seguente conto.

CONTO 82.25.01 - Spese legali - Lit. 603.297.578

Il ricorso a legali esterni da parte dell'Istituto è stato ridotto esclusivamente ad incarichi particolari o per Avvocati domiciliati fuori del foro di Roma, essendo stato rafforzato, con l'inserimento nell'organico di professionisti qualificati, l'ufficio legale interno.

L'incremento della spesa rispetto all'esercizio precedente, in realtà, è da imputarsi esclusivamente alla liquidazione di una parcella professionale di circa 180 milioni per la positiva conclusione del contenzioso INPGI/ENEL avvenuta nel corso dell'esercizio. Senza questo onere deliberato dal Consiglio

di Amministrazione in data 26/2/1998 le spese legali sarebbero state inferiori di circa 40 milioni rispetto al 1997.

COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI

1. Oneri straordinari e svalutazioni - Lit. 39.688.382.845

Rientrano nella presente Categoria tutti quegli oneri di natura straordinaria, non ricorrente o non di competenza che si manifestano nel corso dell'esercizio, quali minusvalenze, sopravvenienze passive, svalutazioni di crediti, svalutazioni di titoli.

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell'esercizio è il seguente.

CONTO 83.02.03 - Sopravvenienze passive - Lit. 952.548.992

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le partite di natura straordinaria rilevate nell'esercizio e relative essenzialmente alla riconciliazione contabile effettuata in sede di chiusura del presente bilancio o nel corso dell'esercizio, ovvero di costi sostenuti nell'anno ma di competenza di esercizi precedenti.

Gli importi più rilevanti si riferiscono a costi di Cassa Integrazione sostenuti nell'anno 1998, ma di competenza del 1997, pari a Lire 533.738.435 e all'accantonamento di Contributi da ripartire per Lire 229.358.478 per gli importi liquidati nel corso del 1998.

CONTO 81.15.01 - Sopravvenienze passive gestione immobiliare - Lit. 674.968.274

Su tale conto sono state registrate tutte le partite di natura straordinaria relative alla gestione del patrimonio immobiliare.

L'importo più rilevante di tali oneri è costituito dalla contabilizzazione di fatture relative a servizi di competenza 1997, ma contabilizzate nell'esercizio 1998, per Lire 594.325.462.

CONTO 81.15.02 - Sopravvenienze passive gestione patrimoniale - Lit. 225.143.534

Le sopravvenienze passive di tale conto sono quelle relative alla gestione dei crediti per mutui e debiti.

L'importo maggiore è costituito dal riallineamento del saldo effettivo del conto "Mutui attivi" al 31/12/1997 con il relativo partitario, per Lire 186.182.134.

CONTO 80.08.01 - Svalutazione crediti contributi obbligatori - Lit. 37.170.000.000

E' stato contabilizzato su tale conto l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti v/aziende editoriali per l'adeguamento dello stesso alla effettiva copertura del rischio di inesigibilità dei relativi crediti.

L'importo accantonato è superiore a quanto preventivato in quanto l'incremento della voce patrimoniale "Crediti v/aziende editoriali" è stato molto più consistente di quanto previsto in assestamento per eventi di carattere non ricorrente.

CONTO 81.07.02 - Svalutazione Fondi comuni d'investimento - Lit. 156.067.285

Ai sensi di quanto disposto dalla normativa civilistica il valore dei titoli alla chiusura del bilancio deve essere adeguato al valore di mercato, se inferiore, rispetto al costo d'acquisto.

Nell'ambito del portafoglio titoli dell'Istituto, alla data del 31/12/1998, si è quindi provveduto ad adeguare, abbattendolo, il costo storico di alcuni fondi comuni che risultava superiore al valore di mercato.

CONTO 81.07.02 - Svalutazione Titoli a breve - Lit. 79.880.022

La medesima svalutazione operata per i fondi comuni d'investimento è stata effettuata per le obbligazioni che alla data del 31/12/1998 presentavano un valore di mercato inferiore al costo d'acquisto.

CONTO 83.02.20 - Oneri tributari esercizi precedenti - Lit. 429.405.038

Nel corso dell'esercizio l'Istituto è stato costretto al pagamento di n° 3 cartelle esattoriali per imposte e sanzioni relative agli esercizi 1991 e 1992, rispettivamente di Lire 374.417.253, Lire 36.207.400 e Lire 18.780.385.

Per tutte le cartelle è stato, comunque, presentato il relativo ricorso con fondati motivi di ottenere il riconoscimento delle proprie ragioni in sede contenziosa.

2. Proventi straordinari - Lit. 1.967.317.316

I proventi straordinari dell'esercizio sono ripartiti sui seguenti conti, più Lire 84.000 registrate sul conto 72.03.01 "Plusvalenze"

CONTO 72.03.02 - Sopravvenienze attive - Lit. 1.648.813.798

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le partite di natura straordinaria rilevate nell'esercizio e relative essenzialmente alla riconciliazione contabile effettuata in sede di chiusura del presente bilancio o nel corso dell'esercizio,

ovvero di proventi conseguiti nell'anno ma di competenza di esercizi precedenti.

L'importo più rilevante si riferisce al riallineamento, pari a Lire 1.388.471.225, dei saldi dei conti postali al 31/12/1997 resosi necessario per il passaggio dalla contabilità finanziaria, che prevedeva la tesoreria unica, alla contabilità economico-patrimoniale.

CONTO 72.03.02 - Sopravvenienze attive gestione patrimoniale - Lit. 318.419.518

Trattasi di una serie di proventi derivanti da riallineamenti contabili o riconciliazione di partitari relativi alla gestione del patrimonio immobiliare e dei crediti per mutui e prestiti.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

Dell'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a ***Lire 63.441.010.365***, viene proposta la seguente destinazione:

- Lire 62.720.825.235 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS,
- Lire 720.185.130 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS quale avanzo della gestione assegni familiari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Carlo Dottarelli)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1998 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

Esso è stato redatto in modo da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Istituto ed il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia :

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

I dati relativi allo Stato patrimoniale al 31/12/1997 sono stati riclassificati, ove necessario, al fine di renderli comparabili con i dati al 31/12/1998. La natura e l'ammontare delle riclassifiche effettuate sono descritti nelle pertinenti voci della Nota Integrativa.

1. ***I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio sono i seguenti:***

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SOFTWARE
La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo non superiore a cinque anni ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software ai quali viene applicata una aliquota di ammortamento del 20%.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO
Sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche la rivalutazione effettuata al 31/12/94 e quella effettuata al 31/12/97 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni

all'Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per i fabbricati di natura strumentale si è provveduto all'ammortamento in relazione alla residua possibiltà d'utilizzazione. L'aliquota d'ammortamento applicata è stata del 3%.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione, attraverso l'iscrizione di fondi d'ammortamento nel passivo. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- impianti, attrezzature e macchinari	15%
- mobili ed arredi	12%
- macchine d'ufficio	20%
- autovetture	25%
- attrezzatura varia	25%

I beni di costo unitario inferiore al milione sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

CREDITI VERSO MUTUATARI, PER PRESTITI E ANTICIPAZIONE L.449/97

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere al 31/12/98. Le rate scadute da incassare sono riportate tra crediti dell'attivo circolante.

CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI E VERSO LOCATARI

Tali crediti sono iscritti al valore nominale rettificato da un fondo svalutazione crediti al fine di evidenziare il valore di presumibile realizzo degli stessi.

TITOLI

Il portafoglio titoli dell'Istituto, rappresentato principalmente da gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento, è costituito da titoli detenuti per esigenze di impiego di tesoreria.

Essi sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Ai fini della determinazione del costo d'acquisto è stato utilizzato il criterio FIFO continuo (first in, first out), che prevede in caso di

vendita frazionata di titoli della medesima categoria lo "scarico" di quelli acquistati da più tempo.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I Ratei e risconti attivi sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia I.V.S. e dalla Riserva Generale. I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono di seguito illustrati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono sia ad accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminate (Trattamento di quiescenza ed obblighi simili), sia ad accantonamenti per passività di incerta realizzazione, che potrebbero originare in futuro perdite od oneri (Altri fondi per rischi ed oneri).

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti al 31/12/1998, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono a:

- fidejussioni rilasciate da affittuari, a titolo di deposito cauzionale;
- fidejussioni a garanzia di investimenti immobiliari rilasciati dalle aziende venditrici;
- fidejussioni rilasciate da aziende editoriali a garanzia di rateizzazioni contributive;

- importi relativi a mutui riferiti a bandi del periodo 1992-1998, che saranno concessi ad iscritti successivamante alla data di chiusura del presente bilancio.

2. Movimenti delle immobilizzazioni e dei relativi fondi di ammortamento

Immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Situazione al 31/12/1997	Incrementi 1998	Decrementi 1998	Situazione al 31/12/1998
Fabbricati investim.	1.230.432.000.000	3.841.567.255	2.750.000.000	1.231.523.567.255
Fabbricati struttura	27.000.000.000	257.919.374	0	27.257.919.374
Mobili ed arredi	481.295.791	78.495.881	2.981.480	556.810.192
Macchine Ufficio	2.292.471.504	420.118.304	6.167.850	2.706.421.958
Autovetture	77.734.645	0	0	77.734.645
Attrezzatura varia	0	2.679.400	0	2.679.400
Impianti e macch.	9.746.120	58.029.000	0	67.775.120
Totale	1.260.293.248.060	4.658.809.214	2.759.149.330	1.262.192.907.944

Il valore complessivo dei fabbricati al 31/12/1997, pari a Lire 1.257.432.000.000, è comprensivo delle seguenti rivalutazioni:

- Rivalutazione di Lire 494.878.289.376 deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 2/2/1995 con atto n.5;
- Rivalutazione di Lire 79.621.637.822 deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29/4/1998 con atto n.108.

Fondi di ammortamento:

Descrizione	Situazione al 31/12/1997	Incrementi 1998	Decrementi 1998	Situazione al 31/12/1998
Fabbricati investim.	0	0	0	0
Fabbricati struttura	0	817.737.581	0	817.737.581
Mobili ed arredi	283.385.845	48.662.781	178.889	331.869.737
Macchine Ufficio	1.436.196.822	289.649.035	4.046.070	1.721.799.787
Autovetture	42.079.583	12.077.100	0	54.156.683
Attrezzatura varia	0	334.925	0	334.925
Impianti e macch.	9.502.467	4.595.828	0	14.098.295
Totale	1.771.164.717	1.173.057.250	4.224.959	2.939.997.008

Immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Situazione al 31/12/1997	Incrementi 1998	Ammortamenti 1998	Situazione al 31/12/1998
Program. Software	264.017.382	144.539.980	115.827.950	292.729.412
Totale	264.017.382	144.539.980	115.827.950	292.729.412

Il valore della voce "Programmi software" al 31/12/1998 è dato dalla differenza tra il costo storico, pari a Lire 699.440.251, e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari a Lire 406.710.839.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il valore del patrimonio immobiliare alla data del 31/12/1998 risulta complessivamente pari a Lire 1.258.781.486.629 e risulta essersi incrementato rispetto all'esercizio precedente di Lire 1.349.486.629, valore dato dalla differenza tra le spese incrementative di valore, pari a Lire 4.099.486.629, e il decremento del valore dell'immobile di Palazzo Volpi pari a Lire 2.750.000.000, dovuto all'accordo transattivo intervenuto con la ditta venditrice per la mancata realizzazione dell'autosilos. Tale importo è stato incassato per Lire 1.400.000.000 nel 1998 e per Lire 1.350.000.000 nel 1999.

Si riporta di seguito l'elenco dettagliato e valorizzato dei fabbricati proprietà dell'Istituto.

FABBRICATI DI PROPRIETA'

LOCALITA'	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	VALORE
ARENZANO (GE)	P.zza C. Golgi, 19/26	n. 22 uso abitativo + 22 box + 4 cantine	6.200.000.000
BARI	Via Amendola, 168/5	n. 3 uso ufficio + 8 posti auto int.	1.184.900.000
BARI	Via Lenoci, 12	n. 10 uso abitativo + 10 box auto	3.506.333.040
BARI	Via P. Nenni, 15	n. 11 uso abitativo + 23 posti auto int.	4.281.072.526
BOLOGNA	Via S. Giorgio, 6	n. 2 uso ufficio	1.750.000.000
BOLOGNA	Via Ghiberti, 11/13/15	n. 23 uso abitativo + 23 box auto	5.760.000.000
BOLOGNA	Via P Fabbri, 1	n. 24 uso abitativo + 24 cant. + 20 p. auto	10.185.816.221
BOLZANO	Via del Vanga, 22	n. 3 uff. + 4 uso abitat. + 7 cant. + 8 box	2.650.000.000
CAGLIARI	P.zza Salento, 8/9	n. 12 uso abitativo + 12 posti auto int.	4.111.662.600
CAMPI BISENZIO (FI)	Via Prunaia, 19	n. 26 uso abitativo + 21 posti auto int.	8.048.503.733
RENDE (CS)	Loc. Canalette	n. 21 villette uso abitativo	6.333.551.696
COLLEGNO (TO)	Via Portalupi, 6-8-10	n. 36 uso abit. + 30 box + 42 cant. + 2 negozi + 6 soffitte + 6 posti auto est.	10.110.205.577
PERUGIA - LOC. ELLERA SCALO	Centro Direz.le Quattro Torri - Torri D/E	n. 2 interi edifici di 7 piani a uso ufficio e negozi + posti auto interni ed esterni	21.500.000.000
LIVORNO	Via Pietro Paoli, 16	n. 13 uso abitativo + 13 posti auto esterni	4.435.616.260
MESSINA	Via Salita Montesanto, 52	n. 2 uso abitativo + 2 posti auto esterni	903.153.117
MESSINA	Viale Annunziata, 109	n. 3 uso abitativo + 3 posti auto	1.090.000.000
MILANO	Viale Jenner, 53/55	intero edificio uso ufficio + 1 seminterrato + 8 piani	17.000.000.000
MILANO	Via Nicola Romeo, 14	n. 53 uso abitativo + 91 box + 23 cantine + 3 negozi	27.244.408.911
MILANO	Via Fratelli Fraschini, 7	n. 53 uso abitativo + 16 cantine + 3 negozi + 91 box	27.235.601.712
MILANO	Via Taranto, 2/A	n. 20 uso abitativo + 1 negozio + 20 cantine + 20 posti auto esterni	7.229.028.752
MONZA (MI)	Via Ticino, 22	n. 38 uso abitativo + 2 uffici + 29 box singoli+ 8 box doppi	10.341.433.532
NAPOLI	Via Castellino, 159	n. 6 uso abitativo + 6 cantine + 6 posti auto esterni	3.002.406.000
NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 125	n. 130 uso abitativo + 8 negozi + 1 autorimessa	30.540.524.429
NAPOLI	Via S. Maria Cappella Vecchia, 8/b	n. 25 uso abitativo + 4 uffici + 1 negozio + 1 magazzino + 10 posti auto esterni + 1 autorimessa	22.607.943.703
NAPOLI	Via Santacroce, 40	n. 10 uso abitativo + 3 cantine + 10 p. auto	10.028.296.558
NAPOLI	Vicoletto Belvedere, 1/6	n. 10 uso abitativo + 16 posti auto int. + 6 p. auto est. + 1 uso commerciale	7.000.451.324

NAPOLI	Via Domenico Fontana, 7	n. 1 autorimessa + 3 negozi	1.100.000.000
PADOVA	Via S. Marco, 104	n. 8 uso abitativo + 10 posti auto interni	2.180.000.000
PALERMO	P.zza Florio, 24	intero edificio di 12 piani uso ufficio + posti auto interni	15.000.420.000
RHO	Via A. De Gasperi, 160	intero capannone industriale	2.630.000.000
ROMA	C.so Vittorio Emanuele, 349	intero piano uso ufficio + 2 cantine	4.000.000.000
ROMA	L.go Loria, 3	Intero edificio uso ufficio piano interrato + piano terra + 7 piani	57.005.036.094
ROMA	Lungotevere Cenci, 5/8	n. 6 piani uso uff. + 2 negozi + posti auto interni	37.076.525.818
ROMA	P.zza Apollodoro, 1 - Via Flaminia, 338/B e 340 - Viale Tiziano 37/39	intero edificio sede INPGI + 4 box	12.099.065.469
ROMA	Via Nizza, 35/37 e Via Brescia, 27	intero edificio sede INPGI + posti auto esterni	15.158.853.905
ROMA	P.zza della Torretta, 36 - Via di Campo Marzio, 37/38	n. 1 sottoneg. + 2 negozi + 3 piani uso ufficio + 3 piani uso abitativo	9.811.122.951
ROMA	V.le Mazzini, 96	n. 1 uso ufficio	578.000.000
ROMA	Via Courmayeur, 79 vill. C/D	n. 34 uso abitativo + 5 studi professionali + 17 box	13.084.772.094
ROMA	Via del Fornetto, 85	n. 6 piani uso ufficio + posti auto interni	19.336.946.320
ROMA	Via del Quirinale, 21 - Via Quattro Fontane, 142/143 - Via dei Giardini da 36 a 42B	Intero complesso di due edifici unificati uso ufficio + posti auto	102.250.000.000
ROMA - LOC. FIDENE/CASTEL GIUBILEO	Via Monte Giberto, 67/81/103/162	Porzione immobile uso ufficio + 69 posti auto interni	8.600.000.000
ROMA	Via Montesanto 52	n. 2 piani uso ufficio + box + 1 posto auto interno	6.772.564.820
ROMA	Via Orazio, 21	n. 7 piani uso ufficio + 14 posti auto in autosilos	14.200.000.000
ROMA	Via Palestro, 37	intero edificio uso ufficio + 4 posti auto esterni	3.508.294.400
ROMA	Via Pascarella, 31	n. 2 piani interi uso ufficio + cantina + deposito	4.600.000.000
ROMA	Olgiata Romana Is. 107	n. 4 villini uso abitativo	2.420.000.000
ROMA	V.le Marconi, 57	n. 1 uso abitativo	210.000.000
ROMA	Via Cicerone, 28	n. 2 uso abitativo + 2 cantine	2.003.386.880
ROMA	Via Vigne Nuove, 96	n.1 uso abitativo	150.000.000
ROMA	Via Barzilai, 91	n. 12 uso abitativo + 8 negozi + 8 box + 7 posti auto + 4 magazzini	5.610.382.805
ROMA	Via Braccianese, 52	n. 22 uso abitativo + 22 box + 22 cantine	9.694.801.009
ROMA	Via Bucco, 60	n. 36 uso abitativo + 36 posti auto interni + 36 cantine	7.818.867.049
ROMA	Via Cassia, 1190	n. 8 villini uso abitativo + 12 posti auto interni	3.406.720.000
ROMA	Via Clelia, 5 bis	n. 13 uso abitativo + 13 posti auto interni + 2 box	3.682.342.541
ROMA	Via dei Giornalisti, 55/A	n. 39 uso abitativo + 3 negozi + 8 box + 1 ufficio + 12 posti auto esterni	14.043.236.386
ROMA	Via dei Giornalisti, 41/B	n. 42 uso abitativo + 42 cantine + 18 box + 1 magazzino + 8 posti auto esterni	15.018.360.000
ROMA	Via dei Giornalisti, 53 /C	n. 35 uso abitativo + 35 cantine + 14 box + 19 posti auto esterni	14.252.387.274
ROMA	Via dei Giornalisti, 27/D	n. 34 uso abitativo + 34 cantine + 19 box + 2 negozi + 13 posti auto esterni	15.171.792.429
ROMA	Via dei Giornalisti, 53 /E	n. 33 uso abitativo + 33 cantine + 8 box	8.794.294.246
ROMA	Via dei Giornalisti, 21/F	n. 34 uso abitativo + 34 cantine + 8 box + 8 posti auto esterni	8.780.665.493
ROMA	Via dei Giornalisti, 21 /G	n. 34 uso abitativo + 34 cantine + 14 box + 4 posti auto esterni	9.012.048.133
ROMA	Via dei Giornalisti, 6/I	n. 23 uso abitativo + 23 cantine + 5 box + 2 negozi + 2 posti auto esterni	8.844.368.408
ROMA	Via dei Giornalisti, 52 /N	n. 22 uso abitativo + 21 cantine+ 2 negozi + 1 magazzino + 6 box + 2 posti auto est.	8.801.403.185
ROMA	Via dei Giornalisti, 16/L	n. 23 uso abitativo + 23 cantine + 5 box + 3 negozi + 7 posti auto esterni	9.528.572.947
ROMA	Via dei Giornalisti, 8/P	n. 42 uso abitativo + 42 cant. + 31 posti auto esterni + 18 posti auto interni	17.276.488.161
ROMA	Via dei Giornalisti, 18/Q	n. 47 uso abitativo + 12 box + 18 posti auto esterni	13.529.867.522
ROMA	Via dei Giornalisti, 38 /M	n. 25 uso abitativo + 28 cantine + 4 negozi + 8 box + 1 posto auto esterno	12.017.595.621

ROMA	Via dei Giornalisti, 64/S	n. 19 uso abitativo + 19 cantine + 2 negozi + 11 box + 8 posti auto interni	9.408.881.296
ROMA	Via dei Giornalisti, 40/R	n. 30 uso abitativo + 30 cantine + 1 magazzino + 11 posti auto interni + 8 posti auto esterni	12.109.297.421
ROMA	Via dei Giornalisti, 68/D	n. 13 uso abitativo + 13 cantine + 2 box + 4 posti auto interni	4.306.969.158
ROMA	Via dei Lincei, 125 a, b, c, d	n. 60 uso abitativo + 60 cantine + 29 posti auto interni + 1 box + 38 posti auto esterni + 1 magazzino	24.877.581.775
ROMA	Via del Casaletto, 385 vill. 1/2/3	n. 23 uso abitativo + 23 cantine + 16 posti auto interni + 24 posti auto esterni	15.695.928.098
ROMA	Via delia Mendola, 212 vill. 12-13-17-18	n. 44 uso abitativo + 44 posti auto interni + 1 posto auto esterno + 48 cantine	28.811.905.220
ROMA	Via Sanzeno, 25 vill. 15-16	n. 28 uso abitativo + 28 posti auto interni + 28 cantine + 1 magazzino	14.171.460.895
ROMA	Via E. Chini, 10/22	n. 77 uso abitativo + 77 soffitte + 13 negozi + 1 autorimessa	34.292.793.530
ROMA	Via E. Novelli, 6	n. 22 uso abitativo + 12 box + 22 cantine	15.024.259.451
ROMA	Via Galbiate, 26	n. 15 villette + 8 appartam. + 23 box	9.500.000.000
ROMA	Via Galli, 71, edifici A/B	n. 54 uso abitat. + 28 box + 53 posti auto	16.527.859.833
ROMA	Via della Camilluccia, 179/G	n. 9 uso abitativo + 9 cantine + + 3 box + 6 posti auto interni	6.857.695.145
ROMA	Via della Camilluccia, 183/F	n. 10 uso abitativo + 9 cantine + 2 box + 5 posti auto interni	6.760.000.000
ROMA	Via della Camilluccia, 189/E	n. 9 uso abitativo + 9 cantine + 2 box + 6 posti auto interni	6.777.622.067
ROMA	Via della Camilluccia, 195/C	n. 9 uso abitativo + 9 cantine + 1 box + 4 posti auto interni	5.211.386.942
ROMA	Via della Camilluccia, 197/B	n. 10 uso abitativo + 9 cantine + 6 box + 3 posti auto interni	7.066.819.103
ROMA	Via della Camilluccia, 199/A	n. 9 uso abitativo + 9 cantine + 3 posti auto interni	7.000.864.619
ROMA	Via Glori, 30	n. 12 uso abitativo + 12 soffitte + 24 posti auto interni	5.504.680.000
ROMA	Via I. Guidi, 7/13/27/33	n. 40 uso abitativo + 40 cantine + 3 magazzini + 22 posti auto interni + 2 posti moto	20.998.283.587
ROMA	Via T. Omboni, 138	n. 10 uso abitativo + 10 cantine + 9 posti auto interni + 2 posti moto	7.004.838.948
ROMA	Via Latina, 230	n. 14 uso abitativo + 12 cantine + 9 posti moto + 8 posti auto est. + 2 magazzini + 2 soffitte	5.660.000.000
ROMA	Via Misurina, 56 a-b	n. 19 uso abitativo + 2 studi + 19 box + 19 posti auto esterni + 15 cantine	18.006.000.000
ROMA	Via Misurina, 69 c-d	n. 32 uso abitativo + 30 posti auto interni + 3 posti auto esterni + 42 cantine	16.026.321.949
ROMA	Via R. Scintu, 72/78	n. 84 uso abitativo + 62 posti auto int. + 84 cantine + 22 posti auto est.	19.744.998.481
ROMA	Via Stefano Oberto, 59	n. 56 uso abitativo + 56 cantine + 56 posti auto interni + 10 posti auto esterni	15.533.823.008
ROMA	Via Salaria, 1388	n. 41 uso abitativo + 40 posti auto int. + 40 posti auto est. + 25 cantine	9.578.065.685
ROMA	Via S. Antonio da Padova, 55	n. 30 uso abitativo + 30 box + posti auto e.	7.802.880.000
ROMA	Via delle Lucarie, 37	n. 11 uso abitativo + 11 box + posti auto e.	3.506.292.800
ROMA	Via Trionfale, 6316	n. 19 uso abitativo + 19 cantine + 4 studi professionali + 18 posti auto interni	12.289.308.227
ROMA	Via Saronno 65	n. 45 uso abitativo + 45 cantine + 49 box + 38 posti auto esterni + 8 posti auto interni	15.003.840.000
ROMA	Via Valpolicella, 10	n. 1 autorimessa	1.250.000.000
ROMA	Via Valpollicella, 12	n. 27 uso abitativo + 27 cantine	5.909.635.646
ROMA	Via Valpollicella, 16	n. 27 uso abitativo + 27 cantine	5.884.279.658
ROMA	Via Vessella, 26/28	n. 14 uso abitativo + 9 cantine + 13 posti auto interni	8.800.012.441
ROMA	Vicolo Santa Margherita, 14/17/20	n. 8 uso abitativo + 1 magazzino + 1 deposito	3.300.248.126
ROMA	Vicolo S. Celso, 4	n. 8 uso abitativo + 9 cantine + 2 sottomagazzini + 3 magazzini + 1 negozio	14.000.250.000
ROMA	Via Cassia, 1207/1215	n. 8 uso abitativo + 2 posti auto interni + 5 cantine + 8 box	4.200.972.902
ROSARIO DI MENDICINO (CS)	Via Papa Giovanni XXIII, 1	n. 9 villini uso abitativo + 10 posti auto esterni	5.500.000.000

S. LAZZARO SAVENA ((BO)	Via Donini, 17/71	n. 16 uso abitativo + 15 box + 16 cantine	5.755.340.000
SESTO S. GIOVANNI (MI)	Via Volta, 37/39	n. 21 uso abitativo + 2 uso negozio + 1 ufficio + 8 cantine + 24 box	6.615.000.000
TARANTO	Via Lago di Molveno, 7	n. 7 uso abitativo + 7 box	2.500.000.000
TORINO	Via Principe Amedeo, 16	n. 7 uso abitativo + 13 cantine + 6 uffici + 24 posti auto in autosilos	10.633.285.024
TORINO	Via Fidia, 12/14	n. 19 uso abitativo + 5 negozi + 23 box + cantine	10.547.993.032
TORINO	Via Verdi, 12	n. 20 uso abitativo + 24 posti auto in autosilos	13.300.000.000
TREMESTIERI ETNEO (CT)	Via Parco Cristallo, 101	n. 10 uso abitativo + 10 posti auto esterni	3.001.402.848
TRIESTE	Corso Italia, 13	n. 4 uso ufficio	1.867.464.000
VENEZIA	Rio San Polo, 2161/2162	n. 1 uso ufficio	1.314.854.023
		TOTALE VALORE IMMOBILI AL 31/12/98	1.258.781.486.629

2. *Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo*

ATTIVO

Immobilizzazioni finanziarie

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti verso altri" le seguenti poste attive:

- **Crediti verso mutuatari.** Tali crediti ammontano complessivamente a Lire 93.047.262.166, di cui Lire 14.578.873.592 con scadenza entro i dodici mesi e Lire 78.468.388.574 con scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di mutui ipotecari. Rispetto all'esercizio precedente tale voce presenta un decremento di Lire 36.055.358.390.

- **Crediti per prestiti.** Tali crediti ammontano complessivamente a Lire 31.725.996.734, di cui Lire 11.467.524.470 con scadenza entro i dodici mesi e Lire 20.258.472.264 con scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di personali. Rispetto all'esercizio precedente tale voce presenta un decremento di Lire 594.807.911.

- **Crediti verso lo Stato.** Complessivamente tale voce ammonta a Lire 87.408.894.116, di cui Lire 86.088.290.680 esigibili entro i dodici mesi e Lire 1.320.603.436 esigibili oltre i dodici mesi. Tali crediti, che sono relativi alle somme depositate presso la Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi della legge 243/93, sono diminuiti nel corso dell'esercizio di Lire 78.606.892.750, in quanto sono state svincolate rispettivamente le somme di Lire 27.146.902.570 e di Lire 51.459.990.180.

- **Crediti tributari.** L'importo iscritto in tale voce, pari a Lire 792.863.068 si riferisce all'anticipo di imposta sul fondo TFR del personale dipendente versata all'erario ai sensi dell'articolo 3, comma 137 della Legge 662/96.

Rispetto all'esercizio precedente tale posta si è incrementata di Lire 321.756.835.

- **Anticipazione L.449/97, art.59.** Tale posta, non presente sul bilancio 1997, ammonta complessivamente a Lire 26.188.185.840, di cui Lire 2.019.664.134 entro i dodici mesi e Lire 24.168.521.706 oltre i dodici mesi. Essa si riferisce alla quota capitale del piano di rimborso decennale dell'anticipazione concessa, ai sensi della legge 449/97, al fondo integrativo di previdenza dei Giornalisti italiani per il ripianamento del disavanzo al 31/12/1995.

- **Altri crediti.** La presente voce si riferisce ad un deposito cauzionale per l'affitto di un immobile ad uso foresteria e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Attivo circolante

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

- **Crediti verso aziende editoriali.** Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, sia per quanto riguarda l'importo, sia per il fatto che costituisce la posizione creditoria tipica della natura dell'Istituto, ha subito un notevole aumento, passando da Lire 152.932.249.725 a Lire 196.499.113.937, con un incremento di Lire 43.566.864.212. Al riguardo c'è però da sottolineare che il dato 1998 comprende un evento di carattere straordinario e non ricorrente, ovvero l'accertamento di crediti per contributi e sanzioni nei riguardi di due importanti aziende editoriali a seguito di visite ispettive; in particolare l'importo accertato è di Lire 45.618.537.534. Inoltre c'è da evidenziare che il saldo al 31/12/1998 di tale voce è stato ridotto di Lire 4.068.067.263 per perdite su crediti verso aziende con procedura fallimentare chiusa per insussistenza di attivo e per le quali si è utilizzato il relativo fondo svalutazione crediti. Si rileva, inoltre, che relativamente ai crediti in esame, nel mese di gennaio 1999 risulta incassato l'importo di circa 65 miliardi relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre 1998 e della tredicesima mensilità.

- **Fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali.** Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate dall'Istituto, tenuto conto della tipologia del credito nonchè delle condizioni di oggettiva solvibilità del debitore (contenziosi, fallimenti, aziende cessate, sanzioni). Il fondo al 31/12/1997 ammontava a Lire 49.300.456.145. A fine esercizio 1998 si è provveduto ad un ulteriore accantonamento di Lire 37.170.000.000 per adeguare la consistenza dello stesso all'effettivo rischio di inesigibilità alla data del 31/12/1998. Come sopra accennato, inoltre il fondo è stato utilizzato per Lire 4.068.067.263 per la copertura delle perdite su crediti verso aziende editoriali con procedura fallimentare chiusa.

L'importo complessivo del fondo a tale data ammonta, quindi, a Lire 82.402.388.882.

- **Crediti verso iscritti.** Tali crediti, relativi a posizioni diverse e soprattutto per recuperi di anticipazioni Irpef, ammontano a Lire 168.440.533 e si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente di Lire 73.113.362.

- **Crediti verso lo Stato.** Tale voce, che accoglie le posizioni creditorie a breve termine dell'Istituto verso lo Stato, ammonta complessivamente a Lire 5.288.498.748 e ha subito una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Lire 3.203.519.814. La voce più rilevante è costituita dal credito per interessi attivi maturati nell'anno sul deposito vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato, che verranno incassati nel corso del 1999 e che ammontano a Lire 4.444.936.210. Inoltre in tale voce risultano i crediti per l'anticipazione dell'assegno ex combattenti relativa agli anni 1997 e 1998, pari a Lire 420.703.526.

- **Crediti verso altri enti previdenziali.** L'importo complessivo di tale voce è di Lire 9.368.108 e si riferisce principalmente a rapporti di credito nei confronti dell'INPS.

- **Crediti verso mutuatari.** Tale voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/1998. L'importo complessivo ammonta a Lire 8.834.161.775 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 1.529.793.527.

- **Crediti per prestiti.** Tale voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/1998. L'importo complessivo ammonta a Lire 2.138.011.734 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 241.337.744.

- **Crediti verso locatari.** Sono accolti in questa voce i crediti nei riguardi degli inquilini degli immobili di proprietà dell'Istituto. Alla data del 31/12/1998 i crediti complessivi risultano pari a Lire 16.947.690.978 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 1.546.476.021. I crediti complessivi di tale voce sono stati ridotti di Lire 446.391.894 relativamente a posizioni ritenute inesigibili con contestuale utilizzo del fondo svalutazione crediti. L'importo complessivo al 31/12/1998 di tale posta, pari a Lire 16.947.690.978 è così ripartito in base alla tipologia e alla natura dei crediti medesimi:

Crediti verso aziende fallite ed equiparati	*Lire 1.387.624.378*
Azioni legali	*Lire 3.748.591.383*
Posizioni in fase di risoluzione	*Lire 8.240.877.155*
Crediti in via di accertamento giudiziale	*Lire 1.691.788.043*
Rateizzi in atto	*Lire 650.646.648*
Altri crediti	*Lire 234.462.580*
Crediti di dubbia esigibilità/transazioni	*Lire 294.553.103*
Morosità netta	*Lire 699.147.688*
Totale	*Lire 16.947.690.978*

- **Fondo svalutazione crediti verso locatari.** Per ottemperare a quanto previsto dal codice civile che prevede l'indicazione dei crediti sul bilancio al valore di presumibile realizzo si è costituito l'esercizio scorso un fondo di svalutazione sul quale vengono accantonati gli importi di dubbia esigibilità (contenziosi, fallimenti, morosità correnti). Il fondo al 31/12/1997 ammontava a Lire 3.980.000.000. Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'utilizzo di tale fondo per Lire 446.391.894 a fronte di perdite su crediti ritenuti definitivamente inesigibili. Poichè non si è ritenuto di effettuare alcun ulteriore accantonamento, l'importo complessivo del fondo ammonta quindi a Lire 3.533.608.106.

- **Crediti verso Banche.** Tale voce, che ammonta complessivamente a Lire 51.283.684.077, si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di Lire 49.633.235.953. In particolare la composizione di tale posta è la seguente: Lire 50.000.405.717 relative al capitale di un'operazione pronti/termine effettuata a cavallo degli esercizi 1998/1999 (scadenza 15/1/1999), Lire 1.228.820.038 relative agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/1998 sui conti correnti bancari intrattenuti dall'Istituto e accreditati nel mese di gennaio 1999 con valuta 31/12/1998. Infine Lire 54.458.322 per crediti verso l'Istituto tesoriere per commissioni erroneamente addebitate e riaccreditate nel corso del 1999.

- **Crediti verso Ente Poste.** La presente voce ammonta a Lire 53.674.637 ed è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/1998 sui conti correnti intrattenuti dall'Istituto e accreditati nel corso del 1999.

- **Crediti verso altri.** L'importo complessivo di questa voce è di Lire 4.532.589.714. Rispetto all'esercizio precedente si è avuto un incremento di Lire 2.264.803.444. In particolare le voci più significative sono Lire 1.469.670.819 quali crediti verso il fondo integrativo di previdenza dei giornalisti per versamenti contributivi di competenza dell'Inpgi erroneamente versati al fondo stesso, Lire 349.054.950 quali rate scadute e non incassate alla data del 31/12/1998 a fronte del piano di rimborso dell'anticipazione prevista dalla Legge 449/97, Lire 1.350.000.000 per il saldo di un risarcimento a favore dell'Istituto dovuto dalla ditta venditrice dell'immobile di Palazzo Volpi (importo incassato nel mese di gennaio 1999). L'importo residuale di Lire 1.363.863.945 è costituito da crediti vari.

- **Crediti tributari.** L'importo di Lire 787.995.000 iscritto sotto tale voce costituisce il credito d'imposta determinato dalla differenza tra le due rate d'acconto versate nell'anno, pari rispettivamente a Lire 8.563.506.000 per IRPEG e Lire 787.450.000 per IRAP, e l'onere complessivo di competenza dell'esercizio determinato sulla base della normativa fiscale vigente, pari a Lire 8.170.521.000 per IRPEG e Lire 1.182,460.000 per IRAP. Pertanto, tale credito risulta composto da Lire 392.985.000 per IRPEG e da Lire 395.010.000 per IRAP.

PORTAFOGLIO TITOLI

Per quanto riguarda gli investimenti in titoli, l'esercizio 1998 è stato contraddistinto dal fatto che l'Istituto ha continuato l'attività di ricostruzione di un portafoglio in valori mobiliari consistente, iniziata nell'esercizio precedente, dopo il periodo 1993/1995 nel quale non poté effettuare investimenti per i vincoli contenuti nelle Leggi 155/91 e 243/93.

Al 31 dicembre 1997, il portafoglio titoli dell'Istituto ammontava a Lire 42.140.740.686. Al 31/12/1998 tale voce di bilancio è invece di Lire 105.239.813.793, con un aumento quindi di Lire 63.099.073.107.

Tale incremento è dovuto a una serie di investimenti deliberati dal Consiglio d'amministrazione nel corso dell'esercizio e dal reinvestimento dei proventi maturati nell'anno.

Gli investimenti effettuati nel 1998 hanno avuto le medesime caratteristiche di quelli effettuati nell'esercizio precedente, ovvero:

- basso rischio
- un rendimento superiore a quello riconosciuto dall'Istituto tesoriere sulle giacenze di liquidità
- costi contenuti.

Quindi si è ritenuto di orientarsi, anche alla luce dei vincoli di cui all'articolo 21 del proprio Statuto, sulle seguenti tipologie di investimento:

- titoli di stato
- obbligazioni
- fondi comuni d'investimento obbligazionari e bilanciati.

In particolare, la valorizzazione del portafoglio titoli dell'Istituto al 31/12/1998 risulta essere la seguente:

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	Lire 100.205.968.070
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	Lire 3.216.300.302
OBBLIGAZIONI ZERO-COUPON	Lire 1.817.545.421
	Lire 105.239.813.793

Rispetto alla composizione del portafoglio al 31/12/1997 si evidenzia la strategia intrapresa dall'Istituto di privilegiare gli investimenti in fondi comuni d'investimento che costituiscono complessivamente il 96% del patrimonio.

La valutazione di bilancio è stata effettuata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile, al minore tra il costo storico (per le obbligazioni zero/coupon maggiorato dei ratei in corso di formazione calcolati al tasso implicito di rendimento degli stessi titoli) ed il valore di mercato.

Il valore di mercato dei titoli in portafoglio è comunque superiore a quello di costo iscritto in bilancio.

Il confronto tra i due valori in sintesi risulta dalla seguente tabella:

TIPOLOGIA	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31/12/1998	PLUSVALENZA IMPLICITA
FONDI COMUNI	*100.205.968.070*	*101.855.360.743*	*1.649.392.673*
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	*3.216.300.302*	*3.237.709.575*	*21.409.273*
OBBLIGAZIONI ZERO/COUPON	*1.817.545.421*	*1.831.085.156*	*13.539.735*
TOTALE	***105.239.813.793***	***106.924.155.474***	***1.684.341.681***

I titoli di stato e le obbligazioni, nonché le obbligazioni zero coupon, fanno tutti parte di gestioni patrimoniali. Allo stesso modo una quota dei fondi comuni di investimento è parte di gestioni patrimoniali.

L'effettivo rendimento netto degli investimenti mobiliari dell'esercizio 1998 è la sommatoria delle seguenti risultanze:

Interessi su titoli	Lire 490.467.061
Utile su titoli	Lire 440.204.083
Proventi fondi comuni d'investimento	Lire 3.883.779.567
Plusvalenza implicita	Lire 1.684.341.681
Perdite su titoli	(Lire 38.274.148)
Svalutazione Titoli	(Lire 235.947.307)
Plusvalenza implicita 1997	(Lire 1.965.969.394)
Totale rendimento	**Lire 4.258.601.543**

(Nel rendimento non è compreso l'importo di Lire 469.505.205 relativo alla quota di competenza 1998 degli interessi maturati sull'operazione pronti/termine di Lire 50 miliardi effettuata a cavallo dell'esercizio).

Ponendo a rapporto il rendimento netto sovraindicato con la giacenza media mensile del portafoglio titoli, pari a Lire 66.267.500.000, risulta un rendimento netto percentuale dell'anno pari al **6,43%**.

Il rendimento netto dell'esercizio precedente era risultato pari al 8,23%. Il minore risultato ottenuto nel 1998 è dovuto a una serie di fattori che hanno inciso in modo rilevante sul portafoglio titoli dell'Istituto.

Per prima cosa occorre evidenziare il forte ribasso dei tassi di interesse avvenuto nel corso dell'esercizio che ha evidentemente contribuito a deprimere i proventi derivanti da investimenti in obbligazioni e in fondi obbligazionari.

In secondo luogo, l'anno 1998, ed in particolare il trimestre agosto-ottobre, è stato caratterizzato da un vero e proprio crollo generalizzato di tutte le borse mondiali, dovuto al concomitante verificarsi di fatti negativi quali soprattutto la crisi politica e finanziaria del Giappone e della Russia nonché del Sud America. La crisi ha comportato che tutti i guadagni realizzati dalla borsa di Milano, e quindi dai titoli azionari, nei primi sette mesi dell'anno sono stati praticamente azzerati, con un effetto anche sul portafoglio Inpgi, se pur in modo limitato, in particolare sui fondi bilanciati.

Il positivo andamento dell'ultimo trimestre dell'anno ha permesso di conseguire comunque un risultato che si può ritenere soddisfacente.

- **Depositi bancari e postali.** Le disponibilità liquide al 31/12/1998 giacenti sui vari conti bancari e postali intrattenuti dall'Istituto ammontano complessivamente a Lire 44.230.417.052, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 8.255.920.258.
  In particolare la somma di cui sopra è costituita per Lire 41.386.371.813 da depositi bancari e per Lire 2.844.045.239 da depositi postali.

- **Denaro e valori in cassa.** Il saldo liquido della piccola cassa al 31/12/1998 risulta pari a Lire 9.986.505.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il bilancio presenta l'importo di Lire 508.453.341 relativo a Ratei attivi e tutti riferiti all'imputazione degli interessi maturati sui titoli in portafoglio che verranno incassati nell'esercizio successivo.

In particolare l'importo più rilevante pari a Lire 469.505.205 si riferisce alla quota di competenza del 1998 degli interessi maturati su un'operazione pronti/termine di Lire 50 miliardi effettuata per il periodo 15/10/1998-15/1/1999.

Sono stati inoltre iscritti Risconti attivi per Lire 230.367.012 tutti riferiti a pagamenti anticipati di premi assicurativi per polizze aventi validità a cavallo degli esercizi 1998/1999, fatta eccezione per Lire 474.821 riferite ad altre spese anticipate.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'istituto al 31/12/1998 è pari a Lire 1.778.512.825.536 di cui Lire 1.750.452.437.721 costituite dalla Riserva di Garanzia IVS e Lire 28.060.387.815 costituite dalla Riserva Generale.

La Riserva di Garanzia IVS si è incrementata di Lire 63.441.010.365 corrispondente all'avanzo di gestione dell'esercizio 1998, mentre la Riserva Generale ha subito una diminuzione di Lire 1.653.466.180 per la copertura del disavanzo della gestione Trattamento fine rapporto iscritti.

I movimenti delle Riserve risultano dalla seguente tabella.

Descrizione	Situazione al 31/12/1997	Incrementi	Decrementi	Situazione al 31/12/1998
Riserva IVS	1.687.011.427.356	63.441.010.365	0	1.750.452.437.721
Riserva Generale	29.713.853.995	0	1.653.466.180	28.060.387.815
Totale patr. netto	**1.716.725.281.351**	**63.441.010.365**	**1.653.466.180**	**1.778.512.825.536**

La Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall'art. 1, comma 4, punto c) del D. Lgs. 509/94, interpretato dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31/12/1994. Tali disposizioni non contengono riferimenti a sistemi di capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e pertanto non determinati.

Si fa presente che la Riserva IVS presenta una maggiore copertura di Lire 305.623.850.736 rispetto all'importo delle cinque annualità di pensione al 31/12/1994 (pari a Lire 1.444.828.586.985).

Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra l'annualità di pensione al 31/12/1994, pari a Lire 288.965.717.397, e la Riserva IVS è pari a ***6,058***.

In merito alle risultanze tecnico-attuariali, si rinvia alle conclusioni formulate in sede di redazione del bilancio tecnico predisposto con riferimento alla data del 31/12/1997, in quanto alla luce del dettato del D. Lgs. 509/94, che non prevede un obbligo di aggiornare con cadenza inferiore a quella triennale le stime tecniche, non si è proceduto al suo aggiornamento.

Come dettagliatamente riportato nelle note illustrative, nel corso del 1998 hanno iniziato a produrre effetti i provvedimenti legislativi e le misure strutturali adottate dal Consiglio d'Amministrazione e dal Consiglio Generale volti al contenimento della spesa previdenziale ed assistenziale intraprese nell'ultima parte del 1997 e proseguite nel corso del 1998.

Tali provvedimenti costituiscono il presupposto essenziale per il mantenimento dell'equilibrio tecnico, in un sistema a ripartizione, dell'avanzo economico di esercizio e l'autonomia economico-finanziaria e patrimoniale dell'Istituto.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

- **Trattamento di quiescienza ed obblighi simili.** Tale voce comprende il residuo del fondo integrativo di previdenza del personale dipendente alla data del 31/12/1998. Da una consistenza di Lire 1.348.215.421 del passato bilancio si è passati a Lire 149.935.225, con un decremento di Lire 1.198.280.196 (Lire 1.230.227.325 in diminuzione per liquidazioni e Lire 31.947.129 per interessi riconosciuti sulla consistenza del fondo) . Questa notevole riduzione è dovuta al fatto che nel corso del 1998 l'Istituto ha

provveduto a liquidare a tutti i dipendenti, fatta eccezione per uno, le proprie competenze.

Per completezza d'informazione si ricorda che nel corso dell'esercizio il personale dipendente, ai sensi del vigente contratto integrativo aziendale, ha potuto esercitare l'opzione di aderire ad un fondo di previdenza complementare "aperto".

- **Altri fondi per rischi ed oneri.** L'unico fondo facente parte di questa voce è il Fondo di Garanzia Prestiti, previsto dal vigente Regolamento per la concessione dei prestiti ai propri iscritti e dipendenti. La consistenza del fondo al 31/12/1998 è pari a Lire 1.234.482.709. Rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente tale fondo ha avuto un incremento netto di Lire 22.953.187 dato dalla differenza tra gli accantonamenti, pari a Lire 132.979.750, e gli utilizzi, effettuati nei casi espressamente previsti dal Regolamento di cui sopra, pari a Lire 155.932.937.

  Avendo nel presente bilancio classificato l'importo relativo alle ferie maturate e non godute tra gli "altri debiti", ai fini di una più precisa lettura dei dati di bilancio si è provveduto a riclassificare nell'esposizione dello stato patrimoniale 1997 il dato relativo alla medesima voce, pari a Lire 597.371.535, dai fondi per rischi ed oneri agli "altri debiti".

Trattamento Fine Rapporto

La consistenza al 31/12/1998 di Lire 6.694.982.509, è composta per Lire 5.752.186.350 dal Trattamento fine rapporto del personale di struttura (ivi compreso Lire 114.211.170 relativo al fondo TFR maturato al 31/12/1997 dal personale che dal 1/1/1998 è stato assegnato in modo continuativo alla Gestione Separata), per Lire 606.176.262 dal TFR del portierato e per Lire 336.619.897 dal TFR del personale della gestione commerciale.

I movimenti di tale voce nel corso del 1998 sono stati i seguenti:

Consistenza al 31/12/1997	Lire	7.953.270.420	(+)
Rettifiche su consistenza 1997	Lire	93.172.120	(-)
Liquidazioni in corso d'anno	Lire	2.094.113.661	(-)
Accantonamenti dell'anno	Lire	928.997.870	(+)
Consistenza al 31/12/1998	**Lire**	**6.694.982.509**	

Debiti

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è il seguente:

- **Acconti**. L'Importo di Lire 200 milioni iscritto in bilancio è relativo alla caparra ricevuta dall'acquirente dell'Immobile di Mazzo di Rho a fronte

dell'atto di vendita perfezionato nel 1999 a valore complessivo di Lire 2.630.000.000.

- **Debiti verso fornitori.** L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori di beni e servizi ammonta alla data di chiusura di bilancio a Lire 5.128.389.933, di cui Lire 3.583.253.467 per fatture ricevute e ancora da liquidare e Lire 1.545.136.466 per prestazioni o acquisti di competenza del 1998 ed ancora da fatturare. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di tale voce di Lire 312.024.925.

- **Debiti verso personale dipendente.** Tale voce accoglie esclusivamente gli accantonamenti effettuati a fine esercizio per pagamenti a favore del personale avvenuti nel 1999. In particolare l'importo complessivo di Lire 1.401.064.969, superiore di Lire 282.712.675 rispetto al 1997, è così composto: Lire 771.510.000 riferite al premio di produzione legato all'efficienza riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale, Lire 46.323.014 per straordinari effettuati nel mese di dicembre 1998, Lire 14.265.350 per indennita e rimborsi trasferte effettuate a dicembre 1998, Lire 95.000.000 per incentivi all'esodo.

- **Debiti verso iscritti.** In tale voce rientrano tutti gli accantonamenti delle prestazioni di vario genere che l'Istituto ha materialmente liquidato nel 1999 a favore dei propri iscritti quali Cassa Integrazione e Trattamento di Disoccupazione. L'importo complessivo è di Lire 1.933.643.446 e presenta rispetto all'esercizio 1997 un decremento di Lire 1.629.212.366.

- **Debiti tributari.** La seguente posta debitoria è composta dalle ritenute effettuate nel mese di dicembre 1998 sui trattamenti di lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali e sulle prestazioni di lavoro autonomo e versate all'erario a gennaio 1999, per un importo di Lire 15.689.182.833.

- **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.** L'importo complessivo di Lire 3.250.396.545, superiore di Lire 2.106.156.253 rispetto al 1997, si riferisce per Lire 2.387.034.499 alle trattenute previdenziali ed assistenziali di legge versate nell'esercizio successivo e per Lire 863.362.046 a debiti verso altri enti previdenziali per trasferimento di posizioni contributive.

- **Fondo contributi contrattuali.** Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della FNSI a seguito della Delibera n.264 del 13/11/1996, è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione e Contratti di Solidarietà in attesa dell'emanazione dei relativi decreti da parte del Ministero del Lavoro. Annualmente su tale fondo, l'Istituto riconosce alla FNSI gli interessi determinati nella misura del tasso medio sui depositi bancari al netto della ritenuta fiscale. Il fondo rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di Lire 871.383.137 dovuto alla differenza tra l'incremento di Lire 1.143.052.917 (di cui Lire 142.318.930 per interessi riconosciuti e Lire 1.000.733.987 per recupero di anticipi di CIGS a seguito dell'emanazione dei decreti ministeriali di concessione) e il

decremento di Lire 242.907.148 per anticipi corrisposti in attesa dei decreti. Il saldo del fondo al 31/12/1998 risulta quindi di Lire 5.171.048.714.

- **Fondo assicurazione infortuni.** Tale fondo, pari a Lire 5.981.244.863, è movimentato dal risultato della gestione infortuni. Rispetto all'esercizio precedente si è incrementato di Lire 127.291.050. Le relative movimentazioni sono state già illustrate nella tabella di commento del conto economico *80 01 09.*

- **Debiti verso lo Stato.** Complessivamente i debiti che l'Istituto ha nei confronti dello Stato ammontano a Lire 13.784.314.069 e rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di Lire 11.503.050.489. Tale diminuzione è da ricondurre essenzialmente all'abolizione dell'obbligo di versamento dell'avanzo della gestione TBC a decorrere dall'esercizio 1998. Si rileva che il saldo esposto in bilancio di tale voce al 31/12/1997 comprendeva l'importo di Lire 10.725.174.936 relativo a tale avanzo che è stato regolarmente versato allo Stato nel 1998. Relativamente al debito esposto in bilancio al 31/12/1998 della gestione TBC si rimanda a quanto esplicitato nelle note illustrative al conto 80.03.02. Il saldo di quest'ultimo debito Il dettaglio dei debiti di cui sopra è il seguente:

DESCRIZIONE	*IMPORTO*
Gestione TBC anni precedenti	*607.144.477*
Onpi	*9.659.842*
Contributi Enaoli	*10.911.479.838*
Asili nido	*1.383.629.928*
Istituti di Patronato	*872.399.984*
Totale	***13.784.314.069***

E' stata riclassificata sullo stato patrimoniale al 31/12/1997 la voce "contratti di solidarietà", pari a lire 4.465.692.117, dai debiti verso lo stato ad altri debiti.

- **Debiti verso Locatari.** L'importo complessivo dei debiti verso gli inquilini dei fabbricati di proprietà dell'Istituto ammonta complessivamente a Lire 1.087.661.773 con un aumento rispetto all'esercizio precedente di Lire 546.181.111. In particolare l'importo complessivo è così composto: Lire 561.740.310 riferite al saldo debitorio per depositi cauzionali fittuari alla data di chiusura di bilancio, Lire 16.294.040 riferite a rate di fitti incassate al 31/12/1998 e non ancora ripartite ai relativi crediti di riferimento ed infine Lire 509.627.423 per interessi passivi su depositi cauzionli.

- **Debiti verso aziende editoriali.** Il saldo al 31/1271998, pari a Lire 121.796.701, comprende principalmente debiti nei riguardi delle aziende editoriali, per i quali è stato accertato un versamento eccedente rispetto alle somme effettivamente dovute. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è pari a Lire 222.227.637.

- **Contributi da ripartire e da accertare.** Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto alla data di chiusura dell'esercizio la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo iscritto in bilancio ammonta a Lire 4.982.010.098 con una diminuzione di Lire 1.585.264.702 rispetto al 1997.

- **Debiti verso mutuatari.** L'importo complessivo di tale voce è pari a Lire 41.700.192 ed è costituito da entrate per le quali è in corso l'attività di riconduzione in voce propria.

- **Altri debiti.** Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo è pari a Lire 4.175.232.113, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 1.885.113.777. Gli importi più rilevanti facenti parte di questa voce si riferiscono a: Lire 86.529.526 trattenute ai dipendenti e versate successivamente al fondo integrativo di previdenza Previras, Lire 435.375.167 quali debiti verso il Fondo Integrativo di Previdenza dei Giornalisti per versamenti erronei (Lire 309.870.491) o non dovuti (Lire 125.504.676), Lire 264.271.265 riferite al residuo dei contributi versati dalla Banca di Roma all'Istituto negli anni 1996/1997/1998 e parzialmente utilizzati per iniziative legate ai fini istituzionali dell'Inpgi, Lire 679.806.465 quali contributi da riversare allo Stato come trasferimenti passivi, denunciati dalle aziende ma non versati all'Istituto (Lire 236.993.848 Enaoli e Lire 442.812.617 Asili nido).

  Nella voce "altri debiti" è iscritta inoltre la voce relativa al residuo dell'anticipazione concessa dallo Stato per il finanziamento dei contratti di solidarietà. Lo stanziamento di Lire 5.400.000.000 è stato utilizzato per l'importo di Lire 276.880.390 relativo al 75% del contributo riconosciuto alle aziende in base al 4° Comma dell'Art.5 del D.L. 148/93 convertito nella legge 236/93; inoltre nel 1998 il fondo in questione è stato utilizzato per Lire 1.143.877.930 per le agevolazioni ex L.402/96 per i contratti a tempo determinato convertiti a tempo indeterminato e per Lire 1.626.307.025 per le agevolazioni connesse ai contratti di solidarietà di cui alla L.236/93. La presente posta ha quindi un saldo al 31/12/1998 di Lire 2.352.934.655.

Relativamente alle informazioni riguardanti il conto economico si rimanda al contenuto della sezione "Note illustrative".

Viene inoltre riportato in allegato alla presente Nota Integrativa il conto economico riclassificato in base allo schema previsto dal D. Lgs. 127/91.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Carlo Dottarelli)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "G. Amendola"

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1998

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ESERCIZIO AL 31/12/1998		ESERCIZIO AL 31/12/1997	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni immateriali				
1 costi d'impianto e di ampliamento		0		0
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		0		0
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		292.729.412		264.017.382
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0
5 avviamento		0		0
6 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
7 altre		0		0
Totale		292.729.412		264.017.382
II) Immobilizzazioni materiali				
1 terreni e fabbricati	1.258.781.486.629		1.257.432.000.000	
- fondo ammortamento	817.737.581	1.257.963.749.048	0	1.257.432.000.000
2 impianti e macchinari		0		0
3 attrezzature industriali e commerciali	3.411.421.315		2.861.248.060	
- fondo ammortamento	2.122.259.427	1.289.161.888	1.771.164.717	1.090.083.343
4 altri beni		0		0
5 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
Totale		1.259.252.910.936		1.258.522.083.343
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;				
1 partecipazioni in :				
a) imprese controllate		0		0
b) imprese collegate		0		0
c) altre imprese		0		0
2 crediti :				

		a) verso imprese controllate					0				0
		b) verso imprese collegate					0				0
		c) verso controllanti					0				0
		d) verso altri									
			verso mutuatari								
				entro i 12 mesi		14.578.873.592			9.166.808.078		
				oltre i 12 mesi		78.468.388.574	93.047.262.166		119.935.812.478		129.102.620.556
			per prestiti								
				entro i 12 mesi		11.467.524.470			12.558.123.566		
				oltre i 12 mesi		20.258.472.264	31.725.996.734		19.762.681.079		32.320.804.645
			verso lo Stato								
				entro i 12 mesi		86.088.290.680			78.606.892.750		
				oltre i 12 mesi		1.320.603.436	87.408.894.116		87.408.894.116		166.015.786.866
			tributari								
				entro i 12 mesi		0			0		
				oltre i 12 mesi		792.863.068	792.863.068		471.106.233		471.106.233
			anticip.L.449/97 Art.59								
				entro i 12 mesi		2.019.664.134			0		
				oltre i 12 mesi		24.168.521.706	26.188.185.840		0		0
			altri								
				entro i 12 mesi		4.800.000			0		
				oltre i 12 mesi		0	4.800.000		4.800.000		4.800.000
	3	altri titoli					0				0
	4	azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo					0				0
		Totale					239.168.001.924				327.915.118.300
		Totale immobilizzazioni (B)					1.498.713.642.272				1.586.701.219.025
C) ATTIVO CIRCOLANTE											
I) Rimanenze											
	1	materie prime, sussidiarie e di consumo					0				0
	2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					0				0
	3	lavori in corso su ordinazione					0				0
	4	prodotti finiti e merci					0				0
	5	acconti					0				0
		Totale					0				0
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi											
esigibili oltre l'esercizio successivo											
	1	verso aziende editoriali									
				entro i 12 mesi		196.499.113.937			152.932.249.725		

				oltre i 12 mesi	0			0		
	-	fondo svalutazione crediti			82.402.388.882	114.096.725.055		49.300.456.145	103.631.793.580	
	2	verso iscritti								
				entro i 12 mesi	168.440.533			95.327.171		
				oltre i 12 mesi	0	168.440.533		0	95.327.171	
	3	verso lo Stato								
				entro i 12 mesi	5.288.498.748			8.492.018.562		
				oltre i 12 mesi	0	5.288.498.748		0	8.492.018.562	
	4	verso altri Enti previdenziali								
				entro i 12 mesi	9.368.108			0		
				oltre i 12 mesi	0	9.368.108		0	0	
	5	verso altri								
		a) verso mutuatari								
				entro i 12 mesi	8.834.161.775			10.363.955.302		
				oltre i 12 mesi	0	8.834.161.775		0	10.363.955.302	
		b) per prestiti								
				entro i 12 mesi	2.138.011.734			2.379.349.478		
				oltre i 12 mesi	0	2.138.011.734		0	2.379.349.478	
		c) verso locatari								
				entro i 12 mesi	16.947.690.978			15.401.214.957		
				oltre i 12 mesi	0			0		
	-	fondo svalutazione crediti			3.533.608.106	13.414.082.872		3.980.000.000	11.421.214.957	
		d) verso banche								
				entro i 12 mesi	51.283.684.077			1.650.448.124		
				oltre i 12 mesi	0	51.283.684.077		0	1.650.448.124	
		e) verso poste								
				entro i 12 mesi	53.674.637			0		
				oltre i 12 mesi	0	53.674.637		0	0	
		f) verso altri								
				entro i 12 mesi	4.532.589.714			2.267.786.270		
				oltre i 12 mesi	0	4.532.589.714		0	2.267.786.270	
		g) crediti tributari								
				entro i 12 mesi	787.995.000			0		
				oltre i 12 mesi	0	787.995.000		0	0	
		Totale				200.607.232.253			140.301.893.444	
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni										
	1	partecipazioni in imprese controllate				0			0	
	2	partecipazioni in imprese collegate				0			0	
	3	altre partecipazioni				0			0	

	4	azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo				0				0
	5	altri titoli				105.239.813.793				42.140.740.686
		Totale				105.239.813.793				42.140.740.686
IV) Disponibilità liquide										
	1	depositi bancari e postali				44.230.417.052				35.974.496.794
	2	assegni				0				0
	3	denaro e valori in cassa				9.986.505				0
		Totale				44.240.403.557				35.974.496.794
		Totale attivo circolante (C)				350.087.449.603				218.417.130.924
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI										
		Ratei attivi				508.453.341				112.505.102
		Risconti attivi				230.367.012				126.992.787
						738.820.353				239.497.889
		Totale attivo				1.849.539.912.228				1.805.357.847.838
PASSIVO										
A) PATRIMONIO NETTO										
	I	Riserva IVS				1.750.452.437.721				1.687.011.427.356
	II	Riserva generale				28.060.387.815				29.713.853.995
		Totale				1.778.512.825.536				1.716.725.281.351
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI										
	1	per trattamento di quiescienza e obblighi simili				149.935.225				1.348.215.421
	2	per imposte				0				0
	3	altri				1.234.482.709				1.257.435.896
		Totale				1.384.417.934				2.605.651.317
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO						6.694.982.509				7.953.270.420
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO										
	1	obbligazioni				0				0

	2	obbligazioni convertibili			0				0
	3	debiti verso banche							
				entro i 12 mesi	0			33.052.882	0
				oltre i 12 mesi	0	0		7.310.726	40.363.608
	4	debiti verso altri finanziatori				0			0
	5	acconti							
				entro i 12 mesi	200.000.000			0	
				oltre i 12 mesi	0	200.000.000		0	0
	6	debiti verso fornitori							
				entro i 12 mesi	5.128.389.933			4.816.365.008	
				oltre i 12 mesi	0	5.128.389.933		0	4.816.365.008
	7	debiti rappresentati da titoli di credito				0			0
	8	debiti verso imprese controllate				0			0
	9	debiti verso personale dipendente							
				entro i 12 mesi	1.401.064.969			1.715.723.829	
				oltre i 12 mesi	0	1.401.064.969		0	1.715.723.829
	10	debiti verso iscritti							
				entro i 12 mesi	1.933.643.446			3.562.855.812	
				oltre i 12 mesi	0	1.933.643.446		0	3.562.855.812
	11	debiti tributari							
				entro i 12 mesi	15.689.182.833			17.144.522.000	
				oltre i 12 mesi	0	15.689.182.833		0	17.144.522.000
	12	debiti v/istituti di previd.e sic.sociale							
				entro i 12 mesi	3.250.396.545			1.144.240.292	
				oltre i 12 mesi	0	3.250.396.545		0	1.144.240.292
	13	altri debiti							
		a) fondo contributi contrattuali							
				entro i 12 mesi	5.171.048.714			4.299.665.577	
				oltre i 12 mesi	0	5.171.048.714		0	4.299.665.577
		b) fondo assicurazione infortuni							
				entro i 12 mesi	5.981.244.863			5.853.953.813	
				oltre i 12 mesi	0	5.981.244.863		0	5.853.953.813
		c) verso Stato							
				entro i 12 mesi	13.784.314.069			25.287.364.558	
				oltre i 12 mesi	0	13.784.314.069		0	25.287.364.558
		d) verso locatari							
				entro i 12 mesi	1.087.661.773			541.480.662	
				oltre i 12 mesi	0	1.087.661.773		0	541.480.662

		e) verso aziende editoriali						
				entro i 12 mesi	121.796.701		344.024.338	
				oltre i 12 mesi	0	121.796.701	0	344.024.338
		f) contributi da ripartire e accertare						
				entro i 12 mesi	4.982.010.098		6.567.274.800	
				oltre i 12 mesi	0	4.982.010.098	0	6.567.274.800
		g) verso mutuatari						
				entro i 12 mesi	41.700.192		0	
				oltre i 12 mesi	0	41.700.192	0	0
		h) altri debiti						
				entro i 12 mesi	4.175.232.113		6.755.810.453	
				oltre i 12 mesi	0	4.175.232.113	0	6.755.810.453
		Totale				62.947.686.249		78.073.644.750
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI								
PRESTITI								
		Totale passivo				1.849.539.912.228		1.805.357.847.838
CONTI D'ORDINE								
		Fidejussioni per depositi cauzionali affittuari				10.956.722.385		10.917.498.983
		Fidejussioni per depositi da investimenti immobiliari				26.459.309.000		31.077.809.000
		Mutui impegnati non erogati				1.898.500.000		11.823.620.000
		Prestiti impegnati non erogati				0		596.000.000
		Incremento fondo garanzia prestiti				0		4.440.000
		Incremento fondo contributi contrattuali				0		2.430.413
		Incremento fondo previdenza				0		50.000.000
		Fidejussioni ad Aziende Contribuenti				3.356.690.585		0
		Totale conti d'ordine				42.671.221.970		54.471.798.396

QUADRO DI RACCORDO DELLO STATO PATRIMONIALE 1998							
ATTIVO							
B	I	3		10.01.03	Programmi Software		292.729.412
B	II	1		10.02.02	Fabbricati di struttura	27.257.919.374	
				10.03.01	Fabbricati d' investimento	1.231.523.567.255	1.258.781.486.629
B	II	1		50.04.01	Fondo Amm.to Fabbricati di Strut		-817.737.581
B	II	3		10.02.03	Mobili ed arredi	556.810.192	
				10.02.04	Macchine uff.elettr.ed elet.	2.706.421.958	
				10.02.06	Autovetture, motov.e sim.	77.734.645	
				10.02.08	Attrezzatura varia e minuta	2.679.400	
				10.02.09	Impianti e macchinari	67.775.120	3.411.421.315
B	II	3		50.04.02	Fondo Amm.to Mobili ed arredi	-331.869.737	
				50.04.03	Fondo Amm.to Macch.Uff.Elettr.	-1.721.799.787	
				50.04.05	Fondo Amm.to Autovetture	-54.156.683	
				50.04.07	Fondo Amm.to Attr.varia e min.	-334.925	
				50.04.08	Fondo Amm.to Imp.e Macchinari	-14.098.295	-2.122.259.427
B	III	2	d	10.04.01	Mutui entro 12 mesi	93.047.262.166	
				10.04.01	Mutui oltre 12 mesi	0	93.047.262.166
				10.04.02	Prestiti entro 12 mesi	31.725.996.734	
				10.04.02	Prestiti oltre 12 mesi	0	31.725.996.734
				10.04.04	Dep.vinc.Min.Tes.entro 12m	86.088.290.680	
				10.04.04	Dep.vinc.Min.Tes.oltre 12m	1.320.603.436	87.408.894.116
				10.04.07	Acconto d'imposta su TFR		792.863.068
				10.04.10	Anticip.L.449/97 Art.59 Fieg		26.188.185.840
				30.16.15	Deposito cauzionale forest.		4.800.000

C	II	1		20.01.01	Crediti v/Aziende Contrib.	150.880.576.403	
				20.01.06	Cred.v/Espresso acc.Ispet.	7.253.269.592	
				20.01.07	Cred.v/Rai accert.ispettivi	38.365.267.942	196.499.113.937
C	II	1		50.07.01	F.do Svalut.Crediti Contrib.obblig.	0	
				50.07.03	F.do Sval.Cred.per Int.e rec.Cont.	-82.402.388.882	-82.402.388.882
C	II	2		20.01.02	Crediti v/Iscritti Contr.volont.	3.393.700	
				20.01.03	Altri crediti v/Iscritti	40.473.305	
				30.16.520	Crediti v/Iscritti recup.ant.Irpef	124.573.528	168.440.533
C	II	3		20.01.10	Cred.v/Stato per sgravi cont.	270.840.400	
				30.16.07	Cred.per antic.ass.Ex Comb.	420.703.526	
				30.16.08	Cred.per Int.attivi da accred.	4.444.936.210	
				30.16.09	Cred.vari v/Stato	152.018.612	5.288.498.748
C	II	4		30.06.06	Tratt. INPS - SSN	637.108	
				30.16.258	Crediti v/INPS	8.731.000	9.368.108
C	II	5	a	20.02.02	Crediti per Mutui attivi		8.834.161.775
C	II	5	b	20.02.03	Crediti per Prestiti attivi		2.138.011.734
C	II	5	c	20.02.01	Crediti v/Affittuari		16.947.690.978
C	II	5	c	50.08.01	F.do Sval.Crediti per Fitti attivi		-3.533.608.106
C	II	5	d	30.16.08	Crediti per Int.att.da accred.	1.228.820.038	
				30.16.24	Crediti v/Banca	54.458.322	
				23.10.05	Rolo Banca operaz.P/T	50.000.405.717	51.283.684.077
C	II	5	e	30.16.08	Crediti per Int.att.da accred.		53.674.637
C	II	5	f	30.06.50	Tratt. Casagit Pensioni	10.625.292	
				30.07.02	Tratt. Associazioni Stampa	3.800.111	
				30.15.01	Fornit.c/ant.Case Editrici	90.000	
				30.16.01	Crediti diversi	459.830.873	

				30.16.05	Cred.per emiss.dupl.assegni	19.785.776	
				30.16.10	Cred.v/F.do Integrativo	1.469.670.819	
				30.16.11	Antic.Deposito Carte Credito	41.817.651	
				30.16.12	Cred.per contrib.da ripartire	173.802.756	
				30.16.20	Crediti v/Erario	286.994.905	
				30.16.25	Crediti Previdenz.e Assist.	19.648.224	
				30.16.26	Cred.v/Gestione Separata	80.959.614	
				30.16.100	Crediti v/Pensionati	70.250.410	
				30.16.120	Crediti v/FIEG x Ant.L.449/97	349.054.950	
				30.16.250	Rimb.Contrib.Straord.Europa	126.438	
				30.16.256	ILCE - Crediti per indennizzi	1.350.000.000	
				30.16.540	Cred.x rate prestito - Capozza	909.900	
				30.16.600	Cred.x note cred.da ricevere	6.240.000	
				30.16.999	Cred.da Residui att.part.di giro	188.981.995	4.532.589.714
C	II	5	g	30.01.00	Crediti tributari (Irpeg Irap)		787.995.000
C	III	5		10.05.00	Immob.Finanz.. (F.C.I.)	55.768.893.080	
				24.00.00	Att.Fin.no immob.(Titoli)	5.033.845.723	
				25.00.00	Att.Fin.no immob.(F.C.I.)	44.437.074.990	105.239.813.793
C	IV	1		40.02.00	Depositi Bancari	41.386.371.813	
				40.04.00	Depositi Postali	2.844.045.239	44.230.417.052
C	IV	3		40.01.01	Cassa		9.986.505
D				30.30.01	Ratei Attivi	508.453.341	
				30.30.100	Risconti Attivi	230.367.012	738.820.353
					TOTALE ATTIVO		1.849.539.912.228
PASSIVO							
A	I			50.01.03	Riserva Legale IVS	1.687.011.427.356	
				50.01.03	Avanzo esercizio 1998	63.441.010.365	1.750.452.437.721

A	II			50.01.04	Riserva Generale		28.060.387.815
B		1		50.10.01	Fondo Previdenza Pers.Struttura	147.560.449	
				50.10.05	Fondo Previdenza Pers.G.Com.	2.374.776	149.935.225
B		3		50.10.02	Fondo Garanzia Prestiti		1.234.482.709
C				50.15.01	Trattam.Fine Rapporto Struttura	5.752.186.350	
				50.15.02	Trattam.Fine Rapporto Portierato	606.176.262	
				50.15.05	Tratttam.Fine Rapp.G.Comm.le	336.619.897	6.694.982.509
D		5		30.17.253	Scat.Mingazzini caparra c/antic.		200.000.000
D		6		60.02.00	Fornitori	3.583.253.467	
				30.17.05	Fornitori Fatt.da ricevere	1.545.136.466	5.128.389.933
D		9		30.09.00	Debiti v/personale dipendente		1.401.064.969
D		10		30.02.00	Debitori e creditori diversi	322.274.398	
				60.01.00	Debiti per prestazioni previdenz.	1.611.369.048	1.933.643.446
D		11		30.04.00	Debiti Tributari	15.689.182.833	
				30.04.02	Debiti v/Erario (Irpeg-Irap)	0	15.689.182.833
D		12		30.06.00	Debiti v/Istituti Prev.e Assic.	2.387.034.499	
				30.12.00	Trasferim.Contr.ad altri Enti	863.362.046	3.250.396.545
D		13	a	50.10.03	Fondo Contributi Contrattuali		5.171.048.714
D		13	b	50.02.01	Fondo per Infortuni		5.981.244.863
D		13	c	30.05.00	Trasferimenti Passivi	13.784.314.069	13.784.314.069
D		13	d	30.17.14	Depositi cauzionali affittuari	561.740.310	
				30.17.41	Fitti da ripartire	16.294.040	
				30.17.60	Debiti per Inter.depositi cauz.	509.627.423	1.087.661.773
D		13	e	30.02.400883	Borsa Valori Milano	607.279	

			30.02.400999	Debiti v/aziende editoriali		86.262.646	
			30.02.403242	Iniziative editoriali Spa		34.926.776	121.796.701
D	13	f	30.17.03	Contributi da ripartire ed accert.		4.413.892.732	
			30.17.200	Debiti v/Aziende per rest.contr.		568.117.366	4.982.010.098
D	13	g	30.17.40	Mutui da ripartire			41.700.192
D	13	h	30.07.00	Debiti v/strutture sindacali		4.016.118	
			30.08.00	Associazioni Stampa		74.768.963	
			30.10.00	Condomini		57.742.574	
			30.11.05	RAS Spa - F.do Pens.Previras		86.529.526	
			30.17.02	Partite in c/sospeso		19.755.507	
			30.17.08	Tratt.per pignor.al personale		12.792.560	
			30.17.10	Tratt.da sentenze tribunale		81.554.098	
			30.17.11	Dediti v/Assoc.stampa		213.703	
			30.17.12	Debiti vari		7.200.000	
			30.17.17	Debiti v/F.do Integrativo		309.870.491	
			30.17.22	Debiti v/Banca per spes.da add.		195.000	
			30.17.25	Serv.Risc.tributi Milano		202.000	
			30.17.28	Contributo Banca di Roma		264.271.265	
			30.17.32	ADEPP Ass.Enti Previdenziali		40.000.000	
			30.17.100	Cral Inpgi		7.609.000	
			30.17.150	Contratti di Solidarietà		2.352.934.655	
			30.17.210	Debiti per rate Prestiti da restit.		14.540.638	
			30.17.250	Carta Si - Serv.Interbancari		3.910.131	
			30.17.300	Inpgi - F.do Integrativo		125.504.676	
			30.17.561	Debiti v/G.Separata		3.390.305	
			30.20.16	C/Trans.incasso sospesi		21.730.252	
			30.20.20	C/Trans.Assicuraz.Mutui attivi		2.574.139	
			30.20.40	C/trans.contrib.Enaoli		236.993.848	
			30.20.45	C/trans.contrib.asili nido		442.812.617	
			60.03.00	Organi Colleg.e Statutari		4.120.047	4.175.232.113
				TOTALE PASSIVO			1.849.539.912.228

	CONTO ECONOMICO					
	Esercizio 1998			**Assestamento**	**Consuntivo**	**Scostamento**
			GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
	ENTRATE:					
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI					
	10.100		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS			
		70.01.01	*Contributi Assicurazione IVS*	394.900.000.000	384.661.938.921	- 10.238.061.079
		70.05.01	*Contributi Assicurazione IVS - Anni Precedenti*	2.600.000.000	22.230.184.414	19.630.184.414
	10.100		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione			
		70.01.02	*Contributi Disoccupazione*	22.850.000.000	21.805.336.060	- 1.044.663.940
		70.05.02	*Contributi Disoccupazione - Anni precedenti*	150.000.000	1.242.550.403	1.092.550.403
	10.100		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC			
		70.01.03	*Contributi Assicurazione TBC*	4.900.000.000	698.643.818	- 4.201.356.182
		70.05.03	*Contributi Assicurazione TBC - Anni precedenti*	100.000.000	607.144.477	507.144.477
	10.101		Contributi assegni familiari			
		70.01.04	*Contributi assegni familiari*	705.000.000	671.986.635	- 33.013.365
		70.05.04	*Contributi assegni familiari - Anni precedenti*	5.000.000	124.361.060	119.361.060
	10.102		Contributi assicurazione infortuni			
		70.01.05	*Contributi assicurazione infortuni*	1.728.000.000	1.745.484.000	17.484.000
		70.05.05	*Contributi assicurazione infortuni - Anni precedenti*	22.000.000	49.283.000	27.283.000
	10.104		Contributi mobilità			
		70.01.06	*Contributi mobilità*	2.725.000.000	2.863.389.688	138.389.688
		70.05.06	*Contributi mobilità - Anni precedenti*	25.000.000	219.685.390	194.685.390
	10.105		Contributi fondo garanzia indennità anzianità			
		70.01.07	*Contributi fondo garanzia indennità anzianità*	2.836.000.000	2.680.576.106	- 155.423.894
		70.05.07	*Contributi fondo garanzia indennità anzianità - Anni precedenti*	14.000.000	139.279.968	125.279.968
	10.106		Contributi di solidarietà			
		70.01.08	*Contributi di solidarietà*	3.577.000.000	4.015.785.224	438.785.224
		70.05.08	*Contributi di solidarietà - Anni precedenti*	-	117.426.951	117.426.951
	10.107		Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro			
		70.01.09	*Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro*	30.000.000	30.986.288	986.288
			Totale contributi obbligatori	**437.167.000.000**	**443.904.042.403**	**6.737.042.403**
2	CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI					
	10.200		Contributi prosecuzione volontaria			

				Assestamento	Consuntivo	Scostamento
		70.02.01	*Contributi prosecuzione volontaria*	1.800.000.000	1.664.413.822	- 135.586.178
	10.201		Riscatto periodi contributivi			
		70.02.02	*Riscatto periodi contributivi*	5.500.000.000	4.742.049.600	- 757.950.400
	20.600		Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori			
		70.02.04	*Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori*	5.170.000.000	6.973.641.596	1.803.641.596
			Totale contributi non obbligatori	**12.470.000.000**	**13.380.105.018**	**910.105.018**
3	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI					
	31.001		Sanzioni civili e interessi risarcitori			
		70.03.01	*Sanzioni civili e interessi risarcitori*	8.000.000.000	35.131.383.388	27.131.383.388
		70.03.02	*Interessi rateizzo contributi volontari*	-	48.274.203	48.274.203
		70.03.03	*Interessi rateizzo contributi obbligatori*	800.000.000	1.053.606.907	253.606.907
		70.03.15	*Interessi rateizzo riscatti e ricongiunzioni*	700.000.000	728.952.437	28.952.437
			Totale sanzioni ed interessi	**9.500.000.000**	**36.962.216.935**	**27.462.216.935**
4	ALTRE ENTRATE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE					
	20.302		Recupero assegno ex combattenti			
		30.16.07	*Credito per anticipo assegno ex-combattenti*	-		-
	20.304		Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi			
		70.04.03	*Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi*	300.000.000	2.770.184.955	2.470.184.955
	30.900		Recupero ratei pensione			
		70.04.04	*Recupero ratei pensione*	50.000.000	26.136.682	- 23.863.318
	30.901		Recupero indennità disoccupazione			
		70.04.05	*Recupero indennità disoccupazione e cigs*	50.000.000	68.142.880	18.142.880
	30.902		Recupero assegni familiari			
		70.04.06	*Recupero assegni familiari*	10.000.000	7.325.801	- 2.674.199
	30.903		Recupero prestazioni infortuni			
		70.04.07	*Rivalsa prestazioni infortuni*	40.000.000	291.882.895	251.882.895
	30.904		Rimborsi rette case riposo			
		70.04.08	*Rimborsi rette case riposo*	410.000.000	367.215.681	- 42.784.319
	30.912		Recupero indennità di fine rapporto			
		70.04.09	*Recupero indennità di fine rapporto*	100.000.000	107.877.007	7.877.007
			Recuperi assegni superinvalidità			
		70.04.10	*Recuperi assegni superinvalidità*	-	894.697	894.697
			Recupero prestazioni integrative			

				Assestamento	Consuntivo	Scostamento
		70.04.11	*Recupero prestazioni integrative*	-	42.687.360	42.687.360
			Contributi D.Lgs. 80/92 Art.2			
		70.01.15	*Contributi D.Lgs. 80/92 Art.2*	-	20.532.293	20.532.293
			Contributie ex Art.26 L. 41/86			
		70.01.16	*Contributi ex Art..26 L. 41/87*	-	216.913.832	216.913.832
			Altri recuperi previdenziali ed assistenziali			
		70.04.02	*Altri recuperi previdenziali ed assistenziali*	-	297.189.552	297.189.552
			Totale altre entrate contributive	**960.000.000**	**4.216.983.635**	**3.256.983.635**
5	UTILIZZO FONDI					
			Utilizzo fondo garanzia indennità anzianità			
			Utilizzo fondo garanzia indennità anzianità	-	-	-
			Utilizzo fondo riserva assicurazione infortuni			
		70.06.01	*Copertura infortuni*	681.000.000	66.474.821	- 614.525.179
			Utilizzo fondo riserva IVS			
			Utilizzo fondo riserva IVS	-	-	-
			Utilizzo fondo riserva generale			
		70.06.05	*Copertura trattamento fine rapporto*	-	1.653.466.180	1.653.466.180
			Totale utilizzi fondi	**681.000.000**	**1.719.941.001**	**1.038.941.001**
			Totale entrate gestione previdenziale ed assistenziale	**460.778.000.000**	**500.183.288.992**	**39.405.288.992**
	USCITE:					
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE					
	Pensioni					
	10.500		Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti			
		80.01.01	*Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti*	385.500.000.000	383.234.481.047	- 2.265.518.953
	10.501		Liquidazione in capitale			
		80.01.02	*Liquidazione in capitale*	100.000.000	-	- 100.000.000
	10.502		Pensioni non contributive			
		80.01.03	*Pensioni non contributive*	390.000.000	362.418.500	- 27.581.500
			Totale pensioni	**385.990.000.000**	**383.596.899.547**	**- 2.393.100.453**

				Assestamento	Consuntivo	Scostamento
	Assegni					
	10.503		Assegni familiari giornalisti attivi			
		80.01.04	*Assegni familiari giornalisti attivi*	80.000.000	56.268.366	- 23.731.634
	10.504		Assegni familiari pensionati			
		80.01.05	*Assegni familiari pensionati*	15.000.000	10.160.000	- 4.840.000
	10.505		Assegni familiari disoccupati			
		80.01.06	*Assegni familiari disoccupati*	36.000.000	17.060.000	- 18.940.000
			Totale assegni	**131.000.000**	**83.488.366**	**- 47.511.634**
	Indennizzi					
	10.506		Trattamenti disoccupazione			
		80.01.07	*Trattamenti disoccupazione*	14.500.000.000	13.665.572.967	- 834.427.033
	10.507		Trattamento tubercolosi			
		80.01.08	*Trattamento tubercolosi*	10.000.000	5.176.800	- 4.823.200
	10.508		Gestione infortuni			
		80.01.09	*Gestione infortuni*	2.640.000.000	2.075.039.088	- 564.960.912
		80.01.30	*Accertamenti sanitari gestione infortuni*	110.000.000	78.085.028	- 31.914.972
	10.512		Fondo garanzia trattamento fine rapporto			
		80.01.14	*Trattamento fine rapporto iscritti*	6.000.000.000	4.581.199.261	- 1.418.800.739
	10.513		Assegni temporanei di inabilità			
		80.01.10	*Indennità per inabilità temporanea*	35.000.000	18.391.941	- 16.608.059
	10.516		Assegni per cassa integrazione			
		80.01.11	*Indennità per cassa integrazione*	2.000.000.000	1.848.096.879	- 151.903.121
			Indennità Cassa Integr. Per Cont. Solidarietà			
		80.01.12	*Indennità Cassa Integr. Per Cont. Solidarietà*	-	4.369.455.127	4.369.455.127
	10.517		Assegno ex combattenti			
		30.16.07	*Credito per anticipo assegno ex-combattenti*	-	-	-
	10.518		Indennità di mobilità			
		80.01.13	*Indennità di mobilità*	20.000.000	931.770	- 19.068.230
			Totale indennizzi	**25.315.000.000**	**26.641.948.861**	**1.326.948.861**
			Totale prestazioni obbligatorie	**411.436.000.000**	**410.322.336.774**	**- 1.113.663.226**
2	PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE					
	10.509		Borse e assegni di studio			
		80.02.01	*Borse e assegni di studio*	-	-	-

				Assestamento	Consuntivo	Scostamento
	10.510		Sovvenzioni assistenziali varie			
		80.02.02	*Sovvenzioni assistenziali varie*	600.000.000	333.295.000	- 266.705.000
	10.511		Assegni "Una-Tantum" ai superstiti			
		80.02.03	*Assegni "Una-Tantum" ai superstiti*	900.000.000	840.281.188	- 59.718.812
	10.514		Assegni di superinvalidità			
		80.02.04	*Assegni di superinvalidità*	2.400.000.000	2.255.210.697	- 144.789.303
	10.515		Case di riposo per i pensionati			
		80.02.05	*Retta ricovero pensionati*	1.600.000.000	1.534.998.089	- 65.001.911
			Totale prestazioni non obbligatorie	**5.500.000.000**	**4.963.784.974**	**- 536.215.026**
			Totale prestazioni	**416.936.000.000**	**415.286.121.748**	**- 1.649.878.252**
3	ALTRE USCITE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE					
	10.601		Contributi istituti di patronato			
		80.03.01	*Contributi istituti di patronato*	830.000.000	872.399.984	42.399.984
	10.602		Assicurazione tubercolosi			
		80.03.02	*Assicurazione tubercolosi*	-	607.144.477	607.144.477
	10.603		Trasferimento contributi Legge n. 29/79			
		80.03.03	*Trasferimento contributi Legge n. 29/79*	3.000.000.000	2.233.848.236	- 766.151.764
	10.607		Contributo di solidarietà al regime generale			
		80.03.05	*Contributo di solidarietà al regime generale*	-	-	-
	10.702		Interessi passivi su fondi gestiti			
		80.03.06	*Interessi passivi su fondi gestiti*	380.000.000	368.031.930	- 11.968.070
	10.907		Rimborso contributi non dovuti			
		80.03.08	*Rimborso contributi non dovuti*	400.000.000	265.199.655	- 134.800.345
	10.908		Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro			
		80.03.09	*Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro*	50.000.000	-	- 50.000.000
			Contributi Commiss. Vigilanza Fondi Pensione			
		80.03.10	*Contributi Commiss. Vigilanza Fondi Pensione*	-	10.410.000	10.410.000
			Totale altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**4.660.000.000**	**4.357.034.282**	**- 302.965.718**
			Totale uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**421.596.000.000**	**419.643.156.030**	**- 1.952.843.970**
			Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)	**39.182.000.000**	**80.540.132.962**	**41.358.132.962**

				Assestamento	Consuntivo	Scostamento
			GESTIONE PATRIMONIALE			
	PROVENTI					
1	PROVENTI IMMOBILIARI					
	30.800		Affitti di immobili			
		71.01.01	*Affitti di immobili*	32.390.000.000	32.491.106.763	101.106.763
	30.905		Recupero spese gestione immobili			
		71.01.02	*Recupero spese gestione immobili*	7.548.000.000	7.404.687.329	- 143.312.671
			Totale proventi immobiliari	**39.938.000.000**	**39.895.794.092**	**- 42.205.908**
2	PROVENTI SU MUTUI					
	30.804		Interessi attivi su mutui			
		71.02.01	*Interessi attivi su mutui*	12.600.000.000	12.234.437.819	- 365.562.181
	30.907		Recupero spese concessione mutui			
		71.02.02	*Recupero spese concessione mutui*	100.000.000	10.400.000	- 89.600.000
			Totale proventi su mutui	**12.700.000.000**	**12.244.837.819**	**- 455.162.181**
3	PROVENTI SU PRESTITI					
	30.802		Interessi attivi su prestiti			
		71.03.01	*Interessi attivi su prestiti*	3.000.000.000	2.793.137.156	- 206.862.844
			Totale proventi su prestiti	**3.000.000.000**	**2.793.137.156**	**- 206.862.844**
4	PROVENTI FINANZIARI					
	30.801		Interessi e premi su titoli a reddito fisso			
		71.04.01	*Interessi attivi su titoli m/l termine*	-	-	-
		71.04.02	*Utile su titoli a m/l termine*	-	-	-
		71.09.01	*Interessi attivi su titoli a breve termine*	1.000.000.000	959.972.266	- 40.027.734
		71.09.02	*Utile su titoli a breve termine*	350.000.000	440.204.083	90.204.083
		71.05.15	*Differenza cambi attiva*	-	-	-
	30.803		Interessi attivi su depositi e conti correnti			
		71.05.01	*Interessi attivi bancari*	1.400.000.000	1.292.341.410	- 107.658.590
		71.05.02	*Interessi su deposito Tesoreria centrale dello Stato*	4.800.000.000	4.444.936.210	- 355.063.790
		71.05.03	*Interessi attivi postali*	-	53.674.637	53.674.637
	30.805		Proventi Fondi comuni d'investimento			
		71.09.03	*Proventi Fondi comuni d'investimento*	3.500.000.000	3.883.779.567	383.779.567
	CNF		Interessi attivi su anticipazione L. 449/97			
		71.11.05	*Interessi attivi su anticipazione L. 449/97*	950.000.000	926.338.220	- 23.661.780

				Assestamento	Consuntivo	Scostamento
	CNF		Rivalutazione portafoglio titoli			
		71.10.01	*Rivalutazione titoli a breve termine*	-	-	-
		71.08.01	*Rivalutazione titoli a m/l termine*	-	-	-
			Totale proventi finanziari	**12.000.000.000**	**12.001.246.393**	**1.246.393**
5	ALTRI PROVENTI					
	31.002		Interessi di mora e rateizzo attività creditizie			
		71.06.01	*Interessi di mora gestione patrimoniale*	350.000.000	437.925.855	87.925.855
		71.06.02	*Interessi di rateizzo gestione patrimoniale*	450.000.000	317.427.872	- 132.572.128
			Totale altri proventi	**800.000.000**	**755.353.727**	**- 44.646.273**
			Totale proventi gestione patrimoniale	**68.438.000.000**	**67.690.369.187**	**- 747.630.813**
	COSTI					
1	ONERI TRIBUTARI					
	10.800		Imposte, tasse e tributi vari			
		83.03.03	*Imposte e tasse comunali*	240.000.000	195.201.998	- 44.798.002
		83.03.04	*Imposte e tasse diverse*	20.000.000	9.304.183	- 10.695.817
		83.03.05	*Imposta sostitutiva D.Lgs.239/96*	-	7.401.256	7.401.256
		83.03.06	*Bolli e tasse varie*	2.000.000	735.183	- 1.264.817
		82.05.03	*Certificati*	22.000.000	19.768.011	- 2.231.989
		82.05.04	*Valori bollati*	50.000.000	59.212.800	9.212.800
	10.801		IRPEG, IRAP			
		83.03.02	*IRPEG*	8.500.000.000	8.170.521.000	- 329.479.000
		83.03.08	*IRAP*	1.600.000.000	1.182.460.000	- 417.540.000
	10.802		ICI			
		83.03.07	*ICI*	5.550.000.000	5.506.993.000	- 43.007.000
			Totale oneri tributari	**15.984.000.000**	**15.151.597.431**	**- 832.402.569**
2	ALTRI COSTI ED ONERI					
	10.700		Interessi passivi su mutui e depositi cauzionali			
		81.04.01	*Interessi su mutui passivi*	12.000.000	10.166.384	- 1.833.616
		81.04.02	*Interessi su depositi cauzionali*	40.000.000	35.831.962	- 4.168.038
	10.903		Interessi preammortamento mutui			
		81.04.05	*Interessi preammortamento mutui*	60.000.000	22.495.891	- 37.504.109
	10.905		Conguaglio canoni di affitto			
		81.03.01	*Conguaglio canoni di affitto*	170.000.000	161.778.647	- 8.221.353

				Assestamento	Consuntivo	Scostamento
	11.001		Salari e compensi vari ai portieri			
		81.01.01	*Stipendi e salari portierato*	1.220.000.000	1.140.784.452	- 79.215.548
	11.002		Oneri sociali su salari ai portieri			
		81.01.05	*Oneri previdenziali INPS portieri*	290.000.000	268.419.417	- 21.580.583
		81.01.06	*Oneri previdenziali INAIL portieri*	22.000.000	23.168.300	1.168.300
		81.01.07	*Oneri previdenziali INPDAP-gestione CPDEL portieri*	85.000.000	80.945.689	- 4.054.311
	11.005		Spese perizie immobili per mutui			
		81.03.02	*Spese perizie immobili per mutui*	25.000.000	7.993.837	- 17.006.163
	11.007		Registrazione contratti			
		81.03.03	*Imposte e tasse registrazione contratti*	800.000.000	730.222.600	- 69.777.400
		81.03.04	*Valori bollati per registrazione contratti*	-	-	-
	11.008		Spese condominiali a carico inquilini			
		81.02.01	*Manutenzione ordinaria*	600.000.000	500.093.643	- 99.906.357
		81.02.02	*Manutenzione, riscaldamento e condizionatori*	200.000.000	178.416.674	- 21.583.326
		81.02.03	*Pulizie*	280.000.000	273.658.223	- 6.341.777
		81.02.04	*Manutenzione e canoni ascensori*	400.000.000	426.116.428	26.116.428
		81.02.05	*Acqua*	600.000.000	601.982.034	1.982.034
		81.02.06	*Gas*	1.715.000.000	1.540.418.100	- 174.581.900
		81.02.07	*Elettricità*	850.000.000	836.076.107	- 13.923.893
		81.02.08	*Oneri condominiali*	700.000.000	553.481.685	- 146.518.315
		81.02.09	*Oneri vari*	100.000.000	51.002.781	- 48.997.219
		81.02.10	*Spese telefoniche*	5.000.000	4.237.350	- 762.650
		81.02.11	*Premi polizze fideiussorie*	50.000.000	40.847.938	- 9.152.062
	11.009		Oneri di gestione e amministrazione delegata			
		81.03.10	*Oneri di gestione e amministrazione delegata*	200.000.000	162.112.088	- 37.887.912
	11.010		Spese per vertenze contrattuali e consulenze varie			
		81.03.05	*Vertenze contrattuali*	-	-	-
			Perdite su Titoli			
		81.04.07	*Perdite su Titoli*	-	21.133.682	21.133.682
		81.04.15	*Perdite su Fondi Comuni d'Investimento*	-	8.847.966	8.847.966
		83.01.20	*Differenza cambi*	-	8.292.500	8.292.500
	CNF		Accantonamento fondo quiescenza portieri			
		81.01.02	*Accantonamento TFR portieri*	110.000.000	88.659.017	- 21.340.983
			Totale altri costi ed oneri	**8.534.000.000**	**7.777.183.395**	**- 756.816.605**
3	CONSERVAZIONE IMMOBILI					
	11.003		Manutenzione conservativa e tutela stabili			
		81.03.07	*Manutenzione conservativa e tutela stabili*	1.995.000.000	1.501.009.574	- 493.990.426
		81.03.06	*Consulenze tecniche*	270.000.000	158.560.904	- 111.439.096

				Assestamento	Consuntivo	Scostamento
		81.10.01	*Assicurazione fabbricati d'investimento*	235.000.000	237.830.466	2.830.466
			Totale conservazione immobili	**2.500.000.000**	**1.897.400.944**	**- 602.599.056**
			Totale costi gestione patrimoniale	**27.018.000.000**	**24.826.181.770**	**- 2.191.818.230**
			Risultato gestione patrimoniale (B)	**41.420.000.000**	**42.864.187.417**	**1.444.187.417**
			COSTI DI STRUTTURA			
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE					
	10.100		Indennità alla Presidenza			
		82.03.01	*Indennità alla Presidenza*	231.000.000	230.838.600	- 161.400
	10.101		Indenn.di carica e gettoni presenza Organi Collegiali			
		82.03.02	*Compensi (gettoni) Organi Collegiali*	110.000.000	100.200.000	- 9.800.000
		82.03.03	*Indennità Organi Collegiali*	519.000.000	518.905.944	- 94.056
	10.101		Rimborsi spese Organi Collegiali			
		82.03.04	*Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale*	675.000.000	501.184.770	- 173.815.230
	10.102		Compensi ed indennità al collegio dei sindaci			
		82.03.05	*Compensi (gettoni) Collegio Sindacale*	30.000.000	26.300.000	- 3.700.000
		82.03.06	*Indennità Collegio Sindacale*	370.000.000	369.341.728	- 658.272
	10.104		Contributi L. 335/95 su compensi			
		83.04.01	*INPS contributo lavoro autonomo*	70.000.000	45.706.641	- 24.293.359
	10.103		Elezioni organi collegiali			
		82.03.08	*Elezioni organi collegiali*	-	-	-
	10.402		Spese di rappresentanza			
		82.04.16	*Spese di rappresentanza*	10.000.000	6.704.033	- 3.295.967
	10.403		Spese di funzionamento commissioni			
		82.04.17	*Spese riunioni organi collegiali*	28.000.000	21.063.897	- 6.936.103
			Totale spese organi dell'ente	**2.043.000.000**	**1.820.245.613**	**- 222.754.387**
2	COSTO DEL PERSONALE					
	Costi del personale di struttura					
	10.200		Stipendi ed altri assegni fissi al personale			
		82.01.01	*Stipendi o salari*	9.300.000.000	9.267.240.960	- 32.759.040
	10.201		Compensi per lavoro straordinario			

				Assestamento	Consuntivo	Scostamento
		82.01.02	*Straordinari*	635.000.000	634.382.867	- 617.133
	10.202		Indennità e rimborso spese trasporto per missioni			
		82.01.03	*Indennità e rimborso trasferte*	500.000.000	370.524.371	- 129.475.629
	10.204		Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente			
		82.01.12	*INPS*	2.370.000.000	2.355.658.714	- 14.341.286
		82.01.13	*CPDEL*	304.000.000	279.708.342	- 24.291.658
		82.01.15	*ENPDEP*	12.000.000	8.785.057	- 3.214.943
		82.01.17	*INAIL*	71.000.000	29.472.098	- 41.527.902
	10205		Altri oneri sociali a carico dell'Ente			
		82.01.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	173.000.000	172.369.714	- 630.286
	10.206		Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti			
		82.01.04	*Corsi di formazione*	65.000.000	63.892.000	- 1.108.000
	10.605		Interventi assistenziali per il personale			
		82.01.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	125.000.000	109.263.754	- 15.736.246
		82.01.09	*Interventi assistenziali*	-	-	-
	10.220		Altri costi del personale			
		82.01.06	*Altri costi del personale*	340.000.000	339.082.719	- 917.281
		82.04.11	*Spese per selezione*	40.000.000	37.111.696	- 2.888.304
	CNF		Accantonamento fondo quiescenza			
		82.01.10	*Accantonamento TFR personale di struttura*	790.000.000	798.932.789	8.932.789
			Totale costi del personale struttura	**14.725.000.000**	**14.466.425.081**	**- 258.574.919**
	Costi del personale gestione commerciale					
	10.212		Stipendi ed altri assegni fissi al personale			
		82.02.01	*Stipendi e salari*	455.000.000	446.901.685	- 8.098.315
	10.213		Compensi per lavoro straordinario			
		82.02.02	*Straordinari*	30.000.000	31.924.412	1.924.412
	10.214		Indennità e rimborso spese trasporto per missioni			
		82.02.03	*Indennità e rimborso trasferte*	20.000.000	4.342.672	- 15.657.328
	10.215		Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente			
		82.02.12	*INPS*	110.000.000	107.395.429	- 2.604.571
		82.02.13	*CPDEL*	22.000.000	21.793.062	- 206.938
		82.02.15	*ENPDEP*	600.000	576.131	- 23.869
		82.02.17	*INAIL*	3.400.000	1.895.981	- 1.504.019
	10216		Altri oneri sociali a carico dell'Ente			
		82.02.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	8.000.000	8.119.267	119.267

				Assestamento	Consuntivo	Scostamento
	10.217		Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti			
		82.02.04	*Corsi di formazione*	3.000.000	2.600.000	- 400.000
	10.608		Interventi assistenziali per il personale			
		82.02.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	7.000.000	8.486.280	1.486.280
		82.02.09	*Interventi assistenziali*	-	-	-
	10.220		Altri costi del personale			
		82.02.06	*Altri costi del personale*	20.000.000	12.500.000	- 7.500.000
	CNF		Accantonamento fondo quiescenza			
		82.02.10	*Accantonamento TFR personale gest.comm.le*	50.000.000	41.406.064	- 8.593.936
			Totale costi del personale gestione comm.le	**729.000.000**	**687.940.983**	**- 41.059.017**
	Altri costi del personale					
	10.219		Incentivi all'esodo			
		82.01.18	*Incentivi all'esodo*	300.000.000	288.000.000	- 12.000.000
			Totale costi del personale	**15.754.000.000**	**15.442.366.064**	**- 311.633.936**
3	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
	10.400		Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie			
		82 05 01	*Libri, riviste e giornali*	75.000.000	78.437.307	3.437.307
	10.401		Spese per l'acquisto mat.di consumo e noleggio mat.tecnico			
		82.04.01	*Manutenzione ordinaria per contratti di assistenza*	173.000.000	172.709.092	- 290.908
		82.04.02	*Manutenzioni straordinarie*	3.000.000	2.996.200	- 3.800
		82.04.08	*Noleggio materiale tecnico*	-	-	-
		82.05.02	*Cancelleria, tipografia e stampati*	125.000.000	120.885.615	- 4.114.385
		82.05.05	*Materiale di consumo vario*	55.000.000	54.414.475	- 585.525
	10.404		Spese per accertamenti sanitari			
		82.01.07	*Accertamenti sanitari personale struttura*	3.000.000	3.417.100	417.100
		80.02.06	*Accertamenti sanitari per superinvalidità*	25.000.000	24.876.000	- 124.000
	10.406		Fitto locali			
		82.08.01	*Fitto locali*	32.000.000	30.332.600	- 1.667.400
	10.407		Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti			
		82.04.03	*Pulizie*	185.000.000	183.502.800	- 1.497.200
		82.08.02	*Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti*	70.000.000	65.431.266	- 4.568.734
		82.08.03	*Manutenzione impianti tecnici*	120.000.000	119.682.455	- 317.545
	10.408		Spese postali e telegrafiche			

				Assestamento	Consuntivo	Scostamento
		82.04.06	*Spese postelegrafoniche*	480.000.000	396.491.323	- 83.508.677
		82.08.04	*Spese telefoniche*	370.000.000	414.021.730	44.021.730
	10.409		Spese per convegni e contributi per iniziative scient.. e cult.			
		82.04.13	*Spese per convegni e contributi per iniziative scient.. e cult.*	2.000.000	710.000	- 1.290.000
	10.410		Spese per studi indagini e rilevazioni			
		82.04.10	*Spese per studi indagini e rilevazioni*	100.000.000	79.560.000	- 20.440.000
	10.412		Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi trasporto			
		82.07.01	*Carburante*	8.300.000	7.863.800	- 436.200
		82.07.02	*Bolli e tasse autovetture*	1.500.000	1.435.179	- 64.821
		82.07.03	*Manutenzione e riparazione autovetture*	10.000.000	9.307.379	- 692.621
		82.07.04	*Contravvenzioni*	800.000	455.500	- 344.500
		82.07.05	*Lavaggi autovetture*	800.000	641.000	- 159.000
	10.413		Canoni acqua			
		82.08.05	*Canoni acqua*	20.000.000	15.442.000	- 4.558.000
	10.414		Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione			
		82.08.06	*Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione*	180.000.000	172.161.000	- 7.839.000
	10.415		Comb. en. elett.. riscald. e spese conduzione impianti tec.			
		82.08.07	*Combustibile da riscaldamento*	120.000.000	99.980.000	- 20.020.000
	10.416		Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale			
		82.04.09	*Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale*	100.000.000	99.408.000	- 592.000
	10.417		Trasporti e facchinaggi			
		82.04.04	*Trasporti vari*	136.000.000	110.684.060	- 25.315.940
	10.418		Premi di assicurazione			
		82.06.01	*Premi di assicurazione*	30.000.000	72.495.542	42.495.542
	10.419		Contributi ad associazioni di stampa			
		82.04.15	*Contributi ad associazioni di stampa*	1.660.000.000	1.657.450.000	- 2.550.000
	10.420		Acquisizione di altri beni e servizi			
		82.04.05	*Vigilanza*	40.000.000	38.880.000	- 1.120.000
		82.05.06	*Beni costo inferiore un milione*	5.000.000	6.081.240	1.081.240
		82.04.23	*Resocontazioni stenografiche*	48.000.000	43.639.200	- 4.360.800
		82.04.21	*Spese per consulenze varie*	40.000.000	29.528.970	- 10.471.030
	10.421		Pubblicazione rivista istituto			
		82.04.12	*Pubblicazione rivista istituto*	50.000.000	46.353.788	- 3.646.212
	10.422		Spese per pubblicità			
		82.04.07	*Spese per pubblicità*	60.000.000	48.418.382	- 11.581.618

				Assestamento	Consuntivo	Scostamento
	10.423		Revisione e certificazione bilancio			
		82.04.18	*Revisione e certificazione bilancio*	150.000.000	120.300.000	- 29.700.000
	10.424		Interventi Legge 626/94			
		82.04.20	*Consulenze tecniche Legge 626/94*	14.000.000	19.500.000	5.500.000
	10.425		Servizi in materia d'informatica			
		82.04.24	*Spese per consulenza informatica*	40.000.000	18.000.000	- 22.000.000
		82.04.14	*Servizi telematici*	20.000.000	11.333.520	- 8.666.480
	10.426		Spese notarili			
		82.04.19	*Spese notarili*	30.000.000	26.965.000	- 3.035.000
	10.427		Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.			
		82.04.22	*Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.*	50.000.000	40.000.000	- 10.000.000
			Totale spese per acquisto beni e servizi	**4.632.400.000**	**4.443.791.523**	- **188.608.477**
4	ONERI FINANZIARI					
	10.701		Spese per commissioni bancarie e postali			
		83.01.01	*Spese per commissioni bancarie*	30.000.000	33.397.593	3.397.593
		83.01.05	*Interessi bancari debitori*	-	-	-
		83.01.03	*Spese e commissioni conti postali*	15.000.000	7.445.511	- 7.554.489
		82.04.26	*Quote associative carte di credito*	2.000.000	1.222.000	- 778.000
		82.04.30	*Spese estratti conto carte di credito*	500.000	40.500	- 459.500
	10.703		Interessi vari			
		83.01.02	*Interessi vari*	1.000.000	412.075	- 587.925
			Totale oneri finanziari	**48.500.000**	**42.517.679**	- **5.982.321**
5	AMMORTAMENTO					
			Ammortamento immobili strumentali			
		82.16.01	*Ammortamento fabbricati di struttura*	815.000.000	817.737.581	2.737.581
			Ammortamento beni strumentali			
		82.16.02	*Ammortamento mobili e arredi*	55.000.000	48.660.852	- 6.339.148
		82.16.03	*Ammortamento macchine d'ufficio*	310.000.000	289.649.035	- 20.350.965
		82.16.05	*Ammortamento autovetture*	13.000.000	12.077.100	- 922.900
		82.16.07	*Ammortamento impianti e macchinari*	5.200.000	4.595.828	- 604.172
		82.16.08	*Ammortamento attrezzatura varia*	350.000	334.925	- 15.075
		82.15.03	*Ammortamento programmi software*	127.000.000	115.827.950	- 11.172.050
			Totale ammortamenti	**1.325.550.000**	**1.288.883.271**	- **36.666.729**
			Totale costi di struttura (C)	**23.803.450.000**	**23.037.804.150**	- **765.645.850**

				Assestamento	Consuntivo	Scostamento
			ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1	PROVENTI					
	30.700		Ricavi vendita pubblicazioni			
		72.01.01	*Ricavi vendita pubblicazioni*	500.000	116.750	- 383.250
	30.701		Proventi per prestazione di servizi			
		72.01.02	*Proventi per prestazioni di servizi*	-	-	-
	30.703		Entrate varie			
		72.01.07	*Abbuoni ed arrotondamenti attivi*	2.000.000	3.283.046	1.283.046
		72.01.08	*Proventi vari*	500.000	189.150	- 310.850
	30.906		Recupero spese legali			
		72.01.04	*Recupero spese legali*	200.000.000	246.135.250	46.135.250
	30.908		Recupero imposte			
		72.04.01	*Recupero imposte*	-	-	-
	30.910		Recupero spese generali d'amministrazione			
		72.01.06	*Recupero spese generali d'amministrazione*	1.000.000.000	578.224.591	- 421.775.409
	30.911		Rimborsi vari			
		72.01.05	*Recuperi vari*	150.000.000	136.437.561	- 13.562.439
			Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97			
		71.08.03	*Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97*	15.000.000	12.374.835	- 2.625.165
			Riaddebito costi a gestione Separata			
		72.05.10	*Riaddebito costo del personale indiretto*	212.000.000	210.551.185	- 1.448.815
		72.05.20	*Riaddebito costi indiretti*	38.000.000	37.235.342	- 764.658
		72.05.25	*Riaddebito utilizzo locali e Imposte*	4.600.000	4.576.612	- 23.388
		72.05.30	*Riaddebito costi anni precedenti*	177.400.000	177.266.378	- 133.622
			Totale altri proventi	**1.800.000.000**	**1.406.390.700**	**- 393.609.300**
2	ONERI					
	10.904		Restituzione rimborsi vari			
		82.25.02	*Abbuoni e arrotondamenti passivi*	2.000.000	2.257.457	257.457
		82.25.05	*Rimborso spese perizie*	10.000.000	5.276.000	- 4.724.000
	11.000		Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori			
		82.25.01	*Spese legali*	683.600.000	603.297.578	- 80.302.422
			Totale altri oneri	**695.600.000**	**610.831.035**	**- 84.768.965**
			Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	**1.104.400.000**	**795.559.665**	**- 308.840.335**

				Assestamento	Consuntivo	Scostamento
			COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
1	ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI					
			Oneri			
		83.02.02	*Minusvalenze*	1.000.000	369.700	- 630.300
		83.02.03	*Sopravvenienze passive*	250.000.000	952.548.992	702.548.992
		81.15.01	*Sopravvenienze passive gestione immobiliare*	650.000.000	674.968.274	24.968.274
		81.15.02	*Sopravvenienze passive gestione patrimoniale*	-	225.143.534	225.143.534
		80.08.01	*Svalutazione Crediti contributi obbligatori*	11.000.000.000	37.170.000.000	26.170.000.000
		80.08.02	*Svalutazione Crediti contributi non obbligatori*	-	-	-
		80.08.03	*Svalutazione Crediti interessi e recup.contrib.*	-	-	-
		81.05.01	*Svalutazione Crediti per fitti attivi*	500.000.000	-	- 500.000.000
		81.05.02	*Svalutazione Crediti per mutui*	100.000.000	-	- 100.000.000
		81.05.03	*Svalutazione Crediti per prestiti*	100.000.000	-	- 100.000.000
		81.07.02	*Svalutazione Fondi Comuni d'Investimento*	750.000.000	156.067.285	- 593.932.715
		81.08.01	*Svalutazione Titoli a breve*	100.000.000	79.880.022	- 20.119.978
		83.02.20	*Oneri tributari esercizi precedenti*	-	429.405.038	429.405.038
			Totale oneri straordinari	**13.451.000.000**	**39.688.382.845**	**26.237.382.845**
2	PROVENTI STRAORDINARI					
			Proventi			
		72.03.01	*Plusvalenze*	25.000.000	84.000	- 24.916.000
		72.03.02	*Sopravvenienze attive*	1.500.000.000	1.648.813.798	148.813.798
		71.15.01	*Sopravvenienze attive gestione patrimoniale*	30.000.000	318.419.518	288.419.518
			Totale proventi straordinari	**1.555.000.000**	**1.967.317.316**	**412.317.316**
3	FONDO RISERVA					
	11.006		Accantonamento f.do di riserva (D)			
		83.02.10	*Fondo di riserva DPR 696/79*	-	-	-
			Totale fondo riserva	-	-	-
			Saldo componenti straordinari (E)	**- 11.896.000.000**	**- 37.721.065.529**	**- 25.825.065.529**
			Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)	**46.006.950.000**	**63.441.010.365**	**17.434.060.365**

		CONTO ECONOMICO				
			Consuntivo 1997	Consuntivo 1998	Differenza tra 1998 e 1997	Variazione %
		GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE				
	ENTRATE:					
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI					
	10.100	Contributi Assicurazioni Sociali obbligatorie	409.962.958.239	431.245.798.093	21.282.839.854	5,19%
	di cui :	Contributi IVS	377.193.636.555	406.892.123.335	29.698.486.780	7,87%
		Contributi Disoccupazione	21.538.638.370	23.047.886.463	1.509.248.093	7,01%
		Contributi TBC	11.230.683.314	1.305.788.295	- 9.924.895.019	-88,37%
	10.101	Contributi assegni familiari	667.686.945	796.347.695	128.660.750	19,27%
	10.102	Contributi assicurazione infortuni	1.761.374.341	1.794.767.000	33.392.659	1,90%
	10.104	Contributi mobilità	4.013.537.798	3.083.075.078	- 930.462.720	-23,18%
	10.105	Contributi fondo garanzia indennità anzianità	2.749.538.744	2.819.856.074	70.317.330	2,56%
	10.106	Contributi di solidarietà	14.021.441.573	4.133.212.175	- 9.888.229.398	-70,52%
	10.107	Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	13.083.768	30.986.288	17.902.520	136,83%
		Totale contributi obbligatori	**433.189.621.408**	**443.904.042.403**	**10.714.420.995**	**2,47%**
2	CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI					
	10.200	Contributi prosecuzione volontaria	1.400.217.355	1.664.413.822	264.196.467	18,87%
	10.201	Riscatto periodi contributivi	5.159.007.698	4.742.049.600	- 416.958.098	-8,08%
	10.202	Reintegro conti personali	-	-	-	0,00%
	20.600	Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	12.060.307.020	6.973.641.596	- 5.086.665.424	-42,18%
		Totale contributi non obbligatori	**18.619.532.073**	**13.380.105.018**	**- 5.239.427.055**	**-28,14%**
3	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI					
	31.001	Sanzioni civili e interessi risarcitori	1.971.540.829	36.962.216.935	34.990.676.106	1774,79%
		Totale sanzioni ed interessi	**1.971.540.829**	**36.962.216.935**	**34.990.676.106**	**1774,79%**
4	ALTRE ENTRATE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE					
	20.301	Recupero indennità incentivante l'esodo	-	-	-	
	20.302	Recupero assegno ex combattenti	209.996.945.	-	- 209.996.945	-100,00%
	20.304	Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi	-	2.770.184.955	2.770.184.955	0,00%

			Consuntivo 1997	Consuntivo 1998	Differenza tra 1998 e 1997	Variazione %
	30.900	Recupero ratei pensione	196.427.676	26.136.682	- 170.290.994	-86,69%
	30.901	Recupero indennità disoccupazione	272.468.459	68.142.880	- 204.325.579	-74,99%
	30.902	Recupero assegni familiari	1.330.000	7.325.801	5.995.801	450,81%
	30.903	Recupero prestazioni infortuni	23.002.656	291.882.895	268.880.239	1168,91%
	30.904	Rimborsi rette case riposo	335.132.891	367.215.681	32.082.790	9,57%
	30.912	Recupero indennità di fine rapporto	89.822.346	686.094.741	596.272.395	663,84%
		Totale altre entrate contributive	**1.128.180.973**	**4.216.983.635**	**3.088.802.662**	**273,79%**
5	UTILIZZO FONDI					
		Utilizzo fondo garanzia indennità anzianità	-	-	-	0,00%
		Utilizzo fondo riserva assicurazione infortuni	969.842.582	66.474.821	- 903.367.761	-93,15%
		Utilizzo fondo riserva IVS	-	-	-	0,00%
		Utilizzo fondo riserva generale	-	1.653.466.180	1.653.466.180	0,00%
		Totale utilizzi fondi	**969.842.582**	**1.719.941.001**	**750.098.419**	**77,34%**
		Totale entrate gestione previdenziale ed assistenziale	**455.878.717.865**	**500.183.288.992**	**44.304.571.127**	**9,72%**
	USCITE:					
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE					
	Pensioni					
	10.500	Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	373.404.781.784	383.234.481.047	9.829.699.263	2,63%
	10.501	Liquidazione in capitale	62.249.047	-	- 62.249.047	-100,00%
	10.502	Pensioni non contributive	398.200.147	362.418.500	- 35.781.647	-8,99%
		Totale pensioni	**373.865.230.978**	**383.596.899.547**	**9.731.668.569**	**2,60%**
	Assegni					
	10.503	Assegni familiari giornalisti attivi	78.143.330	56.268.366	- 21.874.964	-27,99%
	10.504	Assegni familiari pensionati	7.070.000	10.160.000	3.090.000	43,71%
	10.505	Assegni familiari disoccupati	21.733.000	17.060.000	- 4.673.000	-21,50%
		Totale assegni	**106.946.330**	**83.488.366**	**- 23.457.964**	**-21,93%**

			Consuntivo 1997	Consuntivo 1998	Differenza tra 1998 e 1997	Variazione %
	Indennizzi					
	10.506	Trattamenti disoccupazione	17.453.823.971	13.665.572.967	- 3.788.251.004	-21,70%
	10.507	Trattamento tubercolosi	5.176.800	5.176.800	-	0,00%
	10.508	Gestione infortuni	2.754.219.579	2.153.124.116	- 601.095.463	-21,82%
	10.512	Fondo garanzia trattamento fine rapporto	2.595.360.004	4.581.199.261	1.985.839.257	76,51%
	10.513	Assegni temporanei di inabilità	39.122.874	18.391.941	- 20.730.933	-52,99%
	10.516	Assegni per cassa integrazione	5.830.302.072	6.217.552.006	387.249.934	6,64%
	10.517	Assegno ex combattenti	209.996.945	-	- 209.996.945	-100,00%
	10.518	Indennità di mobilità	9.805.616	931.770	- 8.873.846	-90,50%
		Totale indennizzi	**28.897.807.861**	**26.641.948.861**	**- 2.255.859.000**	**-7,81%**
		Totale prestazioni obbligatorie	**402.869.985.169**	**410.322.336.774**	**7.452.351.605**	**1,85%**
2	PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE					
	10.509	Borse e assegni di studio	-	-	-	0,00%
	10.510	Sovvenzioni assistenziali varie	843.947.500	333.295.000	- 510.652.500	-60,51%
	10.511	Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	1.000.000.000	840.281.188	- 159.718.812	-15,97%
	10.514	Assegni di superinvalidità	2.558.851.442	2.255.210.697	- 303.640.745	-11,87%
	10.515	Case di riposo per i pensionati	1.397.035.779	1.534.998.089	137.962.310	9,88%
		Totale prestazioni non obbligatorie	**5.799.834.721**	**4.963.784.974**	**- 836.049.747**	**-14,42%**
		Totale prestazioni	**408.669.819.890**	**415.286.121.748**	**6.616.301.858**	**1,62%**
3	ALTRE USCITE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE					
	10.601	Contributi istituti di patronato	779.939.354	872.399.984	92.460.630	11,85%
	10.602	Assicurazione tubercolosi	11.225.506.514	607.144.477	- 10.618.362.037	-94,59%
	10.603	Trasferimento contributi Legge n. 29/79	3.511.377.460	2.233.848.236	- 1.277.529.224	-36,38%
	10.606	Indennità incentivante l'esodo	-	-	-	0,00%
	10.607	Contributo di solidarietà al regime generale	6.779.076.640	-	- 6.779.076.640	-100,00%
	10.702	Interessi passivi su fondi gestiti	503.473.602	368.031.930	- 135.441.672	-26,90%
	10.906	Contributi assegni familiari		-	-	0,00%
	10.907	Rimborso contributi non dovuti	834.393.528	265.199.655	- 569.193.873	-68,22%
	10.908	Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro	-	10.410.000	10.410.000	0,00%
		Totale altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**23.633.767.098**	**4.357.034.282**	**- 19.276.732.816**	**-81,56%**
		Totale uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**432.303.586.988**	**419.643.156.030**	**- 12.660.430.958**	**-2,93%**

			Consuntivo 1997	Consuntivo 1998	Differenza tra 1998 e 1997	Variazione %
		Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)	23.575.130.877	80.540.132.962	56.965.002.085	241,63%
		GESTIONE PATRIMONIALE				
	PROVENTI					
1	PROVENTI IMMOBILIARI					
	30.800	Affitti di immobili	34.177.213.621	32.491.106.763	- 1.686.106.858	-4,93%
	30.905	Recupero spese gestione immobili	7.495.583.518	7.404.687.329	- 90.896.189	-1,21%
		Totale proventi immobiliari	**41.672.797.139**	**39.895.794.092**	**- 1.777.003.047**	**-4,26%**
2	PROVENTI SU MUTUI					
	30.804	Interessi attivi su mutui	13.766.786.399	12.234.437.819	- 1.532.348.580	-11,13%
	30.907	Recupero spese concessione mutui	52.220.000	10.400.000	- 41.820.000	-80,08%
		Totale proventi su mutui	**13.819.006.399**	**12.244.837.819**	**- 1.574.168.580**	**-11,39%**
3	PROVENTI SU PRESTITI					
	30.802	Interessi attivi su prestiti	3.016.518.816	2.793.137.156	- 223.381.660	-7,41%
		Totale proventi su prestiti	**3.016.518.816**	**2.793.137.156**	**- 223.381.660**	**-7,41%**
4	PROVENTI FINANZIARI					
	30.801	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	416.042.891	1.400.176.349	984.133.458	236,55%
	30.803	Interessi attivi su depositi e conti correnti	8.217.648.519	5.790.952.257	- 2.426.696.262	-29,53%
	30.805	Proventi Fondi comuni d'investimento	245.203.507	3.883.779.567	3.638.576.060	1483,90%
	CNF	Rivalutazione portafoglio titoli	492.385.685	-	- 492.385.685	-100,00%
	CNF	Interessi attivi su anticip.L.449/97		926.338.220	926.338.220	0,00%
		Totale proventi finanziari	**9.371.280.602**	**12.001.246.393**	**2.629.965.791**	**28,06%**
5	ALTRI PROVENTI					
	31.002	Interessi di mora e rateizzo attività creditizie	1.431.125.061	755.353.727	- 675.771.334	-47,22%
		Totale altri proventi	**1.431.125.061**	**755.353.727**	**- 675.771.334**	**-47,22%**
		Totale proventi gestione patrimoniale	**69.310.728.017**	**67.690.369.187**	**- 1.620.358.830**	**-2,34%**

			Consuntivo 1997	Consuntivo 1998	Differenza tra 1998 e 1997	Variazione %
	COSTI					
1	ONERI TRIBUTARI					
	10.800	Imposte, tasse e tributi vari	69.280.238	291.623.431	222.343.193	320,93%
	10.801	IRPEG, ILOR, IRAP	11.596.280.860	9.352.981.000	- 2.243.299.860	-19,34%
	10.802	ICI	4.794.023.000	5.506.993.000	712.970.000	14,87%
		Totale oneri tributari	**16.459.584.098**	**15.151.597.431**	**- 1.307.986.667**	**-7,95%**
2	ALTRI COSTI ED ONERI					
	10.700	Interessi passivi su mutui e depositi cauzionali	335.080.133	45.998.346	- 289.081.787	-86,27%
	10.901	Rimborso interessi su prestiti	-	-	-	0,00%
	10.902	Interessi per quota cedola su titoli	-	-	-	0,00%
	10.903	Interessi postammortamento mutui	15.370.067	22.495.891	7.125.824	46,36%
	10.905	Conguaglio canoni di affitto	243.456.672	161.778.647	- 81.678.025	-33,55%
	11.001	Salari e compensi vari ai portieri	1.235.310.043	1.140.784.452	- 94.525.591	-7,65%
	11.002	Oneri sociali su salari ai portieri	516.032.833	372.533.406	- 143.499.427	-27,81%
	11.005	Spese perizie immobili per mutui	26.826.264	7.993.837	- 18.832.427	-70,20%
	11.007	Registrazione contratti	945.890.500	730.222.600	- 215.667.900	-22,80%
	11.008	Spese condominiali a carico inquilini	4.998.319.608	5.006.330.963	8.011.355	0,16%
	11.009	Oneri di gestione e amministrazione delegata	198.833.570	162.112.088	- 36.721.482	-18,47%
	11.010	Spese per vertenze contrattuali e consulenze varie	93.640.045	38.274.148	- 55.365.897	-59,13%
	CNF	Accantonamento fondo quiescienza portieri	94.760.516	88.659.017	- 6.101.499	-6,44%
		Totale altri costi ed oneri	**8.703.520.251**	**7.777.183.395**	**- 926.336.856**	**-10,64%**
3	CONSERVAZIONE IMMOBILI					
	11.003	Manutenzione conservativa a tutela stabili	999.996.594	1.897.400.944	897.404.350	89,74%
		Totale conservazione immobili	**999.996.594**	**1.897.400.944**	**897.404.350**	**89,74%**
		Totale costi gestione patrimoniale	**26.163.100.943**	**24.826.181.770**	**- 1.336.919.173**	**-5,11%**
		Risultato gestione patrimoniale (B)	43.147.627.074	42.864.187.417	- 283.439.657	-0,66%

			Consuntivo 1997	Consuntivo 1998	Differenza tra 1998 e 1997	Variazione %
		COSTI DI STRUTTURA				
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE					
	10.100	Indennità alla Presidenza	230.838.600	230.838.600	-	0,00%
	10.101	Indenn.di carica e gettoni presenza Organi Collegiali	1.026.687.271	619.105.944	- 407.581.327	-39,70%
		Rimborsi spese Organi Collegiali	410.846.650	501.184.770	90.338.120	21,99%
	10.102	Compensi ed indennità al collegio dei sindaci	409.883.400	395.641.728	- 14.241.672	-3,47%
	10.104	Contributi L. 335/95 su compensi	60.505.978	45.706.641	- 14.799.337	-24,46%
	10.103	Elezioni organi collegiali	-	-	-	0,00%
	10.402	Spese di rappresentanza	9.457.500	6.704.033	- 2.753.467	-29,11%
	10.403	Spese di funzionamento commissioni	17.447.649	21.063.897	3.616.248	20,73%
		Totale spese organi dell'ente	**2.165.667.048**	**1.820.245.613**	**- 345.421.435**	**-15,95%**
2	COSTO DEL PERSONALE					
	10.200/10.212	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	9.984.041.523	9.714.142.645	- 269.898.878	-2,70%
	10.201/10.213	Compensi per lavoro straordinario	659.531.230	666.307.279	6.776.049	1,03%
	10.202/10.214	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	499.223.978	374.867.043	- 124.356.935	-24,91%
	10.204/10.215	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	3.713.008.559	2.805.284.814	- 907.723.745	-24,45%
	10205/10.216	Altri oneri sociali a carico dell'Ente	223.870.934	180.488.981	- 43.381.953	-19,38%
	10.206/10.217	Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti	34.960.371	66.492.000	31.531.629	90,19%
	10.207/10.218	Fondo miglioramento efficienza Enti	-	-	-	0,00%
	10.208/10.219	Equo indennizzo	-	-	-	0,00%
	10.210/10.220	Fondo indennità art. 15 Legge 88/89	-	-	-	0,00%
	10.211/10.221	Oneri rinnovi contrattuali triennio 1994/1996	-	-	-	0,00%
	10.605/10.608	Interventi assistenziali per il personale	9.048.401	117.750.034	108.701.633	1201,34%
	10.219	Incentivi all'esodo	1.204.651.586	288.000.000	- 916.651.586	-76,09%
	10.220	Altri costi del personale	114.908.152	388.694.415	273.786.263	238,27%
	CNF	Accantonamento fondo quiescienza	1.731.361.303	840.338.853	- 891.022.450	-51,46%
		Totale costi del personale	**18.174.606.037**	**15.442.366.064**	**- 2.732.239.973**	**-15,03%**
3	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
	10.400	Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie	84.973.121	78.437.307	- 6.535.814	-7,69%
	10.401	Spese per l'acquisto di mat. di consumo e noleggio mat. tecnico	323.505.085	351.005.382	27.500.297	8,50%
	10.404	Spese per accertamenti sanitari	34.419.179	28.293.100	- 6.126.079	-17,80%
	10.405	Acquisto vestiario e divise	-	-	-	0,00%

			Consuntivo 1997	Consuntivo 1998	Differenza tra 1998 e 1997	Variazione %
	10.406	Fitto locali	29.082.000	30.332.600	1.250.600	4,30%
	10.407	Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti	534.542.417	368.616.521	- 165.925.896	-31,04%
	10.408	Spese postali e telegrafiche	731.061.297	810.513.053	79.451.756	10,87%
	10.409	Spese per convegni e contributi per iniziative scent. e cult.	25.906.619	710.000	- 25.196.619	-97,26%
	10.410	Spese per studi indagini e rilevazioni	109.484.760	79.560.000	- 29.924.760	-27,33%
	10.411	Spese per concorsi	-	-	-	0,00%
	10.412	Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	15.446.151	19.702.858	4.256.707	27,56%
	10.413	Canoni acqua	11.625.000	15.442.000	3.817.000	32,83%
	10.414	Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione	180.526.321	172.161.000	- 8.365.321	-4,63%
	10.415	Comb. en. elettt. riscald. e spese conduzione impianti tec.	222.736.855	99.980.000	- 122.756.855	-55,11%
	10.416	Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale	210.279.941	99.408.000	- 110.871.941	-52,73%
	10.417	Trasporti e facchinaggi	27.212.772	110.684.060	83.471.288	306,74%
	10.418	Premi di assicurazione	7.082.087	72.495.542	65.413.455	923,65%
	10.419	Contributi ad associazioni di stampa	1.626.996.468	1.657.450.000	30.453.532	1,87%
	10.420	Acquisizione di altri beni e servizi	74.182.872	118.129.410	43.946.538	59,24%
	10.421	Pubblicazione rivista istituto	75.789.588	46.353.788	- 29.435.800	-38,84%
	10.422	Spese per pubblicità	52.767.588	48.418.382	- 4.349.206	-8,24%
	10.423	Revisione e certificazione bilancio	125.000.000	120.300.000	- 4.700.000	-3,76%
	10.424	Interventi Legge 626/94	40.200.000	19.500.000	- 20.700.000	-51,49%
	10.425	Servizi in materia d'informatica	76.460.000	29.333.520	- 47.126.480	-61,64%
	10.426	Spese notarili	44.354.210	26.965.000	- 17.389.210	-39,21%
	10.427	Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.	50.000.000	40.000.000	- 10.000.000	-20,00%
		Totale spese per acquisto beni e servizi	**4.713.634.331**	**4.443.791.523**	**- 269.842.808**	**-5,72%**
4	ONERI FINANZIARI					
	10.701	Spese per commissioni bancarie	25.864.751	42.105.604	16.240.853	62,79%
	10.703	Interessi vari	-	412.075	412.075	0,00%
		Totale oneri finanziari	**25.864.751**	**42.517.679**	**16.652.928**	**64,38%**
5	AMMORTAMENTO					
	CNF	Ammortamento immobili strumentali	-	817.737.581	817.737.581	0,00%
	CNF	Ammortamento beni strumentali	502.432.332	471.145.690	- 31.286.642	-6,23%
		Totale ammortamenti	**502.432.332**	**1.288.883.271**	**786.450.939**	**156,53%**
		Totale costi di struttura (C)	**25.582.204.499**	**23.037.804.150**	**- 2.544.400.349**	**-9,95%**

			Consuntivo 1997	Consuntivo 1998	Differenza tra 1998 e 1997	Variazione %
		ALTRI PROVENTI ED ONERI				
1	PROVENTI					
	30.700	Ricavi vendita pubblicazioni	1.809.950	116.750	- 1.693.200	-93,55%
	30.701	Proventi per prestazione di servizi	-	-	-	0,00%
	30.702	Realizzo per cessione materiale fuori uso	-	-	-	0,00%
	30.703	Entrate varie	2.489.877	3.472.196	982.319	39,45%
	30.906	Recupero spese legali	118.865.952	246.135.250	127.269.298	107,07%
	30.908	Recupero imposte	-	-	-	0,00%
	30.910	Recupero spese generali d'amministrazione	1.553.569.376	578.224.591	- 975.344.785	-62,78%
	30.911	Rimborsi vari	1.049.125.833	136.437.561	- 912.688.272	-87,00%
	CNF	Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97	12.212.233	12.374.835	162.602	1,33%
	CNF	Riaddebito costi a Gestione Separata		429.629.517	429.629.517	0,00%
		Totale altri proventi	**2.738.073.221**	**1.406.390.700**	**- 1.331.682.521**	**-48,64%**
2	ONERI					
	10.904	Restituzione rimborsi vari	150.636.250	7.533.457	- 143.102.793	-95,00%
	11.000	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori	459.995.074	603.297.578	143.302.504	31,15%
		Totale altri oneri	**610.631.324**	**610.831.035**	**199.711**	**0,03%**
		Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	**2.127.441.897**	**795.559.665**	**- 1.331.882.232**	**-62,60%**
		COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI				
1	ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI					
	CNF	Oneri e svalutazioni	62.119.083.795	39.688.382.845	- 22.430.700.950	-36,11%
		Totale oneri straordinari	**62.119.083.795**	**39.688.382.845**	**- 22.430.700.950**	**-36,11%**
2	PROVENTI STRAORDINARI					
	CNF	Proventi	59.163.245.497	1.967.317.316	- 57.195.928.181	-96,67%
		Totale proventi straordinari	**59.163.245.497**	**1.967.317.316**	**- 57.195.928.181**	**-96,67%**

		Consuntivo 1997	Consuntivo 1998	Differenza tra 1998 e 1997	Variazione %
3	FONDO RISERVA				
11.006	Accantonamento f.do di riserva	-	-	-	0,00%
	Totale fondo riserva	-	-	-	0,00%
				-	0,00%
	Saldo componenti straordinari (E)	- 2.955.838.298	- 37.721.065.529	- 34.765.227.231	1176,15%
	Avanzo di gestione dell'esercizio (A+B-C+D+E)	40.312.157.051	63.441.010.365	23.128.853.314	57,37%

I.N.P.G.I.

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

Conto Economico

Schema tipo di cui alla Nota della Ragioneria Generale dello Stato n.212595

COSTI					*RICAVI*			
Descrizione	**Previsioni definitive**	**Consuntivo**	**Scostamento**		**Descrizione**	**Previsioni definitive**	**Consuntivo**	**Scostamento**
Prestazioni previd. e assistenziali	416.936.000.000	415.286.121.748	- 1.649.878.252		Contributi	459.137.000.000	494.246.364.356	35.109.364.356
Organi Amm.vi e controllo	2.043.000.000	1.820.245.613	- 222.754.387		Canoni di locazione	32.390.000.000	32.491.106.763	101.106.763
Comp.prof.li e lav.autonomo	230.000.000	205.933.000	- 24.067.000		Interessi e proventi finanziari	28.415.000.000	27.796.549.930	- 618.450.070
Personale	17.481.000.000	17.044.342.939	- 436.657.061		Altri ricavi	9.733.000.000	11.579.288.149	1.846.288.149
Mat.sussidio e consumo	431.000.000	429.442.689	- 1.557.311		Proventi straordinari	1.555.000.000	1.967.317.316	412.317.316
Utenze varie	320.000.000	287.583.000	- 32.417.000		Rettifiche di valori	681.000.000	1.719.941.001	1.038.941.001
Servizi Vari	11.964.400.000	10.718.037.073	- 1.246.362.927		Rettifiche di costi	660.000.000	1.446.798.680	786.798.680
Affitti passivi	32.000.000	30.332.600	- 1.667.400					
Spese pubblicazione periodico	50.000.000	46.353.788	- 3.646.212					
Oneri tributari	16.784.000.000	15.881.820.031	- 902.179.969					
Oneri finanziari	540.500.000	479.043.846	- 61.456.154					
Altri costi	1.145.600.000	886.440.690	- 259.159.310					
Amm.ti e svalutazioni	1.325.550.000	1.288.883.271	- 36.666.729					
Oneri straordinari	13.451.000.000	39.688.382.845	26.237.382.845					
Rettifiche di valori	-	-	-					
Rettifiche di ricavi	3.830.000.000	3.713.392.697	- 116.607.303					
Totale	486.564.050.000	507.806.355.830	21.242.305.830		Totale	532.571.000.000	571.247.366.195	38.676.366.195
Utile d'esercizio	46.006.950.000	63.441.010.365	17.434.060.365		Perdita d'esercizio			-
Totale a pareggio	532.571.000.000	571.247.366.195	38.676.366.195		Totale a pareggio	532.571.000.000	571.247.366.195	38.676.366.195

		INPGI - Conto Economico 1998 - D.Lgs. 127/91		
A	RICAVI DEL SERVIZIO			
1	Entrate Contributive			
	a	Contributi obbligatori	443.904.042.403	
	b	Contributi non obbligatori	13.380.105.018	
	c	Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	36.962.216.935	
	d	Altre entrate	5.936.924.636	500.183.288.992
5	Altri ricavi e proventi			
	a	Proventi immobiliari	39.895.794.092	
	b	Proventi diversi	1.406.390.700	41.302.184.792
		Totale		**541.485.473.784**
B	COSTI DEL SERVIZIO			
6	Per materiale di consumo			367.662.437
7	Per prestazioni previdenziali ed assistenziali			
	a	Prestazioni obbligatorie	410.322.336.774	
	b	Prestazioni non obbligatorie	4.963.784.974	
	c	Altre uscite	4.357.034.282	419.643.156.030
7	d	Servizi diversi		13.708.341.477
8	Per godimento beni di terzi			30.332.600
9	Per il personale e portierato			
	a	Salari e stipendi	11.521.234.376	
	b	Oneri sociali	3.177.818.220	
	c	Trattamento di fine rapporto	928.997.870	
	d	Trattamento di quiescienza e simili	180.488.981	
	e	Altri costi	1.235.803.492	17.044.342.939
10	Ammortamenti e svalutazioni			
	a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	115.827.950	
	b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.173.055.321	
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
	d	Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	37.170.000.000	38.458.883.271
12	Accantonamenti per rischi			-
13	Altri accantonamenti			-
14	Oneri diversi di gestione			6.530.729.710
		Totale		**495.783.448.464**
		Differenza tra ricavi e costi del servizio		**45.702.025.320**
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16	Altri proventi finanziari			

	a	*Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni*	*20.409.249.405*	
	b	*Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni*	-	
	c	*Da titoli iscritti nell'attivo circolante*	*5.283.955.916*	
	d	*Proventi diversi dai precedenti*	*2.101.369.774*	*27.794.575.095*
17	*Interessi ed altri oneri finanziari*			*149.286.064*
		Totale (16-17)		***27.645.289.031***
D	*RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE*			
18	*Rivalutazioni*			
	b	*Di immobilizzazioni finanziarie*	-	
	c	*Di titoli iscritti nell'attivo circolante*	-	-
19	*Svalutazioni*			
	b	*Di immobilizzazioni finanziarie*	-	
	c	*Di titoli iscritti nell'attivo circolante*	*235.947.307*	*235.947.307*
		Totale delle rettifiche (18-19)		- ***235.947.307***
E	*PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI*			
20	*Proventi*			*1.967.317.316*
21	*Oneri*			*2.284.692.995*
		Totale delle partite straordinarie (20-21)		- ***317.375.679***
		Risultato prima delle imposte		***72.793.991.365***
22	*Imposte sul reddito dell'esercizio*			*9.352.981.000*
		Utile dell'esercizio		***63.441.010.365***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

AL BILANCIO CONSUNTIVO 1998 DELLA GESTIONE PRINCIPALE DELL'INPGI

In coerenza con il bilancio di previsione e con il relativo assestamento, il conto consuntivo 1998 è stato, per la prima volta, redatto sulla base del nuovo piano dei conti basato sulla contabilità economico-patrimoniale, abbandonando così definitivamente il sistema di contabilità finanziaria previsto dal D.P.R. n° 696/79.

L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, a commento dello Stato Patrimoniale, ed il conto economico predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro – RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, è stato sottoposto a revisione e certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.Lgs. n° 509/94 da parte della Società Price Waterhouse, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92.

Si deve osservare che non sono ancora state avviate le procedure informatiche necessarie per la predisposizione della contabilità e del bilancio in EURO. Per contro risulta già adottata tale procedura per le comunicazioni a terzi (cedolini, mandati, proposte di pagamento, etc.).

Considerando che, durante la fase di transizione, che è iniziata il 1/1/1999 e si concluderà il 31/12/2001, è prevista la istituzione della moneta scritturale da utilizzarsi per scritture contabili o per operazioni bancarie, si invita l'Istituto a collegare le procedure già in atto ai conti ed alla relativa contabilità economico-patrimoniale, anche al fine di poter predisporre il prossimo bilancio con l'evidenziazione dei relativi valori in EURO.

CONTO ECONOMICO

Tanto premesso, si fa presente che la gestione presenta un avanzo economico di Lire 67.441.010.365, che, qui di seguito, si rappresenta ponendolo a confronto con il risultato dell'esercizio 1997:

	1997	*1998*	*DIFFERENZE*
Avanzo gestione previdenziale	*23.575.130.877*	*80.540.132.962*	*56.965.002.085*
Avanzo gestione patrimoniale	*43.147.627.074*	*42.864.187.417*	*-283.439.657*
Costi di struttura	*-25.582.204.499*	*-23.037.804.150*	*-2.544.400.349*
Altri proventi ed oneri	*2.127.441.897*	*795.559.665*	*-1.331.882.232*
Componenti straordinari e svalutazioni	*-2.955.838.298*	*-37.721.065.529*	*-34.765.227.231*
Totale	*40.312.157.051*	*63.441.010.365*	*23.128.853.314*

L'incremento rilevato tra i due esercizi, pari a Lire 23.128.853.314, è sostanzialmente dovuto ai seguenti principali fattori:

Gestione previdenziale

a) Incremento delle entrate contributive per 44,305 miliardi, in gran parte determinato da accertamenti ispettivi presso la RAI ed il Gruppo Editoriale Espresso;
b) decremento delle uscite previdenziali per 12,660 miliardi, essenzialmente determinato dalla somma algebrica delle minori spese per trasferimenti passivi (contributo di

solidarietà ed avanzo gestione TBC, quest'ultimo accantonato solo per 607 milioni per contributi accertati nell'anno 1998 ma di competenza di esercizi precedenti) e maggiori oneri per prestazioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie.

Gestione patrimoniale

Il sostanziale equilibrio evidenziato tra i due esercizi finanziari (differenza: - 283 milioni) è determinato dalla somma algebrica tra minori proventi per fitti attivi, prestiti, mutui ed interessi sui depositi, compensati dalle maggiori entrate derivanti dagli investimenti in valori mobiliari operati dall'Istituto, nonché dai minori relativi oneri (- 1,337 miliardi).

Costi di struttura

L'evidenziata differenza di 2,544 miliardi, che rappresenta una diminuzione di circa il 10% degli oneri di struttura, risulta determinata dai seguenti fattori:

a) Una più oculata politica di gestione, che ha portato alla sostituzione del personale con elevata anzianità e retribuzione con alcuni inserimenti di nuove risorse umane a costi più contenuti e alla riqualificazione del personale già in servizio;
b) l'imputazione di parte del costo del personale alla Gestione separata ex D.Lgs. 103/96, relativamente agli adempimenti ad essa connessi, per un importo di 322 milioni;
c) l'eliminazione dell'obbligo al pagamento dei contributi dovuti al S.S.N. per circa 900 milioni;
d) la diminuzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi per 270 milioni.

I risparmi di gestione sopra evidenziati sono in parte ridotti dall'onere di 818 milioni relativo agli ammortamenti dei fabbricati di struttura, per la prima volta inseriti in bilancio, dopo la rivalutazione del patrimonio immobiliare.

Altri proventi ed oneri

La diminuzione evidenziata è dovuta essenzialmente al venir meno del recupero dei proventi per la gestione della TBC, abolita con decorrenza 1° gennaio 1998, alla riduzione dell'aliquota dal 4 al 2% dei proventi per la gestione del fondo integrativo di previdenza dei giornalisti, a minori rimborsi vari. Tale diminuzione risulta parzialmente compensata dal riaddebito dei costi indiretti a carico della Gestione separata.

Componenti straordinari e svalutazioni

La rilevante differenza negativa pari ad oltre 34 miliardi, è dovuta all'evidenziazione in bilancio, secondo il nuovo schema, della consistenza degli oneri straordinari, tra i quali spicca l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali per 37,170 miliardi.

In particolare, si osserva che per crediti vantati dall'Istituto nei confronti delle citate aziende, per circa 45 miliardi, risultano accantonati al predetto fondo 25,5 miliardi, pari cioè al 57% del dovuto. L'operazione rappresenta una stima molto prudenziale rispetto alle effettive possibili attese di realizzo dei crediti.

Ulteriori componenti negativi sono rappresentati dalle sopravvenienze passive derivanti dal riallineamento dei crediti e dei debiti effettuato a seguito del mutato sistema contabile adottato dall'Istituto; da svalutazioni dei titoli, avvenuta nel rispetto dell'art. 2426 del codice civile e determinata dall'effettiva quotazione dei medesimi in base al valore di mercato al 31 dicembre 1998 e da oneri tributari riferiti ad esercizi precedenti.

Di contro, risultano evidenti componenti positivi rappresentati da sopravvenienze attive per circa 2 miliardi, analogamente derivanti dal predetto riallineamento dei crediti e dei debiti.

L'avanzo economico dell'esercizio risulta così destinato:
- Lire 62.720.825.235 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS;
- Lire 720.185.130 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS quale avanzo della gestione assegni familiari.

Il positivo risultato raggiunto, anche per l'anno di riferimento, ha parzialmente sopperito al progressivo accostamento tra entrate per contributi e uscite per prestazioni che, negli ultimi cinque anni, ha avuto il seguente andamento (valori in migliaia di lire).

Anno	Contributi obbligatori	Prestazioni obbligatorie	Saldo	%
1994	363.695.437	307.507.100	56.188.337	84,5
1995	377.163.146	340.592.614	36.570.532	90,3
1996	399.306.174	373.656.122	25.650.052	93,6
1997	433.189.621	402.869.985	30.319.636	93,0
1998	443.904.042	410.322.337	33.581.705	92,4

Da quanto sopra, si evince che il saldo contributi-prestazioni, nel periodo considerato, è sceso del 40% (nel 1997 la diminuzione era pari al 46%) e che comunque negli ultimi due anni si è rilevata una consistente inversione di tendenza che lascia intravedere una ripresa positiva del citato rapporto, che dovrebbe trovare ulteriore conferma nel corso del 1999 a seguito dei provvedimenti adottati per il contenimento della spesa pensionistica (trascinamenti derivanti dalla modifica della Legge n° 416/81, computo delle pensioni e blocco della perequazione dei trattamenti pensionistici) e dalla auspicabile ripresa del mercato del lavoro nel settore dell'editoria.

Una conferma dell'attività di vigilanza posta in essere nell'esercizio in esame, potrà contribuire a migliorare ulteriormente il differenziale evidenziato e dare impulso al risultato della gestione previdenziale.

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Fondazione, confrontata con quella dell'esercizio 1997, presenta le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE			
	1997	1998	DIFFERENZE
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	1.586.701.219.025	1.498.713.642.272	-87.987.576.753
ATTIVO CIRCOLANTE	218.417.130.924	350.087.449.603	131.670.318.679
RATEI E RISCONTI	239.497.889	738.820.353	499.322.464
TOTALE ATTIVO	**1.805.357.847.838**	**1.849.539.912.228**	**44.182.064.390**
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.716.725.281.351	1.778.512.825.536	61.787.544.185
FONDI RISCHI ED ONERI	2.605.651.317	1.384.417.934	-1.221.233.383
TFR	7.953.270.420	6.694.982.509	-1.258.287.911
DEBITI	78.073.644.750	62.947.686.249	-15.125.958.501
TOTALE PASSIVO	**1.805.357.847.838**	**1.849.539.912.228**	**44.182.064.390**
CONTI D'ORDINE	54.471.798.396	42.671.221.970	-11.800.576.426

La consistenza patrimoniale, pari a 1.849,5 miliardi, dopo la riclassificazione dei valori di bilancio secondo gli schemi civilistici riguardante sia il 1998 sia il 1997, ha subito un incremento di 44,2 miliardi, essenzialmente dovuto ai crediti, già evidenziati nel commento della "gestione previdenziale", derivanti dai nuovi accertamenti eseguiti dal servizio di vigilanza.

Per quanto concerne i valori mobiliari devesi rilevare che gli stessi risultano notevolmente incrementati rispetto all'esercizio precedente e sono passati da 42,1 miliardi a 105,2 miliardi, con un rendimento medio netto pari al 6,43 per cento che, seppure inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente (pari all'8,23%), risulta comunque soddisfacente tenuto conto della necessità di investire in operazioni prevalentemente obbligazionarie.

La consistenza dei valori immobiliari è invece rimasta sostanzialmente uguale a quella del 1997.

Si rileva inoltre che, rispetto al piano d'impiego originario dei fondi approvato, risultano notevolmente diminuiti i mutui, aumentati i prestiti, ivi compresa l'anticipazione di 27,1 miliardi al Fondo Integrativo di previdenza dei giornalisti prevista dalla Legge 449/97, non esauriti gli investimenti mobiliari previsti e non eseguiti quelli immobiliari.

Il credito per mutui e prestiti è passato da 173,8 a 126,6 miliardi, di cui 1,9 miliardi impegnati e non ancora erogati ed iscritti tra i conti d'ordine. La differenza sopra evidenziata discende dalla rinegoziazione dei mutui, concessa dall'Istituto ai propri iscritti ed affidata a banche convenzionate, che ha consentito alla Fondazione di monetizzare i relativi capitali per investirli in valori mobiliari.

I crediti verso aziende editoriali sono passati da 152,9 a 196,5 miliardi quale conseguenza del riferito avvenuto accertamento da parte del Servizio di vigilanza. Per contro risultano cancellati 4,1 miliardi di crediti considerati ormai inesigibili a causa di fallimenti chiusi per insussistenza dell'attivo.

A fronte di tali crediti risulta inserito in bilancio un fondo svalutazione di 82,4 miliardi, a parziale compensazione e copertura della relativa partita creditoria.

Analogamente anche per i crediti verso i locatari, ammontanti a 16,9 miliardi (15,4 nel 1997), risultano essere state effettuate cancellazioni per 446,5 milioni a causa dell'accertata inesigibilità dei medesimi. Il relativo Fondo di svalutazione ammonta a 3,5 miliardi.

Le passività sono sostanzialmente costituite da fondi rischi ed oneri per 1,4 miliardi, fondo TFR per 6,7 miliardi, debiti verso fornitori per 5,1 miliardi, debiti tributari relativi alle ritenute IRPEF, versate nel mese di gennaio 1999 per 15,7 miliardi, nonché debiti verso lo Stato per 13,8 miliardi di cui 10,9 miliardi per ENAOLI.

Decreto Legislativo n. 509 del 30/06/1994 integrato dalle disposizioni contenute nella legge n° 449 del 23 dicembre 1997 (Legge collegata alla finanziaria 1998)

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994, anziché all'anno in esame, come era precedente stabilito.

Ciò posto, alla citata data, l'importo delle pensioni in essere era pari a Lire 288.965.717.397 che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di Lire 1.444.828.586.985.

Alla data del 31/12/1998 il fondo di riserva I.V.S. ammonta a Lire 1.750.452.437.721, garantita dai seguenti investimenti:

- Lire 1.257.963.749.048 per valori immobiliari (al netto del fondo ammortamento di Lire 817.737.581);
- Lire 155.240.219.510 per valori mobiliari (di cui 50.000.405.717 per un'operazione pronti/termine con scadenza gennaio 1999);
- Lire 87.408.894.116 per crediti verso la Tesoreria dello Stato ai sensi della Legge 243/93;
- Lire 93.047.262.166 per crediti verso mutuatari;
- Lire 31.725.996.732 per crediti derivanti da operazioni su prestiti;
- Lire 26.188.185.840 relative al credito per l'anticipazione ex art. 59 della Legge 449/97, nonché altre attività ed altri cespiti che coprono le relative passività.

Oltre ai citati importi risultano disponibilità liquide per Lire 44.240.403.557.

In base ai citati sistemi di calcolo disposti dalla Legge collegata alla finanziaria 1998, la Fondazione ha provveduto all'accantonamento previsto, aumentato di un'ulteriore copertura, pari a Lire 305.623.850.736, offrendo così ampia copertura al dettato legislativo.

Tanto premesso e chiarito, nelle more delle osservazioni formulate, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 1998.

Il Collegio Sindacale

Marina Lombardo, Presidente
Mario Basili
Virgilio Povia
Vincenzo Cirillo
Paolo Chiarelli
Giuseppe Muraro
Giacomo Clemenzi

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE IVS AL 31 DICEMBRE 1998 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N. 509

PAGINA BIANCA

Al Consiglio Generale
dell'Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani - INPGI

BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE IVS AL 31 DICEMBRE 1998

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consuntivo della Gestione previdenziale per invalidità, vecchiaia e superstiti (di seguito "IVS") dell' Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI al 31 dicembre 1998, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico, alle relative note illustrative ed alla nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare per le partite tecniche relative alle forme obbligatorie di Previdenza ed Assistenza alle norme del DLgs 509/94 integrate per tener conto di quanto previsto dalla L. 449 del 23 dicembre 1997 e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPGI per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie.

Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 21 maggio 1998.

A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e per quant'altro applicabile ai principi contabili di riferimento.

Gli amministratori hanno descritto nelle loro note illustrative al bilancio e nella nota integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.

La Riserva I.V.S., che costituisce la riserva tecnica, è di importo superiore al minimo previsto dall'art. 1, 4° comma, punto c) del DLgs 509/94 pari a cinque annualità di pensioni in essere, così come stabilito nelle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31 dicembre 1994 (L. 449 del 23 dicembre 1997) e che non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e che peraltro non sono stati determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'INPGI gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione" che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Per determinarne gli effetti sarebbe stato necessario un aggiornamento del bilancio tecnico (predisposto da un attuario esterno con riferimento ai dati al 31 dicembre 1997 e con una proiezione dei flussi relativi al periodo 1998 – 2012, che evidenziava un percentualmente lieve avanzo economico finanziario) che l'INPGI, anche alla luce di quanto consentito dal disposto del Dlgs 509/94, ha rimandato al futuro. Come previsto dall'art. 2, 2° comma del DLgs 509/94 al fine di garantire l'equilibrio della gestione economico-finanziaria, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale dell'INPGI hanno adottato una serie di misure strutturali interne volte al contenimento delle prestazioni e alla riduzione delle spese i cui effetti prospettici sono stati considerati nello studio attuariale. La concreta realizzazione dei benefici attesi dalle misure deliberate, gli effetti dei provvedimenti legislativi assunti nell'ambito della Legge Finanziaria per il 1998, nonché le attività in corso tese all'incremento e alla stabilizzazione delle entrate contributive, aspetti analiticamente descritti nella Relazione del Direttore Generale che accompagna il consuntivo 1998, costituiscono il presupposto indispensabile per garantire il mantenimento dell'equilibrio tecnico, costituito in un sistema a ripartizione dall'avanzo economico di esercizio, e l'autonomia economico - finanziaria patrimoniale dell'INPGI.

L'INPGI ha costituito una Gestione previdenziale per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (gestione separata) in attuazione al Dlgs n.103 del 10 febbraio 1996. In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto a quello del patrimonio della gestione IVS, pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto l'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione separata al 31 dicembre 1998 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione IVS.

Price Waterhouse SpA
Un Amministratore

Luciano Festa
(Revisore Contabile)

Roma, 19 maggio 1999

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI (INPGI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

GESTIONE SEPARATA PER I GIORNALISTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

NOTE ILLUSTRATIVE

Conto Economico
Gestione Previdenziale ed Assistenziale
Proventi
Oneri
Gestione Patrimoniale
Proventi
Oneri
Costi di Struttura
Altri proventi ed oneri
Componenti straordinari e svalutazioni
Destinazione avanzo d'esercizio

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione
Movimenti immobilizzazioni e fondi ammortamento
Attivo
Portafoglio titoli
Patrimonio netto
Passivo

TABELLE

STATO PATRIMONIALE

QUADRO DI RACCORDO (contabilità/stato patrimoniale)

CONTO ECONOMICO (confronto con assestamento)

CONTO ECONOMICO (schema Ragioneria Gen.dello Stato)

CONTO ECONOMICO (schema D.Lgs.127/91)

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DELLA PRICE WATERHOUSE SPA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

La redazione del primo bilancio consuntivo di una nuova Gestione previdenziale è sempre un appuntamento rilevante, perché dà la misura di quanto le volontà che erano alla base del progetto avessero un reale fondamento. A tale riguardo tutti ricordiamo che al momento della predisposizione del bilancio preventivo esistevano non poche preoccupazioni sul fatto che le cifre esposte (8,5 mld per i contributi riferiti ai redditi da lavoro autonomo e giornalistico percepiti nel 1997 e 5,8 mld per i contributivi riferiti ai redditi 1996) potessero trovare un riscontro reale. E ciò per due ordini di motivi:

1. non eravamo in possesso di alcun dato per poter eseguire una proiezione che potesse avere un valido sostegno (non conoscevamo ancora né il numero degli assicurati alla Gestione, né il reddito da loro conseguito);

2. in numerose assemblee, molti giovani colleghi lamentavano di percepire somme molto modeste, tali da essere interamente assorbite dai contributi minimi soggettivi e integrativi (fino al 31.12.97 pari a L.600.000) e dal contributo di maternità (L.50.000).

**** **** ****

Già l'assestamento al bilancio preconsuntivo '97 e al preventivo '98 aveva però reso evidente che le preoccupazioni erano infondate; oggi il bilancio consuntivo ci conferma che il risultato della gestione è più che confortante.

Infatti i contributi obbligatori accertati per l'anno 1997 (soggettivi, integrativi e di maternità) hanno dato un gettito pari a 12,012 mld, superiore di ben 3,5 mld rispetto al preventivo, pur se inferiore di 734,8 mln rispetto all'assestamento.

Quest'ultimo dato, però, va letto unitamente all'altro, riguardante le comunicazioni reddituali che dovevano essere inviate dagli iscritti alla Gestione. Il numero di costoro (riferito al 1997) è risultato pari a 6178, di cui 5110 hanno regolarmente inviato la comunicazione dei redditi, mentre 1068 non hanno ancora adempiuto all'obbligo regolamentare.

E' evidente, allora, che il minor importo accertato, rispetto all'assestamento, è una conseguenza delle comunicazioni mancanti. Se queste fossero pervenute, avremmo quasi certamente superato le previsioni dell'assestamento.

Anche i contributi riferiti all'anno 1996 hanno dato un risultato che è andato ben al di là delle previsioni e dello stesso assestamento. L'accertato, infatti, è stato pari a 8,73 mld, con una differenza positiva rispetto alle previsioni di 2,9 mld e rispetto all'assestamento di 2,1 mld, pur mancando ancora 475 comunicazioni reddituali.

❖❖❖❖❖❖

Il buon andamento della contribuzione ha determinato un avanzo della Gestione previdenziale pari a 4,1 mld, derivante dal contributo integrativo (4,046 mld) e dagli interessi di rateizzo (63,4 mln).

Per una migliore comprensione del dato in questione va sottolineato che il totale dei contributi soggettivi accertati sono riportati nel conto economico anche come oneri, dovendo garantire le future prestazioni previdenziali.

Conseguentemente l'accantonamento eseguito elimina ogni effetto nella determinazione dell'avanzo di gestione.

Il risultato della gestione patrimoniale è piuttosto modesto (114,2 mln); ma ciò è dovuto al fatto che la Gestione Separata ha realizzato le prime disponibilità finanziarie soltanto a metà ottobre 1998, subito investite in titoli mobiliari (fondi comuni d'investimento bilanciati) il cui valore, ad oggi, è notevolmente aumentato, con un rendimento medio del 20,82 %.

Gli oneri sopportati dalla gestione previdenziale ammontano a 1,018 miliardi e sono riferiti alle spese di struttura e a quelle riaddebitate dalla gestione principale quale compenso per i servizi resi.

L'avanzo netto di gestione, pertanto, è risultato pari a 3,2 miliardi, che vanno a confluire nel fondo di riserva costituito ai sensi dell'art. 32 del regolamento di attuazione della Gestione Separata.

Il fondo in questione, se continuerà ad alimentarsi con gli stessi valori del 1998, costituirà un ulteriore elemento di stabilità e di garanzia per gli iscritti alla Gestione.

(Gabriele Gescutti)

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

LA NASCITA DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

Come noto, l'atto di nascita della Gestione Previdenziale Separata è costituito dal Decreto Interministeriale del 21/05/1997, con il quale il Ministero del Lavoro, di concerto con quello del Tesoro, ha approvato il Regolamento riguardante le modalità di iscrizione e le prestazioni erogate dalla Gestione stessa e le integrazioni allo Statuto dell'Inpgi.

La Gestione in questione assicura obbligatoriamente i giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti, che svolgono attività autonoma di libera professione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa ed è disciplinata (sotto il profilo istituzionale) dal decreto legislativo n. 103/1996.

L'avvio della Gestione Previdenziale Separata è stato particolarmente faticoso perché ogni organismo, al momento della sua nascita, ha problemi organizzativi e informativi da risolvere e, nel nostro caso, si trattava di far pervenire a tutti i potenziali giornalisti, tenuti all'iscrizione, informazioni puntuali perché comprendessero che l'obbligo d'iscrizione alla Gestione Previdenziale Separata non costituiva affatto un balzello, ma un'opportunità, loro offerta dall'Ordinamento, di poter ottenere una valida copertura assicurativa.

È da rammentare, infatti, che la Gestione Previdenziale Separata garantisce ai propri iscritti, con il sistema contributivo a capitalizzazione, la pensione di invalidità, di vecchiaia e la pensione ai superstiti.

Garantisce altresì il trattamento di maternità alle lavoratrici madri, in misura pari all'80% di cinque dodicesimi del reddito percentuale denunciato nel secondo anno antecedente quello della domanda.

Si è accennato che il sistema che governa la Gestione Separata è quello contributivo a capitalizzazione; il che vuol dire che i contributi versati dai singoli giornalisti, tenuti per legge all'adempimento, vanno a confluire in un conto individuale, che viene annualmente maggiorato di una percentuale pari al tasso annuo di capitalizzazione dato dalla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo nominale.

L'attuale sistema di capitalizzazione, però, potrà essere interamente modificato allorché la Gestione entrerà nel suo quinto anno di vita.

Infatti nella corrispondenza intercorsa con l'Istituto prima dell'approvazione del Regolamento, il Ministero del Lavoro ha espressamente dichiarato che il sistema di capitalizzazione legato al PIL potrà essere rivisto dall'Istituto, dopo un periodo di osservazione pari, appunto, a cinque anni dalla sua costituzione.

Allora, quindi, si potrà sostituire l'attuale sistema di incremento dei conti individuali con l'altro connesso alla redditività dei capitali investiti.

È noto che le disponibilità finanziarie della Gestione, costituite dal complesso dei contributi soggettivi versati (pari al 10% del reddito netto fiscalmente dichiarato) e dei contributi integrativi (pari al 2% del reddito imponibile lordo) al netto dei costi di struttura, sono investiti in fondi comuni.

Ed altrettanto noto che, allorché in un settore come quello mobiliare si investe con un'ottica di lungo/periodo, gli eventuali sbalzi di mercato come quelli avvenuti nel mese di ottobre del 1998 non possono preoccupare più di tanto.

Ne discende, quindi, che le disponibilità finanziarie derivanti dalla contribuzione, investite in titoli mobiliari producono, nel medio/lungo periodo, un tasso di rendimento notevolmente superiore alla media del prodotto interno lordo nominale.

Il che significa che la Gestione Previdenziale Separata, nata all'interno dell'Inpgi, potrà garantire ai suoi iscritti una buona percentuale di incremento dei conti individuali, nettamente superiore a quella applicata presso l'analoga Gestione dell'Inps, riguardante i lavoratori autonomi non iscritti ad Albi o Ordini professionali.

È questa la differenza sostanziale tra la nostra Gestione e la Gestione Separata dell'Inps; come pure nota caratterizzante della gestione esistente all'Inpgi è che essa viene totalmente amministrata dai giornalisti stessi.

All'interno dell'Inpgi, infatti, è stato costituito un Comitato Amministratore, di cui fanno parte il Presidente ed il Vicepresidente dell'Istituto (che garantiscono il raccordo con la Gestione Previdenziale principale), i rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Presidenza del Consiglio e cinque componenti eletti tra i giornalisti iscritti alla Gestione.

Il Comitato, poi, designa due suoi componenti a far parte del Consiglio Generale ed un altro componente ad integrare il Consiglio di Amministrazione.

Spetta al Comitato, però, formulare le proposte di investimento, predisporre lo schema di Bilancio da proporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, modificare il Regolamento e le aliquote contributive.

LA GESTIONE PREVIDENZIALE

1. GLI ISCRITTI E L'ANDAMENTO DELLE COMUNICAZIONI REDDITUALI: I REDDITI DICHIARATI PER FASCE E PER REGIONI

Gli iscritti alla Gestione Previdenziale Separata alla data del 31/12/1998 risultano essere 6.796.

È interessante verificare la composizione degli stessi, ripartita tra donne e uomini e tra professionisti, praticanti, pubblicisti.

Al riguardo, dalle tabelle elaborate dagli uffici dell'Istituto risulta che - tra le donne - le professioniste iscritte alla Gestione sono 528, le praticanti 30, le giornaliste iscritte all'Albo dei Pubblicisti 1.615, le iscritte all'Albo dei Pubblicisti e al Registro dei praticanti, 60.

Il numero totale delle donne iscritte alla Gestione Separata è pari a 2.233.

Gli uomini, invece, danno questo risultato:
i professionisti sono 1.162, i praticanti 47, i pubblicisti 3.253, i pubblicisti/praticanti 101, per un totale di 4.563 unità.

Appare opportuno soffermarsi sul dato riferito ai giornalisti professionisti, che in totale (uomini e donne) è pari a 1.690 unità, perché occorre verificare quanti di loro sono anche titolari di un rapporto di lavoro dipendente e quanti, invece, svolgono soltanto lavoro autonomo.

Al riguardo, risulta che 1.462 professionisti sono iscritti anche alla Gestione Principale, mentre 228 sono iscritti soltanto alla Gestione Previdenziale Separata.

Questo secondo dato, allo stato non eccessivamente preoccupante per gli effetti riferibili alla Gestione Principale, evidenzia la difficoltà in cui si dibatte chi, avendo perso il posto di lavoro, non riesce più a rientrare nel circuito lavorativo, soprattutto se in età avanzata.

Esaminando ancora i dati riferiti agli iscritti distinti per circoscrizione, la Lombardia si colloca al primo posto con 1.676 giornalisti; al secondo posto si colloca il Lazio e il Molise con 1.115 iscritti, al terzo il Veneto con 656 iscritti, al quarto il Piemonte con 534 iscritti, al quinto l'Emilia Romagna con 487 iscritti.

Complessivamente le circoscrizioni in questione totalizzano un numero di iscritti pari a 4.468.

Le altre danno i seguenti risultati:
la Toscana, 437 iscritti; la Sicilia, 321; la Liguria, 280; il Friuli Venezia Giulia, 217; la Campania, 179; il Trentino Alto Adige, 144; la Puglia, 135; la Sardegna,

143; l'Umbria, 110; la Calabria, 100; le Marche, 98; l'Abruzzo, 77; la Valle D'Aosta, 55; la Basilicata, 31.

≈≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈≈

Gli iscritti alla Gestione Separata devono annualmente comunicare all'Istituto, con lettera raccomandata da inviare entro i 30 giorni dalla data prescritta per la presentazione della dichiarazione annuale dei redditi, l'ammontare del reddito professionale netto di lavoro autonomo conseguito anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, dichiarato ai fini Irpef per l'anno di riferimento.

L'anno 1997 è stato impiegato per dare seguito agli adempimenti connessi: all'organizzazione del Servizio Contributi della Gestione Previdenziale Separata; alla comunicazione a tutti gli iscritti agli Ordini della costituzione della Gestione; all'acquisizione dei dati riferiti alle iscrizioni, che sono continuate anche nel corso del 1998.

Conseguentemente è stato possibile acquisire le comunicazioni reddituali riguardanti i redditi dichiarati nell'anno 1997, soltanto nel 1998.

Le comunicazioni riferite ai redditi dichiarati entro il 31/07/1998 sono state invece acquisite nel pieno rispetto delle norme vigenti.

L'elaborazione ed il controllo delle predette comunicazioni riferite a due annualità ha comportato un notevole sforzo da parte del Servizio Contributi della Gestione Separata e ha determinato anche la necessità di interventi da parte del Comitato Amministratore, allorquando è risultato che numerosi iscritti non avevano provveduto all'adempimento entro i termini previsti dal Regolamento.

Il Comitato, infatti, dopo le ferie estive, deliberava, nella riunione del 17/09/1998, di prorogare fino al 30/10/1998 il termine per la presentazione delle comunicazioni reddituali riferite agli anni 1996 e 1997 e per il versamento dei contributi.

È da evidenziare che gli iscritti, tenuti per l'anno 1996 ad inviare le comunicazioni sono 4.472, mentre per il 1997 sono 6.178.

Con riferimento ai redditi del 1996 sono pervenute 3.997 comunicazioni reddituali, mentre 475 iscritti non vi hanno ancora provveduto.

Per quanto concerne i redditi 1997, invece, sono pervenute 5.110 comunicazioni e, anche qui, mancano all'appello ben 1.068 comunicazioni reddituali.

I dati in questione, ovviamente, hanno un riflesso sui contributi accertati, di cui parleremo in seguito.

≈≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈≈

Analizzando le fasce reddituali dichiarate, risulta che in quella compresa fino a 20 milioni si colloca il 71,8 % degli iscritti, nella fascia da 21 a 50 milioni il 20,75 %, nella fascia da 51 a 100 milioni il 5,85 %, nella fascia da 101 a 300 milioni l'1,6 %.

E' da precisare che i compensi superiori a £ 132 milioni per il 1996 e £ 137 milioni per il 1997 sono assoggettabili solo alla contribuzione integrativa del 2%.

Per quanto riguarda il contributo soggettivo, infatti, la soglia massima è quella prevista dalla legge n. 335 del 1995, contenente norme sulla riforma del sistema previdenziale, la quale stabilisce per il sistema contributivo (quale è quello della Gestione Separata) un massimale pari a 132 milioni, annualmente rivalutato.

2. I CONTRIBUTI SOGGETTIVI, INTEGRATIVI E DI MATERNITA'

Al momento della predisposizione del documento di Assestamento riferito al Bilancio Preventivo 1998 la contribuzione soggettiva (10%) venne stimata in 10,350 mld; quella integrativa in 2,100 mld e il contributo di maternità in 297,5 mln.

Il Consuntivo, invece, esprime i seguenti valori:
il contributo soggettivo accertato è pari a 9,402 mld, quello integrativo a 2,354 mld, il contributo di maternità 255,8 mln.

Rispetto all'assestamento, il contributo soggettivo presenta uno scostamento negativo pari a 947,8 mln; quello integrativo, invece, ha dato un gettito in più di 254,64 mln, e quello di maternità, infine, presenta uno scostamento negativo di 41,7 mln.

Complessivamente, quindi, i contributi accertati, con riferimento alle dichiarazioni reddituali del 1997, sono pari a 12,012 mld con un decremento complessivo delle entrate, rispetto all'assestamento, di 734,8 mln.

Per una migliore comprensione del gettito contributivo, è da rammentare che 1.068 giornalisti non hanno ancora inviato la comunicazione reddituale.

Se la comunicazione in questione fosse stata regolarmente trasmessa all'Istituto, il dato riferito alle entrate contributive avrebbe certamente espresso valori superiori.

≈≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈≈

Per l'anno 1996, la situazione delle entrate è notevolmente superiore rispetto a quelle previste nell'assestamento:

ed infatti il contributo soggettivo, che era stato stimato in 5,2 mld, è stato, invece, accertato in misura pari a 6,8 mld, con una differenza in più di 1,6 mld.

Il contributo integrativo, stimato anch'esso in misura pari a 1,2 mld è stato, invece, accertato in 1,6 mld, con una differenza in più, rispetto all'assestamento, pari a 492,65 mln.

Il contributo di maternità, invece, è sostanzialmente in linea con l'assestamento: ha, infatti, dato un gettito di 199,8 mln, rispetto ai 200 mln stimati.

Complessivamente, quindi, i contributi accertati per l'anno 1996 ammontano a 8,731 mld, con una differenza in più rispetto all'assestamento di 2,131 mld.

Ma, anche questo dato avrebbe potuto esprimere un altro valore se i 475 giornalisti che non hanno ancora inviato la comunicazione reddituale, riferita al 1996, avessero adempiuto al loro obbligo nei tempi stabiliti.

Ovviamente, a fronte delle comunicazioni mancanti l'Istituto, e quindi per esso il Servizio Contributi della Gestione Previdenziale Separata, non mancherà di inviare le dovute diffide agli interessati e, se necessario, richiederà l'accertamento in sede giudiziale dei redditi conseguiti.

3. GLI ONERI PER FUTURE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI - LE PRESTAZIONI PER MATERNITA'

Come già evidenziato, la Gestione Separata si basa sul sistema contributivo puro a capitalizzazione.

E' necessario, quindi, accantonare tutto il contributo soggettivo che, conseguentemente, figura anche tra le partite passive del conto economico, costituendo un onere che dovrà garantire le future pensioni.

L'accantonamento in questione ammonta a £ 16.,40 mld, pari al contributo soggettivo riferito agli anni 1996 e 1997.

Le somme già riscosse, sono state investite in Fondi Comuni di Investimento, sentito il parere della Commissione Bilancio che è stata allo scopo integrata con un rappresentante del Comitato Amministratore della Gestione Previdenziale Separata.

Il conto economico non evidenzia alcuna capitalizzazione applicata sul contributo soggettivo complessivo versato, perché la riscossione è iniziata nel 1998.

A tal proposito, infatti, il Regolamento della Gestione Separata, all'articolo 14, comma 4, dispone che la contribuzione ottenuta versando il 10% di contributo soggettivo viene rivalutata su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con esclusione della contribuzione dello stesso anno.

Conseguentemente la prima capitalizzazione, e quindi la prima rivalutazione su base composta, avverrà con riferimento al 31/12/99, prendendo a base i contributi soggettivi versati entro il 31/12/98.

≈≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈≈

Quanto al trattamento di maternità, il conto economico evidenzia, per il 1998, un importo che dovrà essere corrisposto alle giornaliste che hanno richiesto la liquidazione dell'indennità di maternità, pari a £ 101.835.600, con uno scostamento, in favore dell'Istituto, rispetto all'assestamento di £ 41.164.400.

Allo stato l'andamento della contribuzione, riguardante l'indennità di maternità, sembra positivo, in quanto l'avanzo, rispetto ai contributi accertati per il 1996/1997, è pari a £ 353.814.400.

Risulta, però, al Servizio Contributi della Gestione Previdenziale Separata un numero notevole di domande riferite all'anno 1999.
Occorrerà, pertanto, verificare in futuro se l'andamento delle prestazioni consente o meno di restare in attivo o se, invece, non si rendano necessari interventi sulla contribuzione.

≈≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈≈

4. IL RISULTATO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il risultato della gestione in questione risulta più elevato rispetto all'assestamento.

Evidenzia, infatti, un avanzo pari a 4,110 mld, rispetto ai 3,674 mld dell'assestamento.

La differenza è dovuta ai fatti riportati nelle pagine precedenti, e cioè al maggior gettito della contribuzione del 1996.

Poiché i contributi soggettivi devono essere accantonati al fine di costituire la riserva per le future prestazioni, l'avanzo in questione è la risultante del contributo integrativo, che è pari al 2% dei compensi percepiti dal giornalista.

Ed è proprio da questa contribuzione del 2% che la Gestione Separata attinge per la copertura degli oneri riferiti ai tributi, alle spese per gli Organi di Amministrazione, per il personale, per l'acquisto di beni e servizi, per gli ammortamenti e per tutti gli altri costi di struttura.

È da specificare, in proposito, che le spese riguardanti gli Organi dell'Ente sono state abbastanza modeste (£ 16.056.566 comprensive anche del contributo per lavoro autonomo dovuto all'Inps, applicato sui compensi corrisposti ai componenti degli Organi Collegiali).

≈≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈≈

LE SPESE DI STRUTTURA E L'AVANZO DI GESTIONE

Il costo complessivo del personale ammonta a £ 321.944.194, con una riduzione di £ 7.555.806 rispetto al documento di assestamento

Le spese per l'acquisto di beni e servizi evidenziano un importo pari a £ 244.731.837, di cui la parte più rilevante è costituita da quelle postelegrafoniche.

Al riguardo va chiarito che, al momento di avvio della gestione, fu inviata una circolare a tutti i giornalisti iscritti ai diversi Ordini Regionali e Interregionali.

Alla prima, ovviamente, ne seguirono altre che informavano ulteriormente e che, comunque, precisavano gli adempimenti che gli iscritti dovevano eseguire. E, quindi, proprio questo è stato il costo più rilevante.

Per quanto riguarda, poi, altri oneri è da dire che la somma più significativa è quella riferita al riaddebito del costo del personale indiretto; si tratta del costo di quella frazione di personale dell'Istituto che supporta i bisogni della Gestione Separata e che appartiene al Ced, al Servizio del Personale, alla Ragioneria, all'ufficio Legale, e una parte dei costi riferiti alla retribuzione del Direttore Generale.

Tutto questo ha comportato un riaddebito a carico della Gestione Separata di £ 210.551.185.

Il riaddebito dei medesimi costi, riferito agli anni precedenti, è stato quantificato in £ 177.266.378.

Complessivamente, quindi, dedotti i costi in questione, l'Avanzo di gestione è stato pari a 3,203 mld.

Il predetto avanzo va ad alimentare il fondo di riserva disciplinato dall'art. 32 del Regolamento della Gestione Previdenziale Separata, in cui è espressamente previsto che **il residuo del contributo integrativo, al netto delle spese di gestione, va ad alimentare il fondo predetto, dal quale si attinge in tutti i casi nei quali vi sia necessità di coprire gli oneri derivanti dalle integrazioni contributive concernenti le pensioni di invalidità**.

A questo proposito si rammenta che il giornalista iscritto alla Gestione che abbia, ad esempio, soltanto cinque anni di contributi effettivamente versati e che risulti totalmente e permanentemente inabile a svolgere la professione giornalistica, ha diritto a ricevere una pensione di invalidità rapportata a venti anni di contributi, in forza dell'art. 18 del Regolamento.

È evidente, quindi, che il differenziale contributivo tra i venti anni previsti dal Regolamento, e i cinque effettivamente versati è a totale carico dell'Inpgi.

Se non ci fosse un fondo di riserva alimentato, appunto, con gli avanzi della Gestione Previdenziale, e quindi dal contributo del 2 % al netto delle spese, non si avrebbero le disponibilità per poter sopperire a questa necessità.

Sulla base dell'esperienza maturata nella Gestione Principale , si ritiene che l'incidenza degli oneri in questione, in futuro, sarà piuttosto modesta, considerato che le norme che disciplinano la pensione di invalidità sono abbastanza restrittive e che l'attaccamento del giornalista alla professione determina un ricorso a questa forma previdenziale soltanto in casi limite.

E' quindi ipotizzabile che il fondo cresca considerevolmente, venendo a costituire un elemento ulteriore di stabilità e di tranquillità per tutti quanti gli iscritti alla Gestione stessa.

≈≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈≈

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Gestione previdenziale separata presenta un attivo pari a 21,732 miliardi.

L'attivo è determinato quasi esclusivamente dall'attivo circolante, pari a circa 21,664 miliardi.

Le voci principali riguardano gli investimenti in titoli ed i crediti verso iscritti per contributi denunciati non ancora versati.

Gli investimenti in titoli effettuati dalla Gestione con parte dei fondi raccolti, incassati durante l'anno, ammontano al 31/12/98 a 8,388 miliardi.

Il patrimonio mobiliare è stato investito in Fondi Comuni di Investimento ed in Obbligazioni, che hanno garantito rendimenti in linea con i tassi di mercato per gli investimenti a basso rischio.

Tra le voci costituenti il passivo, il patrimonio netto è costituito dalla riserva prevista dall'articolo 32.

L'importo, pari a 3,203 miliardi, è generato dal contributo integrativo (al netto delle spese di struttura), dai proventi finanziari e dagli interessi di rateizzo.

La voce più rilevante è tuttavia costituita dall'accantonamento connesso al contributo soggettivo ed al fondo per l'indennità di maternità, finalizzati a garantire le future prestazioni, per un importo pari a 16,594 miliardi.

Il Fondo relativo al trattamenti di fine rapporto per gli addetti alla gestione risulta pari a 17,997 milioni.

Infine i debiti ammontano a 1,916 miliardi e sono costituiti dagli acconti incassati in relazione ai contributi soggettivi, integrativi e di maternità di competenza dell'anno successivo (1,358 miliardi), dai debiti verso iscritti per indennità di maternità (101,8 milioni) ed altri debiti verso la gestione principale e per contributi da ripartire (455 milioni).

CONCLUSIONI

Tirando le conclusioni dopo il primo vero anno di esistenza della Gestione Previdenziale Separata, appare utile rilevare una progressiva crescita della stessa in termini di iscritti e di contributi.

Va anche evidenziato che le circoscrizioni che danno un gettito contributivo più rilevante sono la Lombardia e il Lazio; e ciò perché la gran parte dei giornalisti iscritti appartiene proprio a queste due aree geografiche.

Per l'esattezza, 1.236 sono le dichiarazioni reddituali pervenute dalla Lombardia e 806 quelle pervenute dal Lazio.

Il gettito riguardante la Lombardia è stato pari a 3,61 mld, di cui 2,8 mld per contributi soggettivi e 0,736 mld per contributi integrativi.
Per il Lazio, invece, il gettito è stato pari a 1,712 mld, per il contributo soggettivo e 0,459 mld per il contributo integrativo.

Ha contribuito a questo risultato, in maniera determinante, il proficuo e attento lavoro svolto dal Servizio Contributi della Gestione Separata che, con pazienza e tenacia, ha portato innanzi gestionalmente la costituzione e il successivo sviluppo della Gestione stessa.

≈≈≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈≈

Mancano ancora all'appello, per avere un quadro definitivo di riferimento, due questioni segnalate tempestivamente al Ministero del Lavoro, la prima delle quali riguardante il cosiddetto *lavoro occasionale* e la seconda riguardante la *cessione dei Diritti d'Autore*.

Al riguardo il predetto dicastero è in procinto di farci pervenire precise direttive e sembrerebbe che, per quanto riguarda il lavoro occasionale, sia orientato favorevolmente per l'Istituto ritenendo che tutti coloro che svolgono le professioni "ordinate" (e cioè disciplinate da disposizioni legislative per quanto ne concerne l'accesso e l'esercizio) non possono svolgere lavoro occasionale se non in via del tutto eccezionale.
Conseguentemente in caso di direttive ministeriali che vadano nella direzione sperata, tutti coloro che dichiareranno di aver svolto lavoro occasionale, saranno ugualmente tenuti a versare i contributi dovuti.

Più articolato è il discorso sulla cessione del Diritto d'Autore, nel senso che su questa vicenda, inizialmente, il Ministero del Lavoro non era molto propenso a concedere spazi interpretativi.

Senonché da parte dell'Istituto è stato rappresentato che in realtà anche i proventi derivanti dalla cessione del Diritto d'Autore sono indicati, nel modello unico per la dichiarazione dei redditi, come reddito professionale da lavoro autonomo e che lo stesso decreto legislativo n. 103 del 1996 fa riferimento, ai fini dell'imposizione contributiva, al reddito professionale fiscalmente dichiarato.

La questione, pertanto, dovrebbe essere positivamente risolta in favore dell'Inpgi.

Se ciò accadrà il numero di iscritti alla Gestione Previdenziale Separata aumenterà considerevolmente, con benefici effetti per tutti.

(Avv. Arsenio Tortora)

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

Ai sensi dell'articolo 15, comma 3, lettera a) dello Statuto approvato con decreto interministeriale del 24/7/95 e successive modificazioni ed integrazioni, questo Comitato Amministratore, previsto dall'articolo 14 dello Statuto medesimo, ha predisposto il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 1998 della Gestione Separata di cui al D.Lgs. 103/96, da presentare all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione.

Il conto economico della Gestione Previdenziale Separata dell'Inpgi riferito al 1998 si chiude con un avanzo di gestione di 3,203 miliardi, superiore rispetto al Preventivo Assestato di circa 534 milioni.

L'avanzo complessivo è determinato per circa 4,1 miliardi dalla gestione previdenziale (con una differenza rispetto all'assestamento di circa 436 milioni), per circa 114 milioni dalla gestione patrimoniale (con oltre 59 milioni di scostamento positivo dall'assestamento) e per circa 1 miliardo dai costi di struttura diretti e ricevuti dalla gestione principale.

L'avanzo previdenziale, pari a 4,110 miliardi, è connesso al contributo integrativo ed agli interessi di rateizzo in quanto, per ciò che riguarda il contributo soggettivo e la gestione relativa alla Maternità, vengono inseriti accantonamenti che eliminano ogni effetto nella determinazione dell'avanzo di gestione.

Infatti, a fronte di un importo relativo al contributo soggettivo pari a 16,240 miliardi (di cui 9,4 mld relativi al 1997 ed i restanti 6,8 mld al 1996) è stato inserito tra i costi un importo equivalente come accantonamento relativo agli oneri connessi alle future prestazioni.

Anche per la gestione relativa alla Maternità i contributi accertati - pari a 455,6 milioni - sono interamente compensati dalle prestazioni erogate (101,8 milioni) e dall'accantonamento per oneri futuri (353,8 milioni).

L'avanzo è dovuto perciò quasi interamente alle somme accertate in relazione al contributo integrativo che ammontano a circa 4,047 miliardi (superiori di circa 748 milioni rispetto all'assestamento).

Ulteriore effetto positivo deriva dalla voce relativa agli interessi di rateizzo che contribuiscono per 64 milioni circa alla determinazione dell'avanzo.

A fronte di questo avanzo le spese di struttura e quelle riaddebitate dalla gestione principale quale compenso per i servizi resi (tesoreria, investimenti,

paghe, etc) ammontano a circa 1,018 miliardi, inferiori rispetto all'Assestamento per circa 42 milioni.

La Situazione Patrimoniale riporta tra le attività il patrimonio mobiliare acquisito dalla Gestione con parte dei fondi raccolti incassati durante l'anno il cui valore al 31/12/98 risulta pari a 8,388 miliardi ed è stato investito in Fondi Comuni di Investimento ed in Obbligazioni che hanno garantito rendimenti in linea con i tassi di mercato per gli investimenti a basso rischio.

Il Patrimonio Netto è alimentato dalla Riserva ex art.32 generata dal contributo integrativo, dai proventi finanziari e dagli interessi di rateizzo per un importo pari a 3,203 miliardi.

(Il Comitato Amministratore)

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

NOTE ILLUSTRATIVE

Dal presente esercizio l'Istituto, pur costituendo un'unica persona giuridica nei confronti di terzi, quali ad esempio l'Amministrazione finanziaria, ha separato la Gestione tradizionale (IVS) che gestisce la previdenza e l'assistenza dei giornalisti con rapporto di lavoro subordinato, dalla Gestione separata (ex D. Lgs. 103/96), che gestisce la previdenza dei giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo.

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, i patrimoni di ciascuna Gestione costituiscono entità separate, e pertanto sono stati predisposti due distinti bilanci secondo i medesimi principi contabili e con i medesimi schemi economico-patrimoniali, uno per la Gestione IVS ed uno per la Gestione Separata che di seguito si illustra.

***** *** *****

Il nostro Istituto per la prima volta redige il bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata per i giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che svolgono attività di lavoro autonomo ex D.Lgs. 10 febbraio 1996, n° 103.

Con delibera n° 318 del 14/11/1997, ratificata con delibera n° 11 del 28/11/1997 del Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato un conto economico preconsuntivo dell'esercizio 1997 e un conto economico preventivo dell'esercizio 1998 della Gestione medesima.

I suddetti conti economici erano stati elaborati sulla base di alcune ipotesi relative al numero degli iscritti alla data del 31/10/1997, all'età degli iscritti, all'appartenenza degli iscritti stessi rispettivamente alle categorie dei giornalisti professionisti, dei pubblicisti e dei praticanti ed infine al reddito netto professionale e al fatturato lordo.

Al momento della redazione del preconsuntivo 1997 e del preventivo 1998, l'Istituto non aveva quindi la certezza dei parametri sui quali basare le previsioni di natura contabile, anche se, come si rileverà dal presente documento non sono stati rilevati a posteriori scostamenti molto significativi.

Non è stato possibile redigere il bilancio consuntivo dell'esercizio 1997 in quanto le denunce contributive previste dal Regolamento approvato con Decreto Interministeriale del 21/5/1997, sono pervenute solo nella seconda

metà dell'anno in corso e quindi solo in questa sede si è provveduto all'assestamento dei dati previsionali 1997 e 1998.

L'assestamento ai dati previsionali 1997 e 1998 è stato, quindi, approvato dal Consiglio d'Amministrazione con delibera n° 267 del 12/11/1998 ratificata dal Consiglio generale con atto n° 37 del 26/11/1998.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1998 accoglie quindi i dati contabili dei due esercizi, con i relativi riaddebiti alla gestione separata da parte della gestione principale dell'INPGI e con l'imputazione dei costi diretti di competenza.

Il conto economico presentato in questa sede esso è stato formulato con criteri identici a quelli della gestione principale.

Giova ricordare che il conto economico in oggetto è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, suddivisi per gestione, evidenziandone i risultati economici.

In particolare, il conto economico evidenzia le risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero:
- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico globale è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vengono sottratti tutti quei componenti negativi (costi) cosiddetti "di struttura" che per loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni citate.

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio preconsuntivo è stato inserito il conto economico secondo le indicazioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n° 212595 indirizzata ai Rappresentanti del Tesoro dei Collegi sindacali, nonché un conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Lo schema di ***stato patrimoniale*** adottato nella redazione del presente bilancio consuntivo è stato mutuato dagli schemi civilistici ed adattato per tener conto della specifica natura della Gestione nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti. Lo schema è, come si usa nella terminologia contabile, "a sezioni contrapposte", ovvero con la separazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto

Le voci dell'attivo sono le seguenti :
- Immobilizzazioni
  Immateriali

Materiali
Finanziarie
- Attivo Circolante
  Rimanenze
  Crediti
  Attività finanziarie
  Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono invece :
- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Un ulteriore documento contabile, parte integrante del presente Bilancio, è ***la Nota integrativa,*** prevista dall'articolo 2427 del Codice civile, che contiene una serie di informazioni aggiuntive utili ad una migliore comprensione ed interpretazione dei dati puramente contabili.

Passiamo quindi al dettaglio del bilancio consuntivo per l'esercizio 1998, sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo redatto secondo gli schemi normalmente adottati dall'Istituto e confrontato con l'assestamento riporta le seguenti risultanze:

	ASSESTAMENTO 98	CONSUNTIVO 98	DIFFERENZE
GESTIONE PREVIDENZIALE			
PROVENTI	19.422.500.000	20.807.236.974	1.384.736.974
ONERI	15.748.000.000	16.696.458.039	948.458.039
RISULTATO GEST. PREVIDENZ.	3.674.500.000	4.110.778.935	436.278.935
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	55.000.000	114.301.974	59.301.974
ONERI	200.000	81.000	-119.000
RISULTATO GEST. PATRIMON.	54.800.000	114.220.974	59.420.974
COSTI DI STRUTTURA	630.200.000	588.616.974	-41.583.026
ALTRI PROVENTI ED ONERI	-430.000.000	-429.357.251	642.749
COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	0	-3.120.319	-3.120.319
AVANZO ECONOMICO	2.669.100.000	3.203.905.365	534.805.365

La gestione previdenziale chiude con un avanzo economico di 4,111 mld, superiore di 436 ml all'avanzo previsto in assestamento, pari a 3,675 mld.

La gestione patrimoniale evidenzia un avanzo economico di 114 ml superiore di 59 ml a quello assestato, pari a 55 ml.

Risulta un minore onere per i costi di struttura di 41 ml rispetto alle previsioni, registrando un importo a consuntivo di 589 ml contro 630 ml.

La differenza rilevata tra gli altri proventi ed oneri è in linea con le previsioni.

Per quanto riguarda il saldo dei componenti straordinari e delle svalutazioni si evidenzia un importo di 3 ml che non era stato previsto in assestamento.

L'avanzo di gestione risulta pari a 3,204 mld con un incremento rispetto all'assestamento di 535 ml.

Dopo l'introduzione di carattere generale necessaria a individuare i confronti tra l'assestamento al bilancio di previsione e il bilancio consuntivo nel loro complesso e l'impatto di tali scostamenti sul conto economico dell'Istituto,

passiamo ora a un'analisi più analitica delle singole voci e di un loro confronto con le previsioni definitive 1998.

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

PROVENTI

I proventi della gestione previdenziale passano da Lire 19.422.500.000 dell'assestamento a Lire 20.807.236.974 del consuntivo con un incremento di Lire 1.384.736.974.

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

1. Contributi obbligatori	*Lire 20.743.751.494*
2. Sanzioni, interessi e recuperi contrib.	*Lire 63.485.480*
Totale	***Lire 20.807.236.974***

Nel proseguo della trattazione verranno esaminate le varie tipologie di proventi della gestione previdenziale.

1. Contributi obbligatori - Lit. 20.743.751.494

I contributi obbligatori si incrementano rispetto all'assestamento di Lire 1.396.251.494.

In particolare si rammentano le tipologie di contributi relativi alla presente gestione:

- Contributo soggettivo obbligatorio: previsto dall'art. 3 del Regolamento, pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo conseguito anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, prodotto nell'anno e risultante dalla dichiarazione dei redditi *dell'anno precedente*;
- Contributo integrativo: previsto dall'art. 4 del Regolamento, calcolato su tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica autonoma di libera professione, conseguito anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, *nell'anno precedente*;
- Contributo di maternità: necessario alla copertura dell'indennità prevista dall'art. 25 del Regolamento.

Il bilancio consuntivo 1998 accoglie l'accertamento dei contributi di cui sopra relativi alle denuncie presentate dagli iscritti relativamente ai redditi di riferimento degli anni 1996 e 1997.

La tabella che segue riporta gli scostamenti tra i dati consuntivi e le previsioni finali dei contributi accertati nell'esercizio.

CONTRIBUTI REDDITI 1996	***CONTO***	***PREVISIONI FINALI***	***CONSUNTIVO***	***SCOSTAM.***
Contributo soggettivo	*70.08.21*	*5.200.000.000*	*6.838.641.924*	*1.638.641.924*
Contributo integrativo	*70.08.25*	*1.200.000.000*	*1.692.651.076*	*492.651.076*
Contributo di maternità	*70.08.30*	*200.000.000*	*199.850.000*	*-150.000*
Totali		***6.600.000.000***	***8.731.143.000***	***2.131.143.000***

CONTRIBUTI REDDITI 1997	***CONTO***	***PREVISIONI FINALI***	***CONSUNTIVO***	***SCOSTAM.***
Contributo soggettivo	*70.08.01*	*10.350.000.000*	*9.402.166.115*	*-947.833.885*
Contributo integrativo	*70.08.05*	*2.100.000.000*	*2.354.642.379*	*254.642.379*
Contributo di maternità	*70.08.10*	*297.500.000*	*255.800.000*	*-41.700.000*
Totali		***12.747.500.000***	***12.012.608.494***	***-734.891.506***
Totale contributi dell'anno		***19.347.500.000***	***20.743.751.494***	***1.396.251.494***

2. Sanzioni interessi e recuperi contributivi - Lit. 63.485.480

In tale categoria di proventi è contabilizzato sul ***conto 70.03.10 "Interessi di rateizzo"*** l'importo di Lire 63.485.480 relativo all'accertamento degli interessi derivanti dalla concessione di rateizzazioni agli iscritti per il pagamento dei propri contributi.

ONERI

Complessivamente gli oneri della gestione previdenziale sono pari a Lire 16.696.458.039 e risulta per tali costi un incremento rispetto all'assestamento di Lire 948.458.039.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

1. Prestazioni obbligatorie	*Lire 101.835.600*
2. Oneri per future pensioni	*Lire 16.594.622.439*
Totale	***Lire 16.696.458.039***

1. Prestazioni obbligatorie - Lit. 101.835.600

L'unico onere di tale categoria è stato accantonato sul ***conto 80.50.50 "Indennità di maternità".***

Il relativo costo, pari a Lire 101.835.600 è stato calcolato sulla base delle domande per la corresponsione dell'indennità prevista dall'art. 25 del Regolamento pervenute alla data del 31 dicembre 1998.

L'importo di cui sopra è corrispondente all'80% dei 5/12 del reddito dell'anno 1996 delle richiedenti.

2. Oneri per future pensioni - Lit. 16.594.622.439

L'importo complessivo di tale categoria è superiore di Lire 989.622.439 rispetto all'assestamento nel quale si prevedeva un costo di Lire 15.605.000.000.

In tale categoria è stato accantonato integralmente l'importo corrispondente al gettito contributivo relativo al contributo soggettivo, pari a Lire 16.240.808.039, nonché la differenza tra l'importo accertato del contributo di maternità e il relativo costo dell'anno, pari a Lire 353.814.400.

Tali accantonamenti permetteranno il pagamento delle relative prestazioni prelevando dai fondi costituiti nel presente esercizio, senza gravare sul risultato economico degli esercizi in cui verranno materialmente erogate.

GESTIONE PATRIMONIALE

PROVENTI

Il totale dei proventi della gestione patrimoniale risulta pari a Lire 114.301.974. Tale importo è superiore di Lire 59.301.974 rispetto all'assestamento, le cui previsioni erano pari a Lire 55.000.000.

La gestione patrimoniale è costituita per il primo anno di vita della Gestione separata essenzialmente dalla gestione della liquidità pervenuta dagli iscritti e reinvestita in titoli come meglio sarà esplicitato nella nota integrativa al presente bilancio.

I proventi sono costituiti quindi esclusivamente da proventi di natura finanziaria e in particolare da interessi attivi, come risulta dalla seguente tabella.

PROVENTI	*CONTO*	*ASSESTAMENTO 1998*	*CONSUNTIVO 1998*	*DIFFERENZE*
Interessi su titoli a breve termine	*71.09.10*	*10.000.000*	*34.118.712*	*24.118.712*
Utile su titoli a breve termine	*71.09.12*	*10.000.000*	*10.720.000*	*720.000*
Interessi attivi bancari	*71.05.10*	*30.000.000*	*66.184.750*	*36.184.750*
Interessi attivi postali	*71.05.11*	*0*	*3.278.512*	*3.278.512*
Proventi Fondi comuni d'investim.	*71.09.15*	*5.000.000*	*0*	*-5.000.000*
TOTALI		***55.000.000***	***114.301.974***	***59.301.974***

ONERI

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente a Lire 81.000 e sono relativi esclusivamente a bolli e tasse varie pagate nell'esercizio.

COSTI DI STRUTTURA

Tali costi sono da considerarsi "diretti" per la Gestione separata, ovvero rilevati contabilmente su un apposito "centro di costo" che evidenzia tutte le spese direttamente imputabili alla gestione medesima.

I costi di struttura dell'esercizio 1998 ammontano complessivamente a Lire 588.616.974 con una minore spesa rispetto alle previsioni, che risultavano pari a Lire 630.200.000, di Lire 41.583.026.

La categoria dei costi di struttura è così ripartita:

1. Spese Organi dell'Ente	*Lire*	*16.056.566*
2. Costo del personale	*Lire*	*321.944.194*
3. Spese per l'acquisto di beni e servizi	*Lire*	*244.731.837*
4. Oneri finanziari	*Lire*	*3.308.093*
5. Ammortamenti	*Lire*	*2.576.284*
Totale	***Lire***	***588.616.974***

Nel proseguo della trattazione verranno esaminate in dettaglio le varie categorie di oneri rientranti tra i costi di struttura.

Spese organi dell'Ente - Lit. 16.056.566

Rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 26.000.000, risulta una minore spesa di Lire 9.943.434.

In tale categoria vengono contabilizzate le spese dei componenti degli Organi Collegiali nominati quali rappresentanti della Gestione separata, nonché gli oneri del Comitato Amministratore.

Per un'analisi più dettagliata delle singole voci che compongono tale gruppo di spese si riporta la seguente tabella.

ONERI	*CONTO*	*ASSESTAMENTO 1998*	*CONSUNTIVO 1998*	*DIFFERENZE*
Compensi (gettoni) O. Collegiali	*82.03.02*	*3.500.000*	*2.900.000*	*-600.000*
Rimborsi spese O.Coll. e C. Sindac.	*82.03.04*	*19.000.000*	*11.310.900*	*-7.689.100*
Compensi (gettoni) Coll. Sindacale	*82.03.05*	*2.500.000*	*1.700.000*	*-800.000*
Contributo INPS lavoro autonomo	*83.04.01*	*1.000.000*	*145.666*	*-854.334*
TOTALE		***26.000.000***	***16.056.566***	***-9.943.434***

2. Costo del personale - Lit. 321.944.194

Il costo del personale è risultato a consuntivo inferiore rispetto alle previsioni finali, che erano pari a Lire 329.500.000, di Lire 7.555.806.
Il costo contabilizzato su tale categoria è relativo al personale dell'Istituto impiegato direttamente e in modo continuativo su tutta l'attività amministrativa riguardante la Gestione separata, costituendo un risparmio per la Gestione principale.

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 1998 all'ufficio contributi della Gestione separata è pari a 4 unità.

3. Spese per acquisto di beni e servizi - Lit. 244.731.837

Il dato consuntivo relativo alle cosiddette spese "generali" risulta inferiore di Lire 25.768.163 rispetto all'assestamento che era pari a Lire 270.500.000.

Gli scostamenti rispetto alle previsioni sulle singole voci di spesa risultano dalla seguente tabella:

ONERI	*CONTO*	*ASSESTAM. 1998*	*CONSUNTIVO 1998*	*DIFFERENZE*
Libri, riviste e giornali	*82.05.01*	*1.000.000*	*0*	*-1.000.000*
Cancelleria, tipografia e stampati	*82.05.02*	*15.000.000*	*12.050.160*	*-2.949.840*
Materiali di consumo	*82.05.05*	*1.000.000*	*0*	*-1.000.000*
Spese postelegrafoniche	*82.04.06*	*250.000.000*	*229.775.277*	*-20.224.723*
Acquisto beni vari	*82.05.06*	*500.000*	*127.200*	*-372.800*
Spese notarili	*82.04.19*	*3.000.000*	*1.800.000*	*-1.200.000*
Spese per consulenza	*82.04.09*	*0*	*979.200*	*979.200*
TOTALE		***270.500.000***	***244.731.837***	***-25.768.163***

Come si evince dalla tabella le spese per acquisto di beni e servizi sono d'importo non rilevante fatta eccezione per le spese postelegrafoniche che comprendono l'onere sostenuto dalle gestione per l'invio tramite il servizio postel di alcune circolari informative agli iscritti.

4. Oneri finanziari - Lit. 3.308.093

Per tale categoria risulta una maggiore spesa di Lire 2.008.093 rispetto all'assestamento che risultava pari a Lire 1.300.000.

Il dettaglio delle spese è il seguente:

conto 83.01.15 "Spese per commissioni bancarie"	*Lire 1.552.393*
conto 83.01.10 "Spese e commissioni conti postali"	*Lire 1.755.700*
Totale	***Lire 3.308.093***

5. Ammortamenti - Lit. 2.576.284

La spesa complessiva per l'ammortamento dei cespiti strumentali di proprietà dell'Istituto risulta inferiore di Lire 323.716 rispetto alle previsioni che erano pari a Lire 2.900.000.
Gli ammortamenti sono stati effettuati sulla base dei coefficienti stabiliti, per categorie di beni omogenei, dal Decreto Ministeriale del 31/12/1988, che sono stati considerati rispondenti all'effettivo deperimento delle immobilizzazioni medesime.

Il dettaglio degli ammortamenti con i relativi coefficienti di ammortamento risulta dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	*IMPORTO*	*COEFFICIENTE*
Mobili e arredi	*985.222*	*12%*
Macchine d'ufficio	*1.293.902*	*20%*
Programmi software	*297.160*	*20%*
Totale	***2.576.284***	

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Oltre all'importo di Lire 272.266 previsto sul conto 72.08.07 "Abbuoni e arrotondamenti attivi", che costituisce un provento per la gestione in esame di particolare rilevanza in questa voce sono da considerarsi i riaddebiti di costi che la gestione previdenziale principale ha imputato alla gestione separata.

In particolare trattasi per lo più di costi "indiretti" per la gestione stessa in quanto costituiscono l'onere derivante dall'attività svolta dalla gestione principale a favore della gestione separata.

Si pensi, al riguardo, all'attività svolta dai Servizi dell'Istituto per i servizi comuni o per le utenze non direttamente addebitabili il cui costo viene anticipato dalla gestione principale.

In particolare i riaddebiti per l'esercizio 1998 comprendono anche alcuni costi degli anni precedenti che vengono recuperati in questo esercizio che è da considerarsi il primo realmente operativo della gestione separata.

L'importo complessivamente riaddebitato risulta pari a Lire 429.629.517.

CONTO 82.30.05 - Riaddebito costo del personale indiretto - Lit 210.551.185

Su tale conto è stato imputato l'onere a carico della gestione separata svolta nell'anno 1998 dai Servizi dell'Istituto ed in particolare:

Presidenza e Segreteria Organi Collegiali	*Lire 11.833.754*
Direzione Generale	*Lire 13.082.051*
Amministrazione e Finanza	*Lire 36.399.963*
Centro Elaborazione Dati	*Lire 82.070.986*
Personale e Servizi generali	*Lire 40.076.484*
Legale	*Lire 20.927.398*
Provveditorato	*Lire 6.160.548*
Totale	***Lire 210.551.185***

CONTO 82.30.10 - Riaddebito costi indiretti - Lit. 37.235.342

Su tale conto è stato contabilizzato l'onere sostenuto dalla gestione principale per le cosiddette spese generali quali manutenzioni, pulizie, utenze, vigilanza e sicurezza sul lavoro, etc., che però devono essere riaddebitate per competenza alla gestione separata.

CONTO 82.30.15 - Riaddebito utilizzo locali e imposte - Lit. 4.576.612

L'utilizzo dei locali della Sede di Via Nizza per 77 mq e dei luoghi comuni ha comportato un addebito di Lire 3.891.046 calcolati sulla rendita catastale dell'edificio ai quali sono state aggiunte ulteriori Lire 685.565 per le imposte relative.

CONTO 82.30.20 - Riaddebito costi anni precedenti - Lit. 177.266.378

Negli esercizi precedenti la Gestione Principale ha sostenuto una serie di costi che ha potuto riaddebitare in questo esercizio essendo il primo consuntivo chiuso dalla Gestione Separata.

In particolare sono state riaddebitate Lire 71.425.375 relative al costo del personale utilizzato nell'anno 1997 per la Gestione Separata medesima, Lire 98.558.203 per l'impegno dei vari servizi a favore della stessa e infine Lire 7.282.800 per consulenza professionale prestata nell'anno 1996.

COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI

1. Oneri straordinari e svalutazioni - Lit. 3.898.152

Rientrano nella presente Categoria tutti quegli oneri di natura straordinaria, non ricorrente o non di competenza che si manifestano nel corso dell'esercizio, quali minusvalenze, sopravvenienze passive, svalutazioni di crediti, svalutazioni di titoli.

CONTO 81.08.10 - Svalutazione Titoli a breve - Lit. 3.898.152

Ai sensi di quanto disposto dalla normativa civilistica il valore dei titoli alla chiusura del bilancio deve essere adeguato al valore di mercato, se inferiore, rispetto al costo d'acquisto.

Nell'ambito del portafoglio titoli dell'Istituto, alla data del 31/12/1998, si è quindi provveduto ad adeguare, abbattendolo, il costo storico di alcuni titoli che risultava superiore al valore di mercato.

2. Proventi straordinari - Lit. 777.833

CONTO 72.03.02 - Sopravvenienze attive - Lit. 777.833

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le partite di natura straordinaria rilevate nell'esercizio e relative essenzialmente alla riconciliazione contabile effettuata in sede di chiusura del presente bilancio o nel corso dell'esercizio, ovvero di proventi conseguiti nell'anno ma di competenza di esercizi precedenti.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

Dell'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a ***Lire 3.203.905.365***, viene proposta la destinazione al Fondo di Riserva di cui all'art. 32 del Regolamento secondo la seguente ripartizione:

- Lire 114.220.974 quale rendimento netto annuo conseguito dagli investimenti mobiliari,
- Lire 3.026.198.911 quale differenza tra l'accertamento del contributo integrativo dell'anno al netto delle spese di gestione,
- Lire 63.485.480 quali interessi di rateizzo accertati nell'anno.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Carlo Dottarelli)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1998 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

Esso è stato redatto in modo da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione ed il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

1. ***I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio sono i seguenti:***

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SOFTWARE
La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo non superiore a cinque anni ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software ai quali viene applicata una aliquota di ammortamento del 20%.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione, attraverso l'iscrizione di fondi d'ammortamento nel passivo. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- mobili ed arredi	12%
- macchine d'ufficio	20%

I beni di costo unitario inferiore al milione sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

CREDITI

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

TITOLI

Il portafoglio titoli della Gestione, rappresentato da una gestione patrimoniale obbligazionaria e fondi comuni di investimento bilanciati, è costituito da titoli detenuti per esigenze di impiego di tesoreria.

Essi sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Ai fini della determinazione del costo d'acquisto è stato utilizzato il criterio FIFO continuo (first in, first out), che prevede in caso di vendita frazionata di titoli della medesima categoria lo "scarico" di quelli acquistati da più tempo.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

RATEI ATTIVI

I Ratei attivi sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo di Riserva di cui all'art. 32 del Regolamento. La consistenza della suddetta riserva al 31/12/1998 è rappresentata dall'avanzo di gestione dell'esercizio.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Tale voce include il Fondo per future pensioni determinatosi dall'accantonamento integrale dell'importo corrispondente al gettito contributivo relativo al contributo soggettivo accertato nell'anno; esso costituisce la riserva tecnica della Gestione separata necessaria a fronteggiare le future prestazioni pensionistiche determinate in base a criteri di contribuzione.
Include, inoltre, il Fondo indennità di maternità determinatosi attraverso l'accantonamento della differenza tra l'importo accertato e il relativo costo dell'anno.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nel 1998 nei confronti dei dipendenti calcolata in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

2. Movimenti delle immobilizzazioni e dei relativi fondi di ammortamento

Immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Situazione al 31/12/1997	Incrementi 1998	Decrementi 1998	Situazione al 31/12/1998
Mobili ed arredi	0	13.438.880	0	13.438.880
Macchine Ufficio	0	11.395.816	0	11.395.816
Totale	**0**	**24.834.696**	**0**	**24.834.696**

Fondi di ammortamento:

Descrizione	Situazione al 31/12/1997	Incrementi 1998	Decrementi 1998	Situazione al 31./12/1998
Mobili ed arredi	0	1.164.111	0	1.164.111
Macchine Ufficio	0	1.448.222	0	1.448.222
Totale	**0**	**2.612.333**	**0**	**2.612.333**

Immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Situazione al 31/12/1997	Incrementi 1998	Ammortamenti 1998	Situazione al 31/12/1998
Program. Software	0	1.485.800	297.160	1.188.640
Totale	**0**	**1.485.800**	**297.160**	**1.188.640**

2. Dettaglio delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO

Attivo circolante

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

- **Crediti verso Iscritti per contributi.** Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, sia per quanto riguarda l'importo, sia per il fatto che costituisce la posizione creditoria tipica della natura della Gestione ammonta a Lire 10.239.090.795, tutta esigibile entro i dodici mesi. Sono iscritti in questa voce tutti i crediti rilevati sulle denunce reddituali relative ai redditi 1996, che saranno incassati nel 1999, nonché le somme ancora da incassare relativamente alle denunce riferite ai redditi 1997.

- **Crediti verso Banche.** Tale voce, che ammonta complessivamente a Lire 66.055.300 si riferisce agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/1998 sui conti correnti bancari intrattenuti dalla Gestione e accreditati nel mese di gennaio 1999 con valuta 31/12/1998.

- **Crediti verso Ente Poste.** La presente voce ammonta a Lire 3.278.512 ed è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/1998 sul conto corrente intrattenuto dalla Gestione e accreditati nel corso del 1999.

- **Crediti verso altri.** L'importo di questa voce ammonta a Lire 3.390.305 e si riferisce al credito per versamenti contributivi di competenza della Gestione erroneamente versati alla Gestione principale.

PORTAFOGLIO TITOLI

Per quanto riguarda gli investimenti in titoli, l'esercizio 1998 è stato contraddistinto dal fatto che la Gestione ha potuto iniziare l'attività di investimento in valori mobiliari delle somme liquide affluite per versamenti contributivi.

In particolare con delibera presidenziale n. 224 del 8/10/1998 si è stabilito di destinare le somme disponibili nella sottoscrizione di quote di due fondi comuni d'investimento bilanciati e in una gestione patrimoniale obbligazionaria.

Al 31 dicembre 1998, il portafoglio titoli dell'Istituto ammonta a Lire 8.387.987.004.

Gli investimenti effettuati nel 1998 hanno avuto le seguenti caratteristiche:
- medio/basso rischio
- un rendimento superiore a quello riconosciuto dall'Istituto tesoriere sulle giacenze di liquidità
- costi contenuti.

Quindi si è ritenuto di orientarsi, anche alla luce dei vincoli di cui all'articolo 21 del proprio Statuto, sulle seguenti tipologie di investimento:
- titoli di stato
- obbligazioni
- fondi comuni d'investimento obbligazionari e bilanciati.

In particolare, la valorizzazione del portafoglio titoli dell'Istituto al 31/12/1998 risulta essere la seguente:

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	Lire	3.399.990.000
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	Lire	4.034.564.724
OBBLIGAZIONI ZERO-COUPON	Lire	953.432.280
	Lire	8.387.987.004

La valutazione di bilancio è stata effettuata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile, al minore tra il costo storico (per le obbligazioni zero/coupon maggiorato dei ratei in corso di formazione calcolati al tasso implicito di rendimento degli stessi titoli) ed il valore di mercato

Il valore di mercato dei titoli in portafoglio è comunque superiore a quello di costo iscritto in bilancio.

Il confronto tra i due valori in sintesi risulta dalla seguente tabella:

TIPOLOGIA	*VALORE DI BILANCIO*	*VALORE DI MERCATO AL 31/12/1998*	*PLUSVALENZA IMPLICITA*
FONDI COMUNI	*3.399.990.000*	*3.663.885.429*	*263.895.429*
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	*4.034.564.724*	*4.081.933.000*	*47.368.276*
OBBLIGAZIONI ZERO/COUPON	*953.432.280*	*961.570.000*	*8.137.720*
TOTALE	***8.387.987.004***	***8.707.388.429***	***319.401.425***

I titoli di stato, le obbligazioni, le obbligazioni zero coupon e una quota dei fondi comuni di investimento, fanno tutti parte della gestione patrimoniale.

L'effettivo rendimento netto degli investimenti mobiliari dell'esercizio 1998 è la sommatoria delle seguenti risultanze:

Interessi su titoli	Lire	34.118.712
Utile su titoli	Lire	10.720.000
Plusvalenza implicita	Lire	319.401.425
Svalutazione Titoli	(Lire	3.898.152)
Totale rendimento	**Lire**	**360.341.985**

Ponendo a rapporto il rendimento netto sovraindicato con la giacenza media mensile del portafoglio titoli risulta un rendimento netto percentuale dell'anno pari al **20,82%.** C'è da considerare, però, che il rendimento così elevato è dovuto al momento dell'effettuazione degli investimenti, ovvero a metà ottobre del 1998, caratterizzato da prezzi d'acquisto particolarmente bassi data la particolare situazione dei mercati finanziari che erano appena usciti da una forte crisi, nonché dal limitato periodo dell'investimento.

- **Depositi bancari e postali.** Le disponibilità liquide al 31/12/1998 giacenti sui conti bancari e sul conto postale intrattenuti dall'Istituto ammontano complessivamente a Lire 2.964.436.497. In particolare la somma di cui sopra è costituita per Lire 2.812.042.175 da depositi bancari e per Lire 152.394.322 da depositi postali.

RATEI ATTIVI

Il bilancio presenta l'importo di Lire 44.524.900 relativo a Ratei attivi e tutti riferiti all'imputazione degli interessi maturati sui titoli in portafoglio che verranno incassati nell'esercizio successivo.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto della Gestione al 31/12/1998 è pari a Lire 3.203.905.365 costituito dalla Riserva di cui all'art.32 del Regolamento.

La Riserva è costituita dall'avanzo di gestione dell'esercizio 1998 di Lire 3.203.905.365. La ripartizione di tale avanzo è stata illustrata nella sezione "Nota illustrativa"

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

- **Altri.** Tale voce ammonta complessivamente a Lire 16.594.622.439 e si riferisce per Lire 353.814.400 al Fondo Indennità di Maternità e per Lire 16.240.808.039 al Fondo per future pensioni. La natura di tali fondi è illustrata nei Criteri di Valutazione.

  In considerazione dell'esigenza di fornire all'attuario elementi completi ed organici ancora non del tutto disponibili a causa della recente costituzione della Gestione Separata, per quest'esercizio non si è ritenuto opportuno redigere una stima tecnica, anche alla luce del D. Lgs. 509 che prevede l'obbligo di redazione del bilancio tecnico attuariale con cadenza almeno triennale.

Trattamento Fine Rapporto

La consistenza al 31/12/1998 di Lire 17.997.770, si riferisce al Trattamento fine rapporto del personale in carico alla data di chiusura di bilancio.

Per completezza d'informazione va tenuto conto che il saldo del Trattamento Fine Rapporto al 31/12/1998 è esclusivamente riferito all'accantonamento

dell'esercizio, in quanto, la consistenza al 31/12/1997 è rimasta in carico alla Gestione principale.

Debiti

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è il seguente:

- **Acconti**. L'Importo complessivo iscritto in bilancio ammonta a Lire 1.336.200.00058 ed è costituito per Lire 835.125.000 dall'acconto del Contributo Minimo Soggettivo, per Lire 167.025.000 dall'acconto del Contributo Minimo Integrativo e per Lire 334.050.000 dall'acconto del Contributo Minimo di Maternità. Tali voci debitorie si riferiscono agli incassi della Gestione per gli acconti dei contributi minimi che gli iscritti, come previsto dagli artt. 3, 4 e 6 del Regolamento, sono tenuti a versare entro il 30 settembre di ogni anno, come acconto sui redditi percepiti nell'esercizio.

- **Debiti verso iscritti.** Tale voce ammonta a Lire 101.835.600 e si riferisce al debito che in base all'art.25 del Regolamento la Gestione ha dovuto accantonare per l'Indennità di maternità riconosciuta agli iscritti in base ai redditi dell'esercizio 1996.

- **Contributi da ripartire e da accertare.** Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto alla data di chiusura dell'esercizio la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo iscritto in bilancio ammonta a Lire 374.358.893.

- **Altri debiti.** Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo ammonta a Lire 103.254.249 ed è composto per Lire 80.959.614 quale debito residuo verso la Gestione principale per i costi diretti ed indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio e riaddebitati alla Gestione separata. L'altro importo di Lire 22.294.635 si riferisce alle entrate sul conto postale, che alla data di chiusura di bilancio non sono state ancora attribuite ai relativi partitari creditori in quanto prive delle necessarie informazioni.

Relativamente alle informazioni riguardanti il conto economico si rimanda al contenuto della sezione "Note illustrative".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Carlo Dottarelli)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

I.N.P.G.I. - GESTIONE SEPARATA

Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "G. Amendola"

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1998

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO				ESERCIZIO AL 31/12/1998
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA				0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni immateriali				
	1	costi d'impianto e di ampliamento		0
	2	costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		0
	3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		1.188.640
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0
	5	avviamento		0
	6	immobilizzazioni in corso e acconti		0
	7	altre		0
		Totale		1.188.640
II) Immobilizzazioni materiali				
	1	terreni e fabbricati		0
	2	impianti e macchinari		0
	3	attrezzature industriali e commerciali	24.834.696	
	-	fondo ammortamento	2.612.333	22.222.363
	4	altri beni		0
	5	immobilizzazioni in corso e acconti		0
		Totale		22.222.363
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;				
	1	partecipazioni in :		
		a) imprese controllate		0
		b) imprese collegate		0
		c) altre imprese		0
	2	crediti :		
		a) verso imprese controllate		0

		b) verso imprese collegate				0
		c) verso controllanti				0
		d) verso altri				
			verso lo Stato			0
			tributari			0
			altri			0
	3	altri titoli				0
	4	azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo				0
		Totale				0
		Totale immobilizzazioni (B)				23.411.003
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) Rimanenze						
	1	materie prime, sussidiarie e di consumo				0
	2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				0
	3	lavori in corso su ordinazione				0
	4	prodotti finiti e merci				0
	5	acconti				0
		Totale				0
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
	1	verso Iscritti per contributi				
				entro i 12 mesi	10.239.090.795	
				oltre i 12 mesi	0	
	-	fondo svalutazione crediti			0	10.239.090.795
	2	verso lo Stato				0
	3	verso altri Enti previdenziali				0
	4	verso altri				
		a) verso banche				
				entro i 12 mesi	66.055.300	
				oltre i 12 mesi	0	66.055.300
		b) verso poste				
				entro i 12 mesi	3.278.512	
				oltre i 12 mesi	0	3.278.512
		c) verso altri				
				entro i 12 mesi	3.390.305	
				oltre i 12 mesi	0	3.390.305
		Totale				10.311.814.912

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
	1	partecipazioni in imprese controllate	0
	2	partecipazioni in imprese collegate	0
	3	altre partecipazioni	0
	4	azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0
	5	altri titoli	8.387.987.004
		Totale	8.387.987.004
IV) Disponibilità liquide			
	1	depositi bancari e postali	2.964.436.497
	2	assegni	0
	3	denaro e valori in cassa	0
		Totale	2.964.436.497
		Totale attivo circolante (C)	21.664.238.413
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU			
PRESTITI			
		Ratei attivi	44.524.900
		Risconti attivi	0
			44.524.900
		Totale attivo	21.732.174.316
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
	I	Riserva Art.32	3.203.905.365
		Totale	3.203.905.365
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	1	per trattamento di quiescienza e obblighi simili	0
	2	per imposte	0
	3	altri	16.594.622.439
		Totale	16.594.622.439
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			

	I	Trattamento Fine Rapporto personale					17.997.770
		Totale					17.997.770
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO							
	1	obbligazioni					0
	2	obbligazioni convertibili					0
	3	debiti verso banche					0
	4	debiti verso altri finanziatori					0
	5	acconti					
				entro i 12 mesi		1.336.200.000	
				oltre i 12 mesi		0	1.336.200.000
	6	debiti verso fornitori					0
	7	debiti rappresentati da titoli di credito					0
	8	debiti verso imprese controllate					0
	9	debiti verso personale dipendente					0
	10	debiti verso iscritti					
				entro i 12 mesi		101.835.600	
				oltre i 12 mesi		0	101.835.600
	11	debiti tributari					0
	12	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					0
	13	altri debiti					
		a) contributi da ripartire e accertare					
				entro i 12 mesi		374.358.893	
				oltre i 12 mesi		0	374.358.893
		b) altri debiti					
				entro i 12 mesi		103.254.249	
				oltre i 12 mesi		0	103.254.249
		Totale					1.915.648.742
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI							
		Totale passivo					21.732.174.316
CONTI D'ORDINE							
		Totale conti d'ordine					0

GESTIONE SEPARATA - QUADRO DI RACCORDO DELLO STATO PATRIMONIALE 1998							
ATTIVO							
B	I	3		10.01.03	Programmi Software		1.188.640
B	II	4		10.02.03	Mobili ed arredi	13.438.880	
				10.02.04	Macchine uff.elettr.ed elet.	11.395.816	
				10.02.06	Autovetture, motov.e sim.	0	24.834.696
B	II	4		50.04.02	Fondo Amm.to Mobili ed arredi	-1.164.111	
				50.04.03	Fondo Amm.to Macch.Uff.Elettr.	-1.448.222	
				50.04.05	Fondo Amm.to Autovetture	0	-2.612.333
C	II	1		20.04.01	Crediti per contr.gestione sep.		10.239.090.795
C	II	4	a	30.16.08	Crediti per Int.att.da accred.		66.055.300
C	II	4	b	30.16.08	Crediti per Int.att.da accred.		3.278.512
C	II	4	c	30.16.27	Crediti v/INPGI 1		3.390.305
C	III	5		10.05.00	Immob.Finanz.. (F.C.I.)	2.399.990.000	
				24.00.00	Att.Fin.no immob.(Titoli)	4.987.997.004	
				25.00.00	Att.Fin.no immob.(F.C.I.)	1.000.000.000	8.387.987.004
C	IV	1		40.02.00	Depositi Bancari	2.812.042.175	
				40.04.00	Depositi Postali	152.394.322	2.964.436.497
D				30.30.01	Ratei Attivi	44.524.900	
				30.30.100	Risconti Attivi	0	44.524.900
					TOTALE ATTIVO		**21.732.174.316**

PASSIVO							
A	I			50.01.03	Riserva Art.32		3.203.905.365
B		3		50.10.10	F.do Ind.Maternità	353.814.400	
				50.10.15	F.do per future pensioni	16.240.808.039	16.594.622.439
C	I			50.15.01	Trattam.Fine Rapporto		17.997.770
D		5		30.18.05	Acc.Contr.Minimo Sogg.	835.125.000	
				30.18.10	Acc.Contr.Minimo Integ.	167.025.000	
				30.18.15	Acc.Contr.Minimo Matern.	334.050.000	1.336.200.000
D		10		60.10.00	Debiti per Prestaz.Previd.G.Sep.		101.835.600
D		13	a	30.17.75	Contributi da ripartire gest.sep.		374.358.893
D		13	b	30.17.560	Debiti v/INPGI 1	80.959.614	
				30.20.30	C/Trans.Inc.sosp.G.Sep.	22.294.635	103.254.249
					TOTALE PASSIVO		21.732.174.316

NPGI - Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani *"Giovanni Amendola"*

Bilancio Consuntivo 1998 - Gestione Previdenziale Separata ai sensi del D.Lgs.103/96

		CONTO ECONOMICO	Riclassificazione previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
		GESTIONE PREVIDENZIALE			
	PROVENTI				
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI				
		Contributi dell'anno			
	70.08.01	*Contributo Soggettivo*	*10.350.000.000*	9.402.166.115	- 947.833.885
	70.08.05	*Contributo Integrativo*	*2.100.000.000*	2.354.642.379	254.642.379
	70.08.10	*Contributo Maternità*	*297.500.000*	255.800.000	- 41.700.000
		Totale contributi dell'anno	**12.747.500.000**	**12.012.608.494**	**- 734.891.506**
		Contributi anni precedenti			
	70.08.21	*Contributo Soggettivo anni precedenti*	*5.200.000.000*	6.838.641.924	1.638.641.924
	70.08.25	*Contributo Integrativo anni precedenti*	*1.200.000.000*	1.692.651.076	492.651.076
	70.08.30	*Contributo Maternità anni precedenti*	*200.000.000*	199.850.000	- 150.000
		Totale contributi anni precedenti	**6.600.000.000**	**8.731.143.000**	**2.131.143.000**
		Totale Contributi	**19.347.500.000**	**20.743.751.494**	**1.396.251.494**
2	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI				
	70.03.10	*Interessi di rateizzo*	*75.000.000*	63.485.480	- 11.514.520
		Totale interessi	**75.000.000**	**63.485.480**	**- 11.514.520**
		Totale proventi gestione previdenziale	**19.422.500.000**	**20.807.236.974**	**1.384.736.974**
	ONERI				
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE				
	80.50.50	*Indennità di maternità*	*143.000.000*	101.835.600	- 41.164.400

		CONTO ECONOMICO	Riclassificazione previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
		Totale indennità di maternità	**143.000.000**	**101.835.600**	**- 41.164.400**
2	ONERI PER FUTURE PENSIONI				
	80.60.05	*Accantonamento Contributo Soggettivo 1997/1998*	*15.550.000.000*	16.240.808.039	690.808.039
	80.60.10	*Capitalizzazione Art.14*	*55.000.000*	-	- 55.000.000
	80.60.15	*Accantonamento Indennità maternità*	-	353.814.400	353.814.400
		Totale Oneri per future pensioni	**15.605.000.000**	**16.594.622.439**	**989.622.439**
		Totale oneri gestione previdenziale	**15.748.000.000**	**16.696.458.039**	**948.458.039**
		Risultato Gestione Previdenziale (A)	**3.674.500.000**	**4.110.778.935**	**436.278.935**
		GESTIONE PATRIMONIALE			
	PROVENTI				
1	PROVENTI FINANZIARI				
	71.09.10	*Interessi attivi su titoli a breve*	*10.000.000*	34.118.712	24.118.712
	71.09.12	*Utile su titoli a breve*	*10.000.000*	10.720.000	720.000
	71.09.15	*Proventi F.di comuni d'investimento a breve*	*5.000.000*	-	- 5.000.000
	71.05.10	*Interessi attivi bancari*	*30.000.000*	66.184.750	36.184.750
	71.05.11	*Interessi attivi postali*	-	3.278.512	3.278.512
		Totale proventi finanziari	**55.000.000**	**114.301.974**	**59.301.974**
	ONERI				
1	ONERI TRIBUTARI				
	83.03.10	*Bolli e tasse varie*	*200.000*	81.000	- 119.000
		Totale oneri tributari	**200.000**	**81.000**	**- 119.000**
		Risultato Gestione Patrimoniale (B)	**54.800.000**	**114.220.974**	**59.420.974**

		CONTO ECONOMICO	Riclassificazione previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
		COSTI DI STRUTTURA			
	COSTI				
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE				
	82.03.02	*Compensi (Gettoni) Organi Collegiali*	*3.500.000*	2.900.000	- 600.000
	82.03.05	*Compensi (Gettoni) Collegio Sindacale*	*2.500.000*	1.700.000	- 800.000
	82.03.04	*Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale*	*19.000.000*	11.310.900	- 7.689.100
	83.04.01	*INPS - Contributo lavoro autonomo*	*1.000.000*	145.666	- 854.334
		Totale Spese Organi dell'Ente	**26.000.000**	**16.056.566**	**- 9.943.434**
2	COSTO DEL PERSONALE				
	82.01.01	*Stipendi e salari*	*205.000.000*	207.150.345	2.150.345
	82.01.02	*Straordinari*	*20.000.000*	17.431.753	- 2.568.247
	82.01.03	*Indennità e rimborso trasferte*	*5.000.000*	3.108.376	- 1.891.624
	82.01.12	*Oneri previd. INPS*	*59.000.000*	58.921.522	- 78.478
	82.01.13	*Oneri previd. CPDEL*	-	-	-
	82.01.15	*Oneri previd. ENPDEP*	*300.000*	271.497	- 28.503
	82.01.17	*Oneri previd. INAIL*	*1.700.000*	759.586	- 940.414
	82.01.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	*4.000.000*	4.374.585	374.585
	82.01.04	*Corsi di formazione*	*2.000.000*	1.300.000	- 700.000
	82.01.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	*4.500.000*	2.828.760	- 1.671.240
	82.01.10	*Accantonamento TFR*	*18.000.000*	17.997.770	- 2.230
	82.01.06	*Altri costi del personale*	*10.000.000*	7.800.000	- 2.200.000
		Totale costi del personale	**329.500.000**	**321.944.194**	**- 7.555.806**
3	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
	82.05.01	*Libri, riviste e giornali*	*1.000.000*	-	- 1.000.000
	82.05.02	*Cancelleria, tipografia e stampati*	*15.000.000*	12.050.160	- 2.949.840
	82.05.05	*Materiale di consumo vario*	*1.000.000*	-	- 1.000.000
	82.04.06	*Spese postelegrafoniche*	*250.000.000*	229.775.277	- 20.224.723
	82.05.06	*Beni costo inferiore un milione*	*500.000*	127.200	- 372.800
	82.04.19	*Spese notarili*	*3.000.000*	1.800.000	- 1.200.000
	82.04.09	*Spese per consulenza fiscale,legale e previdenziale*	-	979.200	979.200
		Totale spese per acquisto beni e servizi	**270.500.000**	**244.731.837**	**- 25.768.163**

		CONTO ECONOMICO	Riclassificazione previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
4	ONERI FINANZIARI				
	83.01.15	*Spese per commissioni bancarie*	*300.000*	1.552.393	1.252.393
	83.01.10	*Spese e commissioni conti postali*	*1.000.000*	1.755.700	755.700
		Totale oneri finanziari	**1.300.000**	**3.308.093**	**2.008.093**
5	AMMORTAMENTO				
	82.16.02	*Ammortamento mobili e arredi*	*1.100.000*	985.222	- 114.778
	82.16.03	*Ammortamento macchine d'ufficio elettr.*	*1.400.000*	1.293.902	- 106.098
	82.16.07	*Ammortamento impianti e macchinari*	-	-	-
	82.16.08	*Ammortamento attrezzatura varia*	-	-	-
	82.15.03	*Ammortamento programmi software*	*400.000*	297.160	- 102.840
		Totale ammortamenti	**2.900.000**	**2.576.284**	**- 323.716**
		Totale costi di struttura (C)	**630.200.000**	**588.616.974**	**- 41.583.026**
		ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1	PROVENTI				
	71.08.03	*Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97*	*2.000.000*	-	- 2.000.000
	72.01.07	*Abbuoni ed Arrotondamenti attivi*	-	272.266	272.266
		Totale altri proventi	**2.000.000**	**272.266**	**- 1.727.734**
2	ONERI				
		Riaddebito costi da INPGI			
	82.30.05	*Riaddebito costo del personale indiretto*	*212.000.000*	210.551.185	- 1.448.815
	82.30.10	*Riaddebito costi indiretti*	*38.000.000*	37.235.342	- 764.658
	82.30.15	*Riaddebito utilizzo locali e Imposte*	*4.600.000*	4.576.612	- 23.388
	82.30.20	*Riaddebito costi anni precedenti*	*177.400.000*	177.266.378	- 133.622
		Totale altri oneri	**432.000.000**	**429.629.517**	**- 2.370.483**
		Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	**- 430.000.000**	**- 429.357.251**	**642.749**
		ONERI E PROVENTI STRAORDINARI			
1	ONERI STRAORDINARI				
		Oneri			

		CONTO ECONOMICO	Riclassificazione previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
	81.08.10	*Svalutazione titoli a' breve*	-	3.898.152	3.898.152
		Totale oneri straordinari	-	**3.898.152**	**3.898.152**
2	PROVENTI STRAORDINARI				
		Proventi			
	72.03.02	*Sopravvenienze attive*	-	777.833	777.833
		Totale proventi straordinari	-	**777.833**	**777.833**
		Saldo componenti straordinari (E)	-	- 3.120.319	- 3.120.319
		Avanzo di gestione (A+B-C+D)	**2.669.100.000**	**3.203.905.365**	**534.805.365**

I.N.P.G.I. - Gestione Previdenziale Separata ai sensi del D.Lgs.103/96

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

Conto Economico

Schema tipo di cui alla Nota della Ragioneria Generale dello Stato n.212595

COSTI

Descrizione	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
Prestazioni previd. e assistenziali	15.748.000.000	16.696.458.039	948.458.039
Organi Amm.vi e controllo	26.000.000	16.056.566	- 9.943.434
Comp.prof.li e lav.autonomo	3.000.000	2.779.200	- 220.800
Personale	329.500.000	321.944.194	- 7.555.806
Mat.sussidio e consumo	17.000.000	12.050.160	- 4.949.840
Utenze varie	-	-	-
Servizi Vari	250.500.000	229.902.477	- 20.597.523
Affitti passivi	-	-	-
Spese pubblicazione periodico	-	-	-
Oneri tributari	200.000	81.000	- 119.000
Oneri finanziari	1.300.000	3.308.093	2.008.093
Altri costi	432.000.000	429.629.517	- 2.370.483
Amm.ti e svalutazioni	2.900.000	2.576.284	- 323.716
Oneri straordinari	-	3.898.152	3.898.152
Rettifiche di valori	-	-	-
Rettifiche di ricavi	-	-	-
Totale	16.810.400.000	17.718.683.682	908.283.682
Utile d'esercizio	2.669.100.000	3.203.905.365	534.805.365
Totale a pareggio	19.479.500.000	20.922.589.047	1.443.089.047

RICAVI

Descrizione	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
Contributi	19.422.500.000	20.807.236.974	1.384.736.974
Canoni di locazione	-	-	-
Interessi e proventi finanziari	57.000.000	114.301.974	57.301.974
Altri ricavi	-	272.266	272.266
Proventi straordinari	-	777.833	777.833
Rettifiche di valori	-	-	-
Rettifiche di costi	-	-	-
Totale	19.479.500.000	20.922.589.047	1.443.089.047
Perdita d'esercizio			
Totale a pareggio	19.479.500.000	20.922.589.047	1.443.089.047

INPGI Gestione Separata - Conto Economico 1998 - D.Lgs. 127/91				
A	RICAVI DEL SERVIZIO			
1	Entrate Contributive			
	a	Contributi soggettivi	16.240.808.039	
	b	Contributi integrativi	4.047.293.455	
	c	Contributi maternità	455.650.000	
	d	Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	63.485.480	
	e	Altre entrate	-	20.807.236.974
5	Altri ricavi e proventi			
	a	Proventi immobiliari	-	
	b	Proventi diversi	-	-
		Totale		**20.807.236.974**
B	COSTI DEL SERVIZIO			
6	Per materiale di consumo			12.177.360
7	Per prestazioni previdenziali ed assistenziali			
	a	Prestazioni obbligatorie	101.835.600	
	b	Prestazioni non obbligatorie	-	
	c	Altre uscite	-	101.835.600
7	d	Servizi diversi		678.240.560
8	Per godimento beni di terzi			-
9	Per il personale			
	a	Salari e stipendi	224.582.098	
	b	Oneri sociali	59.952.605	
	c	Trattamento di fine rapporto	17.997.770	
	d	Trattamento di quiescienza e simili	4.374.585	
	e	Altri costi	15.037.136	321.944.194
10	Ammortamenti e svalutazioni			
	a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	297.160	
	b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.279.124	
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
	d	Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	-	2.576.284
12	Accantonamenti per rischi			-
13	Altri accantonamenti			16.594.622.439
14	Oneri diversi di gestione			81.000
		Totale		**17.711.477.437**
		Differenza tra ricavi e costi del servizio		**3.095.759.537**
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			

16	Altri proventi finanziari			
	a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	
	b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	
	c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante	44.838.712	
	d	Proventi diversi dai precedenti	69.463.262	114.301.974
17	Interessi ed altri oneri finanziari			3.308.093
		Totale (16-17)		**110.993.881**
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18	Rivalutazioni			
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-	
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
19	Svalutazioni			
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-	
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	3.898.152	3.898.152
		Totale delle rettifiche (18-19)		**- 3.898.152**
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi			1.050.099
21	Oneri			-
		Totale delle partite straordinarie (20-21)		**1.050.099**
		Risultato prima delle imposte		**3.203.905.365**
22	Imposte sul reddito dell'esercizio			-
		Utile dell'esercizio		**3.203.905.365**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1998 DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA DELL'INPGI

Il Conto consuntivo 1998 della gestione Previdenziale Separata, conformemente a quello della Gestione Principale, è stato redatto sulla base del piano dei conti predisposto in termini di contabilità economico-patrimoniale.

L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, a commento dello Stato Patrimoniale, ed il conto economico predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro – RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, è stato sottoposto a revisione e certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.Lgs. n° 509/94 da parte della Società Price Waterhouse, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92.

Si deve tuttavia osservare che non sono ancora state avviate le procedure informatiche necessarie per la predisposizione della contabilità e del bilancio in EURO. Per contro risulta già adottata tale procedura per le comunicazioni a terzi (cedolini, mandati, proposte di pagamento, etc.).

Considerando che, durante la fase di transizione, che è iniziata il 1/1/1999 e si concluderà il 31/12/2001, è prevista l'istituzione della moneta scritturale da utilizzarsi per scritture contabili o per operazioni bancarie, si invita l'Istituto a collegare le procedure già in atto ai conti ed alla relativa contabilità economico-patrimoniale, anche al fine di poter predisporre il prossimo bilancio con l'evidenziazione dei relativi valori in EURO.

Tanto premesso, si fa presente che trattasi del primo bilancio consuntivo della citata Gestione per i giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che svolgono attività di lavoro autonomo ex D.Lgs. n° 103 del 10.02.1996.

Infatti, com'è noto, non è stato possibile redigere il bilancio consuntivo 1997 in quanto le denunce contributive previste dal Regolamento approvato con Decreto Interministeriale del 21/5/1997, sono pervenute solo nella seconda metà dell'anno in corso e quindi solo in questa sede si è provveduto all'assestamento dei dati previsionali 1997 e 1998.

Il citato bilancio accoglie quindi i dati contabili dei due esercizi, con i relativi riaddebiti alla gestione stessa da parte di quella principale e con l'imputazione dei costi diretti di competenza.

Chiarito quanto sopra, il bilancio presenta al 31.12.1998 le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO

Avanzo gestione previdenziale	*4.110.778.935*
Avanzo gestione patrimoniale	*114.220.974*
Costi di struttura	*-588.616.974*
Altri proventi ed oneri	*-429.357.251*
Componenti straordinari e svalutazioni	*-3.120.319*
Avanzo di Gestione	***3.203.905.365***

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	23.411.003
ATTIVO CIRCOLANTE	21.664.238.413
RATEI E RISCONTI	44.524.900
TOTALE ATTIVO	**21.732.174.316**
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	3.203.905.365
FONDI RISCHI ED ONERI	16.594.622.439
TFR	17.997.770
DEBITI	1.915.648.742
TOTALE PASSIVO	**21.732.174.316**

Come si evince dai prospetti sopra riportati, il conto economico presenta un avanzo complessivo di Lire 3.203.905.365, di cui Lire 4.110.778.935 derivante dalla gestione previdenziale e Lire 114.220.974 da quella patrimoniale, al netto degli oneri e delle spese, pari complessivamente a Lire 1.021.094.544.

Ciò posto, si fa presente che l'ammontare dei contributi denunciati, pari a 12 miliardi per i redditi 1997 e 8,7 miliardi per quelli 1996, rappresenta la quasi totalità dei proventi della gestione.

Ciò stante si evidenzia che, rispetto agli iscritti, le denunce reddituali pervenute, che hanno dato luogo all'accertamento dei contributi sopra indicati, non ne rappresentano la totalità.

Più specificatamente, si sottolinea quanto segue:

Anno	Iscritti	Denunce pervenute	Differenza
1996	4.472	3.997	-475
1997	6.178	5.110	-1.068

Tenendo conto dell'importanza di acquisire le denunce mancanti, si invita l'Istituto a porre in essere tutte le azioni necessarie all'ottenimento della prevista documentazione al fine di provvedere al recupero dei relativi contributi.

Nel corso del periodo considerato la gestione ha operato con parte della struttura INPGI attraverso addebiti di costi diretti ed indiretti che hanno ridotto l'avanzo economico per complessivi 1,019 miliardi.

La liquidità affluita alla stessa gestione – pari a circa il 50 per cento del dovuto (incassati 10,879 miliardi, di cui 374 milioni per contributi da ripartire, su 20,744 dovuti) più un acconto sui redditi 1998 di 1,336 miliardi – per complessive 12,215 miliardi, risulta investita in titoli mobiliari per 8,4 miliardi, mentre i rimanenti 3,8 miliardi sono giacenti al 31/12/98 in banca per 3 miliardi (investiti nei primi mesi del 1999), ovvero utilizzati per le spese di gestione per 0,8 miliardi.

Restano da incassare ulteriori 9,865 miliardi di cui, com'è noto, 8,731 miliardi, riferiti ai redditi 1996, sono stati congelati, in attesa di chiarimenti.

La differenza, pari a 1,134 miliardi, risulta incassata nel 1999 per circa 955 milioni. Restano pertanto da incassare 179 milioni, per i quali si dovranno porre in essere azioni di sollecito.

Per quanto riguarda i contributi congelati, si ricorda che essi sono stati erroneamente versati dagli iscritti alla gestione separata per professionisti dell'INPS, nonostante le precise indicazioni fornite ai datori di lavoro, dal Ministero del Lavoro e dallo stesso INPS.

Con circolare del settembre 1998 l'INPS, a fronte dei versamenti indebiti, ha fornito precise disposizioni alle proprie sedi provinciali di procedere al loro rimborso su richiesta dei datori di lavoro, che dovranno poi provvedere all'invio delle stesse somme all'INPGI.

L'intesa, di fatto accettata dagli amministratori della Gestione Separata per favorire i propri iscritti, evitando loro la duplicazione dei versamenti, alla data del presente verbale non ha ancora trovato soddisfazione e le relative somme dovute non risultano pervenute.

Ciò ha comportato e comporta un evidente ritardo nella decorrenza degli effetti della gestione nei confronti degli iscritti.

Si segnala, infine, che, per effetto del sistema di capitalizzazione, proprio della presente gestione, risultano accantonati 16,2 miliardi per contributo soggettivo, necessari al pagamento delle future prestazioni.

Da ultimo, si fa presente che, l'avanzo di gestione dell'esercizio, già indicato in Lire 3.203.905.365, viene interamente destinato al fondo di riserva di cui all'art.32 del regolamento, secondo la seguente ripartizione:

- Lire 114.220.974 quale rendimento netto annuo conseguito dagli investimenti mobiliari;
- Lire 3.026.198.911 quale differenza tra l'accertamento del contributo integrativo dell'anno al netto delle spese di gestione;
- Lire 63.485.480 quali interessi di rateizzo accertati nell'anno.

Nelle more di quanto sopra descritto, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 1998 della Gestione Separata dell'INPGI.

Il Collegio Sindacale

Marina Lombardo, Presidente
Mario Basili
Virgilio Povia
Vincenzo Cirillo
Paolo Chiarelli
Giuseppe Muraro
Giacomo Clemenzi

BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE SEPARATA AL 31 DICEMBRE 1998 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N. 509

PAGINA BIANCA

Al Consiglio Generale
dell'Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani - INPGI

BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE SEPARATA AL 31 DICEMBRE 1998

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consuntivo della gestione separata relativa alla previdenza dei giornalisti che svolgono lavoro autonomo (di seguito "gestione separata") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI al 31 dicembre 1998, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico, alle relative note illustrative ed alla nota Integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare il Dlgs 103/96 istitutivo delle forme di tutela pensionistica dei liberi professionisti e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPGI per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie.

A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e per quant'altro applicabile ai principi contabili di riferimento.

Gli amministratori hanno descritto nelle note illustrative al bilancio e nella nota Integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.

- Per il Fondo per Future Pensioni pari a 16.240.808.039 lire, che costituisce la riserva tecnica della Gestione, l'Istituto non ha ritenuto necessario redigere una stima tecnica in considerazione dell'esigenza di fornire all'attuario elementi completi ed organici ancora non del tutto disponibili a causa della recente costituzione della gestione separata, nonché alla luce del contenuto del Dlgs 509/94 che prevede l'obbligo di redazione del bilancio tecnico attuariale con cadenza almeno triennale.

- Il patrimonio della gestione separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità separata rispetto a quello della gestione invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS), pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. L'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione IVS al 31 dicembre 1998 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione separata.

Price Waterhouse SpA

Un Amministratore

Luciano Festa

(Revisore Contabile)

Roma, 19 maggio 1999

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI (INPGI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NOTE ILLUSTRATIVE

Conto Economico
Gestione previdenziale ed assistenziale
Proventi
Oneri
Gestione patrimoniale
Proventi
Oneri
Costi di struttura
Altri proventi ed oneri
Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni
Destinazione avanzo di esercizio

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione
Movimenti immobilizzazioni e fondi ammortamento
Patrimonio immobiliare
Attivo
Portafoglio titoli
Patrimonio netto
Passivo

TABELLE

STATO PATRIMONIALE

QUADRO DI RACCORDO (contabilità/stato patrimoniale)

CONTO ECONOMICO (confronto con assestamento)

CONTO ECONOMICO (confronto con esercizio 1998)

CONTO ECONOMICO (schema Ragioneria Gen.dello Stato)

CONTO ECONOMICO (schema D.Lgs.127/91)
(confronto con assestamento)

CONTO ECONOMICO (schema D.Lgs.127/91)
(confronto con esercizio 1998)

** ** ** **

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1999

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Fin dal primo anno di attività (si era nel '96) e per tutto il mandato quadriennale, il precedente Consiglio di amministrazione, in piena intesa con il Consiglio generale, si dedicò fra non poche difficoltà a consolidare gli attivi di bilancio, ma soprattutto ad abbassare il rapporto percentuale fra i due poli, rappresentati dalle entrate contributive da una parte e dalla spesa previdenziale dall'altra.

Al di là dei buoni risultati della gestione economica infatti, solo un tranquillizzante rapporto contributi – prestazioni può dare, a lungo termine, una prospettiva serena per gli anni futuri.

Nel settembre 1998 (assestamento al bilancio di previsione '98) potevamo annunciare di aver mantenuto un primo impegno, riducendo la percentuale registrata nel consuntivo 1997 (99%) al 97 per cento. Lo scorso ottobre, approvando il bilancio di previsione 1999, il Consiglio di amministrazione si assegnò l'obbiettivo di una ulteriore contrazione al 96,8 per cento. Avvertivamo però che i buoni risultati erano stati ottenuti con una politica di rigore, nella quale era compreso un rigido controllo sui prepensionamenti (legge 416/81) che sono a totale carico delle casse della categoria, e che sono quindi pagati con i contributi di tutti gli iscritti.

Purtroppo, dopo un anno (il 1998) nel quale le azioni sindacali e giudiziarie avevano determinato l'azzeramento dei prepensionamenti, il ricorso a questo "paracadute sociale" è ripreso. Pochi casi (9) che hanno però pesato per oltre un miliardo. Senza quest'onere la percentuale (che nel consuntivo 1999 resta fissata al 97%) sarebbe diminuita fino al 96,8 per cento.

Se considerata assieme all'avanzo di gestione di 45,421 miliardi, la percentuale del 97 per cento (97 lire spese per pagare le pensioni su 100 lire accertate a titolo di contributi) costituisce sicuramente un risultato positivo. Soprattutto in un momento nel quale ancora tanti colleghi si devono confrontare con il dramma della disoccupazione o della cassa integrazione. Ma dobbiamo essere avvertiti che il 2000 sotto questo aspetto si preannuncia difficile, con 50 casi di probabili prepensionamenti, che si aggiungeranno ai 240 colleghi con meno di 65 anni i quali già percepiscono una rendita derivante dalla legge 416/81 (prepensionamento).

La spesa a questo titolo sembra così destinata ad aumentare di altri 4 miliardi e mezzo, che si sommerebbero ai 25,889 miliardi i quali - sempre a questo titolo - sono corrisposti ogni anno dall'Inpgi.

A dimostrare il peso di questo intervento è sufficiente un dato: se noi oggi potessimo scomputare il costo annuo dei 240 prepensionamenti che già gravano sul bilancio, il rapporto percentuale fra entrate contributive e spesa pensionistica diminuirebbe al 90,7 per cento.

Un onere quindi, quello dei prepensionamenti, di notevole rilievo, che grava unicamente sulle spalle dei giornalisti contribuenti, assieme al costo della cassa integrazione.

In queste condizioni gli sforzi per consolidare il nostro Istituto sono destinati ad essere messi a dura prova. Rischiamo infatti di trovarci di fronte ad una variabile imprevedibile che - non essendo coperta da alcun finanziamento specifico - può trasformare in negativo ogni buon risultato.

In attesa che il disegno di legge di riforma dell'editoria, recentemente approvato dal Governo, compia il suo iter parlamentare, sarebbe dunque necessario che l'Istituto e le Parti sociali (Fnsi e Fieg) discutessero concretamente come fare in modo che i paracadute sociali (a cominciare dai prepensionamenti) trovino una fonte di finanziamento alternativa.

E d'altra parte come non sottolineare che per il finanziamento della cigs le aziende editoriali non versano nulla all'Inpgi, mentre l'Inps riceve un contributo pari allo 0,90% su ogni retribuzione? E come dimenticare che gli oneri contributivi comportano per l'Inpgi un' entrata pari al 30,13%, la quale all'Inps si traduce invece nel 40,39%, con un saldo, a sfavore dell'Inpgi, del 10,26%?

Ma è comunque l'onere derivante dai prepensionamenti che mette a dura prova gli sforzi per consolidare il nostro Istituto. Rischiamo infatti di trovarci di fronte ad un elemento incontrollabile, in grado di annullare – senza che ci possiamo difendere – i positivi effetti del lavoro compiuto.

E' un pericolo che va affrontato per tempo, individuando assieme alle Parti sociali le soluzioni possibili finché la situazione è sotto controllo e finché i bilanci – come l'attuale – ci consentano di poter decidere senza essere pressati dalla spinta dell'emergenza.

* * *

Sarebbe un errore se nel sostenere questa esigenza trascurassi di esporre i benefici che potranno derivare dal disegno di legge varato recentemente dal Consiglio dei Ministri, e relativo a nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali.

Una delle novità di maggior rilievo per l'Inpgi, contenuta nel provvedimento, è indubbiamente rappresentata dall'art. 12 là dove si dà avvio all'ingresso nel nostro Istituto da parte dei giornalisti pubblicisti titolari di un rapporto di lavoro subordinato, costituito in base agli art. 1 (tempo pieno), 2

(collaboratori fissi), 12 (corrispondenti) e 36 (part-time) del Contratto nazionale di lavoro giornalistico.

Si tratta di una innovazione a lungo perseguita dall'Inpgi e dal Sindacato, che coglie tre obiettivi: 1) realizzerà un'unica "casa comune" previdenziale per chi pratica con continuità la professione, estendendo così a tutti coloro che esercitano non sporadicamente l'attività giornalistica i medesimi diritti pensionistici; 2) darà modo all'Istituto di avviare finalmente quell'allargamento della base contributiva, da tempo ritenuto indispensabile per rafforzare il consolidamento dell'Inpgi; 3) consentirà di rendere più incisiva l'attività ispettiva dell'Istituto che, specie negli ultimi tre anni, ha ricevuto un notevole impulso ottenendo risultati lusinghieri.

Nel disegno di legge esiste però anche qualche motivo di preoccupazione che va evidenziato.

Trasferendosi all'Inpgi dall'Inps i giornalisti pubblicisti ovviamente porteranno con sé il diritto alla eventuale cassa integrazione che - come abbiamo già visto - all'Inpgi non è finanziato da alcuna contribuzione specifica.

Ma c'è di più. Buona parte dei giornalisti pubblicisti con contratto di lavoro subordinato prestano servizio nel settore dei periodici, dove attualmente la legge 416/81 non prevede cassa integrazione. Di conseguenza l'arrivo nell'Inpgi dei pubblicisti addetti ai periodici renderà obbligatoria (e lo schema del disegno di legge lo prevede) l'estensione del diritto alla Cigs anche ai giornalisti professionisti, che oggi ne sono esclusi. E ciò sempre ad esclusivo carico del nostro Istituto di previdenza.

Il timore, dunque, è che il beneficio (nuovo afflusso contributivo) venga in parte assorbito da questa nuova uscita (la Cigs) che si potrebbe realizzare, in un settore dove qualche editore potrebbe già essere in attesa di utilizzare tale "paracadute sociale".

Secondo le stime presuntive eseguite dai nostri Uffici l'uscita, nell'ipotesi più pessimistica, potrebbe per qualche tempo essere pari ad un quinto - un quarto delle entrate. Ciò sicuramente nei primi anni diminuirebbe in modo non trascurabile il beneficio, costringendo l'Istituto ad indirizzare parte degli introiti contributivi (che sono destinati a garantire le future pensioni) a finanziare i "paracadute sociali" determinati dalla nuova normativa.

Con ciò non sto affatto sostenendo (l'ho affermato in altre sedi e qui lo ribadisco) che quell'art. 12 debba essere abbandonato. Ritengo però giusto sottolineare che esso nei primi anni di vigenza rappresenterà un beneficio il quale si potrà accompagnare ad un rischio. Sono anche altrettanto convinto che tale rischio debba essere affrontato, con la prospettiva di realizzare un ingresso (quello dei giornalisti pubblicisti) che a lungo termine rappresenterà

indubbiamente una grande occasione per la collettività degli iscritti: professionisti, praticanti e pubblicisti.

Nell'affermare questa scelta, tuttavia, è anche doveroso avvertire che il peso dei "paracadute sociali", che nel frattempo si stanno scaricando e si potrebbero ancora scaricare sull'Inpgi, rischia di diventare insostenibile e che quindi altre forme di finanziamento alternative vanno discusse e adottate per tempo.

Le uscite previdenziali

Per le pensioni nel 1999 sono stati corrisposti 397,370 miliardi (383,234 nel '98) con un aumento in valore assoluto di 14,136 miliardi ed un incremento percentuale del 3,69% contro il 2,62% del precedente esercizio.

Il trend di crescita della spesa previdenziale è rimasto pressoché costante (2,50%) rispetto a quello registrato nell'anno precedente. La differenza in più è costituita dall'aumento perequativo di legge, che nel 1999 ha determinato l'incremento per tutti i trattamenti fino a 75 milioni, con una spesa complessiva di circa 4 miliardi. Nel 1998 tale adeguamento non era stato invece applicato per effetto dell'art. 59 della legge 449/97.

Tra gli elementi che hanno concorso ad aumentare la spesa, due hanno inciso con effetto particolare: 1) la ripresa, come si è già evidenziato nel capitolo precedente, del ricorso da parte di varie aziende ai prepensionamenti; 2) la chiusura del rapporto di lavoro da parte di vari iscritti i quali hanno accettato consistenti incentivi offerti dalle loro aziende. Buona parte di questi colleghi avevano maturato posizioni contributive medio alte. Si è così determinato, nel 1999 in particolare, un accesso alla pensione da parte di un consistente gruppo di colleghi con tetti previdenziali consistenti: 142 pensionati, 56 dei quali con pensione annua superiore ai 130 milioni e 49 con pensione oltre i 140 milioni.

Le entrate contributive e le ispezioni

Il totale dei contributi Ivs accertati nel 1999 è stato di 409,522 miliardi, con un aumento di 2,630 miliardi rispetto al '98. Se paragonato a quello realizzato nell'anno precedente (26,70 miliardi rispetto al '97), può sembrare un aumento modesto ma non è così. Nel '98 infatti vi fu il risultato straordinario di una ispezione compiuta alla Rai, che comportò un accertato di 22,2 miliardi di soli contributi Ivs.

Sapevamo bene tuttavia che i successivi esiti ispettivi sarebbero stati meno consistenti, anche se superiori ai livelli registrati negli anni precedenti. Ci eravamo dunque dati per il '99 un obiettivo di 7 miliardi, che è stato raggiunto e superato: 8,461 miliardi di soli contributi Ivs derivanti da

ispezioni e da recuperi amministrativi, più 7,80 miliardi di sanzioni contestate.

Va sottolineato anche che i contributi Ivs affluiti "normalmente" dalle aziende (senza cioè il bisogno di verifiche ispettive) hanno segnato rispetto al '98 un discreto aumento (+ 16,399 miliardi) pari al 4,26% mentre l'aumento delle pensioni ha segnato una lievitazione più contenuta: 3,69%.

Il risultato sarebbe stato decisamente migliore se nel settore contributivo non si fosse manifestato l'effetto del fenomeno indicato nel capitolo precedente, e riguardante l'uscita dal lavoro (anche in seguito a ricchi incentivi) di un consistente gruppo di giornalisti a reddito medio alto.

Il fenomeno, registrato nel secondo semestre del '99, ha diminuito il trend delle entrate (che nei primi sei mesi era invece in netta ascesa) nonostante gli esodi siano stati compensati da assunzioni di giornalisti in numero decisamente superiore alle uscite.

Questa realtà, come vedremo più avanti, comporta qualche valutazione positiva sul futuro, ma ha decisamente rallentato nel '99 una crescita contributiva ben avviata nei primi mesi dell'anno.

I fondi di svalutazione crediti

Più di una volta attorno alla consistenza degli accertati contributivi derivanti da ispezioni, si è inutilmente polemizzato esprimendo la preoccupazione che i bilanci fossero costruiti su speranze di introiti che non si è certi di poter incamerare.

E' indispensabile quindi ribadire che gli amministratori, pur consci della validità degli elementi di prova raccolti nel corso delle ispezioni, hanno da tempo "messo a perdita" somme consistenti, al fine di garantire la reale consistenza degli attivi di gestione.

Al 31/12/1999 i fondi svalutazione crediti contributivi e locativi erano costituiti rispettivamente da 82,402 e 3,534 miliardi. Al fine di continuare in questa doverosa azione di trasparenza e di prudenza, con il bilancio consuntivo '99 il fondo svalutazione contributi è stato aumentato a 90,952 miliardi.

Il Servizio legale

A questo Servizio nel solo '99 sono state affidate 471 pratiche, tutte avviate, la prevalenza delle quali ha riguardato il settore contributi (145) e quello immobiliare (119, per finita locazione, morosità e risarcimento danni).

I procedimenti azionati nel '99 hanno raggiunto un totale complessivo di consistente importo: 42,887 miliardi, dei quali 41,657 riguardano contributi omessi e sanzioni, sia nei confronti di aziende attive che fallite, per le quali il credito in recupero ammonta a 5,135 miliardi di lire. Una somma rilevantissima, che è opportuno paragonare al valore delle ingiunzioni attivate negli anni precedenti: 3,049 miliardi nel 1995; 5,128 miliardi nel 1996; 9,312 miliardi nel 1997; 26,552 miliardi nel 1998.

Sempre nel 1999 i crediti ricuperati (cioè effettivamente affluiti nelle casse dell'Istituto) sono stati pari a 15,401 miliardi; 5,290 per contributi e 6,636 miliardi per canoni scaduti. In quest'ultima somma rientrano i contenziosi chiusi con il comune di Roma (3,009 miliardi) e con la società Quattrotorri di Perugia (2,460 miliardi).

Lo scorso anno il recupero era stato complessivamente di 4,288 miliardi (3,399 miliardi per contributi e 0,889 miliardi per canoni scaduti).

I rapporti di lavoro

Il numero medio dei rapporti di lavoro nel '99 è salito a 11.957 (più 181 rispetto al '98). Di questi, 11.391 sono rappresentati da rapporti di lavoro a tempo pieno (più 207) e 566 da rapporti di collaborazione fissa o di corrispondenza (art. 12) con un saldo negativo di 27 unità rispetto al '98.

Lo "zoccolo duro" è stato rappresentato da 9.800 giornalisti professionisti con rapporto di lavoro stabile e a tempo pieno (più 205 rispetto al '98) e con un monte retribuzioni imponibile di 1.315.900.608.000 lire (+ 3,77% rispetto all'anno precedente).

In diminuzione i giornalisti praticanti (da 682 a 624) ma un elemento positivo compensa questa contrazione. Si ricorderà che da qualche anno il nostro Centro elaborazione dati ha preso a rilevare il numero dei praticanti nuovi iscritti nell'anno che hanno mantenuto il rapporto di lavoro per l'intero arco dei 12 mesi, sottraendo cioè tutti coloro che, per vari motivi, sono stati costretti ad abbandonare temporaneamente la professione.

Ed è infatti sul numero consolidato dei praticanti nuovi iscritti che si basa la prospettiva di crescita futura. Ebbene, anche quest'anno la rilevazione è stata positiva: 306 erano nel '96, 324 nel '97, 350 nel '98, ben 411 nel '99.
Un elemento che non compensa certo, nel momento contingente, la diminuzione contributiva derivante da un'uscita consistente di posizioni medio alte, ma che serve a sottolineare una crescita continua della popolazione più giovante, sulla quale – attraverso un indispensabile ricambio professionale – si basano lo sviluppo e il consolidamento dell'Inpgi.

* * *

Un ulteriore elemento confortante, sia pure nell'ambito dei "piccoli" passi deriva dal rapporto attivi – pensionati: 2,40 attivi per ogni pensionato (2,33 nel 1998).

Questo elemento si aggiunge alla crescita della riserva tecnica prevista dalla legge 449/97, giunta nel 1999 a 6,214 annualità (6,058 nel 1998).

I "contratti Treu"

Anche nel 1999 sono stati numerosi (189) i colleghi professionisti disoccupati che hanno potuto ritornare, sia pure provvisoriamente, nelle redazioni attraverso l'applicazione dei contratti fiscalizzati: primo periodo con contratto a termine della durata massima di un anno, con contribuzione a carico dell'Inpgi; secondo periodo con contribuzione per un anno a carico dello Stato in caso di assunzione stabile.

Dei 189 colleghi assunti con contratto a termine nel 1999, ottantacinque hanno avuto confermata l'assunzione a tempo indeterminato, allo scadere del contratto a termine. Di conseguenza si è dimostrato evidente la funzionalità di questo strumento contrattuale, che purtroppo con il 31 dicembre scorso è decaduto, non essendo più stato finanziato il periodo di fiscalizzazione a carico dello Stato.

Appare quindi tanto più urgente che le Parti sociali (Fnsi e Fieg) individuino un accordo nell'ambito della vertenza contrattuale per ottenere il rifinanziamento, che comporterebbe una spesa modesta (circa due miliardi) rispetto al valore sociale che si determinerebbe.

L'Inpgi naturalmente è pronto a fare la sua parte, assumendosi gli oneri di sua spettanza.

La cassa integrazione e la disoccupazione

Il 1999 ha reso evidente un raffreddamento del fenomeno. Ciò tuttavia non significa purtroppo che tanti colleghi privi di lavoro abbiano trovato occupazione, bensì (molto più tristemente) che molti di essi hanno esaurito il diritto alle indennità.

La spesa sostenuta nell'anno per trattamento di disoccupazione è stata pari a 11,241 miliardi con un decremento del 17,74% rispetto a quello del '98 che era stata di 13,666 miliardi. Il numero complessivo dei beneficiari del trattamento è stato di 1.168 unità contro le 1.297 del '98.

Leggera diminuzione anche nella spesa per Cigs (1,630 miliardi contro 1,848 dell'anno precedente). Diminuito anche il numero dei giornalisti in cassa integrazione, da 251 a 193.

Le minori spese per cigs e disoccupazione sono state parzialmente annullate dal costo dei contratti di solidarietà (3,540 miliardi per nel '98, 4,445 nel '99). Leggermente inferiori le annualità intere corrisposte: 243 contro le 258 del '98.

Del tutto negativo invece il saldo fra entrate e uscite. Gli introiti realizzati dall'Inpgi (1,61% versato a titolo di assicurazione di disoccupazione dalle aziende, più lo 0,30% per il contributo di mobilità) sono stati nel 1999 pari a 25,888 miliardi.

Questo il dettaglio delle uscite: indennità di disoccupazione corrisposte, 11,240 mld, più 4.723 mensilità figurative; cigs: 1,630 miliardi più 1.124 mensilità figurative; contratti di solidarietà 4,445 miliardi, più 2.189 mensilità figurative.

Ne deriva dunque un totale di 17,319 miliardi per indennità corrisposte, più il costo (riserva matematica) di 21,096 miliardi relativo alle 8.036 mensilità figurative accreditate ai colleghi.

Il passivo del 1999 per queste voci è dunque di 12,527 miliardi. Soltanto negli ultimi tre anni la somma di tali passivi ha superato i 72 miliardi di lire che hanno gravato, come per i prepensionamenti, sui contributi della categoria versati per garantire un giorno ad ognuno degli iscritti il trattamento di pensione.

Il Settore immobiliare

Nel 1999 si è reso evidente il positivo effetto derivante dalla messa a reddito di alcuni rilevanti complessi immobiliari, grazie soprattutto alla intensa attività esplicata dal Direttore generale, che ad interim ha retto dal maggio '97 la responsabilità del Servizio.

I proventi relativi alle locazioni hanno determinato 36,392 miliardi di entrata (32,491 miliardi nel 1998) con un incremento percentuale del 12%.

Anche nel campo delle morosità si è riusciti a recuperare una consistente fetta di crediti "storici", grazie al Servizio legale ma anche attraverso transazioni extra giudiziarie: un totale di 9,614 miliardi.

Il rendimento netto del patrimonio, rapportato al valore contabile (al 31/12/99 pari a 1.260,554 miliardi) è stato del 1,48% (1,27% nel '98). A tale percentuale si perviene comunque sottraendo dal valore contabile del patrimonio quello attribuito ai due palazzi (piazza Apollodoro e via Nizza) sedi dell'Inpgi pari a 27,640 miliardi.

Senza questa sottrazione (assolutamente legittima in quanto le due sedi consentono all'Inpgi di non esporre oneri di affitto) il reddito netto scenderebbe di poco, all'1,40%.

E' interessante anche rilevare il rendimento netto scindendolo tra il patrimonio abitativo (canoni per un totale di 21,699 miliardi) e uso uffici o uso diverso (affitti pari a 14,693 miliardi). Nel primo caso il rendimento netto rapportato al rispettivo valore del patrimonio è stato del 1,05%, nel secondo caso del 2,63%.

Anche dal paragone fra le due percentuali di rendimento emerge l'opportunità – sottolineata negli indirizzi programmatici dal Consiglio generale – di dedicare prioritariamente la propria attenzione all'acquisizione di immobili di pregio, i quali possano assicurare un reddito proporzionato con l'investimento.

Ciò non dovrà far dimenticare la necessità di adeguare contemporaneamente il patrimonio abitativo, tenendo comunque presente che dovremo proseguire nell'azione iniziata da un paio d'anni, e tendente ad avvicinare con la necessaria gradualità i canoni di affitto ai valori di mercato.

Gli investimenti mobiliari

Un portafoglio titoli di 305,095 miliardi ed un rendimento netto del 4,65%. Con questo risultato si è chiuso il 1999 consentendoci di realizzare 10,690 miliardi di utili (4,258 nel 1998).

Oggi dunque il nostro patrimonio mobiliare si è finalmente rafforzato, dopo che per anni a causa del prelievo forzoso, questa attività assolutamente redditizia era stata forzatamente abbandonata.

Per il futuro ci dovremo dedicare con ulteriore decisione a far crescere la nostra presenza nel campo mobiliare, sull'esempio di quanto hanno già da tempo realizzato Casse privatizzate a noi simili.

Per ottenere risultati che siano all'altezza delle possibilità che questo settore offre, sarà però indispensabile superare i timori che hanno di recente impedito di giungere ad una modifica statutaria, la quale consenta all'Istituto di investire anche nel settore azionario, pur con tutte le necessarie garanzie e prudenze.

Su questa linea il Consiglio di amministrazione dovrà anche presto decidere, dopo una adeguata gara, di affidare a gestori professionali il compito di mettere a reddito, a condizioni di assoluta garanzia, il denaro della collettività.

Il personale dell'Inpgi

La consistenza dell'organico dell'Istituto al 31 dicembre '99 è diminuita di quattro unità (191 rispetto alle 195 del '98).

Ciò è stato determinato da quattro nuove assunzioni, sette cessazioni (di cui 4 incentivate) e dal trasferimento di una unità dalla Gestione principale alla Gestione separata per il lavoro autonomo.

Dal confronto con il bilancio del '98 (Lire 15.442.366.064) il costo del Personale ha registrato complessivamente un aumento contenuto, del 2,15% pari a 331,965 milioni).

Da evidenziare la rilevante opera di controllo e di contenimento della voce straordinari che ha fatto registrare un costo di Lire 426.029.424 (meno 36,1% rispetto al '98).

L'altro dato significativo che emerge dal confronto con il 1998 è quello relativo agli incentivi all'esodo che hanno comportato un costo di 505 milioni. Si è trattato tuttavia di operazioni condotte avendo ben presenti gli interessi dell'Ente, prima che le richieste pervenute da chi desiderava lasciare l'Istituto.

A fronte di un esborso di 505 milioni infatti, corrisponde un totale di 3,460 miliardi rappresentato dalle retribuzioni e dalle indennità di preavviso che i 4 dipendenti interessati avrebbero maturato fino al raggiungimento dell'età pensionabile.

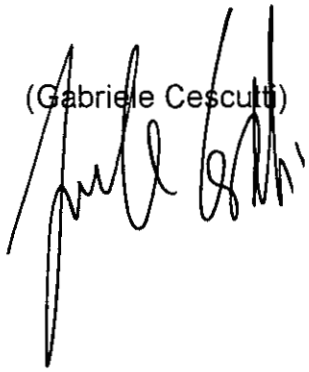
Fin qui l'analisi ha riguardato doverosamente i costi che anche per il Personale dell'Istituto sono su una linea di stretto controllo, nonostante l'applicazione di un accordo aziendale dai riflessi economici non trascurabili. Su questo argomento é comunque doverosa una considerazione di più ampio respiro che riguarda i passi in avanti che sono stati compiuti nello scorso quadriennio, e che hanno caratterizzato anche il 1999.

Tutti coloro che hanno esperienza della vita dell'Istituto, possono testimoniare quanta strada sia stata compiuta anche in questo settore, nella progressiva metamorfosi verso una sempre più marcata funzionalità di tipo privatistico.

A ciò si è giunti attraverso uno stimolo impresso dagli Amministratori, dal Direttore generale e dai Dirigenti, ma tale indicazione sarebbe stata certamente inutile se non accompagnata dalla consapevole scelta del Personale dell'Inpgi.

Come in tutte le cose si potrà fare di più e meglio, ma il risultato raggiunto va doverosamente sottolineato come un elemento rilevante, per concorrere a determinare quel futuro più solido che tutti assieme - pur tra non poche difficoltà – stiamo cercando di realizzare.

(Gabriele Cescutti)



BILANCIO CONSUNTIVO 1999

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PREMESSA

Il consuntivo che si propone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e alla ratifica del Consiglio Generale risente ampiamente dei fattori che influenzano la crescita nel nostro Paese il quale – al pari di tutto il mondo occidentale – è stato investito da una profonda innovazione tecnologica che ha radicalmente cambiato i sistemi produttivi, il commercio, i servizi.

In questo processo innovativo, l'informatica e le telecomunicazioni costituiscono la forza trainante della cosiddetta "new economy" ed avranno negli anni futuri una incidenza sempre maggiore nella vita di ognuno.

Il cambiamento in atto interessa da vicino anche il mondo giornalistico: non più (e da tempo) le vecchie rotative, ma una nuova organizzazione del lavoro che risente delle nuove tecnologie, che consentono alle aziende un notevole risparmio di uomini e di mezzi e al giornalista di realizzare l'articolo anche da casa mediante l'utilizzo di personal computer e programmi specifici.

Ma l'ultima spallata al metodo tradizionale di realizzare il giornale è rappresentata da "internet", la rete nella quale sono ormai presenti quotidiani e periodici di grande rilevanza nazionale e che è destinata a divenire il mezzo di trasmissione delle notizie per eccellenza, con il rischio di mettere in crisi il giornale stampato. Il Presidente della FIEG, Dr. Ciancio Sanfilippo, nel convegno sull'informazione tenutosi a Gubbio nell'ottobre 1999 rispondeva, a chi lo interpellava in tal senso, che *il giornale stampato, a suo giudizio, non può morire perché è troppo forte il bisogno dell'uomo di avere momenti di quiete nei quali confrontarsi con qualcosa di materiale che gli lasci il tempo di riflettere sui fatti che accadono.*

Il cambiamento in atto non lascia indenne neanche il giornalismo televisivo. Le grandi aziende stanno già investendo notevoli mezzi finanziari per la realizzazione della televisione digitale, che consente di trasferire immagini e notizie su personal, cellulari, internet, con un notevole ritorno in termini economici.

Al fine di disporre di maggiore duttilità e flessibilità operativa le aziende favoriscono l'esodo di dipendenti con notevole anzianità di servizio, anche mediante incentivi.

Non è un caso, ad esempio, che la RAI abbia seguito nel corso del 1999 proprio questa strategia, sollecitando la risoluzione del rapporto di lavoro che la legava a giornalisti anche di notevole spessore professionale, seguita in questo da altre aziende editoriali.

Tutto ciò comporta un evidente riflesso sui conti dell'INPGI. Da una parte viene meno una contribuzione rilevante, perché riferita a retribuzioni di notevole entità; dall'altra la contribuzione cessata viene sostituita da posizioni lavorative con retribuzioni di gran lunga inferiori.

Ne consegue che la spesa per le pensioni - pur se attualmente raffreddata dai provvedimenti di parziale blocco della perequazione automatica disposti con la Legge finanziaria n. 449/97 – ha ripreso a crescere rispetto al 1998 (+ 3,69% contro il 2,62%).

Da ciò la necessità, in un futuro prossimo, di interventi correttivi che puntino a consolidare l'equilibrio della Gestione Previdenziale.

A. IL RAPPORTO CONTRIBUTI IVS E PRESTAZIONI

Il rapporto contributi/prestazioni riguardanti l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti evidenzia nel '99 ancora un attivo per l'Istituto. La spesa per le pensioni ha fatto registrare un totale di lire 397,370 miliardi e il gettito contributivo di parte corrente è stato di lire 401,062 miliardi, al quale vanno aggiunti 8,461 miliardi derivanti da accertamenti ispettivi riferiti agli anni precedenti il 1999.

Al di là, dunque, del dato concernente gli accertamenti in questione, il saldo tra contributi IVS e prestazioni di invalidità, vecchiaia e superstiti registra un attivo di circa 4 miliardi.

Rispetto al consuntivo del '98, la spesa per prestazioni previdenziali è cresciuta di 14,135 miliardi (+ 3,69% contro il 2,62% dell'anno precedente) di cui circa 10 miliardi riguardanti i trattamenti maturati nell'anno e 4,14 miliardi la perequazione automatica delle pensioni, che ha interessato soltanto le quote fino a 8 volte il minimo INPS, escludendo quelle superiori al trattamento in questione.

Le entrate correnti evidenziano uno scostamento modesto (circa 1 miliardo in meno) rispetto al preventivo e uno scostamento più significativo (5,9 miliardi in meno) rispetto all'assestamento.

Ciò è dipeso dal fatto che nel corso dell'anno si è verificato un cambiamento di tendenza nel trend delle medie retributive mensili.

Nei primi cinque mesi del 1999, il monte retributivo si è accresciuto rispetto al 1998 di una percentuale pari al 4,08%. Sulla base di questa percentuale si è proceduto ad effettuare la previsione di assestamento, che ha fatto registrare un incremento dei contributi IVS pari a 5 miliardi.

Il dato in questione, invece, non ha trovato conferma nel corso del 2° semestre, tant'è che il monte retributivo su base annua si è attestato ad una percentuale di incremento del 3,37%, inferiore sia a quella del 1998 (+ 3,57%) che a quella del 1997 (+ 5,36%), con un evidente andamento in diminuzione che ha una diretta incidenza sul gettito contributivo.

♦♦♦♦

La spiegazione del fenomeno è da ricercarsi innanzitutto nel fatto che, come posto in evidenza nella premessa, sia la RAI che le aziende della carta stampata hanno attivato, nel corso dell'anno, una sorta di ristrutturazione della forza lavoro, sostituendo il personale giornalistico con elevata retribuzione con altro con retribuzione più modesta.

A questo risultato si è pervenuti mediante la concessione di incentivi all'esodo, puntualmente riscontrati dal Servizio Prestazioni dell'Istituto, il quale da una parte ha visto aumentare i casi di trattamenti di disoccupazione ridotti (sei mesi nei casi di giornalisti che hanno percepito incentivi), dall'altra ha registrato un incremento delle domande di pensione anticipate di vecchiaia (ex art. 4 del Regolamento dell'INPGI), e di anzianità.

Su 143 nuovi trattamenti di pensione liquidati nel 1999, infatti, 37 sono di vecchiaia, 45 di vecchiaia anticipata e 39 di anzianità: il dato evidenzia che il ricorso a queste ultime due forme di pensionamento ha avuto nell'anno una netta accelerazione.

Va inoltre sottolineato che sulle entrate contributive hanno avuto una notevole incidenza anche i rapporti di lavoro *ex Lege* 402/96, che riguardano l'assunzione con contratti a termine di disoccupati e di cassintegrati.

In questo caso i contributi a carico del datore di lavoro subiscono una drastica riduzione, essendo dovute per ogni giornalista occupato soltanto Lire 4.905 a settimana.

I rapporti di lavoro in questione, a fine anno, erano 181 e nonostante abbiano inciso negativamente sulla contribuzione, non può non evidenziarsi, però, che a fine '99, 85 di essi risultavano trasformati a tempo indeterminato, giustificando il sacrificio economico sopportato dall'INPGI.

L'altro elemento che ha inciso negativamente sulla crescita della contribuzione corrente è rappresentato dai contratti di solidarietà che, a fine 1999, risultavano interessare n° 149 giornalisti, con picchi nell'anno di 229.

I predetti contratti hanno riguardato prevalentemente i giornalisti dipendenti de "L'Unità" e hanno determinato minori entrate a favore dell'INPGI (nonostante la fiscalizzazione di una parte degli oneri posti a carico del datore di lavoro) perché l'Istituto non percepisce contribuzione alcuna in relazione alla percentuale di retribuzione da esso stesso "integrata", connessa alla riduzione dell'orario di lavoro.

Appare utile rilevare, inoltre, che nel 1998 i rapporti di lavoro sono stati pari a 11.773, mentre nel 1999 sono aumentati a 12.000 (+ 227); ma anche questo dato ha poco inciso sulle entrate contributive per le motivazioni già esposte.

♦♦♦♦♦

Tenuto conto di quanto precede, il rapporto contributi IVS/prestazioni nel 1999 è stato pari al 97%, e ciò in quanto hanno giocato un ruolo importante anche i contributi accertati in sede ispettiva o in via amministrativa (8,4 miliardi).

Non vanno però taciuti, ai fini di una corretta valutazione dell'andamento della spesa, due fattori di grande importanza:

a) Il progressivo aumento degli oneri per il pagamento delle pensioni, conseguente alla maturazione del diritto da parte di giornalisti con retribuzioni sempre più elevate;
b) L'incremento di spesa conseguente ai prepensionamenti Poligrafici e ANSA che avrà evidenza contabile negli esercizi 2000 e 2001.

La percentuale di incremento degli oneri, riferiti alla spesa per le pensioni, già oggi pari al 3,69% (contro il 2,62% del 1998), subirà inevitabilmente un ulteriore aumento con una diretta incidenza in negativo sul rapporto contributi I.V.S./pensioni.

A/1. L'EQUILIBRIO DELL'ASSICURAZIONE IVS DIPENDE SOSTANZIALMENTE DALLE ENTRATE CORRENTI

Si è posto in evidenza al precedente punto A) come, per effetto di diversi fattori, il gettito dei contributi correnti sia stato lievemente inferiore rispetto alle previsioni iniziali (- 939 milioni). La differenza è più consistente se il confronto viene eseguito con i dati dell'assestamento (- 5,938 miliardi).

E sempre per gli stessi fattori (esodi incentivati, sostituzione dei giornalisti dimessi con altri a bassa retribuzione, contratti a termine agevolati sotto il

profilo contributivo, contratti di solidarietà) è lecito presumere che le entrate contributive correnti I.V.S. dei prossimi anni avranno un incremento percentuale inferiore rispetto alla spesa per le pensioni (già nel '99 in rialzo rispetto al '98), tanto da poter determinare a fine 2000 un pericoloso avvicinamento tra i due poli.

E' da segnalare, a tal fine, che solo il gettito annuale dei contributi correnti è in grado di garantire l'equilibrio della gestione, perché il fabbisogno di cassa dell'Istituto è sostanzialmente assicurato da questa entrata, con la quale vengono assolte le obbligazioni dell'Ente verso i pensionati.

In caso di squilibrio tra entrate e uscite il pagamento delle pensioni verrebbe garantito utilizzando in via straordinaria risorse finanziarie provenienti da altre contribuzioni.

Attualmente presentano avanzi il contributo di disoccupazione (anche se l'eccedenza, in questo caso è puramente apparente, perché assorbita:

a) dagli oneri conseguenti ai contributi figurativi, che diventeranno costi reali al momento della liquidazione delle pensione;
b) dagli oneri per Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e per integrazione salariale conseguente alla stipula dei contratti di solidarietà), il contributo di mobilità e il contributo di solidarietà.

Persistendo lo squilibrio, le risorse evidenziate verrebbero assorbite nel giro di pochissimo tempo, perché di modesta entità rispetto alla spesa generale impegnata annualmente per le pensioni ed alla sua crescita in termini percentuali; si che sarebbe necessario a quel punto attingere ai proventi di carattere patrimoniale, con una contrazione delle risorse destinate alla riserva legale.

♦♦♦♦♦

In verità anche i risultati delle ispezioni consentono di incrementare le entrate contributive anche se, a fini prudenziali, è opportuno inserire nel fondo svalutazione crediti una somma pari almeno alle sanzioni civili accertate (Lire 7,79 miliardi), al fine di non avere sorprese in sede giudiziale.

E' altrettanto vero che i contributi in questione, per tradursi in liquidità, necessitano mediamente di quattro/cinque anni e, cioè, del tempo necessario ad ottenere dal Giudice di merito una sentenza di condanna, che consenta di realizzare il recupero coattivo delle somme dovute. E ciò perché gli editori hanno interesse a ritardare il più possibile l'adempimento dell'obbligazione.

Peraltro in alcuni casi gli ispettori si trovano di fronte a giornalisti che hanno avuto il riconoscimento del praticantato retrodatato, ma non hanno ottenuto il versamento dei contributi presso l'INPGI.

Alle intimazioni di regolarizzazione gli editori contrappongono la tesi di avere correttamente adempiuto ai loro obblighi, avendo già eseguito i pagamenti all'INPS o all'ENPALS.

In presenza di provvedimenti di retrodatazione, pertanto, viene contestato in sede giudiziale l'obbligo di dover versare nuovamente i contributi ma, soprattutto, di dover versare le sanzioni civili, ritenendo che queste ultime non possano essere richieste dall'INPGI, mancando il presupposto logico/giuridico per la loro applicazione, e cioè l'inadempimento.

Al riguardo, va però evidenziato che la giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione ha reiteratamente sancito che l'obbligazione per somma aggiuntiva è accessoria a quella contributiva e nasce contestualmente all'obbligazione principale, consistente appunto nel pagamento dei contributi. Il mancato assolvimento dell'obbligazione principale nei confronti dell'INPGI determina, pertanto, la nascita automatica di quella accessoria.

Le ultime sentenze – positive per l'Ente - sono di qualche mese fa e stanno a significare che il problema, per quanto riguarda l'Istituto, è impostato correttamente.

A/2. I PROVVEDIMENTI POSSIBILI PER GARANTIRE ALL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITA' , LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI UN EQUILIBRIO ANCHE NEI PROSSIMI ANNI

Va detto, per non ingenerare allarmismi, che il risultato complessivo della gestione previdenziale continuerà ad essere positivo anche nel 2000, considerato che sono di pertinenza della Gestione stessa non solo i contributi IVS, ma anche quelli per l'assicurazione contro la disoccupazione, per la mobilità e i contributi di solidarietà.

Il complesso di queste contribuzioni concorre a dare sostegno alla gestione previdenziale, che è ancora in grado di assorbire i contraccolpi di una spesa in lievitazione anche per effetto dei prepensionamenti.

E' evidente però – per i motivi esposti sub A) - che il trend delle uscite previdenziali continuerà a crescere in misura superiore rispetto a quello dell'anno corrente. Il sistema previdenziale INPGI, perciò, non potrà restare in equilibrio ancora per molto, proprio a motivo della complessità dei fenomeni che investono la società in generale e il mondo dell'informazione in particolare.

In presenza di uno scenario di questo tipo, appare prudente suggerire l'assunzione di provvedimenti strutturali, consistenti nell'aumento

dell'aliquota contributiva di finanziamento dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti al fine di conferire stabilità alla gestione, fino a farle superare quel numero di anni necessari a consentire che le misure di contenimento della spesa previdenziale adottate nel 1998 diano risultati apprezzabili.

Spetta al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Consiglio Generale, indicare alle parti sociali in quale misura percentuale.

♦♦♦♦♦

Si è evocato il provvedimento di contenimento delle pensioni, adottato dall'INPGI nel 1998.

A questo proposito si rammenta che ogni misura sulle prestazioni non può avere effetti se non nel medio/lungo periodo, considerato che in base al principio della liquidazione delle pensioni *"pro rata"*, nessuna norma può avere incidenza sui ratei maturati in base ai previgenti regolamenti.

E' lecito affermare, quindi, che la spesa previdenziale è caratterizzata da notevole rigidità e che richiede un lungo lasso di tempo prima di essere assoggettata interamente a nuove regole.

Da qui, appunto, l'opportunità e la doverosità di intervenire strutturalmente sull'andamento dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti con una revisione dell'attuale aliquota contributiva di finanziamento, che è notevolmente al di sotto di quella in vigore nell'Assicurazione Generale Obbligatoria gestita dall'INPS (- 4,87%).

♦♦♦♦♦

L'altra misura strutturale che è augurabile venga approvata al più presto, è quella riguardante l'aumento della platea degli iscritti.

E' da segnalare, al riguardo, il disegno di legge recante nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali, approvato dal Consiglio dei Ministri nel mese di marzo dell'anno corrente, che prevede l'inclusione nell'INPGI dei giornalisti pubblicisti contrattualizzati.

Nessuno è in possesso di dati certi riferibili a questa categoria di lavoratori, stimati in via presuntiva dalla FIEG in 2.000 unità e dall'INPGI in 2.200.

In sede di predisposizione della relazione tecnica di accompagno del disegno di legge, tuttavia, il Ministero del Tesoro ha previsto in 500 il numero di pubblicisti che si iscriveranno all'INPGI, in considerazione del fatto che l'iniziativa legislativa in questione lascia a loro la facoltà di esercitare l'opzione (entro sei mesi dall'approvazione da parte del

Parlamento del disegno di legge stesso), di restare iscritti negli enti di attuale appartenenza.

Ma al di là del numero di possibili nuovi assicurati, è lecito attendersi che il provvedimento legislativo, anche se già trasferito alle Camere, non sarà approvato rapidamente, perché si è già in una fase preelettorale che non lascia al Parlamento grandi spazi operativi.

L'unica reale possibilità di giungere alla rapida approvazione delle norme che interessano l'INPGI è quella di ottenerne l'estrapolazione dal contesto attuale, per farle inserire nella prossima legge finanziaria.

♦♦♦♦♦

Il numero degli iscritti è inoltre incrementabile mediante provvedimenti che facciano emergere il lavoro nero, che viene praticato in testate che hanno una diffusione a livello locale e che al di là di questi confini non hanno mercato.

E' chiaro che si tratta di una editoria con ridotte disponibilità finanziarie rispetto a quella nazionale e quindi incapace di sopportare i costi del contratto collettivo di lavoro giornalistico.

Un contratto differenziato, che avesse come punto di riferimento queste iniziative editoriali, potrebbe sortire l'effetto di far uscire allo scoperto quei rapporti di lavoro che oggi restano desolatamente in nero.

A/3. FATTORI CHE HANNO INFLUENZATO LA SPESA PER LE PENSIONI DI INVALIDITÀ VECCHIAIA E SUPERSTITI

E' stato posto in evidenza che il '99 ha visto accrescersi numericamente le pensioni di vecchiaia anticipata e di anzianità rispetto all'esercizio precedente, e questo è certamente un elemento che ha contribuito alla crescita della spesa nel corso dell'anno, unitamente al saldo numerico attivo dei nuovi trattamenti pensionistici rispetto alle cessazioni.

Come pure vi ha contribuito il numero dei nuovi trattamenti trasformati da ridotti ad interi, con conseguente liquidazione dei supplementi di pensione.

Un ulteriore elemento che ha favorito la crescita della spesa previdenziale è rappresentato dall'incremento della media retributiva di riferimento (da lire 109 a lire 111 milioni) e delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile, per effetto degli indici di rivalutazione degli scatti contrattuali.

Tutto questo ha comportato una maggiore frequenza di nuovi pensionati che presentano retribuzioni molto elevate rispetto alla media della categoria.

Peraltro l'importo medio delle pensioni liquidate nel 1999 (lire 117 milioni) ha superato la stessa media retributiva della categoria (lire 111 milioni).

♦♦♦♦♦

Tra i fattori che invece hanno concorso al rallentamento del costo previdenziale si evidenziano la mancata perequazione degli importi eccedenti otto volte il minimo INPS - circa 73 milioni – e le trattenute eseguite ai sensi dell'art. 15 del Regolamento, che disciplina i casi di cumulo della pensione con i redditi da lavoro dipendente e autonomo.

Il gettito delle trattenute in questione è stato pari a 1,239 miliardi, con un aumento rispetto al '98 di circa 300 milioni.

Hanno giocato un ruolo ai fini del contenimento della spesa anche le norme varate nel 1998, che hanno determinato un risparmio di circa mezzo miliardo. Nei prossimi anni l'importo in questione crescerà in misura esponenziale e rappresenterà un totale sempre più rilevante.

Il dato riferito ai prepensionamenti registra nove casi rispetto a nessun caso del 1998. Per l'anno corrente lo scenario è destinato a cambiare in senso peggiorativo, perché sono stati già liquidati 21 prepensionamenti riguardanti i dipendenti della Poligrafici e, nel corso del 2000 saranno certamente liquidati quelli riguardanti i giornalisti ANSA.

Con riferimento a questo solo titolo, la spesa subirà un ulteriore incremento, stimabile intorno ai 4 miliardi di lire.

A/4. L'ANDAMENTO DEI CONTI RIFERITI A DISOCCUPAZIONE E CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA

Le entrate correnti riferite al contributo per l'assicurazione contro la disoccupazione e al contributo di mobilità sono ammontate nel 1999 a 25,890 miliardi così distinte:

- contributo di disoccupazione: Lire 22,808 miliardi;
- contributo di mobilità: Lire 3,082 miliardi.

La spesa globale sostenuta per effetto dell'applicazione dei vari ammortizzatori sociali di cui beneficiano i giornalisti - e cioè disoccupazione, cassa integrazione guadagni straordinaria e contratti di mobilità - è

ammontata nel '99 a Lire 17,319 miliardi contro i 19,054 miliardi del 1998, con un decremento del 9,11%.

La contrazione della spesa globale rispetto al dato dell'anno 1998, pari a 1,7 miliardi, è da attribuirsi principalmente al forte decremento registrato nella spesa per disoccupazione, in parte compensato dall'incremento nelle uscite per integrazione salariale in favore dei giornalisti interessati dai contratti di solidarietà.

Per una migliore comprensione dell'andamento della spesa assistenziale vediamo di analizzare le singole voci di bilancio.

♦♦♦♦♦

A/4bis. TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE

La spesa sostenuta nel corso dell'anno '99 per il trattamento in questione è risultata pari a Lire 11,241 miliardi, con un decremento del 17,74% rispetto a quella del precedente anno che è stata di Lire 13,666 miliardi. Alla spesa sovramenzionata è coincisa una contribuzione figurativa di 4.723 mensilità contro le 7.373 del 1998.

Il numero complessivo dei beneficiari del trattamento di disoccupazione per l'anno '99 è stato 1.168 unità contro le 1.297 del 1998.

Il numero dei giornalisti che hanno stabilmente goduto nell'anno '99 del trattamento di disoccupazione è stato di 494 unità contro le 654 del '98, con un calo del 24,47%.

La minore spesa sostenuta quest'anno rispetto al dato del bilancio '98 conferma l'inversione di tendenza del trend del costo per disoccupazione già osservato lo scorso anno.

La contrazione degli oneri è riconducibile ad una serie di fattori che possono così riassumersi.

Innanzitutto le modifiche regolamentari apportate al trattamento di disoccupazione a partire dal '97 e che nell'anno '99 hanno prodotto completamente i loro benefici effetti a livello di spesa. In particolare, occorre fare riferimento al primo comma dell'art. 22 che ha limitato il periodo massimo di disoccupazione ordinaria, comprensiva della copertura assicurativa, a 360 giorni in caso di licenziamento e a 300 giorni in caso di dimissioni, incidendo favorevolmente sugli oneri conseguenti all'accredito della relativa contribuzione figurativa.

Si pone in evidenza che il bilancio non contempla accantonamenti di sorta a fronte degli oneri in questione riguardanti la contribuzione figurativa. Ma è

pur vero che quella contribuzione comporterà, nel tempo, un aumento di spesa per le pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti.

Pertanto quando si pongono a raffronto le entrate e le uscite riguardanti il trattamento di disoccupazione, la differenza in positivo delle prime rispetto alle seconde va assunta con il beneficio d'inventario dei futuri oneri.

Altro fattore che ha determinato un contenimento della spesa per il trattamento di disoccupazione è derivato sempre dalla nuova regolamentazione, la quale prevede che in caso di dimissioni incentivate, il periodo massimo di godimento del trattamento è di 180 giorni. Nel 1999 su 632 domande di disoccupazione pervenute, il 9,3% ha riguardato rapporti di lavoro risolti proprio per dimissioni incentivate.

Anche la disciplina sul cumulo ha contribuito a contenere la spesa. Essa prevede che il 50% del reddito da lavoro autonomo è cumulabile e compatibile con il sussidio di disoccupazione fino al limite di un terzo dell'indennità stessa, con relativa trattenuta sul trattamento stesso della somma eccedente tale tetto.

Da ciò discende che in alcuni casi l'ammontare del reddito denunciato dal giornalista risulta totalmente incompatibile con il trattamento di disoccupazione e, pertanto, determina non solo una contrazione della spesa per il trattamento stesso ma anche il mancato accredito dei contributi figurativi.

Si è già scritto nella parte riguardante i contributi per invalidità, vecchiaia e superstiti che nell'anno '99 i rapporti di lavoro a termine disciplinati dalla legge 402/96 sono stati numerosi.

Ed è notorio che questi rapporti non tutelano l'assicurato dal rischio contro la disoccupazione; per cui alla scadenza dei contratti, se l'assicurato non può far valere periodi precedenti utili ai fini del trattamento di disoccupazione, non ha diritto ad alcuna indennità. Anche questo fatto, ovviamente, ha contribuito a ridurre la spesa nell'anno.

E' da porre in evidenza, inoltre, la difficoltà che incontrano i giornalisti disoccupati a reinserirsi nel mondo produttivo; ne è la riprova il lento ma graduale aumento dei giornalisti professionisti iscritti alla Gestione Previdenziale Separata riguardante il lavoro autonomo, i quali - usciti dalle aziende - non hanno più avuto l'opportunità di rientrarvi come lavoratori dipendenti ed hanno iniziato a lavorare come free lance.

La disoccupazione, poi, colpisce con più veemenza coloro che si trovano nel mezzogiorno del paese, a riprova che anche il lavoro giornalistico soffre delle stesse difficoltà ambientali riscontrabili in altre attività produttive.

A/4ter. LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA E L'INTEGRAZIONE SALARIALE CONSEGUENTE ALLA STIPULA DEI CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

La Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria prevista dall'art. 35 della Legge n. 416/81 è interamente a carico dell'INPGI; a fronte di questa prestazione, quindi, non vi sono entrate contributive.

La spesa sostenuta nel '99 a questo titolo è stata di Lire 1,630 miliardi, di cui Lire 55,6 milioni per trattamento di fine rapporto.

Il dato in questione è in calo rispetto a quello del 1998, che ammontava a Lire 1,848 miliardi. In realtà, il risparmio di gestione verificatosi nel '99, pari a 218 milioni, è da ricondurre essenzialmente alla mancata richiesta di rimborso CIGS e del trattamento di fine rapporto relativo al periodo di cassa integrazione da parte di alcune aziende.

La spesa per Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, pertanto, si mantiene sostanzialmente stabile.

Va rilevato, però, che sono numerosi i segnali di sofferenza che provengono da alcune aziende editoriali (Il Tempo, l'ANSA, L'Unità); per cui non ci sarà da stupirsi se nel corso del 2000 vi sarà una ripresa della spesa in questione.

Nel 1999 i beneficiari del trattamento di CIGS sono stati 193, contro i 251 del 1998; i giornalisti, invece, che hanno ottenuto l'indennità durante tutto l'anno sono stati 86 contro i 90 del '98. Il decremento è pari al 4,45%.

L'andamento della spesa per la Cassa Integrazioni Guadagni Straordinaria negli anni che vanno dal '95 al '99 è così riassumibile:

- anno 95, n. giornalisti 120, importo erogato 1,848 miliardi;
- anno 96, n. giornalisti 338, importo erogato 6,628 miliardi;
- anno 97, n. giornalisti 388, importo erogato 5,830 miliardi;
- anno 98, n. giornalisti 251, importo erogato 1,848 miliardi;
- anno 99, n. giornalisti 193, importo erogato 1,630 miliardi.

♦♦♦♦♦

Il confronto con i dati esposti negli anni precedenti porterebbe a concludere che il fenomeno sia ormai in via di saturazione; ma la verità è esattamente il contrario, perché nel 1999 (come pure già nel 1998) tre società (Edinform, Area Cooperative e Arca) hanno fatto ricorso ai contratti di solidarietà.

Attraverso lo strumento in questione, che viene attivato mediante un accordo tra le parti sociali ed un successivo decreto ministeriale di autorizzazione, le aziende mirano a ridurre i costi gestionali, per evitare misure ancora più drastiche della riduzione dell'orario di lavoro.

Il datore di lavoro consegue un doppio risultato positivo: da una parte una contrazione dei costi connessi alla retribuzione (che viene diminuita in misura direttamente proporzionale alle ore di lavoro ridotte e integrata dall'INPGI); dall'altra beneficia della fiscalizzazione dei contributi in una misura percentuale che è del 25% se la riduzione dell'orario è del 20% e del 30% se la riduzione dell'orario di lavoro è superiore al 25%.

Si ribadisce (cfr. anche la relazione al consuntivo 1998) che la spesa complessiva sopportata dall'Istituto per i contratti di solidarietà è meno onerosa rispetto a quella per la CIGS in quanto lo sgravio dei contributi di cui gode il datore di lavoro è posto a carico dello Stato, tenuto a rimborsare all'INPGI una somma equivalente a quella sgravata.

Va inoltre considerato che sia il giornalista che gode del trattamento di CIGS, sia quello interessato al trattamento di integrazione ordinaria conseguente ai contratti di solidarietà hanno diritto all'accredito dei contributi figurativi. Nel primo caso, riferiti all'intera retribuzione che il giornalista avrebbe percepito se non fosse stato posto in CIGS; nel secondo, invece, riferiti alla sola parte di retribuzione ridotta e integrata dall'Ente.

Il costo dell'integrazione salariale in questione è stato di 4,444 miliardi, contro i 3,541 miliardi del 1998.

Il numero dei giornalisti che hanno goduto del trattamento per tutto l'anno sono stati 243 contro i 258 del '98.

Della spesa complessivamente sostenuta, l'86% è riferibile ai pagamenti eseguiti in favore dei giornalisti dipendenti della società L'ARCA.

A/5. Il RISULTATO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE NEL SUO COMPLESSO

Ponendo a confronto le entrate (469,539 miliardi) e le uscite (429,890 miliardi) si rileva che il risultato della gestione previdenziale è stato nel 1999 pari a 39,649 miliardi.

Il dato, in se, sembra rilevante ma va attentamente valutato tenendo conto che in esso sono ricomprese anche le sanzioni civili accertate in lire 7,798 miliardi. Una somma pari alle sanzioni stesse verrà posta nel fondo svalutazione crediti per assicurare l'assoluta attendibilità dei dati di bilancio

e garantire prudenzialmente che l'avanzo finale di gestione è effettivamente quello che l'Ente ha contabilmente evidenziato.

Va inoltre segnalato che il risultato della gestione previdenziale è al lordo dei costi di struttura, che ammontano a 23,822 miliardi, una parte dei quali grava anche sulla gestione patrimoniale.

Sul risultato in questione ha avuto incidenza, oltre alla riduzione degli oneri per il trattamento di disoccupazione, il raffreddamento della spesa previdenziale per effetto:

a) del blocco parziale della perequazione automatica;
b) del contenimento determinato dalla norma sul cumulo;
c) del ridotto numero di prepensionamenti (n. 9);
d) del contenimento conseguito per effetto delle nuove norme regolamentari che hanno ridotto rispettivamente: la prima fascia di retribuzione pensionabile da 111 a 66 milioni; la pensione in favore del coniuge superstite che superi la soglia dei 60 milioni; le pensioni anticipate di vecchiaia, disciplinate dall'art. 4 del regolamento e dall'art. 37 della Legge n. 416/81 e successive modifiche (ma in misura decrescente temporalmente, fino a pervenire al 100% dell'importo dovuto al raggiungimento dei 65 anni di età) .

B – LA GESTIONE PATRIMONIALE MOBILIARE

Il 1999 ha fatto registrare un ulteriore passo innanzi nella diversificazione degli investimenti dell'Istituto. Uno dei fatti salienti dell'esercizio, infatti, è costituito dal forte incremento del portafoglio titoli mobiliari rispetto all'esercizio precedente.

Al 31/12/1998, infatti, il portafoglio titoli dell'Istituto ammontava a Lire 105,240 miliardi. Al 31/12/1999 tale voce di bilancio risulta complessivamente pari a Lire 305,095 miliardi, con un aumento quindi di Lire 199,855 miliardi rispetto all'anno precedente.

Tale dato evidenzia l'inversione di tendenza attuata dall'INPGI nel campo degli investimenti e la forte volontà di acquisire un consistente portafoglio titoli che consenta all'Ente di poter ottenere una redditività che dia un valido sostegno all'avanzo di gestione complessivo.

E' da ricordare che l'Istituto, nel periodo che va dal '93 al '95, non ha potuto effettuare investimenti mobiliari per la carenza di liquidità dovuta ai vincoli contenuti nelle Leggi 155/91 e 243/93, che hanno determinato un prelievo "forzoso" sulle disponibilità finanziarie dell'ente.

♦♦♦♦♦

La disponibilità di somme così rilevanti in un solo anno è dovuta a fattori concomitanti e, più esattamente:

- alla scadenza di un'operazione pronti/termine di 50 miliardi avvenuta nel gennaio del 1999;
- al rientro di due tranche di fondi giacenti presso la Tesoreria ai sensi della Legge 243/93, rispettivamente pari a 34,4 miliardi e a 51,6 miliardi. Di queste somme però soltanto la prima è stata destinata ad investimenti, essendo stata la seconda impiegata in un'operazione pronti termine con scadenza gennaio 2000.

Altri fattori che hanno determinato l'aumento delle somme disponibili impiegate in titoli nel 1999 sono rappresentati dall'estinzione di un numero molto elevato di mutui, a suo tempo concessi dall'Istituto a tassi ritenuti non più convenienti dai mutuatari stessi, e dalla eccedenza di liquidità corrente.

Va però evidenziato che l'Istituto si è trovato impreparato a impiegare al meglio le proprie disponibilità finanziarie. E ciò perché l'attuale Statuto consente esclusivamente impieghi in obbligazioni e in fondi comuni di investimento; non consente, invece, di poter acquisire, nel portafoglio, titoli azionari. E sono proprio questi ultimi, invece, che con la necessaria prudenza nell'acquisto e nella gestione, hanno determinato una svolta rilevante nella redditività degli impieghi degli altri enti privatizzati i quali, da tempo, hanno adeguato i loro Statuti alle opportunità che il mercato finanziario propone e hanno realizzato utili d'esercizio consistenti.

Ciò è stato possibile grazie al rispetto di principi basilari assolutamente indefettibili per un ente previdenziale e cioè investendo in obbligazioni e fondi comuni il 75%-85% delle loro disponibilità e in azioni non più del 15/25%.

Una opportunità come questa, quindi, non può non essere colta anche dall'INPGI, il cui Consiglio Generale ha già avviato una discussione sul tema, per ora non approdata a buon fine.

E' stato anche posto in evidenza dalla Commissione Bilancio la necessità di procedere alla scelta di gestori professionali, ai quali affidare la gran parte del patrimonio mobiliare dell'Istituto.

La massa di denaro investita - che è destinata a crescere nel corso dei prossimi anni - evidenzia la necessità che si proceda tempestivamente a questo adempimento; ed in tal senso infatti l'Istituto si è già orientato avviando una ricerca (conoscitiva) tra i soggetti dotati di più elevata professionalità, al fine di pervenire alla stipula di una convenzione con due/tre istituzioni in grado di gestire con i più elevati profitti e con il minor rischio possibile il patrimonio mobiliare dell'Ente.

Spetterà poi al Dirigente del Servizio Amministrazione e Finanza - d'intesa con il Direttore Generale - procedere ai dovuti controlli dei gestori, ai quali il

Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale dovranno preliminarmente indicare le strategie di investimento a cui saranno tenuti a conformarsi. E questo a significare che le scelte strategiche in definitiva sono sempre di pertinenza dell'Ente, al quale compete l'individuazione del tipo di investimento che i gestori debbono eseguire; un investimento che può essere a basso o a medio rischio, ma non potrà mai spingersi verso l'alto, perché non conforme agli interessi che l'Ente privatizzato è tenuto a salvaguardare.

A questo proposito l'ADEPP - l'Associazione delle Casse e degli enti privatizzati - ha in animo di acquisire una professionalità di altissimo livello, che possa essere utilizzata da tutti gli enti privatizzati in funzione di controllo dei gestori.

♦♦♦♦♦

Premesso quanto sopra, va anche evidenziato che il 1999 è stato alquanto particolare nell'andamento dei mercati mobiliari. Al momento, infatti, della predisposizione dell'assestamento del bilancio 1999 fu apportata una significativa correzione ai proventi derivanti dai titoli obbligazionari e dai fondi comuni di investimento, che fu pari a 3 miliardi di lire, proprio perché in quel periodo - era l'ottobre del 1999 - il nostro portafoglio titoli registrava un decremento dei rendimenti, rispetto alle previsioni, di una somma identica.

Da ottobre fino alla fine dell'anno, il mercato ha avuto una ripresa notevole, che ha consentito di poter portare a consuntivo la somma di 7,61 miliardi di proventi derivanti dai fondi comuni di investimento, nel pieno rispetto delle previsioni iniziali.

Gli anni che verranno potrebbero essere sempre più caratterizzati da un forte incremento degli investimenti mobiliari.

E' questo l'orientamento che contraddistingue la gestione delle risorse finanziarie delle Casse privatizzate dei liberi professionisti, le quali sempre più si raccordano con il mondo europeo della previdenza sociale e in particolare con quello anglosassone, nel quale i fondi previdenziali giocano un ruolo determinante nell'ambito dei mercati mobiliari, determinandone molto spesso gli orientamenti.

B/1. LA GESTIONE PATRIMONIALE IMMOBILIARE

Il 1999 segna un'inversione di tendenza significativa anche per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare.

E' stato infatti messo a reddito (ma la notizia già era contenuta nel consuntivo del 1998) Palazzo Volpi al Quirinale che, costato 101 miliardi,

era rimasto improduttivo dal 1992 per una serie di problemi di carattere tecnico-giuridico che ne avevano determinato il fermo, ed anche per l'impossibilità di trovare un conduttore che avesse la capacità finanziaria di assicurare una redditività adeguata ad un palazzo così importante.

Dal 7 maggio del 1999 il fabbricato in questione è stato locato all'ISVAP, il noto Istituto di diritto pubblico che esercita la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, ad un canone indicizzato di lire 4 miliardi e mezzo l'anno oltre al rimborso degli oneri accessori.

A fine 1999 sono state inoltre poste le premesse per la risoluzione di due importanti altre questioni riguardanti:

- l'immobile sito in Roma, Via Orazio 21, precedentemente locato alla OIS Italia s.p.a. e lasciato sfitto dal 31/08/99;
- il fabbricato sito in Milano, Viale Jenner 53, sfitto dal 1992.

Nel primo caso, l'Istituto ha già stipulato, con effetto dal 1° maggio del corrente anno, un contratto con la Banca Fideuram in base al quale verrà corrisposto all'Ente un canone annuo pari a 1,07 miliardi, oltre agli incrementi Istat annuali.

Ma indubbiamente la questione più importante sotto il profilo della messa a reddito riguarda l'immobile sito in Milano, Viale Jenner. Il complesso in questione, che ha subito nel tempo un degrado di una certa consistenza, sembrava non avere più la possibilità di trovare un'allocazione sul mercato immobiliare; a meno di non voler preventivare una serie di interventi di ristrutturazione assai costosi e dagli esiti alquanto incerti.

Ma a seguito della realizzazione nella zona di infrastrutture per le fibre ottiche, l'immobile ha acquisito un interesse commerciale che prima era illusorio soltanto sperare.

Infatti, in conseguenza delle mutate condizioni strutturali, la società Richard Ellis - che opera a livello internazionale - ha proposto all'INPGI di locare il bene in questione ad una società statunitense delle telecomunicazioni, rappresentata dalla Richard Ellis stessa.

Al termine di una serie di incontri, si è pervenuti ad una intesa, consacrata nella delibera del Consiglio di amministrazione dell'11/4/2000, in base alla quale l'immobile verrà concesso in locazione alla società statunitense Switch & Data Company nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al canone indicizzato di 1,23 miliardi annuali, con un contratto della durata di 12 anni e con l'opzione per il rinnovo per altri sei anni.

La società in questione ha anche chiesto di poter ottenere un'opzione sull'acquisto valevole per un triennio, ed in questo caso il prezzo predeterminato tra le parti ammonta a 20,30 miliardi di lire.

♦♦♦♦♦

I fatti esposti hanno avuto nel '99 (ma l'avranno ancor più nel 2000) una rilevanza nell'andamento dei proventi relativi alle locazioni di immobili.

Il consuntivo del 1999 evidenzia un'entrata a titolo di canoni di locazione pari a 36,392 miliardi, a fronte di un preventivo di 35,5 miliardi, con uno scostamento positivo di 892 milioni. Il dato in questione, posto a confronto con il consuntivo del precedente esercizio finanziario, evidenzia un miglioramento delle entrate del 12%. Nel 1998, infatti, i proventi per canoni di locazione furono pari a 32,491 miliardi di lire.

Nel corso del 1999 sono stati stipulati o rinnovati n° 125 contratti di locazione ad uso abitativo e n° 106 contratti ad uso diverso.

Per i primi si è proceduto, come già negli anni precedenti, all'applicazione dei canoni di mercato e anch'essi hanno contribuito al miglioramento della redditività del patrimonio immobiliare.

Analizzando i proventi della gestione, risulta che Lire 21,699 miliardi (pari al 59,6%) sono conseguenti alle locazioni ad uso abitativo e Lire 14,693 miliardi (pari al 40,4%) alle locazioni di natura commerciale.

Il dato appare ancor più significativo se confrontato con il valore del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e di quello ad uso diverso. Il primo è pari a 897,8 miliardi; il secondo, invece, a 333,7 miliardi, di cui 17 miliardi rappresentano il valore dell'immobile di Viale Jenner che ancora non è a reddito.

Altri 27,6 miliardi rappresentano il valore degli immobili ove ha sede l'Istituto (Via Nizza e P.zza Apollodoro).

Ponendo a confronto i dati in questione, risulta che l'uso diverso ha una percentuale di rendimento nettamente superiore agli immobili ad uso abitativo. A parità di valore, infatti, tale redditività è quasi tripla rispetto a quella ottenibile dagli immobili ad uso abitativo.

Per quanto riguarda questi ultimi si rileva che sul totale dei contratti attivi, n° 1.167 (pari al 55,7%) sono intestati a giornalisti.

L'INPGI è riuscito, quindi, a coniugare in modo vantaggioso l'esigenza di ottenere un discreto rendimento del patrimonio immobiliare senza tralasciare

la volontà politica di favorire la concessione di alloggi in locazione alla categoria dei giornalisti.

♦♦♦♦♦

Anche il recupero delle spese di gestione e di manutenzione degli immobili a carico dei conduttori, ha subito un notevole incremento nel corso del 1999.

Ed infatti a fronte di un preventivo di 6 miliardi e mezzo, si sono avute entrate per 7,251 miliardi, con un incremento percentuale dell'11,55% rispetto al preventivo.

Lo scostamento è stato determinato dalla definizione della richiesta dei conguagli degli oneri accessori dell'esercizio '97 e '98 ed al rientro delle rateizzazioni relative al conguaglio oneri accessori degli esercizi precedenti.

Nel corso del '99, inoltre, il valore netto del patrimonio immobiliare di proprietà dell'INPGI è aumentato da Lire 1.258 miliardi a Lire 1.262 miliardi. E ciò a seguito di nuove acquisizioni, oltre agli interventi migliorativi per Lire 2,24 miliardi.

Inoltre, sono stati effettuati interventi manutentivi negli immobili per ottimizzare la redditività del patrimonio, per soddisfare l'utenza e per rendere competitivo l'Istituto nelle future locazioni, migliorando in tal modo il livello qualitativo degli stabili.

Pertanto, le scelte gestionali di valorizzazione, miglioramento e adeguamento a nuovi standard delle caratteristiche originarie del patrimonio immobiliare sono state portate innanzi, seguendo la linea della programmazione degli interventi.

Tale indirizzo di condotta verrà perseguito anche nelle prossime annualità in modo che ciascun intervento venga inserito in un programma generale di investimento annuale e pluriennale.

♦♦♦♦♦

Gli interventi sulle morosità hanno avuto nel 1999 ricadute estremamente positive, come già annunciato nel consuntivo 1998.

Infatti, sono state portate a compimento operazioni di rientro che hanno riguardato esposizioni debitorie delle società Quattro Torri s.r.l. ed Elmas s.r.l., nonché l'Università di Palermo, la Rai e il Comune di Roma, per un incasso di circa 9 miliardi.

La situazione dei crediti verso gli affittuari evidenzia pertanto un importo pari a Lire 7,23 miliardi così composto:

- Lire 1,15 miliardi, relativi ai fallimenti delle società ALFABI, CSI, Le Terrazze, regolarmente ammessi al passivo;
- Lire 746 milioni, relativi a contestazioni contrattuali in fase di trattativa (INPS – RAI – AGIED);
- Lire 200 milioni, relativi a rateizzi in corso per le differenze dei canoni dovute dagli inquilini a seguito del rinnovo dei contratti da equo canone a patti in deroga;
- Lire 4,50 miliardi, relativi ad azioni legali in corso;
- Lire 638 milioni, relativi a crediti per i quali si sta procedendo al recupero in via amministrativa.

La situazione delle morosità, pertanto, è interamente sotto controllo.

B/2. IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso evidenzia una redditività lorda piuttosto stabile: 67,264 miliardi nel 1999 contro 67,690 nel 1998 (con una flessione pari allo 0,63%) ed un risultato netto di 40,251 miliardi.

Questo risultato è tanto più positivo se si considera l'andamento globale del mercato finanziario nel corso del 1999 che ha evidenziato un calo dei tassi generalizzato.

Esso deriva dall'effetto combinato di più fattori.

Da un lato, si è verificata una forte flessione degli interessi attivi sui mutui ed un lieve calo degli interessi sui prestiti.

Dall'altro lato, tale flessione è stata compensata dall'incremento di redditività del patrimonio immobiliare, in gran parte riconducibile alla messa a reddito di Palazzo Volpi.

Tale incremento ha, peraltro, impattato positivamente solo a partire dal mese di maggio 1999 e, pertanto, genererà sul conto economico del 2000 un'ulteriore crescita dei canoni.

A ciò va aggiunto il maggior rendimento del portafoglio mobiliare che, come noto, compare in Bilancio solo per la parte di entrate connesse a cessioni effettuate nel 1999 e non anche per gli importi connessi alle cosiddette plusvalenze implicite.

Pertanto, la sostanziale tenuta delle entrate patrimoniali, va considerata come risultato soddisfacente.

C. I COSTI DI STRUTTURA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SPESE PER GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E PER IL PERSONALE DIPENDENTENTE

Le spese per gli Organi Collegiali dell'Ente evidenziano nel 1999 un importo pari a Lire 2,262 miliardi, inferiore di Lire 355,5 milioni rispetto alle previsioni definitive.

Rispetto al 1998 la spesa ha subito un incremento di Lire 441,3 milioni, conseguente alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Generale e del Comitato amministratore della Gestione previdenziale separata.

I dati salienti riguardanti la composizione della somma predetta sono i seguenti:

- indennità di carica corrisposta agli amministratori ed al Presidente: Lire 709,03 milioni;
- indennità di carica corrisposta al Collegio Sindacale: Lire 356,367 milioni;
- gettoni di presenza: Lire 80,40 milioni;
- rimborso spese (viaggio, albergo ed altro): Lire 452,60 milioni;

per un totale di 1,59 miliardi.

Le elezioni per il rinnovo degli Organi di amministrazione, avvenute il 13/15 novembre 1999, hanno invece comportato una spesa di Lire 561,39 milioni.

♦♦♦♦♦

Il costo del personale dipendente è risultato a consuntivo pari a Lire 15,774 miliardi, inferiore rispetto alle previsioni definitive di Lire 541,7 milioni.

Come negli esercizi precedenti il costo del personale è stato ripartito, per motivi tributari, tra personale di struttura e personale "commerciale", che comprende i dipendenti degli uffici mutui e prestiti che svolgono, appunto, un'attività non rientrante in quella di tipo istituzionale.

Rientra inoltre nel costo del personale la voce "incentivi all'esodo", classificata tra gli altri costi del personale stesso.

Dal confronto con i costi esposti nel bilancio del 1998, pari a Lire 15,442 miliardi risulta che il costo del personale ha registrato complessivamente un aumento del 2,15%, pari a Lire 332 milioni, pur in presenza di una leggera diminuzione degli organici per effetto di quattro esodi incentivati.

L'aumento degli oneri in questione è dipeso essenzialmente dall'introduzione tra le voci stipendiali della indennità di funzione e dell'indennità per maggiori prestazioni, che sono state attribuite a quei

dipendenti che ricoprono all'interno della struttura organizzativa dell'Istituto una posizione di lavoro di particolare importanza e responsabilità.

In secondo luogo hanno contribuito alla crescita di questa voce i maggiori compensi corrisposti ai componenti del servizio legale a fronte dell'incremento dell'attività e dei positivi risultati raggiunti nella gestione del contenzioso dell'Istituto. I compensi in questione trovano ampia capienza nella voce di bilancio "recupero spese legali", poste dai giudici a carico delle parti soccombenti, ed ammontanti a Lire 308,71 milioni.

L'introduzione dell'indennità di funzione e dell'indennità per maggiori prestazioni hanno comportato la non corresponsione dei compensi per lavoro straordinario e hanno contribuito, insieme alla decisa opera di controllo e contenimento adottata dai dirigenti e dai responsabili di ogni servizio, a ridurre in maniera significativa il costo della voce "straordinario".

Il contenimento è stato pari a Lire 240,3 milioni, con una contrazione del 36,1% rispetto al 1998.

Al di là dei costi, che restano comunque sotto controllo, va segnalata l'opportunità di continuare nei confronti del personale dipendente quell'opera di progressiva integrazione che è iniziata con i corsi di formazione, attualmente interrotti. A seguito dell'ingresso nella struttura organizzativa dell'Ente del nuovo Dirigente del Personale, avvenuto lo scorso 17 aprile, si provvederà a dare nuovo impulso a questa attività, al fine di rendere i dipendenti sempre più partecipi del disegno strategico degli amministratori e del Direttore Generale, tendente al perseguimento dell'obiettivo di rendere l'Istituto più saldo e capace di governare gli eventi.

Coinvolgere ogni dipendente in questo disegno, significa dargli una forte motivazione a operare al meglio delle sue possibilità e fargli comprendere che, all'interno dell'Istituto, non c'è chi è primo e chi è ultimo, ma tutti concorrono, in ragione della loro professionalità più o meno elevata, alla realizzazione dei processi produttivi.

D. L'AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo (che ha avuto un incremento di 1,983 miliardi rispetto all'assestamento) risulta pari a Lire 45,421 miliardi contro i 63,441 miliardi del 1998.

Come evidenziato nella relazione al consuntivo dello scorso anno, quel risultato però era in gran parte dovuto agli effetti di elementi straordinari, riferibili all'accertato per contributi derivante da visite ispettive (RAI – L'Espresso) ed ammontante a Lire 21,6 miliardi.

I proventi contributivi accertati mediante visite ispettive, nel 1999, sono stati pari a Lire 8,461 miliardi.

Un paragone vero, quindi, più che con il consuntivo 1998, andrebbe operato con il 1997, nel quale si ebbe un avanzo di gestione parti a 40,312 miliardi.

Ad onor del vero, però, va detto che nel 1997 gravavano negativamente sull'avanzo di gestione:

a) la perequazione intera delle pensioni;
b) l'obbligo di versare all'INPS il contributo di solidarietà (oltre 7 miliardi di lire);
c) l'obbligo di versare al Ministero del Tesoro il gettito della contribuzione TBC;
d) l'ammissione al beneficio dei prepensionamenti ex art. 37 Legge 416/81 a 55 anni di età e con 15 anni di contributi;
e) la liquidazione delle pensioni di cui al punto d) senza abbattimenti, perché deliberati ed approvati nel luglio 1998.

L'avanzo relativo al 1999, invece, ha risentito positivamente dei benefici derivanti dalla riduzione degli oneri di cui al punto a), della soppressione degli obblighi di cui ai punti b) e c) e della revisione dei criteri di ammissione ai prepensionamenti (v. Legge n. 449/97, art. 59 e Decreto legislativo n. 446/97); ha beneficiato anche della messa a reddito di Palazzo Volpi, che ha determinato - insieme ai locali di Viale Montesanto dati in locazione alla RAI - un aumento della redditività del patrimonio immobiliare pari al 12%.

Nonostante ciò l'avanzo di gestione, nel 1999, è stato di poco superiore a quello del 1997; e ciò indica che l'incremento della spesa di questi ultimi due anni (anche se contenuto per effetto della riduzione della perequazione annuale delle pensioni) ha quasi interamente assorbito i benefici connessi con l'abrogazione del contributo di solidarietà (Lire 7 miliardi) e con il trasferimento dell'aliquota dello 0,30% della TBC sull'aliquota I.V.S. (Lire 4,2 miliardi).

Appare necessario, allora, suggerire una revisione delle aliquote contributive, come esposto nel punto A/2 della presente relazione, al fine di consentire all'Istituto di acquisire la necessaria stabilità finanziaria che gli permetta di affrontare le trasformazioni tecnologiche dei prossimi anni e le conseguenti ricadute sull'occupazione.

(Arsenio Tortora)

BILANCIO CONSUNTIVO 1999

NOTE ILLUSTRATIVE

Anche nel presente esercizio l'Istituto, pur costituendo un'unica persona giuridica nei confronti di terzi, quali ad esempio l'Amministrazione finanziaria, ha separato la Gestione tradizionale (IVS) che gestisce la previdenza e l'assistenza dei giornalisti con rapporto di lavoro subordinato, dalla Gestione separata (ex D. Lgs. 103/96), che gestisce la previdenza dei giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo.

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, i patrimoni di ciascuna Gestione costituiscono entità separate, e pertanto sono stati predisposti due distinti bilanci secondo i medesimi principi contabili e con i medesimi schemi economico-patrimoniali, uno per la Gestione IVS, che di seguito si illustra, ed uno per la Gestione separata.

***** *** *****

Il nostro Istituto per la seconda volta redige il proprio bilancio consuntivo sulla base del nuovo piano dei conti di contabilità economico-patrimoniale adottato, come noto, con decorrenza 1° gennaio 1998.

Il conto economico presentato in questa sede mantiene, quindi, la struttura già utilizzata nel recente passato, tra l'altro anche sul bilancio consuntivo 1998, sul bilancio di previsione 1999 e 2000.

Lo schema di conto economico adottato, lo ricordiamo, è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, suddivisi per gestione, evidenziandone i risultati economici.

In particolare, data la natura del nostro Istituto, il conto economico presentato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni :
- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico globale dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vanno sottratti i costi cosiddetti "di struttura", ovvero quei costi che per la loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni sopra citate.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Proventi
1. Contributi obbligatori
2. Contributi non obbligatori
3. Sanzioni ed interessi
4. Altre entrate gestione previdenziale ed assistenziale

Oneri
1. Prestazioni obbligatorie
2. Prestazioni non obbligatorie
3. Altre uscite gestione previdenziale

Proventi - Oneri = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE

Proventi
1. Proventi immobiliari
2. Proventi su mutui
3. Proventi su prestiti
4. Proventi finanziari
5. Altri proventi

Oneri
1. Oneri tributari
2. Altri costi ed oneri
3. Conservazione immobili

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

1. Spese organi dell'ente
2. Costi del personale
3. Spese per acquisto di beni e servizi
4. Oneri finanziari
5. Ammortamenti

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (E)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo è stato inserito il conto economico secondo le indicazioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n° 212595 indirizzata ai Rappresentanti del Tesoro dei Collegi sindacali, nonchè un conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Lo schema di ***stato patrimoniale*** adottato nella redazione del presente bilancio consuntivo è stato mutuato dagli schemi civilistici ed adattato per tener conto della specifica natura dell'Istituto nonchè delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti. Lo schema è, come si usa nella terminologia contabile, "a sezioni contrapposte", ovvero con la separazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto.

Le voci dell'attivo sono le seguenti :

- Immobilizzazioni
  - Immateriali
  - Materiali
  - Finanziarie
- Attivo Circolante
  - Rimanenze
  - Crediti
  - Attività finanziarie
  - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono invece :

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Un ulteriore documento contabile, parte integrante del presente Bilancio, è ***la Nota integrativa,*** prevista dall'articolo 2427 del Codice civile, che contiene una serie di informazioni aggiuntive utili ad una migliore comprensione ed interpretazione dei dati puramente contabili.

Passiamo quindi al dettaglio del bilancio consuntivo per l'esercizio 1999, sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che costituisce il documento informativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

BILANCIO CONSUNTIVO 1999

CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo confrontato con l'assestamento riporta le seguenti risultanze:

	ASSESTAMENTO 99	CONSUNTIVO 99	DIFFERENZE
GESTIONE PREVIDENZIALE			
PROVENTI	475.204.000.000	469.539.392.801	-5.664.607.199
ONERI	433.105.700.000	429.890.112.974	-3.215.587.026
RISULTATO GEST. PREVIDENZ.	42.098.300.000	39.649.279.827	-2.449.020.173
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	62.619.500.000	67.264.268.301	4.644.768.301
ONERI	28.394.325.000	27.012.823.495	-1.381.501.505
RISULTATO GEST. PATRIMON.	34.225.175.000	40.251.444.806	6.026.269.806
COSTI DI STRUTTURA	25.094.650.000	23.821.769.838	-1.272.880.162
ALTRI PROVENTI ED ONERI	1.257.600.000	1.087.516.868	-170.083.132
COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI	-9.047.900.000	-11.745.202.975	-2.697.302.975
AVANZO ECONOMICO	43.438.525.000	45.421.268.688	1.982.743.688

La gestione previdenziale chiude con un avanzo economico di 39,649 mld, inferiore di 2,449 mld all'avanzo previsto in assestamento, pari a 42,098 mld.

La gestione patrimoniale evidenzia un avanzo economico di 40,251 mld superiore di 6,026 mld a quello assestato, pari a 34,225 mld.

Risulta un minore onere per i costi di struttura di 1,273 mld rispetto alle previsioni, registrando un importo a consuntivo di 23,822 mld contro 25,095 mld.

La differenza negativa rilevata tra gli altri proventi ed oneri è pari a 170 ml, con una previsione di 1,258 mld e un consuntivo di 1,088 mld.

Per quanto riguarda il saldo negativo dei componenti straordinari, delle svalutazioni e delle rivalutazioni si evidenzia un incremento di 2,697 mld.

L'avanzo di gestione risulta pari a 45,421 mld con un incremento rispetto all'assestamento di 1,983 mld.

Nel proseguo della trattazione verranno evidenziate l'andamento delle singole poste rientranti nelle singole gestioni, in modo da analizzare gli aspetti più significativi del conto economico.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Il risultato di tale gestione è influenzato dai minori proventi, pari a 5,665 mld parzialmente compensato dai minori oneri, pari a 3,216 mld.

Nell'ambito dei proventi si registrano le seguenti differenze rispetto all'assestamento:

Contributi obbligatori	*-3,088 mld*
Contributi non obbligatori	*+0,072 mld*
Sanzioni ed interessi	*+0,577 mld*
Altre entrate	*-3,225 mld*
Totale variazioni	***-5,665 mld***

Nell'ambito degli oneri si registrano le seguenti differenze:

Prestazioni obbligatorie	*-4,382 mld*
Prestazioni non obblig.	*-0,191 mld*
Altre uscite	*+1,358 mld*
Totale variazioni	***-3,216 mld***

Per ciò che riguarda ***la gestione IVS***, la percentuale delle pensioni sui corrispondenti contributi risulta essere la seguente:
assestamento : 96,1% (398,000 mld/414,000 mld)
consuntivo : 97,0% (397,370 mld/409,522 mld)

Per completezza, c'è da notare che il totale dei contributi IVS accertati nell'anno rispetto alle previsioni risulta dalla seguente tabella:

	Assestamento	***Consuntivo***	***Scostamento***
Contributi IVS dell'anno	*407.000.000.000*	*401.061.836.895*	*-5.938.163.105*
Contributi IVS anni precedenti	*7.000.000.000*	*8.460.622.789*	*1.460.622.789*
Totale contributi IVS	***414.000.000.000***	***409.522.459.684***	***-4.477.540.316***

Si è registrato quindi un minor accertamento di contributi dell'anno rispetto alle previsioni parzialmente compensato dallo scostamento dei contributi di competenza di anni precedenti.

Per quanto riguarda ***la parte obbligatoria*** della gestione previdenziale, la percentuale prevista delle prestazioni sulle corrispondenti entrate contributive è la seguente:
assestamento : 94,0% (424,203 mld/451,355 mld)
consuntivo : 93,7% (419,821 mld/448,267 mld)

La percentuale ***del totale*** delle uscite della gestione previdenziale sulle corrispondenti entrate è la seguente:
assestamento : 91,1% (433,106 mld/475,204 mld)
consuntivo : 91,6% (429,890 mld/469,539 mld)

Si evidenzia l'andamento dal 1995 al 1999 di tali indici, nonché quelli relativi al rapporto tra avanzo e proventi delle gestioni, rispettivamente per la gestione IVS, per la parte obbligatoria e per il totale della gestione previdenziale,

GESTIONE PREVIDENZIALE IVS
(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS)

	1995	1996	1997	1998	1999	1999
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
costi/proventi	93,2%	97,1%	99,0%	94,2%	96,1%	97,0%
avanzo/proventi	6,8%	2,9%	1,0%	5,8%	3,9%	3,0%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

GESTIONE PREVIDENZIALE OBBLIGATORIA
(Rapporto tra prestazioni obbligatorie e contributi obbligatori)

	1995	1996	1997	1998	1999	1999
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
costi/proventi	90,3%	93,6%	93,0%	92,4%	94,0%	93,7%
avanzo/proventi	9,7%	6,4%	7,0%	7,6%	6,0%	6,3%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Contributi obbligatori : IVS, TBC, disoccupazione, assegni familiari, infortuni mobilità, TFR, solidarietà, mobilità.

Prestazioni obbligatorie : Pensioni, assegni familiari, indennizzi (disoccupazione, CIGS, TFR, Infortuni,...)

TOTALE GESTIONE PREVIDENZIALE
(Rapporto tra tutte le uscite e tutte le entrate della gestione previdenziale)

	1995	1996	1997	1998	1999	1999
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
costi/proventi	92,0%	96,6%	94,8%	83,9%	91,1%	91,6%
avanzo/proventi	8,0%	3,4%	5,2%	16,1%	8,9%	8,4%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Proventi gestione previdenziale : Contributi obbligatori, contributi non obbligatori (Prosecuzione volontaria, riscatti e ricongiungimenti), sanzioni e interessi, altre entrate,

Costi gestione previdenziale : Prestazioni obbligatorie, prestazioni non obbligatorie (sovvenzioni, una tantum, superinvalidità, case riposo), altre uscite

GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato consuntivo di tale gestione rispetto all'assestamento presenta un miglioramento di 6,026 mld. I proventi sono risultati superiori di 4,645 mld rispetto all'assestamento, ed anche gli oneri sono risultati più bassi di 1,381 mld.

Nell'ambito dei proventi si registrano i seguenti scostamenti:

Proventi immobiliari	*+1,651 mld*
Proventi su mutui	*-0,287 mld*
Proventi su prestiti	*-0,180 mld*
Proventi finanziari	*+3,339 mld*
Altri proventi	*+0,122 mld*
Totale variazioni	***+4,645 mld***

Nell'ambito dei costi si registrano le seguenti variazioni:

Oneri tributari	*+0,159 mld*
Altri costi ed oneri	*-0,923 mld*
Conservazione immobili	*-0,617 mld*
Totale variazioni	***-1,381 mld***

L'avanzo della gestione patrimoniale previsto per il 1999 posto a rapporto con i relativi proventi è stato pari al 54,7% mentre a consuntivo, con un notevole miglioramento, è pari al 59,8%.

Per memoria si evidenzia l'andamento dal 1995 al 1999 di tali indici, nonché quelli tra costi e proventi della gestione.

RISULTATI GESTIONE PATRIMONIALE

	1995	1996	1997	1998	1999	1999
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
avanzo/proventi	62,7%	63,2%	62,3%	63,3%	54,7%	59,8%
costi/proventi	37,3%	36,8%	37,7%	36,7%	45,3%	40,2%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

COSTI DI STRUTTURA

Rispetto all'assestamento risultano a consuntivo minori costi di struttura per 1,273 mld. Gli scostamenti, che risultano tutti negativi (ovvero minori costi) sono i seguenti:

Spese organi dell'Ente	*-0,355 mld*
Costi del personale	*-0,542 mld*
Acquisto beni e servizi	*-0,325 mld*
Oneri finanziari	*-0,021 mld*
Ammortamenti	*-0,030 mld*
Totale variazioni	***-1,273 mld***

Per avere un'indicazione dell'andamento dei costi di struttura nel periodo 1995/1999 vengono posti in percentuale, nella tabella seguente, con i proventi della gestione previdenziale che costituiscono i componenti positivi dell'Istituto cui occorre parametrare tutte le grandezze economiche.

ANDAMENTO COSTI DI STRUTTURA

	1995	***1996***	***1997***	***1998***	***1999***	***1999***
	Consunt.	*Consunt.*	*Consunt.*	*Consunt.*	*Assestam.*	*Consunt.*
c. strutt./proventi previd.	*5,2%*	*5,7%*	*5,6%*	*4,6%*	*5,3%*	*5,1%*

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo a consuntivo degli altri proventi ed oneri è pari a 1,088 mld contro una previsione di 1,258 mld.

In questa categoria rientrano tutti quei componenti non altrove classificati in quanto di natura eterogenea, tra i quali i riaddebiti alla gestione separata pari a 580 ml.

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

In tale voce rientrano tutte le voci di carattere non ricorrente o tipico della gestione previdenziale o patrimoniale ed, in particolare, le svalutazioni dei crediti considerati di difficile esigibilità, nel rispetto del principio della prudenza.

L'importo di tale voce è pari a 11,745 mld (differenza tra 12,298 negativi e 0,553 mld positivi) con un incremento rispetto alle previsioni di 2,697 mld.

AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di gestione risulta pari a 45,421 mld con un incremento rispetto all'assestamento (43,438 mld) di 1,983 mld

L'andamento dell'avanzo di gestione nel periodo 1995/1999 risulta comunque dalla seguente tabella nella quale viene indicato il valore assoluto dello stesso e il rapporto con i proventi della gestione previdenziale.

ANDAMENTO AVANZO DI GESTIONE
(Valori in mld di lire)

	1995	1996	1997	1998	1999	1999
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
Avanzo di gestione	*59,202*	*11,874*	*40,312*	*63,441*	*43,438*	*45,421*
Avanzo/proventi previd.	*15,0%*	*2,9%*	*8,8%*	*12,7%*	*9,1%*	*9,7%*

Dalla precedente tabella si potrebbe evincere un andamento dell'avanzo di gestione molto irregolare ma occorre ricordare che il bilancio 1996 ha risentito di componenti negativi straordinari per 21,249 mld relativi al riaccertamento di debiti verso lo Stato per contributi TBC mentre il risultato del bilancio consuntivo 1998 è stato influenzato da un evento straordinario di segno positivo ovvero l'accertamento di contributi e sanzioni nei riguardi di due grandi aziende editoriali il cui effetto economico, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti relativo, è stato pari a 19,896 mld.

Depurando il dato 1998 della somma sopra evidenziata si sarebbe raggiunto un avanzo economico di 43,545 mld e, quindi, l'andamento 1997/1999 avrebbe evidenziato un lieve ma costante incremento dell'avanzo da un esercizio all'altro.

Per una corretta interpretazione dell'avanzo di gestione nell'ultimo triennio occorre, però, fare un'ulteriore considerazione. Fino al 1996 l'istituto non aveva mai provveduto alla costituzione di un fondo di svalutazione necessario a "coprire" i rischi di inesigibilità di propri crediti.

A partire dall'esercizio 1997, primo anno in cui il bilancio è stato certificato dalla società di revisione, si è provveduto annualmente ad accantonare in appositi fondi di svalutazione somme ritenute congrue a far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti che, ovviamente, hanno inciso sul risultato economico.

BILANCIO CONSUNTIVO 1999

Dopo l'introduzione di carattere generale necessaria a individuare i confronti tra l'assestamento al bilancio di previsione e il bilancio consuntivo nel loro complesso e l'impatto di tali scostamenti sul conto economico dell'istituto, passiamo ora a un'analisi più dettagliata delle singole voci e di un loro confronto con le previsioni definitive 1999 e con i dati del bilancio consuntivo 1998.

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

PROVENTI

I proventi della gestione previdenziale passano da Lire 500.183.288.992 del 1998 a Lire 469.539.392.801 del 1999 con un decremento di Lire 30.643.896.191, pari al 6,13%.

C'è da rilevare, però, che il dato 1998 è comprensivo di Lire 45.467.821.581 di accertamenti contributivi e sanzionatori derivanti dalle visite ispettive nei riguardi di due grandi aziende editoriali che hanno costituito un fatto straordinario e di difficile ripetitività.

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

1. Contributi obbligatori	*Lire 448.266.792.397*
2. Contributi non obbligatori	*Lire 11.321.504.440*
3. Sanzioni, interessi e recuperi contrib.	*Lire 8.727.187.094*
4. Altre entrate gestione previdenziale	*Lire 1.223.908.870*
Totale	***Lire 469.539.392.801***

Nel proseguo della trattazione verranno esaminate le varie tipologie di proventi della gestione previdenziale.

1. Contributi obbligatori - Lit. 448.266.792.397

I contributi obbligatori si incrementano rispetto al 1998 di Lire 4.362.749.994, pari allo 0,98%.

La complessità dei fenomeni che toccano il mondo dell'editoria e dell'emittenza incide in primo luogo sulla dinamica dei rapporti di lavoro e, a cascata, sull'entità della contribuzione previdenziale e quindi anche sull'equilibrio della gestione previdenziale.

Questa complessità merita un'analisi attenta di tutti gli aspetti (normativi, contabili e organizzativi) che concorrono a definire il quadro complessivo. L'apprezzamento dei singoli conti riferiti alle entrate contributive non può pertanto prescindere dalla valutazione dell'insieme dei fenomeni che emergono dal mondo del lavoro giornalistico, sia che abbiano connotazioni normative o più strettamente contabili o organizzative.

Di seguito verranno, quindi, descritti i provvedimenti legislativi e ministeriali che hanno influenzato il gettito contributivo, il turn over dei rapporti di lavoro e delle aziende, la massa retributiva imponibile, l'attività di vigilanza e l'attività di recupero crediti.

Provvedimenti legislativi e regolamentari che hanno inciso sulle entrate contributive

Nel corso del 1999 sono intervenuti diversi provvedimenti di legge e provvedimenti ministeriali che hanno avuto incidenza sulle entrate

In particolare ha determinato minori entrate la diminuzione dell'interesse di differimento e di dilazione: ai sensi della Legge n. 448/98, dal 1/1/99 l'interesse di differimento e di dilazione scende al 9% (nell'anno 1998 l'interesse di differimento e di dilazione era pari al 13,875%); per effetto del decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 giugno 1999, a decorrere dal 14 aprile 1999 (sino al 9 novembre 1999) l'interesse di differimento e di dilazione scende all'8,5%.

Hanno invece influito in senso positivo le seguenti disposizioni:

1. Accordo del 4/6/98 tra FNSI e FIEG (art. 3): versamento dell'"una tantum" di Lire 500.000 nel "Fondo Complementare dei Giornalisti Italiani", somma soggetta ad ordinaria contribuzione (cfr. circolari INPGI: PROT. N. PC/105/CO del 31/05/99 e PROT. N. PC/111/CO dell'11/06/99).

2. Decreto Ministero del Lavoro del 5/1/99: aumentano, a decorrere dal 01/01/99, le retribuzioni convenzionali da prendere a base per il calcolo dei contributi dovuti per l'assicurazione obbligatoria a favore dei giornalisti operanti all'estero (cfr. circolare INPGI del 05/02/99 PROT. N. PC/79/CO).

3. Aumento dell'interesse di differimento e di dilazione: decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 20 dicembre 1999, a decorrere dal 10 novembre 1999 l'interesse di differimento e di dilazione sale dall'8,5% al 9%.

Le entrate accertate

Le entrate accertate nel 1999 ammontano a Lire 448.266.792.397 e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (21,75% della retribuzione) sia delle quote a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione) sia dai rimborsi a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex L. 402/96 trasformati a tempo indeterminato e per la contribuzione relativa ai contratti di solidarietà.

Il preventivo, fissato inizialmente a Lire 447.329.000.000, è stato successivamente portato, in sede di assestamento, a Lire 451.355.000.000.

In particolare la principale voce di entrata, quella relativa alla contribuzione corrente IVS, era stata quantificata inizialmente in 402 miliardi, portata successivamente, in sede di assestamento, a 407 miliardi, mentre le entrate per contribuzione IVS pregressa, fissate inizialmente in 5 miliardi, erano state elevate successivamente a 7 miliardi.

Questo innalzamento è stato disposto sulla scorta del trend delle entrate accertate nei primi cinque mesi dell'anno, con esclusione della mensilità di giugno che non offre indici significativi per il concomitante pagamento dell'indennità redazionale; da questa rilevazione è emerso che la media dell'accertato mensile, riferita a tale periodo, è stata pari a Lire 30.608.573.808 che corrisponde su base annua (inclusa 13^ e indennità redazionale) ad un accertato complessivo di Lire 413.215.746.408. Tenuto conto della turbolenza del mercato del lavoro e dell'andamento discontinuo delle entrate, si è limitato questo incremento, come detto, a 407 miliardi per la parte relativa alla contribuzione IVS corrente, malgrado le indicazioni dei primi cinque mesi evidenziassero una percentuale di incremento del monte retributivo pari al 4,08%, largamente superiore all'1,8% tenuto a base nel bilancio di previsione.

L'andamento della seconda metà dell'anno ha purtroppo dato ragione a questa stima prudenziale dal momento che si è verificato un netto calo del monte retributivo imponibile che a fine anno ha fatto registrare un incremento complessivo del 3,37% contro il 4,08% dei primi cinque mesi.

Invece sul versante della contribuzione pregressa (legata all'attività di vigilanza e ai recuperi in via amministrativa) il più elevato obiettivo indicato nell'assestamento non solo è stato raggiunto, ma anche superato (Lire 8.460.662.789 di contributi IVS contro i 7 miliardi previsti).

Peraltro, per l'esatta qualificazione dei risultati di esercizio è necessario disaggregare l'importo complessivo sulla base dei singoli conti di entrata facenti parte della categoria dei contributi obbligatori, posti a confronto con le previsioni definitive.

Si fa presente, che per la seconda volta, nell'esercizio 1999 si sono tenuti distinti, nell'ambito dei contributi accertati nell'anno, quelli di effettiva competenza da quelli relativi ad anni precedenti.

CONTRIBUTI DELL'ANNO			
Conto	**Contributi**	**Previsioni definitive**	**Consuntivo**
70.01.01	Contributi IVS	407.000.000.000	401.061.836.895
70.01.02	Contributi disoccupazione	23.100.000.000	22.808.062.461
70.01.03	Contributi TBC	720.000.000	709.241.971
70.01.04	Contributi Assegni familiari	730.000.000	701.413.076
70.01.05	Contributi assic. Infortuni	1.760.000.000	1.795.872.000
70.01.06	Contributi Mobilità	3.145.000.000	3.082.039.618
70.01.07	Contrib. F.do gar. ind. Anz.	2.885.000.000	2.801.889.787
70.01.08	Contributi di solidarietà	4.435.000.000	4.772.044.361
70.01.09	Quote indennità mobilità	30.000.000	0
	Totale	**443.805.000.000**	**437.732.400.169**

CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI			
Conto	**Contributi**	**Previsioni definitive**	**Consuntivo**
70.05.01	Contributi IVS	7.000.000.000	8.460.622.789
70.05.02	Contributi disoccupazione	400.000.000	478.569.785
70.05.03	Contributi TBC	11.000.000	1.321.254.392
70.05.04	Contributi Assegni familiari	11.000.000	16.143.772
70.05.05	Contributi assic. Infortuni	4.000.000	62.426.000
70.05.06	Contributi Mobilità	74.000.000	81.913.810
70.05.07	Contrib. F.do gar. ind. Anz.	50.000.000	39.605.749
70.05.08	Contributi di solidarietà	0	73.855.931
	Totale	**7.550.000.000**	**10.534.392.228**

Totale contributi accertati nell'anno	**451.355.000.000**	**448.266.792.397**

La massa retributiva imponibile

Il quadro delineato porta a concentrare l'attenzione sulla dinamica, nel tempo, della massa retributiva imponibile che, come i fatti hanno dimostrato, costituisce una variabile che non rispecchia rigidamente la dinamica dei rapporti di lavoro.

La massa retributiva imponibile ammonta a complessive lire 1.464.912.993.000 ed è così ripartita:

- per retribuzioni relative al 1999 1.427.780.936.000
- per indennità fissa di fine rapporto 161.334.000
- per retribuzioni precedenti al 1999 36.970.723.000

Totale **1.464.912.993.000**

I medesimi dati nel 1998 erano così ripartiti:

• per retribuzioni relative al 1998	1.374.064.468.000
• per indennità fissa di fine rapporto	453.187.000
• per retribuzioni precedenti al 1998	18.907.051.000
Totale	**1.393.424.706.000**

E' stata già richiamata l'attenzione, nella relazione al bilancio consuntivo 1998, sull'andamento delle entrate per contributi correnti IVS che mostravano una stagnazione nella percentuale di crescita, compensata, nel contesto complessivo delle entrate, dalla contribuzione derivante dall'attività di vigilanza e dal recupero crediti.

Ciò denota un certo grado di "sofferenza" del sistema che mostra evidenti difficoltà ad autofinanziarsi con le entrate "fisiologiche" correnti.

Risulta poi evidente, da un'analisi dei dati offerti dalle rilevazioni statistiche, che questa tendenza si collega a due fenomeni anch'essi già rilevati: il primo, relativo al ricorso sempre più diffuso ai contratti con benefici contributivi (e sotto questo profilo la cessazione entro il 31/12/1999 dei benefici previsti dalla Legge n° 402/96 attenua, in prospettiva, questa tendenza); il secondo legato al turn-over dei rapporti da cui deriva un impoverimento delle contribuzioni "ricche" sostituite da posizioni lavorative caratterizzate da retribuzioni modeste.

La dimostrazione più evidente di questa linea evolutiva si ricava dal trend di crescita dei rapporti di lavoro che si colloca in apparente contraddizione con il trend delle entrate contributive. Il numero medio dei rapporti di lavoro è stato pari nel 1999 a 11.957, nel 1998 a 11.776, nel 1997 a 11.516, nel 1996 a 11.346.

Tuttavia, nel 1999, come si evince dalla seguente tabella, il monte delle retribuzioni imponibili è cresciuto di 3,37 punti percentuali; nel 1998 di 3,57 punti percentuali e nel 1997 di 5,36 punti percentuali.

Anno	N° medio rapporti di lavoro nell'anno	Variazione % rispetto anno precedente	Retribuzioni imponibili	Variazione % rispetto anno precedente	N° rapporti a dicembre	Variazione % rispetto anno precedente
1996	11.346		1.264.446.993.000		11.474	
1997	11.516	1,50	1.332.268.735.000	5,36	11.624	1,31
1998	11.776	2,26	1.379.792.110.000	3,57	11.773	1,28
1999	11.957	1,53	1.426.247.060.000	3,37	12.000	1,93

Ma questa contraddizione, come si è detto, è solo apparente, perché i rapporti che determinano l'incremento sono, appunto, o caratterizzati da bassa contribuzione o caratterizzati, in buona misura, da agevolazioni contributive. Basti considerare, sotto quest'ultimo aspetto, che nel 1999 i contratti con agevolazioni contributive ex Lege 402/96 sono stati 181 (contro i 161 del 1998) e i contratti di solidarietà 243 (praticamente invariati rispetto all'anno precedente). Tutto ciò si traduce, come detto, in un raffreddamento della crescita delle entrate contributive.

Come si evince dalla seguente tabella, la media delle retribuzioni, presa a riferimento ai fini della determinazione dei trattamenti di pensione (totale retribuzioni rapportate al numero dei giornalisti in attività di servizio) è passata da Lire 109.321.702 del 1998 a Lire 111.301.913 del 1999.

RETRIBUZIONI IMPONIBILI E NUMERO GIORNALISTI IN ATTIVITÀ NELL'ANNO 1999			
MEDIA RETRIBUTIVA RISPETTO ALL'ETÀ E DETERMINAZIONE MEDIA PENSIONABILE			
ETÀ	*RETRIBUZIONE GLOBALE*	*NUMERO GIORNALISTI*	*RETRIBUZ. MEDIA*
FINO A 30 ANNI	*38.541.883.000*	*955*	*40.357.993*
DA 31 A 35 ANNI	*172.721.425.000*	*2.502*	*69.033.343*
DA 36 A 40 ANNI	*257.330.297.000*	*2.726*	*94.398.495*
DA 41 A 45 ANNI	*296.710.023.000*	*2.429*	*122.153.159*
DA 46 A 50 ANNI	*263.420.669.000*	*1.813*	*145.295.460*
DA 51 A 55 ANNI	*217.651.112.000*	*1.337*	*162.790.660*
DA 56 A 60 ANNI	*134.232.169.000*	*788*	*170.345.392*
OLTRE 60 ANNI	*47.173.358.000*	*278*	*169.688.338*
TOTALE	***1.427.780.936.000***	***12.828***	***111.301.913***
			media pensionabile

La distribuzione del monte retribuzioni sul territorio nazionale, in rapporto alle circoscrizioni di appartenenza è riportata nella tabella successiva.

RETRIBUZIONI E RAPPORTI DI LAVORO RILEVATI NEL CORSO DEL 1999 RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE

CIRCOSCRIZIONE	RAPPORTI DI LAVORO	NUMERO MENSILITÀ	RETRIBUZIONI GLOBALI DENUNCIATE	ANNUALITÀ MEDIA
I Piemonte	533	6.825	64.069.751.000	120.205.912
II Valle D'Aosta	41	457	4.169.593.000	101.697.390
III Lombardia	4.135	49.856	438.782.974.000	106.114.383
IV Veneto	540	6.866	53.171.296.000	98.465.363
V Trentino Alto Adige	355	4.520	35.192.236.000	99.133.059
VI Friuli Venezia Giulia	281	3.488	30.492.443.000	108.514.032
VII Liguria	355	4.586	36.793.528.000	103.643.741
VIII Emilia Romagna	716	8.888	73.094.971.000	102.087.948
IX Marche	183	2.124	15.757.626.000	86.107.246
X Toscana	510	6.214	52.417.298.000	102.779.016
XI Umbria	132	1.546	12.445.265.000	94.282.311
XII Abruzzo	157	1.858	15.838.450.000	100.881.847
XIII Lazio e Molise	3.750	44.530	448.299.720.000	119.546.592
XIV Campania	476	5.415	41.883.569.000	87.990.691
XV Calabria	123	1.374	10.481.452.000	85.215.057
XVI Puglia	285	3.370	24.242.691.000	85.062.074
XVII Basilicata	41	492	4.430.591.000	108.063.195
XVIII Sicilia	469	5.473	39.739.760.000	84.732.964
XIX Sardegna	226	2.605	24.037.525.000	106.360.730
Altre	195	930	2.440.197.000	12.513.831
Totale	**13.503**	**161.417**	**1.427.780.936.000**	**105.738.053**

Nella tabella che segue sono invece riportate le retribuzioni globali denunciate per tipo di azienda.

TIPO DI AZIENDA	NUMERO RAPPORTI	NUMERO MENSILITÀ	RETRIBUZIONI GLOBALI DENUNCIATE	ANNUALITÀ MEDIA
Quotidiani	5.757	72.373	653.829.394.000	113.571.199
Periodici	1.847	22.152	193.955.287.000	105.010.984
RAI	2.032	22.996	278.308.906.000	136.963.044
Agenzie di stampa	1.011	12.083	89.938.533.000	88.959.973
Enti ed imprese varie - non manif.	447	5.036	33.141.830.000	74.142.796
Emittenti radio-TV private	1.004	11.085	82.403.320.000	82.075.020
Enti ed imprese varie - manif.	1.219	13.661	78.292.390.000	64.226.735
Enti pubblici	186	2.031	17.911.276.000	96.297.183
Totale	**13.503**	**161.417**	**1.427.780.936.000**	**105.738.053**

I dati esposti nella tabella successiva indicano la retribuzione globale divisa per fasce di reddito, con specificazione dei giornalisti appartenenti a ciascuna fascia.

RETRIBUZIONI IMPONIBILI ANNO 1999 SUDDIVISE PER FASCE RETRIBUTIVE		
FASCE DI REDDITO	**NUMERO GIORNALISTI**	**RETRIBUZIONE GLOBALE**
FINO A LIRE 56.254.164	1.975	65.428.840.000
DA LIRE 56.254.165 A LIRE 70.000.000	930	58.555.311.000
DA LIRE 70.000.001 A LIRE 80.000.000	660	49.517.963.000
DA LIRE 80.000.001 A LIRE 90.000.000	731	62.209.404.000
DA LIRE 90.000.001 A LIRE 100.000.000	750	71.303.090.000
DA LIRE 100.000.001 A LIRE 120.000.000	1.641	180.819.464.000
DA LIRE 120.000.001 A LIRE 140.000.000	1.459	188.674.772.000
DA LIRE 140.000.001 A LIRE 160.000.000	1.170	174.773.576.000
DA LIRE 160.000.001 A LIRE 180.000.000	837	142.090.739.000
DA LIRE 180.000.001 A LIRE 200.000.000	548	103.659.125.000
DA LIRE 200.000.001 A LIRE 250.000.000	686	150.776.216.000
OLTRE LIRE 250.000.001	439	151.069.580.000
** PRATICANTI **	1.002	28.902.856.000
TOTALE	**12.828**	**1.427.780.936.000**

Il Turn-over dei rapporti di lavoro e delle aziende

La tipologia dei rapporti di lavoro assoggettati a contribuzione, le caratteristiche del turn-over e la distribuzione del turn-over all'interno delle varie fasce di aziende assumono un'importanza notevole per comprendere le prospettive di un possibile consolidamento del bilancio.

In questa ottica sembra particolarmente significativo il turn-over dei giornalisti ex art. 1 CNLG. Nel 1999, a fronte di 697 rapporti di lavoro cessati ne sono stati instaurati 1.479, di cui 687 a termine, sempre con contratto ex art. 1 CNLG. Tuttavia l'andamento del differenziale tra retribuzioni cessate e retribuzioni instaurate ex novo non rispecchia questa proporzione, dal momento che le retribuzioni imponibili dei rapporti di lavoro al momento della cessazione ammontavano complessivamente a Lire 5.815.709.000, mentre quelle dei nuovi rapporti ammontavano a Lire 7.116.883.000.

E' evidente, dunque, l'evoluzione del mercato: aumentano i rapporti di lavoro ma il monte retributivo cresce meno che proporzionalmente.

Il totale dei rapporti di lavoro suddiviso per tipo di azienda e qualifica è riportato nella tabella che segue.

RAPPORTI DI LAVORO SUDDIVISI PER TIPO DI AZIENDA EDITORIALE E QUALIFICA A DICEMBRE 1999

AZIENDA	QUALIFICHE														
	DIR.	VICE DIR.	CAPO RED.	VICE C.R.	CAPO SERV.	VICE C.S.	R.O.	R.O. -18	R.O. -30	INV.	CINE OP.	ART. 2	ART. 12	PRAT.	RAPPORTI DI LAVORO
UOMINI + DONNE															
QUOTIDIANI	79	81	413	276	864	591	1.970	0	330	217	0	105	97	223	5.246
PERIODICI	114	69	242	51	273	36	470	0	95	86	0	28	0	179	1.643
RAI	33	60	192	147	233	0	624	0	129	135	210	45	24	8	1.840
AGENZIE DI STAMPA	6	10	47	33	121	60	408	0	67	14	0	37	55	57	915
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	19	7	54	5	35	5	102	1	49	1	0	31	0	51	360
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	19	16	58	29	74	28	306	1	114	32	0	47	5	123	852
ENTI ED IMPRESE - MANIF. -	73	21	109	21	112	16	304	3	127	2	0	31	0	169	988
ENTI PUBBLICI	6	3	36	7	16	3	53	0	5	0	0	19	0	8	156
TOTALE	**349**	**267**	**1.151**	**569**	**1.728**	**739**	**4.237**	**5**	**916**	**487**	**210**	**343**	**181**	**818**	**12.000**
UOMINI															
QUOTIDIANI	78	77	382	248	763	469	1.415	0	229	183	0	70	68	140	4.122
PERIODICI	77	46	153	22	142	11	203	0	48	59	0	17	0	78	856
RAI	30	57	161	120	161	0	356	0	72	101	210	29	23	4	1.324
AGENZIE DI STAMPA	6	10	42	30	91	40	246	0	37	11	0	21	49	39	622
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	15	7	41	5	22	2	62	0	32	1	0	22	0	33	242
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	18	16	46	15	55	20	172	0	58	20	0	31	2	72	525
ENTI ED IMPRESE - MANIF.	54	13	62	10	59	9	172	2	74	2	0	20	0	87	564
ENTI PUBBLICI	6	2	34	7	11	3	37	0	2	0	0	14	0	5	121
TOTALE	**284**	**228**	**921**	**457**	**1.304**	**554**	**2.663**	**2**	**552**	**377**	**210**	**224**	**142**	**458**	**8.376**
DONNE															
QUOTIDIANI	1	4	31	28	101	122	555	0	101	34	0	35	29	83	1.124
PERIODICI	37	23	89	29	131	25	267	0	47	27	0	11	0	101	787
RAI	3	3	31	27	72	0	268	0	57	34	0	16	1	4	516
AGENZIE DI STAMPA	0	0	5	3	30	20	162	0	30	3	0	16	6	18	293
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	4	0	13	0	13	3	40	1	17	0	0	9	0	18	118
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	1	0	12	14	19	8	134	1	56	12	0	16	3	51	327
ENTI ED IMPRESE - MANIF.	19	8	47	11	53	7	132	1	53	0	0	11	0	82	424
ENTI PUBBLICI	0	1	2	0	5	0	16	0	3	0	0	5	0	3	35
TOTALE	**65**	**39**	**230**	**112**	**424**	**185**	**1.574**	**3**	**364**	**110**	**0**	**119**	**39**	**360**	**3.624**

Nelle tabelle che seguono sono esposti rispettivamente il numero dei rapporti di lavoro per tipologia di azienda rispetto all'esercizio precedente e i dati relativi al numero di aziende iscritte divise per tipologia.

Le nuove aziende iscritte nel 1999 assommano a 159 (+24 rispetto al 1998); le aziende cessate sono 80 (-3 rispetto al 1998).

NUMERO RAPPORTI DI LAVORO PER TIPOLOGIA DI AZIENDA

TIPO DI AZIENDA	1998	1999	VARIAZIONI
Quotidiani	5.208	5.246	38
Periodici	1.519	1.643	124
RAI	1.780	1.840	60
Agenzie di stampa	869	915	46
Enti ed imprese varie – non manif.	340	360	20
Emittenti radio-TV private	733	852	119
Enti ed imprese varie - manif.	991	988	-3
Enti pubblici	118	156	38
Totale	**11.558**	**12.000**	**442**

NUMERO AZIENDE ISCRITTE DISTINTE PER TIPO

	1997	1998	1999
Quotidiani	86	90	99
Periodici	75	75	87
RAI	1	1	1
Agenzie di stampa	23	24	33
Enti ed imprese varie – non manif.	183	194	217
Emittenti radio-TV private	117	129	143
Enti ed imprese varie - manif.	211	218	235
Enti pubblici	51	53	61
Totale	**747**	**784**	**876**

Il numero dei giornalisti professionisti in attività e dei praticanti, suddiviso per circoscrizione, è evidenziato nella seguente tabella; il raffronto con l'anno precedente evidenzia un differenziale in positivo di 444 unità (11.855 nel 1999, 11.411 nel 1998), con un aumento anche del numero dei praticanti (818 nel 1999, 740 nel 1998), aumento che fa segnare una netta inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, in cui si era verificata una stagnazione degli iscritti.

GIORNALISTI CON RAPPORTO DI LAVORO IN ATTO AL 31/12/1999								
CIRCOSCR.	NUMERO ATTIVI		PERCENTUALE		DI CUI PRATIC.		PERCENTUALE	
	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999
PIEMONTE	486	492	4,4	4,1	34	44	4,6	5,3
V. D'AOSTA	28	37	0,2	0,3	3	6	0,4	0,7
LOMBARDIA	3.497	3.641	30,6	30,7	246	256	33,2	31,3
VENETO	476	478	4,2	4,1	30	21	4,0	2,6
TRENTINO A.A.	309	320	2,7	2,7	22	22	3,0	2,7
FRIULI V. GIU.	250	264	2,2	2,2	6	6	0,8	0,7
LIGURIA	306	324	2,7	2,7	15	17	2,0	2,1
EMILIA ROM.	610	629	5,3	5,3	30	33	4,1	4,0
MARCHE	137	159	1,2	1,4	5	8	0,7	1,0
TOSCANA	433	432	3,8	3,7	19	22	2,5	2,7
UMBRIA	109	109	1,0	0,9	5	5	0,7	0,6
ABRUZZO	135	141	1,2	1,2	2	0	0,3	0,0
LAZIO-MOLISE	3.127	3.315	27,4	28,0	100	167	13,5	20,4
CAMPANIA	405	405	3,5	3,4	26	21	3,5	2,6
CALABRIA	99	98	0,9	0,8	6	7	0,8	0,9
PUGLIA	222	237	1,9	2,0	14	12	1,9	1,5
BASILICATA	37	39	0,3	0,3	5	4	0,7	0,5
SICILIA	381	379	3,3	3,2	25	19	3,4	2,3
SARDEGNA	198	201	1,7	1,7	14	13	1,9	1,6
ALTRE	166	155	1,5	1,3	133	135	18,0	16,5
TOTALE	**11.411**	**11.855**	**100,0**	**100,0**	**740**	**818**	**100,0**	**100,0**

L'attività di vigilanza

Gli accertamenti svolti nel 1999 differiscono parzialmente da quelli del 1998, in quanto hanno riguardato aziende di medio-grandi dimensioni, ma contemporaneamente hanno avuto come obiettivo il controllo dei fenomeni di elusione e/o evasione localizzati presso piccole o piccolissime realtà imprenditoriali.

Questa diversa strategia ha avuto ripercussioni senz'altro positive sotto il profilo della prevenzione e della repressione delle omissioni da parte di imprese che operano ai margini del mercato, ma ha dato – e non poteva essere diversamente – risultati inferiori all'anno precedente in termini quantitativi.

Sta però di fatto che è stato superato, con un accertato superiore agli 8 miliardi, sia il budget inizialmente fissato in sede di preventivo (5 miliardi) sia quello fissato in sede di assestamento (7 miliardi).

L'attività di recupero crediti

L'attività di controllo sulla tempestività e regolarità dei pagamenti da parte delle aziende (che ha costituito e costituisce uno degli obiettivi prioritari delle linee organizzative dell'Istituto) ha subito un ulteriore incremento, rispetto all'anno precedente, e ciò malgrado non ha ancora raggiunto la tempestività necessaria. In ogni caso è stato ampiamente superato il tetto dell'anno precedente (Lire 27.700.799.039) relativo ai crediti trasmessi all'Ufficio Legale per il recupero coattivo; infatti nell'anno 1999 i crediti azionati ammontano a Lire 45.739.199.292.

Passiamo ora all'esame dei singoli conti facenti parte della categoria dei contributi obbligatori.

CONTO 70.01.01 - Contributi Assicurazione IVS - Lit. 401.061.836.895

Rientrano in questo conto i contributi relativi alla gestione dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti relativi all'esercizio 1999.

I contributi accertati ammontano a Lire 398.997.610.542. A questi vanno aggiunti i contributi posti a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex Lege 402/96 trasformati a tempo indeterminato, pari a Lire 1.133.877.097, e quelli per la contribuzione relativa ai contratti di solidarietà, pari a Lire 930.349.256.

L'importo complessivo di Lire 401.061.836.895 si discosta dall'assestamento 1999, pari a 407 miliardi, per Lire 5.938.163.105 per le ragioni già illustrate nella parte precedente.

L'aliquota IVS in vigore nel 1999 era così determinata:

Quota a carico del lavoratore	*Quota a carico del datore di lavoro*	*Totale*
8,69	*19,28*	*27,97*

In attuazione della Legge n° 438/92 si è provveduto a fissare il limite retributivo oltre il quale deve essere calcolata l'aliquota contributiva aggiuntiva, pari a un punto percentuale, ad esclusivo carico del giornalista. Per il 1999 questo limite è stato provvisoriamente determinato in Lire 109.322.000.

Va peraltro tenuto presente che il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n° 4/98, ha individuato, a questo fine, due fasce di retribuzione e precisamente la prima riferita alla quota di retribuzione eccedente quella del redattore ordinario, maggiorata del 20% alla quale applicare un'aliquota

aggiuntiva dello 0,05% e la seconda riferita alla quota di retribuzione eccedente quella media della categoria, desunta dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, alla quale applicare l'aliquota aggiuntiva dell'1%. La delibera non ha ottenuto l'approvazione dei Ministeri vigilanti; ragion per cui l'Istituto ha recentemente diramato una circolare nella quale ha reso conto che, dal mese di agosto del 1998, la maggiorazione dell'uno per cento trova applicazione a tutta la quota di retribuzione eccedente quella del redattore ordinario maggiorata del 20%.

CONTO 70.05.01 - Contributi assicurazione IVS anni precedenti - Lit. 8.460.622.789

Rientrano in questo conto i contributi IVS accertati nel corso del 1999 ma relativi a periodi di competenza di esercizi precedenti. In gran parte essi derivano dalle azioni ispettive o da azioni amministrative di recupero. Tale ammontare, come detto in precedenza, è stato pari a Lire 8.460.622.789, con un maggior importo rispetto all'assestamento di Lire 1.460.622.789.

Il totale dei contributi IVS accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 1999 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 409.522.459.684***, con un minor gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 414 miliardi, di Lire 4.477.540.316.

Rispetto al consuntivo 1998 si registra un incremento complessivo di Lire 2.630.336.349, pari allo 0,65%.

CONTO 70.01.02 - Contributi Disoccupazione - Lit. 22.808.062.461

I contributi relativi alla assicurazione contro la disoccupazione di competenza dell'esercizio 1999 ammontano a Lire 22.633.727.322. A questi vanno aggiunti i contributi posti a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex Lege 402/96 trasformati a tempo indeterminato, pari a Lire 96.645.080, e quelli per la contribuzione relativa ai contratti di solidarietà, pari a Lire 77.690.059.

L'importo complessivo di Lire 22.808.062.461 risulta inferiore all'assestamento 1999 (Lire 23,100 miliardi) di Lire 291.937.539.

CONTO 70.05.02 - Contributi Disoccupazione anni precedenti - Lit. 478.569.785

Confluiscono in questo conto i contributi dell'assicurazione contro la disoccupazione accertati nel corso del 1999 ma relativi a periodi di competenza di esercizi precedenti. L'importo complessivamente accertato è superiore di Lire 78.569.785 rispetto all'assestamento.

Il totale dei contributi per disoccupazione accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 1999 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 23.286.632.246***, con un minor gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 23,5 miliardi, di Lire 213.367.754.

Rispetto al consuntivo 1998 si registra un incremento complessivo di Lire 238.745.783, pari al 1,04%.

CONTO 70.01.03 - Contributi assicurazione TBC - Lit. 709.241.971

Le entrate per l'assicurazione TBC di competenza dell'esercizio 1999 ammontano a Lire 703.826.963. A questi vanno aggiunti i contributi posti a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex Lege 402/96 trasformati a tempo indeterminato, pari a Lire 3.001.725, e quelli per la contribuzione relativa ai contratti di solidarietà, pari a Lire 2.413.283.

L'importo complessivo di Lire 709.241.971 importo risulta inferiore all'assestamento 1999 (Lire 720 milioni) di Lire 10.758.029.

Si rammenta che a decorrere dal 1/1/1998 è intervenuta la riduzione dell'aliquota pari al 1,96% per le aziende non manifatturiere (30% circa del totale), ed allo 0,30% per le aziende manifatturiere (70% circa del totale). Risulta, quindi, attualmente un'aliquota unificata dello 0,05%.

CONTO 70.05.03 - Contributi assicurazione TBC anni precedenti - Lit. 1.321.254.392

Rientrano in questo conto i contributi dell'assicurazione TBC accertati nel corso del 1999 ma relativi a periodi di competenza di esercizi precedenti.

Il dato a consuntivo si discosta in modo rilevante dalla previsione effettuta in assestamento, che era pari a Lire 11 milioni, soprattutto in quanto su tale conto è stato imputato il maggior importo, pari a Lire 892.315.013, conseguente al ricalcolo della somma accertata a tale titolo a seguito di una verifica ispettiva nei riguardi di una grande azienda editoriale, accantonata nel bilancio precedente.

Il totale dei contributi per TBC accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 1999 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 2.030.496.363***, con un maggior gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 731 milioni, di Lire 1.299.496.363.

Rispetto al consuntivo 1998 si registra un incremento complessivo di Lire 724.708.068, pari al 55,5%.

CONTO 70.01.04 - Contributi Assegni Familiari - Lit. 701.413.076

I contributi accertati di competenza dell'anno 1999 per la gestione degli assegni familiari ammontano a Lire 698.411.351. A questi vanno aggiunti i contributi posti a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex Lege 402/96 trasformati a tempo indeterminato, pari a Lire 3.001.725. Tali contributi sono riferiti ad una massa retributiva imponibile pari a Lire 1.429.242.546.000, inferiore a quella soggetta ad IVS per esclusione delle aziende pubbliche.

L'importo complessivo di Lire 701.413.076 risulta inferiore all'assestamento 1999 (Lire 730 milioni) di Lire 28.586.924.

CONTO 70.05.04 - Contributi Assegni Familiari anni precedenti - Lit. 16.143.772

Rientrano in questo conto i contributi della gestione assegni familiari accertati nel corso del 1999 ma relativi a periodi di competenza di esercizi precedenti. Tali entrate ammontano a Lire 16.143.772, contro una previsione di 11 milioni.

Il totale dei contributi per assegni familiari accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 1999 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 717.556.848***, con un minor gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 741 milioni, di Lire 23.443.152.

Rispetto al consuntivo 1998 si registra un decremento complessivo di Lire 78.790.847, pari al 9,89%.

CONTO 70.01.05 - Contributi assicurazione infortuni - Lit. 1.795.872.000

La gestione dell'assicurazione contrattuale infortuni ha registrato un'entrata contributiva di competenza 1999 pari a Lire 1.795.872.000 che si attesta su valori prossimi all'assestamento (Lire 1.760.000.000).

Il contributo che le aziende corrispondono, a norma di contratto, per la copertura degli infortuni professionali ed extra-professionali dei giornalisti professionisti e praticanti alle loro dipendenze, è rimasto invariato nella misura capitaria di Lire 13.000.

CONTO 70.05.05 - Contributi assicurazione infortuni anni precedenti - Lit. 62.426.000

Le entrate riferite all'assicurazione infortuni di competenza di esercizi precedenti accertate nel 1999 ammontano a Lire 62.426.000, a fronte di una previsione di Lire 4 milioni.

Il totale dei contributi per l'assicurazione infortuni accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 1999 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 1.858.298.000***, con un maggior gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 1,764 miliardi, di Lire 94.298.000.

Rispetto al consuntivo 1998 si registra un incremento complessivo di Lire 63.531.000, pari al 3,54%.

CONTO 70.01.06 - Contributi Mobilità - Lit. 3.082.039.618

I contributi di Mobilità accertati di competenza dell'anno sono pari a Lire 3.049.741.309. A questi vanno aggiunti i contributi posti a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex Lege 402/96 trasformati a tempo indeterminato, pari a Lire 18.008.394, e quelli per la contribuzione relativa ai contratti di solidarietà, pari a Lire 14.289.915.

L'importo complessivo di Lire 3.082.039.618 risulta inferiore all'assestamento 1999 (Lire 3,145 miliardi) di Lire 62.960.382.

CONTO 70.05.06 - Contributi Mobilità anni precedenti - Lit. 81.913.810

Nel conto confluiscono i contributi di mobilità di competenza di esercizi precedenti accertati nel 1999; tali somme ammontano a Lire 81.913.810, a fronte di una previsione di Lire 74 milioni.

Il totale dei contributi per mobilità accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 1999 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 3.163.953.428***, con un minor gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 3,219 miliardi, di Lire 55.046.572.

Rispetto al consuntivo 1998 si registra un incremento complessivo di Lire 80.878.350, pari al 2,62%.

CONTO 70.01.07 - Contributi F.do di garanzia indennità di anzianità - Lit. 2.801.889.787

Il Fondo di garanzia TFR, istituito dalla legge 297/82, integrata dal D.Lgs. 80/92, eroga, in favore dei lavoratori, in caso di insolvenza del datore di lavoro, il trattamento di fine rapporto e le ultime tre mensilità non corrisposti.

Presso l'INPGI il fondo è alimentato da un contributo a carico del datore di lavoro pari allo 0,20%.

I contributi accertati di competenza dell'anno 1999 sono pari a Lire 2.780.233.265. A questi vanno aggiunti i contributi posti a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex Lege 402/96 trasformati a tempo indeterminato, pari a Lire 12.005.596, e quelli per la contribuzione relativa ai contratti di solidarietà, pari a Lire 9.650.926.

L'importo complessivo di Lire 2.801.889.787 risulta inferiore rispetto all'assestamento (Lire 2.885.000.000) di Lire 83.110.213.

CONTO 70.05.07 - Contributi F.do di garanzia indennità di anzianità anni precedenti - Lit. 39.605.749

I contributi accertati nel corso del 1999 di competenza di esercizi precedenti ammontano a Lire 39.605.749, a fronte di una previsione di Lire 50 milioni.

Il totale dei contributi per il F.do di garanzia TFR accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 1999 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 2.841.495.536***, con un minor gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 2,935 miliardi, di Lire 93.504.464.

Rispetto al consuntivo 1998 si registra un incremento complessivo di Lire 21.639.462, pari allo 0,77%.

CONTO 70.01.08 - Contributi di solidarietà - Lit. 4.772.044.361

Il contributo in esame, istituito dalla legge 166/91, a totale carico dell'azienda, è pari al 10% delle somme che i datori di lavoro versano per i trattamenti integrativi previdenziali ed assistenziali.

Le entrate corrispondenti di competenza del 1999 ammontano a Lire 4.772.044.361, superiori al preventivo 1999 (Lire 4,435 miliardi) di lire 337.044.361.

CONTO 70.05.08 - Contributi di solidarietà anni precedenti - Lit. 73.855.931

Nel corso del 1999 i contributi di solidarietà accertati di competenza di esercizi precedenti ammontano a Lire 73.855.931. Non si era prevista alcuna entrata a fronte di questo conto.

Il totale dei contributi di solidarietà accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 1999 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 4.845.900.292***, con un maggior gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 4,435 miliardi, di Lire 410.900.292.

Rispetto al consuntivo 1998 si registra un incremento complessivo di Lire 712.688.117, pari al 17,24%.

2. Contributi non obbligatori - Lit. 11.321.504.440

I contributi non obbligatori ammontano a consuntivo a Lire 11.321.504.440, a fronte di una previsione finale di Lire 11,250 miliardi; il maggiore gettito è quindi di Lire 71.504.440.

Rispetto al consuntivo 1998, che presentava un dato complessivo di Lire 13.380.105.018, si è manifestata una riduzione di Lire 2.058.600.578, pari al 15,39%.

Passiamo al dettaglio dei singoli conti che compongono la presente categoria.

CONTO 70.02.01 - Prosecuzione volontaria dei contributi - Lit. 1.793.858.131

In questo conto vengono accreditate le entrate per prosecuzione volontaria dell'assicurazione IVS da parte dei giornalisti.

Le entrate sono state di Lire 1.793.858.131 con un incremento del 7,78% rispetto all'esercizio precedente. In chiusura risultano in essere 261 pratiche; quest'anno hanno presentato domanda n° 101 giornalisti.

CONTO 70.02.02 - Riscatto periodi contributivi - Lit. 3.433.498.058

A norma della delibera INPGI del 17/5/78, approvata con D.M. del 27/6/78, possono essere riscattati, ai fini del diritto e della misura della prestazione pensionistica, i periodi precedenti l'ultima contribuzione all'Istituto.

Nel 1999 le entrate sono state di Lire 3.433.498.058, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Lire 1.308.551.542; si osserva che:

- le domande pervenute nel '99 sono state 57 contro le 45 del '98 e le 61 del '97;
- le pratiche il cui onere è stato comunicato agli interessati sono state 98;
- hanno effettuato versamenti 423 giornalisti di cui 210 hanno saldato.

In questo conto affluiscono anche le rateazioni relative a riscatti laurea che al 31/12/99 risultano essere 49. A fronte di 34 richieste evase, si sono aperte nel corso dell'anno n° 7 nuove rateazioni. Il totale accertato nell'anno per i riscatti laurea è pari a Lire 440.050.429.

CONTO 70.02.04 - Ricongiungimento periodi assicurativi non obbligatori - Lit. 6.094.148.251

A norma delle Leggi n° 29/1979 e n° 45/1990, i periodi assicurativi in essere presso altri enti previdenziali possono essere trasferiti all'Istituto ai fini del diritto e della misura della prestazione pensionistica.

Nel 1999 le entrate sono state di Lire 6.094.148.251 (di cui Lire 2.619.922.285 quale montante pervenuto dagli Enti) con un decremento del 12,61% rispetto all'esercizio precedente.

Le domande pervenute nel 1999 sono state 144, contro le 157 del '98 e le 163 del '97. Nel corso del 1999 hanno effettuato versamenti complessivamente 578 giornalisti, di cui 55 per la prima volta. Si è in attesa di trasferimento, da parte degli Enti, di 456 montanti.

3. Sanzioni, interessi e recuperi contributivi - Lit. 8.727.187.094

La categoria complessivamente presenta un maggior accertamento rispetto all'assestamento di Lire 577.187.094.

Rispetto all'esercizio precedente si evince una differenza negativa di ben Lire 28.235.029.841 ma occorre ricordare che il dato del 1998 era comprensivo di 27,885 miliardi relativi alle sanzioni accertate nei riguardi di due sole aziende a seguito di visite ispettive, fatto questo assolutamente straordinario.

Per quanto riguarda i singoli conti, facenti parte di questa categoria che include gli interessi e le sanzioni derivanti da inadempienze e dilazioni contributive, l'accertamento a consuntivo risulta il seguente:

Conto 70.03.01	*"Sanzioni civili e interessi risarcitori"*	*7.797.504.954*
Conto 70.03.03	*"Interessi rateizzo contrib. obbligat."*	*234.242.797*
Conto 70.03.15	*"Interessi rateizzo risc. e ricongunz."*	*695.439.343*
	Totale	***8.727.187.094***

4. Altre entrate gestione previdenziale ed assistenziale - Lit. 1.223.908.870

La previsione per l'anno 1999 per tali entrate risultava di Lire 4,449 miliardi (di cui 2,910 miliardi relativi alla variazione di bilancio sotto descritta). Si è registrato quindi uno scostamento negativo di Lire 3.225.091.130.

Rispetto al bilancio consuntivo 1998 lo scostamento negativo risulta molto significativo in quanto pari a Lire 2.993.074.765.

In realtà in data 29/7/1999 è stata deliberata una variazione positiva di bilancio al conto 70.04.03 "Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi" di Lire 2,910 miliardi relativa ai contributi posti a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex Lege 402/96 trasformati a tempo indeterminato nonché quelli per la contribuzione relativa ai contratti di solidarietà.

In sede di redazione del bilancio consuntivo si è ritenuto che le somme accertate a tale titolo, pari a Lire 2.311.805.916, il cui dettaglio risulta dalla seguente tabella, venissero registrate sui singoli conti facenti parte della categoria dei "contributi obbligatori" e delle partite di giro al fine di evidenziare la natura della contribuzione recuperata.

Conto	Descrizione	Contratti trasformati Legge 402/96	Contratti di solidarietà	Totale contributi a carico dello Stato
70.01.01	Contributi IVS	1.133.877.097	930.349.256	2.064.226.353
70.01.02	Contributi disoccup.	96.645.080	77.690.059	174.335.139
70.01.03	Contributi TBC	3.001.725	2.413.283	5.415.008
70.01.04	Contributi ass. famil.	3.001.725	0	3.001.725
70.01.06	Contributi mobilità	18.008.394	14.289.915	32.298.309
70.01.07	Contrib. fondo garan.	12.005.596	9.650.926	21.656.522
30.20.45	Contributi asili nido	6.002.798	4.825.463	10.828.261
30.20.40	Contributi ENAOLI	0	44.599	44.599
		1.272.542.415	**1.039.263.501**	**2.311.805.916**

Il dettaglio delle altre entrate della gestione previdenziale ed assistenziale, poste a confronto con le previsioni definitive, risulta dalla tabella che segue.

CONTO	DESCRIZIONE	ASSESTAM.	CONSUNTIVO	SCOSTAM.
70.04.03	Recupero v/Stato per sgravi cont.	3.210.000.000	0	-3.210.000.000
70.04.04	Recupero ratei pensione	0	25.360.502	25.360.502
70.04.05	Recupero ind. disoccup. e CIGS	130.000.000	177.063.034	47.063.034
70.04.06	Recupero assegni familiari	10.000.000	17.226.084	7.226.084
70.04.07	Rivalsa prestazione infortuni	20.000.000	17.445.800	-2.554.200
70.04.08	Rimborsi rette case di riposo	410.000.000	341.925.674	-68.074.326
70.04.09	Recupero indennità fine rapporto	150.000.000	246.285.202	96.285.202
70.04.10	Recupero assegni superinvalidità	0	0	0
70.04.11	Recupero prestazioni integrative	0	0	0
70.01.15	Contributi D.Lgs. 80/92, art. 2	20.000.000	20.404.837	404.837
70.01.16	Contributi Legge 41/87, art. 26	410.000.000	291.345.162	-118.654.838
70.04.02	Altri recuperi previdenz. ed assis.	19.000.000	22.381.706	3.381.706
70.04.12	Contributo 1% art. 4 regol.pens.	70.000.000	64.470.869	-5.529.131
	Totale	**4.449.000.000**	**1.223.908.870**	**-3.225.091.130**

Dei conti della presente Categoria di particolare importanza è il seguente.

CONTO 70.04.12 – Contributo 1% art. 4 regolamento pensioni - Lit. 64.470.869

Tale entrata è stata istituita con le modifiche apportate al Regolamento delle prestazioni previdenziali ed assistenziali entrate in vigore a decorrere dal 24 luglio 1998 per il finanziamento della spesa previdenziale Inpgi.

L'obbligo del versamento del contributo di solidarietà dell'1% riguarda tutti i giornalisti pensionati ultrasessantacinquenni titolari di un reddito da lavoro autonomo di natura giornalistica, non iscritti alla gestione separata Inpgi.

L'entrata relativa al conto in oggetto, per l'anno 1999 è stata pari a Lire 64.470.869; tale entrata riguarda i redditi da lavoro autonomo conseguiti dal 24 luglio al 31 dicembre1998.

I giornalisti interessati al provvedimento sono n° 2.280 dei quali 403 hanno dichiarato redditi per un totale di circa 7 miliardi, n° 1.006 hanno dichiarato di non svolgere alcuna attività giornalistica autonoma

Sulla base dei redditi dichiarati nel corso del 1998, considerando che per tale anno il periodo di riferimento era una frazione, si prevede per gli anni futuri un lieve incremento dell'entrata

5. Utilizzo fondi – Lit. 0

L'ultima categoria dei proventi della gestione previdenziale riguarda l'eventuale utilizzo dei fondi del bilancio INPGI a copertura di eventuali disavanzi delle singole gestioni.

In ottemperanza alle osservazioni formulate dai Ministeri Vigilanti in occasione del bilancio consuntivo 1998 circa l'opportunità di non imputare al conto economico l'eventuale utilizzo dei fondi a garanzia, si è proceduto ad eseguire un movimento di natura esclusivamente patrimoniale per la copertura del disavanzo della gestione "infortuni" manifestatosi nell'esercizio.

ONERI

Complessivamente gli oneri della gestione previdenziale sono pari a Lire 429.890.112.974 e risulta per tali costi un incremento rispetto al 1998 di Lire 10.246.956.944 (dato del 1998 Lire 419.643.156.030), pari al 2,44%.

Rispetto all'assestamento, che prevedeva oneri per Lire 433.105.700.000, risulta una minore spesa di Lire 3.215.587.026.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

1. Prestazioni obbligatorie	*Lire 419.820.553.510*
2. Prestazioni non obbligatorie	*Lire 3.908.528.937*
3. Altre uscite gestione previd. ed assistenziale	*Lire 6.161.030.527*
Totale	***Lire 429.890.112.974***

1. Prestazioni obbligatorie - Lit. 419.820.553.510

Le prestazioni obbligatorie che l'Istituto deve corrispondere ai propri iscritti registrano rispetto al consuntivo 1998 (Lire 410.322.336.774) un incremento di Lire 9.498.216.736, pari al 2,31%.

Rispetto all'assestamento il cui dato era pari a Lire 424,203 miliardi si sono manifestate minori spese per Lire 4.382.446.490.

Per un più immediato confronto con il consuntivo 1998 si riporta la seguente tabella, con il dettaglio delle prestazioni obbligatorie dell'Istituto a favore dei propri iscritti.

CONTO	DESCRIZIONE	1998	1999	VARIAZIONE
	Pensioni			
80.01.01	Pensioni IVS	383.324.481.047	397.369.823.120	14.135.342.073
80.01.02	Liquidazione in capitale	0	25.115.089	25.115.089
80.01.03	Pensioni non contributive	362.418.500	314.933.025	-47.485.475
	Assegni			
80.01.04	Assegni familiari giornalisti attivi	56.268.366	116.442.914	60.174.548
80.01.05	Assegni familiari pensionati	10.160.000	14.839.000	4.679.000
80.01.06	Assegni familiari disoccupati	17.060.000	35.101.000	18.041.000
	Indennizzi			
80.01.07	Trattamento di disoccupazione	13.665.572.967	11.240.808.500	-2.424.764.467
80.01.08	Trattamento tubercolosi	5.176.800	0	-5.176.800
80.01.09	Gestione infortuni	2.075.039.088	2.299.837.566	224.798.478
80.01.30	Accertamenti sanitari gest. inf.	78.085.028	101.428.600	23 343.572
80.01.14	Trattamento fine rapporto iscritti	4.581.199.261	2.226.273.443	-2.354.925.818
80.01.10	Indennità per inabil. temporanea	18.391.941	0	-18.391.941
80.01.11	Indennità per cassa integraz.	1.848.096.879	1.630.458.729	-217.638.150
80.01.12	Ind. cassa integraz. contr. solid.	4.369.455.127	4.445.492.524	76.037.397
80.01.13	Indennità di mobilità	931.770	0	-931.770
	Totale	**410.322.336.774**	**419.820.553.510**	**9.498.216.736**

Passiamo adesso all'esame dettagliato dei singoli conti che compongono la categoria delle prestazioni obbligatorie.

CONTO 80.01.01 - Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti - Lit. 397.369.823.120

La spesa sostenuta nel corso del 1999 per le prestazioni previdenziali inerenti il conto 80.01.01 è risultata pari a Lire 397.369.823.120.

La suddivisione della suddetta spesa globale nei 14 ratei ha comportato un rateo medio mensile di circa 28,38 miliardi contro i 27,37 miliardi dello scorso anno. Il dato definitivo è in linea con quello posto in assestamento, pari a 398 miliardi.

Mettendo a confronto i dati della spesa previdenziale registrati quest'anno con quelli del 1998, si registra un aumento in valore assoluto di Lire 14.135.342.073 contro Lire 9.829.699.263 dell'anno precedente ed un incremento percentuale pari al 3,69%, contro il 2,63% del precedente esercizio.

Considerando che nel 1999 si è avuta una maggior spesa per perequazione dei trattamenti (adeguamento al costo della vita) pari a circa 4 miliardi, rispetto a quella sostenuta nel 1998 (anno in cui sono stati perequati i soli trattamenti inferiori a 5 volte il minimo INPS per circa 45 milioni annui), si può asserire che il trend di crescita della spesa previdenziale è rimasto pressoché costante rispetto a quello registrato nell'anno precedente. La spesa, in valore assoluto cresce di circa Lire 10 miliardi annui (circa 2,5%) oltre all'adeguamento perequativo di legge.

I fattori principali che concorrono all'incremento della spesa previdenziale sono i seguenti:

- perequazione di legge (per il 1999 : 1,8% a scalare per gli importi inferiori a 8 volte il minimo INPS, circa Lire 73 milioni);
- nuovi trattamenti pensionistici : saldo numerico attivo rispetto alle cessazioni;
- differenziale importo dei nuovi trattamenti rispetto a quello delle cessazioni;
- maggiore spesa per il passaggio dei trattamenti da ridotti ad interi, che comportano un raddoppio dell'onere pensionistico;
- liquidazione dei supplementi di pensione maturati per effetto delle cessazioni del rapporto di lavoro.

Tra gli altri fattori che hanno influito sull'incremento della spesa pensionistica ricordiamo:

- incremento della media retributiva di riferimento e delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile per effetto degli indici di rivalutazione e degli scatti contrattuali;
- maggior frequenza di nuovi pensionati che presentano retribuzioni molto elevate rispetto alla media della categoria;
- incentivi ai prepensionamenti da parte delle aziende per ridurre i costi del personale; tale fenomeno comporta per l'Istituto l'aumento del numero delle pensioni soprattutto in anzianità pro–quota ed una diminuzione delle entrate contributive per le ridotte retribuzioni dei neoassunti rispetto a coloro i quali sono vicini alla pensione.

Tra i fattori che, invece, hanno concorso al rallentamento del costo previdenziale si evidenziano:

- mancata perequazione sugli importi eccedenti 8 volte il minimo INPS (circa Lire 73 milioni);
- trattenute ai sensi dell'art. 15 del Regolamento – cumulo redditi da lavoro con pensione – pari a Lire 1.230 milioni con un aumento rispetto al 1998 di circa Lire 300 milioni;
- nuove trattenute quote INPS/ENPALS ai sensi dell'art. 21 Regolamento (circa Lire 264 milioni).

Si illustra di seguito l'esame dettagliato dei trattamenti posti in pagamento nel corso dell'anno. Si sottolinea che sono compresi alcuni casi liquidati nel corso del 1999 con decorrenza riferita ad anni precedenti.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati complessivamente n° 235 trattamenti pensionistici così ripartiti:

Trattamenti diretti	
pensioni di vecchiaia	92
pensioni di anzianità (*)	39
pensioni supplementari	5
pensioni d'invalidità	6
Totale	**142**

Trattamenti superstiti	
Pensioni indirette	11
Pensioni di reversibilità	80
Totale trattamenti ai superstiti	**91**
Totale nuove pensioni IVS	***233***

(*) di cui 28 pro-quota

Si evidenziano inoltre le seguenti ulteriori operazioni:

- supplementi di pensione N. 16
- ricalcoli di pensione N. 57
- liquidazioni agli eredi N. 172
- trattenute art. 21 Regolamento N. 121

Dall'analisi dei costi previdenziali sostenuti nel corso del 1999 emergono i seguenti risultati in relazione delle diverse tipologie di trattamenti:

- si conferma il trend crescente dei trattamenti di anzianità, la maggior parte dei quali liquidati in pro-quota con l'INPS ai sensi della legge Vigorelli. Il sempre maggior utilizzo di questo trattamento pensionistico risiede nel fatto che l'età pensionabile richiesta per i trattamenti di vecchiaia risulta oggi più elevata rispetto al passato. Inoltre, l'elevato costo di operazioni come la ricongiunzione soprattutto se effettuata al momento del pensionamento, spesso rende, di fatto, il ricorso all'istituto del pro-quota l'unico percorribile. Tale fenomeno, inoltre, è di difficile previsione in quanto opera sulla totalizzazione delle contribuzioni versate all'INPS o in Paesi esteri convenzionati.

- Nel corso dell'anno si è proceduto alla liquidazione di n° 9 prepensionamenti ex art. 37 L. 416/81 rispetto all'assenza di casi del 1998. Tra l'altro, il pagamento di ulteriori n° 21 pensioni ex art. 37 L. 416/81 – di competenza 1999 (delle quali 17 ai giornalisti dipendenti *dalla Poligrafici Editoriale Spa* e 4 dall'*Editrice Il Giorno Spa*) – è slittato ai primi mesi dell'anno 2000. Tale ritardo nel pagamento è legato al ricorso presentato al TAR dall'Istituto contro il decreto di crisi della Poligrafici Editoriale Spa ed, in seguito, a causa dei mancati chiarimenti da parte dell'azienda circa le unità di appartenenza dei giornalisti interessati ai prepensionamenti. Per i dipendenti de *Il Giorno* l'attesa è da ricondurre ad una tardiva emanazione dei Decreti ministeriali.

- La ripresa del ricorso all'istituto del prepensionamento non dovrebbe raggiungere i livelli degli anni passati, considerate le recenti modifiche regolamentari.

Le nuove norme regolamentari varate per il contenimento della spesa pensionistica hanno comportato i seguenti principali effetti.

- Nel corso dell'anno sono stati liquidati n° 8 trattamenti di vecchiaia anticipata con decurtazione che hanno comportato un risparmio per l'Istituto pari a circa Lire 98.500.000. Tale provvedimento avrà un'incidenza sempre maggiore nel corso degli anni; infatti, la quasi totalità dei giornalisti che hanno ottenuto l'anticipata liquidazione della pensione nel 1999 risultavano aver già maturato i requisiti alla data del luglio 1998 e pertanto hanno ottenuto il trattamento nella misura intera senza abbattimenti. Tra l'altro, i 9 prepensionamenti liquidati ed i 21 il cui pagamento è slittato all'anno 2000 sono riferiti a stati di crisi aziendale attivati precedentemente al luglio 1998, e pertanto anche questi ultimi hanno ottenuto il trattamento intero.

- La nuova normativa riguardante il cumulo redditi - pensioni ai superstiti ha comportato un risparmio annuo pari a circa Lire 351 milioni. Anche in questo caso, l'effetto di contenimento del provvedimento è attenuato dal fatto che, per i trattamenti già in essere nel luglio 1998, il recupero è limitato agli incrementi perequativi successivi a tale data.

- Tra le modifiche regolamentari apportate nel luglio 1998, quella che porterà i risparmi più rilevanti è sicuramente l'utilizzo della retribuzione media contrattuale del Redattore Ordinario aumentato del 20% ai fini del calcolo della pensione relativamente alle contribuzioni acquisite a decorrere dal 1/8/1998. Attualmente, l'incidenza – relativa mediamente ad un anno di contribuzione per pensionato – ha comportato nel 1999 circa Lire 150 milioni di minor spesa rispetto a quella che avremmo sostenuto con la previgente normativa. L'anno prossimo, considerando circa 150 nuovi trattamenti e mediamente 2 anni di contribuzione successiva al luglio 1998, presumibilmente si avranno circa ulteriori Lire 300 milioni di risparmio, per un importo complessivo di circa Lire 450 milioni, e in maniera crescente negli anni successivi.

CONFRONTO NUMERO NUOVI TRATTAMENTI LIQUIDATI
TRIENNIO 1997/1999

Anno	Vecchiaia	Anzianità	Supplem.	L. 416/81	Invalidità	TOTALE PENSIONI DIRETTE	Reversibili	Indirette	TOTALE SUPERSTITI
1997	60	31	6	27	12	**136**	91	25	**116**
1998	85	34	5	0	3	**127**	83	15	**98**
1999	83	39	5	9	6	**142**	80	11	**91**

Alla data del 31 dicembre 1999, risultavano a ruolo 4.931 trattamenti di pensione così suddivisi, con un incremento rispetto ai trattamenti al 31 dicembre 1998 (4.892), pari a 39 unità:

TIPOLOGIA	**1998**	**1999**
pensioni dirette	3.228	3.239
pensioni supplementari dirette	104	104
Totale pensioni dirette	***3.332***	***3.343***
pensioni ai superstiti	1.524	1.551
pensioni supplementari superstiti	36	37
Totale pensioni ai superstiti	***1.560***	***1.588***
TOTALE	**4.892**	**4.931**

Per un'analisi più approfondita del fenomeno pensionistico si riportano comunque le seguenti tabelle statistiche:

- Variazioni trattamenti di pensione distinti per categoria
- Dettaglio pensioni dirette
- Dettaglio pensioni ai superstiti
- Trattamenti di pensione dirette al 31/12/1999 per classi di importo
- Trattamenti di pensione ai superstiti al 31/12/1999 per classi di importo
- Rapporto tra pensioni ridotte e intere nell'ultimo decennio
- Pensioni di vecchiaia ed eliminazioni nell'ultimo decennio
- Pensioni ai superstiti ed eliminazioni nell'ultimo decennio
- Pensioni di invalidità ed eliminazioni nell'ultimo decennio
- Pensioni ai superstiti al 31/12/1999 per classi d'importo
- Trattamenti pensionistici suddivisi per area geografica

VARIAZIONI TRATTAMENTI DI PENSIONE DISTINTI PER CATEGORIA

CATEGORIA	1998	1999	VARIAZIONI	
			ASSOLUTA	%
DIRETTE	3.332	3.343	11	0,33
SUPERSTITI	1.560	1.588	28	1,79
TOTALE	4.892	4.931	39	0,80

PENSIONI DIRETTE

Vecchiaia e Anzianità	2.873
Ex Lege 416	280
Supplementari	104
Invalidità	86
Totale	3.343

PENSIONI AI SUPERSTITI

Reversibilità - Indirette	1.551
Supplementari Rev. - Ind.	37
Totale	**1.588**

TRATTAMENTI DI PENSIONI DIRETTE AL 31/12/1999 PER CLASSI DI IMPORTO

Classi di importo	Dirette	%	Suppl.	Totale
FINO A 9.371.700	7	0,22	40	47
DA L. 9.371.701 A L. 18.000.000	23	0,71	9	32
DA L. 18.000.001 A L. 30.000.000	69	2,13	23	92
DA L. 30.000.001 A L. 50.000.000	305	9,42	24	329
DA L. 50.000.001 A L. 70.000.000	360	11,11	6	366
DA L. 70.000.001 A L. 100.000.000	953	29,42	0	953
DA L.100.000.001 A L. 130.000.000	925	28,56	2	927
DA L.130.000.001 A L. 160.000.000	450	13,89	0	450
DA L.160.000.001 A L. 200.000.000	113	3,49	0	113
OLTRE L. 200.000.000	34	1,05	0	34
Totale	**3.239**	**100,00**	**104**	**3.343**

TRATTAMENTI DI PENSIONE AI SUPERSTITI AL 31/12/1999 PER CLASSI DI IMPORTO

Classi di importo	Rev/Ind	%	Suppl.	Totale
FINO A 9.371.700	1	0,06	29	30
DA L. 9.371.701 A L. 12.000.000	3	0,19	4	7
DA L. 12.000.001 A L. 18.000.000	43	2,77	1	44
DA L. 18.000.001 A L. 24.000.000	87	5,61	1	88
DA L. 24.000.001 A L. 30.000.000	144	9,28	1	145
DA L. 30.000.001 A L. 36.000.000	250	16,12	1	251
DA L. 36.000.001 A L. 42.000.000	120	7,74	0	120
DA L. 42.000.001 A L. 50.000.000	154	9,93	0	154
DA L. 50.000.001 A L. 60.000.000	176	11,35	0	176
DA L. 60.000.001 A L. 70.000.000	177	11,41	0	177
DA L. 70.000.001 A L. 80.000.000	125	8,06	0	125
DA L. 80.000.001 A L. 100.000.000	180	11,61	0	180
OLTRE L. 100.000.000	91	5,87	0	91
Totale	**1.551**	**100,00**	**37**	**1.588**

RAPPORTO TRA PENSIONI RIDOTTE E PENSIONI DIRETTE NEGLI ULTIMI 10 ANNI

Anno	Pensioni		Percentuale
	dirette	ridotte	
1990	2.530	551	21,78
1991	2.600	503	19,35
1992	2.696	452	16,77
1993	2.944	503	17,09
1994	3.095	376	12,15
1995	3.244	267	8,23
1996	3.272	168	5,13
1997	3.303	96	2,91
1998	3.332	59	1,77
1999	3.343	51	1,53

PENSIONI DIRETTE ESCLUSE INVALIDITA' NELL'ULTIMO DECENNIO (compresi pensionamenti anticipati)

Anno	Nuove Pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1990	75	54	21	2.530
1991	99	83	16	2.546
1992	187	96	91	2.637
1993	331	82	249	2.886
1994	209	66	143	3.029
1995	230	82	148	3.177
1996	127	101	26	3.203
1997	106	104 (*)	2	3.205
1998	124	89	35	3.240
1999	136	119	17	3.257

(*) di cui 28 trattamenti riparametrati come invalidità

PENSIONI AI SUPERSTITI NELL'ULTIMO DECENNIO

Anno	Nuove Pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1990	74	57	17	1.279
1991	72	41	31	1.310
1992	86	56	30	1.340
1993	110	46	64	1.404
1994	83	65	18	1.422
1995	86	46	40	1.462
1996	84	51	32	1.494
1997	95	57	38	1.532
1998	83	55	28	1.560
1999	91	63	28	1.588

PENSIONI DI INVALIDITÀ NELL'ULTIMO DECENNIO

Anno	Nuove pensioni	Pensioni eliminate	Incremento Netto	Pensioni al 31/12
1990	1	0	1	52
1991	4	2	2	54
1992	6	1	5	59
1993	4	5	-1	58
1994	9	1	8	66
1995	7	6	1	67
1996	4	2	2	69
1997	38 (*)	9	29	98
1998	3	9	-6	92
1999	6	12	-6	86

(*) di cui 28 riparametrate dal vecchio codice che le indicava genericamente "vecchiaia"

TRATTAMENTI PENSIONISTICI SUDDIVISI PER REGIONI, PROVINCE AUTONOME E RESIDENTI ALL'ESTERO AL 31/12/99

Regione	Vecchiaia ed anzianità	Invalidità	Superstiti	Totale
PIEMONTE	151	7	97	255
VALLE D'AOSTA	4	0	1	5
LOMBARDIA	757	25	322	1.104
BOLZANO	38	1	12	51
TRENTO	26	1	12	39
VENETO	114	3	76	193
FRIULI VENEZIA GIULIA	72	2	49	123
LIGURIA	109	1	66	176
EMILIA ROMAGNA	152	7	82	241
TOSCANA	131	6	73	210
UMBRIA	19	1	8	28
MARCHE	27	1	17	45
LAZIO	1.199	17	571	1.787
ABRUZZO	20	1	5	26
MOLISE	2	0	1	3
CAMPANIA	106	1	59	166
PUGLIA	55	0	19	74
BASILICATA	6	0	0	6
CALABRIA	14	1	11	26
SICILIA	100	4	45	149
SARDEGNA	43	4	22	69
RESID. ESTERO	112	3	40	155
TOTALI	**3.257**	**86**	**1.588**	**4.931**

Avuto riguardo al numero dei giornalisti contribuenti e a quello dei pensionati risultanti a fine esercizio, il relativo rapporto si è così evoluto nell'ultimo quinquennio.

RAPPORTO GIORNALISTI ATTIVI/PENSIONATI AL 31/12/1999

ANNO	ATTIVI	PENSIONI	RAPPORTO
1995	11.004	4.706	2,34
1996	11.019	4.766	2,31
1997	11.248	4.835	2,33
1998	11.411	4.892	2,33
1999	11.855	4.931	2,40

La seguente tabella riporta invece il rapporto iscritti/pensionati per circoscrizione di appartenenza.

RAPPORTO ISCRITTI/ATTIVI E TRATTAMENTI PENSIONISTICI
DISTRIBUZIONE PER CIRCOSCRIZIONE DI APPARTENENZA

Regione	Iscritti attivi	Pensionati	Rapporto
PIEMONTE	492	249	1,98
VALLE D'AOSTA	37	6	6,17
LOMBARDIA	3.641	1.131	3,22
VENETO	478	190	2,52
TRENTINO ALTO ADIGE	320	89	3,60
FRIULI VENEZIA GIULIA	264	122	2,16
LIGURIA	324	175	1,85
EMILIA ROMAGNA	629	235	2,68
MARCHE	159	39	4,08
TOSCANA	432	212	2,04
UMBRIA	109	23	4,74
ABRUZZO	141	23	6,13
LAZIO – MOLISE	3.315	1.954	1,70
CAMPANIA	405	167	2,43
CALABRIA	98	26	3,77
PUGLIA	237	73	3,25
BASILICATA	39	6	6,50
SICILIA	379	143	2,65
SARDEGNA	201	68	2,96
NON INDICATA	155	0	0,00
TOTALI	**11.855**	**4.931**	**2,40**

CONTO - 80.01.02 - Liquidazione in capitale - Lit. 25.115.089

Tale prestazione viene corrisposta agli iscritti ultra sessantacinquenni privi dei requisiti contributivi utili per accedere ad un pensionamento, anche in pro-quota con altri enti, ovvero ai superstiti che non possano ottenere il relativo trattamento per mancanza del requisito minimo contributivo; l'importo da corrispondere è pari alla contribuzione IVS effettivamente versata.

Nel corso del 1999 vi sono state solo n° 2 richieste di liquidazione in capitale per un importo complessivo di Lire 25.115.089.

CONTO 80.01.03 - Pensioni non contributive - Lit. 314.933.025

Sono attribuite ai giornalisti ultra sessantacinquenni o invalidi e ai loro superstiti che non abbiano maturato il diritto alla pensione e non dispongano di redditi superiori a determinati limiti.

Nel corso dell'anno 1999 sono state liquidate n° 2 nuove pensioni non contributive delle quali una ai superstiti.

Nell'anno 1999 per n° 32 trattamenti, la spesa complessiva sostenuta è stata pari a Lire 314.933.025 rispetto a Lire 362.418.500 registrate nel precedente esercizio per n° 36 trattamenti, con un risparmio in valore assoluto pari a Lire 47.485.475 pari al 13,1% in meno rispetto al 1998.

Tale decremento di spesa è stato determinato dalla cessazione del diritto (per decesso e/o superamento limiti reddituali) di n° 6 trattamenti avvenuta negli ultimi mesi del 1998 a fronte di sole 2 nuove liquidazioni nel corso del 1999.

CONTO 80.01.04 - 80.01.05 - 80.01.06 - Assegni familiari - Lit. 166.382.914

La spesa complessiva sostenuta per l'erogazione dell'assegno per il nucleo familiare è stata di Lire 166.382.914 con un incremento in valore assoluto, rispetto allo scorso anno, pari a Lire 82.894.548 corrispondente ad un incremento percentuale del 99,3%.

Dal suddetto importo complessivo, Lire 116.442.914 sono state corrisposte ai giornalisti in attività (conto 80 01 04), Lire 14.839.000 ai pensionati (conto 80 01 05) e Lire 35.101.000 ai giornalisti disoccupati ed in cigs (conto 80 01 06).

L'erogazione dell'assegno per il nucleo familiare è legata sia alle effettive condizioni reddituali dei richiedenti che al numero dei componenti il nucleo stesso.

A seguito della delibera n° 25 del 5/3/1998 del Consiglio d'Amministrazione, ratificata con atto n° 18 del 26/3/1998 del Consiglio Generale l'avanzo annuale della gestione assegni familiari dell'anno 1999, pari a Lire 568.400.018, viene accantonato alla Riserva IVS.

CONTO 80.01.07 - Trattamento di disoccupazione - Lit. 11.240.808.500

La spesa sostenuta nel corso dell'anno 1999 per trattamenti di disoccupazione è risultata pari a Lire 11.240.808.500 con un decremento del 17,74% rispetto a quella del precedente anno che risultava pari a Lire 13.665.572.967.

Alla spesa sopra menzionata è coincisa una contribuzione figurativa di 4.723 mensilità contro le 7.373 del 1998.

Il numero complessivo dei beneficiari del trattamento di disoccupazione per l'anno 1999 è stato di 1.168 unità, contro le 1.297 del 1998.

Il numero dei giornalisti "equivalenti" (cioè di coloro i quali stabilmente nel corso dell''anno percepiscono il sussidio) nel 1999 è stato di 537 unità contro le 654 del 1998 con un calo del 17,89%.

La minor spesa sostenuta quest'anno pari a Lire 2.424.764.467 rispetto al dato di bilancio 1998 conferma l'inversione di tendenza nel trend del costo per disoccupazione già osservato lo scorso anno.

Questo calo nella spesa e nei beneficiari del trattamento di disoccupazione è riconducibile ad una serie di fattori che andiamo di seguito ad analizzare:

- **modifiche Regolamentari** apportate al trattamento di disoccupazione a partire dal 1997 e che nell'anno 1999 hanno espletato completamente i loro benefici effetti a livello di spesa previdenziale.
  In particolare si fa riferimento:
  - al 1° comma dell'art. 22 che ha limitato il periodo massimo di disoccupazione ordinaria (comprensiva della copertura assicurativa) a 360 gg. in caso di licenziamento e a 300 gg. in caso di dimissioni, incidendo favorevolmente sulla spesa derivante dall'accredito della contribuzione figurativa;
  - all'applicazione del 5° comma dell'art. 22 del Regolamento INPGI che prevede, nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni incentivate, l'erogazione del sussidio di disoccupazione per un periodo massimo di 180 gg. Su 626 domande di disoccupazione pervenute nel corso dell'anno 1999 il 9,27% discende da rapporti di lavoro risolti per dimissioni incentivate ;
  - alla disciplina sul cumulo, che prevede che il 50% del reddito da lavoro autonomo è cumulabile e compatibile con il sussidio di disoccupazione fino al limite di un terzo dell'indennità stessa, con relativa trattenuta sul trattamento stesso della somma eccedente tale tetto.

  Da ciò ne deriva l'eventualità che l'ammontare del reddito denunciato dal giornalista risulti totalmente incompatibile col trattamento di disoccupazione, determinando così non solo la mancata erogazione del sussidio ma anche il mancato accredito del relativo contributo figurativo.

- **applicazione della Legge 402/96**
  L'applicazione dei contratti di reintegro stipulati ai sensi della Legge 402/96 (in vigore fino alla data del 31.12.99), ha consentito un riassorbimento delle forze disoccupate, contribuendo nel contempo a ridurre le richieste di sussidio, considerando che i contributi dovuti per tale tipologia di contratto non risultano utili ai fini dell'acquisizione del diritto al trattamento;

- **difficoltà di reinserimento in posti di lavoro** con contratti di natura subordinata che di fatto ha diminuito i potenziali richiedenti il trattamento di disoccupazione per mancanza del requisito contributivo.

Per quanto concerne l'analisi dell'età e del sesso dei giornalisti disoccupati anche quest'anno la fascia più consistente dei beneficiari del trattamento risulta quella compresa tra i 31 e i 45 anni; l'età media dell'uomo disoccupato rimane invariata rispetto lo scorso anno: 38 anni (40 per gli uomini e 36 per le donne).

RIEPILOGO GENERALE

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL 70%
FINO A 30 ANNI	168	21.265	5.570
DA 31 A 35 ANNI	348	42.488	10.558
DA 36 A 40 ANNI	269	30.684	11.410
DA 41 A 45 ANNI	169	18.585	9.843
DA 46 A 50 ANNI	93	10.489	2.831
DA 51 A 55 ANNI	62	7.552	2.859
DA 56 A 60 ANNI	50	7.268	3.426
OLTRE I 60 ANNI	9	1.292	289
TOTALE	**1.168**	**139.623**	**46.786**

UOMINI

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL
FINO A 30 ANNI	69	9.116	2.436
DA 31 A 35 ANNI	171	20.129	5.583
DA 36 A 40 ANNI	142	14.628	5.292
DA 41 A 45 ANNI	99	10.756	6.316
DA 46 A 50 ANNI	65	6.185	1.651
DA 51 A 55 ANNI	42	5.279	2.230
DA 56 A 60 ANNI	43	6.247	3.018
OLTRE I 60 ANNI	9	1.292	289
TOTALE	**640**	**73.632**	**26.815**

DONNE

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL 70%
FINO A 30 ANNI	99	12.149	3.134
DA 31 A 35 ANNI	177	22.359	4.975
DA 36 A 40 ANNI	127	16.056	6.118
DA 41 A 45 ANNI	70	7.829	3.527
DA 46 A 50 ANNI	28	4.304	1.180
DA 51 A 55 ANNI	20	2.273	629
DA 56 A 60 ANNI	7	1.021	408
OLTRE I 60 ANNI	0	0	0
TOTALE	**528**	**65.991**	**19.971**

Per quanto riguarda l'analisi del territorio la disoccupazione risulta ancora concentrata nelle aree del mezzogiorno dove il rapporto tra giornalisti attivi (1.360) e indennizzati (182) raggiunge il 13,38% contro l'11,90% del centro e il 7,98% del nord.

I casi indennizzati, in relazione alla circoscrizione di appartenenza del giornalista e in rapporto con il numero degli iscritti, risultano ripartiti come dalla tabella che segue.

RAPPORTO TRA DISOCCUPATI E ATTIVI AL 31/12/99 RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE

CIRCOSCRIZIONE	NUMERO ATTIVI	DISOCC.	%
Piemonte	492	31	6,3
Valle d'Aosta	37	4	10,8
Lombardia	3.641	310	8,5
Veneto	478	45	9,4
Trentino Alto Adige	320	28	8,8
Friuli Venezia Giulia	264	22	8,3
Liguria	324	15	4,6
Emilia Romagna	629	38	6,0
Marche	159	20	12,6
Toscana	432	38	8,8
Umbria	109	12	11,0
Abruzzo	141	16	11,3
Lazio e Molise	3.315	406	12,2
Campania	405	80	19,8
Calabria	98	6	6,1
Puglia	237	32	13,5
Basilicata	39	4	10,3
Sicilia	379	40	10,6
Sardegna	201	21	10,4
N. D.	155	0	0,0
TOTALE	**11.855**	**1.168**	**9,9**

Nel corso dell'anno sono pervenute all'Istituto n° 632 domande di cui la seguente tabella riporta il dettaglio.

		DI CUI		
CAUSALE	DOMANDE PERVENUTE	APERTE E CHIUSE	SOSPESE	RESPINTE
LICENZIAMENTO	92	2	0	1
DIMISSIONI	84	3	0	0
DIMISSIONI AZ. CRISI L. 416	2	0	0	0
DIMISSIONI EX ART. 24	2	0	0	0
DIMISSIONI EX ART. 32	5	0	0	0
CESSAZ. CONTR. A TERMINE	388	60	0	4
DIMISSIONI INCENTIVATE	59	27	0	0
TOTALE	**632**	**92**	**0**	**5**

Per una più compiuta analisi del fenomeno della disoccupazione si riporta, comunque, la seguente tabella che evidenzia l'andamento della gestione, relativamente all'ultimo decennio:

ANDAMENTO TRATTAMENTO DISOCCUPAZIONE NEL DECENNIO 1990/1999

ANNO	NUMERO GIORNALISTI	GIORNATE INDENNIZZATE	IMPORTO EROGATO	INDENNITÀ GIORN. MEDIA	IMPORTO MEDIO PRO-CAPITE
1990	257	50.425	2.561.135.291	50.791	7.606.015
1991	332	61.501	3.331.349.066	54.167	9.965.507
1992	485	89.403	5.123.047.284	57.303	10.034.184
1993	711	144.681	9.338.708.123	64.547	10.562.984
1994	802	165.242	10.693.384.057	64.713	13.333.396
1995	1.046	229.554	14.125.951.619	61.536	13.504.734
1996	1.182	271.931	15.697.643.380	57.726	13.280.324
1997	1.310	260.561	17.453.823.971	66.986	13.323.530
1998	1.297	238.860	13.665.572.967	57.212	10.536.294
1999	1.168	188.409	11.240.808.500	64.666	9.623.980

Come si può rilevare, il numero dei giornalisti che nel corso dell'esercizio ha usufruito del trattamento di disoccupazione è pari a 1.168 con un decremento del 9,95% rispetto all'esercizio precedente.

Le giornate indennizzate sono state pari a 188.409, di cui 139.623 al 100% e 48.786 al 70%; conseguentemente l'indennità giornaliera media dell'anno 1999 è stata di Lire 64.666.

L'importo medio pro-capite è sceso da Lire 10.536.294 del 1998 a Lire 9.623.980 del 1999.

La tabella che segue riguarda invece i rapporti di lavoro risolti nel corso dell'anno 1999 che hanno dato luogo al trattamento di disoccupazione:

TIPO DI AZIENDA	BENEFICIARI	NUMERO AZIENDE
Quotidiani	387	89
Periodici	120	36
RAI	248	1
Agenzie di stampa	69	17
Enti ed imprese varie - non manif.	58	43
Emittenti radio-TV private	143	60
Enti ed imprese varie - manif.	154	72
Enti pubblici	7	4
Totale	**1.186**	**322**

N.B. La differenza tra i 1.168 giornalisti beneficiari del trattamento di disoccupazione nell'anno 1999 con i 1.186 indicati nella tabella è dovuta al fatto che i giornalisti che abbiano avuto nello stesso anno più rapporti di lavoro con la stessa azienda sono stati conteggiati più volte.

CONTO 80.01.08 - Trattamento tubercolosi - Lit. 0

Nel corso del 1999 non è stato liquidato alcun importo a tale titolo.

CONTO 80.01.09 - Gestione infortuni - Lit. 2.299.837.566
CONTO 80.01.30 - Accertamenti sanitari per infortuni - Lit. 101.428.600

La spesa complessiva relativa alla gestione infortuni risulta pari a Lire 2.401.266.166 ripartita sui due conti di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio 1999 sono state definite n° 121 pratiche di infortuni, delle quali n° 100 si riferiscono ad infortuni liquidati e n° 21 a infortuni non liquidabili sia per grado di invalidità permanente che non ha raggiunto il minimo indennizzabile, sia per altri motivi.

I suddetti trattamenti sono stati corrisposti in base all'art. 38 del Contratto nazionale di lavoro giornalistico.

Dell'importo di cui al conto 80.01.09 le somme liquidate a titolo di infortunio sono le seguenti:
Lire 2.106.014.000 per i casi di infortuni invalidanti
Lire 36.617.000 per un caso di infortunio invalidante con surroga.

Al suddetto importo per indennità assicurative liquidate sono da aggiungere: il contributo dovuto dall'INPGI al Casellario centrale infortuni (art. 5 del R.D. del 23/3/1922 n.387), le spese di rimborso del viaggio ai giornalisti convocati a Roma per la visita di accertamento del grado di invalidità, il pagamento delle prestazioni professionali dei medici, nonché le spese relative agli adempimenti dell'Assicurazione infortuni pari al 8% delle entrate contributive (ex art.6 della Convenzione INPGI-FNSI).

Pertanto la spesa complessiva è così ripartita:

Lire	*2.142.631.000*	*liquidazione casi d'infortunio*
Lire	*365.626*	*contributo Casellario infortuni*
Lire	*8.177.100*	*rimborso spese viaggio ai giornalisti*
Lire	*101.428.600*	*liquidazione compensi ai medici* ***(conto 80.01.30)***
Lire	*148.663.840*	*adempimenti Assicurazione infortuni 8%*
Lire	***2.401.266.166***	***Totale spese gestione infortuni***

L'incremento assoluto della spesa rispetto all'anno 1998 è pari a Lire 248.142.050 che corrisponde ad un aumento del 11,52%. Nel 1999 il numero degli infortuni è salito di 29 unità rispetto all'anno precedente.

A fronte di uno stanziamento di Lire 20.000.000 imputato sul conto 70.04.07 (Rivalsa prestazioni infortuni), è stato recuperato per azioni di rivalsa nei confronti di terzi responsabili (art. 1916 C.C.) un importo di Lire 17.445.800.

Il rendiconto della gestione infortuni, sulla quale gravano a norma dell'art. 6 della Convenzione stipulata con la F.N.S.I., spese di amministrazione in misura pari al 8% dei contributi accertati, di cui il 4% a favore dell'Istituto, si chiude con le seguenti risultanze:

ENTRATE		
a) contributi assicurativi	L.	1.858.298.000
b) recuperi per rivalsa	L.	17.445.800
Totale	**L.**	**1.875.743.800**
USCITE		
a) prestazioni per infortunio	L.	2.151.173.726
b) spese accessorie	L.	101.428.600
c) spese di gestione	L.	148.663.840
Totale	**L.**	**2.401.266.166**
Disavanzo di esercizio	**L.**	**525.522.366**
Fondo ass. inf. al 31/12/98	**L.**	**5.981.244.863**
Disavanzo di esercizio	L.	-525.522.366
Interessi anno 1999	L.	108.858.657
Fondo al 31/12/99	**L.**	**5.564.581.154**

CONTO 80.01.14 - Trattamento fine rapporto iscritti - Lit. 2.226.273.443

Nel 1999 gli iscritti che hanno richiesto l'intervento del Fondo di Garanzia sono stati 120 (contro i 203 del 1998) e nei loro confronti sono state erogate prestazioni per Lire 2.226.273.443, importo inferiore a quello indicato in assestamento (Lire 4.000.000.000).

Peraltro questo esborso relativamente contenuto è da addebitare alla lentezza delle procedure concorsuali che causano uno scaglionamento nel tempo dei provvedimenti di ammissione al passivo e delle conseguenti richieste dei giornalisti.

Poiché i contributi che alimentano il Fondo sono stati pari a Lire 2.841.495.536 (di cui Lire 2.801.899.787 riferiti al 1999 e Lire 39.605.749 ad anni pregressi) si è registrato un saldo attivo di Lire 615.222.093 al quale deve aggiungersi l'importo di Lire 246.285.202 per recuperi di TFR dalle procedure concorsuali.

L'avanzo 1999 della gestione è quindi pari a Lire 861.507.295 ed esso viene destinato al Fondo Garanzia indennità di anzianità e successivo trasferimento

alla Riserva Generale per parziale ripianamento dell'utilizzo degli esercizi precedenti.

Con questo saldo, il Fondo fa registrare al 31/12/99 uno sbilancio (relativo all'intero periodo 1982 – 1999) di Lire 2.886.005.114.

CONTO 80.01.10 - Indennità per inabilità temporanea - Lit. 0

L'assegno temporaneo di inabilità viene corrisposto allo scadere del periodo massimo di disoccupazione indennizzabile, ai giornalisti temporaneamente inabili ad esercitare l'attività professionale.

Nel corso dell'anno 1999 non vi è stato alcun giornalista beneficiario del suddetto assegno.

CONTO 80.01.11 - Indennità per cassa integrazione - Lit. 1.630.458.729

La spesa sostenuta nel 1999 per procedure di CIGS avviate ai sensi dell'art. 35 della Legge 416/81, è di Lire 1.630.458.729 di cui Lire 55.582.037 per TFR.

Dal confronto tra la spesa sostenuta nel corso dell'anno 1998, pari a Lire 1.848.096.879, con quella attuale, si potrebbe dire che il fenomeno della CIGS è in calo. In realtà il risparmio di gestione verificatosi nell'anno 99 pari a Lire 217.638.150, è da ricondurre essenzialmente ad una mancata richiesta di rimborso di CIGS e di liquidazione del TFR relativo al periodo di cassa integrazione.

Alla luce di queste considerazioni possiamo quindi dire che la spesa per CIGS si mantiene sostanzialmente stabile.

Va comunque sottolineato che il ricorso a tale ammortizzatore sociale ha un andamento altalenante legato fondamentalmente allo stato di salute in cui versa il mercato dell'editoria, e per tale motivo suscettibile in qualsiasi momento di una improvvisa ripresa del suo utilizzo.

Nell'anno 1999 i giornalisti beneficiari del trattamento di CIGS sono stati 193 contro i 251 del 1998 mentre le aziende alle quali è stato riconosciuto lo stato di crisi dal Ministero del Lavoro sono state le seguenti:

S.G.E. "Il Giornale di Napoli", S.E.I.P. "Il Popolo", Editrice Romana "Il Tempo", MIT-SEI Milano, OTE "Il Piccolo", CECCHI GORI NEWS, , ED.NI REPUBBLICANE, "LA Voce Repubblicana", LA DISCUSSIONE, M.R.C. "Liberazione", DELLA SCHIAVA.

I giornalisti "equivalenti" (esclusi i beneficiari di TFR) nell'anno 1999 (ottenuti dividendo il totale delle giornate indennizzate per 312 gg) sono stati 76,4 contro i 90,1 del 1998, con un decremento del 15,54%.

Nel 1999 l'importo dell'indennità mensile di CIGS è stata di Lire 1.711.166 ovvero di Lire 1.423.713 a seconda che la retribuzione media mensile del giornalista cassintegrato fosse superiore o uguale a Lire 3.080.098 o inferiore a tale soglia.

Sull'importo lordo dell'integrazione salariale si effettua la trattenuta del 5,54% che costituisce un risparmio di gestione per l'INPGI, secondo quanto stabilito dall'art. 26 della Legge n. 41 del 28/2/86.

Per un'analisi più dettagliata dell'andamento della cassa integrazione nell'esercizio riportiamo la seguente tabella:

ZONA	CATEG. AZIENDA	NUM. AZIENDE	AMMESSI	LIQUID.	GIORNI ANTICIP.	GIORNI CONG.	GIORNI CIGS	MENS. CONTR. FIGUR.
NORD	QUOTIDIANI	7	75	50	2.166	0	5.039	194
NORD	TV E PERIODICI	2	26	26	0	0	2.116	76
CENTRO	QUOTIDIANI	6	126	112	1.726	1.219	10.884	503
SUD E ISOLE	QUOTIDIANI	1	22	20	0	0	8.395	351
TOTALE		16	249	208	3.892	1.219	26.434	1.124

(*) per quanto riguarda i periodici trattasi di liquidazioni afferenti l'anno 1998

L'andamento della spesa per cassa integrazione nell'ultimo quinquennio è invece desumibile dalla tabella che segue, tenendo sempre in considerazione quanto sopra detto sull'emanazione dei relativi decreti:

IMPORTI EROGATI PER CASSA INTEGRAZIONE (*)

Anno	Numero giornalisti	Importo erogato
1995	120	1.848.374.377
1996	338	6.628.619.587
1997	388	5.830.302.072
1998	251	1.848.096.879
1999	193	1.630.458.729

(*) il numero dei giornalisti ed il relativo importo è comprensivo delle eventuali erogazioni per trattamento fine rapporto

CONTO 80.01.12 - Indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà - Lit. 4.445.492.524

Il costo per integrazione salariale, erogata dall'Istituto a seguito della stipula dei contratti di solidarietà, è stata di Lire 4.445.492.524 contro Lire 4.369.455.127 dell'esercizio precedente in cui la spesa era però comprensiva di Lire 828.592.782 per solidarietà sostenuta in anni precedenti.

Il numero dei giornalisti equivalenti ottenuti dividendo il totale delle giornate indennizzate per 312 è stato nel 1999 pari a 243 unità contro le 238 dell'anno 1998 (considerando la spesa totale fatta gravare sul bilancio 1998, si passa ad un valore di 341 unità).

Le aziende interessate ai contratti di solidarietà sono state Edinform, Area Coop. e L'Arca. Della spesa complessivamente sostenuta, l'86% è riferibile ai pagamenti effettuati in favore dei giornalisti dipendenti dall'azienda L'Arca (circa 150 unità).

Lo scostamento tra la spesa sostenuta e quella preventivata di Lire 5.500.000.000 va ricercata nella mancata richiesta di rimborso da parte di alcune aziende che hanno anticipato il trattamento e dalla mancanza di nuove richieste di solidarietà.

CONTO 80.01.13 - Indennità di mobilità - Lit. 0

Nel corso dell'anno 1999 nessun giornalista ha beneficiato dell'indennità di mobilità prevista dall'art. 7 della Legge 223/91.

Lo scarso interesse per questo ammortizzatore sociale legato a fenomeni di licenziamento collettivo, è da ricondurre al fatto che il trattamento che ne discende (l'importo dell'indennità di mobilità per il primo anno di godimento coincide con il trattamento di cigs per poi passare per il periodo successivo all'80% di tale importo) risulta di gran lunga meno favorevole rispetto a quello previsto per la disoccupazione.

2. Prestazioni non obbligatorie - Lit. 3.908.528.937

La seconda categoria delle uscite della gestione previdenziale ed assistenziale riguarda le prestazioni non obbligatorie che hanno comportato una spesa complessiva di Lire 3.908.528.937, a fronte di una previsione di Lire 4,1 miliardi.

Rispetto al consuntivo 1998 che ha registrato un costo di Lire 4.963.784.974, si è avuta una minore spesa di Lire 1.055.256.037, pari al 21,26%.

Passiamo all'esame delle quattro voci di spesa facenti parte della presente categoria le quali hanno tutte registrato un minor onere rispetto all'esercizio 1998.

CONTO 80.02.02 - Sovvenzioni assistenziali varie - Lit. 255.500.000

La previsione iniziale su tale conto è stata di Lire 600 milioni, ridotta poi in fase di assestamento a Lire 400 milioni.

Confrontando la spesa complessiva sostenuta nell'anno 1998 pari Lire 333.295.000 alla spesa sostenuta nel 1999 pari Lire 255.500.000 si riscontra un risparmio di Lire 77.795.000, pari al 23,3%; occorre però ricordare che parte delle richieste liquidate nell'esercizio 98 comprendevano anche gli artt. 3 e 4 del Regolamento sospese dal Consiglio Generale con delibera n° 8 del 3/2/98.

Le domande di erogazioni straordinarie relative all'anno 1999 sono state n° 277, così suddivise:

Positive	n.	187
Negative	n.	37
Sospese (doc. incompleta)	n.	53

Il costo per ogni sussidio è stato nel 1999 di Lire 1.366.310.

CONTO 80.02.03 - Assegni "Una-Tantum" ai superstiti - Lit. 520.67

L'art. 28 del Regolamento cosi' come modificato dal Consiglio di Amministrazione per contenere la spesa previdenziale, prevede la liquidazione di un capitale pari al 10% della retribuzione annua minima contrattuale del Redattore ordinario riferita all'anno precedente da corrispondere ai superstiti aventi diritto a pensione.

L'importo del suddetto assegno ammonta a Lire 5.578.000.

Nel corso del 1999 sono stati erogati assegni a nuclei familiari per una spesa complessiva pari a Lire 520.679.165 rispetto a Lire 840.281.188 registrate nel 1998. Il risparmio in valore assoluto è stato di Lire 319.602.023, pari al 38,04% in meno rispetto all'anno precedente.

La minore spesa rispetto all'anno precedente è da imputare principalmente alla succitata modifica del Regolamento che ha comportato l'abbattimento della percentuale di calcolo ai fini della commisurazione dell'assegno dal 20% al 10% dell'importo minimo del Redattore ordinario, riducibile ulteriormente al 5% in presenza di redditi personali dei superstiti superiori a 60 milioni.

Nel corso del 1998, con l'introduzione – a luglio – della nuova disposizione regolamentare – si è avuto un decremento della spesa solo nella seconda metà dell'anno. Se si confronta la spesa sostenuta nel corso del 1997 con quella del 1999, si registra il dimezzamento dell'onere (Lire 1 miliardo nel 1997 contro Lire 520 milioni nel 1999) legato a tale conto.

CONTO 80.02.04 - Assegni di superinvalidità - Lit. 1.860.716.925

L'art. 28 del Regolamento prevede la corresponsione di un assegno, pari al 20% della retribuzione annua minima contrattuale del redattore ordinario dell'anno immediatamente precedente, in favore dei pensionati ai quali sia stata riconosciuta la necessità di assistenza personale e continuativa in ragione delle precarie condizioni di salute. L'importo annuo di tale assegno per l'anno 1999 è stato pari a Lire 11.156.097 erogato in 12 ratei mensili pari a Lire 929.675.

La spesa sostenuta nell'anno 1999 è stata pari a Lire 1.860.716.925, minore in valore assoluto di Lire 394.493.772 rispetto a quella dell'anno precedente pari a Lire 2.255.210.697; il risparmio in termini percentuali è stato pari a circa il 17,5%.

I pensionati che alla data del 31/12/1999 usufruiscono dell'assegno di superinvalidità sono 150, rispetto ai 189 al 31/12/98, di cui 8 affetti da infermità reversibile e 142 da infermità irreversibile.

La diminuzione del numero dei trattamenti e della spesa sono da imputare principalmente a due fattori.

In primo luogo la delibera del Consiglio di Amministrazione n° 222 del 9/9/98 ha introdotto il limite di reddito di Lire 100.000.000 annui al di sopra del quale si perde il diritto all'assegno; l'applicazione di tale normativa ha comportato la revoca di n. 20 assegni a decorrere dal 1/1/99 per un risparmio annuo pari a circa Lire 220.000.000.

Il secondo fattore che ha inciso sulla diminuzione della spesa è stato il processo di revisione dei trattamenti previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 4/3/97 n° 62 con la quale si disponeva di sottoporre a nuovi accertamenti medici tutti i titolari di assegni da parte dei nuovi consulenti dell'Istituto.

Nel corso dell'anno sono stati sottoposti a verifica sanitaria n° 72 pensionati; tale verifica ha comportato n° 23 revoche per la mancanza dei requisiti richiesti.

Nel 1999 sono stati concessi n° 29 nuovi trattamenti di superinvalidità e n° 16 trattamenti sono cessati per decesso dei beneficiari.

CONTO 80.02.05 - Retta ricovero pensionati - Lit. 1.271.632.847

Nonostante il settore Case di Riposo non si presti ad agevoli previsioni di spesa, a causa di molteplici e variabili fattori (nuove autorizzazioni di soggiorno decessi o dimissioni) per l'anno 1999 si può notare una pressoché totale coincidenza tra il bilancio assestato e il consuntivo.

Anno 1998	Soggiornanti n. 34/42 unità	Spesa Lire 1.534.998.089
Anno 1999	Soggiornanti n. 32/33 unità	Spesa Lire 1.271.632.847

Il decremento della spesa riferito al 1998 è pari a Lire 263.365.242 corrispondente al 17,16% .

3. Altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale - Lit. 6.161.030.527

A fronte di una previsione di Lire 4.802.700.000 le voci di spesa facenti parte di questa categoria hanno comportato un esborso superiore di Lire 1.358.330.527. Rispetto al consuntivo 1998 si registra una maggiore spesa di Lire 1.803.996.245.

Di seguito vengono analizzati i singoli conti della presente categoria.

CONTO 80.03.01 - Contributo Istituti di Patronato - Lit. 899.483.087

Per il 1999, in assenza di disposizioni diverse, l'aliquota di contribuzione agli Istituti di Patronato è stata determinata dall'art. 6, comma 1 della Legge n° 425 del 8 agosto 1996, nella misura dello 0,226% dei contributi incassati, in conto competenza e in conto residui, per l'assicurazione IVS.

CONTO 80.03.02 - Assicurazione tubercolosi - Lit. 1.316.636.986

Ai sensi della Legge 446/1997 istitutiva dell'IRAP, è venuto meno per l'Istituto con effetto 1/1/1998, l'obbligo precedentemente previsto dalla legge 23 dicembre 1978, n° 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, del versamento dell'avanzo della gestione per l'assicurazione contro la TBC.

In deroga al venir meno dell'obbligo di trasferimento allo Stato dell'avanzo della gestione TBC, è stato accantonato l'importo relativo ai contributi di tale natura accertati nell'anno, anche a seguito di visite ispettive, *ma di competenza di anni precedenti al 1998,* che diventeranno esigibili solo a seguito di sentenza passata in giudicato che ne accerti irrevocabilmente il diritto.

CONTO 80.03.03 - Trasferimento contributi Legge n° 29/79 - Lit. 3.438.302.795

I trasferimenti dei contributi previdenziali ad altri Enti, a seguito delle domande presentate ai sensi della Legge n° 29/79 hanno comportato un esborso

complessivo di Lire 3.438.302.795 inferiore rispetto alle previsioni, che erano pari a Lire 4 miliardi, di Lire 561.697.205.

Rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio passato, in cui la spesa era stata pari a Lire 2.233.848.236, la maggiore spesa è stata considerevole, ovvero pari a Lire 1.204.454.559.

L'importo dell'anno 1999 è riferito a n° 11 giornalisti che hanno trasferito la loro posizione contributiva ad altri enti previdenziali.

CONTO 80.03.06 - Interessi passivi su Fondi gestiti - Lit. 209.192.416

Su tale conto vengono registrate le spese relative agli interessi riconosciuti a favore dei Fondi gestiti dall'Istituto per conto terzi ed in particolare Fondo Assicurazione Infortuni, Fondo contributi contrattuali e Fondo Integrativo di Previdenza.

Gli importi accreditati ai singoli Fondi risultano rispettivamente di Lire 108.858.657, di Lire 94.113.087 e di Lire 6.220.672.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una minore spesa di Lire 158.839.514.

CONTO 80.03.08 - Rimborso contributi non dovuti - Lit. 235.792.243

Su tale conto vengono imputati gli oneri per rimborsi alle Aziende editoriali di contributi accertati negli esercizi precedenti e non dovuti.

Rispetto all'esercizio precedente si è registrato una minore spesa pari a Lire 29.407.412.

CONTO 80.03.10 - Contributi commissione di vigilanza ai Fondi Pensione - Lit. 61.623.000

Ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro del 15 aprile 1998, l'INPGI è tenuto alla comunicazione al suddetto Ministero, entro il 30 maggio di ogni anno, dell'ammontare del gettito del contributo di solidarietà, desunto dal bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Successivamente il Ministero del Lavoro comunica la quota parte di finanziamento da versare alla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione.

La spesa di Lire 61.623.000 imputata su tale conto è relativa per l'appunto al versamento effettuato nel corso del 1999 a favore della suddetta Commissione.

GESTIONE PATRIMONIALE

PROVENTI

Il totale dei proventi della gestione patrimoniale risulta pari a Lire 67.264.268.301. Tale importo è superiore di Lire 4.644.768.301 rispetto all'assestamento, le cui previsioni erano pari a Lire 62.619.500.000.

Rispetto al consuntivo 1998 risultano minori entrate per Lire 426.100.886 che costituiscono lo 0,63%, come risulta dal seguente dettaglio.

	1998	1999	Differenza
Proventi immobiliari	39.895.794.092	44.650.691.004	4.754.896.912
Proventi su mutui	12.244.837.819	6.562.596.820	-5.682.240.999
Proventi su prestiti	2.793.137.156	2.519.963.320	-273.173.836
Proventi finanziari	12.001.246.393	12.976.312.251	975.065.858
Altri proventi	755.353.727	554.704.906	-200.648.821
Totale	67.690.369.187	67.264.268.301	-426.100.886

Si può evincere dalla tabella come, rispetto all'anno 1998, ci sia stata una forte ridistribuzione tra le varie voci del totale dei proventi patrimoniali.

1. Proventi immobiliari - Lit. 44.650.691.004

I proventi immobiliari rispetto alle previsioni formulate in sede di assestamento, hanno avuto un incremento di Lire 1.650.691.004.

Rispetto al consuntivo 1998, invece, risultano maggiori proventi per Lire 4.754.896.912, pari al 11,92%.

In particolare le risultanze contabili sono da imputarsi alle seguenti voci.

CONTO 71.01.01 - Affitti di immobili - Lit. 36.392.450.883

I proventi relativi alle locazioni di immobili di proprietà hanno evidenziato un consuntivo 1999 di Lire 36.392.450.883 a fronte di un preventivo di Lire 35.500.000.000 con uno scostamento positivo di Lire 892.450.883 pari ad un incremento del 2,5%.

Particolarmente significativo risulta il confronto con il consuntivo del precedente esercizio finanziario; confronto che evidenzia entrate di Lire 32.491.106.763 per l'anno 1998 e di Lire 36.392.450.883 per l'anno 1999, con un incremento percentuale di ben il 12,01% pari ad uno scostamento positivo di Lire 3.901.344.120.

I motivi che hanno contribuito a rendere possibile un risultato così apprezzabile, sono riconducibili alla messa a reddito di alcuni importanti complessi immobiliari ed alla definizione di alcune annose vertenze, più precisamente:

- la messa a reddito da Maggio '99 di "Palazzo Volpi Santovetti" in Roma - Via del Quirinale, in affitto all'Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - al canone annuo di Lire 4.500.000.000 che ha portato nelle casse dell'Istituto nel 1999 Lire 3.000.000.000. La locazione ha, inoltre, eliminato costi rilevanti per la gestione e la manutenzione del complesso che contrattualmente sono stati posti a totale carico del conduttore;

- la messa a reddito dello stabile sito in Roma - Via Montesanto, in affitto alla RAI al canone annuo di Lire 390.000.000 con decorrenza Gennaio '99;

- il rinnovo del contratto con il Comune di Roma per lo stabile in Roma - Lungotevere dei Cenci ad un canone di locazione annuo di Lire 2.400.000.000 e la definizione bonaria della vertenza in atto, a seguito della quale il Comune ha corrisposto all'Inpgi l'importo di Lire 3.009.000.000 ad integrale saldo del debito maturato per il periodo dal 1987 al 1997;

- la definizione della vertenza in corso tra l'Istituto e la Società Quattrotorri conseguente all'acquisto delle Torri "D" ed "E" facenti parte del Centro Direzionale Quattrotorri in Perugia - Ellera Scalo con il quale la società venditrice (Quattrotorri S.r.l.) garantiva all'Inpgi per la durata di sei anni con scadenza al 15/07/99 una redditività pari al 6% del prezzo di acquisto. La società Quattrotorri, debitrice per circa 2,8 miliardi, ha ceduto all'Istituto, per l'importo di Lire 665.000.000, a parziale copertura del debito, un locale ad uso ufficio e due box ubicati nel complesso immobiliare "Bellocchio" sito in Perugia, successivamente concessi in affitto all'Associazione Stampa ed all'Ordine dei Giornalisti Umbri.
  La società Quattrotorri ha, inoltre, versato, a saldo del debito pregresso, l'importo di Lire 1.500.000.000 ed ha sottoscritto otto rate trimestrali di pari importo per la residua somma di Lire 651.782.000. L'Inpgi, quindi, dal 15/7/99 ha rilevato i contratti di affitto in essere stipulati dalla Quattrotorri con gli attuali conduttori, i cui canoni annui ammontano a Lire 627.366.620.
  Sono in corso trattative per la messa a reddito dei locali ancora disponibili nel complesso;

- l'Università degli Studi di Palermo, conduttrice di una rilevante porzione del complesso immobiliare in Palermo - P.zza Ignazio Florio, ha corrisposto all'Inpgi, dopo laboriose trattative, la somma di Lire 833.000.000 a saldo degli importi dovuti all'Istituto per Lire 718.000.000 relative a canoni e Lire 115.000.000 relative ad oneri per il periodo 1993/1998;

Nel corso dell'anno, sono stati raggiunti importanti risultati nella messa a reddito di immobili sfitti e nel recupero di consistenti somme pregresse, la cui definizione interverrà nel 2000, più precisamente:

- Roma - Via Orazio, 21 - In locazione alla Ois Italia S.p.A. fino al 31/8/99 al canone annuo di Lire 613.575.960 è stato concesso in affitto alla Banca Fideuram con decorrenza Maggio 2000 al canone annuo di Lire 1.070.000.000 pari ad un incremento del 74,4% rispetto alla precedente locazione;

- Milano - V.le Jenner, 53/55 - E' di recente l'accordo con una multinazionale per la locazione del complesso con l'impegno al successivo acquisto a condizioni predeterminate;

- la chiusura della vertenza con la società Elmas, relativa a canoni non versati, mediante transazione che prevede l'acquisizione di locali commerciali, box e posti auto in Roma - Via Monte Giberto per un valore di Lire 2.000.000.000.

Nel corso del 1999 sono stati stipulati e rinnovati n° 125 contratti di locazione ad uso abitativo e n° 106 contratti ad uso diverso, comprensivi di n° 17 contratti relativi a unità ubicate in Perugia - Centro Direzionale Quattrotorri - di cui l'Inpgi si è fatta carico dal 15/7/99 e di n° 9 contratti di locazione relativi ai posti auto ubicati in Napoli - S. Maria a Cappella Vecchia, 8 - aventi decorrenza 1998, ma stipulati nel 1999.

Attualmente l'Inpgi gestisce n° 2.094 contratti di locazione ad uso abitativo e n° 357 contratti di locazione ad uso diverso per complessivi n° 2.451 contratti.

Analizzando i proventi della gestione immobiliare suddivisi per destinazione d'uso si evidenzia che 21,699 miliardi pari al 59,6% derivano dalle locazioni ad uso abitativo mentre 14,693 miliardi pari al 40,4% alle locazioni di natura commerciale.

Per quanto riguarda i contratti ad uso abitativo, si rileva che sul totale dei contratti attivi, n° 1.167 intestatari, pari al 55,7%, appartengono alla categoria di giornalisti.

L'Inpgi è riusciuta, quindi, a coniugare in modo vantaggioso per l'Istituto l'esigenza di ottenere un buon rendimento dal patrimonio immobiliare senza tralasciare la politica che persegue nel favorire la concessione di alloggi in locazione alla categoria dei giornalisti.

CONTO 71.01.02 - Recupero spese gestione immobili - Lit. 7.250.814.214

Tale conto accoglie gli importi inerenti il recupero delle spese di gestione e di manutenzione degli immobili a carico dei conduttori in base all'art. 9 della Legge 392/78.

A fronte di un preventivo di Lire 6.500.000.000, si è avuta un'entrata pari a Lire 7.250.814.214, con un incremento percentuale dell'11,55% rispetto al preventivo, con uno scostamento di Lire 750.814.214.

Lo scostamento è stato determinato dalla definizione e richiesta dei conguagli oneri accessori dell'esercizio '97 e dell'esercizio '98 e dal rientro delle rateizzazioni relative al conguaglio oneri accessori degli esercizi precedenti. Sono stati addebitati, inoltre, i consumi di acqua potabile delle singole unità immobiliari relative all'esercizio '98. E' stato, quindi, recuperato l'intero arretrato degli anni passati e sarà, pertanto, possibile, per il futuro, richiedere tempestivamente tutti gli importi a carico dell'inquilinato.

Analoga attività è stata svolta per addebitare in maniera rapida le spese relative ai consuntivi condominiali per quelle unità facenti parte di stabili non interamente di proprietà dell'Inpgi.

Inoltre, per il 1999, sono state adeguate, sulla base dell'ultimo consuntivo elaborato, le quote periodiche richieste agli inquilini, creando una nuova forma di corretto e sollecito rientro degli importi dovuti.

Anche per quanto riguarda gli addebiti di lavori individuali, gli importi a carico degli inquilini sono stati richiesti senza attendere il consuntivo di gestione.

CONTO 71.01.05 - Recupero spese miglioria immobili - Lit. 1.007.425.907

Il recupero delle spese sostenute dall'Inpgi relativo ai lavori effettuati per conto dell'Isvap e della Rai rispettivamente per gli uffici di Via del Quirinale e Via Montesanto, come stabilito dai contratti di locazione sottoscritti, ammonta a L. 1.007.425.907 in linea con il preventivo.

2. Proventi su mutui - Lit. 6.562.596.820

Il totale dei proventi su mutui è inferiore di Lire 287.403.180 alla previsione che era pari a Lire 6,850 miliardi e inferiore di Lire 5.682.240.999 al consuntivo 1998, che risultava a Lire 12.244.837.819; le ragioni di tale diminuzione sono più approfonditamente spiegate nel paragrafo successivo.

CONTO 71.02.01 - Interessi attivi su mutui - Lit. 6.493.796.820

A fronte di una previsione di Lire 6,8 miliardi, lo scostamento su questo conto è risultato di Lire 306.203.180. Rispetto al bilancio dell'esercizio passato il decremento è risultato pari a Lire 5.740.640.999.

La diminuzione è dovuta all'effetto della decisione del Consiglio di Amministrazione del 1998 di stipulare una convenzione con tre Istituti di credito per la concessione di mutui ipotecari a giornalisti e dipendenti finalizzati all'estinzione dei mutui a suo tempo stipulati con l'Istituto e ritenuti non più convenienti per i mutuatari.

Tale decisione fu assunta a seguito della nota vicenda della "rinegoziazione" dei mutui che ha coinvolto nel corso dell'anno tutti gli Istituti di credito e i mutuatari che avevano stipulato in particolare mutui a tasso fisso ritenuti ormai "fuori mercato".

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle numerose richieste da parte dei propri iscritti di rivedere le condizioni a suo tempo applicate, ha optato per una soluzione che agevolasse nel contempo i mutuatari e permettesse all'Istituto di reinvestire in valori mobiliari le somme affluenti a titolo di estinzione di mutui.

L'iniziativa presa dal Consiglio di Amministrazione ha riscosso una notevole adesione e l'effetto sulla presente voce di bilancio è stata rilevante nell'esercizio 1999. Il fenomeno della estinzione dei mutui è però ormai da considerarsi in via di esaurimento.

Quanto sopra detto è testimoniato dalla riduzione del numero dei mutui in ammortamento rispettivamente alla data del 31/12/1998 e del 31/12/1999. Come risulta dalla seguente tabella, la diminuzione complessiva del numero dei mutui è stata di 448 posizioni, pari al 31,2%.

	31/12/1998	***31/12/1999***	***Variazioni***
mutui mensili	*185*	*165*	*-20*
mutui semestrali	*1.252*	*824*	*-428*
Totale	***1.437***	***989***	***-448***

Di contro, c'è da rilevare, rispetto all'esercizio passato, un ritorno delle domande di concesione di mutui da parte dei giornalisti e dipedenti. Il meccanismo automatico di determinazione del tasso da applicare ai contratti ha infatti riportato i tassi stessi a livelli molto concorrenziali rispetto agli Istituti di Credito. Tale fenomeno sta proseguendo nel corso dell'esercizio 2000, nonostante gli oneri tributari molto pesanti gravanti sulle operazioni di mutuo rispetto alle agevolazioni previste dal D.P.R. 601/73 di cui beneficiano le banche, nel quale l'effetto economico di questo incremento dei finanziamenti

ipotecari concessi dall'Istituto comincerà a manifestare i suoi effetti, tenuto conto della cadenza semestrale del pagamento delle rate.

CONTO 71.02.02 - Recupero spese concessione mutui - Lit. 68.800.000

L'importo versato all'Istituto per spese di istruttoria della pratica e perizia estimativa per l'anno 1999, pari a Lire 800.000 per singola pratica, ammonta complessivamente a Lire 68.800.000, con un incremento di Lire 58.400.000 rispetto al bilancio 1998, a testimonianza di quanto sopra accennato sul rinnovato ricorso ai mutui concessi dall'INPGI da parte degli iscritti e dipendenti.

3. Proventi su prestiti - Lit. 2.519.963.320

CONTO 71.03.01 - Interessi attivi su prestiti - Lit. 2.519.963.320

Gli accertamenti riguardanti la quota di interessi attivi relativa alle rate di prestito maturate nel corso dell'anno 1999, sono passati da Lire 2.793.137.156 del precedente esercizio a Lire 2.519.963.320 dell'esercizio in esame, evidenziando una contrazione di Lire 273.173.836, pari al 9,78%.

Tale diminuzione è dovuta essenzialmente all'effetto economico connesso alle riduzioni del tasso di concessione effettuate nell'esercizo precedente e in quello in esame per l'adeguamento a valori di mercato.

In particolare le variazioni al tasso dei prestiti dell'anno 1998 sono state tre: in data 5/3/1998 si è passati dal 10% al 9%, in data 29/4/1998 dal 9% al 8,50% e in data 12/11/98 dal 8,50% al 7,80%. La riduzione complessiva è stata quindi del 2,20%. L'unica dell'anno 1999 è stata deliberata in data 27/1/1999 portando il tasso dal 7,80% al 7,40%.

Altre cause di diminuzione della quota di interessi accertati nell'anno sono una lieve contrazione nelle domande rispetto all'anno precedente nonché nei sporadici casi di ricorso al saldo anticipato. Per una più chiara lettura dell'andamento della gestione del settore prestiti si riporta la seguente tabella nella quale è evidenziato il numero dei prestiti in essere alla chiusura degli esercizi 1998 e 1999.

	31/12/1998	***31/12/1999***	***Variazioni***
Prestiti ad attivi e pensionati	*2.358*	*2.285*	*-73*
Prestiti a disoccupati	*14*	*16*	*2*
Prestiti a dipendenti	*84*	*96*	*12*
Totale	***2.456***	***2.397***	***-59***

4. Proventi finanziari – Lit. 12.976.312.251

Le risultanze finali di tale categoria di proventi sono complessivamente molto al di sopra dell'assestamento, le cui previsioni erano pari a Lire 9,637 miliardi. Lo scostamento positivo risulta di Lire 3.339.312.251. Ciò è dovuto, in gran parte, all'abbattimento effettuato in sede di previsioni definitive del dato riguardante i proventi derivanti dai fondi comuni d'investimento e di cui si tratterrà nel commento del conto relativo.

Rispetto all'esercizio precedente, il cui dato era di Lire 12.001.246.393, il miglioramento risulta di Lire 975.065.858, pari al 8,12%. Per dare una corretta interpretazione a tale confronto non si può prescindere però dal ricordare una serie di elementi che hanno contribuito a "ristrutturare" la categoria dei proventi finanziari nelle loro singole componenti rispetto al 1998, ed in particolare:

- il rientro di circa 86 miliardi dal deposito vincolato presso la Tesoreria che, ovviamente, ha comportato l'abbattimento degli interessi su depositi,
- la notevole riduzione dei tassi d'interesse rispetto al 1998 che ha comportato un'altrettanto forte abbassamento degli interessi attivi bancari e sui depositi,
- il fortissimo incremento del portafoglio titoli che si è quasi triplicato rispetto all'esercizio precedente e che ha, quindi, comportato maggiori proventi anche se in misura meno che proporzionale, data la crisi del mercato obbligazionario che ha penalizzato fortemente il portafoglio stesso,
- il fatto che l'anno 1999 è stato il primo anno di ammortamento "completo" dell'anticipazione concessa al Fondo Integrativo di Previdenza ai sensi della legge 449/97 e che, quindi, i relativi interessi attivi sono risultati più elevati rispetto al 1998.

Per un esame più dettagliato dei singoli conti che compongono la categoria dei proventi finanziari si riporta la seguente tabella che pone a confronto i dati assestati con quelli a consuntivo.

PROVENTI	*CONTO*	*ASSESTAM. 1999*	*CONSUNTIVO 1999*	*DIFFERENZE*
Interessi su titoli a m/l termine	*71.04.01*	*0*	*237.076.856*	*237.076.856*
Interessi su titoli a b/termine	*71.09.01*	*850.000.000*	*635.363.487*	*-214.636.513*
Utile su titoli a breve termine	*71.09.02*	*150.000.000*	*149.561.095*	*-438.905*
Interessi attivi su operaz. p/t	*71.09.04*	*0*	*140.613.382*	*140.613.382*
Differenza cambi attiva	*71.05.15*	*6.000.000*	*6.102.007*	*102.007*
Interessi attivi bancari	*71.05.01*	*750.000.000*	*776.016.293*	*26.016.293*
Interessi su deposito L. 243/93	*71.05.02*	*1.600.000.000*	*1.639.312.190*	*39.312.190*
Interessi attivi postali	*71.05.03*	*30.000.000*	*25.503.149*	*-4.496.851*
Proventi fondi comuni d'invest.	*71.09.03*	*4.500.000.000*	*7.616.318.026*	*3.116.318.026*
Interessi su anticip. L. 449/97	*71.11.05*	*1.751.000.000*	*1.750.445.766*	*-554.234*
TOTALI		***9.637.000.000***	***12.976.312.251***	***3.339.312.251***

Iniziamo l'esame dei singoli conti facenti parte della presente categoria.

CONTO 71.04.01 - Interessi attivi su titoli a medio e lungo termine - Lit. 237.076.856

Tale conto accoglie i ratei attivi sulle cedole maturate al 31/12/1999 delle seguenti obbligazioni sottoscritte dall'Istituto :

- ABN BK EUR 09 5,375%
- SNCF EUR 2009 4,625%
- BANCA DI ROMA 1999-2009 5,80%.

In assestamento non era previsto alcun importo su tale conto in quanto si era formulata una previsione unica sul conto 71.09.01 per qualunque tipologia di obbligazioni in portafoglio. In sede di consuntivo si è ritenuto di distinguere su conti diversi i proventi delle obbligazioni a medio e lungo termine da quelli a breve termine.

CONTO 71.09.01 - Interessi attivi su titoli a breve termine - Lit. 635.363.487

I proventi contabilizzati su questo conto sono ripartiti su quattro tipologie diverse:

- Cedole interessi su titoli
- Interesse implicito al 31/12/1999 su titoli zero-coupon
- Ratei attivi su cedole maturate al 31/12/1999

La differenza rispetto al conto commentato in precedenza è che le classi di operazioni qui accolte riguardano titoli facenti parte di una Gestione patrimoniale di natura obbligazionaria con un primario Istituto di credito, che per definizione sono stati considerati a breve termine.

Lo scostamento negativo di questo conto rispetto all'assestamento, pari a Lire 214.636.513 è dovuto al fatto che la previsione di 850 milioni dell'assestamento era stata formulata tenendo conto anche dei proventi su obbligazioni a medio e lungo termine e quelli su eventuali operazioni pronti/termine che in sede di consuntivo sono stati allocati su conti ad hoc.

CONTO 71.09.04 - Utile su titoli - Lit. 149.561.095

L'importo contabilizzato su tale conto è relativo alle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio a seguito di vendite di titoli effettuati nell'ambito della Gestione patrimoniale di cui sopra.

Il dato consuntivo è in linea con la previsione di 150 milioni.

CONTO 71.09.01 - Interessi attivi su operazioni pronti/termine - Lit. 140.613.382

Il presente conto, aperto ad hoc, dopo l'elaborazione dell'assestamento, accoglie gli interessi di competenza dell'esercizio di due operazioni pronti/termine effettuate rispettivamente a cavallo degli esercizi 1998/1999 e 1999/2000.

In particolare le due operazioni sono le seguenti:

- Operazione di 50 miliardi periodo 15/10/1998-15/1/1999 effettuata con la Rolo Banca
- Operazione di 50 miliardi periodo 15/12/1999-14/1/2000 effettuata con la Banca del Salento.

CONTO 71.05.03- Interessi attivi bancari - Lit. 776.016.293

Su tale conto sono stati contabilizzati gli interessi attivi netti maturati nel corso dell'esercizio sulle giacenze liquide dei singoli conti bancari intrattenuti dall'Istituto.

In particolare i tassi applicati dall'Istituto tesoriere Banca di Roma nel corso dell'esercizio risultano dalla tabella che segue, rammentando che la Convenzione con tale Banca prevede il riconoscimento di un interesse attivo pari al 92% del TRSF (Tasso di riferimento degli strumenti finanziari).

INTERESSI SU CONTI BANCA DI ROMA

PERIODO		TRSF	92% TUS	RITENUTA	NETTO
1/1/99	13/4/99	3,00%	2,76%	0,75%	2,01%
13/4/99	9/11/99	2,50%	2,30%	0,62%	1,68%
10/11/99	31/12/99	3,00%	2,76%	0,75%	2,01%

CONTO 71.05.02 - Interessi su deposito Tesoreria Centrale dello Stato - Lit. 1.639.312.190

Le somme giacenti sul conto fruttifero vincolato istituito presso la Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi della Legge 243/93 hanno fruttato nel corso dell'anno l'importo di Lire 1.639.312.190, inferiore di Lire 2.805.624.020 rispetto all'esercizio precedente a causa della diminuzione delle giacenze dovute ai rientri complessivamente pari a Lire 86.088.290.680 avvenuti nell'anno, nonché al calo del tasso d'interesse applicato.

Il tasso di interesse applicato sulle giacenze di cui sopra è stato per tutto l'anno il 3,50% lordo che, al netto della ritenuta del 27%, risulta corrisponde al 2,55% netto.

CONTO 71.05.03- Interessi attivi postali - Lit. 25.503.149

Su tale conto sono stati contabilizzati gli interessi attivi netti maturati nel corso dell'esercizio sulle giacenze liquide dei singoli conti postali intrattenuti dall'Istituto.

CONTO 71.09.03 - Proventi Fondi comuni d'investimento - Lit. 7.616.318.026

Per tale conto la previsione formulata in sede di bilancio preventivo fu di Lire 7,5 miliardi. In sede di assestamento tale previsione, alla luce di un momento di grave crisi dei mercati finanziari, fu ridotta a Lire 4,5 miliardi.

L'andamento positivo dell'ultimo periodo dell'anno dei fondi comuni bilanciati detenuti in portafoglio ha permesso di realizzare proventi molto superiori all'assestamento ed in linea (anzi di poco superiori) con quanto era stato previsto inizialmente.

A fronte della previsione formulata in assestamento si è registrato, infatti, uno scostamento positivo di 3.116.318.026.

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le plusvalenze derivanti dal disinvestimento di quote di fondi comuni d'investimento effettuate nell'anno, sia nell'ambito delle Gestioni patrimoniali in fondi comuni intrattenute con primari Istituti di credito, sia quelle effettuate direttamente dall'Istituto.

C'è da rilevare che i disinvestimenti di cui sopra sono stati sempre contestuali al reinvestimento delle somme percepite e quindi il portafoglio titoli dell'Istituto si è incrementato delle plusvalenze realizzate. Trattasi delle cosiddette operazioni di *switch* tra fondi necessarie per il "consolidamento" del guadagno sino a quel momento realizzato.

CONTO 71.11.05 - Interessi attivi su anticipazione Legge 449/97 – Lit. 1.750.445.766

L'articolo 59, comma 28 della Legge 449/97 (Legge collegata alla Finanziaria 1998) ha previsto che l'INPGI concedesse al Fondo Integrativo di previdenza dei giornalisti un'anticipazione destinata al ripianamento del disavanzo del Fondo stesso al 31 dicembre 1995, mediante l'utilizzo di un parziale svincolo delle somme giacenti presso la Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi della Legge 243/93.

In data 26 giugno 1998 la Tesoreria Centrale dello Stato ha accreditato all'INPGI la somma di Lire 27.146.902.750, pari al disavanzo di cui sopra, e

l'INPGI ha provveduto ad effettuare la prevista anticipazione di pari importo a favore del Fondo Integrativo.

Come previsto dalla Legge 449/97 è stato concordato con la FIEG e la FNSI un piano di rimborso decennale al tasso del 7,15% e l'importo di Lire 1.750.445.766 contabilizzato sul presente conto costituisce la quota interessi di competenza dell'Istituto sul finanziamento in oggetto.

5. Altri proventi - Lit. 554.704.906

La categoria comprende gli interessi di rateizzo e di mora riguardanti la gestione immobiliare e finanziaria (mutui e prestiti).

Gli altri proventi della gestione patrimoniale presentano uno scostamento rispetto all'assestamento pari a Lire 122.204.906.

Rispetto al bilancio consuntivo 1998, che registrava proventi per Lire 755.353.727, risulta una diminuzione di 200.648.821, dovuta essenzialmente al calo dei tassi di interesse applicati e, in generale, alla forte opera di recupero di morosità effettuata dall'Istituto. In particolare, per quanto riguarda i crediti locativi, il ricorso sempre più frequente da parte degli affittuari alla procedura RID, tramite il programma Bankimpresa, per il pagamento del dovuto, che garantisce la puntualità del pagamento stesso nonché la rapida gestione amministrativa delle singole posizioni.

Per una visione delle voci di tale categoria si riporta la seguente tabella.

PROVENTI	*CONTO*	*CONSUNTIVO 1998*	*CONSUNTIVO 1999*	*DIFFERENZE*
Interessi di mora su fitti	*71.06.10*	*108.166.589*	*27.073.620*	*-81.092.969*
Interessi di mora su prestiti	*71.06.15*	*164.878.430*	*72.544.296*	*-92.334.134*
Interessi di mora su mutui	*71.06.20*	*164.880.836*	*236.685.443*	*71.804.607*
Interessi di rateizzo su fitti	*71.06.11*	*303.733.345*	*208.641.656*	*-95.091.689*
Interessi di rateizzo su mutui	*71.06.21*	*13.694.527*	*9.759.891*	*-3.934.636*
TOTALI		*755.353.727*	*554.704.906*	*-200.648.821*

ONERI

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente a Lire 27.012.823.495, contro una previsione di Lire 28.394.325.000; la minore spesa è quindi pari a Lire 1.381.501.505.

Rispetto al consuntivo 1998, le cui risultanze erano pari a Lire 24.826.181.770, si rileva una maggiore spesa di Lire 2.186.641.725, pari al 8,81%.

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

1. Oneri tributari	*Lire*	*14.457.316.592*
2. Altri costi ed oneri	*Lire*	*8.872.640.258*
3. Conservazione immobili	*Lire*	*3.682.866.645*
Totale	***Lire***	***27.012.823.495***

1. Oneri tributari - Lit. 14.457.316.592

Gli oneri tributari ammontano complessivamente a Lire 14.457.316.592 a fronte di una previsione di Lire 14,298 miliardi. Il consuntivo 1998 presentava un valore complessivo di Lire 15.151.597.431.

Le risultanze finali degli oneri tributari sostenuti dall'INPGI nell'anno 1999 suddivisi per singolo conto risultano dalla seguente tabella.

COSTI	CONTO	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1999	DIFFERENZE
Imposte e tasse comunali	*83.03.03*	*195.201.998*	*175.905.237*	*-19.296.761*
Imposte e tasse diverse	*83.03.04*	*9.304.183*	*15.945.452*	*6.641.269*
Imposta sostitutiva D.Lgs 239/96	*83.03.05*	*7.401.256*	*374.489*	*-7.026.767*
Bolli e tasse varie	*83.03.06*	*735.183*	*2.612.147*	*1.876.964*
Imposta capital gain	*83.03.20*	*0*	*25.930.200*	*25.930.200*
Certificati	*82.05.03*	*19.768.011*	*22.208.267*	*2.440.256*
Valori bollati	*82.05.04*	*59.212.800*	*26.120.800*	*-33.092.000*
IRPEG	*83.03.02*	*8.170.521.000*	*7.756.735.000*	*-413.786.000*
IRAP	*83.03.08*	*1.182.460.000*	*913.589.000*	*-268.871.000*
ICI	*83.03.07*	*5.506.993.000*	*5.517.896.000*	*10.903.000*
TOTALI		***15.151.597.431***	***14.457.316.592***	***-694.280.839***

Si evidenzia che gli oneri di cui sopra sono stati sostenuti tutti nel corso dell'esercizio, mentre per quanto riguarda l'IRPEG e l'IRAP si tratta dell'accantonamento del costo di competenza.

Come si può evincere dalla tabella le variazioni più significative riguardano l'onere delle imposte IRPEG ed IRAP che sono dovute alla forte riduzione dei proventi dell'attività "commerciale" (essenzialmente proventi su mutui) rispetto all'esercizio precedente e alla conseguente minore tassazione.

2. Altri costi ed oneri - Lit. 8.872.640.258

A fronte di una previsione finale di Lire 9.796.325.000 si è registrata una minore spesa di Lire 923.684.742.

Rispetto ai dati del consuntivo 1998 si è avuto, di contro, una maggiore spesa di Lire 1.095.456.863, pari al 14,1%.

Nella presente categoria rientrano una serie di conti di varia tipologia e natura che riguardano la gestione immobiliare, la gestione dei mutui e la gestione dei titoli.

Per quanto riguarda la gestione immobiliare di particolare rilevanza risultano essere gli oneri relativi al portierato (e ai garagisti), riaddebitati in misura pari al 90% agli inquilini, che ammontano complessivamente a Lire 1.548.505.063 (di cui Lire 1.105.459.641 di stipendi e salari, Lire 354.513.673 di oneri sociali, Lire 88.531.749 di accantonamento TFR), le spese condominiali che vengono recuperate nei confronti degli inquilini integralmente o in quota parte, pari a Lire 5.998.501.932, la registrazione dei nuovi contratti di locazione e dei relativi rinnovi contrattuali pari a Lire 736.622.500, il conguaglio canoni d'affitto pari a Lire 70.953.707, gli interessi passivi su depositi cauzionali pari a Lire 14.745.271 e gli oneri per la gestione delegata pari a Lire 194.445.700.

Per quanto riguarda la gestione dei mutui i conti di competenza sono il 81.04.05 "Interessi preammortamento mutui" per Lire 28.297.068 e il 81.03.02 "Spese perizia immobili per mutui" per Lire 32.669.936.

La gestione del portafoglio titoli ha comportato complessivamente perdite su titoli e fondi comuni d'investimento per Lire 246.574.970 emerse nell'ambito delle Gestioni patrimoniali in essere con primari Istituti di Credito.

Per il dettaglio degli altri costi ed oneri della gestione patrimoniale si riporta la tabella che segue.

ONERI	CONTO	ASSESTAMENTO 1999	CONSUNTIVO	DIFFERENZE
Interessi su mutui passivi	*81.04.01*	*1.325.000*	*1.324.111*	*-889*
Interessi su depositi cauzionali	*81.04.02*	*35.000.000*	*14.745.271*	*-20.254.729*
Interessi pre ammortamento mutui	*81.04.05*	*70.000.000*	*28.297.068*	*-41.702.932*
Conguaglio canoni d'affitto	*81.03.01*	*70.000.000*	*70.953.707*	*953.707*
Stipendi e salari portierato	*81.01.01*	*1.150.000.000*	*1.105.459.641*	*-44.540.359*
INPS portieri	*81.01.05*	*270.000.000*	*254.403.389*	*-15.596.611*
INAIL portieri	*81.01.06*	*17.000.000*	*16.960.700*	*-39.300*
IMPDAP-CIPDEL portieri	*81.01.07*	*88.000.000*	*83.149.584*	*-4.850.416*
Spese perizie immobili per mutui	*81.03.02*	*25.000.000*	*32.669.936*	*7.669.936*
Imposte e tasse registrazione contr.	*81.03.03*	*700.000.000*	*694.761.000*	*-5.239.000*
Valori bollati per reg. contr.	*81.03.04*	*50.000.000*	*41.861.500*	*-8.138.500*
Spese condominiali a carico inquilini	*vari*	*6.900.000.000*	*5.998.501.932*	*-901.498.068*
Oneri di gestione a amm.ne deleg.	*81.03.10*	*200.000.000*	*194.445.700*	*-5.554.300*
Spese per vertenze contrattuali	*81.03.05*	*30.000.000*	*0*	*-30.000.000*
Perdite su titoli	*81.04.07*	*20.000.000*	*113.863.599*	*93.863.599*
Perdite su Fondi comuni d'investim.	*81.04.15*	*70.000.000*	*132.711.371*	*62.711.371*
Accantonamento TFR portieri	*81.01.02*	*100.000.000*	*88.531.749*	*-11.468.251*
TOTALE		***9.796.325.000***	***8.872.640.258***	***-923.684.742***

3. Conservazione immobili - Lit. 3.682.866.645

Gli oneri relativi alla conservazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto sono risultati pari complessivamente a Lire 3.682.866.645, a fronte di una previsione di 4,3 miliardi. La minore spesa è risultata quindi pari a Lire 617.133.355.

Rispetto all'esercizio precedente risulta un incremento di spesa di Lire 1.785.465.701. La spesa complessiva è ripartita sui seguenti conti.

CONTO 81.03.07 - Manutenzione conservativa e tutela stabili - Lit. 3.323.850.186

L'anno 1999 è stato contraddistinto dal notevole impegno anche economico finalizzato alla manutenzione del patrimonio immobiliare anche e soprattutto per la messa a reddito di alcune unità. Rispetto all'anno 1998, infatti, si registra una maggiore spesa di Lire 1.822.840.612.

La manutenzione conservativa è relativa alle spese necessarie alla buona conservazione ed al ripristino della normale funzionalità degli stabili di proprietà, oltre a lavori finalizzati agli adeguamenti previsti dalla normativa vigente in materia di impianti ascensori, impianti elettrici di riscaldamento e di prevenzione incendi.

In particolare, nell'anno 1999 sono da segnalare, tra le più rilevanti, le seguenti opere:

- Roma – Palazzo Volpi – Via del Quirinale – Lavori per l'adeguamento dell'immobile finalizzati alla stipula del contratto di locazione con l'ISVAP eseguiti dalla ditta Elbo Impianti, ultimati alla fine di aprile 1999;

- Roma – Via Salaria, 1388 – Rifacimento delle facciate dell'immobile.

Pertanto, per un ulteriore innalzamento del livello di efficienza gestionale, l'Inpgi punta alla predisposizione della manutenzione programmata degli immobili.

CONTO 81.03.06 - Consulenze tecniche - Lit. 116.575.986

Tale conto accoglie i pagamenti relativi alle prestazioni professionali di tecnici esterni per l'esecuzione di collaudi, progettazioni, direzioni lavori e consulenze relative a lavori da appaltare per la manutenzione del patrimonio immobiliare.
L'importo consuntivo di Lire 116.575.986 risulta inferiore rispetto al prudenziale preventivo di Lire 350.000.000.

CONTO 81.10.01 - Assicurazione fabbricati d'investimento - Lit. 242.440.473

L'importo stanziato di Lire 250.000.000 risulta in linea con il consuntivo di Lire 242.440.473.

In tale conto confluiscono le spese sostenute dall'Istituto per assicurare i fabbricati, per quanto riguarda i rischi derivanti da incendio e rischi accessori, acqua condotta per rottura accidentale degli impianti idrici, eventi speciali, rotture di lastre e responsabilità civile, mediante polizze globali di fabbricato.

Nel 1999 l'Istituto ha provveduto ad adeguare le polizze, stipulate con le Compagnie "Fondiaria" e "Generali", riallineando i valori assicurati ai costi di ricostruzione degli stabili ed elevando i massimali per responsabilità civile a Lire 3 miliardi.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio 1999 ammontano complessivamente a Lire 23.821.769.838 con una minore spesa rispetto alle previsioni, che risultavano pari a Lire 25.094.650.000, di Lire 1.272.880.162.

Rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente i costi di struttura subiscono un aumento del 3,40%, essendosi incrementati rispetto al dato 1998, pari a Lire 23.037.804.150, di Lire 783.965.688.

Al riguardo si fa presente, però, che nell'anno 1999 l'Istituto ha sostenuto il costo relativo al rinnovo degli Organi statutari che è stato complessivamente pari a Lire 561.390.224, evento che si verifica con cadenza quadriennale. Depurando dalla variazione tale costo l'effettivo incremento sarebbe pari a Lire 222.575.464 che costituirebbe neppure l'uno per cento di incremento.

La categoria dei costi di struttura è così ripartita:

1. Spese Organi dell'Ente	*Lire 2.261.520.682*
2. Costo del personale	*Lire 15.774.331.475*
3. Spese per l'acquisto di beni e servizi	*Lire 4.366.820.306*
4. Oneri finanziari	*Lire 40.906.938*
5. Ammortamenti	*Lire 1.378.190.437*
Totale	***Lire 23.821.769.838***

Nel proseguo della trattazione verranno esaminate in dettaglio le varie categorie di oneri rientranti tra i costi di struttura.

Spese organi dell'Ente - Lit. 2.261.520.682

Complessivamente tale categoria di spesa subisce un incremento di Lire 441.275.069 rispetto al 1998 (1998: Lire 1.820.245.613). Rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 2,617 miliardi, risulta una minore spesa di Lire 355.479.318.

C'è da tener presente, però, quanto già riportato per quanto riguarda le spese del rinnovo degli Organi statutari che rientrano nella presente categoria. L'importo della spesa 1999 depurato di tale costo risulterebbe pari a Lire 1.700.130.458 con una diminuzione, quindi, rispetto al dato 1998 di Lire 120.115.155.

Per un'analisi più dettagliata delle singole voci che compongono tale gruppo di spese si riporta la seguente tabella.

ONERI	CONTO	ASSESTAMENTO 1999	CONSUNTIVO 1999	DIFFERENZE
Indennità alla Presidenza	*82.03.01*	*231.000.000*	*230.838.600*	*-161.400*
Compensi (gettoni) O. Collegiali	*82.03.02*	*100.000.000*	*64.500.000*	*-35.500.000*
Indennità Organi Collegiali	*82.03.03*	*480.000.000*	*478.192.623*	*-1.807.377*
Rimborsi spese O.Coll. e C. Sindac.	*82.03.04*	*700.000.000*	*452.604.259*	*-247.395.741*
Compensi (gettoni) Coll. Sindacale	*82.03.05*	*35.000.000*	*15.900.000*	*-19.100.000*
Indennità Collegio Sindacale	*82.03.06*	*360.000.000*	*356.356.914*	*-3.643.086*
Contributo INPS lavoro autonomo	*83.04.01*	*75.000.000*	*45.695.669*	*-29.304.331*
Spese elezioni OO.CC.	*82.03.08*	*600.000.000*	*561.390.224*	*-38.609.776*
Spese di rappres. presidenziali	*82.04.16*	*8.000.000*	*11.939.350*	*3.939.350*
Spese di rappres. istiutzionali	*82.05.07*	*7.000.000*	*24.701.613*	*17.701.613*
Spese riunioni Organi Collegiali	*82.04.17*	*21.000.000*	*19.401.430*	*-1.598.570*
TOTALE		***2.617.000.000***	***2.261.520.682***	***-355.479.318***

2. Costo del personale - Lit. 15.774.331.475

Il costo del personale dipendente dell'Istituto è risultato a consuntivo inferiore rispetto alle previsioni finali, che erano pari a Lire 16,316 miliardi, di Lire 541.668.525.

Come negli esercizi precedenti il costo del personale è stato ripartito, per motivi tributari, tra costo del personale "di struttura" e costo del personale "commerciale" che comprende i dipendenti degli uffici mutui e prestiti che svolgono un'attività non rientrante in quella istituzionale, ma di tipo per l'appunto commerciale. Inoltre si rammenta che il costo del personale dei dipendenti che si occupano a tempo pieno della gestione amministrativa della Gestione Separata ex D. Lgs. 103/96 non sono inclusi nel presente bilancio ma in quello della Gestione stessa cui si fa rinvio.

Rientra inoltre nel costo del personale la voce "incentivi all'esodo" classificata tra gli altri costi del personale. La ripartizione risulta quindi la seguente:

• *Costi del personale di struttura*	*Lire*	*14.616.619.496*
• *Costi del personale gestione "commerciale"*	*Lire*	*652.711.979*
• *Altri costi del personale*	*Lire*	*505.000.000*
Totale costi del personale	***Lire***	***15.774.331.475***

Rispetto al bilancio consuntivo 1998, il costo del personale ha registrato un incremento di Lire 331.965.411, pari al 2,15%. Il dato consuntivo 1998 risultava infatti pari a Lire 15.442.366.064.

L'incremento di spesa di cui sopra è stato determinato dalla risultante dei fattori di seguito esaminati.

Il costo degli stipendi è aumentato rispetto al 1998 di Lire 265.786.251. Tale incremento è imputabile principalmente all'introduzione, tra le voci stipendiali, della "indennità di funzione" e della "indennità per maggiori prestazioni" che sono state attribuite a quei dipendenti che ricoprono all'interno della struttura organizzativa dell'Istituto una posizione di lavoro di particolare importanza e responsabilità.

In secondo luogo hanno contribuito alla crescita di questa voce da un lato, alcune operazioni di politica retributiva, dall'altro i maggiori compensi corrisposti ai componenti del Servizio Legale a fronte dell'incremento dell'attività e dei positivi risultati raggiunti nella gestione del contenzioso dell'Istituto.

L'introduzione della "indennità di funzione" e della "indennità per maggiori prestazioni", comportando la non corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, ha contribuito, insieme alla forte opera di controllo e contenimento adottata dai dirigenti e dai responsabili di ogni Servizio, a ridurre in maniera estremamente significativa il costo della voce straordinari : Lire 240.277.855 rispetto al 1998.

L'altro dato significativo che emerge dal confronto con il 1998 è quello relativo al costo degli incentivi all'esodo che ha subito un incremento di Lire 217 milioni in quanto sono state condotte operazioni, riguardanti personale di livello retributivo e d'inquadramento elevato.

Le altre voci di costo che hanno subito variazioni degne di nota rispetto al consuntivo del 1998 sono state:

1. i costi delle trasferte hanno avuto un incremento di Lire 26.908.862 rispetto a quanto è stato speso nel 1998 (Lire 374.867.043) a causa di un'attività ispettiva più distribuita sul territorio rispetto a quella dell'anno precedente;

2. l'accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto ha subito un aumento rispetto all'anno precedente di Lire 32.156.416, dovuto essenzialmente sia all'incremento della voce salari e stipendi, imponibile ai fini della determinazione dell'indennità, e sia all'impennata che l'inflazione

ha avuto negli ultimi mesi del 1999 incidendo così sulla percentuale di rivalutazione del fondo;

3. fondo di previdenza integrativa : tale costo è aumentato rispetto ai dati consuntivi del 1998 (Lire 180.488.981) di Lire 19.308.326 in seguito all'incremento degli iscritti al fondo in questione;

Vediamo in dettaglio le componenti più significative relative al costo del personale, ricordando che per ogni voce le spese sono imputate, per i motivi tributari sopra accennati a due separati conti.

***Stipendi e salari* (conti 82.01.01 e 82.02.01)**

Complessivamente per la voce stipendi e salari si è avuto un costo di Lire 9.979.928.896 di cui Lire 9.552.455.998 sul conto 82.01.01 e Lire 427.472.898 sul conto 82.02.01.

Il consuntivo dei due conti registra un dato complessivo inferiore di Lire 215.071.104 rispetto a quanto previsto nell'assestamento in quanto in questa fase era stata prudentemente mantenuta la copertura economica per la massima esposizione relativa al premio di risultato aziendale.

***Straordinari* (conti 82.01.02 e 82.02.02)**

Il costo degli straordinari è stato complessivamente pari a Lire 426.029.424 di cui Lire 408.277.133 sul conto 82.01.02 e di Lire 17.752.291 sul conto 82.02.02.

La differenza, pari a Lire 73.970.576 rispetto l'assestamento, è stata determinata interamente dall'attento controllo esercitato dai responsabili di tutti i Servizi, in particolare nella seconda parte dell'anno.

***Indennità e rimborso trasferte* (conti 82.01.03 e 82.02.03)**

Per tale voce si è registrata una spesa complessiva di Lire 401.775.905 di cui Lire 383.105.880 sul conto 82.01.03 e Lire 18.670.025 sul conto 82.02.03.

Rispetto a quanto previsto dall'assestamento del 1999, che prevedeva di chiudere con una spesa pari a 463 milioni, i dati consuntivi del 1999 evidenziano un abbattimento dei costi di Lire 61.224.095.

Tale minor spesa è stata determinata sia dal fatto che l'attività ispettiva, che assorbe la maggior parte di questo tipo di costi, è stata oggetto di una serie di interventi posti in essere dalla struttura per ottimizzare la gestione dei costi delle trasferte.

Inoltre, la variabilità dei programmi ispettivi suggerisce di mantenere sempre dei margini di sicurezza in fase di previsione dei costi relativi.

Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente (conti vari)

Gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Istituto (INPS, CPDEL, ENPDEP, INAIL) ammontano complessivamente a Lire 2.824.587.009, di cui Lire 2.701.351.867 relative al personale "di struttura" e Lire 123.235.142 al personale "commerciale".

Il costo complessivo si è rivelato inferiore rispetto all'assestamento per Lire 147.412.991.

Tale differenza è in parte imputabile al fatto che, nel corso dell'anno si è provveduto, tramite compensazioni, a recuperare circa 80 milioni di contributi versati in eccesso negli anni precedenti e per il resto all'applicazione della decontribuzione prevista dalla Legge 135/97 in riferimento alla corresponsione al Personale di importi variabili legati ad incrementi di produttività (vedi Premio di Risultato).

Giova inoltre ricordare che nel corso dell'anno è stata ottenuta la restituzione diretta di Lire 110.000.000 dall'I.N.P.S. per contributi versati in più negli anni passati.

Accantonamento Fondo di previdenza (conti 82.01.16 e 82.02.16)

L'accantonamento complessivo dell'esercizio del Fondo integrativo di previdenza previsto dal Contratto integrativo aziendale è risultato pari a Lire 199.797.307 di cui Lire 192.047.010 sul conto 82.01.16 e Lire 7.750.297 sul conto 82.02.16.

Il dato consuntivo è leggermente superiore a quanto previsto, essendosi verificata una maggiore spesa per Lire 2.797.307.

Corsi di formazione per il personale (conti 82.01.04 e 82.02.04)

La spesa complessiva per tale voce è risultata pari a Lire 57.966.273 di cui Lire 57.486.273 sul conto 82.01.04 e di Lire 480.000 sul conto 82.02.04 con una differenza complessiva rispetto all'assestamento pari a Lire 5.033.727, in quanto alcune iniziative programmate per il mese di dicembre sono state posticipate all'anno 2000.

***Oneri assistenziali CASAGIT* (conti 82.01.14 e 82.02.14)**

Complessivamente a fronte di tale voce la spesa è stata di Lire 120.895.200, di cui Lire 113.358.600 sul conto 82.01.14 e Lire 7.536.600 sul conto 82.02.14.

Su tale voce si è verificato uno scostamento di Lire 8.104.800 rispetto alle previsioni dovuto al fatto che nel 1999 non è stato ancora possibile dar seguito alla iscrizione alla CASAGIT di alcuni dipendenti che ne avevano fatto richiesta.

***Altri costi del personale* (conti 82.01.06 e 82.02.06)**

La spesa riguarda essenzialmente l'acquisto dei buoni pasto per il personale, il costo relativo al parcheggio esterno e il contributo al C.R.A.L. ed è stata complessivamente pari a Lire 385.856.192 di cui Lire 371.902.043 sul conto 82.01.06 e Lire 13.954.149 sul conto 82.02.06.

La minor spesa rispetto all'assestamento risulta pari a Lire 44.143.808.

***Accantonamento TFR* (conti 82.01.10 e 82.02.10)**

L'accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto del personale dipendente ammonta complessivamente a Lire 872.495.269 di cui Lire 836.634.692 sul conto 82.01.10 e Lire 35.860.577 sul conto 82.02.10.

Le ragioni della maggior spesa di Lire 17.495.269 sono già state evidenziate precedentemente nelle "considerazioni generali"

***Incentivi all'esodo* (conto 82.02.18)**

Il costo complessivo sostenuto nel 1999 per le operazioni di incentivazione all'esodo di personale di livello elevato è risultato pari a Lire 505.000.000 contro una previsione di cinque milioni superiore.

CONSISTENZA DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1999

Struttura	Dirigenti	1R3	A1	A2	A3	B1	B2	B3	C1	C2	C3	D1	2R1	2R2	TOTALE
Direzione e Affari Generali	1	0	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	4
Personale e Servizi Generali	1	0	1	3	0	3	4	0	4	5	0	6	0	0	27
Provveditorato	0	0	1	1	0	2	0	0	1	1	0	0	0	0	6
Previd.za e Tutela Occupaz.	1	0	1	1	2	8	1	0	3	3	0	0	0	0	20
Contributi e Vigilanza	1	0	2	7	0	13	14	3	6	1	1	0	0	0	48
Amministrazione e Finanza	1	0	3	1	1	7	7	3	1	0	0	0	0	0	24
Immobiliare	1	0	1	1	1	9	5	1	3	4	0	0	2	9(*)	37
Pianif.ne e gest. ris. tecnol.	1	0	1	2	0	4	0	0	1	0	0	0	0	0	9
Legale e Affari Legislativi	1	3	0	0	0	2	0	1	1	1	0	0	0	0	9
Area Controlli	0	0	0	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	3
Segreteria Pres. e O. Colleg.	0	0	0	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0	0	4
Gestione Separata	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	2	0	0	0	7
Totale	**8**	**3**	**11**	**18**	**7**	**49**	**36**	**9**	**21**	**16**	**3**	**6**	**2**	**9(*)**	**198**

(*) di cui 1 persona con inquadramento 2R3

Nel presente organico: sono comprese n° 2 persone in sospensione cautelare per procedimento penale

sono escluse n° 5 persone con contratto a tempo determinato in sostituzione di maternità o altro

3. Spese per acquisto di beni e servizi - Lit. 4.366.820.306

Il dato consuntivo relativo alle cosiddette spese "generali" risulta inferiore di Lire 324.829.694 rispetto all'assestamento che era pari a Lire 4.691.650.000.

Rispetto al consuntivo 1998 il risparmio di spesa è stato pari a Lire 76.971.217, pari al 1,73% (dato 1998: Lire 4.443.791.523).

Gli scostamenti rispetto alle previsioni sulle singole voci di spesa risultano dalla seguente tabella:

ONERI	CONTO	ASSESTAM. 1999	CONSUNTIVO 1999	DIFFERENZE
Libri, riviste e giornali	*82.05.01*	*93.000.000*	*95.978.300*	*2.978.300*
Manutenzione ordinaria	*82.04.01*	*207.500.000*	*155.857.699*	*-51.642.301*
Manutenzione straordinaria	*82.04.02*	*7.500.000*	*7.447.105*	*-52.895*
Noleggio materiale tecnico	*82.04.08*	*5.000.000*	*0*	*-5.000.000*
Cancelleria, tipografia e stampati	*82.05.02*	*150.000.000*	*149.853.999*	*-146.001*
Materiali di consumo	*82.05.05*	*65.000.000*	*77.166.430*	*12.166.430*
Accertam. sanit. pers. struttura	*82.01.07*	*4.000.000*	*2.592.330*	*-1.407.670*
Accertam. sanit. pers. commerc.	*82.02.07*	*1.000.000*	*540.000*	*-460.000*
Accertam. sanit. per superinvalidità	*80.02.06*	*53.000.000*	*63.994.400*	*10.994.400*
Fitto locali	*82.08.01*	*32.000.000*	*31.538.093*	*-461.907*
Pulizie	*82.04.03*	*178.000.000*	*177.511.800*	*-488.200*
Manutenzione impianti	*82.08.02*	*300.000.000*	*236.487.369*	*-63.512.631*
Manutenzione impianti tecnici	*82.08.03*	*53.600.000*	*53.475.468*	*-124.532*
Spese postelegrafoniche	*82.04.06*	*450.000.000*	*498.204.078*	*48.204.078*
Spese telefoniche	*82.08.04*	*420.000.000*	*353.156.785*	*-66.843.215*
Spese per studi, indagini e rilevaz.	*82.04.10*	*50.000.000*	*3.500.000*	*-46.500.000*
Esercizio mezzi di trasporto	*vari*	*20.050.000*	*20.303.952*	*253.952*
Canoni acqua	*82.08.05*	*20.000.000*	*15.741.000*	*-4.259.000*
Energia elettrica	*82.08.06*	*142.000.000*	*128.280.000*	*-13.720.000*
Combustibile da riscaldamento	*82.08.07*	*95.000.000*	*80.110.000*	*-14.890.000*
Consulenza fiscale, legale e previd.	*82.04.09*	*110.000.000*	*109.287.200*	*-712.800*
Trasporti	*82.04.04*	*53.000.000*	*36.658.960*	*-16.341.040*
Assicurazioni	*82.06.01*	*182.000.000*	*152.859.273*	*-29.140.727*
Contributi associazioni stampa	*82.04.15*	*1.630.000.000*	*1.627.000.000*	*-3.000.000*
Vigilanza	*82.04.05*	*40.000.000*	*38.880.000*	*-1.120.000*
Acquisto beni vari	*82.05.06*	*3.000.000*	*1.858.600*	*-1.141.400*
Resocontazioni stenografiche	*82.04.23*	*32.000.000*	*30.254.400*	*-1.745.600*
Consulenze varie	*82.04.21*	*15.000.000*	*29.771.104*	*14.771.104*
Pubblicazione rivista	*82.04.12*	*50.000.000*	*16.671.132*	*-33.328.868*
Pubblicità	*82.04.07*	*30.000.000*	*21.181.979*	*-8.818.021*
Revisione e certificaz. bilancio	*82.04.18*	*100.000.000*	*77.000.000*	*-23.000.000*
Sicurezza sul lavoro	*82.04.20*	*3.000.000*	*0*	*-3.000.000*
Consulenza informatica	*82.04.24*	*22.000.000*	*4.200.000*	*-17.800.000*
Servizi telematici	*82.04.15*	*10.000.000*	*6.161.850*	*-3.838.150*
Spese notarili	*82.04.19*	*25.000.000*	*23.297.000*	*-1.703.000*
Partecipazioni ad associazioni	*82.04.22*	*40.000.000*	*40.000.000*	*0*
TOTALE		***4.691.650.000***	***4.366.820.306***	***-324.829.694***

Passiamo all'esame dei conti che presentano dati particolarmente significativi per l'importo o per la natura della spesa.

CONTO 82.05.01 - Libri, riviste e giornali - Lit. 95.978.300

La spesa gravante su questo conto si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di Lire 17.540.993 essenzialmente per i nuovi abbonamenti sottoscritti e a pubblicazioni giuridiche su Compact Disc per il Servizio Legale e per il Servizio Contributi.

CONTO 82.04.01 - Manutenzione ordinaria per contratti di assistenza - Lit. 155.857.699

Su tale conto sono imputate le spese relative alla manutenzione di immobilizzazioni tecniche di proprietà dell'Istituto quali hardware, software, telefax, fotocopiatrici, macchine d'ufficio e macchinari del protocollo.

Rispetto al consuntivo 1998 la spesa è diminuita di Lire 16.851.393. Risulta una minore spesa anche rispetto all'assestamento essenzialmente per interventi effettuati direttamente dal CED sul programma di gestione del patrimonio immobiliare anziché affidarsi a risorse esterne.

CONTO 82.05.02 - Cancelleria, tipografia e stampati - Lit. 149.853.999

La spesa gravante su tale conto, in linea con quanto previsto, ha manifestato comunque un incremento rispetto al 1998 di Lire 28.968.384, dovuto soprattutto alle maggiori esigenze dei vari uffici per materiale tipografico nonché per la rilegatura di pubblicazioni varie.

CONTO 82.04.03 - Pulizie - Lit. 177.511.800

La spesa è stata contenuta nei limiti dell'assestamento, pari a Lire 178.000.000.

Si evidenzia una diminuzione di spesa rispetto all'esercizio 1998 dovuta soprattutto alla messa a reddito di Palazzo Volpi e al venir meno della necessità di alcune spese tra le quali quella in commento.

CONTO 82.08.02 – Manutenzione ed adattamento locali - Lit. 236.487.369

La maggiore spesa di Lire 171.056.103 rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai lavori di manutenzione straordinaria sostenuti presso la sede di Via Nizza.

CONTO 82.08.03 - Manutenzione impianti tecnici - Lit. 53.475.468

Su tale conto gravano gli oneri riguardano le spese fisse sostenute per la manutenzione ordinaria degli impianti tecnici (ascensori, condizionatori, riscaldamento, etc.).

La spesa è diminuita rispetto all'esercizio 1998 di Lire 66.206.987 per la non effettuazione della conduzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento di Palazzo Volpi a seguito della nota messa a reddito dell'immobile.

CONTO 82.04.06 - Spese postelegrafoniche - Lit. 498.204.078

Su tale conto si è registrata una maggiore spesa rispetto all'esercizio 1998 di Lire 101.712.755 da imputarsi per circa 62 milioni a maggiori oneri postali e per circa 40 milioni al più frequente utilizzo del servizio POSTEL.

CONTO 82.08.04 - Spese telefoniche - Lit. 353.156.785

Dall'esame dei dati si evince che la spesa di telefonia fissa (centralino, diretti, flusso giunzione, linee dedicate del CED) e mobile si è ridotta di Lire 60.864.945 rispetto a quella sostenuta nel 1998.

CONTO 82.04.09 - Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale - Lit. 109.287.200

Su tale conto gravano essenzialmente le spese per due rapporti continuativi di consulenza in materia previdenziale nonché quella per il consulente fiscale dell'Istituto.

Si è registrato un incremento di spesa rispetto all'esercizio 1998 pari a Lire 9.879.200 dovuto essenzialmente al rinnovo contrattuale con il consulente tributario dell'Istituto.

E' opportuno sottolineare che, in linea con quanto richiesto dalle Autorità Vigilanti, l'affidamento a terzi di incarichi di consulenza è avvenuto solo nei casi di effettiva necessità e solo nell'ipotesi in cui il personale dipendente non abbia potuto assolvere alle incombenze richieste.

CONTO 82.04.04 - Trasporti vari - Lit. 36.658.960

Rispetto al consuntivo 1998 si evidenzia una notevole riduzione di spesa, pari a Lire 74.025.100, dovuta essenzialmente alla spedizione dei modelli

contributivi DASM a mezzo posta ordinaria anziche tramite corriere nonché al minor ricorso a servizi di trasporto o facchinaggio.

CONTO 82.06.01 - Premi di assicurazione - Lit. 152.859.273

Rispetto all'esercizo precedente si è registrato un incremento di spesa di Lire 80.363.731 dovuto in gran parte al costo per l'intero anno di due polizze, a garanzia dell'Istituto, per la copertura di eventuali danni patrimoniali causati dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale e dal Direttore Generale e dai Dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni.

CONTO 82.04.15 - Contributi ad Associazioni di stampa - Lit. 1.627.000.000

La liquidazione dei contributi liberali alle Associazioni regionali di Stampa per l'anno 1999 è disciplinata dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n° 4 del 27/1/99.

La concessione di contributi liberali alle Associazioni regionali di stampa trova ratio e fondamento nell' obbligo per l'Istituto di facilitare l'accesso e la fruizione delle prestazioni rese, da parte degli aventi diritto in vista del più completo perseguimento dello scopo sociale, e nella considerazione dell'utilità dell'attività svolta dalle stesse Associazioni e dalla F.N.S.I., sia sotto il profilo della raccolta e redistribuzione di dati e notizie, sia sotto quello dell'appoggio operativo all'istituto.

La liquidazione di ogni singolo contributo annuale è avvenuta - a norma di delibera autorizzativa - attraverso pagamenti trimestrali anticipati, effettuati a seguito di presentazione di una sintetica attestazione circa il buon funzionamento degli Uffici, da parte del Fiduciario competente per regione.

Dal consuntivo 1998 risulta che la somma complessivamente impiegata nel corso dell'anno è stata pari a Lire 1.657.450.000. Nel 1999, invece, tale somma risulta essere pari a Lire 1.627.000.000. Di conseguenza è stato realizzato un risparmio di Lire 30.450.000.

La maggiore spesa nel corso del 1998, rispetto al 1999, è dovuta al fatto che il Consiglio di amministrazione, con delibera n° 97 del 29/4/98, decise di erogare alla Associazione Stampa Subalpina un contributo liberale straordinario di Lire 30.000.000.

CONTO 82.04.18 - Revisione e certificazione bilancio - Lit. 77.000.000

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Decreto Legislativo 509/94 è obbligo dell'Istituto di sottoporre il proprio bilancio "a revisione e certificazione da parte

di soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione del registro di cui all'art. 1 del D. Lgs. 88/92".

Nel rispetto di tale norma, l'Istituto ha affidato con delibera presidenziale n° 213 del 30/7/1997, ratificata dal Consiglio d'Amministrazione con atto n° 227 del 29/9/1997, alla società *Price Waterhouse S.p.A.*, iscritta all'albo speciale CONSOB delle società di revisione, l'incarico di certificare il proprio bilancio consuntivo per il triennio 1997/1999.

La spesa di Lire 77.000.000 del bilancio 1999 è relativa all'accantonamento dell'onere relativo alla revisione contabile dell'esercizio stesso, pari a Lire 65.000.000, nonché ad ulteriori Lire 12.000.000 per uno studio commissionato alla *Price Waterhouse S.p.A.*

CONTO 82.04.22 - Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizzazioni - Lit. 40.000.000

Su tale conto grava l'onere per la quota annuale dovuta all'Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati (ADEPP).

4. Oneri finanziari - Lit. 40.906.938

Per tale categoria risulta una minore spesa di Lire 20.593.062 rispetto alle previsioni. Rispetto all'esercizio 1998 si registra una diminuzione di Lire 1.610.741.

Il dettaglio delle spese è il seguente:

conto 83.01.01 "Spese per commissioni bancarie"	*Lire*	*38.595.838*
conto 83.01.03 "Spese e commissioni conti postali"	*Lire*	*1.799.600*
conto 82.04.26 "Quote associative carte di credito"	*Lire*	*360.000*
conto 82.04.30 "Spese estratti conto carte di credito"	*Lire*	*151.500*
Totale	***Lire***	***40.906.938***

5. Ammortamenti - Lit. 1.378.190.437

La spesa complessiva per l'ammortamento dei cespiti strumentali di proprietà dell'Istituto risulta in linea con le previsioni.

In particolare l'ammortamento dei fabbricati di struttura (Via Nizza e Piazza Apollodoro) è risultato pari a Lire 829.247.177, mentre l'ammortamento dei beni strumentali ha comportato un onere di Lire 548.943.260.

Gli ammortamenti sono stati effettuati sulla base dei coefficienti stabiliti, per categorie di beni omogenei, dal Decreto Ministeriale del 31/12/1988, che sono stati considerati rispondenti all'effettivo deperimento delle immobilizzazioni medesime.

Il dettaglio degli ammortamenti con i relativi coefficienti di ammortamento risulta dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	IMPORTO	COEFFICIENTE
Fabbricati d'investimento	*829.247.177*	*3%*
Mobili e arredi	*51.172.335*	*12%*
Macchine d'ufficio	*350.599.236*	*20%*
Autovetture	*14.012.941*	*25%*
Impianti e macchinari	*12.093.660*	*15%*
Attrezzatura varia	*1.284.820*	*25%*
Programmi software	*119.780.268*	*20%*
Totale	***1.378.190.437***	

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo positivo tra gli altri proventi ed oneri ammonta a Lire 1.087.516.868 a fronte di una previsione di Lire 1.257.600.000

In particolare il totale degli "altri proventi" risulta pari a Lire 1.732.682.930, mentre gli "altri oneri" sono pari a Lire 645.166.062.

Per quanto riguarda i proventi di particolare rilievo sono le risultanze dei seguenti conti.

CONTO 72.01.04 - Recupero spese legali - Lit. 308.713.822

Su tale conto sono state registrate tutte le entrate relative a spese legali riconosciute all'Istituto a seguito di sentenze favorevoli nei procedimenti giudiziari intentati nei riguardi di terzi.

L'importo accertato risulta superiore di Lire 58.713.822 rispetto all'assestamento nonché superiore di Lire 62.578.572 rispetto al bilancio consuntivo 1998, a dimostrazione dell'intensa attività svolta dall'ufficio legale nel corso dell'esercizio.

Volendo commentare brevemente i dati più rilevanti sopra riportati, si può rilevare che il credito azionato nel corso dell'esercizio 1999 a seguito di ingiunzioni di pagamento ammonta a complessive Lire 36.521.300.918 per recupero di contributi omessi e sanzioni e a Lire. 881.497.696 per recupero morosità relativo al settore locazioni.

Il recuperato nel corso dell'anno 1999 per contributi e sanzioni ammonta a Lire 8.764.796.788 (è da tenere presente con riferimento a detto importo che esso è costituito anche da somme versate a titolo di contributi e sanzioni per posizioni assicurative di cui le aziende si sono riservate la facoltà di proseguire i giudizi in corso per eventualmente ripetere gli importi versati nell'ipotesi di esito negativo per l'Istituto).

Il recupero crediti afferenti al settore locazioni (a seguito di intervento del Servizio Legale con attività giudiziale e stragiudiziale), ammonta a Lire 6.636.204.947 comprensivo di canoni ed oneri accessori non pagati e interessi di mora.

Da tale circostanza e più in particolare dal raffronto dei dati afferenti all'esercizio 1999 con quelli afferenti all'esercizio 1998 è agevole rilevare che, mentre le cause promosse per il recupero della morosità non subiscono grandi variazioni, le azioni promosse per il recupero dei contributi omessi sono state azionate in numero largamente superiore e per importi maggiori.

Il dato relativo al recuperato, tuttavia, riferendosi ad azioni giudiziali azionate negli anni 1996 e 1997, non consente di verificarne ancora gli effetti. Detti effetti si potranno cominciare a riscontrare nei prossimi due esercizi. E ciò sia perché circa il 70% dei decreti ingiuntivi ottenuti in favore dell'Istituto viene ormai puntualmente opposto dalle aziende editoriali (con conseguente effetto dilatorio pari almeno ad un biennio rispetto all'azione esecutiva per il recupero effettivo delle somme ingiunte), sia perché le aziende editrici e/o le emittenti avverso cui si procede, nella gran parte dei casi risultano non possedere alcun attivo ovvero si rendono di fatto irreperibili a seguito di continui cambi di sede non denunciati alle competenti Camere di Commercio (fenomeno questo particolarmente rilevante con riferimento alle "micro-strutture" ubicate nel Sud del paese e soprattutto con riferimento ad alcune Cooperative di Produzione e Lavoro).

Quanto ai fallimenti emerge inoltre quanto segue.

Continua a rimanere pressoché costante, nel corso del 1999 il numero delle aziende dichiarate fallite su istanza dell'INPGI (n° 14 aziende contribuenti e n° 13 nel 1998); il debito nei confronti dell'Istituto con riferimento a tali aziende è rimasto anch'esso pressoché invariato. Basti pensare che nel 1998 i crediti per cui è stata presentata istanza di fallimento ammontano a complessive Lire 2.047.347.272 (somma comprensiva dei contributi di legge, di quelli afferenti al fondo integrativo e delle relative sanzioni), nel 1999 ammontano invece a Lire 2.304.554.124 (calcolati come sopra).

Il dato in questione, se da un lato è il chiaro risultato di una accelerazione dei tempi di lavorazione delle pratiche da parte del Servizio Contributi e del Servizio Legale, dall'altro è ancor più significativo poiché è la risposta (positiva) al segnale forte che l'INPGI già da tempo ha voluto dare ad un

certo tipo di aziende fisiologicamente morose che, in effetti, sembrano essersi rese conto che comportamenti evasivi e/o omissivi non possono che comportare - anche in tempi abbastanza ridotti – la cessazione dell'attività dell'impresa.

Ulteriore dato confortante è che l'importo dei crediti confluito nella massa fallimentare (riferito a più esercizi finanziari) costituisce una percentuale molto bassa delle entrate accertate nel 1999 e, pertanto, non particolarmente allarmante.

Tuttavia, qualora lo si confronta con la massa dei crediti ammessi al passivo di fallimenti dichiarati in un arco temporale che va dal 1979 al 1999, ci si accorge come la crisi in cui si dibatte il Paese, ed in particolare il settore dell'Editoria, venga ad incidere sensibilmente sul bilancio dell'Istituto, il quale deve oltre tutto far fronte, con totale autonomia, al ricorso sempre più frequente da parte delle aziende ad ammortizzatori sociali, quali prepensionamenti e CIGS.

Al riguardo non può tacersi l'efficacia di talune iniziative quali, ad esempio:

- il passaggio nell'ambito della previdenza attuata dall'INPGI della categoria dei giornalisti pubblicisti (in tal caso si sortirebbe l'ulteriore vantaggio, da un lato di ridurre drasticamente parte del contenzioso - che in effetti più che vere e proprie ipotesi di evasione riguarda contribuzioni e sanzioni afferenti a retrodatazioni – dall'altro di rendere certi ed immediati gli "introiti" relativi alle contribuzioni connesse alla fase iniziale della carriera di molti giornalisti)

- la revisione dei criteri ammissivi alla CIGS nel settore del lavoro giornalistico, con l'intento di riservare tali ammortizzatori sociali alle sole aziende che versano in situazioni di crisi effettive.

- l'integrazione della disciplina relativa all'utilizzo di società di servizi affinchè il ricorso a detto strumento avvenga in un'ottica di incentivazione dell'occupazione e non anche nell'ottica di eludere il divieto di interposizione fittizia di manodopera, con conseguente dilagare del fenomeno del lavoro cd. "in nero".

- l'esame di ipotesi di disciplina del lavoro giornalistico e, più in generale, di regolamentazione di nuove figure nascenti in concomitanza al diffondersi dell'informazione attraverso Internet e sistemi di trasmissione digitale dei dati.

CONTO 72.01.06 - Recupero spese generali d'amministrazione - Lit. 702.531.342

Su tale conto sono state contabilizzate le seguenti entrate:

Recupero spese generali da gestione infortuni	*Lire 74.331.920*
Recupero spese Fondo Integrativo FIEG	*Lire 337.261.217*
Recupero spese Fondo Integrativo RAI	*Lire 157.037.587*
Recupero contributi INPS	*Lire 108.953.051*
Recupero spese gestione TBC	*Lire 24.947.567*
Totale	***Lire 702.531.342***

Rispetto al consuntivo 1998 l'importo introitato risulta superiore di Lire 124.306.751 essenzialmente per il recupero di contributi INPS che costituisce un fatto straordinario.

CONTO 72.01.05 - Recuperi vari - Lit. 112.628.165

Su tale conto sono stati contabilizzati essenzialmente i rimborsi assicurativi a seguito di sinistri per lo più avvenuti a carico degli immobili dell'Istituto per circa 70 milioni e per circa 43 milioni penali contrattuali a carico di Ditte appaltatrici.

Di particolare rilievo nell'ambito degli "altri proventi" rivestono i seguenti tre conti che accolgono i riaddebiti effettuati nell'esercizio dalla Gestione Principale a carico della Gestione Separata per i giornalisti professionisti.

L'importo complessivamente riaddebitato risulta pari a Lire 579.933.127.

CONTO 72.05.10 - Riaddebito costo del personale indiretto - Lit 393.670.538

Su tale conto è stato imputato l'onere a carico della gestione separata svolta nell'anno 1999 dai Servizi dell'Istituto ed in particolare:

Presidenza e Segreteria Organi Collegiali	*Lire 13.098.267*
Direzione Generale	*Lire 29.406.569*
Amministrazione e Finanza	*Lire 84.379.194*
Centro Elaborazione Dati	*Lire 90.125.906*
Personale e Servizi generali	*Lire 122.660.380*
Legale	*Lire 47.912.798*
Provveditorato	*Lire 6.087.424*
Totale	***Lire 393.670.538***

CONTO 72.05.20 - Riaddebito costi indiretti - Lit. 181.190.673

Su tale conto è stato contabilizzato l'onere sostenuto dalla gestione principale per le cosiddette spese generali quali manutenzioni, pulizie, utenze, vigilanza, etc., nonché la quota parte di spese relative alle elezioni degli organi statutari che però devono essere riaddebitate per competenza alla gestione separata.

CONTO 72.05.25 - Riaddebito utilizzo locali e imposte - Lit. 5.071.916

L'utilizzo dei locali della Sede di Via Nizza per 85 mq e dei luoghi comuni ha comportato un addebito di Lire 4.312.155 calcolati sulla rendita catastale dell'edificio ai quali sono state aggiunte ulteriori Lire 759.761 per le imposte relative.

Tra gli "altri oneri" si evidenzia il seguente conto.

CONTO 82.25.01 - Spese legali - Lit. 449.535.688

Il ricorso a legali esterni da parte dell'Istituto è stato ridotto esclusivamente ad incarichi particolari o per domiciliazioni fuori del territorio della Corte di Appello di Roma, essendo stato rafforzato, con l'inserimento nell'organico di professionisti qualificati, l'ufficio legale interno.

La riduzione della spesa rispetto all'esercizio precedente, in realtà, è da imputarsi essenzialmente alla liquidazione di una parcella professionale di importo rilevante pagata nel 1998.

CONTO 82.25.10 – Rimborso spese legali ad amministratori - Lit. 192.775.750

Con delibera n° 93 del 12/5/1999, il Consiglio d'amministrazione ha stabilito di procedere al rimborso delle spese legali sostenute dagli ex-presidenti Vieri Poggiali e Orlando Scarlata nonché dalla FNSI, per il collegio di difesa dei Consiglieri d'Amministrazione, rispettivamente per il provvedimento giudiziario avviato a loro carico dalla Corte dei Conti per presunto danno erariale e per il giudizio di responsabilità promosso dalla Corte dei Conti nei riguardi dei Consiglieri per l'acquisto di Palazzo Volpi.

Considerata l'archiviazione del procedimento a carico di Poggiali e Scarlata stabilito con decisone della Corte dei Conti del 2/4/1998 e la sentenza di proscioglimento n° 114/98 a favore dei Consiglieri, e preso atto del parere del 8/3/1999 del Ministero del Lavoro per il quale l'assunzione delle spese legali a carico dell'INPGI, per fatti verificatisi in periodi antecedenti alla trasformazione

dell'Istituto in persona giuridica privata, si legittima alla luce della considerazione che l'Istituto, nell'ambito delle proprie scelte discrezionali, voglia porsi al riparo da eventuali pretese risarcitorie da parte degli amministratori che potrebbero comportare oneri maggiori per l'Ente, il Consiglio d'Amministrazione ha assunto la delibera di cui sopra.

Gli oneri relativi, pari a Lire 192.775.750, sono stati registrati su presente conto che è stato costituito *ad hoc*.

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

1. Oneri straordinari e svalutazioni – Lit. 12.297.928.780

Rientrano nella presente Categoria tutti quegli oneri di natura straordinaria, non ricorrenti o non di competenza che si manifestano nel corso dell'esercizio, quali minusvalenze, sopravvenienze passive, svalutazioni di crediti, svalutazioni di titoli.

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell'esercizio è il seguente.

CONTO 83.02.02 - Minusvalenze - Lit. 1.349.147

Su tale conto sono state imputate le differenze tra il valore di vendita o di cessione ed il valore contabile residuo di alcuni cespiti.

CONTO 83.02.03 - Sopravvenienze passive - Lit. 1.657.825.731

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le partite di natura straordinaria rilevate nell'esercizio e relative essenzialmente alla riconciliazione contabile effettuata in sede di chiusura del presente bilancio o nel corso dell'esercizio, ovvero di costi sostenuti nell'anno ma di competenza di esercizi precedenti.

L'importo più rilevante, pari a Lire 1.140.654.968, si riferisce al riallineamento contabile dell'accertamento ispettivo nei riguardi di una grande azienda editoriale il cui valore era stato accantonato nell'esercizio precedente.

CONTO 81.15.01 - Sopravvenienze passive gestione immobiliare - Lit. 101.313.017

Su tale conto sono state registrate tutte le partite di natura straordinaria relative alla gestione del patrimonio immobiliare, in particolare costi relativi a prestazioni effettuate nell'esercizio 1998 e non accantonate nel precedente

bilancio, nonché svincoli di ritenute a garanzia il cui debito è stato riaccertato nel presente bilancio.

CONTO 81.15.02 - Sopravvenienze passive gestione patrimoniale - Lit. 44.179.153

Le sopravvenienze passive di tale conto sono quelle relative alla gestione dei crediti per mutui e prestiti.

L'importo maggiore è costituito dal riallineamento del saldo effettivo del conto "Mutui attivi" al 31/12/1998, pari a Lire 27.154.542.

CONTO 80.08.01 - Svalutazione crediti contributi obbligatori - Lit. 8.550.000.000

E' stato contabilizzato su tale conto l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti v/aziende editoriali per l'adeguamento dello stesso alla effettiva copertura del rischio di inesigibilità dei relativi crediti.

L'importo accantonato è superiore di un miliardo rispetto a quanto preventivato soprattutto per la decisione di coprire maggiormente i crediti verso aziende fallite.

CONTO 81.07.02 - Svalutazione Fondi comuni d'investimento - Lit. 1.781.692.291

Ai sensi di quanto disposto dalla normativa civilistica il valore dei titoli alla chiusura del bilancio deve essere adeguato al valore di mercato, se inferiore, rispetto al costo d'acquisto.

Nell'ambito del portafoglio titoli dell'Istituto, alla data del 31/12/1999, si è quindi provveduto ad adeguare, abbattendolo, il costo storico di alcuni fondi comuni che risultava superiore al valore di mercato.

CONTO 81.08.01 - Svalutazione Titoli a breve - Lit. 136.540.441

La medesima svalutazione operata per i fondi comuni d'investimento è stata effettuata per le obbligazioni e i titoli di stato presenti nelle gestioni patrimoniali che alla data del 31/12/1999 presentavano un valore di mercato inferiore al costo d'acquisto.

CONTO 83.02.20 - Oneri tributari esercizi precedenti - Lit. 25.029.000

Tale conto accoglie l'importo complessivo di Lire 21.103.000 relative alle differenze negative emerse in sede di elaborazione della dichiarazione dei redditi rispetto agli importi relativi all'IRPEG ed all'IRAP accantonati sul bilancio 1998. Sono inoltre presenti oneri per Lire 3.926.000 relativi a maggiore ICI pagata nell'anno riferita ad esercizi precedenti.

2. *Proventi straordinari e rivalutazioni - Lit. 552.725.805*

I proventi straordinari e le rivalutazioni dell'esercizio sono ripartiti sui seguenti conti, più Lire 60.000 registrate sul conto 72.03.01 "Plusvalenze".

CONTO 71.15.02 – Plusvalenze per vendita immobili - Lit. 25.000.000

Nel corso dell'esercizio è stata perfezionata la vendita di un immobile sito in località Mazzo di Rho al prezzo di Lire 2.655.000.000. Poiché l'immobile era iscritto in bilancio al valore di Lire 2.630.000.000, la relativa differenza, pari a Lire 25.000.000, ha costituito una plusvalenza iscritta sul presente conto.

CONTO 71.10.01 – Rivalutazione titoli a breve termine - Lit. 73.330.480

Su tale conto sono state contabilizzate le cosiddette "riprese di valore" previste dall'articolo 2426 del Codice Civile. Essendosi verificati dei rialzi delle quotazioni dei titoli svalutati nell'esercizio precedente, la normativa prevede che debba essere riportata la valutazione del titolo sino al massimo del valore di acquisto. Tali operazioni sono state effettuate relativamente a due titoli del portafoglio dell'Istituto.

CONTO 71.12.02 – Rivalutazione fondi comuni d'investimento - Lit. 170.953.785

Quanto descritto sul precedente conto è stato effettuato anche per tutti quei fondi comuni d'investimento le cui quotazioni alla chiusura del bilancio si erano riportate ad un valore uguale o superiore a susseguente alla svalutazione effettuata nell'esercizio precedente.

CONTO 72.03.02 - Sopravvenienze attive - Lit. 180.207.137

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le partite di natura straordinaria rilevate nell'esercizio e relative essenzialmente alla riconciliazione contabile effettuata in sede di chiusura del presente bilancio o nel corso dell'esercizio,

ovvero di proventi conseguiti nell'anno ma di competenza di esercizi precedenti.

CONTO 71.15.01 - Sopravvenienze attive gestione patrimoniale - Lit. 103.174.403

Trattasi di una serie di proventi derivanti da riallineamenti contabili o riconciliazione di partitari relativi alla gestione del patrimonio immobiliare e dei crediti per mutui e prestiti.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

Dell'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a ***Lire 45.421.268.688***, viene proposta la seguente destinazione:

- Lire 43.991.361.375 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS,
- Lire 568.400.018 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS quale avanzo della gestione assegni familiari;
- Lire 861.507.295 al Fondo Garanzia indennità di anzianità e successivo trasferimento alla Riserva Generale per parziale ripianamento dell'utilizzo degli esercizi precedenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Carlo Dottarelli)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)

BILANCIO CONSUNTIVO 1999

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1999 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

Esso è stato redatto in modo da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Istituto ed il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia :

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

1. ***I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio sono i seguenti:***

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SOFTWARE
La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%). E' rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche la rivalutazione effettuata al 31/12/94 e quella effettuata al 31/12/97 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni all'Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per i fabbricati di natura strumentale si è provveduto all'ammortamento in relazione alla residua possibiltà d'utilizzazione. L'aliquota d'ammortamento applicata è stata del 3%.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo di acquisto e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- impianti, attrezzature e macchinari	15%
- mobili ed arredi	12%
- macchine d'ufficio	20%
- autovetture	25%
- attrezzatura varia	25%

I beni di costo unitario inferiore al milione sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritti al costo di acquisto e sono costituite da obbligazioni a reddito fisso scadenti nell'anno 2009.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

CREDITI VERSO MUTUATARI, PER PRESTITI E ANTICIPAZIONE L.449/97

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere al 31/12/99. Le rate scadute da incassare sono riportate tra crediti dell'attivo circolante.

CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI E VERSO LOCATARI

Tali crediti sono iscritti al valore nominale rettificato da un fondo svalutazione crediti al fine di evidenziare il valore di presumibile realizzo degli stessi.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto, rappresentato principalmente da gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento, è costituito da titoli detenuti per esigenze di impiego di tesoreria.

Essi sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Ai fini della determinazione del costo d'acquisto è stato utilizzato il criterio FIFO (first in, first out), che prevede in caso di vendita frazionata di titoli della medesima categoria lo "scarico" di quelli acquistati da più tempo.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I Ratei e risconti attivi sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia I.V.S. e dalla Riserva Generale. I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono di seguito illustrati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono sia ad accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminate (Trattamento di quiescenza ed obblighi simili), sia ad accantonamenti per passività di incerta realizzazione, che potrebbero originare in futuro perdite od oneri (Altri fondi per rischi ed oneri).

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti al 31/12/1999, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono a:

- fidejussioni rilasciate da affittuari, a titolo di deposito cauzionale;
- fidejussioni a garanzia di investimenti immobiliari rilasciati dalle aziende venditrici;
- fidejussioni rilasciate da aziende editoriali a garanzia di rateizzazioni contributive;
- fideiussione rilasciata dall'Istituto a terzi;
- importi relativi a mutui riferiti a bandi del periodo 1992-1999, che saranno concessi ad iscritti successivamante alla data di chiusura del presente bilancio;
- importi relativi a prestiti da erogare.

2. Movimenti delle immobilizzazioni e dei relativi fondi di ammortamento

Immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Situazione al 31/12/1998	Incrementi 1999	Ammortamenti 1999	Situazione al 31/12/1999
Program. Software	292.729.412	50.463.596	119.780.268	223.412.740
Totale	**292.729.412**	**50.463.596**	**119.780.268**	**223.412.740**

Il valore della voce "Programmi software" al 31/12/1999 è dato dalla differenza tra il costo storico, pari a Lire 749.903.847, e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari a Lire 526.491.107.

Immobilizzazioni materiali:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso del 1999.

Descrizione	Situazione al 31/12/1998	Incrementi 1999	Decrementi 1999	Situazione al 31/12/1999
Fabbricati investim.	1.231.523.567.255	5.828.428.045	2.792.364.116	1.234.559.631.184
Fabbricati struttura	27.257.919.374	383.653.200	0	27.641.572.574
Mobili ed arredi	556.810.192	70.435.048	2.649.557	624.595.683
Macchine Ufficio	2.706.421.958	345.161.705	50.494.706	3.001.088.957
Autovetture	77.734.645	15.486.728	0	93.221.373
Attrezzatura varia	2.679.400	4.919.760	0	7.599.160
Impianti e macch.	67.775.120	45.190.800	0	112.965.920
Totale	**1.262.192.907.944**	**6.693.275.286**	**2.845.508.379**	**1.266.040.674.851**

Il valore lordo complessivo dei fabbricati al 31/12/1999, pari a Lire 1.262.201.203.758, è comprensivo delle seguenti rivalutazioni:

- Rivalutazione di Lire 494.878.289.376 deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 2/2/1995 con atto n.5;
- Rivalutazione di Lire 79.621.637.822 deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29/4/1998 con atto n.108.

Fondi di ammortamento:

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso del 1999.

Descrizione	Situazione al 31/12/1998	Incrementi 1999	Decrementi 1999	Situazione al 31/12/1998
Fabbricati investim.	0	0	0	0
Fabbricati struttura	817.737.581	829.247.177	0	1.646.984.758
Mobili ed arredi	331.869.737	51.172.335	753.820	382.288.252
Macchine Ufficio	1.721.799.787	350.599.236	47.907.321	2.024.491.702
Autovetture	54.156.683	14.012.941	0	68.169.624
Attrezzatura varia	334.925	1.284.820	0	1.619.745
Impianti e macch.	14.098.295	12.093.660	0	26.191.955
Totale	**2.939.997.008**	**1.258.410.169**	**48.661.141**	**4.149.746.036**

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il valore lordo del patrimonio immobiliare alla data del 31/12/1999 risulta complessivamente pari a Lire 1.262.201.203.758 e risulta essersi incrementato rispetto all'esercizio precedente di Lire 3.419.717.129, valore dato dalla differenza tra le spese incrementative nette, pari a Lire 2.624.162.129, l'acquisto di tre fabbricati per un valore complessivo di Lire 3.425.555.000 ed il decremento per la vendita dell'immobile situato a Mazzo di Rho (Milano), Via Alcide De Gaspari per Lire 2.630.000.000.

In particolare i tre immobili acquistati sono i seguenti:

- Perugia, Via del Macello, locali ad uso ufficio e n° 2 box per un importo di Lire 738.251.000, concessi in affitto all'Associazione Stampa ed all'Ordine dei Giornalisti Umbri;
- Genova, Via Fieschi 3, locali ad uso ufficio e n° 1 cantina per un importo di Lire 810.420.000, concessi in affitto all'Associazione Stampa ed all'Ordine dei Giornalisti Liguri;
- Bologna, Passaggio Palatucci, n° 5 appartamenti e n° 5 box per un importo di Lire 1.876.884.000.

Nel corso dell'anno 1999 sono stati effettuati interventi manutentivi sugli immobili per ottimizzare la redditività del patrimonio, per soddisfare l'utenza e per rendere competitivo l'Istituto nelle future locazioni, migliorando in tal modo il livello qualitativo del patrimonio.

Pertanto le scelte gestionali di valorizzazione, migliorie e adeguamento a nuovi standard delle caratteristiche originarie del patrimonio immobiliare, sono state eseguite seguendo la linea della programmazione degli interventi. Tale indirizzo di condotta verrà perseguito anche per le prossime annualità, in modo che ciascun intervento venga inserito in un programma generale di investimento annuale e pluriennale.

Le opere realizzate, di particolare importanza, sono le seguenti:

- Roma – Via Montesanto, 52 – Ultimazione dei lavori di adeguamento dei locali piano terra dell'immobile, ai fini della stipula del contratto di locazione con la R.A.I.;
- Roma – Lungotevere Cenci, 5/8 – Rifacimento di parte della copertura e della facciata dell'immobile lato lungotevere e adattamento piano terra dell'immobile;
- Napoli – Via S. Maria a Cappella Vecchia, 8/B – Ripulitura e tinteggiatura vani scale;
- Roma – Via Novelli, 6 – Rifacimento terrazzi di copertura;
- Roma – Via Novelli, Via Palestro, Via dei Giornalisti 6, 64 e Via Salaria – Sostituzione caldaie centralizzate;
- Roma – Via Braccianese, 52 – Sono iniziati nel mese di dicembre 1999 i lavori di consolidamento dell'immobile, che dovranno essere ultimati nel corso del 2000.

Si riporta di seguito l'elenco dettagliato ed il relativo valore lordo dei fabbricati di proprietà dell'Istituto.

LOCALITA'	*INDIRIZZO*	*TIPOLOGIA*	*VALORE*
ARENZANO (GE)	P.zza C. Golgi, 19/26	n. 22 uso abitativo + 22 box + 4 cantine	6.200.000.000
BARI	Via Amendola, 168/5	n. 3 uso ufficio + 8 posti auto int.	1.184.900.000
BARI	Via Lenoci, 12	n. 10 uso abitativo + 10 box auto	3.506.333.040
BARI	Via P. Nenni, 15	n. 11 uso abitativo + 23 posti auto int.	4.281.072.526

BOLOGNA	Passaggio Palatucci, 1	n. 5 uso abitativo + 5 box	1.876.884.000
BOLOGNA	Via S. Giorgio, 6	n. 2 uso ufficio	1.750.000.000
BOLOGNA	Via Ghiberti, 11/13/15	n. 23 uso abitativo + 23 box auto	5.760.000.000
BOLOGNA	Via P. Fabbri, 1	n. 24 uso abitativo + 24 cant. + 20 p. auto	10.185.816.221
BOLZANO	Via dei Vanga, 22	n. 3 uff. + 4 uso abitat. + 7 cant. + 8 box	2.662.583.200
CAGLIARI	P.zza Salento, 8/9	n. 12 uso abitativo + 12 posti auto int.	4.114.807.849
CAMPI BISENZIO (FI)	Via Prunaia, 19	n. 26 uso abitativo + 21 posti auto int.	8.048.503.733
COLLEGNO (TO)	Via Portalupi, 6-8-10	n. 36 uso abit. + 30 box + 42 cant. + 2 negozi + 6 soffitte + 6 posti auto est.	10.140.407.882
PERUGIA - LOC. ELLERA SCALO	Centro Direz.le Quattro Torri - Torri D/E	n. 2 interi edifici di 7 piani a uso ufficio e negozi + posti auto interni ed esterni	21.500.000.000
GENOVA	Via Fieschi, 3	n. 1 uso ufficio + 1 cantina	810.420.000
LIVORNO	Via Pietro Paoli, 16	n. 13 uso abitativo + 13 posti auto esterni	4.438.856.260
MESSINA	Via Salita Montesanto, 52	n. 2 uso abitativo + 2 posti auto esterni	903.153.117
MESSINA	Viale Annunziata, 109	n. 3 uso abitativo + 3 posti auto	1.090.000.000
MILANO	Viale Jenner, 53/55	intero edificio uso ufficio + 1 seminterrato + 8 piani	17.000.000.000
MILANO	Via Nicola Romeo, 14	n. 53 uso abitativo + 91 box + 23 cantine + 3 negozi	27.278.466.635
MILANO	Via Fratelli Fraschini, 7	n. 53 uso abitativo + 16 cantine + 3 negozi + 91 box	27.235.601.712
MILANO	Via Taranto, 2/A	n. 20 uso abitativo + 1 negozio + 20 cantine + 20 posti auto esterni	7.227.477.872
MONZA (MI)	Via Ticino, 22	n. 38 uso abitativo + 2 uffici + 29 box singoli+ 8 box doppi	10.341.433.532
NAPOLI	Via Castellino, 159	n. 6 uso abitativo + 6 cantine + 6 posti auto esterni	3.001.158.844
NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 125	n. 130 uso abitativo + 8 negozi + 1 autorimessa	30.607.013.011
NAPOLI	Via S. Maria Cappella Vecchia, 8/b	n. 25 uso abitativo + 4 uffici + 1 negozio + 1 magazzino + 10 posti auto esterni + 1 autorimessa	22.873.273.434
NAPOLI	Via Santacroce, 40	n. 10 uso abitativo + 3 cantine + 10 p. auto	10.028.296.558
NAPOLI	Vicoletto Belvedere, 1/6	n. 10 uso abitativo + 16 posti auto int. + 6 p. auto est. + 1 uso commerciale	7.000.451.324
NAPOLI	Via Domenico Fontana, 7	n. 1 autorimessa + 3 negozi	1.100.000.000
PADOVA	Via S. Marco, 104	n. 8 uso abitativo + 10 posti auto interni	2.183.600.000
PALERMO	P.zza Florio, 24	intero edificio di 12 piani uso ufficio + posti auto interni	14.961.492.000
PERUGIA	Via del Macello, 55	n. 1 uso ufficio + 2 box	738.251.000
RENDE (CS)	Loc. Cabalette	n. 21 villette uso abitativo	6.333.551.696
ROMA	C.so Vittorio Emanuele, 349	intero piano uso ufficio + 2 cantine	4.032.738.580
ROMA	L.go Loria, 3	intero edificio uso ufficio piano interrato + piano terra + 7 piani	57.005.036.094
ROMA	Lungotevere Cenci, 5/8	n. 6 piani uso uff. + 2 negozi + posti auto interni	37.578.909.833
ROMA	P.zza Apollodoro, 1 - Via Flaminia, 338/B e 340 - Viale Tiziano 37/39	intero edificio sede INPGI + 4 box	12.140.645.469
ROMA	Via Nizza, 35/37 e Via Brescia, 27	Intero edificio sede INPGI + posti auto esterni	15.500.927.105
ROMA	P.zza della Torretta, 36 - Via di Campo Marzio, 37/38	n. 1 sottoneg. + 2 negozi + 3 piani uso ufficio + 3 piani uso abitativo	9.850.026.567
ROMA	V.le Mazzini, 96	n. 1 uso ufficio	578.000.000
ROMA	Via Courmayeur, 79 vill. C/D	n. 34 uso abitativo + 5 studi professionali + 17 box	13.089.212.094
ROMA	Via del Fornetto, 85	n. 6 piani uso ufficio + posti auto interni	19.363.586.320
ROMA	Via del Quirinale, 21 - Via Quattro Fontane, 142/143 - Via dei Giardini da 36 a 42B	Intero complesso di due edifici unificati uso ufficio + posti auto	102.329.486.866
ROMA – LOC. FIDENE/CASTEL GIUBILEO	Via Monte Giberto, 67/81/103/162	Porzione immobile uso ufficio + 69 posti auto interni	8.600.000.000
ROMA	Via Montesanto 52	n. 2 piani uso ufficio + box + 1 posto auto interno	6.947.935.154
ROMA	Via Orazio, 21	n. 7 piani uso ufficio + 14 posti auto in autosilos	14.200.000.000
ROMA	Via Palestro, 37	intero edificio uso ufficio + 4 posti auto esterni	3.508.294.400
ROMA	Via Pascarella, 31	n. 2 piani interi uso ufficio + cantina + deposito	4.697.486.021

ROMA	Olgiata Romana Is. 107	n. 4 villini uso abitativo	2.420.000.000
ROMA	V.le Marconi, 57	n. 1 uso abitativo	213.037.000
ROMA	Via Cicerone, 28	n. 2 uso abitativo + 2 cantine	2.003.386.880
ROMA	Via Vigne Nuove, 96	n.1 uso abitativo	150.000.000
ROMA	Via Barzilai, 91	n. 12 uso abitativo + 8 negozi + 8 box + 7 posti auto + 4 magazzini	5.625.979.654
ROMA	Via Braccianese, 52	n. 22 uso abitativo + 22 box + 22 cantine	9.892.501.009
ROMA	Via Bucco, 60	n. 36 uso abitativo + 36 posti auto interni + 36 cantine	7.818.867.049
ROMA	Via Cassia, 1190	n. 8 villini uso abitativo + 12 posti auto interni	3.406.720.000
ROMA	Via Clelia, 5 bis	n. 13 uso abitativo + 13 posti auto interni + 2 box	3.690.344.787
ROMA	Via dei Giornalisti, 55/A	n. 39 uso abitativo + 3 negozi + 8 box + 1 ufficio + 12 posti auto esterni	14.046.269.827
ROMA	Via dei Giornalisti, 41/B	n. 42 uso abitativo + 42 cantine + 18 box + 1 magazzino + 8 posti auto esterni	15.033.328.426
ROMA	Via dei Giornalisti, 53 /C	n. 35 uso abitativo + 35 cantine + 14 box + 19 posti auto esterni	14.287.100.529
ROMA	Via dei Giornalisti, 27/D	n. 34 uso abitativo + 34 cantine + 19 box + 2 negozi + 13 posti auto esterni	15.176.919.684
ROMA	Via dei Giornalisti, 53 /E	n. 33 uso abitativo + 33 cantine + 8 box	8.794.327.501
ROMA	Via dei Giornalisti, 21/F	n. 34 uso abitativo + 34 cantine + 8 box + 8 posti auto esterni	8.779.961.275
ROMA	Via dei Giornalisti, 21 /G	n. 34 uso abitativo + 34 cantine + 14 box + 4 posti auto esterni	9.066.196.421
ROMA	Via dei Giornalisti, 6/I	n. 23 uso abitativo + 23 cantine + 5 box + 2 negozi + 2 posti auto esterni	8.846.578.446
ROMA	Via dei Giornalisti, 52 /N	n. 22 uso abitativo + 21 cantine+ 2 negozi + 1 magazzino + 6 box + 2 posti auto est.	8.818.386.440
ROMA	Via dei Giornalisti, 16/L	n. 23 uso abitativo + 23 cantine + 5 box + 3 negozi + 7 posti auto esterni	9.549.670.616
ROMA	Via dei Giornalisti, 8/P	n. 42 uso abitativo + 42 cant. + 31 posti auto esterni + 18 posti auto interni	17.296.256.099
ROMA	Via dei Giornalisti, 18/Q	n. 47 uso abitativo + 12 box + 18 posti auto esterni	13.545.338.617
ROMA	Via dei Giornalisti, 38 /M	n. 25 uso abitativo + 28 cantine + 4 negozi + 8 box + 1 posto auto esterno	12.020.130.876
ROMA	Via dei Giornalisti, 64/S	n. 19 uso abitativo + 19 cantine + 2 negozi + 11 box + 8 posti auto interni	9.407.603.293
ROMA	Via dei Giornalisti, 40/R	n. 30 uso abitativo + 30 cantine + 1 magazzino + 11 posti auto interni + 8 posti auto esterni	12.133.806.181
ROMA	Via dei Giornalisti, 68/D	n. 13 uso abitativo + 13 cantine + 2 box + 4 posti auto interni	4.306.552.413
ROMA	Via dei Lincei, 125 a, b, c, d	n. 60 uso abitativo + 60 cantine + 29 posti auto interni + 1 box + 38 posti auto esterni + 1 magazzino	24.977.070.441
ROMA	Via del Casaletto, 385 vill. 1/2/3	n. 23 uso abitativo + 23 cantine + 16 posti auto interni + 24 posti auto esterni	15.708.054.811
ROMA	Via della Mendola, 212 vill. 12-13-17-18	n. 44 uso abitativo + 44 posti auto interni + 1 posto auto esterno + 48 cantine	28.819.105.220
ROMA	Via Sanzeno, 25 vill. 15-16	n. 28 uso abitativo + 28 posti auto interni + 28 cantine + 1 magazzino	14.192.377.057
ROMA	Via E. Chini, 10/22	n. 77 uso abitativo + 77 soffitte + 13 negozi + 1 autorimessa	34.361.400.237
ROMA	Via E. Novelli, 6	n. 22 uso abitativo + 12 box + 22 cantine	15.048.660.870
ROMA	Via Galbiate, 26	n. 15 villette + 8 appartam. + 23 box	9.511.400.000
ROMA	Via Galli, 71, edifici A/B	n. 54 uso abitat. + 28 box + 53 posti auto	16.521.379.833
ROMA	Via della Camilluccia, 179/G	n. 9 uso abitativo + 9 cantine + 3 box + 6 posti auto interni	6.861.043.472
ROMA	Via della Camilluccia, 183/F	n. 10 uso abitativo + 9 cantine + 2 box + 5 posti auto interni	6.759.583.255
ROMA	Via della Camilluccia, 189/E	n. 9 uso abitativo + 9 cantine + 2 box + 6 posti auto interni	6.779.725.342
ROMA	Via della Camilluccia, 195/C	n. 9 uso abitativo + 9 cantine + 1 box + 4 posti auto interni	5.208.690.197
ROMA	Via della Camilluccia, 197/B	n. 10 uso abitativo + 9 cantine + 6 box + 3 posti auto interni	7.059.602.358
ROMA	Via della Camilluccia, 199/A	n. 9 uso abitativo + 9 cantine + 3 posti auto interni	7.000.447.874

ROMA	Via Glori, 30	n. 12 uso abitativo + 12 soffitte + 24 posti auto interni	5.504.680.000
ROMA	Via I. Guidi, 7/13/27/33	n. 40 uso abitativo + 40 cantine + 3 magazzini + 22 posti auto interni + 2 posti moto	21.013.872.201
ROMA	Via T. Omboni, 138	n. 10 uso abitativo + 10 cantine + 9 posti auto interni + 2 posti moto	7.034.066.586
ROMA	Via Latina, 230	n. 14 uso abitativo + 12 cantine + 9 posti moto + 8 posti auto est. + 2 magazzini + 2 soffitte	5.660.000.000
ROMA	Via Misurina, 56 a-b	n. 19 uso abitativo + 2 studi + 19 box + 19 posti auto esterni + 15 cantine	18.006.000.000
ROMA	Via Misurina, 69 c-d	n. 32 uso abitativo + 30 posti auto interni + 3 posti auto esterni + 42 cantine	16.007.216.447
ROMA	Via R. Scintu, 72/78	n. 84 uso abitativo + 62 posti auto int. + 84 cantine + 22 posti auto est.	19.750.998.481
ROMA	Via Stefano Oberto, 59	n. 56 uso abitativo + 56 cantine + 56 posti auto interni + 10 posti auto esterni	15.536.943.008
ROMA	Via Salaria, 1388	n. 41 uso abitativo + 40 posti auto int. + 40 posti auto est. + 25 cantine	9.610.924.426
ROMA	Via S. Antonio da Padova, 55	n. 30 uso abitativo + 30 box + posti auto esterni	7.803.550.733
ROMA	Via delle Lucarie, 37	n. 11 uso abitativo + 11 box + posti auto esterni	3.506.292.800
ROMA	Via Trionfale, 6316	n. 19 uso abitativo + 19 cantine + 4 studi professionali + 18 posti auto interni	12.357.349.169
ROMA	Via Saronno 65	n. 45 uso abitativo + 45 cantine + 49 box + 38 posti auto esterni + 8 posti auto interni	15.001.199.812
ROMA	Via Valpolicella, 10	n. 1 autorimessa	1.250.000.000
ROMA	Via Valpollicella, 12	n. 27 uso abitativo + 27 cantine	5.909.635.646
ROMA	Via Valpollicella, 16	n. 27 uso abitativo + 27 cantine	5.884.174.515
ROMA	Via Vessella, 26/28	n. 14 uso abitativo + 9 cantine + 13 posti auto interni	8.800.857.625
ROMA	Vicolo Santa Margherita, 14/17/20	n. 8 uso abitativo + 1 magazzino + 1 deposito	3.300.248.126
ROMA	Vicolo S. Celso, 4	n. 8 uso abitativo + 9 cantine + 2 sottomagazzini + 3 magazzini + 1 negozio	14.007.923.124
ROMA	Via Cassia, 1207/1215	n. 8 uso abitativo + 2 posti auto interni + 5 cantine + 8 box	4.200.972.902
ROSARIO DI MENDICINO (CS)	Via Papa Giovanni XXIII, 1	n. 9 villini uso abitativo + 10 posti auto esterni	5.534.416.418
S. LAZZARO SAVENA ((BO)	Via Donini, 17/71	n. 16 uso abitativo + 15 box + 16 cantine	5.761.105.615
SESTO S. GIOVANNI (MI)	Via Volta, 37/39	n. 21 uso abitativo + 2 uso negozio + 1 ufficio + 8 cantine + 24 box	6.615.000.000
TARANTO	Via Lago di Molveno, 7	n. 7 uso abitativo + 7 box	2.503.360.000
TORINO	Via Principe Amedeo, 16	n. 7 uso abitativo + 13 cantine + 6 uffici + 24 posti auto in autosilos	10.634.733.952
TORINO	Via Fidia, 12/14	n. 19 uso abitativo + 5 negozi + 23 box + cantine	10.555.691.368
TORINO	Via Verdi, 12	n. 20 uso abitativo + 24 posti auto in autosilos	13.300.000.000
TREMESTIERI ETNEO (CT)	Via Parco Cristallo, 101	n. 10 uso abitativo + 10 posti auto esterni	3.001.402.848
TRIESTE	Corso Italia, 13	n. 4 uso ufficio	1.880.712.000
VENEZIA	Rio San Polo, 2161/2162	n. 1 uso ufficio	1.343.732.015
		TOTALE VALORE LORDO DEGLI IMMOBILI AL 31/12/99	1.262.201.203.758

2. *Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo*

ATTIVO

Immobilizzazioni finanziarie

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti verso altri" le seguenti poste attive:

- **Crediti verso mutuatari.** Tali crediti ammontano complessivamente a Lire 51.509.800.391, di cui Lire 6.282.802.377 con scadenza entro i dodici mesi e Lire 45.226.998.014 con scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di mutui ipotecari. Rispetto all'esercizio precedente tale voce presenta un decremento netto di Lire 41.537.461.775. Una variazione negativa così rilevante è dovuta essenzialmente al fenomeno verificatosi nel corso dell'anno dell'estinzione di mutui a suo tempo concessi dall'Istituto a tasso fisso e ritenuti non più convenienti da parte dei mutuatari. Le somme rivenienti da tale voce sono state tutte reinvestite in prodotti del mercato mobiliare.

- **Crediti per prestiti.** Tali crediti ammontano complessivamente a Lire 31.634.483.144, di cui Lire 12.792.593.020 con scadenza entro i dodici mesi e Lire 18.841.890.124 con scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di prestiti personali. Rispetto all'esercizio precedente tale voce presenta un decremento netto di Lire 91.513.590, mantenendosi quindi sostanzialmente in linea con l'anno 1998.

- **Crediti verso lo Stato.** Complessivamente tale voce ammonta a Lire 1.320.603.436, esigibili per intero entro i dodici mesi. Tali crediti, che sono relativi alle somme depositate presso la Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi della legge 243/93, sono diminuiti nel corso dell'esercizio di Lire 86.088.290.680, in quanto sono state svincolate rispettivamente le somme di Lire 34.435.316.272 e di Lire 51.652.974.408, rispettivamente nei mesi di giugno e dicembre. Le somme rientrate sono state per la prima tranche investite in titoli e per la seconda tranche in una operazione pronti/termine a cavallo degli esercizi 1999/2000.

- **Crediti tributari.** L'importo iscritto in tale voce, pari a Lire 817.408.094 si riferisce all'anticipo di imposta sul fondo TFR del personale dipendente versata all'erario ai sensi dell'articolo 3, comma 137 della Legge 662/96. Rispetto all'esercizio precedente tale posta si è incrementata di Lire 24.545.026 esclusivamente per la rivalutazione prevista dalla legge medesima.

- **Anticipazione L.449/97, art.59.** Tale posta, ammonta complessivamente a Lire 24.168.521.706, di cui Lire 2.164.070.096 entro i dodici mesi e Lire 22.004.451.610 oltre i dodici mesi. Essa si riferisce al residuo in linea capitale del piano di rimborso decennale dell'anticipazione concessa, ai sensi della legge 449/97, al fondo integrativo di previdenza dei Giornalisti italiani per il ripianamento del disavanzo al 31/12/1995. Rispetto all'esercizio precedente risulta un decremento di Lire 2.019.664.134 che corrisponde alla quota capitale delle rate scadute nel corso dell'anno.

- **Altri crediti.** La presente voce si riferisce ad un deposito cauzionale per l'affitto di un immobile ad uso foresteria per Lire 4.800.000 e ad alcuni depositi cauzionali per utenze telefoniche per complessive Lire 400.000.

- **Altri titoli.** L'importo di Lire 19.944.348.905 è relativo al costo di acquisto di obbligazioni a medio/lungo termine a reddito fisso il cui dettaglio si evince dal commento della voce di conto economico "Interessi attivi su titoli a m/l termine".

Attivo circolante

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

- **Crediti verso aziende editoriali (per contributi e sanzioni).** Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, sia per quanto riguarda l'importo, sia per il fatto che costituisce la posizione creditoria tipica della natura dell'Istituto, è passata da Lire 196.499.113.937 a Lire 206.304.479.399, con un incremento netto di Lire 9.805.365.462. Il dato 1999 comprende l'importo complessivo di Lire 45.495.007.404 relativo all'accertamento di crediti per contributi e sanzioni nei riguardi di due importanti aziende editoriali a seguito di visite ispettive effettuate nel corso del 1998. Si rileva, inoltre, che relativamente ai crediti in esame, nel mese di gennaio 2000 risulta incassato l'importo di circa 65 miliardi relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre 1999 e della tredicesima mensilità. Infine si evidenzia che circa 42 miliardi sono costituiti da somme dovute da aziende editoriali fallite, circa 20 miliardi sono costituiti da crediti per contributi e sanzioni al contenzioso con elevata probabilità di recupero, circa 10,5 miliardi sono relativi a condoni e rateizzi, circa 4,5 miliardi a crediti verso aziende con altre procedure concorsuali e il residuo, per circa 19 miliardi, ad altri crediti verso aziende attive .

- **Fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali.** Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate dall'Istituto, tenuto conto della tipologia del credito nonchè delle condizioni di oggettiva solvibilità del debitore (contenziosi, fallimenti, aziende cessate, sanzioni). Il fondo al 31/12/1998 ammontava a Lire 82.402.388.882. A fine esercizio 1999 si è provveduto ad un ulteriore accantonamento di Lire 8.550.000.000 per adeguare la consistenza dello stesso al rischio di inesigibilità alla data

del 31/12/1999.Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun utilizzo del fondo stesso a copertura di crediti divenuti definitivamente inesigibili. L'importo complessivo del fondo a tale data ammonta, quindi, a Lire 90.952.388.882.

- **Crediti verso iscritti.** Tali crediti, relativi a posizioni diverse e soprattutto a recuperi di anticipazioni Irpef, ammontano a Lire 91.383.586 e si sono decrementati rispetto all'esercizio precedente di Lire 77.056.947.

- **Crediti verso lo Stato.** Tale voce, che accoglie le posizioni creditorie a breve termine dell'Istituto verso lo Stato, ammonta complessivamente a Lire 3.656.483.385 e ha subito una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Lire 1.632.015.363. La voce più rilevante è costituita dal credito per interessi attivi maturati nell'anno sul deposito vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato, che verranno incassati nel corso del 2000 e che ammontano a Lire 1.639.312.190. Inoltre in tale voce risultano i crediti per l'anticipazione dell'assegno ex combattenti relativo all'anno 1999 per Lire 220.370.580, nonché crediti per sgravi contributivi per complessive Lire 1.796.800.615.

- **Crediti verso altri enti previdenziali.** L'importo complessivo di tale voce è di Lire 637.108 e si riferisce a rapporti di credito nei confronti dell'INPS.

- **Crediti verso mutuatari.** Tale voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/1999. L'importo complessivo ammonta a Lire 4.994.843.288 con un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di Lire 3.839.318.487. La diminuzione è dovuta allo stesso fattore già descritto nell'ambito del commento alla voce relativa delle immobilizzazioni finanziarie.

- **Crediti per prestiti.** Tale voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/1999. L'importo complessivo ammonta a Lire 2.143.537.314 con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di Lire 5.525.580.

- **Crediti verso locatari.** Sono accolti in questa voce i crediti nei riguardi degli inquilini degli immobili di proprietà dell'Istituto. Alla data del 31/12/1999 i crediti complessivi risultano pari a Lire 12.195.115.204 con un notevole decremento netto rispetto all'esercizio precedente, pari a Lire 4.752.575.774. In particolare, i crediti complessivi di tale voce sono stati ridotti di Lire 854.712.474 relativamente a posizioni ritenute inesigibili o a transazioni con contestuale utilizzo del fondo svalutazione crediti, come successivamente riportato nel commento alla voce "Fondo svalutazione crediti verso locatari".

Per una corretta valutazione, si rende necessario analizzare la sua composizione, che risulta così costituita:

- 4.824 milioni relativi a crediti definiti che sono stati già incassati o che verranno recuperati nel 2000:
  a) 1.600 milioni dovuti fino al 31/12/99 dalla società Elmas che si era impegnata a garantire una redditività annua pari al 6,5% del prezzo di acquisto dell'immobile di Via Monte Giberto - Roma;
  b) 158 milioni dovuti dall'Università di Palermo. relativi a somme pregresse;
  c) 900 milioni dovuti dal Comune di Roma relativi al periodo 1998/1999;
  d) 516 milioni dovuti dalla Quattrotorri rateizzati in rate trimestrali;
  a) 800 milioni dovuti dalla Rai a seguito di transazione avvenuta nel 1999;
  b) 850 milioni relativi a ritardati versamenti già incassati;
- 135 milioni per possibili cancellazioni di crediti utilizzando il relativo fondo di accantonamento;
- 1.152 milioni relativi ai fallimenti delle società Alfabi - C.S.I. - Le Terrazze;
- 746 milioni relativi a contestazioni contrattuali in fase di trattativa (INPS - RAI - AGIED);
- 200 milioni relativi a rateizzi in corso per le differenze dei canoni dovuti dagli inquilini a seguito di rinnovi di contratti da "equo canone" a "patti in deroga", produttive di interessi, e rateizzi in corso inerenti a morosità pregresse;
- 4.500 milioni relativi ad azioni legali in corso;
- 638 milioni relativi a crediti per i quali si sta procedendo al recupero amministrativo.

Si evidenzia, che nel corso del 1999, grazie al costante ed incisivo impegno dell'Istituto, sono stati recuperati ben Lire 9.614.114.980 riferiti a morosità pregresse.

- **Fondo svalutazione crediti verso locatari.** Per ottemperare a quanto previsto dal codice civile che prevede l'indicazione dei crediti in bilancio al valore di presumibile realizzo è stato costituito un fondo di svalutazione sul quale vengono accantonati gli importi di dubbia esigibilità (contenziosi, fallimenti, morosità correnti). Il fondo al 31/12/1998 ammontava a Lire 3.533.608.106. Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'utilizzo di tale fondo per Lire 854.712.474 a fronte di perdite su crediti ritenuti definitivamente inesigibili e transazioni autorizzate dagli Organi dell'Istituto. Il fondo, quindi, ammonta al 31/12/1999 a Lire 2.678.895.632 ed è ritenuto congruo a far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti verso locatari.

- **Crediti verso Banche.** Tale voce, che ammonta complessivamente a Lire 31.180.666.825, si è decrementata rispetto all'esercizio precedente di Lire 20.103.017.252. In particolare la composizione di tale posta è la seguente: Lire 29.997.961.946 relative al capitale di un'operazione pronti/termine effettuata a cavallo degli esercizi 1999/2000 (scadenza 14/1/2000), Lire 703.405.888 relative agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/1999 sui conti correnti bancari intrattenuti dall'Istituto e accreditati nel mese di gennaio 2000 con valuta 31/12/1999, Lire 29.879.200 per crediti verso un gestore del portafoglio titoli per riaccrediti di commissioni su sottoscrizioni di fondi comuni e riaccreditate nel mese di febbraio 2000, infine l'importo

complessivo di Lire 449.419.791 relativo alle liquidità presso le gestioni patrimoniali in essere alla data di chiusura di Bilancio. Tali somme si riferiscono a giacenze temporanee per operazioni di compra/vendita titoli effettuate dai gestori.

- **Crediti verso Ente Poste.** La presente voce ammonta a Lire 25.503.149 ed è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/1999 sui conti correnti intrattenuti dall'Istituto e accreditati nel corso del 2000. Rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento di Lire 28.171.488, dovuto alla riduzione dei tassi d'interesse ed al minor utilizzo dei conti postali rispetto a quelli bancari.

- **Crediti verso altri.** L'importo complessivo di questa voce è di Lire 1.927.716.340. Rispetto all'esercizio precedente si è avuta una diminuzione netta di Lire 2.604.873.374. In particolare le voci più significative sono Lire 355.092.881 quali crediti verso il fondo integrativo di previdenza dei giornalisti per versamenti contributivi di competenza dell'Inpgi erroneamente versati dalle aziende editoriali al fondo stesso, Lire 336.962.287 quali rate scadute e non incassate alla data del 31/12/1999 a fronte del piano di rimborso dell'anticipazione prevista dalla Legge 449/97, Lire 627.841.575 per crediti verso la Gestione Separata ex D.Lgs.103/96, Lire 313.273.249 per crediti verso l'erario a seguito di istanze di rimborso per Irpef versata su ratei di pensione rientrati. L'importo residuale di Lire 294.546.348 è costituito da crediti di varia natura.

- **Crediti tributari.** L'importo di Lire 516.279.000 iscritto in tale voce costituisce il credito d'imposta determinato dalla differenza tra il credito relativo all'anno 1998 pari a lire 766.892.000 (di cui Lire 371.942.000 per IRPEG e Lire 394.950.000 per IRAP) e le due rate d'acconto versate nell'anno, pari a Lire 8.419.711.000 (di cui Lire 7.655.791.000 per IRPEG e Lire 763.920.000 per IRAP), e l'onere complessivo di competenza dell'esercizio determinato sulla base della normativa fiscale vigente, pari a Lire 7.756.735.000 per IRPEG e Lire 913.589.000 per IRAP. Pertanto, tale credito risulta composto da Lire 270.998.000 per IRPEG e da Lire 245.281.000 per IRAP.

PORTAFOGLIO TITOLI

Uno dei fatti salienti dell'esercizio 1999 è costituito senz'altro dal forte incremento del portafoglio in valori mobiliari rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 1998, infatti, il portafoglio titoli dell'Istituto (totalmente compreso nell'attivo circolante) ammontava a Lire 105.239.813.793. Al 31 dicembre 1999 tale voce di bilancio è complessivamente pari ***a Lire 305.094.887.222***, con un aumento quindi di Lire 199.855.073.429.

Il valore complessivo sopra indicato è ripartito sullo stato patrimoniale tra attivo circolante per Lire 285.150.538.317 e immobilizzazioni finanziarie per Lire 19.944.348.905.

Tale dato conferma la strategia d'investimento perseguita dall'Istituto nell'ultimo triennio, ovvero quella di ricostituire un consistente portafoglio titoli dopo il periodo 1993/1995 nel quale non poté effettuare investimenti mobiliari per la carenza di liquidità dovuta ai vincoli contenuti nelle Leggi 155/91 e 243/93.

La disponibilità di somme così rilevanti da destinare ad investimenti mobiliari nell'anno 1999 è dovuta, essenzialmente a quattro fattori:

- la scadenza di un'operazione pronti/termine di 50 miliardi avvenuta nel gennaio 1999,
- il rientro di due tranche delle somme giacenti presso il deposito vincolato costituito ai sensi della Legge 243/93, rispettivamente pari a 34,4 miliardi e 51,6 miliardi (di cui, però, solo la prima destinata ad investimenti essendo la seconda stata impiegata in un'operazione pronti/termine con scadenza gennaio 2000),
- l'estinzione di un numero elevato di mutui a suo tempo concessi dall'Istituto a tassi ritenuti non più convenienti dai mutuatari,
- l'eccedenza di liquidità corrente.

Le operazioni effettuate nell'anno

Nel corso dell'esercizio, quindi, sono stati deliberati, nell'ambito del piano di impiego dei fondi rielaborato in sede di assestamento al bilancio, tutta una serie di investimenti e di operazioni finanziarie tese a strutturare al meglio, nell'ambito dei vincoli statutari, il portafoglio titoli dell'Istituto. In sintesi i provvedimenti assunti sono i seguenti:

DELIBERA PRESIDENZIALE	*RATIFICA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE*	*CONTENUTO*
N° 6 del 20/1/1999	*N° 7 del 27/1/1999*	• *Sottoscrizione di 46 mld di quote di fondi comuni* • *Apertura di una gestione patrimoniale in fondi comuni di 4 mld presso Europlus* • *Effettuazione di n° 3 switch tra fondi comuni*
N° 26 del 16/2/1999	*N° 30 del 23/2/1999*	• *Sottoscrizione di 42,2 mld di quote di fondi comuni (di cui 2,2 mld derivanti da estinzione mutui)*
N° 27 del 17/2/1999	*N° 31 del 23/2/1999*	• *Disinvestimento di quote di fondi comuni Spazio* • *Reinvestimento di 5,2 mld derivanti dal disinvestimento dei fondi Spazio*
N° 51 del 22/3/1999	*N° 74 del 8/4/1999*	• *Sottoscrizione di 15,7 mld di*

		• *quote di fondi comuni (di cui 5,7 mld derivanti da estinzione mutui)*
N° 63 del 26/3/1999	*N° 75 del 8/4/1999*	• *Sottoscrizione di 5 mld di quote di fondi comuni*
N° 97 del 7/5/1999	*N° 118 del 10/6/1999*	• *Investimento di complessivi 6,2 mld derivanti da estinzione di mutui* • *Conferimento di incarico permanente al Banco di Sardegna e alla Banca Popolare di Sondrio di investire automaticamente le somme derivanti da estinzione di mutui*
N° 142 del 17/6/1999	*N° 142 del 29/7/1999*	• *Conferimento di complessivi 12 mld in n° 4 gestioni patrimoniali* • *Sottoscrizione di 8 mld di quote di fondi comuni*
N° 148 del 24/6/1999	*N° 142 del 29/7/1999*	• *Effettuazione di n° 12 operazioni di switch tra fondi comuni* • *Sottoscrizione di 2,1 mld di quote di fondi comuni derivanti da estinzione di mutui*
N° 175 del 28/7/1999	*N° 192 del 14/10/1999*	• *Sottoscrizione di 20 mld di quote di fondi comuni*
N° 199 del 20/9/1999	*N° 192 del 14/10/1999*	• *Effettuazione di n° 5 operazioni di switch tra fondi comuni* • *Sottoscrizione di 1,3 mld di quote di fondi comuni derivanti da estinzione di mutui*
N° 249 del 19/10/1999	*N° 269 del 2/12/1999*	• *Sottoscrizione di obbligazioni emesse dalla ABN e dalla SNCF per complessivi 14 mld*
N° 277 del 17/11/1999	*N° 269 del 2/12/1999*	• *Sottoscrizione di obbligazioni emesse dalla Banca di Roma per complessivi 6 mld*
N° 282 del 18/11/1999	*N° 269 del 2/12/1999*	• *Effettuazione di n° 5 operazioni di switch tra fondi comuni*
N° 312 del 9/12/1999	*N° 35 del 3/2/2000*	• *Effettuazione di n° 2 operazioni di switch tra fondi comuni*

Come si evince dalla tabella, si è confermato l'orientamento degli esercizi precedenti di privilegiare gli investimenti in fondi comuni d'investimento (obbligazionari e bilanciati), in obbligazioni ed in gestioni patrimoniali in titoli o in fondi comuni. Tali tipologie d'impiego hanno la caratteristica comune di essere a basso rischio e di comportare costi contenuti.

La struttura del portafoglio

In particolare, la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli dell'Istituto al 31/12/1999, risulta essere la seguente:

TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO	*VALORE DI BILANCIO*
Titoli sottoscritti direttamente da INPGI	
Fondi comuni d'investimento	*248.172.767.427*
Obbligazioni (immobilizzazioni finanziarie)	*19.944.348.905*
Totale investimenti diretti (A)	***268.117.116.332***
Titoli facenti parte di gestioni patrimoniali	
Fondi comuni d'investimento	*29.403.517.152*
Obbligazioni e titoli di stato	*5.497.499.747*
Zero-coupon	*2.076.753.991*
Totale gestioni patrimoniali (B)	***36.977.770.890***
Totale valore di bilancio al 31/12/1999 (A + B)	***305.094.887.222***
di cui attivo circolante	*285.150.538.317*
di cui immobilizzazioni finanziarie	*19.944.348.905*

Il valore di mercato del portafoglio

La valutazione di bilancio è stata effettuata per i titoli che non costituiscono immobilizzazioni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile, al minore tra il costo storico (per le obbligazioni zero/coupon maggiorato dei ratei in corso di formazione calcolati al tasso implicito di rendimento degli stessi titoli) ed il valore di mercato.

Il valore di mercato dei titoli in portafoglio al 31/12/1999 è comunque superiore a quello di costo iscritto in bilancio. Le differenze tra i due valori costituiscono le cosiddette plusvalenze implicite ovvero quelle plusvalenze maturate alla data di chiusura del bilancio che, pur non essendo realizzate, concorrono alla determinazione del rendimento globale.

Il confronto tra i due valori risulta dalla seguente tabella, nella quale vengono evidenziate separatamente le immobilizzazioni finanziarie il cui criterio d valutazione è quello del costo d'acquisto.

TIPOLOGIA	*VALORE DI BILANCIO*	*VALORE DI MERCATO AL 31/12/1999*	*PLUSVALENZA IMPLICITA*
ATTIVO CIRCOLANTE			
FONDI COMUNI	*277.576.284.579*	*283.136.607.535*	*5.560.322.956*
OBBLIGAZ. E TITOLI STATO	*5.497.499.747*	*5.514.291.453*	*16.791.706*
ZERO/COUPON	*2.076.753.991*	*2.094.572.938*	*17.818.947*
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	***285.150.538.317***	***290.745.471.926***	***5.594.933.609***
IMMOBILIZZ. FINANZIARIE			
OBBLIGAZ. M/L TERMINE	***19.944.348.905***	***20.052.506.633***	***108.157.728***
TOTALE	***305.094.887.222***	***310.797.978.559***	***5.703.091.337***

Per determinare l'effettivo valore di mercato del portafoglio alla data di chiusura del bilancio, però, occorre aggiungere al dato risultante dalla tabella i valori relativi ai ratei attivi di interessi su titoli e fondi comuni con cedola maturati al 31/12/1999 nonché le disponibilità liquide giacenti presso i gestori patrimoniali in attesa di essere impiegate. I relativi valori sono rispettivamente pari a Lire 541.013.556 e Lire 449.419.791.

Il valore di mercato complessivo del portafoglio risulta, quindi, pari a ***Lire 311.788.411.906***.

Il rendimento dell'anno

L'effettivo risultato netto degli investimenti mobiliari dell'esercizio 1999 è la risultante dei seguenti componenti positivi e negativi:

Ricavi a conto economico	
Interessi su titoli a m/l termine	*237.076.856*
Interessi su titoli a breve termine	*635.363.487*
Utile su titoli a breve termine	*149.561.095*
Differenza cambi attiva	*6.102.007*
Proventi da fondi comuni d'investimento	*7.616.318.026*
Rivalutazione titoli a breve termine	*73.330.480*
Rivalutazione fondi comuni d'investimento	*170.953.785*
Totale ricavi (A)	***8.888.705.736***
Costi a conto economico	
Perdite su titoli	*113.863.599*
Perdite su fondi comuni d'investimento	*132.711.371*
Svalutazione fondi comuni d'investimento	*1.781.692.291*
Svalutazione titoli a b/termine	*136.540.441*
Imposta sostitutiva D. Lgs. 239/96	*374.489*
Imposta sul capital gain	*25.930.200*
Spese e commissioni bancarie	*25.910.430*
Totale costi (B)	***2.217.022.821***
Risultato a conto economico (C = A – B)	***6.671.682.915***
Plusvalenza implicita 1999 (D)	*5.703.091.337*
Plusvalenza implicita 1998 (E)	*1.684.341.681*
Risultato netto 1999 (C + D – E)	***10.690.432.571***

Ponendo a rapporto il risultato netto sopraindicato con la giacenza media mensile del portafoglio titoli, pari a Lire 230.048.166.667, risulta un rendimento netto percentuale dell'anno pari al **4,65%.**

Per commentare tale risultato occorre ricordare come il 1999 sia stato, per quanto riguarda gli investimenti mobiliari, un anno molto particolare. Innanzitutto per la diversa reazione del mercato azionario e del mercato obbligazionario al rialzo dei tassi d'interesse : i buoni risultati dei primo e il trend eccezionalmente negativo del secondo costituiscono un dato sorprendente.

In secondo luogo si è manifestata una forbice dei risultati di ciascun settore mai tanto pronunciata, con titoli prudenti e legati ai tassi come farmaceutici, finanziari e utility con rendimenti scarsi o negativi e con titoli legati ad Internet, Information Tecnology e telefonici dalle performance strabilianti. E' stata la crescita esplosiva di questi ultimi settori a trascinare al rialzo gli indici borsistici, mutando lo scenario tradizionale.

Ciò premesso, è evidente che l'impossibilità di poter investire da parte dell'INPGI nei mercati azionari (fatta l'eccezione dei fondi comuni bilanciati), visti i vincoli statutari, ha comportato un rendimento relativamente soddisfacente, considerando per l'appunto il risultato negativo dei mercati obbligazionari, ma che con investimenti in particolari settori, quali quelli sopra citati, avrebbe potuto essere più lusinghiero.

- **Depositi bancari e postali.** Le disponibilità liquide al 31/12/1999 giacenti sui vari conti bancari e postali intrattenuti dall'Istituto ammontano complessivamente a Lire 34.748.569.347, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 9.481.847.705. In particolare la somma di cui sopra è costituita per Lire 33.834.654.871 da depositi bancari e per Lire 913.914.476 da depositi postali.

- **Denaro e valori in cassa.** Il saldo liquido della piccola cassa al 31/12/1999 risulta pari a Lire 9.800.433.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il bilancio presenta l'importo di Lire 587.725.512 relativo a Ratei attivi riferiti all'imputazione degli interessi maturati sui titoli in portafoglio che verranno incassati nell'esercizio successivo per Lire 541.013.556 ed a interessi riferiti alla quota di competenza del 1999 degli interessi maturati su un'operazione pronti/termine di Lire 30 miliardi effettuata per il periodo 15/12/1999-14/1/2000.

Sono stati inoltre iscritti Risconti attivi per Lire 202.123.073 riferiti a pagamenti anticipati di premi assicurativi per polizze aventi validità a cavallo degli esercizi 1999/2000, fatta eccezione per Lire 478.417 riferite ad altre spese anticipate.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'istituto al 31/12/1999 è pari a Lire 1.824.459.616.590 di cui Lire 1.795.537.721.480 costituite dalla Riserva di Garanzia IVS e Lire 28.921.895.110 costituite dalla Riserva Generale.

La Riserva di Garanzia IVS si è incrementata complessivamente di Lire 45.085.283.759, di cui Lire 44.559.761.393 provenienti dall'avanzo di gestione dell'esercizio 1999 (di cui Lire 568.400.018 quale avanzo della gestione assegni familiari) e Lire 525.522.366 quale contropartita del decremento del Fondo Assicurazione Infortuni per la copertura del disavanzo della gestione infortuni medesima nell'esercizio 1999.

La Riserva Generale ha avuto un incremento di Lire 861.507.295 trasferite dal Fondo Garanzia indennità di anzianità per parziale ripianamento dell'utilizzo degli esercizi precedenti.

I movimenti delle Riserve risultano dalla seguente tabella.

Descrizione	Situazione al 31/12/1998	Incrementi	Decrementi	Situazione al 31/12/1999
Riserva IVS	1.750.452.437.721	45.085.283.759	0	1.795.537.721.480
Riserva Generale	28.060.387.815	861.507.295	0	28.921.895.110
Totale patr. netto	**1.778.512.825.536**	**45.946.791.054**	**0**	**1.824.459.616.590**

La Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall'art. 1, comma 4, punto c) del D. Lgs. 509/94, interpretato dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31/12/1994. Tali disposizioni non contengono riferimenti a sistemi di capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e pertanto non determinati.

Si fa presente che la Riserva IVS presenta una maggiore copertura di Lire 350.709.134.495 rispetto all'importo delle cinque annualità di pensione al 31/12/1994 (pari a Lire 1.444.828.586.985).

Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS e l'annualità di pensione al 31/12/1994, pari a Lire 288.965.717.397, è pari a ***6,214.***

In merito alle risultanze tecnico-attuariali, si rinvia alle conclusioni formulate in sede di redazione del bilancio tecnico predisposto con riferimento alla data del 31/12/1997, in quanto alla luce del dettato del D. Lgs. 509/94, che non prevede un obbligo di aggiornare con cadenza inferiore a quella triennale le stime tecniche, non si è proceduto al suo aggiornamento. Si precisa, comunque, che

con delibera n° 89 del 11/4/2000 il Consiglio d'Amministrazione ha dato mandato al Presidente dell'Istituto di conferire formale incarico per la redazione del bilancio tecnico attuariale con base 1° gennaio 2000.

Nel corso del 1999 hanno continuato a produrre effetti i provvedimenti legislativi e le misure strutturali adottate dal Consiglio d'Amministrazione e dal Consiglio Generale volti al contenimento della spesa previdenziale ed assistenziale intraprese nell'ultima parte del 1997 e proseguite nel corso del 1998.

Tali provvedimenti costituiscono il presupposto essenziale per il mantenimento dell'equilibrio tecnico, in un sistema a ripartizione, dell'avanzo economico di esercizio e l'autonomia economico-finanziaria e patrimoniale dell'Istituto.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

- **Trattamento di quiescienza ed obblighi simili.** Tale voce comprende il residuo del fondo integrativo di previdenza del personale dipendente alla data del 31/12/1999. Da una consistenza di Lire 149.935.225 del bilancio 1998 si è passati a Lire 127.215.326, con un decremento netto di Lire 22.719.899 dato dalla differenza delle liquidazioni effettuate nell'anno pari a Lire 69.408.652 e gli incrementi per nuovi accantonamenti pari a Lire 41.405.918 e per il riconoscimento degli interessi sulla consistenza del fondo pari a Lire 5.282.835.

  Si ricorda che dallo scorso esercizio il personale dipendente, ai sensi del vigente contratto integrativo aziendale, ha potuto esercitare l'opzione di aderire ad un fondo di previdenza complementare "aperto".

- **Altri fondi per rischi ed oneri.** L'unico fondo facente parte di questa voce è il Fondo di Garanzia Prestiti, previsto dal vigente Regolamento per la concessione dei prestiti ai propri iscritti e dipendenti. La consistenza del fondo al 31/12/1999 è pari a Lire 1.381.745.209. Rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente tale fondo ha avuto un incremento di Lire 147.262.500 dato dagli accantonamenti effettuati nell'anno. Non ci sono stati casi di utilizzo del fondo medesimo.

Trattamento Fine Rapporto

La consistenza al 31/12/1999 di Lire 6.233.484.083, è composta per Lire 5.341.670.602 dal Trattamento fine rapporto del personale di struttura, per Lire 628.800.557 dal TFR del portierato e per Lire 263.012.924 dal TFR del personale della gestione commerciale. Si fa presente come il TFR relativo al personale operante nell'ambito della Gestione Separata ex D.Lgs.103/96 risulta evidenziato sul bilancio della gestione medesima, cui si fa rinvio.

I movimenti di tale voce nel corso del 1999, che hanno determinato una diminuzione netta del fondo stesso pari a Lire 461.498.426 sono stati i seguenti:

Consistenza al 31/12/1998	Lire	6.694.982.509	(+)
Trasferimento TFR a Gest.Separata	Lire	134.696.804	(-)
Liquidazioni in corso d'anno	Lire	1.287.828.640	(-)
Accantonamenti dell'anno	Lire	961.027.018	(+)
Consistenza al 31/12/1999	**Lire**	**6.233.484.083**	

Debiti

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è il seguente:

- **Debiti verso altri finanziatori.** Tale voce, non presente sullo scorso bilancio, è relativa al riaccertamento del debito in linea capitale dei mutui passivi per cooperative edilizie contratti a suo tempo dall'Istituto con la Cassa Depositi e Prestiti. Il relativo importo pari a Lire 21.256.108 è suddiviso in Lire 2.946.584 con scadenza entro i 12 mesi e Lire 18.309.524 con scadenza oltre i 12 mesi.

- **Acconti.** L'Importo di Lire 200 milioni iscritto nel bilancio 1998 relativo alla caparra ricevuta dall'acquirente dell'Immobile di Mazzo di Rho a fronte dell'atto di vendita perfezionato nel 1999 è stato regolarizzato decurtandolo dal valore di Lire 2.630.000.000 complessivamente incassato.

- **Debiti verso fornitori.** L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori di beni e servizi ammonta alla data di chiusura di bilancio a Lire 5.567.632.720, di cui Lire 3.775.031.296 per fatture ricevute e ancora da liquidare e Lire 1.792.601.424 per prestazioni o acquisti di competenza del 1999 ed ancora da fatturare. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di tale voce di Lire 439.242.787.

- **Debiti verso personale dipendente.** Tale voce accoglie esclusivamente gli accantonamenti effettuati a fine esercizio per debiti di competenza dell'esercizio a favore del personale dipendente. In particolare l'importo complessivo di Lire 1.137.859.801, inferiore di Lire 263.205.168 rispetto al 1998, è così composto: Lire 735.087.589 riferite al premio di produzione legato all'efficienza riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale, Lire 23.107.556 per straordinari effettuati nel mese di dicembre 1999, Lire 9.527.869 per indennità e rimborsi trasferte effettuate a dicembre 1999, Lire 75.000.000 per incentivi all'esodo ed infine Lire 295.136.787 per ferie e permessi non goduti alla data di chiusura di bilancio.

- **Debiti verso iscritti.** In tale voce rientrano tutti gli accantonamenti delle prestazioni di vario genere che l'Istituto ha materialmente liquidato nel 1999

a favore dei propri iscritti quali Cassa Integrazione e Trattamento di Disoccupazione. L'importo complessivo è di Lire 1.099.313.240 presenta rispetto all'esercizio 1998 un decremento di Lire 834.330.206.

- **Debiti tributari.** La seguente posta debitoria è composta dalle ritenute effettuate nel mese di dicembre 1999 sui trattamenti di lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali e sulle prestazioni di lavoro autonomo e versate all'Erario a gennaio 2000, per un importo di Lire 17.052.081.948, rispetto al precedente esercizio si evidenzia un aumento di Lire 1.362.899.115.

- **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.** L'importo complessivo di Lire 1.019.018.157, inferiore di Lire 2.231.378.388 rispetto al 1998, si riferisce per Lire 833.138.365 alle trattenute previdenziali ed assistenziali di legge versate nell'esercizio successivo e per Lire 185.879.792 a debiti verso altri enti previdenziali per trasferimento di posizioni contributive.

- **Fondo contributi contrattuali.** Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della FNSI a seguito della Delibera n.264 del 13/11/1996, è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione e Contratti di Solidarietà in attesa dell'emanazione dei relativi decreti da parte del Ministero del Lavoro. Annualmente su tale fondo, l'Istituto riconosce alla FNSI gli interessi determinati nella misura del tasso medio sui depositi bancari al netto della ritenuta fiscale. Il fondo rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di Lire 47.873.562 dovuto alla differenza tra l'incremento di Lire 224.236.258 (di cui Lire 94.113.087 per interessi riconosciuti e Lire 130.123.171 per recupero di anticipi di CIGS a seguito dell'emanazione dei decreti ministeriali di concessione) e il decremento di Lire 176.362.696 per anticipi corrisposti in attesa dei decreti. Il saldo del fondo al 31/12/1999 risulta quindi di Lire 5.218.922.276.

- **Fondo assicurazione infortuni.** Tale fondo, pari a Lire 5.564.581.154, è movimentato dal risultato della gestione infortuni. Rispetto all'esercizio precedente si è decrementato di Lire 416.663.709. Le relative movimentazioni sono state già illustrate al conto economico *80 01 09*.

- **Debiti verso lo Stato.** Complessivamente i debiti che l'Istituto ha nei confronti dello Stato ammontano a Lire 5.166.182.137 e rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di Lire 8.618.131.932. Tale diminuzione così rilevante è da ricondurre essenzialmente al versamento eseguito nel corso del 1999 dei contributi Enaoli ed Onpi riferiti al periodo ante e post 31/3/1979 a seguito delle indicazioni fornite dal Collegio Sindacale in data 28/4/1999. Relativamente al debito esposto in bilancio al 31/12/1999 della gestione TBC si rimanda a quanto esplicitato nelle note illustrative al conto 80.03.02. Il dettaglio dei debiti di cui sopra è il seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Gestione TBC anni precedenti	*1.316.636.986*
Onpi	*1.322.640*
Contributi Enaoli	*652.154.909*
Asili nido	*1.424.184.531*
Istituti di Patronato	*1.771.883.071*
Totale	***5.166.182.137***

Per quanto riguarda il debito per Istituti di Patronato, l'importo di cui sopra conprende la somma di Lire 872.399.984 accantonata nel bilancio 1998 ma non versata a seguito della nota del Ministero del lavoro del 14/5/1999 con la quale l'Istituto è invitato a soprassedere al versamento in attesa dell'approvazione definitiva del disegno di legge sulla riforma degli Istituti di Patronato.

- **Debiti verso locatari.** L'importo complessivo dei debiti verso gli inquilini dei fabbricati di proprietà dell'Istituto ammonta complessivamente a Lire 609.209.538 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 478.452.235. In particolare l'importo complessivo è così composto: Lire 576.755.671 riferite al saldo debitorio per depositi cauzionali fittuari alla data di chiusura di bilancio, Lire 14.129.301 riferite a rate di fitti incassate al 31/12/1999 e non ancora ripartite ai relativi crediti di riferimento ed infine Lire 18.324.566 per interessi passivi su depositi cauzionli.

- **Debiti verso aziende editoriali.** Il saldo al 31/12/1999, pari a Lire 221.962.635, comprende principalmente debiti nei riguardi delle aziende editoriali, per i quali è stato accertato un versamento eccedente rispetto alle somme effettivamente dovute. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è pari a Lire 100.165.934.

- **Contributi da ripartire e da accertare.** Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto, alla data di chiusura dell'esercizio, la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo iscritto in bilancio ammonta a Lire 3.202.780.782 con una diminuzione di Lire 1.779.229.316 rispetto al 1998.
  La diminuzione di quest'anno si va ad aggiungere a quella dell'esercizio precedente che era già stata molto consistente a testimonianza dell'opera svolta dall'Istituto per la corretta imputazione di partite da regolarizzare.

- **Debiti verso mutuatari.** L'importo complessivo di tale voce è pari a Lire 27.496.839 ed è costituito da entrate per le quali è in corso l'attività di riconduzione in voce propria. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia una diminuzione pari a Lire 14.203.353.

- **Altri debiti.** Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo è pari a Lire 2.235.923.039, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Lire 1.939.309.074. Gli importi più rilevanti facenti parte di questa voce si riferiscono a: Lire 93.867.148 trattenute ai dipendenti e versate successivamente al fondo integrativo di previdenza Previras, Lire 354.998.805 quali debiti verso il Fondo Integrativo di Previdenza dei Giornalisti per versamenti erronei, Lire 353.271.265 riferite al residuo dei contributi versati dalla Banca di Roma all'Istituto negli anni 1998/1999 e parzialmente utilizzati per iniziative legate ai fini istituzionali dell'Inpgi, Lire 856.800.490 quali contributi da riversare allo Stato come trasferimenti passivi, denunciati dalle aziende ma non versati all'Istituto (Lire 410.920.434 Enaoli e Lire 445.880.056 Asili nido), Lire 150.873.750 quali debito verso la Gestione Separata ex D.Lgs.103/96 essenzialmente riferiti al trasferimento del TFR del personale addetto alla gestione medesima ed infine l'importo di Lire 153.006.910 relativo a debiti a fronte di spese rendicontate dagli amministratori di condominio.

  Nella voce "altri debiti" è iscritta inoltre la voce relativa al residuo dell'anticipazione concessa dallo Stato per il finanziamento dei contratti di solidarietà. Lo stanziamento iniziale di Lire 5.400.000.000 presenta un saldo al 31/12/1999 di Lire 1.313.671.154. Il saldo dell'esercizio precedente era pari a Lire 2.352.934.655 e si è ridotto di Lire 1.039.263.501 per le agevolazioni connesse ai contratti di solidarietà di cui alla Legge 236/93.

Relativamente alle informazioni riguardanti il conto economico si rimanda al contenuto della sezione "Note illustrative".

Viene inoltre riportato in allegato alla presente Nota Integrativa il conto economico riclassificato in base allo schema previsto dal D. Lgs. 127/91.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Carlo Dottarelli)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "G. Amendola"

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1999

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ESERCIZIO AL 31/12/1999		ESERCIZIO AL 31/12/1998		CONFRONTO 1998/1999
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA		0		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) Immobilizzazioni immateriali					
1 costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		0		0	0
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		223.412.740		292.729.412	-69.316.672
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
5 avviamento		0		0	0
6 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
7 altre		0		0	0
Totale		**223.412.740**		**292.729.412**	**-69.316.672**
II) Immobilizzazioni materiali					
1 terreni e fabbricati	1.262.201.203.758		1.258.781.486.629		0
- fondo ammortamento	1.646.984.758	1.260.554.219.000	817.737.581	1.257.963.749.048	2.590.469.952
2 impianti e macchinari		0		0	0
3 attrezzature industriali e commerciali	3.839.471.093		3.411.421.315		0
- fondo ammortamento	2.502.761.278	1.336.709.815	2.122.259.427	1.289.161.888	47.547.927
4 altri beni		0		0	0
5 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
Totale		**1.261.890.928.815**		**1.259.252.910.936**	**2.638.017.879**
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;					
1 partecipazioni in :					
a) imprese controllate		0		0	0
b) imprese collegate		0		0	0
c) altre imprese		0		0	0
2 crediti :					
a) verso imprese controllate		0		0	0
b) verso imprese collegate		0		0	0
c) verso controllanti		0		0	0
d) verso altri					
verso mutuatari					

				entro i 12 mesi	6.282.802.377			14.578.873.592		0
				oltre i 12 mesi	45.226.998.014	51.509.800.391		78.468.388.574	93.047.262.166	-41.537.461.775
			per prestiti							
				entro i 12 mesi	12.792.593.020			11.467.524.470		0
				oltre i 12 mesi	18.841.890.124	31.634.483.144		20.258.472.264	31.725.996.734	-91.513.590
			verso lo Stato							
				entro i 12 mesi	1.320.603.436			86.088.290.680		0
				oltre i 12 mesi	0	1.320.603.436		1.320.603.436	87.408.894.116	-86.088.290.680
			tributari							
				entro i 12 mesi	0			0		0
				oltre i 12 mesi	817.408.094	817.408.094		792.863.068	792.863.068	24.545.026
			anticip.L.449/97 Art.59							
				entro i 12 mesi	2.164.070.096			2.019.664.134		0
				oltre i 12 mesi	22.004.451.610	24.168.521.706		24.168.521.706	26.188.185.840	-2.019.664.134
			altri							
				entro i 12 mesi	0			4.800.000		0
				oltre i 12 mesi	5.200.000	5.200.000		0	4.800.000	400.000
	3	altri titoli				19.944.348.905			0	19.944.348.905
	4	azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo				0			0	0
		Totale				**129.400.365.676**			**239.168.001.924**	**-109.767.636.248**
		Totale immobilizzazioni (B)				**1.391.514.707.231**			**1.498.713.642.272**	**-107.198.935.041**
C) ATTIVO CIRCOLANTE										
I) Rimanenze										
	1	materie prime, sussidiarie e di consumo				0			0	0
	2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				0			0	0
	3	lavori in corso su ordinazione				0			0	0
	4	prodotti finiti e merci				0			0	0
	5	acconti				0			0	0
		Totale				**0**			**0**	**0**
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo										
	1	verso aziende editoriali								
				entro i 12 mesi	206.304.479.399			196.499.113.937		0
				oltre i 12 mesi	0			0		0
	-	fondo svalutazione crediti			90.952.388.882	115.352.090.517		82.402.388.882	114.096.725.055	1.255.365.462
	2	verso iscritti								
				entro i 12 mesi	91.383.586			168.440.533		0
				oltre i 12 mesi	0	91.383.586		0	168.440.533	-77.056.947
	3	verso lo Stato								
				entro i 12 mesi	3.656.483.385			5.288.498.748		0
				oltre i 12 mesi	0	3.656.483.385		0	5.288.498.748	-1.632.015.363
	4	verso altri Enti previdenziali								

				entro i 12 mesi	637.108		9.368.108		0
				oltre i 12 mesi	0	637.108	0	9.368.108	-8.731.000
	5	verso altri							0
		a) verso mutuatari							
				entro i 12 mesi	4.994.843.288		8.834.161.775		0
				oltre i 12 mesi	0	4.994.843.288	0	8.834.161.775	-3.839.318.487
		b) per prestiti							
				entro i 12 mesi	2.143.537.314		2.138.011.734		0
				oltre i 12 mesi	0	2.143.537.314	0	2.138.011.734	5.525.580
		c) verso locatari							
				entro i 12 mesi	12.195.115.204		16.947.690.978		0
				oltre i 12 mesi	0		0		0
	-	fondo svalutazione crediti			2.678.895.632	9.516.219.572	3.533.608.106	13.414.082.872	-3.897.863.300
		d) verso banche							
				entro i 12 mesi	31.180.666.825		51.283.684.077		0
				oltre i 12 mesi	0	31.180.666.825	0	51.283.684.077	-20.103.017.252
		e) verso poste							
				entro i 12 mesi	25.503.149		53.674.637		0
				oltre i 12 mesi	0	25.503.149	0	53.674.637	-28.171.488
		f) verso altri							
				entro i 12 mesi	1.927.716.340		4.532.589.714		0
				oltre i 12 mesi	0	1.927.716.340	0	4.532.589.714	-2.604.873.374
		g) crediti tributari							
				entro i 12 mesi	516.279.000		787.995.000		0
				oltre i 12 mesi	0	516.279.000	0	787.995.000	-271.716.000
		Totale				**169.405.360.084**		**200.607.232.253**	**-31.201.872.169**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni									
	1	partecipazioni in imprese controllate				0		0	0
	2	partecipazioni in imprese collegate				0		0	0
	3	altre partecipazioni				0		0	0
	4	azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo				0		0	0
	5	altri titoli				285.150.538.317		105.239.813.793	179.910.724.524
		Totale				**285.150.538.317**		**105.239.813.793**	**179.910.724.524**
IV) Disponibilità liquide									
	1	depositi bancari e postali				34.748.569.347		44.230.417.052	-9.481.847.705
	2	assegni				0		0	0
	3	denaro e valori in cassa				9.800.433		9.986.505	-186.072
		Totale				**34.758.369.780**		**44.240.403.557**	**-9.482.033.777**
		Totale attivo circolante (C)				**489.314.268.181**		**350.087.449.603**	**139.226.818.578**
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI									
		Ratei attivi				587.725.512		508.453.341	79.272.171

		Risconti attivi				202.123.073		230.367.012	-28.243.939
						789.848.585		738.820.353	51.028.232
		Totale attivo				1.881.618.823.997		1.849.539.912.228	32.078.911.769
PASSIVO									
A) PATRIMONIO NETTO									
	I	Riserva IVS				1.795.537.721.480		1.750.452.437.721	45.085.283.759
	II	Riserva generale				28.921.895.110		28.060.387.815	861.507.295
		Totale				1.824.459.616.590		1.778.512.825.536	45.946.791.054
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI									
	1	per trattamento di quiescienza e obblighi simili				127.215.326		149.935.225	-22.719.899
	2	per imposte				0		0	0
	3	altri				1.381.745.209		1.234.482.709	147.262.500
		Totale				1.508.960.535		1.384.417.934	124.542.601
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO						6.233.484.083		6.694.982.509	-461.498.426
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO									
	1	obbligazioni				0		0	0
	2	obbligazioni convertibili				0		0	0
	3	debiti verso banche							
				entro i 12 mesi	0		0	0	0
				oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
	4	debiti verso altri finanziatori							
				entro i 12 mesi	2.946.584		0		
				oltre i 12 mesi	18.309.524	21.256.108	0	0	21.256.108
	5	acconti							
				entro i 12 mesi	0		200.000.000		0
				oltre i 12 mesi	0	0	0	200.000.000	-200.000.000
	6	debiti verso fornitori							
				entro i 12 mesi	5.567.632.720		5.128.389.933		0
				oltre i 12 mesi	0	5.567.632.720	0	5.128.389.933	439.242.787
	7	debiti rappresentati da titoli di credito				0		0	0
	8	debiti verso imprese controllate				0		0	0
	9	debiti verso personale dipendente							

				entro i 12 mesi	1.137.859.801			1.401.064.969		0
				oltre i 12 mesi	0	1.137.859.801		0	1.401.064.969	-263.205.168
	10	debiti verso iscritti								
				entro i 12 mesi	1.099.313.240			1.933.643.446		0
				oltre i 12 mesi	0	1.099.313.240		0	1.933.643.446	-834.330.206
	11	debiti tributari								
				entro i 12 mesi	17.052.081.948			15.689.182.833		0
				oltre i 12 mesi	0	17.052.081.948		0	15.689.182.833	1.362.899.115
	12	debiti v/istituti di previd.e sic.sociale								
				entro i 12 mesi	1.019.018.157			3.250.396.545		0
				oltre i 12 mesi	0	1.019.018.157		0	3.250.396.545	-2.231.378.388
	13	altri debiti								
		a) fondo contributi contrattuali								
				entro i 12 mesi	5.218.922.276			5.171.048.714		0
				oltre i 12 mesi	0	5.218.922.276		0	5.171.048.714	47.873.562
		b) fondo assicurazione infortuni								
				entro i 12 mesi	5.564.581.154			5.981.244.863		0
				oltre i 12 mesi	0	5.564.581.154		0	5.981.244.863	-416.663.709
		c) verso Stato								
				entro i 12 mesi	5.166.182.137			13.784.314.069		0
				oltre i 12 mesi	0	5.166.182.137		0	13.784.314.069	-8.618.131.932
		d) verso locatari								
				entro i 12 mesi	609.209.538			1.087.661.773		0
				oltre i 12 mesi	0	609.209.538		0	1.087.661.773	-478.452.235
		e) verso aziende editoriali								
				entro i 12 mesi	221.962.635			121.796.701		0
				oltre i 12 mesi	0	221.962.635		0	121.796.701	100.165.934
		f) contributi da ripartire e accertare								
				entro i 12 mesi	3.202.780.782			4.982.010.098		0
				oltre i 12 mesi	0	3.202.780.782		0	4.982.010.098	-1.779.229.316
		g) verso mutuatari								
				entro i 12 mesi	27.496.839			41.700.192		0
				oltre i 12 mesi	0	27.496.839		0	41.700.192	-14.203.353
		h) altri debiti								
				entro i 12 mesi	3.508.465.454			4.175.232.113		0
				oltre i 12 mesi	0	3.508.465.454		0	4.175.232.113	-666.766.659
		Totale				49.416.762.789			62.947.686.249	-13.530.923.460
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI										
		Totale passivo				1.881.618.823.997			1.849.539.912.228	32.078.911.769

CONTI D'ORDINE										
	Impegni assunti									
		Mutui impegnati non erogati					11.860.350.000		1.898.500.000	9.961.850.000
		Prestiti impegnati non erogati					40.000.000		0	40.000.000
		Fidejussioni rilasciate ad Istituti di Credito					138.000.000		0	138.000.000
		Totale Impegni assunti					**12.038.350.000**		**1.898.500.000**	**10.139.850.000**
	Garanzie ricevute									
		Fidejussioni per depositi da investimenti immobiliari					10.633.310.000		26.459.309.000	-15.825.999.000
		Fidejussioni per depositi cauzionali affittuari					6.411.911.627		10.956.722.385	-4.544.810.758
		Fidejussioni ricevute da Aziende Contribuenti					8.983.130.132		3.356.690.585	5.626.439.547
		Totale Garanzie ricevute					**26.028.351.759**		**40.772.721.970**	**-14.744.370.211**
		Totale Conti d'ordine					**38.066.701.759**		**42.671.221.970**	**-4.604.520.211**

QUADRO DI RACCORDO DELLO STATO PATRIMONIALE 1999							
ATTIVO							
B	I	3		10.01.03	Programmi Software		223.412.740
B	II	1		10.02.02	Fabbricati di struttura	27.641.572.574	
				10.03.01	Fabbricati d' investimento	1.234.559.631.184	1.262.201.203.758
B	II	1		50.04.01	Fondo Amm.to Fabbricati di Strut		-1.646.984.758
B	II	3		10.02.03	Mobili ed arredi	624.595.683	
				10.02.04	Macchine uff.elettr.ed elet.	3.001.088.957	
				10.02.06	Autovetture, motov.e sim.	93.221.373	
				10.02.08	Attrezzatura varia e minuta	7:599.160	
				10.02.09	Impianti e macchinari	112.965.920	3.839.471.093
B	II	3		50.04.02	Fondo Amm.to Mobili ed arredi	-382.288.252	
				50.04.03	Fondo Amm.to Macch.Uff.Elettr.	-2.024.491.702	
				50.04.05	Fondo Amm.to Autovetture	-68.169.624	
				50.04.07	Fondo Amm.to Attr.varia e min.	-1.619.745	
				50.04.08	Fondo Amm.to Imp.e Macchinari	-26.191.955	-2.502.761.278
B	III	2	d	10.04.01	Mutui entro 12 mesi	6.282.802.377	
				10.04.01	Mutui oltre 12 mesi	45.226.998.014	51.509.800.391
				10.04.02	Prestiti entro 12 mesi	12.792.593.020	
				10.04.02	Prestiti oltre 12 mesi	18.841.890.124	31.634.483.144
				10.04.04	Dep.vinc.Min.Tes.entro 12m	1.320.603.436	
				10.04.04	Dep.vinc.Min.Tes.oltre 12m	0	1.320.603.436
				10.04.07	Acconto d'imposta TFR		817.408.094

				10.04.10	Ant..L.449/97 Art.59 Fieg entro 12	2.164.070.096	
				10.04.10	Ant. L.449/97 Art.59 Fieg oltre 12	22.004.451.610	24.168.521.706
				30.16.15	Deposito cauzionale forest.	4.800.000	
				10.04.05	Deposito cauzionale utenze	400.000	5.200.000
B	III	3		10.07.00	Obbligazioni m/l termine		19.944.348.905
C	II	1		20.01.01	Crediti v/Aziende Contrib.	167.939.211.457	
				20.01.07	Cred.v/Rai accert.ispettivi	38.365.267.942	206.304.479.399
C	II	1		50.07.01	F.do Svalut.Crediti Contrib.obblig.	-90.952.388.882	
				50.07.03	F.do Sval.Cred.per Int.e rec.Cont.		-90.952.388.882
C	II	2		20.01.02	Crediti v/Iscritti Contr.volont.	0	
				20.01.03	Altri crediti v/Iscritti	40.473.305	
				30.16.520	Crediti v/Iscritti recup.ant.Irpef	50.910.281	91.383.586
C	II	3		20.01.10	Cred.v/Stato per sgravi cont.	524.258.200	
				20.01.12	Cred.v/Stato per contr.trasf.L.402	1.272.542.415	
				30.16.07	Cred.per antic.ass.Ex Comb.	220.370.580	
				30.16.08	Cred.per Int.attivi da accr.(stato)	1.639.312.190	
				30.16.09	Cred.vari v/Stato	0	3.656.483.385
C	II	4		30.06.06	Tratt. INPS - SSN	0	
				30.16.258	Crediti v/INPS	637.108	637.108
C	II	5	a	20.02.02	Crediti per Mutui attivi		4.994.843.288
C	II	5	b	20.02.03	Crediti per Prestiti attivi		2.143.537.314
C	II	5	c	20.02.01	Crediti v/Affittuari		12.195.115.204
C	II	5	c	50.08.01	F.do Sval.Crediti per Fitti attivi		-2.678.895.632

C	II	5	d	30.16.08	Crediti per Int.att.da accred.	703.405.888	
				30.16.24	Crediti v/Banca	29.879.200	
				23.10.10	B.Salento operaz.P/T	29.997.961.946	
				23.20.05	GPF Europlus Creditrolo SGR	41.644.964	
				40.02.10	M.P.S. GPM 16883	379.316.997	
				40.02.11	Bipop Carire GPM 902791	-26.178	
				40.02.14	M.P.S. GPM 36452	476.710	
				40.02.25	Banco di Sardegna GPM	28.007.298	31.180.666.825
C	II	5	e	30.16.08	Crediti per Int.att.da accred.		25.503.149
C	II	5	f	20.01.50	Cred. per ratei pensioni non dov.	44.068.254	
				20.01.60	Cred.per ratei disocc non dovuti	6.620.579	
				30.04.3803	Irpef cod.3803	66.000	
				30.06.50	Tratt. Casagit Pensioni	0	
				30.07.02	Tratt. Associazioni Stampa	0	
				30.15.01	Fornit.c/ant.Case Editrici	130.000	
				30.15.22	La Rinascente c/anticipi	400.000	
				30.16.01	Crediti diversi	134.964.878	
				30.16.03	Anticpi a dipendenti	217.000	
				30.16.05	Cred.per emiss.dupl.assegni	21.883.487	
				30.16.10	Cred.v/F.do Integrativo	355.092.881	
				30.16.11	Antic.Deposito Carte Credito	41.817.651	
				30.16.12	Cred.per contrib.da ripartire	0	
				30.16.20	Crediti v/Erario	313.273.249	
				30.16.25	Crediti Previdenz.e Assist.	0	
				30.16.26	Cred.v/Gestione Separata	627.841.575	
				30.16.100	Crediti v/Pensionati	23.648.414	
				30.16.120	Crediti v/FIEG x Ant.L.449/97	336.962.287	
				30.16.250	Rimb.Contrib.Straord.Europa	0	
				30.16.540	Cred.x rate prestito - Capozza	909.900	
				30.16.600	Cred.x note cred.da ricevere	0	
				30.16.1500	Cred.anticipi spese elezioni	15.533.080	
				60.02.244	Vagnarelli Carlo	3.254.400	
				60.02.716	Omnitel Pronto Italia SpA	157.705	

				60.02.761	Europlus CRredit Rolo SGR SpA	875.000	1.927.716.340
C	II	5	g	30.01.02	Acconto Irpeg	270.998.000	
				30.01.06	Acconto Irap	245.281.000	516.279.000
C	III	5		10.05.00	Immob.Finanz.: (F.C.I.)	143.772.354.058	
				24.00.00	Att.Fin.no immob.(Titoli)	7.574.253.738	
				25.00.00	Att.Fin.no immob.(F.C.I.)	133.803.930.521	285.150.538.317
C	IV	1		40.02.00	Depositi Bancari	33.834.654.871	
				40.04.00	Depositi Postali	913.914.476	34.748.569.347
C	IV	3		40.01.01	Cassa		9.800.433
D				30.30.01	Ratei Attivi	587.725.512	
				30.30.100	Risconti Attivi	202.123.073	789.848.585
					TOTALE ATTIVO		**1.881.618.823.997**
PASSIVO							
A	I			50.01.03	Riserva Legale IVS		1.795.537.721.480
A	II			50.01.04	Riserva Generale		28.921.895.110
B		1		50.10.01	Fondo Previdenza Pers.Struttura	127.215.326	
				50.10.05	Fondo Previdenza Pers.G.Com.	0	127.215.326
B		3		50.10.02	Fondo Garanzia Prestiti		1.381.745.209
C				50.15.01	Trattam.Fine Rapporto Struttura	5.341.670.602	
				50.15.02	Trattam.Fine Rapporto Portierato	628.800.557	
				50.15.05	Tratttam.Fine Rapp.G.Comm.le	263.012.924	6.233.484.083

D		4		40.06.00	Mutui passivi entro 12m	2.946.584	
				40.06.00	Mutui passivi oltre 12m	18.309.524	21.256.108
D		6		60.02.00	Fornitori	3.775.031.296	
				30.17.05	Fornitori Fatt.da ricevere 1	1.101.882.016	
				30.17.1500	Fornitori Fatt.da ricevere 2	690.719.408	5.567.632.720
D		9		30.09.00	Debiti v/personale dipendente		1.137.859.801
D		10		30.02.00	Debitori e creditori diversi	62.449.474	
				60.01.00	Debiti per prestazioni previdenz.	1.036.863.766	1.099.313.240
D		11		30.04.00	Debiti Tributari		17.052.081.948
D		12		30.06.00	Debiti v/Istituti Prev.e Assic.	833.138.365	
				30.12.00	Trasferim.Contr.ad altri Enti	185.879.792	1.019.018.157
D		13	a	50.10.03	Fondo Contributi Contrattuali		5.218.922.276
D		13	b	50.02.01	Fondo per Infortuni		5.564.581.154
D		13	c	30.05.00	Trasferimenti Passivi		5.166.182.137
D		13	d	30.17.14	Depositi cauzionali affittuari	576.755.671	
				30.17.41	Fitti da ripartire	14.129.301	
				30.17.60	Debiti per Inter.depositi cauz.	18.324.566	609.209.538
D		13	e	30.02.00	Debiti v/aziende editoriali		221.962.635
D		13	f	30.17.03	Contributi da ripartire ed accert.	2.655.331.492	
				30.17.200	Debiti v/Aziende per rest.contr.	547.449.290	3.202.780.782
D		13	g	30.17.40	Mutui da ripartire		27.496.839

D		13	h	30.07.00	Debiti v/strutture sindacali	4.097.936	
				30.08.00	Associazioni Stampa	93.886.880	
				30.10.00	Condomini	153.006.910	
				30.11.05	RAS Spa - F.do Pens.Previras	93.867.148	
				30.17.02	Partite in c/sospeso	15.120.964	
				30.17.08	Tratt.per pignor.al personale	12.792.560	
				30.17.10	Tratt.da sentenze tribunale	43.051.810	
				30.17.11	Dediti v/Assoc.stampa	213.703	
				30.17.12	Debiti vari	10.661.261	
				30.17.17	Debiti v/F.do Integrativo	0	
				30.17.22	Debiti v/Banca per spes.da add.	2.629.041	
				30.17.28	Contributo Banca di Roma	353.271.265	
				30.17.100	Cral Inpgi	2.633.000	
				30.17.150	Contratti di Solidarietà	1.313.671.154	
				30.17.210	Debiti per rate Prestiti da restit.	0	
				30.17.250	Carta Sì - Serv.Interbancari	689.000	
				30.17.300	Inpgi - F.do Integrativo	354.998.805	
				30.17.500	Debiti per acconti Gest.Separata	0	
				30.17.561	Debiti v/G.Separata	150.873.750	
				30.20.16	C/Trans.incasso sospesi	29.682.550	
				30.20.20	C/Trans.Assicuraz.Mutui attivi	0	
				30.20.40	C/trans.contrib.Enaoli	410.920.434	
				30.20.45	C/trans.contrib.asili nido	445.880.056	
				60.03.00	Organi Colleg.e Statutari	16.517.227	3.508.465.454
					TOTALE PASSIVO		**1.881.618.823.997**

	CONTO ECONOMICO				
	Esercizio 1999				
			Assestamento	**Consuntivo**	**Scostamento**
		GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
	ENTRATE:				
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI				
		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS			
	70.01.01	*Contributi Assicurazione IVS*	407.000.000.000	401.061.836.895	- 5.938.163.105
	70.05.01	*Contributi Assicurazione IVS - Anni Precedenti*	7.000.000.000	8.460.622.789	1.460.622.789
		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione			
	70.01.02	*Contributi Disoccupazione*	23.100.000.000	22.808.062.461	- 291.937.539
	70.05.02	*Contributi Disoccupazione - Anni precedenti*	400.000.000	478.569.785	78.569.785
		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC			
	70.01.03	*Contributi Assicurazione TBC*	720.000.000	709.241.971	- 10.758.029
	70.05.03	*Contributi Assicurazione TBC - Anni precedenti*	11.000.000	1.321.254.392	1.310.254.392
		Contributi assegni familiari			
	70.01.04	*Contributi assegni familiari*	730.000.000	701.413.076	- 28.586.924
	70.05.04	*Contributi assegni familiari - Anni precedenti*	11.000.000	16.143.772	5.143.772
		Contributi assicurazione infortuni			
	70.01.05	*Contributi assicurazione infortuni*	1.760.000.000	1.795.872.000	35.872.000
	70.05.05	*Contributi assicurazione infortuni - Anni precedenti*	4.000.000	62.426.000	58.426.000
		Contributi mobilità			
	70.01.06	*Contributi mobilità*	3.145.000.000	3.082.039.618	- 62.960.382
	70.05.06	*Contributi mobilità - Anni precedenti*	74.000.000	81.913.810	7.913.810
		Contributi fondo garanzia indennità anzianità			
	70.01.07	*Contributi fondo garanzia indennità anzianità*	2.885.000.000	2.801.889.787	- 83.110.213
	70.05.07	*Contributi fondo garanzia indennità anzianità - Anni precedenti*	50.000.000	39.605.749	- 10.394.251
		Contributi di solidarietà			
	70.01.08	*Contributi di solidarietà*	4.435.000.000	4.772.044.361	337.044.361
	70.05.08	*Contributi di solidarietà - Anni precedenti*	-	73.855.931	73.855.931
		Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro			
	70.01.09	*Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro*	30.000.000	-	- 30.000.000
		Totale contributi obbligatori	**451.355.000.000**	**448.266.792.397**	**- 3.088.207.603**

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento
2	CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI				
		Contributi prosecuzione volontaria			
	70.02.01	*Contributi prosecuzione volontaria*	1.650.000.000	1.793.858.131	143.858.131
		Riscatto periodi contributivi			
	70.02.02	*Riscatto periodi contributivi*	4.000.000.000	3.433.498.058	- 566.501.942
		Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori			
	70.02.04	*Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori*	5.600.000.000	6.094.148.251	494.148.251
		Totale contributi non obbligatori	**11.250.000.000**	**11.321.504.440**	**71.504.440**
3	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI				
		Sanzioni civili e interessi risarcitori			
	70.03.01	*Sanzioni civili e interessi risarcitori*	7.000.000.000	7.797.504.954	797.504.954
	70.03.02	*Interessi rateizzo contributi volontari*	-	-	-
	70.03.03	*Interessi rateizzo contributi obbligatori*	500.000.000	234.242.797	- 265.757.203
	70.03.15	*Interessi rateizzo riscatti e ricongiunzioni*	650.000.000	695.439.343	45.439.343
		Totale sanzioni ed interessi	**8.150.000.000**	**8.727.187.094**	**577.187.094**
4	ALTRE ENTRATE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE				
		Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi			
	70.04.03	*Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi*	3.210.000.000	-	- 3.210.000.000
		Recupero ratei pensione			
	70.04.04	*Recupero ratei pensione*	-	25.360.502	25.360.502
		Recupero indennità disoccupazione			
	70.04.05	*Recupero indennità disoccupazione e cigs*	130.000.000	177.063.034	47.063.034
		Recupero assegni familiari			
	70.04.06	*Recupero assegni familiari*	10.000.000	17.226.084	7.226.084
		Recupero prestazioni infortuni			
	70.04.07	*Rivalsa prestazioni infortuni*	20.000.000	17.445.800	- 2.554.200
		Rimborsi rette case riposo			
	70.04.08	*Rimborsi rette case riposo*	410.000.000	341.925.674	- 68.074.326
		Recupero indennità di fine rapporto			
	70.04.09	*Recupero indennità di fine rapporto*	150.000.000	246.285.202	96.285.202
		Recuperi assegni superinvalidità			
	70.04.10	*Recuperi assegni superinvalidità*	-	-	-

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento
		Recupero prestazioni integrative			
	70.04.11	*Recupero prestazioni integrative*	-	-	-
		Contributi D.Lgs. 80/92 Art.2			
	70.01.15	*Contributi D.Lgs. 80/92 Art.2*	20.000.000	20.404.837	404.837
		Contributi ex Art.26 L. 41/86			
	70.01.16	*Contributi ex Art.26 L. 41/86*	410.000.000	291.345.162	- 118.654.838
		Altri recuperi previdenziali ed assistenziali			
	70.04.02	*Altri recuperi previdenziali ed assistenziali*	19.000.000	22.381.706	3.381.706
	70.04.12	*Contributo 1% Art.4 Reg. su pensioni*	70.000.000	64.470.869	- 5.529.131
		Totale altre entrate contributive	**4.449.000.000**	**1.223.908.870**	**- 3.225.091.130**
5	UTILIZZO FONDI				
		Utilizzo fondo garanzia indennità anzianità			
		Utilizzo fondo garanzia indennità anzianità	-		-
		Utilizzo fondo riserva assicurazione infortuni			
	70.06.01	*Copertura infortuni*	-	-	-
		Utilizzo fondo riserva IVS			
		Utilizzo fondo riserva IVS	-		-
		Utilizzo fondo riserva generale			
	70.06.05	*Copertura trattamento fine rapporto*	-	-	-
		Totale utilizzi fondi	-	-	-
		Totale entrate gestione previdenziale ed assistenziale	**475.204.000.000**	**469.539.392.801**	**- 5.664.607.199**
	USCITE:				
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE				
	Pensioni				
		Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti			
	80.01.01	*Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti*	398.000.000.000	397.369.823.120	- 630.176.880
		Liquidazione in capitale			
	80.01.02	*Liquidazione in capitale*	30.000.000	25.115.089	- 4.884.911
		Pensioni non contributive			

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento
	80.01.03	*Pensioni non contributive*	320.000.000	314.933.025	- 5.066.975
		Totale pensioni	**398.350.000.000**	**397.709.871.234**	**- 640.128.766**
	Assegni				
		Assegni familiari giornalisti attivi			
	80.01.04	*Assegni familiari giornalisti attivi*	80.000.000	116.442.914	36.442.914
		Assegni familiari pensionati			
	80.01.05	*Assegni familiari pensionati*	17.000.000	14.839.000	- 2.161.000
		Assegni familiari disoccupati			
	80.01.06	*Assegni familiari disoccupati*	36.000.000	35.101.000	- 899.000
		Totale assegni	**133.000.000**	**166.382.914**	**33.382.914**
	Indennizzi				
		Trattamenti disoccupazione			
	80.01.07	*Trattamenti disoccupazione*	11.500.000.000	11.240.808.500	- 259.191.500
		Trattamento tubercolosi			
	80.01.08	*Trattamento tubercolosi*	10.000.000	-	- 10.000.000
		Gestione infortuni			
	80.01.09	*Gestione infortuni*	2.640.000.000	2.299.837.566	- 340.162.434
	80.01.30	*Accertamenti sanitari gestione infortuni*	110.000.000	101.428.600	- 8.571.400
		Fondo garanzia trattamento fine rapporto			
	80.01.14	*Trattamento fine rapporto iscritti*	4.000.000.000	2.226.273.443	- 1.773.726.557
		Assegni temporanei di inabilità			
	80.01.10	*Indennità per inabilità temporanea*	10.000.000	-	- 10.000.000
		Assegni per cassa integrazione			
	80.01.11	*Indennità per cassa integrazione*	1.900.000.000	1.630.458.729	- 269.541.271
		Indennità Cassa Integr. Per Cont. Solidarietà			
	80.01.12	*Indennità Cassa Integr. Per Cont. Solidarietà*	5.500.000.000	4.445.492.524	- 1.054.507.476
		Indennità di mobilità			
	80.01.13	*Indennità di mobilità*	50.000.000	-	- 50.000.000
		Totale indennizzi	**25.720.000.000**	**21.944.299.362**	**- 3.775.700.638**
		Totale prestazioni obbligatorie	**424.203.000.000**	**419.820.553.510**	**- 4.382.446.490**

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento
2	PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE				
		Borse e assegni di studio			
	80.02.01	*Borse e assegni di studio*	-	-	-
		Sovvenzioni assistenziali varie			
	80.02.02	*Sovvenzioni assistenziali varie*	400.000.000	255.500.000	- 144.500.000
		Assegni "Una-Tantum" ai superstiti			
	80.02.03	*Assegni "Una-Tantum" ai superstiti*	500.000.000	520.679.165	20.679.165
		Assegni di superinvalidità			
	80.02.04	*Assegni di superinvalidità*	1.900.000.000	1.860.716.925	- 39.283.075
		Case di riposo per i pensionati			
	80.02.05	*Retta ricovero pensionati*	1.300.000.000	1.271.632.847	- 28.367.153
		Totale prestazioni non obbligatorie	**4.100.000.000**	**3.908.528.937**	**- 191.471.063**
		Totale prestazioni	**428.303.000.000**	**423.729.082.447**	**- 4.573.917.553**
3	ALTRE USCITE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE				
		Contributi istituti di patronato			
	80.03.01	*Contributi istituti di patronato*	-	899.483.087	899.483.087
		Assicurazione tubercolosi			
	80.03.02	*Assicurazione tubercolosi*	11.000.000	1.316.636.986	1.305.636.986
		Trasferimento contributi Legge n. 29/79			
	80.03.03	*Trasferimento contributi Legge n. 29/79*	4.000.000.000	3.438.302.795	- 561.697.205
		Contributo di solidarietà al regime generale			
	80.03.05	*Contributo di solidarietà al regime generale*	-	-	-
		Interessi passivi su fondi gestiti			
	80.03.06	*Interessi passivi su fondi gestiti*	300.000.000	209.192.416	- 90.807.584
		Rimborso contributi non dovuti			
	80.03.08	*Rimborso contributi non dovuti*	400.000.000	235.792.243	- 164.207.757
		Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro			
	80.03.09	*Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro*	30.000.000	-	- 30.000.000
		Contributi Commiss. Vigilanza Fondi Pensione			
	80.03.10	*Contributi Commiss. Vigilanza Fondi Pensione*	61.700.000	61.623.000	- 77.000
		Totale altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**4.802.700.000**	**6.161.030.527**	**1.358.330.527**

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento
		Totale uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**433.105.700.000**	**429.890.112.974**	**- 3.215.587.026**
		Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)	**42.098.300.000**	**39.649.279.827**	**- 2.449.020.173**
		GESTIONE PATRIMONIALE			
	PROVENTI				
1	PROVENTI IMMOBILIARI				
		Affitti di immobili			
	71.01.01	*Affitti di immobili*	35.500.000.000	36.392.450.883	892.450.883
		Recupero spese gestione immobili			
	71.01.02	*Recupero spese gestione immobili*	6.500.000.000	7.250.814.214	750.814.214
	71.01.05	*Recupero spese opere miglioria immobili*	1.000.000.000	1.007.425.907	7.425.907
		Totale proventi immobiliari	**43.000.000.000**	**44.650.691.004**	**1.650.691.004**
2	PROVENTI SU MUTUI				
		Interessi attivi su mutui			
	71.02.01	*Interessi attivi su mutui*	6.800.000.000	6.493.796.820	- 306.203.180
		Recupero spese concessione mutui			
	71.02.02	*Recupero spese concessione mutui*	50.000.000	68.800.000	18.800.000
		Totale proventi su mutui	**6.850.000.000**	**6.562.596.820**	**- 287.403.180**
3	PROVENTI SU PRESTITI				
		Interessi attivi su prestiti			
	71.03.01	*Interessi attivi su prestiti*	2.700.000.000	2.519.963.320	- 180.036.680
		Totale proventi su prestiti	**2.700.000.000**	**2.519.963.320**	**- 180.036.680**
4	PROVENTI FINANZIARI				
		Interessi e premi su titoli a reddito fisso			
	71.04.01	*Interessi attivi su titoli m/l termine*	-	237.076.856	237.076.856
	71.04.02	*Utile su titoli a m/l termine*	-	-	-
	71.09.01	*Interessi attivi su titoli a breve termine*	850.000.000	635.363.487	- 214.636.513
	71.09.02	*Utile su titoli a breve termine*	150.000.000	149.561.095	- 438.905
	71.09.04	*Interessi attivi su operazioni P/T*	-	140.613.382	140.613.382
	71.05.15	*Differenza cambi attiva*	6.000.000	6.102.007	102.007
		Interessi attivi su depositi e conti correnti			

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento
	71.05.01	*Interessi attivi bancari*	750.000.000	776.016.293	26.016.293
	71.05.02	*Interessi su deposito Tesoreria centrale dello Stato*	1.600.000.000	1.639.312.190	39.312.190
	71.05.03	*Interessi attivi postali*	30.000.000	25.503.149	- 4.496.851
		Proventi Fondi comuni d'investimento			
	71.09.03	*Proventi Fondi comuni d'investimento*	4.500.000.000	7.616.318.026	3.116.318.026
		Interessi attivi su anticipazione L. 449/97			
	71.11.05	*Interessi attivi su anticipazione L. 449/97*	1.751.000.000	1.750.445.766	- 554.234
		Totale proventi finanziari	**9.637.000.000**	**12.976.312.251**	**3.339.312.251**
5	ALTRI PROVENTI				
		Interessi di mora e rateizzo attività creditizie			
	71.06.10	*Interessi di mora su fitti*	30.000.000	27.073.620	- 2.926.380
	71.06.15	*Interessi di mora su prestiti*	150.000.000	72.544.296	- 77.455.704
	71.06.20	*Interessi di mora su mutui*	141.000.000	236.685.443	95.685.443
	71.06.11	*Interessi di rateizzo su fitti*	100.000.000	208.641.656	108.641.656
	71.06.16	*Interessi di rateizzo su prestiti*	-	-	-
	71.06.21	*Interessi di rateizzo su mutui*	11.500.000	9.759.891	- 1.740.109
		Totale altri proventi	**432.500.000**	**554.704.906**	**122.204.906**
		Totale proventi gestione patrimoniale	**62.619.500.000**	**67.264.268.301**	**4.644.768.301**
	COSTI				
1	ONERI TRIBUTARI				
		Imposte, tasse e tributi vari			
	83.03.03	*Imposte e tasse comunali*	160.000.000	175.905.237	15.905.237
	83.03.04	*Imposte e tasse diverse*	25.000.000	15.945.452	- 9.054.548
	83.03.05	*Imposta sostitutiva D.Lgs.239/96*	1.000.000	374.489	- 625.511
	83.03.06	*Bolli e tasse varie*	5.000.000	2.612.147	- 2.387.853
	83.03.20	*Imposta capital gain*	50.000.000	25.930.200	- 24.069.800
	82.05.03	*Certificati*	22.000.000	22.208.267	208.267
	82.05.04	*Valori bollati*	35.000.000	26.120.800	- 8.879.200
		IRPEG, IRAP			
	83.03.02	*IRPEG*	7.500.000.000	7.756.735.000	256.735.000
	83.03.08	*IRAP*	950.000.000	913.589.000	- 36.411.000
		ICI			
	83.03.07	*ICI*	5.550.000.000	5.517.896.000	- 32.104.000
		Totale oneri tributari	**14.298.000.000**	**14.457.316.592**	**159.316.592**

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento
2	ALTRI COSTI ED ONERI				
		Interessi passivi su mutui e depositi cauzionali			
	81.04.01	*Interessi su mutui passivi*	1.325.000	1.324.111	- 889
	81.04.02	*Interessi su depositi cauzionali*	35.000.000	14.745.271	- 20.254.729
		Interessi preammortamento mutui			
	81.04.05	*Interessi preammortamento mutui*	70.000.000	28.297.068	- 41.702.932
		Conguaglio canoni di affitto			
	81.03.01	*Conguaglio canoni di affitto*	70.000.000	70.953.707	953.707
		Salari e compensi vari ai portieri			
	81.01.01	*Stipendi e salari portierato*	1.150.000.000	1.105.459.641	- 44.540.359
		Oneri sociali su salari ai portieri			
	81.01.05	*Oneri previdenziali INPS portieri*	270.000.000	254.403.389	- 15.596.611
	81.01.06	*Oneri previdenziali INAIL portieri*	17.000.000	16.960.700	- 39.300
	81.01.07	*Oneri previdenziali INPDAP-gestione CPDEL portieri*	88.000.000	83.149.584	- 4.850.416
		Spese perizie immobili per mutui			
	81.03.02	*Spese perizie immobili per mutui*	25.000.000	32.669.936	7.669.936
		Registrazione contratti			
	81.03.03	*Imposte e tasse registrazione contratti*	700.000.000	694.761.000	- 5.239.000
	81.03.04	*Valori bollati per registrazione contratti*	50.000.000	41.861.500	- 8.138.500
		Spese condominiali a carico inquilini			
	81.02.01	*Manutenzione ordinaria*	1.930.000.000	1.250.243.959	- 679.756.041
	81.02.02	*Manutenzione, riscaldamento e condizionatori*	220.000.000	175.896.268	- 44.103.732
	81.02.03	*Pulizie*	330.000.000	327.026.625	- 2.973.375
	81.02.04	*Manutenzione e canoni ascensori*	400.000.000	450.535.683	50.535.683
	81.02.05	*Acqua*	600.000.000	658.832.600	58.832.600
	81.02.06	*Gas*	1.715.000.000	1.559.596.736	- 155.403.264
	81.02.07	*Elettricità*	850.000.000	827.159.966	- 22.840.034
	81.02.08	*Oneri condominiali*	700.000.000	657.919.989	- 42.080.011
	81.02.09	*Oneri vari*	100.000.000	36.385.013	- 63.614.987
	81.02.10	*Spese telefoniche*	5.000.000	3.833.510	- 1.166.490
	81.02.11	*Premi polizze fideiussorie*	50.000.000	51.071.583	1.071.583
		Oneri di gestione e amministrazione delegata			
	81.03.10	*Oneri di gestione e amministrazione delegata*	200.000.000	194.445.700	- 5.554.300
		Spese per vertenze contrattuali e consulenze varie			
	81.03.05	*Vertenze contrattuali*	30.000.000	-	- 30.000.000

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento
		Perdite su Titoli			
	81.04.07	*Perdite su Titoli*	20.000.000	113.863.599	93.863.599
	81.04.15	*Perdite su Fondi Comuni d'Investimento*	70.000.000	132.711.371	62.711.371
	83.01.20	*Differenza cambi*	-	-	-
		Accantonamento fondo quiescenza portieri			
	81.01.02	*Accantonamento TFR portieri*	100.000.000	88.531.749	- 11.468.251
		Totale altri costi ed oneri	**9.796.325.000**	**8.872.640.258**	**- 923.684.742**
3	CONSERVAZIONE IMMOBILI				
		Manutenzione conservativa e tutela stabili			
	81.03.07	*Manutenzione conservativa e tutela stabili*	3.700.000.000	3.323.850.186	- 376.149.814
	81.03.06	*Consulenze tecniche*	350.000.000	116.575.986	- 233.424.014
	81.10.01	*Assicurazione fabbricati d'investimento*	250.000.000	242.440.473	- 7.559.527
		Totale conservazione immobili	**4.300.000.000**	**3.682.866.645**	**- 617.133.355**
		Totale costi gestione patrimoniale	**28.394.325.000**	**27.012.823.495**	**- 1.381.501.505**
		Risultato gestione patrimoniale (B)	**34.225.175.000**	**40.251.444.806**	**6.026.269.806**
		COSTI DI STRUTTURA			
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE				
		Indennità alla Presidenza			
	82.03.01	*Indennità alla Presidenza*	231.000.000	230.838.600	- 161.400
		Indenn.di carica e gettoni presenza Organi Collegiali			
	82.03.02	*Compensi (gettoni) Organi Collegiali*	100.000.000	64.500.000	- 35.500.000
	82.03.03	*Indennità Organi Collegiali*	480.000.000	478.192.623	- 1.807.377
		Rimborsi spese Organi Collegiali			
	82.03.04	*Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale*	700.000.000	452.604.259	- 247.395.741
		Compensi ed indennità al collegio dei sindaci			
	82.03.05	*Compensi (gettoni) Collegio Sindacale*	35.000.000	15.900.000	- 19.100.000
	82.03.06	*Indennità Collegio Sindacale*	360.000.000	356.356.914	- 3.643.086
		Contributi L. 335/95 su compensi			
	83.04.01	*INPS contributo lavoro autonomo*	75.000.000	45.695.669	- 29.304.331
		Elezioni organi collegiali			
	82.03.08	*Elezioni organi collegiali*	600.000.000	561.390.224	- 38.609.776

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento
		Spese di rappresentanza			
	82.04.16	*Spese di rappresentanza Presidenziali*	8.000.000	11.939.350	3.939.350
	82.05.07	*Spese di rappresentanza Istituzionali*	7.000.000	24.701.613	17.701.613
		Spese di funzionamento commissioni			
	82.04.17	*Spese riunioni organi collegiali*	21.000.000	19.401.430	- 1.598.570
		Totale spese organi dell'ente	**2.617.000.000**	**2.261.520.682**	**- 355.479.318**
2	COSTO DEL PERSONALE				
	Costi del personale di struttura				
		Stipendi ed altri assegni fissi al personale			
	82.01.01	*Stipendi e salari*	9.720.000.000	9.552.455.998	- 167.544.002
		Compensi per lavoro straordinario			
	82.01.02	*Straordinari*	480.000.000	408.277.133	- 71.722.867
		Indennità e rimborso spese trasporto per missioni			
	82.01.03	*Indennità e rimborso trasferte*	450.000.000	383.105.880	- 66.894.120
		Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente			
	82.01.12	*INPS*	2.460.000.000	2.357.433.701	- 102.566.299
	82.01.13	*CPDEL*	290.000.000	296.356.930	6.356.930
	82.01.15	*ENPDEP*	11.000.000	10.471.376	- 528.624
	82.01.17	*INAIL*	74.000.000	37.089.860	- 36.910.140
		Altri oneri sociali a carico dell'Ente			
	82.01.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	188.000.000	192.047.010	4.047.010
		Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti			
	82.01.04	*Corsi di formazione*	60.000.000	57.486.273	- 2.513.727
		Interventi assistenziali per il personale			
	82.01.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	120.000.000	113.358.600	- 6.641.400
	82.01.09	*Interventi assistenziali*	-	-	-
	82.01.19	*Altri oneri assistenziali*	2.000.000	-	- 2.000.000
		Altri costi del personale			
	82.01.06	*Altri costi del personale*	410.000.000	371.902.043	- 38.097.957
	82.04.11	*Spese per selezione*	-	-	-
		Accantonamento fondo quiescenza			
	82.01.10	*Accantonamento TFR personale di struttura*	812.000.000	836.634.692	24.634.692

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento
		Totale costi del personale struttura	**15.077.000.000**	**14.616.619.496**	**- 460.380.504**
	Costi del personale gestione commerciale				
		Stipendi ed altri assegni fissi al personale			
	82.02.01	*Stipendi e salari*	475.000.000	427.472.898	- 47.527.102
		Compensi per lavoro straordinario			
	82.02.02	*Straordinari*	20.000.000	17.752.291	- 2.247.709
		Indennità e rimborso spese trasporto per missioni			
	82.02.03	*Indennità e rimborso trasferte*	13.000.000	18.670.025	5.670.025
		Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente			
	82.02.12	*INPS*	111.000.000	100.079.625	- 10.920.375
	82.02.13	*CPDEL*	22.000.000	21.165.248	- 834.752
	82.02.15	*ENPDEP*	600.000	545.420	- 54.580
	82.02.17	*INAIL*	3.400.000	1.444.849	- 1.955.151
		Altri oneri sociali a carico dell'Ente			
	82.02.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	9.000.000	7.750.297	- 1.249.703
		Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti			
	82.02.04	*Corsi di formazione*	3.000.000	480.000	- 2.520.000
		Interventi assistenziali per il personale			
	82.02.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	9.000.000	7.536.600	- 1.463.400
	82.02.09	*Interventi assistenziali*	-	-	-
	82.02.19	*Altri oneri assistenziali*	-	-	-
		Altri costi del personale			
	82.02.06	*Altri costi del personale*	20.000.000	13.954.149	- 6.045.851
		Accantonamento fondo quiescenza			
	82.02.10	*Accantonamento TFR personale gest.comm.le*	43.000.000	35.860.577	- 7.139.423
		Totale costi del personale gestione comm.le	**729.000.000**	**652.711.979**	**- 76.288.021**
	Altri costi del personale				
		Incentivi all'esodo			
	82.01.18	*Incentivi all'esodo*	510.000.000	505.000.000	- 5.000.000
		Totale costi del personale	**16.316.000.000**	**15.774.331.475**	**- 541.668.525**
3	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento
		Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie			
	82 05 01	*Libri, riviste e giornali*	93.000.000	95.978.300	2.978.300
		Spese per l'acquisto mat.di consumo e noleggio mat.tecnico			
	82.04.01	*Manutenzione ordinaria per contratti di assistenza*	207.500.000	155.857.699	- 51.642.301
	82.04.02	*Manutenzioni straordinarie*	7.500.000	7.447.105	- 52.895
	82.04.08	*Noleggio materiale tecnico*	5.000.000		- 5.000.000
	82.05.02	*Cancellerie, tipografia e stampati*	150.000.000	149.853.999	- 146.001
	82.05.05	*Materiale di consumo vario*	65.000.000	77.166.430	12.166.430
		Spese per accertamenti sanitari			
	82.01.07	*Accertamenti sanitari personale struttura*	4.000.000	2.592.330	- 1.407.670
	82.02.07	*Accertamenti sanitari personale gest.commerciale*	1.000.000	540.000	- 460.000
	80.02.06	*Accertamenti sanitari per superinvalidità*	53.000.000	63.994.400	10.994.400
		Fitto locali			
	82.08.01	*Fitto locali*	32.000.000	31.538.093	- 461.907
		Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti			
	82.04.03	*Pulizie*	178.000.000	177.511.800	- 488.200
	82.08.02	*Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti*	300.000.000	236.487.369	- 63.512.631
	82.08.03	*Manutenzione impianti tecnici*	53.600.000	53.475.468	- 124.532
		Spese postali e telegrafiche			
	82.04.06	*Spese postelegrafoniche*	450.000.000	498.204.078	48.204.078
	82.08.04	*Spese telefoniche*	420.000.000	353.156.785	- 66.843.215
		Spese per convegni e contributi per iniziative scient. e cult.			
	82.04.13	*Spese per convegni e contributi per iniziative scient. e cult.*	-		-
		Spese per studi indagini e rilevazioni			
	82.04.10	*Spese per studi indagini e rilevazioni*	50.000.000	3.500.000	- 46.500.000
		Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi trasporto			
	82.07.01	*Carburante*	6.300.000	7.973.800	1.673.800
	82.07.02	*Bolli e tasse autovetture*	3.150.000	3.118.404	- 31.596
	82.07.03	*Manutenzione e riparazione autovetture*	9.000.000	7.954.488	- 1.045.512
	82.07.04	*Contravvenzioni*	800.000	648.260	- 151.740
	82.07.05	*Lavaggi autovetture*	800.000	609.000	- 191.000
		Canoni acqua			
	82.08.05	*Canoni acqua*	20.000.000	15.741.000	- 4.259.000
		Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione			
	82.08.06	*Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione*	142.000.000	128.280.000	- 13.720.000

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento
		Comb. en. elett.. riscald. e spese conduzione impianti tec.			
	82.08.07	*Combustibile da riscaldamento*	95.000.000	80.110.000	- 14.890.000
		Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale			
	82.04.09	*Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale*	110.000.000	109.287.200	- 712.800
		Trasporti e facchinaggi			
	82.04.04	*Trasporti vari*	53.000.000	36.658.960	- 16.341.040
		Premi di assicurazione			
	82.06.01	*Premi di assicurazione*	182.000.000	152.859.273	- 29.140.727
					-
		Contributi ad associazioni di stampa			
	82.04.15	*Contributi ad associazioni di stampa*	1.630.000.000	1.627.000.000	- 3.000.000
		Acquisizione di altri beni e servizi			
	82.04.05	*Vigilanza*	40.000.000	38.880.000	- 1.120.000
	82.05.06	*Beni costo inferiore un milione*	3.000.000	1.858.600	- 1.141.400
	82.04.23	*Resocontazioni stenografiche*	32.000.000	30.254.400	- 1.745.600
	82.04.21	*Spese per consulenze varie*	15.000.000	29.771.104	14.771.104
		Pubblicazione rivista istituto			
	82.04.12	*Pubblicazione rivista istituto*	50.000.000	16.671.132	- 33.328.868
		Spese per pubblicità			
	82.04.07	*Spese per pubblicità*	30.000.000	21.181.979	- 8.818.021
		Revisione e certificazione bilancio			
	82.04.18	*Revisione e certificazione bilancio*	100.000.000	77.000.000	- 23.000.000
		Interventi Legge 626/94			
	82.04.20	*Consulenze tecniche Legge 626/94*	3.000.000	-	- 3.000.000
		Servizi in materia d'informatica			
	82.04.24	*Spese per consulenza informatica*	22.000.000	4.200.000	- 17.800.000
	82.04.14	*Servizi telematici*	10.000.000	6.161.850	- 3.838.150
		Spese notarili			
	82.04.19	*Spese notarili*	25.000.000	23.297.000	- 1.703.000
		Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.			
	82.04.22	*Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.*	40.000.000	40.000.000	-
		Totale spese per acquisto beni e servizi	**4.691.650.000**	**4.366.820.306**	**- 324.829.694**
4	ONERI FINANZIARI				

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento
		Spese per commissioni bancarie e postali			
	83.01.01	*Spese per commissioni bancarie*	50.000.000	38.595.838	- 11.404.162
	83.01.05	*Interessi bancari debitori*	-	-	-
	83.01.03	*Spese e commissioni conti postali*	8.000.000	1.799.600	- 6.200.400
	82.04.26	*Quote associative carte di credito*	2.000.000	360.000	- 1.640.000
	82.04.30	*Spese estratti conto carte di credito*	500.000	151.500	- 348.500
		Interessi vari			
	83.01.02	*Interessi vari*	1.000.000	-	- 1.000.000
		Totale oneri finanziari	**61.500.000**	**40.906.938**	**- 20.593.062**
5	AMMORTAMENTO				
		Ammortamento immobili strumentali			
	82.16.01	*Ammortamento fabbricati di struttura*	830.000.000	829.247.177	- 752.823
		Ammortamento beni strumentali			
	82.16.02	*Ammortamento mobili e arredi*	56.000.000	51.172.335	- 4.827.665
	82.16.03	*Ammortamento macchine d'ufficio*	360.000.000	350.599.236	- 9.400.764
	82.16.05	*Ammortamento autovetture*	15.000.000	14.012.941	- 987.059
	82.16.07	*Ammortamento impianti e macchinari*	13.000.000	12.093.660	- 906.340
	82.16.08	*Ammortamento attrezzatura varia*	1.500.000	1.284.820	- 215.180
	82.15.03	*Ammortamento programmi software*	133.000.000	119.780.268	- 13.219.732
		Totale ammortamenti	**1.408.500.000**	**1.378.190.437**	**- 30.309.563**
		Totale costi di struttura (C)	**25.094.650.000**	**23.821.769.838**	**- 1.272.880.162**
		ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1	PROVENTI				
		Ricavi vendita pubblicazioni			
	72.01.01	*Ricavi vendita pubblicazioni*	500.000	35.000	- 465.000
		Proventi per prestazione di servizi			
	72.01.02	*Proventi per prestazioni di servizi*	-		-
		Entrate varie			
	72.01.07	*Abbuoni ed arrotondamenti attivi*	2.000.000	2.496.448	496.448
	72.01.08	*Proventi vari*	2.000.000	1.800.000	- 200.000
		Recupero spese legali			
	72.01.04	*Recupero spese legali*	250.000.000	308.713.822	58.713.822
		Recupero imposte			

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento
	72.04.01	*Recupero imposte*	270.000.000		- 270.000.000
		Recupero spese generali d'amministrazione			
	72.01.06	*Recupero spese generali d'amministrazione*	700.000.000	702.531.342	2.531.342
		Rimborsi vari			
	72.01.05	*Recuperi vari*	80.000.000	112.628.165	32.628.165
		Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97			
	71.08.03	*Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97*	22.000.000	24.545.026	2.545.026
		Riaddebito costi a gestione Separata			
	72.05.10	*Riaddebito costo del personale indiretto*	385.000.000	393.670.538	8.670.538
	72.05.20	*Riaddebito costi indiretti*	196.000.000	181.190.673	- 14.809.327
	72.05.25	*Riaddebito utilizzo locali e Imposte*	5.100.000	5.071.916	- 28.084
	72.05.30	*Riaddebito costi anni precedenti*	-		-
		Totale altri proventi	**1.912.600.000**	**1.732.682.930**	**- 179.917.070**
2	ONERI				
		Restituzione rimborsi vari			
	82.25.02	*Abbuoni e arrotondamenti passivi*	2.000.000	1.654.624	- 345.376
	82.25.05	*Rimborso spese perizie*	10.000.000	1.200.000	- 8.800.000
		Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori			
	82.25.01	*Spese legali*	450.000.000	449.535.688	- 464.312
	82.25.10	*Rimborso spese legali ad amministratori*	193.000.000	192.775.750	- 224.250
		Totale altri oneri	**655.000.000**	**645.166.062**	**- 9.833.938**
		Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	**1.257.600.000**	**1.087.516.868**	**- 170.083.132**
		COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUT. E RIVALUT.			
1	ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI				
		Oneri			
	83.02.02	*Minusvalenze*	1.000.000	1.349.147	349.147
	83.02.03	*Sopravvenienze passive*	150.000.000	1.657.825.731	1.507.825.731
	81.15.01	*Sopravvenienze passive gestione immobiliare*	30.000.000	101.313.017	71.313.017
	81.15.02	*Sopravvenienze passive gestione patrimoniale*	-	44.179.153	44.179.153
	80.08.01	*Svalutazione Crediti contributi obbligatori*	7.500.000.000	8.550.000.000	1.050.000.000
	80.08.02	*Svalutazione Crediti contributi non obbligatori*	-		-
	80.08.03	*Svalutazione Crediti interessi e recup.contrib.*	-		-
	81.05.01	*Svalutazione Crediti per fitti attivi*	500.000.000		- 500.000.000

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento
	81.05.02	*Svalutazione Crediti per mutui*	-		-
	81.05.03	*Svalutazione Crediti per prestiti*	-		-
	81.07.02	*Svalutazione Fondi Comuni d'Investimento*	1.000.000.000	1.781.692.291	781.692.291
	81.08.01	*Svalutazione Titoli a breve*	50.000.000	136.540.441	86.540.441
	83.02.20	*Oneri tributari esercizi precedenti*	22.000.000	25.029.000	3.029.000
		Totale oneri straordinari e svalutazioni	**9.253.000.000**	**12.297.928.780**	**3.044.928.780**
2	PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI				
		Proventi			
	72.03.01	*Plusvalenze*	100.000	60.000	- 40.000
	71.15.02	*Plusvalenze per vendite immobili*	25.000.000	25.000.000	-
	71.10.01	*Rivalutazione titoli a breve termine*	-	73.330.480	73.330.480
	71.12.01	*Rivalutazione titoli a m/l termine*	-	-	-
	71.12.02	*Rivalutazione Fondi comuni d'investimento*	-	170.953.785	170.953.785
	72.03.02	*Sopravvenienze attive*	150.000.000	180.207.137	30.207.137
	71.15.01	*Sopravvenienze attive gestione patrimoniale*	30.000.000	103.174.403	73.174.403
		Totale proventi straordinari e rivalutazioni	**205.100.000**	**552.725.805**	**347.625.805**
3	FONDO RISERVA				
		Accantonamento f.do di riserva (D)			
	83.02.10	*Fondo di riserva DPR 696/79*	-		-
		Totale fondo riserva	-	-	-
		Saldo componenti straordinari (E)	- **9.047.900.000**	- **11.745.202.975**	- **2.697.302.975**
		Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)	**43.438.525.000**	**45.421.268.688**	**1.982.743.688**

	CONTO ECONOMICO		Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
		GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE				
	ENTRATE:					
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI					
		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS				
	70.01.01	*Contributi Assicurazione IVS*	384.661.938.921	401.061.836.895	16.399.897.974	4,26%
	70.05.01	*Contributi Assicurazione IVS - Anni Precedenti*	22.230.184.414	8.460.622.789	- 13.769.561.625	-61,94%
		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione				
	70.01.02	*Contributi Disoccupazione*	21.805.336.060	22.808.062.461	1.002.726.401	4,60%
	70.05.02	*Contributi Disoccupazione - Anni precedenti*	1.242.550.403	478.569.785	- 763.980.618	-61,48%
		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC				
	70.01.03	*Contributi Assicurazione TBC*	698.643.818	709.241.971	10.598.153	1,52%
	70.05.03	*Contributi Assicurazione TBC - Anni precedenti*	607.144.477	1.321.254.392	714.109.915	117,62%
		Contributi assegni familiari				
	70.01.04	*Contributi assegni familiari*	671.986.635	701.413.076	29.426.441	4,38%
	70.05.04	*Contributi assegni familiari - Anni precedenti*	124.361.060	16.143.772	- 108.217.288	-87,02%
		Contributi assicurazione infortuni				
	70.01.05	*Contributi assicurazione infortuni*	1.745.484.000	1.795.872.000	50.388.000	2,89%
	70.05.05	*Contributi assicurazione infortuni - Anni precedenti*	49.283.000	62.426.000	13.143.000	26,67%
		Contributi mobilità				
	70.01.06	*Contributi mobilità*	2.863.389.688	3.082.039.618	218.649.930	7,64%
	70.05.06	*Contributi mobilità - Anni precedenti*	219.685.390	81.913.810	- 137.771.580	-62,71%
		Contributi fondo garanzia indennità anzianità				
	70.01.07	*Contributi fondo garanzia indennità anzianità*	2.680.576.106	2.801.889.787	121.313.681	4,53%
	70.05.07	*Contributi fondo garanzia indennità anzianità - Anni precedenti*	139.279.968	39.605.749	- 99.674.219	-71,56%
		Contributi di solidarietà				
	70.01.08	*Contributi di solidarietà*	4.015.785.224	4.772.044.361	756.259.137	18,83%
	70.05.08	*Contributi di solidarietà - Anni precedenti*	117.426.951	73.855.931	- 43.571.020	-37,10%
		Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro				
	70.01.09	*Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro*	30.986.288		- 30.986.288	-100,00%
		Totale contributi obbligatori	**443.904.042.403**	**448.266.792.397**	**4.362.749.994**	**0,98%**

			Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
2	CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI					
		Contributi prosecuzione volontaria				
	70.02.01	*Contributi prosecuzione volontaria*	1.664.413.822	1.793.858.131	129.444.309	7,78%
		Riscatto periodi contributivi				
	70.02.02	*Riscatto periodi contributivi*	4.742.049.600	3.433.498.058	- 1.308.551.542	-27,59%
		Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori				
	70.02.04	*Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori*	6.973.641.596	6.094.148.251	- 879.493.345	-12,61%
		Totale contributi non obbligatori	**13.380.105.018**	**11.321.504.440**	**- 2.058.600.578**	**-15,39%**
3	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI					
		Sanzioni civili e interessi risarcitori				
	70.03.01	*Sanzioni civili e interessi risarcitori*	35.131.383.388	7.797.504.954	- 27.333.878.434	-77,80%
	70.03.02	*Interessi rateizzo contributi volontari*	48.274.203	-	- 48.274.203	-100,00%
	70.03.03	*Interessi rateizzo contributi obbligatori*	1.053.606.907	234.242.797	- 819.364.110	-77,77%
	70.03.15	*Interessi rateizzo riscatti e ricongiunzioni*	728.952.437	695.439.343	- 33.513.094	-4,60%
		Totale sanzioni ed interessi	**36.962.216.935**	**8.727.187.094**	**- 28.235.029.841**	**-76,39%**
4	ALTRE ENTRATE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE					
		Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi				
	70.04.03	*Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi*	2.770.184.955	-	- 2.770.184.955	-100,00%
		Recupero ratei pensione				
	70.04.04	*Recupero ratei pensione*	26.136.682	25.360.502	- 776.180	-2,97%
		Recupero indennità disoccupazione				
	70.04.05	*Recupero indennità disoccupazione e cigs*	68.142.880	177.063.034	108.920.154	159,84%
		Recupero assegni familiari				
	70.04.06	*Recupero assegni familiari*	7.325.801	17.226.084	9.900.283	135,14%
		Recupero prestazioni infortuni				
	70.04.07	*Rivalsa prestazioni infortuni*	291.882.895	17.445.800	- 274.437.095	-94,02%
		Rimborsi rette case riposo				
	70.04.08	*Rimborsi rette case riposo*	367.215.681	341.925.674	- 25.290.007	-6,89%
		Recupero indennità di fine rapporto				
	70.04.09	*Recupero indennità di fine rapporto*	107.877.007	246.285.202	138.408.195	128,30%
		Recuperi assegni superinvalidità				
	70.04.10	*Recuperi assegni superinvalidità*	894.697	-	- 894.697	-100,00%

			Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
		Recupero prestazioni integrative				
	70.04.11	*Recupero prestazioni integrative*	42.687.360	-	- 42.687.360	-100,00%
		Contributi D.Lgs. 80/92 Art.2				
	70.01.15	*Contributi D.Lgs. 80/92 Art.2*	20.532.293	20.404.837	- 127.456	-0,62%
		Contributi ex Art.26 L. 41/86				
	70.01.16	*Contributi ex Art.26 L. 41/86*	216.913.832	291.345.162	74.431.330	34,31%
		Altri recuperi previdenziali ed assistenziali				
	70.04.02	*Altri recuperi previdenziali ed assistenziali*	297.189.552	22.381.706	- 274.807.846	-92,47%
	70.04.12	*Contributo 1% Art.4 Reg. su pensioni*	-	64.470.869	64.470.869	-
		Totale altre entrate contributive	**4.216.983.635**	**1.223.908.870**	**- 2.993.074.765**	**-70,98%**
5	UTILIZZO FONDI					
		Utilizzo fondo garanzia indennità anzianità				
		Utilizzo fondo garanzia indennità anzianità	-	-	-	-
		Utilizzo fondo riserva assicurazione infortuni				
	70.06.01	*Copertura infortuni*	66.474.821	-	- 66.474.821	-100,00%
		Utilizzo fondo riserva IVS				
		Utilizzo fondo riserva IVS	-	-	-	0,00%
		Utilizzo fondo riserva generale				
	70.06.05	*Copertura trattamento fine rapporto*	1.653.466.180	-	- 1.653.466.180	-100,00%
		Totale utilizzi fondi	**1.719.941.001**	-	**- 1.719.941.001**	**-100,00%**
		Totale entrate gestione previdenziale ed assistenziale	**500.183.288.992**	**469.539.392.801**	**- 30.643.896.191**	**-6,13%**
	USCITE:					
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE					
	Pensioni					
		Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti				
	80.01.01	*Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti*	383.234.481.047	397.369.823.120	14.135.342.073	3,69%
		Liquidazione in capitale				
	80.01.02	*Liquidazione in capitale*	-	25.115.089	25.115.089	100,00%

			Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
		Pensioni non contributive				
	80.01.03	*Pensioni non contributive*	362.418.500	314.933.025	- 47.485.475	-13,10%
		Totale pensioni	**383.596.899.547**	**397.709.871.234**	**14.112.971.687**	**3,68%**
	Assegni					
		Assegni familiari giornalisti attivi				
	80.01.04	*Assegni familiari giornalisti attivi*	56.268.366	116.442.914	60.174.548	106,94%
		Assegni familiari pensionati				
	80.01.05	*Assegni familiari pensionati*	10.160.000	14.839.000	4.679.000	46,05%
		Assegni familiari disoccupati				
	80.01.06	*Assegni familiari disoccupati*	17.060.000	35.101.000	18.041.000	105,75%
		Totale assegni	**83.488.366**	**166.382.914**	**82.894.548**	**99,29%**
	Indennizzi					
		Trattamenti disoccupazione				
	80.01.07	*Trattamenti disoccupazione*	13.665.572.967	11.240.808.500	- 2.424.764.467	-17,74%
		Trattamento tubercolosi				
	80.01.08	*Trattamento tubercolosi*	5.176.800	-	- 5.176.800	-100,00%
		Gestione infortuni				
	80.01.09	*Gestione infortuni*	2.075.039.088	2.299.837.566	224.798.478	10,83%
	80.01.30	*Accertamenti sanitari gestione infortuni*	78.085.028	101.428.600	23.343.572	29,90%
		Fondo garanzia trattamento fine rapporto				
	80.01.14	*Trattamento fine rapporto iscritti*	4.581.199.261	2.226.273.443	- 2.354.925.818	-51,40%
		Assegni temporanei di inabilità				
	80.01.10	*Indennità per inabilità temporanea*	18.391.941	-	- 18.391.941	-100,00%
		Assegni per cassa integrazione				
	80.01.11	*Indennità per cassa integrazione*	1.848.096.879	1.630.458.729	- 217.638.150	-11,78%
		Indennità Cassa Integr. Per Cont. Solidarietà				
	80.01.12	*Indennità Cassa Integr. Per Cont. Solidarietà*	4.369.455.127	4.445.492.524	76.037.397	1,74%
		Indennità di mobilità				
	80.01.13	*Indennità di mobilità*	931.770	-	- 931.770	-100,00%
		Totale indennizzi	**26.641.948.861**	**21.944.299.362**	**- 4.697.649.499**	**-17,63%**

			Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
		Totale prestazioni obbligatorie	**410.322.336.774**	**419.820.553.510**	**9.498.216.736**	**2,31%**
2	PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE					
		Borse e assegni di studio				
	80.02.01	*Borse e assegni di studio*	-	-	-	-
		Sovvenzioni assistenziali varie				
	80.02.02	*Sovvenzioni assistenziali varie*	333.295.000	255.500.000	- 77.795.000	-23,34%
		Assegni "Una-Tantum" ai superstiti				
	80.02.03	*Assegni "Una-Tantum" ai superstiti*	840.281.188	520.679.165	- 319.602.023	-38,04%
		Assegni di superinvalidità				
	80.02.04	*Assegni di superinvalidità*	2.255.210.697	1.860.716.925	- 394.493.772	-17,49%
		Case di riposo per i pensionati				
	80.02.05	*Retta ricovero pensionati*	1.534.998.089	1.271.632.847	- 263.365.242	-17,16%
		Totale prestazioni non obbligatorie	**4.963.784.974**	**3.908.528.937**	**- 1.055.256.037**	**-21,26%**
		Totale prestazioni	**415.286.121.748**	**423.729.082.447**	**8.442.960.699**	**2,03%**
3	ALTRE USCITE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE					
		Contributi istituti di patronato				
	80.03.01	*Contributi istituti di patronato*	872.399.984	899.483.087	27.083.103	3,10%
		Assicurazione tubercolosi				
	80.03.02	*Assicurazione tubercolosi*	607.144.477	1.316.636.986	709.492.509	116,86%
		Trasferimento contributi Legge n. 29/79				
	80.03.03	*Trasferimento contributi Legge n. 29/79*	2.233.848.236	3.438.302.795	1.204.454.559	53,92%
		Contributo di solidarietà al regime generale				
	80.03.05	*Contributo di solidarietà al regime generale*	-	-	-	-
		Interessi passivi su fondi gestiti				
	80.03.06	*Interessi passivi su fondi gestiti*	368.031.930	209.192.416	- 158.839.514	-43,16%
		Rimborso contributi non dovuti				
	80.03.08	*Rimborso contributi non dovuti*	265.199.655	235.792.243	- 29.407.412	-11,09%
		Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro				
	80.03.09	*Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro*	-	-	-	-

			Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
		Contributi Commiss. Vigilanza Fondi Pensione				
	80.03.10	*Contributi Commiss. Vigilanza Fondi Pensione*	10.410.000	61.623.000	51.213.000	491,96%
		Totale altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**4.357.034.282**	**6.161.030.527**	**1.803.996.245**	**41,40%**
		Totale uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**419.643.156.030**	**429.890.112.974**	**10.246.956.944**	**2,44%**
		Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)	**80.540.132.962**	**39.649.279.827**	**- 40.890.853.135**	**-50,77%**
		GESTIONE PATRIMONIALE				
	PROVENTI					
1	PROVENTI IMMOBILIARI					
		Affitti di immobili				
	71.01.01	*Affitti di immobili*	32.491.106.763	36.392.450.883	3.901.344.120	12,01%
		Recupero spese gestione immobili				
	71.01.02	*Recupero spese gestione immobili*	7.404.687.329	7.250.814.214	- 153.873.115	-2,08%
	71.01.05	*Recupero spese opere miglioria immobili*	-	1.007.425.907	1.007.425.907	100,00%
		Totale proventi immobiliari	**39.895.794.092**	**44.650.691.004**	**4.754.896.912**	**11,92%**
2	PROVENTI SU MUTUI					
		Interessi attivi su mutui				
	71.02.01	*Interessi attivi su mutui*	12.234.437.819	6.493.796.820	- 5.740.640.999	-46,92%
		Recupero spese concessione mutui				
	71.02.02	*Recupero spese concessione mutui*	10.400.000	68.800.000	58.400.000	561,54%
		Totale proventi su mutui	**12.244.837.819**	**6.562.596.820**	**- 5.682.240.999**	**-46,41%**
3	PROVENTI SU PRESTITI					
		Interessi attivi su prestiti				
	71.03.01	*Interessi attivi su prestiti*	2.793.137.156	2.519.963.320	- 273.173.836	-9,78%
		Totale proventi su prestiti	**2.793.137.156**	**2.519.963.320**	**- 273.173.836**	**-9,78%**
4	PROVENTI FINANZIARI					
		Interessi e premi su titoli a reddito fisso				
	71.04.01	*Interessi attivi su titoli m/l termine*	-	237.076.856	237.076.856	100,00%
	71.04.02	*Utile su titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	71.09.01	*Interessi attivi su titoli a breve termine*	959.972.266	635.363.487	- 324.608.779	-33,81%

			Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
	71.09.02	*Utile su titoli a breve termine*	440.204.083	149.561.095	- 290.642.988	-66,02%
	71.09.04	*Interessi su operazioni P/T*	-	140.613.382	140.613.382	100,00%
	71.05.15	*Differenza cambi attiva*	-	6.102.007	6.102.007	100,00%
		Interessi attivi su depositi e conti correnti				
	71.05.01	*Interessi attivi bancari*	1.292.341.410	776.016.293	- 516.325.117	-39,95%
	71.05.02	*Interessi su deposito Tesoreria centrale dello Stato*	4.444.936.210	1.639.312.190	- 2.805.624.020	-63,12%
	71.05.03	*Interessi attivi postali*	53.674.637	25.503.149	- 28.171.488	-52,49%
		Proventi Fondi comuni d'investimento				
	71.09.03	*Proventi Fondi comuni d'investimento*	3.883.779.567	7.616.318.026	3.732.538.459	96,11%
		Interessi attivi su anticipazione L. 449/97				
	71.11.05	*Interessi attivi su anticipazione L. 449/97*	926.338.220	1.750.445.766	824.107.546	88,96%
		Totale proventi finanziari	**12.001.246.393**	**12.976.312.251**	**975.065.858**	**8,12%**
5	ALTRI PROVENTI					
		Interessi di mora e rateizzo attività creditizie				
	71.06.10	*Interessi di mora su fitti*	108.166.589	27.073.620	- 81.092.969	-74,97%
	71.06.15	*Interessi di mora su prestiti*	164.878.430	72.544.296	- 92.334.134	-56,00%
	71.06.20	*Interessi di mora su mutui*	164.880.836	236.685.443	71.804.607	43,55%
	71.06.11	*Interessi di rateizzo su fitti*	303.733.345	208.641.656	- 95.091.689	-31,31%
	71.06.16	*Interessi di rateizzo su prestiti*	-	-	-	-
	71.06.21	*Interessi di rateizzo su mutui*	13.694.527	9.759.891	- 3.934.636	-28,73%
		Totale altri proventi	**755.353.727**	**554.704.906**	**- 200.648.821**	**-26,56%**
		Totale proventi gestione patrimoniale	**67.690.369.187**	**67.264.268.301**	**- 426.100.886**	**-0,63%**
	COSTI					
1	ONERI TRIBUTARI					
		Imposte, tasse e tributi vari				
	83.03.03	*Imposte e tasse comunali*	195.201.998	175.905.237	- 19.296.761	-9,89%
	83.03.04	*Imposte e tasse diverse*	9.304.183	15.945.452	6.641.269	71,38%
	83.03.05	*Imposta sostitutiva D.Lgs.239/96*	7.401.256	374.489	- 7.026.767	-94,94%
	83.03.06	*Bolli e tasse varie*	735.183	2.612.147	1.876.964	255,31%
	83.03.20	*Imposta capital gain*	-	25.930.200	25.930.200	100,00%
	82.05.03	*Certificati*	19.768.011	22.208.267	2.440.256	12,34%
	82.05.04	*Valori bollati*	59.212.800	26.120.800	- 33.092.000	-55,89%
		IRPEG, IRAP				
	83.03.02	*IRPEG*	8.170.521.000	7.756.735.000	- 413.786.000	-5,06%

			Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
	83.03.08	*IRAP*	1.182.460.000	913.589.000	- 268.871.000	-22,74%
		ICI				
	83.03.07	*ICI*	5.506.993.000	5.517.896.000	10.903.000	0,20%
		Totale oneri tributari	**15.151.597.431**	**14.457.316.592**	**- 694.280.839**	**-4,58%**
2	ALTRI COSTI ED ONERI					
		Interessi passivi su mutui e depositi cauzionali				
	81.04.01	*Interessi su mutui passivi*	10.166.384	1.324.111	- 8.842.273	-86,98%
	81.04.02	*Interessi su depositi cauzionali*	35.831.962	14.745.271	- 21.086.691	-58,85%
		Interessi preammortamento mutui				
	81.04.05	*Interessi preammortamento mutui*	22.495.891	28.297.068	5.801.177	25,79%
		Conguaglio canoni di affitto				
	81.03.01	*Conguaglio canoni di affitto*	161.778.647	70.953.707	- 90.824.940	-56,14%
		Salari e compensi vari ai portieri				
	81.01.01	*Stipendi e salari portierato*	1.140.784.452	1.105.459.641	- 35.324.811	-3,10%
		Oneri sociali su salari ai portieri				
	81.01.05	*Oneri previdenziali INPS portieri*	268.419.417	254.403.389	- 14.016.028	-5,22%
	81.01.06	*Oneri previdenziali INAIL portieri*	23.168.300	16.960.700	- 6.207.600	-26,79%
	81.01.07	*Oneri previdenziali INPDAP-gestione CPDEL portieri*	80.945.689	83.149.584	2.203.895	2,72%
		Spese perizie immobili per mutui				
	81.03.02	*Spese perizie immobili per mutui*	7.993.837	32.669.936	24.676.099	308,69%
		Registrazione contratti				
	81.03.03	*Imposte e tasse registrazione contratti*	730.222.600	694.761.000	- 35.461.600	-4,86%
	81.03.04	*Valori bollati per registrazione contratti*	-	41.861.500	41.861.500	100,00%
		Spese condominiali a carico inquilini				
	81.02.01	*Manutenzione ordinaria*	500.093.643	1.250.243.959	750.150.316	150,00%
	81.02.02	*Manutenzione, riscaldamento e condizionatori*	178.416.674	175.896.268	- 2.520.406	-1,41%
	81.02.03	*Pulizie*	273.658.223	327.026.625	53.368.402	19,50%
	81.02.04	*Manutenzione e canoni escensori*	426.116.428	450.535.683	24.419.255	5,73%
	81.02.05	*Acqua*	601.982.034	658.832.600	56.850.566	9,44%
	81.02.06	*Gas*	1.540.418.100	1.559.596.736	19.178.636	1,25%
	81.02.07	*Elettricità*	836.076.107	827.159.966	- 8.916.141	-1,07%
	81.02.08	*Oneri condominiali*	553.481.685	657.919.989	104.438.304	18,87%
	81.02.09	*Oneri vari*	51.002.781	36.385.013	- 14.617.768	-28,66%
	81.02.10	*Spese telefoniche*	4.237.350	3.833.510	- 403.840	-9,53%
	81.02.11	*Premi polizze fideiussorie*	40.847.938	51.071.583	10.223.645	25,03%

			Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
		Oneri di gestione e amministrazione delegata				
	81.03.10	*Oneri di gestione e amministrazione delegata*	162.112.088	194.445.700	32.333.612	19,95%
		Spese per vertenze contrattuali e consulenze varie				
	81.03.05	*Vertenze contrattuali*	-	-	-	-
		Perdite su Titoli				
	81.04.07	*Perdite su Titoli*	21.133.682	113.863.599	92.729.917	438,78%
	81.04.15	*Perdite su Fondi Comuni d'Investimento*	8.847.966	132.711.371	123.863.405	1399,91%
	83.01.20	*Differenza cambi*	8.292.500	-	- 8.292.500	-100,00%
		Accantonamento fondo quiescenza portieri				
	81.01.02	*Accantonamento TFR portieri*	88.659.017	88.531.749	- 127.268	-0,14%
		Totale altri costi ed oneri	**7.777.183.395**	**8.872.640.258**	**1.095.456.863**	**14,09%**
3	CONSERVAZIONE IMMOBILI					
		Manutenzione conservativa e tutela stabili				
	81.03.07	*Manutenzione conservativa e tutela stabili*	1.501.009.574	3.323.850.186	1.822.840.612	121,44%
	81.03.06	*Consulenze tecniche*	158.560.904	116.575.986	- 41.984.918	-26,48%
	81.10.01	*Assicurazione fabbricati d'investimento*	237.830.466	242.440.473	4.610.007	1,94%
		Totale conservazione immobili	**1.897.400.944**	**3.682.866.645**	**1.785.465.701**	**94,10%**
		Totale costi gestione patrimoniale	**24.826.181.770**	**27.012.823.495**	**2.186.641.725**	**8,81%**
		Risultato gestione patrimoniale (B)	**42.864.187.417**	**40.251.444.806**	**- 2.612.742.611**	**-6,10%**
		COSTI DI STRUTTURA				
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE					
		Indennità alla Presidenza				
	82.03.01	*Indennità alla Presidenza*	230.838.600	230.838.600	-	-
		Indenn.di carica e gettoni presenza Organi Collegiali				
	82.03.02	*Compensi (gettoni) Organi Collegiali*	100.200.000	64.500.000	- 35.700.000	-35,63%
	82.03.03	*Indennità Organi Collegiali*	518.905.944	478.192.623	- 40.713.321	-7,85%
		Rimborsi spese Organi Collegiali				
	82.03.04	*Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale*	501.184.770	452.604.259	- 48.580.511	-9,69%
		Compensi ed indennità al collegio dei sindaci				

			Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
	82.03.05	*Compensi (gettoni) Collegio Sindacale*	26.300.000	15.900.000	- 10.400.000	-39,54%
	82.03.06	*Indennità Collegio Sindacale*	369.341.728	356.356.914	- 12.984.814	-3,52%
		Contributi L. 335/95 su compensi				
	83.04.01	*INPS contributo lavoro autonomo*	45.706.641	45.695.669	- 10.972	-0,02%
		Elezioni organi collegiali				
	82.03.08	*Elezioni organi collegiali*	-	561.390.224	561.390.224	100,00%
		Spese di rappresentanza				
	82.04.16	*Spese di rappresentanza Presidenziali*	6.704.033	11.939.350	5.235.317	78,09%
	82.05.07	*Spese di rappresentanza Istituzionali*	-	24.701.613	24.701.613	100,00%
		Spese di funzionamento commissioni				
	82.04.17	*Spese riunioni organi collegiali*	21.063.897	19.401.430	- 1.662.467	-7,89%
		Totale spese organi dell'ente	**1.820.245.613**	**2.261.520.682**	**441.275.069**	**24,24%**
2	COSTO DEL PERSONALE					
	Costi del personale di struttura					
		Stipendi ed altri assegni fissi al personale				
	82.01.01	*Stipendi e salari*	9.267.240.960	9.552.455.998	285.215.038	3,08%
		Compensi per lavoro straordinario				
	82.01.02	*Straordinari*	634.382.867	408.277.133	- 226.105.734	-35,64%
		Indennità e rimborso spese trasporto per missioni				
	82.01.03	*Indennità e rimborso trasferte*	370.524.371	383.105.880	12.581.509	3,40%
		Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente				
	82.01.12	*INPS*	2.355.658.714	2.357.433.701	1.774.987	0,08%
	82.01.13	*CPDEL*	279.708.342	296.356.930	16.648.588	5,95%
	82.01.15	*ENPDEP*	8.785.057	10.471.376	1.686.319	19,20%
	82.01.17	*INAIL*	29.472.098	37.089.860	7.617.762	25,85%
		Altri oneri sociali a carico dell'Ente				
	82.01.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	172.369.714	192.047.010	19.677.296	11,42%
		Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti				
	82.01.04	*Corsi di formazione*	63.892.000	57.486.273	- 6.405.727	-10,03%
		Interventi assistenziali per il personale				
	82.01.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	109.263.754	113.358.600	4.094.846	3,75%
	82.01.09	*Interventi assistenziali*	-	-	-	-

			Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
	82.01.19	*Altri oneri assistenziali*	-	-	-	-
		Altri costi del personale				
	82.01.06	*Altri costi del personale*	339.082.719	371.902.043	32.819.324	9,68%
	82.04.11	*Spese per selezione*	37.111.696	-	- 37.111.696	-100,00%
		Accantonamento fondo quiescenza				
	82.01.10	*Accantonamento TFR personale di struttura*	798.932.789	836.634.692	37.701.903	4,72%
		Totale costi del personale struttura	**14.466.425.081**	**14.616.619.496**	**150.194.415**	**1,04%**
	Costi del personale gestione commerciale					
		Stipendi ed altri assegni fissi al personale				
	82.02.01	*Stipendi e salari*	446.901.685	427.472.898	- 19.428.787	-4,35%
		Compensi per lavoro straordinario				
	82.02.02	*Straordinari*	31.924.412	17.752.291	- 14.172.121	-44,39%
		Indennità e rimborso spese trasporto per missioni				
	82.02.03	*Indennità e rimborso trasferte*	4.342.672	18.670.025	14.327.353	329,92%
		Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente				
	82.02.12	*INPS*	107.395.429	100.079.625	- 7.315.804	-6,81%
	82.02.13	*CPDEL*	21.793.062	21.165.248	- 627.814	-2,88%
	82.02.15	*ENPDEP*	576.131	545.420	- 30.711	-5,33%
	82.02.17	*INAIL*	1.895.981	1.444.849	- 451.132	-23,79%
		Altri oneri sociali a carico dell'Ente				
	82.02.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	8.119.267	7.750.297	- 368.970	-4,54%
		Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti				
	82.02.04	*Corsi di formazione*	2.600.000	480.000	- 2.120.000	-81,54%
		Interventi assistenziali per il personale				
	82.02.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	8.486.280	7.536.600	- 949.680	-11,19%
	82.02.09	*Interventi assistenziali*	-	-	-	-
	82.02.19	*Altri oneri assistenziali*	-	-	-	-
		Altri costi del personale				
	82.02.06	*Altri costi del personale*	12.500.000	13.954.149	1.454.149	11,63%
		Accantonamento fondo quiescenza				
	82.02.10	*Accantonamento TFR personale gest.comm.le*	41.406.064	35.860.577	- 5.545.487	-13,39%
		Totale costi del personale gestione comm.le	**687.940.983**	**652.711.979**	**- 35.229.004**	**-5,12%**

			Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
	Altri costi del personale					
		Incentivi all'esodo				
	82.01.18	*Incentivi all'esodo*	288.000.000	505.000.000	217.000.000	75,35%
		Totale costi del personale	**15.442.366.064**	**15.774.331.475**	**331.965.411**	**2,15%**
3	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
		Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie				
	82 05 01	*Libri, riviste e giornali*	78.437.307	95.978.300	17.540.993	22,36%
		Spese per l'acquisto mat.di consumo e noleggio mat.tecnico				
	82.04.01	*Manutenzione ordinaria per contratti di assistenza*	172.709.092	155.857.699	- 16.851.393	-9,76%
	82.04.02	*Manutenzioni straordinarie*	2.996.200	7.447.105	4.450.905	148,55%
	82.04.08	*Noleggio materiale tecnico*	-	-	-	-
	82.05.02	*Cancelleria, tipografia e stampati*	120.885.615	149.853.999	28.968.384	23,96%
	82.05.05	*Materiale di consumo vario*	54.414.475	77.166.430	22.751.955	41,81%
		Spese per accertamenti sanitari				
	82.01.07	*Accertamenti sanitari personale struttura*	3.417.100	2.592.330	- 824.770	-24,14%
	82.02.07	*Accertamenti sanitari personale gest.commerciale*	-	540.000	540.000	100,00%
	80.02.06	*Accertamenti sanitari per superinvalidità*	24.876.000	63.994.400	39.118.400	157,25%
		Fitto locali				
	82.08.01	*Fitto locali*	30.332.600	31.538.093	1.205.493	3,97%
		Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti				
	82.04.03	*Pulizie*	183.502.800	177.511.800	- 5.991.000	-3,26%
	82.08.02	*Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti*	65.431.266	236.487.369	171.056.103	261,43%
	82.08.03	*Manutenzione impianti tecnici*	119.682.455	53.475.468	- 66.206.987	-55,32%
		Spese postali e telegrafiche				
	82.04.06	*Spese postelegrafoniche*	396.491.323	498.204.078	101.712.755	25,65%
	82.08.04	*Spese telefoniche*	414.021.730	353.156.785	- 60.864.945	-14,70%
		Spese per convegni e contributi per iniziative scient. e cult.				
	82.04.13	*Spese per convegni e contributi per iniziative scient. e cult.*	710.000	-	- 710.000	-100,00%
		Spese per studi indagini e rilevazioni				
	82.04.10	*Spese per studi indagini e rilevazioni*	79.560.000	3.500.000	- 76.060.000	-95,60%
		Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi trasporto				
	82.07.01	*Carburante*	7.863.800	7.973.800	110.000	1,40%

			Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
	82.07.02	*Bolli e tasse autovetture*	1.435.179	3.118.404	1.683.225	117,28%
	82.07.03	*Manutenzione e riparazione autovetture*	9.307.379	7.954.488	- 1.352.891	-14,54%
	82.07.04	*Contravvenzioni*	455.500	648.260	192.760	42,32%
	82.07.05	*Lavaggi autovetture*	641.000	609.000	- 32.000	-4,99%
		Canoni acqua				
	82.08.05	*Canoni acqua*	15.442.000	15.741.000	299.000	1,94%
		Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione				
	82.08.06	*Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione*	172.161.000	128.280.000	- 43.881.000	-25,49%
		Comb. en. elett.. riscald. e spese conduzione impianti tec.				
	82.08.07	*Combustibile da riscaldamento*	99.980.000	80.110.000	- 19.870.000	-19,87%
		Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale				
	82.04.09	*Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale*	99.408.000	109.287.200	9.879.200	9,94%
		Trasporti e facchinaggi				
	82.04.04	*Trasporti vari*	110.684.060	36.658.960	- 74.025.100	-66,88%
		Premi di assicurazione				
	82.06.01	*Premi di assicurazione*	72.495.542	152.859.273	80.363.731	110,85%
		Contributi ad associazioni di stampa				
	82.04.15	*Contributi ad associazioni di stampa*	1.657.450.000	1.627.000.000	- 30.450.000	-1,84%
		Acquisizione di altri beni e servizi				
	82.04.05	*Vigilanza*	38.880.000	38.880.000	-	-
	82.05.06	*Beni costo inferiore un milione*	6.081.240	1.858.600	- 4.222.640	-69,44%
	82.04.23	*Resocontazioni stenografiche*	43.639.200	30.254.400	- 13.384.800	-30,67%
	82.04.21	*Spese per consulenze varie*	29.528.970	29.771.104	242.134	0,82%
		Pubblicazione rivista istituto				
	82.04.12	*Pubblicazione rivista istituto*	46.353.788	16.671.132	- 29.682.656	-64,04%
		Spese per pubblicità				
	82.04.07	*Spese per pubblicità*	48.418.382	21.181.979	- 27.236.403	-56,25%
		Revisione e certificazione bilancio				
	82.04.18	*Revisione e certificazione bilancio*	120.300.000	77.000.000	- 43.300.000	-35,99%
		Interventi Legge 626/94				
	82.04.20	*Consulenze tecniche Legge 626/94*	19.500.000	-	- 19.500.000	-100,00%
		Servizi in materia d'informatica				

			Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
	82.04.24	*Spese per consulenza informatica*	18.000.000	4.200.000	- 13.800.000	-76,67%
	82.04.14	*Servizi telematici*	11.333.520	6.161.850	- 5.171.670	-45,63%
		Spese notarili				
	82.04.19	*Spese notarili*	26.965.000	23.297.000	- 3.668.000	-13,60%
		Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.				
	82.04.22	*Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.*	40.000.000	40.000.000	-	-
		Totale spese per acquisto beni e servizi	**4.443.791.523**	**4.366.820.306**	**- 76.971.217**	**-1,73%**
4	ONERI FINANZIARI					
		Spese per commissioni bancarie e postali				
	83.01.01	*Spese per commissioni bancarie*	33.397.593	38.595.838	5.198.245	15,56%
	83.01.05	*Interessi bancari debitori*	-	-	-	-
	83.01.03	*Spese e commissioni conti postali*	7.445.511	1.799.600	- 5.645.911	-75,83%
	82.04.26	*Quote associative carte di credito*	1.222.000	360.000	- 862.000	-70,54%
	82.04.30	*Spese estratti conto carte di credito*	40.500	151.500	111.000	274,07%
		Interessi vari				
	83.01.02	*Interessi vari*	412.075	-	- 412.075	-100,00%
		Totale oneri finanziari	**42.517.679**	**40.906.938**	**- 1.610.741**	**-3,79%**
5	AMMORTAMENTO					
		Ammortamento immobili strumentali				
	82.16.01	*Ammortamento fabbricati di struttura*	817.737.581	829.247.177	11.509.596	1,41%
		Ammortamento beni strumentali				
	82.16.02	*Ammortamento mobili e arredi*	48.660.852	51.172.335	2.511.483	5,16%
	82.16.03	*Ammortamento macchine d'ufficio*	289.649.035	350.599.236	60.950.201	21,04%
	82.16.05	*Ammortamento autovetture*	12.077.100	14.012.941	1.935.841	16,03%
	82.16.07	*Ammortamento impianti e macchinari*	4.595.828	12.093.660	7.497.832	163,14%
	82.16.08	*Ammortamento attrezzature varia*	334.925	1.284.820	949.895	283,61%
	82.15.03	*Ammortamento programmi software*	115.827.950	119.780.268	3.952.318	3,41%
		Totale ammortamenti	**1.288.883.271**	**1.378.190.437**	**89.307.166**	**6,93%**
		Totale costi di struttura (C)	**23.037.804.150**	**23.821.769.838**	**783.965.688**	**3,40%**
		ALTRI PROVENTI ED ONERI				
1	PROVENTI					
		Ricavi vendita pubblicazioni				

			Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
	72.01.01	*Ricavi vendita pubblicazioni*	116.750	35.000	- 81.750	-70,02%
		Proventi per prestazione di servizi				
	72.01.02	*Proventi per prestazioni di servizi*	-	-	-	-
		Entrate varie				
	72.01.07	*Abbuoni ed arrotondamenti attivi*	3.283.046	2.496.448	- 786.598	-23,96%
	72.01.08	*Proventi vari*	189.150	1.800.000	1.610.850	851,63%
		Recupero spese legali				
	72.01.04	*Recupero spese legali*	246.135.250	308.713.822	62.578.572	25,42%
		Recupero imposte				
	72.04.01	*Recupero imposte*	-	-	-	-
		Recupero spese generali d'amministrazione				
	72.01.06	*Recupero spese generali d'amministrazione*	578.224.591	702.531.342	124.306.751	21,50%
		Rimborsi vari				
	72.01.05	*Recuperi vari*	136.437.561	112.628.165	- 23.809.396	-17,45%
		Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97				
	71.08.03	*Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97*	12.374.835	24.545.026	12.170.191	98,35%
		Riaddebito costi a gestione Separata				
	72.05.10	*Riaddebito costo del personale indiretto*	210.551.185	393.670.538	183.119.353	86,97%
	72.05.20	*Riaddebito costi indiretti*	37.235.342	181.190.673	143.955.331	386,61%
	72.05.25	*Riaddebito utilizzo locali e Imposte*	4.576.612	5.071.916	495.304	10,82%
	72.05.30	*Riaddebito costi anni precedenti*	177.266.378	-	- 177.266.378	-100,00%
		Totale altri proventi	**1.406.390.700**	**1.732.682.930**	**326.292.230**	**23,20%**
2	ONERI					
		Restituzione rimborsi vari				
	82.25.02	*Abbuoni e arrotondamenti passivi*	2.257.457	1.654.624	- 602.833	-26,70%
	82.25.05	*Rimborso spese perizie*	5.276.000	1.200.000	- 4.076.000	-77,26%
		Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori				
	82.25.01	*Spese legali*	603.297.578	449.535.688	- 153.761.890	-25,49%
	82.25.10	*Rimborso spese legali ad amministratori*	-	192.775.750	192.775.750	100,00%
		Totale altri oneri	**610.831.035**	**645.166.062**	**34.335.027**	**5,62%**
		Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	**795.559.665**	**1.087.516.868**	**291.957.203**	**36,70%**

			Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998	Variazione %
		COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI				
1	ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI					
		Oneri				
	83.02.02	*Minusvalenze*	369.700	1.349.147	979.447	264,93%
	83.02.03	*Sopravvenienze passive*	952.548.992	1.657.825.731	705.276.739	74,04%
	81.15.01	*Sopravvenienze passive gestione immobiliare*	674.968.274	101.313.017	- 573.655.257	-84,99%
	81.15.02	*Sopravvenienze passive gestione patrimoniale*	225.143.534	44.179.153	- 180.964.381	-80,38%
	80.08.01	*Svalutazione Crediti contributi obbligatori*	37.170.000.000	8.550.000.000	- 28.620.000.000	-77,00%
	80.08.02	*Svalutazione Crediti contributi non obbligatori*	-	-	-	-
	80.08.03	*Svalutazione Crediti interessi e recup.contrib.*	-	-	-	-
	81.05.01	*Svalutazione Crediti per fitti attivi*	-	-	-	-
	81.05.02	*Svalutazione Crediti per mutui*	-	-	-	-
	81.05.03	*Svalutazione Crediti per prestiti*	-	-	-	-
	81.07.02	*Svalutazione Fondi Comuni d'Investimento*	156.067.285	1.781.692.291	1.625.625.006	1041,62%
	81.08.01	*Svalutazione Titoli a breve*	79.880.022	136.540.441	56.660.419	70,93%
	83.02.20	*Oneri tributari esercizi precedenti*	429.405.038	25.029.000	- 404.376.038	-94,17%
		Totale oneri straordinari e svalutazioni	**39.688.382.845**	**12.297.928.780**	**- 27.390.454.065**	**-69,01%**
2	PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI					
		Proventi				
	72.03.01	*Plusvalenze*	84.000	60.000	- 24.000	-28,57%
	71.15.02	*Plusvalenze per vendita immobili*	-	25.000.000	25.000.000	100,00%
	71.10.01	*Rivalutazione titoli a breve termine*	-	73.330.480	73.330.480	100,00%
	71.12.01	*Rivalutazione titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	71.12.02	*Rivalutazione Fondi comuni d'investimento*	-	170.953.785	170.953.785	100,00%
	72.03.02	*Sopravvenienze attive*	1.648.813.798	180.207.137	- 1.468.606.661	-89,07%
	71.15.01	*Sopravvenienze attive gestione patrimoniale*	318.419.518	103.174.403	- 215.245.115	-67,60%
		Totale proventi straordinari e rivalutazioni	**1.967.317.316**	**552.725.805**	**- 1.414.591.511**	**-71,90%**
3	FONDO RISERVA					
		Accantonamento f.do di riserva (D)				
	83.02.10	*Fondo di riserva DPR 696/79*	-	-	-	-
		Totale fondo riserva	-	-	-	-
		Saldo componenti straordinari (E)	**- 37.721.065.529**	**- 11.745.202.975**	**25.975.862.554**	**-68,86%**
		Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)	**63.441.010.365**	**45.421.268.688**	**- 18.019.741.677**	**-28,40%**

I.N.P.G.I.

BILANCIO CONSUNTIVO 1999

Conto Economico

Schema tipo di cui alla Nota della Ragioneria Generale dello Stato n.212595

COSTI					*RICAVI*			
Descrizione	**Previsioni definitive**	**Consuntivo**	**Scostamento**		**Descrizione**	**Previsioni definitive**	**Consuntivo**	**Scostamento**
Prestazioni previd. e assistenziali	428.303.000.000	423.729.082.447	- 4.573.917.553		Contributi	471.255.000.000	468.691.704.799	- 2.563.295.201
Organi Amm.vi e controllo	2.610.000.000	2.236.819.069	- 373.180.931		Canoni di locazione	35.500.000.000	36.392.450.883	892.450.883
Comp.prof.li e lav.autonomo	185.000.000	136.084.200	- 48.915.800		Interessi e proventi finanziari	19.591.500.000	22.569.322.323	2.977.822.323
Personale	17.941.000.000	17.322.836.538	- 618.163.462		Altri ricavi	12.650.600.000	10.035.178.025	- 2.615.421.975
Mat.sussidio e consumo	528.000.000	486.303.533	- 41.696.467		Proventi straordinari	205.100.000	308.441.540	103.341.540
Utenze varie	257.000.000	224.131.000	- 32.869.000		Rettifiche di valori	-	244.284.265	244.284.265
Servizi Vari	15.171.650.000	13.476.231.881	- 1.695.418.119		Rettifiche di costi	739.000.000	847.688.002	108.688.002
Affitti passivi	32.000.000	31.538.093	- 461.907					
Spese pubblicazione periodico	50.000.000	16.671.132	- 33.328.868					
Oneri tributari	15.048.000.000	15.193.939.092	145.939.092					
Oneri finanziari	557.825.000	541.040.774	- 16.784.226					
Altri costi	1.146.700.000	942.581.305	- 204.118.695					
Amm.ti e svalutazioni	1.408.500.000	1.378.190.437	- 30.309.563					
Oneri straordinari	203.000.000	1.829.696.048	1.626.696.048					
Rettifiche di valori	9.050.000.000	10.468.232.732	1.418.232.732					
Rettifiche di ricavi	4.011.000.000	5.654.422.868	1.643.422.868					
Totale	496.502.675.000	493.667.801.149	- 2.834.873.851		Totale	539.941.200.000	539.089.069.837	- 852.130.163
Utile d'esercizio	43.438.525.000	45.421.268.688	1.982.743.688		Perdita d'esercizio			
Totale a pareggio	539.941.200.000	539.089.069.837	- 852.130.163		Totale a pareggio	539.941.200.000	539.089.069.837	- 852.130.163

INPGI - Conto Economico 1999 - D.Lgs. 127/91								
			Assestamento 1999			**Consuntivo 1999**		**Confr.Assest/Consunt.**
A	RICAVI DEL SERVIZIO							
1	Entrate Contributive							
	a	Contributi obbligatori	451.355.000.000			448.266.792.397		
	b	Contributi non obbligatori	11.250.000.000			11.321.504.440		
	c	Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	8.150.000.000			8.727.187.094		
	d	Altre entrate	4.449.000.000	475.204.000.000		1.223.908.870	469.539.392.801	- 5.664.607.199
5	Altri ricavi e proventi							
	a	Proventi immobiliari	43.000.000.000			44.650.691.004		
	b	Proventi diversi	1.912.600.000	44.912.600.000		1.732.682.930	46.383.373.934	1.470.773.934
		Totale		**520.116.600.000**			**515.922.766.735**	**- 4.193.833.265**
B	COSTI DEL SERVIZIO							
6	Per materiale di consumo			412.300.000			412.941.129	641.129
7	Per prestazioni previdenziali ed assistenziali							
	a	Prestazioni obbligatorie	424.203.000.000			419.820.553.510		
	b	Prestazioni non obbligatorie	4.100.000.000			3.908.528.937		
	c	Altre uscite	4.802.700.000	433.105.700.000		6.161.030.527	429.890.112.974	- 3.215.587.026
7	d	Servizi diversi		19.008.400.000			16.803.044.460	- 2.205.355.540
8	Per godimento beni di terzi			32.000.000			31.538.093	- 461.907
9	Per il personale e portierato							
	a	Salari e stipendi	11.845.000.000			11.511.417.961		
	b	Oneri sociali	3.347.000.000			3.179.100.682		
	c	Trattamento di fine rapporto	955.000.000			961.027.018		
	d	Trattamento di quiescienza e simili	197.000.000			199.797.307		
	e	Altri costi	1.597.000.000	17.941.000.000		1.471.493.570	17.322.836.538	- 618.163.462
10	Ammortamenti e svalutazioni							
	a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	133.000.000			119.780.268		
	b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.275.500.000			1.258.410.169		

			Assestamento 1999			Consuntivo 1999		Confr.Assest/Consunt.
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-			-		
	d	Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	8.000.000.000	9.408.500.000		8.550.000.000	9.928.190.437	519.690.437
12	Accantonamenti per rischi			-			-	-
13	Altri accantonamenti			-			-	-
14	Oneri diversi di gestione			6.631.950.000			6.527.381.756	- 104.568.244
		Totale		**486.539.850.000**			**480.916.045.387**	**- 5.623.804.613**
		Differenza tra ricavi e costi del servizio		**33.576.750.000**			**35.006.721.348**	**1.429.971.348**
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
16	Altri proventi finanziari							
	a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	12.901.000.000			12.472.318.096		
	b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-			237.076.856		
	c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante	5.506.000.000			8.407.344.615		
	d	Proventi diversi dai precedenti	1.212.500.000	19.619.500.000		1.496.837.730	22.613.577.297	2.994.077.297
17	Interessi ed altri oneri finanziari			257.825.000			331.848.358	74.023.358
		Totale (16-17)		**19.361.675.000**			**22.281.728.939**	**2.920.053.939**
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
18	Rivalutazioni							
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-			-		
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-		244.284.265	244.284.265	244.284.265
19	Svalutazioni							
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-			-		
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	1.050.000.000	1.050.000.000		1.918.232.732	1.918.232.732	868.232.732
		Totale delle rettifiche (18-19)		**- 1.050.000.000**			**- 1.673.948.467**	**- 623.948.467**
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
20	Proventi			205.100.000			308.441.540	103.341.540

		Assestamento 1999	Consuntivo 1999	Confr.Assest/Consunt.
21	Oneri	205.000.000	1.831.350.672	1.626.350.672
	Totale delle partite straordinarie (20-21)	**100.000**	**- 1.522.909.132**	**- 1.523.009.132**
	Risultato prima delle imposte	**51.888.525.000**	**54.091.592.688**	**2.203.067.688**
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	8.450.000.000	8.670.324.000	220.324.000
	Utile dell'esercizio	**43.438.525.000**	**45.421.268.688**	**1.982.743.688**

INPGI - Conto Economico 1999 - D.Lgs. 127/91							
			Consuntivo 1998		Consuntivo 1999		Confronto 1998/1999
A	RICAVI DEL SERVIZIO						
1	Entrate Contributive						
	a	Contributi obbligatori	443.904.042.403		448.266.792.397		
	b	Contributi non obbligatori	13.380.105.018		11.321.504.440		
	c	Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	36.962.216.935		8.727.187.094		
	d	Altre entrate	5.936.924.636	500.183.288.992	1.223.908.870	469.539.392.801	- 30.643.896.191
5	Altri ricavi e proventi						
	a	Proventi immobiliari	39.895.794.092		44.650.691.004		
	b	Proventi diversi	1.406.390.700	41.302.184.792	1.732.682.930	46.383.373.934	5.081.189.142
		Totale		**541.485.473.784**		**515.922.766.735**	**- 25.562.707.049**
B	COSTI DEL SERVIZIO						
6	Per materiale di consumo			367.662.437		412.941.129	45.278.692
7	Per prestazioni previdenziali ed assistenziali						
	a	Prestazioni obbligatorie	410.322.336.774		419.820.553.510		
	b	Prestazioni non obbligatorie	4.963.784.974		3.908.528.937		
	c	Altre uscite	4.357.034.282	419.643.156.030	6.161.030.527	429.890.112.974	10.246.956.944
7	d	Servizi diversi		13.708.341.477		16.803.044.460	3.094.702.983
8	Per godimento beni di terzi			30.332.600		31.538.093	1.205.493
9	Per il personale e portierato						
	a	Salari e stipendi	11.521.234.376		11.511.417.961		
	b	Oneri sociali	3.177.818.220		3.179.100.682		
	c	Trattamento di fine rapporto	928.997.870		961.027.018		
	d	Trattamento di quiescienza e simili	180.488.981		199.797.307		
	e	Altri costi	1.235.803.492	17.044.342.939	1.471.493.570	17.322.836.538	278.493.599
10	Ammortamenti e svalutazioni						
	a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	115.827.950		119.780.268		
	b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.173.055.321		1.258.410.169		
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		

			Consuntivo 1998			Consuntivo 1999		Confronto 1998/1999
	d	Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	37.170.000.000	38.458.883.271		8.550.000.000	9.928.190.437	- 28.530.692.834
12	Accantonamenti per rischi			-			-	-
13	Altri accantonamenti			-			-	-
14	Oneri diversi di gestione			6.530.729.710			6.527.381.756	- 3.347.954
		Totale		**495.783.448.464**			**480.916.045.387**	- **14.867.403.077**
		Differenza tra ricavi e costi del servizio		**45.702.025.320**			**35.006.721.348**	- **10.695.303.972**
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
16	Altri proventi finanziari							
	a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	20.409.249.405			12.472.318.096		
	b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-			237.076.856		
	c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante	5.283.955.916			8.407.344.615		
	d	Proventi diversi dai precedenti	2.101.369.774	27.794.575.095		1.496.837.730	22.613.577.297	- 5.180.997.798
17	Interessi ed altri oneri finanziari			149.286.064			331.848.358	182.562.294
		Totale (16-17)		**27.645.289.031**			**22.281.728.939**	- **5.363.560.092**
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
18	Rivalutazioni							
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-			-		
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-		244.284.265	244.284.265	244.284.265
19	Svalutazioni							
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-			-		
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	235.947.307	235.947.307		1.918.232.732	1.918.232.732	1.682.285.425
		Totale delle rettifiche (18-19)		- **235.947.307**			- **1.673.948.467**	- **1.438.001.160**
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
20	Proventi			1.967.317.316			308.441.540	- 1.658.875.776

		Consuntivo 1998		Consuntivo 1999		Confronto 1998/1999	
21	Oneri		2.284.692.995		1.831.350.672	-	453.342.323
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		**- 317.375.679**		**- 1.522.909.132**	**-**	**1.205.533.453**
	Risultato prima delle imposte		**72.793.991.365**		**54.091.592.688**	**-**	**18.702.398.677**
22	Imposte sul reddito dell'esercizio		9.352.981.000		8.670.324.000	-	682.657.000
	Utile dell'esercizio		**63.441.010.365**		**45.421.268.688**	**-**	**18.019.741.677**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1999 DELLA GESTIONE PRINCIPALE DELL'INPGI

In via preliminare si fa presente che, analogamente al 1998, il conto consuntivo 1999 è stato redatto sulla base del nuovo piano dei conti basato sulla contabilità economico-patrimoniale.

L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, a commento dello Stato Patrimoniale, ed il conto economico predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro – RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, è stato sottoposto a revisione e certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94 da parte della Società Price Waterhouse, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92.

Si deve osservare che sono state avviate le procedure informatiche necessarie per la predisposizione della contabilità e del bilancio in EURO, peraltro già adottate per le comunicazioni a terzi (cedolini, mandati, proposte di pagamento, etc.).

Tanto premesso, il conto consuntivo 1999 presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO

La gestione presenta un avanzo economico di Lire 45.421.268.688, che, qui di seguito, si rappresenta ponendolo a confronto con il risultato dell'esercizio 1998:

	1998	*1999*	*DIFFERENZE*
Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale	*80.540.132.962*	*39.649.279.827*	*-40.890.853.135*
Avanzo gestione patrimoniale	*42.864.187.417*	*40.251.444.806*	*-2.612.742.611*
Costi di struttura	*-23.037.804.150*	*-23.821.769.838*	*-783.965.688*
Altri proventi ed oneri	*795.559.665*	*1.087.516.868*	*291.957.203*
Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni	*-37.721.065.529*	*-11.745.202.975*	*25.975.862.554*
Totale	*63.441.010.365*	*45.421.268.688*	*-18.019.741.677*

La differenza sopra evidenziata rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente dovuta:

Gestione previdenziale ed assistenziale

a) Decremento delle entrate contributive per 30,644 miliardi, in gran parte determinato dai minori contributi e dalle sanzioni accertate rispetto all'anno precedente, caratterizzato dall'impatto economico scaturito dalle visite ispettive alla RAI ed al Gruppo Editoriale Espresso;
b) Incremento delle uscite previdenziali per 10,247 miliardi, essenzialmente determinato dalla somma algebrica delle maggiori spese per trasferimenti passivi (avanzo gestione TBC, contributi a favore degli Istituti di Patronato e trasferimento contributi Legge 29/79) e maggiori oneri per prestazioni previdenziali ed

assistenziali obbligatorie compensati dalle minori spese per prestazioni non obbligatorie.

Gestione patrimoniale

La differenza evidenziata tra i due esercizi finanziari (- 2,613 milioni) è determinata dalla somma algebrica tra minori proventi per prestiti, mutui ed interessi sui depositi e maggiori oneri, soprattutto per manutenzione degli immobili, compensati dalle maggiori entrate derivanti dagli investimenti in valori mobiliari operati dall'Istituto e dai proventi immobiliari (fitti attivi e recupero spese).

Costi di struttura

Il maggior costo di 784 milioni, rispetto al 1998, è essenzialmente dovuto agli oneri per le elezioni degli organi collegiali, pari a 561 milioni, e alle maggiori spese per il personale, pari a 332 milioni (di cui 217 per incentivi all'esodo), e per ammortamenti dei cespiti per lire 89 milioni in parte compensati dai minori costi per acquisto beni e servizi per 77 milioni.

Altri proventi ed oneri

Gli altri proventi e gli altri oneri risultano aumentati, rispettivamente, di 326 milioni e 34 milioni, in forza dell'incremento dell'addebito di quota parte dei costi alla Gestione Separata per le elezioni (proventi) e del maggior costo dovuto a rimborso delle spese legali sostenute dagli amministratori per sentenze di proscioglimento passate in giudicato (oneri).

Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni

La rilevante differenza negativa, pari a 27,390 miliardi, è essenzialmente dovuta al minor accantonamento al fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali (8,550 miliardi per 1999).

In particolare, si osserva che per crediti vantati dall'Istituto nei confronti delle citate aziende, per circa 45 miliardi, risultano accantonati al predetto fondo 25,5 miliardi, pari cioè al 57% del dovuto. L'operazione rappresenta una stima molto prudenziale rispetto alle effettive possibili attese di realizzo dei crediti.

Ulteriori componenti negativi sono rappresentati dalle sopravvenienze passive per 1.803 miliardi, da svalutazione dei titoli per 1,918 miliardi avvenuta nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile e determinata dall'effettiva quotazione dei medesimi in base al valore di mercato al 31 dicembre 1999 e da oneri tributari riferiti ad esercizi precedenti pari a 25 milioni.

Di contro, risultano evidenti componenti positivi rappresentati da sopravvenienze attive per circa 283 milioni, rivalutazione titoli per 244 milioni e plusvalenze per vendite immobili per 25 milioni.

Destinazione avanzo economico

L'avanzo economico dell'esercizio risulta così destinato:

- Lire 43.991.361.375 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS;
- Lire 568.400.018 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS quale avanzo della gestione assegni familiari;
- Lire 861.507.295 al Fondo Garanzia, indennità di anzianità e successivo trasferimento alla Riserva Generale per parziale ripianamento dell'utilizzo degli esercizi precedenti.

Il positivo risultato raggiunto, anche per l'anno di riferimento, ha parzialmente sopperito al progressivo accostamento tra entrate per contributi e uscite per prestazioni, che, negli ultimi cinque anni, ha avuto il seguente andamento (valori in migliaia di lire).

Anno	Contributi obbligatori	Prestazioni obbligatorie	Saldo	%
1995	377.163.146	340.592.614	36.570.532	90,3
1996	399.306.174	373.656.122	25.650.052	93,6
1997	433.189.621	402.869.985	30.319.636	93,0
1998	443.904.042	410.322.337	33.581.705	92,4
1999	448.266.792	419.820.554	28.446.238	93,7

Ciò, nonostante l'aumento dei contributi, pari a circa 8 miliardi, scaturito dai 65 accertamenti ispettivi effettuati nel 1999.

Dal 1995 al 1999 il Servizio Contributi e Vigilanza ha svolto i seguenti accertamenti:

Anno	Numero visite ispettive	Contributi (*)	Sanzioni (*)	Totale (*)
1995	42	2.407.712.064	1.444.627.238	3.852.339.302
1996	47	3.308.245.191	1.984.947.115	5.293.192.306
1997	105	5.100.188.077	5.033.046.515	10.133.234.592.
1998	75	21.634.292.551	31.503.376.876	53.137.669.427
1999	65	8.152.482.777	8.939.517.096	17.091.999.873
Totale		**40.602.920.660**	**48.905.514.840**	**89.508.435.500**

(*) compresi Fondo Integrativo

Pur rilevando che nel 1999 le visite ispettive sono state inferiori rispetto agli anni precedenti, devesi evidenziare che le posizioni assicurative individuali assoggettate a controllo sono state più elevate, in quanto le aziende ispezionate sono state scelte tra quelle di grandi dimensioni, come risulta dall'entità degli addebiti rilevati

Ciò stante e visti i risultati raggiunti occorre potenziare ulteriormente l'attività ispettiva, anche per il sicuro effetto indotto che tale azione comporta, contribuendo così a diminuire l'evasione nella materia di che trattasi.

Posto quanto sopra, dalla tabella suesposta si evince che, a partire dal 1996, il differenziale contributi obbligatori / prestazioni obbligatorie è rimasto sostanzialmente immutato (ad eccezione del 1998, dove però l'andamento è stato fortemente

influenzato dai maggiori accertamenti per visite ispettive a RAI ed ESPRESSO) e pertanto l'auspicata inversione di tendenza non c'è stata e segni di ripresa positiva non è dato vedere nell'immediato futuro, tenuto conto che nel 1999 sono stati liquidati n. 9 prepensionamenti, di cui alla Legge n. 416/81 (rispetto a nessun caso del 1998) e che nell'anno 2000 già ne sono stati liquidati n. 21 e sono pervenute altre consistenti domande per i giornalisti dell'ANSA.

Ciò posto, al fine di ricondurre il differenziale sopra indicato a livelli di minor rischio, il Collegio auspica l'adozione o la promozione di provvedimenti che portino a variare l'aliquota contributiva IVS - che, si ricorda, allo stato è inferiore del 4,87% a quella dell'AGO gestita dall'Inps - e/o a modificare, in termini di ridimensionamento, le prestazioni erogate.

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Fondazione, confrontata con quella dell'esercizio 1999, presenta le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE			
	1998	**1999**	**DIFFERENZE**
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	1.498.713.642.272	1.391.514.707.231	-107.198.935.041
ATTIVO CIRCOLANTE	350.087.449.603	489.314.268.181	139.226.818.578
RATEI E RISCONTI	738.820.353	789.848.585	51.028.232
TOTALE ATTIVO	**1.849.539.912.228**	**1.881.618.823.997**	**32.078.911.769**
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.778.512.825.536	1.824.459.616.950	45.946.791.054
FONDI RISCHI ED ONERI	1.384.417.934	1.508.960.535	124.542.601
TFR	6.694.982.509	6.233.484.083	-461.498.426
DEBITI	62.947.686.249	49.416.762.789	-13.530.923.460
TOTALE PASSIVO	**1.849.539.912.228**	**1.881.618.823.997**	**32.078.911.769**
CONTI D'ORDINE	**42.671.221.970**	**38.066.701.759**	**-4.604.520.211**

La consistenza patrimoniale, pari a 1.881,6 miliardi, ha subito un incremento di 32,1 miliardi, essenzialmente dovuto al notevole incremento dell'attivo circolante rispetto al decremento delle immobilizzazioni.

Per quanto concerne i valori mobiliari devesi rilevare che gli stessi risultano notevolmente incrementati rispetto all'esercizio precedente e sono passati da 105,2 miliardi a 305,1 miliardi, con un rendimento medio netto pari al 4,65%, che risulta inferiore rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (pari al 6,43%).

Al riguardo, si sottolinea che gran parte di tali investimenti sono stati prudenzialmente collocati in operazioni obbligazionarie e che non è stato possibile eseguire investimenti della specie in operazioni diverse, stante la limitata disciplina in vigore presso l'Istituto per la quale si auspica una modifica statutaria.

La consistenza dei valori immobiliari è, invece, rimasta sostanzialmente uguale a quella del 1999 (da 1258,8 a 1262,2 miliardi). Da rilevare che, nel corso dell'esercizio, si è dato corso a tre operazioni di acquisto di immobili e alla vendita di un fabbricato.

Si rileva, inoltre, che è stato dato corso al piano d'impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento, che prevedeva investimenti immobiliari per 3,6 miliardi, mobiliari per 195 miliardi, per mutui per 22 miliardi e per prestiti per 23 miliardi.

Il credito per mutui e prestiti è passato da 126,6 a 95,0 miliardi, di cui 11,9 miliardi impegnati e non ancora erogati ed iscritti tra i conti d'ordine. La differenza sopra evidenziata discende dalla rinegoziazione dei mutui, concessa dall'Istituto ai propri iscritti ed affidata a banche convenzionate, che ha consentito alla Fondazione di monetizzare i relativi capitali per investirli in valori mobiliari. L'effetto di tale ultima operazione è tuttavia ormai finito tant'è che l'Istituto, come sopra chiarito, ha ripreso ad erogare mutui agli iscritti.

I crediti verso aziende editoriali (per contributi e sanzioni) sono passati da 196,5 a 206,3 miliardi. Di tale importo risultano incassati nel mese di gennaio 2000 circa 65 miliardi, relativi in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre 1999 e della tredicesima mensilità. Risulta, inoltre, iscritto l'importo di circa 45,5 miliardi, per contributi e sanzioni, nei riguardi della RAI e del Gruppo Editoriale L'Espresso, a fronte degli accertamenti ispettivi più volte citati. Dei crediti sopra esposti 42 miliardi sono relativi a somme dovute da aziende editoriali fallite e circa 20 miliardi sono costituiti da crediti per contributi e sanzioni al contenzioso con elevata probabilità di recupero.

A fronte di tali crediti risulta inserito in bilancio un fondo svalutazione di 90,9 miliardi, a parziale compensazione e copertura della relativa partita creditoria.

Analogamente anche per i crediti verso i locatari, ammontanti a 12,2 miliardi (16,9 nel 1998), risultano essere state effettuate cancellazioni per 855 milioni a causa dell'accertata inesigibilità dei medesimi o a seguito di transazioni. Il relativo Fondo di svalutazione ammonta a 2,7 miliardi.

Le passività sono sostanzialmente costituite da fondi rischi ed oneri per 1,5 miliardi, dal fondo TFR per 6,2 miliardi, debiti verso fornitori per 5,6 miliardi, debiti tributari relativi alle ritenute IRPEF versate nel mese di gennaio 2000 per 17,1 miliardi, nonché debiti verso lo Stato per 5,2 miliardi, di cui 652 milioni per ENAOLI.

Decreto Legislativo n. 509 del 30/06/1994 integrato dalle disposizioni contenute nella legge n° 449 del 23 dicembre 1997 (Legge collegata alla finanziaria 1998)

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994, anziché all'anno in esame, come era precedentemente stabilito.

Ciò posto, alla citata data, l'importo delle pensioni in essere era pari a Lire 288.965.717.397, che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di Lire 1.444.828.586.985.

Alla data del 31/12/1999 il fondo di riserva I.V.S. ammonta a Lire 1.795.537.721.480, garantita dai seguenti investimenti:

- Lire 1.260.554.219.000 per valori immobiliari (al netto del fondo ammortamento di Lire 1.646.984.758);
- Lire 305.094.887.222 per valori mobiliari;
- Lire 31.180.666.825 per crediti verso banche (di cui 29.997.961.946 per un'operazione pronti/termine con scadenza gennaio 2000);
- Lire 1.320.603.436 per crediti verso la Tesoreria dello Stato ai sensi della Legge 243/93;
- Lire 51.509.800.391 per crediti verso mutuatari;
- Lire 31.634.483.144 per crediti derivanti da operazioni su prestiti;
- Lire 24.168.521.706 relative al credito per l'anticipazione ex art. 59 della Legge 449/97,

nonché altre attività ed altri cespiti che coprono le relative passività.

Oltre ai citati importi risultano al 31/12/1999 disponibilità liquide per Lire 34.758.369.780.

In base ai citati sistemi di calcolo disposti dalla Legge collegata alla finanziaria 1998, la Fondazione ha provveduto all'accantonamento previsto, aumentato di un'ulteriore copertura, pari a Lire 350.709.134.495, offrendo così ampia garanzia al dettato legislativo.

Si fa infine presente che con delibera n. 89 dell'11.04.2000, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Presidente dell'Istituto di conferire formale incarico (ai sensi dell'art. 22 dello Statuto e del D. Lgs n 509/94) per la stesura del bilancio tecnico attuariale della Gestione Principale dell'Inpgi con base 1° gennaio 2000, la cui redazione dovrà essere improntata sui criteri direttivi impartiti dal Ministro del lavoro e della Previdenza Sociale con la circolare del 4 novembre 1999.

Tanto premesso e chiarito, nelle more delle osservazioni formulate, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 1999.

Il Collegio Sindacale

Michele Daddi, Presidente
Mario Basili
Virgilio Povia
Guido Bossa
Sergio Raimondi
Riccardo Sabbatini
Domenico Tedeschi

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI – INPGI

BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE IVS AL 31 DICEMBRE 1999

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL DGLS 30 GIUGNO 1994, N. 509

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509

Al Consiglio Generale
dell'Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani - INPGI

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione previdenziale per invalidità, vecchiaia e superstiti (di seguito "IVS") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani -- INPGI chiuso al 31 dicembre 1999, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico, alle relative note illustrative ed alla nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell' Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani – INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare per le partite tecniche relative alle forme obbligatorie di Previdenza ed Assistenza alle norme del DLgs 509/94 integrate per tener conto di quanto previsto dalla Legge 449 del 23 dicembre 1997 e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPGI per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Price Waterhouse SpA in data 19 maggio 1999.

3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e, per quant'altro applicabile, ai principi contabili di riferimento.

Gli amministratori hanno descritto nelle loro note illustrative al bilancio e nella nota integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.

- La Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, è di importo superiore al minimo previsto dall'art 1, 4° comma, punto c) del DLgs 509/94 pari a cinque annualità di pensioni in essere, così come stabilito nelle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31 dicembre 1994 (Legge 449 del 23 dicembre 1997) e che non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e che peraltro non sono stati determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'INPGI gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione" che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Per determinarne gli effetti sarebbe stato necessario un aggiornamento del bilancio tecnico (predisposto da un attuario esterno con riferimento ai dati al 31 dicembre 1997 e con una proiezione dei flussi relativi al periodo 1998 – 2012, che evidenziava un percentualmente lieve avanzo economico finanziario) che l'INPGI, anche alla luce di quanto consentito dal disposto del Dlgs 509/94, ha rimandato al futuro. Come previsto dall'art 2, 2° comma del DLgs 509/94 al fine di garantire l'equilibrio della gestione economico-finanziaria, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale dell'INPGI hanno già adottato in passato una serie di misure strutturali interne volte al contenimento delle prestazioni e alla riduzione delle spese i cui effetti prospettici sono stati considerati nello studio attuariale. Ulteriori provvedimenti sono stati auspicati dagli amministratori al fine di mantenere i presupposti indispensabili per il permanere dell'equilibrio tecnico, costituito in un sistema a ripartizione dall'avanzo economico di esercizio, e l'autonomia economico - finanziaria patrimoniale dell'INPGI.

- L'INPGI ha costituito una Gestione previdenziale per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (gestione separata) in attuazione al DLgs n. 103 del 10 febbraio 1996. In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto a quello del patrimonio della gestione IVS, pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto l'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione separata al 31 dicembre 1999 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione IVS.

Roma, 16 maggio 2000

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore Contabile)

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI (INPGI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

GESTIONE SEPARATA PER I GIORNALISTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

NOTE ILLUSTRATIVE

Conto Economico
Gestione previdenziale ed assistenziale
Proventi
Oneri
Gestione patrimoniale
Proventi
Oneri
Costi di struttura
Altri proventi ed oneri
Componenti straordinari e svalutazioni
Destinazione avanzo di esercizio

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione
Movimenti immobilizzazioni e fondi ammortamento
Attivo
Portafoglio titoli
Patrimonio netto
Passivo

TABELLE

STATO PATRIMONIALE

QUADRO DI RACCORDO (contabilità/stato patrimoniale)

CONTO ECONOMICO (confronto con assestamento)

CONTO ECONOMICO (confronto con esercizio 1998)

CONTO ECONOMICO (schema Ragioneria Gen.dello Stato)

CONTO ECONOMICO (schema D.Lgs.127/91)
(confronto con assestamento)

CONTO ECONOMICO (schema D.Lgs.127/91)
(confronto con esercizio 1998)

** ** ** **

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1999

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il bilancio consuntivo '99 della Gestione separata per il lavoro autonomo quest'anno risente di una situazione del tutto anomala, la quale conduce ad un risultato che evidenzia un accertato quasi doppio (32,578 miliardi) rispetto all'assestamento al bilancio preventivo '99, approvato lo scorso ottobre.

Tale anomalia deriva da un indirizzo che i Ministeri vigilanti (Tesoro e Lavoro) hanno trasmesso nel dicembre dello scorso anno all'Istituto, comunicando la necessità che ogni bilancio riporti la contabilizzazione dei contributi riferiti a quanto percepito dagli iscritti nell'anno stesso, e non più ai redditi dell'anno precedente.

Questa disposizione, alla quale l'Inpgi si è ovviamente dovuto adeguare, è giunta dopo che negli anni precedenti, dal '96 al '98, tutti i bilanci preventivi e consuntivi (impostati sui contributi riferiti ai redditi percepiti nell'anno precedente) erano stati regolarmente approvati dagli stessi Ministeri vigilanti.

Tale novità (che, sulla base di recenti confronti con i Ministeri Vigilanti potrebbe auspicabilmente essere modificata), oltre a determinare ovviamente il raddoppio dell'importo del bilancio consuntivo 1999, crea all'Ente un rilevante problema, già affrontato dal Comitato Amministratore il 12 aprile scorso, con la discussione (non ancora conclusa) di modifiche regolamentari che presto dovranno essere nuovamente esaminate.

Il problema è il seguente. L'art. 13 del Regolamento dispone che la contribuzione di ogni iscritto sia rivalutata su base composta al 31 dicembre di ogni anno, secondo il tasso di capitalizzazione.

Fino allo scorso dicembre l'Ente aveva la possibilità di investire il ricavato dei contributi aggiuntivi per un periodo di 16 mesi, prima di applicare gli interessi di capitalizzazione ad ogni posizione individuale. Di conseguenza i ricavi realizzati attraverso gli investimenti mobiliari hanno fino ad oggi consentito di provvedere all'onere della rivalutazione, senza disinvestire i capitali riferiti al contributo soggettivo (10%).

Il nuovo indirizzo invece consentirebbe in base all'attuale Regolamento di potere investire i contributi percepiti soltanto per un periodo di 4 mesi, prima del termine previsto per la rivalutazione di ogni castelletto individuale. Un periodo quindi del tutto insufficiente per poter realizzare le plusvalenze necessarie alla copertura della rivalutazione, prevista dall'art. 13 del Regolamento.

Ecco spiegate dunque le dimensioni del problema, il quale dovrà presto essere affrontato con una modifica regolamentare che determini possibilmente l'esigenza di una contribuzione in acconto. In caso contrario la rivalutazione annuale dei contributi di ogni iscritto non potrebbe più essere eseguita con gli avanzi derivanti dal contributo integrativo del 2% (4,047 miliardi nel solo '98) e obbligherebbe presto la Gestione a dover disinvestire annualmente parte dei capitali riferiti ai contributi soggettivi e impiegati in titoli mobiliari.

* * *

L'esame della Gestione previdenziale evidenzia dunque un risultato certo, ed uno calcolato in via presuntiva: il primo è riferito a 16,287 miliardi accertati con riferimento ai redditi conseguiti dagli iscritti nel '98 e denunciati entro luglio '99; il secondo riguardante 16,291 miliardi il cui probabile introito è stimato in relazione ai redditi che sono stati realizzati dagli iscritti nel 1999, e che verranno dichiarati nel luglio del 2000.

Va tuttavia aggiunto che 1.346 iscritti non hanno ancora provveduto a trasmettere agli Uffici le comunicazioni reddituali riferite ai redditi '98, il cui valore è stimato in 2,75 miliardi. Di conseguenza è quasi certa la lievitazione delle cifre indicate, per un ammontare complessivo di circa 6 miliardi.

L'avanzo di gestione è conseguente alle seguenti principali voci di entrata e di uscita.

Entrate: 6,427 miliardi riguardanti il contributo integrativo; rendimento della gestione patrimoniale 235,910 milioni; interessi di rateizzo e sanzioni 723 milioni.

Uscite: capitalizzazione (rivalutazione) dei conti individuali 3,106 miliardi; oneri per la gestione (personale, costi di struttura ecc) 1,147 miliardi.

Ne deriva un avanzo di gestione di 3,132 miliardi che è accantonato nel fondo di riserva, il quale di conseguenza aumenta a 6,336 miliardi.

Tale somma consente oggi di poter ancora affrontare l'ingente onere per la capitalizzazione del montante contributivo del prossimo anno, senza dover vendere nessuno dei titoli nei quali sono state investite le disponibilità finanziarie della Gestione separata. Si tratta però, nella circostanza, del rinvio di un problema, al quale presto il Comitato amministratore dovrà porre rimedio discutendo la modifica regolamentare di cui si è fatto cenno.

* * * * *

Al 31/12/99 il totale degli iscritti era 8.035 unità (2.727 donne e 5.308 uomini, di cui 2.057 professionisti, 5.673 pubblicisti, 59 praticanti e 246 pubblicisti iscritti anche nel registro dei Praticanti).La maggioranza degli iscritti risiede e lavora nelle regioni del Nord (57%). Seguono il Centro (27%) e il Sud e le isole (15%).

Queste le sei principali fasce di reddito annuo. Reddito fino a 10 milioni, 2.840 iscritti, pari al 48,8%. Da 10 a 20 milioni, 1.100 iscritti (18,9%). Da 20 a 40 milioni, 1.077 (18,5%). Da 40 a 60 milioni, 433 iscritti (7,4%). Da 60 a 80 milioni, 182 iscritti (3,1%). Oltre gli 80 milioni, 183 iscritti (3,1%).

* * * * *

Con l'approvazione del bilancio consuntivo '98 avevamo lasciato insoluti due problemi, riguardanti la domanda se fosse dovuta la contribuzione alla Gestione separata nel caso di collaborazioni occasionali, o nella circostanza di cessione del diritto di autore.

Sul primo punto (collaborazione occasionale) il Ministro Salvi ha chiarito in maniera inequivocabile che il presupposto per la nascita dell'obbligo assicurativo sta nello svolgimento di un'attività autonoma di libera professione (anche quando sia sporadica e produttiva di reddito trascurabile) e nell'iscrizione in apposti Albi o Elenchi. Di tale autorevole intervento si è già provveduto a dare informazione a tutti gli iscritti.

Quanto all'applicazione della cessione del diritto di autore, l'Istituto ha ricevuto una comunicazione da parte del Ministero del Lavoro, la quale riconosce che vi possa essere – come i nostri Uffici hanno più volte segnalato – un abuso dell'utilizzo della "cessione" anche in circostanze nelle quali difficilmente possono essere individuati gli estremi di applicazione del diritto di autore.

Lo stesso Ministero ha invitato l'Istituto a individuare, "coinvolgendo le rappresentanze delle categorie", criteri utili a distinguere l'attività giornalistica autonoma dalla cessione del diritto di autore.

Essendo risultato impossibile tale confronto, nonostante varie richieste rivolte alla Fieg, recentemente il Comitato amministratore ha provveduto autonomamente ad individuare parametri applicativi che sono stati poi trasmessi, per l'approvazione, al Ministero vigilante.

Se anche quest'ultimo problema sarà presto superato, potremo continuare nel consolidamento della Gestione previdenziale per il lavoro autonomo con ulteriori speranze di successo.

(Gabriele Cescutti)

BILANCIO CONSUNTIVO 1999

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

A. LA GESTIONE PREVIDENZIALE

A/1. PROVENTI

Il Bilancio preventivo 1999, come tutti gli altri documenti di bilancio precedenti, è stato predisposto sulla base del gettito contributivo stimato in relazione ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno precedente.

Eppure, rispetto al documento di assestamento, in cui il totale dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità era stato previsto pari a 16,365 miliardi, il consuntivo che si propone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e alla ratifica del Consiglio Generale evidenzia un importo quasi doppio.

Il dato, in sé, sembra ingiustificabile e induce a ritenere che gli uffici abbiano eseguito una errata previsione definitiva.

In realtà il consuntivo '99 riassume anche il totale delle contribuzioni (soggettiva, integrativo e di maternità) che in sede previsionale era stato evidenziato nel bilancio 2000.

La necessità di far confluire nel consuntivo '99 anche i dati riguardanti (inizialmente) il bilancio preventivo 2000 trova giustificazione nella nota del 6/12/99, trasmessa dal Ministero del Lavoro, nella quale si rappresenta la necessità che ogni bilancio riporti la contabilizzazione dei contributi riferiti ai redditi dell'anno stesso e non a quelli dell'anno precedente.

Il cambiamento è giunto a distanza di oltre 2 anni dalla costituzione e dall'avvio della Gestione Separata, i cui bilanci (preventivo e consuntivo), impostati (come detto) sui contributi dovuti con riferimento ai redditi dell'anno precedente (gli unici conoscibili perché dichiarati dagli interessati entro il mese di luglio dell'anno successivo) sono stati regolarmente approvati dai Ministeri vigilanti fino allo scorso anno.

L'Organo di Vigilanza ha giustificato la richiesta di cambiamento con la necessità che la Gestione Separata, nata dal decreto legislativo n. 103/96, attuativo delle deleghe conferite al Governo dall'art. 2, comma 25 della Legge n. 335/95, rispetti rigorosamente le prescrizioni di quest'ultima legge.

A/2. LA DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 6/12/1999 IN ORDINE ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO SECONDO IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA. GLI EFFETTI DI QUESTA IMPOSTAZIONE SUL MONTANTE CONTRIBUTIVO E SULLA RIVALUTAZIONE

La nuova impostazione voluta dai Ministeri vigilanti comporta un aumento notevole del montante contributivo con dirette conseguenze sugli oneri di rivalutazione e, conseguentemente, la necessità di apportare correttivi anche sul fronte della contribuzione.

E' noto, infatti, che l'articolo 13 del Regolamento della Gestione separata dispone che la contribuzione si rivaluta su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con esclusione della contribuzione dello stesso anno, al tasso di capitalizzazione.

In base a tale norma, quindi, per quanto riguarda i contributi riferiti all'anno 2000 (accertati in via previsionale) la rivalutazione avverrà già al 31 dicembre del 2001, ma produrrà effetti a decorrere dal 1° gennaio dello stesso anno.

Tenuto conto, però, che in base all'art. 6 del Regolamento gli iscritti versano i contributi minimi entro il 30 settembre di ogni anno e il saldo dei contributi soggettivi e integrativi entro i 30 giorni successivi alla dichiarazione dei redditi (e cioè entro il mese di agosto dell'anno successivo), alla data del 31 dicembre 2001 la Gestione separata avrà acquisito comunicazioni reddituali e contributi soltanto da quattro mesi.

Sotto il profilo contabile e finanziario, quindi, l'impostazione ministeriale comporta una rivalutazione dei contributi dell'anno 2000 come se fossero non soltanto accertati, ma anche versati nell'anno; l'Istituto, invece, ne acquisisce la disponibilità solo a decorrere dal mese d'agosto dell'anno successivo.

Applicando la direttiva ministeriale senza correttivi di sorta, l'Istituto accuserebbe uno sbilancio derivante dagli otto mesi d'anticipazione della rivalutazione stessa.

Al fine di comprendere fino in fondo quale è l'effetto della predetta direttiva sui bilanci che vanno dal 1999 al 2003, l'Istituto ha eseguito uno studio, il quale evidenzia che già dal consuntivo 2001 la Gestione separata non potrà più coprire "provvisoriamente" la rivalutazione del montante contributivo e le spese per far fronte ai costi della struttura con il semplice contributo integrativo e con le entrate riferite agli interessi di rateizzo e alle sanzioni civili.

Si è detto "provvisoriamente" perché, in verità, tutto il saldo netto della contribuzione integrativa dovrebbe confluire nel Fondo di riserva previsto dall'articolo 32 dl Regolamento. Allo stato, invece, vi viene accreditato solo l'importo che residua dopo aver attinto le disponibilità necessarie alla

rivalutazione, che verranno però reintegrate quando saranno realizzate le plusvalenze dei titoli acquistati con le disponibilità finanziarie della Gestione.

Il crescente disavanzo, allora, dovrà essere ripianato disinvestendo da subito una parte dei titoli della Gestione stessa, al fine di poter contabilizzare le plusvalenze .

In questo modo, però, viene ad incrinarsi il principio cardine che è alla base del sistema contributivo a capitalizzazione pura e, cioè, quello di poter investire le disponibilità nel medio/lungo periodo, evitando l'instabilità del mercato e vendendo solo quando i titoli fanno registrare una plusvalenza ritenuta interessante dagli Organi di amministrazione.

Appare evidente, allora, che il sistema delineato dalla legge 335 e dall'art. 1 del decreto legislativo n. 103/96 ha bisogno di essere interpretato in senso più aderente agli interessi degli assicurati e degli enti previdenziali, reinserendo quegli elementi di corretta razionalità a cui si è costantemente ispirato l'Istituto.

E' altrettanto evidente che una rettifica del genere può essere disposta soltanto dallo stesso Ministero del Lavoro. Se così non fosse, gli enti e le gestioni nate dal decreto legislativo 103/96, avrebbero già in sé il germe dell'instabilità finanziaria, che non appare sanabile neanche con le rivenienze derivanti dai disinvestimenti dei titoli mobiliari.

A/3. I PROBLEMI CONNESSI CON LA RIVALUTAZIONE ANNUALE DEI CONTRIBUTI DICHIARATI MA NON VERSATI

La Gestione separata dell'Inpgi, segue l'indirizzo delineato dalla Legge 335/95, che ha introdotto il sistema contributivo di calcolo delle pensioni dei lavoratori dipendenti; ma è altrettanto inconfutabile che l'ordinamento previdenziale di questi si fonda sull'automatismo delle prestazioni previdenziali, introdotto dall'art. 23 ter del D.L. n. 267/72, convertito in Legge n. 485/72, il quale testualmente dispone:
"l'art. 40 della legge 30.4.69, n. 153 è sostituito dal seguente:
all'art.27 del regio decreto legge 14.4.39, n. 636, sono aggiunti i seguenti commi:
il requisito di contribuzione stabilito per il diritto alle prestazioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, si intende verificato anche quando i contributi non siano effettivamente versati, ma risultano dovuti nei limiti della prescrizione decennale. Il rapporto di lavoro deve risultare da documenti o prove certe.
I periodi non coperti da contribuzione di cui al comma precedente sono considerati utili anche ai fini della determinazione della misura delle pensioni".

La ratio della disposizione riportata è quella di tutelare la parte più debole del rapporto di lavoro e assicurativo, impedendo che l'inadempimento di un terzo (il datore di lavoro) si traduca in un danno irreversibile per il lavoratore.

La legge 335 si cala in questo contesto normativo, con l'ovvia deduzione che il principio della rivalutazione annua della contribuzione introdotto dal comma 8 dell'art.1 va applicato anche alla contribuzione dovuta ma non versata.

♦♦♦♦♦

Al contrario, nel caso degli iscritti alla Gestione Separata dell'Inpgi, il rapporto si instaura tra due soggetti: l'ente previdenziale che riceve i contributi ed il lavoratore libero professionista che li versa. Nel caso di mancato pagamento, responsabile dell'inadempimento è soltanto il libero professionista, con la conseguenza che viene meno la necessità da parte dell'Ordinamento Giuridico di tutelare quest'ultimo, perché diretto responsabile dell'inadempimento.

Nella fattispecie, quindi, non trova applicazione il principio dell'automatismo delle prestazioni per due ragioni:
1) perché riguarda esclusivamente i lavoratori dipendenti assicurati all'AGO ed ai Fondi sostitutivi;
2) perché una gestione basata sul sistema contributivo, costituita presso un ente privatizzato, può avere un futuro soltanto nel caso in cui la pensione sia rapportata ai contributi (rivalutati) effettivamente versati.

Premesso quanto sopra e ritenuto che la rivalutazione eseguita sui contributi dovuti (ma non ancora versati) non sembra essere in linea con il quadro normativo di riferimento, si segnalano anche i molteplici problemi di ordine pratico e contabile che potrebbero insorgere nella tenuta dei conti individuali dei giornalisti assicurati. Tali conti dovranno essere rettificati in diminuzione nei casi di accertata impossibilità di recupero delle contribuzioni dovute.

Nonostante le notevoli perplessità connesse alla rivalutazione dei contributi dovuti ma non versati, l'Istituto si è comunque adeguato alle prescrizioni del Ministero del Lavoro, pur non essendo convinto della bontà della soluzione data al problema.

A/4. INTERVENTI CORRETTIVI DA APPORTARE AL REGOLAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA PER LIMITARE GLI EFFETTI NEGATIVI DI CUI AL PUNTO A/2

Si è illustrato in precedenza come la redazione dei bilanci per competenza (e cioè con riferimento ai redditi dell'anno in corso) comporti anche un'anticipazione della rivalutazione (o capitalizzazione), non coperta da effettiva contribuzione.

Ad evitare effetti negativi sui bilanci della Gestione separata, derivanti dalla direttiva Ministeriale, si è intenzionati (nel caso in cui non vi fosse un cambiamento d'indirizzo) ad intervenire sul Regolamento della Gestione stessa, prevedendo un contributo in acconto pari al 70% della contribuzione dovuta, da versare entro l'anno di competenza.

In tal modo la rivalutazione, che verrà eseguita in relazione al montante contributivo riferito al 31 dicembre dell'anno 2000 avrà comunque una copertura, la cui percentuale dipenderà dall'andamento del mercato mobiliare nel quale vengono impiegate le disponibilità rivenienti dalla contribuzione in acconto.

Peraltro, la predetta anticipazione sarà determinante anche ai fini della redazione del bilancio consuntivo. Infatti, in assenza di dati, il consuntivo del 2000 (che viene approvato non oltre il 31 maggio del 2001) non sarebbe sostenuto da oggettivi elementi di riscontro perché, come evidenziato, la dichiarazione dei redditi relativi all'anno 2000 (e così quella degli anni successivi) verrebbe acquisita dagli uffici soltanto tre mesi dopo la data di approvazione del bilancio stesso.

Quello ipotizzato è un rimedio che viene assunto "obtorto collo", segnalando agli organi di vigilanza che l'art.6 del decreto legislativo n.103/96, in verità, dispone soltanto che la misura dei contributi è rapportata percentualmente al reddito dichiarato o accertato e che è obbligatorio soltanto determinare la fissazione di una misura minima del contributo annuale.

A/5. I CONTRIBUTI ACCERTATI (CON RIFERIMENTO AI REDDITI CONSEGUITI NEL 1998 E DICHIARATI NEL 1999) E QUELLI STIMATI (SULLA BASE DEI REDDITI CHE VERRANNO DICHIARATI NEL LUGLIO 2000)

Ritornando all'esame della Gestione previdenziale, si evidenziano i risultati ottenuti con riferimento ai redditi conseguiti nel 1998 e precedenti, comunicati alla Gestione Separata nell'anno 1999.

Il totale dei contributi accertati ammonta a 16,287 miliardi, con una differenza rispetto alle previsioni definitive di soli 78 milioni.

I dati in questione non sono confrontabili con quelli espressi dal consuntivo '98, perché su quello incideva la contribuzione di 2 anni ('96-'97).

In relazione, invece, ai redditi 1999 la contribuzione risulta soltanto stimata (e non accertata) perché al momento della redazione del presente documento non sono ancora disponibili le dichiarazioni dei redditi e quindi è impossibile accertare gli effettivi contributi dovuti che – come noto – sono commisurati ai redditi prodotti.

Il fatto, però, di aver indicato in 16,291 miliardi la contribuzione prevista e cioè un importo pressoché identico a quello del '98, fa ritenere che il dato in questione potrà essere confermato allorché si renderanno disponibili le dichiarazioni reddituali.

E' da segnalare che non sono state ancora inviate dagli iscritti alla Gestione 1.346 comunicazioni reddituali riferite ai redditi 1998, il cui valore in termini contributivi è stato stimato pari a 2,75 miliardi sulla base dei redditi medi, divisi per classi, accertati in relazione a coloro che hanno regolarmente adempiuto.

Le azioni che l'Istituto porrà in essere, se, nonostante i solleciti, non vi dovesse essere un riscontro positivo, saranno quelle di acquisire i dati stessi attraverso l'anagrafe tributaria che fa capo al Ministero delle Finanze.

A/6. RIPARTIZIONE DEGLI ISCRITTI E DEI REDDITI DICHIARATI

La composizione degli iscritti alla Gestione Separata evidenzia, dal punto di vista della ripartizione geografica, la predominanza del Nord con il 57%, seguito dal Centro con il 27% e dal Sud e dalle Isole con il 15%.

La categoria più numerosa è costituita dai pubblicisti (5.673 iscritti sul totale di 8.035 pari al 71%) seguiti dai professionisti (2.057 pari al 26%).

ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA PER AREA GEOGRAFICA E CATEGORIA
(DATI AL 31/12/99)

	PROFESSION	PRATICANTI	PUBBLICISTI	PUBBLICISTI PRATICANTI	TOTALE	
NORD	1.162	28	3.286	143	4.619	57%
CENTRO	630	22	1.481	57	2.190	27%
SUD/ ISOLE	265	9	906	46	1.226	15%
TOTALE	2.057	59	5.673	246	8.035	100%
	26%	1%	71%	3%	100%	

Una parte notevole dei professionisti e praticanti sono iscritti anche alla Gestione principale (2.035 su un totale di 2.362).

Tuttavia, occorre notare che circa 608 iscritti alle due gestioni in realtà non hanno avuto nel corso del 1999 alcun rapporto di lavoro dipendente, segno di una effettiva difficoltà a ricollocarsi con contratti ex artt. 1 o 2 del C.N.L.G.

PROFESSIONISTI E PRATICANTI ISCRITTI ALLE DUE GESTIONI

	PROFESSIONISTI	PRATICANTI	TOTALE	
NORD	1.019	133	1.152	57%
CENTRO	538	64	602	30%
SUD/ISOLE	244	37	281	14%
TOTALE	1.801	234	2.035	
	22%	3%		

Nella tavola seguente sono riportati il numero degli iscritti ed il reddito (medio e complessivo) per macro fasce di redditi denunciati nell'anno 1998.

Risulta che il 31% degli iscritti (n. 1838) appartiene alla classe con reddito medio pari a 1,9 milioni ed il 59% alla classe con un reddito medio di 19 milioni (3.446 iscritti).

REDDITI DENUNCIATI PER CLASSE DI REDDITO - REDDITI ANNO 1998 (RILEVAZIONE AL 31/12/99)

	NUMERO	%	REDDITO MEDIO milioni	REDDITO TOTALE	%
FINO A 5 mil.	1.838	31,6%	1,9	3.525	3%
DA 5 A 50 mil.	3.446	59,2%	19,0	65.385	55%
DA 50 A 100 mil.	427	7,3%	66,7	28.498	24%
DA 100 A 200 mil.	78	1,3%	133,8	10.433	9%
OLTRE 200 mil.	26	0,6%	419,4	10.903	9%
	5.815			118.744	

La rilevazione dei redditi è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni trasmesse agli Uffici.

A/7. ONERI

Gli oneri della Gestione previdenziale riguardano sostanzialmente l'accantonamento del contributo soggettivo in misura pari a quello accertato, la capitalizzazione derivante dall'art. 13 del Regolamento (Lire 3,106 miliardi) e l'accantonamento (Lire 502,8 milioni) per i futuri oneri dell'indennità di maternità, dedotti gli oneri per il pagamento delle indennità liquidate nell'anno (Lire 290,4 milioni).

Il totale degli oneri in questione è pari a 29,257 miliardi con uno scostamento rispetto alle previsioni definitive di 15,186 miliardi, derivante dalla necessità di contabilizzare nel 1999 anche gli oneri che erano stati invece previsti nel bilancio 2000.

L'entità degli accantonamenti che vengono eseguiti dalla Gestione Separata è un chiaro indice di come, presso gli enti nati per effetto del Decreto legislativo 103/96, il sistema contributivo non sia soltanto una modalità di computo della pensione, ma una forte realtà capace (se gli vengono forniti i giusti supporti, che eliminino gli effetti distorsivi sopra esposti) di garantire una discreta pensione ai propri iscritti.

A/8. IL RISULTATO DELLA GESTIONE

Il risultato della Gestione Previdenziale, che dipende essenzialmente dal gettito del contributo integrativo, è pari a 4,044 miliardi, con uno scostamento positivo rispetto alle previsioni definitive di 1,659 miliardi; e ciò, per effetto delle direttive ministeriali che hanno determinato l'accorpamento sul consuntivo 1999 anche dei contributi riferiti ai redditi 1999, inizialmente previsti nel bilancio 2000.

Il dato indicato in bilancio riguardante il contributo integrativo (2% del reddito imponibile) è stato di Lire 6,427 miliardi, e cioè il doppio rispetto all'assestamento.

E' da segnalare, però, che anche il montante contributivo da rivalutare è asceso alla somma di Lire 30,09 miliardi (ottenuta addizionando i contributi soggettivi riferiti agli anni '96, '97 e '98 e le capitalizzazioni nel frattempo intervenute. Non vi ha concorso il contributo soggettivo dell'anno 1999, che in base all'art. 13 del Regolamento entrerà a far parte del montante alla data del 31/12/2000), determinando un onere per la capitalizzazione pari a 3,106 miliardi, con un incremento, rispetto all'assestamento, di 2,236 miliardi.

Gli altri contributi (soggettivi e di maternità) non concorrono al risultato della Gestione previdenziale, perché vengono accantonati (e figurano perciò tra gli oneri) al fine di garantire le future prestazioni.

Grazie all'ottimo gettito del contributo integrativo (corroborato anche dagli interessi di rateizzo e dalle sanzioni civili, pari a complessive Lire 723,089 milioni) la Gestione – finora - è stata in grado di far fronte sia ai costi di struttura (in verità assai modesti) che agli oneri per la rivalutazione dimostratisi molto elevati. In un prossimo futuro, come esposto in precedenza, la contribuzione integrativa – da sola – non sarà più sufficiente a sopportare un peso così rilevante.

B. GESTIONE PATRIMONIALE

B/1. PROVENTI ED ONERI

La Gestione ha realizzato nel 1999 proventi per 515,96 milioni, con uno scostamento in positivo di 138,96 milioni. I proventi in questione derivano in larga misura dalla gestione patrimoniale con il Monte dei Paschi di Siena e da operazioni di switch eseguite tra fondi comuni di investimento.

E' da precisare a tale proposito, che le disponibilità della Gestione Separata pari a 23,21 miliardi sono state investite per 18,03 miliardi in Fondi comuni di investimento e titoli e per 5,18 miliardi in obbligazioni a medio/lungo termine.

I titoli in questione hanno fatto registrare nel 1999 un rendimento netto pari all'11,65% che non trovano evidenza in bilancio perché, come è noto, i rendimenti finanziari vanno iscritti soltanto al momento del loro effettivo realizzo.

Gli oneri della Gestione sono abbastanza modesti e ammontano a Lire 21,026 milioni.

Il risultato della Gestione patrimoniale ammonta, pertanto, a Lire 494,936 milioni.

C. COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura ammontano a Lire 567,6 milioni e riguardano:

a) le spese per il Comitato amministratore e il rappresentante in seno al Collegio sindacale (Lire 13,8 milioni);
b) il costo del personale pari a Lire 432,7 milioni (di cui Lire 288,1 milioni per stipendi, Lire 20,7 milioni per straordinari ed il residuo per oneri previdenziali e assistenziali);
c) le spese per l'acquisto di beni e servizi (Lire 110,0 milioni);
d) gli oneri finanziari e l'ammortamento di mobili, arredi e macchine per ufficio (Lire 11,0 milioni).

Il costo del personale è assai contenuto perché la struttura (composta da sette dipendenti) è molto unita, ben diretta dal capo ufficio e perciò capace di dare il meglio di sé pur gestendo allo stato oltre 8.000 posizioni assicurative.

I redditi comunicati all'Istituto dagli iscritti vengono accuratamente posti a confronto con quelli dichiarati al fisco. Questa procedura ha consentito di operare sulla base dei redditi effettivamente percepiti, con risultati incoraggianti sotto il profilo delle entrate. Con riferimento ai soli redditi del 1998 (il '99 non è ancora disponibile) il controllo capillare delle dichiarazioni ha portato ad un incremento del contributo soggettivo di Lire 252,26 milioni e del contributo integrativo di Lire 76,47 milioni.

E' da porre in evidenza, altresì, che il controllo attuato dall'ufficio contributi ha fatto uscire allo scoperto l'evasione contributiva attuata dai giornalisti con quote di partecipazione in studi associati, anche loro obbligati alla contribuzione di legge.

In un prossimo futuro, la struttura dovrà dedicarsi alla rilevazione degli studi associati e a richiedere ad ogni singolo giornalista di assolvere ai propri obblighi.

D. GLI ALTRI ONERI

Viene catalogato in questa categoria il riaddebito dei costi sopportati dalla struttura generale dell'INPGI per conto della Gestione Separata.

Vi rientra: a) una quota parte del costo del personale appartenente ai Servizi Amministrazione e Finanza, Ced, Personale, Ufficio Legale, per complessive Lire 393,67 milioni; b) una quota parte delle spese telefoniche, per le elezioni degli Organi Collegiali, per la pulizia della sede dell'Istituto nonché le spese postali e per l'invio di circolari e per l'affrancatura della corrispondenza, per complessive Lire 181,19 milioni; c) il riaddebito per l'utilizzo dei locali della sede (Lire 5,07 milioni).

La considerazione conseguente alla lettura di questi dati è che la nascita della Gestione Separata ha comportato effetti benefici per l'INPGI, in quanto i costi della struttura originaria si sono ridotti non solo per effetto del riaddebito del costo del personale, ma anche in seguito al trasferimento all'Ufficio Contributi della Gestione stessa di ben 5 unità prima appartenenti alla Gestione previdenziale principale, divenute 6 a decorrere dal mese di marzo 2000.

E. L'AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di gestione è pari a Lire 3,132 miliardi, con uno scostamento positivo di Lire 1,630 miliardi dovuto (come già ampiamente spiegato) alla contabilizzazione sul consuntivo 1999 dei contributi inizialmente previsti quali entrate riferite all'anno 2000.

Come evidenziato al punto A/8 della presente relazione, l'avanzo in questione deriva esclusivamente dalla contribuzione integrativa (Lire 6,427 miliardi), dalle poste riferite agli interessi di rateizzo e alle sanzioni civili (Lire 723,2 milioni) e dai proventi finanziari al netto di costi ed oneri (Lire 494,9 milioni).

Dagli importi sopra evidenziati sono stati dedotti: a) gli oneri riguardanti la rivalutazione del montante contributivo (prevista dall'art. 13 del Regolamento, pari a 3,106 miliardi); b) i costi di struttura pari a Lire 567,6 milioni; c) il saldo tra altri proventi ed oneri (pari a 579,6 milioni); d) il saldo tra proventi ed oneri straordinari (258,9 milioni).

L'avanzo in questione, che in forza dell'art. 32 del regolamento viene accantonato nel fondo di riserva, fa ascendere le somme ivi contabilizzate a Lire 6,336 miliardi e consente ancora di poter affrontare l'ingente onere per la capitalizzazione del montante contributivo del prossimo anno senza vendere i titoli nei quali sono state investite le disponibilità finanziarie della Gestione separata.

(Arsenio Tortora)



BILANCIO CONSUNTIVO 1999

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

Ai sensi dell'articolo 15, comma 3, lettera a) dello Statuto approvato con decreto interministeriale del 24/7/95 e successive modificazioni ed integrazioni, questo Comitato Amministratore, previsto dall'articolo 14 dello Statuto medesimo, ha predisposto il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 1999 della Gestione Separata, di cui al D.Lgs. 103/96, da presentare all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione.

Alla luce della nuova impostazione voluta dal Ministero del Lavoro con nota n° 32297 del 612/1999, il bilancio consuntivo 1999 riporta, come contributi dell'anno, la stima del gettito contributivo generato dai redditi conseguiti dagli iscritti nel 1999.

Da questa direttiva discende, quindi, un cambiamento radicale attinente la rivalutazione del montante contributivo, così come previsto dall'art. 13 del Regolamento della Gestione stessa.

Infatti, la rivalutazione dei contributi riferiti ai redditi 1999, verrà eseguita al 31/12/2000 (ma con effetto dal 1° gennaio 2000) pur potendo, l'Inpgi, disporne integralmente solo dal mese di agosto 2000.

Il conto economico della Gestione Previdenziale Separata dell'Inpgi, riferito al 1999, si chiude con un avanzo di gestione di 3,132 miliardi, superiore rispetto all'assestamento di circa 1,630 miliardi

L'avanzo complessivo è determinato per circa 4,043 miliardi dalla gestione previdenziale (con una differenza rispetto all'assestamento di 1,659 miliardi), per circa 495 milioni dalla gestione patrimoniale (con oltre 143 milioni di scostamento positivo dall'assestamento) e per circa 568 milioni dai costi di struttura diretti e ricevuti dalla gestione principale.

L'avanzo previdenziale, pari a 4,043 miliardi, è connesso al contributo integrativo ed agli interessi di rateizzo in quanto, per ciò che riguarda il contributo soggettivo e la gestione relativa alla Maternità, vengono inseriti accantonamenti che eliminano ogni effetto nella determinazione dell'avanzo di gestione.

Infatti, a fronte di un importo relativo al contributo soggettivo pari a 25,260 miliardi (di cui 12,720 miliardi relativi al 1999 ed i restanti 12,538 miliardi al 1998 e precedenti) è stato inserito tra i costi un importo equivalente come accantonamento relativo agli oneri connessi alle future prestazioni.

Anche per la gestione relativa alla maternità, i contributi accertati, pari a 793,2 milioni, sono interamente compensati dalle prestazioni erogate (290,4 milioni) e dall'accantonamento per oneri futuri (502,8 milioni).

L'avanzo di gestione è dovuto, perciò, quasi interamente alle somme accertate in relazione al contributo integrativo che ammontano a circa 6,427 miliardi (superiori di circa 3,262 miliardi rispetto all'assestamento).

Ulteriore effetto positivo deriva dalla voce relativa agli interessi di rateizzo che contribuiscono per 145 milioni circa alla determinazione dell'avanzo.

A fronte di questo avanzo, le spese di struttura e quelle riaddebitate dalla gestione principale, quale compenso per i servizi resi (tesoreria, investimenti, paghe, etc), ammontano a circa 568 milioni, inferiori, rispetto all'assestamento, per circa 62 milioni.

La Situazione Patrimoniale riporta tra le attività il patrimonio mobiliare acquisito dalla Gestione con parte dei fondi incassati durante l'anno il cui valore, al 31/12/99, risulta pari a 23,2 miliardi ed è stato investito in titoli a breve (fondi comuni di Investimento e gestione patrimoniale) per 18 miliardi circa ed in Obbligazioni a medio e lungo termine per circa 5,18 miliardi che hanno garantito un rendimento dell'11,65 %.

Il Patrimonio Netto è alimentato dalla Riserva, ex art. 32, generata dal contributo integrativo, dai proventi finanziari e dagli interessi di rateizzo per un importo pari a 3,132 miliardi.

(Il Comitato Amministratore)

BILANCIO CONSUNTIVO 1999

NOTE ILLUSTRATIVE

Come nel precedente esercizio l'Istituto, pur costituendo un'unica persona giuridica nei confronti di terzi, quali ad esempio l'Amministrazione finanziaria, ha separato la Gestione tradizionale (IVS) che gestisce la previdenza e l'assistenza dei giornalisti con rapporto di lavoro subordinato, dalla Gestione separata (ex D. Lgs. 103/96), che gestisce la previdenza dei giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo.

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, i patrimoni di ciascuna Gestione costituiscono entità separate, e pertanto sono stati predisposti due distinti bilanci secondo i medesimi principi contabili e con i medesimi schemi economico-patrimoniali, uno per la Gestione IVS ed uno per la Gestione Separata che di seguito si illustra.

***** *** *****

Il nostro Istituto per la seconda volta redige il bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata per i giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che svolgono attività di lavoro autonomo ex D.Lgs. 10 febbraio 1996, n° 103.

Prima di entrare nei dettagli del presente documento, è assolutamente necessario fare una premessa utile a chiarire i criteri di impostazione dello stesso.

Dal presente bilancio, infatti, si è radicalmente modificato il criterio di contabilizzazione dei contributi, considerando i contributi di competenza dell'anno quelli riferiti ai redditi conseguiti dagli iscritti ***nell'anno di riferimento del bilancio stesso.***

Nella redazione dei precedenti bilanci, di contro, sia quelli preventivi che il consuntivo del precedente esercizio, si era sempre imputato ai singoli esercizi il gettito riferito ai redditi (per il contributo integrativo il volume d'affari) conseguiti dagli iscritti ***nell'anno precedente***. Ciò per un palese vincolo temporale, ovvero per il fatto che le denunce contributive da parte degli iscritti pervengono alla Gestione nell'anno solare successivo a quello di riferimento del reddito conseguito e in questo anno vengono acquisite e contabilizzate.

Tale mutamento del criterio temporale di accertamento dei contributi, è avvenuto per ottemperare alle disposizioni che il Ministero del Lavoro e della

Previdenza Sociale, d'intesa con il Ministero del Tesoro, ha espresso con la nota n° 32297 del 6 dicembre 1999 avente ad oggetto il bilancio preventivo 2000 e assestamento al bilancio di previsione 1999 della Gestione Separata.

E' del tutto ovvio che ciò comporti una "stima" dei contributi dell'anno da imputare a conto economico in quanto, per i motivi sopra enunciati, le denunce relative all'anno di riferimento del bilancio perverranno solo nell'anno seguente. Al momento dell'effettiva acquisizione delle denunce si opereranno i relativi conguagli positivi o negativi.

Un'ulteriore conseguenza del mutato criterio di impostazione del bilancio è quello che i contributi effettivamente accertati nell'anno solare di riferimento dello stesso, a seguito della contabilizzazione delle denunce, saranno considerati come contributi di "anni precedenti".

Anche i criteri della capitalizzazione prevista dall'articolo 13 del Regolamento mutano in conseguenza di quanto sopra. Per il conteggio della capitalizzazione medesima effettuata nel presente bilancio secondo la nuova interpretazione ministeriale, si rinvia alle note illustrative che seguono.

***** *** *****

Il conto economico presentato in questa sede è stato formulato con criteri identici a quelli della gestione principale.

Giova ricordare che il conto economico in oggetto è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, suddivisi per gestione, evidenziandone i risultati economici.

In particolare, il conto economico evidenzia le risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero:
- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico globale è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vengono sottratti tutti quei componenti negativi (costi) cosiddetti "di struttura" che per loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni citate.

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo è stato inserito il conto economico secondo le indicazioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n° 212595 indirizzata ai Rappresentanti del Tesoro dei Collegi sindacali, nonché un conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente

adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Lo schema di ***stato patrimoniale*** adottato nella redazione del presente bilancio consuntivo è stato mutuato dagli schemi civilistici ed adattato per tener conto della specifica natura della Gestione nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti. Lo schema è, come si usa nella terminologia contabile, "a sezioni contrapposte", ovvero con la separazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto

Le voci dell'attivo sono le seguenti :

- Immobilizzazioni
  - Immateriali
  - Materiali
  - Finanziarie
- Attivo Circolante
  - Rimanenze
  - Crediti
  - Attività finanziarie
  - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono invece :

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Un ulteriore documento contabile, parte integrante del presente Bilancio, è ***la Nota integrativa,*** prevista dall'articolo 2427 del Codice civile, che contiene una serie di informazioni aggiuntive utili ad una migliore comprensione ed interpretazione dei dati puramente contabili.

Passiamo quindi al dettaglio del bilancio consuntivo per l'esercizio 1999, sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

BILANCIO CONSUNTIVO 1999

CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo redatto secondo gli schemi normalmente adottati dall'Istituto e confrontato con l'assestamento riporta le seguenti risultanze:

	ASSESTAMENTO gg	CONSUNTIVO gg	DIFFERENZE
GESTIONE PREVIDENZIALE			
PROVENTI	16.455.000.000	33.300.682.292	16.845.682.292
ONERI	14.070.500.000	29.257.321.724	15.186.821.724
RISULTATO GEST. PREVIDENZ.	2.384.500.000	4.043.360.568	1.658.860.568
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	377.000.000	515.961.774	138.961.774
ONERI	25.500.000	21.025.534	-4.474.466
RISULTATO GEST. PATRIMON.	351.500.000	494.936.240	143.436.240
COSTI DI STRUTTURA	629.900.000	567.568.000	-62.332.000
ALTRI PROVENTI ED ONERI	-584.100.000	-579.557.627	4.542.373
COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZ.	-20.000.000	-258.890.180	-238.890.180
AVANZO ECONOMICO	1.502.000.000	3.132.281.001	1.630.281.001

La tabella di cui sopra e i confronti che verranno esposti con l'assestamento risentono, ovviamente, delle necessarie rettifiche apportate in sede di bilancio consuntivo per ottemperare alle disposizioni ministeriali.

In pratica, ***nell'ambito della gestione previdenziale***, sia per quanto riguarda i proventi sia per quel che riguarda gli oneri relativi all'accantonamento alla riserva "per future pensioni", il presente bilancio consuntivo espone sia dati stimati relativi al 1999 (che non erano presenti in assestamento) sia i dati relativi all'anno 1998 (che erano invece previsti in assestamento) che secondo la precedente impostazione di bilancio sarebbero stati i dati di competenza del bilancio consuntivo 1999.

Anche l'avanzo di gestione risente, ovviamente, di queste rettifiche.

Ciò premesso, si può dire che la gestione previdenziale chiude con un avanzo economico di 4,043 mld, superiore di 1,659 mld all'avanzo previsto in assestamento, pari a 2,384 mld.

La gestione patrimoniale evidenzia un avanzo economico di 495 ml superiore di 143 ml a quello assestato, pari a 352 ml.

Risulta un minore onere per i costi di struttura di 62 ml rispetto alle previsioni, registrando un importo a consuntivo di 568 ml contro 630 ml.

La differenza rilevata tra gli altri proventi ed oneri è in linea con le previsioni.

Per quanto riguarda il saldo dei componenti straordinari, delle svalutazioni e rivalutazioni si evidenzia un incremento di 239 ml dovuto interamente alle svalutazioni operate sui titoli che alla data di chiusura del presente bilancio, avevano una valorizzazione di mercato inferiore al costo d'acquisto.

L'avanzo di gestione risulta pari a 3,132 mld con un incremento rispetto all'assestamento di 1,630 mld.

Dopo l'introduzione di carattere generale necessaria a individuare i confronti tra l'assestamento al bilancio di previsione e il bilancio consuntivo nel loro complesso e l'impatto di tali scostamenti sul conto economico dell'Istituto, passiamo ora a un'analisi più analitica delle singole voci e di un loro confronto con le previsioni definitive 1999.

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

PROVENTI

I proventi della gestione previdenziale passano da Lire 16.455.000.000 dell'assestamento a Lire 33.300.682.292 del consuntivo con un incremento di Lire 16.845.682.292.

L'importo così rilevante dell'incremento è da ricondurre prevalentemente al mutamento del criterio di accertamento dei contributi, come già in premessa illustrato, visto che ai contributi effettivamente accertati nell'anno sulla base delle denunce, pari a Lire 16.286.842.323, si sono aggiunti quelli stimati per l'anno 1999, pari complessivamente a Lire 16.290.751.000.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di tali proventi, pari a Lire 12.493.445.318.

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono comunque i seguenti:

1. Contributi obbligatori	*Lire 32.577.593.323*
2. Sanzioni, interessi e recuperi contrib.	*Lire 723.088.969*
Totale	***Lire 33.300.682.292***

Nel prosieguo della trattazione verranno esaminate le varie tipologie di proventi della gestione previdenziale.

1. Contributi obbligatori - Lit. 32.577.593.323

I contributi obbligatori si incrementano rispetto all'assestamento di Lire 16.212.593.323 per i motivi illustrati precedentemente.

Rispetto all'esercizio precedente, dove tale categoria ammontava a Lire 20.743.751.494 (e accoglieva i contributi riferiti ai redditi 1996 e 1997), si evidenzia un incremento di Lire 11.833.841.829 pari al 57,1%.

Essi sono suddivisi tra contributi "dell'anno" e contributi "di anni precedenti".

In particolare si rammentano le tipologie di contributi relativi alla presente gestione:

- Contributo soggettivo obbligatorio: previsto dall'art. 3 del Regolamento, pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo conseguito anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, prodotto nell'anno e risultante dalla dichiarazione dei redditi dell'anno di produzione del bilancio;
- Contributo integrativo: previsto dall'art. 4 del Regolamento, calcolato su tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica autonoma di libera professione, conseguito anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, nell'anno di produzione del bilancio;
- Contributo di maternità: necessario alla copertura dell'indennità prevista dall'art. 25 del Regolamento;
- Contributo aggiuntivo art. 3 del Regolamento.

***Contributi dell'anno* – Lit. 16.290.751.000**

I contributi "dell'anno" sono, come più volte espresso precedentemente, quelli riferiti ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno di riferimento del bilancio, quindi nel 1999.

Poiché tali redditi saranno denunciati nella seconda metà dell'anno 2000, per poter procedere all'imputazione dei relativi contributi in bilancio si è reso necessario operare una stima. Le uniche somme accertate con sicurezza sono riferite ai contributi minimi versati a settembre per complessive Lire 1.562.800.000, di cui Lire 977.125.000 come contributo soggettivo, Lire 195.225.000 come contributo integrativo e Lire 390.450.000 come contributo di maternità, corrispondenti a n° 7.809 iscritti.

La stima dei contributi complessivamente dovuti per l'anno 1999, è così definita:

• *Contributo soggettivo*	*Lire*	*12.720.241.000*
• *Contributo integrativo*	*Lire*	*3.180.060.000*
• *Contributo maternità*	*Lire*	*390.450.000*
Totale	***Lire***	***16.290.751.000***

Ai valori suddetti si è così giunti:

Contributo soggettivo

a) stimando il contributo soggettivo relativo a n° 8.201 comunicazioni reddituali che teoricamente potrebbero pervenire per i redditi 1999 in Lire 15.704.001.395, sulla base degli scaglioni di reddito denunciati nell'anno 1998;
b) calcolando la percentuale tra il numero delle denunce non inviate e il numero totale degli iscritti relativamente ai redditi 1998 (19%);
c) operando un abbattimento prudenziale del 19% medesimo al contributo soggettivo calcolato come descritto alla lettera a).

L'importo ottenuto è pari a Lire 12.720.241.000 di cui Lire 977.125.000 già versati in acconto.

Contributo integrativo

a) calcolando la media del rapporto percentuale tra contributo integrativo e contributo soggettivo accertato per gli anni 1996, 1997 e 1998 (25%);
b) applicando tale incidenza del 25% al contributo soggettivo come sopra quantificato

L'importo ottenuto è pari a Lire 3.180.060.000 di cui 195.225.000 già versati in acconto.

Contributo di maternità

a) indipendente dal contributo soggettivo, si è contabilizzato quanto già accertato e versato, pari a Lire 390.450.000.

Per tali contributi, ovviamente, non è possibile fare un confronto con l'assestamento, in quanto non vi erano inclusi.

***Contributi degli anni precedenti* – Lit. 16.286.842.323**

In tale categoria rientrano quei contributi accertati nel corso dell'anno 1999 sulla base di denunce effettivamente pervenute alla gestione e riferiti ad anni precedenti al 1999, ovvero 1998, 1997 e 1996.

Per maggiore chiarezza si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei Contributi "anni precedenti" accertati nel corso dell'anno, e suddivisi per anno reddituale di riferimento:

Tipologia	1996	1997	1998	Totale
Contributo Soggettivo	742.746.551	732.678.791	11.062.704.861	12.538.130.203
Contributo Integrativo	191.014.194	182.282.989	2.873.312.262	3.246.609.445
Contributo di Maternità	23.150.000	23.041.585	356.550.000	402.741.585
Contributo Aggiuntivo	-	-	99.361.090	99.361.090
TOTALE	**956.910.745**	**938.003.365**	**14.391.928.213**	**16.286.842.323**

La tabella che segue riporta gli scostamenti tra i dati consuntivi e le previsioni finali dei contributi iscritti a conto economico. Ovviamente i contributi dell'anno non hanno una previsione con cui confrontarsi in quanto inseriti per la prima volta nel presente bilancio.

CONTRIBUTI REDDITI ANNI PRECED.	*CONTO*	*PREVISIONI FINALI*	*CONSUNTIVO*	*SCOSTAM.*
Contributo soggettivo	*70.08.21*	*12.760.000.000*	*12.538.130.203*	*-221.869.797*
Contributo integrativo	*70.08.25*	*3.165.000.000*	*3.246.609.445*	*81.609.445*
Contributo di maternità	*70.08.30*	*375.000.000*	*402.741.585*	*27.741.585*
Contributo Aggiuntivo	*70.08.35*	*65.000.000*	*99.361.090*	*34.361.090*
Totali		***16.365.000.000***	***16.286.842.323***	***-78.157.677***

CONTRIBUTI REDDITI 1999	*CONTO*	*PREVISIONI FINALI*	*CONSUNTIVO*	*SCOSTAM.*
Contributo soggettivo	*70.08.01*	*0*	*12.720.241.000*	*12.720.241.000*
Contributo integrativo	*70.08.05*	*0*	*3.180.060.000*	*3.180.060.000*
Contributo di maternità	*70.08.10*	*0*	*390.450.000*	*390.450.000*
Totali		***0***	***16.290.751.000***	***16.290.751.000***

Totale contributi a conto economico	***16.365.000.000***	***32.577.593.323***	***16.212.593.323***

2. Sanzioni interessi e recuperi contributivi - Lit. 723.088.969

In tale categoria di proventi è contabilizzato l'importo di Lire 144.922.470 relativo all'accertamento degli interessi derivanti dalla concessione di rateizzazioni agli iscritti per il pagamento dei propri contributi e l'importo di Lire 578.166.499 relativamente agli interessi e le sanzioni derivanti da inadempienze e dilazioni contributive.

Nel 1998 le entrate di questa categoria sono state di Lire 63.485.480, totalmente riferite agli interessi di rateizzo; si evidenzia, quindi, un forte incremento rispetto all'esercizio precedente, per la gran parte riferito agli accertamenti delle sanzioni e degli interessi di mora a testimonianza dell'opera di monitoraggio continuo sulle inadempienze contributive degli iscritti.

ONERI

Complessivamente gli oneri della gestione previdenziale sono pari a Lire 29.257.321.724 e risulta per tali costi un incremento rispetto al 1998 di Lire 12.560.863.685.

Rispetto all'assestamento tali oneri si incrementano di Lire 15.186.821.724 per le ragioni già esposte in sede di commento dei proventi della gestione previdenziale.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

1. Prestazioni obbligatorie	*Lire*	*290.405.949*
2. Oneri per future prestazioni	*Lire*	*28.966.915.775*
Totale	***Lire***	***29.257.321.724***

1. *Prestazioni obbligatorie - Lit. 290.405.949*

L'unico onere di tale categoria è relativo al conto 80.50.50 "Indennità di maternità".

Il relativo costo, pari a Lire 290.405.949 è stato calcolato sulla base delle domande per la corresponsione dell'indennità prevista dall'art. 25 del Regolamento pervenute alla data del 31 dicembre 1999, che sono risultate essere quarantacinque. L'importo di cui sopra è corrispondente all'80% dei 5/12 del reddito dell'anno 1997 delle richiedenti.

Risulta per tali costi un incremento rispetto al bilancio 1998 di Lire 188.570.349 e rispetto all'assestamento, che prevedeva oneri per Lire 250.000.000, risulta una maggiore spesa di Lire 40.405.949.

2. *Oneri per future prestazioni - Lit. 28.966.915.775*

L'importo complessivo di tale categoria è superiore rispetto al 1998 di Lire 12.372.293.336 (dato del 1998 : Lire 16.594.622.439).

In tale categoria sono stati accantonati integralmente gli importi corrispondenti al gettito contributivo relativo al contributo soggettivo, pari a Lire 25.258.371.203 (di cui Lire 12.720.241.000 per il contributo 1999 e Lire 12.538.130.203 per i contributi degli anni precedenti al 1999), al contributo aggiuntivo, pari a Lire 99.361.090, ed alla differenza tra l'importo accertato del contributo di maternità e il relativo costo dell'anno, pari a Lire 502.785.636.

Altro importo di rilevante importanza presente in questa categoria, è riferito alla quota di accantonamento della capitalizzazione d cui all'articolo 13 del Regolamento, pari a Lire 3.106.397.846, determinata rivalutando la contribuzione su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con esclusione dei contributi relativi all'anno di riferimento del presente Bilancio, al tasso di capitalizzazione.

Il tasso annuo della capitalizzazione e dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

La capitalizzazione viene effettuata per la prima volta in questo bilancio e la base di computo è costituita da tutti i contributi soggettivi (ed aggiuntivi) accertati dalla Gestione sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio 1998.

A seconda dell'anno di riferimento del reddito, e quindi dei contributi è stata applicata la variazione media quinquennale del PIL nominale alla data del 31 dicembre dell'anno successivo (esempio : i contributi 1996 sono stati rivalutati con l'indice al 31/12/1997).

Per un'analisi più dettagliata del criterio di determinazione della quota di accantonamento della capitalizzazione, effettuata al 31/12/1999, si riporta la seguente tabella:

Rivalutazione Contribuzione Soggettiva anni 1996/1997/1998					
Anno redditi	Montante al 1° gennaio	Contribuzione dell'anno	Base calcolo	Coeff. Rivalutaz.	Importo Rivalutazione
1996	-	7.581.388.475	7.581.388.475	5,5871	423.579.755
1997	8.004.968.230	10.134.844.906	18.139.813.136	5,3597	972.239.565
1998	19.112.052.701	11.162.065.951	30.274.118.652	5,6503	1.710.578.526
			Totale costo rivalutazione		*3.106.397.846*

Tali accantonamenti permetteranno il pagamento delle relative prestazioni prelevando dai fondi relativi, senza gravare sul risultato economico degli esercizi in cui verranno materialmente erogate.

GESTIONE PATRIMONIALE

PROVENTI

Il totale dei proventi della gestione patrimoniale risulta pari a Lire 515.961.774. Tale importo è superiore di Lire 138.961.774 rispetto all'assestamento, le cui previsioni erano pari a Lire 377.000.000.

Rispetto al consuntivo 1998 le maggiori entrate ammontano a Lire 401.659.800.

La gestione patrimoniale è costituita essenzialmente dalla gestione della liquidità pervenuta dagli iscritti e reinvestita quasi per intero in titoli come meglio sarà esplicitato nella nota integrativa al presente bilancio.

I proventi sono costituiti quindi esclusivamente da proventi di natura finanziaria, come risulta dalla seguente tabella.

PROVENTI	CONTO	ASSESTAMENTO 1999	CONSUNTIVO 1999	DIFFERENZE
Interessi su titoli a breve termine	*71.09.10*	*90.000.000*	*193.593.822*	*103.593.822*
Interessi su titoli a m/l termine	*71.04.10*	*0*	*46.543.149*	*46.543.149*
Utile su titoli a breve termine	*71.09.12*	*100.000.000*	*90.711.816*	*-9.288.184*
Proventi Fondi comuni d'investim.	*71.09.15*	*150.000.000*	*148.755.170*	*-1.244.830*
Interessi attivi bancari	*71.05.10*	*35.000.000*	*33.539.776*	*-1.460.224*
Interessi attivi postali	*71.05.11*	*2.000.000*	*2.818.041*	*818.041*
TOTALI		***377.000.000***	***515.961.774***	***138.961.774***

ONERI

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente a Lire 21.025.534, contro una previsione di Lire 25.500.000.

Rispetto al consuntivo 1998, le cui risultanze erano pari a Lire 81.000 si rileva una maggiore spesa ammontante a Lire 20.944.534.

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

1. Oneri tributari	*Lire*	*12.629.302*
2. Altri costi ed oneri	*Lire*	*8.396.232*
Totale	***Lire***	***21.025.534***

1. Oneri tributari – Lit. 12.629.302

Gli oneri tributari ammontano complessivamente a Lire 12.629.302 a fronte di una previsione di Lire 20.500.000. Il consuntivo 1998 presentava un valore di Lire 81.000.

Le risultanze finali degli oneri tributari sostenuti dalla Gestione nell'anno 1999 sono per Lire 753.093 relativamente alle spese per bolli e tasse varie e Lire e Lire 11.876.209 per imposte sul capital gain.

2. Altri costi ed oneri – Lit. 8.396.232

A fronte di una previsione finale di Lire 5.000.000 si è rilevata una maggiore spesa di Lire 3.396.232.

Nel consuntivo 1998 non si erano registrate spese a carico di questa voce.

Le risultanze finali degli altri costi ed oneri della Gestione nell'anno 1999 sono interamente da attribuire al portafoglio titoli, dove si sono rillevate perdite per Lire 3.662.788 su titoli "a breve termine" del portafoglio e Lire 4.733.444 sui fondi comuni d'investimento.

COSTI DI STRUTTURA

Tali costi sono da considerarsi "diretti" per la Gestione separata, ovvero rilevati contabilmente su un apposito "centro di costo" che evidenzia tutte le spese direttamente imputabili alla gestione medesima.

I costi di struttura dell'esercizio 1999 ammontano complessivamente a Lire 567.568.000 con una minore spesa rispetto alle previsioni di Lire 62.332.000.

Rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente i costi di struttura, che erano pari a Lire 588.616.974, subiscono una riduzione di Lire 21.048.974, a testimonianza della particolare attenzione rivolta nell'esercizio 1999 al contenimento dei costi.

La categoria dei costi di struttura è così ripartita:

1. Spese Organi dell'Ente	*Lire*	*13.827.510*
2. Costo del personale	*Lire*	*432.730.435*
3. Spese per l'acquisto di beni e servizi	*Lire*	*110.041.891*
4. Oneri finanziari	*Lire*	*6.355.153*
5. Ammortamenti	*Lire*	*4.613.011*
Totale	***Lire***	***567.568.000***

Nel prosieguo della trattazione verranno esaminate in dettaglio le varie categorie di oneri rientranti tra i costi di struttura.

1. Spese organi dell'Ente - Lit. 13.827.510

Rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 31.000.000, risulta una minore spesa di Lire 17.172.490. Relativamente al consuntivo 1998 si registra un risparmio di Lire 2.229.056.

In tale categoria vengono contabilizzate le spese dei componenti degli Organi Collegiali nominati quali rappresentanti della Gestione separata, nonché gli oneri del Comitato Amministratore. Per un'analisi più dettagliata delle singole voci che compongono tale gruppo di spese si riporta la seguente tabella.

ONERI	CONTO	ASSESTAMENTO 1999	CONSUNTIVO 1999	DIFFERENZE
Compensi (gettoni) O. Collegiali	*82.03.02*	*4.000.000*	*1.500.000*	*-2.500.000*
Compensi (gettoni) Coll. Sindacale	*82.03.05*	*3.000.000*	*1.600.000*	*-1.400.000*
Rimborsi spese O.Coll. e C. Sindac.	*82.03.04*	*23.000.000*	*10.632.500*	*-12.367.500*
Contributo INPS lavoro autonomo	*83.04.01*	*1.000.000*	*95.010*	*-904.990*
TOTALE		**31.000.000**	**13.827.510**	**-17.172.490**

2. Costo del personale - Lit. 432.730.435

Il costo del personale è risultato a consuntivo in linea rispetto alle previsioni finali, che erano pari a Lire 434.000.000.

Relativamente al consuntivo 1998 si riscontra un incremento della spesa di Lire 110.786.241, dovuto essenzialmente all'aumento delle unità lavorative impiegate nella Gestione, che è passato da 4 a 7 unità.

Il costo contabilizzato su tale categoria è relativo al personale dell'Istituto impiegato direttamente e in modo continuativo su tutta l'attività amministrativa riguardante la Gestione separata, costituendo un risparmio per la Gestione principale.

3. Spese per acquisto di beni e servizi - Lit. 110.041.891

Il dato consuntivo relativo alle cosiddette spese "generali" risulta inferiore di Lire 42.958.109 rispetto all'assestamento che era pari a Lire 153.000.000. Anche rispetto al consuntivo 1998 si evidenzia una minore spesa di Lire 134.689.946 pari al 55,0%.

Gli scostamenti rispetto alle previsioni sulle singole voci di spesa risultano dalla seguente tabella:

ONERI	CONTO	ASSESTAM. 1999	CONSUNTIVO 1999	DIFFERENZE
Libri, riviste e giornali	*82.05.01*	*500.000*	*148.000*	*-352.000*
Cancelleria, tipografia e stampati	*82.05.02*	*7.000.000*	*3.825.600*	*-3.174.400*
Materiali di consumo	*82.05.05*	*1.000.000*	*12.000*	*-988.000*
Spese postelegrafoniche	*82.04.06*	*100.000.000*	*72.007.291*	*-27.992.709*
Acquisto beni vari	*82.05.06*	*500.000*	*49.000*	*-451.000*
Spese notarili	*82.04.19*	*4.000.000*	*2.040.000*	*-1.960.000*
Revisione e certificazione bilancio	*82.04.18*	*20.000.000*	*19.600.000*	*-400.000*
Spese per consul.(non fisc.leg.prev)	*82.04.21*	*0*	*12.000.000*	*12.000.000*
Accertamenti sanitari personale	*82.01.07*	*0*	*360.000*	*360.000*
Spese per studi indagini e rilevazioni	*82.04.10*	*20.000.000*	*0*	*-20.000.000*
TOTALE		**153.000.000**	**110.041.891**	**-42.958.109**

4. Oneri finanziari - Lit. 6.355.153

Per tale categoria risulta una maggiore spesa di Lire 855.153 rispetto all'assestamento che risultava pari a Lire 5.500.000.

Rispetto al consuntivo 1998 si è avuta una maggiore spesa per Lire 3.047.060 (dato 1998 Lire 3.308.093), da ricondurre essenzialmente a maggiori spese bancarie giustificate dal notevole aumento di operazioni rispetto al precedente esercizio

Il dettaglio delle spese è il seguente:

conto 83.01.15 "Spese per commissioni bancarie"	*Lire 6.278.753*
conto 83.01.10 "Spese e commissioni conti postali"	*Lire 76.400*
Totale	***Lire 6.355.153***

5. Ammortamenti - Lit. 4.613.011

La spesa complessiva per l'ammortamento dei cespiti strumentali direttamente imputati alla Gestione risulta inferiore di Lire 1.786.989 rispetto alle previsioni che erano pari a Lire 6.400.000. Rispetto al consuntivo 1998, dove l'importo ammontava a Lire 2.576.284, si è avuta una maggiore spesa di Lire 2.036.727.

Gli ammortamenti sono stati effettuati sulla base dei coefficienti stabiliti, per categorie di beni omogenei, dal Decreto Ministeriale del 31/12/1988, che sono stati considerati rispondenti all'effettivo deperimento delle immobilizzazioni medesime.

Il dettaglio degli ammortamenti con i relativi coefficienti di ammortamento risulta dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	*IMPORTO*	*COEFFICIENTE*
Mobili e arredi	*1.972.608*	*12%*
Macchine d'ufficio	*2.343.243*	*20%*
Programmi software	*297.160*	*20%*
Totale	***4.613.011***	

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo negativo tra gli altri proventi ed oneri ammonta a Lire 579.557.627 a fronte di una previsione, sempre negativa, di Lire 584.100.000.

Rispetto all'esercizio 1998, dove a consuntivo risultava l'importo negativo di Lire 429.357.251, si evidenzia una variazione negativa di Lire 150.200.376.

L'unico elemento dei proventi risulta essere l'importo di Lire 417.618 relativo agli "Abbuoni e arrotondamenti attivi", mentre tra gli oneri, oltre all'importo di Lire 42.118 riferito agli "Abbuoni ed arrotondamenti passivi", di particolare importanza sono da considerarsi i riaddebiti di costi che la gestione previdenziale principale ha imputato alla gestione separata.

In particolare trattasi di costi "indiretti" per la gestione stessa in quanto costituiscono l'onere derivante dall'attività svolta dalla Gestione principale a favore della Gestione separata.

Si pensi, al riguardo, all'attività svolta dai Servizi dell'Istituto per i servizi comuni, compresa anche la quota delle spese sostenute dalla Gestione principale per le elezioni degli Organi statutari nonché per le utenze non direttamente addebitabili il cui costo viene anticipato dalla Gestione principale.

L'importo complessivamente riaddebitato risulta pari a Lire 579.933.127.

CONTO 82.30.05 - Riaddebito costo del personale indiretto - Lit 393.670.538

Su tale conto è stato imputato l'onere a carico della Gestione separata per l'attività svolta nell'anno 1999 dai Servizi dell'Istituto.

L'importo di tale voce risulta superiore rispetto alle previsioni finali per Lire 8.670.538 ed a confronto con il consuntivo 1998, dove tale voce ammontava a Lire 210.551.185, si è avuta una maggiore spesa per Lire 183.119.353, a testimonianza del maggior impegno dei vari Servizi dell'Istituto a supporto della Gestione separata.

Per il dettaglio di tale voce, si riporta la tabella che segue:

Presidenza e Segreteria Organi Collegiali	*Lire 13.098.267*
Direzione Generale	*Lire 29.406.569*
Amministrazione e Finanza	*Lire 84.379.194*
Centro Elaborazione Dati	*Lire 90.125.906*
Personale e Servizi generali	*Lire 122.660.380*
Legale	*Lire 47.912.798*
Provveditorato	*Lire 6.087.424*
Totale	***Lire 393.670.538***

CONTO 82.30.10 - Riaddebito costi indiretti - Lit. 181.190.673

Su tale conto è stato contabilizzato l'onere sostenuto dalla gestione principale per le cosiddette spese generali quali manutenzioni, pulizie, utenze, vigilanza e

per quest'anno la quota delle spese relative al rinnovo degli Organi statutari, che però devono essere riaddebitate per competenza alla Gestione separata.

L'importo di tale voce risulta inferiore rispetto alle previsioni finali per Lire 14.809.327 ed a confronto con il consuntivo 1998, dove tale voce ammontava a Lire 37.235.342, si è avuta una maggiore spesa per Lire 143.955.331 da ricondurre essenzialmente all'onere relativo al riaddebito della quota a carico della Gestione delle spese per il rinnovo degli Organi statutari.

CONTO 82.30.15 - Riaddebito utilizzo locali e imposte - Lit. 5.071.916

L'utilizzo dei locali della Sede di Via Nizza per 85 mq e dei luoghi comuni ha comportato un addebito di Lire 4.312.155 calcolati sulla rendita catastale dell'edificio ai quali sono state aggiunte ulteriori Lire 759.761 per le imposte relative.

L'importo in questione è essenzialmente in linea con quello dell'assestamento che ammontava a Lire 5.100.000.

Confrontando il risultato di tale voce con il consuntivo 1998, ammontante a Lire 4.576.612, si evidenzia un maggior costo di Lire 495.304.

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

1. Oneri straordinari e svalutazioni - Lit. 259.026.554

Rientrano nella presente categoria tutti quegli oneri di natura straordinaria, non ricorrente o non di competenza che si manifestano nel corso dell'esercizio, quali minusvalenze, sopravvenienze passive, svalutazioni di crediti, svalutazioni di titoli.

CONTO 81.08.10 - Svalutazione Titoli a breve - Lit. 208.338.772

Ai sensi di quanto disposto dalla normativa civilistica il valore dei titoli alla chiusura del bilancio deve essere adeguato al valore di mercato, se inferiore, rispetto al costo d'acquisto.

Nell'ambito del portafoglio titoli dell'Istituto, alla data del 31/12/1999, si è quindi provveduto ad adeguare, abbattendolo, il costo storico di alcuni titoli che risultava superiore al valore di mercato.

CONTO 81.07.10 - Svalutazione Fondi comuni d'investimento - Lit. 9.650.544

La medesima svalutazione operata per i titoli a breve è stata effettuata per i fondi comuni d'investimento presenti nel portafoglio della Gestione che alla data del 31/12/1999 presentavano un valore di mercato inferiore al costo storico.

CONTO 81.07.11 - Svalutazione titoli a m/l termine - Lit. 41.037.238

Per tale tipologia di titoli, inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie, si è provveduto ad adeguare il costo di acquisto al valore di mercato in quanto si è ipotizzato che tale minor valore di mercato sia durevole.

2. Proventi straordinari e svalutazioni - Lit. 136.374

Si tratta di una sopravvenienza attiva per riallineamento del valore dei contributi accertati.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

Dell'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a ***Lire 3.132.281.001***, viene proposta la destinazione al Fondo di Riserva di cui all'art. 32 del Regolamento secondo la seguente ripartizione:

- Lire 2.173.145.972 quale differenza tra l'accertamento dei contributi integrativi accertati nell'anno e le spese di gestione e gli altri oneri,
- Lire 235.909.686 quale rendimento netto annuo conseguito dagli investimenti mobiliari,
- Lire 723.225.343 quali interessi di rateizzo, sanzioni ed interessi di mora accertati nell'anno e sopravvenienze attive.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Carlo Dottarelli)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)

BILANCIO CONSUNTIVO 1999

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1999 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

Esso è stato redatto in modo da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione ed il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

1. ***I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio sono i seguenti:***

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SOFTWARE
La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%). E' rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione, attraverso l'iscrizione di fondi d'ammortamento nel passivo. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- mobili ed arredi	12%
- macchine d'ufficio	20%

I beni di costo unitario inferiore al milione sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritte al costo di acquisto rettificato per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore. Sono costituite da obbligazioni a reddito fisso scadenti nell'anno 2009.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

CREDITI

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'attivo circolante, rappresentato da una gestione patrimoniale obbligazionaria e fondi comuni di investimento, è costituito da titoli detenuti per esigenze di impiego di tesoreria.

Essi sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Ai fini della determinazione del costo d'acquisto è stato utilizzato il criterio FIFO (first in, first out), che prevede in caso di vendita frazionata di titoli della medesima categoria lo "scarico" di quelli acquistati da più tempo.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

RATEI ATTIVI

I Ratei attivi sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo di Riserva di cui all'art. 32 del Regolamento.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Tale voce include il Fondo per future pensioni determinatosi dall'accantonamento integrale dell'importo corrispondente al gettito contributivo relativo al contributo soggettivo ed aggiuntivo accertato nell'anno; esso

costituisce la riserva tecnica della Gestione separata necessaria a fronteggiare le future prestazioni pensionistiche determinate in base a criteri di contribuzione.

Include, inoltre, il Fondo indennità di maternità determinatosi attraverso l'accantonamento della differenza tra l'importo contributivo accertato tra e il relativo costo dell'anno.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata al 31/12/1999, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

2. Movimenti delle immobilizzazioni e dei relativi fondi di ammortamento

Immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Situazione al 31/12/1998	Incrementi 1999	Ammortamenti 1999	Situazione al 31/12/1999
Program. Software	1.188.640	0	297.160	891.480
Totale	**1.188.640**	**0**	**297.160**	**891.480**

Il valore della voce "Programmi software" al 31/12/1999 è dato dalla differenza tra il costo storico, pari a Lire 1.485.800, e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari a Lire 594.320.

Immobilizzazioni materiali:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso del 1999.

Descrizione	Situazione al 31/12/1998	Incrementi 1999	Decrementi 1999	Situazione al 31/12/1999
Mobili ed arredi	13.438.880	5.999.040	0	19.437.920
Macchine Ufficio	11.395.816	640.800	0	12.036.616
Totale	**24.834.696**	**6.639.840**	**0**	**31.474.536**

Fondi di ammortamento:

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso del 1999.

Descrizione	Situazione al 31/12/1998	Incrementi 1999	Decrementi 1999	Situazione al 31/12/1999
Mobili ed arredi	1.164.111	1.972.608	0	3.136.719
Macchine Ufficio	1.448.222	2.343.243	0	3.791.465
Totale	**2.612.333**	**4.315.851**	**0**	**6.928.184**

Immobilizzazioni finanziarie

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta la seguente posta attiva:

- **Altri titoli.** L'importo di Lire 5.187.557.771 si riferisce all'acquisto di obbligazioni a medio/lungo termine il cui dettaglio si evince dal commento della voce di conto economico "Interessi attivi su titoli a m/l termine".

2. *Dettaglio delle altre voci dell'attivo e del passivo*

ATTIVO

Attivo circolante

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

- **Crediti verso iscritti per contributi.** Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, sia per quanto riguarda l'importo, sia per il fatto che costituisce la posizione creditoria tipica della natura della Gestione, ammonta a Lire 28.814.324.551, tutta esigibile entro i dodici mesi. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento netto di Lire 18.575.233.756. Sono iscritti in questa voce tutti i crediti ancora da incassare relativi alle denunce contributive degli anni 1996, 1997 e 1998, per Lire 14.086.373.551, nonché l'importo di Lire 14.727.951.000 relativo all'imputazione a conto economico dei contributi relativi all'anno 1999 al netto dei contributi minimi già incassati. Per quanto riguarda i crediti relativi all'anno 1996, pari a Lire 9.458.227.354, verranno avviate a seguito della delibera del Comitato Amministratore n° 2 del 24/2/2000, le procedure per il recupero tramite il servizio MAV della banca tesoriera in quanto tali importi sono stati erroneamente versati dagli iscritti all'INPS.

- **Crediti verso Banche.** Tale voce, che ammonta complessivamente a Lire 621.067.590 si è incrementata rispetto all'esercizio precedente per Lire 555.012.290. In particolare la composizione di tale posta è la seguente: Lire 21.573.788 relative agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/1999 sui conti correnti bancari intrattenuti dalla Gestione ed accreditati nel mese di gennaio 2000 con valuta 31/12/1999 e Lire 599.493.802 relative alla liquidità presso la gestione patrimoniale in essere alla data di chiusura di Bilancio per somme relative a giacenze temporanee su operazioni di compravendita titoli.

- **Crediti verso Ente Poste.** La presente voce ammonta a Lire 2.818.041 e presenta un decremento di Lire 460.471 rispetto all'esercizio precedente ed è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/1999 sul conto corrente intrattenuto dalla Gestione e accreditati nel corso del 2000.

- **Crediti verso altri.** L'importo complessivo di questa voce ammonta a Lire 151.073.750. Rispetto all'esercizio precedente si è avuto un incremento di Lire 147.683.445. In particolare la composizione di tale categoria è la seguente: Lire 150.873.750 quale credito verso la Gestione principale prevalentemente riferito al trasferimento del TFR del personale addetto alla Gestione separata e del debito residuale degli anni precedenti per ferie e permessi non goduti e Lire 200.000 per errati accrediti di competenza della Gestione separata versati sui conti del Fondo Integrativo.

PORTAFOGLIO TITOLI

Nell'esercizio 1999 la Gestione ha proseguito la strategia intrapresa nell'anno precedente di costituire, nei primi anni della propria "vita", un portafoglio titoli consistente allo scopo di garantire le prestazioni future.

Come noto, il piano di impiego dei fondi prevedeva, infatti, investimenti esclusivamente in valori mobiliari, per un valore complessivo di 18,035 miliardi, e quindi tutta la liquidità resasi disponibile nell'esercizio è stata destinata proprio a tali impieghi. L'incremento del portafoglio, quindi, in termini assoluti ma soprattutto percentuali è stato rilevante.

Al 31 dicembre 1998, infatti, il portafoglio titoli della Gestione (totalmente compreso nell'attivo circolante) ammontava a Lire 8.387.987.004. Al 31 dicembre 1999 tale voce di bilancio è complessivamente pari ***a Lire 23.226.527.222***, con un aumento quindi di Lire 14.838.540.218.

Il valore complessivo sopra indicato è ripartito sullo stato patrimoniale tra immobilizzazioni finanziarie per Lire 5.187.557.771 e attivo circolante per Lire 18.038.969.451.

Le operazioni effettuate nell'anno

Nel corso dell'esercizio, quindi, sono stati deliberati, nell'ambito del piano di impiego dei fondi elaborato in sede di bilancio preventivo, una serie di investimenti tese a strutturare al meglio, nell'ambito dei vincoli statutari, il portafoglio titoli dell'Istituto. In sintesi i provvedimenti assunti sono i seguenti:

DELIBERA PRESIDENZIALE	RATIFICA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	CONTENUTO
N° 7 del 20/1/1999	*N° 8 del 27/1/1999*	• *Sottoscrizione di 1,2 mld di quote di fondi comuni* • *Conferimento di 1,8 mld nella gestione patrimoniale Monte Paschi*
N° 122 del 27/5/1999	*N° 119 del 10/6/1999*	• *Sottoscrizione di 600 ml di quote di fondi comuni*
N° 148 del 24/6/1999	*N° 142 del 29/7/1999*	• *Effettuazione di un'operazione di switch tra fondi comuni*
N° 176 del 28/7/1999	*N° 193 del 14/10/1999*	• *Sottoscrizione di 400 ml di quote di fondi comuni*
N° 201 del 21/9/1999	*N°193 del 14/10/1999*	• *Sottoscrizione di 5 mld di quote di fondi comuni*
N° 254 del 26/10/1999	*N° 270 del 2/12/1999*	• *Sottoscrizione di obbligazioni emesse dalla ABN e dalla SNCF per complessivi 4,5 mld*
N° 272 del 11/11/1999	*N° 270 del 2/12/1999*	• *Sottoscrizione di obbligazioni emesse dalla ABN per complessivi 800 ml*
N° 305 del 6/12/1999	*N° 37 del 3/2/2000*	• *Sottoscrizione di 800 ml di quote di fondi comuni*
N° 329 del 22/12/1999	*N° 37 del 3/2/2000*	• *Sottoscrizione di 300 ml di quote di fondi comuni*

Come per quanto effettuato dalla Gestione principale, si è confermato l'orientamento dell'esercizio precedente di privilegiare gli investimenti in fondi comuni d'investimento (soprattutto bilanciati), in obbligazioni ed in una gestione patrimoniale in titoli e fondi comuni. Tali tipologie d'impiego hanno la caratteristica comune di essere a basso rischio e di comportare costi contenuti.

La struttura del portafoglio

In particolare, la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli della Gestione al 31/12/1999, risulta essere la seguente:

TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO	*VALORE DI BILANCIO*
Titoli sottoscritti direttamente dalla Gest. Separata	
Fondi comuni d'investimento	*10.833.050.148*
Obbligazioni (immobilizzazioni finanziarie)	*5.187.557.771*
Totale investimenti diretti (A)	***16.020.607.919***
Titoli facenti parte di gestioni patrimoniali	
Fondi comuni d'investimento	*842.436.668*
Obbligazioni e titoli di stato	*6.354.311.492*
Zero-coupon	*9.171.143*
Totale gestioni patrimoniali (B)	***7.205.919.303***
Totale valore di bilancio al 31/12/1999 (A + B)	***23.226.527.222***
di cui attivo circolante	*18.038.969.451*
di cui immobilizzazioni finanziarie	*5.187.557.771*

Il valore di mercato del portafoglio

La valutazione di bilancio è stata effettuata, per i titoli che non costituiscono immobilizzazioni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile, al minore tra il costo storico (per le obbligazioni zero/coupon maggiorato dei ratei in corso di formazione calcolati al tasso implicito di rendimento degli stessi titoli) ed il valore di mercato.

Il valore di mercato dei titoli in portafoglio al 31/12/1999 è comunque superiore a quello di costo iscritto in bilancio. Le differenze tra i due valori costituiscono le cosiddette plusvalenze implicite ovvero quelle plusvalenze maturate alla data di chiusura del bilancio che, pur non essendo realizzate, concorrono alla determinazione del rendimento globale.

Il confronto tra i due valori risulta dalla seguente tabella nella quale vengono evidenziati separatamente i titoli facenti parte delle immobilizzazioni finanziarie il cui criterio di valutazione è quello del costo d'acquisto rettificato per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

TIPOLOGIA	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31/12/1999	PLUSVALENZA IMPLICITA
ATTIVO CIRCOLANTE			
FONDI COMUNI	*11.675.486.816*	*13.408.326.707*	*1.732.839.891*
OBBLIGAZ. E TITOLI STATO	*6.354.311.492*	*6.356.449.599*	*2.138.107*
ZERO/COUPON	*9.171.143*	*9.171.143*	*0*
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	***18.038.969.451***	***19.773.947.449***	***1.734.977.998***
IMMOBILIZZ. FINANZIARIE			
OBBLIGAZ. M/L TERMINE	***5.187.557.771***	***5.188.041.839***	***484.068***
TOTALE	***23.226.527.222***	***24.961.989.288***	***1.735.462.066***

Per determinare l'effettivo valore di mercato del portafoglio alla data di chiusura del bilancio, però, occorre aggiungere al dato risultante dalla tabella i valori relativi ai ratei attivi di interessi su titoli maturati al 31/12/1999 nonché le disponibilità liquide giacenti presso i gestori patrimoniali in attesa di essere impiegate. I relativi valori sono rispettivamente pari a Lire 175.465.251 e Lire 599.493.802.

Il valore di mercato complessivo del portafoglio risulta, quindi, pari a ***Lire 25.736.948.341.***

Il rendimento dell'anno

L'effettivo risultato netto degli investimenti mobiliari dell'esercizio 1999 è la risultante dei seguenti componenti positivi e negativi:

Ricavi a conto economico	***Importo***
Interessi su titoli a m/l termine	*46.543.149*
Interessi su titoli a breve termine	*193.593.822*
Utile su titoli a breve termine	*90.711.816*
Proventi da fondi comuni d'investimento	*148.755.170*
Totale ricavi (A)	***479.603.957***
Costi a conto economico	
Perdite su titoli	*3.662.788*
Perdite su fondi comuni d'investimento	*4.733.444*
Svalutazione titoli m/l termine	*41.037.238*
Svalutazione fondi comuni d'investimento	*9.650.544*
Svalutazione titoli a breve	*208.338.772*
Imposta sul capital gain	*11.876.209*
Spese e commissioni bancarie	*6.151.705*
Totale costi (B)	***285.450.700***
Risultato a conto economico (C = A – B)	***194.153.257***
Plusvalenza implicita 1999 (D)	*1.735.462.066*
Plusvalenza implicita 1998 (E)	*319.401.425*
Risultato netto 1999 (C + D – E)	***1.610.213.898***

Ponendo a rapporto il risultato netto sopraindicato con la giacenza media mensile del portafoglio titoli, pari a Lire 13.825.000.000, risulta un rendimento netto percentuale dell'anno pari al **11,65%.**

E' un rendimento da ritenersi molto soddisfacente considerato che lo Statuto, anche per la Gestione separata come per quella principale, non prevede la possibilità di effettuare investimenti sul mercato azionario, con l'eccezione costituita dai fondi comuni bilanciati.

E in un anno eccezionalmente negativo per il mercato obbligazionario, sono state proprie le ottime performance dei fondi bilanciati in portafoglio a consentire il raggiungimento del rendimento di cui sopra. Fondi bilanciati che, in un'ottica di più lungo periodo rispetto alla Gestione principale, costituiscono quasi il 50% dell'intero portafoglio.

- **Depositi bancari e postali.** Le disponibilità liquide al 31/12/1999 giacenti sui conti bancari e sul conto postale intrattenuti dall'Istituto ammontano complessivamente a Lire 616.752.173. In particolare la somma di cui sopra è costituita per Lire 589.601.715 da depositi bancari e per Lire 27.150.458 da depositi postali. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento di Lire 2.347.684.324.

RATEI ATTIVI

Il bilancio presenta l'importo di Lire 175.465.251 relativo ai Ratei attivi, con un aumento rispetto all'esercizio 1998 di Lire 130.940.351, riferito all'imputazione degli interessi maturati sui titoli in portafoglio che verranno incassati nell'esercizio successivo.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto della Gestione al 31/12/1999 è pari a Lire 6.336.186.366 ed è costituito dalla Riserva di cui all'art. 32 del Regolamento.

Rispetto all'esercizio precedente, dove la Riserva di cui all'art. 32 ammontava a Lire 3.203.905.365, si evidenzia un incremento di Lire 3.132.281.001 costituito interamente dalla destinazione dell'Avanzo di gestione dell'esercizio 1999.

Per il criterio di ripartizione dell'avanzo dell'esercizio 1999 si è provveduto nella "Nota Illustrativa" a indicare il dettaglio della destinazione.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

- **Altri.** Tale voce ammonta complessivamente a Lire 45.561.377.478 e si riferisce per Lire 856.439.300 al Fondo Indennità di Maternità e per Lire 44.704.938.178 al Fondo per future pensioni. La natura di tali fondi è illustrata nei Criteri di Valutazione. Rispetto all'esercizio precedente si è rilevata una variazione in aumento di Lire 28.966.755.039.

  In considerazione dell'esigenza di fornire all'attuario elementi completi ed organici ancora non del tutto disponibili a causa della recente costituzione della Gestione Separata, per quest'esercizio non si è ritenuto opportuno redigere una stima tecnica, anche alla luce del D. Lgs. 509 che prevede l'obbligo di redazione del bilancio tecnico attuariale con cadenza almeno triennale. Si precisa, comunque, che con delibera n° 89 del 11/4/2000 il Consiglio d'Amministrazione ha dato mandato al Presidente di conferire formale incarico per la redazione del bilancio tecnico attuariale della Gestione con base 1° gennaio 2000.

Trattamento Fine Rapporto

La consistenza al 31/12/1999 di Lire 169.349.304, si riferisce al Trattamento fine rapporto del personale in carico alla data di chiusura del presente bilancio. Si evidenzia una differenza netta in aumento rispetto all'esercizio precedente di Lire 151.351.534 riferita oltre che alla quota annuale di accantonamento, al trasferimento della consistenza del Trattamento Fine Rapporto al 31/12/1997 che, sino alla data di chiusura dello scorso esercizio, era ancora in carico alla Gestione principale.

Debiti

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è il seguente:

- **Debiti v/personale dipendente.** Tale voce ammontante a Lire 8.458.916 si riferisce esclusivamente al debito che la Gestione separata ha nei confronti del proprio personale dipendente alla chiusura del presente bilancio, per ferie e permessi maturati e non goduti. Anche questa voce comprende il trasferimento del residuo debito al 31/12/1997 che, sino alla data di chiusura dello scorso esercizio, era ancora in carico alla Gestione principale.

- **Debiti verso iscritti.** Tale voce ammonta a Lire 89.657.352 e si riferisce in gran parte agli accantonamenti relativi alle indennità di maternità che sono

state liquidate nel primi mesi del 2000. Rispetto all'anno precedente si è verificata una riduzione di Lire 12.178.248.

- **Debiti tributari.** La seguente posta debitoria è composta dalle ritenute effettuate nel mese di dicembre 1999 sui pagamenti delle indennità di maternità e versate all'erario a gennaio 2000, per un importo di Lire 21.207.238. Nel precedente esercizio tale voce non presentava saldi alla data di chiusura di bilancio.

- **Contributi da ripartire e da accertare.** Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto alla data di chiusura dell'esercizio la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo iscritto in bilancio ammonta a Lire 626.744.057. Rispetto al precedente esercizio tale voce presenta un incremento di Lire 252.385.164.

- **Altri debiti.** Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo ammonta a Lire 820.485.699 ed è composto per Lire 627.841.575 quale debito residuo verso la Gestione principale per i costi diretti ed indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio e riaddebitati alla Gestione separata, per Lire 192.596.943 relativamente alle entrate sui conti correnti della Gestione separata, che alla data di chiusura di bilancio non sono state ancora attribuite ai relativi partitari creditori in quanto prive delle necessarie informazioni ed infine l'importo di lire 47.181 relativo a spese bancarie di competenza dell'esercizio 1999, addebitate sui conti bancari a gennaio 2000. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di Lire 717.231.450.

Relativamente alle informazioni riguardanti il conto economico si rimanda al contenuto della sezione "Note illustrative".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Carlo Dottarelli)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

I.N.P.G.I. - GESTIONE SEPARATA

Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "G. Amendola"

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1999

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			ESERCIZIO AL 31/12/1999		ESERCIZIO AL 31/12/1998		CONFRONTO 1998/1999
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA				0		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I) Immobilizzazioni immateriali							
	1	costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0
	2	costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		0		0	0
	3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		891.480		1.188.640	-297.160
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
	5	avviamento		0		0	0
	6	immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
	7	altre		0		0	0
		Totale		891.480		1.188.640	-297.160
II) Immobilizzazioni materiali							
	1	terreni e fabbricati		0		0	0
	2	impianti e macchinari		0		0	0
	3	attrezzature industriali e commerciali	31.474.536		24.834.696		
	-	fondo ammortamento	6.928.184	24.546.352	2.612.333	22.222.363	2.323.989
	4	altri beni		0		0	0
	5	immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
		Totale		24.546.352		22.222.363	2.323.989
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;							
	1	partecipazioni in :					
		a) imprese controllate		0		0	0
		b) imprese collegate		0		0	0
		c) altre imprese		0		0	0
	2	crediti :					
		a) verso imprese controllate		0		0	0
		b) verso imprese collegate		0		0	0
		c) verso controllanti		0		0	0
		d) verso altri					
		verso lo Stato		0		0	0
		tributari		0		0	0
		altri		0		0	0
	3	altri titoli		5.187.557.771		0	5.187.557.771

	4	azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo				0			0	0
		Totale				5.187.557.771			0	5.187.557.771
		Totale immobilizzazioni (B)				5.212.995.603			23.411.003	5.189.584.600
C) ATTIVO CIRCOLANTE										
I) Rimanenze										
	1	materie prime, sussidiarie e di consumo				0			0	0
	2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				0			0	0
	3	lavori in corso su ordinazione				0			0	0
	4	prodotti finiti e merci				0			0	0
	5	acconti				0			0	0
		Totale				0			0	0
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo										
	1	verso Iscritti per contributi								
				entro i 12 mesi	28.814.324.551			10.239.090.795		
				oltre i 12 mesi	0			0		
	-	fondo svalutazione crediti			0	28.814.324.551		0	10.239.090.795	18.575.233.756
	2	verso lo Stato				0			0	0
	3	verso altri Enti previdenziali				0			0	0
	4	verso altri								
		a) verso banche								
				entro i 12 mesi	621.067.590			66.055.300		0
				oltre i 12 mesi	0	621.067.590		0	66.055.300	555.012.290
		b) verso poste								
				entro i 12 mesi	2.818.041			3.278.512		0
				oltre i 12 mesi	0	2.818.041		0	3.278.512	-460.471
		c) verso altri								
				entro i 12 mesi	151.073.750			3.390.305		0
				oltre i 12 mesi	0	151.073.750		0	3.390.305	147.683.445
		Totale				29.589.283.932			10.311.814.912	19.277.469.020
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni										
	1	partecipazioni in imprese controllate				0			0	0
	2	partecipazioni in imprese collegate				0			0	0
	3	altre partecipazioni				0			0	0
	4	azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo				0			0	0
	5	altri titoli				18.038.969.451			8.387.987.004	9.650.982.447
		Totale				18.038.969.451			8.387.987.004	9.650.982.447
IV) Disponibilità liquide										
	1	depositi bancari e postali				616.752.173			2.964.436.497	-2.347.684.324
	2	assegni				0			0	0
	3	denaro e valori in cassa				0			0	0
		Totale				616.752.173			2.964.436.497	-2.347.684.324
		Totale attivo circolante (C)				48.245.005.556			21.664.238.413	26.580.767.143
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU										

PRESTITI										
		Ratei attivi					175.465.251		44.524.900	130.940.351
		Risconti attivi					0		0	0
							175.465.251		44.524.900	130.940.351
		Totale attivo					53.633.466.410		21.732.174.316	31.901.292.094
PASSIVO										
A) PATRIMONIO NETTO										
	I	Riserva Art.32					6.336.186.366		3.203.905.365	3.132.281.001
		Totale					6.336.186.366		3.203.905.365	3.132.281.001
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI										
	1	per trattamento di quiescienza e obblighi simili					0		0	0
	2	per imposte					0		0	0
	3	altri					45.561.377.478		16.594.622.439	28.966.755.039
		Totale					45.561.377.478		16.594.622.439	28.966.755.039
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO										
	I	Trattamento Fine Rapporto personale					169.349.304		17.997.770	151.351.534
		Totale					169.349.304		17.997.770	151.351.534
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO										
	1	obbligazioni					0		0	0
	2	obbligazioni convertibili					0		0	0
	3	debiti verso banche					0		0	0
	4	debiti verso altri finanziatori					0		0	0
	5	acconti								
					entro i 12 mesi	0		1.336.200.000		
					oltre i 12 mesi	0	0		1.336.200.000	-1.336.200.000
	6	debiti verso fornitori					0		0	0
	7	debiti rappresentati da titoli di credito					0		0	0
	8	debiti verso imprese controllate					0		0	0
	9	debiti verso personale dipendente								
					entro i 12 mesi	8.458.916				
					oltre i 12 mesi	0	8.458.916		0	8.458.916
	10	debiti verso iscritti								
					entro i 12 mesi	89.657.352		101.835.600		
					oltre i 12 mesi	0	89.657.352		101.835.600	-12.178.248
	11	debiti tributari								
					entro i 12 mesi	21.207.238				

		oltre i 12 mesi			21.207.238		0	21.207.238
	12	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			0		0	0
	13	altri debiti						
		a) contributi da ripartire e accertare						
		entro i 12 mesi	626.744.057			374.358.893		
		oltre i 12 mesi	0	626.744.057			374.358.893	252.385.164
		b) altri debiti				103.254.249		
		entro i 12 mesi	820.485.699					
		oltre i 12 mesi	0	820.485.699			103.254.249	717.231.450
		Totale		1.566.553.262			1.915.648.742	-349.095.480
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI								
PRESTITI								
		Totale passivo			53.633.466.410		21.732.174.316	31.901.292.094

GESTIONE SEPARATA - QUADRO DI RACCORDO DELLO STATO PATRIMONIALE 1999							
ATTIVO							
B	I	3		10.01.03	Programmi Software		891.480
B	II	4		10.02.03	Mobili ed arredi	19.437.920	
				10.02.04	Macchine uff.elettr.ed elet.	12.036.616	
				10.02.06	Autovetture, motov.e sim.	0	31.474.536
B	II	4		50.04.02	Fondo Amm.to Mobili ed arredi	-3.136.719	
				50.04.03	Fondo Amm.to Macch.Uff.Elettr.	-3.791.465	
				50.04.05	Fondo Amm.to Autovetture	0	-6.928.184
B	III	3		10.07.00	Obbligazioni m/l termine		5.187.557.771
C	II	1		20.04.00	Crediti per contr.gestione sep.		28.814.324.551
C	II	4	a	30.16.08	Crediti per Int.att.da accred.	21.573.788	
				40.02.30	M.P.S. GPM 158228	599.493.802	621.067.590
C	II	4	b	30.16.08	Crediti per Int.att.da accred.		2.818.041
C	II	4	c	30.16.27	Crediti v/INPGI 1	150.873.750	
				30.16.10	Crediti v/Fondo Integrativo	200.000	151.073.750
C	III	5		10.05.00	Immob.Finanz.. (F.C.I.)	10.533.055.008	
				24.00.00	Att.Fin.no immob.(Titoli)	6.363.482.635	
				25.00.00	Att.Fin.no immob.(F.C.I.)	1.142.431.808	18.038.969.451
C	IV	1		40.02.00	Depositi Bancari	589.601.715	
				40.04.00	Depositi Postali	27.150.458	616.752.173
D				30.30.01	Ratei Attivi	175.465.251	
				30.30.100	Risconti Attivi	0	175.465.251
					TOTALE ATTIVO		**53.633.466.410**

PASSIVO							
A	I			50.01.15	Riserva Art.32	6.336.186.366	6.336.186.366
B		3		50.10.10	F.do Ind.Maternità	856.439.300	
				50.10.15	F.do per future pensioni	44.704.938.178	45.561.377.478
C	I			50.15.10	Trattam.Fine Rapporto		169.349.304
D		9		30.09.00	Debiti v/personale dipendente		8.458.916
D		10		60.10.00	Debiti per Prestaz.Previd.G.Sep.	0	
				30.02.00	Debiti verso iscritti	89.657.352	89.657.352
D		11		30.04.00	Debiti tributari		21.207.238
D		13	a	30.17.75	Contributi da ripartire gest.sep.		626.744.057
D		13	b	30.17.560	Debiti v/INPGI 1	627.841.575	
				30.17.22	Debiti v/Banca per spese da add.	47.181	
				30.20.18	C/Trans.Inc.contrib.G.Sep.	0	
				30.20.30	C/Trans.Inc.sosp.G.Sep.	192.596.943	820.485.699
					TOTALE PASSIVO		53.633.466.410

INPGI - Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani *"Giovanni Amendola"*

Bilancio 1999 - Gestione Previdenziale Separata ai sensi del D.Lgs.103/96

		CONTO ECONOMICO	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
		GESTIONE PREVIDENZIALE			
	PROVENTI				
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI				
		Contributi dell'anno			
	70.08.01	*Contributo Soggettivo*	-	12.720.241.000	12.720.241.000
	70.08.05	*Contributo Integrativo*	-	3.180.060.000	3.180.060.000
	70.08.10	*Contributo Maternità*	-	390.450.000	390.450.000
	70.08.15	*Contributo Aggiuntivo (art.3 Regol.)*	-	-	-
		Totale contributi dell'anno	-	**16.290.751.000**	**16.290.751.000**
		Contributi anni precedenti			
	70.08.21	*Contributo Soggettivo anni precedenti*	12.760.000.000	12.538.130.203	- 221.869.797
	70.08.25	*Contributo Integrativo anni precedenti*	3.165.000.000	3.246.609.445	81.609.445
	70.08.30	*Contributo Maternità anni precedenti*	375.000.000	402.741.585	27.741.585
	70.08.35	*Contributo Aggiuntivo anni precedenti*	65.000.000	99.361.090	34.361.090
		Totale contributi anni precedenti	**16.365.000.000**	**16.286.842.323**	**- 78.157.677**
		Totale Contributi	**16.365.000.000**	**32.577.593.323**	**16.212.593.323**
2	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI				
	70.03.10	*Interessi di rateizzo*	50.000.000	144.922.470	94.922.470
	70.03.12	*Sanzioni civili ed interessi di mora*	40.000.000	578.166.499	538.166.499
		Totale interessi	**90.000.000**	**723.088.969**	**633.088.969**
		Totale proventi gestione previdenziale	**16.455.000.000**	**33.300.682.292**	**16.845.682.292**
	ONERI				
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE				

		CONTO ECONOMICO	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
	80.50.50	*Indennità di maternità*	250.000.000	290.405.949	40.405.949
		Totale indennità di maternità	**250.000.000**	**290.405.949**	**40.405.949**
2	ONERI PER FUTURE PRESTAZIONI				
	80.60.05	*Accantonamento Contributo Soggettivo*	12.760.000.000	25.258.371.203	12.498.371.203
	80.60.10	*Capitalizzazione Art.14*	870.500.000	3.106.397.846	2.235.897.846
	80.60.15	*Accantonamento Indennità maternità*	125.000.000	502.785.636	377.785.636
	80.60.20	*Accantonamento Contributo aggiuntivo*	65.000.000	99.361.090	34.361.090
		Totale Oneri per future prestazioni	**13.820.500.000**	**28.966.915.775**	**15.146.415.775**
		Totale oneri gestione previdenziale	**14.070.500.000**	**29.257.321.724**	**15.186.821.724**
		Risultato Gestione Previdenziale (A)	**2.384.500.000**	**4.043.360.568**	**1.658.860.568**
		GESTIONE PATRIMONIALE			
	PROVENTI				
1	PROVENTI FINANZIARI				
	71.09.10	*Interessi attivi su titoli a breve*	90.000.000	193.593.822	103.593.822
	71.04.10	*Interessi attivi su titoli a m/l termine*	-	46.543.149	46.543.149
	71.09.12	*Utile su titoli a breve*	100.000.000	90.711.816	- 9.288.184
	71.09.15	*Proventi F.di comuni d'investimento a breve*	150.000.000	148.755.170	- 1.244.830
	71.05.10	*Interessi attivi bancari*	35.000.000	33.539.776	- 1.460.224
	71.05.11	*Interessi attivi postali*	2.000.000	2.818.041	818.041
		Totale proventi finanziari	**377.000.000**	**515.961.774**	**138.961.774**
		Totali proventi gestione patrimoniale	***377.000.000***	***515.961.774***	***138.961.774***
	ONERI				
1	ONERI TRIBUTARI				
	83.03.10	*Bolli e tasse varie*	500.000	627.093	127.093

		CONTO ECONOMICO	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
	83.03.04	*Imposte e tasse diverse*	-	126.000	126.000
	83.03.40	*Imposta capital gain*	20.000.000	11.876.209	- 8.123.791
		Totale oneri tributari	**20.500.000**	**12.629.302**	**- 7.870.698**
2	ALTRI COSTI ED ONERI				
	81.04.08	*Perdite su titoli a breve*	5.000.000	3.662.788	- 1.337.212
	81.04.16	*Perdite su Fondi Comuni d'investimento*	-	4.733.444	4.733.444
		Totale altri costi ed oneri	**5.000.000**	**8.396.232**	**3.396.232**
		Totale oneri gestione patrimoniale	**25.500.000**	**21.025.534**	**- 4.474.466**
		Risultato Gestione Patrimoniale (B)	**351.500.000**	**494.936.240**	**143.436.240**
		COSTI DI STRUTTURA			
	COSTI				
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE				
	82.03.02	*Compensi (Gettoni) Organi Collegiali*	4.000.000	1.500.000	- 2.500.000
	82.03.05	*Compensi (Gettoni) Collegio Sindacale*	3.000.000	1.600.000	- 1.400.000
	82.03.04	*Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale*	23.000.000	10.632.500	- 12.367.500
	83.04.01	*INPS - Contributo lavoro autonomo*	1.000.000	95.010	- 904.990
		Totale Spese Organi dell'Ente	**31.000.000**	**13.827.510**	**- 17.172.490**
2	COSTO DEL PERSONALE				
	82.01.01	*Stipendi e salari*	285.000.000	288.080.088	3.080.088
	82.01.02	*Straordinari*	20.000.000	20.714.853	714.853
	82.01.03	*Indennità e rimborso trasferte*	3.000.000	638.500	- 2.361.500
	82.01.12	*Oneri previd. INPS*	78.000.000	79.010.206	1.010.206
	82.01.13	*Oneri previd. CPDEL*	-	-	-
	82.01.15	*Oneri previd. ENPDEP*	300.000	317.417	17.417
	82.01.17	*Oneri previd. INAIL*	1.700.000	862.396	- 837.604
	82.01.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	5.000.000	5.313.960	313.960
	82.01.04	*Corsi di formazione*	3.000.000	1.154.400	- 1.845.600
	82.01.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	5.000.000	4.293.000	- 707.000

		CONTO ECONOMICO	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
	82.01.10	*Accantonamento TFR*	23.000.000	24.117.444	1.117.444
	82.04.11	*Spese selezioni*	-	336.000	336.000
	82.01.06	*Altri costi del personale*	10.000.000	7.892.171	- 2.107.829
		Totale costi del personale	**434.000.000**	**432.730.435**	**- 1.269.565**
3	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
	82.05.01	*Libri, riviste e giornali*	500.000	148.000	- 352.000
	82.05.02	*Cancelleria, tipografia e stampati*	7.000.000	3.825.600	- 3.174.400
	82.05.05	*Materiale di consumo vario*	1.000.000	12.000	- 988.000
	82.04.06	*Spese postelegrafoniche*	100.000.000	72.007.291	- 27.992.709
	82.05.06	*Beni costo inferiore un milione*	500.000	49.000	- 451.000
	82.04.10	*Spese per studi indagini e rilevazioni*	20.000.000	-	- 20.000.000
	82.04.18	*Revisione e certificazione bilancio*	20.000.000	19.600.000	- 400.000
	82.04.19	*Spese notarili*	4.000.000	2.040.000	- 1.960.000
	82.04.09	*Spese per consulenza fiscale,legale e previdenziale*	-	-	-
	82.04.21	*Spese per consulenze (non fisc., legali, previd.)*	-	12.000.000	12.000.000
	82.01.07	*Accertamenti sanitari personale*	-	360.000	360.000
		Totale spese per acquisto beni e servizi	**153.000.000**	**110.041.891**	**- 42.958.109**
4	ONERI FINANZIARI				
	83.01.15	*Spese per commissioni bancarie*	5.000.000	6.278.753	1.278.753
	83.01.10	*Spese e commissioni conti postali*	500.000	76.400	- 423.600
		Totale oneri finanziari	**5.500.000**	**6.355.153**	**855.153**
5	AMMORTAMENTO				
	82.16.02	*Ammortamento mobili e arredi*	2.500.000	1.972.608	- 527.392
	82.16.03	*Ammortamento macchine d'ufficio elettr.*	3.000.000	2.343.243	- 656.757
	82.16.07	*Ammortamento impianti o macchinari*	-	-	-
	82.16.08	*Ammortamento attrezzatura varia*	200.000	-	- 200.000
	82.15.03	*Ammortamento programmi software*	700.000	297.160	- 402.840
		Totale ammortamenti	**6.400.000**	**4.613.011**	**- 1.786.989**
		Totale costi di struttura (C)	**629.900.000**	**567.568.000**	**- 62.332.000**
		ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1	PROVENTI				

		CONTO ECONOMICO	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
	71.08.03	*Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97*	2.000.000	-	- 2.000.000
	72.01.07	*Abbuoni ed Arrotondamenti attivi*	100.000	417.618	317.618
		Totale altri proventi	**2.100.000**	**417.618**	**- 1.682.382**
2	ONERI				
		Oneri vari			
	82.25.02	*Abbuoni ed arrotondamenti passivi*	100.000	42.118	- 57.882
		Totale oneri vari	**100.000**	**42.118**	**- 57.882**
		Riaddebito costi da INPGI			
	82.30.05	*Riaddebito costo del personale indiretto*	385.000.000	393.670.538	8.670.538
	82.30.10	*Riaddebito costi indiretti*	196.000.000	181.190.673	- 14.809.327
	82.30.15	*Riaddebito utilizzo locali e Imposte*	5.100.000	5.071.916	- 28.084
	82.30.20	*Riaddebito costi anni precedenti*	-	-	
		Totale altri oneri	**586.100.000**	**579.933.127**	**- 6.166.873**
		Totale oneri	**586.200.000**	**579.975.245**	**- 6.224.755**
		Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	**- 584.100.000**	**- 579.557.627**	**4.542.373**
		COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUT. E RIVALUT.			
1	ONERI STRAORDINARI				
		Oneri			
	81.08.10	*Svalutazione titoli a breve*	5.000.000	208.338.772	203.338.772
	81.07.10	*Svalutazione Fondi comuni d'investimento*	15.000.000	9.650.544	- 5.349.456
	81.07.11	*Svalutazione titoli a m/l termine*	-	41.037.238	41.037.238
		Totale oneri straordinari	**20.000.000**	**259.026.554**	**239.026.554**
2	PROVENTI STRAORDINARI				
		Proventi			
	72.03.02	*Sopravvenienze attive*	-	136.374	136.374
		Totale proventi straordinari	**-**	**136.374**	**136.374**
		Saldo componenti straordinari (E)	**- 20.000.000**	**- 258.890.180**	**- 238.890.180**
		Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)	**1.502.000.000**	**3.132.281.001**	**1.630.281.001**

INPGI - Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani *"Giovanni Amendola"*					
Gestione Previdenziale Separata ai sensi del D.Lgs.103/96					
		CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998
		GESTIONE PREVIDENZIALE			
	PROVENTI				
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI				
		Contributi dell'anno			
	70.08.01	*Contributo Soggettivo*	9.402.166.115	12.720.241.000	3.318.074.885
	70.08.05	*Contributo Integrativo*	2.354.642.379	3.180.060.000	825.417.621
	70.08.10	*Contributo Maternità*	255.800.000	390.450.000	134.650.000
	70.08.15	*Contributo Aggiuntivo (art.3 Regol.)*	-	-	-
		Totale contributi dell'anno	**12.012.608.494**	**16.290.751.000**	**4.278.142.506**
		Contributi anni precedenti			
	70.08.21	*Contributo Soggettivo anni precedenti*	6.838.641.924	12.538.130.203	5.699.488.279
	70.08.25	*Contributo Integrativo anni precedenti*	1.692.651.076	3.246.609.445	1.553.958.369
	70.08.30	*Contributo Maternità anni precedenti*	199.850.000	402.741.585	202.891.585
	70.08.35	*Contributo Aggiuntivo anni precedenti*	-	99.361.090	99.361.090
		Totale contributi anni precedenti	**8.731.143.000**	**16.286.842.323**	**7.555.699.323**
		Totale Contributi	**20.743.751.494**	**32.577.593.323**	**11.833.841.829**
2	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI				
	70.03.10	*Interessi di rateizzo*	63.485.480	144.922.470	81.436.990
	70.03.12	*Sanzioni civili ed interessi di mora*	-	578.166.499	578.166.499
		Totale interessi	**63.485.480**	**723.088.969**	**659.603.489**
		Totale proventi gestione previdenziale	**20.807.236.974**	**33.300.682.292**	**12.493.445.318**
	ONERI				
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE				
	80.50.50	*Indennità di maternità*	101.835.600	290.405.949	188.570.349
		Totale indennità di maternità	**101.835.600**	**290.405.949**	**188.570.349**

		CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998
2	ONERI PER FUTURE PRESTAZIONI				
	80.60.05	*Accantonamento Contributo Soggettivo*	16.240.808.039	25.258.371.203	9.017.563.164
	80.60.10	*Capitalizzazione Art.14*	-	3.106.397.846	3.106.397.846
	80.60.15	*Accantonamento Indennità maternità*	353.814.400	502.785.636	148.971.236
	80.60.20	*Accantonamento Contributo aggiuntivo*	-	99.361.090	99.361.090
		Totale Oneri per future prestazioni	**16.594.622.439**	**28.966.915.775**	**12.372.293.336**
		Totale oneri gestione previdenziale	**16.696.458.039**	**29.257.321.724**	**12.560.863.685**
		Risultato Gestione Previdenziale (A)	**4.110.778.935**	**4.043.360.568**	**- 67.418.367**
		GESTIONE PATRIMONIALE			
	PROVENTI				
1	PROVENTI FINANZIARI				
	71.09.10	*Interessi attivi su titoli a breve*	34.118.712	193.593.822	159.475.110
	71.04.10	*Interessi attivi su titoli a m/l termine*	-	46.543.149	46.543.149
	71.09.12	*Utile su titoli a breve*	10.720.000	90.711.816	79.991.816
	71.09.15	*Proventi F.di comuni d'investimento a breve*	-	148.755.170	148.755.170
	71.05.10	*Interessi attivi bancari*	66.184.750	33.539.776	- 32.644.974
	71.05.11	*Interessi attivi postali*	3.278.512	2.818.041	- 460.471
		Totale proventi finanziari	**114.301.974**	**515.961.774**	**401.659.800**
		Totali proventi gestione patrimoniale	***114.301.974***	***515.961.774***	***401.659.800***
	ONERI				
1	ONERI TRIBUTARI				
	83.03.10	*Bolli e tasse varie*	81.000	627.093	546.093
	83.03.04	*Imposte e tasse diverse*	-	126.000	126.000
	83.03.40	*Imposta capital gain*	-	11.876.209	11.876.209
		Totale oneri tributari	**81.000**	**12.629.302**	**12.548.302**

		CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998
2	ALTRI COSTI ED ONERI				
	81.04.08	*Perdite su titoli a breve*	-	3.662.788	3.662.788
	81.04.16	*Perdite su Fondi Comuni d'investimento*	-	4.733.444	4.733.444
		Totale altri costi ed oneri	**-**	**8.396.232**	**8.396.232**
		Totale oneri gestione patrimoniale	**81.000**	**21.025.534**	**20.944.534**
		Risultato Gestione Patrimoniale (B)	**114.220.974**	**494.936.240**	**380.715.266**
		COSTI DI STRUTTURA			
	COSTI				
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE				
	82.03.02	*Compensi (Gettoni) Organi Collegiali*	2.900.000	1.500.000	- 1.400.000
	82.03.05	*Compensi (Gettoni) Collegio Sindacale*	1.700.000	1.600.000	- 100.000
	82.03.04	*Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale*	11.310.900	10.632.500	- 678.400
	83.04.01	*INPS - Contributo lavoro autonomo*	145.666	95.010	- 50.656
		Totale Spese Organi dell'Ente	**16.056.566**	**13.827.510**	**- 2.229.056**
2	COSTO DEL PERSONALE				
	82.01.01	*Stipendi e salari*	207.150.345	288.080.088	80.929.743
	82.01.02	*Straordinari*	17.431.753	20.714.853	3.283.100
	82.01.03	*Indennità e rimborso trasferte*	3.108.376	638.500	- 2.469.876
	82.01.12	*Oneri previd. INPS*	58.921.522	79.010.206	20.088.684
	82.01.13	*Oneri previd. CPDEL*	-	-	-
	82.01.15	*Oneri previd. ENPDEP*	271.497	317.417	45.920
	82.01.17	*Oneri previd. INAIL*	759.586	862.396	102.810
	82.01.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	4.374.585	5.313.960	939.375
	82.01.04	*Corsi di formazione*	1.300.000	1.154.400	- 145.600
	82.01.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	2.828.760	4.293.000	1.464.240
	82.01.10	*Accantonamento TFR*	17.997.770	24.117.444	6.119.674
	82.04.11	*Spese selezioni*	-	336.000	336.000
	82.01.06	*Altri costi del personale*	7.800.000	7.892.171	92.171
		Totale costi del personale	**321.944.194**	**432.730.435**	**110.786.241**

		CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998
3	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
	82.05.01	*Libri, riviste e giornali*	-	148.000	148.000
	82.05.02	*Cancelleria, tipografia e stampati*	12.050.160	3.825.600	- 8.224.560
	82.05.05	*Materiale di consumo vario*	-	12.000	12.000
	82.04.06	*Spese postelegrafoniche*	229.775.277	72.007.291	- 157.767.986
	82.05.06	*Beni costo inferiore un milione*	127.200	49.000	- 78.200
	82.04.10	*Spese per studi indagini e rilevazioni*	-	-	-
	82.04.18	*Revisione e certificazione bilancio*	-	19.600.000	19.600.000
	82.04.19	*Spese notarili*	1.800.000	2.040.000	240.000
	82.04.09	*Spese per consulenza fiscale,legale e previdenziale*	979.200	-	- 979.200
	82.04.21	*Spese per consulenze (non fisc., legali, previd.)*	-	12.000.000	12.000.000
	82.01.07	*Accertamenti sanitari personale*	-	360.000	360.000
		Totale spese per acquisto beni e servizi	**244.731.837**	**110.041.891**	**- 134.689.946**
4	ONERI FINANZIARI				
	83.01.15	*Spese per commissioni bancarie*	1.552.393	6.278.753	4.726.360
	83.01.10	*Spese e commissioni conti postali*	1.755.700	76.400	- 1.679.300
		Totale oneri finanziari	**3.308.093**	**6.355.153**	**3.047.060**
5	AMMORTAMENTO				
	82.16.02	*Ammortamento mobili e arredi*	985.222	1.972.608	987.386
	82.16.03	*Ammortamento macchine d'ufficio elettr.*	1.293.902	2.343.243	1.049.341
	82.16.07	*Ammortamento impianti e macchinari*	-	-	-
	82.16.08	*Ammortamento attrezzatura varia*	-	-	-
	82.15.03	*Ammortamento programmi software*	297.160	297.160	-
		Totale ammortamenti	**2.576.284**	**4.613.011**	**2.036.727**
		Totale costi di struttura (C)	**588.616.974**	**567.568.000**	**- 21.048.974**
		ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1	PROVENTI				
	71.08.03	*Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97*	-	-	-
	72.01.07	*Abbuoni ed Arrotondamenti attivi*	272.266	417.618	145.352
		Totale altri proventi	**272.266**	**417.618**	**145.352**
2	ONERI				

		CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	Differenza tra 1999 e 1998
		Oneri vari			
	82.25.02	*Abbuoni ed arrotondamenti passivi*	-	42.118	42.118
		Totale oneri vari	-	**42.118**	**42.118**
		Riaddebito costi da INPGI			
	82.30.05	*Riaddebito costo del personale indiretto*	210.551.185	393.670.538	183.119.353
	82.30.10	*Riaddebito costi indiretti*	37.235.342	181.190.673	143.955.331
	82.30.15	*Riaddebito utilizzo locali e Imposte*	4.576.612	5.071.916	495.304
	82.30.20	*Riaddebito costi anni precedenti*	177.266.378	-	- 177.266.378
		Totale altri oneri	**429.629.517**	**579.933.127**	**150.303.610**
		Totale oneri	**429.629.517**	**579.975.245**	**150.345.728**
		Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	**- 429.357.251**	**- 579.557.627**	**- 150.200.376**
		COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUT. E RIVALUT.			
1	ONERI STRAORDINARI				
		Oneri			
	81.08.10	*Svalutazione titoli a breve*	3.898.152	208.338.772	204.440.620
	81.07.10	*Svalutazione Fondi comuni d'investimento*	-	9.650.544	9.650.544
	81.07.11	*Svalutazione titoli a m/l termine*	-	41.037.238	41.037.238
		Totale oneri straordinari	**3.898.152**	**259.026.554**	**255.128.402**
2	PROVENTI STRAORDINARI				
		Proventi			
	72.03.02	*Sopravvenienze attive*	777.833	136.374	- 641.459
		Totale proventi straordinari	**777.833**	**136.374**	**- 641.459**
		Saldo componenti straordinari (E)	**- 3.120.319**	**- 258.890.180**	**- 255.769.861**
		Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)	**3.203.905.365**	**3.132.281.001**	**- 71.624.364**

I.N.P.G.I. - Gestione Previdenziale Separata ai sensi del D.Lgs.103/96

BILANCIO CONSUNTIVO 1999

Schema tipo di cui alla Nota della Ragioneria Generale dello Stato n.212595

COSTI				*RICAVI*			
Descrizione	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento	Descrizione	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
Prestazioni previd. e assistenziali	14.070.500.000	29.257.321.724	15.186.821.724	Contributi	16.455.000.000	33.300.682.292	16.845.682.292
Organi Amm.vi e controllo	31.000.000	13.827.510	- 17.172.490	Canoni di locazione	-	-	-
Comp.prof.li e lav.autonomo	24.000.000	14.040.000	- 9.960.000	Interessi e proventi finanziari	379.000.000	515.961.774	136.961.774
Personale	434.000.000	432.730.435	- 1.269.565	Altri ricavi	100.000	417.618	317.618
Mat.sussidio e consumo	8.500.000	3.985.600	- 4.514.400	Proventi straordinari	-	136.374	136.374
Utenze varie	-	-	-	Rettifiche di valori	-	-	-
Servizi Vari	120.500.000	92.016.291	- 28.483.709	Rettifiche di costi	-	-	-
Affitti passivi	-	-	-				
Spese pubblicazione periodico	-	-	-				
Oneri tributari	20.500.000	12.629.302	- 7.870.698				
Oneri finanziari	10.500.000	14.751.385	4.251.385				
Altri costi	586.200.000	579.975.245	- 6.224.755				
Amm.ti e svalutazioni	6.400.000	4.613.011	- 1.786.989				
Oneri straordinari	-	-	-				
Rettifiche di valori	20.000.000	259.026.554	239.026.554				
Rettifiche di ricavi	-	-	-				
Totale	15.332.100.000	30.684.917.057	15.352.817.057	Totale	16.834.100.000	33.817.198.058	16.983.098.058
Utile d'esercizio	1.502.000.000	3.132.281.001	1.630.281.001	Perdita d'esercizio			
Totale a pareggio	16.834.100.000	33.817.198.058	16.983.098.058	Totale a pareggio	16.834.100.000	33.817.198.058	16.983.098.058

INPGI Gestione Separata - Conto Economico 1999 - D.Lgs. 127/91							
			Assestamento 1999		Consuntivo 1999		Confr.Assest/Cons.
A		RICAVI DEL SERVIZIO					
1		Entrate Contributive					
	a	Contributi soggettivi	12.760.000.000		25.258.371.203		
	b	Contributi integrativi	3.165.000.000		6.426.669.445		
	c	Contributi maternità	375.000.000		793.191.585		
	d	Contributi aggiuntivi	65.000.000		99.361.090		
	e	Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	90.000.000		723.088.969		
	f	Altre entrate	-	16.455.000.000	-	33.300.682.292	16.845.682.292
5		Altri ricavi e proventi					
	a	Proventi immobiliari	-		-		
	b	Proventi diversi	2.000.000	2.000.000	-	-	- 2.000.000
		Totale		**16.457.000.000**		**33.300.682.292**	**16.843.682.292**
B		COSTI DEL SERVIZIO					
6		Per materiale di consumo		9.000.000		4.034.600	- 4.965.400
7		Per prestazioni previdenziali ed assistenziali					
	a	Prestazioni obbligatorie	250.000.000		290.405.949		
	b	Prestazioni non obbligatorie	-		-		
	c	Altre uscite	-	250.000.000	-	290.405.949	40.405.949
7	d	Servizi diversi		761.100.000		699.767.928	- 61.332.072
8		Per godimento beni di terzi		-		-	-
9		Per il personale					
	a	Salari e stipendi	305.000.000		308.794.941		
	b	Oneri sociali	80.000.000		80.190.019		
	c	Trattamento di fine rapporto	23.000.000		24.117.444		
	d	Trattamento di quiescienza e simili	5.000.000		5.313.960		
	e	Altri costi	21.000.000	434.000.000	14.314.071	432.730.435	- 1.269.565

			Assestamento 1999			Consuntivo 1999		Confr.Assest/Cons.
10		Ammortamenti e svalutazioni						
	a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	700.000			297.160		
	b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.700.000			4.315.851		
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-			-		
	d	Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	-	6.400.000		-	4.613.011	- 1.786.989
12		Accantonamenti per rischi		-			-	-
13		Altri accantonamenti		13.820.500.000			28.966.915.775	15.146.415.775
14		Oneri diversi di gestione		20.500.000			12.629.302	- 7.870.698
		Totale		**15.301.500.000**			**30.411.097.000**	**15.109.597.000**
		Differenza tra ricavi e costi del servizio		**1.155.500.000**			**2.889.585.292**	**1.734.085.292**
C		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
16		Altri proventi finanziari						
	a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-			-		
	b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-			46.543.149		
	c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante	340.000.000			433.060.808		
	d	Proventi diversi dai precedenti	37.000.000	377.000.000		36.357.817	515.961.774	138.961.774
17		Interessi ed altri oneri finanziari		10.500.000			14.751.385	4.251.385
		Totale (16-17)		**366.500.000**			**501.210.389**	134.710.389
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18		Rivalutazioni						
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-			-		
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-		-	-	-
19		Svalutazioni						
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-			41.037.238		
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	20.000.000	20.000.000		217.989.316	259.026.554	239.026.554

		Assestamento 1999	Consuntivo 1999	Confr.Assest/Cons.
	Totale delle rettifiche (18-19)	- 20.000.000	- 259.026.554	- 239.026.554
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi	100.000	553.992	453.992
21	Oneri	100.000	42.118	- 57.882
	Totale delle partite straordinarie (20-21)	-	511.874	511.874
	Risultato prima delle imposte	1.502.000.000	3.132.281.001	1.630.281.001
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-
	Utile dell'esercizio	1.502.000.000	3.132.281.001	1.630.281.001

INPGI Gestione Separata - Conto Economico 1999 - D.Lgs. 127/91								
			Consuntivo 1998			Consuntivo 1999		Confronto 1998/1999
A		RICAVI DEL SERVIZIO						
1		Entrate Contributive						
	a	Contributi soggettivi	16.240.808.039			25.258.371.203		
	b	Contributi integrativi	4.047.293.455			6.426.669.445		
	c	Contributi maternità	455.650.000			793.191.585		
	d	Contributi aggiuntivi	-			99.361.090		
	e	Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	63.485.480			723.088.969		
	f	Altre entrate	-	20.807.236.974		-	33.300.682.292	12.493.445.318
5		Altri ricavi e proventi						
	a	Proventi immobiliari	-			-		
	b	Proventi diversi	-	-		-	-	-
		Totale		**20.807.236.974**			**33.300.682.292**	**12.493.445.318**
B		COSTI DEL SERVIZIO						
6		Per materiale di consumo		12.177.360			4.034.600	- 8.142.760
7		Per prestazioni previdenziali ed assistenziali						
	a	Prestazioni obbligatorie	101.835.600			290.405.949		
	b	Prestazioni non obbligatorie	-			-		
	c	Altre uscite	-	101.835.600		-	290.405.949	188.570.349
7	d	Servizi diversi		678.240.560			699.767.928	21.527.368
8		Per godimento beni di terzi		-			-	-
9		Per il personale						
	a	Salari e stipendi	224.582.098			308.794.941		
	b	Oneri sociali	59.952.605			80.190.019		
	c	Trattamento di fine rapporto	17.997.770			24.117.444		
	d	Trattamento di quiescienza e simili	4.374.585			5.313.960		
	e	Altri costi	15.037.136	321.944.194		14.314.071	432.730.435	110.786.241
10		Ammortamenti e svalutazioni						
	a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	297.160			297.160		

			Consuntivo 1998		Consuntivo 1999		Confronto 1998/1999
	b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.279.124		4.315.851		
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		
	d	Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	-	2.576.284	-	4.613.011	2.036.727
12		Accantonamenti per rischi		-		-	-
13		Altri accantonamenti		16.594.622.439		28.966.915.775	12.372.293.336
14		Oneri diversi di gestione		81.000		12.629.302	12.548.302
		Totale		**17.711.477.437**		**30.411.097.000**	**12.699.619.563**
		Differenza tra ricavi e costi del servizio		**3.095.759.537**		**2.889.585.292**	**- 206.174.245**
C		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
16		Altri proventi finanziari					
	a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-		
	b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-		46.543.149		
	c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante	44.838.712		433.060.808		
	d	Proventi diversi dai precedenti	69.463.262	114.301.974	36.357.817	515.961.774	401.659.800
17		Interessi ed altri oneri finanziari		3.308.093		14.751.385	11.443.292
		Totale (16-17)		**110.993.881**		**501.210.389**	390.216.508
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18		Rivalutazioni					
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-		-		
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-
19		Svalutazioni					
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-		41.037.238		
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	3.898.152	3.898.152	217.989.316	259.026.554	255.128.402
		Totale delle rettifiche (18-19)		**- 3.898.152**		**- 259.026.554**	**- 255.128.402**
E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					

		Consuntivo 1998		Consuntivo 1999		Confronto 1998/1999	
20	Proventi		1.050.099		553.992	-	496.107
21	Oneri		-		42.118		42.118
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		1.050.099		511.874	-	538.225
	Risultato prima delle imposte		3.203.905.365		3.132.281.001	-	71.624.364
22	Imposte sul reddito dell'esercizio		-		-		-
	Utile dell'esercizio		3.203.905.365		3.132.281.001	-	71.624.364

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1999 DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA EX D.LGS. 103/96 DELL'INPGI

Il Conto consuntivo 1999 della Gestione Previdenziale Separata ex D.Lgs. 103/96, conformemente a quello della Gestione Principale, è stato redatto sulla base del piano dei conti predisposto in termini di contabilità economico-patrimoniale.

L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, a commento dello Stato Patrimoniale, ed il conto economico predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro – RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, è stato sottoposto a revisione e certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.Lgs. n° 509/94 da parte della Società Price Waterhouse, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92.

Si deve osservare che sono state avviate le procedure informatiche necessarie per la predisposizione della contabilità e del bilancio in EURO, peraltro già adottate per le comunicazioni a terzi (cedolini, mandati, proposte di pagamento, etc.).

Il predetto bilancio presenta, limitatamente all'anno di riferimento, una situazione anomala rispetto al preventivo approvato in quanto l'Istituto si è allineato agli indirizzi dei Ministeri vigilanti attraverso la contabilizzazione dei contributi riferiti ai redditi prodotti nell'anno 1999 anziché, come fatto in precedenza ai redditi dell'anno precedente.

Peraltro, occorre - a giudizio del Collegio - investire le Amministrazioni vigilanti in merito alla problematica, che merita ulteriori approfondimenti, del momento della capitalizzazione dei contributi rispetto a quello del loro accertamento e della loro riscossione; problematica la cui soluzione comporta ripercussioni significative sulla gestione di cui trattasi.

Alla luce delle suindicate disposizioni l'elaborato presenta un valore di accertato contributivo certo per il 1998 e per i residui degli anni 1996 e 1997, pari a lire 16.212.593.323 ed un valore stimato per l'anno '99 pari a lire 16.290.751.000, per un totale di contributi obbligatori di lire 32.577.593.323.

Chiarito quanto sopra, il bilancio presenta al 31.12.1999 le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO

Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale	*4.043.360.568*
Avanzo gestione patrimoniale	*494.936.240*
Costi di struttura	*-567.568.000*
Altri proventi ed oneri	*-579.557.627*
Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni	*-258.890.180*
Avanzo di Gestione	***3.132.281.001***

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	5.212.995.603
ATTIVO CIRCOLANTE	48.245.005.556
RATEI E RISCONTI	175.465.251
TOTALE ATTIVO	**53.633.466.410**
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	6.336.186.366
FONDI RISCHI ED ONERI	45.561.377.478
TFR	169.349.304
DEBITI	1.566.553.262
TOTALE PASSIVO	**53.633.466.410**

Come si evince dai prospetti sopra riportati, il conto economico presenta un avanzo complessivo di Lire 3.132.281.001, di cui Lire 4.043.360.568 derivante dalla gestione previdenziale e Lire 494.936.240 da quella patrimoniale, al netto degli oneri e delle spese, pari complessivamente a Lire 1.406.015.807.

Ciò stante si evidenzia che, alla data odierna, rispetto agli iscritti obbligati alla presentazione, le denunce reddituali pervenute, che hanno dato luogo all'accertamento dei contributi sopra indicati, non ne rappresentano la totalità.

Più specificatamente, si sottolinea quanto segue:

Anno	Iscritti obbligati	Denunce pervenute	Differenza
1996	4.772	4.490	-282
1997	6.072	5.609	-463
1998	7.148	5.887	-1.261

Tenendo conto dell'importanza di acquisire le denunce mancanti, si invita l'Istituto a porre in essere tutte le azioni necessarie all'ottenimento della prevista documentazione al fine di provvedere al recupero dei relativi contributi.

A tal fine si richiama la delibera n. 5 adottata dal Comitato Amministratore il 12.4.2000, su indicazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, concernente l'adozione degli indicatori individuati dall'Istituto idonei a connotare l'attività giornalistica per la quale non trova applicazione la normativa che tutela il diritto d'autore.

Con tale delibera una volta approvata dai Ministeri vigilanti, sarà facilitato il compito ispettivo al fine di individuare eventuali prestazioni a carattere professionale e lavorativo che escludono l'applicazione della normativa di tutela del diritto d'autore.
Nel corso del periodo considerato la gestione ha operato con parte della struttura INPGI attraverso addebiti di costi diretti ed indiretti che hanno ridotto l'avanzo economico per complessivi 1,147 miliardi.

La liquidità affluita alla stessa gestione risulta investita in titoli mobiliari per 23,2 miliardi con un rendimento netto per il 1999 dell'11,65%, mentre le rimanenti lire 616.752.173 sono giacenti al 31.12.1999 sul conto corrente bancario.

Restano da incassare ulteriori Lire 9.458.227.354 , riferiti ai redditi 1996, erroneamente versati dagli interessati all'Inps. Al riguardo, l'Istituto con delibera del Comitato Amministratore n. 2 del 24.2.2000 ha stabilito di provvedere all'incasso tramite il Servizio MAV della propria banca tesoriera a decorrere dal mese di maggio 2000.

Si segnala, inoltre, che, per effetto del sistema di capitalizzazione, proprio della presente gestione, risultano accantonati 25,3 miliardi per contributo soggettivo, 99 milioni per contributo aggiuntivo e 3,1 miliardi per la capitalizzazione di cui all'art. 13 del Regolamento, necessario al pagamento delle future prestazioni.

Da ultimo, si fa presente che, l'avanzo di gestione dell'esercizio, già indicato in Lire 3.132.281.001, viene interamente destinato al fondo di riserva di cui all'art. 32 del regolamento, che ascende a complessive lire 6.336.186.366, secondo la seguente ripartizione:

- Lire 2.173.145.972 quale differenza tra l'accertamento dei contributi integrativi accertati nell'anno e le spese di gestione e gli altri oneri;
- Lire 235.909.686 quale rendimento netto annuo conseguito dagli investimenti mobiliari;
- Lire 723.225.343 quali interessi di rateizzo, sanzioni ed interessi di mora accertati nell'anno e sopravvenienze attive.

Si fa infine presente che con delibera n. 89 dell'11.04.2000 il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Presidente dell'Istituto di conferire formale incarico (ai sensi dell'art. 22 dello Statuto e del D. Lgs n 509/94) per la redazione del bilancio tecnico attuariale della Gestione Separata dell'Inpgi con base 1° gennaio 2000.

Nelle more di quanto sopra descritto, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 1999 della Gestione Separata dell'INPGI.

Il Collegio Sindacale
Michele Daddi, Presidente
Mario Basili
Virgilio Povia
Guido Bossa
Sergio Raimondi
Riccardo Sabbatini
Domenico Tedeschi

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI - INPGI

BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE SEPARATA AL 31 DICEMBRE 1999

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N. 509

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509

Al Consiglio Generale
dell'Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani - INPGI

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Separata relativa alla previdenza dei giornalisti che svolgono lavoro autonomo (di seguito "gestione separata") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI chiuso al 31 dicembre 1999, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico, alle relative note illustrative ed alla nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani – INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare il DLgs 103/96 istitutivo delle forme di tutela pensionistica dei liberi professionisti e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPI per tenera conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Price Waterhouse SpA in data 19 maggio 1999.

3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e per quant'altro applicabile ai principi contabili di riferimento.

Gli amministratori hanno descritto nelle loro note illustrative al bilancio e nella nota Integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.

- Nel presente bilancio sono riflessi gli effetti del modificato criterio di determinazione dei contributi di competenza. Tale mutamento di criterio è avvenuto per ottemperare alle disposizioni che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, d'intesa con il Ministero del Tesoro, ha espresso con la nota n° 32297 del 6 dicembre 1999 avente ad oggetto il bilancio preventivo 2000 e l'assestamento al bilancio di previsione 1999 della gestione separata.

- Per il Fondo per Future Pensioni pari a lire 44.704.938.178, che costituisce la riserva tecnica della Gestione, l'Istituto non ha ritenuto necessario redigere una stima tecnica in considerazione dell'esigenza di fornire all'attuario elementi completi ed organici ancora non del tutto disponibili a causa della recente costituzione della gestione separata, nonché alla luce del contenuto del DLgs 509/94 che prevede l'obbligo di redazione del bilancio tecnico attuariale con cadenza almeno triennale.

- Il patrimonio della gestione separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità separata rispetto a quello della gestione invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS), pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. L'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione IVS al 31 dicembre 1999 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione separata.

Roma, 16 maggio 2000

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore Contabile)